Anno 121 - Numero 177

Giovedì 30 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSO, NUVOLOSITÀ IN AUMENTO, SERENO	Min. Firenze 23°
	Max. Bolzano 13°
	Torino (media) 22,3°
Previsioni a pagina 19	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 4148.334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata (zona anno L. 180.000; consegna centralizzata posta lato anno L. 43.000 - Estero L. 408.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-920) published and printed daily in Turin Italy. 6 Usa 410 yearly. Cmd class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 02 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (spedizione aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 45, *Canada $ can 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk. 5, Francia fr. 7, *Germania DM. 2, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 60, Jugoslavia din. 700, *Libia din. 360, Lussemburgo fr. 34, *Malta penny 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fr. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 160, *Svezia skr. 8,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriale, posiz. o data di regola tariffa in parentesi. Commerciali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Piccoli economici L. 570.000 (690.000); Ricerche pers.: e venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1342,70	- 1,34
MARCO	
723,09	+0,28
BORSE	
MILANO (Comit)	
600	+0,33%
NEW YORK (Dow Jones)	
2539,54	+10,77

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Washington vuole coinvolgere l'Europa nella sua task force

Golfo: gli Usa chiedono dragamine agli alleati

Bonn rifiuta, solo Londra favorevole - Partiti dalla Virginia 8 elicotteri spazzaordigni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto ieri a alcuni Paesi europei — non si sa se anche all'Italia — di inviare dragamine nel Golfo Persico in aiuto alla loro *task force*. Due dragamine italiani fanno parte della forza di pace del Sinai e stazionano nel Mar Rosso: sarebbero quindi i più vicini alla zona delle operazioni. Al vertice di Venezia l'Italia, tuttavia, precisò che avrebbe respinto qualsiasi richiesta di intervento nel Golfo. Sinora sembra che soltanto l'Inghilterra abbia risposto favorevolmente agli Usa, dalla Germania è già arrivato un no. I portavoce del Pentagono hanno rifiutato di precisare a quali alleati si sia rivolta l'Amministrazione.

Gli Usa inoltre hanno mandato nel Golfo 8 elicotteri dragamine, i giganteschi *H-53* (Sea Stallions) dotati di sonar: sono partiti ieri dalla base militare di Norfolk, in Virginia, con un contingente di 200 uomini, con gli aerei da trasporto pesanti *C-5 Galaxy*. I Paesi arabi hanno però rifiutato loro il permesso di atterrare sul proprio territorio, e i *Sea Stallions* faranno scalo sull'atollo britannico di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano. Di là, la porta-elicotteri *Guadalcanal*, 1800 marines a bordo, li condurrà nel Golfo: si prevede che arriverà davanti all'isola di Farsi, dove gli iraniani hanno trasformato le acque in un campo minato, tra una settimana circa.

Con la duplice iniziativa, appello all'Europa per i dragamine e invio dei *Sea Stallions*, gli Stati Uniti hanno aperto un nuovo capitolo nella crisi del Golfo Persico: sono passati da una operazione di scorta delle petroliere del Kuwait con bandiera americana a una guerra delle mine con l'Iran. I termini politici e strategici del confronto con il regime di Khomeini sono cambiati: il braccio di ferro non è più temporaneo e psicologico, ma militare e di lungo periodo.

Il Pentagono ha sottolineato che le due misure non hanno nulla a che vedere con la protezione della superpetroliera *Bridgeton*, la cui partenza dal terminale di Al Hamadi con un carico ridotto di greggio è prevista per domani. Il Pentagono distingue tra il problema immediato della scorta e quello della sicurezza della navigazione nel Golfo Persico. Cercherà di risolvere il primo con gli strumenti a sua disposizione, ma mira alla soluzione del secondo con il varo di una forza multinazionale di dragamine, che comprenda almeno un altro Paese europeo oltre l'Inghilterra, forse l'Olanda, e almeno due Stati arabi, l'Arabia Saudita e il Kuwait, sull'esempio di quella che fu formata nel Mar Rosso nell'84, e a cui partecipò anche l'Italia.

Le mine collocate dagli iraniani intorno a Farsi, dove i Pasdaran, la guardia rivoluzionaria islamica, nascondono le loro motovedette veloci, dovrebbero essere smantellate nelle prossime 48 ore. I dragamine dell'Arabia Saudita ne hanno scoperte 7 quasi nel punto dove la *Bridgeton* fu danneggiata, ma hanno lasciato ai sommozzatori Usa il compito di neutralizzarle. Dal Bahrain è inoltre partito il cacciatorpediniere lanciamissili Kidd con due elicotteri dotati di attrezzature antimine. I portavoce hanno dichiarato che il Pentagono non ha ancora deciso come scortare la *Bridgeton* nel suo viaggio verso il Golfo di Oman: nel tratto minato la protezione potrebbe essere affidata a sherl ed elicotteri.

A Washington, il dramma della superpetroliera e il timore di un conflitto nel Golfo Persico sono costati dure critiche all'Amministrazione. Il direttore dell'Ufficio del Medio Oriente del dipartimento di Stato, Murphy, ha dovuto presentarsi al Congresso per rassicurare i parlamentari. L'alto funzionario ha smentito che gli Stati Uniti non avessero

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Ma l'Italia direbbe no

ROMA — Gli Stati Uniti non hanno finora chiesto all'Italia di inviare dragamine nel Golfo, ma la linea che esclude qualsiasi coinvolgimento diretto di nostre unità non è cambiata. La Farnesina, dopo le voci di un appello rivolto dalla Casa Bianca agli alleati europei perché partecipino alla bonifica delle acque del Golfo, ha ribadito la posizione italiana già emersa al vertice di Venezia.

Punti fermi, anche per il governo Goria appena insediato, sono la ricerca di una soluzione diplomatica della guerra Iran-Iraq che dovrebbe contribuire ad allentare la tensione e la convinzione che la presenza di forze estranee nella zona è un ulteriore elemento di crisi.

L'Italia dispone dei sofisticati cacciamine della classe Lerici, in grado di localizzare con i sonar gli ordigni e poi distruggerli ricorrendo a un minisottomarino robotizzato.

(Il servizio a pagina 6)

La grande frana ha cambiato la mappa della Valtellina

Bormio isolata per due anni

E' il tempo necessario a costruire una nuova strada statale - Da Sondrio il paese può essere raggiunto solo attraverso la Svizzera, in tre ore di viaggio - Proposta la zona franca - Due inchieste sulla catastrofe

La Valtellina ha cambiato volto. «*Non esiste più*», dice qualcuno. La frana che ha spazzato via due paesi e sepolto ventotto persone ha tagliato in due la vallata, ora si torna a temere la pioggia che potrebbe causare nuove frane. L'allarme resta, anche se gli esperti della protezione civile minimizzano che «*la situazione è sotto controllo*». Il giorno successivo alla seconda catastrofe offre un quadro drammatico.

Bormio. Il centro turistico resterà isolato dal resto dell'Italia per almeno due anni. Da Sondrio la via più breve per arrivare in paese è il passo della Forcola (2300 metri) che attraversa un tratto di territorio svizzero. Il viaggio dura tre ore. A Bormio sembra novembre. Le strade sono deserte, i turisti pochissimi. Dopo l'alluvione il sessanta per cento degli ospiti ha lasciato la località di villeggiatura. E' l'inverno a far paura. A Bormio non c'è neppure l'ospedale. Il Comune spera che lo Stato lo ripristini subito. Mancano anche le scuole. C'è anche l'ipotesi di dichiarare Bormio zona franca.

Due inchieste. La procura della Repubblica di Sondrio ha avviato due inchieste sulla catastrofe. La prima relativa alla prevedibilità che la frana raggiungesse Aquilone (che conta 18 dispersi e non era stata fatta evacuare): la seconda per appurare il motivo per il quale un gruppo di operai si trovava nella zona investita dalla massa di pietre e fango. Il sindaco di Val di Sotto, che avrebbe firmato successivamente all'allarme le ordinanze che consentivano ad alcune persone di entrare nella zona a rischio, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. Il procuratore generale della Repubblica di Milano, Adolfo Beria d'Argentine, ha detto: «*La frana era stata annunciata pubblicamente dai geologi fin dal 21 luglio*».

La situazione. I soccorsi hanno interrotto le ricerche dei dispersi, i loro corpi non saranno recuperati perché scavare è troppo pericoloso. Il fango sarà anche la tomba dei sei bambini travolti mentre dormivano nella loro casa di Aquilone. La diga naturale alzata dalla frana sull'Adda trattiene il fiume, ma c'è la paura di nuovi smottamenti: la montagna potrebbe cedere ancora. I feriti, ricoverati nell'ospedale di Sondalo, raccontano i drammatici attimi della tragedia e accusano la protezione civile e gli amministratori comunali di Val di Sotto: «*Pensavamo di essere in una zona tranquilla, fuori del pericolo. Perché non ci hanno avvertiti?*».

(A pag. 9 i servizi di Giovanni Cerruti e Ornella Rota).

Alluvione di parole

Dopo l'alluvione, la frana. Una Valtellina senza pace, che subito rivelava, nei giorni scorsi, la tenace determinazione di sfidare la furia degli elementi, di ricostruire, e piange oggi nuove vittime. Magari qualcuno, per eccesso di zelo, per attaccamento alle cose proprie, ha travalicato ogni limite di prudenza, ha ignorato avvertimenti e ordini di sgombero, con la speranza che il peggio fosse passato, dimenticando che al peggio non c'è limite. Adesso sarà finita?

Sembra che da migliaia d'anni in quelle valli sia in corso un sollevamento del suolo, con spaccature trasversali profonde rispetto al tracciato della Valle dell'Adda: fenomeni geologici di enorme portata rispetto alla misura umana, prevedibili solo in modo generico. Come nei casi di sconvolgimenti tellurici è lecito a malapena azzardare qualche previsione a tempi brevi e dotare le strutture artificiali di accorgimenti antisismici, tutte le aree alpine e appenniniche sono esposte ai rischi di frane rovinose, in quell'immane sfasciume geologico che è il nostro Paese.

Chi ha letto le descrizioni allucinanti del terremoto siciliano del 1693, che inghiottì 39 città; di quello calabrese del 1783, che abbatté metà degli edifici della regione, causando un'ecatombe; di quello calabro-siculo del 1908, che causò 150.000 morti, sa bene che le colpe degli uomini pesano poco o nulla su queste catastrofi.

Invece gli ecologisti, pur frammezzo alle ovvie espressioni di compianto, sembrano invitati a gioire da quest'ultima calamità, vista come una ennesima, tragica conferma dei loro allarmi e delle loro denunce. Attribuire l'alluvione valtellinese al disboscamento, alle strade tagliate lungo le pendici, alla proliferazione delle villette residenziali, alla speculazione selvaggia, rappresenta solo un pizzico delle cause del dissesto, e non fra le maggiori. Ha ragione Bocca quando scrive che la Valle è oggi più bisognosa di settant'anni fa (la legna da taglio non trova più mercato, e che le strade bisogna pur farle, se si vogliono trattenere i montanari nei loro disagevoli insediamenti, e che è inutile piangere sull'abbandono delle più alte pendici da parte di chi con tanta fatica teneva aperti gli sporghi e rafforzava i muretti a secco, se poi si pretende che la gente delle malghe, delle abetaie e dei castagneti viva nell'isolamento più deprimente.

Antonio Cederna ieri l'altro rimproverava a Bocca di non tener conto delle «*speculazioni turistiche*» che pure sono diventate il cespite di gran lunga maggiore delle popolazioni di montagna; e del «*disastro dell'abuso dei torrenti in gran parte dovuto alla rapina idroelettrica*». Sia pure, ma Cederna parlava poco prima di «*nuovi manicomi per il suo cliente*», sicché c'è da dir

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

PER CERNOBIL SEI CONDANNE SEVERE

Mosca. Si è concluso con sei condanne il processo per il disastro della centrale nucleare di Cernobil. Il direttore Viktor Brukhanov e gli ingegneri Anatoly Dyatlov e Nikolai Frolov (da sinistra mentre ascoltano la lettura della sentenza) hanno avuto 10 anni di campo di lavoro a testa. Secondo i giudici al momento dell'incidente i tecnici giocavano a carte. Pene minori per altri sei imputati (Servizio a pag. 5)

Dopo il giuramento, il governo Goria si presenta alle Camere

Oggi la nomina di 60 sottosegretari

Alla presidenza del Consiglio è stato nominato Emilio Rubbi, l'esperto economico della democrazia cristiana - Il dibattito dovrebbe concludersi con la fiducia il 5-6 agosto

ROMA — Consumato ieri mattina il rito collettivo del giuramento dei ministri con la tradizionale coda dei passaggi di consegne, il governo presieduto da Giovanni Goria entra oggi pomeriggio nel tunnel del dibattito parlamentare, dal quale uscirà probabilmente il 5 o 6 agosto gratificato di fiducia. Non sarà un tunnel particolarmente tenebroso e costellato di insidie. I problemi cominceranno sicuramente dopo.

La prima riunione del Consiglio dei ministri, svoltasi ieri nella tarda mattinata, si è limitata a ratificare la nomina del sottosegretario alla presidenza del Consiglio nella persona di Emilio Rubbi. Si tratta del responsabile del dipartimento economico della dc e il fatto che l'economista Goria abbia scelto, come suo più stretto collaboratore, un altro esperto di economia e non un politico a tutto sarimat, come si diceva in un primo momento, significa che il presidente del Consiglio ha deciso di concentrarsi nel coordinamento e nella direzione politica complessiva del governo, delegando a un altro fedele di Cirinco De Mita il marcamento stretto del suo ministro del Tesoro, il socialista Giuliano Amato.

Proprio Amato, che è anche vicepresidente del Consiglio, ha sottolineato ieri il ritardo che ha già segnato il lavoro per la preparazione della legge finanziaria: questo sarà il primo vero terreno di prova del governo delle «*compenenti programmatiche*». La finanziaria, che è una legge cornice, si trasforma abitualmente nella sede di un confronto tra le diverse filosofie di politica economica che convivono nei governi di coalizione. Sarà così anche questa volta, ma, poiché il Goria 1 è stato costruito sull'acclarata inesistenza di qualunque solidarietà politica di maggioranza, lo scontro di immagine sugli indirizzi da imprimere alla politica economica sarà più duro.

«*Ci sono situazioni di urgenza che devono essere necessariamente affrontate al meglio* — ha dichiarato ieri Goria, uscendo da Palazzo Chigi —. *Oltre a queste, però, il mese di agosto dovremo utilizzarlo per riflettere un po' su come partire a settembre*». Il presidente del Consiglio ha sottolineato più volte il suo proposito di «*essere molto rispettoso*» nei confronti del Parlamento. Non si tratta di una cortesia di circostanza, ma della consapevolezza che, date delle difficoltà politiche che richiedono «*riflessione*» e passi accorti, è necessario che, nelle Camere, gli amici siano sempre nettamente più numerosi dei nemici. E' un problema di vita o di morte, legato a qualcosa di molto di più di una rapida approvazione della modifica della legge sui referendum, senza la quale, comunque, Goria si troverebbe in balia dei marosi già prima della fine dell'estate. Il presidente del Consiglio, infatti, ha invocato lo «*spirito di grande collaborazione*» del Parlamento perché permetta di svolgere i referendum «*possibilmente in autunno*».

Ieri, tra le rampogne della *Voce repubblicana* sulla «*richiesta di scambio di portafogli illegittimamente formulata* dai socialdemocratici, la soddisfazione di questi ultimi per il «*clima di serena collaborazione*» (l'*Umanità*), emerso proprio nella perultro scarsa fluidità dello scambio, e il silenzio socialista giudicato da qualcuno simile a quello del gatto che ha mangiato il topo, la dc, con un editoriale del *Popolo*, ha riproposto la sua preoccupazione per una soluzione politica dettata più dalla necessità che dalla volontà. «*Il governo Goria* — scrive oggi il direttore Paolo Cabras — *nasce dall'esigenza di rispondere a una domanda di governabilità, mentre le posizioni dei partiti che vi concorrono tendono più alla divaricazione e alla reciproca competitività inseguendo obbiettivi politici diversi*».

Il governo Goria che oggi, dopo essersi dotato di un battaglione di 60 sottosegretari in mattinata, si presenterà al Senato e alla Camera nel pomeriggio, può tentare quanto vuole di fare di necessità virtù, ma non potrà certo operare il miracolo di riportare i rapporti politici allo *status quo ante*. Proprio per questo, come potrebbe cadere per un incidente nel giro di pochi mesi, potrebbe anche durare più dell'anno che un'anonima e collettiva saggezza di Palazzo gli assegna. Perché tentare di rimpiazzare qualcosa che, per il momento, non sembra rimpiazzabile da niente?

Paolo Passarini

Maxi intesa Fiat-Polonia per l'erede della «126»

VARSAVIA — La Fiat ha concluso ieri a Varsavia un accordo di collaborazione con l'industria automobilistica polacca del valore di circa 600 miliardi che comprende, tra l'altro, la produzione di una vettura di 700 centimetri cubici a tre porte che sostituirà la «126» e sarà venduta sia in Europa occidentale sia nei Paesi del Comecon.

L'intesa, siglata dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, comprende anche un accordo quindicennale di collaborazione di carattere più generale.

Tra il '91 e il '96 saranno costruite 500 mila unità, un terzo delle quali distribuito dalla Fiat in Italia e in Europa occidentale; i due terzi saranno invece diretti in Polonia e negli altri Paesi dell'Est.

(Servizio a pagina 12)

Il trattato siglato da Mitterrand e dalla Thatcher, nel '93 si passerà nel tunnel

L'ultima firma per annullare la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI — Un'ultima firma sotto il voluminoso trattato, uno scambio di battute sugli oltre duecento anni passati tra progetti e polemiche, un abbraccio tra il presidente francese François Mitterrand e il premier inglese Margaret Thatcher. Così, ieri a mezzogiorno, è cominciata ufficialmente l'avventura del tunnel sotto la Manica. E nel 1993 l'Inghilterra non sarà più un'isola o, almeno, si potrà raggiungere in 20 minuti attraverso due gallerie gemelle, senza scendere dalla propria auto, a bordo di treni-navetta lanciati a 160 chilometri l'ora. Un'opera colossale, già ribattezzata il «*cantiere del secolo*» e avviata da qualche mese con i primi lavori preparatori, che meritava una consacrazione solenne.

E nella grande sala delle feste dell'Eliseo, prima, poi nel giardino d'inverno del palazzo presidenziale, Mitterrand ha messo da parte per un attimo le preoccupazioni della crisi franco-iraniana per celebrare con la signora Thatcher quello che ha definito uno dei più grandi successi politici e anche imprenditoriali «*della nostra vecchia Europa che il sempre cupece d'inventare, di superarsi e di sbalordire il mondo*». Un successo politico perché sono state vinte, dopo trattative lunghe e complesse, le riserve, i dubbi e le pressioni contrarie di gruppi, forti soprattutto in Inghilterra, che avevano impedito finora la realizzazione del progetto. Non solo quello impossibile immaginato da un ingegnere francese nel 1751. Ma anche quello cominciato nel 1971 e bloccato quattro anni dopo.

Un successo imprenditoriale perché il tunnel rappresenterà un investimento di diecimila miliardi solo per la sua costruzione e darà, poi, un impulso agli scambi commerciali. Non solo tra la Francia e l'Inghilterra: quei cinquanta chilometri di gallerie tra Frethun (vicino a Calais) e Cheriton (vicino a Folkestone) diventeranno la via preferenziale del traffico passeggeri europeo verso la Gran Bretagna, lasciando alle navi maggiori capacità per il trasporto delle merci. «*Una vera svolta per l'Europa*», ha detto Margaret Thatcher, anche se lo spirito europeo è stato tenuto in disparte quando, nell'88, si è trattato di scegliere tra i diversi progetti ed è stato preferito quello di un gruppo di banche e di aziende tutto franco-inglese.

Ieri, però, le vecchie polemiche — interne e esterne — sono rimaste fuori dall'Eliseo. Anzi, Mitterrand e Margaret Thatcher hanno scherzato sotto i riflettori di centinaia di reti tv. «*Il tunnel* — ha detto il Presidente francese — *non farà sparire il sentimento insulare che è così radicato nella nostra storia e nella nostra cultura. Ma almeno si potrà dire che eliminerà il nostro isolamento*». Una battuta alla quale il primo ministro inglese ha subito replicato. «*La nostra storia? Devo dire che la regina Vittoria sarebbe stata entusiasta del tunnel. La sarebbe evitato quello che più odiava: il mal di mare*».

Ma, battute a parte, la società «Eurotunnel» adesso ha la luce verde per entrare nella fase concreta della realizzazione dell'impresa. I lavori nelle due stazioni terminali sono già cominciati: entro la fine dell'anno saranno messe in moto le enormi «talpe» che dovranno scavare le gallerie. Due principali, di 7 metri e 60 centimetri di diametro (per il traffico dei treni-navetta) e una più piccola, di servizio, per gli impianti di aria condizionata e per gli interventi d'emergenza.

Tutto dovrà essere finito per il 1993, quando i primi passeggeri potranno passare la Manica a cento metri sotto la superficie del mare. E, forse, anche a bordo di un «Tgv», il treno super-veloce francese che potrebbe collegare Parigi a Londra in tre ore. Il sì britannico a questa idea (che non era nel progetto iniziale) è arrivato ieri, a sorpresa. Un omaggio di Margaret Thatcher alla *grandeur* di Mitterrand.

Enrico Singer

■ Rincarati benzina e gasolio

ROMA — A seguito delle variazioni intervenute nei prezzi dei mercati europei di riferimento è aumentato il prezzo della benzina di 4 lire il litro. Il gasolio per autotrazione è rincarato di 9 lire. (Ansa)

Per gli impiegati bere dopo il lavoro diventa un obbligo sociale

Giappone, pensione da ebbrezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
TOKYO — La famiglia di un impiegato morto in seguito a un incidente provocato da stato di ubriachezza — invece di girare a destra ha girato bruscamente a sinistra e è caduto in mare annegando — riceverà un indennizzo pari a quello che le sarebbe spettato se la disgrazia fosse accaduta sul lavoro e in stato di sobrietà della vittima. Questa è stata la richiesta dell'Ispettorato al lavoro di Osaka che la magistratura ha accolto con una sentenza destinata a incidere profondamente su una delle più radicate convenzioni del mondo dei «salary men» giapponesi e cioè l'abitudine, ovvero l'obbligo, di passare almeno due o tre ore dopo l'orario di lavoro a bere con colleghi e superiori per «socializzare» e dimostrare il proprio attaccamento alla ditta.

Nel caso di Masato Shimizu, questo il nome del morto, un uomo di 26 anni sposato e con due figli, la magistratura ha infatti stabilito che bere alcolici deve essere ritenuto parte delle mansioni lavorative e che, pertanto, il suo decesso è equiparabile in tutto e per tutto a un incidente sul lavoro. La moglie e i figli godranno così di una pensione annua pari a 212 giornate lavorative e tutte le spese per il funerale verranno addebitate alla ditta.

L'incidente è avvenuto un anno fa, la sentenza è stata emessa nei giorni scorsi e ha suscitato commenti discordi: c'è infatti chi sostiene che servirà a porre un freno all'abitudine diffusa del dopolavoro costo non sarà a birra e conseguente ubriachezza, ma c'è invece chi è di parere contrario. Infatti, se una sentenza della magistratura ha equiparato l'andare tutti insieme al bar a bere un bicchiere, noi della stessa ditta, all'attività lavorativa vera e propria, nessuno potrà più sottrarsi adducendo pretesti di stanchezza o familiari. D'accordo, il datore di lavoro dovrà assumersi consapevolmente ogni responsabilità per il comportamento del proprio dipendente ebbro, ma il dipendente non potrà più disporre liberamente di sé e il margine della sfera privata sarà ancor più ridotto, per legge e non soltanto per convenzione.

Tra le due interpretazioni che vengono date di questa sentenza la prima sembra tuttavia più aderente all'indirizzo nuovo in materia di giurisdizione del lavoro che magistrati d'assalto giapponesi stanno in questi tempi faticosamente perseguendo. Molto interesse ha suscitato infatti la settimana scorsa una sentenza della Corte Suprema che ha negato ai datori di lavoro il diritto di sindacare il modo in cui i loro dipendenti decidono di passare le ferie. Il caso che è stato portato davanti alla Corte Suprema che ha emesso questa sentenza di portata rivoluzionaria per un Paese paternal-capitalista come il Giappone, riguarda un dipendente della Ntt, la Società giapponese dei telefoni, il quale nel 1978 partecipò a una marcia di protesta contro la costruzione dell'aeroporto di Narita. L'operaio, Toshihiro Hanada, non si assentò quel giorno dal lavoro, era in ferie pagate, cioè nel pieno diritto di disporre del suo tempo. La Ntt invece lo multò per una somma pari

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Mentre la sinistra di Ingrao boccia la relazione del segretario

Destra «tiepida» con Natta

Napolitano ha votato a favore rinviando lo scontro a quando si chiariranno linea e programma del pci - Eletta la nuova segreteria a sette - Pajetta presidente della commissione centrale di controllo

ROMA — Ieri, a conclusione del comitato centrale comunista, Pietro Ingrao ha votato contro, bocciando così la relazione politica di Alessandro Natta. A lui si sono associati nel «no» Lucio Magri, Luciana Castellina, Alberto De Simone e anche Armando Cossutta e Luigi Pestalozza. Altri due esponenti della sinistra interna, Rino Serri e Walter Tocci, si sono dissociati da Natta con un'astensione; lo stesso hanno fatto quattro esponenti della destra: Napoleone Colajanni, Guido Fanti, Edoardo Perna e Giuliano Procacci. Antonio Bassolino, un membro della direzione che è molto vicino a Ingrao, era assente al momento del voto.

S'è chiusa così una delle sessioni più deludenti del parlamento comunista. Era stata annunciata come il momento di sintesi tra le spiegazioni della sconfitta elettorale e le proposte per l'immediato e il prossimo futuro. Non c'è stata invece nessuna novità né su un fronte, né sull'altro.

Qui e là tra le righe forse si poteva scorgere una maggiore attenzione alla dc («*Una iniziativa politica nei confronti della dc è certo uno dei modi attraverso cui possiamo determinare una situazione nuova, ma invitarci ad essere attenti, a non prefigurare passaggi intermedi per non cadere in eccessi di soggettivismo*», ha puntualizzato Natta nelle conclusioni) o una predisposizione a migliori rapporti coi socialisti. Ma di scelte nette non se sono venute.

Cossutta che è ormai trattato come un appestato (la sinistra ingraiana manifesta appena può il timore d'essergli gemellata) è stato il più esplicito nel denunciare il «dibattito ovattato e vago», lo «sforzo assente ed assopente di mediazione», l'autocritica «*che non vuole neppure iniziare*». Il «*procedere a zig zag*», il «*volare basso*», la «*difesa dell'esistente*» che hanno senza alcun dubbio caratterizzato la discussione.

Tant'è che anche Giorgio Napolitano ha sì appoggiato Natta, facendo così rientrare quasi del tutto il dissenso dei sessantatré che si era manifestato un mese fa al momento di eleggere Occhetto vicesegretario, ma lo ha fatto con grande ostentazione di tiepidezza. In sostanza per Napolitano lo scontro è solo rinviato a quando si chiariranno il disegno e il programma del pci: «*E' sui contenuti, non su degli oggetti o su delle espressioni immaginifiche che andrà verificato il grado di profondità necessario e possibile del cambiamento da perseguire, e allora potrà aversi un senso dividersi nettamente a confronto impostazioni diverse*», ha detto. Ha poi ironicamente invitato Occhetto a non «farsi illusioni sulle troppo rapide e spericolate evoluzioni» di Claudio Martelli e ha proposto che nei confronti del nuovo governo si faccia una vera opposizione «*senza disperderci in maratone emendatorie e in contrattazioni defatiganti*». A Natta, insomma, ha regalato un «sì» che vale pochissimo.

Un «sì» condizionato — come quelli di moltissimi tra gli intervenuti — al ritiro di un ormai celeberrimo documento a cui la segreteria stava lavorando da settimane e che avrebbe dovuto contenere il succo della riflessione sull'accaduto e sul da farsi. Documento che, a quel che è stato detto da chiunque ne abbia parlato in questo comitato centrale, non doveva essere un capolavoro. Il Natta non si è fatto troppo pregare per stracciarlo.

Per il resto, un inestricabile guazzabuglio. C'è Mario Tronti che se la piglia col psi e con Pannella: «*Aspetto ancora che qualcuno mi dimostri che la culture radicale sia una componente della sinistra; in realtà siamo di fronte a un nuovo gruppo di notabili*», dice provocando una risentita risposta di Gianfranco Spadaccia. Moltissimi si lamentano delle troppe interviste e comizietti (Gianni Magnani da quella di Occhetto all'*Espresso*, Tiziana Arista denuncia «*rilassatezze anche tra le compagne*»; Mariangela Grainer la scarsa attenzione alla biotecnologia, allo spostamento della «*frontiera della morte*», al diffondersi dell'Aids; Vittorio Peron che «*la federazione di Treviso non ha neanche un compagno che si occupi stabilmente dei problemi produttivi*».

L'emiliano Sauro Sedioli rivaluta l'impreditorialità sommersa «*schiacciata da un macigno formato da banche, fisco, balordi di ogni genere*»; Gianni Cuperlo mette assieme la frana della Valtellina (della quale ha parlato anche Piero Borghini) e ciò che è successo alle elezioni: «*Io credo che l'immagine di morte della Valtellina possa diventare la metafora del voto del giugno*»; Renzo Trivelli se la prende coi socialisti francesi che «*non hanno condotto una politica estera molto diversa da quella gollista*»; con una citazione dall'ultimo libro dell'ecologista Enzo Tiezzi, Andrea Cozzolino propone una nuova solidarietà «*non solo di classe, ma di generazione e di specie*». Emanuele Macaluso annuncia che è d'accordo con Natta proprio perché Ingrao gli ha detto di «no».

In questo clima si arriva al voto che riserva le sorprese di cui abbiamo detto all'inizio. Poi si passa agli organigrammi. Nessuna novità rispetto a ciò che avevamo già annunciato ieri. La segreteria, sono da 9 a 7 membri, risulta composta oltre che da Natta e Occhetto, dai riconfermati D'Alema e Livia Turco e dai nuovi Fassino, Pellicani e Petruccioli. Alcuni momenti controversi della biografia di quest'ultimo sono stati rievocati dal segretario di Trieste Ugo Poli col proposito di impedirne l'ingresso nel vertice del partito. Ma senza successo.

Ha preso il largo anche il nuovo ufficio del programma («*Attenzione: non sarà un ufficio politico mascherato*», avverte Macaluso) del quale originariamente dovevano far parte solo Natta, Occhetto, Alfredo Reichlin che ne coordinerà i lavori, Napolitano, Aldo Tortorella, Giuseppe Chiarante, Renato Zangheri, Ugo Pecchioli e Gianni Cervetti. Ma le pressioni della sinistra hanno ottenuto qualcosa ed è stato ammesso anche Bassolino. Alla guida della commissione centrale di controllo Giancarlo Pajetta sostituisce Paolo Bufalini. Nessuno dei partecipanti, uscendo da questa due giorni di lavori del comitato centrale, tradiva un particolare entusiasmo per il risultato a cui il pci è approdato dopo lo scacco elettorale, la rivolta della base, il terremoto al vertice e le promesse di una nuova, più incisiva proposta politica.

Paolo Mieli

LE VACANZE DELLA DUCHESSA

Yellowknife. Sarah, duchessa di York, continua con il marito Andrea la sua lunga vacanza in Canada. La partenza per un'escursione di dieci giorni a piedi e in canoa resta sorpresa dal peso dello zaino

I superispettori: non è fallita la legge Visentini

Tutti contro Guarino «Il fisco è in regola»

«Con il regime forfettario, nel primo anno il gettito è aumentato di 4 mila miliardi»

ROMA — Fallita la legge Visentini? Un rapporto dei superispettori fiscali sostiene di no e contraddice il professor Giuseppe Guarino, ministro delle Finanze fino a ieri mattina. Il gettito è cresciuto, anche se non forse quanto si sperava: quattromila miliardi già nel primo anno, di cui circa la metà effettivamente derivati dal nuovo regime per i redditi da lavoro autonomo.

Ma è sempre vero il proverbio che dice: fatta la legge, trovato l'inganno. I superispettori, come è loro compito, svelano i trucchi che i contribuenti hanno escogitato per difendersi dalla Visentini. Il più semplice è stato quello di dichiarare meno: nel primo anno di applicazione della legge (il 1985) ben 822 mila contribuenti, su un totale di tre milioni che hanno scelto il «regime forfettario», hanno denunciato cali nel volume d'affari (nonostante una inflazione al 9%).

Macellai e negozianti di abbigliamento sono tra le categorie più colpite da questa inspiegabile («abnorme» si legge nel rapporto) contrazione degli affari: tra di loro, quasi uno su due ha dichiarato nel 1985 incassi minori che nel 1984. L'espediente è stato quello di ridurre le fatturazioni di acquisto dichiarate: da 64.893 miliardi nel 1984 a 60.728 nel 1985 per tutti i contribuenti a forfait, il 6,4% in meno.

Per l'ex ministro Guarino, è il fisco stesso a portarne la colpa, perché si è dimostrato troppo severo ed esoso, perché ha impaurito e inasprito i contribuenti. Dal rapporto dei Secit (il corpo dei superispettori) invece traspare un'opinione contraria: i possibili evasori non sono stati impauriti abbastanza. Il «forfettario» non è affatto da condannare, vanno invece resi più rigorosi quei suoi meccanismi che lasciano aperti varchi all'evasione.

Con la Visentini i contribuenti Iva potevano scegliere tra il regime forfettario, con modesti obblighi di contabilità ma un calcolo forzoso dell'imposta da pagare, e la contabilità ordinaria, più rigorosa, che permette però tutte le detrazioni. Chi era vincolato a quest'ultima, ha dichiarato invece volumi d'affari in forte aumento (+14,3%). Si sapeva che i contribuenti a forfait avrebbero avuto più possibilità di evadere: ma avrebbero dovuto fungere da deterrente contro di loro gli «accertamenti induttivi». Cosa che, a quanto pare, non è avvenuta.

Il «forfettario» e le altre disposizioni della legge Visentini, che dovevano scadere il 31 dicembre prossimo, dureranno probabilmente un altro anno: all'ultimo momento la proroga è stata inserita nel programma del governo Goria. Ma quando si tratterà di votarla in Parlamento, i contrasti potrebbero rifarsi aspri. Proroga semplice o con modifiche? E quali?

Già si rifanno avanti i socialdemocratici, che contro Visentini arrivarono quasi a spaccare la maggioranza: «*ridiscutere il sistema in tempi brevi*». La Confcommercio si adatta alla proroga, ma chiede di sopprimere, tra l'altro, quelle «*detrazioni qualitiche consentite*» di cui già, secondo i superispettori, i contribuenti hanno dimostrato di sapersi servire fin troppo bene.

Per i professionisti, il regime Visentini si è mostrato tutto sommato conveniente. E, in generale, le categorie del lavoro autonomo lamentano più che una proroga della Visentini, l'entrata in vigore delle norme contenute nel «testo unico delle imposte sul reddito» pure dovuto a Visentini.

La commissione di esperti nominata da Guarino propone una modifica che potrebbe essere contestata dalle categorie interessate: abbassare di molto il volume d'affari (oggi 780 milioni l'anno) oltre il quale è d'obbligo calcolare l'Iva con la più severa «contabilità ordinaria». Si potrebbe scendere a 100 milioni o poco più, proprio come raccordo con la futura disciplina del «testo unico».

Di sicuro il Parlamento, prima di decidere, chiederà al nuovo ministro delle Finanze, Antonio Gava, di illustrare e spiegare tutte le cifre che il ministero ha prodotto. Gava ieri, dopo il giuramento, ha dichiarato che per prima cosa «*studierà il libro bianco di Guarino*».

s. l.

Giuseppe Guarino

Bruno Visentini

Corte dei conti nega permesso retribuito

ROMA — Chiesti alla Corte dei conti quattro giorni di permesso retribuito per partecipare ad alcune sedute della settima circoscrizione di Roma, nella quale è stato eletto, un consigliere del pci se li è visti riconoscere con l'addebito sullo stipendio. Alessandro Grana — questo il suo nome — ha così denunciato la violazione della legge n.816 (1985) che prevede la concessione di permessi retribuiti quando si deve adempiere ad un mandato amministrativo. La Corte dei conti dovrà ora rispondergli.

(Agi)

Ciclofilina a Venezia: deciderà la giunta

VENEZIA — La giunta comunale si riunirà nei prossimi giorni per decidere sulla richiesta di Ilona Staller di esibirsi a Venezia e a Mestre, nei palazzetti dello sport, in piazza S. Marco, in piazza Ferretto o in Campo S. Polo.

In una lettera al sindaco Laroni, che si trova ora in Australia, l'assessore al platealico Vittorio Rizzo (psdi), scrive: «*Il problema ha uno spessore che supera la normale esibizione artistica e richiede una valutazione collegiale perché evoca la morale collettiva*».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Non ci resta che ridere

L'altra sera verso le dieci e mezza, ascoltando il presidente del Consiglio che nel suo stile da sacrestano sbarazzino leggeva al telegiornale l'elenco dei ministri dell'ultimo pentapartito, arrivati al quartetto Fanfani Colombo Gava Andreotti come si poteva non ridere? Mica una risata cattiva, anzi di sorpresa e insieme di fatalità: la stessa risata incredula e rassegnata che nasce quando sensi che Liedholm sorta per l'ennesima volta alla Roma come allenatore.

E non era da ridere la nuova fantastica invenzione, quel ministero degli Affari Speciali che dovrebbe governare la famiglia, i giovani, le donne e gli anziani, come se gli unici cittadini veri, regolari, normali fossero gli uomini dai trenta ai sessant'anni, e tutti gli altri italiani fossero anomalie, minoranze, anzi minorati, gruppi problematici bisognosi di una amministrazione particolare, appunto Affari Speciali?

E come si poteva non continuare a ridere, ascoltando certe attribuzioni ministeriali in questo governo magari precario formato da tanti vecchi o anziani capeggiati dai due ex giovanotti Goria e Amato? Se alcuni ministri quasi ignoti parevano scelti col criterio lunatico e scommettitorio che ha guidato il presidente del Pisa Anconetani o il presidente del Milan Berlusconi a scegliere allenatori enigmatici come Materazzi o Sacchi, in altri casi la comicità da stupore era irreprimibile. Gava alle Finanze? Come no. Pertini. Zanone, il mite, civile, borghese Zanone, alla Difesa, a trattare con generali, missili e compravendita internazionale d'armi? Il placido Gaspari, nemico dell'urgenza e filosofo del rinvio, alla Protezione civile? Gunnella, già così chiacchierato nella Regione Sicilia, incaricato di sovrintendere agli affari di tutte le Regioni? Franco Carraro, che si era costruito con tanta intelligente cura una carriera di dirigente sportivo, entrato adesso in quell'imprevedibile gioco del Lotto che è l'appartenenza al governo? Il temibile Calogero Mannino ai Trasporti? E il mistero buffo dell'espulsione dal governo della Falcucci dopo averla tanto lungamente ostinatamente difesa, e della riconferma dell'altrettanto vituperato Donat-Cattin, come se le Usl avessero funzionato meglio della scuola?

Naturalmente, neppure a caso ieri. Sappiamo benissimo qual è il nostro sistema, come vanno le cose, come determina le attribuzioni dei ministeri. Sappiamo che i posti di governo vengono suddivisi tra i partiti e all'interno dei partiti tra i capicorrente, sappiamo che ai vecchi Grandi Elettori, ancora portatori di centinaia di migliaia di voti abruzzesi, pugliesi, napoletani o siciliani, la democrazia cristiana come ogni altro partito non può dire di no. Sappiamo che la competenza, la fattività, il dinamismo, l'esperienza e i successi precedenti sono l'ultima cosa a contare. Abbiamo letto sui giornali la cronaca delle trattative avvilenti e affannose che hanno preceduto la formazione del governo, abbiamo seguito alla tv l'attesa mortificante di due ore cui il Presidente della Repubblica è stato costretto mentre si cucivano alla lesta le toppe dell'ultimo minuto.

Sappiamo tutto. Eppure, nonostante tutto, la logica e il buon senso restano meccanismi mentali troppo radicati, troppo forti: per questo ascoltando quell'elenco di ministri veniva naturale la risata dell'incredulità, prima dell'amarezza della tristezza.

Tic

Tic estivo di bella ragazzine snob: disprezzare nudità, slip, tanga, cache-sex e altre varianti di seta dell'ultima biancheria femminile crotalia, per indossare invece mutande maschili di cotone bianco a calzoncino, magari lasciandone sbocare dai pantaloni l'elastica cintura come capitava un tempo ai contadini. Tic contraddittorio della zoofilia: predisporre nel Bresciano una corsia preferenziale per i rospi, con scavo di appositi canali sotterranei ad evitare che vengano schiacciati dalle automobili i rospi in migrazione verso il .ago d'Idro per accoppiarsi e deporre uova nella stagione degli amori; e destinare magari alla vivisezione certi esemplari di quei giardini zoologici che sono stati chiusi in nome della salvaguardia degli animali.

Tic satirico-geniale delle vacanze: la vignetta di Altan pubblicata da *Tango*, in cui il paterno telegiornalista ammonisce: «*Non abbandonate gli anziani durante le ferie: portateli a morire con voi sulle autostrade!*». Tic estivo di bei ragazzi dandies: portare (sulla maglietta, sulla camicia quadrettata con le maniche corte, sul risvolto della giacca di lino) la rarissima cifra in oro *1987* montata su spilla da balia pure d'oro, magari nella speranza che almeno nel semestre che rimane questo diventi un anno aureo.

Alluvione

Occorre dunque uscire dalle astrattezze, non illudersi di poter mettere il guinzaglio ai terremoti. Quello che possiamo fare è cercare di prevenire, di fissare regole giudiziose e severe, di impedire il cinismo delle speculazioni selvagge e, soprattutto, predisporre interventi di soccorso pronti, generosi ed efficienti. E' il nostro Stato in grado di esercitare queste virtù? Ne dubito. Zamberletti c'era quasi riuscito e difatti da oggi non è più ministro della Protezione civile. Bene ha detto Goria: «Che Dio ci aiuti».

Luigi Firpo

mandarsi se ci si propone di chiudere le centrali atomiche, quelle a caduta d'acqua e magari quelle fortemente inquinanti a carbone, per tornare al lume a petrolio della mia infanzia, sempre che gli scricchi siano disposti a vendercene qualche barile.

La cosa che sembra più difficile oggi è conservare l'equilibrio e il buonsenso. Tutelare l'ambiente è sacrosanto, e dunque vietare gli scarichi velenosi, far rispettare i piani regolatori, costruire una cartografia scientifica del territorio a rischio, potenziare i servizi tecnici dello Stato, regolare lo sfruttamento delle cave e così via. Ma proibire, salvare, dettar norme a tutti non si può. Se è vero che ci servono decine di milioni di tonnellate di ghiaia all'anno, dovremo importarla dall'estero? Tutelare l'ambiente significa non già salvare ogni insetto, mettere sotto campana di vetro ogni filo d'erba, lasciare che la Natura con l'esse maiuscola dia regole a se stessa.

Se la guardiamo con occhi umani, la Natura è il regno dell'assoluta violenza, uno sterminato terreno di insidie e di stragi, in cui ogni specie cerca di sopravvivere con astuzia e ferocia, artigli e veleni, a danno di tutte le altre. L'uomo ha impiegato millenni per domare (e decifrare) la Natura, per renderla amica e servizievole; il lupo è diventato cane, la foresta parco e giardino. Tutto ciò ha un prezzo, e rifiutarsi di pagarlo è inutile e puerile. Fermare la scienza è come voler fermare la storia. Dire che gli stanziamenti per le autostrade sono «*sproposito*» (14.000 miliardi in quattro anni) è solo un'opinione perdente, perché la gente *vuole* le autostrade, sa che quelle esistenti sono insufficienti e che in un mese di vacanze hanno provocato molti più morti di tutte le alluvioni dell'anno. La gente sbaglia? Può darsi, ma è la sua volontà che fa legge.

Golfo

previsto il ricorso dell'Iran alle mine. Ma ha ammesso che la Marina militare americana manca di dragamine: ne conta 18 in tutto, di cui solo 3 in attività, gli altri assegnati alla riserva. Il motivo, ha sostenuto Murphy, è che, per tacita intesa, gli Usa hanno sempre fatto affidamento sugli alleati in questo settore, rafforzando-si invece in quello delle portaerei e dei sommergibili.

Il primo di una nuova classe di 14 dragamine americani, gli *Avenger* (Vendicatori), ha aggiunto Murphy, riceverà il battesimo a settembre. Il *New York Times* ha rivelato che altri 17 verranno costruiti su licenza e disegno acquistati da una ditta italiana, che sarebbe esente la «riservatezza»: il prototipo costerà 180 miliardi di lire. Secondo il *Washington Post*, per ridurre i tempi, gli Stati Uniti potrebbero acquistare subito due dragamine dall'Olanda e mandarli nel Golfo.

Al Congresso cresce il risentimento contro gli europei, colpevoli di aver lasciato agli Usa l'onere della difesa delle rotte del petrolio.

Sui mercati petroliferi, l'attesa del weekend si è fatta molto nervosa. Dopo essere scesa di prezzo inspiegabilmente alla fine della scorsa settimana, il greggio è salito a quasi 21 dollari e mezzo il barile. La minaccia dell'Iran di colpire le installazioni costiere dei Paesi che aiutino l'Iraq ha allarmato le società petrolifere. Alcune hanno abbandonato le loro piattaforme marine per l'estrazione del greggio, altre hanno chiesto che vengano difese dai caccia della portaerei *Constellation* che incrocia nel Mare Arabico. Gli Emirati Arabi ne hanno dotate parecchie di missili antiaerei svedesi guidati dal laser. E' forse il momento di maggior tensione dall'inizio della guerra Iran-Iraq.

Ennio Caretto

Giappone

a circa 50 mila lire sostenendo che aveva partecipato a una protesta anti-sociale.

Dopo nove anni giustizia è stata fatta. Gli attende ora con molto interesse l'esito di una causa intentata dalla signora Hisako Kawaguchi contro la ditta presso la quale lavora il marito il quale, otto mesi fa, è stato trasferito da Tokyo alla filiale di Nagoya, entrando così per forza a far parte di quella che in Giappone si chiama la tribù dei Tanshinfunin, letteralmente «*trasferiti senza accompagnamento*», cioè senza famiglia, oggi come oggi già più di 250 mila, un fenomeno che viene considerato ormai un grave problema sociale.

La signora Kawaguchi ha chiesto alla ditta che ha trasferito il marito un risarcimento per il danno che le deriva dal dover vivere sola e accudire da sola al figlio pari a due milioni e mezzo di lire al mese

Da parte sua il marito, il quale già aveva fatto causa alla ditta contro il trasferimento ma l'aveva persa, tramite il proprio legale ha richiesto un risarcimento di 5 milioni di lire per le spese del trasloco più un milione al mese come indennizzo per la forzata separazione dalla consorte. Inoltre ha denunciato la ditta presso la quale continua a lavorare in quelli poco armoniosi termini per violazione di un diritto umano fondamentale, cioè quello di allevare e educare il proprio figlio.

Osera il tribunale dare ragione ai due coniugi minando così uno dei pilastri del mondo del lavoro giapponese, cioè il presupposto che prima viene il lavoro, poi la famiglia e il privato? La magistratura in effetti sta dando prova di grande coraggio, al punto che molte volte sono proprio le sue sentenze che mettono in luce, per negarle in nome del diritto, storture che la maggior parte della gente accetta come se davvero fenomeni di natura o non ne supponesse nemmeno l'esistenza.

Renata Pisu

«Il Popolo» accusa i ciellini di essersi schierati con i socialisti

Scontro tra democristiani e Cl per la polemica vescovi-Craxi

ROMA — La *querelle* aperta da Craxi sul «fattore C» continua a far divampare la polemica tra la dc e Comunione e liberazione, polemica che sembrava sopita con l'accordo elettorale quando alcuni esponenti ciellini avevano accettato di candidarsi nelle liste democristiane.

A riaprire le ostilità è stato un articolo sul *Sabato* di Marco Bucarelli, dell'esecutivo nazionale del Movimento popolare (il braccio politico di Cl), che giustificava le tesi socialiste e criticava il vertice dc e le inclinazioni di «*alcuni uomini di Curia*». A Bucarelli ha risposto ieri il *Popolo*, organo della dc, con una nota del direttore Piersantonio Graziani. E' seguita una «precisazione» di Comunione e liberazione che, evidentemente non giudicata soddisfacente, ha provocato una seconda presa di posizione del giornale democristiano.

La disputa non pare destinata ad esaurirsi con questi due scambi di messaggi a distanza. Ma riassumiamo quanto è avvenuto. Bucarelli, nel suo articolo sul *Sabato* sosteneva, tra l'altro, che oggi nel mondo cattolico si assiste a un «*ipersolidarismo totalitario*» che «*non ammette altre ipotesi politiche e fa coincidere la fedeltà al magistero dei vescovi con le inclinazioni di singoli uomini di Curia*». E aggiunge che è invece necessario il dialogo, la collaborazione e le convergenze pratiche «*coi riformismo socialista come antidoto alla trasformazione democratico-conservatrice del partito democristiano*».

E' quanto basta per innescare una reazione a catena. Il *Popolo* replica che l'articolo di Bucarelli è «negativo» per la dc e «positivo» per il psi. Ma soprattutto «*è ancora più strano e anche preoccupante*» che ci siano affermazioni «*in negativo per i vescovi... Neppure Craxi, che pure ci è andato di piede nella polemica con i vescovi sollevando il suo 'fattore C', era arrivato a tanto*». Interviene anche il capo ufficio stampa della dc Clemente Mastella che difende De Mita («*ha creato un rapporto nuovo intelligente ed originale fra dc e mondo cattolico*») ed accusa Bucarelli «*di non conoscere e di non praticare l'umiltà*», «*di essere in malafede*» e «*di esprimere giudizi sensati da ingenerose credibilità*».

Comunione e liberazione, da parte sua, più che smentire Bucarelli, afferma «*di avere sempre difeso con energia il diritto-dovere dei vescovi ad esercitare in piena libertà e autonomia il proprio magistero e la propria funzione direttiva anche sul piano culturale, sociale e politico*». E accusa il *Popolo*, pur senza nominarlo, di aver stravolto il contenuto dell'articolo sul *Sabato* e di voler impedire il libero dibattito nel mondo cattolico «*sull'immagine e la fisionomia culturale del mondo cattolico stesso e della democrazia cristiana*».

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è oggi del *Popolo*, secondo il quale la posizione del Movimento popolare, nella polemica psi-Chiesa, è «*aperta al psi e molto meno aperta alle tesi sostenute dai vescovi*». Il *Popolo* rileva inoltre «*la contraddittorietà più che evidente fra il giudizio negativo (del tutto negativo) sulla dc e in parallelo quello adottato sul riformismo socialista*». Ed Ci non aveva nulla contro i vescovi — conclude il *Popolo* — doveva semplicemente «accettare» l'articolo di Bucarelli attribuendolo «ad uno smarrimento momentaneo di un esponente del movimento».

Consigliere pli arrestato per assenteismo

TRAPANI — Francesco Braschi, 53 anni, consigliere comunale pli a Trapani, è stato arrestato per truffa aggravata ai danni dello Stato. Brasci, funzionario, dell'ufficio del registro, si sarebbe assentato senza permesso (come risulterebbe da controlli della Finanza) per seguire le sue attività politiche. Durante il controllo del personale, pur figurando tra i presenti, era stato rintracciato dagli agenti nella sua villa di Alcamo Marina.

ESPLORAZIONI DI MICHAUX

Viaggio nel niente

Il disgusto del viaggio ha radici lontane. Deve essere nato insieme col desiderio di viaggiare, ma non per contrastarlo veramente: semmai, per screziarlo di impazienze, delusioni, rimorsi e per renderne meno ingrati i ritorni. Per molto tempo è rimasto infatti un disgusto postumo, prodotto dalla sazietà di chi aveva ormai visto tutto, dall'amarezza di chi si accorgeva che quel tutto non era che un cumulo di irrilevanti variazioni del poco che conosceva prima di partire: *Ah! que le monde est grand à la clarté des lampes!! Aux yeux du souvenir que le monde est petit!*

La sfiducia preventiva è molto più recente: s'insinua, sul finire dell'epoca coloniale, nella mente degli esploratori che non trovano più terre vergini da scoprire, degli etnologi che sanno che il contagio dell'Occidente ha raggiunto ormai le tribù più inaccessibili, dei primi cittadini del Villaggio Globale che non trovano più nulla di esotico su cui fantasticare. Ma neppure questa sfiducia ha effetti paralizzanti. Resesi inutilizzabili le vecchie giustificazioni, l'umore vagabondo ne inventa subito altre: si viaggia per fuggire il più lontano possibile da un'Europa in crisi, come Nizan, per potersi sentire braccati come Céline, per denunciare i guasti dello sfruttamento coloniale come Gide, per inseguire un proprio ideale estetico come Malraux o, come Artaud, per percorrere un disperato itinerario iniziatico e terapeutico.

Unica motivazione a persistere immutata è quella che ha sempre spinto gli scrittori a viaggiare (e molti viaggiatori a inventarsi scrittori): trasformare il viaggio in un libro. Naturalmente, ad una mutazione così profonda dell'*«archéologie du voyageur»* (l'espressione è il titolo di un recente volume di Olschki che raccoglie gli atti di un convegno fiorentino sui viaggi degli scrittori francesi degli Anni Trenta) corrisponde una trasformazione significativa del diario di viaggio, che diventa romanzo, saggio, indagine etnografica, meditazione sulla civiltà o anche un libro unico e inclassificabile, come *L'Afrique fantôme* di Michel Leiris, il *Viaggio al paese dei Tarahumara* di Antonin Artaud e, più tardi, *Tristi Tropici* di Claude Lévi-Strauss.

* *

Come gli entusiasmi degli esploratori e i sogni degli utopisti, anche le frustrazioni dei viaggiatori sfiduciati finiscono in letteratura, e con non minore gratificazione. Finisce in letteratura perfino il viaggio di uno scrittore che, oltre alla fede nel viaggio, ha perduto quella nella letteratura e confessa senza jattanza di non saper viaggiare né tenere un diario; ma quello che continua ad avere la forma di un diario di viaggio diventa in realtà un'interrogazione del significato (o dell'assenza di significato) del viaggiare e del tenere un diario.

Henri Michaux s'imbarca per l'Ecuador negli ultimi giorni del 1927, soggiorna vari mesi a Quito, s'avventura a cavallo e in piroga fino a Iquitos, in Perù, naviga fino alla foce del Rio delle Amazzoni e rientra in Francia nel gennaio del '29. Non si nega nulla dunque di quello che potrebbe desiderare l'esploratore più spericolato: solo che le sue avventure — che sono quelle classiche: trasferimenti spossanti, malaria, agguati di Jivaros... — sembrano incapaci di appagarlo e anche soltanto di coinvolgerlo pienamente. Lo scrittore le registra in modo incostante, le sacrifica a divagazioni estemporanee, le cancella col peso della sua cultura (*«Non mi trovo a Quito, mi trovo nella lettura»*), le intercala con scatti d'impazienza che prendono di mira tanto il viaggio (*«Ma insomma dov'è, questo viaggio?»*) quanto la sua meta (*«L'Ecuador è immenso, che si faccia vedere»*).

Tutto sembra inferiore all'attesa: l'oceano (*«Avremo percorso quattromila miglia e non avremo visto niente»*), le Ande, l'Ecuador *«povero e pelato»*, gli Indios (*Un Indio: un uomo, no?*), il Rio delle Amazzoni (*«un insieme di passaggi larghi da uno a due chilometri, niente altro»*), la foresta equatoriale. Ma in realtà è solo sminuito, vanificato, ridicolizzato dalla mancanza d'attesa. Al momento di tirare le somme, il viaggiatore non ha dubbi: il suo viaggio è *«un pauvre faire»* (ma, in francese, la passività del bilancio suona ancora più recisa e perentoria: *«Ce voyage at une gaffe»*).

Anche *Ecuador*, il diario di quel viaggio che Michaux pubblica in volume nel '29 (e di cui Guido Neri ha procurato adesso una bella traduzione per le edizioni Theoria) è a prima vista ineccepibile: un taccuino di annotazioni, riflessioni, impressioni, poesie buttate giù nel corso dell'avventura americana e lasciate nella loro immediatezza. Ma sotto la convenzione della successione cronologica, sempre formalmente rispettata, si nascondono dilatazioni (l'inizio del viaggio anticipato a due anni prima, al momento della sua progettazione), accelerazioni, rallentamenti, disorientamenti: *«Sono due giorni o tre che siamo in mare? Nell'anticalendario del mare? Povero diario!»*.

* *

E dietro la pratica della scrittura quotidiana si fa luce la convinzione della sua vacuità (*«Ho scritto solo le poche righe che precedono e già uccido questo viaggio. Lo credevo così grande. No, produrrà delle pagine, tutte qui»*), della sua mortificante mediocrità (*«Già scrivere d'immaginazione era mediocre, ma scrivere a proposito di uno spettacolo esteriore!»*), della sua inadeguatezza (*«Nel vedere un anno piuttosto denso ridotto a così poche pagine, l'autore è turbato»*).

Se quella di viaggiare è un'esperienza deludente, quella di raccontare un viaggio è una bassa e inutile incombenza. Eppure, lasciando agire queste due tensioni negative, Michaux riesce a far esplodere nel suo *journal de voyage* quello che Guido Neri ha chiamato *«un conflitto tra esperienza del viaggio e progetto di scrittura»* e a propiziare, grazie alla loro sinergia, qualche decisiva verità.

Da un lato il viaggio, e proprio nel suo aspetto più modesto e deludente (*«Quito, piccolo villaggio, tu non fai per me»*), gli fa prendere nozione del vuoto che lo anima: *«Io mi sono costruito su una colonna assente»*; dall'altro, la scrittura, l'inutilità, la limitatezza della scrittura, gli rivela il vuoto che lo circonda: *«Comincio a sapere, grazie a questo diario, che casa c'è in una giornata, in una settimana, in alcuni mesi. E' orribile, del resto, come non ci sia nulla. E non conta saperlo. A volerlo sulla carta, è come un verdetto»*.

Ma è, secondo Michaux, un ben misero guadagno: verità del genere si possono scoprire *«anche guardando per quarantotto ore una qualsiasi carta da parati»*, come ignorano tutti i contemplatori sedentari e come ben sa soltanto chi si è arrampicato fino al cratere dell'Atacazino e ha affrontato in piroga le rapide del Napo.

Giovanni Bogliolo

■ Nella nave affondata vino di 80 anni

WASHINGTON — *Cacciatori di tesori statunitensi affermano* di aver ritrovato circa 1000 bottiglie di vino, *per un valore di alcuni milioni di dollari, nel relitto del Republic, un transatlantico britannico che affondò nel 1909 presso l'isola di Nantucket.*

Ma l'obiettivo principale della spedizione, avviata da una ditta di recuperi marittimi di Tampa (Florida) sono i lingotti d'oro per un miliardo e mezzo di dollari, acquistati dalla Francia per un prestito allo zar di Russia.

Per ora ci sono solo le bottiglie, in buono stato, secondo un portavoce della società. La squadra di recupero ha gustato uno dei vini francesi, giudicando che «aveva perduto un po' del suo corpo» e ha stappato una bottiglia di champagne, annata 1898, per festeggiare il ritrovamento dell'ancora della nave Florida, che entrò in collisione con il Republic.

BETTELHEIM SPIEGA PERCHE' CERTI BALLETTI CI AFFASCINANO

Fiabe per il bambino che è in noi

Le opere tratte da racconti per l'infanzia riaccendono nel subconscio desideri e ricordi di un'età magica - E' il ritorno alla certezza del lieto fine e della divisione netta tra buoni e cattivi, al dono innocente di una creatura femminile verginale - Tutto confezionato con musica, danza e scenografie secondo le nostre esigenze di adulti

Pubblichiamo un saggio di Bruno Bettelheim, il grande psicanalista viennese, 84 anni, che conobbe Freud in gioventù. Emigrato negli Stati Uniti nel 1939 dopo essere stato due anni in campo di concentramento come ebreo, ha diretto l'Orthogenic School per bambini psicotici e insegnato all'Università di Chicago. E' autore di libri di grande successo.

Cenerentola con la matrigna e le sorelle cattive nel balletto di Maguy Marin: la rivalità tra fratelli e il rifiuto della madre

In questi decenni si è assistito alla rinascita dell'interesse, e del favore, per gli spettacoli teatrali, i balletti, le opere liriche ispirate alle fiabe vecchia maniera. Della recente Bella addormentata dell'American Ballet Theater alla messa in scena, nell'86, della Cendrillon di Massenet alla City Opera, al musical Into the Woods *di Stephen Sondheim e James Lapine che verrà rappresentato a New York in ottobre, un pubblico folto e raffinato assiste — è un fenomeno tutto particolare — a questi spettacoli e ne rimane affascinato. Vi sono molti e diversi motivi che spiegano questa predilezione; il più evidente è il piacere che si trae dai ricordi felici delle esperienze infantili che si possono nuovamente gustare dalla prospettiva della maturità.*

Sono soggetti pieni di dolcezza e innocenza, particolarmente attraenti per un pubblico che ha bisogno di staccare dagli onnipresenti e angosciosi problemi della vita d'oggi. Evadere da tutte queste secchezze e da tutte queste pene tuffandosi in un mondo fantastico che non è né frivolo né sciocco, costituisce un diversivo quanto mai gradevole, soprattutto perché quel mondo affronta il più profondo dei problemi dell'uomo: la sofferenza causata dalla rivalità tra fratelli o dal rifiuto da parte della madre, come in Cenerentola; e dal risveglio all'amore, come in Cenerentola e nella Bella addormentata. Sono storie che affrontano i maggiori problemi della parabola della vita umana, dal momento in cui si aprono gli occhi alla crescita, all'età adulta, allo scoprirsi come si scoprono gli altri.

Inconfessati

Ecco perché questi spettacoli esercitano un richiamo tanto profondo, ed essenzialmente inconscio, sulla nostra mente di adulti. Esaudiscono i desideri dell'infanzia rimasti insoddisfatti, e che nella maggior parte di noi restano inconfessati; e questo in modi che non erano possibili per il bambino, che sono godibili soltanto da un adulto. E' questo a farne esperienze estetiche autenticamente mature, al di là delle storie infantili che hanno alle spalle.

Una messa in scena di Cenerentola come quella di Maguy Marin per il Lyons Opera Ballet, nella scorsa stagione teatrale al City Center, o la versione di Rudolf Nureyev per il balletto dell'Opéra di Parigi alla Metropolitan Opera House, il mese passato, sono opere d'arte a pieno titolo, per certi versi più riuscite di quelle di Wagner: questo perché le opere di Wagner esigono giocoforza impegno dallo spettatore, contrariamente a un balletto come Cenerentola. *Cenerentola non dà soltanto la musica, che conquista insieme il conscio e l'inconscio; ci sono anche la scenografia e le luci, festa per gli occhi quanto la musica lo è per le orecchie. Quando poi viene presentata sotto forma di opera, come nella Cenerentola di Rossini e nella Cendrillon di Massenet, c'è il canto. Ma soprattutto c'è la danza, che parla al nostro senso estetico. Non è più quell'esperienza unidimensionale che la fiaba ci trasmetteva, ma una rappresentazione pluridimensionale che coinvolge la maggior parte dei sensi, e tutti insieme.*

Sono spettacoli che proiettano in un mondo quanto mai appagante, perché fatto di cose semplici e immediate, dove è chiaro chi è che cosa è giusto e chi e che cosa è sbagliato; un mondo nel quale, nonostante tutte le loro traversie, i virtuosi trionfano e vengono premiati, mentre il male è sconfitto e i cattivi sono puniti, come tutti vorremmo che avvenisse. I punti fermi sono quelli con i quali abbiamo dimestichezza sin dai giorni dell'infanzia. Sappiamo benissimo che c'è un lieto fine. Tutto ciò ci riporta in quel mondo che abbiamo frequentato nei primi anni, un mondo immaginario che da adulti possiamo apprezzare perché viene raffigurato in termini adulti, splendidamente rappresentato davanti ai nostri occhi. E' la combinazione tra scenografia, luci, musica, canto e danza a trasportarci per qualche ora in un mondo felice e gratificante dove tutti vorremmo poter vivere.

Età dell'oro

Ci siamo vissuti a un certo momento, nei nostri primi anni. Quello dell'età dell'oro è il mito praticamente universale di ciò che gli albori dell'umanità dovevano essere, cristiana paradisiaca nella quale ogni desiderio veniva esaudito, ogni esigenza gratificata senza che si chiedesse nulla in cambio; dove tutto era semplice, facile, comprensibile, non problematico. Il mito dei nostri albori è una proiezione dell'esperienza dell'infanzia, quando nostra madre aveva tenere, amorevoli cure per noi. La prima volta in cui il desiderio di una cosa così venne messo in parole, in cui le nostre indistinte sensazioni presero forma di favola, le nostre ansie vennero espresse, le nostre speranze ricevettero promessa d'essere esaudite, per molti fu proprio quando vi raccontarono una fiaba, quale che fosse. Non abbiamo dimenticato quel mondo di fiaba per essendocene allontanati, nonostante la vita abbia smentito l'attendibilità di quel mondo felice che un tempo abbiamo conosciuto, o che avremmo voluto conoscere. Uno spettacolo che resuscita queste remote esperienze è quanto mai appagante.

Ma non siamo più bambini. Siamo divenuti complicati, e per quanto possa piacerci vivere in un mondo di fiaba, per poterlo apprezzare esso deve venire incontro alle nostre esigenze di adulti sofisticati. Oltre a evocare ricordi più o meno consci di esperienze infantili, per conquistarci e appagarci pienamente quegli spettacoli non devono soltanto soddisfare le nostre raffinate pretese estetiche, ma anche toccare problemi essenziali, parlare contemporaneamente al conscio e all'inconscio.

Per appagarci pienamente devono rispondere, almeno in maniera mediata, alle esigenze e ai desideri inconsci che dormono dentro di noi dal tempo dell'infanzia. Devono soddisfare, almeno indirettamente, come soltanto l'arte può farlo, quelle aspirazioni dell'infanzia che da bambini non siamo stati in grado di appagare, e questo in maniera accettabile per un adulto. Altrimenti, perché ora cercheremmo quelle esperienze?

I bambini piccoli esprimono i loro sentimenti attraverso il corpo molto prima di poter usare le parole, e continuano a reagire con il corpo anche dopo avere acquisito la facoltà del linguaggio. In una certa fase ai bambini i gesti, le espressioni del volto e il tono della voce servono più delle parole a esprimere e comunicare le emozioni.

Nella danza le emozioni vengono espresse attraverso il corpo; nell'opera lirica non sono tanto le parole, ma il modo in cui vengono cantate a trascinarci. I ballerini usano il corpo con una perfezione che il bambino desidererà, ma cui non potrà arrivare. Il bambino vorrebbe essere in grado di librarsi e volteggiare, sfidando le limitazioni imposte dal corpo e dalla gravità: guardando i ballerini possiamo infine, almeno indirettamente, raggiungere ciò che da bambini avremmo voluto.

Sessualità

I bambini sono narcisisticamente assillati dal corpo, vogliono ammirarlo e vederlo ammirato. Identificandosi nei ballerini appaghiamo finalmente, e per interposta persona, queste aspirazioni infantili.

Restano altri retaggi emotivi dell'infanzia che vengono riaccesi e indirettamente soddisfatti quando guardiamo i ballerini in azione. Se i bambini piccoli ricevono uno stimolo erotico, l'intero corpo viene erotizzato. E' un erotismo che precede la concentrazione dell'eccitazione erotica negli organi sessuali, ed è per questo che tanto a lungo i bambini sono stati considerati innocenti. E' davvero l'erotismo dell'intero corpo è innocente, se confrontato con la sessualità più matura.

Questo senso dell'innocenza ha una parte importante nell'attrazione esercitata dalle fiabe. E' la dolcezza di questa innocenza relativa, nonostante le espressioni erotiche del corpo nei ballerini, ad essere così ammaliante nei balletti classici ispirati alle fiabe, a renderli tanto piacevoli. E' un'innocenza che non si trova nel balletto moderno né nella musica che l'accompagna, perché i soggetti sono quasi sempre più complessi, con risvolti impegnati che li spogliano dell'innocenza dell'infanzia alla prese con il corpo. Le protagoniste di Cenerentola e della Bella addormentata hanno una natura verginale, alla fine possano aprire gli occhi all'amore di un partner maschile, ma su questo risveglio la vicenda finisce.

Il primo amore del bambino s'impernia sulla madre, vissuta non come oggetto sessuale ma come creatura verginale. Lo illustra l'iconografia della madre del Cristo, totalmente compresa dell'amore per il figlio, come tutti i bambini vorrebbero che le madri fossero. E qui arriviamo a un altro desiderio inappagato dell'infanzia — quello di una creatura femminile verginale — esaudito quando seguiamo questi spettacoli.

Ecco alcuni dei motivi per i quali gli spettacoli teatrali — e soprattutto i balletti, ispirati alle fiabe tanto appagano il bambino che è in noi. Che sia l'immersione erotica e narcisistica nel corpo, o il modo ammaliante in cui il corpo si esibisce ed esprime emozioni ad affascinarci, o la bellezza dei movimenti dei ballerini, o l'espressione delle emozioni attraverso le particolarità toniche della voce, tutto ci porta a godere della realizzazione di ciò che desideravamo nell'infanzia.

Per il loro livello artistico questi spettacoli ci consentono di apprezzare in quanto adulti le fiabe che amavamo da bambini; di ottenere per qualche ora il meglio di entrambi i mondi, quello del bambino che è in noi e dell'adulto che appaga la sua raffinata sensibilità estetica. Di dare al bambino dentro di noi la possibilità di soddisfare l'infantile aspirazione a un mondo risolto come magia assoluta.

Bruno Bettelheim

Copyright «The New York Times» e «La Stampa»

IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI TRE SCENEGGIATURE INEDITE

Faulkner nell'esilio di Hollywood

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un nuovo libro di William Faulkner, uno dei massimi scrittori americani del secolo, Premio Nobel per la letteratura nel '50, verrà pubblicato a giorni dalla University Press del Mississippi, il suo Stato natale, a cura del poeta Louis Brodsky e del professor Robert Hamblin. Il libro raccoglie tre inediti, tre soggetti cinematografici, scritti tra il '41 e il '43, il periodo hollywoodiano di Faulkner, e rimasti sepolti fino a pochi anni fa negli archivi della Warner Brothers. S'intitola *L'avvocato di campagna e altri racconti per lo schermo*: nel giudizio dei suoi due curatori, *L'avvocato di campagna* sarebbe divenuto uno dei suoi capolavori, se Faulkner avesse potuto lavorarci ulteriormente, e se il *copyright* non fosse appartenuto alla casa produttrice.

Negli Anni Trenta e Quaranta, Faulkner lavorò a più riprese per Hollywood come soggettista, scrivendo in tutto 17 copioni, di cui due soli vennero però portati sugli schermi. Pagato inizialmente da 1000 a 2000 dollari alla settimana, una cifra enorme per quei tempi, il grande romanziere dovette rassegnarsi a prenderne 300 quando la sua popolarità incominciò a declinare. A differenza di colleghi come Scott Fitzgerald, che nella mecca cinematografica trovarono una propria misura, William Faulkner non si adattò mai a Hollywood, che gli pareva artificiale e disumana: appena possibile, scappò a casa alla ricerca dell'ispirazione. Se ne staccò definitivamente nell'ottobre del '45, con una lettera a Jack Warner: *«Ho speso male il mio tempo — disse — e a 47 anni uno scrittore non può più permetterselo»*.

A Faulkner soggettista, il cinema americano chiese spesso di adattare per lo schermo opere minori. *L'avvocato di campagna* fu una delle tante. Scritto da un avvocato di provincia dello Stato di New York, Bellamy Partridge, in memoria del padre e del nonno, toccò tuttavia Faulkner al punto che egli trasferì questa saga familiare nel profondo Sud, trasformandola in un potente affresco di razze e di generazioni.

Il clima, i sentimenti, le parole sono tutti faulkneriani, ha dichiarato Louis Brodsky. La vicenda è ambientata nella sua fittizia Jefferson del Mississippi, i nomi dei protagonisti appaiono in numerosi altri suoi romanzi, è ovvia la fede nella integrazione razziale. In una lettera a casa, l'eroe del libro, Sam Gallaway, riflette sul bianco bene intenzionato che dichiara di volere capire i negri: *«Non so che cosa voglio capire. Forse che ciascun essere umano è il proprio enigma che si porta dietro nella tomba. Ma non immaginavo che il colore della pelle potesse renderlo più chiaro o più oscuro»*.

Brodsky, che possiede la più importante raccolta di manoscritti faulkneriani, ha già pubblicato un volume di soggetti cinematografici preparati dal Premio Nobel, e intende pubblicarne altri: *«Ho materiale — ha detto — per 2500 pagine di stampa»*. Ma considera *L'avvocato di campagna* il più significativo, un lavoro originale, dello stesso respiro dei romanzi più famosi. Gli altri racconti che fanno da cornice alla saga sudista — due, *Vita e morte di un bombardiere* e *I dannati non piangono* — non hanno analogo spessore. Il primo è propaganda di guerra, e si ambienta in una fabbrica di aerei. Il secondo serve come canovaccio ad altri soggettisti per un film del '50 reso celebre da Joan Crawford, storia di una donna combattiva.

Il primo volume degli inediti cinematografici faulkneriani comprendeva *La storia di De Gaulle* e *Grido di guerra*. Il prossimo dovrebbe basarsi sui suoi due soli copioni portati sugli schermi, *Avere e non avere*, realizzato da Faulkner con Jules Furthman, e *Il grande sonno*, preparato con Leigh Brackett. Il professor Hamblin ha riferito che Faulkner fu il loro vero autore, e il concorso dei suoi collaboratori fu esclusivamente tecnico. *«Sulla sua parentesi di Hollywood sono sorti molti equivoci»*, ha detto. E' falso che non si impegnasse: la sua produzione fu molto copiosa, e il pregio letterario, la fantasia, la cultura che traspaiono da certe pagine sono eccezionali. Non poteva però essere in sintonia con il cinema, troppo commerciale, troppo conservatore e troppo superficiale.

Ennio Caretto

POLEMICA PER STAGLIENO

Grattacielo ridotto per il caro estinto

GENOVA — Anche i cimiteri, quando sono come quello monumentale di Staglieno, sono luoghi d'arte. Così il Comune di Genova è stato costretto a presentare un secondo progetto per un fabbricato destinato a ospitare nuovi loculi, perché il primo era stato bocciato dalla Soprintendenza ai Beni architettonici.

«Il problema — ha spiegato il vicesindaco Fabio Morchio — *è drammatico. Non possiamo espandere le cinte dei camposanti»*. Per questo il Comune aveva pensato di guadagnare in altezza quel che non poteva in estensione ed aveva commissionato il progetto di un edificio alto quaranta metri e piuttosto vistoso, che è stato subito irriverentemente battezzato il «grattacielo del caro estinto».

«Ora lo abbiamo modificato tenendo conto delle critiche. Sono spariti i vetri a specchio e l'edificio è stato abbassato dai 40 metri inizialli a trentanove. Il non sarà possibile vederlo da nessun punto dello storico cimitero».

Resta comunque un fabbricato di tutto rispetto: sette piani (di cui uno interrato) serviti da sedicenti ascensori, 1180 metri quadri di superficie e 40 mila metri cubi di volume. Se questa volta supererà l'esame della Soprintendenza, sarà pronto entro 18 mesi.

L'anagramma del giorno di Ceronetti

MARCINKUS - IOR - ITALIA - VATICANO

si svela come:

CINICO SUK - ORMA VANA - RITALIATI
RAI SA - CANTO: TI MARCIO IN KUL - VAI
USATI? MARCI? NO! - RINATI! - CAVA KILO
A CUSINI AMARI LICANTRO CATIVO
TALI NOI - CIRKUS NATICA - ROMA VIA
T'ARMANO - CASO? - TALIANI CIRKUIVI

Guido Ceronetti

Raffaele Nigro
I FUOCHI DEL BASENTO
PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO 1987
"Un nome è la chiave di lettura di questo romanzo ambizioso e corale: Gabriel García Márquez."
(la Repubblica)
"Storia smagliante."
(La Stampa)
CAMUNIA

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Mameli 32

Parigi fa un altro passo sulla strada della fermezza con l'Iran: la «Clemenceau» guida la squadra navale

Parte l'Armada francese

La decisione presa in mezz'ora all'Eliseo - Chirac: «Nulla di drammatico, è una precauzione ma non subiremo altri ricatti» - La Thatcher esclude «operazioni congiunte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia ha fatto un altro passo sulla strada della fermezza nella crisi che la oppone all'Iran. La squadra navale guidata dalla portaerei *Clemenceau* partirà questa mattina dal porto di Tolone e farà rotta per il Golfo.

Dopo quattro giorni di preparativi, di annunci e di smentite smentite, la decisione è stata presa in una riunione ristretta tra il presidente Mitterrand, il premier Chirac e i ministri degli Esteri e della Difesa. Un incontro di mezz'ora, ieri mattina, seguito da un comunicato di poche righe: la *Clemenceau*, le due fregate lanciamissili *Suffren* e *Duquesne*, la nave-cisterna *Meuse*, agli ordini del viceammiraglio Hervé Le Pichon, si dirigeranno verso l'Oceano Indiano passando per il Canale di Suez.

E' una mossa che Parigi continua a presentare come una «precauzione», un tassello di quella strategia flessibile che punta sul negoziato per risolvere il problema dei diplomatici francesi assediati nell'ambasciata a Teheran, ma che non esclude le ipotesi più allarmanti. Perché in due settimane, dalla rottura delle relazioni a oggi, le trattative sono rimaste al punto di partenza: con il regime di Khomeini che minaccia rappresaglie se la Francia non lascerà partire Wahid Gordji, il funzionario iraniano sospettato di essere un terrorista, forse il mente occulto degli attentati che, nel settembre dell'86, fecero tredici morti e duecento feriti nelle strade di Parigi.

Anche il primo ministro, Jacques Chirac, ha parlato di «precauzione». Al termine di un colloquio di un'ora e mezzo con il premier inglese, Margaret Thatcher (a Parigi per la firma del trattato per il tunnel sotto la Manica), Chirac ha detto che la partenza della squadra navale «non deve essere *drammatizzata*»: la Francia non ha alcuna «*intenzione aggressiva*» e con l'Iran ricerca un accordo «*in base alle regole del diritto internazionale*». Ma non è disposta a piegarsi ad alcun ricatto. E la partenza della squadra navale ha un solo obiettivo: «*Difendere gli interessi francesi, se sarà il caso*». Una precauzione, insomma, ma anche una «*prova di fermezza*», ha detto Chirac.

Per ora, la missione della *Clemenceau* e delle altre navi che l'accompagnano fa parte della guerra dei nervi. Gli ordini impartiti al viceammiraglio Le Pichon sono a geometria variabile: saranno adattati agli sviluppi della crisi. Ma sono condizionati anche da una serie di fattori oggettivi. Un fattore-tempo, prima di tutto. Per portare i duemilasettecento uomini e i sessanta aerei da combattimento imbarcati sulla squadra nella zona di operazioni occorreranno quattordici giorni: due altre settimane durante le quali potrebbero accadere molte cose. In positivo, o in negativo. Poi, da un punto di vista tecnico-militare, gli esperti escludono che la portaerei entrerà nelle acque del Golfo.

Dovrebbe rimanere a Sud dello Stretto di Hormuz unendosi alle altre quattro navi della Flotta che già si trovano nella zona: le torpediniere *Victor Schoelcher* e *Protet*, la corvetta *Georges Leygues* e la petroliera di appoggio *Marne*. L'assenza di dragamine nella squadra navale, sempre secondo gli esperti francesi, rende problematico un ingresso nel Golfo dove, come ormai è dimostrato, proprio le mine costituiscono iraniane sono il pericolo maggiore per le navi, più mercantili che da guerra. E se la *Clemenceau* non varcherà lo Stretto di Hormuz, i suoi aerei *Super-Etendard* armati di missili *Exocet* potrebbero raggiungere obiettivi soltanto nell'estremo Sud dell'Iran.

Ma tutte queste sono ipotesi che a Parigi vengono definite «*puramente teoriche*». E che, soprattutto, Mitterrand e Chirac sperano di non dover mai esaminare operativamente. Tuttavia, tra quattordici giorni, alle porte del Golfo si sarà formata un'armada imponente: perché le otto navi della Flotta francese si aggiungeranno anche a quelle americane e inglesi che sono già in posizione. Ieri, a chi le chiedeva se saranno possibili «*operazioni congiunte*», Margaret Thatcher ha risposto: «*Noi abbiamo le nostre navi, gli Stati Uniti e la Francia hanno le loro*». La guerra dei nervi continua.

Enrico Singer

«Nessuna richiesta all'Italia ma sul Golfo linea invariata»

La Farnesina, dopo le voci di un appello Usa, ribadisce che non è previsto l'invio di dragamine

ROMA — «*Non risulta*» alla Farnesina che gli Stati Uniti abbiano rivolto una richiesta al governo italiano per l'invio di dragamine nelle acque del Golfo, dove già incrociano, oltre alle unità americane, anche navi francesi e britanniche. Ma risulta che un invito indirizzato genericamente ai partners europei la Casa Bianca lo abbia fatto o comunque intenda farlo per essere aiutata nell'opera di sminamento nel Golfo che rende rischiosa la prosecuzione dell'operazione «*reflagging*» con le petroliere kuwaitiane.

E' quindi probabile che il nuovo governo Goria si troverà presumibilmente già a breve termine, a dover precisare l'atteggiamento italiano. Ma questa eventualità si verificasse si tratterebbe della prima prova cruciale in campo internazionale per il nuovo Gabinetto su un terreno scottante.

Perché, all'inizio della crisi del Golfo la battuta dell'allora presidente del Consiglio Fanfani («*non siamo marines*») e il ripetuto rifiuto del ministro degli Esteri Andreotti (confermato al suo posto nel governo attuale) di lasciar coinvolgere «operativamente» l'Italia nelle italiane acque del Golfo in difesa, secondo la tesi Usa, della libertà di navigazione e a protezione delle vitali rotte del petrolio non aveva trovato consenzienti tutte le forze politiche: specie repubblicani e socialisti.

«*E' una sorte ricorrente, quella dell'invio di nostre navi nel Golfo, come anche quella della sostituzione delle navi americane in pattugliamento nel Mediterraneo eventualmente spostate nell'Oceano Indiano*» spiegano alla Farnesina dove ribadiscono però puntigliosamente le coordinate dell'atteggiamento italiano. Primo elemento: l'Italia ricerca una soluzione diplomatica alla guerra Iran-Iraq basata sulla risoluzione approvata appena una decina di giorni fa dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Perché il ristabilimento della pace disinnescherà automaticamente anche la crisi del Golfo. E non è sicuro, invece, il processo contrario. Secondo elemento, espresso ripetutamente da Andreotti: la presenza di forze «estranee» alla regione del Golfo non fa altro che attizzare ancor più la tensione, invece di farla diminuire. Di qui l'opposizione di principio, espressa dai rappresentanti del governo italiano anche al vertice di Venezia nello scorso giugno, all'invio di nostre unità navali nel Golfo.

La situazione determinatasi negli ultimi giorni può aver prodotto qualche mutamento nella posizione italiana? Attualmente il nostro Paese attraversa un momento di «disgelo» nei confronti di Teheran, come prova il rilascio dei due connazionali imprigionati a Bandar Abbas effettuato pochi giorni fa dopo una visita a Roma del ministro degli Esteri Velayati. E il regime khomeinista ha accettato anche che sia l'Italia a rappresentare gli interessi francesi a Teheran dopo la rottura delle relazioni diplomatiche.

Il termometro dei nostri rapporti con Teheran si potrà comunque verificare fors'anche dai prossimi giorni, se la ventilata richiesta americana sarà formalizzata dalla Casa Bianca.

Al momento si può ricordare che nostre unità navali avevano già partecipato nell'84, nelle acque del Mar Rosso, ad azioni di bonifica di mine disseminate dalla Libia. Operativamente i «cacciamine» italiani della classe Lerici sono all'avanguardia, incomparabilmente più efficienti dei tradizionali dragamine e anche dei sistemi di individuazione e neutralizzazione americani attuati mediante elicotteri.

I cacciamine «Lerici» (600 tonnellate, autonomia 3000 chilometri, 30 uomini di equipaggio) sono dotati di sonar in grado di localizzare le mine sul fondo. I dati vengono trasmessi alla nave che si avvale per la distruzione degli ordigni di un mini-sottomarino robotizzato dotato di cesca esplosivo. Un «gioiello» tecnologico della marina militare italiana che è anche richiesto per l'esportazione.

p. pat.

■ L'Imam scampa all'alluvione

ATENE — La residenza dell'*ayatollah* Khomeini, nella zona settentrionale di Teheran, ha rischiato di essere travolta domenica scorsa da un torrente straripato a causa del maltempo che ha colpito l'Iran. Lo ha detto in una telefonata all'agenzia di stampa *Upi* di Atene un abitante della capitale iraniana, precisando che il corso d'acqua ha marciato la villa del leader iraniano di pochi metri. Il torrente, ingrossato da tre giorni di pioggia martellante, è straripato attraverso la valle Gulabdarreh, allagando piazza Tajrish, nel quartiere di Shemiran. Il quotidiano di Teheran *Kayhan* affermava ieri che il bilancio ufficiale del maltempo degli ultimi giorni è salito a 180 morti. *(Ansa-Upi)*

■ «Il Mig doveva colpire l'Iraq»

BAGHDAD — Il *Mig-21* siriano abbattuto martedì dalla contraerea di Baghdad era in «*missione di combattimento e doveva compiere un raid contro obiettivi iracheni*»: lo afferma l'organo delle forze armate dell'Iraq, *Al Qadisiah*. Un portavoce militare di Damasco aveva detto che l'aereo «*si era perso durante un volo di addestramento*», e aveva definito «*ingiustificabile*» il suo abbattimento. Secondo *Al Qadisiah*, l'incursione doveva invece «*consentire all'Iran di annunciare che la sua aviazione era riuscita a raggiungere obiettivi in profondità... sul fronte meridionale dell'Iraq*». Per il quotidiano del partito al potere, *Ath-Thawrah*, «*la Siria cerca così di incoraggiare il regime iraniano a proseguire la guerra contro l'Iraq*». (Ansa-Afp)

■ Manovre iraniane nel Golfo

LONDRA — L'Iran ha condotto esercitazioni navali nel Golfo per mettere alla prova le sue tattiche in un confronto con gli Stati Uniti: le manovre, chiamate «Zulfiqar», sono durate 4 giorni. Lo afferma il settimanale di tecnica militare britannico *Jane's*, secondo il quale altre esercitazioni, cui parteciperanno i «guardiani della rivoluzione», si svolgeranno entro il mese prossimo nello Stretto di Hormuz. Con «Zulfiqar» è stata verificata la capacità di coordinamento tra le forze navali e quelle dei «guardiani», ai quali è stato affidato il controllo della base navale di Bandar Abbas, sullo Stretto. Alle manovre hanno partecipato la cacciatorpediniera *Alborz* e varie navi appoggio che simulavano le forze nemiche, e che sono state attaccate dal *pasdaran* a bordo di unità di costruzione svedese. La *Alborz* ha anche lanciato un missile mare-mare *Standard* contro un obiettivo navale; si ignora se siano stati usati i missili di fabbricazione cinese *Silkworm*. (Ansa)

■ Inchiesta sulle navi svedesi

STOCCOLMA — La Svezia ha deciso di aprire un'inchiesta sulla vendita all'Iran di 50 motovedette veloci, tra l'83 e l'86. Recentemente, la stampa internazionale ha affermato che le unità, destinate a usi civili, potrebbero essere adattate a fini militari. L'ispettore incaricato dell'indagine, Goeran Orbeck, ha detto che il governo intende «*verificare se queste motovedette possono effettivamente essere equipaggiate con armi*». (Ansa-Afp)

Bonn non invierà navi sulle rotte del petrolio

Il governo tedesco: lo vieta la Costituzione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La marina federale tedesca non andrà nel Golfo a pattugliare la via del petrolio. Lo aveva chiesto il presidente bavarese Strauss (una nave come gesto simbolico, come manifestazione di solidarietà agli alleati impegnati nella scorta ai convogli), lo avevano indirettamente sollecitato gli americani: qualche cacciamine, per aiutare a bonificare la rotta del Kuwait, a evitare nuovi incidenti tipo *Bridgeton*. Un portavoce del ministero della Difesa, Horst Prayon, ha ricordato che simili missioni sono incompatibili con la Costituzione federale.

Secondo l'interpretazione prevalente della legge fondamentale, infatti, le forze armate tedesche non possono operare al di fuori del territorio difensivo dell'Alleanza atlantica. Questo non esclude, del resto, che la Marina federale possa vedersi attribuito un ruolo nella crisi del Golfo, dopo Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Lunedì prossimo, ha infatti annunciato Prayon, il ministro Manfred Woerner andrà a Washington e avrà un incontro con il suo collega americano Caspar Weinberger.

I due ministri, dice il portavoce, studieranno la possibilità che la Marina tedesca provveda a sostituire, nelle zone di difesa marittima Nato dalla quale si saranno allontanate verso il Golfo, delle unità navali alleate. L'intervento tedesco sarà insomma indiretto, per rispettare i limiti della Costituzione. Sulla guerra del Golfo, la Repubblica Federale ha ripetutamente dichiarato una posizione di stretta neutralità. Le navi della Marina federale sono addestrate per la difesa del Baltico.

PANAMA, SCONTRI DURANTE LO SCIOPERO

Panama. Mentre la Chiesa cattolica panamense prende posizione a favore delle opposizioni al regime del generale Manuel Noriega, la vita nella capitale riprende lentamente dopo lo sciopero di 48 ore che ha bloccato la nazione. La calma è stata interrotta da un imponente corteo di auto di sostenitori del governo e del partito rivoluzionario democratico, circa 8 mila vetture tra cui quelle di numerosi ministri. Quando il corteo è giunto nel quartiere di Santa Ana un centinaio di abitanti hanno innalzato barricate e si sono quindi scontrati con la polizia

Una nuova proposta Urss respinta subito da Washington: «Non c'è nulla di nuovo»

Mosca rilancia sulle armi spaziali

L'obiettivo è rafforzare il trattato Abm (ridurre i missili anti-missili) e prevenire la corsa all'armamento fuori dell'atmosfera - Per l'America l'offerta è un siluro alla Sdi - «Delusione» per la risposta Usa sui missili a corto e medio raggio

GINEVRA — L'Urss ha presentato ieri a Ginevra una «*nuova proposta per prevenire la corsa agli armamenti nello spazio*», ma gli Stati Uniti l'hanno subito respinta sostenendo che essa «*non contiene niente di nuovo*». A presentare, prima alla delegazione americana e poi alla stampa, la nuova proposta sovietica, è stato il «numero due» della delegazione di Mosca ai negoziati Usa-Urss di Ginevra, Alexei Obukhov.

La reazione del Dipartimento di Stato alla proposta sovietica sullo scudo spaziale è stata negativa. L'Urss vuole imporre all'Sdi restrizioni molto più rigide di quelle previste dal trattato Abm.

Obukhov ha collegato la proposta a quella della «doppia opzione zero globale» lanciata una settimana fa dal leader sovietico Mikhail Gorbaciov, definendola un «nuovo, *importante passo*». L'ultima proposta — che Obukhov non ha spiegato nei dettagli — si propone, secondo i sovietici, di raggiungere un accordo bilaterale su «*certe misure*» miranti da una parte a «*rinforzare*» il trattato sulla limitazione dei missili anti-missili (Abm) del 1972 e, dall'altra, a prevenire la corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico. L'idea-madre del nuovo progetto, ha spiegato Obukhov, è quella di «evitare una militarizzazione dello spazio».

La corsa agli armamenti nucleari sulla terra, ha detto ancora Obukhov, aumenta il pericolo che lo spazio extra-atmosferico «*si trasformi in una vasta arena per una forte rivalità militare*». Questa minaccia, ha proseguito il negoziatore sovietico, si è fatta più evidente per l'intenzione statunitense di volere mettere in atto la Sdi, l'iniziativa di difesa strategica.

La Sdi, ha proseguito Obukhov, non ha nulla a che vedere con la difesa, è mira solo a «*ricercare una superiorità militare. Ma questo calcolo è sbagliato. Se sarà necessario, l'Urss troverà una risposta appropriata all'Sdi. Noi non cerchiamo una superiorità militare, ma non tolleriamo nemmeno di rimanere indietro*».

L'Urss, ha detto ancora Obukhov, nella sua proposta definisce «*irrevocabile*» il trattato Abm e propone agli Usa un accordo per un reciproco «non-ritiro» da questo trattato per un periodo di dieci anni. Inoltre, ha proseguito il negoziatore sovietico, la proposta prevede «*nuovi obblighi*» per limitare le ricerche nel campo delle armi Abm ai laboratori di terra e, «*punto cruciale*», ha precisato, ipotizza una serie di misure per le reciproche verifiche, «ispezioni comprese».

La risposta americana, ha sottolineato Obukhov, dimostrerà la «*sincerità*» degli Usa quando dicono di voler rafforzare il trattato Abm e di voler prevenire la corsa agli armamenti nello spazio e, di conseguenza, di riuscire a ridurre del 50 per cento le armi strategiche offensive delle due parti. Richiesto dai giornalisti di precisare i singoli punti della proposta, Obukhov ha detto che essa si sviluppa per una decina di fogli, rifiutandosi però di dare dei dettagli tecnici.

Quanto alla risposta ufficiale americana sulla «doppia opzione zero» (eliminazione totale, cioè, di tutti i missili a corto e medio raggio), Obukhov l'ha definita «*non costruttiva*».

(Ansa)

■ Peres: Medio Oriente denuclearizzato

GERUSALEMME — Israele è favorevole alla creazione di una zona denuclearizzata in Medio Oriente, e a questo scopo propone negoziati diretti tra tutti gli Stati interessati. Lo ha dichiarato in Parlamento il ministro degli Esteri Peres, precisando che la trattativa dovrebbe includere i missili a corto e medio raggio. Nei giorni scorsi, una rivista specializzata aveva rivelato che Gerusalemme ha recentemente sperimentato il missile *Gerico-2*, con portata di oltre 800 km e in grado di portare una testata nucleare. Alla diffusione della notizia sono seguiti tre lanci sovietici a cessare gli esperimenti: l'intenzione dello Stato ebraico sarebbe di raddoppiare il raggio d'azione del *Gerico-2*, minacciando così la stessa Unione Sovietica.

Rispondendo a interpellanze alla *Knesseth*, Peres ha espresso «*l'apprezzamento del governo di Israele per la proposta sovietica di rimuovere i missili a corto e medio raggio dall'Europa e dall'Asia, e per il fatto che è stata accolta da parte del presidente degli Stati Uniti*»; e ha affermato che il suo Paese è interessato a un accordo per proibire l'introduzione di missili a corto e medio raggio in Medio Oriente.

Israele ha più volte dichiarato che non sarà il primo Stato mediorientale a introdurre armi nucleari nella regione.

(Ansa)

■ Scioperanti in Jugoslavia piegano i dirigenti

BELGRADO — Lavoratori jugoslavi in sciopero hanno ottenuto un aumento salariale del 56 per cento e le dimissioni della direzione. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa *Tanjug*, precisando che più di 1500 lavoratori della fabbrica di legnami di Sipad Bani hanno concluso l'altro ieri uno sciopero di 12 giorni essendo state accolte le loro richieste di aumenti e di dimissioni della direzione.

L'agenzia ha riferito inoltre che circa 300 minatori della miniera di carbone di Pajdovci, in sciopero da domenica, sono anch'essi tornati al lavoro avendo ottenuto aumenti.

I minatori avevano chiesto aumenti del 100 per cento, forti riduzioni del personale amministrativo e un'azione giudiziaria contro funzionari.

Il Paese ha il primato dei ragazzi che si tolgono la vita

Giovane Francia malata di suicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *La Francia ha scoperto di essere conquistata un primato molto triste: quello dei suicidi tra i giovani. Delle 12.363 persone che si sono uccise nel 1985 e delle quali 130 mila che hanno tentato di togliersi la vita nello stesso anno (l'ultimo di cui si hanno le statistiche precise), il 47 per cento è compreso tra i 15 e i 35 anni. Anzi, il suicidio è diventato la prima causa di mortalità in questa fascia d'età: il dieci per cento, seguito dagli incidenti stradali e, solo con grande distacco, dalle diverse malattie.*

Sono cifre orride che nascondono drammi personali e problemi sociali di cui non si parla spesso. Ma che cominciano a far riflettere e che hanno avviato in questi giorni un dibattito tra politici e psicologi in cerca di una soluzione, o almeno di un freno a un fenomeno che è in continua accelerazione (dieci anni fa, i suicidi erano stati novemila). E' stata proposta anche una legge in Parlamento per introdurre nel Codice penale francese un crimine che oggi non esiste: l'«incitazione diretta o indiretta al suicidio», da punire con quattro anni di prigione. E proprio questo disegno di legge (che sarà discusso in ottobre) ha sollevato la cortina di silenzio su un tema tabù.

Dallo studio della Commissione affari sociali del Parlamento è emersa una radiografia del suicidio in Francia che ha ribaltato molte idee correnti. La prima: il numero dei suicidi degli uomini è triplo di quello delle donne, ma la proporzione si inverte, quasi, se si calcolano anche i tentativi di suicidio. E ancora: non è vero che il suicidio sia un «male urbano». A Parigi il rapporto è di 16 casi su centomila abitanti, mentre in regioni come la Bretagna o la Normandia si arriva a 40, 45 casi ogni centomila abitanti. Più difficile è discorso sulle cause: per i giovani, soprattutto, la solitudine in una società che è sempre più competitiva.

Le statistiche dimostrano anche che la Francia, con l'Austria, la Svizzera e la Danimarca, è uno dei quattro Paesi europei dove i casi di suicidio si sono moltiplicati negli ultimi anni. Mentre l'Inghilterra (6000 casi nell'86), l'Olanda (1700 casi) e la Spagna (1541 casi) sono i meno colpiti dal fenomeno-suicidio. E' partendo da queste cifre allarmanti che un deputato francese, Jacques Barrot, ex ministro della Sanità sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, ha presentato la sua proposta di legge.

In Francia il suicidio è scomparso dal Codice penale nel 1791, dopo la Rivoluzione, e l'idea di ricollocare in qualche modo questo estremo gesto di disperazione o un crimine solleva già polemiche anche se non si tratta di mandare in prigione quelle oltre centomila persone che ogni anno tentano di uccidersi e sfuggono alla morte, ma chi «direttamente o indirettamente» incita al suicidio. Casi delicati, di complessa accertamento, secondo molti giuristi.

E ci sono anche polemiche più dirette, come quella lanciata contro Barrot dagli autori di un libro — Suicide, mode d'emploi — che spiega i tanti modi per uccidersi. Questa specie di manuale del suicida è stato pubblicato nel 1982 ed è stato venduto in 120 mila esemplari in Francia. E' stato anche tradotto in Giappone, in Germania, in Spagna e in Italia. Un libro contestato, in qualche caso trovato accanto a giovani che si erano tolti la vita. Per questo gli autori, Claude Guillon e Yves Le Bonniec, sono stati querelati in tribunale, ma sempre assolti. Se la nuova legge sarà approvata, potrebbero essere i primi a finire in carcere.

e. s.

Riesce il trapianto, muore di Aids

Una giovane inglese - Il rene del donatore infettato da una trasfusione: in poche ore il virus si era diffuso a tutti gli organi

LONDRA — Una giovane donna è morta in Gran Bretagna dopo avere subito il trapianto di un rene infettato dal virus dell'Aids. Si chiamava Sue Minns ed aveva 32 anni. E' stata l'ultimo anello di una tragica catena di solidarietà. Tre anni fa, dopo avere ricevuto un rene tutto nuovo, Susan era raggiante. «*Ora l'incubo della dialisi è finito* — aveva detto — *ora finalmente potrò avere dei figli*». Faceva la maestra e la vicinanza quotidiana dei bambini le aveva sempre fatto desiderare di averne almeno uno tutto per sé.

A donarle il nuovo organo era stato un giovane che, secondo un assistente sociale, «*aveva fatto l'unica cosa buona nella sua vita*». Era un piccolo delinquente ed aveva avuto un gravissimo incidente d'auto mentre stava cercando di sfuggire alla polizia.

I medici gli fecero una trasfusione di sangue e questa decisione si è rivelata fatale. Parte del plasma era infetto dal virus dell'Aids. Il ragazzo visse solo qualche ora in più ma il morbo in questo frattempo si diffuse in tutti i suoi organi.

Il giovane si era fatto registrare come donatore e quando, all'ospedale di Manchester, si profilò la possibilità di un rene nuovo per Susan Minns la convocarono immediatamente e la operarono. Era il settembre 1984 quando quella telefonata arrivò. «*Ci stringemmo la mano e ci guardammo intensamente negli occhi* — ricorda il marito John —, *chi avrebbe mai pensato che quel trapianto sarebbe stato la sua condanna?*».

L'intervento andò benissimo ma Susan tardava a riprendersi e lo scorso novembre, inaspettatamente una convalescenza che sembrava farsi interminabile, il suo medico decise di sottoporla a una serie di controlli approfonditi.

Il responso arrivò. Era crudele e inequivocabile. «*Mi dispiace davvero* — disse lo specialista che aveva eseguito i test al medico di famiglia —, *e questa povera ragazza aveva promesso un futuro radioso. Quello che l'aspetta invece è una morte lenta e dolorosa*».

Sue Minns non sospettava di avere contratto l'Aids. Sapeva però che la sua era una malattia grave. «*Non voglio la vostra pietà* — diceva a chi l'andava a trovare in ospedale —, *voglio farcela, devo farcela, sono una combattente nata e non mi dò per vinta tanto facilmente*».

Ma la sua determinazione a guarire non è bastata e l'Aids l'ha uccisa. Resta da chiarire come sia stato possibile che né i medici che hanno eseguito la trasfusione sul donatore né quelli che hanno impiantato il rene nuovo sulla donna si fossero accorti della micidiale presenza. *(Ansa)*

■ Un italiano doppio agente nella Cia (per Cuba)

L'AVANA — Per 12 anni un agente dell'Avana ha lavorato nella Cia: lo ha rivelato il protagonista della vicenda, Mauro Casagrandi, 47 anni, di origine italiana ma da 31 anni residente a Cuba, nel programma della tv locale *La Cia contro Cuba*.

L'uomo ha detto di avere potuto svolgere il suo doppio gioco grazie allo status diplomatico di cui godeva all'Avana quale consigliere della rappresentanza dell'Ordine di Malta, e in quanto rappresentante di società straniere. Ha precisato di essere stato reclutato dalla Cia durante un viaggio a Madrid, nel 1975; di essere stato addestrato a Liegi e Firenze, e di aver ricevuto complessivamente 250 mila dollari (circa 330 milioni di lire) per la sua attività.

Un'altra giornata di tumulti nello Sri Lanka, decine di vittime

Gandhi firma per i tamil

Il premier indiano e il presidente Jayewardene siglano l'accordo di pace tra il governo singalese e i ribelli I duri della guerriglia non ci stanno - Il coprifuoco non ferma la protesta guidata dai monaci buddisti

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — In una città deserta, raggiunta da lontano dalla nebbia dei gas lacrimogeni e dagli spari della battaglia che l'esercito combatteva contro gli indù dimostranti, ieri pomeriggio a Colombo il primo ministro indiano Rajiv Gandhi e il presidente dello Sri Lanka Junius II. Jayewardene hanno firmato l'accordo di pace tra la maggioranza singalese dell'isola di Ceylon e la minoranza etnica dei Tamil. E' un accordo che nasce protetto dal coprifuoco, minacciato dalla violenza di tutti contro tutti, osteggiato dall'ala più dura dei guerriglieri e dallo stesso premier singalese, celebrato tragicamente dalle decine di morti e dalle centinaia di feriti che accompagnano la marcia dei manifestanti; è una pace molto difficile. Trent'anni di guerra e di massacri nazionalistici non possono finire in un ufficio burocratico con la sigla di sei pagine di norme giuridiche; e da Sri Lanka nei prossimi giorni ci saranno ancora notizie di sangue e di guerra.

Gandhi è arrivato a Colombo ieri mattina, con un nucleo di dignitari e di ministri che nel suo pletorico affollamento esprimeva tutta l'importanza che l'India vuole dare a questo avvenimento. I tamburi del Kandiyani e una marcia tradizionale dell'isola hanno salutato allegramente gli ospiti, ma Colombo era una città fantasma: le strade deserte, nessuna auto in vista, i negozi chiusi, le macerie e i detriti rimasti a ricordare la battaglia del giorno prima con 21 morti e 150 feriti. Suonata la marcia di benvenuto e fatto un rapido giro di saluti ufficiali, il popoloso corteo è stato stipato con qualche difficoltà su undici elicotteri dell'esercito e trasportato sui prati del Galle Free Green, nel lungomare che accompagna l'oceano. La cerimonia è stata anche qui rapida e imbarazzata, sullo sfondo spettrale del silenzio che chiudeva l'orizzonte di palme e di grattacieli. Il primo ministro dello Sri Lanka se n'era rimasto polemicamente a casa propria, per protestare contro l'accordo.

Colombo. Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi (a destra) e il presidente dello Sri Lanka Junius Jayewardene (a sinistra) accanto alle rispettive consorti, dopo la firma del trattato di pace

Per tutta la notte i monaci buddisti sono rimasti riuniti dentro le antiche mura del tempio di Moradana, nella lontana periferia di Colombo; alla fine, con qualche tradimento forse dei principi della loro dottrina, hanno scelto la via della rivolta. All'alba tre lunghi cortei di giovani, guidati dai monaci e da grandi bandiere nere al vento, si sono formati nella campagna che circonda la capitale, e col primo mattino hanno cominciato la marcia verso la città. Nel resto dell'isola, la parola d'ordine della ribellione aveva intanto aggregato squadre di giovani e di monaci buddisti che si raccoglievano a gridare la loro protesta.

Armati di sbarre di ferro, di mattoni, di pietre, di coperchi di latta da usare come scudo, hanno incendiato e distrutto auto, negozi, uffici, insegne, edifici pubblici. A Galle le fiamme hanno devastato l'Indian Overseas Bank, una radio, il deposito degli autobus, e un treno. Altri autobus sono andati a fuoco nella regione di Kandy, dove i monaci hanno iniziato un digiuno di protesta nel famoso tempio di Tooth, considerato dalla presenza d'una reliquia di Buddha. Nella provincia tamil di Mullaitivu quasi tutti i negozi sono ora in rovina, è stata incendiata la biblioteca della missione Ramakrishna, è in fiamme un altro treno.

Nel pomeriggio, mentre Gandhi e Jayewardene firmavano l'accordo, i due cortei più decisi si erano avvicinati ormai al centro della città, una parte marciando da Nugegoda e l'altra attestandosi al ponte di Dehiwala. La battaglia scoppiava feroce. Prima, polizia ed esercito tentavano da lontano di disperdere la folla, minacciando di sparare ad altezza d'uomo ed esplodendo alcune scariche in aria; poi intervenivano gli elicotteri, che sganciavano dall'alto centinaia di bombe lacrimogene. La fuga si trasformava in un attacco, e la battaglia diventava uno scontro generale. Nessuno ancora ha i numeri certi, i morti sarebbero da 15 a 29, oltre 200 i feriti ufficiali.

L'accordo di ieri prevede entro 24 ore la cessazione delle ostilità fra l'esercito singalese e i guerriglieri tamil, e dà un termine di 72 ore per la consegna delle armi da parte delle formazioni ribelli. L'intesa militare è inserita in un quadro giuridico-politico che stabilisce l'annullamento dello stato d'emergenza a partire dal 15 agosto, l'amnistia per i cinquemila prigionieri tamil, la fusione tra le due province più intensamente popolate dalla minoranza tamil (quella settentrionale e quella nord-orientale), un governatorato unico, un referendum popolare di approvazione entro l'anno, la ratifica del Parlamento singalese entro il 18 agosto. Non sarà un percorso facile. Già la battaglia parlamentare è annunciata dura quanto quella che si combatte in questi giorni per le strade, e già le formazioni tamil dicono di non avere alcuna fiducia nello spirito di pace dell'esercito di Colombo e perciò consegneranno le loro armi solo al contingente indiano che sarà mandato nello Sri Lanka per contribuire all'applicazione dell'accordo.

Mimmo Càndito

Condannati i sei «responsabili diretti» del disastro

Cernobil, pene severe

Colpevoli di «criminale negligenza» - Il massimo al direttore della centrale: 10 anni di campo di lavoro e 5 di prigione - «Al momento dell'incidente i tecnici giocavano a carte» - Gli imputati: gli impianti erano inadeguati

MOSCA — Il processo contro i «responsabili diretti» del disastro nucleare di Cernobil, il primo dei quattro previsti, si è concluso ieri con sei condanne a lunghe pene detentive. I sei imputati sono stati riconosciuti colpevoli di «*criminale negligenza*». Il tribunale, riunito nella Casa della cultura di Cernobil, ha condannato a dieci anni di campo di lavoro, il massimo della pena prevista per tale reato, il direttore della centrale nucleare, Viktor Brukhanov, l'ingegnere capo Nikolai Fomin ed il suo vice Anatoly Dyatlov. I tre sono stati riconosciuti colpevoli di «*violazione delle norme di sicurezza e criminale negligenza*». Il direttore Brukhanov è stato condannato anche a 5 anni di prigione per abuso di potere.

Gli altri tre imputati sono stati condannati rispettivamente a cinque, tre e due anni di campo di lavoro. Boris Rogozhkin, il responsabile tecnico del reattore numero quattro, quello dove ha avuto luogo l'avaria, è stato condannato a cinque anni per «*violazione delle norme di sicurezza*» e due anni per «*negligenza*»; Alexander Kovalenko, il supervisore del reattore, a tre anni e l'ingegnere Yuri Laushkin a due anni.

Gli imputati si sono difesi sostenendo che erano costretti a lavorare in impianti del tutto inadeguati ed in condizioni di lavoro «*che erano notoriamente insicure*». Nel verdetto si legge che dall'inchiesta è emerso che nel momento dell'incidente gli ingegneri ed i tecnici giocavano a poker ed a domino, oppure «*scrivevano lettere personali*».

La stampa internazionale, ammessa solo all'inizio ed alla conclusione del processo durato tre settimane, non ha potuto seguire la drammatica difesa dei sei imputati che proprio in apertura hanno dichiarato: «*Da parte nostra c'è stata una certa negligenza, ma la vera responsabilità dell'accaduto sta molto più in alto*».

Pochi i familiari presenti in aula nel momento in cui sono state lette le condanne alle lunghe pene detentive. Gli imputati sembravano rassegnati, ma alcuni parenti, dopo la condanna, sono scoppiati in lacrime. Per novanta minuti si è sentito solo la voce monotona del presidente della Corte che ha letto la sentenza. Un linguaggio volutamente tecnico per convincere che i sei imputati sono i «*responsabili diretti*» di un disastro nucleare per cui saranno necessari decenni prima di potere fare un bilancio adeguato delle perdite di vite umane e dei danni materiali.

Trentotto testimoni e trenta vittime del disastro sono stati interrogati e hanno fornito un quadro realistico del perché e accaduto l'incidente nella centrale atomica. «*I danni materiali provocati da questo incidente superano i due miliardi di rubli (oltre 3000 miliardi di lire)*» ha riferito la Tass nel breve resoconto sulla conclusione del processo. L'agenzia di stampa sovietica insiste soprattutto sulle responsabilità di Brukhanov che «*non è riuscito a far rispettare completamente al personale le norme ed i regolamenti per il funzionamento della centrale*» e le norme di sicurezza. Brukhanov, «*arrivato nella centrale mezz'ora dopo l'incidente*», nonostante «*la situazione complessa ha mancato d'adottare misure efficienti*». *(Ansa)*

dal mondo

■ González si scusa coi giudici

MADRID — Con un clamoroso gesto volto a diminuire la tensione tra governo e magistratura, il capo del governo spagnolo Felipe González ha chiesto pubblicamente scusa per le critiche rivolte da esponenti del governo al giudice di San Sebastiano Juan Piqueras Valls che la settimana scorsa aveva interrotto un interrogatorio di nove militanti dell'Eta appena arrestati dalla polizia. Il giudice si era presentato in caserma con un procuratore generale e due medici legali per constatare le condizioni in cui erano tenuti gli arrestati. Il governatore civile di San Sebastiano José Ramon Goni Tirapu aveva accusato il giudice di aver intralciato le indagini. *(Ansa)*

■ Li Xiannian: «Mi dimetto»

PECHINO — Il presidente cinese Li Xiannian ha dichiarato ieri che intende dimettersi in ottobre dall'ufficio politico del partito comunista nell'ambito di un progetto per l'avanzamento di leader più giovani. *(Ansa-Upi)*

■ Attacco di Cuomo a Reagan

NEW YOR . — Un duro attacco contro l'amministrazione Reagan, «*divenuta una fangaia un governo che deliberatamente non rispetta la legge*», è stato lanciato dal governatore dello Stato di New York Mario Cuomo nel corso di un applauditissimo discorso a una riunione del partito democratico a Indianapolis. «*Quando quelli al potere cominciano a violare le leggi che ci hanno mantenuto liberi per 200 anni, e sottili di persone li elogiano, allora vuol dire che siamo in pericolo non come individui ma come nazione*». *(Ansa)*

■ Cambogia, Hanoi meno rigida

HO CHI MINH VILLE — Hanoi ha accettato l'idea di una «*riunione informale*» delle diverse fazioni cambogiane (cioè governo filovietnamita e guerriglieri) «*senza precondizioni e senza etichette politiche*»: l'annuncio è stato dato a Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon, al termine della visita del ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja. *(Ansa-Afp)*

■ Nuovo massacro ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — Dieci contadini del gruppo «Tet ensemble» scampati al massacro della scorsa settimana ad Haiti sono stati uccisi lunedì mentre uscivano dall'ospedale della città di Jean Rabel dove erano stati curati dalle ferite. Lo hanno detto due superstiti all'emittente della Chiesa cattolica *Radio Soleil*.

Possono sfuggire alla fucilazione se un Paese è disposto a ospitarli

Condannati a morte 14 cileni Kohl vuol salvarli, Strauss no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il tema dei diritti dell'uomo, dice Helmut Kohl, è troppo importante per essere utilizzato a fini personali. Le sagge parole del Cancelliere vengono da St. Oilgen, sulle Alpi austriache, dove la vacanza di Kohl è stata turbata a distanza da una violenta polemica fra gli alleati della coalizione. Al centro della contesa quattordici resistenti cileni, che rischiano la fucilazione, e un ministro federale, il democristiano Norbert Blüm, protagonista di una tempestosa missione a Santiago. La lite vede i cristiano-sociali bavaresi della Csu schierati contro la Cdu di Kohl, e l'Fdp di Genscher.

Secondo la prassi cilena, i condannati a morte possono ottenere la grazia, se un Paese terzo accetta di accoglierli. E loro hanno chiesto aiuto alla Germania. La Germania accetta di accoglierli? E' quello che vorrebbero Genscher, Blüm, il segretario generale della Cdu Heiner Geissler, e anche l'opposizione di sinistra. Ma Friedrich Zimmermann, ministro dell'Interno, è risolutamente contrario. Costoro, argomenta, sono criminali, condannati per assassinio, rapina a mano armata, attentati. E la legge federale non consente di dare asilo a chi si sia macchiato di simili delitti.

Contro-argomento di chi è favorevole a dare ospitalità ai quattordici: è vero, sono stati condannati per quei crimini, ma è stata una corte militare a pronunciare le sentenze, e si sa come funzionano da quelle parti la giustizia affidata ai militari. Insomma, sono stati torturati, e proprio per questo hanno confessato delitti mai commessi. Quei condannati non sono delinquenti, sono militanti del Mir, il Movimento della sinistra rivoluzionaria. Non ci sono prove, ribatte Zimmermann, che effettivamente il sia fatto ricorso alla tortura.

Fra Genscher e Zimmermann, durante una riunione del governo, sono volate parole grosse. Finché Blüm, ministro del Lavoro, non è partito per la sua missione cilena. E' andato a Santiago, ha visto i condannati, si è fatto ricevere da Pinochet e gli ha detto che non sta bene calpestare i diritti umani. Ha fatto sapere che i quattordici sono stati davvero torturati, e che bisogna strapparli al plotone d'esecuzione. A Monaco, un infuriato Franz-Josef Strauss convoca Zimmermann e gli altri dirigenti Csu: bisogna, tuonano i bavaresi, che Kohl sconfessi Blüm.

Invece Kohl non lo sconfessa, anzi dice che il viaggio a Santiago era necessario per poter decidere, con cognizione di causa, sulla domanda d'asilo dei quattordici oppositori cileni. Cercando poi di raffreddare le acque bollenti della polemica, e di ricucire la profonda frattura che ancora una volta lacera la sua coalizione, il Cancelliere afferma che non c'è alcuna fretta di decidere, almeno fino a quando le condanne non saranno definitive.

La vicenda mostra ancora una volta la difficoltà di coabitazione governativa fra liberali e cristiano-sociali. Strauss, deluso dal risultato elettorale di gennaio nella sua speranza di condizionare da destra la politica federale, e impadronirsi del ministero degli Esteri, non perde occasione per attaccare Genscher.

Alfredo Venturi

Zhivkov annuncia ai bulgari i piani della sua perestrojka

Sofia imita Gorbaciov

Dovrà cessare «l'ingerenza del partito nelle decisioni statali» - Alle elezioni ci saranno due o più candidati per ogni seggio - L'economia verso l'autogestione

SOFIA — Il «vento gorbacioviano» spira su Sofia. Il capo dello Stato e del partito comunista bulgaro, Todor Zhivkov, ha proposto un rinnovamento politico e modifiche costituzionali miranti a promuovere un processo di riforme ispirate a principi di democrazia e autogestione: lo ha riferito l'agenzia ufficiale bulgara Bta. In un rapporto di 300 pagine presentato alla riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista — che è cominciata martedì a Sofia e che si è conclusa ieri — Zhivkov, nell'auspicare una ristrutturazione del sistema politico e economico sulla base del decentramento, propone altresì l'istituzione di nuovi organi dirigenti.

Secondo la Bta, il leader bulgaro ha rilevato in particolare, di fronte al Comitato centrale la necessità di eliminare tanto il Consiglio dei ministri quanto il Consiglio di Stato per far posto a un solo organo costituzionale. Il Parlamento dovrebbe divenire «*un organo collettivo di lavoro e di autoamministrazione*».

Senza mettere in discussione il ruolo-guida del partito, il rapporto presentato dal leader bulgaro è adottato dopo «*lunghe discussioni in seno all'ufficio politico*», critica, secondo la Bta, le «*deformazioni*» causate da una centralizzazione «*assurda*» del potere che ha privato organi statali della possibilità di prendere decisioni autonome. La conseguenza di tale situazione è, secondo Zhivkov, una «*ingerenza del partito nelle decisioni degli organi dello Stato*» e un «*potere smisurato e incontrollabile*» di alcuni quadri e organi del partito. Questo — ha detto Zhivkov — deve limitarsi a definire la strategia dello sviluppo economico e sociale del Paese.

L'uomo che dal '54 guida il Paese si è spinto a dire che il trasferimento delle fabbriche nelle mani dei lavoratori porterà ineluttabilmente a una nuova divisione dei poteri all'interno della società. Dentro il sistema economico assumerà via via importanza sempre maggiore il mercato, a cominciare da una più realistica valutazione della moneta nazionale, il lev, per rendere l'economia bulgara più competitiva.

Il leader bulgaro ha aggiunto che sarebbe necessarie modifiche costituzionali e una ristrutturazione del partito. «*La liberazione del partito da alcune delle sue funzioni estrinseche ne rafforzerà ulteriormente il ruolo guida*», ha dichiarato, precisando che la conferenza nazionale del pc, convocata per il prossimo dicembre, discuterà i cambiamenti proposti, non pure una riforma delle ripartizioni amministrative e territoriali e la questione dei referendum su problemi nazionali.

La *perestrojka* non si ferma qui. Zhivkov ha proposto anche un cambiamento del sistema elettorale a tutti i livelli, affinché due o più candidati possano contendersi ciascun seggio. Sul piano economico, ha suggerito la creazione di un «organo nazionale di coordinamento» sotto forma di una «associazione nazionale dei produttori che dovrebbe rappresentare gli interessi delle imprese autogestite. Secondo Zhivkov, il processo di ristrutturazione «*sarà difficile da attuare e richiederà del tempo*» ma sarebbe «*un errore fatale dalle conseguenze incalcolabili*» non realizzarlo. L'obiettivo principale di questa profonda riforma è di «*superare l'inerzia nel campo economico, le contraddizioni sociali e il burocratismo*». *(Ansa-Reuter-Afp)*

■ Caso Lockheed: Confermata la condanna a Tanaka

TOKYO — La Corte d'appello di Tokyo ha confermato la condanna inflitta in primo grado all'ex primo ministro Tanaka per aver intascato tangenti dalla Lockheed. All'uomo politico che non era presente in aula, non è stata nemmeno condonata l'ammenda di 500 milioni di yen (circa quattro miliardi e mezzo di lire, equivalente alla somma versatagli dalla società americana) comminatagli quattro anni fa. L'avvocato di Tanaka ha già annunciato che il suo cliente ricorrerà alla Corte suprema per dimostrare che non ha esercitato pressioni sulla «All Nippon Airways» per indurla a preferire gli aerei della Lockheed.

Dei sedici imputati tutti, tranne uno, sono stati riconosciuti colpevoli. In base alla sentenza, Tanaka ha potuto comunque continuare a godere della libertà su cauzione. *(Ap-Afp)*

L'opera costerà 10.500 miliardi e sarà percorsa da treni ad alta velocità in grado di collegare in tre ore Parigi alla capitale inglese

Londra a caccia di mecenati per l'Eurotunnel

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — L'appuntamento è per il maggio '93. In quel mese di quell'anno, ormai vicino, due secoli di sogni, d'ideali, di progetti diverranno realtà. Un tunnel sotto la Manica allaccerà finalmente l'Inghilterra al continente. Non vi sono più ostacoli, allora? Purtroppo, se ne sono, la via non è ancora sgombra, libera: ma, dopo gli eventi degli ultimi giorni, questi scogli, questi trabocchetti fanno meno paura. «Qualcosa» potrebbe ancora intervenire, o ritardare, l'impresa, ma il rischio è minore. Dopo anni di vani sorrisi e accordi anglo-francesi, quelli di ieri a Parigi fra Margaret Thatcher e Mitterrand non dovrebbero essere offuscati da nuove delusioni.

Il premier e il presidente hanno firmato il trattato per la costruzione del tunnel e hanno arricchito la festa con l'annuncio che, fin dall'inizio, fin dalla sua inaugurazione nella primavera '93, treni ad alta velocità collegheranno Londra e Parigi.

Ancora in maggio, molte erano le nubi sul tunnel: poi, il cielo si è rischiarato. Cosa è avvenuto? I molti e agguerriti oppositori, su questa sponda del Channel, la Manica, non sono riusciti a fermare il disegno di legge governativo, approvato prima dai Comuni, indi, speditamente, dalla Camera Alta, quella dei Pari. E, insperatamente, il consorzio anglo-francese, Eurotunnel, cui è affidata la storica operazione, ha visto rischiarirsi le pesanti nebbie sul suo orizzonte. Non nebbie tecnologiche, non vi sono mai state, bastava soltanto scegliere un progetto tra i molti: ma dense nebbie finanziarie.

Il costo globale è salito: del tunnel non dovrebbe superare i 5 miliardi di sterline, oltre 10.500 miliardi di lire. In altri tempi, quando lo Stato aveva un obbligo, quasi morale, di assistere con i suoi fondi queste grandi avventure, i due governi, oltre a stringersi la mano e a stappare, fieri e giulivi, bottiglie di champagne, avrebbero inviato all'Eurotunnel due opulenti assegni. Non più. E, così, i capitali saranno tutti privati, lo Stato benedice, protegge, guida, consiglia, ma non offre denaro. L'Eurotunnel ha raccolto finora 350 milioni di sterline e 1 miliardo, pure di sterline, gli è stato garantito dalla *European Investment Bank*. Bisogna adesso trovare il resto.

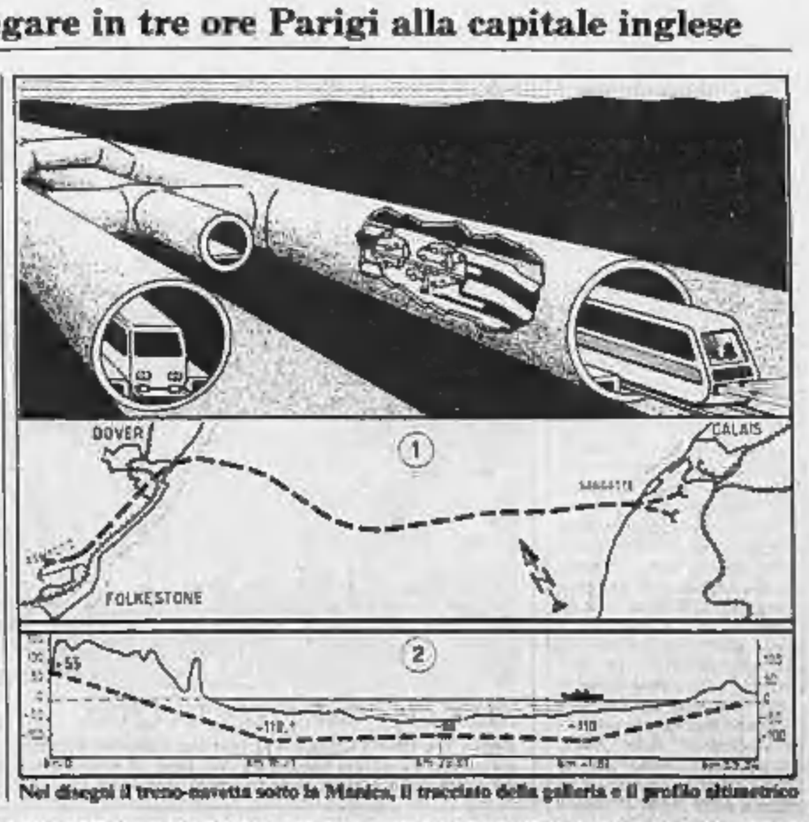
Come abbiamo detto, le prospettive erano scoraggianti, il mercato era spaurito, gli investitori diffidenti. Ora, prevale l'ottimismo. Una cinquantina di banche dovrebbe sottoscrivere, il mese prossimo, un prestito per 4 miliardi di sterline. E, in autunno, l'Eurotunnel cercherà di ottenere altri 750 milioni di sterline con un'emissione internazionale di titoli. Compaiono tuttora, qua e là, resistenze e dubbi, ma decrescenti, non pochi esperti, soprattutto in America e in Giappone, affermano che quel buco sotto la Manica potrebbe rivelarsi, a lungo termine, un pozzo di San Patrizio. Ammettiamo che tutto vada bene. L'Eurotunnel disporrà allora, entro l'anno, di tutti i fondi.

Ed entro l'anno, in dicembre, le colossali trivelle di 650 tonnellate, le *tunnelling machines*, con testa rotante, già pronte a Glasgow, affonderanno le zanne nei pressi di Dover, vicino al Shakespeare Cliff. Sulla sponda francese, già esiste un'ampia apertura d'accesso al futuro traforo: ma sulla sponda britannica non v'è che una piccola galleria, tappata dieci anni fa, quando Londra rinunciò all'idea. Non si prevedono arcigne difficoltà: «Sarà come scavare in un formaggio», dicono gli ingegneri; i due trafori, l'inglese e il francese, dovrebbero incontrarsi fra tre anni, nel 1990. Sarà costruito anzitutto il *service tunnel*, centrale, cui si affiancheranno i due «tubi» per i treni, collegati al primo da passaggi ogni 375 metri. I tre tunnel avranno tutti la medesima lunghezza, 60 chilometri.

Vi saranno treni per passeggeri e treni-navetta per vetture, torpedoni, autocarri. Le navette partiranno ogni dieci-dodici minuti nelle ore di punta, ogni mezz'ora durante la notte. Grazie ai treni ad alta velocità, il viaggiatore allaccerà dal centro di Londra al centro di Parigi in sole tre ore, più comodamente che con l'aereo. Successivamente, l'Europa intera sarà, come dice l'Eurotunnel, «a portata di mano». Meno di tre ore, Londra-Bruxelles; «una coppia in luna di miele potrà bere champagne sul treno a Parigi e cenare a Saint-Tropez». Nell'85, quarantotto milioni di persone e 50 milioni di tonnellate di merci hanno traversato la Manica su navi o su aerei. Il traforo farà salire entrambe queste cifre e dovrebbe accogliere oltre la metà dei passeggeri e quasi il 20 per cento delle merci.

Tutto ciò esigerà tari prezzi, di cui il più doloroso e forse l'inevitabile danno che sarà inflitto a una delle regioni più soavi d'Inghilterra, il Kent. Hanno lottato invano, gli abitanti di quella contea. Ora attendono, tristi, l'arrivo di un esercito di bulldozer e di macchine da fantascienza. Gravi problemi si prevedono anche per Waterloo, dove sorgerà il terminal londinese. C'è chi aggiunge: «*E la sicurezza? E il pericolo d'incendi nei tunnel? Gli attentati terroristici?*». In teoria, ogni osservazione è valida, ma dopo il disastro di Zeebrugge trova meno ascoltatori. Forse, senza quel naufragio, più aspra e più lunga sarebbe stata la battaglia ai Comuni sul disegno di legge.

Mario Ciriello



Nei disegni il treno-navetta sotto la Manica, il tracciato della galleria e il profilo altimetrico

I rapporti tra intellettuali e potere, il futuro delle modernizzazioni: parla Fang Lizhi, il fisico perseguitato perché dissidente

«Come Galileo dico no a Deng»

«La scienza è la mia religione, il marxismo un relitto del passato» - «La Cina è l'unico Paese in cui c'è una possibilità di riformare il comunismo»

Fang Lizhi, 51 anni, è considerato il Sacharov della Cina: come lui, viene perseguitato per la sua azione in favore della democrazia nel suo Paese. Figlio di un operaio delle ferrovie, è stato un bambino prodigio: a tre anni andava già a scuola, a 20 si laureava in fisica teorica all'Università di Pechino e diventava il più giovane professore della Cina. Poco dopo (1958), perdeva tutti gli incarichi perché considerato «deviazionista». Venne riabilitato soltanto 21 anni più tardi. Come vicedirettore della prestigiosa Università Hefei, lo scorso anno difendeva il dovere dei fisici di intervenire nella società contro le ingiustizie e le discordie. Ora Fang è stato cacciato dal partito e trasferito d'ufficio all'Osservatorio di Pechino.

— Professor Fang, per gli studenti cinesi lei è un eroe. La stampa internazionale l'ha festeggiata come il Sacharov cinese. Deng Xiao Ping invece la definisce «un cattivo elemento». Il partito comunista cinese ritiene che anche lei sia stato contagiato dal «liberalismo borghese». Ma lei, chi è?

Un po' di tutto ciò. In primo luogo sono un astrofisico. La scienza è la mia religione. Anche Einstein una volta ha detto qualcosa di simile. Prima non lo capivo. Adesso lo so: noi scienziati abbiamo una fede e uno scopo, abbiamo un dovere verso la società. Quando scopriamo una verità e la società non la riconosce, noi ne siamo addolorati. A Galileo è capitato così. Allora dobbiamo intervenire come scienziati. Questa è la mia missione nella società.

— Una missione di che genere?

Io lotto perché la Cina diventi un Paese democratico. Senza democrazia non c'è sviluppo. Senza il riconoscimento dei diritti dei singoli non si può essere vera democrazia. In Cina non si conosce l'abc della democrazia. Dobbiamo educarci alla democrazia. Dobbiamo capire che la democrazia non è qualcosa che i leader ci possono dare. Una democrazia che arrivi dall'alto non è una democrazia, ma un allentamento dei controlli. Io penso che un grande sviluppo sarà inevitabile.

— Lei ha attaccato prima i quadri locali del partito, poi il comitato del partito di Pechino, poi il Politburo. Quale sarà il suo prossimo obiettivo?

Il marxismo.

— Si spinge ben lontano.

Che il marxismo non serva più a molto, è una verità che non si può contestare. Come scienziato la posso dimostrare facilmente. La maggior parte delle risposte del marxismo per quanto riguarda la scienza sono superate, alcune addirittura sono completamente sbagliate. Si fa in fretta a vedere. Ciò che il marxismo ha da dire, sta scritto nel libro di Engel «La dialettica della natura». Quasi a ogni pagina di questo libro si possono trovare passi inattuali e totalmente sbagliati.

— Per esempio?

Negli Anni 60 l'Unione Sovietica e la Cina hanno più volte criticato i risultati della scienza moderna con l'aiuto del marxismo: in biologia hanno criticato la genetica, in fisica la teoria della relatività. Le loro critiche si sono estese dalla cosmologia allo sviluppo dei computer. Non una sola volta la critica era giusta. Come si può ancora affermare, oggi, che il marxismo deve guidare le scienze?

— Questo discorso vale solo per loro?

No. Pensi a che cosa è capitato in Cina durante la Rivoluzione culturale: il marxismo ha perso la sua autorità anche nelle questioni sociali. Io sono stato uno dei primi a parlare pubblicamente di *«allontanamento dal marxismo»*.

Il marxismo è un reperto del passato. E' utile per capire i problemi del secolo scorso, ma non quelli di oggi. In fisica succede la stessa cosa. La teoria che Newton ha sviluppato 300 anni fa è ancora preziosa, ma non aiuta a risolvere i problemi di oggi, i problemi dei computer. Il marxismo appartiene a un periodo culturale preciso, che però è passato.

«Senza democrazia è impossibile che il Paese possa svilupparsi»
«Forse un giorno diventeremo come Taiwan dove la legge consente più partiti»
«I nostri unici successi in questi ultimi trent'anni sono arrivati dal ping-pong e dalla pallavolo»
«Come al tempo di Mao continuiamo ad essere dei semplici strumenti»
«Io sono ancora in libertà perché sono famoso, gli operai sono schiacciati perché il governo non li teme»
«Più televisori e frigoriferi non sono un vero progresso, le riforme producono denaro ma finisce nei beni di consumo»

Pechino. Studenti cinesi bruciano i giornali del partito durante le manifestazioni del gennaio scorso. Il fisico Fang Lizhi è uno dei padri spirituali dei giovani che chiedono democrazia

— Quando lei parla così, bisogna riconoscere che questa volta il partito ha avuto ragione ad allontanarla. Pensa di fondare un nuovo partito?

Me lo sono chiesto anch'io. In queste condizioni però è impossibile. Forse fra trent'anni. Forse allora saremo nella stessa condizione di Taiwan oggi, dove c'è più di un partito.

— Ritiene che sia possibile riformare il sistema comunista. Finora però non è mai accaduto.

Certamente è difficile, ma se c'è un Paese al mondo che ha una possibilità, quello è la Cina.

— Più dell'Unione Sovietica di Gorbaciov?

Certamente. Siamo in una situazione molto più favorevole per una semplice ragione: nell'Unione Sovietica il Partito comunista ha registrato alcuni successi, in particolare nella difesa e nella scienza. Gli intellettuali godono di molta più libertà di quanta noi ne abbiamo mai avuta. In Cina il Partito comunista non può vantare neanche un piccolo successo. Negli ultimi trent'anni non ha fatto nulla di buono. Anche i quadri se sono preoccupati, a tutti i livelli. Quelli più in alto ammettono di non aver fatto nulla di buono. In Unione Sovietica non sarebbe facile dire una cosa simile.

— Veramente la Cina non può esibire nessun successo?

Che cosa intende per successo? Certamente nel ping-pong e nella pallavolo siamo stati molto bravi, ma è tutto. Per questo il bisogno di riforme è diventato così forte in tutti gli strati della società. La fede nel partito è sparita, soprattutto fra i giovani.

— Lei parla sempre come se fosse ovvio che l'avanguardia della società sono gli intellettuali. Non si nasconde forse dietro l'antica idea platonica dei filosofi come politici?

Gli intellettuali non sono dei re, ma sono la forza principale che fa avanzare la società. Dovrebbero essere indipendenti e liberi, perché hanno un grande ruolo.

— Finora è stato il partito a fissarne il ruolo. Durante la Rivoluzione culturale sono stati costretti al più basso scalino delle «nuove categorie». Ora, sotto Deng Xiao Ping, sono saliti al terzo posto, dopo i contadini e gli operai. Ma continuano a non essere indipendenti.

Giusto. Mao aveva così descritto la dipendenza degli intellettuali: *«I capelli devono stare ben attaccati alla testa»*. Da allora niente è cambiato. Gli intellettuali continuano a essere usati come strumenti. Ma è arrivato il momento di mettere la nostra forza. Nessuno deve essere intimidito. Questa è la democrazia. Se non riusciamo a ottenerla, difficilmente la Cina potrà diventare un Paese davvero sviluppato, davvero moderno.

— Professor Fang, lei è ancora libero. Forse perché è uno scienziato notissimo?

Naturalmente. Le cose in Cina vanno così. Gli operai vengono schiacciati facilmente. Il governo non li teme. In questo momento ci sono molte proteste fra i lavoratori, ma non diventano pubbliche.

— Che cosa succede con gli studenti?

Quando gli studenti dimostrano, il governo incomincia a preoccuparsi. Non è tanto facile andare contro di loro. Per questo io ritengo che la forza degli intellettuali sia relativamente grande. Per questo dico sempre ai miei studenti: chi sa, diventa influente e viene trattato con riguardo. Io consiglio ai miei studenti di non mettersi subito a urlare, ma di studiare sodo. Quando hanno finito gli studi con successo, allora possono aprire la bocca.

Gli uomini devono poter criticare i loro capi senza paura. Questo è un segno della democrazia. Avrei forse dovuto rinunciare a criticare Hu Qiaomu perché era un membro del Politburo? Loro stessi hanno detto che Mao errò un uomo, non un dio.

— Che cosa è successo con Hu Qiaomu?

Nel 1985 avevo scritto un articolo sulla cosmologia dei quanti. Hu Qiaomu ha criticato l'articolo e mi ha accusato di essere un *«ideologo soggettivo»*. Ha attaccato la mia tesi che l'universo è finito solo perché Engel ha scritto una volta che l'universo è indiscutibilmente infinito.

Io accetto qualsiasi critica fondata. Ma Hu Qiaomu capisce forse qualcosa di cosmologia? Se ne capisce qualcosa, io discuterei volentieri con lui. Altrimenti non ha senso.

— Mi sembra doveroso riconoscere però che molte delle riforme di Deng Xiao Ping hanno avuto successo.

Molti, soprattutto all'estero, lo credono. Ci sono stati successi produttivi in agricoltura. Ma nelle città, nelle industrie, le riforme dei salari e dei prezzi non sono ancora incominciate davvero.

— Non può però negare che oggi in Cina si vive meglio.

Ci sono più frigoriferi e più televisori. Le riforme producono più denaro e questo finisce nei beni di consumo.

— Ma questo non è progresso?

Certamente. Ma il progresso di una società dovrebbe essere generale. L'economia è un importante indicatore di sviluppo, ma non è l'unico. I Paesi arabi sono molto ricchi, ma la loro società non è una società avanzata. Io penso che una società davvero sviluppata si riconosce dal livello di istruzione e di cultura. Mangiare e bere sono certamente importanti, soprattutto in un Paese povero come la Cina. Ma è altrettanto importante che l'uomo capisca, che l'uomo sia.

Tiziano Terzani

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

Scoperto a Palma di Maiorca un manoscritto sulla storia dell'impero scomparso

Un cronista alla corte degli Incas

L'opera, ritrovata dopo 4 secoli, era nella biblioteca del duca di Medinaceli - Fu scritta da Juan de Betanzos, giunto in Perù con i conquistadores - Le sue fonti: narrazioni orali

DOSTRO SERVIZIO

MADRID — Finora si conoscevano soltanto i primi diciotto capitoli della *Suma y narración de los Incas*, del cronista Juan de Betanzos, una storia scritta nel 1551 che descrive la *Conquista* spagnola con l'occhio della nobiltà incaica. La storica spagnola Mari Carmen Martin Rubio ha scoperto tre mesi fa il manoscritto completo, che consta di 82 capitoli, nella biblioteca di Bartolomé March, a Palma di Maiorca. Si tratta di un documento che potrebbe indicare date fondamentali sulla vita dell'impero incaico e sui primi anni della *Conquista*, e che sarà pubblicato per la prima volta in forma completa il prossimo ottobre per i tipi delle *Ediciones Atlas*.

Juan de Betanzos arrivò in Perù con i primi *conquistadores*. Le informazioni sulla sua vita sono scarse; si sa che nacque a Valladolid e che, dopo sedici anni vissuti a Santo Domingo, si trasferì in Perù: conosceva già il quechua, la lingua degli Incas. E qui infatti lo si ritrova, grazie alle informazioni di Vaca de Castro (è l'anno 1542), come redattore e interprete dei *quipu kamayoc*, i memorialisti ufficiali della storia incaica. In Perù sposò Kusi Rimay Ocllo, nipote dell'Inca, destinata a diventare sposa principale di Atahualpa. Sposandola, si circondò di tutti gli *orejones*, i nobili dell'impero, e ciò gli permise di introdursi nel mondo, nelle istituzioni e nei costumi imperiali.

«Uno dei principali meriti di quest'opera è che è scritta dal punto di vista, dà un'ottica incaica: *è raccontata dalle autorità spagnole, però attraverso il popolo inca e per il popolo inca, una cosa che i cronisti non avevano mai fatto. Gli altri cronisti hanno raccontato la vita e la storia dell'Incanato per gli spagnoli. Betanzos dà una versione totalmente incaica, come mai era avvenuto e come non hanno mai più fatto i cronisti delle Indie, neanche Garcilaso de la Vega, perché Garcilaso si ispira a altre fonti. Betanzos ha utilizzato come sue fonti soltanto i quipu kamayoc»*, afferma la storica Mari Carmen Martin Rubio, che ha trovato tre mesi fa il manoscritto nella biblioteca di Bartolomé March.

Betanzos scrisse quella storia su incarico del vicerè Antonio de Mendoza nel 1551. L'opera andò perduta nel 1837 e di essa si parlava soltanto in un lavoro del domenicano Gregorio Garcia. Betanzos è stato citato da pochi altri storici, che però hanno utilizzato come fonte una copia dei frammenti del manoscritto che si trova nella biblioteca del monastero dell'Escorial. Circa vent'anni fa Bartolomé March acquistò la biblioteca del duca di Medinaceli e tra i manoscritti trovò questo. Un'amica personale della storica Martin Rubio le rivelò l'esistenza del documento portato a Maiorca, ma sul principio non le fu data importanza in quanto si riteneva che si trattasse della già nota copia incompleta.

Il manoscritto si compone di due parti. La prima, di 48 capitoli, e la seconda, di 34. Dal I al XVII si parla della creazione di Cuzco e dei suoi governanti. Dal XVIII al XXXIII, Betanzos descrive l'organizzazione sociale programmata da Pachacutec nel Tahuantinsuyo — come chiamavano gli Incas davano al loro impero —, le campagne di guerra condotte da lui e dai suoi figli, le leggi e i riti religiosi che questo Inca, grande riformatore, istituì. La prima parte termina con i fatti di Tupac Inca Yupanqui e Huyana Capac, con divagazioni esplicative sulla costruzione di Sacsayhuamán e del pueblos di Chinchero e Yucay.

La seconda parte raccoglie la storia dei due figli illegittimi di Huyana Capac, Atahualpa e Huascar, e la guerra sostenuta dai due per il trono di Cuzco. Betanzos parla anche, con un'ottica peculiare, di Francisco Pizarro, e la morte di Atahualpa, così come della rivolta di Manco Inca e della successione di Sayri Tupac, citando date finora sconosciute.

«Nei primi capitoli racconta la formazione dell'impero inca, l'impero leggendario, le favole e i miti, in versioni diverse da quelle tradizionali, il che mi fa pensare che siamo di fronte a una storia veramente rivoluzionaria degli Incas», dice Martin Rubio.

«Betanzos ha attinto a fonti originali e queste sue storie sono molto differenti dalle altre e credo che siano le più fedeli alla realtà. Dall'epoca di Viracocha e Pachacutec, si entra nell'era storica e da allora i dati sono anche controllabili e degni di fede. Nella vita di ogni Inca erano frequenti i poemi epici, che venivano cantati nelle loro feste. La prima parte si basa sulla narrazione di questi poemi epici. Gli Incas deformavano la storia e nascondevano quello che a loro non era gradito, e se uno non era un buon sovrano lo cancellavano dalla storia. Betanzos, nella seconda parte, si appoggia sulle testimonianze dei quipu kamayok, i memorialisti ufficiali dell'impero, poiché essi non usavano la scrittura».

«Penso che questo ritrovamento sia molto importante anche per la Spagna, in primo luogo perché si tratta di un'opera scritta da uno spagnolo che sebbene si sia integrato nell'impero incaico non ha mai smesso di essere spagnolo: e perciò si ritrovano anche tratti della cultura spagnola del XVI secolo».

«Nell'ultima parte, Betanzos si sofferma a lungo sulla ribellione di Manco Inca e Sayri Tupac e qui si notano bene gli sforzi della Corona spagnola per accattivarsi la nobiltà incaica: il modo in cui pretendeva di proteggere i nobili, di offrire loro regali e come si sforzassero di riconoscere i loro titoli. Dopo l'episodio della morte di Atahualpa, una morte che non sarebbe mai dovuta avvenire e che Betanzos mette come è avvenuta, la Corona reagisce e la politica verso questi nobili cambia radicalmente».

Pietta Jarque

Copyright «El País» e per l'Italia «La Stampa»

ALLE CICOGNE PIACE LA CITTA'

Berlino Est. Questa famiglia di cicogne (un il maschio nella foto è a caccia di cibo) ha un comportamento abbastanza insolito. Da anni torna ad abitare lo stesso vecchio camino su una casa del centro anche se la specie da anni praticamente non nidifica più nei centri abitati (Foto Ansa)

In America il «pit bull» ha già ucciso dodici persone

Ecco il cane nemico dell'uomo

E' frutto dell'incrocio tra un bulldog e un terrier - La sua ferocia è stata «costruita» con accoppiamenti consanguinei - Ora è un'arma per spacciatori di droga e rapinatori

NEW YORK — Si è dimostrato il peggior nemico dell'uomo. Quest'anno l'America ha scoperto con sgomento quanto è pericoloso il *«pit bull»*, un cane detto anche *«american staffordshire terrier»*. Solo un decennio fa gli esperti lo definivano *«dolce e di indole incredibilmente affettuosa»*. Adesso molti hanno cambiato idea.

Di taglia media, ha la mascella inferiore con cinque centimetri di muscoli; non teme il nemico, attacca alla gola e combatte fino alla morte. E' diverso dalle altre razze perché le mascelle si chiudono sulla vittima come una trappola di acciaio; esercitano una pressione di 900 chili, e non è possibile liberarsene. Appositamente addestrato attacca e combatte senza emettere un verso. Abbaia raramente, ha sguardo cattivo ed è pronto ad uccidere. Gli americani lo temono, qualcuno vorrebbe vietarne il possesso.

Gli Usa, adesso, hanno un nuovo dato statistico: i pit bull rappresentano appena l'uno per cento della popolazione canina, ma causano il settanta per cento delle disgrazie più o meno gravi. Negli ultimi 18 mesi, negli Stati Uniti diciotto persone sono state uccise dai cani: 12 dai *«pit bull»*. Fra le vittime anche ad un bambino di 18 mesi e un chirurgo di 37 anni. Il medico è morto nella strada, non è servito l'intervento dei soccorritori, che hanno colpito il cane con mazze da baseball.

Gli animali *«assassini»* non sono i veri *«american staffordshire terrier»*, allevati amorevolmente per le mostre, ma il frutto del ripetuto accoppiamento di soggetti consanguinei, studiato proprio per ottenere la massima ferocia.

Ecco l'identikit di quello che negli Stati Uniti è già stato definito un killer. Il bullterrier, nato da un incrocio tra un bulldog e terrier, deve il suo nome al fatto che un tempo veniva utilizzato per le lotte contro i tori. I terrier discendono da antichi cani inglesi da caccia e da guardia e sono un gruppo vastissimo. Il *«pit bull»*, il cui nome completo è *«American Staffordshire Terrier»*, è originario del Galles, dove erano molto popolari i combattimenti fra cani e le relative scommesse.

A differenza dei terrier, ha una forma rettangolare e una struttura del corpo più massiccia. La testa è simile a quella di un mostone, le orecchie dritte, gli occhi dal taglio obliquo. Del terrier, però, mantiene la corporatura snella e la delicatezza ossea. Il suo successo come cane da lotta è dovuto a un grande coraggio, una grande resistenza, una grande caparbietà e una grandissima forza, quasi tutta concentrata nel morso. I *«pit bull»* non sono fatti da allevare né, come dimostrano le vicende americane, sono sempre facili da controllare.

Adesso tanti Consigli comunali dell'America vorrebbero proibire a chiunque il possesso di *«pit bull»*: in cinquanta paesi il terribile cane è già stato bandito. I Parlamenti di alcuni Stati hanno allo studio leggi in tal senso. Edward Koch, sindaco di New York, è deciso: *«Spero vengano vietati. Attaccano ritenutissimi, senza dare segnali premonitori. Di solito attaccano per primi, non per difendersi o difendere il loro padrone. Sopportano ogni dolore pur di non mollare»*. Ma New York sembra piuttosto propensa a obbligare i proprietari a versare una cauzione di 100 mila dollari per ogni *«pit bull»*, e a proibire di tenerli in casa.

Tuttavia il portavoce a New York dell'Aspca (American Society for the Prevention of Cruelty to Animals), Jeff Mori dà la colpa non alla razza, ma ai proprietari del cane: *«E' il deliberato ripetuto accoppiamento tra "pit bull" consanguinei che li rende imprevedibili. Certa gente ne abusa e insegna loro a fare cose cattive. La razza non va eliminata. Si deve invece rispettare la legge: gli animali aggressivi devono portare la museruola. Esortiamo i veterinari a denunciare ogni abuso»*.

I *«pit bull»*, sono quasi diventati di moda tra gli esponenti del jet-set americano, ma rappresentano anche l'arma ideale per i trafficanti di droga: *«Sono efficaci quanto una pistola o un coltello a serramanico»*. Le cronache quotidiane confermano questa considerazione. Recentemente la polizia ha fatto irruzione in un appartamento di Harlem dove si spacciava droga. Hanno trovato nove *«pit bull»*, una mitra, pistole, due giubbotti antiproiettile, mille proiettili, e cocaina.

Un esemplare di «pit bull», il peggior nemico dell'uomo

Altra storia. Il proprietario di un immobile di New York pensò di sbarazzarsi degli inquilini a basso affitto facendo circolare tre *«pit bull»* per gli androni. I condomini protestarono, si sono rivolti alla polizia e l'uomo è stato denunciato.

I cani che uccidono (non molte sono le persone che li difendono) si vedono spesso anche nei quartieri più poveri. I giovani li portano a spasso, sia per sentirsi protetti, sia per organizzare i combattimenti con altri cani. Qualcuno si diverte a tenerli allenati così: al passaggio di un altro cane, stacca il guinzaglio. Il *«pit bull»* scatta, aggredisce la preda e la uccide, perfezionando la sua tecnica.

Vi sono anche criminali che rubano cani e li portano a casa come cibo per i *«pit bull»* o come esca da allenamento. A Chicago questo mese un ragazzo di 16 anni si è avvalso di due *«pit bull»* per rubare a un ciclista la giacca e gli occhiali da sole: la polizia lo ha denunciato per rapina a mano armata. La polizia di Chicago ha interrotto molti combattimenti fra cani, tutti con folta partecipazione di *«pit bull»* e, naturalmente, di scommettitori.

L'ultimo episodio risale ad alcuni giorni fa. Un agente di polizia è stato attaccato da un *«pit bull»* e si è salvato uccidendolo a colpi di pistola. Il cane gli era stato alzato contro da un automobilista fermato perché guidava contromano.

Le due facce del governo tra l'impazienza delle matricole e il prudente silenzio dei notabili

La carica dei «giovanotti»

Tra «vecchi» e «nuovi» ministri ci sono anche trent'anni di differenza - La Jervolino chiede solo un po' di tempo, Tognoli un ufficio, Galloni non teme l'eredità della Falcucci, Mattarella: non temo la Camera

ROMA — «*Giuro sul mio onore...*», comincia Amato, stretto nel blu impeccabile del suo abito di seta. Nel Salone delle Feste del Quirinale l'atto di nascita del governo ha la solennità solenne di sempre: in piedi, austero nel suo ruolo di officiante Cossiga, silenzioso al suo fianco Goria, secco nella chiamata («*Onorevole professore, senatore dottore*») il segretario generale del Quirinale Berlinguer, mentre la folla dei cronisti, dei fotografi e degli amici dei nuovi ministri preme agitata dietro le transenne.

E' un governo a due facce, già si capisce guardando gli uomini del Goria I seduti alla destra del banchetto del giuramento. In prima fila ci sono Andreotti, Fanfani, Colombo e appena dietro di loro Donat-Cattin: i volti eterni del potere democristiano seri, tranquilli, perfino scherzosi. Quando Andreotti torna al suo posto e si alza Fanfani, Donat-Cattin guardandolo si avvicina all'orecchio del ministro degli Esteri: «*Quel giovanotto* — dice — *farà strada, magari diventa presidente del Consiglio!*».

Tutt'attorno siedono le «matricole», l'«area-tecnici-socialista» del Ruggero, Carraro, Ruberti, i quarantenni democristiani Mattarella e Jervolino: visi curiosi, tesi, impazienti di lanciarsi nella nuova avventura. In molti casi corrono anche trent'anni di differenza tra le due anime del governo. Goria lo sa, ma non sa se l'accoppiata di queste generazioni lontane potrà riuscire sempre a collaborare senza contrasti. Il presidente del Consiglio taglia corto: «*Abbiamo messo insieme una compagine governativa di tutto rispetto, uomini di grande esperienza e una squadra di giovanotti*».

Eppure i «giovanotti» non hanno voglia di aspettare. La loro carica si vede subito a cerimonia finita. Mentre i «vecchi» si affrettano sulla scalinone del Quirinale («*Devo correre a prendere le consegne, il mio predecessore sarà le emigrare*», dice Fanfani), schivano le domande imbarazzanti (quante volte ministro? «*Non tengo il conto*», risponde gelido Andreotti), i «nuovi» parlano volentieri, tirano fuori le loro idee. Il ministro del Turismo Franco Carraro pensa a se stesso come un volano di iniziative sportive dei comuni: stadi, campi da gioco, tempo libero da riempire con un progetto e una spinta che viene da Roma. Il ministro degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino pensa alla droga, agli handicappati e ai problemi femminili come campo d'azione e non teme le polemiche che salutano il suo arrivo: «*Ne ho fatte tante quand'ero presidente della commissione di vigilanza sulla Rai. Datemi tempo, ho un ministero neonato*». Gianni Prandini, ministro della Marina mercantile, è pronto a navigare anche se non sa nuotare: «*Il mare non è solo una delle bellezze del nostro Paese. Io voglio trasformarlo in un'impresa economica*».

La mancanza di un «portafoglio» non sarà un limite per Carlo Tognoli, ministro per le Aree metropolitane: «*Al primo posto* — spiega — *metto il traffico, l'inquinamento e i rumori delle grandi città. Ma per cominciare occorre che mi diano almeno un ufficio*». L'eredità difficile della Falcucci, la minaccia di un ritorno dei Cobas non scoraggiano Giovanni Galloni, nuovo ministro per l'Istruzione, deciso a non mollare per un po', anche a costo di polemiche, la delega per l'Università al ministro per la Ricerca Scientifica: «*L'importante è lo spirito con cui si affrontano i problemi. I nostri contraddittori hanno sempre una parte di ragione*».

E la Camera di Cicciolina e dei Verdi spaventa il vecchio ministro per i rapporti con il Parlamento Sergio Mattarella? «*Non credo*», risponde con il suo tono timido e riservato. L'appuntamento con il governo per lui era assolutamente imprevisto, l'abito blu spiegazzato è stato fatto arrivare in fretta e furia da Palermo: «*Ma la Camera è sempre la Camera. Questo governo cerca un ruolo politico in Parlamento. E' un gioco molto appassionante, che mi attrae*».

Sogni, presunzione, idee un po' estemporanee di novellini che devono fare il callo alle difficoltà quotidiane del loro lavoro? Gli altri ministri, quelli con trent'anni di governo sulle spalle, sorridono di fronte all'impazienza dei nuovi venuti. Sottovoce Andreotti consiglia a Goria di guardarsi «*dai nituri che sempre ci sono e che confido saprà evitare*»; Colombo da coloro «*che vogliono che il governo duri poco*»; Formica semplicemente «*dalla dc*».

Poi a mezzogiorno il governo siede per la prima volta a Palazzo Chigi. Parla Goria, chiede a tutti coesione, fissa un appuntamento settimanale per il governo ogni venerdì, una relazione di politica estera «com'è nelle tradizioni». Emilio Rubbi, il senatore amico di Goria che gli è stato vicino nei giorni delle consultazioni, è nominato sottosegretario alla Presidenza. Nell'afa torrida del suo primo giorno, nella stanchezza per la lunga crisi, non c'è nessuno, in memoria il Consiglio si scioglie. Ma quel silenzio, quella fretta di uscire lasciano un dubbio a Carlo Vizzini, il ministro dei Beni culturali che è il più giovane esponente del governo. Si ferma un attimo, si avvicina a Goria e accenna all'atteggiamento degli «anziani»: «*Non sarà che tutti quei pesci da vecchi passarli sotto la sua competenza?*».

Marcello Sorgi

■ Pertini: io avrei incaricato Andreotti

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, in una intervista a un quotidiano romano, afferma di aver avuto «*un palo di volte*» l'idea di affidare a Goria l'incarico di formare il governo: «*E' simpatico, umano, buono. Ma io avrei scelto Andreotti: è sempre il numero uno, ha il fatto suo*».

Pertini si è detto pure convinto che «*questa legislatura lavorerà bene, è un buon Parlamento. Se si pensa alla signorina Stalker, certo: è stata una stravaganza candidarla, perché non è vero che in politica tutto sia permesso. Anche la politica deve avere certe regole. Ma forse avrà più buonsenso di chi l'ha messa lì*». (Ansa)

La questione femminile prima grana per Goria

ROMA — Litigano le donne intorno al ministero più nuovo e più misterioso del governo Goria. Cosa si nasconde dietro la maschera degli «*Affari speciali*»? Le democristiane, che otto giorni fa lo avevano chiesto al presidente del Consiglio incaricato, sia pure senza gridarlo, dicono ora che la denominazione è «un po' troppo generica». Rosa Russo Jervolino, dc, che di questo nuovo ministero è titolare, dice che si dovrà dedicare ad «alcuni problemi sociali emergenti: famiglia, emarginati, anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti». Elena Marinucci, socialista, da tre anni presidente della Commissione per la realizzazione della parità tra uomo e donna, teme invece che nasconda un inganno democristiano alle spalle della sua Commissione, una specie di blitz per la riconquista dei temi «*al femminile*» che durante il governo Craxi sono stati nelle mani delle socialiste.

Intorno al nuovo ministero si è così aperto il primo scontro dichiarato tra psi e dc nel governo presieduto da Giovanni Goria. Uno scontro che prelude alla probabile riapertura della discussione sull'aborto, sulla politica per la famiglia, sulle spese sociali e sull'assistenza come lasciano prevedere le prime proposte di legge presentate ieri dalla dc in Senato. E dalle Botteghe Oscure, Livia Turco, responsabile della Commissione femminile per il partito comunista, con una dichiarazione che la Marinucci ha definito «*perfetta*», ha subito manifestato «preoccupazione» per questo indefinito ministero a cui «verrebbero ricondotti i *problemi della condizione femminile. Non si comprende come si possano annacquare in questo modo i problemi posti dalle donne*».

Dalla sede democristiana la senatrice Gabriella Ceccatelli, preoccupata per il crescere della polemica, tra una riunione e l'altra, ha fatto sapere che tutto era nato da un equivoco: «*Non abbiamo mai chiesto un ministero per le donne, ma un punto di riferimento per le emergenze sociali all'interno dell'esecutivo, un ministero che coordinasse interventi di solidarietà in diversi campi, dagli anziani, ai minori, agli handicappati*». E sul filo di questo tacito accordo la diplomazia democristiana ieri mattina si è messa in moto per smorzare la polemica, disinnescare la mina, preparare il terreno al lavoro di Rosa Russo Jervolino.

A complicare le cose è venuta nel pomeriggio la notizia che il gruppo dc al Senato aveva però già presentato dieci proposte di legge (il cosiddetto «pacchetto famiglia») che ha al primo posto l'istituzione di una commissione di indagine sull'attuazione della legge relativa all'aborto volontario. E tra le firme dei senatori c'è anche quella del neo-ministro Russo Jervolino.

«*Come inizio non c'è male* — ha subito commentato la socialista Marinucci — *il primo provvedimento del ministro è contro le donne*». E la polemica è così ripartita più forte di prima. «*Tra qualche giorno* — ha aggiunto la Marinucci — *andrò da Goria e gli chiederò che intenzioni ha sulla Commissione delle parità, mantenerla, abolirla, riformarla, assorbire tutto quanto dentro la scatola vuota del nuovo ministero vuol forse rovesciare la vecchia e solita cultura democristiana che annega la questione femminile tra minori e minorati come se le donne fossero delle eterne handicappate*».

Un duello a distanza che Rosa Russo Jervolino, lasciata in un bel vestito a fiori, dopo la prima riunione del Consiglio dei ministri, aveva cercato di spegnere sul nascere con un gran sorriso: «*Non cominciamo con le polemiche, abbiamo lo stesso obbiettivo, quello di dare alle donne una vera parità, non mettiamoci a litigare sugli strumenti*». E poi ancora: «*Il mio ministero è come un neonato, non so neanche dove avrà l'ufficio, lasciatemi il tempo per farlo crescere, rapidamente e bene. Non ho mai considerato le donne un "affare speciale". Nei prossimi giorni parlerò con Goria e poi vedremo*».

Cesare Martinetti

■ Affari speciali, la Jervolino da Goria

ROMA — Primo incontro a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio e il ministro per gli Affari Speciali Rosa Jervolino Russo. Di questo primo colloquio — si afferma in una nota di Palazzo Chigi — significativamente richiesto da Goria per dare immediato impulso ad una delle novità istituzionali previste nell'assetto governativo, si è avviata una riflessione su come organizzare l'attività di una struttura che vuole essere un'antenna verso i problemi più urgenti che si agitano nella società. (Agi)

Quando si esagera con la lottizzazione

I ministeri inventati

Non c'è mai stato un governo pletorico come quello di Goria con i suoi 30 ministri (più il presidente e un vice presidente del Consiglio). Cavour, che guidò il primo governo dell'Italia unita, dal gennaio 1860 al luglio 1861, ne aveva nove, e nove ancora Crispi nel 1887. I ministeri arrivarono a quindici con Facta (marzo-ottobre 1922) e quindici rimasero con il suo successore, Mussolini. A guerra finita, nel '45, Parri ne ebbe ventuno e ventidue subito dopo De Gasperi. In seguito De Gasperi variò da sedici a ventidue a diciotto. Erano diciassette con Pella nel '56; Fanfani li aumentò a ventiquattro nel'62, Moro a ventiquattro nel '63, Rumor a ventisei nel '68. Ventisei conservò Spadolini nell'81. L'ultimo governo Craxi ne aveva ventotto (più il presidente e un vice presidente del Consiglio).

Goria ha due ministeri in più. Sono necessari? Ai fini di una buona amministrazione no. In Inghilterra i ministeri sono venti: ventidue in Francia e diciassette nella Germania federale. La macchina dello Stato si è fatta più complessa, è però opinione diffusa che un esecutivo snello dia risultati migliori.

Ma più che della molteplicità i partiti si preoccupano degli equilibri, e anche il governo soggiace alla logica della lottizzazione. Si sono inventati ministeri prima di sapere quali compiti loro assegnare. Tognoli credeva che alle sue «Aree urbane» fosse affidata anche la competenza sulla casa, all'ultimo momento ha saputo che la casa era stata riceduta ai Lavori pubblici. Alla Jervolino era stato detto che i suoi Affari speciali comprendevano il problema donna, poi la donna è stata cancellata per le proteste del psi (e del pci).

L'esperienza suggeriva di accorpare al Bilancio le Partecipazioni statali e il Mezzogiorno, perché chi ha il compito di concertare la politica economica possiede gli elementi per meglio indirizzare i flussi degli interventi pubblici. Di tre ministeri se ne sarebbe fatto uno solo. Il Bilancio rimane un ufficio studi, al quale si dà poco retta. Si è tolta l'Università alla Pubblica istruzione per assegnarla alla Ricerca scientifica: una spartizione che va incontro alle richieste della dc e del psi, perché l'una e l'altro volevano avere le mani sulla scuola. Se si paragona il carico degli studi a un edificio, è come se si affidassero i primi quattro piani a un amministratore, il quinto a un altro, dimenticando che unici sono i servizi dell'acqua, della luce, del riscaldamento,dell'ascensore.

Mentre la battaglia è in corso non si è mai resa cambiare il generale che ha dimostrato di sapere il fatto suo. Ma la logica della lottizzazione ha sconfitto Zamberletti e il buon senso. La novità che poteva felicemente confermare l'iniziativa presa da Fanfani con il suo governo elettorale è l'ingresso dei tecnici. Ma è difficile eliminare il sospetto che con questa mossa Craxi voglia soprattutto prendere le distanze dal nuovo governo che nasce appesantito dalle incertezze sulla linea politica, sulla struttura, sulla maggioranza. Dopo aver le elezioni anticipate, con agosto un governo è sempre arrivato. Speriamo che alla prova dei fatti sappia fugare le perplessità che per ora ha suscitato.

Giovanni Trovati

L'ex ministro della Protezione civile: sono un comandante prima che un politico

Zamberletti: «Obbedisco»

Ha saputo della sua esclusione dal governo in Valtellina - Fino all'ultimo gli avevano assicurato la riconferma - «Nessuna invidia per il successore» - Ma al passaggio delle consegne a Gaspari aveva gli occhi lucidi

ROMA — Signor ministro, sa che il sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi — una donna forte, coraggiosa, con cui lei lavorò all'epoca del terremoto in Irpinia — si è messo a piangere quando ha saputo della sua esclusione dal governo?

Giuseppe Zamberletti corruga la fronte e resta un attimo in silenzio. Poi gli occhi gli si riempiono di lacrime. Si passa una mano davanti alla bocca. «Ecco — dice —, *queste sono le cose che mi commuovono. Non il fatto di lasciare il ministero. Sono sempre le cose della gente che mi commuovono, le reazioni umane, il pianto di quella donna che ha molto sofferto quando riuscì a fare tanto per la sua comunità*».

Al ministero della Protezione Civile tira un'aria da funerale. I funzionari, i generali, i collaboratori, le segretarie si aggirano nei corridoi con aria spaesata. Il siluramento di Zamberletti era del tutto inatteso. Fino a martedì sera, alle 19, al ministro della Protezione Civile e — ad interim — dei Lavori Pubblici era stato assicurato il primo di questi dicasteri, una struttura che in pratica lui ha creato e che intorno alla sua figura si è identificata. Dall'82, quando il dipartimento è stato istituito, tolte due brevi parentesi in cui l'incarico è stato affidato a Fortuna e a Scotti, Protezione Civile e Zamberletti sono diventati quasi un tutt'uno.

La notizia che Gaspari gli subentrava l'ha raggiunto nella serata di martedì a Sondrio, E' rientrato subito a Roma. Erano le 18,50. Una breve sosta negli uffici del ministero, alle spalle del Palazzaccio, e poi è filato a casa. Ieri, alle 17,30 le sfilate di Gaspari e Zamberletti sono entrate l'una dopo l'altra nel portone dell'edificio. Il saluto fra il ministro uscente e quello che subentra è avvenuto fra gli autisti, gli uomini di scorta, davanti alle portiere aperte.

Per dieci minuti, poi, Gaspari e Zamberletti restano chiusi nell'ufficio del ministro. Segue una riunione dei dirigenti del ministero: il capo degli interventi d'emergenza, dei servizi di prevenzione e previsione, il generale che coordina gli interventi in Valtellina. Zamberletti li presenta uno ad uno. Alcuni arrivano fin davanti la porta e se ne vanno, anzi restano a chiacchierare fra di loro nell'anticamera.

Giuseppe Zamberletti

Non sembra un normale avvicendamento di responsabili di un dicastero. Si parla delle sciagure di questi anni, delle campagne fra il fango, le angosce vissute insieme, i pericoli delle frane, delle slavine, delle eruzioni vulcaniche. E' come una raccolta di reduci, che guardano quanto hanno alle spalle più che davanti a sé. Arrivano le agenzie che vengono dalla Valtellina, con le proteste della gente, dei dirigenti dc e anche psi, con i fasci di telegrammi di solidarietà. Finalmente i saluti, un abbraccio ai collaboratori di questi anni. Gaspari scompare fra le persone del suo piccolo seguito. Zamberletti è tirato da tutte le parti.

L'ex ministro — dicono i suoi collaboratori — è amareggiato. Gli dispiace moltissimo abbandonare questa che considera una sua creatura e, per di più, in un momento di grave crisi, quando l'emergenza è acuta in una parte del Paese. Non considera questa esclusione una punizione, convinto com'è di aver fatto quanto poteva. Sa, ha detto, di dover pagare il prezzo stabilito nel gioco delle correnti dc.

Zamberletti è asciutto nel discorso, all'inizio. Poi via via s'infiamma ed emoziona. Dice: «*Io sono un comandante, non un uomo politico. Se lo stato maggiore ha deciso di sostituirmi, lo eseguo l'ordine. E mi preoccupo di mettere il mio successore in grado di non perdere tempo, perché non ci sfilacci quello che è stato fatto, perché i problemi della gente sono seri e urgenti, e anche un'ora di sofferenza in più è un fatto grave, una responsabilità che fa parte dell'impegno civile di chiunque*».

Non vuole soffermarsi sulle ragioni della sua esclusione. Ripete: «*Non discuto gli ordini del giorno. E non invidio, in un certo senso, il mio successore. L'emergenza è aperta, ieri è cambiata la geografia di una parte del Paese, si tratta di attraversare una comunità per un itinerario lungo e difficile. C'è una situazione di collasso. Gli impegni sono urgenti. Ogni ora che si perde può avere conseguenze per anni*».

Ci tiene a precisare di non essere dorotei. «*da anni*». Se i dorotei lo avessero sostenuto, «*questo lo mi avrebbe sorpreso*». Qual è la sua area? «*Quella di De Mita*». Che però non l'ha aiutato. «*Perché, doveva darmi una mano?*». Si aspettava di essere messo da parte in questo modo? «*Quando cambia un governo, si parla sempre di cambiamenti. Ma questa settimana, ieri in particolare, di problemi simili non mi sono proprio occupato*».

Se potesse scegliere, che cosa farebbe ora? «*Il ministro della Protezione civile. Con questa gente ho passato anni, li ho trattati male, mi sono arrabbiato, ma abbiamo lavorato molto, con molta passione*».

Liliana Madeo

■ Proprietari e inquilini «Ministero Casa un'occasione mancata»

ROMA — Le organizzazioni degli inquilini e dei proprietari sono concordi nel criticare la mancata istituzione di un ministero sulla Casa. «*Lasciare la competenza in ordine alla politica sulla casa ai Lavori pubblici* — hanno affermato ieri i dirigenti Uppi (sindacato piccoli proprietari) — *significa mantenere la logica spartitoria su un tema che invece avrebbe avuto bisogno di una visione legata ai problemi delle grandi aree metropolitane*».

«*Profonda delusione*» hanno espresso anche Sunia, Sicet e Uniat (i sindacati degli inquilini). In particolare hanno denunciato che la legge sull'equo canone non ha funzionato.

Il segretario nazionale del Sunia ha ammonito: «*I circa 500.000 sfratti ancora pendenti possono innescare gravi forme di conflittualità sociale*». Di diverso avviso l'Uppi: «Si continua a fare dell'allarmismo: in realtà il fenomeno è concentrato solo in alcune città, dove è possibile portarlo a soluzione solo se si creassero condizioni favorevoli».

Il mondo accademico soddisfatto per il passaggio di competenze alla Ricerca scientifica

Atenei: sì a una gestione autonoma

ROMA — Soddisfazione nel mondo accademico e, in parte, anche in quello imprenditoriale e sindacale, per i propositi espressi dal presidente del Consiglio Goria di separare l'Università dal ministero della Pubblica Istruzione affidandola a quello della Ricerca scientifica e di ridare vigore al progetto di autonomia degli atenei. Ma anche qualche cautela e un pizzico di scetticismo: si tratta di idee dibattute da anni, si rileva, già si sono accumulati disegni e proposte di legge, ma tutto sempre è rimasto fermo. E se la vicenda fosse destinata a ripetersi?

Un dato è certo: contrasta non tutta l'esperienza europea l'esistenza di un ministero della Pubblica Istruzione caratterizzato, come quello che ha sede in viale Trastevere, da un centralismo di stampo napoleonico e incaricato di prendere per mano il cittadino dalla materna all'Università. Snellire, ridimensionare, semplificare gli apparati e le procedure sono dunque parole d'ordine diffuse e condivise. Il professor Valitutti ci ricorda che un passo si era già compiuto nella prima metà degli Anni Settanta con il distacco delle direzioni generali delle Accademie e Biblioteche e delle Belle Arti e il loro passaggio a un ministero appositamente creato, quello dei Beni Culturali. Ma la gestione, rileva, non sempre fu razionale e soddisfacente, di conseguenza, adesso, bisogna evitare di commettere gli stessi errori.

«*Sarebbe assurdo* — precisa — *continuare a mantenere separato l'Università dal dicastero predisposto alla Ricerca, ma sarebbe anche assurdo che quest'ultimo continuasse a restare "senza portafoglio", dunque privo di una sua specifica struttura, mentre gli si accollano nuove responsabilità. Né mancano altre incongruenze: il Consiglio nazionale delle ricerche dipende dalla presidenza del Consiglio. Esistono, insomma, enti, istituzioni separati, che, invece, nell'interesse generale dovrebbero essere ricondotti a un unico filone. Ma certo, le doppie, triple strutture creano doppi, tripli benefici e allora esisteranno sempre oppositori*».

Se, per ora, il Consiglio nazionale delle ricerche comunica che intende riflettere sulle proposte di Goria prima di pronunciarsi, dagli atenei giunge un coro di consensi. Ciò che dice a Torino il rettore del Politecnico, professor Lelio Stragiotti, lo sentiamo ripetere in altre sedi accademiche: «*La legge 28, il decreto presidenziale numero 382 del 1980 hanno definito l'Università sede primaria della ricerca: parole sacrosante, ma allora è logico che la ricerca sia connessa con il ministero che se ne occupa in modo specifico. Così si evitano dispersioni di energie, competenze, sminuzzamento di fondi destinati ora a percorrere troppi rivoli*».

La speranza, rileva il professor Donato Pirrau, direttore a Torino della scuola per esperti della produzione industriale, collegata con il Politecnico di Brighton, è che possano aumentare i fondi per la ricerca finalizzata agli obiettivi generali del Paese e quella libera: dalla riforma può derivare, insomma, un processo di sviluppo delle conoscenze proficuo per tutti. «Con l'augurio — sottolinea da Ginevra il fisico Antonino Zichichi — *che esso costituisca soltanto un primo passo: la ricerca è tanto più valida, quanto più riesce ad essere competitiva, ma è competitiva se gli operatori ottengono i dovuti riconoscimenti morali e materiali, quelli, per intenderci, in uso nel resto d'Europa*».

A Milano, il rettore dell'Università Bocconi, Luigi Guatri, vede nel progetto la riaffermazione del principio che l'Università è sede della ricerca intesa come «*incessante e disinteressata attività di esplorazione*» e, nello stesso tempo, il rafforzamento di un'intuizione già realizzata alla Bocconi. «*Da noi* — afferma Guatri — *la ricerca ha una precisa organizzazione, mediante gli istituti per la ricerca di base e i Centri per la ricerca applicata; essa, inoltre, gode di ampia autonomia e questo è determinante per assicurarne l'efficacia*».

«*Va tutto bene* — afferma il rettore di Ferrara Antonio Rossi, membro della commissione ministeriale consultiva per la creazione di nuove Università —, *ma prima di procedere si rifletta tutto in modo attento e se al primo avvio ci si accorge che si commettono errori, si rimedi subito. Chiedo, per esempio, affidare l'Università a un altro ministero, ma attenzione a non creare mondi separati*».

Ascoltiamo lo stesso rilievo dall'ingegner Giancarlo Lombardi, incaricato, presso la Confindustria, dei problemi della scuola e della formazione. C'è un aspetto positivo, dice, che deriva dalla maggior snellezza delle procedure, «*ma potrebbe assumere anche uno critico: quello del distacco tra le varie realtà scolastiche. Già esso è avvenuto tra media inferiore e secondaria, sarebbe un errore gravissimo se si ripetesse tra la scuola secondaria e l'Università*».

L'assegnazione dell'Università al ministero della Ricerca scientifica può costituire il presupposto logico per l'affermazione del principio dell'autonomia degli atenei: strutture più agili favoriscono maggiore flessibilità e una capacità decisionale più diffusa e rapida. Già esisteva in proposito un progetto di legge Falcucci-Covatta, che, forse, sarà riproposto, almeno in parte. Umberto Solarino, della segreteria nazionale Cgil-scuola sottolinea: «*Gli enti locali hanno bisogno di ricerca per l'ambiente, il territorio. L'autonomia delle Università, inserite in un ministero di tipo manageriale, potrebbe rendere il rapporto più snello, purché il ministero della Ricerca sappia esercitare un ruolo programmatorio*». E il rettore Lelio Stragiotti: «*Autonomia dovrebbe significare che ogni ateneo può decidere quali corsi istituire e rafforzare. Ogni Università, insomma, dovrebbe vivere e valere per quello che sa fare*».

Clemente Granata

Due candidati per la Farnesina

Gli ambasciatori Bottai e Boris Biancheri Chiapponi in lizza per la segreteria - Carica vacante dopo la nomina a ministro di Ruggiero

ROMA — Due sono i candidati principali alla sostituzione dell'ambasciatore Renato Ruggiero che, «promosso» al governo come ministro del Commercio estero, ha lasciato libera la prestigiosa poltrona di segretario generale del ministero degli Esteri. In lizza per il ruolo-guida della Farnesina sono l'attuale ambasciatore a Londra Enrico Bottai e l'ambasciatore Boris Biancheri Chiapponi, che ricopre la carica di direttore degli Affari politici.

E' probabile che il ministro degli Esteri Andreotti proponga già nei prossimi giorni al Consiglio dei ministri il nome del successore di Ruggiero. Tanta fretta è giustificata dall'esigenza di non lasciar sguarnito il vertice della Farnesina per troppe settimane ora che si è formato il nuovo governo e che la politica estera è destinata a uscire dal periodo di relativa «ibernazione» imposto la scorsa primavera dalle dimissioni del governo Craxi e dalla nascita del precario governo Fanfani.

Ma l'urgenza della scelta è giustificata anche da un altro motivo: una troppo lunga «vacanza» della carica di segretario generale potrebbe creare un clima di ulteriore incertezza al ministero degli Esteri. E in questo vuoto rischierebbero anche di essere possibili eventuali intromissioni politiche, paventate come il male peggiore dai funzionari di un ministero che generalmente cerca di resistere all'assalto dei partiti e delle lottizzazioni.

Andreotti, che del ministero conosce tutti gli ingranaggi e le suscettibilità, sembra quindi propenso ad accelerare la scelta, anche perché l'entrata di Ruggiero al governo era «ausurata» da settimane e al ministero era già iniziato il toto-pronostici per la poltrona di segretario generale. Bottai o Boris Biancheri, dunque? La scelta sembra ristretta a questi due nomi, perché negli ultimi giorni pare tramontata la candidatura prestata in precedenza all'attuale ambasciatore a Washington Rinaldo Petrignani, destinato invece a quanto sembra a concorrere alla prossima nostituzione del Segretario generale dell'Alleanza Atlantica, lord Carrington.

Il problema della scelta del nuovo responsabile della Farnesina s'intreccia poi a un ormai incombente «girotondo delle feluche» nelle principali capitali determinato dall'uscita, per motivi anagrafici, degli attuali ambasciatori a Parigi (Walter Gardini), Berlino Est (Carlo Albertario) e alla Santa Sede (Andrea Cagiati). E a questo «balletto» di ambasciatori preventivato per l'inizio dell'autunno si abbinerà un parallelo processo di ricambio generazionale.

p. pat.

Alla vigilia del consiglio d'amministrazione che nominerà i 48 direttori generali dell'Ente

Ferrovie, guerra al vertice

Si fronteggiano i fautori di una gestione manageriale e il vecchio apparato burocratico, che teme d'essere scalzato - Un'azienda fra le più arretrate d'Europa - Rispetto ad altri Paesi la produttività media è la metà e il numero di addetti per km è doppio - Biglietti: le vendite hanno coperto nell'86 il 28% dei costi (66% nel '72)

ROMA — Sono arrivate le teste d'uovo della Mac Kinsey, la più grande società di consulenza del mondo nel campo dell'organizzazione del lavoro. Sono arrivati 90 mila miliardi da spendere senza limiti di tempo. Sono arrivati i consulenti d'immagine, le campagne pubblicitarie, le sponsorizzazioni che dicono: l'Ente ferrovie «accorcia *le distanze*». Ma chi attende un treno che 95 volte su 100 è in ritardo di oltre 5 minuti, non se n'è accorto, perché sotto le pensiline non è cambiato niente. Avranno ragione i comitati di base quando se la prendono con «*i cervelloni dell'alta dirigenza, nominati addottorati*». O non avranno torto i vertici tecnici dell'Ente, che contando le giornate segnate da scioperi locali e nazionali degli ultimi due mesi scorgono nelle riunioni un'ombra pesante: «*sabotaggio*»?

Ente autonomo da 19 mesi, sottratto alla burocrazia ministeriale e proiettato sulla carta verso una dimensione imprenditoriale, le Ferrovie hanno perso finora la battaglia storica della puntualità. Puntuale, stigmatizzano i numerosi nemici, ma arrivando solo la lottizzazione. Il consiglio di amministrazione deve nominare, prima di ferragosto, i 48 direttori centrali che governeranno le ferrovie nei prossimi dieci anni. Prodromi infausti, a giudicare da quanto è successo nelle ultime riunioni, quando il tale è stato proposto per la direzione di una grande officina pur non avendo alcuna esperienza nel campo, e il talaltro ha rischiato di diventare capostazione in un grande scalo, dove avrebbe combinato sfracelli, solo perché «lo portava» un partito che pesa nel consiglio di amministrazione.

D'accordo, accade nei giornali, perché non dovrebbe accadere in un'azienda che per quarant'anni ha somigliato alla Persia di Ciro, con le sue satrapie, i suoi commerci occulti, il mercato dei favori e il sistema dei favoritismi, e l'esercito pletorico e babelico di macchinisti, manovratori, elettricisti e via scorrendo un elenco di funzioni rigidamente fissate non da un regolamento interno, modificabile, ma dalla legge? Però per l'Ente ferrovie il passaggio è cruciale, perché se vince la logica dei lotti di partito e le direzioni diventano rubinetti elettorali, addio sogni di managerialità, di gestione tecnocratica, d'impresa.

Comincia da lì, da una nuova strutturazione del vertice, la scommessa che vorrebbe trasformare la cultura aziendale e l'organizzazione del lavoro di una delle più arretrate aziende d'Occidente. Le Ferrovie hanno 220 mila dipendenti, con un'eccedenza che i sindacati valutano in 16 mila unità. De Michelis in 100 mila. Rispetto ad altri Paesi europei, dicono stime controverse, la produttività media è la metà, il numero di addetti per chilometro è il doppio. Gli introiti per i biglietti hanno coperto, nell'86, il 28% dei costi complessivi, contro il 66% di 15 anni fa. L'ineleganza dei guasti nel materiale rotabile è la più elevata della Cee. Il trasporto merci su rotaia costa un decimo, a tariffe ufficiali, di quello su gomma, ma è talmente lento e disorganizzato che copre appena l'11% del mercato.

Alle spalle di questo sfacelo ci sono i vent'anni, dal '50 agli inizi del Settanta, nei quali le Ferrovie sono state sacrificate dalle politiche dei trasporti, e i tre lustri nei quali una pioggia di finanziamenti ha rinvigorito le raulei dell'affarismo politico. Poi, nell'85, è nato l'Ente ferrovie, autonomo dal ministero dei Trasporti. «*Signori, si cambia*», fu lo slogan coniato dal presidente, Lodovico Ligato. Due anni dopo è ancora in dubbio se l'Ente rappresenti la rottura o la continuità con il carrozzone della defunta Azienda Ferrovie. Gli scettici sottolineano che nulla è mutato, per esempio, nelle nomine ai vertici esteri della Cit, una consociata dell'Ente: sono l'appannaggio, spesso, per lo stuolo arrembante di segretari particolari, burocrati fedeli e amici degli amici.

E chi sostiene che la nascita dell'Ente si sia rivelata una pura operazione di facciata, ricorda anche che il consiglio dei ministri, indicando i vertici, nominò fra i tre revisori dei conti Rocco Trane, il segretario di Signorile arrestato per le tangenti. Revisore dei conti Trane lo è tuttora, solo il governo può spodestarlo: volendo, potrebbe ingannare il tempo e sfruttare la sua esperienza facendo le pulci alla contabilità dell'Ente.

Però non tutte le critiche sarebbero disinteressate, se stiamo al consigliere comunista Fabio Maria Ciuffini, che pure non è conciliante con la gestione Ligato: «*Abbiamo pestato i piedi a tanti*», dice. In testa all'elenco, il vecchio apparato burocratico, che teme di essere scalzato e fa la fronda. Poi quelle imprese cui l'Ente ha chiesto di rinegoziare prezzi e tempi dei vecchi contratti di «prestazione integrata», che rischiavano di diventare contratti-capestro per le Ferrovie. La lobby degli autotrasportatori. Il ministero dei Trasporti, che non intende rinunciare ad alcune «aree di intervento».

Insomma sarebbero molti a sperare che l'incendio appiccato dai Cobas di base divampi. La benzina non manca: alle dichiarazioni di Ligato sullo sciopero dei macchinisti, ieri non solo i Cobas ma anche i sindacati hanno reagito con accuse pesanti, la più gentile delle quali era «incapace». La linea dura dell'Ente si spiega con il timore di aprire la stura a rivendicazioni microcorporative. Quella dei sindacati anche con il tentativo di recuperare il consenso sfilato ai Cobas.

Ma il signor Antonio Lalli, che ha scritto a questo giornale, non è tenuto a indagare su tutte queste risse per sapere perché mai lui che è un contribuente sia stato «*tenuto in ostaggio per due giorni dalle Ferrovie italiane*», e sballottato di qua e di là da informazioni errate, appiedato da scioperi, scaricato a destinazione in mezzo alla notte. «*Si muoverà qualcosa in futuro per evitare quello che è capitato a me?*». Mah.

Guido Rampoldi

■ Ok il test del Pendolino in Germania

ROMA — Nella giornata di ieri si è svolta nella Germania federale — al termine di un periodo di due mesi di prove — un'ultima tornata di sperimentazione dell'Etr-401, treno ad assetto variabile delle Ferrovie dello Stato, il cosiddetto «Pendolino», prodotto dalla Fiat ferroviaria.

Le prove conclusive si sono svolte sulla linea Monaco-Norimberga, alla presenza del vicepresidente della Deutesche Bundesbahn, Kurt Reimers e del presidente della direzione generale di Monaco della stessa «DB», Treofil Rahn, nonché degli ingegneri Cozza e Loso della Fiat Ferroviaria.

I tecnici delle ferrovie tedesche hanno espresso il loro compiacimento e la loro soddisfazione per gli eccellenti risultati ottenuti. *(Ansa)*

Non hanno i certificati Cee

Tir fuorilegge fermi ai confini

La Fai: colpa della Motorizzazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tempi duri per i camionisti italiani. Da ieri hanno l'obbligo del certificato di idoneità per viaggiare nella Cee. Ma questo certificato è al momento pressoché introvabile.

Intanto, rischia di inasprirsi la «guerra» dei Tir tra Italia e Svizzera. La trattativa per il rinnovo degli accordi bilaterali va avanti e dovrebbe concludersi entro una decina di giorni, ma i mediatori italiani lamentano l'intransigenza degli svizzeri.

Le maggiori preoccupazioni, comunque, vengono dal certificato di idoneità, un cartello ben esposto sul camion per indicare la tara e la portata utile del mezzo, il peso massimo per asse.

Quest'obbligo imposto dalla Comunità europea ha preso di contropiede la maggioranza degli autotrasportatori. Un decina di camion sono stati bloccati ieri dai doganieri francesi alla frontiera del Monginevro perché sprovvisti del «biglietto da visita». E per oggi si minaccia maggiore severità.

Le associazioni di categoria si sono già mobilitate e minacciano scioperi di fronte al rischio di essere tagliati fuori dai mercati europei.

«*La colpa è tutta della Motorizzazione*», dicono i camionisti. Le circolari esplicative e operative sono state diffuse in forte ritardo e ora la Motorizzazione non è in grado di consegnare i certificati.

Dice Paolo Uggè, presidente della Fai: «*E' vergognoso, non è ammissibile che gli autotrasportatori paghino per colpe di altri, perché gli uffici della Motorizzazione non sono in grado di funzionare*».

La direttiva Cee, aggiunge Luigi Sestieri, segretario generale aggiunto della Anita, era conosciuta fin dalla metà dell'86, ma la circolare operativa risale al 15 luglio scorso. Così, «*a tutt'oggi solo il 10 per cento delle domande sono state evase*».

I camionisti hanno inviato una lettera all'Ispettorato per chiedere una deroga al 31 ottobre. Ma non hanno ottenuto risposte, se non il chiarimento che la certificazione si può fare su base documentale.

Questa è la carta, perché, come gli autotrasportatori, molti uffici della Motorizzazione si rifiutano di rilasciare documenti senza un'ispezione al mezzo, per non incappare in responsabilità indirette in caso di incidenti.

Insomma, una vicenda all'italiana che rischia di far perdere molti miliardi e mettere in crisi il settore del trasporto su gomma.

Preoccupazioni anche alla frontiera con la Svizzera. Il trattato bilaterale deve essere rinnovato ma il governo di Berna lascia poco margine al negoziato.

«*La Svizzera* — ha dichiarato ieri l'ambasciatore Philippe Levy, delegato dal governo elvetico agli accordi commerciali — *rimarrà per gli autotrasportatori stranieri, e quindi anche italiani, un Paese di libero transito. Ma alle condizioni svizzere*».

Levy ha poi confermato che la decisione di contingentare il traffico pesante ammesso sulle strade svizzere entrerà in vigore come previsto entro il 20 agosto, a meno che «*entro una decina di giorni Roma non revochi il divieto per autotrasportatori svizzeri di venire a caricare in Italia merci dirette a Paesi terzi*».

La soluzione va trovata al più presto. Altrimenti, di fronte al fallimento della trattativa, sarà inevitabile imboccare la pericolosa strada di ritorsioni sempre più pesanti.

MESSNER PASTORE SUI MONTI DELL'ALTO ADIGE

Solda. Un Reinhold Messner inedito sulle montagne dell'Alto Adige. Accompagnato dalla figlia Layla di cinque anni (la bimba normalmente vive in Canada con la madre) l'uomo che ha scalato tutti i 14 «ottomila» della Terra pascola gli yak che ha acquistato l'anno scorso in Himalaya

dall'Italia

■ Sciopero autostrade: traffico normale

ROMA — I 10 milioni di vacanzieri che si accingono a partire per le ferie di agosto, utilizzando le autostrade in più del 70% degli spostamenti, non dovranno modificare l'itinerario in conseguenza dello sciopero dei caselanti Lata-Confsal.

E' quanto si afferma in ambienti della Società autostrade (Iri-Italstat) che ha potenziato il personale chiamando 750 lavoratori con contratto a termine. Si escludono quindi problemi per i caselli a grosso traffico.

Nel primo giorno di sciopero si sono registrate adesioni di breve durata (alla società autostrade si parla di 20-30 minuti) in stazioni di secondaria importanza «*senza riflessi sul traffico e sull'esazione del pedaggio*». *(Agi)*

■ Sciopero benzinai in Toscana

FIRENZE — Le organizzazioni sindacali confederali di categoria dei dipendenti delle stazioni di servizio della Toscana, hanno proclamato uno sciopero dalle 14 di domani alla stessa ora di lunedì. I riflessi maggiori dell'agitazione saranno avvertiti lungo le autostrade. *(Ansa)*

■ Accordo per i traghetti siciliani

ROMA — Torna regolare il servizio di traghetti tra la Sicilia e le isole minori. E' stato raggiunto un accordo tra la Sirenar (Finmare), che gestisce i collegamenti con le isole minori, e le Federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil per la vertenza sui riposi e le condizioni del lavoro. *(Ansa)*

■ Rizza nuovo direttore di «Paese sera»

ROMA — Silvano Rizza, ex condirettore del *Messaggero*, è il nuovo direttore del quotidiano romano *Paese sera*. Il consiglio di amministrazione della cooperativa editoriale ha comunicato ieri la nomina al comitato di redazione. Silvano Rizza succederà l'incarico dal 1° settembre. Nel frattempo è stato chiesto di continuare a dirigere il giornale a Giuseppe Rosselli, che si è dichiarato disponibile. *(Agi)*

■ Trasporto aereo: nuovi scioperi

ROMA — Nuove agitazioni nel trasporto aereo: il Songa (sindacato autonomo nazionale gente aerei) ha proclamato una prima serie di scioperi del personale delle società aeroporti di Roma dalle 12,30 alle 16,30 dei giorni 31 luglio e 1° agosto e dalle 23,30 del 1° agosto alle 24 del 2 agosto per sollecitare la stipula di un contratto di lavoro degli aeroportuali romani. *(Agi)*

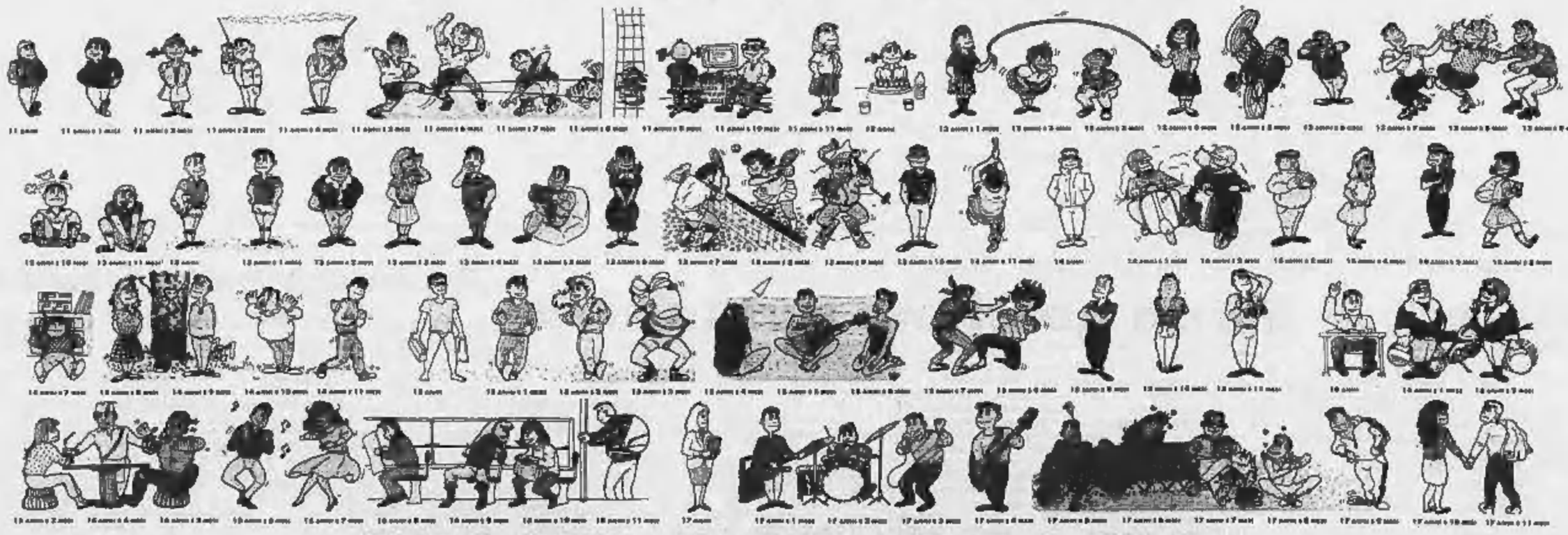
■ Trapianto di midollo, caso archiviato

PAVIA — Il pretore di Pavia, Luigi De Angelis, ha dato ragione al prof. Roberto Burgio, direttore della clinica pediatrica del «San Matteo», denunciato da una lega contraria ai trapianti. Il caso riguarda il trapianto di midollo osseo sulla piccola Evelina Pervari, 5 anni, di Cremona, affetta da una grave forma di leucemia. La bimba ha ricevuto il midollo osseo dal fratellino Marco di soli 18 mesi, concepito dai genitori dopo la scoperta della grave malattia della primogenita, cosa che ha suscitato scalpore per il sospetto che si fosse fatto nascere il bambino proprio per cercare di salvare la sorella con un trapianto del suo midollo.

Il pretore afferma che le ragioni che inducono una coppia al concepimento sono così complesse da non potere essere accertate né sindacate dall'esterno e comunque è questo un fatto antecedente alla eventuale «condotta di reato», quindi irrilevante. Per quel che riguarda poi l'autorizzazione dei genitori e l'esecuzione del trapianto, secondo il pretore, l'azione è stata compiuta per salvare la vita di una bambina e quindi in stato di necessità, caso contemplato dall'articolo 54 del codice penale. *(Ansa)*

MBA

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN REGALO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT CASSA RISPARMIO TORINO

POTRAI INOLTRE VINCERE UNO DEGLI OLTRE 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 6820 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 20 Ciclometori modello SI PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Kuba Laser" modello FCD 563/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.S.E.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-28 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 Dizionari Grammaticali "L'italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI *ESTRAZIONE MERCOLEDI 1988*

AUT. MIN. LIC. CONCORSO

L'alluvione e il crollo della montagna l'hanno tagliata in due

La Valtellina ha cambiato volto

Strade e boschi cancellati - Soltanto gli elicotteri dei soccorsi sono in grado di mantenere i collegamenti - Il turismo rischia di perdere 200 miliardi

La paura di Bormio: «Chi ci salverà dall'inverno?»

DAL NOSTRO INVIATO

BORMIO — «*Pare novembre*», dicono in questo centro famoso per gli impianti di sci, le acque termali, la possibilità di escursioni dai 1200 ai 3000 metri, le manifestazioni estive, i congressi, le gare sportive. Per strada non c'è nessuno; maree di tavolini deserti nei bar e nei ristoranti, penombra nelle hall degli alberghi, negozi vuoti, non una macchia di colore di gruppi di villeggianti su per i sentieri che portano in alto. Eppure ora questo il periodo in cui Bormio, dai suoi 4500 abitanti, passava regolarmente ad oltre 20.000 presenze. - *E il peggio deve ancora venire: sarà quest'inverno, quando la neve ci taglierà completamente fuori dal mondo*».

Da Sondrio, adesso la via più breve per arrivare a Bormio è il passo della Forcola (2300 metri), che attraversa un tratto di territorio svizzero: 130 chilometri il percorso totale, ma le condizioni della strada sono tali per cui il viaggio dura tre ore. Da ieri, ufficialmente ci si può giungere anche attraverso il passo del Gavia (2600 metri).

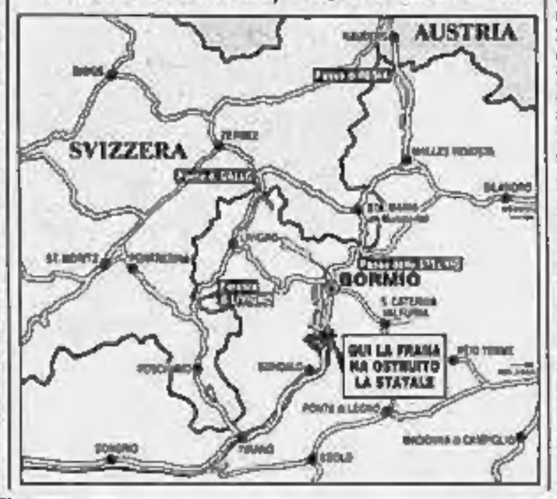
Per ripristinare completamente le comunicazioni fra Bormio, la valle e le città vicine, si calcola che occorreranno circa due anni. Ora ci si muove, in pratica, soltanto con gli elicotteri di Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco. Centinaia di voli e di interventi, da lunedì a ieri. Due campi attrezzati di emergenza: a Piazza, frazione del Comune di Val di Sotto, e vicino alla funivia di Bormio.

Nemmeno il campionato mondiale di basket juniores maschile, in corso in questi giorni, è valso a trattenere la gente. Per le strade di Bormio, qualche signora anziana, infagottata in pullover di lana grigia, raggiunge lentamente casa propria. Commesse sedute a bisbigliare di fronte ai negozi. La macchina fotografica di un turista francese — unico ospite — spicca sulle tovaglie arancione del ristorante sulla piazza centrale.

Dall'alluvione del 18 luglio ad oggi, almeno il 60 per cento dei turisti se ne sono andati. E saranno non più del 10-15 per cento le prenotazioni confermate per agosto. Duecento miliardi annui: è il bilancio del turismo in questa località. Salgono a mille, considerando l'intero fondovalle, che comprende la Valfurva, la Val di Dentro e la Val di Sotto. A Bormio, gli alberghi sono una cinquantina (prezzi, da un minimo di 40 a un massimo di 180.000 lire): molte decine gli appartamenti affittati ai villeggianti, per tutto l'anno o per un mese. Un'economia interamente basata sul turismo. Adesso, con sgomento, gli abitanti di Bormio si domandano: «*E se i turisti non verranno più, che cosa faremo?*». Alcune centinaia di lavoratori stagionali sono già stati licenziati. «*I proprietari dei locali potranno consolarsi con i soldi guadagnati negli anni scorsi, i villeggianti decideranno di andare al mare invece che in Valtellina* — dice un cuoco — *ma noi certamente non potremo rimediare. A fine luglio, un altro posto di lavoro non si trova più*».

Gli introiti derivanti dal turismo sono la cassa principale anche dell'abbandono dell'agricoltura. Sono per la maggioranza ex agricoltori, per esempio, i titolari degli appartamenti affittati ai villeggianti (fino a 1 milione e 600 mila lire per un monolocale, nel mese di agosto). «*I nostri piccoli appezzamenti di terreno non li lavora più nessuno*», racconta un ragazzo, figlio di contadini.

Anche sulle industrie della zona si apre un periodo di gravi incognite. La «Levissima» (acque minerali e bibite) occupa 350 persone. Se non riesce a inviare sul mercato i suoi prodotti sarà costretta a chiedere la cassa integrazione.



I giovani vanno a lavorare in città, oppure in Svizzera. E quest'inverno i pendolari come faranno? E gli studenti? Tutte gli istituti professionali, ad esempio, sono in località diverse da Bormio, e in pratica non raggiungibili. Qui, oltre alle scuole dell'obbligo, ci sono un istituto per ragionieri, una scuola alberghiera, un istituto tecnico e un liceo privato. Almeno un terzo della popolazione studentesca delle medie superiori — 1200 giovani — viene da località tagliate fuori dalle comunicazioni con Bormio, e a maggior ragione isolate quando arriverà il freddo, che, nella zona, tocca punte minime di venti gradi sotto zero, e neve 1 volta alta fino a due metri. «*Solamente nella classe di mio figlio* — dice una mercante, madre di un allievo del liceo privato — *abbiamo calcolato che gli studenti in meno saranno cinque. Risultato, le tasse d'iscrizione — già oggi molto superiori al milione annuo — verranno ulteriormente aumentate*».

In paese ci si chiede, con sgomento, in quale modo poi si riuscirà, in inverno, a raggiungere gli uffici pubblici, che sono tutti a Sondrio, da quelli delle imposte al tribunale (a parte una sezione staccata a Tirano). «Qui abbiamo soltanto la posta e le banche», spiegano desolati. Non c'è nemmeno l'ospedale. C'era, fino a pochi anni fa, ma aveva tante stanze, era troppo grande per le esigenze di una piccola comunità, così è stato trasferito a Sondalo. Soltanto una trentina di camere è ritenuta agibile; niente sala operatoria, né servizi specializzati. La gente ha letto della promessa governativa di stanziare subito un miliardo per riattivarlo. «*Speriamo che sia vero*».

A partire da ottobre, alle 16,30-17 a Bormio comincerà a far buio. E cadranno le prime nevi, con la successiva chiusura dei passi del Gavia e dello Stelvio. La speranza è che rimanga sempre aperto almeno quello della Forcola; l'amministrazione provinciale ha già preso contatti, a tal fine, con il governo cantonale elvetico. Per tenerlo quotidianamente agibile, bisognerà concordare i turni di sgombero della neve fra i nostri e loro operai.

C'è anche l'ipotesi di dichiarare Bormio «*zona franca*»: è l'unica soluzione che viene commentata in modo positivo, soprattutto perché in regime di extraterritorialità verrebbero a cadere il regime Iva, le imposte di fabbricazione, i diritti di confine; rimarrebbe soltanto l'imposta sul reddito.

Ornella Rota

Aquilone. Il cartello con la scritta «Sant'Antonio Morignone», trovato più a valle tra i detriti. Sullo sfondo il laghetto creato dall'Adda e provocato dalla frana (Telefoto Ansa)

I superstiti ricordano i morti e accusano la protezione civile

«La loro tomba sarà il fango»

Sospese le ricerche dei dispersi, scavare è impossibile - I feriti all'ospedale di Sondalo fanno tutti la stessa domanda: «Perché nessuno ci ha avvertito del pericolo?» - Un pensionato: «La melma mi ha sollevato e inghiottito mia moglie»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Sotto la frana ci sono almeno sei bambini. La danno per dispersi e tutti li considerano morti. Dei bambini, la più piccola Laura, di un anno, il più grande Flavio, 12 anni. Dormivano a casa loro, in frazione Aquilone: acqua, fango e il colpo d'aria della montagna crollata li hanno fatti sparire. Ma al posto di blocco dei carabinieri, quello che sbarra il passo prima della frazione, nessuno domanda di loro, nessuno li cerca. Scavare è troppo rischioso, i lavori sono stati sospesi e la gente dice: «Il fango sarà la loro tomba». I bambini erano delle due famiglie Bonetti, e di quelle famiglie non esiste più traccia. Sparite, già nella frana, anche le loro due case.

«*Dormivano tranquilli perché ci avevamo detto di stare tranquilli, Aquilone non era in pericolo*», dice all'ospedale di Sondalo Stefano Confortola, 20 anni, che sotto la frana ha sua madre e padre. I racconti di chi si è salvato insistono su una frase: «*Non sapevamo di essere in pericolo*». Ugo Giacomelli, 40 anni, guida del soccorso alpino di Sant'Antonio Morignone, da domenica dorme a Bormio. L'altra mattina stava per arrivare ad Aquilone: «*Sabato, con una degli operai dell'Anas, avevo visto la montagna già spaccata, ma nessuno di noi poteva immaginare che la frana sarebbe arrivata fino ad Aquilone. Aquilone è più in alto, almeno duecento metri sopra Sant'Antonio di Morignone*».

Sotto la frana ci sono gli sci di Giacomelli. Anche loro, da qualche giorno, si erano trasferiti con le mogli all'hotel Belvedere di Santa Maria di Bormio: evacuati. Ma Attilio e Clemente, gli sci, tranquillizzati dalle disposizioni della protezione civile e del Comune di Valdisotto («*E' confermata l'evacuazione degli abitanti delle frazioni Sant'Antonio Morignone, Morignone, Fos e Tirindrè, fatta eccezione di Aquilone*»), lunedì pomeriggio erano tornati a Aquilone: «*Dobbiamo dar da mangiare alle vacche e ai maiali, martedì mattina rientriamo a Bormio...*».

Un altro racconto, disperato, è quello di Antonio Masocchi, pensionato agricolo, ricoverato all'ospedale di Sondalo. A tutti, prima di parlare, domanda: «*Dov'è Pia?*». Pia Giordani, la moglie, è sepolta e dispersa. «*Nessuno lo era preoccupato* — comincia Antonio Masocchi — *Sì, qualche giorno prima ci avevano detto di stare attenti, ma erano i giorni dell'alluvione. Io soffro di insonnia e quella mattina mi ero svegliato verso le sei. Ero uscito in strada e stavo guardando la montagna. Era una bella mattinata, limpida. Sono stato lì un po' e poi me ne sono tornato a letto*».

«*Saranno state le sette, le sette e mezzo* — prosegue — *ho visto i muri che cominciavano a muoversi. Non ho pensato alla frana, ho pensato a un terremoto. E' stata una cosa tremenda, in pochi secondi la casa ha cominciato a traballare. Da fuori sentiamo un boato, un rumore fortissimo. Ho preso la moglie e siamo corsi fuori, in pigiama e pantofole. Siamo corsi su nel bosco, senza nemmeno guardarci indietro. Ci è venuto dietro il nostro cane. Poi ci ho preso la melma, ci ha sollevato, eravamo in un bagno di fango. Mi hanno detto che mi ha salvato un carabiniere. Di mia moglie e del cane non so più niente. Sono senza famiglia, senza casa, senza cani. Per me è finita*».

Gli sfollati sono nei padiglioni 5 e 9 dell'ospedale di Sondalo. Un'infermiera è di Aquilone, ha perso la casa e resta qui: «*I miei sono tutti lì sotto*». In tutto, dopo la frana, sono 965. Il telefono a gettoni è il capolinea di una coda di gente che chiama parenti, che vuol far sapere che è qui. Biagio Zuliani racconta che stava salendo in moto ad Aquilone, anche lui tranquillo e senza aver stato avvertito del pericolo: «*Mi sono sentito spinto in alto, come un'impennata. Quando sono ricaduto a terra la moto non c'era più*». Bruno Piccagnoni stava salendo con la campagnola bianca: si è fermato appena in tempo.

Ad Aquilone, e poi nella zona di Sant'Antonio cancellata dalla frana, anche l'altra mattina stavano andando in molti. Nonostante l'ordine di evacuazione la gente di qui ha fatto la spola con le case allagate o pericolanti, per recuperare vestiti, per ripulire il possibile. «*Penso a quelli che sono rimasti sotto* — dice Stefano Confortola —, penso ai miei genitori, penso ai bambini dei Bonetti. *Ma penso anche che nessuno ci aveva avvertiti del pericolo. Perché?*». Perché nessuno l'aveva previsto, anche se Aquilone è a pochi centinaia di metri da Morignone.

Giovanni Cerruti

La diga trattiene l'Adda ma si temono altre frane

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — In prefettura, nell'ufficio improvvisato di Leonardo Corbo, il capo dei vigili del fuoco della Lombardia, è appesa una fotografia larga due metri. E' un'aerofotografia della frana, scattata in alta quota. E qui, davanti alla parete, si riuniscono tecnici ed esperti della protezione civile. Segnano i punti critici, le nuove frane che potrebbero crollare da quella montagna che ha sepolto i paesi.

La frana di martedì era stata prevista: «*E' stata la ripresa di movimenti di una paleofrana che risale a 5 o 10 mila anni fa*», spiega Michele Presbitero, coordinatore dei geologi lombardi.

L'alluvione del 17 luglio — aggiungono — ha fermato un profondo solco che ha scavato e inciso la montagna per decine di metri: in alto, quasi a 2 mila metri, vere e proprie fratture. Anche ieri piccole frane sono continuate a scendere a valle. Rimane il pericolo di altre frane consistenti, rimane l'allarme nella zona che era delle frazioni di Morignone e Sant'Antonio Morignone. Ma da ieri, in prefettura, la situazione è definita «sotto controllo». Il lago che si è formato tra le frazioni di Aquilone e Tola riceve dai torrenti dai 2 ai 3 metri cubi d'acqua al secondo.

Il lago al momento non preoccupa. «*Con la frana si è formata una diga fortissima* — spiega Corbo — *e l'acqua potrebbe arrivare al limite della diga, alta quasi sessanta metri, in una ventina di giorni*». In questo caso l'acqua, lentamente, potrebbe scendere, scivolando sulla diga senza creare danno. Sulla frana è impossibile iniziare gli scavi: i pinnacoli dell'alta montagna potrebbero crollare. Insomma, la situazione è sotto controllo e tutti i lavori sono sospesi perché troppo pericolosi.

Un'incognita potrebbero essere gli smottamenti. «*Vedremo che cosa accadrà con la prima pioggia*», è l'unica risposta delle sale operative della prefettura. E per la strada nuova, per il collegamento tra Sondalo e Bormio? Qui, in proposito, le speranze sono illusione e basta: «*E' folle pensare di poter costruire una pista provvisoria. Tra Sondalo e Bormio, e chissà quanti anni ci vorranno. In automobile si potrà arrivare soltanto dopo la costruzione di una galleria di almeno 12 chilometri*». «*E sarà un lavoro colossale*», prevede Giorgio Soldadino, ingegnere dell'AEM, l'azienda energetica milanese.

Le riunioni degli esperti continuano a cercare di stabilire l'esatta dinamica della frana. Era stato il geologo Michele Presbitero, dopo un sopralluogo in elicottero venerdì pomeriggio, a rendersi conto del pericolo immediato. Subito era partito l'ordine di evacuazione e sospensione dei lavori dalla zona di Morignone. Allarmatissimo, il procuratore della repubblica di Sondrio, Ettore Cordisco aveva addirittura proposto di far saltare la montagna con l'esplosivo. «*Può scendere una frana storica*», gli era appena stato comunicato dal geologo Presbitero.

In attesa delle conclusioni degli esperti, in attesa di conoscere quale potrà essere il destino della gigantesca diga, del nuovo lago e soprattutto di quel che è rimasto della montagna franata, le squadre di soccorso si preoccupano dell'Adda e dei torrenti della Valtellina. Sono ancora carichi di detriti, e nuove piogge causerebbero nuovi allagamenti. Dal Mallero, il torrente che attraversa Sondrio, dopo l'alluvione sono stati estratti 600 mila metri cubi di detriti.

Ma nel Mallero, ad esempio, di detriti in tre giorni ne sono caduti ben 5 milioni di metri cubi. In teoria, per riportare il letto del torrente al suo livello naturale, ci vorrebbero 6 mesi di lavoro, giorno e notte.

g. c.

Il magistrato vuole sapere chi inviò gli operai a Morignone

Il giudice apre due inchieste sulla «tragedia annunciata»

Comunicazione giudiziaria al sindaco di Valdisotto: «Ma io ho consultato il centro operativo di Bormio»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — E adesso — con la montagna che perde pezzi ancora, con questo nuovo lago che si riempie, con i 28 dispersi che restano dispersi e la Valtellina sempre più affilitta — la magistratura ha deciso di non perdere tempo. Perché erano operai, che erano a Sant'Antonio Morignone e non ci sono più, non sono stati fermati? Perché non è stato rispettato l'ordine: «*Assolutamente nessuno in quella zona?*». Prima comunicazione giudiziaria e primo interrogatorio, ieri sera, per Ottavio Scaramellini, insegnante alla scuola alberghiera di Bormio e sindaco socialista di Valdisotto.

Dice Ettore Cordisco, procuratore della Repubblica di Sondrio: «*La comunicazione giudiziaria è per omicidio colposo*». Aggiunge Adolfo Beria d'Argentine, il procuratore generale di Milano: «*I carabinieri di Bormio martedì all'alba erano sul posto. Hanno riferito che gli operai che sono passati avevano l'autorizzazione del sindaco di Valdisotto*». Ovvio che la comunicazione giudiziaria non è un'accusa; e il sindaco Scaramellini non è imputato. Ma l'inchiesta si muove: «*Dall'interrogatorio vogliamo capire che cosa è successo. L'ordine è stato rispettato?*».

Solo ad Aquilone i dispersi sono sedici, e qui è morta Rita Bonetti, recuperata l'altra sera sotto la sua casa crollata. Aquilone — è confermato — non era nell'elenco delle frazioni da evacuare. I tecnici, che pure avevano previsto la frana con tre giorni d'anticipo, non s'aspettavano l'ondata di ritorno di acqua, fango, pietre e terra: non si aspettavano quel tremendo botto provocato dallo spostamento d'aria. Ma a Sant'Antonio avevano previsto tutto, e in quel punto, sotto la frana, ci sono i sette operai che non dovevano essere a Sant'Antonio. Ancora Beria d'Argentine ha detto: «*La frana era stata annunciata pubblicamente dai geologi fin dal 21 luglio, nel corso di una riunione alla quale ho preso parte*».

Parte la seconda inchiesta e Aquilone, la frazione dove non erano previsti danni dalla frana (gli esperti dovranno spiegare perché), scopre che anche le tre case rimaste vengono abbattute. I finanzieri saltano sulle macerie, seguono il guinzaglio lungo dei cani che entrano nelle case crollate ed escono con un calzino tra i denti, o uno scarpone, o una bambola, o altri indefinibili resti. Da qui si vede la montagna franata che cede ancora.

Sotto c'è il lago, il nuovo lago nato con la valanga. Tronchi e maiali galleggiano. I geologi sistemano le apparecchiature per le rilevazioni. E' un lago che qui non fa paura: se sale, sale di poco, e lento. Può far paura quello che il lago nasconde. Ed è un problema sanitario, che oggi verrà affrontato dall'assessorato della Regione. Da questa ore ormai è una riva i militari tengono lontani: il punto limite è un albero senza rami, rimasto incredibilmente attaccato alla terra. Nel pomeriggio due allarmi hanno fatto allontanare anche i soccorritori.

Da Aquilone a Valdisotto è nemmeno un chilometro a piedi. La strada è occupata da ruspe e campagnole. Questa è, era, una valle di poco turismo. Chi la abita, chi è rimasto, lavora nei campi o negli alberghi, o nello stabilimento della Funivie Levissima. Molti sono pendolari del fine settimana, tra qui e Como o Milano.

A Valdisotto, il comune più colpito dall'alluvione prima e dalla frana poi, unico comune della zona con amministrazione di sinistra, alla comunicazione giudiziaria e all'interrogatorio del sindaco non ci vogliono credere. «*Ma come* — se la prende Michele Tagliaferri, medico condotto e vicesindaco socialista — *noi abbiamo applicato quanto deciso nella riunione di domenica con tutti gli esperti e tutte le autorità. Legga qua. Per le nostre frazioni, fatta eccezione per Aquilone, è consentito l'accesso solo per il recupero dei mezzi delle ditte incaricate degli sgomberi*».

Anche il sindaco, che in mattinata non poteva sapere della comunicazione giudiziaria, eppure la sentiva in arrivo, ribatte: «*Ho fatto quello che mi hanno detto di fare dal centro operativo di Bormio*».

La comunicazione giudiziaria al sindaco di Valdisotto, la ricerca delle responsabilità, fra dato il via all'ultima polemica del dopo frana e del dopo alluvione. La penultima è quella che ha agitato la notte di tecnici e funzionari della protezione civile. La sostituzione del ministro Giuseppe Zamberletti, l'inventore di questo ministero, è arrivata come un altro schiaffo. Alberto Frizzero, ex sindaco di Sondrio, ha telegrafato a Giovanni Goria: «*Anche i giochi della politica debbono avere un limite*».

g. c.

Bormio: hanno esordito (con il lutto al braccio) nei mondiali juniores

Isolati gli azzurri del basket

BORMIO — La baby Italia, con il lutto sulla maglia azzurra e soprattutto nel cuore, ha esordito vittoriosamente su Taipei (103-75) in questi mondiali juniores che Bormio vive come «reazione» alla catastrofe abbattutasi sulla Valtellina. Una partita strana, che non poteva essere diversa: giocando al «*Pentagono*», gli azzurri non avevano potuto fare a meno di lanciare un'occhiata verso la montagna dalla quale si è staccata l'enorme frana che ha cancellato due paesi. Il sole rendeva spettrale quella lunga striscia di un colore indefinito, fra il marrone e il grigio, una brutta ferita nel verde.

In campo non c'è stata l'atmosfera di festa che, tradizionalmente, accompagna una rassegna sportiva a livello mondiale, soprattutto giovanile. Niente bandiere, niente striscioni, niente inni. Solo una squadra contro l'altra. L'introduzione era toccata, nel palazzetto quasi deserto, ad Australia e Nigeria e si poteva pensare al disinteresse per due formazioni molto estranee all'Italia per tradizione e geografia.

Ma neppure quando è toccato agli azzurri l'atmosfera è cambiata: circa 300 persone sulle tribune, 170 paganti per un incasso di un milione e 200 mila lire. Applausi, qualche grida di incitamento da parte di quattro ragazzotti scatenati su una balconata, perfino uno striscione «Viva Italia»: ma è bastato quel minuto di raccoglimento per riportare la tristezza.

I giocatori ne hanno risentito perché, come dice Nando Gentile, il capitano degli azzurri, «nel fondo dell'animo resta sempre qualcosa, anche se quando entriamo in campo ci diciamo che dobbiamo solo pensare a giocare. Ma di tanto in tanto fa capolino un lampo di preoccupazione, non di paura». E' la preoccupazione per le famiglie lontane, «per i loro timori, per la loro convinzione che noi siamo in pericolo. Noi qui sappiamo che non lo siamo, ma è difficile farlo credere agli altri».

Quella serenità incrinata, la mancanza di un tifo vero e compatto, quella fascia nera sulla maglietta hanno pesato sulla prestazione dell'Italia. Gli azzurri hanno appena meritato la sufficienza. Taipei, che per evitare problemi di natura politica per la concomitante presenza della Cina popolare è qui con una strana sigla «Ctba» (Chinese Taipei Basket Ball Association), ha fatto valere l'agilità dei suoi uomini per tutto il primo tempo.

E' bastata una strigliata dell'allenatore Faina (che alla fine si è detto abbastanza soddisfatto, tenuto conto di tutti i problemi di approccio della manifestazione) per convincere gli azzurri a giocare con un pizzico di determinazione in più. La vittoria è diventata facile. I migliori sono stati Rusconi, Niccolai e Brusamarello. Per gli altri (si tratta di gente di valenza ed esperienza come Gentile e Pessina) si può parlare di deconcentrazione. Solo così si possono spiegare le 28 palle perse, molte delle quali per passi, cioè per infrazione alla più elementare regola del basket. Oggi l'Italia affronterà la Germania Ovest.

(Ansa)

■ Preghiera del Papa per vittime alluvioni

CITTA' DEL VATICANO — «*Un pensiero di cristiana pietà per chi muore e di fraterna solidarietà per chi soffre*» nelle varie parti del mondo è stato rivolto ieri dal Papa al termine dell'udienza generale nell'aula «Paolo VI».

Rivolgendosi a seimila pellegrini di diversi Paesi, Giovanni Paolo II li ha innanzitutto esortati a ricordare «*nella preghiera le centinaia di persone che nei giorni scorsi hanno perduto la vita per la calura in Grecia e in altre regioni del Mediterraneo e per le piogge torrenziali e le inondazioni in Corea ed in Iran*». (Ansa)

■ La montagna è franata per 23 secondi

ROMA — La frana di martedì mattina ha sprigionato la stessa energia di un terremoto di magnitudo 3,9 nella scala Richter. Lo ha comunicato Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, sulla base delle rilevazioni del movimento franoso compiute in dodici stazioni sismiche italiane. I sensori sismici hanno permesso di stabilire che la frana si è verificata alle 7,24, il distacco dei materiali è avvenuto in 8 secondi e la durata della caduta è stata di 23 secondi. (Ansa)

■ Aquilone cancellata dall'«onda d'aria»

SONDRIO — La frazione di Aquilone si trovava sul conoide della vallata di fronte alla montagna crollata. I dieci milioni di metri cubi di materiale (massi, terra e alberi) si sono schiantati sul fondo valle, hanno risalito il pendio fino a lambire Aquilone. La parte più a valle è stata seppellita, quella alta è crollata in pezzi come un castello di carta, sotto lo «schiaffo» dello spostamento d'aria causato dalla enorme frana.

Nel mare di Siracusa il duello tra le figlie di Majorca

Una mamma in apnea a -70

Patrizia, sposata e con due figli, non gareggiava dall'82 - Un attimo di paura dopo l'immersione: «Mi gira la testa» - Oggi Rossana cercherà di toglierle il primato

SIRACUSA — Al secondo tentativo, Patrizia Majorca ce l'ha fatta. Scendendo 70 metri sott'acqua, ha battuto il record di immersione in apnea, migliorando di 15 metri il suo primato personale, conseguito la scorsa settimana, superando di 2 metri il precedente limite che apparteneva alla sorella Rossana.

Sotto gli occhi attenti di papà Enzo Majorca, nell'assetato mercato del mare di Pontane Bianche, la spiaggia a Sud di Siracusa, è in corso un emozionante duello in famiglia. Metro dopo metro, le due sorelle tentano di superarsi a vicenda a profondità mai raggiunte da una donna. Fra oggi e domani Rossana tenterà di riacciuffare il suo primato. Nei prossimi giorni Patrizia potrebbe provare a migliorarsi: dipende da quello che diranno i medici, dall'importanza che daranno ad alcuni disturbi che hanno colto la neoprimatista alla conclusione della prova: capogiri, vertigini, dolore al timpano sinistro, «difficoltà di compensazione», spiegano i medici che la seguono.

Nel frattempo andranno avanti i tentativi del grande Enzo. Anche lui vittima, martedì, di alcuni disturbi all'orecchio dentro durante una prova di allenamento che lo ha portato a 60 metri. L'affondo fino ai 100 metri del limite mondiale (l'attuale record è detenuto dallo stesso Majorca con 91 metri) è ormai questione di pochi giorni: se gli esami medici cui il campione d'immersione sarà oggi sottoposto daranno risultati positivi, la prova potrà essere compiuta entro questo fine settimana. Majorca ha dimostrato di valere i cento metri, è ancora il più grande.

Siracusa. Patrizia Majorca aiutata a salire sulla barca appoggio dopo aver realizzato il record

Nell'attesa i riflettori sono puntati sulle sue due figlie, Patrizia, 28 anni, due figli (Antonio di 3 anni, Marina di 14 mesi) ha compiuto la prima immersione nel 1978 quando raggiunse i 35 metri di profondità. Le ultime prove, prima del matrimonio e della maternità, risalgono al 1982, nel mare di Milazzo quando, assieme alla sorella Rossana, che ha 27 anni ed è sposata da un anno, raggiunse i 50 metri.

Dice di sé e della sua passione per gli abissi: *«I record non sono la cosa più importante. Mi cominciato a immergermi per provare le stesse sensazioni che provava mio padre. Scendere sempre più giù, superarsi e voglia di provare se stessi, di conoscere fino in fondo il proprio essere e i propri limiti»*. L'«operazione Archimede», appellativo con il quale la famiglia Majorca ha battezzato questa sua sfida contro gli abissi, va avanti da più di una settimana.

Quello di Patrizia è il primo tentativo di record. L'immersione si è svolta a tre miglia di distanza da Fontane Bianche, sotto la piattaforma della nave «Anfitrite», messa a disposizione dall'Agip, ed è durata esattamente 2'14". Nel corso delle immersioni sono sempre presenti i sommozzatori dei carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. Il servizio di sorveglianza in mare è curato da motovedette della capitaneria di porto, dei carabinieri, Guardia di Finanza e vigili urbani di Siracusa.

Erano da poco passate le 10,15 quando Patrizia ha cominciato le operazioni di preparazione alla prova. Due cicli di iperventilazione, uno in superficie, l'altro in acqua. La ragazza, regolando respirazione, elimina anidride carbonica e immagazzina il massimo di ossigeno. Qualche minuto dopo è già in acqua, scompare fra i flutti accarezzati da una fresca e leggera brezza, sotto gli occhi dell'équipe di esperti che l'assiste: sommozzatori, medici, compagni nelle mille avventure di Enzo Majorca e adesso delle sue figlie.

Patrizia scende con la zavorra del padre, alleggerita di qualche chilo. Lui, Enzo, assiste alla prova con malcelata trepidazione. Quando capisce che è fatta, si lascia andare a un grido di gioia irrefrenabile. Poi va incontro alla figlia che è risalita in superficie. Arriva anche Rossana che abbraccia la sorella-rivale. L'entusiasmo è alle stelle, ma Patrizia comincia a sentirsi male. *«Nulla di preoccupante* — assicura Enzo Majorca —. *E' successo anche a me»*.

La ragazza segue i consigli del padre. Qualche minuto dopo è di nuovo in grado di parlare tranquillamente. Cos'è successo? *«A sessanta metri ho provato un forte dolore al timpano destro, la corrente mi faceva girare come una trottola sia in fase di discesa, sia in fase di risalita. Preoccupata ho cominciato a sfiatare i piedi dalla staffa, pronta a risalire. Poi però il timpano si è sbloccato e non ho avuto alcun problema ad arrivare fino ai settanta metri. Dopo tutti gli inconvenienti di compensazione dei giorni scorsi quasi non ci credevo più»*.

Tenterà ancora di migliorare il suo record?

«Per adesso no, nei prossimi giorni forse, dipende da cosa diranno i medici».

La sfida, insomma, è ancora agli inizi.

Nino Amante

Stato civile di Torino

29 LUGLIO 1987

NATI — **Cavaliere** Matteo; **Fiaffero** Alberto; **Giordano** Federica; **Scalet** Florenza; **Ferenda** Valentina; **Delli Santi** Serena; **Ambrogio** Giulia; **Gerosoli** Francesco; **Donzzo** Pasquale; **Puel Sera**; **Desarollo** Chiara; **D'Amico** Mariè Daoriè; **Alneal** Christian; **Attianio** Ivana; **Genolo** Gabriele.

MORTI — **Glenda** Angela in Ferrero, di anni 76, nata a Coazzè, pens., abitante in c. Cosenza 49; **Guglieri** Maria Rosa v. Bugnani, a. 73, d. Sotia D'Epiro, pens., p.za Cavour 12; **Carina** Giuseppe, a. 71, Villafranca P.te, pens., C. U. Sovranca 326; **Galluzzi** Donata v. Verbne, a. 81, Pistoiagella, pens., v. Monte Ortigara 7; **Amoroso** Filomena v. Bellfiaegno, a. 84, Mem. pens., v. Bologna 265; **Bottoni** Ada, a. 79, Verona, religiosa, str. Villa Zamerl 20; **De Mellis** Ada v. Barbera, a. 78, Reverado in Piano, pens.; C. Grosseto 64; **Cappellaro** Rocco Vincenzo, a. 75, Ivrea, pens., Maria Vittoria.

Decaduti in ospedale: **Blanco** Elisabetta in Marinanni, a. 77; Caselmaggiore, casalinga, Maurizlano; **Savio** Maria Crisenia in De Grandis, a. 67, Torino, pens., Maria Vittoria; **Brunello** Cassalina in Di Carò, a. 76, Castelnuovo, pens., Marbini; **Salvati** Ilario, a. 41, Cassino T.se, commerciante, Moncalieri; **Cliganti** Salvatore, a. 78, Spinazzola, pens., Nuova Asiatarisa; **Cardinale** Margherita v. Malmella, a. 73, Foggia, pens., Martini; **Aghemio** Corradino, a. 78, Torino, pens., Martini; **Psalmolo** Llanoda v. Bilanti, a. 73, S. Giorgio in Bosco, pens., Monnenia; **Di Cara** Giovanna v. Donato, a. 68, Tripoli, pens., Nuova Asiatarisa; **Robaldo** Maria Teresa v. Tolello, a. 84, Torino, Vecchia Asiatarisa; **Rantagnolo** Antonia, a. 90, Gramai Vezzovarna, pens., Vecchia Asiatarisa; **Rissa** Ines v. Cerrato, a. 82, Mongardino, pens., Nuova Asiatarisa; **Pezzera** Mariz, a. 79, Tarsio, pens., Martini; **Allala** Vittorio, a. 75, Savigliano, pens., Molinette; **Brusiel** Luciano, a. 56, Torino, odontoiatra, str. Mongreno 160; **Bello** Maria, a. 78, Taranto, pens., Nuova Asiatarisa; **Parona** Livio, a. 87, Torino, commerciante, Molinette; **Casiola** Carla, a. 54, Bastgno, commerciante, Molinette; **Scaglioni** Lino, a. 78, Costarosana, pens., Mauriziano; **Pentrella** Giuseppe in Campochiaro, a. 48, Cattagirone, pens., Nuova Asiatarisa; **Gasana** Matteo, a. 50, Moncalieri.

Nati 16 - Morti 29

Il 27 luglio 1987 è è spento il

prof. Tomaso Ollaro

Per sua espressa volontà, ne danno annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Alberto** con **Maria Luisa** ed **Elena**, **Paolo**, la sorella **Ezia**, **Emma Calombo**, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. A. E. Pisetto e a tutti i suoi collaboratori. Si ringrazia per l'amorevole assistenza la signorina Tersilla Morello.
— Torino, 30 luglio 1987.

Domenico e **Clara Bianco** con i figli piangono l'inenarrabile **TOSI**.

La Editrice Minerva Medica annuncia la scomparsa del

prof. Tomaso Ollaro

per 52 anni impeccabile guida della Società.
— Torino, 30 luglio 1987.

Franco e **Federico Di Nola** piangono il carissimo amico

Tom Ollaro

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 30 luglio 1987.

Gianni Julliard piange la scomparsa dell'amico

Tomaso Ollaro
— Torino, 29 luglio 1987.

Lucio Di Guglielmo, col **Comitato di Redazione** di «**La Radiologia Medica**», partecipa al dolore dei figli e dei dipendenti di Minerva Medica per la scomparsa del

prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 29 luglio 1987.

Carlo Re prende viva parte al dolore della famiglia.

Cesare e **Filippo** con **Daniela** e **Anna Giordanengo** sono vicini ad Alberto e Paolo per la perdita del caro

prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 29 luglio 1987.

Si uniscono al dolore di Alberto gli amici **Renato** e **Raffaella Bellardia**.

Direttore, primari, aiuti, assistenti e personale dell'istituto di Patologia chirurgica, I, II e IV cattedra, Chirurgia toracica e Fisiopatologia respiratoria partecipano al dolore dei dott. Alberto e famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Tomaso Ollaro

Il cui impegno di scienza e vasto fondo di sapere è conosciuto per generazioni di medici.
— Torino, 29 luglio 1987.

Angelo Emilio Peletto prende viva parte al dolore di Alberto per la scomparsa del PADRE.

Antonio Rollo, artigiano per la pensita dei suoi carissimi **TOSI**, prende parte al lutto della famiglia.
— Diecimo, 30 luglio 1987.

Il **Rotary Club** di Torino prende commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 30 luglio 1987.

Il **Circolo Subalpino** prende affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio e amico carissimo

prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 30 luglio 1987.

I **Soci** del **Nautori** sono vicini all'amico Alberto per la perdita del padre

prof. Tomaso Ollaro
— Torino, 30 luglio 1987.

Bruno De Michelis
Remo Medina
Giorgio Re
Pietro Sracco
partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico di sempre

professor Tomaso Ollaro
— Torino, 29 luglio 1987.

Roberto De Nolfo
Silvia Alberto
ricordano commossi il fraterno amico **TOSI**.

E' mancato

Paolo Chiadò Viret

Lo annunciano i nipoti **Edgardo**, Dirce, parenti tutti. Funerali giovedì 30 ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore Maria.
— Asolo, 28 luglio 1987.

I nipoti **Pierluigi**, **Bruno** e famiglie ricordano con affetto lo zio PAOLO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Meggiolaro

L'annunciano la moglie **Adriana**, i figli **Claudio** e **Roberto**, la nuora **Grazia** e **Carla**, la nipotina **Silvia** e **Tania**, parenti tutti. Funerali giovedì 30 luglio ore 14,30 presso cappella Molinette.
— Torino, 28 luglio 1987.

Alberto e **Pina Balocco** si uniscono al dolore dei familiari.

Improvvisamente ci ha lasciati nel colore

Silvio Masro

di anni 57

L'annunciano la moglie **Giulia Quercetta**, i figli **Anna** e **Lucia**, la sorella **Emma** con il marito **Carlo Ciari**, la cognata **Teresa Reinero**, il cognato **Giuseppe Berrino** con la moglie **Maria Prassi** e famiglia. I nipoti **Remigio** con la moglie **Maria Brevellino** e suoi, **Delia**, cognati, cognate, zii, zie, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Lagnasco venerdì 31 luglio alle ore 17,30.
— Lagnasco, 28 luglio 1987.

Antonio Costa

ci ha lasciato. **Carla**, **Franco** e **Carlo** lo ricordano con amore. Eseguite in San Domenico d'Asti venerdì 31 luglio ore 10,30 partenza Molinette ore 8,30.
— Torino, 28 luglio 1987.

La figlia **Eliana Segre** annuncia con profondo dolore la scomparsa del padre

dott. Paolo Adler

Si ringraziano i dottori Luciano Onida, Maurizio Quarti, Danilo Ciaci e tutto il personale medico e paramedico del reparto 8 B dell'ospedale San Carlo che lo hanno assistito e sostenuto come amiche-voli cure. Un grazie di cuore anche a tutti gli amici che con la parola o l'azione hanno condiviso questo triste evento. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 11 dall'ospedale San Carlo in Milano verso il cimitero israelitico.
— Milano, 30 luglio 1987.

I nipoti **Dario** con **Francesco** e **Barbara** con **Giulio** e la piccola **Carlotta** piangono con profondo dolore la scomparsa di nonno PAOLO.

Il genero **Glauco Segre** cui fu affettuosamente amico lo ricorda con rimpianto.

Napo Mastrangelo partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la cara Eliana.

Giuseppina Tedesa con le figlie **Tullia** e **Ida** ne ricordano le impareggiabili doti di umanità.

Lo rimpiangono con grande affetto la zia **Lucia Benedetta Bernardo**, la cognata **Franca Lasen D'Aathon**, le nipoti **Carla** e **Gianni Liguori**, **Paola** e **Ettore Coppola**, **Ida Campanaro**, l'affezionata **Rosilda**, **Riccardo** con **Cinzia**, **Maria Teresa Sgrosso**.

Luisa King Manfredi e **Gabriele Manfredi** ricordano con affetto il caro amico PAOLO.

Bruno Segre ricorda affettuosamente il caro amico PAOLO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierina Lovera nata Corino

Con grande dolore lo annunciano il marito **Pino**, i figli **Anna**, **Adriano** e **Adolfo**, generi, nuora e nipoti. Funerali oggi, giovedì 30, ore 15 Parrocchia Santa Caterina. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1987.

I coniugi **Perrero** ricordano affettuosamente

Peona Luisa Varnier
— Torino, 30 luglio 1987.

Luigi Oberto con **Paola** e **Bianca**, **Elisa** e **Michelangelo Bissone**, **Luisa** e **Roberto Montagna** e i nipoti **Giacomo**, **Paola** e **Francesca** partecipano affettuosamente al dolore dei familiari della carissima

Peona Luisa ved. Varnier
— Torino, 29 luglio 1987.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Eva Croce nata Picollo

anni 81

Addolorati l'annunciano il figlio **Franco** con la moglie **Lidia**, i nipoti **Luigi** con la moglie **Maria Alberto** e moglie, i nipoti **Piero**, **Achille**, **Giovanna**, **Regina**, **Claudia** e **Loredana**, i cognati **Vincenzina** ed **Ernesto**, le care amiche e conoscenti tutti. Funerali venerdì 31 c.m. alle ore 9,30 nella Cappella del Ospedale S. Vincenzo, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalta Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Utili

ingegnere

anni 45

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Antonio** e **Marisa**, genero, nuora, i nipoti **Elisa**, **Marco**, **Evelin**, **Marcella**, **Annalisa**, parenti tutti. Funzione funebre in Chivasso venerdì 31 corrente mese alle ore 16 parrocchia Santa Maria Assunta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1987.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della **Direzione Area FIAT** di Torino profondamente commossi esprimono sentissime condoglianze al sig. Antonio Utili titolare della concessionaria Stano s.r.l. di Chivasso ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre

ing. Maurizio Utili
— Torino, 29 luglio 1987.

Ag. Regio Parco partecipa al dolore della famiglia Utili per la scomparsa dell'ing. MAURIZIO.

Il **Rotary Club** di Chivasso partecipa al dolore del consocio Antonio per la perdita del papà

Ing. Maurizio Utili

già socio fondatore del club
— Chivasso, 29 luglio 1987.

I **Dipendenti** della **Concessionaria Stano**, commossi partecipano al dolore di Luigina e Antonio Utili per la scomparsa del papà ing. MAURIZIO.

Le famiglie **Delmastro** e **Molella** si associano al dolore delle famiglie Utili e Martano.

Dipendenti e **Collaboratori** della **Concessionaria FIAT Stano** partecipano commossi al dolore del Sig. Antonio Utili e famiglia per la perdita del papà ing. MAURIZIO.

Partecipano **Luigi Bianchetta** e famiglia, **Bosco Alessandro** e famiglia.

Cristianamente è mancato il

dottor Carlo Toglia

Lo piangono la moglie, figlie e parenti tutti. Funerali in Borgaro giovedì 30 luglio, ore 15,30, parrocchia Assunzione (chiesa nuova, via Italia 36).
— Torino, 29 luglio 1987.

Il **Personale tutto** dell'**Ospedale Mauriziano di Lanzo** partecipa al dolore della dottoressa Antonietta Toglia per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al cordoglio i Colleghi
Renzo Agricola
Bruno Amedeo
Carmelo Galiano
Giuseppe Bucchi
Ersilio Burgay
Franco Calia
Massimo Carletti
Gabriele Colzani
Giuseppe Cozza
Adriana D'Agostino Savi
Margherita Ferlini
Carla Ferrero
Lilia Gaviazza
Giovanni Battista Gilardi
Alberto Giosio
Roberto Lotario
Rita Lovo
Bonfantino Prato
Rodolfo Ponzi
Antonio Rinaldi
Vincenzo Segale
Antonio Vietti Ramus

Partecipa al dolore della consorella Toglia il **Personale paramedico** della **Divisione medicina Ospedale Mauriziano** di Lanzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pistone

Ne annunciano la scomparsa, la moglie **Francesca**, la figlia **Carla** col marito **Mario**, i nipoti **Alessandro**, **Sabrina**, il figlio **Gianni** con la moglie **Romina**, suocera, sorella, fratello, cognate, nipoti, cugini, i conoscenti **Latrofa** e **Scarola**. Funerali venerdì seguiranno partenza ore 8,30 Parrocchia Nostra Signora della Pace. La cara salma proseguirà per Roascio (Imperia) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 luglio 1987.

Carla Noero

non è più in mezzo a noi. Un fatale incidente ce l'ha rapita a 21 anni. Funerali in Cuneo giovedì 30 luglio ore 16,15 partendo da via Pavia 28.
— Cuneo, 29 luglio 1987.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

dottor Pietro Volta

ex Capitano degli Alpini

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giustina Vola** con i figli **Emanuela** e **Alberto**, i funerali avranno luogo in Mercenasco; per ordine funerali telefonare al 643.082.
— Torino, 30 luglio 1987.

Nel dolore e nella speranza che vinta dalla fede, gli **Assistenti Religiosi** e la **Comunità** dell'**Ospedale Mauriziano** annunciano l'improvvisa morte del Confratello

don Andrea Borri

Facendosi voce anche dei malati annunciati da don Andrea partecipano al lutto dei familiari.
— Torino, 30 luglio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bonato

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** con **Fabrizio** e la sua adorata nipote **Claudia**. Funerale giovedì 30 ore 14,30 Parrocchia Santa Maria Goretti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 luglio 1987.

Nel dolore sono vicini ai carissimi **Carla**, **Fabrizio** e **Claudia** i cugini **Ennio**, **Nicolanta**, **Cesare**, **Edoardo**, **Stefano** e **Sandro** con le rispettive famiglie.

E' mancata

Ines Musolino in Gilli

L'annunciano il marito **Domenico** i figli **Mauro** e **Annamaria** con famiglia. Funerali giovedì 30 ore 15, via Roma 12, Villastellone.
— Villastellone, 29 luglio 1987.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Checchini in Castelluccio

anni 74

Addolorato lo annuncia il marito **Federico** con parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Gottardo 45, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 luglio 1987.

Una mamma dal cuore grande e generoso ci ha lasciati

Margherita Ruffino ved. Strumia

La piangono il figlio **Alberto** con **Nicoletta** e figli **Gabriella** con **Maurizio** e **Santa**, **Elisabetta**, **Luciana**, figliuolo **Renato**, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata a Torino, Cimitero Generale, venerdì 31 ore 10,45.
— Carignano Po, 29 luglio 1987.

Luca Napolitano

Amatissimo compagno. La speranza che ci rincoreremo è il solido conforto al nostro inconsolabile dolore. **Fabio**, **Dario** e **Alida**.
— Napoli, 30 luglio 1987.

Il **Gruppo Aratori Alm** partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Luigi Farina
— Torino, 29 luglio 1987.

La **Mastrapa** della ditta **Crestioni Lanaria Piemonte**, **Tridolo Paiella** e **Tin-Fin** partecipano commossi al dolore del titolare signor Piero Tonella per la scomparsa della cara mamma signora

Serena Corte ved. Tonella
— Pinerolo, 29 luglio 1987.

Clara e **Luigi Boggio Cesaro** e famiglia, partecipano al lutto di Piero, Carluccia e Mariangela per la morte della mamma

Serena Tonella
— Bergamasia, 29 luglio 1987.

Maurizio Zavoia
Mario Zacco
Alfredo Fava
Luciano Berone
Silvio Pagano
Vittorino Tonella
partecipano al dolore dell'amico Piero e della famiglia, per la perdita della mamma signora

Serena Corte ved. Tonella
— Prey, 29 luglio 1987.

L'**Amministratore**, **Condomini** ed inquilini di via **Juvarra 27** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avv.

Rizzardo Trabbi
— Torino, 29 luglio 1987.

Il **Consorzio DB-Venaria** partecipa alla scomparsa dell'avv.

Rizzardo Trabbi
— Torino, 29 luglio 1987.

La **Pioneer Italia - Agenzia Pisy** partecipa commossa al dolore della famiglia Rolando per l'improvvisa perdita del figlio

Giuseppe Rolando
— Torino, 29 luglio 1987.

I cugini, tutti i parenti e gli amici comunicano e quanti la conobbero la scomparsa di

Onorina Toselli
— Pavarano (Cn), 27 luglio 1987.

E' mancato ai suoi cari

Michele Andreis

ragazzo del 99

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono i figli **Eva** con **Francesco**, Giulio con Irma, **Lucia** con **Roberto**, i nipoti **Rosalba** con **Gigi**, **Ilaria** con **Michele** e **Anna**, **Massimo** con **Ornella**, **Cristina**, **Davide**, cognata, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Enrico Fusaro per le amorevoli cure. Funerali in Bubbigliera Alta venerdì 31 luglio, ore 16,30, chiesa parrocchiale.
— Torino, 29 luglio 1987.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Tommaso Siano

sentitamente ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 30 luglio 1987.

La famiglia **Delana** commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro

Lauro Delana

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 29 luglio 1987.

ANNIVERSARI

1907 1987

Umberto Orlando

giubilare

Lo ricordano con **Maria Grazia**, **Silvia** ed **Enzo**. Messa anniversaria oggi alle ore 18,30 alla Madonna degli Angeli.
— Torino, 30 luglio 1987.

1904 1987

Massimo Bruni

Cyprodamo il tuo ricordo nel rimpianto della tua presenza.

1909 1987

Carlo Ballor

vive nel cuore dei tuoi cari.

1905 1987

Emilio Gorni

Il papà e la mamma con immutato amore e rimpianto. Santa Messa domani ore 9 Parrocchia della Pace (via Millio).

Nella ricorrenza del 12° anniversario della scomparsa di

Ferdinando Moretta

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e infinito rimpianto.
— Centallo Castiglione Tinella, 30 luglio 1987.

1977 1987

Gustavo Norzi

Nulla può farmi dimenticare il grande bene che ho perduto. Anna lo ricorda sempre con affetto.

1904 1987

Guido Pignatelli

Il ricordo di Guido è importante quanto la sua presenza. S. Messa Pregelato oggi 20,30.

1934 1987

DOTTOR

Antonio Lorenzo Cuniberti

ricordandolo sempre.

Troppe scalate: convegno in ottobre con i più famosi alpinisti

Biella, salviamo le montagne

Campi base ridotti a immondezzaio, piste trasformate in autostrade, rifugi ovunque «Bisogna limitare i trekking incentivati dagli sponsor e dagli egoismi personali»

BIELLA — Dalla Nuova Zelanda arriverà anche Hillary, il mitico conquistatore della vetta dell'Everest nel maggio del 1953. Verrà a Biella a presiedere i lavori del congresso internazionale «*Mountain Wilderness*» (Montagne selvagge) in programma dal 31 ottobre al primo novembre, promosso dal Club Alpino Accademico Italiano e dalla Fondazione Sella con la partecipazione di un centinaio fra i più famosi alpinisti non professionisti di tutto il mondo.

Il sottotitolo del simposio («*Alpinisti di tutto il mondo per la difesa dell'alta montagna*») indica già gli scopi che si propongono gli organizzatori. Non è un mistero che le vie celebri percorse negli Anni Cinquanta dai pionieri delle esplorazioni alpine siano oggi tutt'altro che incontaminate. Gli appassionati non esitano a definire «un immondezzaio» il campo base da cui partono i novelli conquistatori dell'Everest. Alcune piste d'alta quota, aperte dagli scalatori d'altri tempi, sembrano trasformate in autostrade, disseminate di rifiuti d'ogni tipo; proliferano un po' ovunque i rifugi alpini, cresce a dismisura l'impianto di funivie e gli elettrodotti, le tracce dell'aggressione alla montagna e alla natura, considerate terreno di conquista, ostacolo da superare, sostituiscono l'altra, triste faccia delle «imprese» umane.

«*Se non ci autoregolamentiamo, avanzando la possibilità e il piacere di fare alpinismo*» avverte Roberto Osio, presidente del Club Alpino Accademico, ente che, fondato a Torino nel 1904, riunisce poco più d'un centinaio di alpinisti «dilettanti», scelti per titoli e meriti (ne fanno parte, tra gli altri, Massimo Mila, Renato Chabod, Dino Rabbi, George Livanos, Pria Wiesner, Riccardo Cassin).

Non è un caso che l'allarme per preservare l'alta montagna dall'incontrollato sovraffollamento, parta dal Piemonte e da Biella. A Torino, nel 1863, nacque il Club Alpino Italiano, su iniziativa di Quintino Sella; a Biella operarono il fisico Venanzio e il nipote Vittorio, entrambi pionieri della fotografia d'alta montagna (il ricco e raro materiale è conservato dalla benemerita Fondazione Sella); la capitale piemontese è la sede del rinomato Museo della montagna e delle più diffuse riviste del settore.

Ma se l'appello in partenza da Biella ha trovato subito gratificanti consensi da tutto il mondo, restano il problema di come passare dalle buone intenzioni a un progetto operativo. Sarà possibile preparare una specie di decalogo cui dovranno attenersi gli scalatori d'alta quota? «*Il primo passo del lungo cammino psicologico che ci ripromettiamo di indicare — precisa Roberto Osio — è la presa di coscienza del pericolo da parte degli alpinisti. Bisogna porre un limite alle spedizioni, al trekking incentivati dagli sponsor, dalle ambizioni e dagli egoismi personali*».

Rincara la dose Dino Rabbi, presidente della sezione occidentale del Club Alpino Accademico: «*Alcuni ovunque base alpini sono diventati allestimenti circhi Barnum, con attori malati di protagonismo. La montagna non deve essere un oggetto consumistico tipo "usa e getta". Devono capirlo per primi gli alpinisti se si vuole che anche i turisti della domenica rispettino e amino la natura*». L'amare è anche rinuncia, sembra dunque essere il messaggio in partenza da Biella, corredato da un altro che non è soltanto uno slogan: più che conquistare, è importante essere conquistati. Anche dalla montagna.

Guido J. Paglia

■ Chieti, assalto all'assessore in Consiglio comunale

CHIETI — Gaetano Carneli, assessore democristiano del Comune di Chieti è stato colpito da un sasso lanciatogli da un consigliere del movimento sociale. Nicola Cucullo, durante la seduta del Consiglio comunale, riunito per discutere i bilanci di previsione annuale e triennale.

Al termine di una accesa discussione sul problema degli sfrattati, il consigliere missino ha estratto di tasca un sasso lanciandolo contro l'assessore all'urbanistica (che è riuscito a deviarne la traiettoria con la mano), il quale stava replicando all'interrogazione presentata sull'argomento dal gruppo del movimento sociale.

■ Incendi sulle alture di Albenga

ALBENGA — I vigili del fuoco di Albenga e di Savona, squadre della guardia forestale e volontari sono impegnati nello spegnimento di quattro grossi incendi boschivi sviluppatisi quasi contemporaneamente sulle alture di Arnasco e Cenesi, una frazione di Ceriano alle spalle di Albenga. Ora consistenti i danni all'ambiente. Un'intera pineta è andata distrutta sul versante di Arnasco e le fiamme minacciano da vicino il villaggio turistico «Versolmar» di Cenesi.

■ Roma-Napoli bloccata per due ore

ROMA — L'autostrada Roma-Napoli, nei pressi di Frosinone, è stata chiusa al traffico due ore per l'incendio di un'auto sulla direttrice Sud. Si è formata una lunga fila e il traffico è tornato a scorrere normalmente solo dopo un'altra ora. Incidente con due morti e due feriti gravi sempre sulla Roma-Napoli: una «Mini» ha tamponato un camion.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata nuvolosità in aumento al Nord con possibilità di precipitazioni anche temporalesche ad iniziare dalle zone alpine.

temperatura: senza variazioni al Nord, in aumento sulle altre zone.

venti: sulle regioni settentrionali moderati tra Ovest e Sud-Ovest. Sulle altre zone deboli o moderati settentrionali.

mari: in prevalenza poco mossi. Molto mosso in aumento sui bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	13	29	L'Aquila	15	27
Verona	17	28	Roma Urbe	19	33
Trieste	19	30	Roma Fiumic.	19	28
Venezia	17	27	Campobasso	17	27
Milano	18	28	Bari	19	29
Torino	17	27	Napoli	19	29
Cuneo	17	33	Potenza	19	26
Genova	19	27	S.M. Leuca	21	29
Bologna	19	31	R. Calabria	24	30
Firenze	16	33	Messina	24	30
Pisa	18	29	Palermo	22	29
Ancona	19	27	Catania	20	33
Perugia	16	27	Alghero	19	28
Pescara	17	28	Cagliari	18	32

città estere

Amsterdam	19	19 nuvoloso	Lisbona	19	28 sereno
Atene	25	36 sereno	Londra	19	19 nuvoloso
Bangkok	27	34 sereno	Los Angeles	17	29 sereno
Berlino	9	18 pioggia	Madrid	18	33 sereno
Bruxelles	9	17 nuvoloso	Montreal	8	19 nuvoloso
Buenos Aires	8	14 sereno	Nizza	14	29 sereno
Copenaghen	11	18 nuvoloso	New York	21	32 sereno
Dublino	13	18 nuvoloso	Parigi	18	22 nuvoloso
Francoforte	13	17 nuvoloso	Pechino	22	34 sereno
Gerusalemme	21	34 sereno	Rio de Janeiro	16	30 sereno
Ginevra	14	23 nuvoloso	Sydney	np	np —
Helsinki	13	17 nuvoloso	Tokyo	27	36 sereno
Honolulu	26	28 nuvoloso	Varsavia	12	19 nuvoloso
Il Cairo	26	37 sereno	Vienna	19	23 sereno

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò oltre la tessera di socio:

- ☐ Tutti i numeri della rivista Uccelli
- ☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
- ☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»

e, in più lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata sull'osservazione degli uccelli in natura.

DESIDERO DIVENTARE SOCIO

Io sottoscritto _____ Residente a _____

_____ C.A.P. _____ Via _____ N. _____

Ho versato L. 40.000 tramite

C/C Postale n. 1027943/4 | Voglio pagare | Ricevuta allegata | Contanti

A colpi di pistola un operaio uccide la moglie e il figlio drogato

Notte di orrore a Milano

L'uomo ha infierito a colpi di bastone sul giovane agonizzante - Poi ha aggredito la figlia che fuggiva: botte sulle mani mentre la ragazza si calava (dal settimo piano) nell'appartamento di sotto - Il piccolo Domenico salvo solo perché l'arma si è inceppata

Milano. Da sinistra in alto: Antonio Tropeano, l'assassino; sotto: la figlia Caterina salvata da Giovanni Felicità (a destra) che spiega come ha fatto in salvo la ragazza (Telefoto Ap-Day Studio)

MILANO — Ha ucciso la moglie e il figlio. Ha tentato di uccidere una figlia, che si è salvata calandosi dal balcone del settimo piano nell'appartamento di sotto, e il figlio più piccolo, scampato solo perché l'arma si è inceppata. Alla fine si è barricato in casa e lì è arreso ai carabinieri. Adesso Antonio Tropeano, 48 anni, è nel carcere di San Vittore. Continua a ripetere: *«Ho ucciso tutti, di qui non uscirò più. Tenetemi i soldi per la tomba»*.

Sono le 3 di notte in via Milano, nel popolare quartiere «Quadrifoglio» di Garbagnate. Antonio Tropeano è nel soggiorno della sua casa, mobili finto antico, televisore, vaso di fiori sul tavolo. Sta guardando la tv. La moglie, Rosa Calabrese, 44 anni, si sveglia: *«Spegni subito. Non riesco a dormire e tra due ore devo alzarmi»*. Lavora in una ditta di pulizie e il lavoro, per lei, comincia all'alba. Il marito risponde brusco: cominciano a litigare. Per una vacanza programmata e che invece la moglie vuole rinviare; per il figlio maggiore, Giuseppe, 24 anni, che si droga, che ogni tre mesi finisce in galera per rapina o spaccio.

Improvvisamente Antonio Tropeano tira fuori una pistola, una 7,65, e spara: cinque colpi diritti in faccia alla moglie, che muore all'istante. Va nella stanza dei figli: i tre maschi, Giuseppe, Caterina, di 22 anni, e Domenico, quattordici. Caterina e Domenico si sono svegliati, ma non capiscono bene cosa stia succedendo. Giuseppe invece sta dormendo. Il padre gli spara addosso: quattro colpi, alla testa e due sul torace.

Caterina disperata non sa cosa fare: l'unica salvezza — pensa — è la fuga. Si alza, va addosso al padre, che per un momento perde l'equilibrio, e scappa sul poggiolo, dove la rincorre e solo in quell'attimo si rende conto che è al settimo piano, che giù di sotto non c'è la salvezza, ma la morte. Allora si aggrappa disperatamente al bordo. Qui arriva il padre: con la pistola colpisce di volto, alle mani per farle perdere l'equilibrio. Il quel momento interviene un vicino, Giovanni Felicità.

Racconta Felicità: *«Verso le tre di notte ho sentito delle urla e poi dei colpi. Non ho capito che fossero spari, ho pensato ad un litigio»*.

— Succedeva spesso?

«No, non spesso, alle volte. Però era tardi. Io ho due bimbe piccole, avevo paura che si svegliassero. Così sono salito sul pianerottolo per dire di fare piano. Ma quello che ho visto non lo dimenticherò mai».

Giovanni Felicità vede in fatti due gambe che pendono sul suo poggiolo, e sopra una ragazza che grida e un uomo che le sta addosso e la colpisce, sempre più forte: *«Ho avuto paura. Non sapevo bene cosa fare. Bisogna salvarla, ho pensato. L'unica via di salvezza è scendere. La ho presa le gambe e l'ho tirata giù»*.

Mentre Caterina si rifugia nell'appartamento del vicino, il padre, convinto ormai che la figlia sia volata giù, chiama i carabinieri continuando a ripetere di aver ucciso anche lei affrontando il piccolo Domenico. Gli punta la pistola contro: *«Papà, cosa fai? Io ti voglio bene»*. Il bambino, disperato, si rifugia nella camera dei genitori. Il padre lo raccoglie a pezzi. Il grilletto: l'arma s'inceppa. Domenico è salvo.

Giuseppe intanto sta rantolando: quattro colpi di pistola non lo hanno ucciso. Antonio Tropeano prende una specie di bastone e colpisce alla testa il giovane. colpisce, colpisce ancora e che non è sicuro che non sia proprio morto.

La strage è finita. Tropeano dice ai figlio Domenico: *«Adesso vai dai carabinieri. Di' che li aspetta, aprirò solo a loro»*. Il ragazzino si infila tutto, esce, chiede aiuto al portiere del palazzo. I carabinieri arrivano poco dopo. *«C'è stata una trattativa di un quarto d'ora* — racconta il maresciallo Antonio Lenza —, *non voleva aprire, era sicuro che fossimo davvero noi. C'era tensione in quei momenti, non sapevamo se avrebbe sparato di nuovo. Quando poi si è aperto, tutto si è risolto in pochi attimi. L'abbiamo trovato calmo, ormai cosciente di quello che aveva fatto»*.

Tropeano non era più matto: la pistola, assieme a tre caricatori, l'aveva gettata nel lavandino scarico della spazzatura. Si è preparato all'arresto, una valigia con vestiti e biancheria. Sarà interrogato dal magistrato Ida Boccassini, che con tutta probabilità disporrà una perizia psichiatrica per cercare di capire cosa possa averlo scatenato.

Antonio Tropeano è già conosciuto la violenza e il carcere. La sua storia comincia a Cittanova, paese calabrese disgraziato. E di uccidere un cugino: per questo si era fatto dodici anni di carcere e due anni di soggiorno obbligato, a Mondovì. Nel '73 l'arrivo a Garbagnate dove un fratello l'ha trovato la casa e un lavoro: operaio in una ditta di ascensori. Un uomo violento dunque? *«No affatto* — dicono i carabinieri —, *un bravo lavoratore, attaccato alla famiglia. Non si ubriacava, non passava le serate al bar»*.

E la pistola? *«Bisogna dire* — risponde il maresciallo —, *io sono stato in Calabria, so cosa sono queste faide. La paura vendetta, abbandono mai. Non escludo che avesse un'arma. Noi conoscevamo i suoi precedenti, ma non sapevamo che teneva d'occhio Eva il figlio, da quando ha cominciato a drogarsi lo arrestavamo almeno cinque volte l'anno. Attualmente era appena finito un periodo di arresti domiciliari, dopo una condanna per rapina»*.

Di quel figlio tutti dicono che da anni rodeva Tropeano, che lo faceva continuamente ricapitare i fantasmi degli spacci, i processi.

Susanna Marzolla

Napoli, ucciso costruttore: non pagava tangenti

«Mi dia la patente» e gli spara in fronte

Il killer aveva detto: «Sono un carabiniere» - S'indaga sugli appalti

NAPOLI — *«Sono un carabiniere, favorisca i documenti»*. Alla frase di rito, pronunciata da un giovane che vestiva abiti borghesi, il facoltoso imprenditore ha risposto con un sorriso e un cordiale *«buona sera»*. Ma ha fatto appena in tempo a prendere il libretto di circolazione, quando si è visto puntare contro una pistola. Cinque proiettili sparati a bruciapelo gli hanno fracassato la testa.

Dopo aver compiuto la sua missione di morte, il falso carabiniere con ogni probabilità un sicario della camorra, si è allontanato da un'auto guidata da un complice lasciandosi alle spalle la piazza deserta e immersa nell'oscurità della notte. All'esecuzione ha assistito paralizzato dal terrore, un cugino dell'imprenditore ucciso.

L'omicidio è stato compiuto l'altra notte poco dopo le due a Striano, un comune dell'area vesuviana. La vittima era Tommaso Alfano, un imprenditore di 48 anni che negli ultimi dieci anni si era costruito una piccola fortuna eseguendo lavori per conto del Comune.

Delitto di stampo camorristico avvertono gli inquirenti: il costruttore potrebbe essersi rifiutato di pagare una tangente, oppure non avrebbe voluto cedere alcuni dei numerosi appalti ritenuti per la realizzazione di opere pubbliche.

La polizia è faticosamente riuscita a ricostruire le ultime ore di vita del costruttore. Tommaso Alfano ha trascorso gran parte della notte nel Municipio di Striano, dove era in corso una seduta-fiume del consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco. Poco dopo l'una, si è allontanato a bordo della «Bmw» in dotazione del cugino, Biagio Ferrara, commerciante di auto.

I due hanno percorso poche centinaia di metri: giunti nei pressi di via Nazionale, sono stati affiancati da una vettura che ha tagliato loro la strada.

«Un uomo ha spalancato l'uno, si è allontanato a bordo della «Bmw» in dotazione del cugino, Biagio Ferrara, commerciante di auto

I due hanno percorso poche centinaia di metri: giunti nei pressi di via Nazionale, sono stati affiancati da una vettura che ha tagliato loro la strada.

«Un uomo ha spalancato la portiera e ci ha chiesto i documenti — ha poi raccontato Biagio Ferrara agli agenti di polizia —, *io, che sono carabiniere, e noi, che non avevamo nulla da temere, gliela abbiamo mostrata»*.

E' stato allora che l'uomo ha estratto la pistola. Ha sparato cinque volte senza alcuna esitazione, centrando il bersaglio. Tommaso Alfano si è accasciato sul volante senza un lamento, sotto gli occhi del cugino. Rinfoderata l'arma il sicario si è allontanato seduta stante a bordo della vettura guidata dal complice.

La notizia della morte di Tommaso Alfano, sposato e padre di tre bambini, si è subito diffusa nel paese alle pendici del Vesuvio. In pochi minuti il luogo dove è stato compiuto l'omicidio è stato raggiunto da centinaia di persone. Una folla che carabinieri e polizia sono riusciti a tenere a contenere.

A Striano la gente ricorda una vicenda, che risale a sei anni fa e di cui Tommaso Alfano fu protagonista. Il costruttore, già allora specializzato nella realizzazione di opere pubbliche, fu vittima di una banda di taglieggiatori che agiva in nome e per conto del clan della camorra Raffaele Cutolo. Un episodio avvenuto troppi anni fa, perché sia messo in relazione con quanto è accaduto l'altra notte.

«E' stato — aggiunge un sottufficiale dei carabinieri — *in questo caso le imprese di Raffaele Cutolo sono un ricordo lontano»*. Se i capi della camorra sono cambiati, il metodo della violenza e dell'intimidazione è rimasto identico.

Fulvio Milone

I sei minorenni violentatori della zingara

CAGLIARI — I sei minorenni di Dorgali, arrestati il 17 luglio scorso per aver abusato della zingarella slava di 13 anni sulle scogliere di Calagononе, sono stati scarcerati. I sei, tutti tra i 16 ed i 17 anni, hanno lasciato in mattinata l'istituto di rieducazione per minorenni di Quartucciu (Cagliari) ed hanno fatto ritorno nelle abitazioni a Dorgali.

Il tribunale dei minorenni, presieduto dalla dottoressa Marinella Polo Buffa, a latere il giudice Roberto Mella e i esperti dottoressa Jose Sanna e professor Ovidio Loviselli, ha concesso la libertà provvisoria, in attesa della sentenza.

La decisione è stata assunta *«ritenendo opportuno approfondire gli elementi di prova della personalità degli imputati»*.

Il pubblico ministero Orazia Corradini aveva chiesto la condanna degli imputati a due anni e otto mesi di reclusione ciascuno con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Gli avvocati difensori Gavino Piredda e Rino Mascioltta avevano chiesto il perdono giudiziale per i loro assistiti. Venerdì scorso il tribunale di Nuoro aveva condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione Antonio Deliigi e Salvatore Mula, entrambi ventenni di Dorgali; a tre anni Efisio Chiani di 20 anni e a due anni e quattro mesi a Pietro Tradu, 19 anni, tutti di Dorgali. *(Ag.U.)*

Luciano Centini, 55 anni, è precipitato nei pressi di Parigi

Muore in Francia pilota italiano tradito dal suo aereo Anni Trenta

Acrobata solista al raid Frezza per velivoli d'epoca - Il Bucker è caduto in fase di atterraggio

— Il pilota italiano Luciano Giulio Centini, di Arezzo è morto martedì sera ai comandi del suo aereo da turismo, un Bucker 131, in un incidente all'aerodromo di Cerny, a Sud di Parigi, nel dipartimento dell'Essonne. Centini era al comando e stava compiendo evoluzioni sopra l'aerodromo.

Al momento dell'atterraggio, per cause che non sono ancora chiarite (forse un'avaria al motore, un errore di pilotaggio) avrebbero escluso che proprio Centini aveva voluto far montare sul suo Bucker e sul quale era orgoglioso), il velivolo si è schiantato al suolo.

Luciano Centini aveva anni, era vedovo e aveva figli. Sua moglie è morta per un infarto. Molto noto in città, era stato per dieci anni presidente dell'Aeroclub di Arezzo (dove aveva conseguito il brevetto di istruttore acrobatico). Era stato anche consigliere dell'Aeroclub Italia.

Attualmente ricopriva l'incarico di «Maestro di campo» della «Giostra del Saracino», la tradizionale manifestazione che si svolge ogni anno nella città toscana. Ma il volo era sempre la sua passione ed insegnava in una scuola per istruttori dell'aeroclub di Varese, che ha sede nell'aeroporto di Venegono.

All'aeroclub di Arezzo lo ricordano con affetto: *«Un buon amico e un ottimo pilota, qualche volta un po' imprudente, ma in aria ci sapeva fare. La morte della moglie, uccisa da un infarto, lo aveva scosso»*.

Ai comandi del suo Bucker (un aereo tedesco degli Anni Trenta, un biplano biposto particolarmente adatto per l'addestramento acrobatico) Centini aveva preso parte assieme ad altri dieci velivoli d'epoca al raid Frezza, era l'acrobata solista della formazione.

Secondo quanto reso noto a Milano dall'ufficio stampa della manifestazione, Felice Manni, Luciano Centini era partito il 22 luglio scorso da Thiene (Vicenza): in ventotto tappe i dieci velivoli degli Anni Trenta dovevano toccare diverse località dell'Europa centrale. Erano la simpatica carovana di quanto sia ancora forte il fascino del volo romantico dei primi decenni del secolo, fuoriusciti al collo e il vento che sferza il volto, proprio come ai tempi degli «audaci e temerari» piloti «delle vecchie macchine volanti».

Quando è stato avvistato all'aerodromo di Cerny l'aereo di Centini sembrava non aver nessun problema. Era in ritardo sulle tabelle. Il suo volo era stato ritardato dal maltempo.

Improvvisamente l'incidente, proprio mentre il pilota italiano iniziava la manovra di atterraggio. Il Bucker si è come avvitato nell'aria, ha perso l'assetto di volo e si è schiantato al suolo.

Il pilota italiano è stato subito soccorso da due capitani medici che prendevano parte al raid, ma è morto poco dopo (per una frattura cervicale), mentre lo stavano trasportando in un vicino ospedale. Ora il corpo si trova nella camera mortuaria di La Champ Cueli.

«Non riesco proprio a capire come sia potuto succedere — ha detto Manni — *conoscevo benissimo Centini: era istruttore di volo da anni, aveva più di 6000 ore di volo alle spalle. Partecipare a questo raid lo aveva reso felice, aveva l'entusiasmo di un ragazzino alle prime esperienze. E' una morte assurda. Forse lo ha tradito un guasto al motore, forse è stanchezza, non so»*.

I piloti, malgrado l'incidente, hanno continuato il raid ripartendo ieri mattina per Marsiglia, oggi dovrebbero rientrare in Italia ed è prevista una breve sosta a Biella, ma sono attesi a Thiene in serata.

Sei militari contro Emilio Arena il fuochista colposo

Inchiesta sui due piloti - Un miliardo di danni

— L'indagine della magistratura bellunese sul disastro mancato alla funivia Lagazuoi muovendo i primi passi. Ventiquattr'ore dopo l'incidente (un aereo dell'Aeronautica Militare ha tranciato i fili della funivia e per un miracolo le due cabine sono precipitate), il pretore di Cortina d'Ampezzo, Aniello Lamonica, ha formalmente aperto l'inchiesta ipotizzando il reato di disastro colposo aviatorio e firmando il decreto di sequestro dei resti del velivolo che, impattato dopo l'impatto con i cavi dell'impianto di risalita, è precipitato al centro del poligono militare del Cellina.

Il magistrato bellunese, che è consigliere di cassazione, ieri non ha voluto dichiarazioni: *«Mi sono recato personalmente sul posto* — ha solo detto — *subito, ma quando sono stato informato che l'aereo era stato ufficialmente riconosciuto»*. Il pretore trasmetterà il fascicolo, per competenza, al sostituto procuratore della Repubblica di Belluno, Fabio Stracuzzi, che deciderà come procedere.

Ma intanto sono da registrare le prese di posizione sul clamoroso incidente di lunedì mattina. Due interrogazioni parlamentari al ministro della Difesa sono state presentate dal deputato friulano socialista Gabriele Renzulli, e dal deputato del gruppo misto Alberto Bertucci. Renzulli chiede che *«il rischio di far correre rischi di questo genere alle popolazioni del Friuli»*, mentre Bertucci vuol sapere *«quali provvedimenti operativi e disciplinari ha intenzione di adottare il ministro per evitare il ripetersi di voli assolutamente sulle conce impensate»*.

è nuovo a iniziative simili su questo tema: qualche anno fa presentò alla Pretura di Cortina un esposto perché una pattuglia acrobatica privata aveva volato troppo in occasione di una manifestazione. Il pretore Lamonica ha aperto un'inchiesta per i piloti per violenza privata pecuniaria.

Sempre il rappresentante del Friuli Venezia Giulia, Danilo Poli, ha scritto al prefetto di Pordenone per chiedere, a nome del movimento, il blocco delle esercitazioni militari in Regione *«perché rappresentano un rischio continuo per la popolazione»*.

Intanto a Belluno ha cominciato il suo lavoro anche il perito nominato dal pretore, che dovrà fornire dettagli tecnici su come è potuto avvenire l'incidente. L'ing. Ugo Illing, in un'intervista, ha affermato che l'Aermacchi 326 dell'Aeronautica Militare al momento dell'impatto con il cavo traente dell'impianto collega il Passo Falzarego con il Monte Lagazuoi stava volando a non più di 80 metri di quota.

Quanto al processo alla furivia, una prima stima, ammonterebbero a un miliardo di lire.

Clamorosa svolta nell'inchiesta su irregolarità alla questura di Gela

Arrestati vicequestore e due agenti

L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio - Erano già stati trasferiti - Il dirigente abitava nel villino dove venne ucciso un grossista di ortofrutticoli - Il procuratore della Repubblica: «Il silenzio è d'obbligo»

CALTANISSETTA — Ne parlano tutti, ma nessuno sa con precisione di che cosa si tratta. I «bene informati» si abbottonano ma confidano: *«Il caso scotta»*. Caltanissetta è sotto choc per l'arresto del vicequestore Filippo Vitale, 44 anni, e dei poliziotti suoi sottoposti nel [illegible] grigese, Vincenzo Costa, 39 anni, e Nicola Romano, di 37. Sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio e di [illegible] fatte scattare dai militari della Guardia di Finanza su ordini di cattura firmati da Teresa Principato, uno dei sostituti della procura della Repubblica nissena.

Il dottor Vitale, fratello di un senatore del pci, originario di Caltagirone dove ai tempi dell'università faceva il corrispondente di un giornale siciliano, è stato a Roma dov'era stato trasferito un paio di mesi fa quando, dopo i primi accertamenti, le indagini avevano preso una piega che per lui non lasciava presagire nulla di buono.

«A disposizione» recitava l'ordine di trasferimento. Ieri il vicequestore è stato nel carcere di massima sicurezza di San Cataldo, a una decina di chilometri da Caltanissetta, dove ha raggiunto gli altri due poliziotti. La dottoressa Principato ha interrogato, fin mattinata, un primo turno di interrogatori. L'arrivo dei poliziotti ha suscitato in prigione, dov'è pure detenuto il libanese Bou Chebel Ghassan, contraddittorio personaggio, alla fine implacabile accusatore dei fratelli Michele e Salvatore Greco, condannati all'ergastolo per il delitto Chinnici, del quale ieri è stato ricordato a Palermo il quarto anniversario.

Perché il vicequestore e gli altri due poliziotti sono finiti dentro? Circola insistente una voce, che viene però sottovoce sussurrata: il racket delle estorsioni. E sembra proprio così che una delle piste seguite dagli inquirenti sia quella delle minacce e degli attentati ai danni di facoltosi possidenti, commercianti e professionisti di Gela. Nella seconda città della provincia, 70 mila abitanti, 30 anni molta gente ha finito per cedere al racket e pagare puntualmente il prezzo della «protezione», che qui viene chiamato «pizzo».

Il procuratore della Repubblica Salvatore Celesti è sbarazzato in fretta dei cronisti andati da lui per avere notizie: *«In casi come questo il segreto è di rigore. Gli arrestati sono elementi di un organo dello Stato* — ha detto —, *le indagini devono essere molto approfondite»*. Non è riuscito a sapere qualcosa di più in questura, dove il vicequestore vicario, Vito Gallo, si è dichiarato *«molto dispiaciuto, sconsolato»* e ha sostenuto di aver appreso degli arresti leggendo i giornali. *«Non so niente»*, ha concluso.

Sullo sfondo dell'inchiesta un delitto, quello del noto grossista di prodotti ortofrutticoli Carlo Domicoli, 48 anni, assassinato nel villino del 17 luglio, due sere fa, con due colpi di pistola. La vittima possedeva un villino multifamiliare dove il dottor Vitale e il sovrintendente Costa, a poche decine di metri dalla spiaggia di Roccazella. C'è un qualche nesso tra l'omicidio e le indagini che hanno trascinato dietro le sbarre il vicequestore e i due poliziotti?

Quando il dottor Vitale fu trasferito d'ufficio a Roma e il sovrintendente Costa fu assegnato a Caltanissetta, agli inizi di giugno, cominciarono i primi mormorii, sui quali la questura cercò di tagliare corto con un laconico: *«Si tratta di provvedimenti amministrativi»*. Lo scandalo che non è esploso in qualche modo controllato è esploso ora clamorosamente.

Il sovrintendente Costa, originario di Licata (Agrigento), ma residente da molti anni a Gela, si era opposto al trasferimento nel capoluogo ed allora era stato destinato alla questura di Potenza, dove non era neppure andato perché fruito di un permesso per malattia. Ritenendo ingiusto il provvedimento, Costa aveva confidato ai colleghi l'intenzione di rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale. Adesso gli arresti.

Antonio Ravida

Risolto l'enigma dei macachi

Sono in un parco agricolo ai piedi di Fiesole - Li ha comprati dallo zoo di Torino un antropologo di Firenze - «Studio i loro comportamenti di gruppo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il giallo dei Macaco Nemestrino ceduti dall'ex zoo di Torino all'Istituto di antropologia di Firenze, si è chiarito: animali si trovano in un parco agricolo privato di circa 120 metri quadrati sulla collina di San Domenico, ai piedi di Fiesole. Le ha comprate per un milione e 800 mila lire il dottor Andrea Camperio Ciani, antropologo dell'istituto fiorentino, assistente del professor Brunetto Chiarelli, in tutto il per aver avanzato un'ipotesi d'ibridazione fra l'uomo e la scimmia.

«Alcuni mesi — spiega Ciani — i colleghi dell'Università di Torino hanno informato che quarta curiosa famiglia Nemestrinae, a lungo studiata nel suo comportamento di gruppo, a causa della chiusura dello zoo rischiava di smembrata e ceduta a qualche circo». L'Istituto di Antropologia di Firenze, spiega lo studioso, non era disposto ad acquistarla per mancanza di fondi. *«Allora ho pensato di farlo a mie spese, il contributo di alcuni amici»*.

A San Domenico, assicura Ciani, le sei scimmie stanno benissimo. Vengono nutrite con mangime speciale, frutta e verdura oltre a mantenimento *«Niente affatto»*, dice Ciani *«il peso complessivo dei sei esemplari non supera quello di un individuo umano, circa 55 chilogrammi. Mi costano non più di lire la settimana»*.

E gli esperimenti? *«Continuiamo a studiare il loro comportamento di gruppo»*, dice lo studioso. Vivisezioni, prove di laboratorio cruenti, no, non teme la Lega antivivisezionista, esperimenti d'ibridazione fra uomo e scimmia? *«Queste idee sono folli»*, protesta lo studioso. *«La Lega ha fatto suo denuncia senza mai consultarci, senza neppure venire a vedere dove li teniamo e come li trattiamo»*. Ma gli antivivisezionisti non si convincono. *«Se è vero le sei scimmie sono state comprate dal dottor Ciani, come mai il comune di Torino ha sempre detto di averle cedute all'Istituto di Antropologia di Firenze?»*, domanda Valeria Bini, segretaria della Lav. Contro l'istituto fiorentino la Lega ha presentato esposto-denuncia.

f. m.

A Roccaraso, altri 8 cavalli

Rubati i sulle montagne abruzzesi di pentathlon

ROCCARASO — Colpo grosso dei di cavalli la notte a Roccaraso, la turistica in provincia dell'Aquila in cui si trova in ritiro la nazionale militare di pentathlon. Dal maneggio sono stati rubati 13 cavalli, tutti di razza e di grande valore, 7 dei quali appartengono appunto alla nazionale militare.

Il furto è stato commesso da ladri esperti, che hanno comodamente usato mezzi speciali per portar via i preziosi animali, che evidentemente avevano «puntato» da tempo.

Le indagini sono affidate ai carabinieri di Roccaraso e al vicino comando di compagnia di Castel di Sangro. Il danno per la nazionale è pesante, in quanto per formare un purosangue da pentathlon sono grossi investimenti e allenamenti che durano mesi e mesi.

La nazionale italiana, con il suo capitano Massala, è ora da anni ai classifiche internazionali: ha vinto tutto, dal alle Olimpiadi. Il pentathlon da oggi è diventato uno di altissima specializzazione, da atleti-superman. Si compone di cinque prove: trecento metri nuoto, scherma (fioretto a una stoccata), equitazione, tiro al bersaglio, e un cross da un chilometro e mezzo.

A questo punto è lecito ipotizzare di tutto: dal furto compiuto da una gang specializzata in commercio di cavalli fino al furto su commissione, teso a danneggiare la squadra che è considerata attualmente imbattibile.

Per costruire l'erede della «126»

Tra Fiat e Polonia una maxi-intesa

Anche i giapponesi sono in gara per la produzione della futura vettura «media» polacca - I giochi restano aperti

Vittorio Ghidella

VARSAVIA — L'erede della «126» sarà costruita in Polonia a partire dal 1991. La Fiat ha concluso a Varsavia dopo una lunga trattativa, un accordo di collaborazione con l'industria automobilistica polacca del valore di circa 800 miliardi che comprende, tra l'altro, la messa in produzione entro quattro anni di una vettura di 700 centimetri cubi e cinque porte che sarà venduta sia in Europa occidentale sia nei Paesi del Comecon.

L'intesa è stata siglata dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e sarà pubblicata con un comunicato congiunto. E' divisa in due parti: la prima consiste in un accordo quindicennale di collaborazione tra la Fiat e l'industria automobilistica polacca, la seconda si riferisce appunto alla produzione della nuova «piccola», della quale per ora si conosce il nome.

La nuova vettura, che sarà di concezione completamente nuova per carrozzeria, sia come motore, sarà prodotta negli stabilimenti di Bielsko-Biala e di Tychy, dove viene costruita la «126». Tra il '91 e il '96 saranno costruite 500 mila unità, cioè «rodate», e non tengono conto di montaggio aforeranno 160 mila auto l'anno. Di queste un terzo sarà di pertinenza Fiat, che le distribuirà attraverso la sua rete in Italia e sul mercato dell'Europa occidentale; i due terzi saranno invece distribuiti in Polonia sia negli altri Paesi dell'Est.

L'investimento globale per produrre la nuova vettura sarà, come si è detto, di circa 800 miliardi; di questi oltre 600 miliardi costituiti da impianti e macchinari apportati per circa la metà dalla Fiat (che per questo concederà un prestito all'industria polacca) e per l'altra da altri fornitori sia italiani della Cee; il resto sarà invece di pertinenza polacca. (C'è da sottolineare, comunque, che entro all'orizzonte l'erede della «126», la popolare piccola vettura si annuncia viva e vegeta e si appresta a confermare la propria versatilità con un nuovo modello, la «126 tre porte»).

L'intesa, che sarà formalizzata nelle prossime ore, è stata siglata a Varsavia alla presenza del vice primo ministro Zbigniew Szalajda. Dei miliardi per il commercio estero Klenz e dei direttori di industrie automobilistiche Polmot, Fso e Fsm.

Quella siglata ieri è l'ultima di una lunga serie di incontri tra il gruppo torinese e la Polonia la prima delle quali risale al dopo la guerra, nel '65, fu firmato l'accordo per la produzione su licenza della «125», una vettura che ha avuto vasta diffusione e che continua ad essere costruita; il contratto per la «126» è del '71 mentre nel '79 è stato siglato un accordo decennale più lungo.

La Polonia ha ora sul tappeto il problema della sostituzione della «125»; nelle scorse settimane, dopo i viaggi del generale Jaruzelsky a Tokyo e quello precedente del primo ministro nipponico a Varsavia, sembrava che i giapponesi fossero sul punto di vincere la partita; in realtà nulla è stato finora deciso e per la costruzione della media centimetri cubi i giochi restano aperti.

r. g. s.

■ **INDUSTRIA** — Prosegue la positiva tendenza congiunturale del settore industriale: alla fine di giugno il portafoglio ordini è segnalato in lieve progresso, la produzione ha dato segni di maggior dinamismo, il grado di utilizzo degli impianti si è portato su livelli non più toccati dal periodo precedente la prima crisi petrolifera. E' quanto viene segnalato dall'Isco, l'istituto nazionale per la congiuntura, che ha svolto la consueta inchiesta presso gli imprenditori italiani.

La commissione vuole fare luce sugli aiuti di Stato alle imprese

Bruxelles indaga sull'auto Cee

Sotto inchiesta le regole della concorrenza - Il vagliando anche la posizione della Peugeot e della Pegaso spagnola - Rinviata la decisione sulla Gepi - Via libera a un accordo di finanziamenti per la Olivetti

Nel mirino di sono Alfa e Renault

BRUXELLES — E' partita l'offensiva Cee sull'auto comunitaria. La Commissione europea si è riunita ieri a Bruxelles, ha preso una serie di decisioni sulla politica della concorrenza che riguardano l'industria dell'auto «Dodici». In particolare la Fiat, l'Alfa, la Daimler-Benz. La commissione ha già avviato, alcune settimane fa, un'inchiesta sulla Renault e sta pure vagliando la posizione della Peugeot e della Pegaso (spagnola).

Le decisioni su Fiat, Alfa, Daimler-Benz hanno coinciso con l'ultima riunione della commissione dell'esecutivo della Cee si è pronunciato, nell'ambito della politica di concorrenza, su altri casi di rinviato la decisione se chiedere una notifica a priori delle operazioni Gepi e ha dato libera ad aiuti di ristrutturazione della Olivetti.

1 Per quanto riguarda Fiat e Alfa, la commissione ha aperto un'inchiesta sull'acquisto dell'Alfa della Fiat (e sulle operazioni che l'hanno preceduta e accompagnata). Nella vicenda «Alfa-Fiat», l'apertura dell'inchiesta significa, in pratica, una richiesta di informazioni ufficiale alle autorità italiane (governo e Finmeccanica) per disporre di elementi necessari a valutare se l'operazione si sia fatta con aiuti di Stato illeciti ai sensi della politica di concorrenza della Cee.

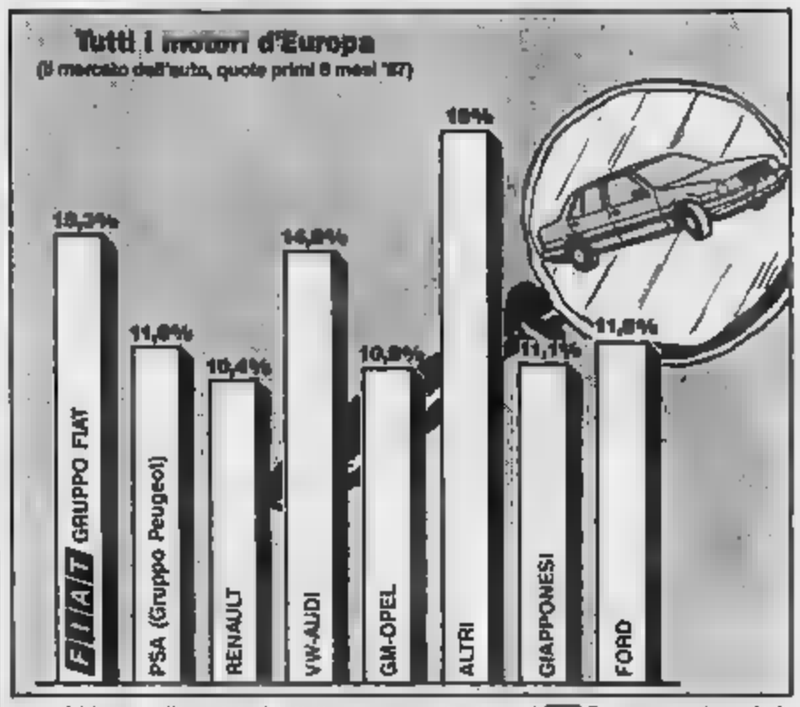
Da parte italiana, e anche da parte di fonti industriali a Bruxelles, si manifesta la massima disponibilità a fornire le informazioni necessarie; un incontro in esperti è già in calendario a Roma l'11 settembre. Anche la Fiat è disponibile a fornire tutte le informazioni che le venissero richieste sull'acquisto della Alfa. Si tratta, d'altra parte, fanno rilevare ancora a Torino, di informazioni pubbliche in tutto il mondo. E la ragione che il passaggio dell'azienda alla Fiat è avvenuto.

Gli esponenti della commissione hanno cercato, nei giorni scorsi, di attenuare la decisione, nella quale non si fa riferimento, ora, a Ford. In caso con la Fiat per l'Alfa. Il commissario Nicolas Ripa di Meana ha fatto mettere a verbale proprie riserve e ha poi dichiarato: *«Il matrimonio Alfa-Fiat è un'operazione valida, che rafforza solamente l'industria italiana, ma la competitività dell'intero sistema dell'industria automobilistica europea... Certo, rimane il rammarico che le autorità italiane non abbiano fino ora trasmesso, come dovevano, alla commissione le informazioni necessarie. Sono convinto che la commissione saprà valutare nella prospettiva dell'interesse dell'industria automobilistica europea»*.

2 Daimler-Benz, la commissione ha annunciato ieri di avere chiuso, con una sorta di «non luogo a procedere», un'inchiesta aperta nell'ottobre del 1985. Nel frattempo, infatti, il Land, cioè la regione, Baden-Wuertemberg ha rinunciato a concedere alla Daimler-Benz un aiuto valutato a circa 150 milioni di marchi tedeschi.

3 Per quanto riguarda la Renault la commissione ha aperto un'indagine. La terza del genere in tre anni sui capitali che il governo di Parigi versa all'azienda pubblica automobilistica francese per valutare se essi siano compatibili con le regole della concorrenza della Cee. Il governo di Parigi ha versato, in tre anni, dieci miliardi di franchi francesi alla Renault. Analoga inchiesta è stata aperta sugli aiuti accordati alla Pegaso.

4 Per quanto riguarda, infine, il Peugeot, la valuta un prestito di 1,2 miliardi di franchi francesi, a tasso di favore ridotto, accordato nel 1984; la linea di massima per migliorare la tecnologia delle lamiere



Che notizie dall'Alfa sull'adesione allo sciopero

MILANO — Negli stabilimenti milanesi dell'Alfa-Lancia di Arese e Portello si è svolto ieri lo sciopero di un'ora e mezzo per protesta contro i licenziamenti disciplinari decisi dall'azienda. Il contrasto tra le adesioni dichiarate dai milanesi (quelli nazionali, tranne la Fiom, hanno «preso le distanze») e le cifre della Fiat è forte. L'azienda ha comunicato che su 7830 lavoratori (operai impiegati) gli scioperanti sono risultati 2901 pari al 37,17%. La Fim-Cisl milanese la partecipazione allo sciopero è stata del 55% e i rappresentanti di democrazia proletaria parlano di tra gli operai.

Al pomeriggio hanno scioperato, sempre un'ora e mezzo, i lavoratori del secondo turno. Questa volta la valutazione è della Fiom Milano: tra gli operai addetti l'adesione è stata del 90%; però è fortemente diminuita negli altri reparti per cui la media pomeriggio, a giudizio della Fiom, è stata al 60%.

La Fim comunicato la Fim-Cisl afferma che lo sciopero è stato «*un segnale evidente di protesta non solo contro il provvedimento intimidatorio della direzione aziendale, ma contro l'attacco generale alle condizioni di lavoro, l'aumento dei ritmi e le saturazioni, l'attacco alle libertà in fabbrica e l'inasprimento dei rapporti sindacali*». La Fim contesta anche il trasferimento di lavoratori all'Autobianchi di Desio. Il provvedimento fa parte delle iniziative previste dall'accordo del 4 maggio per ridurre il numero dei cassintegrati dell'Alfa. I tre milanesi (Fiom-Fim-Uilm) invitano i lavoratori a non accettare trasferimenti in attesa dell'incontro all'Assolombarda.

Senza collegamento con i sindacati, proletaria ha preso alcune iniziative: un sit-in davanti al Parlamento e un incontro con il ministro del Lavoro.

Intanto ieri il pretore di Milano, Canosa, ha discusso la causa promossa da 48 lavoratori Alfa contro il loro collocamento in cassa integrazione. Fanno parte degli 800 previsti dall'accordo del 4 maggio per consentire la ristrutturazione di Arese. I ricorrenti che il provvedimento non è motivato ed è discriminatorio. Tra i ricorrenti ci sono anche i nove licenziati per motivi disciplinari. Il pretore si è riservato di decidere. Il seguire l'udienza c'erano una trentina di cassintegrati.

La Fiat ha richiamato al lavoro cinquantina di cassintegrati, compresi tutti i ricorrenti (esclusi i licenziati). I rappresentanti di democrazia proletaria hanno definito la decisione della Fiat «*una manovra per far cadere i provvedimenti d'urgenza*».

a. d. v.

Greenspan Fed, primo

NEW YORK — La commissione per affari bancari Washington approvato ieri la designazione di Greenspan a nuovo capo Riserva Federale americana spianando strada ratifica finale da parte del Senato in seduta plenaria

Gli Stati Uniti vogliono creare una gigantesca «valle dell'ossido»

Superconduttori, c'è un piano Usa Reagan sfida la Cee e il Giappone

La Casa Bianca mobilita tutte le risorse per battere il monopolio del settore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come 40 anni fa quella dei computers, così oggi l'America lancia al resto del mondo la grande sfida dei superconduttori. E lo fa in due modi che sottolineano l'importanza della posta in gioco: rifiutando di fare la sua parte e il Giappone parta delle sue mobilitando tutte le risorse — governo finanza e industria — per battere il monopolio. In una esplosione di energie che ricorda quella del progetto Manhattan per la produzione della bomba atomica e quella del progetto Apollo per la conquista della Luna, gli Usa cercano di porsi all'avanguardia della prossima rivoluzione tecnologica.

Prima ancora di entrare in produzione — sono allo stadio di laboratorio — i superconduttori in America promuovono un nuovo boom di Silicon Valley dove convergono i capitali di rischio (venture capitals) che consentirono il miracolo elettronico dell'ultimo trentennio. E così il Pentagono consacra un piano quinquennale con un investimento di 150 milioni di dollari. Per essi, il ministero della difesa fa eccezione alle leggi antitrust, antimonopolistiche, che tutelano il libero mercato. E parla già di una valle dell'ossido, un cuore dell'industria dei superconduttori, a immagine e somiglianza della valle del silicio, cuore dell'industria dei computers in California.

Reagan ha ufficializzato la sfida alla Cee e al Giappone e la mobilitazione delle risorse nazionali in una controversa conferenza a Washington. Ieri e l'altro ieri, a cui si è presentato tra il ministro della Difesa Weinberger e il segretario di stato Shultz. Il Presidente ha escluso tutti gli scienziati e gli industriali stranieri dal conclave, cosa senza precedenti, e ha ordinato che le scoperte sui superconduttori siano protette dal segreto per la difesa dello Stato. Ha quindi lanciato un piano di assistenza pubblica in punti per la loro ricerca e sviluppo.

I punti principali quelli concernenti la formazione Centri sulla superconduttività in tra il governo, la Nasa e i privati, e di una Commissione saggi per il loro coordinamento. In discorso conferenza, ha sottolineato l'America non può perdere questa gara, perché cadrebbe sotto la dipendenza tecnologica straniera. Il Presidente ha che insistito affinché il Congresso crei norme necessarie alla commercializzazione delle scoperte. Ha infine prospettato una società avanzata, in i superconduttori miglioreranno la qualità della vita. Ha taciuto sulle applicazioni militari, che più quelle dei computers.

Perché tanto impegno per i superconduttori, per i materiali ad alta temperatura, di solito derivati ceramica, che trasportano energia senza dispersione, in quanto offrono nessuna resistenza? La risposta la ha data Bloch, il presidente della Fondazione Nazionale della Scienza. Essi ha detto Bloch permetteranno di supercomputers, di supermotori elettrici, di superradar, consentiranno treni a viaggiare su magnetiche, su cuscini e di navigare sott'acqua a velocità molto elevate senza fare rumore, e via di seguito.

Bloch ha spiegato che si sta avvicinando il in cui i superconduttori, raffreddati adesso sistemi troppo lo saranno quasi senza spese; e ha aggiunto che nel di alcuni essi diverranno uso comune e cambieranno la faccia del mondo. Non dobbiamo illuderci. Ha ammonito, restano ostacoli da superare. Ma in guida questo campo sarà più potente e ricco. Bloch ha ricordato i progressi registrati di recente dal Giappone nei superconduttori: è a ruota a ruota con noi ha concluso. Non lasciamo che si ripeta la vicenda del chips per computers, che ci ha portato alla guerra commerciale del silicio.

L'elenco aziende che hanno già solidamente il piede settore è impressionante: lo apre l'Ibm, la regina dell'elettronica, e lo chiude un gruppo di giovani inventori, la American Superconductors, che mira a ripetere le imprese suoi predecessori nella valle silicio. Tra i primi a tradurre in pratica le scoperte principali vi è la G.A. Technologies, che ha fornito a ospedali magneti a superconduttività per la diagnosi Ma la anche Pentagono e Nasa per le guerre stellari, e Milola precisare a quali fini e con che mezzi: probabilmente il Congresso a rivelarlo.

Ennio Caretto

Lavori all'estero i cantieri in ripresa

ROMA — Le società italiane di ingegneria riprendono a costruire e a sviluppare consulenze all'estero. Il primo semestre del 1987 segna infatti una netta inversione di tendenza dopo un 1986 disastroso e fa sperare in un recupero dei risultati. E' questo il quadro tracciato ieri in una conferenza stampa da Pierfranco Paletti, presidente dell'Oice, l'associazione che rappresenta 315 società di tecnico-economica con circa 20.400 addetti.

«*In questa prima parte dell'87 — ha detto Paletti — le principali società aderenti all'Oice (il 47 per cento del fatturato complessivo) hanno acquisito lavori all'estero per complessivi 2122 miliardi. E' il segno — ha aggiunto — di una ripresa incoraggiante dopo il preoccupante andamento dell'anno scorso che aveva pesantemente attivo. Questa ripresa giunge in anticipo rispetto alle previsioni, secondo le quali il recupero sarebbe iniziato tra la fine del 1987 e l'inizio del*

del e dei prezzi petroliferi, Paesi in via di sviluppo e conseguente dei finanziamenti agevolati internazionali, concorrenza crescente da parte di imprese dei Paesi emergenti erano stati alla preoccupante «performance» dello anno.

Nel il calo delle commesse alle grandi imprese italiane di impiantistica e costruzioni è stato pari al secondo dei comparti) al 45-50 per cento, passando dai 14.000 miliardi del 1985 ai 10.000 dello scorso anno.

L'inversione congiunturale internazionale, in un settore sempre proteso l'estero, ha provocato un evidente ripiegamento l'interno. Dai livelli tradizionali, in cui il 20-30 per cento proveniva da italiane, nel l'Oice è stata costretta a scoprire una «vocazione nazionale», rastrellando in Italia il 45 per cento del proprio fatturato. «*In una nostra indagine* — ha detto — *risulta che società dell'Oice impegnate in infrastrutturali per complessivi miliardi*».

(Ansa)

WANTED

SENZA INTERESSI

8.000.000

DI FINANZIAMENTO IN ★

SU TUTTA LA GAMMA KADETT ★ OPPURE SOLO AL MESE PER 48 MESI.

L'auto più ricercata per stile e versatilità è anche la più facile da catturare. Basta non farsi sfuggire la straordinaria offerta dei Concessionari Opel su Kadett, veicoli commerciali compresi.

Pensa: 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 mesi, oppure rateizzazioni fino a 48 mesi, solo 219.000 lire al mese, o fino a 30 mesi, solo 300.000 lire al mese.

E se acquisti la tua Kadett in contanti risparmi 1.000.000 (IVA inclusa).

Ma non finisce qui, perché ci sono altre offerte eccezionali su Corsa e Ascona. I Concessionari Opel ti attendono, ma attenzione: hai tempo solo fino al 31 agosto.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

La locomotiva va all'attacco dei mercati mondiali

La Germania contro tutti

Le aziende tedesche sempre più presenti all'estero - Cambia la mappa dei grandi gruppi

[illegible] — Una [illegible] massiccia sui mercati mondiali, un rimescolamento ai vertici della classifica [illegible] d'affari, [illegible] strategia [illegible] investimenti all'estero, qualche ansietà per il futuro. Questi i connotati più significativi della [illegible] congiuntura industriale tedesca. Il terzo grande dell'economia [illegible] continua a godere una salute completamente florida: nonostante la forza monetaria [illegible] marco, che penalizza le esportazioni, e qualche [illegible] sull'orizzonte. Nel roseo quadro d'insieme non manca infatti qualche punto nero: la [illegible] ormai tradizionale nei settori delle miniere, dell'acciaio, dei cantieri navali, la crisi che si profila nell'industria [illegible] nucleare, una contrazione che si annuncia nella domanda [illegible] attrezzature industriali.

La macchina, tuttavia, [illegible] a marciare forte. Nei primi sei [illegible] quest'anno [illegible] bilancia commerciale tedesca ha registrato, nonostante una leggera [illegible] trazione in giugno, un nuovo record assoluto: 55,6 miliardi di marchi, [illegible] mila miliardi di lire. L'anno scorso erano stati, [illegible] semestre, [illegible] miliardi. E a fine anno 112 miliardi [illegible] marchi, oltre gli 80 mila miliardi di lire. Prestazione tanto più spettacolare se si pensa all'apprezzamento del marco: l'80 percento sul dollaro negli ultimi due anni, che ovviamente rende più cari i prodotti tedeschi sui mercati internazionali, favorendo d'altra parte le importazioni.

Fino a quando tutto questo potrà durare, in presenza di un [illegible] economico internazionale perturbato, nessuno si azzarda a prevedere. Si sottolineano piuttosto due elementi. Il primo è il progressivo accentuarsi del [illegible] della domanda interna, la sua economia che da sempre si è basata sull'esportazione. Il secondo è la pressione internazionale, soprattutto da parte degli Stati Uniti, perché la [illegible] cerchi [illegible] correggere, una buona volta, quel suo vertiginoso [illegible] commerciale.

[illegible] tratta delle [illegible] notarie che vengono sollecitate da sempre: manovre sul tasso di sconto e sugli interessi bancari. Insomma provvedimenti che, rendendo meno conveniente l'investimento finanziario in Germania, producano due effetti. Da un lato alleggeriscano [illegible] pressione sul dollaro. [illegible] all'altro orientino risorse interne [illegible] risparmio ai consumi. Fenomeno quest'ultimo che in parte è già in atto, come dimostra l'incremento della domanda interna. Alle pressioni esterne, la Germania realiste [illegible] due ragioni: paura [illegible] un risveglio inflazionistico, riluttanza di fronte al ruolo di locomotiva dell'economia mondiale.

Sullo sfondo [illegible] questo quadro così dinamico, ma anche problematico, i grandi complessi industriali tedeschi hanno modificato i loro rapporti di forza. Nella classifica elaborata dall'editore Luchterhand, e basata sul volume globale d'affari nell'86, [illegible] registra una novità. Non è più la Siemens al primo posto: l'hanno scavalcata insieme i due giganti dell'automobile, la Daimler-Benz che l'anno scorso era terza e ora si piazza in testa e la Volkswagen che conserva [illegible] stesso volume d'affari dell'anno [illegible] secondo posto.

Vediamo le ragioni del fenomeno. La Siemens soffre di uno dei punti neri cui si è accennato: il mercato nucleare civile che [illegible] ora più come in passato. Una tendenza dovuta a un'oggettiva [illegible] razione, e che l'effetto Cernobil è ovviamente destinato a far durare nel tempo: anche se i produttori tedeschi confidano nelle commesse sovietiche. La [illegible] niens è presente nei nucleare [illegible] associata, la Kraftwerkunion. A lei la casa madre deve un brusco ridimensionamento del giro d'affari complessivo rispetto all'85: [illegible] 54,6 a 47 miliardi di marchi, e la perdita [illegible] primo posto in classifica.

La Daimler-Benz al contrario, è salita dai [illegible] miliardi di marchi dell'85 ai 65,4 dell'86. E' la prima volta, nella storia dell'economia tedesca, che una società supera la [illegible]lia dei [illegible] miliardi [illegible] marchi. La Daimler-Benz deve questo risultato non tanto al fatto di avere venduto più Mercedes, quanto alle nuove partecipazioni acquistate negli ultimi anni in settori di alta tecnologia. Il gruppo di Stoccarda controlla infatti l'Aeg (elettrotecnica), [illegible] Mtu (motori per aviazione) e la Dornier (aerei, satelliti).

[illegible] spalle del terzetto di testa ci sono al quarto e al quinto posto due colossi della chimica che l'anno scorso erano al quinto e al sesto: la Basf (41 miliardi di marchi) e la Bayer (40,7). Insieme hanno scavalcato [illegible] Veba, che opera ugualmente [illegible] chimica ma anche nell'energia, e che nell'83 e nell'84 aveva occupato il primo posto [illegible] questa classifica. La Veba registra un accentuato calo produttivo, il suo volume d'affari scende in un anno di oltre otto miliardi di marchi.

Fra il settimo e il decimo posto, infine, posizioni immutate rispetto all'85. Nell'ordine figurano la Thyssen (39,9 miliardi di marchi), [illegible] base [illegible] rifluasso per via della crisi siderurgica; [illegible] Hoechst (38 miliardi), che [illegible] il terzo grande della chimica tedesca; la Rwe (28,7), che opera nel settore energetico; la Ruhrkohle (24,1). Quest'ultima è [illegible] grande società mineraria, la presenza più tradizionale nel bacino carbonifero [illegible] Ruhr, dove affondano le radici della potenza economica tedesca. Al decimo posto della classifica, la Ruhrkohle è il simbolo di un'industria storica, messa in ombra dalle nuove produzioni dell'era postindustriale.

Un'era sempre più orientata su scala planetaria. L'economia tedesca [illegible] presente nel mondo non soltanto con i suoi prodotti, ma [illegible] con i suoi capitali. A fine [illegible] le partecipazioni germaniche all'estero ammontavano [illegible] 101 [illegible] [illegible] marchi, quelle [illegible] in Germania a 58 miliardi. Le imprese tedesche investono in Europa, in Asia, in America. Ne[illegible] Stati Uniti, favoriti dallo strapotere del marco rispetto al dollaro, ci sono stati recentemente acquisti [illegible] ros[illegible].

Alfredo Venturi

Una copertina di »Der Spiegel« sull'economia tedesca

Firmato a Monaco un accordo che supera il «polo nazionale»

Italtel e Telettra s'alleano con Siemens

MILANO — Italtel (gruppo Iri-Stet), Telettra e Gte telecomunicazioni hanno firmato a Monaco, nella Repubblica Federale tedesca, nuovi accordi di collaborazione. I nuovi accordi — si afferma in una nota — rappresentano il superamento dell'intesa sul «polo nazionale» per la realizzazione del sistema italiano [illegible] commutazione pubblica elettronica. In [illegible] ad [illegible] Gte telecomunicazioni produrrà e commercializzerà su licenza le centrali numeriche della linea ut.

[illegible] collaborazione, stipulata tra Italtel, Telettra, Gte telecomunicazioni e il suo azionista di maggioranza Siemens, prevede anche il proseguimento della collaborazione per le centrali «Gtd-5». [illegible] Gte e l'assegnazione [illegible] quest'ultima di alcuni progetti di ricerca relativi alla linea ut.

Per quanto riguarda le esportazioni — aggiunge la nota — la Italcom continuerà a fornire e realizzare reti integrate di telecomunicazioni basate su centrali numeriche. E' previsto inoltre che la Gte prosegua la collaborazione con Italcom, cedendo però la sua partecipazione azionaria in questa società alla Telettra e alla Italtel, azionista di maggioranza. [illegible] siglato [illegible] [illegible] di, fra [illegible] altri, Hans [illegible] per [illegible] mens, Marisa Bellisario per la Italtel, Raffaele Palieri per la Telettra e Giorgio Segnavacca per la Gte telecomunicazioni.

A proposito degli accordi firmati a Monaco, l'amministratore delegato di Telettra, Raffaele Palieri, ha così dichiarato: «Questa intesa con la Siemens è una conferma di quanto le tecnologie e le capacità della Telettra siano internazionalmente apprezzate. Del resto Telettra, che è riconosciuta leader mondiale nel settore delle trasmissioni, ha già stipulato con Siemens A.g. convenzioni per [illegible] continuazione di una interessante collaborazione volta allo sviluppo congiunto di ponti [illegible] digitali ad alta capacità».

(Ansa)

Un milione di azioni [illegible] British Airports Autority acquistate da banche italiane

Gli aeroporti sono un affare

Forte rialzo dei titoli Baa nelle prime giornate di contrattazione in Borsa - Anche in Italia le società di gestione cominciano a guadagnare - Svolta per la Aeroporti Roma dopo l'ingresso dell'Alitalia

TORINO — Gli aeroporti sono un affare. A patto che siano inglesi. [illegible] nella [illegible] all'acquisto della [illegible] della British Airports Autority, la società londinese [illegible] mente privatizzata alla quale fanno capo i sette maggiori aeroporti britannici, si sono inseriti anche gli italiani. [illegible] [illegible] titoli [illegible] stati acquistati dalla Itab Group, una banca d'affari creata in Inghilterra dall'Imi, dalla Cassa di Risparmio [illegible] Torino, dalla Banca Popolare [illegible] [illegible] e [illegible] Credito Romagnolo.

La Itab [illegible] riuscita a strappare il suo milione di [illegible] bagarre delle [illegible] che [illegible] è subito [illegible] intorno alla Baa (l'offerta [illegible] dieci volte superiore alla [illegible] disponibilità), così [illegible] in precedenza si era scatenata intorno [illegible] [illegible] Airways, alla British Telecom, alla British Aerospace e in genere intorno alle grandi aziende privatizzate [illegible] governo Thatcher. Questi titoli finiranno per la maggior parte nel portafoglio dei fondi comuni vicini [illegible] banche dell'Itab Group. Martedì è partita [illegible] quotazione ufficiale alla Borsa londinese e, smentendo le preoccupazioni per un certo sovraccarico [illegible] [illegible] [illegible] ha appena cominciato la mega-vendita della British Airways, [illegible] azioni, partite da 141 pence, sono salite fino [illegible] 157 pence, cioè [illegible] pence (circa 900 lire) più del prezzo di assegnazione.

La British Airports Autority controlla gli scali di Heathrow, Gatwick, Stansted, tutti nei dintorni di Londra, e quello di Glasgow, Edimburgo, Aberdeen e Prestwick, con 80 milioni di passeggeri l'anno. Nell'86 ha chiuso il bilancio con un utile prima delle tasse di [illegible] milioni di sterline, oltre [illegible] miliardi di lire, e un aumento di passeggeri (nonostante il calo dei turisti [illegible] Usa) del 3,7%. Nelle previsioni, dopo il passaggio ai privati, vi sono investimenti per 850 milioni di sterline per [illegible] in grado il «sistema» [illegible] affrontare il fortissimo sviluppo del traffico.

Il confronto con la situazione italiana, seppure migliorata negli ultimi [illegible] resta stridente. Fino a qualche anno fa era normale che le società di gestione chiudessero i bilanci in rosso e che per assicurarne la sopravvivenza dovessero intervenire enti estranei: Regioni, Province, Comuni, Camere di commercio, Unioni industriali. Un'esistenza precaria, quindi, pesantemente condizionata da ipoteche politiche, contrassegnata da gestioni spesso approssimative. L'esiguità del traffico, specie per gli scali minori, precludeva qualsiasi sbocco imprenditoriale.

Due anni fa c'è stato un primo segnale di svolta: l'Alitalia è entrata nel capitale della maggiore delle società aeroportuali italiane, la Aeroporti [illegible] Roma cui fanno [illegible] Fiumicino (12 milioni 655 mila passeggeri nell'86, quarto scalo d'Europa) e Ciampino; da quel momento le società ha radicalmente migliorato il proprio trend: 4 miliardi 243 milioni di utile nell'85, oltre 16 miliardi nell'86 nonostante il calo del traffico (—5,1%) causato dall'annata nera del turismo; ora è stato varato un piano di [illegible] che [illegible] anno ha richiesto [illegible] miliardi e che prevede per il 2005 una capacità [illegible] 30 milioni [illegible] passeggeri l'anno; soprattutto, la gestione ha preso un passo più manageriale avviando finalmente verso [illegible] soluzione alcuni dei problemi più urgenti.

L'altra grande società aeroportuale italiana, la Sea, cui fanno capo gli scali milanesi [illegible] Linate e [illegible] Malpensa, l'anno scorso è riuscita [illegible] per la prima volta nella sua storia [illegible] mettere a bilancio un piccolo utile, 2 miliardi [illegible] milioni; poco, ma un segnale che qualcosa sta cambiando anche nel secondo polo aeromautico italiano. Restano ovviamente i problemi di fondo: [illegible] scalo «metropolitano» di Linate, che nonostante il recente ampliamento è nuovamente sul punto [illegible] scoppiare, e quello intercontinentale della Malpensa, che rimane [illegible] landa semideserta, in attesa della realizzazione del progetto «Malpensa 2000».

Anche le società che gestiscono [illegible] gli scali minori hanno generalmente chiuso [illegible] in attivo. La Geac, che svolge i servizi a terra all'aeroporto napoletano di Capodichino, ha guadagnato 34 milioni, la Aeroporto Genova Spa 38 milioni, la Società Aeroporto Bologna oltre 114 milioni, la Sagat di Torino-Caselle 773 milioni; persino la [illegible] cui fa capo il piccolo aeroporto fiorentino di Peretola ha messo [illegible] ad utile 40 miliardi.

L'87 potrebbe [illegible] l'anno di svolta: [illegible] infatti in corso una forte crescita del traffico: più 19,7% a Torino nel primo [illegible] più 33% a Bologna, più 14,2 [illegible] [illegible] scali di Milano nei primi cinque mesi, più 10% sugli scali romani nel primo quadrimestre. Ritorno [illegible] massa del turismo Usa, aumento dei collegamenti europei, rapida diffusione dei [illegible] di [illegible] livello (interni e frontalieri): tutto concorre a provocare una crescita quale non si era mai vista in Italia; [illegible] prevede che i 30 milioni di passeggeri transitati nel 1986 negli aeroporti italiani raddoppieranno entro il 1999. Crescita del traffico dovrebbe significare anche, per le società, il raggiungimento delle dimensioni critiche capaci di consentirne una gestione razionale.

Vittorio Ravizza

L'aeroporto di Roma-Fiumicino, uno dei maggiori scali d'Europa: 30 milioni di passeggeri nel 2005

CONSORZIO SVILUPPO [illegible] TOCE
VERBANIA (NO)

Proroga di gara per l'esecuzione di adeguamento e ampliamento dell'impianto inceneritore misto rifiuti urbani ed industriali in Margozzo

Importo presunto a base d'asta:
1° lotto (adeguamento ai D.P.R. 915/82): L. 12.272.000.000
2° lotto (realizzazione terza linea): L. 11.545.000.000
Per un totale di L. 23.817.000.000
Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori nella categoria 12 di per un importo illimitato
È ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi degli articoli n. 20, 21, 22, 23 e 24 della Legge 584/77 e successive modificazioni.
L'aggiudicazione sarà effettuata dall'Amministrazione [illegible] in base al criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 Lett. B Legge 8-8-1977 n. 584
Il termine per l'esecuzione dell'appalto non potrà comunque superare i 12 mesi naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori per il primo lotto, e 22 mesi naturali e consecutivi per il secondo lotto.
Il progetto dovrà sviluppare l'analisi di impatto ambientale. Le imprese si assumeranno le maggiori prescrizioni ai sensi del D.M. 27-7-1981 per quanto attiene alla fattibilità dell'opera.
Le imprese singole o riunite potranno [illegible] di subire l'invito alla gara ex articolo 10 L. 584/77.
Le istanze redatte in lingua italiana e indirizzate a «Consorzio per lo sviluppo del Basso Toce - Via San Remigio n. 19 - Verbania Pallanza (NO)» dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 17-8-1987.
Nella richiesta d'invito le imprese dovranno dichiarare:
a) la propria iscrizione per l'importo e la categoria sopra indicati, all'Albo Nazionale dei Costruttori o Albo corrispondente per Stato di residenza;
b) la propria iscrizione alla CCIAA e nel Registro Professionale dello Stato di sede dell'art. 14 L. 584/77;
c) la propria struttura in relazione a quanto previsto dall'art. 15 L. 584/77 e successive modificazioni;
d) la capacità tecnica di sensi dell'art. 18 Lett. A-B-C-D 584/77;
e) la propria capacità economica-finanziaria ex articolo 17 lett. A-B-C L. 584/77
f) di essere in regola con i versamenti contributivi (inps e di altri Enti contemplati); avere un numero di dipendenti non inferiore a 50.

Le richieste di partecipazione non sono comunque vincolanti per l'Amministrazione appaltante
Gli invitati a partecipare alla gara verranno diramati entro 4 mesi decorrenti dalla pubblicazione su foglio della inserzione della G.U.
A prestimi avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 24-7-1987.
Verbania li, 23-7-1987
IL PRESIDENTE
(Mariuso Cabrini)

MITTEL S.p.A.
Sede in Milano - P.zza F. Meda 3
Capitale sociale L. 21.111.700.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di [illegible] Reg. [illegible] n. 664

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'ESERCIZIO 1° OTTOBRE 1986 - 30 SETTEMBRE 1987

Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del primo semestre dell'esercizio 1° ottobre 1986 - [illegible] 1987 è a disposizione dei richiedenti presso la sede sociale [illegible] è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] tutte le borse valori.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Cardducci 29
Tel. (02) 85 961
Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 71 1
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 65 26
Firenze
V.le Mentana 54
Tel. (055) 50 1 92
Roma
V. Quattro Fontane 16
Tel. (06) 47 55 904
Napoli
V. Morghen, 14/15
Tel. (081) 54 90 71

PK publikompass spa

Informazioni [illegible]

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE [illegible]

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1987.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, [illegible] effettuarlo con la massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in alto a sinistra**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

GRUPPO IRI-STET **SIP** Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Edicole aperte [illegible] Torino dall'1 al 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 18, c. Bocciarda
via Mario 13 (p. Repubblica)
via Garibaldi 58
via C. di Appiano 18 (Trivulziana)
via Consolata 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Carmine 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. di Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Carmine, corso Siccardi
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Madama)
via Barbaroux, p. Federico
p. Castello 78 (cine Romano)
via XX Settembre 47
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 29
p. C. Emanuele II 11 (Carignano)
p. V. Emanuele (ang. c. G. Fontana)
c. Re Umberto 9 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Arcivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Bucchi 10
Della Madonna degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 66 (Alb. Ligure)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 58/b C. Felice
via Madama 49

[illegible] **2**
SAN SALVARIO
via Nizza 110 (via Ernanuele)
via Genova 14
via Bertola 16
via Madama Cristina 23/A
via Nizza 34
via Ormea 34
via Madama Cristina 82
via Nizza 76
via Mole 26
via Nizza 121
corso M. d'Azeglio 114
via Nizza 109

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 9
corso Vittorio Emanuele 81
corso Re Umberto 31
(corso Siati Uniti)
via Sacchi 20
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 60
corso De Gasperi 32
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 75
corso Turati 51

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 60/A
v. Bologna 33 (ang. v. Spalato)
corso Racconigi 153/g Rubiana
corso Rosselli 168
corso Palermo 168

[illegible] **5**
CENISIA
piazza L. Marini
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Carducci)
corso Vittorio Emanuele 197
corso Monterosa 29
via Frejus 128
via Frejus 17
via Di Nanni/via Vigone
via Monginevro 6
c. Palestro 202 (ang. v. Racconigi)

[illegible]
DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 202
corso Taranto/via Cibrario
corso Taranto/via S. Donato
via Livorno 12
via Cibrario 97
corso Regina Margherita 208
[illegible] Cibrario 48 bis
[illegible] San Donato 30
corso Brescia 26
corso Francia 9 (Duc. Aosta)
piazza Statuto c. P. Gobetti

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 6
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 9 bis
Stazione Dora
via Cigna 48
c. G. Cesare 13 (Stat. Centrale)
via Bella (M. Aurelio)
corso Regio Parco 26
corso XI Febbraio 7
corso Regina Margherita 137
corso Regina Margherita 82
via Monolo 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
via Cuneo 81
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Fabrizio 20
via Vanchiglia 35
via G. Giulio 33
corso San Maurizio 39 A

QUARTIERE 9
[illegible]
MILLEFONTI
via Nizza 192
piazza Bengasi 5
via Nizza 230
via Cuneo 177
via Veronese 53
piazza Guardoni 34
via Ventimiglia 208
c. Marconi (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini / c. Turati
corso Unione Sovietica 157
via Turati 31 A
corso Cairoli / via La Loggia
c. Casa Principessa Lingotto
via Pietro Cossa 16
corso Unione Sovietica 381
corso Unione Sovietica 237
corso Traiano 112
via Gennaro Vighini 31

[illegible] **11**
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 184
via Cuneo 42
via Trapani 16 B
via Trapani 36
corso Sebastopoli 256
via Barletta 35
via Trapani 118
corso Orbassano 376
corso Agnelli 104

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 9
via Traiano 20 (Grugliasco)
c. G. Agnelli 139 (ang. v. Boemia)
via Cervinia 9, Lia
via Gaetano 8
via Bologna 4
via F. D'Assisi 2
corso Orbassano 366
via Monfalcone 164 (Settimo)

QUARTIERE 13
POZZO [illegible]
corso Mortara/corso Francia
corso Francia 303
corso Francia 161
corso Palermo 310
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 58
corso Traiano 110
via Lancia 102
(angolo Monte Ascione)
corso Mortara/via 64
via Monginevro 198

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Tassoni 103
corso Tassoni/via Vigone
via Sebastiano 40
via Cervino 9
via Cagni 35
via Bianchi/piazza Campanella
via Cervino 117
piazza Rebaudengo 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 79 (Paradiso)
viale Regina Pacis (Grugliasco)
via Monginevro/via Regina (Grugliasco)

QUARTIERE 15
[illegible] **VALLETTE LUCENTO**
via Mughetto 111 F (Venaria)
via Lucento 126
via Lucento 108
corso Lombardia 132
via Vandalino 78
via [illegible] 57
via [illegible] corso Peschiera)
via Sansovino 11

[illegible] **16**
CAMPAGNA-LANZO
piazza Garibaldi/via Lanzo
[illegible]
via Stradella 197
via Borgaro 29/1
[illegible] 161
via Arnulfo 150 (Alpignano)
via Lodi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Coppino 99
via Bergamo 50
via Bergamo/largo Cuneo
via Chivasso/corso Cosenza 12
via Guicciardini 53
via Chivasso Savona (p. Bottero)
via Pietro Cossa 51/A

[illegible] **18**
BARRIERA MILANO
via Mantova 97
corso Venezia 100
via Sassari 24
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 143
via Sesia 18
via Vercelli 36
via Piacenza 34
via Montebello 7
corso Regio Parco 134
via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
via del Progresso (Falchera)
corso Giulio Cesare 267/Duca
corso Giulio Cesare 197
via Lanzo 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Settimo)
strada Settimo (La Loggia)
via Bologna 248
via Pergolesi 14

QUARTIERE 21
[illegible]
DEL PILONE
corso Cosenza 247 (Borgata Rossa)
corso Cairoli 140
piazza Bernini/corso Cairoli
corso Giulio Cesare 181
corso Giulio Cesare 181/Reggio

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Gaeta 10
(angolo via Rovereto)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 58
piazza Adua 9

[illegible] **23**
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 601
via Pramollo 5
via Rovasta 8
via Tagliata
(angolo via Barbaroux)
via Cardano 36
corso Unione Sovietica 597
via Plava 107

BORGO S. PIETRO
via Bardonecchia 27 (Corso Peschiera)
via Bardonecchia 8 (Corso Peschiera)
via Cuneo 10 (Pecchietto)

FIOCCARDO
strada Torino 53 bis
(Moncalieri)
corso Moncalieri 432 D

Dopo [illegible] partenza cauta i prezzi recuperano nel dopolistino

Goria aiuta la Borsa

Guidano il recupero i settori del comparto cementiero e assicurativo - Attesa per le vicende legate al gruppo Canavesio dopo il commissariamento di Norditalia - Trascurati in genere i titoli-guida

MILANO — La formazione ufficiale [illegible] governo Goria ha determinato [illegible] Borsa una leggera ripresa in termini sia di prezzi sia di volume di affari. La seduta, terminata poco prima delle tredici, si è conclusa con un apprezzamento dello 0,[illegible] dell'indice che [illegible] risalito a quota 686. Gli scambi, secondo le prime stime provvisorie, dovrebbero risultare superiori rispetto ai 60 miliardi di [illegible] trovalore registrati martedì. Secondo [illegible] operatori [illegible] ripresa di ieri è stata determinata [illegible] da un arresto dell'offerta che dà un vero e proprio [illegible] della domanda. Gli ordini di acquisto — si afferma tra le grida — sono ancora molto selettivi e riguardano per il momento operazioni [illegible] speculazione a breve termine.

A guidare il recupero — sostengono gli operatori — sono stati soprattutto alcuni titoli dei comparti cementiero e [illegible]. Tra i primi il [illegible] poste in evidenza le Italcementi (+3,09%) e le Cementerie di Merone (+4,02%). Nel comparto assicurativo in rialzo l'unico chiuso il Ras (+1,11%), le Sai (+1,49%), le Lloyd (+1,34). In progresso (+1,81%) sono risultate [illegible] le Assitalia che hanno raggiunto il [illegible] simo a 34 [illegible] lire.

Al centro dell'attenzione degli operatori restano ancora le vicende legate ai titoli del [illegible] Canavesio. All'indomani [illegible] Norditalia i titoli della compagnia, normalmente trattati al terzo mercato, non [illegible] stati negoziati. Per le Sem invece sembra [illegible] più [illegible] l'ipotesi di una vendita all'asta per i titoli in riporto. Si tratterebbe — secondo voci circolate tra le grida — di un pacchetto pari a circa il 30% [illegible] capitale della società.

[illegible] trascurati [illegible] mercato [illegible] apparsi questa mattina i principali valori guida ad eccezione delle Olivetti che hanno messo a [illegible] [illegible] rialzo dell'1,23% terminando a 12.661 lire, scese poi a fine seduta a 12.650 lire. Tra gli altri titoli guida le Fiat hanno subito una limatura [illegible] 0,08 [illegible] cento con [illegible] prezzo di chiusura [illegible] 12.175 lire ma sono state scambiate nel dopolistino fino a un massimo di 12.380 per poi attestarsi a 12.250 lire. Allo stesso modo le Montedison che hanno chiuso sui livelli [illegible] giorno prima a 2479 lire, sono poi migliorate fino a segnare un premio massimo di 2510 lire. Le Generali si sono apprezzate dello 0,30 per cento con un prezzo di chiusura di 132.900 lire [illegible] le Mediobanca hanno registrato un progresso dello 0,97 per cento terminando [illegible] lire.

Tra i valori del gruppo Agnelli il rialzo più cospicuo è stato messo a [illegible] go dalle Toro che sono salite del 2,89 per cento. In forte [illegible] anche i warrant Comau che hanno registrato un rialzo del [illegible] per cento. Nel gruppo Montedison [illegible] iniziativa Meta hanno guadagnato il 3,11 per cento terminando a 14.700 lire. In rialzo hanno chiuso anche le Montefibre (+2,22%).

Sostanzialmente fermi [illegible] martedì sono risultati i titoli del gruppo Ferruzzi ad [illegible] Agricola Finanziaria di risparmio che hanno perso il 3,66%. Tra i valori bancari si [illegible] in evidenza le Comit salite dell'1,64 [illegible] cento mentre [illegible] Roma hanno [illegible] perdita dell'1,28 per cento.

Nel gruppo Iri [illegible] segnalare il progresso delle Sme che sono salite del 2,60 per cento.

(Ansa)

All'Efim è polemica sulle nomine

ROMA — Pronta ri[illegible] del comitato di presidenza dell'Efim alle accuse, mosse da alcuni membri del consiglio di amministrazione, [illegible] violazione [illegible] statuto nella procedura adottata per i recenti rinnovi dei vertici delle società controllate. Ieri il massimo [illegible] direttivo dell'ente [illegible] approvato all'unanimità [illegible] documento in cui si ribadisce la correttezza delle decisioni prese da Vallani, Mancini, Mascheri, Savasta e Messina per i rinnovi dei vertici di Breda, [illegible] e Agusta.

«Il [illegible] presidenza dell'Efim — si legge nel documento — si riserva di ribadire che [illegible] nomine per il rinnovo degli organi sociali delle società direttamente o indirettamente controllate [illegible] state fatte nel pie[illegible] rispetto delle [illegible] e dello statuto dell'Efim: [illegible] presente che su tutte le decisioni prese non sono stati avanzati rilievi di [illegible] parte degli organi [illegible] controllo (rappresentante della [illegible] conti presso l'Efim e collegio dei sindaci, composto per altro interamente da dirigenti [illegible] ministero delle Partecipazioni statali); respinge pertanto [illegible] obiezioni di illegittimità sollevate [illegible] corso del consiglio [illegible] amministrazione di mercoledì 22 luglio 1987».

(Ap)

La banca Yamaichi entra (1%) nella Sifa

[illegible] — Una partecipazione, pari all'1%, della [illegible] [illegible] intermediazione dell'Iri, quotata alla Borsa [illegible] Milano, è stata acquistata dalla Yamaichi Securities Co. Ltd., la grande banca d'affari giapponese. L'acquisizione costituisce il primo importante investimento nipponico in Italia nel [illegible] finanziario, a conferma [illegible] crescente [illegible] degli operatori giapponesi nei confronti del mercato borsistico italiano.

TERZO MERCATO

Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi)

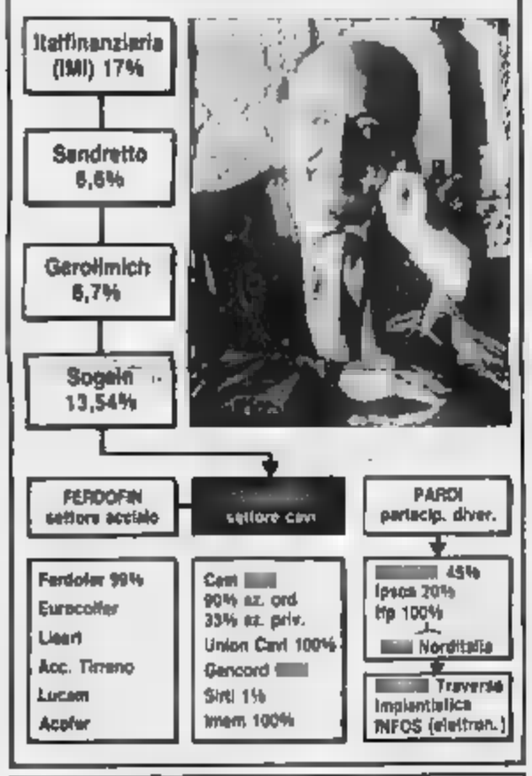
Ansa Finanziaria 8200 - 9400; Assicurazione La Centrale 19.400; Banca Antoniana 270 - 274; Banca Popolare Sondrio 84.000; Banco Santo Spirito 1025 - 1240; Cam Fiat 2300 - 2350; Cassa Risparmio Bologna quota 224.000; Credito Romagnolo 33.500 - 34.000.

Elettrolux 51.500 - 53.000; Ferruzzi Agricola risp. 1055 - 1070; Ferruzzi Agricola 1° sconto 2310 - 2360; Istituto Mobiliare Lombardo 2040; Martini 1450; Montedison 1680 - 1700; Navigazione gen. 614 - 640; Rodriguez 19.750 - 19.900.

Forse salta l'assemblea IFP, dipendenti Sem senza stipendio a luglio

Tutto in alto mare per i Canavesio A Norditalia arrivano i commissari

IL [illegible] DI EURO



MILANO — Tutto sembra tornato in alto [illegible] il gruppo Canavesio: con ogni probabilità saltera l'assemblea, [illegible] fissata per il 25 agosto, dell'Ifp, l'istituto finanziario piemontese espulso dall'impero dei due fratelli torinesi, ora passato al grup[illegible] Accornero. La [illegible] zione, [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale, ha all'ordine del giorno [illegible] scioglimento e la messa in liquidazione della società. Ma la finanziaria di cui azionisti avrebbero dovuto il 9 settembre approvare il bilancio 1986 e la situazione patrimoniale al 31 [illegible] quest'anno, [illegible] procedere alla nomina delle cariche sociali) ha [illegible] presentato il 16 luglio [illegible] insolvenza.

L'accoglimento [illegible] tutte queste istanze viene [illegible] per certo, ed è probabile che, dopo [illegible] emanato i decreti [illegible] liquidazione [illegible] amministrativa, il ministero dell'Industria nominerà [illegible] commissari [illegible] atesti [illegible] designati per Fidelital.

A complicare le [illegible] il mi[illegible] dell'Industria Franco Piga ha commissariato marzo Norditalia, decisione che fino all'ultimo momento Accornero ha tentato [illegible] evi[illegible] sia [illegible] la [illegible] [illegible] constatato [illegible] capitale che con la formazione di un consorzio bancario di garanzia guidato dal Nuo[illegible] Banco Ambrosiano. [illegible] la cosa [illegible] è evidentemente [illegible] Ieri, notizie trapelate [illegible] per la verità non confermate, davano per certo che l'attivissimo Accornero si [illegible] muovendo e [illegible] escludevano che presto [illegible] sia in grado di preannunciare nuove iniziative, nel [illegible] di mettere insieme [illegible] consorzio con altri istituti [illegible] credito, sempre [illegible] condurre in [illegible] l'aumento [illegible] capitale di 100 miliardi per la compagnia. Fonti di agenzia aggiungevano come il commissario liquidatore [illegible] *«ottenere [illegible] tempi brevi notizie favorevoli»*. Ieri, comunque, si [illegible] riunito il consiglio di amministrazione di Norditalia che ha preso atto [illegible] decisioni ministeriali, mentre [illegible] i tre commissari, Renzo Casti, Arnaldo Squillante e [illegible] Bombonato, saranno presenti nell'ufficio della compagnia.

Poiché però Accornero [illegible] a trincerarsi [illegible] più stretto riserbo, ci limitia[illegible] a riportare [illegible] [illegible] sa commento. Possiamo in[illegible] [illegible] che, sempre ieri, gli agenti di cambio che operano [illegible] loro mi[illegible] hanno deciso, in modo [illegible] storico, di non operare scambi su titoli Norditalia, [illegible] guito alla notizia del suo commissariamento. Il giorno precedente [illegible] azioni [illegible] compagnia avevano [illegible] le [illegible] seguenti quotazioni: 1350/1460 le ordinarie, 615/695 le privilegiate.

Intanto si muove anche [illegible] fronte Sem: nel pomeriggio i 20 dipendenti hanno diffuso [illegible] [illegible] sostenendo che lo stesso Accornero avrebbe [illegible] i prossimi stipendi [illegible] luglio non verranno pagati. I dipendenti si sono rivolti per tutela al sindacato dei lavoratori [illegible] Commercio, [illegible] hanno aggiunto [illegible] «almeno i Canavesio pagavano *gli stipendi*».

Quanto alle voci circolate in Borsa circa [illegible] di un'asta coattiva per i [illegible] riporto presso [illegible] agenti [illegible] cambio, al [illegible] appreso che i [illegible] liquidatori [illegible] nominati per la società fiduciaria Fidelital hanno inviato nei giorni [illegible] agli agenti [illegible] che hanno titoli a riporto un telex, diffidandoli [illegible] promuovere [illegible] [illegible]. La tesi dei commissari, infatti, è che le operazioni di riporto sono state eseguite in «periodo sospetto» (vale a dire nei dodici mesi precedenti la liquidazione coatta).

V. a.

La Fimpar (Aga Khan) è sbarcata in Austria

MILANO — La Fimpar ha acquisito il 25,1 [illegible] cento delle azioni della Imperial Hotels Austria Ag affidandone la gestione operativa alla Cigahotels [illegible] Vienna controllata al 100 per cento dalla Cigahotels. La Cigahotels assumerà in proprio a partire dal primo agosto la gestione operativa degli alberghi Hotel Imperial a Bristol di Vienna, Hotel Europa di Innsbruck e [illegible] Goldener Hirsch [illegible] Salisburgo.

Il [illegible] Fimpar, si afferma in un comunicato, ha acquistato il 25,1 per [illegible] [illegible] capitale della [illegible] ghiera austriaca rilevandolo [illegible] parte dalla Steyr Daimler Puch (il 20,25 per [illegible] e in parte (il 4,7 per cento dalla Creditanstalt, maggiore [illegible] dell'Imperial.

Approvata dalle assemblee la ristrutturazione del gruppo

L'Eurogest attiva, Scotti al Ilsfino Federici ottimista presenta i conti

MILANO — Paolo Federici ce l'ha fatta: ieri le [illegible] assemblee [illegible] Eurogest e [illegible] Scotti Finanziaria hanno approvato i rispettivi bilanci e, in sede di replica, Federici stesso ha dato [illegible] detta[illegible] aggiuntivi sull'operazione che consentirà ai possessori [illegible] azioni Eurogest, ossia di quote [illegible] partecipazione in operazioni immobiliari, di [illegible] [illegible] [illegible] Scotti, [illegible] che, per disposizione Consob, verrà riammessa in settembre [illegible] quotazione di Borsa.

L'iter per arrivare a questa soluzione non è stato semplice: per diverso tempo Consob e Tesoro si sono spalleggiati le responsabilità di [illegible] via libera all'aumento [illegible] capitale [illegible] Scotti, presupposto [illegible] per l'intera operazione. Poi l'intoppo [illegible] arrivato: di mezzo ci [illegible] infatti oltre [illegible] mila possessori [illegible] certificati per una raccolta nominale di 546 miliardi (circa la metà di Europrogramma) che però, secondo una stima recente[illegible] fatta dal professor Quatri, avrebbero oggi un prezzo di [illegible] di 616,3 miliardi. [illegible] ha poi spiegato Federici, di questa [illegible] circa 250 sono vin[illegible] a cosiddette operazioni di sviluppo ossia a guadagno differito [illegible] conclusione dell'operazione (dunque non hanno finora avuto reddito alcuno). [illegible] il resto [illegible] in certificati che [illegible] prodotto interessi annuali. «Nel complesso sono state operazioni mediamente redditizie», [illegible] ammesso Federici.

L'operazione verrà diluita nel tempo, nel senso che questi risparmiatori riceveranno subito il corrispondente del [illegible] e, nei [illegible] mesi successivi, l'altro 40%. Non basta. Chi ad esempio converte [illegible] azioni riceve [illegible] cambio il 33% in titoli ordinari Scotti e il resto in titoli privilegiati: [illegible] particolare [illegible] che, per il momento, saranno quotati solo gli ordinari. Conveniente a meno, per l'1'14 mila non esistono molte altre alternative: [illegible] lo han[illegible] capito benissimo, tanto [illegible] vero che ieri Federici ha annunciato che il 30% si è già dichiarato disponibile per [illegible] conversione.

Ad ulteriore rassicurazione degli amministratori, entrambe le assemblee hanno ieri autorizzato [illegible] società ad acquistare azioni proprie senza vincolo, salvo quello del [illegible] [illegible] del capitale imposto dalla legge.

Federici ha infine spiegato che Eurogest è controllata al 48% (titoli ordinari) [illegible] un cartello formato [illegible] Fineuropa (che fa capo a Federici), Cofima (controllata da Fineu[illegible] e Norfin (De Nora), e inoltre Fineuropa possiede altre azioni ordinarie che portano il tutto a oltre il 51%.

Quanto [illegible] delle due società, bilanci di transizione per via della ristrutturazione dell'intero gruppo, [illegible] pieni di [illegible] positive ma [illegible] difficile lettura: Eurogest è passata da una perdita di 13,6 miliardi nel 1985 a un utile 1986 di 17 miliardi (e il [illegible] sarà di 25 lire alle risparmio e di 15 alle ordinarie), mentre Scotti salda il 1986 con un utile di 476 milioni destinato per lo più a riserva. Ma il consolidato Eurogest evidenzia nei debiti finanziari (circa 200 miliardi), ben 134 miliardi [illegible] titoli a riporto (sembra della controllata Singest). Per quanto riguarda il credito che il gruppo vanta [illegible] la Nuova Edificatrice del Canavesio, esso ammonta a 13 miliardi, coperti [illegible] garanzie reali del [illegible] e di terzi.

Valeria Sacchi

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-7	29-7
ITALIANI		
Alto	11.791	11.948
Ambrofondo	10.580	10.587
Arca BR	20.430	20.463
Arca 30	11.520	11.529
Arca Venturefly	10.760	10.388
Azimut	16.142	16.196
Azzurro	17.971	17.998
B N Multifonds	12.223	12.238
B N Rendifonds	11.984	11.988
Capitalcredit	10.398	10.449
Capitalfit	12.384	12.382
Capitalgest	14.823	14.894
Cash Money	12.754	12.758
Centrale Risk	10.191	10.165
Centrofondo Tor.	10.319	10.199
Corona Ferrea	10.365	10.881
Epta Bond	10.881	10.887
Epta Capital	10.363	10.368
Euro Andromeda	10.486	10.492
Euro Antares	13.845	12.884
Euro Vega ex	10.893	10.880
Euro Cap. Fund	10.830	10.830
Floriss	22.823	22.848
Fondattivo	13.810	13.830
Fondersel	20.365	20.388
Fondicri 1	11.864	11.884
Fondicri 2	10.478	10.480
Fondimpiego	10.881	10.863
Fondimpi 1	11.854	11.862
Fondimpi 2	14.830	14.819
Fondo Centrale	14.731	14.738
Fondo Prestos	27.819	27.872
Gestielle	17.318	17.316
Gestielle Int.	10.519	10.509
Gestirisparmi	10.678	10.677
Gioiemi	10.138	10.128
[illegible]	[illegible]	10.888
Gestielle III	10.798	10.787
Gestirisp	10.816	10.804
Immobilfit	20.183	20.147

		30-7	29-7
Imiglobale		10.867	10.866
Indifondo		10.965	10.958
Investimi		14.950	14.943
Largo Imi		14.894	14.897
Largo Imi ob.		12.830	12.837
Largo Imi az.		13.319	13.315
Libra		10.867	10.861
Mobiliare		17.830	17.861
Magnacapitali		14.388	14.378
Magnareal		12.226	12.227
Mobilcapitali		10.288	10.288
Mobilfondo		11.837	11.828
Phenicfund		10.379	10.374
Primecapital		29.867	29.867
Primecash		12.230	12.230
Primecfid az.		10.861	10.861
Primecfid obbl.		10.864	10.862
Primereal		10.270	10.271
Redditotalia		14.781	14.757
Rendicredit		10.881	10.878
Renditi		11.373	11.373
Rep. Italia bil.		17.757	17.778
Rep. Italia rp.		12.988	12.966
Reliquest		10.883	9.988
Reliquest		10.836	10.833
Spherondo		10.220	10.388
Sturmondo		11.858	11.868
Venfin		11.186	11.184
Vimercatifd		10.824	10.828
Fondo Ivs	L	1.898,3	1.898,8

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	78,84	77,10
Interfund	$	37,76	37,87
Int. Soc. Fund	$	29,99	30,13
Italfortuna	$	43,11	42,11
Optimum	$	34,40	34,40
Capital Italia	$	34,72	34,72
Meditercapital	$	40,70	40,83
Rentacapital	$	38,30	38,46
Fondo Tre R	L	38.788	38.796

Intercontinentale è Gemina

MILANO — Alla vigilia dell'assemblea straordinaria la [illegible] sistema la partita Intercontinentale. La finanziaria presieduta [illegible] Cesare [illegible] ha accettato [illegible] proposta dell'Alfin del [illegible] e ha così rilevato il [illegible] 17,5% delle azioni [illegible] gruppo assicurativo. In questo [illegible] [illegible] Gemina, [illegible] proprietaria del 54,6% della compagnia, in procinto di deliberare stamane l'incorporazione dell'Eurosiolant, già di proprietà Iavim, e di raggiungere [illegible] quota 62,5% del capitale, potrà conseguire l'obiettivo del 100% del capitale della compagnia.

L'intesa con l'Alfin è stata contestualmente accettata [illegible] Latina di Carlo De Benedetti (alla quale l'Alfin [illegible] girato nel frattempo le azioni ora in carico alla compagnia per 54 miliardi di lire). Inoltre, dopo l'accordo, cadono tutte le controversie, anche giudiziarie, sorte negli ultimi mesi. Non a caso [illegible] comunicato congiunto [illegible] [illegible] e Latina parla [illegible] «comune valutazione dell'interesse generale per porre [illegible] contenzioso [illegible] atto», [illegible] così una pericolosa causa di conflitto tra i [illegible] gruppi legata a [illegible] quota del 20% del capitale, compresa nel pacchetto [illegible] maggioranza rivendicata dalla Latina attraverso [illegible] contestato diritto di prelazione [illegible] l'Alfin che, a sua volta, avrebbe rivenduto la quota alla compagnia controllata [illegible] De Benedetti.

Non [illegible] [illegible] alcuna anticipazione sul prezzo dell'ultimo pacchetto acquisito [illegible] Intercontinentale; il primo 54,5% della compagnia, che conta oltre [illegible] [illegible] di premi [illegible] Intercontinentale, Venezia e Sapa. [illegible] costato alla finanziaria circa 180 miliardi. La quota [illegible] 20% in [illegible] arrivo con l'incorporazione dell'Eurosiolant verrà pagata con l'assegnazione all'Iavim di Giuseppe [illegible] di 35 milioni [illegible] titoli ordinari Gemina al prezzo di 2.500 lire, [illegible] per un controvalore [illegible] 62,5 miliardi [illegible] [illegible]. Ma a questa cifra, [illegible] aggiungersi un debito di trenta miliardi della stessa Eurosiolant cui farà fronte la stessa Gemina. Senz'altro, quindi, l'intero capitale del gruppo è costato più [illegible] miliardi ar [illegible] tien conto [illegible] porzione di azioni (il [illegible] [illegible] del capitale) Gemina che [illegible] all'Iavim di Cabassi.

E' difficile, infatti, che la Latina si sia accontentata del solo valore di carico di 54 miliardi. Anzi si parla [illegible] un prezzo [illegible] circa [illegible] miliardi per l'ultima quota del capitale, una cifra meritevole di conferma nell'assemblea odierna.

Gemina, in ogni caso, chiude così [illegible] pagna acquisti che, oltre [illegible] l'Intercontinentale, ha visto negli ultimi mesi l'operazio[illegible] di ingresso nel Nuovo Banco Ambrosiano (il [illegible] circa [illegible] capitale); l'acquisto del 30% della Centrale (ondi; l'investimento nel [illegible] po Fiscambi, controllato [illegible] Nuovo [illegible]ico Ambrosiano, con l'acquisizione del 25% della Fiscambi [illegible] e del 30% della Fiscambi leasing. Un'avanzata che si riflette in un portafoglio di partecipazioni che, [illegible] giugno, evidenzia 633 miliardi (contro i [illegible] miliardi [illegible] fine giugno dell'86). Un'avanzata, infine, che potrebbe proseguire [illegible] l'acquisto di una quota [illegible] Telemontecarlo da parte della [illegible] Rizzoli, uno [illegible] temi che verranno senz'altro suscitati nell'assemblea [illegible].

a. b.

[illegible] 0,33%

Grazie [illegible] provvidenze congiunte con [illegible] [illegible] la presidente [illegible] [illegible] ha chiuso a quota 686 con ulteriori recuperi nel dopolistino.

[illegible] 134,74

La ripresa Usa sui mercati internazionali non ha fatto registrare variazioni di rilievo alla vigilia Ulc ha subito una limatura di 1,34 lire.

[illegible] 723,89

Per [illegible] valuta italiana giornata tranquilla su tutte le piazze; sul mercato italiano ha mostrato a segno un lievissimo rialzo pari a 0,25 lire.

[illegible] TORINO

	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Chiffard Nello Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.500	—
Banca Popolare di Novara	32.000	500
Banca Subalpina	8.100	—
Ute. Subalpina Assicurazioni	n.r.	—

DIRITTI

Sai sott. ex 4400; Sifac sott. ex 190; Sifac ob x ex 29; Magneti sott. ob 113; Magneti ex x ex 582; Magneti risp. ex x ex 630; Segrafi ex x ex 186; Fochi ex x ob n.r.

SMI *società metallurgica italiana spa*

[illegible] LEGALE IN ROMA
Capitale L. 191.328.440.000 interamente versato
Registro [illegible] e 51/08-[illegible]

Si [illegible] che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, il bilancio consolidato [illegible] gruppo [illegible] al 31 dicembre 1986, è depositato presso la sede sociale in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5, ed è stato trasmesso ai Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di [illegible] le [illegible] Valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.

[illegible] - Società Metallurgica [illegible] SpA

CITTA' DI COLLEGNO
AVVISO DI GARA
Appalto lavori di ristrutturazione del fabbricato denominato «La [illegible]» dell'ex O.P. sito in via Martiri [illegible] formazione [illegible] Centro [illegible] terapeutico.
Importo a base d'asta L. 993.454.693.
Aggiudicazione lavori: L. 8-2-1973 n. 14 art. 1 lett. e) nel [illegible]. 1 L. 8-10-1984 n. 687.
La richiesta d'invito, [illegible] in carta [illegible]la, corredata da copia del certificato di [illegible] zione all'A.N.C. «Cat 2ª» [illegible] vincolanti [illegible] l'Amministrazione si dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 17 agosto [illegible]
[illegible] SEGRETARIO GENERALE
Sorino
[illegible]

COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE
C.A.P. 10090
(Provincia di Torino)
AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
IL SINDACO
Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977 n° 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 75 del 23 luglio 1987 è depositato presso la Segreteria del Comune (Ufficio Tecnico Comunale) e pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi da giovedì 30 luglio 1987 durante i quali chiunque può prenderne visione.
Castiglione Torinese, 30-7-1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO (dr. Giuseppe Catena)
IL SINDACO (Lorenzi Tancredi)

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
[illegible]

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana [illegible] convocati in Assemblea straordinaria per il giorno **26 agosto** [illegible], alle ore [illegible] a Milano, Piazza Belgioioso n. 1, ed eventualmente, in seconda adunanza per il giorno 25 agosto 1987, nello stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine [illegible] Giorno

1) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana della Società [illegible] Servizi Finanziari "FIN-SERVIZI" per azioni. Roma. Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega dei poteri.
2) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana della E.U.P.U. Srl., Milano. Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega dei poteri.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di [illegible] diritto a [illegible] i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le [illegible] della Banca o la cassa incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al dispo[illegible] dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il [illegible] Consiglio di Amministrazione

FONDIARIA
Società Finanziaria e di Partecipazioni S.p.A.
Sede Legale 10126 Torino via Pastrengo n° 29
Sede Amministrativa 10152 Torino, corso Regio Parco n° 9
Capitale Sociale L. 102.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino n° 1870 R.G.S. Reg. Soc.
Codice Fiscale e Partita Iva 00771810019

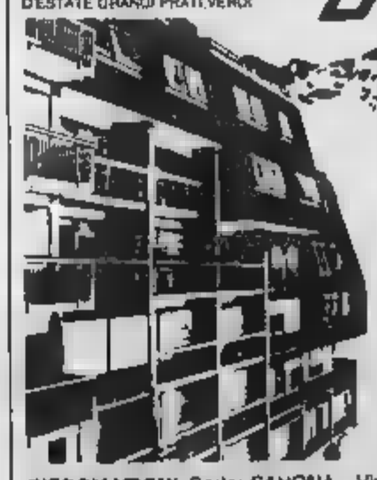
Bilancio consolidato del Gruppo al 31-12-1986
La Fondiaria - Società Finanziaria e di Partecipazioni S.p.A., conformemente a quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, rende noto che il Bilancio Consolidato del Gruppo Fondiaria al 31 dicembre 1986 è depositato presso la Sede Legale in Torino, via Pastrengo n° 29 e la Sede Amministrativa in Torino, corso Regio Parco n° 9, ed è stato inviato al Consiglio Direttivo degli Agenti di cambio di tutte le borse valori per la distribuzione a chi ne farà richiesta.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il PRESIDENTE dott. Guido Accornero

CITTA' DI TORINO
Licitazione privata per la manutenzione straordinaria dell'edificio di corso Regina Margherita n° 330, sede del Comando Provinciale VV.FF.
RETTIFICA DELL'AVVISO pubblicato martedì 21-7-1987
Per la partecipazione si fa riferimento all'avviso originale (importo base L. 130.000.000) e si chiede di compilare due offerte: una con ribasso percentuale unico sul prezzo posto a base d'asta e una con l'indicazione del tempo (espresso in giorni) che si impiegherà per la realizzazione delle domande e conseguenziali previste al 15 agosto 1987.
Torino, 23 luglio 1987
IL SEGRETARIO GENERALE
Renzo Orlando Di Stilo
IL SINDACO
Maria Magnani Noja

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534134
Edizioni Internazionali
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-13

Se pensi [illegible] casa in montagna
con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' circa. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA
1300-2100
D'INVERNO 60 KM. DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO
D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



ALCUNE PROPOSTE:
MONOLOCALE 4+1 posti letto arredato: ingr./cucina, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, cappa aspirante, tavolo, sedie, soggiorno con divano letto, poltrone, televisore a colori, telefono, balcone panoramico
L. 14.000.000 = [illegible]
L. 16.000.000 = mutuo 15 anni agevolato L. 1.085.000
L. 8.000.000 = in 24 rate mensili da L. 346.000
L. 36.000.000 =

BILOCALE 6 posti letto arredato: ingresso, soggiorno con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. igienici, telefono, balcone panoramico
L. 18.000.000 = al comprensivo
L. [illegible].000.000 = mutuo 15 anni agevolato L. 1.570.000
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 290.000
L. 48.000.000 =

Nel prezzo è compreso: allacciamento condominiale, acqua di mare, antenna centrale, allaccio Enel, parcheggio privato, arredamento con mobili, luci, tende, box doppio. Iva 9%.

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - 805831
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

[illegible] SULL'[illegible]

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	10 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Monete	Zurigo (in fr. sv.) 29-7	28-7	Francoforte (in marchi) 29-7	28-7	Londra (per sterlina) 29-7	28-7	Parigi (in fr. fr.) 29-7	28-7
[illegible]	[illegible]	1,5410-1,5420	1,8575-1,8585	1,8580-1,8590	1,6000-1,6010	1,5965-1,5975	6,1825-6,1790	6,1790-6,1800
Franco sv.	—	—	120,55-120,70	120,45-120,60	2,4020-2,4060	[illegible]	401,100-401,600	[illegible]
Franco fr.	24,82-24,86	24,87-24,90	29,98-29,99	29,94-30,07	9,9500-9,9900	[illegible]	—	—
Marco	82,82-82,85	[illegible]	—	—	2,9730-2,9760	2,9670-2,9715	332,200-332,300	[illegible]
[illegible]	2,4804-2,4805	[illegible]	2,270-2,275	[illegible]	—	—	9,8895-9,9075	9,9850-9,9900
Yen	1,0000-1,0222	1,0214-1,0227	1,2220-[illegible]	1,2210-1,2230*	[illegible]	[illegible]	4,1010-4,1051*	4,0932-4,1004*
Lira	0,11450-0,11463*	0,11460-0,11477*	1,375-1,380**	[illegible]	2154-2157	2144-2148	4,6910-4,6950**	4,6940-4,6950**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 — 6 mesi 7 1/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/8/87	31	99,204	9,430
30/9/87	61	98,420	9,530
30/10/87	91	97,874	8,880
30/11/87	122	96,967	9,598
30/12/87	153	96,175	9,556
29/1/88	183	95,488	9,858
29/2/88	213	94,731	9,540
30/3/88	243	94,022	9,558
15/4/88	258	93,684	9,530
29/4/88	273	93,333	9,590
30/5/88	304	92,641	9,600
30/6/88	335	91,884	9,650

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	100000-106000
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	110000-130000
Marengo fr.	110000-130000
Marengo b.	100000-110000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	342-353
Platino (*)	28250 —

(*) Per grammo, fra dettaglio

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,80-10	12,25-12,75
Vista	11	11,[illegible]
7 giorni	11,250	12,250
15 giorni	11,250	12
1 mese	11	11,500
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11,250	11,625
6 mesi	11,500	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-7	28-7
[illegible]	[illegible]	455,15
Zurigo	455,50	457,00
[illegible]	457,00	[illegible]
New York	[illegible]	457,00
Milano (L./gr.)	20.000	[illegible]
Hong Kong	459,70	454,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I [illegible] DELLE VALUTE

	Banconote 29-7	28-7	Milano 29-7	28-7	Media UIC 29-7	28-7
Dollaro Usa	1360	1350	1342,00	1346	1342,75	[illegible]
Dollaro Usa l. p.	1350	1360	—	1338,5	—	—
Marco tedesco	725	722,5	723,52	723,65	723,08	722,64
Franco francese	221	[illegible]	217,57	217,45	217,64	217,64
Fiorino olandese	642	[illegible]	642,36	[illegible]	[illegible]	643,17
Franco belga	34,70	34,7	34,834	[illegible]	34,825	34,860
Sterlina	2160	2150	2150,10	2147,5	2150,055	2147,5
Lira irlandese	2010	[illegible]	1940,15	1938,1	1940,271	1938,1
[illegible]	181,50	181,5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	180,05
E.C.U.	—	—	1503,25	—	1503,29	1505
Dollaro canadese	1012	1012	[illegible]	1009,5	[illegible]	1009,5
[illegible]	8,80	8,8	8,936	8,916	8,934	8,912
Franco svizzero	880	880	873,64	873	873,795	871,94
Scellino austr.	103	103	102,932	102,88	102,841	102,80
Corona norv.	208	209	197,80	197,10	197,806	197,22
Corona svedese	208,50	209,5	207,90	207,9	207,858	207,77
Marco finlandese	300	300	298,74	298,07	298,72	298,57
Escudo port.	10,25	10,25	9,243	9,243	9,240	9,240
Peseta spagnola	11,40	11,4	10,661	10,583	10,685	10,582
Dinaro [illegible]	1,80	1,8	—	—	—	—
[illegible]	10,83	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	[illegible]	940	941,40	940,5	941,70	940,75

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/12/87	100 40	100 30
C.C.T. 1/1/88	100 10	100 10
C.C.T. 1/2/88	100	99 90
C.C.T. 1/3/88	100 05	100 10
C.C.T. 1/6/88	100 90	100 10
C.C.T. 1/7/88	101 10	101 10
C.C.T. 1/8/88	101	100 90
C.C.T. 1/10/88	101 45	101 40
C.C.T. 15/7/88	99 80	99 70
C.C.T. 15/8/88	99 80	99 80
C.C.T. 1/11/88	102 80	102 60
C.C.T. 1/12/88	102 90	102 90
[illegible]	99 90	99 90
C.C.T. 1/1/91	102 90	103
C.C.T. 1/2/91	103 90	103 85
C.C.T. 1/3/91	101 85	101 70
C.C.T. 1/4/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/5/91	101 80	101 80
C.C.T. 1/6/91	101 80	101 70
C.C.T. 1/7/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/8/91	100 80	100 70
C.C.T. 1/9/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/10/91	101 10	101 05
C.C.T. 1/11/91	101 20	101 10
C.C.T. 1/12/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/1/92	99 20	99 50
C.C.T. 1/2/92	99 45	99 50
C.C.T. 1/3/95	99 55	99 55
C.C.T. 1/2/95	99 55	99 55
C.C.T. 1/4/95	99 55	99 55
C.C.T. 1/5/95	99 45	99 60
C.C.T. 1/6/95	98 40	98 50
C.C.T. 1/7/95	97 40	97 30
C.C.T. 1/8/95	97 10	97
C.C.T. 1/9/95	97 30	97 40
C.C.T. 1/10/95	97 95	97 70
C.T.Ecu 14% 22/2/88	108 05	107 40
C.T.Ecu 12% 22/11/88	108 55	108 30
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	108 40	109
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	111	110 80
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	109 15	109 40
C.T.Ecu 9,60% 22/7/93	108	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 40	103 85
C.T.Ecu 8,75% 28/11/93	102 60	102 35
C.T.S. 3,50%	90	90
B.T.P. 12% 1/10/87	100 80	100 80
B.T.P. 13,25% 1/8/88	101 20	101 60
B.T.P. 12,5% 1/7/88	100 30	100 30
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102 25	102 20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102 60	102 45
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102 50	102 60
B.T.P. 12,50% 1/3/90	102 50	102 60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 50	103 50
B.T.P. 12% 1/4/90	103 25	[illegible]
B.T.P. 10,50% 1/8/90	99 75	99 60

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 65/85 I	97 90	97 90
[illegible]	97 50	98 00
[illegible]	91 90	91 90
Enel 61/85 ind.	101 60	101 60
Enel 67/89 ind. I	104 90	104 70
Enel 82/89 ind. II	106 10	105 10
Enel 82/89 ind. III	106 20	106 20
Enel 82/89 ind. IV	105 50	105 10
Enel 83/90 ind. I	107 60	106 75
Enel 83/90 ind. II	108	108 40
Enel 83/90 ind. III	108 05	108 20
Enel 84/92 ind.	107 60	107 60
Enel 84/93 ind. II	108 00	108 40
Enel 84/93 ind. III	108 05	108 50
Enel 84/93 ind. IV	108	108 70
Enel 85/95 ind. I	103 15	103
Enel 85/95 ind. II	103 15	103
Enel 85/95 ind. III	102 20	102 80
Enel 86/91 ind.	103	102 80
Enel 86/93 III c.a.	105	105 20
I.R.I. Sider 82/88 T.V.	102 70	104
I.R.I. 82/89 T.V.	107	103
I.R.I. 83/89 T.V.	101 70	101 70
I.R.I. 83/93 T.V.	99 60	100
Autostrade I.R.I. 6% 66/86 I	99	99 50
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	80	86
CCOP 5% 20 le	80	80 00
CCOP 6% 20 le	79 00	79
CCOP 7% 20 le	81	79 00
CCOP 6% 1971/2001	81	80 00
CCOP 6% 1976/2006	86 50	85 40
CCOP 10% 1977/2007	93	92 00
CCOP Ind. III. 7% 70/90 I	91 00	90
CCOP Ind. III. 7% 71/91 III	91 70	90 50
CCOP Ind. III. 7% 72/90 V	91 00	92
CCOP Ind. III. 7% 73/93 VII	88 00	88 00
CCOP Agro 7% 1973/2003 I	86 00	85 00
CCOP Autos. 6% 65/96 I	89 50	90
CCOP Autos. 7% 70/90	94	93 50
CCOP Autos. 6% 74/93	89 10	86
CCOP Autos. 6% 75/95	81	81 00
CCOP FF.SS. 6% 69/93	97 30	97 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	94 30
CCOP FF.SS. 7% 72/93 I	95	97 20
CCOP FF.SS. 7% 72/93 II	92	92
CCOP P. Verde 6% 63/93 VII	100	98
CCOP P. Verde 6% 69/89 VIII	96 75	96
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	94	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	91 00	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[illegible]	104 00
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	105 50	105 00
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	103 45	103 45
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	102 70	103
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	100 00	100 10
IMI 6% 66/86 XXVII	98 60	95
IMI 7% 70/90 XXVIII	98 50	97
IMI 7% 70/90 XXIX	97 00	97
IMI 7% 73/93 XL	93	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 10	92
IMI 6% 74/94 XLII	91	89
IMI 10% 75/93 CCL	97 10	99
IMI 12% 77/88 LVI	100 25	101
IMI 12% 78/90 LX	100 00	101
IMI 14% 81/91 R2	107 10	—
IMI 13% 82/92 2R2	173 00	—
IMI 11% 87/92 3R2	103 80	—
IMI Acciaierie opt 88/91	94 25	96
IMI CIR opt. 85/91 TV	94 35	95 50
IMI 14% 84/91	115 40	n.q.
IMI 13% 85/92	106	n.q.
IMI 12,50% 86/93	100 75	n.q.
IMI 12,25% 86/93	105	n.q.
IMI 12,75% 86/94	104 80	n.q.
BIRS 12,5% 85/93	104 30	—
BIRS 12,1% 86/93	103 20	—
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIII	97 25	98
ISVEIMER 13% 75/90 XLI	106	106
ICIPU 6% 20 le	99 80	98
ICIPU 7% 20 le 73/93 V	90	92 75
ICIPU 6% 20 le 75/95	—	—
ICIPU 10% 20 le 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 le 78/93	97 75	97 50
ICIPU Sv. Ind. 7% 73/93 II	101	94 50
ICIPU Sv. Ind. 7% 73/93 I	99	94
S. Paolo c.l.5%	100	100
S. Paolo c.l.6%	99	90 50
S. Paolo c.l.6% sopra.	83	83 90
S. Paolo c.l.7%	91 30	93 30
S. Paolo c.l.5%	89 25	93
S. Paolo c.l. 10% 76/96 I	100 00	94 20
S. Paolo c.l. 10% 76/96 II	93	94 20
S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXII	108	103
S. Paolo c.l.T.V. 81/91 XXXIII	105	107
S. Paolo c.l.T.V. 81/96 XXXIV	110	103 10
S. Paolo c.l.T.V. 81/96 XL	113	109 60
S. Paolo c.l.T.V. 87/97 XLIV	106	102
S. Paolo o.p. 6% 52 5%	92 90	83
S. Paolo o.p. 6%	79 75	79 00
S. Paolo o.p. 7%	91	91 50
S. Paolo o.p. 6%	99	99
S. Paolo o.p. 6% 75/95 Ecu	120 75	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	104 75	103 70
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103 90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103 50	103
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101 50	100
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	101 00	100
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	100 40	100 70
Montedison 83/93 T.V.	—	—
Montedison 83/93 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/93	—	—
Buitoni 13% 81/88	110	—
Cart. Binda-De Medici 10%	201	—
CIR 10% 81/92	113	113 00
EFIB. 85/95 Medio 10,75%	116	n.q.
EFIB. 85/90 III 10,50%	117 00	n.q.
EFIB. 85/89 Saipem 10,50%	98	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	118 05	118
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 86/93	109	—
Gabbe 9% 83/90	436 00	—
Generali 12% 81/88	1200	1325
IMI CIR 85/91 TV	211 10	205
IMI - UNICEM 14% 84/89	115	117 50
IRI-B. Roma 13% 81/87	100	108
IRI-COMIT 11% 81/87	128	124
IRI-CREDIT 13% 81/87	136 10	141
IRI-STET 7% 73/88	167 00	183
Italgas 14% 82/88	373 50	370
Mediobanca 14% 82/88	3095	3100
Med. Buitoni 8% 85/88	212 73	—
Med. Buitoni 10% 85/88	113 80	—
Med. CIR 7% 86/96	91 10	87
Med. Fr. Tosi 7% 84/87	88 30	—
Med. Italcementi 7% 85/93	223	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	175	—
Med. Linificio 7% 86/93	95 75	—
Med. Marzotto 7% 84/93	119 25	—
Med. Saffa 7% 85/96	97	90
Med. SIP 7% 73/88	118 10	138
Med. SIP 9% 86/91	93 10	93
Med. Snia Fibre 6% 85/93	99 25	97
Med. S. Spirito 7% 73/93	241	247
Med. Snia 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	109	108
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 12% 84/91	—	—
Pirelli & C. 5,75% 85/91	148	207
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	335	330
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	200	198
SAI 10,25% 85/90	108	110
Snia BPD 10% 85/93	187	188
Terrafore 6,5% 86/91 w	99 80	101
IRI Aeritalia 8% 86/93 w	150 25	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	114 50	116
IRI S. Spirito T.V. 83/88 w	101 30	101
IRI STET T.V. 84/89 w	179	180
IRI STET T.V. 84/91 w	175	180
IRI STET 10% 85/90 w	138 75	146
IRI STET 9% 85/90 w	172 05	176
STET T.V. 83/93 w SIP	122 10	122

[illegible] A TORINO DEL 29-7-87

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	[illegible]
Florio	[illegible]
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34300
Milano ass. risp.	20850
Latina Ass. ord.	14600
Generali	133100
Lloyd Adriatico	27300
[illegible]	63700
Ras risp.	40000
Sai ord.	[illegible]
Sai risp.	17300
Toro ass. ord.	31000
Toro ass. priv.	31000
Toro ass. risp.	13300
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3380
Bna ord.	9000
Bna priv.	2800
Bna risp.	3356
Banca Roma	18600
Credito Italiano	1900
Credito Italiano risp.	1900
Interbanca priv.	14700
Mediobanca	[illegible]
N.B. Ambrosiano ord.	3600
N.B. Ambrosiano risp.	[illegible]
CARTARIE - EDITORIALI	
Burgo ord.	12600
Burgo priv.	9000
Burgo risp.	12500
Fabbri PRIV.	3000
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1800
Pozzi-Ginori risp.	1300
Unicem ord.	23400
Unicem risp.	13800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3910
Mira Lanza	33300
Montedison	2300
Montedison risp.	1220
Perematt	n.r.
Pierrel ord.	1900
Pierrel risp.	900
Pirelli SpA	5050
Pirelli SpA risp.	3800
Pirelli SpA risp. nc	3800
Saffa ord.	8700
Saffa risp. port.	8370
Snia	3400
Snia risp.	1480
Snia Bpd ord.	3600
Snia Bpd risp.	3600
Sorin Biomedica	11300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	1230
Rinascente priv.	680
Rinascente risp.	700
Silos Genova	1210
Silos 1/7/88	n.r.
Silos risp.	650
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	905
Alitalia priv.	715
Autostrade To-Mi	15400
Ferrovie To-Nord	n.r.
Italcable ord.	15500
Italcable risp.	15000
Sip ord.	2370
Sip ord. warrant	n.r.
Sip risp.	2340
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	610
Cir ord.	6050
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	3230
Cofide	3910
Cofide risp.	1700
Comau	3600
Comau warrant	133
Fidis	10700
Finarrep-Gaic	22000
[illegible] ord.	8000
Finanzaria risp.	3600
Gim ord.	8800
Gim risp.	3900
IFI priv.	39800
[illegible]	6100
IFI risp.	3950
Mittel	3900
Pirelli & C. ord.	4380
Pirelli & C. risp.	4000
Sabaudia ord.	1770
Sabaudia risp.	1200
Saes	2790
Saes risp.	1400
Saes-Gettera priv.	[illegible]
Schiapparelli	600
Serfi	[illegible]
Sifa	[illegible]
Sifa risp.	3540
Sme	3150
Smi ord.	3300
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	3600
Stet ord.	3300
Stet ord. warrant	1230
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	3300
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività immobiliari	4700
Ipi	4530
Risan. Napoli ord.	15200
Risan. Napoli risp.	11500
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lamet	6000
Cartegna [illegible]	6000
Fiat ord.	12277
Fiat priv.	7500
Fiat risp.	7560
Gilardini ord.	15500
Gilardini risp.	14600
Magneti Marelli ord.	2850
Magneti Marelli risp.	2800
Olivetti ord.	13000
Olivetti priv.	8000
Olivetti risp.	13400
Olivetti risp. nc	6900
Pininfarina ord.	18000
Pininfarina risp.	18000
Saeb ord.	5610
Saeb priv.	5000
Saeb ris. nc 1/7/85	5500
Telecomau	1800
Valeo	7730
Westinghouse	40000
MINERARIE - METALLURG.	
Dalmine	349
Talco Grafite	7100
TESSILI	
Bassilan	15300
Cantoni Coton.	4200
Cantoni Coton. risp.	6300
Fisac ord.	6700
Fisac risp.	6400
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6300
Cigahotels	4000
Pacchetti	214

IL [illegible] A [illegible] 29-7-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Listino	Differ. Lire	Compensi	1987 min.*	1987 max.*	Quantità (azioni)
A Abeille	132000	-400	131200	125800	181500	100
Acq. De Ferrari o.	4800*	-35	4350	3790	4670	2000
Acq. De Ferrari r.	2104*	-14	[illegible]	1800	[illegible]	—
Acqua Marcia	1090	-3	1140	1000	3350	40000
Acqua Marcia risp.	935	-6	930	[illegible]	1530	13000
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	7160*	+10	7370	6710	7600	4000
Aeritalia	3066*	[illegible]	3700	[illegible]	4400	14000
Agr. Finanz.	2475	-30	2280	2100	[illegible]	[illegible]
Agr. Finanz. risp.	2740	[illegible]	2800	2520	3200	[illegible]
Alitalia cat. A	903	+12	900	901	1180	81000
Alitalia priv.	715	—	700	701	900	912000
Alivar	10000	60	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3000
Alleanza Ass.	78200	-300	77900	[illegible]	[illegible]	4400
Alleanza Ass. risp.	70000	-1500	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1300
Ansaldo	6630	[illegible]	[illegible]	6765	[illegible]	1800
Ausilia	34000	[illegible]	[illegible]	22250	[illegible]	307100
Ausonia	3870	+75	3900	3101	4800	40000
Attiv. Immobiliari	4600*	-40	4630	[illegible]	[illegible]	4600
Alerto ord.	1670	-13	2600	1959	3438	1000
Alerto risp.	1750	—	1700	1500	2176	—
Ausiliare	9600	[illegible]	8600	6410	9000	500
Autostrade To-Mi	15400*	[illegible]	[illegible]	11410	[illegible]	1000
Autostrade Mi pr.	1350*	-5	1310	1300	[illegible]	32000
B Bastogi Irbs	600	+4	590	590	727	420000
Banca A. Milanese	12400	-80	11140	11100	12400	5400
Banca Catt. Veneta	5451*	-30	5300	5250	6500	[illegible]
B. Catt. V. r. nc	3400*	+10	3500	[illegible]	3865	7000
Banca Comm. Ital.	3315*	+27	3300	[illegible]	37200	78500
Bna priv.	2560*	+40	2570	2500	3225	24000
Bna ord.	[illegible]	—	4000	5400	[illegible]	4400
Bna risp.	2250*	-10	2330	2210	8160	[illegible]
[illegible]	1840*	+17	1900	1814	7100	144000
Banca Mercantile	6150*	+70	6400	6000	10000	1000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca di Chiavari	6170	+40	3000	3600	6000	1600
Banco Napoli g.r.p.	16000*	[illegible]	17000	[illegible]	[illegible]	13000
[illegible]	16000*	-100	16570	16200	[illegible]	7000
B.co Sardegna risp.	11750*	+20	11700	11[illegible]	[illegible]	1100
[illegible]	4000*	+56	4000	3840	[illegible]	6000
Bal risp.	22300*	-300	21300	22300	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	-175	18700	18000	21340	4000
Bassetti warrant	110	+1	220	110	[illegible]	[illegible]
Bayer Bertolero	3300	-1	3300	3100	7064	3000
Benfinder Ferro.	[illegible]	-100	21300	31600	33700	100
[illegible]	[illegible]	+10	36000	30000	[illegible]	[illegible]
Berti [illegible]	17570	+300	17300	15000	[illegible]	300
Breda	10000	+200	10070	7381	13000	3000
Brioschi	940	-10	900	970	1200	10000
[illegible]	7560*	—	4000	6670	[illegible]	10000
Buitoni risp.	3410*	-10	3400	3400	5100	15000
Buton	3040	+100	2970	3000	3000	5000
C Caffaro ord.	1130*	—	[illegible]	1020	[illegible]	[illegible]
Caffaro risp.	1000*	-10	1000	1000	1300	—
Cementir	10010	-80	9000	8660	10440	7000
Ciga	3300	-40	3300	2270	3600	4000
Comau	2740	-100	3000	2740	14720	4000
Cofi	[illegible]	+30	4610	3700	3600	4100
[illegible]	7170	-25	8000	7000	8700	7000
Cantoni C. risp.	8170	-40	8300	7300	9000	2000
Cart. Binda-Medici	6070	-11	3100	2900	4000	60000
Cart. Burgo ord.	15000*	+100	13300	12100	14400	24000
Cart. Burgo priv.	9000*	—	10700	8000	11100	1000
Cart. Burgo risp.	12400*	—	12300	12100	14200	1400
[illegible]	6100*	—	4670	3640	4200	[illegible]
Cement. di Augusta	8110*	-30	4810	4621	6271	6000
Cement. di Barletta	6000	+100	4070	3270	6000	10000
Cement. Italiani	13000*	+40	11700	10600	13000	10000
Cem. di Sardegna	9000*	+65	3100	7040	9000	9000
Cigahotels	4000	-30	4000	3700	4070	6000
Cigahotels risp.	2300	—	2200	7130	3400	110000
Cir risp. nc	3040*	+30	3040	3010	[illegible]	[illegible]
Cir risp.	6010*	-40	[illegible]	1770	7000	[illegible]
Cir ord.	6070*	—	6030	3740	7100	116000
Cofide	3900	+30	3900	3070	[illegible]	6000
Cofide risp.	1801	+1	1800	1700	2000	4000
Cogefar ord.	6400	+10	6000	[illegible]	7100	15000
Cogefar risp.	3000	-135	3100	3000	3000	4000
Comau	3600	—	3000	[illegible]	[illegible]	31000
Comau warrant	[illegible]	+7	123	120	220	51500
Cond. Acq. Torino	6000*	-80	6100	6140	6000	4000
Cr. Varesino ord.	3600	-40	3600	4000	6910	3000
Cr. Varesino risp.	2400	-11	2300	2450	3800	3000
Credito Italiano	1570*	+3	1510	1600	3000	71000
Credito Ital. risp.	1900*	+10	2800	1800	3310	6000
Cr. Commerciale	3640*	-30	5070	3640	7100	20000
Credito Fondiario	4725*	-85	4640	4600	5530	3500
Cucirini Cantoni	2900	-30	2100	1630	3400	3500
D Dalmine	340	+4	330	334	450	30000
Danieli & C.	6725	+10	6640	6300	7474	5000
Danieli & C. risp.	3406	-11	3390	3300	3900	7000
Datacomsystem	9220	+60	9200	8800	10014	4000
Del Favero	4000	-30	4000	4200	5000	2000
E Ed. Fabbri priv.	1900*	+8	1950	1802	2300	21000
Editoriale Mond.	3400	—	3321	3650	3650	20000
Eliolona	2624	-6	2500	2185	2700	6000
Eridania	4400	—	4530	4300	4810	20000
Eridania risp.	2610	-10	2640	2510	3040	10000
Europesi	1279	+14	1320	1150	2400	34000
Europesi risp. nc	819	-11	793	770	1535	5200
Europesi risp.	1220	-3	1200	1187	1600	—
Euromobiliare	11120	+60	10500	10300	12300	5600
Euromobiliare risp.	4905	+15	4700	4105	5200	1000
F Faema	3900	+100	2650	2500	3300	2000
Faema	4650*	—	4170	3900	4500	2000
Falck	6410	-60	6000	6300	6820	30000
Falck risp. 1/1/88	n.r.	—	n.r.	6000	6400	—
Falck risp.	6310	-100	6000	6130	6811	—
Ferruzzi Agr. Erba	10600*	+200	10600	9000	12000	37000
Ferruzzi Agr. Erba r.	6420*	+30	6200	6130	7730	7000
Fiat	10000*	+90	10050	10410	20000	2000
Fiat ord.	12173	-10	13420	11070	14440	124000
Fiat priv.	7943	-65	7000	7253	8646	311000
Fiat risp.	7540	-22	7670	7470	8830	74000
Fidenza Vetraria	11340*	+40	10000	9200	12310	6000
Fidis	10600	+61	9000	8670	11000	34000
Finagro	1001	+20	1300	1000	2000	12000
Finarte	2700	-10	2715	2210	2925	10000
Finmare Gaic	21175	-15	30450	27975	44600	11000
Fiscam	1200	+25	1140	1000	1400	2000
Fiscam risp.	650	+30	600	600	915	4000
[illegible]	[illegible]	—	—	—	1	—
Fin. risp.	—	—	—	—	1	—
Fisac ord.	6800	-100	6400	6400	7150	500
Fisac risp.	6365	-5	6200	6100	6000	[illegible]
Fochetti risp.	3500*	+30	3470	3570	3840	[illegible]
Fochetti ord.	6050*	—	6000	6000	7740	—
Foglia Filippo	2294*	+9	2850	2140	2730	6000
Franco Tosi	19200	+10	20000	[illegible]	22200	300
G Gemina	2610	+61	2000	2300	2770	190000
Gemina risp.	2300	+25	2100	2162	7000	30000
Generali	133000	+400	131450	126021	141150	43000
Gerolimich ord.	141	—	146	140	[illegible]	[illegible]
Gerolimich risp.	112	+1	127	106	170	20000
Gilardini ord.	15500	[illegible]	15000	17000	21750	[illegible]
Gilardini risp.	14000	+30	14150	13100	15570	—
Gim ord.	7900	+10	7950	7000	9620	1000
Gim risp.	3600	-40	3600	3300	4200	1000
Grassetto	18000*	—	[illegible]	17360	20000	4000
I IFI priv.	29000	-100	25700	24010	29440	31500
IFI ord. fraz.	8154	+20	8100	6010	8970	43000
IFI risp. fraz.	3919	-40	3900	3210	3900	43000
Industrie Secco	1840*	—	1800	1301	2640	3000
In. Meta risp. nc	6645	+55	6000	6400	6250	6000
In. Meta ord.	14725	+445	13700	12001	16100	100000
Interbanca ord.	23400*	-100	23350	23100	31000	3400
Interbanca priv.	[illegible]	+400	14720	[illegible]	22200	300
Inv. Imm. It. ord.	2947	+7	2800	2600	3000	30000
Inv. Imm. It. risp.	3000	+77	2940	2754	3000	8000
Ipi	4044	+5	1070	1079	3540	1200
Italcable ord.	[illegible]	-30	17075	17040	22000	6000
Italcable risp.	[illegible]	—	15000	14000	20400	3000
Italcementi	110000	+3300	102300	71300	110000	13000
Italcementi risp.	57100	+600	49000	42310	57100	[illegible]
Italgas	3914	+4	3900	3400	3540	170000
Italia Ass. 1000	22770	+400	21300	16000	25100	43000
Italmobiliare	140000	+610	133000	116000	143400	30720
Italmobiliare risp.	7300	-50	71000	6000	77000	5400
J Jolly Hotels ord.	13000*	-80	12700	12000	13000	[illegible]
Jolly Hotels risp.	13000*	-46	13000	10000	14100	1000
K Kernel Italiana	600	+10	730	505	1051	10000
L L'Espresso SpA	19000	+1000	17000	16510	42300	5000
La Fondiaria SpA	72000	+400	70000	70000	90000	5700
La Previdente	33105	+170	34000	31650	41000	12000
Latina Ass. ord.	14600	+30	13500	12250	17900	15000
Latina risp.	8740	+60	8670	6540	8070	10000
Lmi	951*	-14	930	901	1285	15000
Linificio ord.	1040*	+30	1030	1000	2200	10000
Linificio risp.	1601*	—	1605	1500	1790	3000
Lloyd Adriatico o.	27470	+340	27000	20000	28625	20000
Lloyd risp. nc	14840	-30	14750	13200	16000	8000
M Maffei	5636	+25	3600	3250	3865	1000
Magneti M. risp.	3000	+20	3700	3400	4000	10000
Magneti M. ord.	3600	—	3790	3515	3864	50000
Magona	8700*	-66	8700	6500	10300	1000
Marelli Robotti	20000	+50	17790	16000	20000	400
Manuli Cavi	3600	-7	5610	3100	3770	15000
Manuli Cavi r. nc	1050	+5	1000	1400	2250	900
Marzotto	5045*	+10	4800	4500	5900	27000
Marzotto risp.	6050*	+200	5000	4500	5800	1000
Marzotto risp. nc	4840*	+35	3600	3300	4650	4000
Mediobanca	280000	+2000	280500	237100	310000	3250
Milano ass. ord.	34460	+150	34150	30000	38000	4700
Milano ass. risp.	20800	—	29730	17250	24000	7300
Mira Lanza	33050*	-300	37000	34700	41000	300
Mittel	3845	-40	3600	3000	4300	1000
Mondadori	15000	-150	15500	12100	16000	11000
Mondadori priv.	12700	+50	12000	8700	12800	12000
Mondadori risp.	11000	+30	11300	9000	12000	2000
Montedison	2270	—	2770	2000	2984	1305000
Montedison risp.	1197	-11	1300	1151	1600	537000
Montefibre	2201	+50	2050	1900	2240	82000
Montefibre risp.	1820	-30	1400	1301	1840	21000
N Necchi ord.	3120*	-40	3120	3100	4100	6100
Necchi risp.	3190*	-13	3310	3100	4400	1000
Nuovo Pignone	4800*	—	4795	4620	5100	30000
N.B. Ambros. risp.	1800*	+10	1810	1470	2430	22000
N.B. Ambros. ord.	3410*	+1	3435	3200	3644	130000
O Olcese	4000*	-10	4000	3400	4720	4000
Olivetti ord.	13001	+100	13300	11300	14447	434000
Olivetti priv.	6100	+60	78300	6750	12540	6000
Olivetti risp. nc	6045	+45	6870	6600	[illegible]	30000
Olivetti risp.	13050	+600	13150	11300	14300	500
P Pacchetti	212	-1	210	190	271	180000
Part. Fin.	3015	-10	3055	2625	3600	21000
Part. F. r. nc nc w	1610	—	1650	1380	1665	22000
Parker	2130	-15	2100	1700	2270	3000
Perugina ord.	4300*	-70	4310	4125	5700	10000
Perugina risp.	1790*	+10	1[illegible]	1700	2500	22000
Pierrel ord.	1900	-30	1305	1300	2300	[illegible]
[illegible] risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1470	10000
Pininfarina ord.	18500	+150	[illegible]	17300	19000	200
Pininfarina risp.	18000	-95	18000	17500	18600	400
Pirelli & C. ord.	5500	—	6400	4310	7000	10000
Pirelli & C. risp.	3600	—	4000	3600	5670	11000
Pirelli SpA	4600	-20	4000	4322	6400	136000
Pirelli spa r. nc	3800	-85	3810	3300	3500	14000
Pirelli SpA risp.	[illegible]	—	4000	4670	5790	2300
Poligrafici edit.	6000	+30	6625	5400	3600	14000
Pozzi-Ginori ord.	1940	-8	1940	300	3435	10000
Pozzi-Ginori risp.	1300	—	1294	331	1330	—
R Reggio Em. o.	4271	+12	4440	4375	4665	7000
Reggio Emi r.	3010	—	3200	2800	3200	1000
Ras	63700	+700	63000	57100	69000	[illegible]
Ras risp.	40000	-90	40700	34000	41100	17100
Recordati ord.	10000	+65	11000	9010	12500	500
Recordati risp. nc	5000	—	5400	5001	5300	2000
Rejna ord.	17000	—	17000	13000	17000	3000
Rejna risp.	13000	—	10000	14000	20000	—
Rinascente ord.	1230*	+10	1225	1100	1340	470000
Rinascente priv.	680*	+1	665	603	700	60000
Rinascente risp.	687*	+1	675	604	710	150000
Risan. Napoli risp.	11000	+200	11000	9000	11000	—
Risan. Napoli ord.	[illegible]	-65	14000	13000	17000	1000
Riva Finanziaria	11750	-80	10000	8000	1[illegible]	1000
Rol	3400	+50	3200	2710	3000	7500
Rol risp.	1800	-10	1[illegible]	1510	1900	3000
S Sabaudia risp.	[illegible]	+11	1290	1110	1530	60000
Sabaudia ord.	1770	-3	1710	1700	3001	70000
Saes	2705*	-10	2600	2510	3001	25000
Saes risp.	1402*	-6	1340	1300	1575	4000
Saes-Getters priv.	6172*	+2	6200	6120	6751	3000
Saffa ord.	8700*	+40	8650	8200	9600	3000
Saffa risp. port.	8400*	+8	8405	8250	9750	10000
Saffa risp. nc	5850	+30	5645	5401	6200	3000
Saffa ord.	6500*	5	6600	6250	10200	1300
Saffa risp.	8450*	—	8600	8200	10000	1400
Sai ord.	27200	+[illegible]	26750	26200	30600	41500
Sai risp.	17800	-2[illegible]	16800	16400	24210	7200
Saipem	3430*	-1	3740	3404	4831	40000
Saipem risp.	3770*	+29	3450	3435	4661	3900
Saipem warrant	1160*	-61	1000	816	1856	8000
Saeb ord.	5400*	—	5320	5200	7810	20000
Saeb priv.	5500*	—	5300	5250	7860	—
Saeb r. nc 1/7/85	3800*	+1	3780	3740	5581	11000
Schiapparelli	600	—	604	546	630	13000
Selm ord.	2400	-41	2400	2350	2807	11500
Selm risp.	2301	—	2300	2150	3600	8000
Sem Finanz. ord.	n.r.	—	n.r.	605	1410	—
Serfi	6450	+10	6780	5570	8100	10000
Sessmer	14320*	+100	13020	13020	14800	10000
Sifa	4210	-40	4200	4310	6600	10000
Sifa risp.	3475	—	3450	3415	5400	1000
Silos Genova	1300	—	1200	1100	3300	64000
Silos 1/7/88	n.r.	—	n.r.	1000	3530	—
Silos risp.	910	-3	630	620	1520	43000
Sme	13080*	—	13860	11500	14110	3400
Sisosteme ord.	31800	-10	23700	18000	34000	1100
Sisosteme risp.	24700	-150	23650	18000	29600	100
Sip ord.	2330*	-1	2350	2290	2800	11000
Sip ord. warrant	n.r.*	—	n.r.	2290	3025	—
Sip risp.	2330*	-10	2324	2330	2940	53000
Sirti	11134*	+20	11300	9400	11505	90000
Smi	3165	+55	3000	1730	3300	260000
Smi risp.	2230	—	2100	1375	2730	7000
Smi ord.	3330	+10	3300	3200	3006	10000
Snia Bpd ord.	3740*	+13	3250	3340	4600	415000
Snia Bpd risp.	3000*	-10	3130	3010	4500	10000
Snia risp. nc	2000*	-4	2646	1891	2700	10000
Snia Fibre	3470*	+14	2570	2330	3945	30000
Snia Tecnopolimeri	5760*	+11	5870	5030	6300	4300
Sogefi	3310	+44	4170	3470	5400	34100
Sopaf ord.	2940	+10	2950	2200	3100	22000
Sopaf risp.	1665	+9	1600	1300	1775	10000
Sondel	931*	-9	900	675	1100	40000
Sorin Biomedica	11300*	+130	10700	10010	14020	400
Standa ord.	14300	-15	14050	11100	15300	2500
Standa risp.	6810	+80	6375	7750	9000	1000
Stet ord.	3310	-9	3400	3200	4300	90000
Stet ord. warrant	1137	-3	1143	1115	2200	10000
Stet risp.	3050	-41	3400	3200	4510	36000
Stet warrant 9%	750	-30	766	700	1410	13000
T Tecnomasio	1660*	—	1620	1181	1740	25000
Toro ass. ord.	3700	+20	3640	2140	3030	12000
Telecomau	1840*	—	1830	1600	3175	40000
Telecomau r. n.c.	1161*	+8	1150	1130	1600	10000
Terme Acqui	4045	—	4010	3700	4400	7000
Toro ass. ord.	31000	+400	30400	30100	33000	11000
Toro ass. priv.	31000	+420	30000	19130	32000	51000
Toro ass. risp.	13300	+320	13200	11700	15300	44100
Trafilerie	comp.	—	—	3400	4200	—
Tripcovich	6000	-100	6000	7300	10000	1700
Tripcovich risp.	5400	+3	5400	3300	6000	400
U Unes	1600*	-12	1600	1401	2000	4000
Unes risp.	1400*	—	1400	1300	1600	—
Unicem	23400	+50	22100	16300	24000	6000
Unicem risp.	13000	-50	13700	11110	16000	1300
Unipol	30000	+700	27000	21110	30000	40400
V Vetrerie Italiane	6070*	-10	6000	4500	[illegible]	[illegible]
Viscosa risp.	4100	+55	3900	2700	4400	1000
Viscosa ord.	4000	-10	4200	4000	6200	6000
Visconti ind.	1810	-17	1815	1700	2270	7000
Valeo	[illegible]	—	7000	7000	6900	11000
Vianini Lavori	5000	—	4700	4700	4900	[illegible]
W Westinghouse	40000	+100	40100	34000	44000	500
Worthington	1300	+65	1300	1400	1801	3000
Z Zignago	7000*	+10	7100	4070	7000	1000
Zucchi	5400*	-40	4870	3700	6070	6000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a [illegible] dividendi.

Nuovo, disperato appello ai rapitori del bambino

Un segnale per Marco

Da [illegible] - Gianfranco [illegible] ha [illegible] al presidente degli avvocati, Gabri - «Mi [illegible] come intermediario» - Una «verifica a tappeto» sulle disponibilità [illegible] famiglia: «Non può [illegible] di più di quello che ha offerto»

Marco Fiora, 7 anni, è [illegible] rapito il 2 marzo: richieste di [illegible] assurde, poi il silenzio stampa. Un silenzio spezzato di volta in volta [illegible] padre, Gianfranco che, disperato, ha scritto tramite «La Stampa» [illegible] figlio («*stiamo facendo tutto quanto è possibile per liberarti*»), ai rapitori («*non [illegible] date possibilità [illegible] trattare*»). [illegible] capo della banda che tiene prigioniero il bambino («*ti sei fidato delle parole [illegible] che reputi uno 'specialista', ma lui mente e sa di mentire*»).

Nessuno di questi appelli è servito a sbloccare la situazione. Il silenzio è tornato ogni volta a [illegible] su questa vicenda. Ora, [illegible]ra una volta, la famiglia si rivolge a chi ha in mano Marco, con parole che oggi saranno pronunciate anche [illegible] tutte le reti radiofoniche e televisive della Rai. Un appello diverso dagli altri, un invito che pone i sequestratori davanti a [illegible] quella d'aver sbagliato [illegible] possibili della famiglia.

Accanto a Fiora c'è il presidente dell'ordine [illegible] vocati [illegible] Torino, [illegible] Vittorio Gabri. E' lui a rivolgersi a chi ha rapito il bambino: [illegible] fa offrendo una nuova [illegible] su cui trattare.

Dice Gabri ai rapitori: «*Fiora ci ha già ripetuto che [illegible] richieste [illegible] assurde. Sul giornale [illegible] ha spiegato che chi vi ha informati, vi ha informati male. Ora [illegible] come intermediario per provarvi, [illegible] modo concreto, tangibile, la parola [illegible] quest'uomo*».

Spiega il legale: «*La disponibilità finanziaria di [illegible] è stata verificata a tappeto anche [illegible] tutti gli organi e la autorità che potevano farla. Il risultato di questa indagine conferma quello che lui vi ha sempre detto, conferma [illegible] sotta per sempre [illegible] mai ha mentito. Questa conferma è nelle mie mani, nero [illegible] bianco, [illegible] pronto a incontrarmi con [illegible] per darvene dimostrazione. Voi pretendete tre miliardi, ma lo fate senza la minima sicurezza che aspettano, lo credete soltanto. Io vi porto le prove inconfutabili della cifra [illegible] sima che il papà di [illegible] ha potuto raccogliere con ogni sacrificio, con ogni sforzo, e che [illegible] a vostra disposizione per ridare [illegible] figlio*».

L'avvocato Gabri [illegible] pronto a incontrare i rapitori «*in qualsiasi momento, di giorno o di notte, [illegible] qualunque posto. [illegible] sia o all'estero, scegliete voi il luogo che ritenete più idoneo. Verrò da solo, non certo [illegible] guito dalla polizia: c'è di [illegible] la vita di un bambino ed [illegible] il dovere, è la volontà [illegible] salvarlo che mi spinge a questo. [illegible] dimostrerò [illegible] reale consistenza del patrimonio di Fiora, ma voi dovrete provarmi che Marco è vivo. Solo così, a carte scoperte da tutte e due le parti, potremo risolvere [illegible] drammatica situazione, evitare che avvenga l'irreparabile*».

E' questo il punto più drammatico. L'ultimo [illegible] tatto [illegible] i sequestratori risale a quasi [illegible] mesi fa. Una telefonata avvertì la famiglia che, seguendo [illegible] le istruzioni, avrebbe avuto una prova della vita del figlio. Fu [illegible] notte terribile. [illegible] di chilometri in auto, aspettando quel [illegible] segnale indispensabile per mantenere un po' di forza, di speranza. [illegible] quella notte nulla accadde: fu solo una bella durata ore.

Gianfranco [illegible] rivolgendosi [illegible] [illegible] banditi sulla *Stampa* del [illegible] luglio: «*Ho pianto e cercato per ore, inutilmente: tu saprai che non sono stato nulla. Non ho più parole, non ho più speranze*».

Da allora nessun contatto, soltanto un silenzio estenuante che copre di buio il futuro. Conclude Fiora: «*L'intervento dell'avvocato Gabri, con la documentazione che può mostrarvi, è la mia ultima possibilità di farvi capire come stanno le [illegible] e il [illegible] ultimo filo di speranza. [illegible] non sprecò più che cosa fare, che mezzo pensare*».

Marco Neirotti

Ore lo mattina del 2 [illegible] Gian/franco Fiora, [illegible] moglie e il figlio scendevano dalla precollina [illegible] città. Due auto bloccarono [illegible] su cui viaggiavano, il piccolo Marco fu strappato ai genitori.

Il 6 marzo qualcuno telefonò alla famiglia: «Prepara 10 miliardi». Poi [illegible] richieste [illegible] fino a 3 miliardi. All'inizio di luglio l'ultima telefonata.

Oggi [illegible] il 151° giorno da quel [illegible] marzo. Quello di Marco [illegible] il più lungo sequestro di un bambino in Italia: Giancarlo Locci, 7 anni, rapito nel Nuorese, fu liberato dopo 93 giorni, Mauro Carazzolo, 11 anni, rapito [illegible] Olbia, fu liberato dopo 71 giorni.

Ieri in Consiglio

Lo stadio è passa[illegible] con 39 sì

Alle [illegible] sarà firmata [illegible] municipio [illegible] convenzio.ne con [illegible] cietà Acque [illegible]

La [illegible] sullo stadio dei Mondiali [illegible] l'esame [illegible] Consiglio comunale: alle 3 di ieri ha ottenuto 25 sì della maggioranza dc-psi-psi-pli-psdi e 4 [illegible] sì, [illegible] voto contrario [illegible] verde Francone), [illegible] [illegible] liberale Chiusano, per motivi professionali); 10 consiglieri (pci, sinistra indipendente e il dp Lagana) non hanno partecipato al voto.

Alla pratica manca un'ultima formalità: il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente della concessionaria Acqua Marcia firme[illegible] oggi alle [illegible] Municipio, la convenzione che regola i rapporti fra il Comune e la società privata, quindi [illegible] potrà [illegible] [illegible] progetti definitivi ed ai cantieri, previsti in ottobre. I lavori richiederanno 2 anni: il nuovo stadio della Continassa sarà pronto nell'autunno dell'89.

[illegible] frattempo si avvierà uno studio su tutta l'area circostante l'impianto per realizzare [illegible] [illegible] servizi impianti sportivi. L'assessore [illegible] Martorelli, rispondendo alle critiche dell'opposizione di sinistra e dei msi (che ha approvato la delibera con molte riserve), ha parlato di pa[illegible] del ghiaccio, piscina olimpionica, pista [illegible] pattinaggio e [illegible] palazzetto dello sport [illegible] 15 mila posti coperti.

I progetti di massima saranno elaborati dall'Acqua Marcia, che darà un ulteriore contributo di 3 miliardi e 700 milioni in 15 anni. Il vec[illegible] Comunale verrà in [illegible] disattivato all'inaugurazione del nuovo impianto: il Comune si impegna a [illegible] utilizzarlo per incontri di calcio.

L'inchiesta sul mancato acquisto del palazzo di via Santa Chiara

Sorbello manda tutti assolti per il caso Augustinianum

Troppi miliardi del Comune per l'ex Spedale de' Pazzerelli? - Il giudice esclude la truffa

Sono stati tutti prosciolti dall'accusa di truffa i protagonisti [illegible] vicenda giudiziaria [illegible] [illegible] acquisto da parte [illegible] Comune dell'Augustinianum, il palazzo barocco di via Santa Chiara 19 (ex *Spedale de' Pazzerelli*), oggetto [illegible] [illegible] controversia iniziata [illegible] Questa [illegible] conclusione a cui è arrivato il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che nei giorni scorsi ha depositato la sentenza di proscioglimento per l'ex assessore [illegible] al patrimonio pci Libertino Scicolone (condannato per [illegible] scandalo Zampini), gli ingegneri dell'Ute, Luigi Diego Bonica e Armando Ancona (un terzo funzionario, Antonino Dioguardi, [illegible] frattempo deceduto); i proprietari del palazzo, [illegible] Galdano, Franco Ghiglieri, Augusto Bernardi e Paolo Caldironi.

La decisione arriva all'indomani delle polemiche scatenate dal servizio pubblicato [illegible] dal settimanale *Epoca*, con un'intervista [illegible] giudice Sorbello su Torino e [illegible] questione morale. Le dichiarazioni attribuite [illegible] settimanale [illegible] magistrato, [illegible] presunte tangenti [illegible] l'appalto [illegible] Jumbo tram (dichiarazioni confermate [illegible] giornalista Enrico Deaglio, autore del servizio, e smentite [illegible] magistrato), la successiva querela per diffamazione presentata dall'ex [illegible] pci, Diego Novelli, [illegible] Sorbello, hanno avvelenato il clima a Palazzo di [illegible] ustizia.

Come conseguenza, [illegible] è possibile neppure conoscere [illegible] motivazioni [illegible] un provvedimento che scagiona [illegible] imputati.

Non è stata una truffa, ha decretato il magistrato Sorbello, [illegible] [illegible] non è stata nemmeno una [illegible] «brillante». [illegible] passata amministrazione [illegible]. I tentennamenti, i rinvii sulla decisione di acquisto, [illegible] perizie e le controperizie sul valore dell'immobile, la [illegible] di risarcimento per danni [illegible] Comune dai proprietari, proprio mentre la [illegible] della Repubblica decideva di aprire l'inchiesta penale, nell'aprile dell'83: questi i capitoli principali della vicenda.

Il 13 giugno '79, Giovanni Galdano, amministratore della società *Augustinianum*, offre il palazzo in vendita [illegible] Comune [illegible] miliardi. Al [illegible] interessa: «*Non possiamo comprare tutto [illegible] che [illegible] offrono*», dirà in seguito Novelli. Nuova offerta l'11 aprile '80 (valida [illegible] al 30 settembre): l'edificio, ristrutturato, è [illegible] quisibile per 3 miliardi e [illegible] milioni. La settimana successiva il Consiglio [illegible] approva il semplice [illegible] quisto dell'edificio: 1 miliar[illegible] e 110 milioni e il 17 novembre il Corriere ritiene equa [illegible] stima [illegible] (Ufficio tecnico erariale).

Ma l'offerta [illegible] il 30 settembre e nessuno in Comune ha pensato di stilare un compromesso. Nell'82 il palazzo viene riofferto a 3 miliardi e [illegible] milioni. L'ufficio tecnico del [illegible] stima che non valga più [illegible] miliardo e [illegible]. L'assessore Biccicone si rivolge all'Ute che ritiene congrua la stima [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Al [illegible] interessa: «*Non possiamo comprare tutto [illegible] che [illegible] offrono*», dirà in seguito Novelli. Nuova offerta l'11 aprile '80 (valida [illegible] al 30 settembre): l'edificio, ristrutturato, è [illegible] quisibile per 3 miliardi e [illegible] milioni. La settimana successiva il Consiglio [illegible] approva il semplice [illegible] quisto dell'edificio: 1 miliar[illegible] e 110 milioni e il 17 novembre il Comune ritiene equa [illegible] stima [illegible] (Ufficio tecnico erariale).

Ma l'offerta [illegible] il 30 settembre e nessuno in Comune ha pensato di stilare un compromesso. Nell'82 il palazzo viene riofferto a 3 miliardi e [illegible] milioni. L'ufficio tecnico del [illegible] stima che non valga più [illegible] miliardo e [illegible]. L'assessore Biccicone si rivolge all'Ute che ritiene congrua la stima [illegible] miliardi e [illegible] milioni e il 22 novembre il Comune [illegible] l'acquisto per quella cifra. Ma il prefetto [illegible] [illegible] lorizza l'operazione e lo scandalo delle tangenti, sopraggiunto nel marzo dell'83, manda in fumo tutto. I periti nominati [illegible] Sorbello, che dovevano valutare quanto valeva l'immobile [illegible] prezzi di mercato nel dicembre '82, [illegible] [illegible] sbilanciati: un prezzo «gonfiato» ma non una truffa.

Claudio Cerasuolo

L'ANTICO COLLEGIO VA IN ROVINA

Il Collegio Augustinianum in via Santa Chiara, progettato come «Spedale de' Pazzerelli», venne costruito dall'architetto Borra tra il 1728 e il 1731, accanto alla chiesa della Sindone. Le scandalo delle tangenti mandò in fumo l'acquisto da parte del Comune ed ora l'immobile rischia di andare in rovina

Solo tra qualche giorno saranno possibili le giocate

La [illegible] di un timbro ritarda il lotto dal tabaccaio

In provincia la riforma è già avviata: si punta comprando le sigarette

Ormai il questione di giorni e, poi, anche a Torino, come già in altre città, sarà possibile giocare al lotto in tabaccheria. Anche se con qualche settimana [illegible] ritardo rispetto alla data prevista (prima luglio) sono 4 [illegible] «private», tra le [illegible] autorizzate, in grado di ricevere le prime scommesse: in via Mazzini 12, in via Venaria 27, in corso Francia 391 e in [illegible] Vittorio Emanuele 34.

In provincia, i «*lottisti*», (come vengono chiamati in gergo alla Federazione italiana tabaccai), hanno già cominciato a compilar bollette, usando la [illegible] matita e carta carbone. Il regolamento è rigido ed in attesa dell'introduzione [illegible] Apparecchi elettronici [illegible] la ricezione delle giocate, si [illegible] con la normativa vecchia [illegible] decenni che prevede la spedizione [illegible] blocchetti in sacchetti speciali di juta, senza [illegible] Questi, quando contengono bollette non utilizzate, devono essere usati in modo da far apparire all'esterno le scritte. Se contengono [illegible] bollettari compilati devono essere rivoltati in modo che le stesse scritte vadano a finire all'interno. Completa [illegible] prassi l'uso obbligatorio di speciali cordicelle [illegible] fornite dall'Intendenza [illegible]

Nell'*hinterland*, [illegible] tabaccai hanno preceduto i colleghi della [illegible] [illegible] botteghini previsti, ne sono [illegible] in [illegible]zione [illegible]: in corso Lodi 133, ad Avigliana, in via Vittorio Emanuele 72, a Chieri, in via Martiri della Libertà, a Ciriè in via Garibaldi 30, a Cuorgnè in via Montebello 2, a Moncalieri in corso Francia 25, a Collegno. A Torino, il ritardo sembra, per lo più, legato [illegible] ferie.

Pur avendo ormai espletato [illegible] le pratiche burocratiche [illegible] l'Intendenza di Fi[illegible] (ritiro dei bollettari, dei sacchi e delle corde) mancano ancora i timbri speciali per vidimare le bollette. Ma ditte specializzate in questo periodo [illegible] [illegible] ne trovano: è tempo di ferie, [illegible] per chiudere o [illegible] gran parte del personale già in vacanza.

«*Se riuscirò a contrarre qualcuno a fornirli comincerò subito* — afferma Ignazio Caltocchio, titolare di [illegible] delle [illegible] che [illegible] già [illegible] la concessione —. *Ma il mio problema [illegible] è [illegible] un aiutante [illegible] abbia un po' di esperienza. Nella compilazione delle giocate ogni errore può avere gravi conseguenze, specie [illegible] non è possibile rivendere in tempi brevi e si rischiano grossi discussioni con il scommettitore*».

Nell'attesa [illegible] individuare la persona «giusta», Caltocchio, come i colleghi che stanno per avviare questa attività, [illegible] cominciato a leggersi coscienziosamente il libro della smorfia. Perché il tabaccaio, come il gestore [illegible] botteghino, non è chiamato a [illegible] un semplice addetto alla compilazione [illegible] bollette. Ma a diventare in molti casi, il [illegible] consigliere del cliente, l'autorevole interprete di sogni. [illegible] pacchetto di sigarette e l'altro.

Paolo Griseri

Accuse di un sedicenne (denunciato per minacce e oltraggio)

«Un vigile mi ha picchiato»

Dopo una baruffa in piscina, il ragazzo è portato in ufficio - Dice: «Con un pugno mi ha buttato a terra, [illegible] per fortuna [illegible] intervenuto un collega» - Rapporto dei civich all'assessore

[illegible] dice: «*Un vigile [illegible] ha picchiato*». [illegible] al comando di corso XI [illegible] c'è un rapporto [illegible] [illegible] riguarda: dovrà rispondere [illegible] e oltraggio a pubblico ufficiale.

Una storia ancora da chiarire, cominciata martedì alla piscina Sempione, in via Ostiglia, tanta gente sui bordi o in acqua a cercare un po' d'ossigeno in mezzo [illegible] città. Sono le 15,30, Davide Bonaignore, 16 anni, [illegible] giocando con due amici. Vengono [illegible] case popolari di via Ticinoia, casermoni tutti uguali, dove i [illegible] impa[illegible] [illegible] in fretta. Ma [illegible] pur sempre ragazzi, [illegible] dimostra il divertimento scelto per l'occasione: tirarsi addosso il lanciare in acqua le pantofole da spiaggia, condendo il tutto con urla e [illegible]

Alla piscina sono [illegible] in servizio permanente due vigili urbani. Non stanno certo con le mani in mano, l'altra settimana un loro collega [illegible] finito all'ospedale per aver ripreso uno degli abituali frequentatori. Davide e [illegible] amici sono richiamati: «*Smettetela, è vietato dai regolamenti*». Loro insistono, alla fine [illegible] [illegible] cacciarli: non è la prima volta [illegible] inutilmente ripresi.

Fino a questo punto le versioni concordano. [illegible] dopo, cosa è successo? [illegible]: «*Mi hanno fatto sedere [illegible] un ufficio, non dicono*». Il [illegible] agguato lo [illegible] *ha colpito* [illegible] *con un pugno, [illegible] caduto a terra e lui continuava a picchiarmi. Per fortuna [illegible] intervenuto il mio collega*». Il rapporto dei vigili racconta un'altra verità: «*Siamo stati insultati e minacciati, non voleva [illegible] le proprie generalità. Alla fine abbiamo ottenuto il numero [illegible] casa, c'era il fratello Ignazio che è subito intervenuto e [illegible] ha preso a ceffoni*».

Ieri, il padre di Davide, Gaspare, [illegible] anni, pensionato, [illegible] è rivolto all'avv. Trinchieri: «*Intendo [illegible] denuncia, domani (oggi [illegible] in Procura. Mio figlio è finito all'ospedale*». E' stato medicato, infatti, all'Astanteria Martini: il referto [illegible] agli arti superiori, 5 giorni di prognosi. Le presunte botte alla nuca sono citate, ma in base alle dichiarazioni [illegible] ragazzi manca, cioè, un riscontro obbiettivo. Anche Ignazio [illegible] passato dall'ospedale: poche [illegible] dopo ha litigato [illegible] un vicino [illegible] è stato ferito [illegible] volto, proprio un vigile urbano è intervenuto a [illegible] gli animi.

Informato della vicenda, l'assessore [illegible] polizia urbana, Agostino Pisaniti, ha chiesto una relazione sull'accaduto. [illegible] non scritta [illegible] è giunto il rapporto fir[illegible] [illegible] Cunico, il vigile che i Bonaignore chiamano in causa, e da un collega presente all'episodio.

Alla piscina non [illegible] trovano [illegible] testimoni. Ma il vigile [illegible] stimato, «*un [illegible] esperto, certamente non [illegible] violento*». E Davide? «*Un ragazzo come tanti, quando sono in gruppo si fanno forza uno con l'altro. Sì, la vita qui non è facile*».

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 28,1
minima	+ 16,4
media	+ 22,6

[illegible] [illegible] meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1011 mb; umidità 62% Temperatura: massima +27,4, minima +16,6 media +22,3. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso. Venti: calmi o deboli occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6.11; tramonta alle 20,56. Temperatura dello scorso anno a Torino: massima +23,2; minima +20,1.

■ Scioperi al Monte dei Paschi

■ Monte [illegible] Paschi di Siena, prosegue l'agitazione dei dipendenti che rivendicano [illegible] diverse organizzazione del lavoro, legata all'uso delle nuove tecnologie. Entro il 10 agosto sono previste altre 10 ore di sciopero, a meno che non riprendano [illegible] trattative interrottesi la scorsa settimana. Annunciano i sindacati: «*Se la direzione non cambia atteggiamento, programmeremo un altro pacchetto di astensioni per settembre*».

■ Rivoli, si dimette vicesindaco leghista

Nuovo colpo [illegible] scena [illegible] Consiglio comunale a Rivoli, dove [illegible] giunta pci-indipendenti di s[illegible] (con appoggio esterno di psi e pri) nata meno di [illegible] fa, ha dovuto prendere atto [illegible] dimissioni dell'indipendente Vittorio Ferna, vicesindaco e [illegible] assessore, che ha ricevuto comunicazione giudiziaria in merito all'appalto dei [illegible] di pulizia di Palazzo [illegible].

■ A Caselle sesta giunta dal [illegible] marzo

Ancora una fumata nera in Consiglio comunale a Caselle (la giunta è dimissionaria [illegible] [illegible] marzo). Pci, dc, pri e [illegible] indipendente hanno proposto di dare un incarico esplorativo a Zavatteri (pci), consigliere [illegible]. Ma i consiglieri del psi, [illegible] e psi, hanno [illegible] l'aula facendo mancare il numero legale.

■ Catturato per un omicidio mafioso

Pasquale Marando, 24 anni, residente a Piati in Calabria, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri di Volpiano. E' sospettato di aver [illegible] Domenico Musitano, ritenuto un «boss» del [illegible] dei calabresi. Il delitto avvenne il 18 ottobre di [illegible] anno fa.

■ Ancora proteste alla Michelin

Sciopero con assemblea, ieri, dei dipendenti Michelin (8,30-16 al primo turno, 15,30-17 [illegible] secondo, 22-23,30 al terzo). In un breve comunicato diffuso nel pomeriggio, il consiglio [illegible] spiega: «Ci [illegible] fermati in segno di protesta contro [illegible] lettere intimidatorie inviate dalla [illegible] vuole porre dei limiti [illegible] diritto di sciopero».

Saper spendere

Via alle marmellate

Con il metodo antico o con lo zucchero gelatinizzante mettiamo la frutta nei barattoli

[illegible] [illegible] pesche [illegible] tagliare a [illegible] e metterle [illegible] pentola con il succo e la scorza grattugiata [illegible] un limone. Portare a bollore, cuocere adagio per 10 minuti. [illegible] intiepidire, passare al passaverdura, rimettere la polpa in pentola con 500 gr di zucchero (750 gr per le albicocche più acide) e la stessa quantità di frutta, se si preferisce) e cuocere lentamente fino alla consistenza voluta; a fine cottura, unire un pizzicone di amaro, cannella, invasare a caldo; lasciar raffreddare, velare con rum, chiudere ermeticamente; sterilizzare per 30 minuti.

Marmellata di prugne — Lavare, snocciolare e mettere in pentola un chilo di prugne mature con 800 gr di zucchero e mezzo bicchiere [illegible] vino [illegible] dolce. [illegible] lentamente a bollore; passare [illegible] passaverdura; rimettere in pentola unendo una bustina di zucchero vanillato, la scorza di un limone e 100 gr di mandorle tostate e tritate; cuocere adagio fino alla consi[illegible] voluta; invasare [illegible] caldo, [illegible] raffreddare, velare con cognac, chiudere ermeticamente. Sterilizzare per 30 minuti.

Ricette con l'uso dello zucchero gelatinizzante.

Marmellata di fichi — Lavare, asciugare e passare al passaverdura un chilo e mezzo di fichi maturi, unire la scorza grattata e la polpa di un'arancia, aggiungere un bastoncino di cannella, quattro chiodi di garofano e un quarto di litro di Porto, lasciare in infusione un'ora. Mettere in pentola con un chilo e mezzo [illegible] [illegible] gelatinizzante, [illegible] portare a bollore, lasciare cuocere [illegible] per 4 minuti, invasare a caldo, lasciar raffreddare, velare [illegible] [illegible] ermeticamente.

[illegible] pesche, albicocche a mango — Sbucciare e tagliare a pezzi un chilo di pesche gialle e [illegible] di albicocche; passare al passaverdura. Sbucciare un mango maturo, tagliarlo a cubetti. In una pentola con pari peso di zucchero gelatinizzante (o le dosi scritte nelle istruzioni) portare a bollore mescolando; cuocere forte per 4 minuti, invasare, raffreddare, velare di cognac, chiudere.

★ «*Come ottenere le belle gelatine sopra le torte di frutta, che si vedono in pasticceria?*» domanda Rosalba. Ecco: esiste un nuovo gel della Bertolini, al me[illegible] il contenuto di una bustina in un tegame con 2-3 cucchiai di zucchero, si unisce un quarto di litro d'acqua mescolando, si porta ad ebollizione a fiamma bassa per due minuti, si lascia raffreddare per 5 minuti, poi si distribuisce sulla torta di frutta.

[illegible]tta

Via subito con le marmellate, perché, con [illegible] tirannia di orecchi, [illegible] V. ha [illegible] «*Mi sono [illegible] perso il ciliegia, non fatemi perdere anche le albicocche mature in questa stagione*».

★★ Abbiamo pubblicato (Saper spendere, giovedì, 23 luglio) il suggerimento di [illegible] delle [illegible] sull'uso di prodotti che consentono di ridurre i tempi [illegible] preparazione (Confitec e Fructagel) [illegible] aggiungiamo [illegible] che si trovano in vendita anche le bustine di pectina (1750 lire per un chilo e mezzo di frutta) che permettono di fare marmellate dense e a lunga conservazione anche riducendo la quantità di zucchero.

Ed ecco le ricette di Bianca [illegible] conserve. [illegible] densa al «vecchio sistema casalingo» utile per ogni frutto, ricordando che la quantità di zucchero tradizionale è eguale al peso della frutta già privata del nocciolo, ma che si può ridurre fino alla metà prolungando la cottura, invasando a caldo e sterilizzando per circa 30 minuti.

Marmellata di pesche e albicocche — Lavare, asciugare, snocciolare un

Un lettore ci scrive:

«*Il ministro Donat-Cattin e i sindacati hanno voluto "penalizzare" i medici ospedalieri e tempo [illegible] quindi [illegible] di optare per [illegible] tempo pieno, come molti altri colleghi del mio ospedale. E adesso, nonostante abbia lasciato la mutua, fatti i conti guadagno più di prima. Ma non ho niente da fare, per 45 ore alla settimana in ospedale! Giriamo come fantasmi in camice bianco per i corridoi, leggiamo il giornale, andiamo al bar, per coprire il pluriorario, che facciamo per avere la famosa "compartecipazione". Non ha pensato il ministro che se tutti sceglieno il tempo pieno, le spese della Sanità saliranno alle stelle, e negli ospedali ci saranno dei medici frustrati [illegible] non hanno niente da fare?*

«*Ci vuole una programmazione intelligente, non strategie pseudodemagogiche.*

«*Dovrei rinunciare ai soldi che sono disposti a darmi? e perché? Mi sono laureato, specializzato, ho dato un concorso, mi hanno assunto: è ovvio che cerchi di approfittare al massimo della possibilità che ho di guadagnare dall'ospedale, anche se mi sveglierei un po' meno presto per le ore che faccio, e non per come lavoro*».

Luigi Miroglio

Un lettore [illegible] scrive:

«*Va bene la [illegible] del [illegible] anche in campo religioso. Va bene la scomparsa della chierica, del cappello a larghe falde, dell'abito talare. Però mi sembra eccessivo che un sacerdote il quale accetta di vestire e recitare il rosario [illegible] quasi di un defunto, si presenti [illegible] giacca, in maniche di camicia sbottonata (neppure grigia o [illegible] a righe sottili), pantaloni colorati, senza il minimo paramento sacro o qualcosa che lo indichi quale ministro di Dio! Anche solo per rispetto al defunto e [illegible] familiari, ritengo che in tali circostanze un prete dovrebbe presentarsi almeno "vestito da prete" (se stirà ancora un abbigliamento che contraddistingue i sacerdoti della religione cattolica)*».

Antonio Dattino

Specchio del tempi

Un medico a tempo pieno: «In ospedale sono inutilizzato» - Preti in maniche di camicia - Quei fiori erano un tributo di affetto e amicizia - Cassa Integrazione e ferie - Non bastano le transenne

Una lettrice ci scrive da Rivoli:

«*Faccio che la lettrice Anna Maria [illegible] non abbia conosciuto di persona Silvana, "una donna" da [illegible] cui citata "morta per [illegible] ustioni riportate in un incidente in casa"; io sono convinta che se avesse avuto con lei il ben che minimo rapporto ne avrebbe ricevuto un influsso talmente benefico che tutta la sua indignazione, in seguito alla trasformazione della chiesa in un enorme giardino durante i funerali, non sarebbe certo sfociata in una così grida polemica.*

«*La vita di Silvana è stata una donazione di sé stessa a tutti coloro che l'hanno avvicinata ed il suo calvario, nei 38 giorni trascorsi in una camera asettica di ospedale, è stato tale non solo per le atroci sofferenze ma per non aver avuto il conforto di una carezza, di una stretta di mano da parte di tutti coloro che la amavano e la ammiravano al di [illegible] una fredda, insormontabile vetrata. Non è stata dunque [illegible] quel percorso dalla [illegible] fra bottiglie e fiori, ma un tributo di onore a chi si è tanto amato senza poter in alcun modo alleviarne le pene*».

Luisa Tamagno Bresciani

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Il Consiglio di fabbrica [illegible] I colleghi della Bosco vista la lettera di un [illegible] di lavoratori [illegible] [illegible] [illegible] in[illegible]terazione ordinaria ribadisce che da molto tempo tutti i dipendenti sono stanchi della [illegible] integrazione ordinaria, purtroppo [illegible] ci [illegible] strumenti efficaci per controllare [illegible] la [illegible] di lavoro sia effettiva. Proprio per questo, si è deciso di lavorare tutti a ritmi normali, senza forzare sul cottimo proprio per ridurre l'intervento della cassa.*

«*Abbiamo contrattato con l'azienda la chiusura [illegible] agosto di [illegible] settimane perché questo è il desiderio [illegible] maggioranza [illegible] lavoratori. Il contratto nazionale di lavoro prevede la decurtazione delle ferie per sospensione per C.I.G. Però i lavoratori potrebbero utilizzare a copertura della settimana mancante le ex festività soppresse. Se poi qualche lavoratore intendesse lavorare l'ultima settimana d'agosto deve poterlo fare. Però a [illegible] nessuno l'ha chiesto.*

«*Quello che non possiamo fare è richiedere una settimana ad agosto di cassa integrazione ordinaria*».

Seguono 62 firme

Un lettore ci scrive:

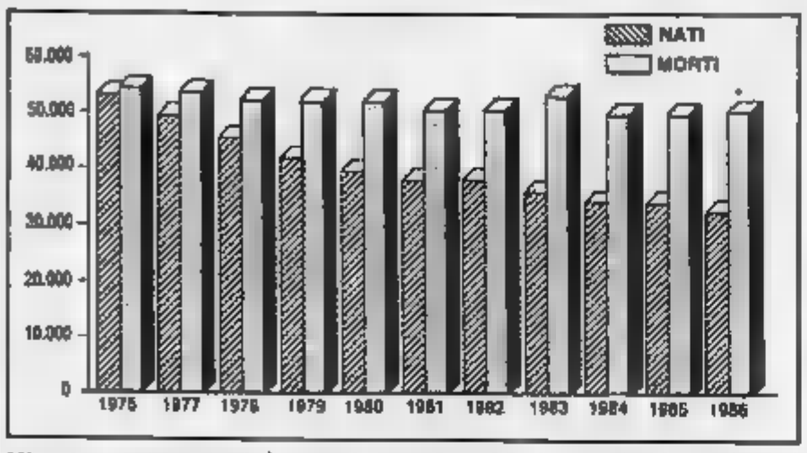
«*Corso Galileo Ferraris [illegible] polo corso Einaudi: sui [illegible] trovate da due settimane permangono fiori delle [illegible] alle [illegible] due vigili urbani per impedire il passaggio di mezzi mo[illegible] sul [illegible] trovate [illegible] proteggere [illegible] sede temporanea del Mercato. Non basterebbero [illegible] cavalli di frisia [illegible] incanalare il traffico sulla corsia [illegible] trale? Stamane [illegible] luglio è spuntato il cavalletto con le fasce colorate; sembrava che il buon senso finalmente trionfasse; invece no: i vigili erano passati da due a tre*».

Segue in firma

Studio dell'Ires sulla situazione del Piemonte a fine secolo

Aule vuote, tanti anziani

Le previsioni per il Duemila: 200 mila ragazzi in meno al di sotto dei 14 anni e 290 mila ultrasessantenni in più - Previsto un nuovo flusso migratorio - Speranze per la tutela dell'ambiente



Sempre meno bambini, a risentirne sono le conseguenze del «baby-boom» degli Anni '[illegible] e ci sono, quindi, meno giovani in età lavorativa: aumenta invece, la popolazione ultrasessantenne. Risultato: è prevedibile una ripresa del flusso migratorio non solo dal Sud ma dai Paesi del Terzo Mondo e dal Nord Africa in particolare, fenomeno non necessariamente negativo, ma che bisogna predisporsi a gestire in modo tempestivo ed oculato. Sono queste, in sintesi, le previsioni per il Piemonte di fine secolo secondo la relazione sulla situazione economica, sociale e territoriale presentata ieri dall'Ires (istituto di ricerche economico-sociali).

Il documento è stato illustrato dal presidente Rey, dal direttore Preie, dalla vicepresidente della Regione Vetrino, e dalla presidente della Provincia Castraghi. In 338 pagine, quest'anno leggibili anche dai non addetti ai lavori e arricchite da capitoli nuovi (indicatori sociali, energia, ambiente, politica territoriale, trasporti) c'è la fotografia del Piemonte di oggi e un'indicazione delle prospettive per il domani. La relazione è anche la prova del rilancio dell'Ires nel ruolo operativo di ente strumentale regionale.

Popolazione. La natalità è caduta (dai 53.161 nati del '76 si è scesi ai 32.983 dello scorso) e si prevede per il 2000 una diminuzione della popolazione residente, rispetto all'81, di 400 mila unità di cittadini sotto i 14 anni, di 600 mila compresi fra i 14 e i 60 ed un aumento di 290 mila ultrasessantenni. Ciò significa scuole inferiori vuote (con esubero degli addetti all'istruzione) e problemi in più per coprire i posti di lavoro che per predisporre strutture per gli anziani.

Energia. Mentre l'industria mantiene stazionario e riduce il consumo di energia elettrica per il ridimensionamento dei settori ad alta richiesta, si espande quello del terziario e degli usi domestici. In totale, in 7 anni, i consumi sono passati da 15.637 a 18.345 Gigawatt.

Ambiente. Dall'Ires viene una parola di speranza a fronte della patologica situazione delle risorse (acqua, disserbanti, rifiuti, fumi, eccetera): si sta delineando un «ordine» nelle competenze, sta nascendo una politica attiva di tutela e recupero ambientale (non più solo repressione), dal mero protezionismo a un vero e proprio governo delle risorse naturali.

Fattori sociali. E' la parte forse più nuova della relazione Ires. La mortalità infantile (nel primo anno di vita) e perinatale (nella prima settimana), indicatore classico del grado di civismo e del benessere del Paese, è scesa in Piemonte negli ultimi 6 anni: nel primo caso si passa dai 13 all'8,5 per mille; nel secondo 17,2 e 12,3. Per la popolazione adulta le cause dei decessi vedono al primo posto le malattie del sistema circolatorio (49,3%) e al secondo i tumori (24,1%). Sempre per gli indicatori sociali l'è una lieve incremento dei matrimoni civili (dal 15,4 al 18,2%) superiore alla media nazionale (14,2), mentre le separazioni passano in sei anni da 47,3 a 67,3 per 100 mila abitanti ed i divorzi da 30 a 48. Scendono invece i conflitti di lavoro: sono passati da 182 a 89 fra l'80 e l'86 con le ore perse ridotte ad un decimo, da 76 mila a 8 mila.

Fattori economici. In aumento i suicidi. Altri indicatori di disagio sociale: reati, delinquenza minorile, suicidi. Tra il '78 e l'86 le persone denunciate (per 100 mila abitanti) sono passate da 818,6 a 925,4, quelle inferiori ai 18 anni da 31,9 a 53,7. I suicidi sono in aumento ovunque. In Piemonte sono a livello nazionale: in 5 anni la nostra regione si è passati da 6,3 a 9,5 per 100 mila abitanti ed il fenomeno diventa più evidente nelle fasce di età (45-64 anni).

Gianni Bisio

Ancora ombre sulla Sanità

Il Consiglio regionale dovrà presto esaminare la relazione della speciale commissione nominata il 12 marzo '87 dopo gli scandali «dei rimborsi facili» che hanno travolto l'Usl di Torino. Il pci sollecita la discussione poiché nell'inchiesta viene ricostruita una grave situazione della sanità pubblica in tutto il torinese, per quanto riguarda le convenzioni con i laboratori privati e le prestazioni degli ultimi anni.

I consiglieri regionali del pci, Rinaldo Bontempi e Germano Galligaro, hanno chiesto di avere ascoltato anche i responsabili delle Usl di Vercelli, Novara, Asti ed Alessandria, dove «si sarebbero rilevati casi di gestione irregolare».

Per quanto riguarda Torino hanno aggiunto: «Sui 90 laboratori di radiodiagnostica e di riabilitazione non c'è un minimo di vigilanza, se non si potrebbe essere di fronte a situazione peggiore di quella riscontrata nei laboratori di analisi».

Hanno avuto ad esempio «Le domande per le cure di riabilitazione funzionale per il 90 per cento indirizzate agli istituti privati, mentre le strutture pubbliche ne erogano solo il 7 per cento degli utenti. Sono dati che fanno meditare».

Regione, dopo la verifica

Il pci accusa l'intesa a 5

«Accordo di spartizioni» - Ribatte la dc

La conclusione della verifica in Regione (domani verrà eletto il nuovo governo) non placa le polemiche di maggioranza e opposizione. Il pci, in una conferenza stampa, ha duramente criticato l'intesa a 5: «*E' nata un mero accordo spartitorio che ha prodotto autentiche assurdità nell'assetto e nella ripartizione delle deleghe*», sostiene il capogruppo Rinaldo Bontempi. E cita come esempi: «*L'assessorato all'Energia assieme al Lavoro, il Personale con l'Assistenza, l'Assetto idrogeologico con i Trasporti*».

Bontempi ha anche presentato le prossime iniziative del pci: «*Chiediamo una precisa e chiara posizione della Regione nucleare e centrale di Trino; avanziamo formale richiesta di ritiro del piano di sviluppo e auspichiamo un rapido esame della proposta di legge per riformare la struttura giunta. Infine, siamo richiamate sulle nostre proposte che la maggioranza tiene ferme mesi*».

Il capogruppo democristiano Gian Paolo Brizio è di parere opposto: «*Il pci assume polemico del tutto strumentale, nella quale è facile scoprire la rabbia perché la verifica interna non s'è tradotta in crisi*». Aggiunge: «*L'accordo raggiunto prevede alcune puntualizzazioni sul documento programmatico del 1985, ma certamente non lo stravolge. Le deleghe? Abbiamo cercato di razionalizzarle, proprio il contrario di quanto dice il pci*».

Il pci accusa anche di aver ripreso il documento programmatico del repubblicani, togliendo «quel poco di concreto che conteneva».

Aboftann i drogati: accoltellato

E' stato accoltellato due fratelli perché si è rifiutato di aiutarli a comperare eroina. Protagonista della disavventura Mario Ambrosi, 24 anni, via Pisa 11, ricoverato in ospedale (prognosi di guarigione, un mese). La polizia ha arrestato uno dei feritori, Roberto Latorraca, che abita nello stesso palazzo, l'altro, Giuseppe è fuggito.

Tutto è cominciato sabato scorso quando i due Latorraca vanno a casa dell'Ambrosi: «*Dobbiamo bisogno di soldi per dose*». Ambrosi, con il quale c'è anche il fratello Giorgio, non ne vuol sapere e li allontana.

Un'ora dopo i due ritornano armati di un randello e attendono i fratelli Ambrosi. Nel cortile, i hanno la peggio e vengono disarmati. sembra finito. Alcune ore dopo, quando Mario Ambrosi è seduto su una panchina di giardini, è colpito al Il giovane viene trasportato da Maurizzano da un I medici scoprono una ferita da coltello, ma il giovane spiega: «*Mi sono fatto male con l'auto, un di lamiera mi ha ferito*». Ma la polizia scopre la verità.

Ambrosi, 24 anni

echi di cronaca

Vivere insieme

Ragazza conoscerebbe ragazzo serio e sincero per eventuale matrimonio. Via Bacchi 32 Torino tel. 011 344 470.

Messaggi urgenti

profumeria esperta settore diretto. Scrivere Publikompass 7390 - Torino

bianco pastore Pirenei zona corso Moncalieri ritrovamento lauta ricompensa. Telefonare 633 669

UTILI

RISTORANTE La Bicocca tel. 661 0485
ANTONIO CONSIGLIO nuovi confezionati corso De Gasperi 28-c tel. 592 592
COIFFEUR GIANNI TOSSA tel. 366 806
SOLARIUM Top tel. 1 327 954 ore 8-20
AMBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43 tel. 669 208 orario continuato lunedì intero 9.30-19.30. Sconti su tutta la merce per tutto l'anno.
CANETTA Garibaldi 10 tel. 518 681
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80 tel. 487 797 vasta scelta colorazioni tendaggi. Orario 8-12 - 14-18
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV videoregistratori via S. Via S. Donato 44 tel. 488 266 Cell 844 Chiuso lunedì
GARAGE via Filadelfia 237 a solo due isolati a Via Nizza vendo box auto (terzo e nono piano)
PROFUMERIA GANORA Cavour 17 tel. CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Odontotecnico in sede. Aperto tutto agosto. Tel. 748 845
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 51 tel. 530 067 laboratorio in sede protesi urgenti
AUTOSOCCORSO 24 ore su 24
ELETTRAUTO tel.
AUTORIPARAZIONI tel.
AUTOSOCCORSO tel.
AUTOLAVAGGI tel.

Se la vostra attività prosegue anche in stampo di lavoro
informatici - terminali
Per la vostra azienda
non perdete tempo
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Mameli 32
tel. 65 211

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107

Oxford PER RAGAZZI
eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al dalle 7.30 alle 12
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal al sabato dalle 7.45 alle 11.45

AGOSTO

Sabato 1	Gressoney
Domenica 2	Courmayeur, Bardonecchia, Cesana, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	Cervinia
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana
Domenica 9	Luserna S. Giovanni, Pragelato (Sestriere), Sestriere, Sommariva Bosco, Vigone, Giaveno
Lunedì 10	Pessinetto
Martedì 11	Susa, Pialpetta
Mercoledì 12	Camoira
Giovedì 13	Chialamberto

PRESENTARSI [illegible] LE

Assisteva i malati

Cappellano è ucciso da un'auto

Dall'85 era in servizio alle Molinette

Don Andrea Borri, 40 anni

attraversava in bicicletta Reale Cavallermaggiore, Andrea Borri, 40 anni, dall'85 cappellano dell'ospedale delle Molinette è stato travolto e ucciso, l'[illegible] da una Prisma condotta Vivalda, 25 anni, universitaria Cuneo. tentativo evitare lo la giovane ha frenato e fratturandosi una spalla

I funerali del sacerdote, che era stato, per cinque anni, viceparroco a Nostra Signora del Sacro Cuore, in via Germonio, si svolgeranno domani alle 18,30 a Santa Maria Bosco. Il sacerdote aveva lavorato in ospedale fino a sabato poi aveva raggiunto il Cuneese per andar a far visita ad un anziano

Altro incidente mortale sull'autostrada Torino-Savona. Un camper con quattro militari di leva, in servizio Caserma Montedè stato sfracellato, finendo contro la spalletta del viadotto che scavalca la Stura nei pressi di Fossano, Roberto Parisse, 21 anni, di Pescina (L'Aquila) è morto sul colpo; sono feriti Marco Grosso, 22 anni, Torino, via Octavia 53, Piero Cobetto, 26 anni, Ivrea, via Burzio 1, e Alessandro D'Aumiller, 25 anni, Milano, via Regina Giovanna 24/B.

I quattro giovani avevano approfittato della libera uscita per raggiungere la Riviera per un bagno in mare. Viaggiavano sul camper di proprietà di Marco Grosso e contavano di rientrare in caserma all'alba, prima dell'ora della sveglia.

La città rischia di perdere, proprio in agosto, un'altra attrattiva turistica

Senza parcheggio, battelli deserti

La minaccia di sospendere le corse nei giorni feriali viene dal capitano Roberto Bruno: «Lunedì, in nove corse, abbiamo avuto a bordo, in totale, 35 persone» - Il divieto lasciare l'auto all'imbarcadero scoraggia i turisti

«*Se non si prendono provvedimenti, a partire dalla prossima sarò costretto a ridurre le poi a cedrò*». Il capitano Roberto Bruno indica con rapido cenno i due battelli ormeggiati al Murazzi, le imbarcazioni che dovrebbero proteggere la zona d'imbarco e incolonnare i passeggeri impazienti di salire a bordo, la fila di panchine sistemate lungo la sponda per rendere meno faticosa l'attesa. Mancano pochi minuti alla partenza del «Golfo Paradiso», ma nessun varca la passerella.

Dallo spiazzo, asfaltato di fresco, sale un odore acre che prende la gola. Capitan Bruno si stringe nelle spalle e aggiunge desolato: «*Quasi tutti i giorni siamo allo stesso spettacolo di abbandono*». Per le 15 corse di domenica sono stati venduti 527 biglietti; lunedì e martedì (9 corse) 35 e 68. Negli stessi giorni dell'anno scorso, i passeggeri sono stati rispettivamente 327, e

Un calo di interesse? «*No*» risponde capitan Bruno. Spiega: «*Nell'85, il Comune ha vietato il transito e la sosta ai Murazzi, i vigili chiudevano un occhio. Così gli escursionisti, soprattutto quelli che venivano da fuori città (e sono molti), potevano lasciare l'auto in vista. Altri utilizzavano il parcheggio in corso Cairoli, che però è stato chiuso. Adesso la zona più vicina per sistemare la macchina è piazza Vittorio, quando c'è posto, ma si deve percorrere, tra andata e ritorno, almeno un chilometro e mezzo*».

Prosegue: «*E' inutile riempire la città di cartelli pubblicitari e poi impedisce alla gente di venire. Ogni battello costa sulle 140 mila lire all'ora, mentre, con medie di 3-5 passeggeri per non riesce neppure a pagare il gasolio*». Conclude: «*Non capisco le polemiche di chi ci inquinare fiume. periodi magra, le alghe smuovono migliaia metri cubi d'acqua e contribuiscono a ossigenarla*».

Eppure le escursioni godite sia turisti. Conferma l'architetto Craveri Consorzio Tt, gestisce anche l'ascensore della Mole e la «dentiera» per Superga: «*Nei primi 15 giorni di luglio sono sulla Mole 7667 persone, contro le 6755 dell'85, a Superga sono andati in 6900 (4213 nell'85)*».

Dice l'assessore Trasporti Ravaioli: «*Per i Murazzi si agitano e fanno progetti, ma nulla si muove. Per non fare mostre il servizio cercheremo di studiare un sistema di parcheggio abbinato biglietti viaggio sul Po*». Anche i commercianti di Vittorio sollecitano un piano per rendere più vivibile il lungofiume. Il presidente dell'associazione Bertolini: «*I vigili dovrebbero intervenire per impedire i carosilli delle auto. Si parlato illuminare il ponte, ma finora non se ne fatto nulla*».

Carlo Novara

Deserto l'imbarcadero: scarsi passeggeri, la stagione è cominciata

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza
Aperto agosto

Televisioni private in regione

Telestudio

10 — Ellery Queen, telefilm
11 — Happy end, novela
12,15 Amico tv, rotocalco
13 — Io sono Teppei, cartoni animati
13,30 Conan, cartoni animati
14 — Happy end, novela
15 — L'uomo e la città, telefilm
18,30 Thundercats Ovvimast, Conan, la sposa Teppei, Phantaman, Starzinger
19 — Barbara and Ben, situation comedy
19,30 Beata sorte, telefilm
20,30 Ordine firmato in bianco, film di G. Manera, film con Gianni Manera, Mario Pisu
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 L'incubo di Ruth Hawden, film di J. Freedman, con Kate Nelligan, Ken Howard

Grp

15 — Diario di un soldato, telefilm
15,30 [illegible] Ritter,
16 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
16,40 Jedd Fere di monte Tabor, disegni animati
17,40 Il selvaggio mondo degli animali, telefilm
18,05 Stars on Ice, telefilm
18,30 Selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 La estate, film di D. Lizzani, con Dario Fo, Franca Rame
22,10 Jesse, telefilm
23,30 Controverso, rubrica
23,55 Bruce Lee supercomplesso, film

Rete Canavese

13 — Bimbi, telefilm
15 — Anonima sequestri, film
17 — Ali rosso
17,45 La più bella favola, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il diavolo nel cervello, film di P. Clea, con Carmen Saville
22,30 Telegiornale
22,45 Mondo musica

Videogruppo

15,30 Images, film
16 — Videonotizie, 1ª edizione
16,05 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
18 — Videonotizie, 2ª edizione
18,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Un thriller per Twiggy, film di R. Quine, con Twiggy, Michael Witney
22,15 Bowling bowling, torneo di stoia al campione
23 — La sala della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm

Telecupole

14 — Sceneggiato
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni
16,30 Tarzino
17 — Nel regno del cartoon, cartoni
17,30 Cyborg, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Colonel Gordi, telefilm
18,50 Trentatré, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Naumachee, telefilm
22 — Dedicumpa, spettacolo
22,30 Tg 4
22,45 Dedicumpa, spettacolo (continuazione)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

Quinta Rete

13 — Destore, telefilm
14 — Airport '84, telefilm
15 — Miniidee
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'Ape Maga, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,20 Alaska Tv, rotocalco
20 — Nove in famiglia, situation comedy
20,30 Allegra gioventù, film di M. Cicoraz, con Emma Penella, A. Marsillach
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Camping pon pon, telefilm
2 — Telefilm

Videouno

14 — I 4 del clan dei duomi di piazza, film di Joaquin Romero-Marchent, con Antonio Sabato
16,30 Cartoni
16 — Barnaby Jones, telefilm
17 — Programma per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
20 — La sua della settimana
20,30 L'ultimo rifugio, film di Juan Antonio, con José Isbert, Sara Garcia
22 — Tg Tuttogol
22,15 Piccolo mondo antico
23,30 La donna con Barbara Bouchet, rubrica

Retepiemonte

15,30 Bomber, cartoni
— Only cartoons, cartoni
16,30 Zamboro, cartoni
17 — Il garzone e il mio maestro, telefilm
17,30 Uomini re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story,
18,30 Zanna, cartoni
telefilm
21,30 Interno, notiziario
22,15 La giungla del disco, di Big Shore, con Ed son, Cynthia Bostick
0,15 La confessione di Peter Reilly, film di Tony Richardson, Paul Clemens, Jacqueline Brookes

Primantenna

Auto della settimana
Parcheggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mike Indiga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Caccia grossa, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Arcos, telefilm
24 — I disperados, film di Charles Vidor, con Glenn Ford

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

In edicola MONDO cucina
mensile di viaggi e cultura gastronomica
LE GOLOSITÀ ESTIVE
LA VIA DELLE SPEZIE
DANUBIO IN BATTELLO
JET SET IN VERSILIA
SCIROPPI DI FRUTTA

e in esclusiva BUDA VIAGGI
SEMI GRAN TURISMO
il primo sistema di turismo integrato

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lamarmora; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, viale della Vittoria 4; ROMA, via Quattro Fontane 10; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giuditti 47. [illegible]

[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
[illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID [illegible]

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino, telefono 011 530.443 - 542.034

A A A A A A A A A A
ABBISOGNANDI [redacted] E COMMERCIANTI
[illegible]
50 MILIONI
[illegible]
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A. FINCOTER SpA [illegible]

FINCOTER SpA
[illegible] corso Francia 18 [illegible]

A A A A A
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA [redacted] TELEFONATA
I INCASSI [redacted] GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - [redacted] AUTO
[redacted] 20 anni con serietà
PRESTIT
c. Einaudi [redacted] - Torino
011 592.289 - 592.293

A.A.A. ATTENZIONE: [illegible]

A.A. ABBISOGNANDI [illegible] Tel. 011-650.3861

A.FI.T.
Tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 44 - Torino

A dipendenti [illegible]

ABIFIN
IN [redacted] ORE
[illegible]
TEL. 500.979 - 504.181
Aperti anche al sabato mattina

ANDROMEDA
finanzia con
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
Aperti anche al sabato
TEL. 780.2235

FAIT
[illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIO [illegible]

IMMEDIATAMENTE [illegible]

IMPROROGABILI [illegible]

PLURIFIN s.r.l.
[illegible]

PRIVATO [redacted]
artigiani commercianti
dipendenti [redacted]
2-15 [redacted]
IN [redacted] ORE
TEL. 871.561

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 10 A 100 MILIONI
[illegible]
Tel. 011 670.084

30 milioni in un giorno
e senza perdite di tempo
finanziamenti a dipendenti
valendo anche a casa vostra
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino [redacted].394 - 506.061

[illegible]

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET [illegible]

A. DI SALVATORE [illegible]

A. MEDIAZIENDA [illegible]

[illegible]

Attenzione
INTERAZIENDA
[illegible]
RICERCA
[illegible]
Tel. 011 535.540
APERTO AGOSTO

AZIENDAFFARI [illegible]

BAR [illegible]

CARTOLERIA [illegible]

INTERCOM [illegible]

MEDIAZIENDA [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

A. CASAMERCATO [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

BASSO [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMI
[illegible]

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTA [illegible]

COPPIA [illegible]

CUOCO [illegible]

PORTINAIA [illegible]

RAGAZZO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI [illegible]

CERCANSI [illegible]

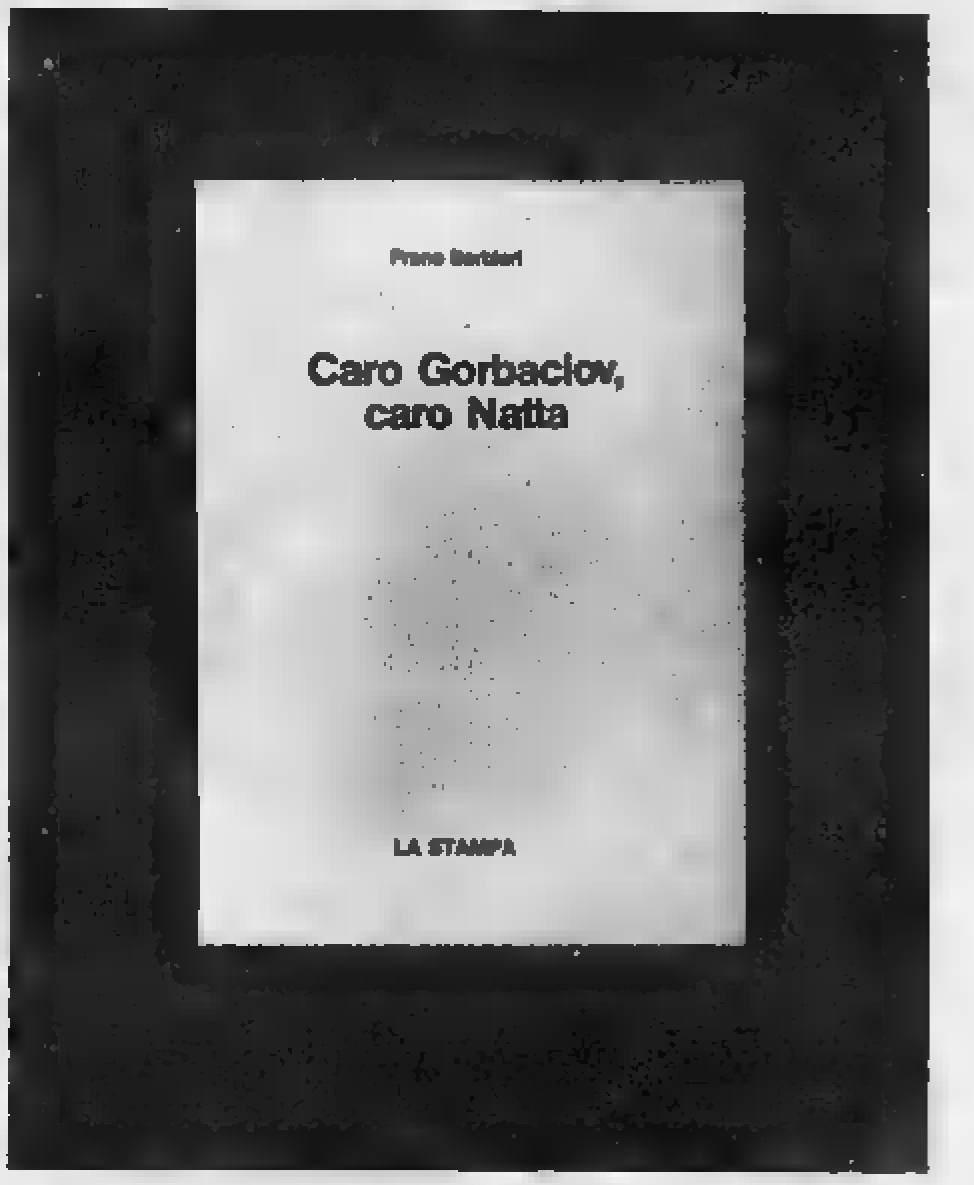
Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi [illegible] articoli di Frane Barbieri [illegible]

[illegible]

SCONTO ABBONATI 20%

[illegible]



Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

MEDIA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

TORNITORE [illegible]

Impiegati

AMBOSESSI [illegible]

SELEZIONIAMO [illegible]

8 Rappresentanti

INDUSTRIA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

AUDI [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

MERCEDES [illegible]

PEUGEOT [illegible]

PORSCHE [illegible]

SAAB [illegible]

SENZA [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CONSULEDIL

[illegible]

URGE [illegible]

19 Vendita alloggi

A. AFFARE [illegible]

A. PARELLA [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AERONAUTICA [illegible]

AFFARE [illegible]

ALBERTO PARRI [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ATTICO [illegible]

BORGO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

CASAFFARI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASAPIU' [illegible]

CASATRE [illegible]

CASCINE [illegible]

CAVORETTO [illegible]

COMPAI [illegible]

CONSULEDIL [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

EDILCASE [illegible]

EDILFIDUCIARIA [illegible]

GABETTI VENDE
[illegible]

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

LIBERO [illegible]

LUNGO Po [illegible]

MONCALIERI [illegible]

NICHELINO [illegible]

NUOVA [illegible]

PINO [illegible]

ROBASSOMERO
[illegible]

S. PAOLO [illegible]

S. RITA [illegible]

S. SALVARIO [illegible]

TAIT [illegible]

USAV [illegible]

VILLA [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO [illegible]

A.A.A. SOCIETA' [illegible]

ARCHITETTO [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

21 Offerte affitto

AFFITTASI [illegible]

AVIGLIANA [illegible]

BENECASA [illegible]

COLLEGNO [illegible]

MEDIAZIENDA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

SOFFITTA [illegible]

TRE-VI [illegible]

UFFICI [illegible]

22 Traslochi

TRASLOCHI [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE [illegible]

25 Artigiani, ecc.

CERCHIAMO [illegible]

30 Scuole e istituti

CORSI [illegible]

37 Campeggio e sport

BORGIO [illegible]

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. [illegible]

A. VENDESI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

APPARONE [illegible]

ALBENGA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BARGE [illegible]

BORDIGHERA
[illegible]

BORGHETTO S. Spirito [illegible]

CANAVESE CASETTA
[illegible]

CASELLE [illegible]

CASETTA [illegible]

CAVOUR [illegible]

CERIALE [illegible]

CHALETS [illegible]

COLLINA [illegible]

CONTIGLIONE [illegible]

DIANO Marina [illegible]

GRANGIA DE LA TOUR [illegible]

IN SICILIA
[illegible]
Sicilia Promotion
011 550.218-517.421
02 498.8181-481.8802

LAGO di Orta [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIMONE [illegible]

LINE [illegible]

MAPPANO [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OULX [illegible]

PINEROLO [illegible]

PRAGELATO [illegible]

RIVIERA [illegible]

S. LORENZO [illegible]

S. STEFANO [illegible]

SALUGGIA [illegible]

SAN MICHELE PADANA [illegible]

SANREMO [illegible]

SCORZOLENGO [illegible]

VALDELLATORRE [illegible]

VENDESI [illegible]

VENTIMIGLIA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini [illegible]

ABRUZZO [illegible]

LOANO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

A Finale Ligure [illegible]

ABRUZZO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBA ADRIATICA [illegible]

ALBERGO [illegible]

ANCONA [illegible]

BARDINETTO [illegible]

CATTOLICA [illegible]

CERIALE [illegible]

CESENATICO [illegible]

GABICCE [illegible]

GATTEO Mare [illegible]

ISCHIA [illegible]

LAVAGNA [illegible]

OFFERTA [illegible]

PUNTA Marina [illegible]

RICCIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO [illegible]

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

CINEL [illegible]

[illegible]

Al presentatore che in autunno debutta [redacted] Canale 5 il venerdì, la tv di Stato oppone sulle tre reti Zavoli, Tortora [redacted] l'antico rivale

La riscossa del Baudo

Concluse a Los Angeles le trattative con Brigitte Nielsen per «Festival», pensa [redacted] rimpolpare i network con il teatro e [redacted] rendere umana la pubblicità - «Scopro a 50 anni la bellezza dell'assenza della burocrazia»

ROMA — Pippo Baudo ha l'aria stanca: [redacted] appena tornato da Los Angeles dove ha concluso la [redacted] per avere [redacted] Brigitte Nielsen, ex signora [redacted]ne, richiestissima [redacted] sia dalla televisione francese che da quella tedesca, ma sta per partire per l'Emilia dove deve trattare questioni connesse alle sponsorizzazioni per [redacted] trasferirsi, a mezzo elicottero, a Macerata dove deve tener compagnia a sua moglie Katia [redacted]celli per questioni [redacted] debutti canori.

«Lo sbalio di fuso orario ormai comincia a vedersi sulla mia faccia, ma non [redacted]glio dormire, [redacted] riprendere immediatamente l'orario italiano». Seduto nell'ufficio della Safa palatino, [redacted] stanzetta due metri per [redacted] dominata [redacted] condiziona[redacted], tre telefoni sul tavolo, una paio di segretarie che entrano ed escono, il [redacted] gruppo degli [redacted] a portata [redacted] corridoio, Pip[redacted] Baudo, ormai da [redacted] mesi sovrano incontrastato degli studi romani [redacted] Silvio Berlusconi, impartisce ordini, coordina le azioni, sorveglia le scalette, mantiene sotto controllo la situazione.

L'atteggiamento è identico a quello che aveva [redacted] Rai: solo che [redacted] stanze erano più grandi, l'aria condizionata migliore, i filtri per arrivare [redacted] a lui più numerosi. *«Ho scoperto a cinquant'anni la bellezza dell'assenza della burocrazia: [redacted] una cosa qui, in questo gruppo [redacted] più snello e [redacted] condizionato della Rai, posso [redacted] di [redacted] in ventiquattro ore, laddove [redacted] mi occorreva almeno una settimana».*

Svantaggi? *«Ai [redacted] ne vedo, anche perché nonostante il gruppo non abbia la diretta, ho deciso di la[redacted] come se ci fosse: tutto sarà fatto [redacted] vivo, in tempo reale, senza prove e controprove che raddoppiano i costi e tolgono immediatezza al risultato».*

Malinconie? *«Qualcuna. Non si lascia dopo ventisei anni un'azienda [redacted] provarne rimpianto [redacted] nelle condizioni in cui [redacted] sono trovato non avevo scelta: mi hanno messo spalle al muro. Ho dovuto andare via».* Considerato per anni, nel bene e nel male, la faccia della Rai, quella [redacted] prima rete, quella [redacted] democristiana, quella [redacted] conta e la ascolta, Pippo Baudo da settembre si appresta a diventare la faccia della televisione privata, quella del commendator Berlusconi, dei socialisti rampanti, del bombardamento pubblicitario. Imbarazzi? *«Direi [redacted] no: sono un professionista che crede nel suo [redacted] e nelle possibilità di migliorarlo [redacted] che può sembrare ridicolo ma sento [redacted] avere [redacted] doveri verso il pubblico: esigo [redacted] qualità alta, un contenuto garbato, un prodotto efficace. Soprattutto esigo l'onestà intellettuale [redacted] credere a ciò che si fa. Io [redacted] credo».*

Meridionale d'altri tempi, sensibilissimo a valori [redacted] la [redacted] data, l'impegno [redacted] l'immagine pubblica, la stima degli altri, Pippo Baudo si avvia a cominciare a settembre, a cinquanta anni e passa, la sua nuova carriera di direttore artistico del più grande [redacted] televisivo privato del nostro Paese [redacted] una serie [redacted] iniziative, alcune delle quali [redacted] ordinaria amministrazione, altre però sicuramente [redacted] to di [redacted] scelta personale.

La più vistosa riguarda [redacted] teatro: *«Non si può riempire la cineteca soltanto di Dallas, di Fonzy, e [redacted] lasura. E Pirandello? Dove lo mettiamo Pirandello?».* Per non perdere Pirandello e con lui i grandi [redacted] ma anche le sperimentazioni contemporanee, Baudo ha scritto una lettera [redacted] molti teatri italiani pubblici e pri[redacted] chiedendo loro di poter riprendere alcune [redacted] in cartellone nella prossima stagione e di trasformarle [redacted] un [redacted] montaggio in televisione pura da trasmettere solo quando [redacted] spettacolo non è più in programma.

[redacted] problema, spiega, [redacted] i costi. [redacted] compagnia per le riprese televisive chiede la paga quotidiana moltiplicata per diciotto: una cifra troppo alta sulla quale c'è ancora [redacted] Su [redacted] titoli, comunque, un'intesa è raggiunta: c'è *Il berretto a sonagli* nell'interpretazione [redacted] Turi Ferro, c'è *Una donna sbagliata* con Ombretta Colli [redacted] E poi c'è la voglia di collaborare [redacted] con Ivo Chiesa direttore dello Stabile di Genova.

La [redacted] divertente, tra [redacted] proposte, riguarda [redacted] la pubblicità. *«I programmi [redacted] prodotti dalla televisione privata grondano spot pubblicitari: per farli accettare con minor insofferenza dalla gente ho pensato di inserirli nel [redacted] programma del venerdì all'interno [redacted] piccoli siparietti comici, fatti recitare da Gaspare e Zuzzurro e da Gigi e Andrea sul tema della puntata».*

Festival [redacted] ha [redacted] caratteristica [redacted] di essere uno spettacolo monografico. Ogni puntata sarà dedicata [redacted] un solo argomento, per esempio le maschere, [redacted] animali, l'amore e tutto, dal [redacted] alla comicità, dovrà sviluppare lo stesso tema: anche i caroselli inventati [redacted] queste due coppie di attori [redacted] quindi ispirati all'argomento della serata.

Per il primo appuntamento, il 25 settembre, Baudo ha scelto [redacted] tema della pubblicità. [redacted] di turno, Julio Iglesias che festeggerà il suo compleanno dagli studi della Safa, cantando in coppia [redacted] Stevie Wonder.

Simonetta Robiony

Sport e spettacolo «off» Minà torna soldato Rai

Dopo Blitz, sarà ancora «l'antiPippo» nella [redacted] del [redacted] show - Stasera «Bussola Days»

Passata la bufera della [redacted] di Taormina Arte, Gianni Minà non lascia la Rai, anzi diventa uno degli uomini [redacted] punta della nuova programmazione di Raitre: in autunno, è destino, tornerà a confrontarsi [redacted] Baudo, come ai tempi in cui era l'«antiPippo», e il [redacted] Blitz, odoroso [redacted] happening e di Anni Sessanta, si scontrerà ad armi impari [redacted] le scolette perfette e inamidate [redacted] Domenica [redacted].

Il [redacted] 87-88 [redacted] sposta [redacted] venerdì, giorno in cui [redacted] Canale 5 è previsto il nuovo show di Pippo Baudo. Per contrattaccare, nello spirito della nuova collaborazione fra [redacted], la Rai schiererà in quella serata [redacted] «parterre dei [redacted]», con argomenti mi[redacted] per pubblici [redacted] sul[redacted] Uno il Film dossier dell'ex presidente Sergio Zavoli, sulla [redacted] la nuova trasmissione di Enzo Tortora, sulla Tre, infine, quasi quattro [redacted] di due programmi distinti di cui Gianni Minà, chiamato dal nuovo capostruttura Nino Criscenti, [redacted] il deus ex machina.

Il primo ha per titolo provvisorio Domani si gioca, ed è, come spiega Minà: «Il ripristino del grande rotocalco sportivo tv sul tipo [redacted] *Sprint* [redacted] Barendson, [redacted] versione sport [redacted] *TV7* [redacted] *Odeon*. In questi vent'anni, la Rai aveva perso il [redacted] di trattare lo [redacted] come approfondimento».

Curatore e presentatore dei servizi, il giornalista tratterà [redacted] studio [redacted] solo argomento [redacted] già girato parecchio materiale e lo [redacted] conta con l'abituale entusiasmo, da eterno esordiente al primo scoop: [redacted] stato nel Michigan, a casa del mio amico Cassius Clay, che è in cura per una sindrome del morbo di Parkinson ma non [redacted] si diceva. E' un'intervista umanissima. Poi sono stato a parlare con il dottor Kerr, ora pentito, che "preparava" gli atleti [redacted] aiutandoli con la chimica». *Minà ha anche contattato alcuni registi, da Squitieri a Rosi, da Loy a Leone, per dei piccoli film di dodici minuti su un [redacted]mento sportivo.* «Che so [redacted] dramma [redacted] Oliva visto da Rosi. E c'è anche Nuti che vuol girare un servizio sulle biciclette». *Come inviati speciali, sono stati contattati Michel Platini e Maradona.*

Nella seconda parte della serata [redacted] Raitre, in uno studio con cento ospiti e il [redacted]chio clan di Blitz, Minà si butterà invece [redacted] spettacolo. «Il [redacted] provvisorio è *L'altro spettacolo* oppure *Off*. Passerà tutto quello che, per pigrizia, [redacted] ignavia, trascuratezza, è sempre escluso dalla normale programmazione tv, pubblica e privata». *Minà pensa soprattutto alla musica cubana, suo antico amore.* «Ma anche a quella spagnola, all'africana e alla messicana. [redacted] Sergio Bruni, Fausto Cigliano, i bluesmen Conte [redacted] livelli artistici, per incominciare a proporre anche volti nuovi del teatro o comici che rinnovino le compagnie [redacted] passano per la Rai e le private».

Un laboratorio una formula riuscita finora soltanto a Renzo Arbore: «E ardua [redacted] ce la dobbiamo fare». *Intanto Minà, che non ha rinunciato neanche alle [redacted]zioni cinematografiche (il suo film «generazionale» vedrà finalmente la luce nell'88, con [redacted] produzione di Raitre e Cecchi [redacted]. «Ora è più ricco di prima: costa più [redacted] tre miliardi. La sceneggiatura è mia, scritta con Rodolfo Sonego e Leone Colonna».

Stasera, intanto, va in onda su Raiuno Bussola Days, registrato a Montecatini, che ricorda gli anni ruggenti del locale di Bernardini a Focette. Minà, che è rimasto in studio per tutte le giornate di [redacted] il programma con Bernardini stesso, anticipa che come presentatore ha raccolto ricordi e nostalgie, ma non soltanto: «C'è Gassman che recita [redacted] poesia satirica [redacted] Regazzoni. *Verme* [redacted] e poi canta con Carosone *Maruzzella* e *Tu vuo' fa' l'a*[redacted]. Celentano ricorda i suoi esor[redacted] [redacted]ta in napoletano. Gabriella Ferri fa *Malafemmina*. Renato Zero canta *Il* [redacted] con il solo pianoforte. E ci sono Romano Mussolini con Chet Baker, Di Capri, Bongusto, Bruno Martino».

[redacted], *da vecchio cronista come ama definirsi [redacted] piccolo [redacted] compiacimento, il buon Minà tiene soprattutto [redacted] «progetto Fidel»:* «Sempre su Raitre, il 19 settembre, ci [redacted] un servizio [redacted] Fidel Castro [redacted] una [redacted] intervista esclusiva. In studio o in collegamento [redacted] di aver suoi amici e nemici, da [redacted]cia Marquez a Kissinger. Per l'Italia, Fidel mi ha indicato Andreotti. "E' l'unico che [redacted] degli altri nessuno mi ha mai voluto [redacted] una persona coltissima, gradevolissima, gran conversatore" mi ha detto». *Il 2, o l'8 di ottobre, nell'anniversario della morte di Guevara, andrà invece in onda la parte dell'intervista [redacted] quale Castro ricorda [redacted] Che.* «E' stato emozionante», *commenta [redacted] L'AntiPippo è un entusiasta.*

Marinella Venegoni

Mina e Celentano ai tempi gloriosi della Bussola: sul locale di Bernardini show con Minà su [redacted]

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Girardot indaga sulla morte del marito [redacted] Bogart lotta contro le spie naziste

[redacted] **DELLA DOMENICA** *(1985 [redacted] Raidue alle 20,30) film tv per il ciclo «Serie nera»: autore stavolta è un intrigante personaggio del più nero e torbido policier francese, [redacted] Giovanni, ex rapinatore ed ergastolano, più volte paragonato a Genet, fuoco anarchico romantico, entrato nel mondo del cinema attraverso i suoi romanzi e racconti, uno [redacted] particolare che descriveva una sua tentata evasione nel '47, e portato sullo schermo da Jacques Becker nel '60 con l'ultima opera, «Il buco». Il film di stasera, che [redacted] stesso Giovanni ha tratto dal proprio omonimo romanzo, è tipico [redacted] suo stile [redacted] è ambientato in una città sconvolta da un misterioso assassino che entra in [redacted] soltanto di domenica e ammazza unicamente donne avvenenti, danarose e non più giovani.*

DISTANZA ZERO *(1977 su Raiuno alle 20,30) di Jean-Claude Tramont, [redacted] romanzo di Pierre Boulle «Le Photographe» [redacted] Annie Girardot, Jacques Dutronc, Jean-Claude Brialy, altro giallo francese, divertente e amara storia di [redacted] donna [redacted] quale scopre che il marito fotoreporter non ha perso la vita in un incidente ma che è stato assassinato, e si butta pericolosamente [redacted] ad indagare.*

[redacted] *(1942 su [redacted] 14) [redacted] Vincent Sherman, un film da molti anni scomparso, un avventuroso che amalgama spionaggio [redacted] guerra e umorismo paradossale (malcelato, data l'epoca bellica), protagonista Humphrey Bogart contro le spie naziste Conrad Veidt, Peter Lorre e Judith Anderson.*

FURIA NEL DESERTO *(1947 su Raitre alle 21,45) melodrammatica vicenda, regia [redacted] Lewis Allen, e colonna sonora di Miklos Rozsa, secondo film interpretato [redacted] Burt Lancaster, giovane poliziotto innamorato di una ragazza (Lizabeth Scott) figlia della proprietaria di [redacted] gioco (Mary Astor) e infatuata [redacted] gangster (John Hodiak), losco individuo già amante della madre.*

POLVERE DI STELLE *(1973 su Italia 1 alle 20,30) tragicomiche peripezie, ultimi di gloria, illusioni, disavventure, delusioni, di [redacted] coppia [redacted] guitti, Monica Vitti e Alberto Sordi (anche regista), capocomici di [redacted] scalcinata compagnia [redacted] rivista nell'Italia del '43.*

Debutto positivo [redacted] Raiuno della trasmissione di Bortolini [redacted] Masenza

Il cinema si racconta in tv

Due «falli» telecinematografici [redacted] trambi su Raiuno: c'è da dire che [redacted] dei due è scoraggiante, e che l'altro [redacted] è incoraggiante.

Cominciamo a levarci il dispiacere, costituito dalla prima parte di uno sceneggiato anglo-italiano (forse con apporti americani) di cui non [redacted] aveva mai avuto sentore. «Cronache marziane», miniserial [redacted] tre puntate che in teoria sembrerebbe avere [redacted] in regola: solidissima la base, [redacted] romanzo di fantascienza [redacted] un autore come Ray Bradbury, la sceneggiatura di uno specialista americano del calibro [redacted] Richard Matheson, la regia di un esperto quale Michael Anderson, e un cast capeggiato da Rock Hudson.

Ma per creare un film valido [redacted] che i vari elementi concorrano [redacted] felice estro; che qui, almeno nella prima parte, purtroppo non c'è. Si ha l'impressione che Matheson, dimentico della suspense che aveva creato in «Duel», abbia scritto il copione sbadigliando e sonnecchiando, e che il regista Anderson abbia addirittura rinta[redacted] dietro [redacted] macchina da presa, e che [redacted] stessi enti tv siano stati estremamente parsimoniosi nel concedere i mezzi per [redacted] effetti speciali. [redacted]: lontano e irriconoscibile il [redacted] di Bradbury, è una fantascienza fiacca e «povera», da cinema di [redacted] B, specie se [redacted] fanno paragoni con [redacted] strepitosi film di fantascienza degli ultimi anni, a cominciare da «Alien», che è più o meno contemporaneo. Rari i momenti di tensione, dilaganti le chiacchiere, frequenti le ingenuità; e poco convinti gli interpreti fra cui il povero Rock Hudson ha un'aria perennemente assorta e non interessata. Da sperare nelle prossime puntate? Nella seconda [redacted] reverendo che [redacted] Marte per convertire i marziani... [redacted]. Forse si capisce perché il serial sia stato tenuto sino [redacted] ora accuratamente nascosto.

Il «fallo» lieto invece è la comparsa inopinata di una rubrica di argomenti cinematografici, e che si intitola esplicitamente «Cinema!», a cura di Francesco Bortolini e Claudio Masenza i quali tempo fa ne hanno [redacted] un'altra edizione, trasmessa con buon [redacted]cesso.

Il primo [redacted] lunedì, [redacted] ricco e denso: curiosità, reperti storici, interviste a Valeria Golino, Emanuelle Beart, James Woods (che spericolatamente ha definito Sergio Leone «il più grande [redacted] vivente»), Dominique [redacted] Huppert, e ricordi [redacted] Marilyn Monroe, e della «prima volta» di Cary Grant, e [redacted] archeologico clip di Carmen Miranda e le [redacted] di Melanie Griffith, figlia di Tippy Hedren, non felice attrice di Hitchcock. Se uno è cinefilo [redacted] appassionato e preparato, una [redacted] perdere, miniera di [redacted] e testimonianze: il cinefilo potrà aver desiderato qualche impacciato e un po' anonimo monologo di star in meno e qualche intervento di autore in più (c'era, unico rappresentante, Giorgio Treves [redacted] la sua «Coda del diavolo».) Comunque [redacted] programma stimolante che Raiuno non pare avere in particolare stima: l'ha fatto cascare d'estate e l'ha confinato a [redacted] ora.

Per cui la questione, ormai [redacted] anni in sospeso, dell'informazione cinematografica in Rai resta tutta aperta. Va [redacted] la rubrica [redacted] Bortolini e Masenza, [redacted] a patto [redacted] e non [redacted]turisca in quattro o cinque puntate [redacted] luglio e agosto quando, tra l'altro, la macchina [redacted] cinema è ferma. Sarebbe indispensabile che una rubrica [redacted] questa si insediasse fissa tra autunno e primavera e fosse settimanalmente agganciata all'attualità [redacted]gione: solo così la Rai potrebbe colmare una grave lacuna e controbattere la [redacted] network che nel [redacted] re sarà discutibile ma è molto [redacted] e intraprendente.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 0,20
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
[redacted] Fiore 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Portomatto**, a cura di Adolfo Lippi e [redacted] Lopane, condotto [redacted] Patricia Pilchard, regia Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio al cinema. **Sesta colonna** («All Trough the Night», 1942), film spionaggio, regia Vincent Sherman, [redacted] Humphrey Bogart, Peter Lorre, Conrad Veidt
15,50 **Taxi**, telefilm
16,15 **Woody Pecker**, cartoni animati
16,30 In diretta dal Senato le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio Goria
17,30 Appuntamento con il giallo. **Un uomo in trappola**, 4ª parte. [redacted] Fabio Pittorru, con Lorenza Guerrieri, Ugo Pagliai
18,30 Dal Fiera 1 di Milano: **Portomatto**, a [redacted] di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri, [redacted] Gianrico Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordi[redacted]a di Vittorio Caprioli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Distanza** [redacted] («Le point de mire», 1977), film drammatico, regia [redacted] Jean-Claude Tramont, con Annie Girardot, Jacques Dutronc, Matthias Habich, Jean-Claude Brialy, Françoise Brion
22,20 [redacted] nuovo Teatro Verdi di Montecatini Terme, Raiuno [redacted] «Aria d'estate» presenta **Bussola Days**. Il mondo spettacolare di Sergio Bernardini. Un programma ideato e condotto da Gianni Minà, a cura di Antonello Caprino, regia di Giuliano Nicastro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Le avventure di Sindbad**, cartoni animati: *Sindbad e l'anello magico*
12,10 **La donna di moda**: *Champs-Elysées*, con Sophie Desmarets (4ª)
[redacted] **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm: *Apparenze*, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**: *Giochi magie gente dell'estate*, a cura di Rosangela Locatelli, [redacted] studio Tony Binarelli e Marta Flavi, regia di Piero Turchetti; **Mudra. Scuola di danza di Béjart**, documentario; **Dick Tracy**, cartoni animati; **Blondie**, telefilm
16,35 **Non il pago**, telefilm
17,35 **Pallacanestro: Germania-Italia**, campionato del mondo juniores
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: *Otto anni di attesa*, con Raymond Burr, Barbara Hale
19,35 **Meteo 2**: previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[redacted]30 La Rai presenta Serie nera. Film di suspense e d'azione: **L'assassino della domenica**, [redacted] Rufus, Sophie Ladmiral, George Wod, regia [redacted] Giovanni
22 — **Moda estate**, di Vittorio Corona, a cura di Ezio Trussoni
22,45 **Tg2 - Giovedì sport**. Roma: [redacted], **Campionati italiani assoluti**
0,15 Cinema di notte. **Execution** (1968), film western, regia di Domenico Pao[redacted], con Tony Ri[redacted]n, Dick Palmer, Franco Giornelli, Piero Vida, Rita Klein, Nestor Garay, Romano Magnino, Lucio De Santis

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
10,15-11,55 **Televideo - Meteo 3**
19,30 **Tv3 - Regioni**
20 — **Dse: Vivere la musica**. Un programma di Maria Paola Turrini Grillo, regia di Domenico Massimo Pupillo: *Ritmo e movimento* (2ª puntata)
20,30 **I professionals**, telefilm: *La prima notte*, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di David Wickes
21,45 **Furia** [redacted] («Desert Fury», 1947), film drammatico, regia di Lewis Allen, con Lizabeth Scott, John Hodiak, Burt Lancaster, Mary Astor
23,20 **Planetario**: *Curiosando tra le stelle d'estate*, di Giangi Poli, a cura di Biancamaria Portillo, regia di Sandra Guerra
23,50 **Concertone**, di L. De Sena: **David Bowie**, Serious Moonlight Tour

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,50) — Per [redacted] rassegna «Concertone» la prima parte di un ampio ed elaborato special su David Bowie divo del rock e attore cinematografico, e sulle sue più recenti e significative performance; [redacted] domani sera la seconda parte.

ITALIA 1 (ore 22,35) — Sport, spettacolo, rischio e acrobazie in «Jonathan»: spericolate discese in sci, surf da neve e deltaplano tra le vette più impervie in Europa, negli Stati Uniti e in Cina.

[redacted]OTRE (ore 19,30) — Attraente e raffinato concerto [redacted] diche di Strawinsky (Le Sacre du Printemps, direttore Boulez), Satie (Sonneries de la Rose-Croix, pianista De Leeuw), e Gershwin (Un americano a Parigi, direttore Leonard Bernstein).

I Marillon al Festivalbar

Il gruppo inglese Marillon è tra gli ospiti del «Festivalbar '87» in onda su Canale 5 alle 20,30. Nel corso della trasmissione interverranno, tra gli altri, Alberto Fortis, Zucchero, Blow Monkeys, Gazebo e Garbo

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **E' sempre bel tempo**, film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Cyd Charisse
[redacted] **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph supermaxieroe**
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
13 — [redacted] **e McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I lord di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, [redacted]lefilm
20 — **Alice** [redacted] **delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Polve**[redacted] **di stelle**, film di Alberto Sordi, [redacted] Alberto Sordi, Monica Vitti
22,35 **Jonathan**, con Ambrogio Fogar
23,35 **Ai confini** [redacted] **realtà**
0,05 **Samurai**, telefilm
1,[redacted] **Hardcast**[redacted] **e McCormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Uomo** [redacted], film tv [redacted] Pete Walker, con Latimer Michael
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Matrimonio alla francese**, film di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein
16 — **Kate e** [redacted], telefilm
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia** [redacted]**ricana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con la [redacted] di Susanna Messaggio, [redacted]vetti
23,10 **McGruder e Loud**, telefilm
0,10 **Sceriffo a** [redacted] **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gunsmoke**, telefilm
[redacted] **Langer**, telefilm «Cavallo selvaggio»
10 — **Lobo**, telefilm «Una [redacted] tra l'altra»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm «Operazione esonero»
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni** [redacted] **Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della** [redacted]**tura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, [redacted]neggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery Movies / Lanigan**, telefilm

EUROTV

9 — [redacted] **ragazzi**, gio[redacted], quiz
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy End**, telenovela
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — [redacted] **Son**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Ordine firmato bianco**, film [redacted] Gianni Manera
22,20 [redacted]

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rubrica
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 [redacted]**a**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi M**[redacted]**zini**, [redacted]
20,25 [redacted] **d'odio**, tele[redacted]
21,20 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30, 22,30
12,30 **Bolle di sapone**, telefilm
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
16 — **La prima delusione di Toby**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'uomo della** [redacted]**cha**
[redacted]
23,20 [redacted] **'87: Coventry - Tottenham**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi le città**
19,45 [redacted], telenovela
20,30 **L'ultimo Rififi**, film
22,15 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato
23,20 **In forma con Barbara Bouchet**
0,15 **Tg in lingua tedesca e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 20; 22,20; 23,10
19,30 **Il quotidiano**
20,30 **Chi trova un amico trova un tesoro**, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill, John Fujoka, Luise Bennet, Sal Borgese, Kainowa Lauritzen
22,30 **Le fabbriche dei sogni: Cinecittà**, realizzazione di Robert Bellet

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — [redacted] Ondaverde. 6,40 DSE scuola in breve. 7,40 Ondaverdemare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nespe una storia; 11,17 Via Asiago Tenda estate. 12,03 Il tesoro dei Paltuzari; 14 Stereo City. 15 Cara Italia; 16 Il Paginone estate. [redacted] Radiouno jazz '87. 18,[redacted] La loquacità del silenzio, [redacted] «Cronomas Group» e i suoi solisti; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 Ondaverdemare; [redacted] Audiobox; 20 [redacted] Formenteri; 21 L'impero dei valzer; 22 Il mondo di...; 23,05 La telefonata, 23,28 Notturno italiano. Raistereouno 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 DSE infanzia; 8,45 Ottocento; 9,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 programmi regionali; 12,45 Doveste?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi; 18,45 Quel blu (dipinto di blu); 19,32 Mafalda; 19,32 La strada delle pedine di latta; 19,50 DSE Imparare l'ambiente; [redacted] due, 23,28 Notturno italiano. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio. 7 Concerto del mattino, V. Mazzocchi, F. Barbella; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; J.S. Bach, G. Mahler. 10 Ora D. 10,30 Concerto del mattino, I. Stravinsky, G. Gershwin; 11,50 Pomeriggio musicale; 14,30 [redacted] in rete; 15,15 Un certo discorso estate; 17 DSE Educazione e Società «Raccolta di Fiabe italiane dell'Ottocento», 17,30 Spazio Tre. A. Vivaldi, L. van Beethoven, D. Sciostakovic. 19 Spazio Tre. J.S. Bach, S. Prokofiev, G. Fauré. 21 Stagione Lirica 1986-1987. Dal Teatro alla Scala di Milano «Riccardo II», musica di Flavio Testi, direttore Roberto Abbado. 23,45 Il racconto di mezzanotte, 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Una cameriera bellissima, di Peter Yates, con William Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Vist. 14. Or 15. 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (ora condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): L'estate sta finendo, di Bruno Corbini, con Fiorenza Tessari, Valeria Ciangottini. Col. Non vist. Or 15; 16,50 18,40; 20,30; 22,30 (ora condizionata). Ingr. 7000 rid 4000 (ora condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.507): Notte sopra la Terra, un film di Leonard Nimoy con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con Deforest Kelley e con Doc... 15,40 17,55; 20,10; 22,25 ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel. 547.007): Il nemico della rosa, un film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or 15,40; 17,55 20,10 22,25. 7000 ora condizionata

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.505): Terminator, di James Cameron, con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Vist. 14 Or 15,55 18,10; 20,20; 22,30 7000

CENTRALE (via C 27, tel. 540.116): Omaggio a Ivory, ore 15,45 - 20,15: Camera con vista, con H. Smith, J. B. Carter. Ore 18 e 22,30 I bostoniani, con V. Redgrave, C. Peters. Ingr. 7000 rid. 4000 (ora cond.)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Genocchi 32/a tel. 545.245): Da Mao Zedong a Isaac Stern in Cina, di Murray, con Isaac Stern, David Golvo (Premio Oscar 84) min 84. Col Ore 16; 17.40; 19,30; 21, 22.40

CHARLIE 2 (via 32/a, tel. 545.245): «Serie d'estate», rassegna film australiani The unfinished business. Or.: 16,30 18.30 20.30 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447 5241) chiuso per ferie

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447 5241) chiuso per ferie

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447 5241) chiuso per ferie

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): «Serie d'estate» - «Buoni sentimenti cinema italiano degli anni 80». Sedia il regista di Bruno Cortis, con Claudio Bolognesi, Amanda Sandrelli. Or 16.30, 18.30, 20.30; 22,30 Ingr. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il bacio della donna ragno, William Hurt, R. Braga. Sonia Braga. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel. 532.448): Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Vist. 14 Or 15,15; 17,15; 19,05, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

(Galleria Subalpina, tel. 519 145) ore 14,30 e 18,30 Castaway, la ragazza venduta, di N. Roeg, con O. Reed, A. Donohoe. Col. Non vist. dolby stereo Ore 20,30 e 22,30 antiprima cinema La piccola bottega degli orrori, di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Col. Non vist. Ingresso 7000, rid. 4000)

ZETA D'ESSAI (via Cottolenga 12, tel. 749.2907): Non aprite quella porta II, di T. Hooper. Vist. 18. Or.: 20,35, 22.30 ingresso 6000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 397.197): La chiave, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Vist. 18. Or.: 20.30; riduzione Agis 3500. Ultimo giorno

Scelti per voi

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva come sola, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi ama i e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in uno indaga su sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller di Eco, un film best-seller.

Per chi vuol naufragare, non da solo

CASTAWAY. LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerco compagna per un anno su un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo non è affatto contenta. Chi ha ragione?

Per chi è innamorato alla pazza

UOMINI D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il solito triangolo è studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti situazione.

PRIME VISIONI

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.23.82): «Serie d'estate»: Alberi scendere finale, un film di James Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Hänn. Effetti speciali system Vist. 137. Non vist. Ap. 20; ult. 22.20

SELECT D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171): «Serie d'estate» Identikit di O. Domis, con U. Ochsenknecht, U. Krisher (commedia brillante). Colori Ore 16,30; Ultimi 2 giorni

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 511.282): Voglio vedere di mia moglie di classe, Samantha Fox. Vist. 18. Or. 14,05; 15.25, 16,45, 18.10; 19,35; 21.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA

SABRINA: ore 16,30 La sei 101, ore 20.30 Risky business.

CESANA TORINESE

S. SICARIO: Uomini

CHIVASSO

CINECITTA': Natale di sangue.

MONTANARO

VITTORIA: Di giorno di notte davanti e di dietro. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Inferno. Ore 20: ore 22 proiezione all'aperto

ITALIA: Orge sacrificiali.

RITZ: Il nome della rosa.

SESTRIERE

FRANTEVE: ore 16.30 Il sapore, ore 20-22 Rush.

VALPERGA

AMBRA: The Switchboard.

ARCO FUKSICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484.521): Segreti particolari di una visione. Jane Seymour, Denise Lascaris; Dino Castellano, col. Vist. 18. Ap 15; ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 19): Nymphomania, dalle 14,30 alle 23. Novità saltuaria. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 821.5440): «La chiave già lunga» - Orge spudorate. Col Vist 18 No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Rassegna «Gli assi del piacere». Alpha blue, di Gerard Damiano, con Sharon Mitchel, Lysa Thatcher. Col. Vist 18 Ap. 14,30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Ciao si fa l'amore. Col Vist. 18 Ap 15; ult. 22,30

MILANO - NOT DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): Profondamente ingenua (Non esperienza) Vist 18, No stop dalle 9 all 1 (ult. 23,30)

(via Principi d'Acaia tel. 748.69.51): Troppo calda da toccare, con Angel e Jamie Gillis (Sexual initiation). novità 18, ap 14,30; ultimo 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): La ballata triste di Trumpet Usa Anneke Hyuen, Lisa De Leeuw - Desideri di una donna erotica. Usa John Leslie, Jessie Adams Ap ore 10, ultimo 22,30 continuato

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): Carcere femminile per minorenni, Sandra Mitchell, Cinzia Summer, Tanya Rae (Super americain hard core 87) Col Vist 18 Ap 15 ultimo 22,30 Ingresso 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695.3617): P... cosa pubertà (L'adolescente e la sua bestia) Novità Vist 18 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Bonzi 6, tel. 530.353): Rassegna «Il meglio dell'hard». Prestigiosi... lavoratori straordinari esemplari, con Marina Lotar, Don Tim. Col Vist 18 Ap. ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): Marina hard core - Uomo sex. sei in Svizzera dalle 14 alle 24. Ingr. 3500-2500-1500

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88. Rinnova la prelazione abbonamenti (turni ordinari fino al 30 settembre 1987 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO ore 21,30 I Solisti Aquilani direttore Vittorio Antonellini mandolino Ugo Orlandi. musiche di Pergolesi, Lee, Claudio, Giuliano. Botteghe informazioni: Segreteria del Festival p.za Castello Aglié, tel. 0124 330.335. Prenotazioni Agliè Pro Loco p.zza Castello, Torino, Bigiemme Settembre Musica Teatro Carignano, p.za Carignano

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: alle 18 giardino al museo su prenotazione Tel. 530.208

ESTATE TEATRALE SETTIMO - 2° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro Gilardi (via Garibaldi 4) con Beata Palmizi, Società Raffaello Sanzio. Angela Finocchiaro, Banda Osiris, Allegri-Lavagnino, Luisa Passeri, Giovanni Moretti, Leo Gassi, Claudio Montagna, Ken Tony e i Volumi Band, Rotondo Deltorno e altri ospiti. Per (011) 801 1748

VIGNALEDANZA '87: questa sera, ore 21,15, «Balletto di Toscana» musiche di A. Part, B. Eno, F. Schubert, coreografie di E. Wubbe, D. Capraro e M. Parisi, R. Maria Inf. tel 0142 923.431 - 011 655 552

Ritrovi

AL BACIATELLE ESTIVO: Sala Rossa: ronsobidisco. Sala Blu: Musica Anni 60 liscio e coro

BELLE ARTE: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra

CHALET del Valentino: ore 21 Gli Skorpio

CLUB 84: in una fresca, dolce verde penombra, ore 15,30 ritmi e danze per tutti, ore 21 Rocky in concerto.

DU PARC: ore 21 orch. Remy

EDEN-GIARDINO ESTIVO (v. Rivoli, 10, t. 505.0301) ore 21 orch. Franco Orani.

GARDEN: Nino Gallo invita ai balli con dischi ingresso libero Mercoledì, martedì, giovedì ore 15,30 e 21, venerdì 15,30 dischi, ore 21 orchestra; sabato e domenica tratt. 15,30 e 21 orchestra

LE ROI ESTIVO: 21 Be Musette.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81) 21 orch. Vitale.

ODEON NIGHT: danze 23-4. Tutte le sere 2 spett. Ore 1-2,30.

PATIO (c. tutte le sere ore 22-4,30

Regione Piemonte Teatro Nuovo Torino

VIGNALE DANZA '87

questa sera ore 21.15

TOSCANA

diretto da CRISTINA BOZZOLINI

tel. tel 0142-923.431 - 011/668.533

LE CASCINE

Ristorante Dancing - Stupinigi

orchestra ITALIA

Ore 21 - tel. 900.25.81

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9; mostra di arte contemporanea in: Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Marinelli, grafica, multipli Grandi formati Arte Pop-Art

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. La collezione della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. 1848-1985 Arte Italiana e straniera. Feriali 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: Estate 87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 4, tel. 530.208): 9-13

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

MEDIOEVALE (Parco del Valentino): tutti i giorni dalle 9 alle 24 al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso

ESPERIMENTA - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Via Gualino viale Settimo Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24, lunedì chiuso Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.3795.

GALLERIA SABAUDIA (via Accademia delle Scienze 5) orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello) «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno emergente - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 Orario: 9-19 feriali; mercoledì: 9-19, 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso

MUSEO ANTICA E PALAZZO MADAMA (Piazza Castello) orario dal martedì al 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40). Orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9,30-12,30; 15-18

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-18 Domenica 9-14, Lunedì chiuso

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.208): ore 9-13, 15-18 Lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-12,15. Mostra temporanea Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico: scoperta, alpinismo e geografia, fino al 16 ottobre stesso orario del museo. Sala video: Rivista con montagne, film realizzato dalle Rai - Valle d'Aosta e dal Museo: programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura Amici Museo

MUSEO (via Giolitti 7) dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14 Chiuso ai lunedì e festività civili e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FONDAZIONE di Chieri (25 km da Torino): tutti i sabato, tutti i giorni Or.: 9-12; 14-17,30 Chiuso principali festività religiose. Ingresso gratuito

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-19 festivi; lunedì chiuso

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 666.6444): Fotografie '87, internazionale orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 18 luglio.

DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 6): Torino Fotografia «Torino Capo 1952-1954» Orario: 10-12 e 15-19

AMBROSIO

TORNAVANO INDIETRO DOVE GLI UOMINI DEL 23° SECOLO NON ERANO MAI STATI. SI TROVARONO IN UNA STRANA PIAZZA, FOLLE, SURREALE: IL WEST

ROTTA VERSO LA TERRA

un film di LEONARD NIMOY

VIVI UN EMOZIONE GRANDE

VOLA AL CINEMA

L'ascolto nella stagione '86-'87

Guerra Auditel stravince la Rai

Ma negli ultimi mesi Canale 5

ROMA — E' la volta Raiuno la vincitrice della stagione '86-'87, di gran lunga prima nell'olimpo delle trasmissioni più seguite pubblico, e prima nel numero di fasce orarie conquistate alla concorrenza.

La pubblicazione dei dati Auditel da parte del foglio specializzato *Electronic Mass Media Age* cade mentre il Consiglio di amministrazione Rai, riunito oggi in una seduta che potrebbe durare anche domani, si accinge a varare i nuovi palinsesti delle tre reti pubbliche. In tanti anni passati dalla liberalizzazione dell'etere, una rete privata o pubblica è mai riuscita a strappare a Raiuno il primato. Ci riuscirà questa volta Canale 5, forte dei divi tolti televisione pubblica? L'esordio della Rai «post Baudo» questo scorcio estivo stagione (giugno e luglio) fra i migliori. Soprattutto per il grande leader Raiuno che nella fascia del massimo ascolto, la prima serata, ha ceduto il primo a Canale 5 cinque settimane su otto.

Ma vediamo le cifre dei trionfi. Delle 64 trasmissioni che tra il 1° gennaio e il 23 maggio hanno più di telespettatori, solo 12 non appartengono a Raiuno, e tutti e 12 sono dei film: 9 trasmessi da Canale 5, uno da Rai3 e 1 Il Festival Sanremo si conferma il programma televisivo più seguito dagli italiani. Con spettatori la serata è stata la trasmissione più vista in assoluto, ma le due precedenti entrano comunque al sesto e settimo posto dell'hit-parade televisiva. Al secondo e terzo 17 e 15,9 milioni due edizioni del Tg1 Sera collegate ancora al Festival: quelle in cui Baudo dall'alto del palco dell'Ariston passava la linea ai giornalisti studio romano. Il Tg1 è comunque la e compare 41 degli 64 programmi della classifica.

La quarta posizione è il gran di *Fantastico* (15,6 milioni), l'ottava se l'aggiudica l'ultima puntata *La Piovra* (13,7 milioni), terza edizione dello sceneggiato con Michele Placido, bandiera della televisione italiana in Europa grazie all'enorme avuta anche all'estero, riesce a battere tutti i film sul pubblico e privato.

Film a parte, dietro *La Piovra* ecco la prima puntata di *Portobello* con Tortora liberato, alla sua prima apparizione pubblica. E' l'unico programma di Raidue sopra i 10 Un'eccezione: esaurita la curiosità, *Portobello* non arriverà più a quelle vette. Successo grande anche per *Mino, il piccolo alpino*, al 34° posto con un pubblico di 11,8 milioni nella puntata conclusiva e alle performances in quelle intermedie. Primo e unico sportivo nell'olimpo tv è invece una partita di calcio: Inter-Goteborg, che realizza 10,9 milioni. A quota 10,6 arriva anche *Red Ronnie in Pinky*, rubrica curata dal giornalista musicale bolognese contenuta in *Domenica In* (ma andava in onda da Sanremo, l'indomani del Festival).

5 non trasmissioni «originali» in vetta alla classifica. E non ne Italia 1, né Retequattro (ma neppure Raitre). La rete popolare Fininvest però il film più seguito dagli ni: *I due carabinieri* con Verdone e Montesano, prima visione tv che si piazza al nono posto assoluto, milioni di telespettatori, per 300 mila punti-persone *Licenza di uccidere* trasmesso Raiuno. Terzo nella classifica film è un'altra primizia televisiva Canale 5 *La signora in rosso* a quota 13,9 milioni. Seguono un altro e *Per un pugno di dollari* (12,5 milioni) che batte *La donna che visse due volte* Hitchcock (tutti Sopra i ni milioni troviamo ancora *Lui è peggio* me con Celentano e Pozzetto e alcune pellicole della fortunata serie di Walt Disney. Poco sotto c'è l'unico film di Italia 1, *Vacanze in America*. Mentre il primo e unico film di Raiclassificato è *007 Dalla Russia con amore*.

Maria Grazia

Anche a Cava de' Tirreni solo 5 mila fans

Spandau per pochi

Zard: «E' colpa delle vacanze, i prossimi concerti andranno meglio, come già dicono le prevendite» - Perso a distanza il confronto con i Duran - Il gruppo il 1° agosto a Catanzaro

Spandau Ballet: lo show si apre con le note di «Romeo e Giulietta»

CAVA DE' TIRRENI — Sarà stato per il caldo, sarà per il timore delle premurose mamme del Sud, poco propense a lasciar le figlie di casa fino a tarda notte, o per la fuga dalle città verso i luoghi di villeggiatura, ma quello stadio era inequivocabilmente semideserto. Agli *Spandau Ballet*, i cinque giovani menestrelli Islington, non è rimasto altro che buon viso cattivo gioco: alle 22,35 in punto, dopo un romantico ingresso salutato dalle note di «*Romeo e Giulietta*» di Prokofiev, hanno sparato attraverso gli altoparlanti, su seimila *fans* trasognati, un brano ritmatissimo intitolato *Cross the line*.

E' iniziato così, sul prato del campo di calcio intitolato a Simonetta Lamberti, una bambina uccisa dalla camorra per vendetta contro il padre magistrato, che conosce qualche detrattore di Tony Hadley e compagni ha malignamente definito «per pochi intimi». ragazzi insieme, sono tanti, ma *Spands* in passato ne hanno visti molti di più. Lo smacco è aggravato dal fatto che, appena due fa, i concorrenti *Duran* riuscirono a chiamare a raccolta nello stesso stadio ben ventimila giovanissimi.

I segni premonitori di un tour sfortunato si erano peraltro manifestati già giorni scorsi. Anche gli *Spandau*, come i *Duran*, si erano ritirati a Capri prima di esibirsi a Cava dei Tirreni. Ma nell'albergo dove alloggiavano (lo stesso scelto a maggio dagli implacabili rivali), l'ordine regnava tristemente sovrano: pochi, pochissimi *fans* erano stati facilmente alla porta dagli incorruttibili portieri.

Quella degli *Spandau* sembra una stagione sfortunata, già segnata da cinquemila biglietti venduti sabato per il concerto a Palermo, è solo parzialmente ristabilita con lo show di domenica, affollatissimo sì, perché patrocinato Comune e ad ingresso gratuito. Da quando in qua le decine di migliaia di *fans* degli *Spandau* si fanno smontare prezzo un biglietto hanno forse versato tanto del loro sangue per acquistare dischi e musicassette?

Gli esperti ma emettono severi verdetti: la band di Islington, che fondato le sue fortune sul video, non regge lunga alla ben più impegnativa prova live. «Sciocchezze, solo sciocchezze — ha fatto re l'organizzatore David Zard —. *Il pubblico scarseggia perché è tempo di vacanze. La prova è nell'andamento delle prevendite dei prossimi concerti: a Viareggio e a Lignano Sabbiadoro le cose vanno molto meglio*».

I seimila, generosissimi *fans* presenti l'altra sera a Cava Tirreni han fatto del loro meglio per offrire ai musicisti il consueto spettacolo torrido: urla, slogan (alcuni, per la verità, dedicati al Napoli che ha lo scudetto), striscioni («*We are crazy for you*»), hanno in qualche modo tristezza di quegli spazi visibilmente vuoti. Anche se cronache registrano pochissimi avvenimenti, clamorose ovazioni e molte fiaccole accese hanno salutato «*I'll fly for you*», «*Communication*», «*Lifeline*», «*Through the barricades*», alcuni dei brani interpretati sotto un'orgia luci e tra nebbie fumogeni.

Le sorti del tour estivo degli *Spandau* saranno risollevate dai prossimi concerti, almeno così david Zard. La band sarà il primo agosto a Catanzaro, il 7 a Catania, il 9 a Lecce, il 10 a San Benedetto del Tronto, l'11 a Misano A il 13 a Grosseto, il 14 a Viareggio, il 16 a Lignano, il 18 a Sanremo.

Fulvio Milone

Banfi ha firmato per Domenica in

ROMA — Ormai è ufficiale. Lino Banfi sarà il protagonista di in». L'attore firmato ieri pomeriggio un accordo con Raiuno per la prossima dello spettacolo della domenica pomeriggio. Il direttore Raiuno Giuseppe presenterà ufficialmente il programma domani.

Il 17 decisivo: la Rai potenzierà la Sipra

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Rai ha già deciso di potenziare la Sipra. documento votato il 17 luglio scorso che dava indicazioni per l'attività delle consociate. Infatti si afferma che *«al fine di cogliere le grandi opportunità che a nazionale e internazionale sembra offrire nei prossimi anni la domanda di comunicazione pubblicitaria, dovrà essere posta allo studio, potenziando e affiancando il ruolo della Sipra, una nuova struttura orientata ai mercati pubblicitari esteri ed europei particolare».*

Nel documento subito dopo la riunione del 17 luglio per quanto riguarda la Sipra. Il consiglio affermava la necessità di *«ampliare gli interventi per fronteggiare i fenomeni di concentrazione verticale e orizzontale in atto nel settore delle concessionarie. La Sipra dovrà essere in grado di corrispondere in maniera adeguata a tutte le possibili richieste del mercato».* (Agi)

SAI DI CINEMA

Appuntamenti per le Cellari Club di Torino

Pallavicino
DISCOTECA
DJ Claudio Manzoni
ore 21,30 - L.

Palazzo Nuvolari
L'ultima onda
IL RAGGIO
di Eric Rohmer
ore 22 - L.
Replica domani al King Kong

Caffè Concerto
SWINGERA
ore 21.30 - L.

Cinema Charlie Chaplin
«Nuovo cinema australiano: dieci film inediti»
rassegna cinematografica - L. 5000

Cinema Nuovo Romano
LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI
di Frank Oz
con Rick Moranis, Ellen Greene
anteprima

IL FILM DI CHI RESTA IN CITTA'!

«Con tratti amabili, ritmi divinvolti, molta musica giovane: un film tutto apprezzare». Il Tempo

OGGI adua 400

Vacanzieri in sacco a pelo:
AVVENTURE E

ANTEPRIMA CINEMA

OGGI al ROMANO

LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI

RICK - ELLEN GREENE
STEVE MARTIN - BELUSHI
Regia FRANK OZ

ORARIO: 20,30 - 22,30

Tutti i martedì su

la rubrica
cine foto-video

...e sarai aggiornato...

OMAGGIO A JAMES
Il regista emergente della cinematografia mondiale

Da OGGI Cinema CENTRALE
Camera vista
dal romanzo di E. M. FORSTER
I Bostoniani
dal H. JAMES

Orario spettacoli:
CAMERA CON VISTA ore 15,45 - 20,15
I BOSTONIANI ore 18 - 22,30

Il biglietto d'ingresso dà diritto ad assistere alle due proiezioni

OGGI all' OLIMPIA 2

OLIMPIA 1 da OGGI

WILLIAM HURT Premio OSCAR per la miglior interpretazione

WILLIAM HURT PAUL JULIA SONIA BRAGA
IL BACIO DELLA DONNA RAGNO

Il grande regista ha 81 anni

John Huston in ospedale

■ è aggravato l'enfisema polmonare

FALL RIVER (Massachusetts) — John (81 anni) il 5 agosto prossimo; è stato ricoverato ieri d'urgenza al «Charlton Memorial Hospital» per complicazioni legate all'enfisema di cui è da tempo sofferente. L'ospedale si è limitato a rendere noto che il grande regista è stato ■ ambulanza all'ospedale dopo essere stato colto da malore mentre si stava recando a Newport, nel Rhode Island, per interpretare ■ parte nel film «Mr North».

La pellicola, tratta da un lavoro di Thornton Wilder, «Theophilus North», è diretta dal figlio di Huston, Danny, ■ ■ anni. Fra gli interpreti di «Mr North» c'è anche la figlia di Huston, Anjelica, oltre a Lauren Bacall, Tammy Grimes, David Warner, ed altri celebri attori. «Spero che mio padre si riprenda — ha detto Danny Huston — e che possa ritornare sul set ■ della fine delle riprese».

«Mr North» è l'ultimo film in ordine di tempo in cui il regista lavora ■ attore. In Italia, nell'88, ■ voluto a recitare ■ alcune scene ■ ■ televisivo «Momo», tratto dal romanzo di Michael Ende. In quella ■ ■ era visto l'indomito e anziano cineasta combattere contro l'enfisema e spostarsi quasi sempre con la bombola dell'ossigeno a portata ■ mano e le cannule infilate nelle narici.

L'ultimo film girato da Huston è «I morti», tratto dai «Racconti di Dublino» di Joyce, che sarà presentato fuori concorso ■ Mostra di Venezia ■ annuncerà ufficialmente stamattina il direttore ■ Biennale Guglielmo Biraghi.

Sullo stato di salute del regista non si hanno notizie precise ma il ■ portavoce, Ernie Anderson, ha dichiarato al «Boston Herald»: «Le sue condizioni sono gravi ■ abbiamo buone ragioni per ■ poiché ■ dovrebbe cedere all'effetto ■ polmonite». Dal ■ suo l'ospedale ■ successivamente reso noto che le condizioni del regista sono «stazionarie».

Si è saputo, intanto, che l'attore Robert Mitchum è arrivato sul set per sostituire Huston nel ruolo del dottor Bosworth.

A metà stagione cinematografica estiva, incassi per 1000 miliardi

Usa, Murphy batte tutti

«Beverly Hills Cop II» è in testa ■ classifiche, seguito da «The Untouchables» di De Palma, terzo «Le streghe di Eastwick» - In calo la fantascienza - Sale verso i primi posti «Robocop»

NEW YORK — La stagione cinematografica estiva, dal Memorial Day (25 maggio) al Labor Day (6 settembre) che ■ gli americani rappresenta ■ fine ufficiale dell'estate, è di sedici settimane. ■ ■ stagione, con ancora otto settimane disponibili, l'incasso totale ai botteghini è stato ■ ■ milioni di dollari e quindi tutto lascia sperare che ■ record d'incassi estivi, stabilito nel ■ ■ un miliardo e 580 milioni di dollari, verrà finalmente superato, dunque quello attuale potrebbe rivelarsi ■ come l'estate più calda nella storia del ■ americano.

In testa alla classifica degli incassi c'è «Beverly ■ Cop II» ■ Eddie Murphy, che fino ■ oggi ha totalizzato ■ 138 milioni di dollari, seguito a distanza da «The untouchables», il film su Al Capone con ■ ■ Nitro e Sean Connery, a quota ■ milioni di dollari che sarà fuori concorso a Venezia. Tutti e due i film sono della Paramount, che è dunque fino ad ora la major di più ■. Al terzo posto troviamo «The witches of Eastwick» (Le streghe di Eastwick), un libero adattamento dal romanzo omonimo di John Updike, con ■ bravissimo Jack Nicholson nella parte del diavolo, una commedia a sfondo erotico, decisamente per un pubblico adulto e sofisticato, che fino ■ oggi ■ incassato 53 milioni di dollari.

«Predator» ■ mister muscoli Arnold Schwarzenegger e quarto ■ ■ milioni di dollari. Questa graduatoria però potrebbe cambiare fra breve, dal momento che «Robocop» il film-evento di cui si è già riferito ■ giorni scorsi, una storia di violenza, non priva di ironia, sul futuro di decadenza delle metropoli americane), uscito ■ scorsa settimana ha incassato oltre ■ milioni di dollari nel solo fine-settimana e continua a guadagnare un milione ■ dollari al giorno.

Infine domani verrà distribuito in America l'ultimo James Bond «007 ■ di pericolo».

■ i film che incassano bene bisogna includere la riedizione per il cinquantesimo anniversario di ■ ■ neve e i sette nani», il ritorno ■ film ■ Stanley Kubrick sulla guerra del Vietnam «Full metal jacket», e infine ■ romantica commedia per adulti, «Roxane», una versione moderna del Cirano de Bergerac.

Eddie Murphy è brillante e spassoso anche nella seconda edizione di «Beverly Hills Cop»

Tra i «titoli» che hanno deluso ■ aspettative, il disastro ■ stagione ■ «Ishtar» con Dustin Hoffman e Warren Beatty, incassi irrisori, soprattutto se confrontati ■ l'esorbitante costo di produzione, circa 50 milioni di dollari. Deludenti anche i due film prodotti, ma ■ diretti da Steven Spielberg «Innerspace» e «Harry and the Henderson». Il ■ condo dei due è stato liquidato dal pubblico giovanile come una pallida imitazione di «E.T.». «Innerspace», diretto da Joe Dante, una comica avventura fantascientifica, ■ uno dei protagonisti viene miniaturizzato e infilato nel corpo dell'altro, che a Hollywood precederà ■ sarebbe stato il secondo film di maggio successo della stagione, dopo «Beverly Hills Cop II», la fatica, invece, ad emergere. Il nome di Spielberg, soprattutto quando non è lui a dirigere, non sembrerebbe essere più ■ toccasana per i film indirizzati ■ pubblico giovanile della stagione estiva. Il New York Times ha scritto che forse l'epoca dei film di avventure fantascientifiche, ■ cui un decennio, comincia a mostrare segni ■ stanchezza. La controprova di ciò sembrerebbe ■ film di Brooks «Space balls» che fa il verso a «Star wars» e che sta andando molto bene, nonostante le recensioni negative. «Le parodie, spesso, ■ dicono la fine di un ciclo» conclude l'articolo del New York Times.

Raffaello Siniscalco

■ Un consorzio per il ■ ■

NAPOLI — Un consorzio, formato ■ Ansaldo, Fiat Engineering ed Efim, ■ occasione delle prossime celebrazioni per i duecentocinquanta anni della fondazione del «San Carlo» di Napoli, ha predisposto uno studio ■ fattibilità per consentire al massimo teatro napoletano di affrontare e risolvere con tecnologia di avanguardia ■ annosi problemi di funzionalità del palcoscenico, della impiantistica e della sicurezza del teatro.

In particolare poi il consorzio sta valutando con interesse la collaborazione per la realizzazione ■ un centro di documentazione e cultura ■ a teatrale (una struttura ■ ata in archivio, biblioteca, ■ ■ istituto di studi e di ricerca) per la cui costituzione è stata recentemente siglata una convenzione con l'università ■ studi di Napoli. *(Ansa)*

■ Gregory Peck e il nucleare

ROMA — L'incubo della guerra nucleare e nel cinema americano un tema ricorrente e sempre visto ■ minaccia ■ combattere. Come per esempio nel ■ film ■ Mike Newell «Amazing Grace and Chuck».

Vi si narra di un ■, giocatore dilettante di baseball, e di ■ professionista del basket, che decidono di abbandonare ■ ■rt per dedicarsi alla lotta contro la ■ all'armamento nucleare.

Il film ha avuto un'accoglienza ottima da parte della critica. Le ■ principali ■ «Amazing Grace and Chuck» sono sostenute da Gregory Peck.

Alla Versiliana L'età del jazz

Sepe: una festa per Fitzgerald

Il regista ha allestito uno spettacolo-evento

ROMA — Il mondo ■ Scott Fitzgerald è stato ricreato da Giancarlo Sepe all'interno della villa ■ Versiliana per mettere in scena il suo ultimo spettacolo-evento dal titolo L'età del jazz che questa sera propone la sua ultima replica. Al debutto, sabato scorso, la voglia di partecipare era tale che nel parco ■ ■ si sono affollati duemila spettatori. Troppi per poter seguire il lungo cammino su Fitzgerald che ■ regista ha preparato per loro: da un brano di ■ a ■ pensiero appuntato sul diario, da un pezzo di dialogo a un racconto sceneggiato, da una frase strappata ■ suo contesto a un monologo ricavato dai suoi appunti.

Il tutto camminando in mezzo alla folla che ■ ferma, commenta, passa, annota, guarda, ride ma certo non segue né può seguire la trama sottile e spezzata costruito per questo spettacolo. Ogni ■ ■ stata ■ adattato dallo scenografo Uberto Bertacca per ricreare l'ambiente nel quale si muovono negli Anni Venti i ragazzi della generazione perduta, alla ricerca continua di una emozione che potesse dare un senso a vite inutili, estreme, stupide, disperate. ■ una camera da letto art-déco, ■ bagno dominato dagli specchi, uno studio pieno di libri e riviste, il crocicchio della Quarantaduesima Strada di New York ritagliata dai grattacieli, e, infine, la ricostruzione fantastica del Cotton Club, il mitico locale negro dove è ■ la musica ■ e dove è stata sistemata ■ pedana per esibizioni ■ liete.

«Più che una ricostruzione storica — spiega il regista — è una proposta di suggestioni, vorrei che attraverso l'andare e venire per le stanze il pubblico avesse ■ l'immagine letteraria e visiva di tutta l'opera di Scott Fitzgerald. Se benissimo ■ non aver fatto una trasposizione filologicamente corretta della sua ■, tutto questo non ■ interessa: volevo offrire una ■ ■ parte di esserci riuscito». ■ spettacolo è diviso in due parti: un primo tempo, dalle sei del pomeriggio alle otto, nel quale vengono recitati brani legati alle ■ del giorno e un secondo tempo che va dalle dieci di notte ■ poi, ■ cui vanno in scena spezzoni di ■ legati a temi notturni.

Nei romanzi ■ Fitzgerald infatti il ■ passa in attesa delle ■, nei preparativi per andare a un ricevimento, nelle beghe per prendere gli inviti, nell'attesa del momento in cui tutti insieme amici e rivali si potrà sfilare nei saloni dove avviene il party. «Proprio ■ questo — dice Sepe — la seconda parte dello spettacolo è stata trasformata ■ una grande festa: una festa nella quale ■ ■ attori quanto il pubblico erano coinvolti fin dal momento ■ loro arrivo». E l'arrivo degli attori nelle loro belle automobili d'epoca che fanno corteo ■ giardino ■ uno dei momenti di maggior divertimento della ■.

Innumerevoli i temi affrontati ■ ■ magari una ■ frase per questa messa in scena: da Tenera è la notte a Belli e ■ da Il grande Gatsby a ■ ultimi fuochi, ma soprattutto i racconti ■ aver fornito a Sepe il materiale drammaturgico. Trasformati in atti unici brevissimi, da cinque a quindici minuti, vengono proposti ■ pubblico sulla pedana del Cotton Club ■ punti di riferimento per cogliere quell'atmosfera.

si. ro.

■ Firenze: Metha «affiancato» ■ Whun Chung

FIRENZE — Dal 1 settembre il direttore Myung-Whun Chung, nato in Corea nel 1953, affiancherà Zubin Metha nella direzione dell'orchestra fiorentina.

Chung, che dirige stasera in Campidoglio l'ultimo concerto ■ stagione estiva ■ S.Cecilia, inaugurerà il Comunale ■ Firenze ■ il Boris Godunov di Musorgski. *(Ags)*

A Parigi dal 5 settembre: obiettivo su Luigi Nono, Luca Ronconi, Adriana Asti, Mario Merz, Renzo Piano ■ Nanni Moretti

I francesi ci guardano: sei italiani al Festival d'Automne

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Festival chiama Festival: nelle pause pomeridiane della rassegna avignonese Michel Guy, fondatore e presidente del parigino Festival d'Automne, nel corso di un incontro informale con i giornalisti italiani, ha presentato nei ■ dettagli il programma ■ imminente sedicesima edizione.

Gli inattivazione ■ colloquio era ben precisa: il tema centrale del Festival, che si snoderà ■ 5 settembre prossimo ■ 14 gennaio ■ in vari spazi e sale ■ capitale francese, ■ ■ cultura italiana nelle sue ■ forme espressive, sia sul santo ■ contemporaneità che ■ quello della tradizione.

La musica, il teatro, le arti figurative, l'architettura, il cinema sono i settori in cui il nostro Paese sarà a vario titolo rappresentato. Grazie all'aiuto dell'attivissima Fondazione Vuitton per l'O■ e la Musica il Festival ha potuto tributare a Luigi Nono un omaggio assai consistente. ■ Théâtre National de Chaillot, ■ ■ repliche, dal primo ■ ■ ottobre, verrà allestito, in prima assoluta per la Francia, quel Prometeo su libretto di Massimo ■ che gli conoscono sin dalla Biennale veneziana del ■. La direzione d'orchestra sarà quella di David Shallon alla guida dell'Ensemble ■ Francoforti, il coro quello di Friburgo diretto da André Richard.

Tre concerti, dal ■ settembre ■ ottobre, offriranno ■ melomani parigini cinque composizioni orchestrali ■ Nono, ■ storico Canto sospeso del 1956 al recente (1987) Sconcerto la sovversione dedicato ■ filosofo francese Edmond ■ (i solisti, l'orchestra e il ■ della ■ ■ Torino ■ la bacchetta di Hans Zender eseguiranno il primo concerto).

L'omaggiato numero ■ del ■ teatrale è ■ Luca Ronconi. ■ Festival offrirà ■ coproduzione con la Comédie Française il «suo» Mercante di Venezia, di cui abbiamo riferito l'altro ■ italiano ■ anche scenografia e costumista del ■ allestimento, Margherita Palli e Vera Marzot). La Prima è prevista il 10 ■ all'Odéon, con repliche fino al ■ gennaio. Al Teatro ■ Nanterre, ospite del collega Chereau, Ronconi proporrà dal ■ al 17 ottobre La Serva amorosa di Goldoni, prodotta dall'Audeo ■ Perugia nel settembre dell'anno scorso ■ Gubbio; inoltre il saggio ■ suoi allievi del terzo ■ dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma ■ testi ■ settecentista Andreini (18-29 novembre) e infine ■ ■ ore filate, durante ■ del quattro weekend di dicembre, il film di Raidue sull'Orlando Furioso.

Ancora Goldoni ■ una ■ attrice ■ primo rango, Adriana Asti, saranno al centro di uno spettacolo quasi italiano, La Locandiera montata dal regista franco-argentino Alfredo Arias ■ guida del Gruppo Tse, che ora ha sede e funzione pubblica. ■ Aubervilliers (i soliti maligni ■ che l'attrice milanese voglia rifarsi in trasferta della singolare Mirandolina impostale ■ tro le proprie vedute nella stagione appena conclusa da Peppino Patroni Griffi).

Il pittore torinese ■ Merz è infine il protagonista di una vasta esposizione complessiva della propria opera allestita ■ Chapelle de la Salpetrière dal 15 ■ vembre al 31 dicembre. Ma ■ ■ il novembre alla Cha■ ■ la Sorbonne l'architetto genovese Renzo ■ offrirà ai colleghi e agli appassionati una ■ ■ sua multiforme e indefessa attività progettuale. Mentre in varie sale ■ centro verrà riservata ■ giovani cinefili parigini la prima retrospettiva integrale del film di Nanni Moretti. ■ Io sono un autarchico e La Messa è finita.

Guido Davico Bonino

Fini «La Rai non ha i ■ ■ per affrontare il satellite»

MILANO — La proposta di cedere gli impianti ■ ■ trasmissione della Rai «è una proposta logica»: lo afferma ■ Pini, membro del comitato ■ presidenza dell'Iri per il pal, in un'intervista che «Epoca» pubblica nel numero in edicola oggi. «La Rai — ha detto Pini — ■ ha i mezzi per affrontare la rivoluzione tecnologica dei satelliti. Con l'avvento dei satelliti entreremo nell'era della sovranazionalità delle televisioni. Non potremo più produrre le trasmissioni regionali che facciamo adesso. Dovremo fare delle trasmissioni che interessino i francesi, gli inglesi, gli americani». «Per fare produzioni competitive — continua Pini — ci vorranno investimenti enormi». Questi mezzi la ■ «li deve trovare cedendo le reti di trasmissione che rappresentano un capitale di quasi ■ miliardi. Berlusconi ha già pensato a questo problema. Lui è già internazionale. Noi no».

Stasera estate

Torre del Lago: debutto «Bohème» con la Sighele

TORRE DEL LAGO (Lucca) — Per il Festival Pucciniano va in ■ La bohème: dirige Marcello Panni, regia di ■ Pinc■). Nel ■ Mietta ■ ghele, Lucietta Bissi, Veriano Luchetti, Giovanni De Angelis, Stefano Antonucci, Armando Caforio (teatro all'aperto).

MARINA DI PIETRASANTA — ■lla Versiliana arriva Misura per misura di Shakespeare, regia di Jonas ■ Miller, ■ Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Elisabetta Pozzi. Nella villa del parco, ultima replica di L'età ■ Jazz, per la regia di Giancarlo Sepe.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto di musiche di Luca Lombardi con l'Ensemble del Cantiere Internazionale d'Arte; ■ Castellani, al pianoforte Giancarlo Cardini (ore 18, Auditorium di S. Francesco). Fausta Vetere, accompagnata alla chitarra da Corrado Sfogli, propone A lume di candela Donne e Madonne (ore 22, cortile di Palazzo ■el).

VIGNALE — E' di scena il ■ di Toscana ■ Bianchi Gussi, Chiaroscuri, La morte e la fanciulla. Musiche di Arvo Part, Brian Eno e Schubert; coreografie di Ed Wubbe, Caparro e Parisi, Robert North.

PISA — Concerto dell'Orchestra e del Coro ■ Musikhochschule di Amburgo. Direttore Klaus Peter ■ Siebel, mezzosoprano Wilja Mosuraitis, al violino ■ Lohr. Musiche di Strauss, Ciajkovski, Schubert (ore 21,15, ■ della Certosa).

ROMA — In piazza del Campidoglio concerto dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da ■ Skrowaczewski, pianista Stephen Hough; musiche di Rachmaninov e Berlioz (ore 21,30). Nel cortile di Palazzo Balduassini il ■ Mi■ ■ Rita e Francesca Mammana al pianoforte eseguono brani di Durante, ■ Beethoven, Respighi, Obradors, Granados, Ravel (ore 21).

LANCIANO (Chieti) — Concerto ■ pianista Francesca ■ Luca; musiche di Beethoven e Schumann (ore 19, Auditorium Diocleziano).

VILLAVERLA (Vicenza) — Lo ■ Cantorum e l'Orchestra da Camera della Basilica 88, Felice e Fortunato in Vicenza eseguono Requiem di Mozart (teatro all'aperto Villa Ghellini).

ROCK & JAZZ — La ■ del Commodores approda a Palermo (teatro all'aperto ■ Mondello). ■ Castel del Piano (Gr) c'è Vasco Rossi; i Pooh sono a ■ Pino Daniele ■ ■ Tropea. Concerti di Enrico Ruggeri a Osimo (An) e di Roberto Vecchioni ad Albenga.

POSITANO — Concerto del Quartetto Beethoven: musiche di Schumann e Brahms.

TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Al Chiostro di ■ Francesco concerto del Trio di Salisburgo; in programma musiche di Mozart, Dvorak e Ciajkovski.

FIRENZE — La prima assoluta de L'incompiuta ■ Labiche, di Marta Conti per la regia di Massimo Navone, in ■ ieri ■ al «chiostro delle donne» ■ Firenze. ■ ■ rinviata a stasera per ragioni tecniche. Lo spettacolo e ■ terzo appuntamento ■ le novità assolute proposte ■al programma teatrale ■ Estate fiesolana.

Bussola Days
il nuovo spettacolo di Sergio Bernardini
oggi in onda su RAI 1
è un libro tutto da leggere
e da guardare

nella collana Week-end
VALLARDI

Class di Agosto La ■ invita alla Caccia al Tesoro dell'Estate.

Segua le tracce della pantera su Class di Agosto nella grande caccia al tesoro dell'estate.
Sono tracce che La porteranno lontano dall'Europa, nel primo safari di Class, a caccia di una pantera unica al mondo: la pantera che Class ha fatto disegnare e realizzare appositamente per Lei, dal più famoso gioielliere del mondo.

Attenzione! Sfogli con cura. Avvolta tra le pagine di Class ■ un blocco di quarzo rutilo di 4 mila carati, c'è un'astuta pantera in oro giallo, maculata in onice...
Una provocazione estiva, un dono di Class, il mensile per Lei che, anche in vacanza, è classe dirigente.

E' in Edicola Class di Agosto

Carraro (a sin.) e il [illegible]avrico

Il nuovo ministro rimarrà a capo del Coni fino a tutto settembre

Carraro se ne va a piccoli passi

«Resto presidente, ma passo le funzioni a Gattai» - Da ieri Manzella commissario della Federcalcio, le elezioni confermate al 1° novembre

— Il dr. Franco Carraro ha compiuto ieri mattina il suo ultimo atto in veste di presidente del Coni, prima di salire al Quirinale insieme con altri ministri del nuovo governo Goria per il rituale giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

Alla Giunta Esecutiva, convocata in seduta straordinaria, Carraro ha comunicato di aver accettato la carica di ministro del Turismo e Spettacolo, ma di essersi preoccupato, sensibile ai problemi dello sport italiano, affinché il cambio della guardia al vertice del Coni avvenga senza traumi.

DIMISSIONI RINVIATE. Sfruttando la via d'uscita offerta dall'art. 5 della legge 13 febbraio 1963 sulle incompatibilità, Carraro ha ritenuto opportuno rinandare le sue dimissioni alla fine di settembre, per offrire un maggior lasso di tempo all'assemblea elettiva del Coni, che secondo la legge deve essere convocata entro 60 giorni dalla data in cui si dimette il presidente. La decisione di Carraro, concordata con la Giunta, consentirà di eleggere il nuovo capo dello sport italiano verso la fine di novembre.

«A quell'epoca — ha fatto notare il presidente uscente — si sarà conclusa la fase acuta dell'attività di molte federazioni, ma soprattutto potrà partecipare al voto con pieni poteri il presidente della Federcalcio il cui commissariamento straordinario rimane fissato alla scadenza del 31 ottobre. Tuttavia da oggi — ha proseguito Carraro — mi asterrò dall'esercitare le funzioni di presidente, che passano nelle mani del vicepresidente anziano Gattai. Manterrò la presidenza dell'organizzazione dei Mondiali, e continuerò il mio posto fra i membri del Cio fino all'età consentita di 75 anni».

La decisione di Carraro verrà ufficializzata nella riunione informale dei presidenti federali, indetta da Gattai il 4 agosto prossimo. Per una singolare coincidenza, proprio il 5 agosto di nove anni fa Carraro assunse la presidenza del Coni.

LA DECISIONE. «Da parte mi sento onorato per la scelta del presidente del Consiglio — ha detto Carraro con una voce un po' emozionata —, dall'altra lasciare il Coni costituisce per me la fine di un ciclo dirigenziale ad alto livello nel campo dello sport, un'esperienza che lascia un segno nella mia vita. Avevo spesso ripetuto che avrei lasciato nel '90. Ritengo che una persona non possa impegnarsi per troppo tempo nella stessa attività. Specialmente lo sport ha bisogno di idee nuove. Ero comunque convinto di portare a termine, proprio il 5 agosto, nove anni fa Carraro assunse la presidenza del Coni.

LA DECISIONE. «Da parte mi sento onorato per la scelta del presidente del Consiglio — ha detto Carraro con una voce un po' emozionata —, dall'altra lasciare il Coni costituisce per me la fine di un ciclo dirigenziale ad alto livello nel campo dello sport, un'esperienza che lascia un segno nella mia vita. Avevo spesso ripetuto che avrei lasciato nel '90. Ritengo che una persona non possa impegnarsi per troppo tempo nella stessa attività. Specialmente lo sport ha bisogno di idee nuove. Ero comunque convinto di portare a termine il mio mandato, quando è maturato quest'evento imprevisto. Ho deciso di fare politica e questa decisione contrasterebbe con il mantenimento della presidenza del Coni, perché in qualche modo comprometterebbe l'autonomia che lo sport ha sempre saputo difendere».

IL CARABO. All'inizio dei lavori di Giunta, si è provveduto a nominare commissario straordinario della Federcalcio il prof. Andrea Manzella, che resterà in carica fino al 1° novembre, giorno in cui sarà eletto il nuovo presidente della Figc. Per quanto riguarda il passato, gli eventi successivi dopo le dimissioni di Sordillo, Carraro ha tenuto a sottolineare: «Ricordiamoci il luglio 1986, quando non eravamo certi neppure di cominciare il campionato. Invece l'attività si è svolta puntualmente e in piena regolarità. La Nazionale ha ripreso a giocare svolgendo una parte decorosa. E' stato approvato il nuovo statuto mentre hanno preso corpo i controlli sulle gestioni delle società. Il commissario Manzella potrà fare le regole in tempi brevi».

Il 4 agosto, prima della riunione indetta da Gattai sul rinvio delle dimissioni di Carraro, sarà lo stesso vicepresidente del Coni, insieme a Matarrese, a premere il pulsante del computer che ne farà conoscere i calendari della prossima stagione agonistica del calcio professionistico.

PAROLE DI GATTAI. «Ci giocherebbe che Carraro porterà a termine il quadriennio olimpico — ha detto Gattai — ma in decisione spetta soltanto a lui».

Qual è il suo pensiero su Carraro nella nuova veste di ministro? «E' un fatto positivo che ci riempie d'orgoglio. E' anche una promozione di immagine. Lo sport esce rafforzato perché fornisce al ministero competente il controllare di grande esperienza in materia sportiva».

Mario Bianchini

Andrea Manzella

Andrea Manzella, nuovo commissario della Federcalcio, è palermitano, classe 1931. Sposato, due figli, tennista, è tifoso di una squadra calcistica del Nord. Dal 1961 al 1968 consigliere della Camera e direttore del servizio-studi di Montecitorio. Poi consigliere di Stato, con cariche varie, compresa quella di capo gabinetto della presidenza del Consiglio, oltre che del ministero del Tesoro e della Difesa. E' docente universitario di diritto costituzionale e parlamentare, autore di numerosi libri, collaboratore del nostro giornale. Il 9 luglio 1986 è diventato vice commissario della Federcalcio gestita da Carraro.

Arrigo Gattai

Arrigo Gattai, vicepresidente vicario del Coni, con funzione di presidente delegataglio da Franco Carraro, è milanese, classe 1928. Sposato, ha un figlio che è stato campione di sci. Lui è stato rugbista e tennista da tavolo. Di professione avvocato civilista, è stato consigliere dell'Inter dal 1955 al 1968. Intanto ha assunto incarichi direttivi nella Fisi, cominciando presidente della commissione reclami (1969) e arrivando alla presidenza nel 1976, dopo essere stato vicepresidente e responsabile tecnico del Comitato Alpi Centrali. Nel Coni è membro della Giunta esecutiva dal 1977, vicepresidente dal 1978.

Tutto misterioso, anzi chiaro

La decisione di Franco Carraro, intervenuta dalla decisione di Giovanni Goria che magari è stato consigliato a addirittura spinto da Bettino Craxi, provoca nello sport italiano una serie di conseguenze, e ad un po' tutti i livelli. Il primo a saperlo è Carraro, che infatti rimane al Coni ancora un altro po', a preparare il «dopo». Le reazioni al «ri» sono state infatti e confuse.

Chi ha pianto sullo sport italiano che perde il papà, e il fratello maggiore se si pensa che Carraro ha appena quarantotto anni. Chi si è rallegrato lo sport stesso, che manda un tecnico, e ti massimo, a vitalizzare un ministero, proprio mentre il turismo appare sempre più come una delle più importanti industrie nazionali, e mentre lo sport si aggancia sempre più al concetto di turismo e di spettacolo, cioè alle due parole che designano il dicastero (lo sport è parola di riserva, sia in panchina). Chi si è preoccupato per la ulteriore politicizzazione dello sport, con i poteri che il socialista Carraro sia rimpiazzato al Coni da un democristiano. Chi si è rammaricato sull'affascinante «giallo» della presidenza conifera, facendo tre nomi, Gattai-Nebiolo-Pescante in ordine alfabetico. Chi ha rifiutato l'idea, negativa per lo sport e per lo personaggio, indispensabile.

E' fuori di dubbio che i cambiamenti nel nostro sport saranno molti. In un futuro assai vicino, e c'è pure stato chi ha detto che comunque Carraro gestirà tutto, magari con più possibilità di prima di esercitare il comando. Sulla posizione opposta, c'è stato chi si è preoccupato per Carraro, il quale potrebbe essere vittima di una rapida fine della Goria, di un impallinatore ufficiale o franchi tiratori o semplicemente da rimpasto: e allora cosa farebbe, lui così dinamico?

Secondo noi ci si dimentica di due cose: che Carraro è maggiorenne e che Carraro è uomo politico affinatissimo, cresciuto in una scuola, quella appunto dello sport, che per certi aspetti sta alla scuoletta della politica italiana come Harvard sta a Camerino (basti pensare alla perfetta gestione del problema di Mosca 1980, facendo tenti con il miniboicottaggio sovietici e statunitensi insieme). Carraro non avrà bisogno di imparare nulla, per inserirsi nella politica ufficiale.

Poi si fa finta che lo sport sinora non sia mai stato politica, e ci si allarma perché potrebbe diventarlo. Magari l'allarme viene proprio da coloro che per anni hanno accusato il governo di disinteressarsi dello sport, e lo Stato di usarlo soltanto per drenare soldi con il Totocalcio.

Sono tutte ipotesi, ed anche paure, generiche debole. L'unica paura reale, legittima, vera possibilità una lottizzazione dello sport: ma la via giusta, se esistono questo piano, non potrebbe consistere nell'offerta ai socialisti, in cambio del Coni, di un ministero finora reputato di serie B-A in quanto tale rifiutato, se ricordiamo bene, proprio da un socialista, non troppo tempo fa). A meno che i socialisti, Carraro in testa, siano impazziti.

Secondo noi una verità, ed è assai semplice, e proprio per questo la vicenda appare contorta a chi è abituato a usare lenti speciali per poter guardare cose effettivamente abitualmente contorte: Carraro ha ricevuto una offerta, stufo o almeno stanco del Coni, voleva dedicarsi in pieno ai Mondiali e alla politica, poiché.

Se cade il governo Goria, Carraro in un altro governo magari indipendentemente dal peso suo politico (è o non è un tecnico? e non sono i tecnici sempre più cercati?). Se proprio non c'è modo, in Italia, di fare bene il ministro del Turismo, dello Spettacolo e dello Sport, si dedica al Cio, a prendere il successione di Samaranch: arrivare alla massima carica dello sport presidenza di un olimpico è ormai impaccio, con il po' pa' di relazioni pubbliche a cui bisogna star dietro, e con una Federcalcio che bisogna curare, e con il quale si ha sempre paura matta di sporcarsi le mani.

Gian Ormezzano

Stasera prima uscita degli azzurri a Storo (senza Maradona)

Il Napoli campione lancia la sfida «Siamo noi la squadra da battere»

Sicurezza e tranquillità nel ritiro, pochi tifosi - Careca: «Ho una voglia matta di giocare»

LODRONE — Maradona non presenterà stasera a Storo alla prima uscita del Napoli. Doveva atterrare oggi a Roma ma il suo arrivo è stato rinviato. Solo di un giorno. Sinora gli azzurri si sono allenati in un clima di francescana tranquillità. Prima a Madonna di Campiglio poi a Storo. Solo qualche curioso in campo, fuori degli alberghi. Per rispettare il desiderio di Bianchi che l'importante [illegible] per quale altro motivo? Certo è che pochissimi napoletani hanno seguito la loro squadra in Trentino. Nonostante gli invitanti pubblicità dell'Azienda di soggiorno di Campiglio che oggi e domenica, a Rovereto, introiterà gli incassi delle prime uscite del Napoli.

Debutta quindi il Napoli campione d'Italia. Quattro ultras, capitanati da Gennaro Montuori, capo storico, sono venuti a portare il loro saluto alla squadra ed a protestare per l'esiguo numero di abbonamenti messo loro a disposizione dalla società. Domani dovrebbe esser tema di discorso con Moggi.

Oggi c'è la partita, l'attenzione è quindi rivolta altrove. C'è anche curiosità per la prima in azzurro di Careca e Francini. Bianchi dice che non se potrà utilizzarli («Accusano i classici fastidi di inizio stagione: qualche dolorino»), ma entrambi sono certi di poter scendere in campo per la [illegible]. Careca [illegible] vuole strafare, è lì sereno e tranquillo.

Ci si chiede a tutti i livelli nel clan partenopeo. Se Trapattoni ha imposto ai suoi di parlare di scudetto, Bianchi non ha dovuto far fatica per far dire agli azzurri: «Siamo noi la squadra da battere». Anzi il tecnico deve moderare gli entusiasmi. In allenamento Bianchi è costretto a tenere a freno tutti, da Careca a Bruscolotti. Il Napoli è ben cosciente di essere stesso al vertice sia in Italia (miglior difesa, scudetto e tricolore di Coppa) che in Europa. Un sintomo della sicurezza che manifestano gli azzurri lo si è avuto quando Boskov non ha concesso loro neanche una chance contro il Real Madrid. Immediata quanto secca la replica di Giordano, Garella, di tutti gli altri. Probabilmente, anche Maradona, chiamato in causa dall'esuberante tecnico slavo, quando arriverà interverrà sulla questione.

In attesa di ascoltare il suo pensiero, ecco Careca che qualche indosserà per la prima volta, ufficialmente, la casacca del Napoli: una voglia matta di giocare. Gli allenamenti sono duri ma non mi lamento. Bianchi sa quello che fa fare. Giordano? Ho capito subito che ci intendiamo a meraviglia. L'ambiente è allegro fuori del campo, serio quando c'è da lavorare. Per me è l'ideale. Spero arrivi presto Diego. A chi somiglio? Un po' a Totò, Ringraziu, infanto, Zico mi è complimentato con il Napoli per avermi acquistato».

Anche l'altro neo-azzurro, Francini, è ansioso di giocare. A chi dice che la Napoli è la migliore del torneo, risponde così: «Mi auguro che tutto il Napoli sia la migliore squadra».

Ecco. Tutti giocatori bravi, simpatici e guasti. Gli solo Maradona. Poi la compagine sarà bella e pronta per e l'Europa. E Carnevale? Rispettata la consegna di Moggi: «Di lui non si parlerà più a Lodrone...». L'attaccante domani sottoporrà a Napoli di risonanza magnetica e lunedì deciderà se farsi operare al menisco.

Michele Gibelli

Le amichevoli

Torino A-Torino B	7-0
Venezia-Como	0-11
Casteldelp.-Fiorent.	0-8
S. Christophe-Genoa	0-11
Oggi	
Rapp. Carnia-Padova	
Nocera Umbra-Catanzaro	
Napoli A-Napoli B	
Salsomaggiore-Parma	
Roverето-Verona	
Alabastri Volterra-Pisa	
Chievo-Torino	
Domani	
Udinese-Rappr. Carnia	

Oggi in tv

Ore 12 — Sport News (Tmc).
Ore 12,25 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,45 Sportissimo (Tmc).
Ore 17,25 Basket: da Bormio, campionati mondiali jr. Italia-Germania Ovest (Raidue).
Ore 18,30 Sportserа (Raidue).
Ore 19,50 Calcio-atletica: servizio sulla Juventus e sul camp. ital. assoluti (Tmc).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 22,20 Calcio: camp. mond. masch. (Euro tv).
Ore 23,45 Atletica: da Roma, camp. ital. (Raidue).
Ore 22,30 Nautica: Pianeta mare (Tmc)
Ore 23,30 Calcio: «grande calcio 87»: Bayern-Porto finale Coppa campioni (Tmc).

Sostituire Francini, inventare il centrocampo, affinare l'intesa Berggreen-Polster

Tre problemi per il nuovo Torino

Ieri partitella in famiglia dei granata: 7-0 per la squadra titolare - Gritti a riposo per un leggero infortunio - Si sta delineando la formazione base - Oggi altra amichevole, sabato il Brescia

JUVE, FORSE AGNELLI DOMENICA A LUCERNA

Buochs. Rose rosse di Rush (nella foto) spedite da Buochs, dove la Juve si allena, a Fiat, dove la moglie Tracy festeggia i suoi anni. In Svizzera piove, partita a tre porte, allenamento ridotto per Cabrini alle prese con la fibrillazione, acciaccato, Bonini, Landrup e Mauro reduci dalla pubalgia (per la cura della quale la Juventus ha acquistando in Svizzera un apparecchio speciale). Sabato arriverà Boniperti, domenica il match di Lucerna (Bruno al posto di Cabrini) ci sarà forse Agnelli. Landrup intanto ha ottenuto il nullaosta per non giocare il 26 agosto in Coppa Italia contro la Lazio e partecipare a un Danimarca-Svezia amichevole

PINZOLO — Comincia Berggreen al 3', poi segna Conni al 15', si fa male Ezio Rinaldi, che gioca da stopper; per un fortuito colpo al naso durante un'azione di gioco. È un infortunio leggero, particolari conseguenze, tanto che il difensore torna al suo posto dopo l'intervallo. Nella ripresa c'è un continuo susseguirsi di varianti nelle due formazioni e viene la vendemmiata: cete di Sabato, di Polster (di testa su suggerimento di Sabato), di Lentini e due di Benedetti, passato tra i titolari. Sette a zero quindi nella partitella disputata in famiglia dal Torino, e questi gol bisogna dare un valore puramente numerico.

Oggi Radice inizia il lavoro dei suoi in questa ultima settimana di ritiro collegiale a Pinzolo. I granata grondano sudore, ed alla sera vanno a letto presto perché stremati dalla fatica. Radice spiega: «Cerchiamo di raggiungere presto una apprezzabile condizione atletica ma occorre tempo».

Voler esprimere giudizi dopo prove di questo genere sarebbe assurdo. Si tratta di allenamento duro e rigenerante disputato con buon ritmo, ma [illegible] la grinta e la determinazione delle partite vere. Così più che i giocatori emergono i singoli, le loro doti tecniche, la loro condizione fisica.

Per intanto, anche se Radice, logicamente, non esprime considerazioni impegnative, già si delineano la formazione-base, anche se saranno possibili — per non dire certe — alcune varianti allo I problemi tecnici sono essenzialmente tre: trovare un sostituto a Francini, creare un nuovo centrocampo dopo le partenze di Junior e Dossena, migliorare l'intesa fra Berggreen e Polster, i due stranieri giunti a Torino con lo scopo di dare più al gioco d'attacco della formazione granata l'anno scorso piuttosto avara di gol.

Ferri pare destinato a diventare il vice Francini. Ferri è un difensore arcigno, e un ottimo marcatore, ma sa anche avanzare in attacco per suggerire il passaggio decisivo. Per il centrocampo Radice sta tentando una soluzione ripiego: il tecnico chiede a Berggreen di rientrare, affidando a Conni e a Sabato il compito di controllare la con l'aiuto di Fuser.

sta il vero problema del Torino, ed è un problema che investe anche l'attacco. I quattro centrocampisti devono trovare il modo di lanciare Polster, che in questo suo d'assaggio appare abbastanza isolato e poco aiutato dai compagni, visto oltretutto che al suo fianco non c'è Gritti. Certamente occorrono tempo, fatica e lavoro. Il giovane Crippa potrebbe essere un'alternativa valida per dare maggior ritmo al reparto che appare al momento piuttosto sfiatato.

Sono, lo ripetiamo, impressioni di un semplice allenamento, non vogliono assolutamente essere giudizi d'impegno.

Oggi nuova partita. Il Torino incontrerà, sempre sul campo di Pinzolo, il Paluani Chievo, squadra di Verona militante nella serie C2. Radice non dà veramente tregua ai suoi, tanto che sabato prima del rientro i granata saranno impegnati a Pinzolo contro il Brescia.

Ed ecco la formazione del Torino nell'allenamento di ieri, formazione che potrebbe essere quella base per il prossimo campionato, non dimenticando comunque che è assente Gritti per infortunio. L'attaccante soffre di una leggera distorsione alla caviglia sinistra ma sarà presto in grado di giocare in partita. Lorieri; Corradini, Ferri; Fuser, Rossi, Cravero; Berggreen, Sabato, Polster, Conni, Bresciani (che sostituisce provvisoriamente l'assente Gritti).

Giulio Accastino

Il giovane belga dell'Inter provoca Trapattoni: «Più duri gli allenamenti con l'Anderlecht»

Scifo: «Mando in gol Altobelli e divento famoso»

VARESE — Vincenzino Scifo dopo un giorno di preparazione ha già qualcosa da rimproverare a Trapattoni. avevano detto che in Italia si lavora molto di più che in altre nazioni, che da voi gli allenamenti, specie all'inizio della stagione, sono pesantissimi. Invece devo constatare che le sedute, almeno finora, sono più leggere di quelle con l'Anderlecht». Un battuta che ha fatto sorridere il tecnico che gli ha replicato: «Tu non sarai corperat nei prossimi giorni. E' inutile formare all'inizio, quando c'è il rischio di provocare qualche guaio muscolare, ma con il passare del tempo la preparazione diventerà più pesante e non potrai più lamentarti».

Dopo questo scambio di battute, Scifo si è detto felice di essere approdato in un club di fama internazionale, dove spera di fare molto bene, ma invita i tifosi alla pazienza. «Tutti si aspettano da me grandi cose, un rendimento costante, e lo spero di soddisfare chi ha avuto fiducia in me. Ma vorrei precisare che fra il calcio e quello italiano c'è una differenza: qui vi sono difese più ermetiche, tattiche più rigide e una tensione continua. Mi auguro di non avvertire alcun contraccolpo psicologico, ma è probabile che il mio ambientamento duri un po' di tempo».

Il centrocampista confessa quali è il suo sogno. «Voglio accrescere la mia popolarità in Belgio, la mia patria, anche se sono di origini italiane, mandando in gol Altobelli, che da noi è molto conosciuto e stimato. Se al mio Paese vengono a sapere che Scifo segna più reti degli scorsi anni per merito mio, diventerò famoso. Se invece segna meno, la colpa sarà mia».

Altobelli, sentendo queste dichiarazioni, sorride. Il capitano nerazzurro, dopo i timori degli scorsi giorni, è tranquillo: il ginocchio sinistro non gli fa più male, nemmeno dopo aver sostenuto i primi allenamenti. Così, d'accordo con il medico e con Trapattoni, ha deciso di rinviare la visita di controllo e di continuare a lavorare. «E' stato un falso allarme — spiega — non si tratta di menisco perché l'urto dopo l'asportazione del liquido avvenuto una settimana fa si è più gonfiato. Era stato il medico americano dal quale mi sono fatto operare alle Hawaii durante le vacanze, quando il ginocchio si era gonfiato, a diagnosticare l'infiammazione del menisco. Così, d'accordo con il presidente Pellegrini, con il quale mi sono messo subito in contatto, ho deciso anticipare il mio ritorno in Italia per accertamenti più approfonditi. Invece non era nulla di grave».

Per ora Altobelli fa preparazione leggermente differenziata assieme a Bergomi, anche lui reduce da un intervento al ginocchio destro per di cui porta i segni e a che deve eliminare qualche chilo di troppo.

Intanto sono iniziate le visite mediche di routine prescritte dalla Federcalcio. Ieri, nell'intervallo pomeridiano, ha raggiunto il Centro medico di Monza un primo gruppo di interisti, fra i quali Scifo, Ferri, Mandorlini, Matteoli, Fanna e Pirocchi, che sono stati accompagnati dal professor Cipolla, uno dei consulenti sanitari dell'Inter. Trapattoni continua la preparazione fino a sabato quando in serata la sua nuova squadra, disputerà la prima partitella.

Nino Sermani

Coi, Brescia e Campobasso all'attacco

ROMA — Brescia e Campobasso, per bocca dei rispettivi avvocati, hanno annunciato alla stampa i motivi del loro appello alla Caf per quanto riguarda le penalizzazioni di Empoli e Triestina. La contestazione dei due club, ieri interessati verte soprattutto sulle attenuanti che si sono concesse alla società colpevoli, e che hanno portato alle penalizzazioni piuttosto che alla retrocessione: non alterazione del risultato, il fatto che il tentativo risalga alla stagione 1985-'86.

I legali di Brescia e Campobasso sostengono che non ci debba essere distinzione tra illecito tentato ed illecito commesso, e che non sia tenuto conto della lontananza in termini di tempo della faccenda visto che al è fatto di tutto per tenerla nascosta. Ricordano poi che le società incriminate hanno comunque conquistato due dei quattro punti di gallo tra andata e ritorno, ottenendo una vittoria ciascuna invece dei preventivati pareggi (e qui tirano in ballo il testo della seconda telefonata tra Pinzani e De Rita).

Al fatto che l'illecito sia quindi stato consumato è evidentissima, come stabilito di fatto poi quella riferita al gol-salvezza empolese a Como di quest'anno. Sostengono ancora che la responsabilità diretta (e comprovata) dei presidenti deve ricadere sulle società, e che queste debbano essere punite in maniera esemplare. «Lavoriamo per tutto il mondo del calcio, non solo per noi», dicono gli avvocati Frigo (Brescia) e Siniscalchi (Campobasso): con questo slogan apriranno la battaglia domani di fronte alla Caf.

m. m.

Firenze si scalda

Otto gol al Castel del Piano - I Pontello ritrovano il sorriso - Rebonato, prima rete

CASTEL DEL PIANO — Ecco la Fiorentina di Eriksson: zona, due punte di ruolo, centrocampo pieno di fantasia, entusiasmo dei tifosi, tranquillità ed i Pontello ritrovano la voglia di credere nella loro squadra.

Eriksson pareva intenzionato a non scoprire le carte, ma poi, vista la platea di vip accorsi (anche in elicottero) alla primissima amichevole (Baretti, Claudio, Ranieri e Niccolò Pontello) e il buon numero di tifosi, ha mandato in campo l'ipotetica formazione-tipo: Landucci; Contratto, Carobbi; Bosco, Pin, Hysen; Berti, Battistini, Diaz, Baggio, Rebonato. E il risultato, 8-0 contro i dilettanti della squadra locale, è servito a scaldare ulteriormente le speranze di una città congelata dalle ultime delusioni. Otto gol che contano e non contano, ma è importante il clima di entusiasmo ormai dilagante.

Rebonato ha segnato il primo gol della squadra viola, poi Diaz, Bosco, Battistini, Celsi, Di Chiara, infine doppietta di Onorati. E' in Mà è proprio questa la Fiorentina di Eriksson? Probabilmente il tecnico svedese ha giocato sul sicuro. Ha in campo la formazione che tutti si aspettavano, ma i giochi non sono ancora fatti. C'è infatti non si rassegna ad un ruolo secondario: Onofrati e Di Chiara. Insidiano il nuovissimo due pescarese, Bosco e Rebonato, e sarà lotta dura.

Ma sono i problemi di domani. Per adesso ottime notizie. Sembrano chiarite le difficoltà contrattuali per Carobbi, la fascia di capitano andrà a Contratto. Ed Hysen? Ora comanda la difesa, con grandissima autorità. Ma le prove che contano verranno in seguito.

s. ria.

Alberto Cova

L'atleta più ricco di medaglie non difenderà il titolo dei 10.000 a Roma

Cova si arrende: no ai mondiali

La forma non arriva, e qui una decisione coraggiosa e responsabile - Intanto proseguono all'Olimpico i campionati assoluti

«Arrivederci a Seul»

MILANO — Se andrà ai mondiali lo farà in giacca e cravatta proprio lui si è presentato ieri a Milano per annunciare che in pista a Roma lui non sarà. Alberto Cova non difenderà quindi il suo titolo iridato sui 10 mila metri, conquistato ad Helsinki due anni fa. Ma all'atletica non ha detto basta. Ha soltanto chiesto un periodo di riposo per centrare un obiettivo più lontano: le Olimpiadi di Seul.

«*La scorsa notte non ho dormito pensando all'annuncio che avrei dovuto dare oggi* [illegible] *per chi legge, n.d.r.*] — ha esordito nella conferenza stampa l'atleta lombardo — *eppure sono sempre riuscito a prender sonno anche alla vigilia delle gare più importanti della mia vita*».

«*Devo però affrontare questa situazione difficile* — ha continuato — *ho accettato anche alcune sconfitte a patto che la mia forma andasse migliorando ed invece non è stato* [illegible]. *Non ho potuto far altro che decidere di rinunciare ai mondiali*».

«*Alberto da cinque anni a questa parte non si è mai concesso un attimo di pausa* — ha detto il presidente della Pro Patria e vice della Pi[illegible] Giuseppe Mastropasqua — *ottenendo una serie di risultati eccezionali. Un riposo più* [illegible] *dovuto e forse già da tempo*».

Della condizione di Cova ha parlato il medico Rodolfo Tavana: «*Dopo l'infortunio di Stoccarda è stato necessario ingessargli la caviglia sinistra per curare la distrazione capsulare che aveva subito. La rieducazione muscolare è però stata difficile. Alberto non ha potuto compiere perfettamente la preparazione invernale e la forma ne ha risentito*».

Ma Cova non [illegible] certo con le mani in mano. Il suo sarà «*un riposo attivo*» con tanta bicicletta ed altre attività. Sarà ovviamente sugli spalti romani «*a fare il tifo per Panetta*». p. p.

Un successo in tutto l'87

Le tappe del calvario di Cova: [illegible] — Il 9 agosto è secondo sui 10.000 agli Europei di Stoccarda dietro Mei. Il 31 agosto sempre a Stoccarda si ritira sui [illegible]. Verrà poi ingessato alla caviglia sinistra.

1987 — Il 25 gennaio all'esordio, nel cross del Campaccio, è appena undicesimo. Il 22 marzo al cross delle Nazioni è solo 15°. Il 3 giugno nei 3000 all'[illegible] Pasqua dell'atleta è battuto da Panetta. Il 23 giugno un raggio di sole, la vittoria sul 3000 del meeting di Praga. [illegible] giugno viene doppiato da Panetta nei 10.000 di Stoccolma. Il 2 luglio a Cesenatico è preceduto sui 5000 da Mei e Carenas. L'8 luglio è quinto nei 5000 di Berna.

Un grazie ad Alberto, applausi a Lambruschini

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La scelta coerente di Alberto Cova scuote gli assoluti. La rinuncia del brianzolo a difendere il titolo conquistato quattro anni fa sui 10 mila ad Helsinki era ipotesi sempre remota, avvalorata quasi quotidianamente dalle notizie che giungevano dalla sede di allenamento. Nessuno d'altronde si sentiva di forzare in qualche modo la decisione dell'atleta, in fondo tutti consapevoli che, se si fosse [illegible]on sereno competitivo, sarebbe stato lui il primo a dire «no», a rinunciare.

Così [illegible] Viene meno dunque una [illegible] ideali bersaglio [illegible] e probabilmente la rinuncia è resa meno dolorosa dal fiorire del talento di Panetta. Ad un mese dai [illegible] azzurri hanno soprattutto occhi per chi può dare lustro, in chiave italiana, alla manifestazione, in qualche [illegible]hi che il gesto atletico, nel [illegible] tendere [illegible] perfezione, non può né deve avere confini: interpretare i mondiali [illegible] chiave assurda sarebbe infatti [illegible] riduttivo, un [illegible] evitare.

Certo pensare ai mondiali [illegible] Cova crea rincrescimento. Alberto, in quattro stagioni, [illegible] tutto, ci ha abituati a vederlo sfrecciare primo ad ogni traguardo. L'«arrivederci a Seul», [illegible] il quale ha concluso la sua conferenza stampa di ieri a Milano, è la porta lasciata giustamente aperta per continuare [illegible] discorso che, [illegible] [illegible] il suo naturale appagamento dopo tante vittorie sia per la crescita di nuovi talenti, non si preannuncia certo facile.

Ma a Cova, d'altronde, non crediamo si possa chiedere più nulla. Ossia [illegible] riteniamo certo vincolato ad un suo ritorno il giudizio costruito in questi anni, la collocazione tra i grandissimi del mezzofondo mondiale che gli spetta da tempo. Semmai c'è da augurarsi [illegible] il suo esempio, anche nel saper rinunciare a tempo anziché rischiare di umiliare la sua grandezza con un risultato scadente, debba servire come tema di riflessione a molti.

Luciano Gigliotti, responsabile del settore corse azzurro, raccontava ieri l'esempio dato da Cova nelle ultime due settimane di Asiago Controllato nell'alimentazione, scrupoloso negli allenamenti, il primo ad andare a dormire la [illegible]: ma non è bastato. Il periodo di riposo che [illegible] concederà, auguriamoci che [illegible] rigeneri.

E tra [illegible] eredi di Cova, [illegible] senz'altro [illegible] anche Alessandro Labruschini che ieri sera abbiamo visto conquistare con grande facilità il titolo dei [illegible] siepi. Lambruschini, ventiduenne di Fucecchio, è una grossa realtà. Rivelatosi lo scorso anno [illegible] ottimo tempo sulle siepi (8'16"39), poi travagliato da [illegible] serie di infortuni che ne pregiudicarono la seconda parte della stagione, adesso si sta riproponendo in maniera più convincente.

La ripresa è stata graduale: finalizzata [illegible] 1500 ai mondiali indoor di Indianapolis, Lambruschini ha lavorato a trovare le giuste cadenze all'aperto. Probabilmente anche per il lavoro di fondo svolto nell'inverno.

Adesso i problemi paiono tutti superati [illegible]o una quindicina di giorni fa [illegible] un ottimo [illegible] corso a Berna. [illegible] è ripetuto la settimana scorsa nei Golden [illegible] finendo secondo sui 1500, dietro Walker, con il nuovo primato personale [illegible] 3'33"27. E ieri [illegible] tornato alle «amate» siepi ha ottenuto un probante 8'19"17, settima prestazione [illegible]le dell'anno.

[illegible] scia di Lambruschini anche il ventitreenne Pregnolato ha disputato un'ottima gara ottenendo il minimo di ammissione alle gare iridate con 8'22"03 ed al tempo stesso battendo Boffi (8'26"22), che fino a ieri era il terzo [illegible] della specialità con Panetta e Lambruschini.

[illegible] della seconda giornata è risultato buono, comunque, non solo grazie alle siepi. Nei [illegible] ha, vinti da Locci (50"32), abbiamo visto tre atleti sotto i 51", mentre [illegible] staffetta veloce Stefano Tilli, al rientro, ha portato al successo il Cus Roma, dando ottima impressione di [illegible] con [illegible] gran rimonta [illegible] spese di Dilio. E' [illegible] [illegible] segnalare il 13"38 di Carla Tuzzi nei 100 hs e il convincente ritorno di Giuliana Salce nella marcia.

Giorgio Barberis

I vincitori

Maschili — [illegible]: Vitali (Fiamme Oro) 1'48"08; 30[illegible]ieppi: Lambruschini (Fiamme Oro) 8'19"17; 110 hs: Tozzi (Fiamme Oro) 14"01; 400 hs: Locci (Fiamme Azzurre) 50"32; alto: Pagani (Fiamme Oro) 2,24; peso: Montelatici (Pro Patria Cesano) 18,25; 4x100: Cus Roma (Mannini, Bilardo, Giancarlo Tilli, Stefano Tilli) 40"37.

Femminili — 200: Masullo (Snia Milano) 23"71; 800: Tozzi (Snam Milano) 2'05"59; 10.000: Curatolo (Fiat Formia) 33'50"67; 100 hs: Tuzzi (Frascati) 13"36; lungo: Capriotti (Cus Roma) 6,40; peso: Chiummariello (Snia Milano) 15,54; km 5 marcia: Salce (Cus Roma) 22'21"58.

[illegible] record

LIPSIA — Nuovo primato mondiale nel giavellotto femminile. L'ha stabilito la tedesca dell'est Petra Felke, che durante una riunione svoltasi a Lipsia ha scagliato l'attrezzo a metri 78,90. Il limite precedente, 77,44, apparteneva alla britannica Fatima Whitbread

TENNIS Nella Federation Cup a Vancouver le azzurre si fanno onore

Reggi, italiana made in Usa

Dopo aver superato il Belgio per 3-0, il confronto con l'Inghilterra - La faentina cresciuta alla scuola [illegible] Bollettieri protagonista di un bel recupero - Determinante sarà il doppio

VANCOUVER — Raffaella Reggi, la prima italiana ad aver [illegible] posto tra le prime venti giocatrici del mondo, rappresenta l'espressione di vertice [illegible] stro tennis. Faentina, 22 anni non ancora compiuti, la Reggi ha una storia americana alle spalle via [illegible] nel college di Nick Bollettieri nel quale ha imparato i segreti [illegible] tennis professionistico divenendone col tempo ottima interprete.

«Raffi» — come viene affettuosamente chiamata nell'ambiente — tutti riconoscono un discreto bagaglio tecnico, anche se [illegible] modello classico e soprattutto una grande grinta.

Facendo leva anche su queste sue doti particolari, la numero uno [illegible] è riuscita ieri, [illegible] match d'apertura della Federation Cup contro la belga Devries, [illegible] recuperare da [illegible] svantaggio di 2-5 [illegible] secondo set ed a chiudere vittoriosamente in due partite il suo esordio nella classica manifestazione a squadre femminile assicurando all'Italia il punto che vale il passaggio agli ottavi di finale. Prima [illegible] lei l'altra giovane azzurra Sandra Cecchini aveva seccamente sconfitto [illegible] dell'[illegible] Wasserman con un perentorio 6-1, 6-0.

Le azzurre sono tornate in campo subito, [illegible] (ore 11 locali corrispondenti alle 20 italiane) per affrontare [illegible] Bretagna a [illegible] volta vincitrice sul Cile. L'impegno, almeno sulla carta, è sicuramente alla portata delle nostre anche se la superficie veloce dell'Hollyburn Country Club dove si disputano gli incontri non esalta [illegible] massimo le loro caratteristiche tecniche.

«*E' necessario vincere tutti e due i singolari*. — commentava ieri in sede di pronostico il capitano non giocatore Massimo [illegible] Domenico — *Le inglesi giocano infatti [illegible] buon doppio e sull'1-1 [illegible] sarebbe per niente facile aver ragione. Le ragazze [illegible] molto ad ottenere [illegible] altro risultato positivo che consentirebbe loro, [illegible] altro, di ripetere lo [illegible] del 1985 a Praga contro gli Usa nei quarti di finale*».

A voler onorare la partecipazione a questa [illegible]azione [illegible] è naturalmente solo [illegible]: il titolo [illegible] Federation Cup è ambito da ben più forti rappresentative e ne è diretto riscontro la partecipazione, per i rispettivi Paesi, di giocatrici come Chris Evert, Steffi Graf, Hana Mandlikova e Gabriela Sabatini.

Gaildmond Baldinucci

Quale sarà il futuro dell'Italia in Davis

Le due semifinali della Coppa Davis 1987 opporranno due squadre europee, Svezia e Spagna, e due squadre del versante asiatico, l'Australia, detentrice del trofeo, e l'India. Si giocherà in Spagna e in Australia. Quasi sicuramente a Barcellona gli spagnoli, probabilmente a Sydney gli australiani. La finale dovrebbe [illegible] salvo difficili sorprese, la rivincita dello scorso [illegible] fra gli svedesi, finalisti [illegible] il quinto anno consecutivo, e i campioni in [illegible] dell'Australia.

Spagna ed India dovrebbero avere più chiuso il loro positivo cammino, anche se Manolo Orantes, capitano degli spagnoli, ma[illegible] di fare con Sanchez e Casal lo stesso scherzo fatto a marzo alla Germania di Becker. Seppure esperti dei campi in erba, [illegible] chance hanno invece gli indiani in Australia contro lo strapotere del campione di Wimbledon, Pat Cash, «davisman» per eccellenza.

Mentre questi quattro Paesi preparano alla fase finale della Coppa Davis '87, lo sguardo della formazione azzurra è rivolto ad ottobre quando a Londra verrà effettuato il sorteggio dell'edizione '88.

In base alle regole, le due finaliste (Australia e Svezia) saranno teste di serie n. 1 e 2, mentre le sconfitte in semifinale (a rigor di logica Spagna e India) saranno la n. 3 e la n. 4.

Il compito di assegnare le altre quattro teste di serie è demandato al comitato della Coppa [illegible] che nelle ultime edizioni si è basato soprattutto sulle posizioni di classifica Atp dei primi due giocatori [illegible] nazioni [illegible] al girone mondiale. Così, per valori affermati, saranno sicuramente teste [illegible] serie la Francia, la Germania e la Cecoslovacchia, anche se queste ultime due nazioni sono state impegnate nei playoff-salvezza. Più difficile l'attribuzione dell'ottava ed ultima testa di serie cui concorrono [illegible]guay, Jugoslavia, Israele e, perché no?, l'Italia. Dato che la posizione di classifi[illegible] dei [illegible] migliori giocatori non è esplicitamente espressa, il comitato della Coppa Davis potrebbe considerare che il Paraguay è arrivato nei quarti ed è già stato penalizzato e sufficiente facendolo giocare contro la Spagna sul «neutro» [illegible] Caracas, che [illegible] squadra azzurra è pur sempre fra le sole quattro a [illegible] essere mai retrocesse, mentre Israele e Jugoslavia si affidano più che altro alla posizione di classifica dei loro uomini-leader, rispettivamente Mansdorf e Zivojinovic. Ma Canè e Pistolesi, i migliori azzurri nella classifica mondiale, potrebbero anche salire di diverse posizioni da qui ad ottobre. Scartando l'ipotesi [illegible] un'Italia attuale testa di serie, queste le possibili avversarie degli azzurri e [illegible] si giocherebbe: in casa [illegible] Australia, Spagna, India, Cecoslovacchia; in trasferta contro Svezia, Francia, Paraguay e Jugoslavia; in base al sorteggio contro Germania o Israele. r. c.

ARGENTIN MANDA BUONE NOTIZIE DALL'AUSTRIA

Graz. Moreno Argentin sta bene e lo manda a dire con questa foto: è in Austria, a Graz, dove in maglia iridata ha vinto un circuito per dilettanti e professionisti. La stessa Austria che ospiterà a Villach, il 6 settembre, la prova mondiale. Dietro di lui pedala il portoghese [illegible] Silva, giunto quinto. Argentin preparerà il Mondiale come l'anno scorso, disputando negli Usa la Coors Classic e cercando lì la forma per un bis di Colorado Springs

Nuoto negli Usa

[illegible] vittoria al [illegible] del [illegible] s.l.

CLOVIS — Matt Biondi, vincitore dei 100 metri [illegible] libero in 49"34 (migliore prestazione mondiale della stagione), Steve Bentley che ha migliorato il primato [illegible]nale dei 200 rana (2'15"30) e Ami [illegible]aw che ha fatto lo [illegible] (2'29"78) sull'identica gara femminile, sono stati i grandi protagonisti [illegible] conda giornata dei campionati Usa di [illegible].

Biondi, primatista [illegible]diale della distanza (46"74) [illegible] ottenuto un buon [illegible] cronometrico in batteria (48"37) e si è migliorato [illegible] finale.

Intanto è scoppiata una polemica: [illegible] stranieri che partecipano [illegible] campionati possono prendere parte soltanto alle finali di consolazione. La decisione è [illegible] presa dalla federazione Usa in quanto i campionati di Clovis [illegible] anche la funzione di qualificazione americana per il meeting Pan-Pacifico che [illegible] svolgerà [illegible] 13 al [illegible] agosto a [illegible].

Tv private, 10 minuti di black-[illegible]

Da ieri sera, [illegible] protesta [illegible] l'accordo Lega-Rai [illegible] le esclude dal calcio - Le tre reti di Berlusconi, pur solidali, non partecipano all'azione

ROMA — A partire da ieri sera settantacinque televi[illegible] locali, [illegible] alla Frt (la federazione delle radiotelevisioni), hanno attuato un minimo di 10 minuti di black out per protestare contro l'accordo [illegible] Lega [illegible] a Rai (la cui firma è prevista per oggi a Roma) che, a partire dal prossimo campionato di calcio, esclude le tv e le radio private dalla ripresa e dalla trasmissione di tutte le partite.

La decisione è [illegible] presa [illegible] durante una [illegible] dell'associazione delle televisioni locali, che non comprende tuttavia le reti private nazionali. Le tre emittenti di Berlusconi, pur appoggiando la protesta, non attueranno il black-out. L'iniziativa prevede che alle 20,30 [illegible] alle 22,30 per un minimo di cinque minuti le [illegible] locali sospendano le trasmissioni per mandare in onda un [illegible]llo sul quale sarà scritto: [illegible] «*Lega calcio firmano* [illegible]*ha privato tutti noi del calcio [illegible] questa emittente. I tifosi possono ringraziare la Rai e tutti i presidenti di A e B che tale accordo hanno voluto*».

Oltre a questo tipo di protesta, la Frt ha proposto una campagna [illegible] mobilitazione dei tifosi che, con telegrammi, lettere e telefonate [illegible] far valere il loro «diritto violato». [illegible] proposta, del presidente della Frt Filippo Rebecchini, consiste nel creare un'«agenzia di stampa» tra le televisioni private in modo che ogni emittente, registrando tre minuti di partita (ciò è consentito dal «diritto di [illegible] distribuendo i tre minuti [illegible] altre televisioni, possa [illegible] in onda tutta la gara.

A conclusione dell'assemblea, un comunicato della Frt precisa che «gli editori televisivi hanno stabilito di rivolgersi a tutte le sedi (comprese quella politica e parlamentare) per ottenere: il ristabilimento del diritto [illegible] radiocronaca; l'apertura [illegible] una trattativa con la Lega e con la Rai per [illegible] trasmissioni delle telecronache almeno dalle gare in trasferta; la definizione comunque, [illegible] necessario anche in sede giudiziaria, dei limiti temporali del diritto di cronaca, che la Lega calcio ha indicato in soli tre minuti».

[illegible]

Oggi conferenza-stampa [illegible] Vicini

TRENTO — Il ct della nazionale [illegible]. Azeglio Vicini, dopo aver trascorso un periodo [illegible] vacanza ad Andalo, [illegible] Trentino, riprende stasera contatto col mondo del calcio, presenziando alla prima partitella del Napoli [illegible]cone. Prima della partita, alle 17,30, Vicini incontrerà i giornalisti per impostare un primo dialogo sulla ripresa dell'attività nazionale ed internazionale.

[illegible] a Maranello [illegible] la [illegible]

MARANELLO — Si [illegible] conclusi ieri le prove [illegible] Ferrari sulla pista di Fiorano. Il test sono stati interrotti nel pomeriggio per un guasto dopo che Alboreto aveva compiuto circa 120 km, miglior giro in 1'08"70. Intanto per le strade di Maranello nella notte fra sabato e domenica sono apparsi manifesti dei tifosi che criticano la conduzione tecnica della scuderia.

Ippica, a Vinovo il Premio Noviziato-Ferruccio Pedrazzani per trottatori di due anni, disputato ieri sera, con [illegible] dotazione di 23 milioni, è stato vinto da Iplerb, [illegible] Proli, guidato da Ove Kristoffersson. Il puledro, alla [illegible] seconda vittoria nella breve carriera, non ha [illegible] difficoltà a battere, nell'ordine, Ignaro, Illa De Gloria e Iser Vol. Media sui 1600 metri: 1'[illegible]21". Totalizzatore vincente 14, piazzati 11, 14, accoppiata 25.

Rugby: il campionato di serie A 1987-88 [illegible] inizio il 13 settembre. La [illegible] eliminatoria terminerà il 10 aprile. Dal 24 aprile al 29 maggio i playoff ed i playout. La nazionale si farà il suo esordio il 7 novembre affrontando in trasferta l'Urss per la Coppa Europa.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 29 luglio 1987 è stata di 605.004 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile
[illegible] Scardi[illegible]
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible]
Vittorio Gassmann di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale [illegible] Palocchi
[illegible]ministratori
Enrico Artom
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Marzoli
Sindaci Alberto Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso

Stabilimenti tipografici: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco: G. E. C. S.p.A. via Taurinia 1089 Roma; Stampa in rotocalco: S.T.S. S.p.A. Quarto inferiore (TO), Corso Svizzera 185, Genova

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 000 DEL 10-10-1986

Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 76 941
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Rivoli, 60, via Manzoni 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. Cortemilia 6 - T. 26.717 ◆ ALESSANDRIA, c. Piave, 10 - T. 442 541/2 542 ◆ ASTA, Isolato Arenario 90 Quart - T. 765 01 b 765 626 ◆ ANCONA, p.le Bracce, 40/a - T. 41 700 ◆ ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - T. 32 377 ◆ BIELLA, v. P. Micca, 8 - T. 30 784, v. Repubblica, 29 - T. 255 230 ◆ BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - T. 228 821 ◆ CATANIA, p.zza Ospedali XXIII, 10 - T. 331 037 ◆ CATANZARO, via M. Greco, 102 - T. 44 626 ◆ CORENZA, c.so Vitt. Em., 180 - Tel. 740 173 ◆ CUNEO, v. S. Giovanni, 14 - Tel. 10 832 ◆ FIRENZE, v. Cavour, 64 - Tel. 27 64 ◆ FOGGIA, v. Lucera, 3 - Tel. 31 045 ◆ GENOVA, c. Europa, 12 - Tel. 58 31 ◆ IMPERIA, v. Cascione 1/10 - Tel. 641 368 ◆ NAPOLI, v. Gramsci, 1 - Tel. 377 371 ◆ MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 829 ◆ MESSINA, v. le S. Marco (Giostra Uprim) - Tel. 29 30 855 ◆ MODENA, v. Rainerio, 3 - Tel. 31 045 ◆ NOVARA, p. Gramsci, 7 - Tel. 32 341 ◆ PADOVA, c.so Cavour, XXIII, 7 - Tel. 775 324 ◆ PALERMO, v. Lincoln Stabile, 150 - T. 334 028 ◆ PARMA, v. le Mentana, 9 - T. 36 842 ◆ REGGIO CALABRIA, Tipi Parella, 13 - T. 20 519 ◆ REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbondanza 3 - T. 41 848 ◆ ROMA, v. Quattro Fontane 16 - T. 47 56 904 ◆ SANREMO, v. Gioberti 47 - T. 884 848 ◆ SASSARI, v. Porcellana, 9 - T. 275 426 ◆ SAVONA, v. Aonzo, 241 - T. 30 716 ◆ VERCELLI, v. Foà, 33 - T. 60 426

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
[illegible] SPECIALIZZATE - [illegible]

TRAGHETTAMENTO [illegible] DA VILLA [illegible] GIOVANNI A MESSINA CON

CARONTE E TOURIST F.B.

[illegible] NAVIGAZIONE - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina) MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/756.725 - 0965/752.285 Telex 980.132 TOURIST F.B. tel. 090/71.715 - 090/55.903 Telex 980.177

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva possiede attività diuretiche
facilita l'eliminazione dell'acido urico. Può essere usata nell'alimentazione del lattante.

S.Bernardo

TORINO
FOTOGRAFIA87
BIENNALE INTERNAZIONALE

PREMIO INTERNAZIONALE DI FOTOGRAFIA FONTI S. BERNARDO

COSÌ NATURALE CHE...

7478

Anno 121 Numero 177

LA STAMPA

Giovedì 30 Luglio 1987 - L. 800

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, [illegible]

Il tempo che farà: NUVOLOSO - NUVOLOSITA' IN AUMENTO - SERENO

Temperature di ieri	
Max. Firenze	33°
Min. Bolzano	13°
Torino (media)	22,3°

Previsioni a pagina 10

VALUTE	
DOLLARO	
1342,70	+ 1,34
MARCO	
723,88	+ 0,25
BORSE	
MILANO (Comit)	
680	+ 0,13%
NEW YORK (Dow Jones)	
2539,54	+ 19,77

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Washington vuole coinvolgere l'Europa nella [redacted] task force

Golfo: gli Usa chiedono dragamine agli alleati

Bonn rifiuta, solo Londra favorevole - Partiti [redacted] Virginia [redacted] elicotteri spazzaordigni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno chiesto [redacted] a alcuni Paesi europei — [redacted] anche all'Italia — di inviare dragamine nel Golfo Persico in aiuto alla loro *task force*. Due dragamine italiani fanno parte della forza di [redacted] e stazionano [redacted] Mar Rosso: sarebbero quindi i più vicini alla zona delle operazioni. Al vertice di Venezia l'Italia, tuttavia, precisò che avrebbe respinto qualsiasi richiesta di intervento nel Golfo. Sinora sembra che soltanto l'Inghilterra abbia risposto favorevolmente [redacted] Usa, dalla Germania è [redacted] arrivato [redacted]. I portavoce [redacted] Pentagono hanno rifiutato di precisare a quali alleati [redacted] sia rivolta l'Amministrazione.

Gli Usa inoltre hanno mandato nel Golfo 8 elicotteri dragamine, i giganteschi *H-53* (Sea Stallions) dotati di sonar: sono partiti ieri dalla base militare di Norfolk, in Virginia, [redacted] un contingente di 200 uomini, [redacted] gli aerei da trasporto pesanti *C-5 Galaxy*. I Paesi arabi hanno però rifiutato loro il permesso di atterrare sul proprio territorio, e i *Sea Stallions* faranno [redacted] sull'atollo britannico [redacted] di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano. Di là, [redacted] porta-elicotteri *Guadalcanal*, 1800 marines a bordo, li condurrà nel Golfo: si prevede che arriverà davanti all'isola di Farsi, dove gli iraniani hanno trasformato le acque [redacted] campo minato, tra [redacted] settimana circa.

Con la duplice iniziativa, appello all'Europa per i dragamine e invio dei *Sea Stallions*, [redacted] Stati [redacted] hanno aperto [redacted] capitolo nella crisi [redacted] Golfo Persico: sono passati da una operazione [redacted] di scorta [redacted] petroliere del Kuwait con bandiera americana a una guerra delle mine con l'Iran. I termini politici e strategici [redacted] confronto [redacted] il regime di Khomeini sono [redacted]: il braccio di ferro non è più temporaneo e psicologico, ma militare e di lungo periodo.

Il Pentagono [redacted] sottolineato che le due [redacted] hanno nulla a che vedere [redacted] la protezione della superpetroliera *Bridgeton*, la cui partenza [redacted] terminale [redacted] Hamadi [redacted] ridotto di greggio è prevista per domani. Il Pentagono distingue tra il problema immediato della scorta e quello [redacted] sicurezza della navigazione nel Golfo Persico. Cercherà di risolvere il primo [redacted] gli strumenti a sua disposizione, ma mira alla [redacted] luzione [redacted] secondo con il varo di [redacted] forza multinazionale di dragamine, che comprenda almeno un altro Paese europeo oltre l'Inghilterra, forse l'Olanda, e almeno [redacted] Stati arabi, l'Arabia [redacted] e il Kuwait, sull'esempio [redacted] quella che [redacted] formata nel Mar Rosso nell'84, e a cui partecipò anche l'Italia.

Le mine collocate dagli iraniani intorno a Farsi, dove i Pasdaran, la guardia rivoluzionaria islamica, nascondono le loro motovedette veloci, dovrebbero essere smantellate nelle [redacted] prossime 48 ore. I dragamine dell'Arabia Saudita ne hanno scoperte 7 quasi nel punto dove la *Bridgeton* fu danneggiata, ma hanno lasciato ai sommozzatori Usa il compito di neutralizzarle. Dal Bahrain è inoltre partito il cacciatorpediniere lanciamissili *Kidd* con due elicotteri dotati di attrezzature antimine. I portavoce hanno dichiarato che il Pentagono non ha ancora deciso come scortare la *Bridgeton* nel suo viaggio verso il Golfo di Oman: nel tratto minato la protezione potrebbe essere affidata a aerei ed elicotteri.

A Washington, il dramma della superpetroliera e il timore di un conflitto nel Golfo Persico sono costati dure critiche all'Amministrazione. Il direttore dell'Ufficio del Medio Oriente del dipartimento di Stato, Murphy, ha dovuto presentarsi al Congresso per rassicurare i parlamentari. L'alto funzionario ha smentito che gli Stati Uniti non avessero

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 [redacted] colonna)

Ma l'Italia direbbe no

ROMA — Gli Stati Uniti non hanno finora chiesto all'Italia [redacted] inviare dragamine nel Golfo, ma la linea che esclude qualsiasi coinvolgimento diretto di nostre unità non è cambiata. La Farnesina, dopo [redacted] un appello rivolto dalla Casa [redacted] agli alleati europei perché partecipino [redacted] bonifica delle acque del Golfo, ha ribadito la posizione italiana già emersa al vertice di Venezia.

Punti fermi, anche per il governo Goria appena insediato, [redacted] la ricerca di una soluzione diplomatica della guerra Iran-Iraq che dovrebbe contribuire ad allentare la tensione e [redacted] convinzione che la presenza di forze estranee nella zona è un ulteriore elemento di crisi.

L'Italia dispone dei sofisticati cacciamine della classe Lerici, in grado di localizzare con i sonar gli ordigni e poi distruggerli ricorrendo a un minisottomarino robotizzato.

(Il servizio a pagina 4)

La grande frana ha cambiato la mappa della Valtellina

Bormio isolata per due anni

E' [redacted] tempo necessario a costruire [redacted] nuova strada statale - Da Sondrio [redacted] paese può essere raggiunto solo attraverso la Svizzera, in tre ore [redacted] viaggio - Proposta la zona franca - Due inchieste sulla catastrofe

La Valtellina [redacted] cambiato volto. «*Non esiste più*», dice qualcuno. La frana che ha spazzato via due paesi [redacted] pollo ventotto persone ha tagliato in due [redacted] vallata. [redacted] si torna a temere [redacted] pioggia che potrebbe causare [redacted] frane. L'allarme resta, anche se gli esperti della protezione civile assicurano che «*la situazione è sotto [redacted] trollo*». Il giorno [redacted] seconda catastrofe [redacted] un quadro drammatico.

Bormio. Il centro turistico [redacted] isolato [redacted] to dell'Italia per [redacted] due anni. Da [redacted] la via più breve per [redacted] paese è il passo della Forcola [redacted] metri) che attraversa un tratto di territorio svizzero. Il viaggio dura tre ore. A [redacted] sembra novembre. Le strade sono deserte, i turisti pochissimi. Dopo l'alluvione il sessanta [redacted] cento degli ospiti ha lasciato la località di villeggiatura. E' l'inverno [redacted] paura. A Bormio non c'è neppure l'ospedale. Il Comune spera che lo Stato lo riattivi subito. Mancano anche le scuole. C'è anche l'ipotesi di dichiarare Bormio zona franca.

Due inchieste. La procura della Repubblica di [redacted] ha avviato due inchieste sulla catastrofe. La prima relativa alla prevedibilità che la frana raggiungesse Aquilone (che [redacted] dispersi [redacted] era stata fatta evacuare); la seconda per appurare il motivo per il quale un [redacted] di operai si trovava nella zona investita [redacted] massa [redacted] pietre e fango. Il sindaco [redacted] Val [redacted] Sotto, che avrebbe firmato successivamente all'allarme le ordinanze che consentivano ad alcune [redacted] di entrare nella zona a rischio, [redacted] ricevuto [redacted] comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. Il procuratore generale della Repubblica di Milano, Adolfo [redacted] d'Argentine, ha detto: «*La frana era stata annunciata pubblicamente dai geologi fin dal [redacted] luglio*».

La situazione. I soccorsi hanno interrotto le ricerche dei dispersi. I loro corpi non [redacted] recuperati perché scavare è troppo pericoloso. Il fango sarà anche la tomba [redacted] bambini travolti mentre dormivano nella loro casa di Aquilone. La diga naturale alzata dalla [redacted] sull'Adda trattiene il fiume, ma c'è [redacted] paura di nuovi [redacted] la montagna potrebbe [redacted] I feriti, [redacted] nell'ospedale di Sondalo, raccontano i drammatici attimi della tragedia e accusano la protezione civile e gli amministratori comunali di Val [redacted] Sotto: «*Pensavamo di essere in una [redacted] tranquilla, fuori del pericolo. Perché non ci hanno avvertiti?*».

(A pag. 5 i servizi di Giovanni Cerruti e Ornella Rota).

Alluvione di parole

Dopo l'alluvione, la frana. Una Valtellina senza pace, che subito rivelava, [redacted] scorsa, la tenace determinazione di sfidare la furia degli elementi, di ricostruire, e piange oggi nuove vittime. Magari qualcuno, per eccesso di zelo, per attaccamento [redacted] cose proprie ha travalicato ogni limite di prudenza, ha ignorato avvertimenti e ordini di sgombero, [redacted] la speranza che il peggio fosse passato, dimenticando che al peggio [redacted] c'è limite. Adesso sarà finita?

Sembra che da migliaia d'anni [redacted] quelle valli sia in corso un sollevamento del suolo, con spaccature trasversali profonde rispetto al tracciato della Valle dell'Adda: fenomeni geologici di [redacted] portata rispetto alla misura umana, prevedibili solo in modo generico. Come [redacted] sconvolgimenti tellurici è lecito a malapena azzardare qualche previsione a tempi brevi e dotare le strutture artificiali di accorgimenti antisismici, tutte le aree alpine e appenniniche sono esposte ai rischi [redacted] frane rovinose, in quell'immane sfasciume geologico che è il nostro Paese.

Chi ha letto le descrizioni allucinanti del terremoto siciliano del 1693, che inghiottì 59 città, di quello calabrese del 1783, che [redacted] abbatte metà degli edifici della regione, causando un'ecatombe, di quello calabro-siculo del 1908, che [redacted] 150.000 [redacted], sa bene che le colpe degli uomini pesano poco o nulla su queste catastrofi.

Invece gli ecologisti, [redacted] frammezzo alle [redacted] espressioni di compianto, sembrano invitati a nozze da quest'ultima calamità, vista come una conferma, tragica conferma dei loro allarmi e delle loro denunce. Attribuire l'alluvione valtellinese al disboscamento, alle strade tagliate lungo le pendici, alla proliferazione delle villette residenziali, [redacted] speculazione selvaggia, rappresenta solo un pizzico [redacted] cause del dissesto, e non fra le maggiori. Ha ragione Bocca quando [redacted] che la Valle è oggi più boscosa di settant'anni fa (la legna da taglio non trova più mercato) e che le strade bisogna pur farle, se si vogliono trattenere i montanari nei loro disagevoli insediamenti, e che è inutile piangere sull'abbandono [redacted] più alte pendici da parte di chi [redacted] fatica teneva aperti gli sgorghi e rafforzava i muretti a secco, se poi si pretende che la gente delle malghe, delle abetaie e dei castagneti viva nell'isolamento più deprimente.

Antonio Cederna ieri l'altro rimproverava a Bocca [redacted] tener conto delle «*speculazioni turistiche*» (che pure sono diventate il copiste di gran lunga maggiore delle popolazioni di montagna) e [redacted] «*dissesto dell'alveo dei torrenti in gran parte dissecati dalla rapina idroelettrica*». Sia pure, ma Cederna parlava poco prima di «*oscuri maneggi per il nucleare*», sicché c'è da do-

Luigi Firpo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

[redacted]

Fiat-Polonia per l'erede della «126»

VARSAVIA — La Fiat ha concluso ieri a Varsavia [redacted] accordo [redacted] collaborazione con l'industria automobilistica polacca del valore di circa [redacted] miliardi che [redacted] prende, tra l'altro, [redacted] produzione [redacted] una vettura di 700 centimetri cubici a tre porte che sostituirà la «126» e [redacted] venduta sia in Europa occidentale sia nei Paesi del Comecon.

L'intesa, [redacted] dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, comprende anche un accordo quindicennale [redacted] collaborazione [redacted] carattere più generale.

Tra il '91 e il '96 saranno costruite [redacted] mila unità, un terzo [redacted] quali distribuito dalla Fiat [redacted] Italia e in Europa occidentale; i due terzi saranno invece distribuiti in Polonia e negli altri [redacted] dell'Est.

(Servizio a pagina [redacted])

PER CERNOBIL [redacted] CONDANNE SEVERE

Mosca. Si è concluso con sei condanne il processo per il disastro della centrale nucleare di Cernobil. Il direttore Viktor Bryukhanov e gli ingegneri Anatoly Dyatlov e Nikolai Fomin (da destra mentre ascoltano la lettura della sentenza) hanno avuto 10 anni di campo di lavoro a testa. Secondo i giudici al momento dell'incidente i tecnici giocavano a carte. Pene minori per altri tre imputati (Servizio a pag. [redacted]

Dopo il giuramento, il governo Goria si presenta alle Camere

Oggi la nomina di 60 sottosegretari

Alla presid[redacted] del Consiglio è stato nominato Emilio Rubbi, l'esperto economico della democrazia cristiana - Il dibattito dovrebbe concludersi [redacted] la fiducia [redacted] 5-6 agosto

ROMA — Consumato ieri mattina il rito collettivo del giuramento [redacted] ministri con la tradizionale coda del passaggio [redacted] consegne, il governo presieduto da Giovanni Goria entra [redacted] pomeriggio nel tunnel [redacted] dibattito parlamentare, dal quale uscirà probabilmente il 5 o 6 agosto gratificato di fiducia. [redacted] un tunnel particolarmente tenebroso e costellato di insidie. I problemi cominceranno sicuramente dopo.

La prima riunione del Consiglio dei ministri, [redacted] ieri [redacted] tarda mattinata, [redacted] limitata a ratificare la nomina del sottosegretario alla presidenza del Consiglio [redacted] persona [redacted] Rubbi. Si tratta [redacted] responsabile del dipartimento economico della [redacted] Il fatto che l'economista Goria [redacted] scelto, come suo più stretto collaboratore, un [redacted] esperto di [redacted] e [redacted] un politico a tutto campo, come si diceva in [redacted] primo momento, significa che il presidente [redacted] Consiglio ha deciso di concentrarsi nel coordinamento e [redacted] direzione [redacted] tica complessiva del governo, delegando a [redacted] altro [redacted] di Ciriaco De Mita il mantenimento stretto del suo ministro [redacted] Tesoro, il socialista Giuliano Amato.

Proprio Amato, che è anche vicepresidente del Consiglio, ha sottolineato ieri il ritardo che la già segnare il lavoro per [redacted] preparazione della legge finanziaria: questo [redacted] primo [redacted] terreno [redacted] prova del governo delle «*convergenze programmatiche*». La finanziaria, che [redacted] legge cornice, si trasforma abitualmente nella [redacted] di [redacted] confronto [redacted] diverse filosofie di politica economica che convivono nei governi di [redacted] lizione. Sarà [redacted] volta, ma, poiché il Goria [redacted] stato costruito sull'accurata inesistenza [redacted] qualunque [redacted] politica di maggio- [redacted] lo scontro di immagine sugli [redacted] da imprimere [redacted] politica economica sarà più duro.

«Ci [redacted] situazioni [redacted] urgenza *che devono essere necessariamente affrontate* [redacted] *meglio* — ha dichiarato [redacted] Goria, uscendo [redacted] Palazzo Chigi —. *Oltre a queste, però, il mese di agosto dovremo utilizzarlo per riflettere un po' su come partire a settembre*». [redacted] presidente [redacted] Consiglio [redacted] sottolineato più volte [redacted] proposito di «*essere molto rispettoso*» [redacted] confronti del [redacted] [redacted] tratta [redacted] una cortesia di circostanza, [redacted] della consapevolezza che, date delle difficoltà politiche che richiedono «*riflessione*» e passi [redacted] è [redacted] che, nelle Camere, gli [redacted] siano [redacted] nettamente più numerosi dei nemici. E' un problema di vita e di morte, legato a qualcosa [redacted] di più di [redacted] rapida approvazione della modifica [redacted] legge sui referendum, senza la quale, comunque, Goria si troverebbe in balia del [redacted] prima [redacted] fine dell'estate. Il presidente del Consiglio, infatti, ha invocato lo «*spirito di grande collaborazione*» del Parlamento perché permetta [redacted] svolgere i referendum «*possibilmente in autunno*».

Ieri, tra le rampogne della *Voce repubblicana* sulla «*richiesta di scambio di portafogli illegittimamente formulata*» dai socialdemocratici, la soddisfazione di questi ultimi per il «*clima* [redacted] *collaborazione*» (*l'Umanità*), emerso proprio nella peraltro [redacted] sa fluidità [redacted] scambio, e il silenzio socialista, giudicato da qualcuno simile a quello del gatto che ha mangiato il topo, [redacted] dc, [redacted] un [redacted] del *Popolo*, ha riproposto [redacted] preoccupazione per una soluzione politica dettata più dalla necessità che [redacted] volontà. «*Il governo Goria* — scrive oggi il direttore Paolo Cabras — [redacted] *dall'esigenza di rispondere a una domanda di governabilità, mentre le po-* [redacted] *dei partiti* [redacted] *ri confermano tendono più alla divaricazione e alla reciproca competitività inseguendo obbiettivi politici diversi*».

Il governo Goria che oggi, dopo essersi dotato di un battaglione di [redacted] sottosegretari [redacted] presenterà [redacted] Senato e alla Camera nel pomeriggio, può tentare quanto vuole [redacted] fare di necessità virtù, ma non potrà certo operare il [redacted] di riportare i rapporti politici allo *status quo ante*. Proprio per questo, come potrebbe cadere per un incidente nel [redacted] pochi [redacted] potrebbe anche durare più dell'anno che un'anonima e collettiva saggezza [redacted] di Palazzo [redacted] assegna. Perché [redacted] rimpiazzare qualcosa che, per il momento, non sembra rimpiazzabile da niente?

Paolo Passarini

Il trattato siglato da Mitterrand [redacted] dalla Thatcher, nel '93 si passerà nel tunnel

L'ultima firma per annullare la Manica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un'ultima firma sotto il voluminoso trattato, [redacted] di battute sugli oltre duecento anni passati [redacted] progetti e polemiche, un abbraccio tra il presidente francese François Mitterrand e [redacted] premier inglese Margaret Thatcher. Così, ieri a mezzogiorno, è cominciata ufficialmente l'avventura del tunnel sotto la Manica. E nel [redacted] l'Inghilterra non sarà più un'isola o, almeno, si potrà raggiungere in [redacted] minuti attraverso [redacted] gallerie gemelle, [redacted] scendere dalla propria auto, a [redacted] treni-navetta [redacted] a [redacted] chilometri l'ora. Un'opera colossale, già ribattezzata il «*cantiere del secolo*» e avviata da qualche mese con i primi lavori preparatori, che meritava una consacrazione solenne.

E nella grande sala delle feste dell'Eliseo, prima, poi nel giardino d'inverno del palazzo presidenziale, Mitterrand [redacted] parte per un attimo [redacted] preoccupazioni della [redacted] franco-iraniana per celebrare con la signora Thatcher quello che ha definito uno [redacted] più grandi [redacted] politici e anche imprenditoriali «*della nostra vecchia Europa che è sempre* [redacted] *d'innovare,* [redacted] *superarsi e di sbalordire* [redacted] *mondo*». Un successo politico perché sono state vinte, dopo trattative lunghe e complesse, le riserve, i dubbi e le pressioni contrarie di gruppi, [redacted] soprattutto in Inghilterra, che avevano impedito finora la [redacted] del progetto. Non solo quello impossibile immaginato da un ingegnere francese nel 1751. Ma anche quello cominciato nel 1971 e bloccato quattro anni dopo.

[redacted] imprenditori [redacted] perché il tunnel rappresenterà un investimento di diecimila miliardi soltanto [redacted] per la sua costruzione e [redacted] poi, [redacted] impulso agli scambi commerciali. Non solo tra la Francia e l'Inghilterra: quei cinquanta chilometri [redacted] gallerie tra Frethun (vicino a [redacted]) e Cheriton (vicino a Folkestone) diventeranno [redacted] via preferenziale [redacted] traffico passeggeri europeo verso la Gran Bretagna, lasciando alle navi [redacted] capacità [redacted] il trasporto delle merci. «*Una vera svolta per l'Europa*», ha detto Margaret Thatcher, anche se lo spirito europeo è stato tenuto in disparte quando, nell'86, [redacted] trattato di scegliere [redacted] i diversi progetti [redacted] è preferito quello di [redacted] gruppo [redacted] aziende tutto franco-inglese.

Ieri, però, la vecchia polemica [redacted] — interne e esterne — sono [redacted] fuori dall'Eliseo. Anzi, Mitterrand e Margaret Thatcher hanno scherzato sotto i riflettori di centinaia di reti tv. «*Il tunnel* — ha detto il Presidente francese — *non farà sparire il sentimento insulare che è così radicato nella* [redacted] *storia e nella vostra cultura. Ma almeno* [redacted] *potrà dire che eliminerà il vostro isolamento*». Una battuta [redacted] quale il primo ministro inglese [redacted] subito replicato. «*La nostra storia? Dopo* [redacted] *che la regina* [redacted] *toria sarebbe* [redacted] *entusiasta del tunnel. Le avrebbe evitato quello che più odiava: il* [redacted] *mare*».

Ma, battute a parte, la società «Eurotunnel» adesso [redacted] la luce verde [redacted] entrare nella fase concreta della realizzazione dell'impresa. I lavori nelle due stazioni terminali sono [redacted] cominciati: entro la [redacted] dell'anno saranno [redacted] in [redacted] le enormi «*talpe*» che dovranno [redacted] le gallerie. Due principali, di 7 metri e [redacted] centimetri di diametro (per il traffico [redacted] treni-navetta) e una più piccola, di servizio, [redacted] gli impianti [redacted] aria condizionata e per gli interventi d'emergenza.

Tutto dovrà essere finito per il 1993, quando i primi passeggeri potranno passare [redacted] a cento metri sotto la superficie [redacted] mare. E, forse, anche a [redacted] di un «Tgv», il [redacted] super-veloce francese che potrebbe collegare Parigi e Londra in tre ore. Il [redacted] britannico a questa [redacted] (che [redacted] era nel progetto iniziale) è arrivato ieri, a sorpresa, [redacted] omaggio di Margaret Thatcher [redacted] *grandeur* di [redacted] terrand.

Enrico Singer

[redacted] benzina e gasolio

ROMA — A seguito delle variazioni intervenute nei prezzi dei mercati europei di riferimento è aumentato il prezzo della benzina di 5 lire il litro. Il gasolio per autotrazione è rincarato di 8 lire. *(Ansa)*

Per gli impiegati bere dopo il lavoro diventa [redacted] obbligo sociale

Giappone, pensione da ubbriaco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — La famiglia di un impiegato [redacted] in seguito a un incidente provocato da [redacted] di ubriachezza — invece di girare a destra [redacted] girato barcollando a [redacted] è caduto [redacted] annegando — riceverà [redacted] indennizzo [redacted] a quello che le sarebbe spettato se la [redacted] fosse accaduta sul lavoro e in [redacted] sobrietà della vittima. Questa è stata la richiesta dell'ispettorato al lavoro [redacted] magistratura ha accolto [redacted] una [redacted] destinata a incidere profondamente su una delle più radicate convenzioni del mondo dei «*salary men*» giapponesi e cioè l'abitudine, [redacted] go, [redacted] almeno [redacted] o tre ore dopo l'orario di lavoro a bere con colleghi e superiori per [redacted] e dimostrare il proprio [redacted] taccamento [redacted] ditta.

Nel caso di [redacted] Shimizu, questo il nome del morto, un uomo di 26 anni sposato e con due figli, [redacted] magistratura ha infatti stabilito che [redacted] alcoolici deve [redacted] ritenuto parte [redacted] lavorative e che, pertanto, il [redacted] decesso è equiparabile [redacted] tutto e per tutto a un incidente sul lavoro. La moglie e i [redacted] godranno [redacted] di una pensione annua pari a 212 giornate lavorative e [redacted] le spese per il funerale verranno addebitate alla ditta.

L'incidente è [redacted] un anno fa. [redacted] stata [redacted] nei giorni [redacted] suscitato [redacted] menti discordi: [redacted] infatti chi sostiene che servirà a porre un freno all'abitudine diffusa del dopolavoro coatto con sake e birra e conseguente ubriachezza, ma c'è invece chi è di parere contrario. Infatti, se una sentenza della magistratura ha equiparato l'andare tutti insieme [redacted] bar a [redacted] bicchiere, nel [redacted] stessa ditta, all'attività lavorativa vera e propria, [redacted] potrà [redacted] sottrarsi adducendo pretesti di [redacted] chezza o familiari. D'accordo, il datore di lavoro dovrà assumersi consapevolmente ogni responsabilità [redacted] il comportamento del proprio dipendente ebbro, [redacted] il dipendente non potrà più disporre liberamente di [redacted] margine [redacted] privata [redacted] ancor più ridotto, per legge e non soltanto per convenzione.

Tra le due interpretazioni che vengono date di questa sentenza la prima sembra tuttavia più aderente all'indirizzo [redacted] in materia di giurisdizione [redacted] lavoro che magistrati d'assalto giapponesi stanno di questi tempi faticosamente perseguendo. Molto interesse ha suscitato infatti la settimana [redacted] una sentenza della Corte Suprema che ha negato ai datori [redacted] lavoro il diritto di sindacare il modo in cui i loro dipendenti [redacted] di passare [redacted] ferie. Il caso che è [redacted] portato davanti alla Corte Suprema che ha [redacted] questa sentenza di portata rivoluzionaria [redacted] un Paese paternal-capitalista come il Giappone, riguarda [redacted] dipendente della Ntt, la [redacted] giapponese dei telefoni, il quale nel [redacted] partecipò a [redacted] di protesta [redacted] la costruzione dell'aeroporto di Narita. L'operaio, Toshihiro Hanada, non si [redacted] quel giorno dal lavoro, era in ferie pagate, cioè nel pieno [redacted] di disporre del suo tempo. La Ntt invece lo multò per una [redacted]

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Mentre la sinistra di Ingrao boccia la relazione del segretario

Destra «tiepida» con Natta

Napolitano ha votato a favore rinviando lo scontro a quando si chiariranno linea e programma del pci - Eletta la [illegible] segreteria a sette - Pajetta presidente della commissione centrale di controllo

ROMA — Ieri, a conclusione del comitato centrale comunista, Pietro Ingrao ha votato contro, bocciando così la relazione politica di Alessandro Natta. [illegible] così rientrare quasi del tutto il dissenso [illegible] che si era [illegible] mesi fa al momento di eleggere Occhetto vicesegretario, ma lo ha fatto con grande ostentazione di tiepidezza. In [illegible] stanza per Napolitano lo scontro è solo [illegible] a quando si chiariranno il disegno e il programma del pci: «*E' sui contenuti, non su degli oggettivi o su [illegible] espressioni immaginifiche che andrà verificato il grado di profondità necessario e possibile del cambiamento da perseguire, e allora potrà aprirsi un senso dividerci meticoloso a confronto impostazioni diverse*», ha detto. Ha poi ironicamente invitato Occhetto a non «*farsi illusioni sulle troppo rapide e spericolate evoluzioni*» di Claudio Martelli e ha proposto che nei confronti del governo si faccia [illegible] opposizione «*senza dispendersi in marcature eccessivamente difficoltanti*». A Natta, insomma, ha regalato un «sì» che vale pochissimo.

Un «sì» condizionato — quelli di moltissimi degli intervenuti — al ritiro del celeberrimo documento a cui la segreteria stava lavorando da settimane e che avrebbe dovuto contenere il succo della riflessione sull'accaduto e sul da farsi. Documento che, a quel che è detto da chiunque abbia parlato in questo comitato centrale, non doveva essere un capolavoro. Natta non si è fatto troppo pregare per ritirarlo.

Per il resto, un inestricabile garbuglio. C'è Mario Tronti che se la piglia col pci e con Pannella: «*Aspetto ancora che qualcuno mi dimostri che la cultura radicale sia una componente della sinistra; in realtà siamo di fronte a un gruppo di notabili*», dice provocando [illegible] risentita risposta di Gianfranco Spadaccia. Moltissimi si lamentano [illegible] troppe interviste e commi [illegible] (Gianni Magnani) da quella di Occhetto all'*Espresso*. Tiziana Arista denuncia «*rilassatezze anche tra le compagne*»; Mariangela Grainer la scarsa attenzione alla biotecnologia, allo spostamento della «*frontiera della morte*», al diffondersi dell'Aids; Vittorio Peron che «*la federazione di Treviso non ha neanche un compagno che si occupi stabilmente dei problemi produttivi*».

L'emiliano Sauro Sedioli rivaluta l'imprenditorialità [illegible] numerosa. «*Schiacciata [illegible] un macigno formato da banche, fisco, balzelli di ogni genere*»; Gianni Cuperlo mette assieme la frana della Valtellina (della quale ha parlato anche Piero Borghini) a [illegible] che è successo alle elezioni: «*Io credo che l'immagine [illegible] morte della Valtellina possa diventare la metafora [illegible] voto [illegible] giugno*»; Renzo Trivelli se la prende col socialismo francese che «*non hanno condotto una politica estera molto diversa da quella gollista*»; con una citazione dall'ultimo libro dell'ecologista Enzo Tiezzi, Andrea Cozzolino propone [illegible] va solidarietà «*non solo di classe, ma di generazione e di specie*». Emanuele Macaluso annuncia che è d'accordo con Natta proprio perché Ingrao gli ha detto di «no».

In questo clima si arriva al [illegible] che riserva le sorprese [illegible] cui [illegible] all'inizio. Poi si passa agli organigrammi. Nessuna novità rispetto a ciò che avevamo già annunciato ieri. La segreteria, scesa da 9 a 7 membri, risulta composta oltre che [illegible] Natta e Occhetto, dal ri[illegible] D'Alema e Livia Turco e dai nuovi [illegible], Pellicani e Petruccioli. Alcuni momenti controversi della biografia di quest'ultimo sono [illegible] rievocati dal segretario di Trieste Ugo Poli col proposito [illegible] impedirne l'ingresso nel vertice del partito. Ma senza successo.

Ha [illegible] il largo anche il [illegible] ufficio del programma («*Attenzione! non è un ufficio politico mascherato*», avverte Macaluso) del quale originariamente dovevano (ar [illegible] solo Natta, Occhetto, Alfredo [illegible] che ne coordinerà i lavori, Napolitano, Aldo Tortorella, Giuseppe Chiarante, Renzo Zangheri, Ugo Pecchioli e Gianni Cervetti. Ma le pres[illegible] della sinistra hanno ottenuto qualcosa ed è stato ammesso anche Bassolino. Alla guida della commissione centrale di controllo Giansevio Pajetta sostituisce Paolo Bufalini. Nessuno dei partecipanti, tuttavia, da questa due giorni di lavori del comitato centrale, tradisce un particolare [illegible] smo [illegible] risultato a cui il pci è approdato dopo lo smacco elettorale, la ri[illegible] della base, il terremoto ai vertice e le promesse di una nuova, più incisiva proposta politica.

Paolo Mieli

LE VACANZE [illegible] DUCHESSA

Yellowknife. Sarah, duchessa di York, continua con il marito Andrea la sua lunga vacanza in Canada. La partenza per [illegible] di dieci giorni e più e in [illegible] resta [illegible] una delle mete

I superispettori: [illegible] fallita la legge Visentini

Tutti contro Guarino «Il fisco è in regola»

«Con il regime forfettario, nel primo anno il gettito è [illegible] 4 mila miliardi»

ROMA — Fallita la legge Visentini? Un rapporto dei superispettori fiscali scatena[illegible] di no e contraddice il professor Giuseppe Guarino, ministro delle Finanze fino a ieri mattina. Il gettito è cresciuto, anche se non forse quanto si sperava: quattromila miliardi già nel primo anno, di cui circa la metà effettivamente derivati dal nuovo regime per i [illegible] da lavoro [illegible] ma.

[illegible] è sempre vero il proverbio che dice: fatta la legge, trovato l'inganno. I superispettori, come è loro compito, svelano i trucchi che i contribuenti hanno escogitato per difendersi dalla Visentini. Il più semplice è stato quello di dichiarare meno: nel primo [illegible] di applicazione della legge (il 1985) ben 822 mila contribuenti, su un totale di tre milioni che hanno scelto il «regime forfettario», hanno denunciato nulla nel volume d'affari (nonostante una inflazione [illegible] 9%).

Macellai e negozianti [illegible] abbigliamento sono tra le categorie più colpite da questa inspiegabile («abnorme» si legge nel rapporto) contrazione degli affari: tra di loro, quasi uno su due ha dichiarato nel [illegible] minori che nel 1984. L'espediente è stato quello di ridurre le fatturazioni di acquisto dichiarate: da 64.893 miliardi nel [illegible] a [illegible] nel [illegible] tutti i contribuenti a forfait. Il 6,4% in meno.

Per l'ex ministro Guarino, è il fisco stesso a portarne la colpa, perché [illegible] è dimostrato troppo severo [illegible] esoso, perché ha impaurito e inasprito i contribuenti. Dal rapporto [illegible] Secit (il corpo dei superispettori) invece traspare un'opinione contraria: i possibili evasori non sono stati impauriti abbastanza; il «forfettario» non è affatto da condannare, [illegible] invece resi più rigorosi quei [illegible] meccanismi che lasciano [illegible] varchi all'evasione.

Con la Visentini i contribuenti Iva potevano scegliere [illegible] il regime forfettario, [illegible] obblighi di contabilità ma un calcolo forfetario dell'imposta da pagare, e la contabilità ordinaria, più rigorosa, che per[illegible] però tutte le detrazioni. Chi era vincolato a quest'ultima, ha dichiarato invece volumi d'affari in forte aumento (+14,3%). Si sapeva che i contribuenti a forfait avrebbero avuto più possibilità di evadere: ma avrebbero dovuto fungere da deterrente contro di loro [illegible] «accertamenti induttivi». Cosa che, a quanto pare, non è avvenuta.

Il «forfettario» e le altre disposizioni della legge Visentini, che doveranno [illegible] dere il 31 dicembre prossimo, dureranno probabilmente un altro anno: all'ultimo momento [illegible] è [illegible] inserita [illegible] del governo Goria. Ma quando si tratterà di votarla in Parlamento, i contrasti potrebbero [illegible] riferirsi aspri. Proroga semplice o con modifiche? E quali?

Già si ritrovano avanti i socialdemocratici, [illegible] contro Visentini arrivarono quasi a spaccare la maggioranza: «*ridiscutere il sistema in tempi brevi*». La Confcommercio si adatta [illegible] proroga, ma chiede di recrudire, tra l'altro, quelle «*detrazioni analitiche consentite*» di cui [illegible] secondo i superispettori. I contribuenti [illegible] dimostrato di saperci [illegible] sempre troppo bene.

Per i professionisti, il regime Visentini si è mostrato [illegible] conve[illegible], il [illegible] generale, le categorie [illegible] lavoro autonomo temono, più che [illegible] della Visentini, l'entrata in vigore delle norme contenute nel «[illegible] unico delle imposte sul reddito» pure dovuto a Visentini.

La commissione di esperti [illegible] da Guarino propone una modifica che potrebbe essere contestata dalle categorie [illegible] abbassare di molto il volume d'affari (oggi 780 milioni l'anno) oltre il quale è d'obbligo [illegible] l'Iva con la più severa «contabilità ordinaria». Si potrebbe scendere a [illegible] milioni [illegible] più, proprio come [illegible] con la futura disciplina del «testo unico».

Di sicuro il Parlamento, prima di decidere, chiederà al nuovo ministro delle Fi[illegible] Antonio Gava, di illustrare e spiegare tutte le cifre [illegible] il ministero ha prodotto. [illegible] ieri, dopo il giuramento, ha dichiarato che per prima cosa «*studierà il libro bianco di Guarino*».

a. l.

Giuseppe Guarino

Bruno Visentini

[illegible] dei conti [illegible] permesso [illegible]

ROMA — Chiesti alla Corte dei conti quattro giorni di permesso retribuito per partecipare ad alcune sedute della settima circoscrizione di Roma, nella quale è stato eletto, un consigliere del pci se li è visti riconoscere con l'addebito sullo stipendio. Alessandro Orazia — questo il suo nome — ha così denunciato la violazione della legge n.816 (1985) che prevede la concessione di permessi [illegible] retribuiti quando si [illegible] adempiere ad un mandato amministrativo. La Corte dei conti dovrà ora rispondergli.

(a.c.)

[illegible] a Venezia decidono la [illegible]

VENEZIA — La giunta comunale si riunirà nei prossimi giorni per decidere sulla richiesta di Iona [illegible] di esibirsi a Venezia e a Mestre, nei palazzetti dello sport, in piazza S. Marco, in piazza Ferretto o in Campo S. Polo.

In una lettera al sindaco Laroni, che si trova ora in Australia, l'assessore al platealico Vittorio Mineo (psdi), sostiene: «*Il problema ha uno spessore che supera la normale esibizione artistica e richiede una valutazione collegiale perché esce in morale collettiva*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Alluvione

mandarsi se ci si propone di chiudere le centrali atomiche, quelle a caduta d'acqua e magari quelle fortemente inquinanti a carbone, per tornare al lume a petrolio della mia infanzia, sempre che gli scienziati siano disposti a venderne qualche barile.

La [illegible] che sembra più difficile oggi è conservare l'equilibrio e il buonsenso. Tutelare l'ambiente è sacrosanto, è dunque vietare gli scarichi velenosi, far rispettare i piani regolatori, costruire una [illegible] tografia scientifica del territorio a rischio, potenziare i servizi tecnici dello Stato, regolare lo sfruttamento delle cave e così via. Ma proibire, salvare, dettar norme a tutto non si può. Se è vero che ci servono decine di milioni di tonnellate di ghiaia all'anno, dovremo importarla dall'estero? Tutelare l'ambiente significa non già salvare ogni insetto, mettere [illegible] campana di vetro ogni filo d'erba, lasciare che la Natura con l'esame naturale dia regola a se stessa.

Se la guardiamo con occhi umani, la Natura è il regno dell'assoluta violenza, uno sterminato terreno di insidie e di stragi, in cui ogni specie [illegible] di sopravvivere con astuzia e ferocia, artigli e veleni, a danno di [illegible] le altre.

L'uomo ha impiegato millenni per domare (e decifrare) la Natura, per renderla amica e servizievole; il lupo è diventato cane, la foresta parco e giardino. Tutto ciò ha un prezzo, e rifiutarsi di pagarlo è inutile e puerile. Fermare la scienza è come voler fermare la storia. Dire che gli stanziamenti per le autostrade sono «*sproporzionati*» (14.000 miliardi in quattro anni) è solo un'opinione perdente, perché la gente vuole le autostrade, sa che quelle esistenti sono insufficienti e che in un mese di vacanze hanno provocato molti più morti di tutte le alluvioni dell'anno. [illegible] gente sbaglia? Può darsi, ma è la sua volontà che fa legge.

Occorre dunque uscire dalle astrattezze, non illudersi di poter mettere il guinzaglio ai terremoti. Quello che possiamo fare è cercare di prevenire, di fissare regole giudiziose e severe, di impedire il cinismo delle speculazioni selvagge e, soprattutto, predisporre interventi [illegible] soccorso pronti, generosi ed efficienti. E' il nostro Stato [illegible] grado [illegible] tenere queste virtù? Ne dubito. Zamberletti c'era quasi riuscito e difatti da oggi non è più ministro della Protezione civile. Bene ha detto Goria: «Che Dio ci aiuti!».

Luigi Firpo

Golfo

previsto il ritorno dell'Iran alle mine. Ma ha ammesso che la [illegible] militare americana manca di dragamine: ne conta 18 [illegible] tutto, di cui solo 8 in attività, gli altri segnati [illegible] riserva. Il motivo, ha sostenuto Murphy, è che, per tacita intesa, [illegible] Usa hanno sempre fatto affi[illegible] sugli alleati in questo settore, rafforzandosi invece in quello delle portaerei e dei sommergibili.

Il primo di una nuova classe di 14 dragamine americani, gli *Avengers* (Vendicatori), ha aggiunto Murphy, riceverà il battesimo a settembre. Il *New York Times* ha rivelato che altri 17 verranno costruiti su licenza e disegno acquistati da una ditta italiana, che [illegible] essere la «Intermarine»: il proto[illegible] 180 [illegible] di [illegible]. Secondo il *Washington Post*, per ridurre i tempi, gli Stati Uniti potrebbero acquistare subito [illegible] dragamine dall'Olanda e mandarli nel Golfo.

Al Congresso cresce il risentimento contro gli euro pei, colpevoli di aver lasciato agli Usa l'onere della difesa [illegible] rotte del petrolio.

[illegible] petroliferi, l'attesa del weekend si è fatta molto nervosa. Dopo essere sceso di prezzo inspiegabilmente alla fine della scorsa settimana, il greggio è salito a quasi 21 dollari e mezzo il barile. La minaccia dell'Iran di colpire le installazioni costiere dei Paesi che aiutino l'Iraq ha allarmato le società petrolifere. Alcune hanno [illegible] le loro piattaforme marine per l'estrazione del greggio, altre hanno chiesto che vengano difese dalla caccia [illegible] portaerei Constellation che incrocia nel Mare Arabico. Gli Emirati Arabi ne hanno dotate parecchie di missili antiaerei avvelenati guidati dal la[illegible] E' [illegible] il [illegible] di maggior tensione dall'inizio della guerra Iran-Iraq.

Ennio Caretto

Giappone

a circa 30 mila lire assieme alla che aveva partecipato a una protesta anti-sociale.

Dopo nove anni giustizia è stata fatta. Si attende ora con molto interesse l'esito di una causa intentata dalla signora Hisako Kawaguchi contro la ditta presso la quale lavora il marito il quale, otto mesi fa, è stato trasferito [illegible] Tokyo [illegible] filiale di Nagoya, entrando [illegible] per forza a far parte di quella che in Giappone si chiama la tribù dei Tanshinfunin, letteralmente «*trasferiti senza accompagnamento*», [illegible] senza famiglia, oggi come oggi già più di 250 mila, un fenomeno che viene considerato ormai un [illegible] problema sociale.

La signora Kawaguchi ha chiesto alla ditta che ha trasferito il marito un risarcimento per il danno che le deriva dal dover vivere sola e soprattutto da sola al figlio pari a due milioni e mezzo di lire al mese.

Da parte sua il marito, il quale già aveva fatto causa alla ditta contro il trasferimento tra l'altro perché, tra[illegible] il proprio legale ha chiesto un risarcimento di 5 milioni di lire per la «spesa del [illegible] più un milione al mese come indennizzo per la [illegible] separazione [illegible] coniugale. Inoltre ha denunciato la ditta presso la quale continua a lavorare in questi poco armoniosi termini, [illegible] violazione di [illegible] diritto [illegible] fondamentale, [illegible] quello [illegible] allevare e educare il proprio figlio.

Ora il tribunale dare ragione ai due coniugi minando così uno dei pilastri del mondo del lavoro giapponese, cioè il presupposto che prima viene il lavoro, poi la famiglia e il privato? La magistratura in effetti sta dando prova di grande coraggio, il punto che molte volte sono proprio le sue sentenze che mettono in luce, per negarle in nome del diritto, storture che la maggior parte della gente accetta come se fossero fenomeni di natura o non ne suppone nemmeno l'esistenza.

Renata Pisu

Persone

di Lietta Tornabuoni

L'altra sera verso le dieci e mezza, ascoltando il presidente del Consiglio che nel suo stile da sacrestano sbarazzino leggeva al telegiornale l'elenco dei ministri dell'ultimo pentapartito, arrivati al quartetto Fanfani Colombo Giava Andreotti come si poteva non ridere? Mica una [illegible] cattiva, anzi di sorpresa e [illegible] [illegible] fatalità: la stessa risata incredula e rassegnata che nasce quando senti che Liedholm torna per l'ennesima volta alla [illegible] [illegible] allenatore.

E non era da ridere la nuova fantastica invenzione, quel [illegible] degli [illegible] Speciali che dovrebbe governare la famiglia, i giovani, le donne e gli [illegible] come se già uniti cittadini veri, regolari, normali fossero gli uomini dai trenta ai sessant'anni, e tutti gli altri italiani fossero anormale, minoranze, anzi minorati, gruppi problematici bisognosi di una amministrazione particolare, appunto Affari Speciali?

E [illegible] si poteva non continuare a ridere, ascoltando certe attribuzioni ministeriali in questo governo magari precario formato di tanti vecchi e anziani capeggiati [illegible] due ex giovanotti Goria e Amato? Se alcuni ministri quasi ignoti parevano scelti col criterio lunatico e scommettitorio che ha guidato il presidente del Pisa Anconetani o il presidente del Milan Berlusconi a scegliere allenatori enigmatici come Materazzi o Sacchi, in altri casi la comicità da stupore era irrepimibile. Giava alle Finanze? Come no. Perfetto. Zanone. Il mite, civile, borghese Zanone, alla Difesa, a trattare con generali, missili e compravendita internazionale d'armi? Il placido Gaspari, nemico dell'urgenza e filosofo del rinvio, alla Protezione civile? Gunnella, già così chiacchierato nella Regione Sicilia, incaricato di sovrintendere agli affari di tutte le Regioni? Franco Carraro, che si [illegible] con tanta intelligente cura una carriera di dirigente sportivo, entrato adesso in quell'imprevedibile gioco del Lotto che è l'appartenenza al governo? Il temibile Calogero Mannino ai Trasporti? E il ministero buffo dell'espulsione dal governo della Falcucci dopo averla tanto lungamente ostinatamente difesa, e della riconferma dell'altrettanto vituperato Donat-Cattin, come se le Usl avessero funzionato meglio della scuola?

Non ci resta che ridere

Naturalmente, nessuno è nato ieri. Sappiamo benissimo qual è il nostro sistema, come vanno le cose, cosa determina le attribuzioni dei ministeri. Sappiamo che i posti di governo vengono suddivisi tra i partiti e all'interno dei partiti tra i capicorrente, sappiamo che ai vecchi Grandi Elettori, interessi portatori di centinaia di migliaia di voti abruzzesi, pugliesi, napoletani o siciliani, la democrazia cristiana come ogni altro partito non può dire di no. Sappiamo che le competenze, la fattività, il dinamismo, l'esperienza e i successi precedenti sono l'ultima cosa a contare. Abbiamo letto sui giornali la cronaca delle trattative avvilenti e affannose che hanno preceduto la formazione del governo, abbiamo seguito alla tv l'attesa mortificante di due ore cui il Presidente della Repubblica è [illegible] mentre si cuocevano alla lesta le toppe dell'ultimo minuto.

Sappiamo tutto. Eppure, nonostante tutto, la logica e il buon senso [illegible] meccanismi [illegible] troppo [illegible] cati, troppo forti: per questo ascoltando quell'elenco di ministri veniva naturale la risata dell'incredulità, prima dell'amarezza della fatalità.

Tic

Tic estivo di belle ragazzine snob: disprezzare nudità, slip, tanga, cache-sex e altre varianti di seta dell'ultima biancheria femminile erotica, per indossare invece mutande maschili di cotone bianco a calzoncino, magari lasciandone sbiadire dei pantaloni l'elastica cintura come capitava [illegible] tempo ai contadini. Tic contraddittorio della zoofilia: predisporre nel [illegible] una [illegible] preferenziale per i ropi, con scavo di appositi canali sotterranei ad evitare che [illegible] gano schiacciati dalle automobili i rospi in migrazione verso il lago d'Idro per accoppiarsi e deporre uova nella stagione degli amori; e destinare magari alla vivisezione certi esemplari di quei giardini zoologici che sono stati chiusi in nome della salvaguardia degli animali.

Tic sallusco-geniale delle vacanze: la vignetta di Altan pubblicata da *Tango*, in cui il paterno telegiornalista ammonisce: «*Non abbandonate gli animali durante le ferie: portateli a morire con voi sulle autostrade*». Tic estivo di bei ragazzi dandies: portare (sulla maglietta, sulla camicia quadrettata con le maniche corte, sul risvolto della giacca di lino) la rarissima cifra in oro *1987* montata su spilla da balia pure d'oro, magari nella speranza che almeno nel semestre che rimane questo diventi un anno aureo.

Alluvione

Golfo

Giappone

Scontro tra democristiani e Cl per la polemica vescovi-Craxi

«Il Popolo» accusa i ciellini di essersi schierati con i socialisti

ROMA — La *querelle* aperta da Craxi sul «fattore C» continua a far divampare la polemica tra la dc e Comunione e liberazione, polemica [illegible] sembrava sopita con l'accordo elettorale quando alcuni esponenti ciellini avevano accettato di candidarsi nelle [illegible] democristiane.

A riaprire le ostilità è stato un articolo sul *Sabato* di Marco Bucarelli, dell'esecutivo nazionale del Movimento popolare (il braccio politico di Cl), che giustificava le tesi socialiste e criticava il vertice dc e le inclinazioni di «alcuni uomini di Curia». A Bucarelli ha risposto ieri il *Popolo*, organo della dc, con una nota del direttore Pierantonio Graziani. E' seguita una «precisazione» di Comunione e liberazione che, evidentemente non giudicata soddisfacente, ha provocato una seconda presa di posizione del giornale democristiano.

La disputa non pare destinata ad esaurirsi con questi due scambi di messaggi a distanza. Ma riassumiamo quanto è avvenuto. Bucarelli, nel suo articolo sul *Sabato* sostiene, tra l'altro, che oggi nel mondo cattolico si assiste a un «*iperpoliticismo totalitario*» che [illegible] *ammette* [illegible] (poteri politiche e *fa coincidere la fedeltà al magistero dei vescovi con le inclinazioni di singoli uomini di Curia*». E aggiunge che è invece necessario il dialogo, la collaborazione e le convergenze pratiche «*sul riformismo socialista come antidoto alla trasformazione laicocratica-conservatrice del partito democristiano*».

E' quanto basta per innescare una reazione a catena. Il *Popolo* replica che l'articolo di Bucarelli è «*negativo* per la dc e «*positivo* per il psi. Ma soprattutto «*è ancora più strano e anche preoccupante*» che ci siano «*fiancheggiatori* [illegible] «*la negativo per i vescovi... Neppure Craxi, che pure ci è andato di pieno nella polemica con i vescovi sollevando il suo 'fattore C', era arrivato a tanto*». Interviene anche il capo ufficio stampa della dc Clemente Mastella che difende De Mita («*ha creato un rapporto nuovo intelligente ed originale tra dc e mondo cattolico*») ed accusa Bucarelli «di non conoscere [illegible] e [illegible] non *praticare l'umiltà*», «di essere in malafede» e «di esprimere giudizi pesanti da ingenerosa acrobazia».

Comunione e liberazione, da parte sua, più che smentire Bucarelli, afferma «di essere sempre difeso con energia il diritto [illegible] dei cattolici ad esercitare in piena libertà e [illegible] il proprio magistero e la propria funzione direttiva anche [illegible] piano culturale, sociale e politico». E accusa il *Popolo*, pur senza nominarlo, di aver stravolto il contenuto dell'articolo sul *Sabato* e di voler impedire il [illegible] dibattito nel mondo cattolico «*sull'immagine e la funzionalità culturale del mondo cattolico stesso e della democrazia* [illegible] cristiana».

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è oggi del *Popolo*, secondo il quale la posizione del Movimento popolare, nella polemica con Chiesa, è «*aperta al sì e molto meno aperta alle tesi socialiste dei vescovi*». Il *Popolo* rileva inoltre «la contraddittorietà più che evidente fra il giudizio negativo (del tutto negativo) sulla dc e il parallelo quello adottato sul riformismo socialista». Se Ci non aveva nulla contro i vescovi — conclude il *Popolo* — doveva semplicemente «*confessare*» l'articolo di Bucarelli attribuendolo «ad uno smarrimento momentaneo [illegible] un esponente del movimento».

[illegible] Consigliere psi arrestato per associazione

TRAPANI — Francesco Bruschi, 33 anni, consigliere comunale psi a Trapani, è stato arrestato per truffa aggravata ai danni dello Stato. Bruschi, funzionario dell'ufficio del registro, si sarebbe assentato senza permesso (come risulterebbe da controlli della Finanza) per seguire le sue attività politiche. Durante il controllo del personale, pur figurando tra i presenti, era stato rintracciato dagli agenti nella sua villa di Alcamo Marina.

ESPLORAZIONI DI MICHAUX

Viaggio nel niente

Il disgusto del viaggio ha radici lontane. Deve [illegible] nato insieme col desiderio di viaggiare, ma [illegible] per contrastarlo vivamente: semmai, per screziarlo di impazienze, delusioni, rimorsi [illegible] per rendere meno ingrati i ritorni. Per molto tempo è rimasto infatti un disgusto postumo, prodotto dalla [illegible] di chi aveva ormai visto tutto, dall'amarezza di chi si accorgeva che quel [illegible] non era che [illegible] cumulo di irrilevanti variazioni del poco che conosceva prima di partire: *Ah! que le monde [illegible] grand à la clarté des lampes!! Aux jours du tourisme que le monde est petit!*

La sfi[illegible]a preventiva è molto più [illegible]: l'insinua, sul finire dell'epoca coloniale, nella mente degli esploratori che non trovano più terre vergini da scoprire, degli antropologi che sanno che il contagio dell'Occidente ha raggiunto ormai le tribù più inaccessibili, dei primi cittadini del Villaggio Globale che non [illegible] più nulla di [illegible]nico su cui fantasticare. Ma neppure questa sfiducia ha effetti paralizzanti. Resta[illegible]lizzabili le vecchie giustificazioni, l'umore vagabondo ne inventa subito altre: si viaggia per fuggire il più lontano possibile da un'Europa in crisi, come Nizan, per potersi sentire braccati come Céline, per denunciare i guasti dello sfruttamento coloniale come Gide, per inseguire un proprio ideale estetico come Malraux o, come Artaud, per percorrere un disperato itinerario [illegible] iniziatico e terapeutico.

Unica motivazione a persistere immutata è quella che ha sempre spinto gli scrittori a viaggiare (e molti viaggiatori a inventarsi [illegible]): trasformare il viaggio in un libro. Naturalmente, ad [illegible] mutazione così profonda dell'*occhio del viaggiatore* (l'espressione è il titolo di un recente volu[illegible] di Olschki che [illegible]gli atti di un convegno fiorentino sui viaggi degli [illegible] francesi degli Anni Trenta) corrisponde una trasformazione significativa del diario di viaggio, che diventa romanzo, saggio, indagine etnografica, meditazione sulla civiltà o anche un libro unico e inclassificabile, come *L'Afrique fantôme* di Michel Leiris, il *Viaggio al paese dei Tarahumara* di Antonin Artaud e, più tardi, *Tristi Tropici* di Claude Lévi-Strauss.

* *

Come gli entusiasmi degli esploratori e i sogni degli utopisti, anche le frustrazioni dei viaggiatori sfiduciati fini[illegible] in letteratura, e con [illegible] minore gratificazione. Finisce in letteratura perfino il viaggio di uno scrittore che, oltre alla fede nel viaggio, ha perduto quella nella letteratura e confessa senza tentarne di non saper viaggiare né tenere un diario; [illegible] quello che continua ad avere la forma di un diario [illegible] viaggio diventa in realtà un'interrogazione del significato (o dell'assenza di significato) del viaggiare e del [illegible] un diario.

Henri Michaux s'imbarca per l'Ecuador negli ultimi giorni del 1927, soggiorna vari mesi a Quito, s'avventura a cavallo e in piroga fino a Iquitos, in Perù, naviga fino alla foce del Rio delle Amazzoni [illegible] rientra in Francia [illegible] gennaio del '29. Non si nega nulla dunque di quello che potrebbe desiderare l'esploratore più spericolato: solo che le sue avventure — che sono quelle classiche: trasferimenti sposanti, malaria, [illegible] di Jivaros.. — sembrano incapaci di appagarlo e anche soltanto di coinvolgerlo pienamente. Lo scrittore le registra in modo incostante, le sacrifica a divagazioni intempestive, le cancella col peso della [illegible] cultura (*«Non mi trovo a Quito, mi [illegible] nella lettura»*), le intercala con scatti d'impazienza che prendono di [illegible] [illegible] il viaggio (*«Ma insomma dov'è, questo viaggio?»*) quanto la sua meta (*«L'Ecuador è immenso, che ti faccia vedere»*).

Tutto sembra inferiore all'attesa: l'oceano (*«Avremo percorso quattromila miglia e non avremo visto niente»*), le Ande, l'Ecuador *«sporco e pulito»*, gli Indios (*Un Indio un uomo, no?*), il Rio delle Amazzoni (*«un insieme di paesaggi larghi da uno a due chilometri, niente altro»*), la foresta equatoriale. Ma in realtà è solo uninvito, vanificato, ridicolizzato dalla [illegible] d'attesa. [illegible] momento di tirare le somme, il viaggiatore non ha dubbi: il suo viaggio è *«un grand faire fabre»* (ma, in francese, [illegible] passività del bilancio [illegible] ancora più recisa e perentoria: *«Ce voyage est une gaffe»*).

Anche *Ecuador*, il diario di quel viaggio che Michaux pubblica in volume nel '29 (e di cui Guido Neri ha procurato adesso una bella traduzione [illegible] le edizioni Theoria) è a prima vista ineccepibile: un taccuino [illegible] annotazioni, riflessioni, impressioni, poesie buttate giù nel corso dell'avventura americana [illegible] nella loro immediatezza. Ma sotto la convenzione della successione cronologica, sempre formalmente rispettata, si nascondono dilatazioni (l'inizio del viaggio anticipato a due anni prima, [illegible] momento della sua progettazione), accelerazioni, rallentamenti, disorientamenti. *«Sono due giorni a [illegible] che siamo in mare? Nell'anticalendario del mare? Porre diario»*.

* *

E dicevo la pratica della scrittura quotidiana si fa luce la convinzione della [illegible] vacuità (*«Ho scritto solo le poche righe che prendono e già sembra quasto viaggio. La vedevo così grande. No, produrrà delle pagine, tutte qui»*), della sua mortificante mediocrità (*«Già terrore d'immaginazione era mediocre, ma scrivere a proposito di uno spettacolo stirlente!»*), della sua inadeguatezza (*«Nel vedere un arco pratisso dono ridotto a così pochi pagine, l'autore è turbato»*).

Se quella di viaggiare è un'esperienza deludente, quella di [illegible] un viaggio è una bassa e inutile incombenza. Eppure, lasciando agire queste due [illegible]oni negative, Michaux riesce a far esplodere nel suo *journal de voyage* quello che Guido Neri ha chiarito *«un conflitto tra esperienza del viaggio e progetto di scrittura»* e a propiziare, grazie alla loro sinergia, qualche decisiva verità.

Da un lato il viaggio, e proprio nel suo aspetto più modesto e deludente (*«Quito, piccolo villaggio, tu non fai per me»*), gli fa prendere nozione del vuoto che lo circonda: *«Io mi sono estraniato in una colonia assente»*; dall'altro, la scrittura, l'inutilità, la limitatezza della scrittura, gli rivela il vuoto che lo circonda: *«Comincio a sapere, grazie a questo diario, che cosa c'è in una giornata, in una settimana, in alcuni mesi. E' terribile, del resto, come non ci sia nulla. E non conta saperlo. A volerlo sulla carta, è come un verdetto»*.

Ma è, secondo Michaux, un ben misero guadagno: verità del genere si possono scoprire *«anche guardando per quarantotto ore una qualsiasi tazza da parato»*, [illegible] ignorano [illegible] tutti i contemplatori sedentari e come ben si sottrae chi si è arrampicato fino al cratere dell'Atacazho e ha affrontato in piroga le rapide del Napo.

Giovanni Bogliolo

[illegible]
[illegible]
vino di 80 anni
[illegible] —

«Cacciatori di tesori» statunitensi affermano di aver ritrovato circa 5000 bottiglie di vino, per un valore di alcuni milioni di dollari, nel relitto del Republic, un transatlantico britannico che affondò nel 1909 presso l'isola di Nantucket.

Ma l'obiettivo principale della spedizione, avviata da una ditta di recuperi marittimi di Tampa (Florida) sono i lingotti d'oro per un miliardo e mezzo di dollari, acquistati dalla Francia per un prestito allo zar di Russia.

Per ora ci sono solo le bottiglie, in buono stato, secondo un portavoce della società. La squadra di recupero ha gustato uno dei vini francesi, giudicando che «aveva perduto un po' del suo corpo» e ha stappato una bottiglia di champagne, annata 1898, per festeggiare il ritrovamento dell'ancora della nave Florida, che entrò in [illegible] con il Republic.

BETTELHEIM SPIEGA PERCHE' CERTI BALLETTI CI AFFASCINANO

Fiabe per il bambino che è in noi

Le opere tratte da racconti per l'infanzia riaccendono nel subconscio desideri [illegible] ricordi di un'età magica - E' il ritorno alla certezza del lieto fine [illegible] della divisione netta tra buoni e cattivi, al dono innocente di [illegible] creatura femminile verginale - Tutto confezionato con musica, danza [illegible] scenografie secondo le nostre esigenze di adulti

Pubblichiamo un saggio di Bruno Bettelheim, il grande psicanalista viennese, 84 anni, che conobbe Freud in gioventù. Emigrato negli Stati Uniti nel [illegible] dopo essere stato [illegible] anni in campo di concentramento come ebreo, ha diretto l'Orthogenic School per bambini psicotici e insegnato all'Università di Chicago. E' autore di libri di [illegible] successo.

Cenerentola con la matrigna e le sorelle cattive nel balletto di Maguy Marin: la rivalità tra fratelli e il rifiuto della madre

In questi decenni si è assistito alla rinascita dell'interesse, e [illegible] favore, per gli spettacoli teatrali, i balletti, le opere liriche ispirate alle fiabe vecchio montero. Dalla recente Bella addormentata dell'American Ballet Theater alla messa in scena, nell'86, della Cendrillon di Massenet alla City Opera, al musical Into the Woods di Stephen Sondheim e James Lapine che verrà rappresentato [illegible] New York in ottobre, un pubblico folto e raffinato assiste — è un fenomeno tutto particolare — a questi spettacoli e ne rimane affascinato. Vi [illegible] molti e diversi motivi che spiegano questa predilezione; il più evidente è il piacere che si trae dai ricordi felici delle esperienze infantili che si possono nuovamente gustare dalla prospettiva della maturità.

Sono soggetti pieni di dolcezza e innocenza, particolarmente attraenti per un pubblico che ha bisogno di staccare dagli antiquati e angosciosi problemi [illegible] vita d'oggi. Evadere da tutte queste seccature e da tutte queste pene tuffandosi in un mondo fantastico che non è né frivolo né sciocco, costituisce [illegible] divertimento quanto mai gradevole, soprattutto perché quel mondo affronta il più profondo dei problemi dell'uomo: la sofferenza causata dalla rivalità tra fratelli o dal rifiuto [illegible] parte della madre, come in Cenerentola; e dal risveglio all'amore, [illegible] [illegible] Cenerentola e nella Bella addormentata. Sono storie che affrontano i maggiori problemi della parabola della vita umana, dal momento in cui si aprono gli occhi alla crescita, all'età adulta, allo sfiorire come si sfiorano gli alori.

Inconfessati

Ecco perché questi spettacoli esercitano un richiamo tanto profondo, ed essenzialmente inconscio, sulla nostra mente di adulti. Esaudiscono i desideri dell'infanzia rimasti insoddisfatti, e che nella maggior parte di noi restano inconfessati; e questo in modi che non erano possibili per il bambino, che sono possibili soltanto da un adulto. E' questo a farne esperienze estetiche autenticamente mature, al di là delle storie infantili che hanno alle spalle.

Una messa in scena di Cenerentola [illegible] quella di Maguy Marin per il Lyons Opera Ballet, [illegible] stagione teatrale al City Center, o la versione di Rudolf Nureyev per il [illegible] dell'Opéra di Parigi alla Metropolitan Opera House, il [illegible] passato, sono opere d'arte a pieno titolo, per certi versi più riuscite di quelle di Wagner: questo perché le opere di Wagner esigono enorme impegno dallo spettatore, contrariamente a un balletto come Cenerentola. Cenerentola non dà soltanto la musica, che conquista insieme il conscio e l'inconscio, ci sono anche la scenografia e le luci, festa per gli occhi quanto la musica lo è per le orecchie. Quando poi viene presentata sotto forma di [illegible] come nella Cenerentola di Rossini e nella Cendrillon [illegible] Massenet, c'è il cantato. Ma soprattutto c'è la danza, che parla al nostro senso estetico. Non è più quell'esperienza unidimensionale che la fiaba [illegible] trasmetteva, ma una rappresentazione pluridimensionale che coinvolge la maggior parte dei sensi, e tutti insieme.

Sono spettacoli che proiettano in un mondo quanto mai appagante, perché fatto di cose semplici e immediate, dove è chiaro chi è che cosa è giusto e chi è che cosa è sbagliato; un mondo nel quale, nonostante tutte le loro traversie, i virtuosi trionfano e vengono premiati, mentre il male è sconfitto e i cattivi sono puniti, [illegible] tutti vorremmo che avvenisse. I punti fermi sono quelli con i quali abbiamo dimestichezza sin dai giorni dell'infanzia. Sappiamo benissimo che c'è un lieto fine. Tutto ciò ci riporta in quel mondo che abbiamo frequentato nei primi anni, un mondo immaginario che da adulti possiamo apprezzare perché viene raffigurato in termini adulti, splendidamente rappresentato davanti ai nostri occhi. E' [illegible] combinazione tra scenografia, luci, musica, canto e danza a trasportarci per qualche [illegible] in un mondo felice e gratificante dove tutti vorremmo poter vivere.

Età dell'oro

Ci siamo trovati a un certo momento, nei [illegible] primi anni. Quello dell'età dell'oro è il mito praticamente universale di ciò che gli albori dell'umanità dovevano [illegible] re, esistenza paradisiaca nella quale ogni desiderio veniva esaudito, ogni esigenza graziosamente coccolata senza che si chiedesse nulla in [illegible]bio; dove tutto era semplice, facile, comprensibile, non problematico. Il mito dei nostri albori è una proiezione dell'esperienza dell'infan[illegible] quando [illegible] madre aveva tenere, amorevoli cure per noi. La prima volta in cui il desiderio di una vita così venne [illegible] a parole, in [illegible] le [illegible] indistinte sensazioni presero forma [illegible] favola, le nostre ansie cercarono espressi, le nostre speranze ricevettero promessa d'essere esaudite, per molti fu proprio quando ci raccontarono una fiaba, quale che fosse. Non abbiamo dimenticato quel mondo di fiaba pur essendocene allontanati, nonostante la vita abbia smentito l'attendibilità di quel mondo felice che un [illegible] abbiamo conosciuto, o che avremmo voluto conoscere. Uno spettacolo che resuscita queste remote esperienze è quanto mai appagante.

Ma non siamo più bambini. Siamo diventati complicati, e per quanto possa piacerci vivere in un mondo di fiaba, per poterlo apprezzare esso deve venire incontro alle nostre esigenze di adulti sofisticati. Oltre a evocare ricordi più o meno consci di esperienze infantili, per conquistarci e appagarci pienamente quegli spettacoli non devono soltanto soddisfare le nostre raffinate pretese estetiche, ma anche toccare problemi essenziali, parlare contemporaneamente al conscio e all'inconscio.

Per appagarci pienamente devono rispondere, [illegible] in maniera mediata, [illegible] esigenze e ai desideri inconsci che dormono dentro di noi dal tempo dell'infanzia. De[illegible] soddisfare, almeno indirettamente, come soltanto l'arte può farlo, quelle aspirazioni dell'infanzia che da bambini non siamo stati in grado di appagare, e questo in [illegible] accettabile per un adulto. Altrimenti, perché mai ora ci interessa[illegible]mo quelle esperienze?

I bambini piccoli esprimono i loro sentimenti attraverso il corpo molto prima di poter usare le parole, e continuano a reagire con il corpo anche dopo avere acquisito la facoltà del linguaggio in una certa fase ai bambini i gesti, le espressioni [illegible] volto e il tono della voce servono più delle parole a esprimere e comunicare le emozioni.

Nella danza le [illegible] vengono espresse attraverso il corpo, nell'opera lirica non sono tanto le parole, ma il modo in cui vengono cantate o declamate. Il ballerini usano il corpo con una perfezione che il bambino desidererà, ma cui non potrà arrivare. Il bambino vorrebbe essere in grado di librarsi e volteggiare, sfidando le limitazioni imposte dal corpo e dalla gravità, guardando i ballerini possiamo infine, almeno indirettamente raggiungere ciò che da bambini [illegible] voluto.

Sessualità

I bambini sono narcisisticamente assillati dal corpo, vogliono ammirarlo e vederlo ammirato. Identificandosi nei ballerini appagh[illegible]amo finalmente, e per interposta persona, queste aspirazioni infantili.

Restano altri retaggi emotivi dell'infanzia che rendono [illegible] ricevere e indirettamente soddisfatti quando guardiamo i ballerini. In ordine. Se i bambini piccoli ricevono uno stimolo erotico, l'intero corpo viene eroticizzato. E' un erotismo che precede la concentrazione dell'eccitazione erotica negli organi sessuali ed è per questo che tanto a lungo i bambini sono stati considerati innocenti. E davvero l'erotismo dell'intero corpo è innocente in confronto con la sessualità più matura.

Questo tema dell'innocenza ha una parte importante nell'attrazione esercitata dalle fiabe. E la dolcezza di quest[illegible] innocenza relativa costituisce le espressioni erotiche del corpo dei ballerini, ad essere così ammaliante nei balletti ispirati alle fiabe, a renderli tanto piacevoli. E' un'innocenza che non [illegible] trova nel balletto moderno né nella musica che l'accompagna, perché i soggetti sono quasi sempre più complessi, con risvolti più impegnati che [illegible] spingono [illegible] lontanano dell'infanzia alle prese con il corpo. Le protagoniste di Cenerentola e della Bella addormentata hanno una natura verginale alla che possono aprire gli occhi all'amore di un partner maschile, ma in questo marginale la vicenda finisce.

Il primo amore del bambino s'impernia sulla madre, vissuta non [illegible] oggetto sessuale ma come creatura verginale. La classica incompatibilità della madre del Cristo totalmente compresa dell'amore per il figlio, [illegible] tutti i bambini vorrebbero che le madri fossero. E qui arriviamo a un altro desiderio inappagato dell'infanzia — quello di una creatura femminile verginale — risu[illegible] quando seguiamo questi spettacoli.

Ecco alcuni dei motivi per i quali gli spettacoli teatrali, e soprattutto i balletti ispirati alle fiabe tanto ap[illegible] il bambino che è in [illegible]. Che sia l'immersione erotica e narcisistica nel corpo, o il modo ammaliante in cui il corpo si esibisce ed esprime emozioni ad affascinarci, o la bellezza dei movimenti dei ballerini, o l'espressione delle emozioni attraverso le particolarità tipiche della voce, tutto ci porta a godere della realizzazione di ciò che desideravamo nell'infanzia.

Per il loro livello artistico questi spettacoli ci consentono di apprezzare in quanto adulti le fiabe che amavamo da bambini, di ottenere per qualche ora il meglio di entrambi i mondi, quello del bambino che è in noi e dell'adulto che appaga la sua raffinata sensibilità estetica. Di dare al bambino dentro di noi [illegible] possibilità di soddisfare l'infantile aspirazione a un mondo riassunto come magia assoluta.

Bruno Bettelheim

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE DI TRE SCENEGGIATURE INEDITE

Faulkner nell'esilio di Hollywood

[illegible], nostro corrispondente

WASHINGTON — Un nuovo libro di William Faulkner, uno dei massimi scrittori americani del secolo, Premio Nobel per la letteratura nel '50, verrà pubblicato a giorni dalla University Press del Mississippi, il suo Stato natale, a cura [illegible] poeta Louis Brodsky e del professor Robert Hamblin. Il libro raccoglie tre inediti, tre soggetti cinematografici, scritti tra il '41 e il '43, il periodo hollywoodiano di Faulkner, e rimasti sepolti fino a pochi anni fa negli archivi della Warner Brothers. S'intitola *L'avvocato di campagna e altri racconti per lo schermo*: nel giudizio dei suoi due curatori, *L'avvocato di campagna* sarebbe divenuto uno dei suoi capolavori, se Faulkner [illegible] potuto lavorarci ulteriormente, e se il *copyright* non fosse appartenuto alla casa produttrice.

Negli Anni Trenta e Quaranta, Faulkner lavorò a più riprese per Hollywood come soggettista, scrivendo in tutto 17 copioni, di cui due soli vennero però portati sugli schermi. Pagato inizialmente da 1000 a 20[illegible] alla settimana, una cifra [illegible] per quei tempi, il grande romanziere dovette rassegnarsi a prendersene 300 quando la sua popolarità incominciò a declinare. A differenza di colleghi come Scott Fitzgerald, che nella [illegible] cinematografica [illegible] propria misura, William Faulkner non si adattò mai a Hollywood, che gli pareva artificiale e disumana: appena possibile, scappò a casa alla ricerca dell'ispirazione. Se ne staccò definitivamente nell'ottobre del '45, con una lettera a Jack Warner: *«Ho speso male il mio tempo* — disse — *e a 47 anni uno scrittore non può più permetterselo»*.

A Faulkner soggettista, il cinema americano chiese spesso di adattare per lo schermo opere minori. *L'avvo[illegible] di campagna* fu [illegible] delle tante. Scritto da un [illegible] di provincia dello Stato di New York, Bellamy Partridge, in memoria del padre e del nonno, [illegible] tuttavia Faulkner al punto che egli trasferì questa saga familiare nel profondo Sud, trasformandola in un potente affresco di razze e di generazioni.

Il clima, i sentimenti, le parole sono tutti faulknneriani, ha dichiarato Louis Brodsky. La vicenda è ambientata nella sua fittizia Jefferson del Mississippi, i nomi dei protagonisti appaiono in [illegible]osi altri suoi romanzi. E ovvia la fede nella integrazione razziale. In una lettera a casa, l'eroe del libro, Sam Galloway, riflette sul bianco bene intenzionato che dichiara di volere capire i negri: *«Non so che cosa voglia capire. Forse che ciascun essere umano è il proprio enigma che si porta dietro nella tomba. Ma non immaginavo che il colore della pelle potesse renderlo più chiaro o più oscuro»*.

Brodsky, che possiede la più importante raccolta di manoscritti faulknneriani, ha già pubblicato un volume di soggetti cinematografici preparati dal Premio Nobel, e intende pubblicarne altri: *«Ho materiale* — ha detto — *per 2500 pagine di stampa»*. Ma considera *L'avvocato di campagna* il più significativo, un lavoro originale, dello stesso respiro dei romanzi più famosi. Gli altri racconti che fanno da cornice alla saga sudista — due, *Vita e morte di un bombardiere* e *I dannati non piangono* — non hanno analogo spes[illegible]. Il primo è propaganda di guerra, e si ambienta in una fabbrica di aerei. Il secondo servì come canovaccio ad altri soggettisti per un film del '50 reso celebre da Joan Crawford, storia di una donna [illegible]attiva.

Il primo volume degli inediti cinematografici faulknneriani comprendeva *La storia di De Gaulle* e *Grido di guerra*. Il prossimo dovrebbe basarsi sui suoi due soli copioni portati sugli schermi, *Avere e non avere*, realizzato da F[illegible] [illegible] Jules Furthman, e *Il grande sonno*, preparato con Leigh Brackett. Il professor Hamblin ha riferito che Faulkner fu il loro vero autore, e il concorso dei suoi collaboratori fu esclusivamente tecnico. *«Sulla sua parentesi di Hollywood sono sorti molti equivoci»*, ha detto. E' falso che non si impegnasse: la sua produzione fu molto copiosa, e il pregio letterario, la fantasia, la cultura che traspaiono da certe pagine sono eccezionali. Non poteva però essere in sintonia con il cinema, troppo commerciale, troppo conservatore e troppo superficiale.

[illegible] **Caretto**

POLEMICA PER STAGLIENO

Grattacielo ridotto per il caro estinto

GENOVA — Anche i cimiteri, quando sono come quello monumentale di Staglie[illegible] luoghi d'arte. Così il Comune di Genova è stato costretto a presentare un secondo progetto per un fabbricato destinato a ospitare nuovi loculi, perché il primo era [illegible] bocciato dalla Soprintendenza [illegible] Beni architettonici.

«Il problema — ha spiegato il vicesindaco Fabio Morchio — *è drammatico. Non possiamo espandere le zone dei camposanti»*. Per questo il Comune aveva pensato di guadagnare in altezza quel che non poteva in estensione ed aveva commissionato il progetto di un edificio alto quaranta metri e piuttosto vistoso, che è stato subito irriverentemente battezzato il «grattacielo [illegible] caro estinto».

«Ora lo abbiamo modificato tenendo conto delle critiche. Sono spariti i vetri e specialmente l'edificio è stato abbassato [illegible] metri (milleli a centinaia). E non sarà possibile vederlo da nessun punto dello storico cimitero».

Resta comunque un fabbricato di tutto rispetto: sette piani (di cui uno interrato) serviti da silenziosi ascensori, 1180 metri quadri di superficie e 40 mila metri cubi di volume. Se questa volta supererà l'esame della Soprintendenza, sarà pronto entro 18 mesi.

L'anagramma del giorno
[illegible] Ceronetti

MARCINKUS - IOR - ITALIA - VATICANO
si svela come:

CINICO SUK - ORMA VANA - RITALIATI
RAI SA - CANTO: TI MARCIO IN KUL - VAI
USATI? MARCI? NO! - RINATI! - CAVA KILO
A CUSINI AMARI LICANTRO CATIVO
TALI NOI - CIRKUS NATICA - ROMA VIA
T'ARMANO - CASO? - TALIANI CIRKUIVI

Guido Ceronetti

Raffaele Nigro
I FUOCHI DEL BASENTO
PREMIO [illegible]ELEZIONE CAMPIELLO 1987
"Un nome è la chiave di lettura di questo romanzo ambizioso e corale: Gabriel García Márquez."
(la Repubblica)
"Stella smagliante."
(La Stampa)
CAMPIELLO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]
PK publikompass spa
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 68.21.1
Via Roma 80 - Tel. 46.21.1
Via Monginevro 22

Parigi fa un altro passo sulla strada della fermezza con l'Iran: la «Clemenceau» guida la squadra navale

Parte l'Armada francese

La decisione presa a mezz'ora all'Eliseo - Chirac: «Nulla di drammatico, è precauzione e subiremo altri ricatti» - La Thatcher esclude «operazioni congiunte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La Francia ha fatto un altro passo sulla strada della fermezza nella crisi che la oppone all'Iran. La squadra navale guidata dalla portaerei *Clemenceau* partirà questa mattina dal porto di Tolone e farà rotta per il Golfo.

Dopo quattro giorni di preparativi, di annunci e di smentite, la decisione è stata presa in una riunione ristretta tra il presidente Mitterrand, il premier Chirac e i ministri degli Esteri e della Difesa. Un incontro di mezz'ora, questa mattina, seguito da un comunicato di poche righe: la *Clemenceau*, le due fregate lanciamissili *Suffren* e *Duquesne*, la nave-cisterna *Meuse* agli ordini del viceammiraglio Hervé Le Pichon, si dirigeranno verso l'Oceano Indiano per il Canale di Suez.

È una mossa che Parigi continua a presentare come una «precauzione», un tassello di quella strategia flessibile che punta sul negoziato per risolvere il problema dei diplomatici francesi assediati nell'ambasciata a Teheran, ma che non esclude le ipotesi più allarmanti. Perché in due settimane, dalla rottura delle relazioni a oggi, le trattative sono rimaste al punto di partenza: con il regime di Khomeini che minaccia rappresaglie se la Francia lascerà partire Wahid Gordji, il funzionario sospettato di essere un terrorista, forse il vero cervello degli attentati che, nel settembre dell'86, fecero tredici morti e duecento feriti nelle strade di Parigi.

Anche il primo ministro, Jacques Chirac, ha parlato di «precauzione». Al termine del colloquio a mezzo con il premier inglese, Margaret Thatcher, a Parigi per la firma del trattato per il tunnel sotto la Manica, Chirac ha detto che la partenza della squadra navale «non deve essere drammatizzata»: la Francia non ha alcuna «intenzione aggressiva» e con discrezione ricerca un accordo «in base alle regole del diritto internazionale». Ma è il dispositivo a piegarsi ad alcun ricatto. E la partenza della squadra navale è un solo obiettivo: «*Difendere gli interessi francesi, se sarà il caso*». Una precauzione, insomma, ma anche una «prova di *fermezza*», ha detto Chirac.

Per ora, la missione della *Clemenceau* e delle altre navi che l'accompagnano fa parte della guerra dei nervi. Gli ordini impartiti al vicecammiraglio Le Pichon sono a geometria variabile: saranno adattati agli sviluppi della crisi. Ma condizionati anche da una serie di fattori oggettivi. Un fattore-tempo, prima di tutto. Per portare i duemila uomini e i sessanta aerei da combattimento imbarcati a quella squadra nella zona di operazioni quattordici giorni: altre settimane durante le quali potrebbero accadere molte cose. In positivo, o in negativo. Poi, dal punto di vista tecnico-militare, gli esperti escludono che portaerei entrerà nelle acque del Golfo.

Dovrebbe rimanere a Sud dello Stretto di Hormuz unendosi alle altre quattro navi della flotta che già si trovano nella zona: le torpediniere *Victor Schoelcher* e *Protet*, la fregata *Georges Leygues* e la petroliera di appoggio *Marne*. L'assenza di dragamine nella squadra navale, sempre secondo gli esperti francesi, rende problematico un ingresso nel Golfo dove, come ormai è dimostrato, proprio le mine sarebbero iraniane sono il pericolo maggiore per le navi mercantili che guerra. E la *Clemenceau* portare lo Stretto di Hormuz. I sei *Super-Etendard* armati di missili *Exocet* potrebbero raggiungere obiettivi soltanto nell'estremo Sud dell'Iran.

Dovrebbe tutte queste sono ipotesi che a Parigi vengano definite «*puramente teoriche*». E che, soprattutto, Mitterrand e Chirac sperano non dover mai esaminare operativamente. Tuttavia, tra quattordici giorni, alle porte del si sarà formata un'«armada» imponente: perché le navi della Flotta francese si aggiungeranno anche a quelle americane e inglesi che sono già in posizione. Ieri, a chi le chiedeva se possibili «operazioni congiunte», Margaret Thatcher ha risposto: «*Noi abbiamo la nostre navi, gli Stati Uniti e la Francia hanno le loro*». La guerra dei nervi

Enrico Singer

L'Imam scampa all'alluvione

ATENE — La residenza dell'ayatollah Khomeini, nella zona settentrionale di Teheran, ha rischiato di essere travolta domenica scorsa da un torrente straripato a causa del maltempo che ha colpito l'Iran. Lo ha detto una telefonata all'agenzia stampa *Upi* di Atene un abitante della capitale iraniana, precisando che il corso d'acqua ha lambito la villa del leader iraniano di pochi metri. Il torrente, ingrossato da tre giorni di pioggia martellante, è straripato attraverso la valle Gulabdarreh, allagando piazza Tajrish, nel quartiere di Shemiran. Il quotidiano di Teheran *Kayhan* affermava ieri che il bilancio ufficiale del maltempo degli ultimi giorni è salito a morti. *(Ansa-Upi)*

«Il Mig doveva colpire l'Iraq»

BAGHDAD — Il *Mig-21* iraniano abbattuto martedì dalla contraerea di Baghdad era in «*missione di combattimento e doveva compiere un raid contro obiettivi iracheni*»: lo afferma l'organo delle forze armate dell'Iraq, *Al Qadisiyah*. Un portavoce militare Daraji aveva detto che l'aereo «*si era perso durante un volo di addestramento*», e aveva definito «*ingiustificabile*» il suo abbattimento. Secondo *Al Qadisiyah*, l'incursione doveva invece «*consentire all'Iran di annunciare che la sua aviazione era riuscita a raggiungere obiettivi in profondità... sul fronte occidentale dell'Iraq*». Per il quotidiano del partito al potere, *Ath-Thawrah*, «la Siria così di incoraggiare il regime iraniano a proseguire la guerra l'Iraq». *(Ansa-Afp)*

Manovre iraniane nel Golfo

LONDRA — L'Iran ha condotto esercitazioni nel Golfo per mettere alla prova le sue tattiche in un confronto con gli Stati Uniti: le manovre, chiamate «Zulfiqar», sono durate 4 giorni. Lo afferma il settimanale di tecnica militare britannico *Jane's*, il quale altre esercitazioni, parteciperanno i «guardiani della rivoluzione», si svolgeranno il mese prossimo nello Stretto di Hormuz. Con «Zulfiqar» è stata verificata la capacità di coordinamento tra le forze navali e quelle dei «guardiani», i quali è affidato il navale di Abbas, sullo Stretto. Alle hanno partecipato la cacciatorpediniera *Alborz* e varie navi simulavano navi nemiche, state attaccate dai pasdaran di unità di costruzione svedese. La *Alborz* ha anche lanciato un missile nave-nave *Standard* contro un obiettivo navale: è ignora se siano stati usati i missili di fabbricazione cinese *Silkworm*. (Ansa)

Inchiesta sulle navi svedesi

STOCCOLMA — La Svezia ha deciso di un'inchiesta vendita all'Iran di motovedette veloci, tra i 33 e Recentemente, la stampa ha affermato che le unità, destinate a usi civili, potrebbero essere adattate a fini militari. L'ispettore incaricato dell'indagine, Orhem, il governo intende «*verificare se queste motovedette possano effettivamente equipaggiare con armi*». (Ansa-Afp)

«Nessuna richiesta all'Italia ma sul Golfo linea invariata»

La Farnesina, dopo le voci di un appello Usa, ribadisce che non è previsto l'invio di dragamine

ROMA — «*Non risulta*» alla Farnesina che gli abbiano rivolto una richiesta al governo italiano per l'invio di dragamine nelle acque del Golfo, dove incrociano, oltre unità americane, anche navi francesi e britanniche. Ma risulta che un invito indirizzato genericamente ai partners europei la Casa lo abbia fatto e comunque intenda farlo più aiutata nell'opera di sminamento nel Golfo che rende rischiosa la prosecuzione dell'operazione «*reflagging*» con le petroliere kuwaitiane.

È quindi probabile il nuovo governo Goria troverà, presumibilmente già a breve termine, a dover precisare l'atteggiamento italiano. Se questa eventualità si verificasse si tratterebbe prima prova cruciale campo internazionale per un tema scottante.

Perché, all'inizio della crisi del Golfo la battuta dell'allora presidente Consiglio Fanfani («*non siamo marinai*») e il ripetuto rifiuto del ministro degli Esteri Andreotti (confermato nel governo attuale) di lasciar coinvolgere «operativamente». l'Italia nelle lontane acque del Golfo difesa, secondo la tesi Usa, libertà di navigazione e a protezione dei vitali del petrolio avevano trovato ostacoli forze politiche: specie repubblicani e

«*E' una ricorrente, quella dell'invio navi nel Golfo, anche quella della sostituzione delle navi americane in pattugliamento nel Mediterraneo eventualmente spostate nell'Oceano Indiano*» spiegano alla Farnesina dove rifiutano però puntigliosamente le coordinate dell'atteggiamento italiano. elemento: l'Italia ricerca una soluzione diplomatica alla guerra Iran-Iraq basata sulla risoluzione approvata appena una di giorni fa Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Perché il ristabilimento della pace disinnescherà automaticamente anche la crisi Golfo. E non è sicuro, invece, il processo contrario. condo elemento, ripetutamente Andreotti: presenza di forze «estranee» alla regione Golfo non fa altro che alimentare ancor più la tensione, invece farla diminuire. qui l'opposizione principio. dai rappresentanti del governo italiano anche vertice di Venezia nello scorso giugno, all'invio di nostre navi nel Golfo.

La situazione determinatasi ultimi giorni può prodotto qualche mutamento posizione italiana? Attualmente nostro Paese attraversa di «disagio» nei confronti di Teheran, come prova il rifiuto dei due cannoniali imprigionati a Bandar Abbas effettuato pochi giorni dopo una visita a Roma del degli Esteri Velayati. E il regime khomeinista ha accettato anche ora la l'Italia a rappresentare gli interessi francesi Teheran dopo rottura delle relazioni diplomatiche.

dei nostri rapporti con Teheran si potrà comunque verificare fin'anche dai prossimi giorni, se la ventilata richiesta americana sarà formalizzata dalla Casa Bianca.

momento si può ricordare che unità navali già partecipato nell'81, nelle acque del Rosso, azioni di di mine disseminate Operativamente «cacciamine» italiani della classe Lerici sono all'avanguardia, incomparabilmente più efficienti dei tradizionali dragamine anche dei sistemi di individuazione e neutralizzazione americani attuati mediante elicotteri.

I cacciamine «Lerici» (dislocamento, autonomia chilometri, uomini equipaggio) sono dotati di in grado di localizzare mine sul fondo. I dati vengono trasmessi che avvale per la digli ordigni di mini-sottomarino robotizzato dotato carica esplosiva. Un «gioiello» tecnologico della militare che anche per l'esportazione.

pal.

Bonn non invierà navi nelle zone del petrolio

Il governo tedesco: lo vieta la Costituzione

DAL

BONN — La marina federale tedesca non andrà nel Golfo a pattugliare le petrolio. Lo aveva chiesto il presidente bavarese Strauss (una nave come gesto simbolico, come manifestazione di solidarietà agli alleati impegnati nella convogli), aveva ripetutamente sollecitato gli americani: qualche per aiutare a bonificare la rotta dei Kuwait, a evitare nuovi incidenti tipo *Bridgeton*. Un portavoce del ministero della Difesa, Horst Jeyon, ha ricordato che limiti missioni incompatibili con Costituzione federale.

Secondo l'interpretazione prevalente della legge fondamentale, infatti, le forze tedesche non possono operare al fuori territorio difensivo dell'Alleanza atlantica. Questo non esclude, del resto, che federale vederà attribuito ruolo nella crisi Golfo, dopo Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. Lunedì prossimo, ha infatti Preyon, il ministro Manfred Woerner andrà a Washington e avrà un incontro con il suo collega americano Caspar Weinberger.

I due ministri, dice il portavoce, studieranno la che tedesca provveda a sostituire, nelle di difesa marittima Nato dalla quale si allontanale il Golfo, delle unità alleate. L'intervento tedesco insomma indiretto, per rispettare i limiti Costituzione. guerra del la Repubblica ripetutamente dichiarato una posizione di stretta neutralità. Le navi Marina federale adper la del Baltico.

PANAMA, SCONTRI DURANTE LO SCIOPERO

Panama. Mentre la Chiesa cattolica panamense prende posizione a favore della opposizioni al regime del generale Manuel Noriega, la vita nella capitale riprende lentamente dopo lo sciopero di 48 ore che ha bloccato la nazione. La calma è stata interrotta da un lunghissimo corteo di auto di sostenitori del governo e del partito rivoluzionario democratico, circa 3 mila vetture tra cui quelle di numerosi ministri. Quando il corteo è giunto nel quartiere di Santa Ana un centinaio di abitanti hanno innalzato barricate e si sono quindi scontrati con la polizia

Una nuova proposta Urss respinta subito da Washington: «Non c'è nulla di nuovo»

Mosca rilancia sulle armi spaziali

L'obiettivo è rafforzare il trattato Abm (ridurre i missili anti-missili) e prevenire la corsa all'armamento fuori dell'atmosfera - Per l'America l'offerta è un siluro alla Sdi - «Delusione» per la risposta Usa sui missili a corto e medio raggio

— L'Urss ha presentato ieri a Ginevra una «nuova proposta per prevenire la corsa agli armamenti spazio», che gli Stati Uniti l'hanno subito respinta sostenendo che essa «*non contiene niente di nuovo*». A presentare, prima alla delegazione americana e poi alla stampa, la proposta sovietica, è il «numero due» della delegazione di ai negoziati Usa-Urss a Ginevra, Alexei

La reazione del Dipartimento di Stato alla proposta sovietica sullo scudo spaziale è stata negativa. le imporre all'Sdi più rigide di quelle previste trattato

Obukhov ha collegato la proposta a quella della «doppia opzione zero globale» lanciata una settimana dal leader sovietico Gorbaciov, definendola un «nuovo, *importante passo*». L'ultima proposta — che Obukhov ha spiegato nel — si secondo i sovietici, di raggiungere un accordo bilaterale su «*certe misure*» miranti da una parte a «*rinforzare*» il sulla limitazione dei (Abm) del 1972 e, dall'altra, a prevenire la corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico. progetto, spiegato , è quella di «evitare militarizzazione dello spazio.

La agli armamenti nucleari sulla terra, ha detto Obukhov, aumenta il pericolo che lo extra-atmosferico «*si trasformi in una vasta arena una forma di rivalità militare*». Questa minaccia, ha proseguito il negoziatore sovietico, si è fatta più evidente per l'intenzione statunitense di volere mettere atto lo Sdi. l'iniziativa di difesa strategica.

La proseguito Obukhov, ha nulla che vedere la difesa, e solo a «*ricercare una superiorità militare*. questo calcolo il *rifiutato Se necessario, l'Urss troverà una risposta appropriata all'Sdi. non cerchiamo una superiorità militare, ma tolleriamo nemmeno di rimanere indietro».

L'Urss, ha Obukhov, sua proposta definisce «irrevocabile». il trattato Abm e propone agli un per reciproco «non-ritiro» questo per un periodo di dieci anni. Inoltre, ha proseguito il negoziatore sovietico, la prevede «*mutui obblighi*» per limitare le ricerche campo Abm ai laboratori di terra e, «*punto cruciale*», ha precisato, ipotizza una serie di misure per reciproche verifiche, «ispezioni comprese».

La risposta americana, sottolineato Obukhov, dimostra la «*sincerità*» degli Usa quando dicono di voler il e di voler prevenire agli armamenti nello spazio e, di conseguenza, di ridurre a ridurre del 50 per cento le forze strategiche offensive delle due parti. giornalisti di precisare i singoli punti della proposta, Obukhov ha detto che si sviluppa per una decina di fogli, rifiutandosi però di dare dei dettagli tecnici.

Quanto risposta ufficiale americana «dopo opzione («eliminazione totale, cioè, di tutti i missili a corto e medio raggio), Obukhov l'ha definita «costruttiva».

(Ansa)

Peres: Medio Oriente

GERUSALEMME — Israele è favorevole alla creazione di una zona denuclearizzata in Medio Oriente, e a questo scopo propone negoziati diretti tra tutti gli Stati interessati. Lo ha dichiarato in Parlamento il ministro degli Esteri Peres, precisando che la trattativa dovrebbe includere i missili a corto e medio raggio. Nei giorni scorsi, una rivista specializzata aveva rivelato che Gerusalemme ha recentemente sperimentato il missile *Gerico-2*, con portata di oltre 800 km e in grado di portare una testata nucleare. Alla diffusione della sono seguiti tre moniti sovietici a cessare gli esperimenti: l'intenzione dello Stato ebraico sarebbe di raddoppiare il raggio d'azione del *Gerico-2*, minacciando così la stessa Unione Sovietica.

Rispondendo a interpellanze alla *Knesseth*, Peres ha espresso «*l'apprezzamento del governo di Israele per la proposta sovietica di rimuovere i missili a corto e medio raggio dall'Europa e dall'Asia, e per il fatto che è stata accolta da parte del presidente degli Stati Uniti*»; e ha affermato che il suo Paese è interessato a un accordo per proibire l'introduzione di missili a corto e medio raggio in Medio Oriente.

Israele ha più volte dichiarato che non sarà il primo a introdurre armi nucleari nella regione.

(Ansa)

Scioperanti in Jugoslavia ricevono dirigenti

BELGRADO — Lavoratori jugoslavi in sciopero hanno ottenuto un aumento salariale del 55 per cento e le dimissioni direzione. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa *Tanjug*, precisando che più di 1500 lavoratori della fabbrica legnami di Sipad Bani hanno concluso l'altro ieri sciopero di 12 giorni essendo state accolte le loro richieste di aumenti e di dimissioni della direzione.

L'agenzia ha riferito inoltre che circa 300 minatori della miniera carbone di Pajdovci, in sciopero da domenica, sono anch'essi tornati al lavoro avendo ottenuto aumenti.

I minatori avevano chiesto aumenti del 100 per cento, forti riduzioni del personale amministrativo e un'azione giudiziaria contro funzionari.

Il Paese ha il primato dei ragazzi che tolgono la vita

Giovane Francia malata di suicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Francia ha di conquistato un primato molto triste: quello dei suicidi tra i giovani. Delle 12.363 persone che si uccise nel 1985 e dalle quali mila che hanno tentato di togliersi la vita anno l'ultima di cui si hanno le precise), il 47 per cento è compreso tra i 15 e i 35 anni. Anzi, il suicidio è diventato la prima causa di mortalità in questa fascia d'età: il dieci per cento, seguito dagli incidenti stradali e, soli grande distacco, dalle diverse malattie.*

Sono cifre orride che nascondono drammi personali e problemi sociali di cui non si parla spesso. Ma che cominciano a far riflettere e che hanno avviato in questi giorni un dibattito tra politici e psicologi in cerca di una soluzione, o almeno di un freno a un fenomeno che è in continua accelerazione (dieci anni fa, i suicidi erano stati novemila). E' proposta anche una legge in Parlamento per introdurre nel Codice penale francese un crimine che oggi esiste: l'«incitazione diretta e indiretta al suicidio», da punire con quattro anni di prigione. E proprio questo disegno di legge (che sarà discusso in ottobre) ha sollevato la critica di in un femminile!

Dallo studio della commissione affari sociali del Parlamento è emersa una radiografia del suicidio in Francia che ha ribaltato molte idee correnti. La prima: il numero dei suicidi degli uomini è triplo di quello delle donne, ma la proporzione si inverte, quasi, se si calcolano anche i tentativi di suicidio. E ancora: non è vero che è un «male urbano». A Parigi il rapporto è di 14 casi su centomila abitanti, mentre in regioni come la Bretagna o la Normandia si arriva a 40, 45 casi ogni centomila abitanti. Più difficile è dire sulle cause: per i giovani, soprattutto, la solitudine in società che è sempre più competitiva.

Le statistiche dimostrano che la Francia, l'Austria, la Svizzera e la Danimarca, è uno dei quattro Paesi europei dove i casi di suicidio si sono moltiplicati negli ultimi anni. Mentre l'Inghilterra l'Olanda casi) e la Spagna (154 casi) sono i meno colpiti dal fenomeno-suicidio. E' partendo da queste cifre allarmanti che un deputato francese, Jacques Barrot, ex ministro della Sanità sotto la presidenza di Giscard d'Estaing, ha presentato la sua proposta di legge.

In Francia il suicidio è scomparso dal Codice penale nel 1791, dopo la Rivoluzione, e l'idea di ricollegare in qualche modo questo estremo gesto di disperazione a un crimine solleva già polemiche anche se non si tratta di mandare in prigione quelle altre centomila persone che ogni anno tentano di uccidersi e sfuggono alla morte, ma chi «direttamente o indirettamente» incita al suicidio. Casi delicati, di complesso accertamento, secondo molti giuristi.

E ci sono anche polemiche più dirette, come quella lanciata contro Barrot dagli autori di un libro — Suicidio, mode d'emploi — che spiega i tanti modi per uccidersi. Questa specie di manuale del suicidio è stato pubblicato nel 1982 ed è stato venduto in 120 mila esemplari in Francia. E' stato anche tradotto in Giappone, in Germania, in Spagna e in Italia. Un libro contestato, in qualche modo trovato accanto a giovani che si erano tolti la vita. Per questo gli autori, Claude Guillon e Yves Le Bonnier, sono stati querelati in tribunale, ma sempre assolti. Se la nuova legge sarà approvata, potrebbero essere i primi a finire in carcere.

a. a.

Riesce il trapianto, muore di Aids

Una giovane inglese - Il rene del donatore infettato da una trasfusione: in poche ore il virus si era diffuso a tutti gli organi

LONDRA — Una giovane donna è morta in Gran Bretagna dopo avere subito il trapianto di un rene infettato virus dell'Aids. Si chiamava Sue Minns ed aveva 33 anni. E' stata l'ultimo anello di una tragica catena di solidarietà. Tre anni fa, dopo ricevuto un nuovo, era raggiante. «*Ora finalmente potrò avere dei figli*», faceva la maestra e la vicinanza quotidiana dei bambini le aveva sempre fatto desiderare di averne almeno uno tutto per sé.

A donarle il nuovo organo era stato un giovane che, secondo un assistente sociale, «*aveva fatto l'unica cosa buona nella sua vita*». Era un piccolo delinquente ed aveva avuto un gravissimo incidente d'auto mentre stava cercando di sfuggire alla polizia.

I medici gli fecero trasfusione di sangue e questa decisione si è fatale. Parte plasma era infetto dal virus dell'Aids. Il visse solo qualche ora in più non il morbo in questo frattempo si diffuse in tutti i suoi organi.

Il giovane si era fatto registrare come donatore e quando, all'ospedale di Manchester, il profilo possibilità di un rene nuovo per Susan la convocarono immediatamente e la operarono. Era il settembre 1984 quando quella telefonata arrivò. «Ci stringemmo la mano e ci guardammo intensamente negli occhi — ricorda il marito John —, *chi avrebbe mai pensato che quel trapianto sarebbe stato la sua condanna?*».

L'intervento andò benissimo Susan a riprendersi e lo scorso novembre, inaspettato da una convalescenza che sembrava farsi interminabile, il suo medico decise di sottoporla a una serie di controlli approfonditi.

Il responso arrivò. Era crudele e inequivocabile. «*Mi dispiace davvero* — disse lo specialista che eseguito i test al medico di famiglia —, *il suo povero ragazzo promesso un futuro radioso. Quello che l'aspetta invece è una morte lenta e dolorosa*».

Nessuna non sospettava contratto l'Aids. Sapeva però che sua una malattia grave. «*Non voglio la vostra pietà* — diceva a chi cercava a trovare in ospedale —, *voglio farcela, devo farcela, sono una combattente nata e non mi dò per vinta tanto facilmente*».

Ma sua determinazione a guarire non bastata e l'Aids l'ha uccisa. Resta da chiarire come sia stato possibile che né i medici che hanno eseguito la trasfusione sul donatore né quelli che hanno impiantato il rene nuovo sulla donna si fossero accorti della micidiale presenza.

(Ansa)

Un italiano doppio agente nella Cia (per Cuba)

L'AVANA — Per 12 anni agente dell'Avana ha lavorato nella Cia: lo ha rivelato il protagonista della vicenda, Mauro Casagrandi, 47 anni, di origine italiana ma da 23 anni residente a Cuba, nel programma della tv locale *La Cia contro Cuba*.

L'uomo - ha detto è potuto svolgere il suo doppio gioco grazie allo status diplomatico di cui godeva all'Avana quale consigliere della rappresentanza dell'Ordine di Malta, e in quanto rappresentante di società straniere. Ha precisato di essere stato reclutato dalla Cia durante un viaggio a Madrid, nel 1975; di essere stato addestrato a Lione e Firenze, e di aver ricevuto complessivamente 250 mila dollari (circa 330 milioni di lire) per la sua attività.

Un'altra giornata di tumulti nello Sri Lanka, decine di vittime

Gandhi firma per i tamil

Il premier indiano e il presidente Jayewardene siglano l'accordo di pace tra il governo singalese e i ribelli I duri della guerriglia [illegible] ci stanno - Il coprifuoco non ferma la protesta guidata dai monaci buddisti

DAL NOSTRO INVIATO

NEW DELHI — [illegible] una città deserta, raggiunta da lontano [illegible] nebbia dei [illegible] lacrimogeni e dagli [illegible] della battaglia che l'esercito combatteva contro [illegible] dimostranti, ieri pomeriggio a Colombo il primo ministro indiano Rajiv Gandhi e il presidente dello Sri Lanka Junius R. Jayewardene hanno firmato l'accordo di pace tra la maggioranza singalese dell'isola di Ceylon e [illegible] minoranza etnica dei Tamil. E' un accordo che nasce protet[illegible] [illegible] coprifuoco, minacciato [illegible] violenza di tutti contro tutti, osteggiato dall'ala più dura dei guerriglieri e dallo [illegible] premier singalese, celebrato tragicamente dalle decine di morti e dalle centinaia di feriti che accompagnano la marcia dei manifestanti; è una pace molto difficile. Trent'anni [illegible] guerra e di massacri nazionalistici [illegible] possono finire in un soffio burocratico con la sigla [illegible] sei pagine di [illegible]me giuridiche; e da Sri Lanka [illegible] prossimi giorni [illegible] ranno ancora notizie di [illegible]gue e di guerra.

Gandhi è arrivato a Colombo ieri mattina, con un corteo [illegible] dignitari e [illegible] mini[illegible] che [illegible] alto pittorico affollamento esprimeva tutta l'importanza che l'India vuole dare a questo avvenimento. I tamburi del Kandyani e una marcia tradizionale dell'isola hanno salutato allegramente [illegible] ospiti. [illegible] Colombo [illegible] [illegible] città fantasma: [illegible] le strade deserte, nessun auto in vista, i negozi chiusi, [illegible] macelle e i depositi rimasti a ricordare la battaglia del giorno prima con [illegible] morti e [illegible] feriti. Quando la marcia di benvenuto è fatto un rapido giro [illegible] saluti ufficiali, il pesante corteo è stato stipato con qualche difficoltà su undici elicotteri dell'esercito e trasportato sui prati del Galle [illegible] Green, nel lungomare che accompagna l'oceano. La cerimonia è stata anche qui rapida e imbarazzata, sullo sfondo spettrale [illegible] silenzio che chiudeva l'orizzonte di palme e [illegible] grattacieli. Il primo ministro dello Sri Lanka se n'era rimasto polemicamente a casa propria, per protestare contro l'accordo.

Colombo. Il primo ministro indiano Rajiv Gandhi [illegible] destra) e il presidente dello Sri Lanka Junius Jayewardene (a sinistra) [illegible] rispettive consorti, dopo la firma del trattato di pace

Per tutta la notte i monaci buddisti [illegible] rimasti riuniti dentro le antiche mura del tempio di Maradana, nella lontana periferia di Colombo; alla fine, con qualche tradimento forse dei principi della loro dottrina, hanno scelto la via della rivolta. All'alba tre lunghi cortei di giovani, guidati dai monaci e [illegible] grandi bandiere [illegible] al vento, si sono formati nella campagna che circonda la capitale, e poi primo [illegible] hanno cominciato [illegible] marcia [illegible] la città. Nel resto dell'isola, la parola d'ordine della [illegible] ribellione aveva intanto aggregato squadre di giovani e di monaci buddisti che si raccoglievano a gridare la loro protesta.

Armati di sbarre di ferro, di mattoni, di pietre, di [illegible] perché [illegible] latta da usare come scudo, hanno incendiato e distrutto auto, [illegible] ci, uffici, insegne, edifici pubblici. A Galle le fiamme hanno devastato l'Indian Overseas Bank, una radio, il deposito degli autobus, e un treno. Altri autobus sono andati a fuoco nella regione di Kandi, dove i monaci hanno iniziato [illegible] digiuno di protesta nel famoso tempio di Tooth, confortati dalla presenza d'una reliquia di Budda. Nella provincia tamil di Mullaitivu quasi tutti i negozi sono ora [illegible] rovina, è stata incendiata la biblioteca della missione Ramakrishna, è in fiamme un altro [illegible].

Nel pomeriggio, mentre Gandhi e Jayewardene firmavano l'accordo, i due cortei più decisi al rratto avvicinati ormai) al centro della città, una parte marciando [illegible] Nugegoda e l'altra attestandosi al ponte [illegible] Dehiwala. La battaglia scoppiava feroce. Prima, polizia ed [illegible] esercito tentavano [illegible] lontano di disperdere la folla, minacciando [illegible] sparare ad altezza d'uomo ed esplodendo alcune scariche in aria; poi intervenivano gli elicotteri, che sganciavano dall'alto centinaia di [illegible] lacrimogene. La fuga si trasformava in un attacco, e la battaglia diventava uno scontro gene[illegible] Nessuno ancora ha i numeri certi, i morti sarebbero da 16 a 29, oltre 200 i feriti ufficiali.

L'accordo di ieri prevede entro 24 [illegible] la cessazione delle ostilità fra l'esercito singalese e i guerriglieri tamil, e [illegible] un termine di 72 [illegible] [illegible] la consegna delle armi da parte delle formazioni ribelli. L'intesa militare è inserita in [illegible] quadro giuridico-politico che [illegible]sce l'annullamento dello stato d'emergenza a partire dal 15 agosto, l'amnistia per i cinquemila prigionieri tamil, la fusione tra [illegible] due province [illegible] più intensamente popolate dalla minoranza tamil (quella settentrionale e quella nord-orientale), un governatorato unico, un referendum popolare di approvazione entro l'anno, la ratifica del Parlamento singalese entro il [illegible] agosto. Non sarà un percorso facile. Già la battaglia parlamentare si annuncia dura quanto quel[illegible] che si combatte in questi giorni per le strade, e già [illegible] formazioni tamil dicono [illegible] non avere alcuna fiducia nello spirito [illegible] pace dell'esercito di Colombo e perciò consegneranno le loro armi solo al contingente indiano che [illegible] mandato nello [illegible] Lanka per contribuire all'applicazione dell'accordo.

Mimmo Candito

Condannati i sei «responsabili diretti» del disastro

Cernobil, pene severe

Colpevoli di «criminale negligenza» - [illegible] massimo al direttore della centrale: [illegible] anni [illegible] campo di lavoro [illegible] [illegible] prigione - «Al momento dell'incidente i tecnici giocavano a carte» - Gli imputati: gli impianti erano inadeguati

MOSCA — Il processo contro i «responsabili diretti» del disastro nucleare [illegible] Cernobil, il primo [illegible] quattro previsti, si è concluso ieri [illegible] sei condanne a lunghe pene detentive. I sei imputati [illegible] [illegible] riconosciuti colpevoli di «*criminale negligenza*». Il tribunale, [illegible] nella Casa della cultura di Cernobil, ha condannato a dieci anni di campo di lavoro il massimo [illegible] [illegible] previsto per [illegible] reato, il direttore della centrale nucleare, Viktor Brukhanov; l'ingegnere [illegible] Nikolai Promin ed il suo vice Anatoly Dyatlov, i tre sono stati riconosciuti colpevoli di «*violazione delle* [illegible] *ricurezza e criminale negligenza*». Il direttore Brukhanov è stato condannato anche a [illegible] [illegible] prigione per abuso [illegible] potere.

[illegible] [illegible] imputati [illegible] stati condannati rispettivamente a cinque tre e due anni di campo [illegible] lavoro Boris Rogozhkin, il responsabile tecnico del reattore numero quattro, quello dove ha [illegible] luogo l'avaria e stato condannato a cinque anni per «*violazione delle norme di sicurezza*» e due anni per «*negligenza*». Alexander Kovalenko, il sopervisore del reattore, a [illegible] anni e l'ingegnere Yuri Laushkin a due anni.

Gli imputati si [illegible] difesi sostenendo che erano costretti a lavorare in impianti del tutto inadeguati ed in condizioni di lavoro «*che erano notoriamente* [illegible]*icure*». Nel verdetto si legge che dall'inchiesta è emerso che nel momento dell'incidente gli ingegneri [illegible] tecnici giocavano [illegible] poker [illegible] a domino, oppure «*scrivevano lettere personali*».

La stampa internazionale, ammessa solo all'inizio ed alla conclusione dei [illegible] tre settimane, non ha potuto seguire la drammatica difesa dei sei imputati che proprio in apertura hanno dichiarato: «*Da parte nostra c'è stata* [illegible] *certa negligenza, ma la vera responsabilità dell'accaduto sta molto più in alto*».

Pochi i familiari presenti [illegible] aula nel momento in cui [illegible] state lette le [illegible] alle lunghe pene detentive. Gli imputati sembravano rassegnati, ma alcuni parenti, dopo la condanna, sono scoppiati in lacrime. Per nostra [illegible] [illegible] si è sentito solo la [illegible] monotona [illegible] presidente della Corte che ha letto la sentenza. Un linguaggio volutamente tecni[illegible] per convincere che i sei imputati sono i «*responsabili diretti*» di [illegible] disastro nucleare per cui saranno necessari decenni prima di poter fare [illegible] bilancio adeguato delle perdite di vite umane e dei danni materiali.

Trentotto testimoni e trenta vittime del disastro sono stati interrogati e hanno fornito un quadro [illegible]stico dei perché e accaduto l'incidente nella centrale atomica. «*I danni materiali provocati* [illegible] *questo incidente superano i due milioni di rubli (oltre* [illegible] *miliardi di lire)*», ha riferito la Tass nel breve resoconto sulla conclusione del processo. L'agenzia di stampa [illegible] mette inoltre soprattutto sulle responsabilità di Brukhanov che «*non è riuscito a far rispettare completamente ai personale le norme ed i regolamenti per il funzionamento della centrale*» e le norme di [illegible] Brukhanov «*arrivato nella centrale mezz*[illegible] *dopo l'incidente*», nonostante «*la situazione complessa ha mancato d'adottare misure efficienti*». *(Ansa)*

dal mondo

[illegible] González si [illegible] coi giudici

MADRID — Con un clamoroso gesto volto a diminuire la tensione tra governo e magistratura, il capo del governo spagnolo Felipe González ha chiesto pubblicamente scusa per le critiche rivolte da esponenti del governo ai giudice di San Sebastiano Juan Piqueras Valls che la settimana [illegible] aveva interrotto un interrogatorio [illegible] nove militanti dell'Eta appena arrestati dalla polizia. Il giudice si era presentato in caserma con un procuratore generale e due medici legali per constatare le condizioni in cui erano tenuti gli arrestati. Il governatore civile di [illegible] Sebastiano José Ramon Goni Tirapu aveva accusato il giudice di aver intralciato le indagini. *(Ansa)*

Li Xiannian: «Mi dimetto»

PECHINO — Il presidente cinese Li Xiannian ha dichiarato ieri che intende dimettersi in ottobre dall'ufficio politico del partito comunista nell'ambito [illegible] un progetto per l'avanzamento di leader più giovani. *(Ansa-Upi)*

Attacco di [illegible] a Reagan

NEW YORK — Un duro attacco contro l'amministrazione Reagan, «*divenuta con l'Irangate un governo* [illegible] *deliberatamente non rispetta* [illegible] *legge*», è stato lanciato dal governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, [illegible] corso di un applauditissimo discorso a [illegible] riunione del partito democratico a Indianapolis. «*Quando quelli al potere cominciano a violare le leggi che ci hanno mantenuto liberi per 200 anni, e milioni di persone [illegible] rivoltano, allora cosa dire che siamo* [illegible] *pericolo sia* [illegible] *individuale come nazione*». *(Ansa)*

Cambogia, Hanoi [illegible] rigida

HO CHI MINH VILLE — Hanoi ha accettato l'idea di una «riunione informale» delle diverse fazioni cambogiane [illegible] governo filovietnamita e guerriglieri «*senza precondizioni e senza etichette politiche*». L'annuncio è stato [illegible] a Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon, al termine della visita [illegible] ministro degli Esteri indonesiano Mochtar Kusumaatmadja. *(Ansa-Afp)*

Nuove [illegible] ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — Dieci contadini del gruppo «Tet ensemble» scampati [illegible] massacro della scorsa settimana ad Haiti [illegible] [illegible] uccisi lunedì mentre uscivano dall'ospedale della città [illegible] Jean Rabel dove erano stati [illegible] dalle ferite. Lo hanno detto [illegible] superstiti all'emittente della Chiesa cattolica *Radio Soleil*.

Possono sfuggire alla fucilazione se un Paese è disposto a ospitarli

Condannati a morte 14 cileni Kohl vuol salvarli, Strauss no

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il tema dei diritti dell'uomo, dice Helmut Kohl è troppo importante per [illegible] utilizzato a fini personali. Le stesse parole del Cancelliere vengono da St. Gilgen, sulle Alpi austriache, dove la vacanza di Kohl è stata turbata [illegible] distanza da una [illegible] polemica fra gli alleati della coalizione. [illegible] centro della contesa quattordici resistenti cileni, che rischiano [illegible] fucilazione, e un ministro federale, il democristiano Norbert Blüm, protagonista di [illegible] tempestosa missione a Santiago. La lite vede i cristiano-sociali bavaresi della Csu schierati contro la Cdu [illegible] Kohl, e l'Fdp di Genscher.

Secondo la stessa cilena, i condannati a morte possono ottenere la grazia, se un Paese terzo accetta di [illegible] gliarli. E [illegible] hanno chiesto aiuto alla Germania. [illegible] Germania accetta di accoglierli? E' quello che vorrebbero Genscher, Blüm, il segretario generale [illegible] Heiner Geissler, e anche l'opposizione di sinistra. Ma Friedrich Zimmermann, ministro [illegible]terno, è risolutamente [illegible]trario. Costoro, argomenta, sono criminali, condannati per assassinio, rapina a mano armata, attentati. E la legge federale [illegible] consente di dare asilo a chi si sia macchiato di simili delitti.

Contro-argomento di chi è favorevole a dare ospitalità ai quattordici: è vero, [illegible] condannati per quei crimini, ma [illegible] una corte militare e pronunciare [illegible] sentenze, e si sa come funzioni da quelle parti la giustizia affidata ai militari. Insomma, [illegible] stati torturati, e proprio per questo hanno confessato delitti mai commessi.

Quei condannati non sono delinquenti, [illegible] militanti del Mir, il Movimento della sinistra rivoluzionaria. Non ci sono prove, ribatte Zimmermann, che effettivamente si sia fatto ricorso [illegible] tortura.

Fra Genscher e Zimmermann [illegible] durante una riunione [illegible] governo, [illegible] volate parole grosse. Finché Blüm, ministro del Lavoro, [illegible] il partito [illegible] la sua [illegible] cilena. E' andato a Santiago, ha visto i condannati, [illegible] fatto ricevere da Pinochet e gli ha detto che [illegible] bene calpestare i diritti [illegible], [illegible] fatto sapere che i quattordici sono stati davvero torturati, e [illegible] bisogna strapparli al plotone d'esecuzione. [illegible] Monaco, un infuriato Franz-Josef Strauss [illegible] Zimmermann e [illegible] altri dirigenti Csu: bisogna, tuonano i bavaresi, [illegible] Kohl sconfessi Blüm.

Invece Kohl non [illegible] lessa. Anzi [illegible] che il viaggio a Santiago era [illegible] rio per poter decidere, con cognizione [illegible] [illegible] sulla domanda [illegible] dei quattordici oppositori [illegible]. Cercando poi [illegible] raffreddare le acque bollenti della polemica, e [illegible] ricucire la profonda frattura che ancora una volta [illegible] la [illegible] coalizione, il Cancelliere afferma che non c'è [illegible] fretta di decidere, almeno fino a quando [illegible] condanne non [illegible] definitive.

La vicenda mostra ancora una volta la difficoltà di coabitazione governativa fra [illegible] e cristiano-so[illegible] Strauss, deluso dal risultato elettorale [illegible] gennaio nella sua speranza di condizionare da destra la politica federale, è impadronito del ministero degli Esteri, non perde occasione [illegible] attaccare Genscher.

Alfredo Venturi

Zhivkov annuncia ai bulgari i piani della [illegible] perestrojka

Sofia imita Gorbaciov

Dovrà cessare «l'ingerenza del partito nelle decisioni statali» - Alle elezioni ci saranno due o più candidati [illegible] ogni seggio - L'economia verso l'autogestione

SOFIA — Il «vento gorbacioviano» spira su Sofia. Il capo dello Stato e del partito comunista bulgaro, Todor Zhivkov, ha proposto [illegible] rin[illegible] politico e modifiche costituzionali miranti a promuovere un processo di riforme ispirate ai principi di democrazia e autogestione: lo ha riferito l'agenzia ufficiale bulgara [illegible] In un rapporto [illegible] [illegible] pagine presentato [illegible] riunione plenaria del Comitato centrale del partito comunista — che è cominciata martedì a Sofia e che si è conclusa ieri — Zhivkov, nell'auspicare una ristrutturazione del [illegible] politico e economico sulla base del decentramento, propone altresì l'istituzione [illegible] nuovi organi dirigenti.

Secondo la *Bta*, il leader bulgaro ha rilevato in particolare, [illegible] fronte al Comitato centrale la necessità [illegible] eliminare tanto il Consiglio dei ministri quanto il Consiglio di Stato per far [illegible] a [illegible] solo organo costituzionale. Il Parlamento dovrebbe divenire «*un organo collettivo di lavoro e di autoamministrazione*».

Senza mettere in discussione il ruolo-guida del partito, il rapporto presentato dal leader bulgaro è adottato dopo «*lunghe discussioni* [illegible] *seno all'ufficio politico*», critica, secondo la *Bta*, le «*deformazioni*» causate da [illegible] centralizzazione «*assurda*». [illegible] potere che ha privato organi statali della possi[illegible] di prendere decisioni [illegible]. La conseguenza [illegible] tale situazione è, secondo Zhivkov, una «*ingerenza del partito nelle decisioni degli organi dello Stato*» e un «*potere* [illegible] *incontrollabile*» [illegible] alcuni quadri e organi [illegible] partito. Questo — ha detto Zhivkov — deve limitarsi a definire la strategia dello sviluppo economico e sociale [illegible] Paese.

L'uomo che dal '54 guida il Paese si è spinto a dire che il trasferimento delle fabbriche nelle mani dei lavoratori porterà ineluttabilmente a una nuova divisione dei poteri all'interno della società. Dentro il sistema economico assumerà via via importanza sempre maggiore il mercato, a cominciare [illegible] [illegible] più realistica valutazione [illegible] moneta nazionale. Il lev, per rendere l'economia bulgara più competitiva.

Il leader bulgaro ha aggiunto che saranno necessarie modifiche costituzionali e una ristrutturazione del partito. «*La liberazione del partito da alcune delle sue funzioni estrinseche ne rafforzerà ulteriormente il ruolo guida*», ha dichiarato, precisando che la conferenza nazionale del pc, convocata per il prossimo dicembre, di[illegible] i cambiamenti proposti, [illegible] pure [illegible] riforma delle ripartizioni amministrative e territoriali e la questione del referendum [illegible] problemi nazionali.

La *perestrojka* non si ferma qui. Zhivkov ha proposto anche un cambiamento del sistema elettorale e tutti i [illegible] velli, affinché due o più candidati possano contendersi ciascun [illegible]. [illegible] piano economico, ha suggerito la creazione di un «organo nazionale di coordinamento» sotto forma di una associazione nazionale dei produttori, che dovrebbe rappresentare gli interessi delle imprese autogestite. Secondo Zhivkov, il processo di ristrutturazione «*sarà difficile* [illegible] *attuare e richiederà del tempo*» [illegible] sarebbe «*un errore fatale dalle conseguenze incalcolabili*» [illegible] realizzarlo. L'obiettivo principale di questa profonda riforma è di «*superare l'inerzia nel campo economico, le contraddizioni sociali e il burocratismo*». *(Ansa-Reuter-Afp)*

Caso Lockheed Confermata la condanna a Tanaka

TOKYO — La Corte d'appello di Tokyo [illegible] confermato la condanna [illegible] in primo grado all'ex primo ministro Tanaka per aver intascato tangenti dalla Lockheed. All'uomo politico che [illegible] era presente in aula, non è stata nemmeno condonata l'ammenda di 500 milio[illegible] di yen (circa quattro miliardi e [illegible] di lire, equivalente alla somma versatagli dalla società americana) comminatagli quattro [illegible] fa. L'avvocato di Tanaka ha già annunciato che il [illegible] cliente ricorrerà alla Corte suprema per dimostrare che [illegible] ha esercitato pressioni sulla «All Nippon Airways» per indurla [illegible] preferire [illegible] aerei della Lockheed.

Dei sedici imputati tutti, tranne uno, sono stati riconosciuti colpe[illegible] [illegible] [illegible] alla sentenza. Tanaka ha potuto comunque continuare a godere della libertà su cauzione. *(Agi-Ap)*

L'opera costerà 10.500 miliardi e sarà percorsa da treni ad alta velocità in grado di collegare in tre [illegible] Parigi alla capitale inglese

Londra a caccia di mecenati per l'Eurotunnel

[illegible] [illegible] CORRISPONDENTE

LONDRA — L'appuntamento è per il maggio '93. In quel mese di quell'anno, ormai vicino, due secoli di sogni d'ideali, [illegible] progetti diventeranno realtà. Un tunnel sotto la [illegible] attraverserà finalmente l'Inghilterra al continente. Non vi [illegible] più ostacoli, allora? Purtroppo, ve ne sono, la via non è [illegible] ora sgombra, libera: [illegible] dopo gli eventi degli ultimi giorni, quegli scogli, quegli trabocchetti fanno meno paura. «Qualcosa» potrebbe ancora arrestare, o ritardare, l'impresa, ma il rischio è minore. Dopo anni di veti [illegible] e accordi anglo-francesi, quelli di [illegible] a Parigi fra Margaret Thatcher e Mitterrand, non dovrebbero [illegible] offuscati [illegible] nuove delusioni.

Il premier e il presidente hanno firmato il [illegible] per la costruzione del tunnel e hanno arricchito la festa con l'annuncio che, fin [illegible] l'inizio, fin dalla sua inaugurazione nella primavera '93, treni ad [illegible] velocità collegheranno Londra e Parigi.

Ancora in maggio, molte erano le nubi sul tunnel: poi, il cielo [illegible] è rischiarato. Cosa è avvenuto? I molti e agguerriti oppositori, [illegible] questa sponda [illegible] Channel, la Manica, non sono riusciti a fermare il disegno di legge governativo, approvato prima [illegible] Comuni, indi, speditamente, dalla Camera Alta, quella dei Pari. E, inaspettatamente, il consorzio anglo-francese, Eurotunnel, cui è affidata la storica operazione, ha visto rarefarsi le pesanti nebbie sul suo orizzonte. Non nebbie tecnologiche, non vi sono mai state, bastava soltanto scegliere un progetto tra i molti: ma donde nebbie finanziarie.

Il [illegible] globale e totale dei tunnel [illegible] [illegible] superare i 5 miliardi di sterline, oltre 10.500 miliardi [illegible] lire. In altri tempi, quando lo Stato aveva un obbligo, quasi morale, di assistere con i suoi fondi quasi grandi avventure, i due governi, oltre a stringersi la mano e a stappare, fieri e giulivi, bottiglie [illegible] champagne, avrebbero inviato all'Eurotunnel [illegible] opulenti assegni. Non più. E, così, i capitali saranno tutti privati, lo [illegible] benedice, protegge, guida, consiglia, ma non offre denaro. L'Eurotunnel ha raccolto finora 250 milioni di sterline e 1 miliardo, puro di sterline, gli è stato garantito dalla *European Investment Bank*. Bisogna adesso trovare il resto.

Come [illegible] detto, le prospettive [illegible] scoraggianti, il mercato era spettacolo, gli investitori diffidenti. Ora, prevale l'ottimismo. Una cinquantina [illegible] [illegible] dovrebbe sottoscrivere, il mese prossimo, un prestito per 4 miliardi di sterline. E, in autunno, l'Eurotunnel cercherà di ottenere altri 700 milioni di sterline con un'emissione internazionale [illegible] [illegible] Compaiono tuttora qua e là, resistenze e dubbi, ma decrescenti, [illegible] pochi esperti, soprattutto in America e in Giappone, affermano che quel buco sotto la Manica potrebbe rivelarsi, a lungo termine, un pozzo di San Patrizio. Ammettiamo che tutto vada bene. L'Eurotunnel disporrà allora, entro l'anno, di tutti i fondi.

Ed entro l'anno, in dicembre, le colossali trivelle di [illegible] tonnellate, le *tunnelling machines*, con testa rotante, [illegible] pronte a Glasgow, affonderanno le zanne nei pressi [illegible] Dover, vicino [illegible] Shakespeare Cliff. Sulla sponda francese, già esiste un'ampia apertura d'accesso [illegible] futuro traforo: ma sulla sponda britannica [illegible] v'è che [illegible] piccola galleria, lunga dieci anni fa, quando Londra rinunciò all'idea. Non si prevedono arcigne difficoltà; «*Sarà come scavare in un formaggio*», dicono gli ingegneri; i due trafori, l'inglese e il francese, dovrebbero incontrarsi [illegible] [illegible] sotto, nel 1990. Sarà costruito anzitutto il *service tunnel*, centrale, cui si affiancheranno i [illegible] «tubi» per i treni, collegati [illegible] primo da passaggi ogni 375 metri. I tre tunnel avranno tutti la [illegible] lunghezza, 50 chilometri.

Vi saranno treni per passeggeri e treni-navetta per vetture, torpedoni, autocarri. Le navette partiranno ogni dieci-dodici minuti nelle ore di punta, ogni mezz'ora durante [illegible] notte. Grazie ai treni [illegible] alta velocità, il viaggiatore affronterà dal centro di Londra al centro di Parigi in sole tre ore, più [illegible] [illegible] che [illegible] l'aereo. Soccorsi[illegible]mente, l'Europa intera sarà, come dice l'Eurotunnel, «a [illegible] di [illegible] Meno [illegible] tre ore, [illegible]le; «una coppa [illegible] luna [illegible] cielo potrà [illegible] champagne sul treno a Parigi e cenare a Saint-Tropez». Nell'85, [illegible] milioni di [illegible] e 60 milioni [illegible] tonnellate di merci hanno traversato [illegible] Manica [illegible] [illegible] o [illegible] aerei. Il traforo farà salire entrambe queste cifre e dovrebbe accogliere oltre la metà dei passeggeri e quasi il 20 per cento delle merci.

Tutto ciò esigerà vari prezzi, di cui il più doloroso è forse l'inevitabile danno che sarà inflitto a una [illegible] regioni più soavi d'Inghilterra, il Kent. Hanno lottato invano, gli abitanti di quella contea. Ora attendono, tristi, l'arrivo di [illegible] esercito di bulldozer e [illegible] macchine da fantascienza. Gravi problemi si prevedono anche [illegible] Waterloo, dove [illegible] il [illegible] londinese. C'è [illegible] aggiunge: «*E la ricchezza? E il pericolo d'incendi nei tunnel? Gli attentati terroristici?*». In teoria, ogni osservazione è valida, ma dopo il [illegible] di Zeebrugge trova meno ascoltatori. Forse, senza quel naufragio, più [illegible] è più lunga sarebbe stata [illegible] battaglia [illegible] Comuni sul disegno [illegible] legge.

[illegible] [illegible]

Nei disegni il treno-navetta sotto la Manica, il tracciato della galleria e il profilo altimetrico

I rapporti tra intellettuali e potere, il futuro delle modernizzazioni: parla Fang Lizhi, il fisico perseguitato perché dissidente

«Come Galileo dico no a Deng»

«La scienza è la mia religione, il marxismo un relitto del passato» - «La Cina è l'unico Paese in cui c'è la possibilità di riformare il comunismo»

Fang Lizhi, 51 anni, è considerato il Sacharov della Cina: come lui, viene perseguitato per la sua azione in favore della democrazia nel suo Paese. Figlio di un ferroviere, è stato un bambino prodigio: a tre anni andava già a scuola, a 20 si laureava in fisica teorica all'Università di Pechino e diventava il più giovane professore della Cina. Poco dopo (1958), perdeva tutti gli incarichi perché considerato «deviazionista». Venne riabilitato soltanto 21 anni più tardi. Come vicedirettore della prestigiosa Università Hefei, lo scorso anno dichiarò il dovere dei fisici di intervenire nella società contro le ingiustizie e le discordie. Ora Fang è stato cacciato dal partito e trasferito d'ufficio all'Osservatorio di Pechino.

— Professor Fang, per gli studenti cinesi lei è un eroe. La stampa internazionale l'ha festeggiata come il Sacharov cinese. Deng Xiao Ping invece la definisce «un cattivo elemento». Il partito comunista cinese ritiene che anche lei sia stato contagiato dal «liberalismo borghese». Lei, chi è?

Un po' di tutto ciò. In primo luogo sono un astrofisico. La scienza è la mia religione. Anche Einstein una volta ha detto qualcosa di simile. Adesso lo so: noi scienziati abbiamo una fede e uno scopo, abbiamo un dovere verso la società. Quando scopriamo una verità e la gente non la riconosce, noi ne siamo addolorati. Galileo è capitato così. Allora scienziati. Questa è la mia missione nella società.

— Una missione che genera?

Molto perché in Cina diventi un paese democratico. Senza democrazia non c'è sviluppo. Senza il riconoscimento dei diritti dei singoli non può essere vera democrazia. [illegible] l'abc della democrazia. Dobbiamo educarci alla democrazia. Dobbiamo capire che la democrazia non è qualcosa che i leader ci possono dare. Una democrazia che arrivi dall'alto non è democrazia, ma un allentamento dei controlli. Io penso che un grande scontro sarà inevitabile.

— Lei ha attaccato prima i quadri locali del partito, poi il comitato del partito di Pechino, poi il Politburo. Quale sarà il suo prossimo obiettivo?

Il marxismo.

— Si spinge ben lontano.

Che il marxismo non serva più a molto, è una verità che non si può contestare. Come scienziato la posso dimostrare facilmente. La maggior parte delle risposte del marxismo per quanto riguarda la scienza sono superate, alcune addirittura completamente sbagliate. Mi fa in fretta a vedere. Ciò che il marxismo ha da dire, è scritto nel libro di Engel «La dialettica della natura». Quasi in ogni pagina di questo libro si possono trovare passi inattuali e totalmente sbagliati.

— Per esempio?

Negli Anni 60 l'Unione Sovietica e la Cina hanno più volte criticato i risultati della scienza moderna [illegible] l'aiuto [illegible] biologia hanno criticato la genetica, la fisica la teoria della relatività. Le critiche si sono estese dalla cosmologia allo sviluppo dei computer. Non una sola volta la critica era giusta. Come si può ancora affermare, oggi, che il marxismo deve guidare la scienza?

— Questo discorso vale solo per loro?

No. Pensi a che cosa è capitato in Cina durante la Rivoluzione culturale: il marxismo ha perso la sua autorità anche nelle questioni sociali. Io sono stato uno dei primi a parlare pubblicamente di «allontanamento dal marxismo».

Il marxismo è un esperto del passato. E' stato per capire i problemi del secolo scorso, ma non quelli di oggi. Mi succede la stessa cosa. La teoria che Newton ha sviluppato 300 anni fa è ancora preziosa, ma non aiuta a risolvere i problemi di oggi, i problemi del computer. Il marxismo appartiene a un periodo culturale preciso, che però è passato.

— Quando lei parla così, bisogna riconoscere che questa volta il partito ha avuto ragione ad allontanarla. Pensa di fondare un nuovo partito?

Me lo hanno chiesto anch'io. In queste condizioni però è impossibile. Forse fra trent'anni. Forse allora saremo in condizioni di Taiwan oggi, dove c'è più di un partito.

— Ritiene che sia possibile riformare il sistema marxista. Finora però non è mai accaduto.

Certamente è difficile, ma se c'è un paese al mondo che ha una possibilità, quello è la Cina.

— Più dell'Unione Sovietica di Gorbaciov?

Certamente. In una situazione molto più favorevole per una semplice ragione: nell'Unione Sovietica il Partito comunista ha registrato alcuni successi, in particolare nella difesa e nella scienza. Gli intellettuali godono di molta più libertà di quanta noi ne abbiamo mai avuta. In Cina il partito comunista non può tollerare nemmeno un piccolo successo. Gli ultimi trent'anni non ha fatto nulla di buono. Anche i quadri sono preoccupati, a tutti i livelli. Quelli più in alto ammettono di non aver fatto nulla di buono. In Unione Sovietica non sarebbe facile dire una cosa simile.

— Veramente la Cina può esibire nessun successo?

Che cosa intende per successo? Certamente nel ping-pong e nella pallavolo siamo stati molto bravi, ma è tutto. Per questo il bisogno di riforme è diventato così forte in tutti gli strati della società. La fede nel partito è sparita, soprattutto fra i giovani.

— Lei parla sempre come se fosse ovvio che l'avanguardia della società sono gli intellettuali. Non si nasconde forse lì dietro l'antica idea platonica del filosofo come politico?

Gli intellettuali non sono del tutto la forza principale che fa la società. Dovrebbero essere indipendenti e liberi, perché hanno un grande ruolo.

— Finora è stato il partito a fissarne il ruolo. Durante la Rivoluzione culturale sono stati costretti al più basso scalino delle «nuove categorie». Ora, sotto Deng Xiao Ping, sono saliti al terzo posto, dopo i contadini e gli operai. Non essere indipendenti.

Giusto. Mao aveva descritto la dipendenza degli intellettuali: «*I capelli devono stare ben attaccati alla testa*». Da allora niente è cambiato. Gli intellettuali continuano a essere come strumenti. Ma è arrivato il momento di mostrare la nostra forza. Nessuno deve essere intimidito. Questa è la democrazia. Se riusciamo a ottenerlo, difficilmente la Cina potrà diventare un paese davvero sviluppato, davvero moderno.

— Professor Fang, lei è ancora libero. Forse perché è uno scienziato nucleare?

Naturalmente. Le cose in Cina vanno così: gli operai vengono schiacciati facilmente. Il governo non li teme. In questo momento ci sono molte proteste fra i lavoratori, ma non diventano pubbliche.

— Che cosa succede con gli studenti?

Quando gli studenti dimostrano, il governo incomincia a preoccuparsi. Non vogliono andare contro il loro. Per questo io ritengo che la forza degli intellettuali sia grande. Per questo dico sempre ai miei studenti: chi sa, diventa influente e viene trattato con riguardo. Io consiglio ai miei studenti di non mettersi subito a urlare, ma di studiare sodo. Quando hanno finito gli studi con successo, allora possono aprire la bocca.

Gli uomini devono poter criticare i loro capi senza paura. Questo è un segno della democrazia. Avrei forse dovuto rinunciare a criticare Hu Qiaomu perché era un membro del Politburo? Loro stessi hanno detto che era un uomo, e lo dico.

— Che cosa è successo con Hu Qiaomu?

Nel 1988 avevo scritto un articolo sulla cosmologia quanti. Hu Qiaomu ha criticato l'articolo e mi ha accusato di essere un «*ideologo soggettivo*». Ha attaccato la mia tesi che l'universo è infinito perché Engel ha molte volte che l'universo è indiscutibilmente infinito.

Io accetto qualsiasi critica se Hu Qiaomu capisce forse qualcosa di cosmologia? Se ne capisce qualcosa, io discuterei volentieri con lui. Se non ha senso.

— Mi sembra di ricordare però che molte delle riforme di Deng Xiao Ping hanno avuto successo.

Molti, soprattutto all'estero lo credono. Ci sono stati successi produttivi in agricoltura. Ma nelle città, nelle industrie, le riforme salari e soprattutto i prezzi sono incominciate davvero.

— Non può però negare che oggi in Cina si vive meglio.

Ci sono più frigoriferi e più televisori. Le riforme producono più denaro e questo finisce nei beni di consumo.

— Questo non è progresso?

Certamente. Ma il progresso di una società dovrebbe essere generale. L'economia è un importante indicatore di sviluppo, ma non è l'unico. I Paesi arabi sono molto ricchi, ma il loro società avanzata. Solo che una società davvero sviluppata riconosce dal livello di istruzione e di cultura. Mangiare e bere sono certamente importanti, soprattutto in un Paese povero come la Cina. Ma è altrettanto importante che l'uomo capisca, che l'uomo sia.

Tiziano

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

«Senza democrazia è impossibile che il Paese possa svilupparsi»
«Forse un giorno diventeremo come Taiwan dove la legge consente più partiti»
«I nostri unici successi in questi ultimi trent'anni sono arrivati dal ping-pong e dalla pallavolo»
«Come al tempo di Mao continuiamo ad essere dei semplici strumenti»
«Io sono ancora in libertà perché sono famoso, gli operai sono schiacciati perché il governo non li teme»
«Più televisori e frigoriferi non sono vero progresso, le riforme producono denaro ma finisce nei beni di consumo»

Pechino. Studenti cinesi bruciano i giornali del partito durante le manifestazioni del gennaio scorso. Il fisico Fang Lizhi è uno dei padri spirituali dei giovani che chiedono democrazia

Scoperto a Palma di Maiorca un manoscritto sulla storia dell'impero scomparso

Un cronista alla corte degli Incas

L'opera, ritrovata dopo 4 secoli, era nella biblioteca del duca di [illegible] - Fu scritta da Juan de Betanzos, giunto in Perù con i conquistadores - Le sue fonti: narrazioni orali

NOSTRO SERVIZIO

MADRID — Finora si conoscevano soltanto i primi diciotto capitoli della *Suma y narracion de los Incas*, del cronista Juan de Betanzos, una storia scritta nel 1551 che descrive la *Conquista* spagnola con l'occhio della cultura incaica. La storica spagnola Mari Carmen Martin Rubio ha scoperto ora fa il manoscritto completo, che consta di 32 capitoli, nella biblioteca di Bartolomé March, a Palma di Maiorca. Si tratta di un documento che potrebbe indicare fondamentali sulla vita dell'impero incaico e sui primi anni della *Conquista*, e che sarà pubblicato per la prima volta in forma completa il prossimo ottobre per i tipi Ediciones *Atlas*.

Juan de Betanzos in Perù i primi *conquistadores*. Le informazioni sulla sua vita sono scarse; si sa che nacque a Valladolid e che, dopo sedici anni vissuti a Santo Domingo, si trasferì in Perù; conosceva già il quechua, la lingua degli Incas. E qui infatti lo si ritrova grazie alle informazioni di Vaca de Castro (e l'anno 1543), come interprete del *quipu kamapoc*, i memorialisti ufficiali della storia incaica. In Perù sposò una nipote dell'Inca, destinata a diventare sposa principale di Atahualpa. Spagnolizzata, si circondò di tutti gli *orejones*, i nobili dell'impero, e ciò gli permise di introdursi nel mondo, nelle e nei costumi imperiali.

«*Uno dei principali meriti di quest'opera è che è scritta dal punto di vista, da un'ottica che è raccontata dalla autorità spagnole, però attraverso il popolo inca e per il popolo inca, una cosa che i cronisti non avevano mai fatto. Gli altri cronisti hanno raccontato la vita e la storia dell'Incanato per gli spagnoli. Betanzos dà una versione totalmente incaica, come mai era avvenuto e come non hanno mai più fatto i cronisti delle Indie, neanche Garcilaso de la Vega, perché Garcilaso si ispira a altre fonti. Betanzos ha utilizzato come sue fonti soltanto i quipu kamapoc*», afferma la storica Mari Carmen Martin Rubio, che ha trovato tre fa il scritto nella biblioteca di Bartolomé March.

Betanzos scrisse quella storia su incarico del vicerè Antonio de Mendoza nel L'opera andò perduta nel 1607 e essa è parlava soltanto di lavoro del domenicano Gregorio Garcia. Betanzos è stato da pochi altri storici, che però hanno utilizzato una fonte una copia frammenti che si trova nella biblioteca del monastero dell'Escorial. Circa vent'anni fa Bartolomé March acquistò la biblioteca del duca di Medinacoli e tra i manoscritti trovò questo. Un'amica personale della Rubio le rivelò l'esistenza del portato a Maiorca, sul principio non le fu data importanza in quanto si riteneva che si trattasse della già nota copia incompleta.

Il manoscritto si compone di due parti. La prima, di 48 capitoli, e la seconda, di 34. Dal I parla governanti. Dal XVIII al XXXIII, descrive l'organizzazione sociale di Pachacutec Tahuantinsuyo — nome che gli Incas davano al loro impero —, di guerra condotta da lui e dai figli, le leggi e i riti religiosi che questo Inca, grande riformatore, istituì. La prima parte termina con i di Tùpac Yupanqui e Huyana Càpac, con divagazioni esplicative sulla costruzione di Sacsayhuaman e dei *pueblos* di Chinchero e Yucay.

La seconda parte raccoglie la storia dei figli illegittimi di Huyana Càpac, Atahualpa e Huascar, e la guerra sostenuta dai due per il trono di Cuzco. Betanzos parla anche, con un'ottica peculiare, di Pizarro, e la morte di Atahualpa, così come della rivolta di Manco Inca e della successione di Sayri Tùpac, citando figure sconosciute.

«*I primi capitoli raccontano la formazione dell'impero inca, l'impero leggendario, le favole e i miti, in modo diverso da quelle tradizionali, il che mi fa pensare che siano fonte a una storia veramente rivoluzionaria degli Incas*», dice Rubio.

«*Betanzos attinto a fonti originali e queste storie sono molto differenti dalle altre e credo che siano le più fedeli alla realtà. Dall'epoca di Wiracocha e Pachacutec, si entra nell'era storica e da allora i dati sono anche controllabili e degni di fede. Nella vita di ogni Inca erano frequenti i poemi epici, che venivano cantati nelle loro feste. La prima parte si basa sulla narrazione di questi poemi epici. Gli Incas deformavano la storia e nascondevano quello che a loro non era gradito, e se uno non era un buon governante lo cancellavano dalla storia. Betanzos, nella seconda parte, si appoggia sulle testimonianze dei quipu kamayok, i memorialisti ufficiali dell'impero, poiché essi non usavano la scrittura*».

«*Penso che questo ritrovamento sia molto importante anche per la Spagna, in primo luogo perché si tratta di un'opera scritta da uno spagnolo che sebbene si sia integrato nell'impero incaico non ha mai smesso di essere spagnolo: e perciò si ritrovano anche tratti della cultura spagnola del XVI secolo*».

«*Nell'ultima parte, Betanzos si sofferma a lungo sulla rivolta di Manco Inca e Sayri Tùpac e qui le loro gli sforzi della Corona spagnola per accattivarsi la nobiltà incaica: il in cui pretendeva di proteggere i nobili, di offrire loro regali e come si sforzasse di riconoscere i loro titoli. Dopo l'episodio di Atahualpa, una morte che non sarebbe mai dovuta avvenire e che Betanzos scrive come il serpente, la Corona reagisce e la politica verso quanti nobili cambia radicalmente*».

Flavia Jarque

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

ALLE CICOGNE PIACE LA CITTA'

Berlino Est. Questa famiglia di cicogne (un 4 splendido nella foto è a cerchi di oliva) ha un comportamento abbastanza insolito. Da anni torna nel settore lo stesso vecchio camino su una casa del centro anche se la specie da anni praticamente non nidifica più nei centri abitati (Foto Ansa)

In America il «pit bull» ha già ucciso dodici persone

Ecco il cane nemico dell'uomo

E' frutto dell'incrocio tra bulldog e un terrier - La sua ferocia è stata «costruita» con accoppiamenti consanguinei - Ora è un'arma per spacciatori di droga e rapinatori

NEW — Si è dimostrato il peggior nemico dell'uomo. Quest'anno l'America ha scoperto con sgomento quanto è pericoloso il «*pit bull*», un cane detto anche «*american staffordshire terrier*». Solo un decennio fa gli esperti lo definivano e di «*incredibilmente affettuoso*». molti hanno cambiato

Un esemplare di «pit bull», il peggior nemico dell'uomo

taglia media, ha la mascella cinque centimetri di muscoli; teme il nemico, attacca gola e combatte fino alla morte. E' diverso altre razze perché le si chiudono sulla vittima come una trappola di acciaio; esercitano una pressione di 900 chili. è possibile liberarsene. Appositamente addestrato attacca, combatte senza emettere un Abbaia raramente, ha sguardo cattivo ed è pronto a uccidere. americani lo temono, qualcuno vorrebbe vietarne il possesso.

Usa, adesso, hanno nuovo dato: i pit bull rappresentano appena l'uno per cento della popolazione canina, ma causano il settanta per cento delle più o meno gravi. Negli mesi, negli Stati Uniti diverse persone sono cani: 12 «*pit bull*». Fra le vittime anche un bambino di mesi e un chirurgo di 67 anni. è nella da, non è servito l'intervento dei soccorritori, che hanno colpito il cane con mazze da baseball.

Gli animali «massacratori» sono i veri «*american staffordshire terrier*», allevati amorevolmente per la mostre, ma il frutto del ripetuto accoppiamento di soggetti consanguinei, studiato proprio per la massima ferocia.

l'identikit di quello che negli Stati Uniti è già stato definito un killer. Il bullterrier, nato da un incrocio tra un bulldog e terrier, deve il suo nome al fatto che un tempo veniva per le lotte contro i tori. I terrier discendono da antichi cani e da guardia e sono un gruppo vastissimo. Il «*pit bull*», il cui nome completo è «*American Staffordshire Terrier*», è originario del Galles, popolari i combattimenti fra e relative scommesse.

A differenza dei terrier, ha una forma rettangolare una struttura più e simile a quella di montone, orecchie dritte, gli occhi dal taglio obliquo. Del terrier, però, mantiene la corporatura snella e la debolezza ossea. Il suo successo come cane da lotta è dovuto a un grande coraggio, una grande resistenza, una grande capacità e una grandissima quasi tutta so. I «*pit bull*» fanno ne, di le vicende americane, sono sempre facili da controllare.

Adesso tanti Consigli comunali dell'America vorrebbero proibire a chiunque il possesso di «*pit bull*»: in cinquanta passi il terribile cane è già stato bandito. I Parlamenti di alcuni Stati hanno allo studio in tal Koch, sindaco di New York, è deciso: «*Spero vengano vietati. Attaccano silenziosissimi, senza dare segnali premonitori. Di solito attaccano per primi, non per difendersi o difendere il loro padrone. Sopportano ogni dolore pur di non mollare*». Ma New York sembra piuttosto propensa a obbligare i proprietari a versare una cauzione di 100 mila dollari per ogni «*pit bull*», a proibire di tenerli in casa.

Tuttavia il criavvoce a York dell'Aspca (American Society for the Prevention of Cruelty to Animals), Jeff Hon la colpa non alla razza, ma ai proprietari del cane: «*E' il deliberato ripetuto accoppiamento tra "pit bull" consanguinei che li rende imprevedibili. Certa gente se abusa e insegna loro a fare cose cattive. La razza non va eliminata. Si deve invece rispettare la legge: gli animali aggressivi devono portare la museruola. Esortiamo i veterinari a denunciare ogni abuso*».

I «*pit bull*», sono quasi di di gli esponenti jet-set e rappresentano ideale i trafficanti di droga: «*Sono efficaci quanto una pistola e un coltello a serramanico*». Le cronache quotidiane confermano considerazione. Recentemente la polizia ha fatto irruzione in un appartamento dove si spacciava droga. Hanno «*pit bull*», tre pistole, due giubbotti antiproiettile, mille proiettili, e cocaina.

Altra storia. Il proprietario di un di York pensò di sbarazzarsi degli inquilini a basso affitto facendo circolare tre «*pit bull*» per con- protestarono, si sono rivolti alla polizia e l'uomo è denunciato.

I cani che uccidono (ma molte sono le persone che li difendono) vedono anche nei quartieri poveri. I giovani li portano a spasso, sia per sentirsi protetti, sia per organizzare i combattimenti con altri cani. Qualcuno si diverte a tenerli allenati al passaggio di un altro cane. Il guinzaglio. «*pit bull*» scatta, aggredisce preda e uccide, perfezionando la tecnica.

Vi sono anche criminali che rubano cani e li portano a come per i «*pit* o esce da allenamento. A Chicago un ragazzo si è avvalso due «*pit bull*» per a un la giacca e occhiali sole: la polizia lo ha denunciato per rapina a armata. La polizia di Chicago ha interrotto molti combattimenti cani, tutti fatta partecipandone di «*pit bull*» e, naturalmente, di scommettitori.

L'ultimo episodio ad alcuni giorni fa. Un agente di polizia è stato attaccato da un «*pit bull*» e si è salvato uccidendolo a colpi di pistola. Il gli era stato contro da un automobilista fermato guidava contromano.

Le due facce del governo Goria tra l'impazienza delle matricole e il prudente silenzio dei notabili

La carica dei «giovanotti»

Tra «vecchi» e «nuovi» ministri ci sono anche trent'anni di differenza - La Jervolino chiede solo un po' di tempo, Tognoli un ufficio, Galloni non teme l'eredità della Falcucci, Matterella: non temo la Camera

— «Giuro sul mio ...», comincia Amato, stretto nel blu impeccabile del suo abito di seta. Nel ... Sala delle Feste del Quirinale l'atto di nascita del governo ha la cadenza solenne di sempre: in piedi, ... nel suo ruolo di officiante Cossiga silenzioso al suo fianco Goria, ... nella chiamata («*Onorevole professore, senatore dottore*») il segretario generale ... Berlinguer, mentre la folla dei cronisti, ... fotografi e degli amici dei nuovi ministri preme agitata dietro le transenne.

E' un governo a due facce, già si capisce guardando gli uomini del Goria I seduti alla destra del banchetto del giuramento. In prima fila ci sono Andreotti, Fanfani, Colombo e appena dietro ... loro Donat-Cattin: i volti ... del potere democristiano seri, tranquilli, perfino scherzosi. Quando Andreotti torna al ... posto e al ... Fanfani, Donat-Cattin guardandolo si avvicina all'orecchio ... ministro degli Esteri: «*Quel giovanotto — dice — farà strada, magari diventa presidente del Consiglio!*».

Tutt'attorno siedono le «matricole». L'«area-tecnici-socialista» ... Ruggero, Carmen Ruberti, i quarantenni democristiani Matterella e Jervolino: visi curiosi, tesi, impazienti di lanciarsi nella nuova avventura. In molti casi ... anche trent'anni di differenza fra le due ... governo. Goria ... tra non dice un'acca pignola ... queste generazioni lontane potrà riuscire sempre a collaborare senza contrasti. Il presidente del Consiglio taglia corto: «*Abbiamo messo insieme una compagine governativa di tutto rispetto, uomini di grande esperienza e una squadra di giovanotti*».

Eppure i «giovanotti» hanno voglia di aspettare. La loro carica si vede subito a cerimonia finita. Mentre i «vecchi» si affrettano sullo scalone ... Quirinale («*Devo ... a prendere le ... che, il mio predecessore vuole emigrare*», dice Fanfani), schivano le domande imbarazzanti (quante volte ministro? «*Non tengo ...*», risponde guido Andreotti), i «nuovi» parlano volentieri, tirano fuori le loro idee. Il ministro ... Turismo Franco Carraro pensa a ... come ... iniziative sportive dei comuni: stadi, campi da gioco, tempo libero da riempire ... progetto e una spinta che viene da Roma. Il ministro degli Affari speciali Rosa Russo Jervolino pensa alla droga, agli handicappati e ai problemi femminili ... campo d'a... e ... il polemi... che che salutano il suo arrivo: «*Ne ho fatte tante quand'ero presidente della commissione di vigilanza sulla Rai. Datemi tempo, ho un ministero snonato*». Gianni Prandini, ministro della Marina mercantile, è pronto a navigare anche se non sa nuotare: «*Il mare non è solo una delle bellezze del nostro Paese. Io voglio trasformarlo in un'impresa economica*».

La mancanza di un «portafoglio» non ... limita per Carlo Tognoli, ministro per le Aree metropolitane: «*Al primo posto — spiega — metto il traffico. L'inquinamento e i rumori delle grandi città. Ma per cominciare ... corre che mi diano almeno un ufficio*». L'eredità difficile della Falcucci, la minaccia di un ritorno dei Cobas non scoraggiano Giovanni Galloni, ... per l'istruzione, deciso a non mollare per ... po', anche a costo di polemiche, la delega per l'Università al ministro per la Ricerca scientifica: «*L'importante è ... spirito con cui si affrontano i problemi. I nostri contraddittori hanno sempre ... parte di ragione*».

E la Camera di Cicciolina e dei Verdi spaventa il neo-ministro per i rapporti con il Parlamento Sergio Matterella? «*Non credo*», risponde con il suo tono timido e riservato. L'appuntamento con il governo per lui era assolutamente imprevisto, l'... blu spiegazzato e stato fatto arrivare in fretta e furia da Palermo: «*Ma la Camera è sempre la Camera. Questo governo cerca un ruolo politico in Parlamento. E' un gioco molto appassionante, che mi attrae*».

Sogni, promesse, idee un po' estemporanee di novellini che devono fare il callo alle difficoltà quotidiane del loro lavoro? Gli altri ministri, quelli ... trent'anni di governo sulle spalle, sorridono di fronte all'impazienza dei nuovi venuti. Bortolozzo Andreotti consiglia a Goria di guardarsi «*dai nemici che sempre ci sono e che cumula sapra evitare*». Colombo da coloro «*che vogliono che il governo duri poco*»; Formica semplicemente «*dalla dc*».

Poi a mezzogiorno il governo siede per la prima volta a Palazzo Chigi. Parla Goria, chiede a tutti ... fissa un appuntamento settimanale per il governo ogni venerdì, una relazione di politica estera «*com'è nella tradizione*». ... Rubbi, il senatore ... Goria che gli è ... vicino nei giorni delle consultazioni, è nominato sottosegretario alla Presidenza. Nell'ala torrida del suo primo giorno, nella stanchezza per la lunga crisi, non c'è dibattito ... Consiglio si scioglie. Ma quel silenzio, quella fretta di uscire lasciano un dubbio a Carlo Vizzini, il ministro dei Beni culturali che è il più giovane esponente del governo. Si ferma un attimo, si avvicina a Goria e ... all'atteggiamento degli «anziani»: «*Non sarà che tutti quei pesci da ... devo passarli sotto la mia competenza?*».

Marcello Sorgi

■ ... lavora Goria, meglio ...

ROMA — L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, in una intervista a un quotidiano romano, afferma di aver avuto «un palo di colle» l'idea di affidare a Goria l'incarico di formare il governo: «*E' simpatico, ... buono, ... lo avrei scelto Andreotti: è sempre il ... uno, ... il fatto suo*».

Pertini si è detto ... convinto che «*questa legislatura ... lavorerà bene, è ... buon Parlamento. Se si pensa alla signorina Staller, certo è stata una stravaganza candidarla, perché non è vero che in politica tutto sia permesso. Anche la politica deve avere certe regole. Ma forse ... più buonsenso di chi l'ha ... lì*». (Ansa)

La questione femminile prima grana per Goria

La Commissione per la parità uomo-donna teme ... essere esautorata dal nuovo ministero

ROMA — Litigano le donne intorno al ministero più nuovo e più misterioso del governo Goria. Cosa si nasconde dietro la maschera degli «*Affari speciali*»? Le democristiane che otto giorni fa lo avevano chiesto al presidente ... Consiglio incaricato, sia pure senza gridarlo, ... che la denominazione è «*un po' troppo generica*». Rosa Russo Jervolino, dc, che di questo ... ministero è titolare, dice che si dovrà dedicare ad «*alcuni problemi sociali emergenti: famiglia, emarginati, anziani portatori di handicap, tossicodipendenti*». Elena Marinucci, socialista, da tre anni presidente della Commissione per la realizzazione della parità tra uomo e donna, teme invece che nasconda un inganno democristiano alle spalle della sua Commissione, una specie di ... per la riconquista dei ... «*al femminile*» che durante il governo Craxi sono stati nelle mani delle socia...

Intorno al nuovo ministero si è così aperto il primo scontro dichiarato tra pci e dc nel governo presieduto da Giovanni Goria. Uno scontro che prelude alla probabile riapertura della discussione sull'aborto, sulla politica per la famiglia, sulle spese sociali e sull'assistenza come lasciano prevedere i primi disegni di legge presentati ieri dalla dc in Senato. E dalle Botteghe Oscure, Livia Turco responsabile della Commissione femminile per il partito comunista con ... dichiarazione che la Marinucci ha definito «*perfetta*» ha subito manifestato «*preoccupazione*» per ... un intervento ministero a cui «*verrebbero ricondotti i problemi della condizione femminile. Non si comprende come si possano affrontare in questo modo i problemi posti dalle donne*».

... sede democristiana la senatrice Gabriella Cerioli, preoccupata per il crescere della polemica tra una riunione e l'altra, ha fatto sapere che tutto era nato da un equivoco. «*Non abbiamo mai chiesto un ministero ... le donne, ma un punto di riferimento per le emergenze sociali all'interno dell'esecutivo, un ministero che coordinasse interventi di solidarietà in diversi campi, dagli ... ai minori agli handicappati*». E ... filo di questo tam-tam la diplomazia democristiana ieri mattina si è ... in moto per smorzare la polemica disinnescare la mina, preparare il terreno al lavoro di Rosa Russo Jervolino.

A complicare le cose è venuta nel pomeriggio la notizia che ... gruppo di al Senato aveva già presentato dieci disegni di legge il cosiddetto «pacchetto famiglia» che ha al primo posto l'istituzione di una commissione di indagine sull'attuazione della legge relativa all'aborto volontario.

«Come inizio non c'è male — ha subito commentato la socialista Marinucci — il primo provvedimento del ministero è contro le donne». E la polemica è così ripartita più forte di ... «Tra qualche giorno — ha aggiunto la Marinucci — andrò da Goria e gli chiederò che intenzioni ha sulla Commissione della parità mantenerla abolirla ... assorbire tutto quanto dentro il ... ministero come forse correrebbe la vecchia e solita cultura democristiana che spinge la questione femminile tra minori e minorati come se le donne fossero delle eterne handicappate».

Un duello a distanza che Rosa Russo Jervolino lascia ... dei vestiti a fiori dopo la prima riunione del Consiglio dei ministri, aveva cercato di spegnere sul nascere con un gran sorriso. «Non cominciamo con le polemiche, abbiamo lo stesso obbiettivo, quello ... dare alle donne una vera parità ... mettiamoci a lavorare tutti insieme». E poi aveva «Il mio ministero è come un neonato, non lo metteteci due anni l'ufficio lasciatemi il tempo per farlo crescere ... rapidamente e bene. Non ho mai considerato le donne un affare speciale. Nei prossimi giorni parlerò con Goria e poi vedremo».

Cesare Martinetti

■ ... elezioni presidenza al mai

ROMA — Il deputato dal Vincenzo Trantino è stato eletto ieri presidente della giunta per le elezioni della Camera. E' la prima volta che un rappresentante missino ricopre tale carica. Vicepresidenti sono stati eletti il ... Bruno Biagamini e il pci Giancarlo Binelli. (Ansa)

Quando si esagera ... la lottizzazione

I ministeri inventati

Non c'è mai stato un governo pletorico come quello da Goria con i suoi 30 ministeri (più il presidente e un vice presidente del Consiglio). Cavour, che guidò il primo governo dell'Italia unita, dal gennaio 1860 al luglio 1861, ne aveva nove, e nove ... Crispi nel 1887. I ministeri arrivarono a quindici ... Facta (marzo-ottobre 1922) e quindici rimasero con il suo successore, Mussolini. A guerra finita ... nel '45, Parri ne ... ventuno e ventidue subito dopo ... Gasperi la seguito De Gasperi variò da sedici a ventidue a diciotto. Erano diciassette ... ... nel '56; Fanfani li aumentò a ventiquattro nel'62, Moro a ventisei nel '63, Rumor a ventisei nel '68. Ventisei conservò Spadolini nell'81. L'ultimo governo Craxi ... aveva ventisette (più il presidente e ... vice presidente ... Consiglio).

Goria ha due ministeri in più. Sono necessari? Ai fini di una buona amministrazione no. In Inghilterra i ministeri ... sono; venticinque in Francia e diciassette nella Germania federale. La macchina ... ... si è fatta più complessa, è però opinione diffusa che un ... cutivo ... risultati migliori.

Ma più che della razionalità i partiti si preoccupano degli equilibri, e anche il governo soggiace ... logica della lottizzazione. Si sono inventati ministeri prima di sapere quali compiti loro assegnare. Tognoli credeva che ... sue «Aree urbane» fosse affidata anche la ... potenza sulla casa, all'ultimo ... ... ha saputo che ... casa era stata ricevuta ... Lavori pubblici. Alla ... levolino era stato detto che i ... Affari speciali ... prendevano il problema donna, poi la donna è stata cancellata per le proteste del psi (e del pci).

L'esperienza suggeriva di scorporare al Bilancio ... Partecipazioni statali e il Mezzogiorno, perché chi ha il compito ... concertare la politica economica possiede gli elementi per meglio indirizzare i flussi degli interventi pubblici. Di tre ministeri se ne sarebbe fatto ... solo. Il Bilancio rimane un ufficio studi, al quale si dà poco retta. Si ... l'Università alla Pubblica istruzione per assegnarla alla Ricerca scientifica: una spartizione che va incontro alle richieste della dc e del psi, perché l'una e l'altro volevano avere le ... sulla scuola. Se si paragona il corso degli studi a un edificio, il ... come se si affidassero i primi quattro piani a un amministratore, il quanto a un altro, dimenticando che unici sono i servizi dell'acqua, della luce, del riscaldamento,dell'ascensore.

Mentre la battaglia ... in corso non si è mai vista cambiare il generale che ha dimostrato di sapere il fatto suo. Ma la logica della lottizzazione ha sconfitto Zamberletti e il buon senso. La novità che poteva felicemente confermare l'iniziativa presa da Fanfani con il suo governo elettorale è l'ingresso dei tecnici. Ma è difficile eliminare il sospetto che ... questa mossa Craxi voglia soprattutto prendere le di... dal ... governo che passi appesantito dalle ... uscirienze sulla linea politica, sulla ... struttura, sulla maggioranza. Dopo tutte le elezioni anticipate, con agosto un governo è sempre arrivato. Speriamo ... prova dei fatti sappia fugare le perplessità che per ora ha suscitato.

Giovanni Trovati

L'ex ministro della Protezione civile: ... un comandante prima che un politico

Zamberletti: «Obbedisco»

Ha saputo della sua esclusione dal governo in Valtellina - Fino all'ultimo gli avevano assicurato la riconferma - «Nessuna invidia per il successore» - Ma ... passaggio delle consegne a Gaspari aveva gli occhi lucidi

ROMA — Signor ministro, ... che il sindaco di Sant'Angelo ... Lombardi — una donna forte, coraggiosa, ... lavorò all'epoca del terremoto in Irpinia — si è messo a piangere quando ha saputo della sua esclusione dal governo?

Giuseppe Zamberletti corruga la fronte e resta un attimo in silenzio. Poi gli occhi gli si riempiono ... lacrime. ... una ... davanti ... bocca. «Ecco — ... —, *questi sono le cose che mi commuovono. Non il fatto di lasciare il ministero. Sono sempre le cose della gente che ... coinvolgono, le ... sioni umane, il pianto di quella donna che ho molto stimato quando ritornai a fare tanto per la sua comunità*».

Al ministero ... Protezione Civile ... un'aria da funerale. I funzionari, i generali, i collaboratori, le se... si aggirano nei corridoi con aria spaesata. Il silenziamento di Zamberletti ... del tutto inatteso. Fino a martedì sera, alle 19, al ministro della Protezione Civile e — ... interim — dei Lavori Pubblici era stato assicurato il primo di questi disastri, una struttura che in pratica lui ha creato e che intorno ... ... figura si è identificata. Dall'82, quando il dipartimento è stato istituito, tolte ... brevi parentesi in cui l'incarico è stato affidato a Fortuna e a Scotti, Protezione Civile e Zamberletti sono diventati quasi un tutt'uno.

La notizia che Gaspari gli subentrava l'ha raggiunto nella serata ... a Sondrio. ... rientrato subito a Roma. Erano le 10.30. Una breve sosta negli uffici del ministero, alle spalle del ... lazzaccio, e poi è filato a casa. Ieri, alle 17.30 le alfette ... Gaspari e Zamberletti ... entrate l'una dopo l'altra nel portone dell'edificio. Il saluto fra il ministro uscente e quello che subentra è avvenuto fra gli autisti, ... uomini di scorta, davanti alle portiere aperte.

Per dieci minuti, poi, Gaspari e Zamberletti restano chiusi nell'ufficio ... ministro. Segue una ... dei dirigenti ... ministero: il capo degli interventi d'emergenza, dei servizi di prevenzione e previsione. Il generale ... che coordina gli interventi in Valtellina. Zamberletti li presenta uno ad uno. Alcuni arrivano fin davanti la porta e se ne vanno, altri restano a chiacchierare fra di loro nell'anticamera.

Giuseppe Zamberletti

Non sembra un normale avvicendamento ... responsa... un disastro. Si parla delle sciagure ... questi anni, della campagne fra il fango, le angosce vissute insieme, i pericoli delle frane, delle slavine, delle eruzioni vulcaniche. E' come ... raccolta ... reduci, che guardano quanto hanno alle spalle più che davanti a sé. Arrivano le agenzie che vengono dalla Valtellina, con le proteste della gente, dei dirigenti ... e ... pci. ... i fasci di telegrammi di solidarietà. Finalmente i saluti, un abbraccio ai collaboratori di questi anni. Gaspari scompare fra le persone del suo piccolo seguito. Zamberletti è tirato da tutte le parti.

L'ex ministro — dicono i suoi collaboratori — è amareggiato. Gli dispiace ... lasciare questa che considera una sua creatura e, per di più, in un momento di grave crisi, quando l'emergenza è acuta in una parte del Paese. Non considera questa esclusione una punizione, convinto com'è di aver fatto quanto poteva. Sa, ha detto di dover pagare il prezzo stabilito nel gioco delle correnti dc.

Zamberletti è asciutto nel discorso, all'inizio. Poi via via s'infiamma ed emoziona. Dice: «*Io sono un comandante, non un uomo politico. Se lo stato maggiore ha deciso di sostituirmi, io eseguo l'ordine. ... mi preoccupo ... mettere il mio successore in grado ... non perdere tempo, perché non si sfilacci quello che è stato fatto, perché i problemi della gente ... seri e urgenti, e anche un ... di sofferenza in più è un fatto ... grave, una responsabilità che fa parte dell'impegno civile ... chiunque*».

Non vuole sollevarsi sulle ragioni della sua esclusione. Ripete: «*Non discuto gli ordini del giorno. E non incido, in un certo senso, il mio successore. L'emergenza è aperta. Ieri è cominciata la progratte di una parte del Paese. Si tratta di attraversare una comunità per un ... lungo e difficile. C'è una situazione di collasso. Gli impegni ... urgenti. Ogni ... che si perde può avere conseguenze per anni*».

Ci tiene a precisare di non essere doroteo. «*Da anni. Se i dorotei lo avessero sostenuto «quasi» si ... sarebbe sorpreso*». Qual è la ... area? «*Quella di Re Mita*». Che però non l'ha aiutato «*Perché doveva darmi una mano?*». Si aspettava di essere ... so da ... in questo modo? «*Quando cambia un governo, si parla sempre di cambiamenti. Ma questa settimana, ieri ... particolare, di problemi simili non mi sono proprio occupato*».

Se potesse scegliere, che cosa farebbe ora? «*Il ministro della Protezione civile. Con questa gente ho passato ... ho trattato male, ... sono arrabbiato ma abbiamo lavorato molto con molta passione*».

Liliana Madeo

■ Proprietari e inquilini «Ministero Casa un'occasione mancata»

ROMA — Le organizzazioni degli inquilini e dei proprietari sono concordi nel criticare la mancata istituzione di un ministero sulla Casa. «*Lasciare la competenza in ordine alla politica sulla ... ai Lavori pubblici — hanno affermato ieri i dirigenti Uppi (sindacato piccoli proprietari) — significa mantenere ... logica spartitoria su un tema che invece avrebbe avuto bisogno ... una visione legata ai problemi delle grandi aree metropolitane*».

«*Profonda delusione*» hanno espresso anche Sunia, Sicet e Uniat (i sindacati degli inquilini) in particolare hanno denunciato che la legge sull'equo ... non ha funzionato.

Il segretario nazionale del Sunia ha ammonito: «*I circa 500.000 sfratti ancora pendenti potrebbero innescare gravi forme di conflittualità sociale*». Di diverso avviso l'Uppi: «*Si continua a fare dell'allarmismo: in realtà il fenomeno è concentrato solo ... alcune città dove è possibile portarlo a soluzione ... se si creassero condizioni favorevoli*».

Il mondo accademico soddisfatto per il passaggio di competenze alla Ricerca scientifica

Atenei sì a una gestione autonoma

ROMA — Soddisfazione nel mondo accademico e, in parte, anche in quello imprenditoriale e sindacale, per i propositi espressi dal presidente del Consiglio Goria di separare l'Università dal ministero della Pubblica istruzione affidandola a quello della Ricerca scientifica e di ridare vigore al progetto di autonomia degli atenei. Ma anche qualche cautela e un pizzico di scetticismo: si tratta di idee dibattute da anni, si rileva, già si sono accumulati disegni e proposte di legge, ma tutto sempre è rimasto fermo. E se la vicenda fosse destinata a ripetersi?

Un dato è certo: contrasta con tutta l'esperienza europea l'esistenza di un ministero della Pubblica istruzione caratteristico, come quello che ha sede in viale Trastevere, da un centralismo di stampo napoleonico e incaricato di prendere per mano il cittadino dalla materna all'Università. Snellire, ridimensionare, semplificare gli apparati e le procedure sono dunque parole ... e ... Il professor Vallauri di ricorda che un passo si era già compiuto nella prima metà degli Anni Settanta ... Il distacco delle direzioni generali delle Accademie e Biblioteche e ... Belle Arti e il loro passaggio a un ministero appositamente creato, ... Culturali. Ma la gestione, rileva, non sempre fu razionale e ... sfuggente, di conseguenza, ... bisogna evitare di commettere ... stessi errori.

«Sarebbe assurdo — precisa — continuare a mantenere ... separata l'Università dal dicastero preposto ... Ricerca, ma sarebbe anche assurdo che quest'ultimo continuasse a restare "senza portafoglio", dunque privo di una sua specifica struttura, mentre gli si accollano nuove responsabilità. Ne mancano altre incongruenze: il Consiglio nazionale delle ricerche dipende dalla presidenza del Consiglio. Esistono, insomma, enti, istituzioni separati, che, invece, nell'interesse generale dovrebbero essere ricondotti a un unico filone. Ma certo, le doppie, triple strutture creano doppi, tripli benefici e allora esisteranno sempre oppositori».

Se, per ora, il Consiglio nazionale delle ricerche comunica ... proposte ... Goria prima di pronunciarsi, dagli ... giunge un coro di consensi. Ciò che dice a Torino il rettore del Politecnico, professor Lelio Stragiotti, lo sentiamo ripetere in altre sedi accademiche: «*La legge 28, il decreto presidenziale numero ... del ... hanno definito l'Università sede primaria della ricerca*: parole sacrosante, ma allora è logico che ... ricerca sia connessa con il ministero che se ne occupa in modo specifico. Così si evitano dispersioni di energie, competenze, rallentamento di fondi destinati ora a percorrere troppi rivoli».

La speranza, rileva il professor Donato Firrao, direttore a Torino della ... per esperti della produzione industriale, collegata con il Politecnico di Brighton, è ... possano ... per ... ricerca finalizzata agli obiettivi generali del ... e quella libera: dalla ricerca può derivare, insomma, un processo di sviluppo delle conoscenze proficuo per tutti. «Con l'augurio — sottolinea da Oneyra il rettore Antonino Zichichi — che esso costituisca ... un primo passo: la ricerca è tanto più valida, quanto più riesce ad essere competitiva, ma è competitiva se gli operatori ottengono i dovuti riconoscimenti morali e materiali, quelli, per intenderci, in uso nel resto d'Europa».

A Milano, il rettore dell'Università Bocconi, Luigi Guatri, vede nel progetto la riaffermazione del principio ... l'Università è sede della ricerca ... «*necessaria e disinteressata attività di sperimentazione*» e, nello stesso tempo, il ... di un'istituzione già realizzata alla Bocconi. «*Da noi — afferma Guatri — la ricerca ha una precisa organizzazione, mediante gli istituti per la ricerca di base e i Centri per la ricerca applicata; essa, inoltre, gode di ampia autonomia e questo è determinante per assicurarne l'efficacia*».

«*Va tutto bene — afferma il rettore di Ferrara Antonio Rossi, membro della commissione ministeriale consultiva ... di creazione di nuove Università —, ma prima di procedere ai valuti tutto in modo attento e se il primo avvio ci si accorge che si commettono errori, si rimedi subito. Giusto, per esempio, affidare l'Università a un altro ministero, ma attenzione a ... creare mondi separati*».

Ascoltiamo lo stesso rilievo dall'ingegner Giancarlo Lombardi, incaricato, presso la Confindustria, dei problemi della scuola e della formazione. C'è un aspetto positivo, dice, che deriva dalla maggior snellezza delle procedure, «ma potrebbe esserne anche uno critico: quello del distacco tra le varie realtà scolastiche. Già esso è avvenuto tra media inferiore e secondaria, sarebbe un errore gravissimo se si ripetesse tra la scuola secondaria e l'Università».

L'assegnazione dell'Università al ministero della Ricerca scientifica può costituire il presupposto logico per l'affermazione del principio dell'autonomia degli atenei: strutture più agili favoriscono maggiore flessibilità e una capacità decisionale più diffusa e rapida. Già esisteva in proposito un progetto di legge Falcucci-Covatta, che, forse, sarà riproposto, almeno in parte. Umberto ... della segreteria nazionale Cgil-scuola sottolinea: «*Gli enti locali hanno bisogno di ricerca per l'ambiente, il territorio. L'autonomia delle Università, inserite in un ministero di tipo manageriale, potrebbe rendere il rapporto più snello, purché il ministero della Ricerca sappia assumere un ruolo programmatorio*». E il rettore Lelio Stragiotti: «*Autonomia dovrebbe significare che ogni ateneo può decidere quali corsi tenere e rafforzare. Ogni Università, insomma, dovrebbe essere valutata per quello che sa fare*».

Clemente ...

Due candidati per la Farnesina

Gli ambasciatori Bottai e Boris Biancheri Chiappori in lizza per la segreteria - Carica vacante dopo la nomina a ministro di Ruggiero

ROMA — Due sono i candidati principali alla sostituzione dell'ambasciatore Renato Ruggiero che «promosso» al ... come ministro del Commercio estero, ha lasciato libera la prestigiosa poltrona ... segretario generale del ministero ... Esteri. In lizza per il ruolo-guida della Farnesina sono l'attuale ambasciatore a Londra Bruno Bottai e l'ambasciatore ... Biancheri Chiappori, che ricopre la carica di direttore degli Affari politici.

E' probabile che il ministro degli Esteri Andreotti ... già nei prossimi giorni al Consiglio ... ministri il nome del successore di Ruggiero. Tanta fretta è giustificata dall'esigenza di non lasciar sguarnito ... il vertice della Farnesina per troppe settimane ... che si è formato il nuovo governo e che la politica estera è destinata a uscire dal periodo di relativa «ibernazione» innescato la scorsa primavera ... dimissioni del governo Craxi e dalla nascita del precario governo ...

Ma l'urgenza della scelta è giustificata anche da un altro motivo: una troppo lunga «vacanza» della carica di segretario generale potrebbe creare un clima di eccessiva incertezza ... ministero degli Esteri. E in questo vuoto rischierebbero anche di essere possibili eventuali intromissioni politiche, paventate ... il male peggiore ... funzionari di un ministero che generalmente cerca di restare all'assalto dei partiti e delle lottizzazioni.

Andreotti, che del ministero conosce tutti gli ingranaggi e le suscettibilità, sembra quindi propenso ad accelerare la scelta, anche perché l'entrata di Ruggiero al governo era «sussurrata» da settimane e al ministero era già iniziato il toto-pronostici per la poltrona di segretario generale. Bottai o Boris Biancheri, dunque? La scelta sembra ristretta a questi due nomi, perché negli ultimi giorni pare tramontata la candidatura prestata ... precedenza all'attuale ambasciatore a Washington Rinaldo Petrignani, destinato invece a quanto ... alla prossima ... segretario generale dell'Alleanza Atlantica, ... Carrington.

Il problema della scelta del nuovo responsabile della Farnesina s'intreccia poi a un ormai incombente «girotondo» ... feluche» nelle principali capitali determinato dall'uscita, per motivi anagrafici, degli attuali ambasciatori a Parigi (Walter Gardini), Berlino Est (Carlo Albertario) e ... (Andrea Cagiati). E a questo «balletto» ... ambasciatori preventivato per l'inizio dell'autunno si abbinerà un parallelo processo di ricambio generazionale.

p. pal.

Alla vigilia del consiglio d'amministrazione che nominerà i 48 direttori generali dell'Ente

Ferrovie, guerra al vertice

Si fronteggiano i fautori [illegible] una gestione manageriale e [illegible] vecchio apparato burocratico, che [illegible] d'essere scalzato - Un'azienda [illegible] le più arretrate d'Europa - Rispetto ad altri [illegible] produttività media è [illegible] metà e [illegible] numero di addetti per km [illegible] doppio - Biglietti: le vendite hanno coperto [illegible] 28% dei costi (66% nel '72)

ROMA — Sono arrivate le teste d'uovo della Mac Kinsey, la più grande società di consulenza del mondo nel campo dell'organizzazione del lavoro. Sono arrivati 50 mila miliardi da spendere senza limiti di tempo. Sono arrivati i consulenti d'immagine, le campagne pubblicitarie, le sponsorizzazioni che dicono: l'Ente ferrovie «accorcia le distanze». Ma chi attende un treno che [illegible] volte su 100 è in ritardo di oltre 5 minuti, non se n'è accorto, perché sotto le pensiline non è cambiato niente. Avranno ragione i comitati di base quando se [illegible] prendono con «i cervelloni dell'alta dirigenza, tromari addottorati». O non avranno torto i vertici tecnici dell'Ente, che [illegible] tando le giornate segnate da scioperi [illegible] e nazionali degli [illegible] due mesi [illegible] nelle riunioni [illegible] pesante: «imbalsaggio»?

Ente autonomo da [illegible] mesi, sottratto alla burocrazia ministeriale e proiettato sulla carta [illegible] dimensione imprenditoriale, le Ferrovie hanno perso finora la [illegible] glia storica della puntualità. Puntuale, ghignano i numerosi nemici, sta arrivando [illegible] la lottizzazione. Il consiglio di amministrazione deve nominare, prima di ferragosto, i 48 direttori centrali che [illegible] ferrovie nei prossimi dieci anni. Prodromi infausti, a giudicare da quanto è successo nelle ultime riunioni, quando il [illegible] è stato proposto per la direzione di una grande officina pur [illegible] avendo alcuna esperienza nel campo, [illegible] li talaltro ha rischiato [illegible] [illegible] ventare capostazione in un grande scalo, dove avrebbe combinato sfracelli, solo perché «lo portava» un [illegible] tito che [illegible] nel consiglio [illegible] amministrazione.

D'accordo, accade nei giornali, perché [illegible] dovrebbe accadere in un'azienda che per quarant'anni ha somigliato alla Persia di Ciro, [illegible] le [illegible] satrapie, i suoi cortigiani occulti, il mercato dei favori [illegible] il sistema dei favoritismi, e l'esercito pletorico e babelico [illegible] macchinisti, manovratori, elettricisti e via scorrendo un elenco [illegible] funzioni rigidamente fissate non da un regolamento [illegible] terno, modificabile, [illegible] legge? Però per l'Ente ferro- [illegible] il passaggio è cruciale, perché [illegible] vince [illegible] logica dei fatti [illegible] partito e le direzioni diventano rubinetti elettorali, addio segni di [illegible] rialità, di gestione [illegible] tica, d'impresa.

Comincia da [illegible] da [illegible] nuova strutturazione [illegible] vertice, la [illegible] sa che vorrebbe trasformare la cultura aziendale e l'organizzazione del lavoro di [illegible] più arretrate aziende d'Occidente. Le Ferrovie hanno 220 mila dipendenti, [illegible] un'eccedenza che i sindacati valutano in 16 mila unità. [illegible] [illegible] [illegible] mila. Rispetto ad [illegible] Paesi europei, dicono [illegible] controverse, [illegible] produttività media è la metà, il numero di addetti per chilometro è il doppio. [illegible] introiti per i biglietti hanno coperto, nell'86, il 28% dei costi complessivi, contro il 66% di 15 anni fa. L'incidenza dei guasti [illegible] materiale [illegible] è la più elevata della Cee. Il trasporto merci su rotaia [illegible] [illegible] decimo, [illegible] tariffe [illegible] di quello su gomma, ma è talmente lento e disorganizzato che copre [illegible] l'11% del mercato.

Alle spalle di questo sfascio [illegible] sono i vent'anni, dal '50 [illegible] lustri del [illegible] nei quali le Ferrovie sono [illegible] sacrificate [illegible] politiche dei trasporti, e i tre lustri nei quali [illegible] pioggia [illegible] finanziamenti ha rinvigorito le [illegible] [illegible] politico. Poi, nell'85, è nato l'Ente ferrovie, autonomo dal ministero [illegible] Trasporti. «Signori, si cambia», fu lo slogan [illegible] niato dal presidente, Lodovico Ligato. Due anni dopo è ancora in dubbio se l'Ente rappresenti [illegible] rottura o la continuità con [illegible] carrozzone della defunta Azienda Ferrovie. Gli scettici sottolineano che nulla è mutato, per esempio, nelle nomine [illegible] vertici interi della Cit, una consociata dell'Ente: [illegible] l'appannaggio, [illegible] per [illegible] studio arrembante [illegible] segretari particolari, burocrati fedeli [illegible] degli [illegible].

E chi [illegible] che la nascita [illegible] dell'Ente [illegible] sia rivelata [illegible] pura operazione [illegible] facciata, ricorda anche che il consiglio [illegible] ministri, indicando i vertici, [illegible] fra i [illegible] revisori dei [illegible] Rocco Trane, [illegible] segretario [illegible] Bisognerà arrestato per le tangenti. Revisore dei conti Trane lo è tuttora. [illegible] [illegible] verno può apodetticamente: volendo, potrebbe ingannare il tempo [illegible] sfruttare [illegible] sua esperienza facendo le pulci [illegible] contabilità dell'Ente.

[illegible] [illegible] tutte le [illegible] disinteressate, [illegible] al consigliere comunista Fabio Maria Ciuffini, che [illegible] non è conciliante con la [illegible] Ligato: «Abbiamo pestato i piedi a [illegible] ti», dice. In testa all'elenco, il vecchio apparato burocratico, che teme [illegible] essere [illegible] d [illegible] fronda. [illegible] quelle imprese cui l'Ente ha chiesto di rinegoziare prezzi e tempi dei vecchi contratti [illegible] «prestazione integrata», che rischiavano di diventare contratti-capestro per le Ferrovie. La lobby [illegible] autotrasportatori. [illegible] [illegible] dei Trasporti, che non intende [illegible] [illegible] alcune «aree di intervento».

Insomma sarebbero molti a sperare che l'incendio appiccato [illegible] Comitati di [illegible] divampi. La benzina non manca: alle dichiarazioni di Ligato sullo sciopero dei macchinisti, ieri [illegible] solo i Cubs ma anche i [illegible] hanno reagito con accuse pesanti, [illegible] più gentile delle quali era «inesperto». La [illegible] nea dura dell'Ente si spiega con il timore di aprire la stura a rivendicazioni microcorporative. Quella dei sindacati anche con il tentativo di recuperare il consenso affluito ai Cubs.

Ma [illegible] signor [illegible] [illegible], che ha scritto a questo giornale, non [illegible] a indagare su tutte queste risse per sapere perché [illegible] [illegible] che è un contribuente sia [illegible] «tenuto in ostaggio per due giorni dalle Ferrovie italiane», e sballottato [illegible] qua e [illegible] la [illegible] informazioni errate, appiedato da scioperi, [illegible] a destinazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualcosa in futuro per evitare quello che è capitato a me?». Mah.

Guido [illegible]

Ok il test del Pendolino in [illegible]

ROMA — Nella giornata [illegible] ieri si è svolta nella Germania federale — al termine [illegible] un periodo di due mesi di prove — un'ultima [illegible] [illegible] sperimentazione [illegible] Elt-401, [illegible] ad [illegible] variabile delle Ferrovie [illegible] State, il cosiddetto «Pendolino», prodotto dalla Fiat ferroviaria.

Le prove conclusive si sono svolte sulla linea Monaco-Norimberga, alla presenza del vicepresidente [illegible] Deutsche Bundesbahn, Kurt Reimers e del presidente della [illegible] generale di Monaco della stessa «DB», Teofil [illegible] nonché degli ingegneri Cerza e Lono della Fiat Ferroviaria.

I tecnici delle ferrovie tedesche hanno espresso il loro compiacimento e la loro soddisfazione per gli eccellenti risultati ottenuti. *(Ansa)*

Non hanno i certificati Cee

Tir fuorilegge fermi ai confini

La [illegible] colpa della Motorizzazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tempi duri per i [illegible] italiani. Da ieri hanno l'obbligo del certificato di idoneità per viaggiare [illegible] Cee. [illegible] questo certificato è [illegible] [illegible] pressoché introvabile.

Intanto, rischia di inasprirsi la «guerra» dei Tir tra Italia e Svizzera. La trattativa per il rinnovo degli [illegible] bilaterali va avanti e dovrebbe concludersi entro una decina di giorni, [illegible] i mediatori italiani lamentano l'intransigenza degli svizzeri.

Le maggiori preoccupazioni, comunque, vengono dal certificato di idoneità, un cartello [illegible] esposto sul camion per indicare la [illegible] e la portata utile [illegible] mezzo. Il peso massimo per asse.

Quest'obbligo imposto dalla Comunità europea ha preso di contropiede la maggioranza degli autotrasportatori. Un decina di camion sono stati bloccati ieri dai doganieri francesi alla frontiera [illegible] Monginevro perché sprovvisti [illegible] «biglietto da visita». E per oggi si minaccia maggiore severità.

Le associazioni di categoria si sono [illegible] mobilitate e minacciano scioperi [illegible] fronte al [illegible] di [illegible] tagliati fuori dai mercati europei.

«La colpa [illegible] tutta [illegible] Motorizzazione», dicono i camionisti, [illegible] circolari esplicative e operative [illegible] state [illegible] in forritardo e ora la Motorizzazione non è in grado di consegnare i certificati.

Dice [illegible] [illegible], presidente della Fai: «[illegible] vergognoso, non è ammissibile che gli autotrasportatori paghino per colpe [illegible] altri, perché gli uffici della Motorizzazione [illegible] sono [illegible] grado [illegible] funzionare».

La direttiva Cee, aggiunge Luigi Gentieri, segretario generale aggiunto della Anita, era conosciuta fin dalla [illegible] [illegible] circolare operativa [illegible] al 15 luglio scorso. Così, «a tutt'oggi solo il 10 per cento [illegible] domande sono state evase».

I camionisti hanno inviato [illegible] lettera all'Ispettorato per chiedere una deroga al [illegible] ottobre, [illegible] [illegible] hanno ottenuto risposte. [illegible] non ti chiarimento che la certificazione si può fare su base documentale.

Questo sulla carta, perché, dicono gli autotrasportatori, molti uffici della Motorizzazione si rifiutano di rilasciare documenti [illegible] un'ispe- [illegible] [illegible] per non incappare in responsabilità indirette in caso di incidenti.

Insomma, [illegible] vicenda all'italiana che rischia di far perdere molti [illegible] e [illegible] in [illegible] il settore [illegible] trasporto [illegible] [illegible] ma.

Preoccupazioni anche alla frontiera con la Svizzera. Il trattato bilaterale deve essere rinnovato ma il governo di Berna lascia [illegible] margine [illegible] negoziato.

«La Svizzera — ha dichiarato ieri l'ambasciatore Philippe Levy, delegato [illegible] governo elvetico agli [illegible] commerciali — rimarrà [illegible] gli autotrasportatori stranieri, e quindi anche italiani, un Paese [illegible] libero transito, [illegible] alle condizioni minime».

Levy ha [illegible] [illegible] che la decisione [illegible] [illegible] tingentare il traffico pesante ammesso sulle [illegible] svizzere entrerà in vigore come previsto entro il [illegible] agosto, e [illegible] che «entro una decina di giorni [illegible] non revocherà il divieto per autotrasportatori svizzeri di venire a caricare [illegible] [illegible] merci diretti a Paesi terzi».

La soluzione va trovata al più presto. Altrimenti, di fronte [illegible] fallimento della trattativa, sarà inevitabile imboccare la pericolosa strada di ritorsioni sempre più pesanti.

MESSNER PASTORE [illegible] MONTI DELL'ALTO ADIGE

Soldo. Un Reinhold Messner inedito sulle montagne dell'Alto Adige. Accompagnato dalla figlia [illegible]yla di cinque anni [illegible] bisba normalmente vive in Canada con la moglie) l'uomo che ha scalato [illegible] i 14 ottomila [illegible] Terra pascola gli yak che ha acquistato l'anno scorso in Himalaya

dall'Italia

[illegible] Sciopero [illegible] [illegible]

ROMA — I 10 milioni di vacanzieri che si accingono a partire [illegible] le ferie [illegible] agosto, utilizzando le autostrade in più [illegible] 70% degli spostamenti, non dovranno modificare l'itinerario in conseguenza dello sciopero [illegible] casellanti Lista-Confsala.

[illegible] quanto [illegible] affermano in ambienti [illegible] Società autostrade (Iri-Italstat) [illegible] [illegible] potenziato il personale chiamando 750 lavoratori [illegible] contratto a termine. Si escludono quindi problemi per i caselli a grosso [illegible]

Nel primo giorno di sciopero si sono registrate adesioni di breve durata (alla società autostrade si parla di 20-30 minuti) in stazioni di secondaria importanza «senza riflessi sul traffico e [illegible] del pedaggio». *(Agi)*

[illegible] Sciopero [illegible] [illegible]

FIRENZE — Le organizzazioni [illegible] di categoria dei dipendenti dalle stazioni di servizio della Toscana hanno proclamato uno sciopero dalle 14 di domani alla stessa ora di lunedì. I riflessi maggiori dell'agitazione saranno avvertiti lungo le autostrade. *(Ansa)*

[illegible] [illegible] i traghetti [illegible]

ROMA — Torna regolare il servizio di traghetti tra la Sicilia e le isole minori. E' stato raggiunto un accordo [illegible] la Siremar (Firmare), che gestisce i collegamenti [illegible] le [illegible] minori, e lo Fed[illegible] trasporti Cgil-Cisl-[illegible] per la vertenza sui ritardi e le condizioni del lavoro. *(Ansa)*

Rizza nuovo direttore di «Paese sera»

ROMA — Silvano Rizza, ex condirettore del *Messaggero*, è il nuovo direttore del quotidiano romano *Paese sera*. Il consiglio di amministrazione [illegible] cooperativa editoriale ha comunicato ieri la nomina [illegible] comitato di redazione. Silvano Rizza assumerà l'incarico [illegible] 1° settembre. Nel frattempo è [illegible] chiesto di continuare a dirigere il giornale a Giuseppe Rosselli, che si [illegible] dichiarato disponibile. *(Agi)*

Trasporto [illegible] [illegible] scioperi

[illegible] — Nuove agitazioni [illegible] trasporto aereo: il Sanpa (sindacato autonomo nazionale gente aria) [illegible] proclamato [illegible] prima serie di scioperi [illegible] personale [illegible] [illegible] aeroporti [illegible] Roma dalle 13,30 alle 16,30 dei giorni 31 luglio e 1° agosto e dalle 23,30 del 1° agosto alle 24 del 2 agosto per sollecitare la stipula di un contratto di lavoro degli aeroportuali romani. *(Agi)*

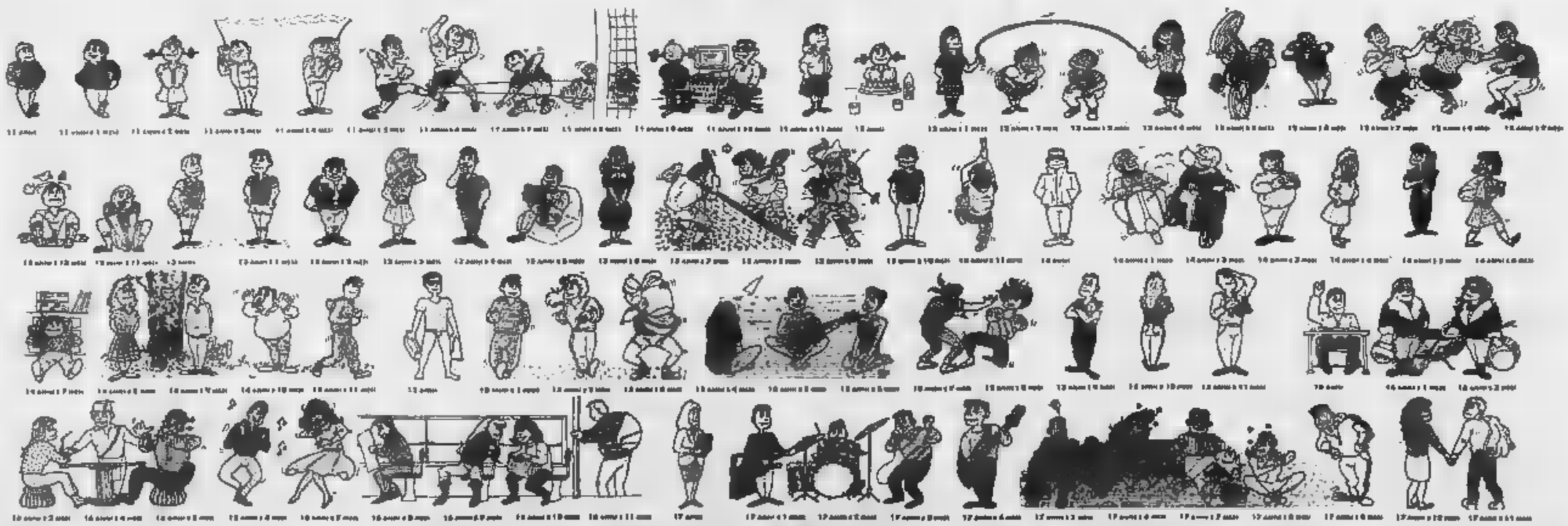
Trapianto [illegible], caso archiviato

PAVIA — Il pretore di Pavia, Luigi De Angelis, ha [illegible] ragione al prof. Roberto Burgio, direttore [illegible] clinica pediatrica [illegible] «San Matteo», denunciato da una lega contraria ai trapianti. Il caso riguarda il trapianto di midollo osseo sulla piccola Evelina Fervari, 5 anni, di Cremona, affetta da una grave forma di leucemia. La bimba ha ricevuto il midollo osseo dal fratellino Marco di soli 18 mesi, concepito dai genitori dopo la scoperta della grave malattia della primogenita, cosa che ha suscitato scalpore per il sospetto che si fosse fatto nascere il bambino proprio per cercare di salvare la sorella con un trapianto [illegible] midollo.

Il [illegible] [illegible] che le ragioni che inducono una coppia [illegible] concepimento sono così complesse da [illegible] potere [illegible] [illegible] né sindacate dall'esterno e [illegible] munque a questo un [illegible] antecedente alla eventuale «condotta di reato», quindi irrilevante. Per quel che riguarda poi l'autorizzazione dei genitori [illegible] l'esecuzione del trapianto, secondo il pretore, l'azione [illegible] stata [illegible] piuta per [illegible] [illegible] vita di una bambina e quindi in stato [illegible] necessità, caso contemplato dall'articolo 54 del codice [illegible] penale.

MEA

SE SEI COSÌ GRANDE



CONTO FUTURO UNO TI ASPETTA

VIENI ALLA CRT E APRI IL CONTO FUTURO UNO.

RICEVERAI SUBITO IN OMAGGIO UNA MAGLIETTA DELLA LINEA "GIUGIARO"

E' UN SERVIZIO DELLA CRT

[illegible] NOSTRE VINCITE [illegible] [illegible] 400 PREMI MESSI IN PALIO

● 15 Videocamere con registratore "Videoexplorer" modello 8820 PHILIPS ● 10 Sistemi Computer "Work Station" composti da tastiera, monitor, stampante e mobile PHILIPS ● 30 Ciclomotori modello Bi PIAGGIO ● 15 Compact stereo "Cube Laser" modello FCD 863/38 PHILIPS ● 15 Tennis Partner A.M.E.I. ● 25 Macchine fotografiche YASHICA FX-35 2000 con flash ● 120 Atlanti Mondiali DE AGOSTINI ● 100 D'Ulenori Grammaticali "L'Italiano per tutti" DE AGOSTINI ● 100 Racchette da tennis YAMASAKI *ESTRAZIONE MAGGIO 1988*

L'alluvione e il crollo della montagna l'hanno tagliata in due

La Valtellina ha cambiato volto

Strade e boschi cancellati - Soltanto gli elicotteri dei soccorsi sono in grado di mantenere i collegamenti - Il turismo rischia di perdere 200 miliardi

La paura di Bormio: «Chi ci salverà dall'inverno?»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «Pare novembre», dicono in questo centro famoso per gli impianti di sci, le acque termali, la possibilità di escursioni [illegible] 1200 ai [illegible] metri. E manifestazioni estive, i congressi, le gare sportive. Per strada non c'è nessuno; mare di tavolini deserti nei bar e nei ristoranti, penombra nelle hall degli alberghi, negozi vuoti, non una macchia di colore di gruppi di villeggianti su per i sentieri [illegible] portano in alto. Eppure era questo il periodo in cui Bormio, [illegible] suoi [illegible] abitanti, passava regolarmente [illegible] oltre 20.000 presenze. «E il peggio delle *ancora venire, sarà quest'inverno, quando la neve ci taglierà completamente fuori dal mondo*».

Da Sondrio, [illegible] la via più breve per arrivare a Bormio è il passo della Forcola [illegible] metri), che attraversa [illegible] tratto di territorio svizzero. 130 chilometri il percorso totale, ma le condizioni della strada sono tali per cui il viaggio dura [illegible] ore. Da ieri, ufficialmente ci si può giungere anche attraverso il passo del Gavia (2600 metri).

Per ripristinare completamente le comunicazioni fra Bormio, la valle e le città vicine, si calcola che occorrerà [illegible] anni. Ora si muove, in pratica, [illegible] con gli elicotteri di Esercito, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco. Centinaia di voli e di interventi, da lunedì a ieri. Due campi attrezzati di emergenza: a Piazza, frazione del Comune di Val di Sotto, e vicino [illegible] funivia di [illegible].

Nemmeno il campionato mondiale di basket juniores maschile, in corso in questi giorni, è valso a trattenere la gente. Per le strade di Bormio, qualche signora anziana, infagottata in pullover di lana grigia, raggiunge lentamente [illegible] propria. Commesse sedute a [illegible] gliare di fronte ai negozi. La macchina fotografica di [illegible] turista francese — unico ospite — spicca sulle tovaglie arancione del ristorante sulla [illegible] centrale.

Dall'alluvione del 18 luglio [illegible] oggi, almeno il 60 per cento dei turisti se ne sono andati. E saranno non più del 10-15 per cento le prenotazioni confermate per agosto. Duecento [illegible] annui: è il bilancio del turismo in questa località. Salgono a mille, considerando l'intero mandamento, che comprende la Valfurva, la Val di Dentro e la Val di Sotto. Ad [illegible], gli alberghi sono una cinquantina (prezzi, da un minimo di [illegible] a un massimo di [illegible] lire); molte decine gli appartamenti affittati ai villeggianti, per tutto l'anno e per [illegible]. Un'economia interamente basata sul [illegible]. Adesso, con sgomento, gli abitanti di Bormio si domandano: «*E se i turisti* [illegible] *più, che cosa faremo?*». Alcune centinaia di lavoratori stagionali [illegible] già stati licenziati. «*I proprietari dei locali potranno consolarsi* [illegible] *i soldi guadagnati gli anni scorsi, i villeggianti decideranno* di *andare al mare invece che in Valtellina* — dice un [illegible] — [illegible] *noi certamente* [illegible] *potremo rimediare. A fine luglio,* [illegible] *altro posto di lavoro* [illegible] *si trova più*».

Gli introiti derivanti dal turismo sono la causa principale anche dell'abbandono dell'agricoltura. Sono [illegible] la maggioranza ex agricoltori, per esempio, i titolari [illegible] appartamenti affittati ai villeggianti (fino a 1 milione e 800 mila [illegible] per un monolocale, nel [illegible] di agosto). «*I nostri piccoli appezzamenti di terreno* [illegible] *il lavoro più nessuno*», racconta [illegible] ragazzo, figlio di contadini.

[illegible] sulle industrie della [illegible] si apre un periodo di gravi incognite. La «Levissima» (acque minerali e bibite) occupa [illegible] persone. Se non riesce a inviare [illegible] mercato i [illegible] prodotti [illegible] a chiedere [illegible] integrazione.

I [illegible] [illegible] a lavorare in città, oppure in Svizzera. E quest'inverno i pendolari come faranno? E gli studenti? Tutte gli istituti professionali, ad esempio, sono in località diverse [illegible] Bormio, e in pratica non raggiungibili. Qui, oltre alle scuole dell'obbligo, ci [illegible] un istituto [illegible] ragionieri, una scuola alberghiera, un [illegible] tecnico e un liceo privato. Almeno un terzo [illegible] popolazione studentesca [illegible] medie superiori — 1300 giovani — viene da località tagliate fuori dalle comunicazioni con Bormio, e a maggior ragione isolate quando arriverà il freddo, che, nella zona, tocca punte minime [illegible] venti gradi sotto zero, e [illegible] talvolta alta fino a [illegible] metri. «*Solamente nella* [illegible] *di mio figlio* — dice una mercaiola, [illegible] un allievo [illegible] liceo privato — *abbiamo calcolato che gli studenti in* [illegible] *saranno cinque. Rinviato, le tasse d'iscrizione — già ogni molto superiori al milione annuo — verranno ulteriormente aumentate*».

Lo paese ci si chiede, con sgomento, in quale modo poi si riuscirà, in inverno a raggiungere gli uffici pubblici, che [illegible] tutti a Sondrio, da quelli delle imposte al tribunale [illegible] parte una sezione distaccata a Tirano). «Qui abbiamo [illegible] e le banche», spiegano desolati. Non c'è nemmeno l'ospedale. C'era, fino a pochi anni fa, ma aveva [illegible] stanze, era troppo grande per le esigenze di una piccola comunità, così è stato trasferito a [illegible]dalo. Soltanto [illegible] trentina di camere è rimasta agibile, niente sala operatoria né servizi specializzati. La gente ha letto della promessa governativa di stanziare subito un miliardo per riattivarlo. «*Speriamo che sia vera*».

A partire [illegible] ottobre, [illegible] 16.30-17 a Bormio comincerà a far buio. E cadranno [illegible] prime nevi, con la successiva chiusura [illegible] passi del Gavia e dello Stelvio. La [illegible] è che rimanga [illegible] aperto almeno quello della Forcola; l'amministrazione provinciale ha già preso contatti, a [illegible] fine, [illegible] il governo cantonale elvetico. Per tenerlo quotidianamente agibile, bisognerà concordare i turni [illegible] sgombero della neve fra i nostri e loro operai.

C'è anche l'ipotesi di dichiarare Bormio [illegible] franca». «È l'unica eventualità che viene commentata in modo positivo, soprattutto perché in regime di extraterritorialità verrebbero a cadere il regime Iva, [illegible] imposte di fabbricazione, i diritti di confine; rimarrebbe soltanto l'imposta sui redditi.

Ornella Rota

Aquilone. Il cartello con la scritta «Sant'Antonio Morignone», trovato più a valle tra i detriti. Sullo sfondo il lago creato dall'Adda e protetto dalla frana (Telefoto Ansa)

I superstiti ricordano i morti e accusano la protezione civile

«La loro tomba sarà il fango»

Sospese le ricerche dei dispersi, scavare è impossibile - I feriti all'ospedale di Sondalo fanno tutti la stessa domanda: «Perché nessuno ci ha avvertito [illegible] pericolo?» - Un pensionato: «La melma mi [illegible] sollevato e inghiottito mia moglie»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Sotto [illegible] frana ci sono almeno sei bambini. Li danno per dispersi e tutti li considerano morti. Sei bambini, [illegible] più piccola Laura, di un [illegible] e più grande Flavio, 12 anni. Dormivano a casa loro, in frazione Aquilone: [illegible], fango e [illegible] colpo d'aria della montagna crollata li hanno fatti sparire. Ma al posto di blocco dei carabinieri, quello che sbarra il passo prima della frazione, nessuno domanda [illegible] loro, nessuno [illegible] cerca. Scavare è troppo rischioso, i lavori sono stati sospesi e la gente [illegible]: «Il fango [illegible] [illegible] tomba». I bambini erano [illegible] due famiglie Bonetti, e di quelle famiglie non esiste più traccia. Sparito, giù nella frana, [illegible] i loro due [illegible].

«*Dormivano tranquilli perché* [illegible] *detto di stare tranquilli, Aquilone non* [illegible] *in pericolo*», dice all'ospedale di [illegible] Stefano Confortola, [illegible] anni, che sotto la frana ha [illegible] i padre. I racconti di chi [illegible] è salvato insistono su [illegible] frase: «*Non sapevamo* [illegible] *essere in pericolo*». Ugo Giacomelli, 45 anni, guida del [illegible] alpino di Sant'Antonio Morignone, da domenica dorme a Bormio. L'altra mattina stava per arrivare [illegible] Aquilone: «*Sabato, con* [illegible] *degli operai dell'Anas, avevo visto la montagna già spaccata, ma* [illegible] *di noi poteva immaginare che la frana* [illegible] *rebbe* [illegible] *fino* [illegible] *Aquilone. Aquilone* è più in alto, *almeno duecento metri sopra Sant'Antonio* [illegible] *Morignone*».

Sotto la frana ci [illegible] [illegible] di Giacomelli. Anche loro, da qualche giorno, si erano trasferiti con [illegible] moglie all'hotel [illegible] di Santa Maria [illegible]: evacuati. Ma Attilio e Clemente, gli zii, tranquillizzati dalle disposizioni della protezione civile e del Comune di Valdisotto («*E' confermata l'evacuazione degli abitanti delle frazioni Sant'Antonio Morignone, Poz e Trivigni, fatta eccezione* [illegible] *Aquilone*»), lunedì pomeriggio [illegible] no tornati a Aquilone: «[illegible] *biamo dar* [illegible] *mangiare* [illegible] *vacche e* [illegible] *maiali, martedì mattina rientriamo a Bormio...*».

Un altro racconto, disperato, [illegible] quello di Antonio Mascocchi, pensionato agricolo, ricoverato all'ospedale di Sondalo. A tutti, prima di parlare, domanda: «*Dov'è Pia?*». Pia Giordani, la moglie, è sepolta e dispersa. «*Nemmeno io ero preoccupato* — comincia Antonio Mascocchi —. *Sì, qualche giorno prima* [illegible] *avevano detto di stare attenti, ma erano i giorni dell'alluvione. Io soffro di insonnia e quella mattina mi ero svegliato verso le sei. Ero uscito in strada e* [illegible] *guardato le montagne. Era una bella mattinata, limpida. Sono stato lì un po' e poi me ne sono tornato a letto*».

«*Saranno state* [illegible] *sette, le sette e mezzo* — prosegue — *ho visto i muri che cominciavano a muoversi. Non ho pensato alla frana, ho pensato a un terremoto. E' stata una* [illegible] *tremenda, in pochi secondi la casa ha cominciato a traballare.* [illegible] *fuori sentiremo un boato, un rumore fortissimo. Ho preso la moglie e* [illegible] *corsi fuori, in pigiama e pantofole. Siamo corsi su nel bosco,* [illegible] *nemmeno guardarci indietro. Ci è venuto dietro il nostro cane,* [illegible] *ci ha* [illegible] *la melma ci ha sollevato, eravamo in un bagno di fango. Mi hanno detto che mi ha salvato un carabiniere.* [illegible] *mia moglie e del cane non so più niente. Sono senza famiglia, senza cane,* [illegible] *Per me è finita*».

Gli sfollati sono nei padiglioni 8 e 9 dell'ospedale di Sondalo. Un'infermiera [illegible] [illegible] si apre un portone e resta qui: «*I miei sono tutti in salvo*». In tutto, dopo la frana, sono 985. Il telefono [illegible] gettoni è il capolinea di una coda [illegible] gente che chiama parenti, che vuol far sapere che è qui. Biagio Zuliani racconta che stava salendo in moto [illegible] Aquilone, anche lui tranquillo e senza esser stato avvertito del pericolo: «*Mi son sentito spinto in alto, come un'impennata. Quando sono ricaduto a terra la* [illegible] *non c'era più*». Bruno Picagnoni stava salendo con la campagnola bianca: si è fermato appena [illegible] tempo.

Ad Aquilone, e poi nella [illegible] [illegible] Sant'Antonio [illegible] frana, anche l'altra mattina stavano andando in molti. Nonostante l'ordine di evacuazione la gente di qui ha fatto la spola con le case allagate o pericolanti, per recuperare vestiti, per ripulire il possibile. «*Penso a quelli che* [illegible] *rimasti sotto* — dice Stefano Confortola —, *penso ai miei genitori, penso ai bambini dei Bonetti. Mi penso anche che nessuno ci aveva avvertiti del pericolo. Perché?*». Perché nessuno l'aveva previsto, anche [illegible] Aquilone è a poche centinaia [illegible] metri da Morignone.

Giovanni Cerruti

La diga trattiene l'Adda [illegible] il lavoro altre frane

DAL NOSTRO [illegible]

SONDRIO — In prefettura, nell'ufficio improvvisato di Leonardo Corbo, il capo dei vigili del fuoco [illegible] Lombardia, è appesa una fotografia larga due metri. E' un'aerofotogra- [illegible] della frana, scattata in alta quota. E qui, davanti alla parete, si riuniscono tecnici [illegible] esperti della protezione civile. Segnano i punti critici, le nuove frane che potrebbero crollare [illegible] da quella montagna che ha sepolto i paesi.

La frana [illegible] martedì era stata prevista: «*E' stata la ripresa di movimenti di* [illegible] *paleofrana che risale a 5 o 10 mila anni fa*», spiega Michele Presbitero, coordinatore dei geologi lombardi.

L'alluvione [illegible] 17 luglio — aggiungono — ha fornito un profondo solco che ha scavato e inciso la montagna per decine [illegible] metri; in alto, quasi a 2 mila metri, vere e proprie fratture. Anche ieri piccole [illegible] sono continuate a scendere a valle. Rimane il pericolo di altre frane consistenti, rimane l'allarme nella [illegible] che era delle frazioni [illegible] Morignone e Sant'Antonio Morignone. Ma da ieri, in prefettura, la situazione è definita «sotto controllo». Il lago che si è formato [illegible] le frazioni di Aquilone e Tola riceve dai torrenti dai 2 ai 3 metri cubi d'acqua al secondo.

Il lago al momento non preoccupa. «*Con la frana si è formata una diga fortissima* — spiega Corbo — *e l'acqua potrebbe arrivare al limite della diga, alta quasi sessanta metri, in una ventina di giorni*». In questo caso l'acqua, lentamente, potrebbe scendere, scivolando [illegible] senza creare [illegible] frana [illegible] impetuose inizia- [illegible] gli scavi: i pinnacoli dell'alta montagna [illegible] trebbero crollare. Insomma, [illegible] situazione è sotto controllo e tutti i lavori sono sospesi perché troppo pericolosi.

Un'incognita potrebbero [illegible] smottamenti. «*Vedremo che cosa succederà con la prima pioggia*», è l'unica risposta delle sale operative della prefettura. E per la strada nuova, per il collegamento tra Sondalo e Bormio? Qui, in proposito, le speranze sono illusione e basta: «*E' folle* [illegible] *di poter costruire una pista provvisoria. Tra Sondalo e Bormio, è chiusa quanti anni ci vorranno. In automobile si potrà arrivare soltanto dopo la costruzione di una galleria di almeno* [illegible] *chilometri*». «*E sarà un lavoro colossale*», prevede Giorgio [illegible] dell'AEM, l'[illegible] energetica milanese.

Le riunioni degli esperti [illegible] a cercare [illegible] stabilire [illegible] dinamica della frana. Era stato il geologo Michele Presbitero [illegible] dopo un sopralluogo [illegible] elicottero venerdì pomeriggio, [illegible] renderai conto del pericolo immediato. Subito era partito l'ordine di evacuazione [illegible] sione [illegible] lavori dalla sona di Morignone. Allarmatissimo, il procuratore della repubblica di Sondrio, Ettore Cordisco aveva addirittura proposto di far [illegible] tare la montagna con l'esplosivo. «*Può scendere una frana storica*», [illegible] era appena [illegible] comunicato dal geologo Presbitero.

In attesa delle conclu- [illegible] esperti, in atte- [illegible] di [illegible] quale potrà [illegible] il destino della giganteaca diga, del nuovo lago e soprattutto di quel che è rimasto della [illegible] franata, le squadre [illegible] si preoccupano dell'Adda e dei torrenti della Valtellina. Sono ancora [illegible] detriti, e nuove pioggie [illegible] nuovi allagamenti. [illegible] Mallero, il torrente che [illegible] Sondrio, dopo [illegible] stati estratti [illegible] mila metri cubi di detriti [illegible] nel Mallero, ad esempio, di detriti in tre giorni [illegible] sono caduti [illegible] milioni [illegible] metri cubi. In teoria, per riportare il letto del torrente al suo livello naturale, [illegible] vorrebbero [illegible] mesi [illegible] lavoro, giorno e notte.

E. c.

Il magistrato vuole sapere chi inviò gli operai a Morignone

Il giudice apre due inchieste sulla «tragedia annunciata»

Comunicazione giudiziaria al sindaco di Valdisotto: «Ma io ho consultato il centro operativo di Bormio»

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — [illegible] adesso — con la montagna che perde pezzi [illegible] con questo nuovo lago che si riempie, [illegible] i 28 dispersi che restano dispersi e la Valtellina sempre più afflitta — la magistratura ha deciso di non perdere tempo. Perché sette operai [illegible] erano a Sant'Antonio Morignone e non ci [illegible] più [illegible] sono stati fermati? Perché non è stato rispettato l'ordine: «*Assolutamente nessuno* [illegible] *deve sostare*». Prima comunicazione giudiziaria e primo interrogatorio, ieri sera, per Ottavio Scaramellini, insegnante [illegible] scuola alberghiera di Bormio e sindaco socialista di Valdisotto.

Dice Ettore Cordisco, procuratore della Repubblica di Sondrio: «*La comunicazione giudiziaria è per omicidio colposo*». Aggiunge Adolfo [illegible] d'Argentine, il procuratore generale di Milano: «*I carabinieri* [illegible] *Bormio martedì all'alba* [illegible] *sul posto. Hanno riferito che gli operai* [illegible] *posti all'autorizzazione del sindaco di Valdisotto*». Ovvio che la comunicazione giudiziaria [illegible] è [illegible]: e il sindaco Scaramellini non è imputato. Ma l'inchiesta si muove: «*Dall'interrogatorio vogliamo capire che cosa è successo. L'ordine è stato rispettato?*».

[illegible] ad Aquilone i dispersi [illegible] vedici e qui è morta Rita Bonetti, recuperata l'altra sera sotto la sua casa crollata. Aquilone — è confermato — non era nell'elenco delle frazioni da evacuare. I tecnici, che forse avevano previsto la frana con tre giorni d'anticipo non s'aspettavano l'ondata di ritorno di [illegible] fango, pietre e terra, non si aspettavano quel tremendo [illegible] provocato dallo spostamento d'aria. Ma a Sant'Antonio avevano previsto tutto, e in quel punto, sotto la frana, si sono i sette operai che non dovevano [illegible] a Sant'Antonio. Ancora [illegible]eria d'Argentine ha detto: «*La frana era stata annunciata pubblicamente* [illegible] *geologi fin dal 24 luglio, nel corso di una riunione alla quale ho preso parte*».

Parte la seconda inchiesta e Aquilone, la frazione dove non erano previsti danni dalla [illegible] esperti dovranno spiegare perché, scopre che anche le tre case rimaste vengono abbattute. I finanzieri saltano sulle macerie, seguono il guinzaglio lungo [illegible] che entrano nelle case crollate ed escono [illegible] un calzino tra i denti, o uno scarpone, o una bambola, o altri indefinibili [illegible]. Da qui si vede la montagna franata che cede ancora.

Sotto c'è il lago, il nuovo lago nato con la valanga. Tronchi e mutali galleggiano. I geologi sistemano le apparecchiature [illegible] le rilevazioni. E un lago che qui non fa paura, se sale sale [illegible] poco, e lento. Può far paura quello che il lago nasconde. Ed è un problema sanitario che oggi verrà affrontato dall'assessorato della Regione. Da questa che ormai è [illegible] riva i militari tengono lontani il punto finale e un albero senza [illegible] rimasto incredibilmente attaccato [illegible] terra. Nel pomeriggio due allarmi hanno fatto allontanare anche i soccorritori.

Da Aquilone a Valdisotto e nemmeno [illegible] chilometro a piedi. La strada è occupata da ruspe e campagnole. Questa è era, una valle di poco [illegible] Chi la abita, chi è rimasto, lavora nei campi e negli alberghi, a nello stabilimento della Fonte Levissima. Molti sono pendolari del fine settimana [illegible] tra qui e Como o Milano.

A Valdisotto, il comune più colpito dall'alluvione prima [illegible] dalla frana poi, unico comune della zona [illegible] amministrato di sinistra, [illegible] giudiziaria e all'interrogatorio del sindaco non ci vogliono credere «[illegible] come — se [illegible] prende Michele Tagliaferri, medico condotto e vicesindaco socialista — *noi abbiamo applicato quanto detto nella riunione* [illegible] *domenica con tutti gli esperti e tutte le autorità* [illegible] *Lungo qua. Per le nostre frazioni, fatta eccezione per Aquilone, è consentito l'accesso solo per il recupero dei mezzi delle ditte* [illegible] *rate degli sterri*».

Anche il sindaco, che in mattinata [illegible] poteva sapere della comunicazione giudiziaria, eppure [illegible] sentiva in arrivo, ribatte: «*Ho fatto quello che mi hanno detto di fare dal centro operativo di Bormio*».

La comunicazione giudiziaria [illegible] sindaco di Valdisotto [illegible], la ricerca delle responsabilità, ha dato il via all'ultima polemica del dopo frana e del dopo alluvione. La penultima è quella che ha agitato la notte di tecnici e funzionari della protezione civile. La costituzione del ministro Giuseppe Zamberletti, l'inventore di questo ministero, è arrivata come un altro schiaffo. Alberto Prizzero, [illegible] sindaco di Sondrio, ha telegrafato a Giovanni Goria: «*Anche i giochi della politica debbono avere un limite*».

Giovanni Cerruti

Bormio: hanno esordito (con il lutto al braccio) nei mondiali juniores

Isolati gli azzurri del basket

BORMIO — La baby Italia, con il [illegible] sulla maglia azzurra e soprattutto nel cuore, ha esordito vittoriosamente su Taipei (107-76) in questi mondiali juniores che Bormio vive [illegible] «reazione» alla catastrofe abbattutasi sulla Valtellina. [illegible] partita strana, che [illegible] poteva [illegible] diversa: entrano [illegible] al «Palapgosso», gli azzurri non avevano potuto fare a meno di lanciare un'occhiata [illegible] verso la montagna [illegible] quale si è staccata l'enorme frana che [illegible] due paesi. Il sole rendeva spettrale quella lunga striscia di un colore indefinito, fra il marrone e il grigio, [illegible] brutta ferita nel verde.

In [illegible] non c'è [illegible] l'atmosfera di festa che, tradizionalmente, accompagna una rassegna sportiva a livello mondiale, soprattutto giovanile. Niente bandiere, [illegible] striate, niente inni. Solo una squadra contro l'altra. L'introduzione era toccata, nel palazzetto quasi deserto, ad Australia e Nigeria e [illegible] poteva pensare [illegible] disinteresse per [illegible] formazioni molto estranee all'Italia per tradizione e geografia.

[illegible] neppure quando [illegible] toccato agli azzurri l'atmosfera [illegible] cambiata: circa [illegible] persone sulle tribune, 170 paganti per un [illegible] di un [illegible] e [illegible] mila lire. Applausi, qualche grida di incitamento da parte di quattro ragazzotti scatenati su una balconata, perfino uno striscione «Viva Italia»: [illegible] è [illegible] quel minuto [illegible] raccoglimento per ripartire [illegible] tristezza.

I giocatori ne hanno risentito perché, come dice Nando Gentile, il capitano degli azzurri, «nel [illegible] dell'animo resta sempre qualcosa, anche se quando entriamo in campo ci diciamo che dobbiamo solo pensare a giocare. Ma [illegible] tanto [illegible] capolino [illegible] lampo di preoccupazione, non di paura». E' la preoccupazione per le famiglie lontane, «per i loro timori, per la loro convinzione che noi siamo in pericolo. Noi qui sappiamo che non lo siamo, ma è [illegible] farlo credere agli altri».

Quella serenità incrinata, la mancanza di un tifo vero e compatto, quella fascia [illegible] sulla maglietta hanno pesato sulla prestazione dell'Italia. Gli azzurri hanno appena meritato la sufficienza. Taipei, che per evitare problemi di natura politica per la concomitante presenza [illegible] della Cina popolare e qui [illegible] strana sigla «Ctba» (Chinese Taipei Basketball Association), ha fatto valere l'agilità dei suoi uomini per tutto il primo tempo.

E' bastata una strigliata dell'allenatore Paina (che alla fine si è detto abbastanza soddisfatto, tenuto conto di tutti i problemi di approccio della manifestazione) per convincere gli azzurri a giocare con un pizzico [illegible] determinazione in più. La vittoria è diventata facile. I migliori sono stati Rusconi, Niccolai e Brusamarello. Per gli altri (si tratta di gente di valenza [illegible] esperienza come Gentile e Pessina) [illegible] può parlare [illegible] deconcentrazione. Solo così [illegible] possono spiegare le 23 palle perse, molte delle quali [illegible] passi, [illegible] per infrazione [illegible] più elementare regola del basket. Oggi l'Italia affronterà la Germania Ovest.

(Ansa)

[illegible] Preghiera del Papa [illegible] vittime [illegible]

CITTA' DEL VATICANO — «*Un pensiero di cristiana pietà per chi muore e di fraterna solidarietà per chi soffre*» nelle varie parti [illegible] mondo è stato rivolto ieri dal Papa al termine dell'udienza generale nell'aula «Paolo VI».

Rivolgendosi a settmila pellegrini di diversi Paesi, Giovanni Paolo II li ha invitati tutti a ricordare «*nella preghiera le centinaia di persone che* [illegible] *giorni scorsi hanno perduto la vita per la calura in Grecia e in altre regioni del Mediterraneo e per le piogge torrenziali e le inondazioni in Corea ed in Iran*». (Ansa)

[illegible] La montagna è [illegible] per 23 [illegible]

ROMA — La frana di martedì mattina ha sprigionato la stessa energia [illegible] un [illegible] di magnitudo 3,9 nella scala Richter. Lo ha comunicato Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica, sulla base delle rilevazioni del movimento franoso compiute in dodici stazioni sismiche italiane. I sensori sismici hanno permesso di stabilire che la frana si è verificata alle 7,34. Il distacco dei materiali è avvenuto in 8 secondi e la durata della caduta è stata di 23 secondi. (Ansa)

[illegible] Aquilone cancellato dall'«onda d'urto»

SONDRIO — La frazione di Aquilone si trovava sul conoide della vallata di fronte alla montagna crollata. I dieci milioni di metri cubi di materiale (massi, terra e alberi) si sono schiantati sul fondo valle, hanno risalito il pendio fino a lambire Aquilone. La parte più a valle è stata seppellita, quella alta è crollata in pezzi come un castello di carta, sotto lo «schiaffo» dello spostamento d'aria causato dalla enorme frana.

Nel mare di Siracusa il duello tra le figlie di Majorca

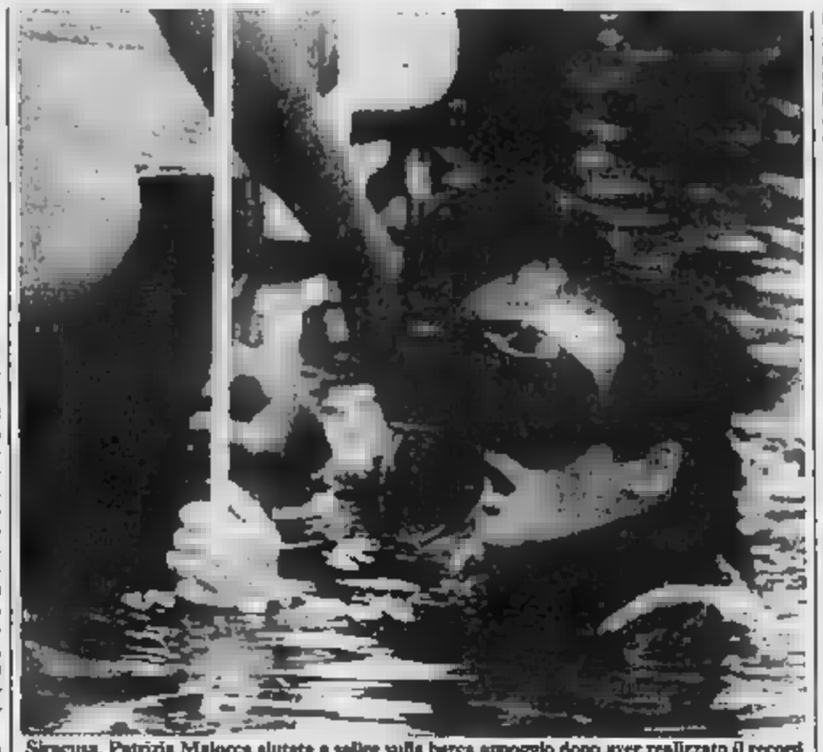
Una mamma in apnea a -70

Patrizia, sposata e con figli, non gareggiava dall'82 - Un attimo di paura dopo l'immersione: «Mi gira la testa» - Oggi Rossana cercherà di toglierle il primato

SIRACUSA — Al secondo tentativo, Patrizia Majorca ce l'ha fatta: ha toccato i metri sott'acqua. Ha battuto il record di immersione in apnea migliorando di 4 metri il suo primato personale, conseguito la scorsa settimana superando di 3 metri il precedente limite che apparteneva alla sorella Rossana.

Sotto gli occhi attenti di papà Enzo Majorca, nell'azzurro intenso del mare di Fontane Bianche, la spiaggia a Sud di Siracusa, è in corso un emozionante duello in famiglia. Metro dopo metro, le due sorelle tentano di superarsi in vicenda a fondità mai raggiunte da una donna. Fra oggi e domani Rossana tenterà di riacciuffare il suo primato. Nei prossimi giorni Patrizia potrebbe provare a migliorarsi: dipende da quello che diranno i medici, dall'importanza che daranno ad alcuni disturbi che hanno colto la sperimentatrice alla conclusione della prova: capogiri, vertigini, dolore al timpano sinistro, «difficoltà di compensazione», spiegano i medici che la seguono.

Nel frattempo andranno avanti i tentativi grande Enzo. Anche lui vittima, martedì, di alcuni disturbi all'orecchio destro durante una prova allenamento che lo portato a metri. L'affondo fino 100 metri del limite mondiale (l'attuale record è detenuto dallo so Majorca metri) è questione pochi giorni; medici il campione d'immersione sarà oggi sottoposto darnno risultati positivi, la prova compiuta questo fine settimana. Majorca dimostrato di 1 cento metri, il più grande.



Siracusa. Patrizia Majorca aiutata a salire sulla barca appoggio dopo aver realizzato il record

Nell'attesa i riflettori sono puntati sulle sue due figlie, Patrizia, 29 anni, due figli (Antonio di 3 anni, Marina di 14 mesi) ha compiuto la prima immersione nel 1978 quando raggiunse i 35 metri di profondità. Le ultime prove, prima del matrimonio e della maternità, risalgono al 1982, nel mare di Milazzo, quando, assieme alla sorella Rossana, che ha 27 anni ed è sposata da un mese, raggiunse i 50 metri.

Dice di sé e della sua passione per gli abissi: *«I record non sono la cosa più importante. Ho cominciato a immergermi per provare le stesse sensazioni che provava mio padre. Scendere sempre più giù, superarsi e cogliere se stessi, cercare fino in fondo il proprio essere e i propri limiti»*. L'«operazione Archimede», appoggiata dalla famiglia Majorca ha il quale la questa sfida contro gli abissi, va avanti da più di una settimana.

Quello Patrizia il primo risultato da record. L'immersione si è svolta a gli di distanza da Bianche, sotto la piattaforma della nave «Anfitrite», messa a disposizione dal gip, ed è durata esattamente 3'14". Nel corso delle immersioni sono sempre presenti i sommozzatori dei carabinieri, Guardia di Finanza e vigili del fuoco. Il servizio di sorveglianza in mare è curato da motovedette della capitaneria di porto, dei carabinieri, Guardia di Finanza e vigili urbani di Siracusa.

passate 10.15 quando Patrizia ha cominciato le operazioni preparazione. Ore cieli iperventilazione, uno in superficie, l'altro in acqua. La regolarmente, opportunamente la respirazione, elimina anidride carbonica e immagazzina il ossigeno. Qualche minuto dopo è già in acqua, scompare fra i flutti accarezzati da una fresca e leggera brezza, sotto chi dell'équipe di esperti che l'assistite: sommozzatori, medici, compagni nelle mille avventure Enzo Majorca e adesso sue figlie.

Patrizia scende con la vorra del padre, alleggerita di qualche chilo. Lui, Enzo, assiste alla prova con malcelata trepidazione. Quando capisce che è fatta, un grido di gioia irrefrenabile. Poi va incontro alla figlia che risalita in superficie. Arriva anche Rossana che abbraccia la sorella-rivale. L'entusiasmo è alle stelle, ma Patrizia comincia a sentirsi male. *«Nulla di preoccupante — assicura Enzo Majorca —. E' successo anche a me»*.

La segue i consigli del padre. Qualche minuto dopo di nuovo grado di parlare tranquillamente. successo? *«A resistere molto ho provato un forte dolore al timpano destro, la corrente mi faceva girare come una trottola ma in fase di discesa, ma in fase di risalita. Preoccupata* cominciato *«filare»* i piedi *dalla staffa, pronta a risalire. Poi però il timpano si è sbloccato e non ho avuto alcun problema ad arrivare fino* metri. *Dopo* inconvenienti di compensazione dei giorni scorsi giuro non ci credevo più».

Tenterà migliorare il suo *«Per* no, nei prossimi giorni forse, dipende da cosa diranno i medici».

La sfida, insomma, è aperta agli inizi.

Nino

Troppe scalate: convegno in ottobre i più famosi alpinisti

Biella, salviamo le montagne

Campi base a immondezzaio, piste trasformate in autostrade, rifugi ovunque «Bisogna limitare i trekking incentivati dagli sponsor e dagli egoismi personali»

BIELLA — Dalla Zelanda arriverà anche Hillary, il mitico conquistatore della vetta dell'Everest nel maggio 1953. Verrà a presiedere i lavori del congresso internazionale «Mountain Wilderness» (Montagne selvagge) in programma 31 ottobre al primo novembre, promosso Club Alpino Italiano e dalla Biella con la partecipazione di un centinaio fra i più famosi alpinisti non professionisti di tutto il mondo.

Il sottotitolo del simposio («Alpinisti di il mondo per la difesa dell'alta montagna») indica già gli scopi che si propongono organizzatori. Non è un mistero che le vie celebri percorse negli Anni Cinquanta dai pionieri delle esplorazioni alpine siano tutt'altro che incontaminate. appassionati cattano a definire immondezzaio». Il campo da cui partono i novelli conquistatori dell'Everest. Alcune piste quota, aperte dagli scalatori d'altri tempi, sembrano trasformate in autostrade, disseminate di rifiuti d'ogni tipo: liferano po' ovunque i rifugi alpini, crescono i impianti funiviari e elettrodotti, le dell'aggressione alla montagna e alla natura, considerate terreno di conquista, stituiscono l'altra, facia delle «imprese» umane.

«Se non ci autorompolamentiamo, scenderanno la possibilità e il piacere di fare alpinismo» avverte Osio, presidente Club Alpino Accademico, ente che, fondato a Torino nel 1904, riunisce poco più d'un centinaio alpinisti «dilettanti», scelti titoli e (ne fanno parte, tra gli altri, mo Renato Chabod, Babbi, George Livanos, Fritz Wiessner, Ricardo Cassin).

Non è che l'allarme per preservare l'alta montagna dall'incontrollato sovraffollamento, parta dal Piemonte e da Biella. Torino, nel nacque il Club Alpino iniziativa di Quintino Sella; a Biella operarono il fratello Venanzio e il nipote, tramiti pionieri fotografia d'alta montagna (il ricco e raro materiale è conservato dalla benemerita Fondazione Sella); la capitale piemontese è la sede del rinomato Museo della montagna e delle più diffuse riviste del

Ma se l'appello in partenza da ha trovato subito gratificanti consensi da tutto il mondo, il problema di come passare dalle buone intenzioni a un progetto operativo. Sarà possibile preparare una specie di decalogo cui dovranno attenersi gli scalatori d'alta quota? *«Il primo passo del lungo psicologico che ci riproponiamo indicare* — precisa Roberto Osio — *è la presa di coscienza del pericolo da parte degli alpinisti. porre un limite alle spedizioni, ai trekking incentivati dagli sponsor, dalle ambizioni e dagli egoismi personali»*.

Rincara la dose Dino Rabbi, presidente della sezione occidentale del Club Alpino Accademico: *«Alcuni campi base alpini attrattivi circhi Barnum, con attori malati protagonisti. La montagna non deve essere un oggetto consumistico tipo "usa e getta". Devono capirlo per primi gli alpinisti se si vuole che anche i turisti della domenica rispettino e amino la natura»*. L'amore è anche rinuncia, sarà dunque il saggio in partenza da Biella, corredato da un altro che non è soltanto uno slogan: più che conquistare, è importante essere conquistati. Anche dalla montagna.

Guido J. Paglia

Chieti, sessanta in Consiglio comunale

CHIETI — Gaetano Cameli, assessore democristiano del Comune di Chieti è stato colpito da sasso lanciatogli consigliere mento sociale, Nicola Ciuculllo, durante la seduta del Consiglio munale, riunito per scutere il previsione annuale e triennale.

termine di una so discussione sul problema degli sfrattati, il consigliere missino ha estratto di tasca un sasso lanciandolo contro l'assessore all'urbanistica (che è riuscito a deviarne la traiettoria con la mano), il quale stava replicando all'interrogazione presentata sull'argomento dal gruppo del movimento sociale.

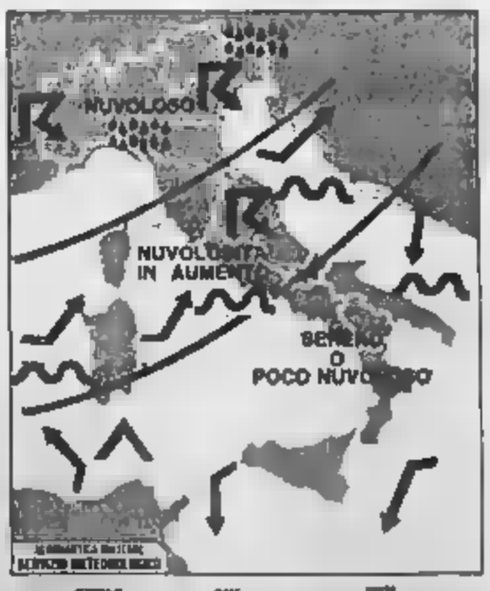
Incendi sulle alture di Albenga

— I vigili e Albenga e Savona, squadre delguardia f e volontari sono impegnati nello spegnimento quattro grossi incendi boschivi sviluppatisi quasi contemporaneamente sulle alture di Arnasco e Ceneri, una frazione di Ceriano alle spalle di Albenga. Già consistenti i danni all'ambiente. Un'intera pineta è andata distrutta sul versante di Arnasco e le fiamme minacciano da vicino il villaggio turistico «Versoimar» di Ceneri.

Roma-Napoli per due ore

ROMA — L'autostrada Roma-Napoli, nel presso Frosinone, è stata chiusa al traffico due ore per l'incendio di un'auto sulla direttrice Sud. Si è formata una lunga fila e il traffico è tornato a scorrere normalmente solo dopo un'altra ora. Incidente con due morti e due feriti gravi sempre sulla Roma-Napoli: una «Mini» ha tamponato un camion.

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni inizialmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata nuvolosità in aumento al Nord con possibilità di precipitazioni anche temporalesche ad inizare dalle zone alpina.

temperature: al Nord, in sulle altre zone.

venti: regioni settentrionali Ovest. Sulle altre zone deboli o moderati settentrionali

mari: in prevalenza poco mossi. Molto mosso in aumento sui bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	13	28	L'Aquila	16	27
Verona	17	28	Roma Urbe	16	28
	16	30		16	28
	17	27	Campobasso	17	27
Milano	16	28	Bari	18	
Torino	17	27	Napoli	18	28
	17	28	Potenza	16	28
Genova	18	27	R.M. Leuca	21	28
Bologna	16	31	R. Calabria	21	28
Firenze	18	30	Messina	21	28
Pisa	16	28	Palermo	21	28
Arezzo	14	27		21	
Perugia	16	27	Alghero	18	
	17	30	Cagliari	18	28

città estere

Amsterdam	13	19	Lisbona	16	26
Atene	23	30	Londra	14	19
Bangkok	27	34	Los Angeles	17	25
Berlino	8	18	Madrid	18	33
Bruxelles	9	17	Montreal	9	19
Buenos Aires	8	18	Mosca	14	29
Copenaghen	11	18	New York	21	32
Dublino	12	16	Parigi	16	22
Francoforte	15	17	Pechino	20	
Gerusalemme	21	34	Rio de Janeiro	16	30
Ginevra	14	22	Sydney	09	20
Helsinki	13	17	Tokyo	27	30
Hong Kong	25	30	Varsavia	13	19
Il Cairo	24	37	Vienna	19	33

civile di Torino

30 LUGLIO 1987

NAD — Cavaliere Matteo, Rifiliere Alberta, Gianfranco Federica, Soldati Florence, Fernanda Valentina, Delfi Sandi Serena, Ambrogio Giulia, Gerosoli Francesco, Deluigia Pasquale; Pusti Sara, Carosello Chiara, D'Alessio Maria Concetta, Ahmad Christian, Alfonso Ivana, Quaiotto Gabriella.

MORTI — Gioveta Angela in Ferrero, di anni 78, nata a Cesana, pens., abitante in c. Cesana 49; Bugliari Maria Rosa v. Bugliari, a. 73, S. Sofia D'Epiro, pens., p.za Cavour 12; Barbo Giuseppe, a. 71, infermiere Pss, pens., C. U. Sanvenco 8/5; Galliodi Dorata v. Verona, a. 81, Pietragalla, pens., v. Monte Ortigara 1; Anselmo Filomena e Sartirapina, a. 84, Melfi pens., v. Bologna 268; Gabbiati Ada, a. 78, Varotta, religiosa, str. Vaj Zahelli 20; De Mattia Ada v. Bertola, a. 78, Revenato m. Piano, pens., C. Ornato 84; Cappellaro Rocco Vincenzo, a. 78, Ivrea, pens., Maria Vittoria.

Deceduti in ospedale Bianco Elisabetta in Meninenni a. 77, Casomaggiore, casalinga, Mauriziano; Savio Maria Cristina in De Grandis, a. 57, Torino, pens., Maria Vittoria; Brisotto Celestina in Di Caro a. 78, Castellnuovo, pens., Martini, Battist Italo, a. 41, Giaveno Tse, commerciante, Molinette, Olivetti Bernardo, a. 78, Spinazzola, pens., Nuovo Astanteria, Cantinella Margherita v. Mariella, a. 73, Foggia, pens., Martini, Agostino Gerolamo, a. 74, Torino, pens., Martini, Rolando Candida v. Silvio, a. 73, S. Giorgio in Bosco, pens., Molinette, Di Caro Giovanna v. Donara, a. 68, Tripoli, pens., Nuova Astanteria; Rebaldi Maria Teresa v. Tosetto, a. 84, Torino, Vecchia Astanteria; Bernagliosi Amabile, a. 90, Grimei Vaiodonna, pens., Vecchia Astanteria; Rissa Ines v. Cerrato, a. 82, Alongardina pens., Nuova Astanteria; Rosaro Mario, a. 78, Taranto, pens., Martov, Alfeo Vittorio, a. 73, Savigliano, pens., Molinette; Bresso Luciano a. 56, Torino, odontotecnico, str. Mongrano 190; Bello Maria, a. 78, Taranto, pens., Nuova Astanteria; Perego Lino, a. 57, Torino, commerciante, Molinette; Cassola Carlo, a. 66, Bricherasio, commerciante, Molinette; Scagliotti Lino, a. 76, Cumiana, pens., Maurinano; Parisella Giuseppe in Campochiaro, a. 48, Cahagnone, pens., Nuova Astanteria; Matteo, a. 50, Vadese).

Nati 18 - Morti 39

Il 27 luglio 1987 si è spento il

prof. Tomaso Oliaro

Per sua espressa volontà, ne danno annuncio e funerali seguiti. I figli Alberto con Maria Luisa ed Elena, Paolo in sonetta Elda, Emma Colombo, parenti tutti. Un grazie di cuore al prof. A. E. Palermo e a tutti i suoi collaboratori. Si ringrazia per l'amorevole assistenza la signorina Tarantola Michela.
— Torino, 30 luglio 1987

Domenico e Gina Bosso con i figli piangono l'indimenticabile TOM.

La Editrice Minerva Medica annuncia la scomparsa del

prof. Tomaso Oliaro

per 50 anni insostituibile guida della Società
— Torino, 30 luglio 1987.

Franco e Federico Di Nola piangono il carissimo amico

Tom Oliaro

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 30 luglio 1987.

Quanti hanno pianto la scomparsa dell'amico

Tomaso Oliaro

— Torino, 29 luglio 1987.

Lucio Di Guglielmo, col Comitato di Redazione di «La Radiologia Medica», partecipa al dolore del figlio e dei dipendenti di Minerva Medica per la scomparsa del

prof. Tomaso Oliaro

— Torino, 29 luglio 1987.

Cilillo fa' preziosi vita piena' si stringe della famiglia.

Cesare e Filippo con Daniela e Anna Gianfranco sono vicini ad Alberto e Paolo per la perdita del caro

prof. Tomaso Oliaro

— Torino, 29 luglio 1987.

Si unisce al dolore di Alberto gli amici Renato e Raffaella Bellardi.

Direttore, primari, aiuti, assistenti e personale dell'Istituto di Patologia sinfungica, I, II e IV sezione, Chirurgia toracica e Fisiopatologia respiratoria partecipano al dolore dei dott. Alberto e famiglia per la scomparsa del

PROF. DOTT. Tomaso Oliaro

Il cui impegno di scienza è stato fonte di sapere e conoscenza per generazioni di medici.
— Torino, 29 luglio 1987

Emilio Fabio prende viva parte al dolore di Alberto per la scomparsa del PADRE.

Antonio Rolle, affranto per la perdita del suo carissimo TOM, partecipa gli al lutto della famiglia.
— Genova, 30 luglio 1987.

Il Rotary Club di Torino prende commossa parte al dolore della famiglia per la scomparsa del consocio

prof. Tomaso Oliaro

— Torino, 30 luglio 1987

Il Circolo Subalpino prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del consocio e amico carissimo

prof. Tomaso Oliaro

— Torino, 30 luglio 1987

I Soci per Nestori sono vicini all'amico Alberto per la perdita del padre

prof. Tomaso Oliaro

— Torino, 30 luglio 1987

Bruno De Michelis

partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico di sempre

professor Tomaso Oliaro

— Torino, 29 luglio 1987.

Roberto De Mella
Elisa Alberto
ricordano commossi il maestro

Chiadò Virat

Le sorelle Laura, Franca e Carla lo ricordano con amore. Esequie in San Domenico d'Asti venerdì 31 luglio ore 10,30 partenza Moncalvo ore 9,30.
— Torino, 29 luglio 1987.

Le figlie Eliana Bagre annunciano con profondo dolore la scomparsa del padre

dott. Paolo Adler

Si ringraziano i dottori Luciano Chiola, Maurizio Quaini, Danilo Cisci e tutto il personale medico e paramedico del reparto 5 B dell'ospedale San Carlo che lo hanno assistito e assecondato come gruppo collega. Un grazie di cuore anche a tutti gli amici che con la parola e l'azione hanno condiviso questo triste evento. I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 11 dall'ospedale San Carlo in Milano verso il cimitero israelitico.
— Milano, 30 luglio 1987

I nipoti Dario con Francesca e Barbara con Giulio e la piccola Carlotta piangono con profondo dolore la scomparsa di nonno PAOLO.

Il genero Giorgio Bagre con la affettuosissima amata la ricorda con rimpianto.

Nuccio Mandrangola partecipa con dolore al grave lutto che ha colpito la cara Elena.

Giorgina Tedesco con la figlia Tullia e Ivana ne ricordano la impareggiabile doti di umanità.

La compiangono con grande affetto la cognata Lucia Balbiella Gervasio, la cognata Franca Lesca D'Ashton, la nipote Carla e Gianni Liguori, Paola e Chiara Cappello, Ida Campagnaro, l'affezionata Natalia, Riccardo con Cinzia, Maria Teresa Spreafico.

Luisa Ring Mastrodi e Gabriele Mastrodi ricordano con affetto il caro amico PAOLO.

Bruno Bagre ricorda affettuosamente il caro amico PAOLO.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierina Lovera nata Corino

Con grande dolore lo annunciano il marito Piero, i figli Anna, Adriano e Adalberto, generi, nuora e nipoti. Funerale oggi, giovedì 30 ore 16 Parrocchia Santa Caterina. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 luglio 1987

I dirigenti Ferrero ricordano affettuosamente

Peona Luisa Vernier

— Torino, 30 luglio 1987

Luigi Oberto con Paola e Stefano e Michelangelo Rosona, Luisa e Roberto Montagna e i nipoti Giacomo, Paolo e Francesco partecipano affettuosamente al dolore dei familiari della carissima

Peona Luisa ved. Vernier

— Torino, 30 luglio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eva Croce nata Picollo

anni 61

Addolorati l'annunciano il figlio Franco con la moglie Lidia, i nipoti Luigi con la moglie Maria, Alberto e moglie, i nipoti Paolo, Achille, Giovanna, Regina, Claudia e Loredana i cognati Vincenzina ed Ernesta, le care amiche e conoscenti tutti. Funerali venerdì 31 c.m. alle ore 9,30 nella Cappella dell'Ospedale di Vinovo ove la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Reaglie Torinese. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 luglio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Utili

ingegnere

anni 35

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli Antonio e Matteo, genitori, nonni, i nipoti Elisa, Marco, Evelin, Manuela, Annalisa parenti tutti. Funzione funebre in Chivasso venerdì 31 corrente mese alle ore 16 parrocchia Santa Maria Assunta. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 luglio 1987.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione Area FIAT di Torino profondamente commossi esprimono sentimenti partecipazione al sig. Antonio Utili tristezza della borgesanense Bene e di Chivasso ed a suo fratello per la scomparsa del padre

ing. Maurizio Utili

— Torino, 29 luglio 1987

Ing. Regis Ferro partecipa al dolore della famiglia Utili per la scomparsa del

Ing. Maurizio Utili

— Torino, 29 luglio 1987

Il Rotary Club di Chivasso partecipa al dolore del consocio Antonio per la perdita del

ing. Maurizio Utili

gli socio fondatore del club

— Chivasso, 29 luglio 1987

I Compagni della Compagnia Sisulu, commossi partecipano al dolore di Luigina e Antonio Utili per la scomparsa del papà ing. MAURIZIO.

La famiglia Delmastro e Nicolla si associano al dolore della famiglia Utili e Stefano.

Dipendenti e Collaboratori della Concessionaria FIAT Bussi partecipano commossi al dolore del Sig. Antonio Utili e famiglia per la perdita del papà ing. MAURIZIO.

Partecipano Luigi Gonella e famiglia, Bruna Alessandro e famiglia.

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

dottor Carlo Toglia

Lo piangono la moglie, figlie e parenti tutti. Funerale in Borgaro giovedì 30 luglio, ore 15,30, partenza Abbazia (chiesa nuova, via Italia 24).
— Torino, 29 luglio 1987.

I Presidente Ivano Dall'Oppedale Maurizio e Lucia partecipano al dolore della dottoressa Annamaria Toglia per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al cordoglio i Colleghi.
Bruno Agricola
Bruno Anselmo
Corrado Bellomo
Giuseppe Bonnici
Enrico Burgay
Franco Cella
Massimo Cortesi
Calcedi
Giuseppe Cuzzo
Adriano D'Agostino Bert
Margherita Fedisi
Carlo Ferraro
Lilla Giovasso
Giovanni Battista Gilardi
Alberto Gisolo
Roberto Laterza
Rita Levo
Bartolomeo Profio
Rodolfo Puci
Adriana Rinaldi
Vincenzo Sagaia
Antonio Viale Ramos

Partecipa al dolore della dottoressa Toglia il Personale paramedico della Divisione medicina Ospedale Mauriziano di Lanzo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pisano

Ne annunciano la scomparsa la moglie Francesca, le figlie Carla col marito Aldo, i nipoti Alessandro, Sabrina, il figlio Gianni con la moglie Romina, nuora, nipote, fratello, cognate nipoti, cugini, consuoceri Lavoria e Scarcia. Funerali verranno celebrati venerdì 31 ore 8,30 Parrocchia Nostra Signora della Pace. La salma sarà proseguita nella tombe di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 luglio 1987

Carla Noero

non è più vi mette a noi. Un fatale malore gli ha spezzato a 31 anni. Funerale in Cuneo giovedì 30 luglio ore 16,15 partendo da via Piave 28.
— Cuneo, 29 luglio 1987

Crescentemente è mancato ai suoi cari

dottor Pietro

ex Capitano degli Alpini

anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie Cleofilde Vada con i figli Emanuela e Antonella. I funerali avranno luogo in Mondovì per oggi alle ore 15 partendo dalla casa di via Torino 7. Telefonare al 041 082
— Torino, 30 luglio 1987

Non dolore e nella speranza che viene dalla fede, gli Assistenti Religiosi e le Consorelle del Ospedale Mauriziano annunciano l'improvvisa morte del Confratello

don Andrea Borri

Facendosi voce anche dei malati avvicinati da don Andrea partecipano al lutto dei familiari.
— Torino, 30 luglio

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio

Ne danno il triste annuncio la figlia Carla con Fabrizio e la sua adorata nipotina Claudia. Funerale giovedì 30 ore 14,30 Parrocchia Santa Maria Goretti. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 luglio 1987.

Nell'ora del dolore sono vicini ai carissimi Carla, Fabrizio e Claudia, i cugini Ennio, Riccardo, Cesare, Edoardo, Stefano e Sandra con le rispettive famiglie

E' mancato

Ines Mussino in

L'annunciano il marito Costantino Lupi, i figli Alessandro con famiglia, Paolo, nipoti giovedì 30 ore 15, via Pianta 12, Villadeati.
— Valdilatore, 29 luglio 1987

Dopo lunga sofferenza è mancata

Margherita Chiocchini in Castelluccio

anni 74

Addolorato lo annuncia il marito Federico con parenti tutti. Funerali oggi ore 14 da via Goldoni 45, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 luglio 1987

Una mamma cuore grande a persone

Margherita Ruffino ved. Strumia

La piangono i figlio Alberto con Nuccia e figli Gabriella con Maurizio e Sonia, Elisabetta, Luciano, Ignazio, Renata, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata a Cantiere Generale, venerdì 31 ore 10,45
— Castagnole Pie, 29 luglio 1987.

Luca Napolitano

Amatissimo compagno. La speranza che di ritrovarlo è il solo conforto al nostro lancinante dolore. Fabio, Dario e Alda.
— Napoli, 30 luglio 1987.

Il Gruppo Amici Alpini partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio

Luigi Farina

— Torino, 29 luglio 1987

Le Maestranze delle delle Casalinghi Lavoria Portaluppi, Trabaldo Fabbia e Tin-Tin partecipano commosse al dolore del titolare signor Piero Tonella per la scomparsa della cara mamma signora

Serena Corte ved. Tonella

— Pinerolo, 29 luglio 1987

Clara e Luigi Boggio Cassero e famiglie, partecipano al lutto di Piero, Carlocchi e Mariangela per la morte della mamma

Serena Tonella

— Borgaretto, 29 luglio 1987.

Maurizio Zanon
Maria Zanon
Alfredo Ferri
Luciano Serano
Silvia Pagano
Filippina Tonella

partecipano al dolore dell'amico Piero e della famiglia, per la perdita della mamma signora

Serena Corte ved. Tonella

— Pinerolo, 29 luglio 1987

L'Amministratore, Condomini ed Inquilini di via Juvarra 37 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'avv

Rizzardo Trabbi

— Torino, 29 luglio 1987

Il Consorzio 06-Vespasia partecipa alla scomparsa dell'avv

Rizzardo Trabbi

— Torino, 29 luglio 1987

La Pioneer Italia - Agenzia Play partecipa commossa al dolore della famiglia Rolando per l'improvvisa perdita

Giuseppe Rolando

— Torino, 29 luglio 1987

I cugini, tutti i parenti e gli amici annunciano a quanti la conobbero la scomparsa di

Onorina Toselli

— Peveragno (Cn), 27 luglio

E' mancato ai suoi cari

Michele Andreis

ragazzo del 98

Premio Fedeltà FIAT

Lo piangono i figli Eva con Franco Jacopo, Giulio con Irma, Lucia con Roberto, i nipoti Rosetta con Gigi, Elena con Michele e Anna, Massimo con Graziella, Guido, Daniela, cognato, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Enrico Fubini per le amorevoli cure. Funerali in Bollengo e Ala venerdì 31 luglio, ore 15,30, chiesa parrocchiale.
— Torino, 29 luglio 1987

I familiari per comunicare

Tommaso Stano

ringraziano sinceramente quanti si sono uniti al loro dolore.
— Torino, 30 luglio

La famiglia Balma ringrazia per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Lauro

Angiolina Ivini colora che hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 29

1947 1987

Umberto Orlando

giubilato

Lo ricordano con Maria Grazia, Silvia ed Ilaria. Messa anniversaria oggi alle ore 11,30 alla Madonna degli Angeli.
— Torino, 30 luglio 1987.

1964 1987

Massimo Bruni

Custodiamo il tuo ricordo nel rimpianto e nella tua presenza.

Carlo Ballor

vivi nel cuore dei tuoi cari.

1906 1987

Emilio Gorni

Il papà e la mamma con infinito amore e rimpianto. Santa Messa domenica 2 Parrocchia della Pace (via Madonna)

Nella ricorrenza del 13° anniversario della scomparsa di

Ferdinando

la famiglia lo ricorda sempre con tanto affetto e intimo rimpianto
— Carnino Cortiglione Torinese, 30 luglio 1987

1977 1987

Gustavo Nordi

Nulla può farmi dimenticare il grande bene che ho perduto. Anna lo ricorda sempre con affetto

1964 1987

Guido Pignatelli

Il ricordo di Guido è imperante quanto la sua presenza. S. Messa Pregefato oggi 20.30

1964 1987

DOTTOR

Antonio Lorenzo Cuniberti

ricordando sempre.

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 151 del 6-2-'85 e pubblicato sulla G.U. n. 99 del 27-4-'85

Per la protezione degli uccelli e della natura per imparare a praticare il birdwatching.

DIVENTATE SOCI LIPU

Riceverò la di socio!
☐ i numeri della Uccelli
☐ Autoadesivo con l'Upupa simbolo Lipu
☐ Autoadesivo di socio 1987 «Il Cavaliere d'Italia»
e, in più lo stupendo volume «Birdwatching» la più completa guida mai realizzata in natura.

DESIDERO DIVENTARE SOCIO
Io sottoscritto Residente a
C.A.P. Via N.
Ho versato L. 40.000 sul c/c
Cc Postale n. 627/Fil.30 Vaglia postale Allegato

A colpi di pistola un operaio uccide la moglie e il figlio drogato

Notte di orrore a Milano

L'uomo ha infierito a colpi di bastone sul giovane agonizzante - Poi ha aggredito la figlia che fuggiva: botte sulle mani mentre la ragazza si calava (dal settimo piano) nell'appartamento sotto - Il piccolo Domenico salvo solo perché l'arma s'è inceppata

Milano. Sul balcone in alto: Antonio Tropeano, l'assassino; sotto: la figlia Caterina salvata da Giovanni Felicità (a destra) che spiega come ha fatto in salvo la [illegible] (Telefoto Ap-Day Studio)

[illegible] violentatori dello zingaro

CAGLIARI — I sei minorenni di Dorgali, [illegible] il 17 scorso per aver [illegible] della zingarella [illegible] di 11 anni sulle scogliere di Calagonone, [illegible] stati scarcerati. I sei, tutti tra i 16 ed i 17 anni, hanno lasciato in mattinata l'Istituto di rieducazione per minorenni di Quartucciu (Cagliari) ed hanno fatto ritorno nelle abitazioni a Dorgali.

Il tribunale dei minorenni, presieduto dalla dottoressa Marinella Polo con a latere il giudice Roberto Mella e gli esperti dottoressa [illegible] Sanna e professor Ovidio Lovisetti, ha concesso la libertà provvisoria, in attesa della sentenza.

[illegible] è stata assunta «ritenendo opportuno approfondire gli elementi di [illegible] ed della personalità degli imputati».

Il pubblico ministero Grazia Corradini aveva chiesto la condanna degli imputati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno con il beneficio della sospensione [illegible] sionale della pena.

Gli avvocati difensori Cavino [illegible] e Rino Macciotta [illegible] chiesto il perdono giudiziale per i loro assistiti. Venerdì scorso il tribunale di Nuoro aveva condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione Antonio Deluigi e Salvatore Mula, entrambi ventenni di Dorgali; a tre anni Efisio Ohiani di 20 anni e a due anni e quattro mesi a Pietro Trudu, [illegible] anni, tutti di Dorgali. *(Ansa)*

MILANO — Ha ucciso [illegible] moglie e [illegible] figlio. Ha tentato di uccidere una figlia, che [illegible] è salvata calandosi [illegible] balcone [illegible] settimo piano) nell'appartamento di sotto, e il figlio più piccolo, scampato solo perché l'arma [illegible] è inceppata. [illegible] Alla fine [illegible] è barricato [illegible] e si è [illegible] carabinieri. [illegible] Antonio Tropeano, 52 anni, [illegible] nel carcere [illegible] San Vittore. Continua a ripetere: *«Ho ucciso tutti, [illegible] qui non uscirò più. Tenetemi i soldi per la tomba»*.

Sono le [illegible] notte in via Milano, nel popolare quartiere «Quadrifoglio» di Garbagnate. Antonio Tropeano è nel soggiorno della sua [illegible] finto antico, tovaglia [illegible] pizzo e [illegible] sul tavolo. Sta guardando la tv. La moglie, Girolama Rao, 47 anni, [illegible] sveglia: *«Spegni subito. Non riesco a dormire e tra due ore devo alzarmi»*. Lavora in [illegible] di pulizie e il lavoro, per lei, comincia all'alba. Il marito risponde brusco: cominciano a litigare. Per una vacanza [illegible] programmata a [illegible] la moglie vuole rinviare; per il figlio maggiore, Giuseppe, 24 anni, che si droga, che ogni tre mesi finisce in galera per rapina o per spaccio.

Improvvisamente Antonio Tropeano tira fuori una pistola, una 7,65, e spara: cinque colpi diritti in faccia alla moglie, che muore all'istante. Poi va nella stanza dove dormono i tre figli: oltre a Giuseppe, Caterina, [illegible] 22 anni, e Domenico, quattordicenne. Caterina e Domenico si sono svegliati, ma non capiscono bene [illegible] sta succedendo. Giuseppe invece sta [illegible] dormendo. Il padre gli spara addosso: quattro colpi, due alla testa e due sul corpo.

Caterina disperata non sa cosa fare: l'unica salvezza — pensa — è la fuga. Si alza, va addosso al padre, che per un momento perde l'equilibrio, [illegible] sul poggiolo. [illegible] la ringhiera e [illegible] quell'attimo si rende conto [illegible] che [illegible] piano, che giù di sotto non c'è la salvezza, ma la morte. Allora si [illegible] disperatamente [illegible] bordo. Ma arriva il padre: [illegible] la pistola [illegible] colpisce [illegible] volto, alle mani per farle perdere l'equilibrio. In quel momento interviene un vicino, Giovanni Felicità.

Racconta Felicità: *«Verso le 1'll di notte ho sentito delle urla e poi dei colpi. Non ho capito che fossero spari, ho pensato ad un litigio»*.

— Succedeva spesso?

«No, non spesso, alle volte. Però non tardi. Io ho due bimbe piccole, avuto paura che si svegliassero. Così sono uscito sul terrazzo per dire [illegible] fare piano. Ma quello che ho visto non [illegible] dimenticherò mai».

Giovanni Felicità vede in fatti due gambe che pendono sul [illegible] poggiolo, e sopra una [illegible] che grida e [illegible] che le sta [illegible] e la colpisce, sempre più forte: *«Ho avuto paura. Non sapevo [illegible] bene cosa fare. Bisogna salvarla, ho pensato. L'unica [illegible] aiutarla a scendere. Le ho preso le gambe e l'ho tirata giù»*.

Mentre Caterina trova rifugio nell'appartamento del vicino, il padre, convinto ormai che la figlia sia volata giù (ai carabinieri continuava a ripetere [illegible] aver ucciso anche lei) affronta il piccolo Domenico. Gli punta la pistola contro: *«Papà, [illegible] fai? Io ti voglio bene»*, grida disperato il ragazzino. Papà [illegible] lo ascolta e preme il grilletto: l'arma s'inceppa. Domenico è salvo.

Giuseppe intanto sta [illegible] olando: quattro colpi di pistola [illegible] lo hanno ucciso. Antonio Tropeano prende [illegible] specie [illegible] bastone a colpisce alla [illegible] il giovane: colpisce, colpisce sino a che non è sicuro che non [illegible] proprio morto.

La strage è finita. Tropeano dice ai figli Domenico. *«Adesso vai dai carabinieri. Di' che li aspetto, aprirò solo a loro»*. Il ragazzino si infila [illegible] tuta, esce, chiede aiuto al portiere [illegible] palazzo. I carabinieri arrivano [illegible] dopo. *«C'è [illegible] un tratto di un quarto d'ora — racconta il maresciallo Antonio Lenza —, non voleva aprire, non era sicuro che fossimo davvero noi. C'era tensione [illegible] quei momenti, non [illegible] penso [illegible] avrebbe sparato [illegible]. Quando poi ci ha aperto, tutto [illegible] è risolto in pochi attimi. L'abbiamo trovato calmo, ormai cosciente [illegible] quello che aveva fatto»*.

Tropeano [illegible] più [illegible] nato la pistola [illegible] a tre caricatori, l'aveva gettata nello scarico della spazzatura. [illegible] si [illegible] preparato all'arresto, una valigia [illegible] vestiti e biancheria. Oggi [illegible] interrogato [illegible] magistrato Ilda Boccassini, che [illegible] tutta probabilità disporrà una perizia psichiatrica per cercare di capire cosa [illegible] averlo scatenato.

Antonio Tropeano [illegible] [illegible] la violenza e il carcere. La sua storia [illegible] a Cittanova, paese della Calabria dissanguato da una faida. [illegible] lui aveva cercato [illegible] uccidere un cugino: per questo [illegible] fatto dodici anni di [illegible] e due anni di soggiorno obbligato, a Mondovì. Nel '73 l'arrivo a Garbagnate dove un [illegible] trovato la [illegible] e un lavoro: operaio in una ditta di ascensori. Un [illegible] violento dunque? *«No affatto — dicono i carabinieri —, un bravo lavoratore, attaccato [illegible] famiglia. Non [illegible] ubriacone, non passava le serate al bar»*.

E la pistola? *«Bisogna capire — risponde il maresciallo [illegible] Lenza —, lo [illegible] stato in Calabria, [illegible] sono queste faide. La paura della vendetta [illegible] non [illegible] abbandona mai. Non [illegible] stupisco che avesse un'arma. Noi conosciamo i suoi precedenti, ma non era lui che tenevamo d'occhio. Ero il figlio da quando ha contribuito a drogarsi lo arrestammo almeno cinque volte l'anno. Attualmente aveva appena finito un periodo di arresti domiciliari, dopo una condanna per rapina»*.

Era quel figlio il tarlo che [illegible] anni rodeva Tropeano, [illegible] gli faceva continuamente riapparire i fantasmi del passato: gli arresti, il carcere, i processi.

Susanna Marzolla

Napoli, ucciso costruttore: non paga tangenti

«Mi dia la patente» e gli spara in fronte

Il killer aveva detto: «Sono un carabiniere» - S'indaga sugli appalti

NAPOLI — *«Sono un carabiniere, favorisca i documenti»*. Alla frase di rito, pronunciata da un giovane che vestiva abiti borghesi, il facoltoso imprenditore ha risposto [illegible] un sorriso e [illegible] cordiale *«buona sera»*. Ma ha fatto appena in tempo a prendere il libretto di circolazione, quando si è visto puntare contro [illegible] pistola. Cinque proiettili sparati a bruciapelo [illegible] hanno trapassato la testa.

Dopo aver compiuto la [illegible] missione di morte il finto carabiniere, [illegible] ogni probabilità un sicario della [illegible], è [illegible] tanato su un'auto guidata [illegible] da complice, lasciando [illegible] alle spalle la piazza deserta e immersa nell'oscurità della notte. All'esecuzione [illegible] assistito paralizzato dal terrore, un cugino dell'imprenditore ucciso.

L'omicidio è stato compiuto l'altra notte, [illegible] dopo le due, a [illegible], comune dell'area vesuviana. La vittima era Tommaso Alfano, un imprenditore edile di 41 anni che negli ultimi dieci anni si era costruito una piccola fortuna eseguendo lavori per [illegible] Comune.

Delitto di stampo [illegible] camorristico avvertono gli inquirenti. Il costruttore potrebbe essersi rifiutato di pagare una tangente, oppure non avrebbe voluto cedere alcuni dei numerosi appalti ottenuti [illegible] la realizzazione di [illegible] pubbliche.

La [illegible] è faticosamente riuscita a ricostruire le ultime ore [illegible] vita del costruttore. Tommaso Alfano ha trascorso gran parte [illegible] [illegible] Municipio di Striano, dove [illegible] è [illegible] corso una seduta [illegible] fluente del consiglio comunale per l'elezione del nuovo sindaco. Poco dopo l'una, si è allontanato a [illegible] della [illegible] «Bmw» in compagnia [illegible] cugino, Biagio Ferrara, commerciante di auto.

I due [illegible] percorso poche centinaia [illegible] metri: giunti [illegible] presso della villa comunale, sono stati bloccati da una vettura che ha tagliato loro la strada.

«Un uomo [illegible] spalancato [illegible] la portiera [illegible] ha chiesto i documenti» — ha poi raccontato Biagio Ferrara agli agenti di polizia — *«Ho detto che noi [illegible] carabiniere, e noi, che non avevamo [illegible] nulla [illegible] temere, glielli abbiamo mostrati»*.

È stato allora che l'uomo [illegible] ha estratto la pistola. Ha sparato cinque volte senza alcuna esitazione centrando a bersaglio. Tommaso [illegible] si è accasciato sul volante senza un lamento, sotto gli occhi del cugino terrorizzato. Rinfoderata l'arma [illegible] [illegible] si è allontanato senza fretta. A bordo della vettura guidata dal complice.

La notizia della morte di Tommaso Alfano sposato e padre di tre bambini, si è subito diffusa nel piccolo [illegible] vesuviano. [illegible] pochi minuti il luogo dove è stato compiuto l'omicidio è stato raggiunto da centinaia di persone una folla che carabinieri e polizia [illegible] riusciti a stento a contenere.

A Striano [illegible] gente ricorda una vicenda che risale a sei anni fa e di cui Tommaso Alfano fu protagonista. Il costruttore già allora specializzato nella realizzazione [illegible] opere pubbliche fu vittima di una banda [illegible] taglieggiatori che agiva in nome e per conto [illegible] della camorra Raffaele Cutolo. Un episodio avvenuto troppi anni fa perché [illegible] in relazione con quanto è accaduto l'altra [illegible].

«È [illegible] — aggiunge un sottufficiale dei carabinieri — in questa zona le imprese [illegible] Raffaele Cutolo sono un ricordo ormai lontano. Se i capi della camorra sono cambiati il metodo della violenza e dell'intimidazione è rimasto identico».

Fulvio Milone

Muore il pilota italiano Luciano Centini, 55 anni, è precipitato nei pressi di Parigi

Muore in Francia pilota italiano tradito dal suo cuore Anni Trenta

Acrobata solista al raid Frezza per velivoli d'epoca - Il Bucker è caduto in fase di atterraggio

PARIGI — Il pilota italiano Luciano Giulio Centini, di Arezzo è morto [illegible] sera ai comandi del [illegible] turismo. [illegible] Bucker 131, in un incidente all'aerodromo di Cerny, a Sud di Parigi, nel dipartimento dell'Essonne. Centini era [illegible] di comandi e stava compiendo delle [illegible] sopra l'aerodromo.

Al momento dell'atterraggio, per [illegible] che non sono state ancora [illegible] (forse un'avaria al motore, un [illegible] cecoslovacco che proprio Centini aveva voluto far montare sul suo Bucker e di cui era orgoglioso), il velivolo si è schiantato [illegible] lo.

Luciano Centini aveva di 55 anni, era vedovo e senza figli. Sua moglie [illegible] otto mesi fa per un infarto. Molto noto in città, era stato per dieci anni presidente dell'Aeroclub di Arezzo (dove aveva preso il brevetto di istruttore acrobatico) ed era stato anche consigliere dell'Aeroclub [illegible].

Attualmente ricopriva l'incarico di «Maestro [illegible] spo» della «Giostra del Saracena», la tradizionale manifestazione che si svolge ogni anno nella città toscana. Ma il volo era sempre la sua passione ed insegnava in una scuola per istruttori presso l'aeroclub di Varese, che [illegible] sede nell'aeroporto [illegible] Venegono.

[illegible] di Arezzo [illegible] ricordano [illegible] affetto: «Un buon amico e un ottimo pilota. Forse qualche volta un po' imprudente, ma in [illegible] ci [illegible] fare. La morte [illegible] meglio, uccise da un infarto, lo [illegible].

Ai comandi del suo BUCKER (un aereo tedesco degli Anni Trenta, [illegible] biplano biposto particolarmente [illegible] per l'addestramento acrobatico) Centini aveva preso [illegible] assieme ad altri [illegible] velivoli d'epoca [illegible] raid Frezza, era l'acrobata [illegible] della formazione.

Secondo quanto reso noto a Milano dall'ufficio stampa della manifestazione, Felice Manni, Luciano [illegible] era partito il 27 luglio scorso [illegible] Thiene (Vicenza): [illegible] venture [illegible] i dieci velivoli degli Anni Trenta dovevano [illegible] diverse [illegible] dell'Europa centrale. Erano la simpatica testimonianza di quanto sia ancora forte il fascino del volo romantico dei primi [illegible] del secolo, foulard svolazzante al collo e il vento che sferza il volto, proprio come ai tempi degli «sodaci e temerari» piloti «delle vecchie macchine volanti».

Quando il [illegible] stato [illegible] all'aerodromo di Cerny l'aereo il Bucker sembrava [illegible] aver nessun problema. Era [illegible] ritardo a [illegible] tabelle, il [illegible] volo [illegible] ritardato dal maltempo.

Improvvisamente l'incidente, proprio mentre il pilota italiano iniziava la manovra di atterraggio. Il Bucker [illegible] è [illegible] avvitato nell'aria, ha perso l'assetto di volo e si è schiantato al [illegible] lo.

Il pilota [illegible] stato subito [illegible] da due copiloti medici [illegible] prendevano parte al raid, ma è morto poco dopo (per una frattura cervicale), mentre lo stavano trasportando in un vicino ospedale. Ora il corpo si trova nella camera [illegible] La Champ Ouell.

«Non riesco proprio a capire come [illegible] potuto succedere — ha detto Manni — [illegible] bentissimo Centini: [illegible] istruttore di [illegible] da anni, [illegible] più [illegible] ore di volo alle spalle. Partecipare a questo raid lo aveva [illegible] felice, [illegible] l'entusiasmo di un ragazzino alle prime esperienze. È' una morte [illegible] surda. [illegible] ha [illegible] un guasto al motore, forse lo stantuffo, [illegible] so».

I piloti, malgrado l'incidente, [illegible] continuato il [illegible] ripartendo ieri mattina per Marsiglia, oggi dovrebbero rientrare in Italia ed è prevista una breve sosta a Biella, ma sono attesi a Thiene la sera.

Ad inflare contro l'ostello Anziani di Cortina colposo

Inchiesta sui due piloti - Un miliardo di danni

BELLUNO — L'indagine della magistratura bellunese sul disastro mancato [illegible] funivia Lagazuoi sta muovendo i primi passi. Ventiquattr'ore dopo l'incidente (un [illegible] dell'Aeronautica [illegible] ha tranciato i fili della funivia e per un miracolo le due cabine non [illegible] precipitate), il pretore di Cortina d'Ampezzo, [illegible] Lamonica, ha formalmente aperto l'inchiesta ipotizzando il reato di disastro colposo aviatorio e [illegible] il decreto [illegible] questuro dei [illegible] del velivolo che, impazzito dopo l'impatto con i cavi dell'impianto di risalita, era precipitato al centro del poligono militare del [illegible] no.

Il magistrato bellunese, che [illegible] consigliere di Cassazione, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni: *«Mi sono recato personalmente sul posto — ha [illegible] detto — non subito, ma quando sono stato informato [illegible] l'aereo era stato ufficialmente riconosciuto»*. [illegible] Il pretore trasmetterà il fascicolo, per competenza, al sostituto procuratore della Repubblica di Belluno, Fabio Sarcinelli, che deciderà come procedere.

Ma intanto sono da registrare le prese di posizione sul clamoroso incidente di lunedì mattina. Due interrogazioni parlamentari al ministro della Difesa sono state presentate dal deputato friulano socialista Gabriele Renzulli, e dal deputato del gruppo misto Alberto Bertuzzi. Renzulli chiede che *«si smetta di far correre rischi di questo genere alle popolazioni [illegible] Friuli»*, mentre Bertuzzi vuol [illegible] *«quali provvedimenti operativi e disciplinari ha intenzione di adottare il ministro per evitare il ripetersi di voli avventurosi sulla conca ampezzana»*.

Bertuzzi [illegible] è [illegible] a iniziative [illegible] su questo tema: qualche anno fa presentò alla Pretura di Cortina un esposto perché una pattuglia acrobatica privata aveva volato troppo basso in occasione di una manifestazione. Il pretore Lamonica [illegible] processo condannò i piloti ad una pena pecuniaria.

Sempre ieri il rappresentante dei verdi dal Friuli Venezia Giulia, Danilo Poci, ha scritto al prefetto di [illegible] per chiedere, a [illegible] [illegible] vicinanza, il blocco totale delle esercitazioni militari in Regione *«perché rappresentano un rischio continuo per la popolazione»*.

Intanto a Belluno ha cominciato il [illegible] lavoro che il perito [illegible] pretore, che dovrà fornire dettagli tecnici su come è potuto accadere l'incidente. L'ing. [illegible] lling, in un'intervista, [illegible] afferma to che l'Aermacchi 336 dell'Aeronautica Militare al momento dell'impatto con il cavo traente dell'impianto che collega il Passo Falzarego [illegible] il Monte Lagazuoi stava volando a non più di 80 metri di quota.

Quanto ai danni provocati alla funivia, secondo una prima stima, ammonterebbero a un [illegible] di lire.

Flavio [illegible]

Clamorosa svolta nell'inchiesta su irregolarità alla questura di Gela

Arrestati vicequestore e due agenti

L'accusa parla di interesse privato in atti d'ufficio - Erano già stati trasferiti - Il dirigente abitava nel villino dove [illegible] ucciso un grossista di ortofrutticoli - Il procuratore della Repubblica: «Il silenzio è d'obbligo»

CALTANISSETTA — Ne parlano tutti, ma nessuno [illegible] con precisione di che [illegible] si tratta. I «bene informati» non [illegible] sbottonano ma confi[illegible]: *«è cosa grossa»*. Caltanissetta [illegible] Gela [illegible] sotto choc per l'arresto del vicequestore Filippo Vitale, 44 anni, e dei poliziotti suoi sottoposti [illegible] commissario [illegible] celese, Vincenzo Costa, 38 anni, e Nicola Romano, di 37. Sono accusati di interesse privato [illegible] atti d'ufficio e le manette [illegible] state fatte [illegible] dai militari [illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] ordini di cattura firmati [illegible] Teresa Principato, uno dei sostituti della procura [illegible] Repubblica nissena.

[illegible] Vitale, fratello di un [illegible] senatore del pci, originario [illegible] Caltagirone dove ai tempi dell'università faceva [illegible] il corrispondente di un quotidiano siciliano, è stato [illegible] restato a Roma dov'era stato trasferito un [illegible] e mezzo fa quando, dopo i primi accertamenti, le indagini [illegible] presero [illegible] piega che per lui non lasciava presagire [illegible] nulla di buono.

«A disposizione» recitava l'ordine [illegible] trasferimento. Ieri il vicequestore è stato scortato nel carcere [illegible] massima sicurezza di [illegible] Caltagirone, a una decina di chilometri da Caltanissetta, dove ha raggiunto [illegible] gli altri due poliziotti. Qui la dottoressa Principato ha incominciato, in mattinata, un primo turno di interrogatori. L'arrivo [illegible] poliziotti ha [illegible] a ruba [illegible] la prigione, dov'è pure detenuto il libanese Bou [illegible] Ghassan, contraddittorio personaggio, alla fine implicabile [illegible] dei fratelli Michele e Salvatore Greco, condannati all'ergastolo per il delitto Chinnici, del quale ieri è stato ricordato a Palermo il quarto anniversario.

Perché il vicequestore e gli altri [illegible] poliziotti sono finiti dentro? Circola insistente [illegible] voce, che viene però soltanto [illegible] il rocket delle [illegible]. È sembra proprio vero che una delle piste seguite dagli inquirenti sia quella [illegible] minacce e degli attentati ai danni di facoltosi possidenti, commercianti e professionisti di Gela. Nella seconda città della provincia, [illegible] mila abitanti, [illegible] anni molta gente ha finito per piegarsi al racket e [illegible] puntualmente il prezzo della «protezione», che qui viene chiamato «pizzo».

Il procuratore [illegible] Repubblica Salvatore Celesti si è [illegible] in fretta dei cronisti andati [illegible] lui per avere notizie: *«[illegible] come questo il silenzio è [illegible] rigore. Gli arrestati [illegible] elementi [illegible] un organo dello Stato — ha detto — le indagini devono essere molto approfondite»*. [illegible] si è [illegible] a [illegible] qualcosa di più in questura, dove il vicequestore vicario, Vito Gallo, si è dichiarato *«molto dispiaciuto, anzi sconsolato»* e ha sostenuto [illegible] aver appreso degli arresti [illegible] leggendo i giornali. *«Non so niente»*, ha concluso.

Nello sfondo dell'inchiesta c'è un delitto, quello del ricco grossista di prodotti ortofrutticoli Carlo Domicoli, 48 [illegible], assassinato [illegible] del 17 luglio, due settimane fa, con due colpi di pistola. La vittima possedeva un villino multifamiliare con il dottor Vitale e il sovrintendente Costa, a poche decine di [illegible] tri dalla spiaggia di Roccazella. [illegible] un qualche nesso [illegible] [illegible] e [illegible] indagini [illegible] hanno trascinato dietro le sbarre il vicequestore e i due poliziotti?

Quando il dottor Vitale fu trasferito d'ufficio a Roma e il sovrintendente Costa fu assegnato a Caltanissetta, agli inizi di giugno, cominciarono i primi mormorii, sul [illegible] in questura si cercò di tagliare corto con un laconico: *«Si tratta di provvedimenti amministrativi»*. Lo scandalo che era stato [illegible] qualche [illegible] controllato è esploso [illegible] clamorosamente.

Il sovrintendente Costa, originario [illegible] Licata (Agrigento), ma residente da molti anni a Gela, si [illegible] opposto al trasferimento nel capoluogo ed allora era stato destinato alla questura di Potenza, dove non [illegible] neppure andato perché aveva usufruito di un permesso per malattia. Ritenendo ingiu[illegible] il provvedimento Costa [illegible] confidato [illegible] colleghi l'intenzione di rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale. Adesso gli arresti.

Antonio Ravida

Risolto l'enigma dei macachi

Sono in un parco agricolo ai piedi di Fiesole - Li ha comprati dallo zoo di Torino un antropologo di Firenze - «Studio i loro comportamenti di [illegible]»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Il giallo delle sei scimmie Macaco Nemestrine cedute dall'ex zoo di Torino all'Istituto [illegible] Antropologia [illegible] Firenze, si è chiarito. Gli animali [illegible] [illegible] agricolo privato di circa 120 metri quadrati sulla collina di San Domenico, ai piedi di Fiesole. Le ha comprate per un milione e 800 mila lire il dottor Andrea Camperio Ciani, antropologo dell'Istituto fiorentino, assistente del professor Brutetto Chiarelli conosciuto in tutto il mondo per [illegible] avanzato un'ipotesi [illegible] fra l'uomo e [illegible] scimmia.

«Alcuni mesi fa — racconta Ciani — *i miei colleghi dell'Università [illegible] Torino mi hanno informato che questa particolare famiglia Nemestrine, a lungo studiata nel [illegible] comportamento di gruppo, a [illegible] chiusura dallo [illegible] inchiaro di essere smembrata e ceduta a qualche circo»*. L'Istituto [illegible] Antropologia di [illegible] spiega lo studioso, [illegible] disposto ad acquistarle per mancanza di fondi *«Allora ho pensato di farlo a mie spese, con il contributo [illegible] alcuni amici»*.

A San Domenico, [illegible] Ciani, le sei [illegible] stanno benissimo. Vengono nutrite con mangime speciale, frutta e verdura fresca, orzo e avena. Un mantenimento costoso? *«Niente affatto»*, [illegible]. *«Il [illegible] complessivo dei sei esemplari non supera quello di un individuo umano, circa 55 chilogrammi. Mi [illegible] più di [illegible] mila lire la settimana»*.

E gli esperimenti? *«Continueremo a studiare il loro comportamento [illegible] gruppo»*. Ho lo studioso Viviseziani, prove [illegible] laboratorio cruenti, o, come teme la Lega antivivisezionista, esperimenti d'ibridazione fra uomo e [illegible] nia? *«Queste idee [illegible] folli»*, protesta [illegible] studioso. *«La Lega ha fatto [illegible] suo denuncia[illegible] senza [illegible] consultarci, senza neppure venire a vedere dove le teniamo e [illegible] le trattiamo»*. Ma gli antivivisezionisti [illegible] convincono. *«Se è [illegible] [illegible] le [illegible] scimmie [illegible] state comprate dal dottor Ciani, come mai il [illegible] di Torino ha sempre detto di aver ceduto all'Istituto di Antropologia di Firenze?»*, domanda Valeria Bini, [illegible] segretaria della Lav. Contro l'istituto fiorentino la Lega ha presentato [illegible] esposto-denuncia.

f. m.

A Roccaraso, con altri 6 cavalli

Rubati i sette purosangue alla nazionale di pentathlon

ROCCARASO — Colpo grosso dei ladri di cavalli la scorsa notte a Roccaraso, la stazione turistica [illegible] provin[illegible] dell'Aquila in cui [illegible] trova in ritiro la nazionale militare [illegible] pentathlon. Dal [illegible] neggio [illegible] stati rubati 13 cavalli, tutti [illegible] razza e di grande valore. 7 dei quali appartengono appunto alla nazionale militare.

[illegible] furto è stato [illegible] da ladri esperti, che hanno comodamente usato mezzi speciali per portar via i pregiati [illegible] che evidentemente [illegible] avevano «puntato» da tempo.

Le indagini [illegible] [illegible] al [illegible] di Sul[illegible] il vicino comando di compagnia [illegible] Castel [illegible] Sangro. Il danno per la nazionale è pesante, in quanto per [illegible] ro un purosangue da pentathlon sono necessari grossi investimenti e allenamenti che durano mesi e mesi.

La nazionale italiana, con il suo capitano Massala, è ormai [illegible] anni al vertice delle classifiche internazionali: ha [illegible] tutto, [illegible] alle Olimpiadi. Il pentathlon da [illegible] è diventato uno sport [illegible] altissima specializzazione, da atleti-supermen. [illegible] compone di cinque prove: trecento metri nuoto, scherma (fioretto [illegible] una stoccata), equitazione, tiro al bersaglio, e un cross da un chilometro e mezzo.

A questo punto [illegible] lecito ipotizzare [illegible] tutto: [illegible] furto compiuto da una gang specializzata in commercio di cavalli, fino al furto su commissione, teso a danneggiare la squadra che è considerata attualmente imbattibile.

Per costruire l'erede della «126»

Tra Fiat e Polonia una maxi-intesa

Anche i giapponesi sono in gara per la produzione della futura vettura «media» polacca - I giochi [redacted] aperti

[redacted] — L'erede della «126» sarà costruita in Polonia a partire [redacted] Fiat ha concluso ieri a Varsavia, dopo una lunga trattativa, un accordo di collaborazione con l'industria automobilistica polacca del [redacted] di circa [redacted] miliardi [redacted]ende, tra l'altro, la messa in produzione entro quattro [redacted] una vettura di 700 centimetri [redacted] e tre porte che sarà venduta sia in Europa occidentale sia nei Paesi del Comecon.

Vittorio Ghidella

L'intesa è [redacted] siglata dall'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, e resa pubblica [redacted] un comunicato congiunto. E' divisa in due parti: la prima consiste in [redacted] accordo quindicennale di collaborazione tra la Fiat e l'industria [redacted] bilistica polacca, la seconda [redacted] si riferisce [redacted]to alla produzione della nuova «piccola», [redacted] quale per ora non [redacted] conosce il nome.

La nuova vettura, che [redacted] di concezione completamente nuova, [redacted] come carrozzeria sia [redacted] motore, sarà prodotta negli stabilimenti [redacted] Bielsko-[redacted] e di Tychy, dove [redacted] viene costruita la «126». Tra il '91 e [redacted] costruite [redacted] mila unità. [redacted] volta «rodate», [redacted] tene di [redacted] sforneranno [redacted] mila [redacted] l'anno. [redacted] queste un terzo [redacted] pertinenza Fiat, che la distribuirà attraverso la sua rete in Italia e sul mercato dell'Europa occidentale: i due terzi saranno [redacted] invece distribuiti sia [redacted] Polonia sia negli altri [redacted] dell'Est.

L'investimento globale per produrre la nuova vettura sarà, come si è detto, [redacted] circa 600 miliardi; [redacted] questi oltre [redacted] miliardi saranno costituiti da impianti e macchinari apportati per circa la [redacted] dalla stessa Fiat [redacted] questo concederà [redacted] prestito all'industria polacca) [redacted] l'altra metà da altri fornitori sia italiani sia [redacted] Cee: il [redacted] invece di pertinenza polacca. (C'è [redacted] sottolineare, [redacted] mentre si affac[redacted] l'erede della «126», [redacted] popolare piccola vettura si [redacted]ncia ancora viva e vegeta e [redacted] appresta a confermare la propria [redacted] con un nuovo modello, la «126 tre porte».)

L'intesa, che sarà for[redacted] entro settembre, è [redacted] siglata a Varsavia alla [redacted] vice primo ministro Zbigniew Szalajda, [redacted] viceministro per il commercio [redacted] Klenk e [redacted] direttori [redacted] bilistiche Polmot, Fso e Fsm.

Quella siglata ieri è l'ultima [redacted] lunga serie [redacted] tra il gruppo torinese e la Polonia la prima delle quali risale [redacted] 1921; dopo la guerra, nel '[redacted] fu firmato l'accordo per la produzione [redacted] della «125», una vettura che all'Est ha avuto vasta diffusione e che continua ad [redacted] costruita; il contratto per la «126» è del '71 mentre nel '79 è stato siglato un accordo decennale di carattere più generale.

[redacted] Polonia ha [redacted] sul tappeto il problema della sostituzione della «126»; nelle scorse settimane, dopo i viaggi del generale Jaruzelsky a Tokyo e quello precedente del primo ministro nipponico [redacted]sone a Varsavia, sembrava che i giapponesi fossero sul punto di vincere la partita; in realtà nulla è stato finora deciso e per la costruzione della [redacted] media (1300-1600 centimetri cubi) i giochi [redacted] aperti.

r. e. s.

■ INDUSTRIA — Prosegue la positiva tendenza congiunturale del [redacted] industriale: alla fine di giugno il portafoglio ordini è segnalato in lieve progresso, la produzione ha dato segni [redacted] maggior dinamismo, il grado [redacted] utilizzo degli impianti si è portato su livelli non più [redacted] dal periodo precedente la prima crisi petrolifera. [redacted] quanto viene segnalato dall'Isco, l'istituto nazionale per lo studio della congiuntura, che ha svolto [redacted] consueta inchiesta presso gli imprenditori italiani.

La commissione vuole fare luce sugli aiuti [redacted] Stato alle imprese

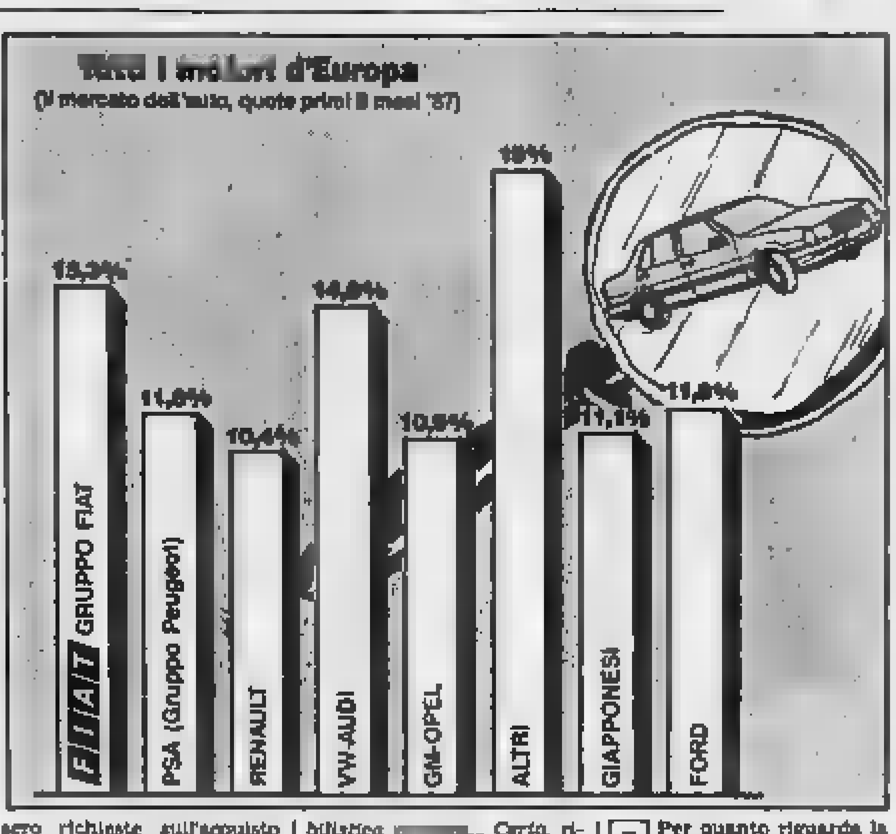
Bruxelles indaga sull'auto Cee

Sotto inchiesta le regole [redacted] concorrenza - I Dodici stanno vagliando [redacted] posizione [redacted] Peugeot e della Pegaso spagnola - [redacted] decisione sulla Gepi - Via libera a un accordo di finanziamenti per la Olivetti

Nel mirino ci sono Alfa e Renault

BRUXELLES — E' partita l'offensiva Cee sull'auto [redacted]munitaria. La Commissione europea, che [redacted]ita ieri a Bruxelles, [redacted] una serie [redacted] sulla politica di concorrenza che riguar[redacted] l'industria dell'auto nei «Dodici», in particolare la Fiat, l'Alfa, la Daimler-Benz. La commissione aveva già avviato, alcune settimane or sono, un'inchiesta sulla Renault e [redacted] vagliando la posizione [redacted] Peugeot e della Pegaso (spagnola).

Le [redacted] su Fiat, Alfa, Daimler-Benz hanno coinci[redacted] l'ultima riunione della commissione prima dell'estate. Nella ste[redacted] occasione, l'esecutivo della Cee si è [redacted]nunciato, nell'ambito della politica di [redacted] casi [redacted] interesse italiano: ha rinviato la decisione [redacted] chiedere una notifica a priori delle operazioni [redacted] Gepi e ha dato via libera ad [redacted] per [redacted] progetto [redacted] cerca [redacted] Olivetti.



1 [redacted] riguarda Fiat e [redacted] la commissione [redacted] aperto ieri un'inchiesta sull'acquisto dell'Alfa da parte della Fiat (e sulle operazioni che l'hanno preceduta e accompagnata). Nella vicenda «Alfa-Fiat», l'apertura dell'inchiesta significa, in pratica, [redacted] richiesta di informazioni ufficiali alle autorità italiane (governo e Finmeccanica) per disporre di elementi [redacted]cessari a valutare [redacted] l'operazione si sia fatta con aiuti di Stato illeciti [redacted] politica [redacted] concorrenza della Cee.

Da parte [redacted] e anche [redacted] parte [redacted] fonti industriali a Bruxelles, si manifesta la massima disponibilità a fornire le informazioni necessarie: un incontro fra esperti è già in calendario a Roma l'11 settembre. Anche la Fiat è disponibile a fornire tutte le informazioni che le verranno richieste sull'acquisto della [redacted] Romeo. [redacted] tratta, [redacted] parte, fanno rilevare ancora a Torino, di informazioni pubbliche in [redacted] il mondo, tanto è stata la risonanza che [redacted] il passaggio dell'azienda dell'Iri alla Fiat ha avuto.

Gli esponenti [redacted] della [redacted] hanno cercato, nei giorni scorsi, di attenuare la decisione, nella quale non [redacted] fa più riferimento, ora, alla [redacted] in corso con [redacted] l'Alfa. [redacted] commissario Carlo Ripa di Meana ha fatto mettere a verbale proprie riserve e ha poi dichiarato: *«Il matrimonio Alfa-Fiat è un'operazione positiva, che rafforza [redacted] solamente l'industria italiana, ma la competitività dell'in*[redacted] *dell'industria automobilistica* [redacted]*... Certo, rimane il rammarico che le autorità italiane non abbiano fino ad ora trasmesso, come dovevano, alla commissione le informazioni necessarie. Sono convinto che la commissione saprà valutare nella prospettiva dell'interesse dell'industria automobilistica europea».*

2 Sulla Daimler-Benz, la commissione ha annunciato ieri di avere chiuso, con una sorta di «non luogo a procedere», un'inchiesta aperta [redacted] del [redacted]. Nel frattempo, infatti, il Land, [redacted] regione, [redacted] Baden-Wuerttemberg [redacted] rinunciato a concedere alla Daimler-Benz un aiuto valutato a circa 130 milioni di marchi tedeschi.

[redacted] Per quanto riguarda la Renault, la commissione conduce un'indagine, la terza del genere in tre anni, sui capitali che il [redacted] di Parigi [redacted] pubblica automobilistica francese, per valutare se essi siano compatibili [redacted] regole di concorrenza della [redacted]. Il [redacted]verno [redacted] Parigi [redacted] versato, in tre anni [redacted] di franchi francesi alla Renault. Analoga inchiesta è in corso sugli aiuti accordati alla Pegaso.

4 Per quanto riguarda, infine, la Peugeot, la commissione valuta [redacted] un prestito [redacted] 1,2 miliardi [redacted] franchi francesi, a [redacted] ridotto, accordato nel 1984-'86, [redacted] di massima per migliorare la tecnologia delle lamiere

[redacted] sciopero

MILANO — Negli stabilimenti milanesi dell'Alfa-Lancia (Arese e Portello) [redacted] è svolto ieri [redacted] sciopero [redacted] un'ora e mezzo per protesta contro i [redacted] licenziamenti disciplinari decisi dall'azienda. [redacted] contrasto tra le adesioni [redacted] dai sindacati milanesi (quelli nazionali, tranne la Fiom, hanno *«preso le distanze»*) e le cifre della Fiat è forte. L'azienda ha comunicato che su 7830 lavoratori (operai ed impiegati) gli assenti sono risultati 2907 pari al 37,11%. Secondo la Fim-Cisl milanese la partecipazione allo sciopero è stata del 65% mentre i rappresentanti di democrazia proletaria parlano di un [redacted] gli operai.

Al pomeriggio hanno scioperato, [redacted] per un'ora e mezzo, i lavoratori del [redacted] turno. Questa volta la valutazione è della Fiom milanese: [redacted] gli operai [redacted]duttivi l'adesione è stata del 90%; però è [redacted] diminuita negli altri reparti per cui la media del pomeriggio, a giudizio della Fiom, è scesa al 60%.

In un comunicato la Fim-Cisl afferma che lo sciopero è stato «*un segnale evidente di protesta non solo contro il provvedimento intimidatorio della direzione aziendale,* [redacted] *l'attacco generale alle condizioni* [redacted] *lavoro, l'aumento dei ritmi e le saturazioni, l'attacco alle li*[redacted] *in fabbrica e l'inasprimento* [redacted] *rapporti sindacali*». Si contesta anche il trasferimento di 250 la[redacted] Desio. Il provvedimento [redacted] parte delle iniziative previste dall'accordo del 4 [redacted] scorso per ridurre il numero dei cassintegrati dell'Alfa. I tre sindacati milanesi (Fiom-Fim-Uilm) invitano i lavoratori a non accettare trasferimenti [redacted] attesa dell'incontro chiesto all'Assolombarda.

Senza collegamento con i sindacati, democrazia pro[redacted] ha preso alcune iniziative: un sit-in davanti al Parlamento e un incontro [redacted] il ministro [redacted] Lavoro.

Intanto ieri il pretore di Milano, Canosa, ha discusso la [redacted] promossa [redacted] 49 lavoratori Alfa contro il loro [redacted] in cassa integrazione. Fanno parte degli 800 previsti [redacted] del 5 maggio per consentire la ristrutturazione [redacted] Arese. I ricorrenti sostengono che il provvedimento non è motivato ed è discriminatorio. Tra i ricorrenti ci sono anche i nove licenziati per motivi disciplinari. Il pretore si è riservato di decidere. A [redacted]guire l'udienza c'erano una trentina di cassin[redacted]

La Fiat intanto ha richiamato al lavoro una cinquan[redacted] cassintegrati, compresi tutti i ricorrenti (esclusi i nove licenziati). I rappresentanti di democrazia proletaria hanno definito la decisione della Fiat «una [redacted] *per far cadere i provvedimenti d'urgenza*».

s. d. v.

■ Greenspan alla Fed, [redacted]

NEW YORK — La commissione per gli a[redacted] bancari del Senato di Washington ha approvato ieri all'unanimità la designazione [redacted] Greenspan a nuovo capo [redacted] Riserva Federale americana spianando la strada alla ratifica finale da parte del Senato in seduta plenaria.

Gli Stati Uniti vogliono [redacted] gigantesca «valle dell'ossido»

Superconduttori, c'è un [redacted] Reagan [redacted] Giappone

La Casa Bianca mobilita [redacted] risorse per avere [redacted] monopolio del settore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come [redacted] anni fa quella [redacted] compu[redacted] l'America [redacted]cia [redacted] del [redacted] grande [redacted] superconduttori. La lancia in due modi che sottolineano l'im[redacted] della [redacted] in globo rifiutando [redacted] la [redacted] e il Giappone parte delle [redacted] scoperte, e [redacted] risorse — governo finanza e scienza — per otte[redacted] il monopolio. In una esplosione di [redacted] che ricorda quella del progetto Manhattan per la produzione della bomba atomica e quella del progetto Apollo per la conquista [redacted] Luna, [redacted] Usa cercano di porsi all'avanguardia della prossima rivoluzione tecnologica.

Prima ancora di entrare in commercio — sono allo stadio [redacted] laboratorio — i superconduttori [redacted] America promuovono un nuovo [redacted] dell'economia. Su di essi [redacted] i capitali [redacted] rischio (venture capitals) che [redacted] il miracolo elettronico dell'ultimo [redacted]tennio. [redacted] essi il Pentagono [redacted] un piano quinquennale con un investimento di 150 milioni di dollari. Per essi, [redacted] commercio [redacted] eccezione alle leggi antitrust, antimonopolistiche, che tutelano il [redacted]ro mercato. [redacted] parla già di [redacted] dell'industria dei superconduttori, a immagine e somiglianza della valle del silicio, [redacted] dell'industria [redacted] computers in California.

Reagan ha ufficializzato la sfida alla Cee e al Giappone e [redacted] delle risorse nazionali in una controversa conferenza a Washington, ieri e l'altro ieri, a cui si è presentato [redacted] il [redacted] della Difesa Weinberger e il segretario [redacted] Stato Shultz. Il Presidente ha escluso tutti gli scienziati e gli industriali stranieri dal conclave, cosa senza precedenti, e ha ordinato che le scoperte sui superconduttori siano protette dal segreto per la sicurezza [redacted]. Ha quindi lanciato un piano di assistenza pubblica in 11 punti per la loro ricerca e sviluppo.

I punti principali sono quelli concernenti la formazione di Centri sulla superconduttività in simbiosi tra il governo, la Nasa e i privati, e [redacted] una Commissione [redacted] per il loro coordinamento. In un discorso alla conferenza, Reagan ha [redacted]tolineato che l'America [redacted] può perdere questa [redacted] perché cadrebbe sotto la dipendenza tecnologica straniera. Il Presidente ha anche insistito affinché il Con[redacted] crei [redacted] mative necessarie alla [redacted]mercializzazione [redacted] scoperte. Ha infine prospettato una società avanzata, in [redacted] i superconduttori miglioreranno la qualità della vita. Ha taciuto solo [redacted] loro applicazioni militari, che [redacted] più cru[redacted] quelle dei computers.

Perché tanto impegno per i superconduttori, ossia per i materiali ad alta temperatura, di solito derivati dalla ceramica, che trasportano energia [redacted] dispersione, in quanto [redacted] offrono [redacted] resistenza? La [redacted] la ha [redacted] Erich Bloch, il presidente [redacted] Fondazione Nazionale della Scienza. [redacted] ha detto [redacted] permetteranno [redacted] di supercomputers, [redacted] supermotori elettrici, [redacted] superradar, consentiranno ai treni di viaggiare su linee magnetiche, come su [redacted] aria, e ai sottomarini [redacted] navigare sott'acqua a velocità molto elevate [redacted] senza fare nessun rumore, e via [redacted] seguito.

[redacted] ha spiegato che si [redacted] il momento in cui i superconduttori, raffreddati adesso [redacted] sistemi troppo costosi, lo saranno quasi senza spesa: e ha aggiunto che nel giro di alcuni anni essi diverranno di uso comune e cambieranno la faccia del mondo. Non [redacted] biamo illuderci, ha ammonito, restano ostacoli [redacted] superare. Ma la nazione guida in questo [redacted] più potente e ricca [redacted] Bloch ha ricordato i progressi registrati di recente [redacted] Giappone nel super[redacted]: è a ruota a ruota con noi ha concluso. Non lasciamo che si ripeta la vicenda dei chips per computers, che ci ha portato alla guerra commerciale [redacted] silicio.

L'elenco [redacted] aziende [redacted] hanno già messo solidamente il piede nel settore è impressionante: lo [redacted] l'Ibm, la [redacted] dell'elettronica, e lo [redacted] giovani inventori, la American Superconductors, che mira a ripetere le imprese [redacted] predecessori nella valle [redacted] i primi a tradurre in pratica le scoperte principali vi è la G.A. Technologies, che ha fornito a [redacted] ospedali [redacted] a Superconduttività per la diagno[redacted] Ma la ditta lavora anche col Pentagono e con la Nasa per le guerre stellari, e rifiuta di precisare a quali fini e con che mezzi: sarà probabilmente il Congresso a rivelarlo.

Ennio Caretto

[redacted] ripresa

ROMA — Le società italiane [redacted] ingegneria riprendono a costruire e a svolgere consulenze all'estero: il primo semestre del 1987 segna infatti una netta inversione di tendenza dopo un 1986 disastroso e fa sperare [redacted] recupero dei risultati dell'85. E' questo il panorama tracciato ieri in una conferenza stampa da Pierfranco Faletti, presidente dell'Oice, [redacted] che rappresenta 115 società [redacted] ingegneria e consulenza tecnico-economica, per [redacted] totale di [redacted] addetti.

«In questa prima parte dell'87 — ha detto Faletti — *le principali società aderenti all'Oice (il 67 per cento del fatturato complessivo) hanno acquisito* [redacted] *commesse estere per complessivi 2182 miliardi* [redacted] *17 Paesi. E' il* [redacted] — ha [redacted] — *di una* [illegible] *incoraggiante dopo il preoccupante andamento dell'anno scorso, che era peraltro ampiamente atteso. Questa ripresa giunge* [redacted] *anticipo rispetto alle previsioni, secondo* [redacted] *quali il recupero* [redacted] *iniziato tra la fine del 1987 e l'inizio del 1988».*

Calo del dollaro e [redacted] prezzi petroliferi, [redacted] dei Paesi in via [redacted] sviluppo e conseguente contrazione dei finanziamenti agevolati internazionali, concorrenza [redacted] imprese dei Paesi emergenti erano stati alla base [redacted] preoccupante «performance» dello scorso anno.

Nel 1986 il calo delle commesse alle grandi imprese italiane di impiantistica e costruzioni è stato pari (a seconda dei comparti) al 45-50 per cento, passando dai 14.600 miliardi del 1985 ai 10.000 dello scorso anno.

L'avversa congiuntura internazionale, in un settore da sempre proteso verso l'estero, ha provocato un evidente ripiegamento verso l'interno. Dai livelli tradizionali, in cui solo il 20-30 per cento del fatturato proveniva da commesse italiane, nel 1986 l'Oice è stata [redacted] a scoprire una «vocazione nazionale», realizzando in Italia il 46 per cento del proprio fatturato. «*Da una nostra indagine* — ha detto Faletti — *risulta che* [redacted] *dell'Oice sono impegnate* [redacted] *opere infrastrutturali per complessivi 6000 miliardi*». (Ansa)

WANTED

SENZA INTERESSI

8.000.000

DI [redacted]

SU [redacted] LA GAMMA KADETT ★ OPPURE SOLO [redacted] PER 48 MESI.

L'auto più ricercata per stile e versatilità [redacted] anche [redacted] più facile da catturare. Basta non farsi sfuggire la straordinaria offerta dei Concessionari Opel su Kadett, veicoli commerciali compresi.

Pensa: 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 12 mesi, oppure rateizzazioni fino a 48 mesi, solo 219.000 lire al mese, o fino a 30 mesi, solo 300.000 lire al mese.

[redacted] se acquisti la tua Kadett in contanti risparmi 1.000.000 (IVA inclusa).

Ma non finisce qui, perché ci sono altre offerte eccezionali su Corsa e Ascona. I Concessionari Opel ti attendono, ma attenzione: hai tempo solo fino al 31 agosto.

OPEL
BY GENERAL MOTORS

La locomotiva va all'attacco dei mercati mondiali

La Germania contro tutti

Le aziende tedesche sempre più presenti all'estero - Cambia la mappa dei grandi gruppi

■ — Una presenza massiccia sui mercati mondiali, un rimescolamento ai ■ della classifica per volume d'affari, una vasta strategia di investimenti all'estero, qualche ansietà ■ il futuro. Questi i connotati più significativi ■ ■ giuntura industriale tedesca. Il terzo grande dell'economia occidentale continua a godere una salute ■ piesalvamente florida: ■ stante la forza monetaria del marco, che penalizza le esportazioni, e qualche nube sull'orizzonte. Nel ■ quadro d'insieme ■ ■ infatti qualche punto nero: la crisi ormai tradizionale nei settori ■ minerie, dell'acciaio, ■ cantieri navali, la crisi che si profila nell'industria nucleare, ■ contrazione che si annuncia ■ ■ di attrezzature industriali.

La macchina, tuttavia, continua a ■ forte. Nei primi sei mesi ■ ■ s'anno la bilancia ■ ■ tedesca ■ registrato, nonostante una leggera contrazione in giugno, un nuovo record assoluto: 55.6 ■ ■ di marchi, 40 ■ ■ ■ lire. L'anno scorso erano stati, al primo semestre, 50,7 miliardi, e a fine anno 112 miliardi ■ marchi, oltre ■ 80 ■ miliardi ■ lire. Prepiù spettacolare se si pensa all'apprezzamento del marco: ■ per ■ sul ■ negli ultimi due anni, ■ ovviamente rende più cari i prodotti tedeschi sui mercati internazionali, favorendo d'altra parte le importazioni.

■ a quando tutto questo potrà durare, in ■ un clima economico internazionale perturbato, nessuno si azzarda a prevedere. Si sottolineano piuttosto due elementi. Il primo ■ il progressivo accentuarsi ■ peso della domanda interna, in una economia che da sempre si ■ basata sull'esportazione. ■ secondo ■ la pressione internazionale, ■ prattutto ■ ■ degli Stati Uniti, perché ■ Germania cerchi di correggere, una buona volta, quel suo vertiginoso ■ commerciale.

Si tratta delle misure ■ ■ vengono sollecitate da ■ mpre: manovre sul tasso di sconto e sugli interessi bancari. Insomma provvedimenti che, rendendo meno conveniente l'investimento finanziario in Germania, producano due effetti. ■ un lato alleggerirebbero la pressione ■ ■. Dall'altro orientino risorse interne dal risparmio ai ■ sumi. Fenomeno quest'ultimo che in parte è già in atto, come dimostra l'incremento della domanda interna. Alle pressioni esterne, la Germa■ resiste per due ragioni: paura di ■ risveglio inflazionistico, riluttanza di fronte ■ ruolo di locomotiva dell'economia mondiale.

Sullo sfondo ■ questo quadro così dinamico, ma anche problematico, i grandi complessi ■ tedeschi hanno modificato i loro rapporti ■ forza. Nella classifica elaborata ■ Luchterhand, e basata ■ volume globale d'affari nell'86, ■ registra una novità. Non è più la Siemens al primo posto: l'hanno scavalcata ■ insieme i due giganti ■ l'auto, la Daimler-Benz che l'anno scorso era terza e ora si piazza ■ testa e la Volkswagen che conserva ■ lo stesso volume d'affari dell'anno ■ e rimane ■ secondo posto.

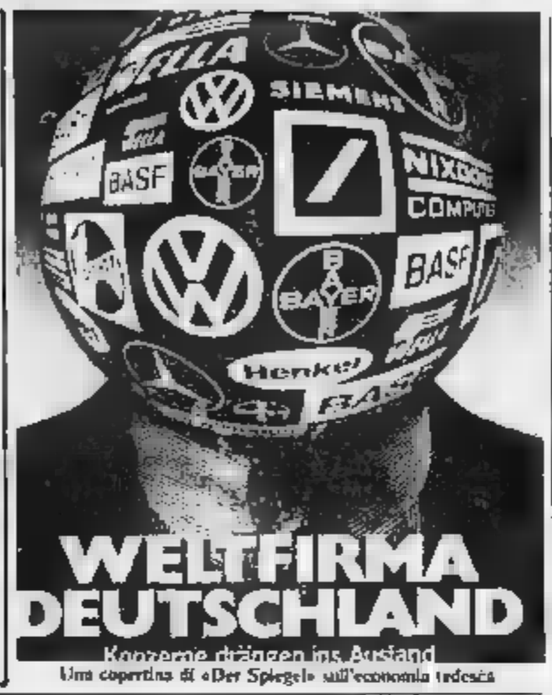
Vediamo ■ ragioni del fenomeno. La Siemens soffre di uno dei punti neri cui ■ è accennato: ■ mercato nucleare civile che ■ tira più ■ in passato. ■ tendenza dovuta a un'oggettiva saturazione, e che l'effetto Cernobil è avviamente ■ a far durare nel tempo: anche se i produttori tedeschi confidano nelle ■ messe sovietiche. La Siemens ■ presente nel nucleare ■ ■ associata la Kraftwerkunion. A lei la casa madre deve un ■ ridimensionamento del giro d'affari complessivo rispetto all'85: ■ 54,6 e 47 miliardi di marchi, e ■ perdita ■ primo posto in classifica.

La Daimler-Benz, al contrario, è salita dai 52,4 miliardi di marchi dell'85 ai ■ dell'86. E' ■ prima volta, nella storia dell'economia tedesca, che una società ■ la soglia dei 60 ■ ■ marchi. La Daimler-Benz deve questo risultato ■ tanto al fatto ■ avere venduto più Mercedes, quanto ■ nuove partecipazioni ■ quistate negli ultimi ■ in settori ■ alta tecnologia. Il gruppo di ■ controlla infatti l'Aeg (elettrotecnica), la Mtu (motori per aviazione) e la Dornier (aerei, ■ telitti).

Alle spalle ■ terzetto di testa ■ sono ■ ■ e al quinto ■ due colossi della chimica che l'anno scorso ■ ■ quinto e al sesto: la Basf (43 miliardi di marchi) e ■ Bayer (40,7). Insieme hanno scavalcato la Veba, ■ opera ugualmente nella chimica ■ anche nell'energia, e che nell'83 e nell'84 aveva occupato ■ primo posto di questa classifica. La Veba registra ■ accentuato calo produttivo. Il suo volume d'affari scende in un anno di oltre otto miliardi di marchi.

Fra ■ settimo e il decimo ■ infine, posizioni immutate rispetto all'85. Nell'ordine figurano la Thyssen (39,9 miliardi di marchi), in fase ■ rifluisso per via della crisi siderurgica; la Hoechst ■ miliardi), che è il ■ grande della chimica tedesca; la ■ (28,7), che opera nel ■ energetico; la Ruhrkohle (24,1). Quest'ultima è una grande società mineraria, la presenza più tradizionale nel bacino carbonifero della Ruhr, dove affondano le radici della potenza economica tedesca. Al decimo posto della classifica, ■ Ruhrkohle è il simbolo di un'industria storica, ■ in ombra ■ nuove produzioni dell'era postindustriale.

Un'era sempre più orientata su ■ planetaria. L'economia tedesca è presente nel mondo con soltanto con i suoi prodotti, ma anche con i suoi capitali. ■ fine ■ le partecipazioni germaniche all'estero ammontavano a 131 miliardi di marchi, quelle straniere in Germania a ■ miliardi. Le imprese tedesche investono in Europa, in ■ in ■ Negli Stati Uniti, favoriti dallo strapotere del marco rispetto ■ dollaro, ci sono stati recentemente acquisti clamorosi. **Alfredo Venturi**



Una copertina di «Der Spiegel» sull'economia tedesca

Firmato ■ Monaco un accordo che supera il «polo nazionale»

Italtel e Telettra s'alleano con Siemens

■ — Italtel (gruppo Iri-Stet), Telettra e Ote telecomunicazioni hanno firmato a Monaco, nella Repubblica ■ tedesca, nuovi ■ di collaborazione. I nuovi accordi — si afferma ■ una nota — rappresentano il superamento dell'intesa sul «polo nazionale» per la realizzazione del sistema italiano ■ commutazione pubblica elettronica. In ■ ad essi la Ote telecomunicazioni produrrà e commercializzerà su licenza le centrali numeriche della linea ut.

La collaborazione, stipulata ■ ■ tel, Telettra, Ote telecomunicazioni e il suo azionista di maggioranza Siemens, prevede anche il proseguimento ■ per ■ centrali «Gtd-5» della Ote e l'assegnazione a quest'ultima di alcuni progetti di ricerca relativi alla linea ut.

Per quanto riguarda le esportazioni — aggiunge la nota — la Italcom continuerà a fornire e realizzare reti integrate di telecomunicazioni ■ su centrali numeriche. E' previsto inoltre che la Ote prosegua la collaborazione con Italcom, cedendo però la sua partecipazione ■ in questa società alla Telettra e alla Italtel, azionista di maggioranza. Hanno siglato gli accordi, fra ■ altri, Hans Baur per ■ ■mens, ■ Bellisario per la Italtel, Raffaele Palieri per ■ Telettra e Giorgio Sganzaroca per la Ote telecomunicazioni.

A proposito degli accordi firmati a Monaco, l'amministratore delegato di Telettra, Raffaele Palieri, ha così dichiarato: «Questa ■tel■ ■ ■ Siemens è una conferma di quanto ■ tecnologie e le capacità della Telettra siano internazionalmente apprezzate. Del resto Telettra, che è riconosciuta leader mondiale nel ■ delle trasmissioni, ha ■ stipulato con Siemens A.g. convenzioni per la continuazione ■ una interessante collaborazione volta allo sviluppo congiunto di ponti radio digitali ad alta capacità».

(Ansa)

Edicole aperte ■ Torino dall'1 ■ 15 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
corso Regina Margherita 143
piazza Statuto 19, c. Bracciano
via Milano 13, p. Repubblica
via Santario 59
via C. d'Azeglio 16 (Tribunale)
via Donizetti 6
p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
via San Domenico 7
via Cernaia 42
piazza IV Marzo
via Pietro Micca 20
(angolo via San F. d'Assisi)
p. Castello (ang. v. Garibaldi)
via Cernaia (ang. Siccardi)
v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
via Bertola (ang. S. Federico)
p. Castello 29 (ang. Fiamma)
via XX Settembre 41
c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
p. S. Carlo 156 (v. S. Teresa)
via Po 76
p. C. Emanuele II 11 (Cavina)
c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
c. Re Umberto 8 (ang. c. G. Matteotti)
via XX Settembre 26
(Arpinocapaldo)
piazza V. Veneto 7 (ang. v. Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Bunzo 10
piazza Madama degli Angeli
via Carlo Alberto 45
piazza C. Felice 58 (Alb. Liguori)
corso V. Emanuele 36
corso V. Emanuele 38 (p. C. Felice)
via Massimi 48

SAN SALVARIO
via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
via Gioberti 14
via Bertola 18
via Madama Cristina 25 a
via Nizza 33
via Ormea 36
via Madama Cristina 85
via Nizza 79
via Morghen 58
via Nizza 124
corso M. d'Azeglio 110
via Nizza 108

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Morgari 8
corso Vittorio Emanuele 61
corso Re Umberto 31
(corso Siati Uniti)
via Baccia 29
corso Duca degli Abruzzi 35
via Massena 50
via San Secondo 80
corso Dr. Gasperi 22
corso Sommeiller 20
corso Duca degli Abruzzi
(angolo corso De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4
■ PAOLO
via Morgantini 80/A
v. Braccini 33 (ang. v. Sostegno)
corso Racconigi 150 (p. Rebaudengo)
corso Rosselli 168
Borgo Filadelfia ■

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Marconi
piazza Bernini 11
c. V. Emanuele 120 (Campidoglio)
corso Vittorio Emanuele 193
corso Inghilterra 29
via Frejus 128
via Frejus 17
via Di Nanni via Vigone
via Mongenevro 8
c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

■ 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
■ Regina ■
corso Tassoni via Cibrario
corso Tassoni via S. Donato
via Cibrario 12
via Cibrario 67
corso Regina Margherita 208
via Cibrario 46 bis
via San Donato 30
corso Svizzera 26
corso Francia 8 (Stat. Rebaudengo)
piazza Statuto ■ F. Cagliero

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
via A. Cecchi 72
corso Giulio Cesare 57
corso Brescia 51 bis
Stazione Dora
via Cigna 49
c. G. Cesare 13 (Stat. Dora-Lanzo)
via Bytta 3 (M. Aurelio)
corso Regio Parco 28
corso IV Febbraio 7
corso Regina Margherita 152
corso Regina Margherita 89
via Mameli 11

QUARTIERE 6
VANCHIGLIA
c. Cadore 27 (ang. v. Borgo)
via Drapa 51
corso Belgio 38
corso Tortona 4
via Napoleone 20
via Vanchiglia 25
via S. Giulia 33
corso San Maurizio 35/a

QUARTIERE 8
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bengasi 5
via Nizza 358
via Gaboto 177
via Ventimiglia 50
piazza Caravaggio 24
via Ventimiglia 204
c. Marconi (ang. p. Bengasi)
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
c. Settembrini v. G. Bruno
corso Unione Sovietica 157
via Turati 93 A
corso Cosenza (v. La Loggia
c. Caio Mario-Staz. Lingotto)
via Passo Buole 68
corso Unione Sovietica 349
corso Unione Sovietica 232
corso Tiziano 106
via Oropa (v. Vigone) 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 154
via Genova 40
via Trapani 10/B
via Trapani 28
corso Settembrini 205
via Barletta 35
via Trapani 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 134

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Veglia 8
via Tripoli 20 (Grugliasco)
v. G. Reni 125 (ang. v. Bosco)
via Cimarosa 6 bis
via Gaidano 5
via Bardonia 4
via E. D'Arborea 2
corso Orbassano 366
via Mancalieri 154 (Garibaldi)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monte Cucco (corso Francia)
corso Francia 303
corso Francia 385
corso Racconigi 310
corso Brunelleschi 31
via Da Seriate 86
corso Tazzoli 119
via Lanzo 107
(angolo Monte Ascione)
corso Monte Lupo 64
via Mongenevro 182

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Taranto 103
corso Taranto (via Vagnone)
via Sabaudia 69
via Gravina 9
via Capua 35
via Banchette (p.za Campanella)
via Cumiana 117
piazza Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 10 (Paradiso)
viale Rivoli-Rivoli (Grugliasco)
via Matteotti-via Rivoli (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
viale Mughini 11/F (Valletta)
via Lucento 120
via Lanzo 106
corso Lombardia 132
via Vandalino 78
via Pianezza 87
(angolo corso Potenza)
via Sansovino 71

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
■ Stampini via Lanzo
corso Grosseto 200
via Scarlatti 197
via Borgaro 20/4
via Sansovino 151
via Arnad 150 (Alessandri)
via Lodi 3

■ ■
BORGO VITTORIA
via Coppino 90
via Bibiana 50
via Sansovino (largo Quichino)
via Chivasso (via Salbertrand)
via Quarino 53
via Chivasso (via Salbertrand)
via Reggio Romolo 17 A

■ 18
BARRIERA MILANO
via Mantegna 91
corso Vercelli 109
via Ipsarioni 24
corso Giulio Cesare 51/A
corso Giulio Cesare 142
via Saluzzo 19
via Vercelli 28
via Parenzo 38
via Montemaggi 2
corso Palermo 94
via Bologna 86

QUARTIERE 19
■ ■ ■ ■
FALCHERA VILLARETTO
viale per Pecetto 12 (Falchera)
corso Giulio Cesare 267 (Borgo)
corso Giulio Cesare 197
via Arnad 18

QUARTIERE 20
■ PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Loggia)
via Bologna 248
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
■ ■
DEL PILONE
corso Casale 337 (Borgata Rossa)
corso Giulio 120
piazza Bottero (corso Casale)
corso Cumiana (Sede) 143
corso Chieri 153 (Reale)

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 30
(angolo via Romani)
corso Moncalieri 217
corso Moncalieri 99
piazza Adua 8

■ 23
MIRAFIORI S■
corso Unione Sovietica 429
via Pranzito 5
via Revello 8
via Tirreni
(angolo via Barletta)
via Cardona 36
corso Unione Sovietica 362
via Pallio 107

■ ■ PIETRO
via Sassone 37 (San Pietro)
via Sassone 9 (San Pietro)
via Cumiana 10 (Reaglano)

FIOCCARDO
piazza Torino 53 bis
(Mercatini)
corso Moncalieri 402/D

Un milione di azioni della British Airports Autority acquistate da banche italiane

Gli aeroporti sono un affare

Forte rialzo ■ titoli ■ nelle prime giornate ■ contrattazione in Borsa - Anche in Italia le società di gestione cominciano a guadagnare - Svolta per la Aeroporti Roma dopo l'ingresso dell'Alitalia

TORINO — Gli aeroporti sono ■ affare, e pazienza che siano inglesi. E nella corsa all'acquisto delle azioni della British Airports Autority, la società londinese recentemente privatizzata alla quale fanno capo i sette maggiori aeroporti britannici, ■ sono inseriti anche ■ ni. Un milione ■ titoli ■ stati acquistati dalla Itab Group, una banca d'affari ■ata in Inghilterra dall'Imi, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Banca Popolare di Milano e dal Credito Romagnolo.

La Itab è riuscita a strappare il suo milione di azioni nella bagarre delle richieste che si è subito scatenata intorno alla Baa (l'offerta era dieci volte superiore alla disponibilità), così come in precedenza si era scatenata intorno alla British Airways, alla British Telecom, alla British Aerospace e in genere intorno alle grandi aziende privatizzate dal governo Thatcher. Questi titoli finiranno per la maggior parte nei portafogli dei fondi comuni vicini alle banche dell'Itab Group. Martedì è partita la quotazione ufficiale alla Borsa londinese e, smentendo le preoccupazioni per un certo sovraccarico del mercato che ha appena assorbito la mega-vendita della British Airways, le azioni, partite da 141 pence, sono salite fino a 157 pence, cioè 41 pence (circa 600 lire) più del prezzo di assegnazione.

La British Airports Autority controlla gli scali di Heathrow, Gatwick, Stansted, ■ nei dintorni di Londra, e quello di Glasgow, Edimburgo, Aberdeen e Prestwick, con 55 milioni di passeggeri l'anno. Nell'86 ha chiuso il bilancio con un utile prima delle tasse di 124 milioni di sterline, oltre 265 miliardi di lire, e un aumento di passeggeri (nonostante il calo dei turisti Usa) del 3,7%. Nelle previsioni, dopo il passaggio ai privati, vi sono investimenti per 350 milioni di sterline per mettere in grado il «sistema» di affrontare il fortissimo sviluppo del traffico.

Il confronto con la situazione italiana, seppure migliorata negli ultimi anni, resta stridente. Fino a qualche anno fa era normale che le società di gestione chiudessero i bilanci in rosso e che per assicurarne la sopravvivenza dovessero intervenire enti estranei: Regioni, Province, Comuni, Camere ■ commercio. Unioni ■ precaria, quindi, pesantemente condizionata da ipoteche politiche, contrassegnata da gestioni spesso approssimative. L'asfissia del traffico, specie per gli scali minori, precludeva qualsiasi sbocco imprenditoriale.

Due anni fa c'è stato un primo segnale ■ svolta: l'Alitalia è ■ nel capitale della ■ ■ società aeroportuali italiane, ■ Aeroporti di Roma cui fanno capo Fiumicino (12 milioni 855 mila passeggeri nell'86, quarto ■ d'Europa) e Ciampino; da quel momento la società ha radicalmente migliorato il proprio trend: 4 miliardi 243 milioni di utile nell'85, oltre 16 miliardi nell'86 nonostante il calo del traffico (—5,1%) ■ dall'annata nera ■ turismo; ora è stato varato un piano di investimenti che lo scorso anno ha richiesto 48 miliardi e che prevede per il 2006 una capacità ■ ■ milioni ■ passeggeri l'anno; soprattutto, la gestione ha preso un passo più manageriale evitando finalmente ■ ■ soluzioni ■ alcuni ■ problemi più urgenti.

L'altra grande ■ ■ roportuale italiana, la Sea, cui fanno capo ■ scali milanesi di Linate e della Malpensa, l'anno scorso è riuscita ■ per la prima volta nella sua storia a mettere a bilancio un piccolo utile, 2 miliardi 706 milioni; poco, ma un segnale che qualcosa sta cambiando anche nel secondo polo ■ italiano, ■ ovviamente i problemi più urgenti.

L'aeroporto di Roma-Fiumicino, uno ■ maggiori scali d'Europa: 30 milioni di passeggeri nel ■

CONSORZIO SVILUPPO BASSO TOCE
VERBANIA (NO)

Pubblico di gara per lavori di adeguamento e ampliamento dell'impianto inceneritore rifiuti solidi urbani alla III Marghero
Importo presunto a base d'asta:
1° lotto (adeguamento a D.P.R. 915/82) L. 13.272.000.000
2° lotto (realizzazione nuova linea) L. 11.545.000.000
Per un totale di L. 23.817.000.000
Per la partecipazione alla gara è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori nella categoria 12 B, per un importo illimitato
E' ammessa la partecipazione alla gara di imprese riunite ai sensi degli articoli n. 20, 21, 22, 23 e 23 bis della Legge 584/77 e successive modificazioni
L'aggiudicazione sarà effettuata dall'Amministrazione appaltante in base al criterio dell'offerta più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 Lett. B Legge 8-8-1977 n. 584
Il termine per l'esecuzione dell'appalto non potrà comunque superare i 12 mesi naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori, per il primo lotto, e 22 mesi naturali e consecutivi per il secondo lotto.
Il progetto dovrà sviluppare l'analisi d'impatto ambientale. Le imprese si assumeranno la integrale osservanza di quanto stabilito dal D.M. 31-1-1981 per quanto attiene alla lavorazione dell'opera.
Le imprese singole o riunite possono chiedere di essere invitate alla gara ex articolo 10 L. 584/77
Le istanze redatte in lingua italiana e indirizzate a «Consorzio per lo sviluppo del Basso Toce - Via San Remigio n. 19 - Verbania Pallanza (NO)» dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 17-8-1987
Nella richiesta d'invito le imprese dovranno dichiarare
a) la propria iscrizione per l'importo e la categoria sopra indicati, all'Albo Nazionale dei Costruttori o Albo corrispondente dello Stato di residenza;
b) la propria iscrizione alla CCIAA o nel Registro Professionale dello Stato di sede dell'art. 13 L. 584/77;
c) la propria idoneità in relazione a quanto previsto dall'art. 13 L. 584/77 e successive modificazioni;
d) la capacità tecnica di cui all'art. 18 Lett. A-B-C-D 584/77;
e) la propria capacità economica finanziaria di cui all'articolo 17 lett. A-B-C L. 584/77;
f) di essere in regola con i versamenti previdenziali (inps e ed assistenziali (enpdedp, avere un numero di dipendenti non inferiore a 50.

La richiesta di partecipazione non sarà comunque vincolante per l'Amministrazione appaltante.
Gli inviti a partecipare alla gara verranno diramati entro 4 mesi decorrenti dalla pubblicazione su foglio delle inserzioni della C.U.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il giorno 24-7-1987.
Verbania li, 23-7-1987.
IL PRESIDENTE
(Mauro Oldrini)

MITTEL S.p.A.
■ in Milano - P.za F. ■ 3
Capitale sociale L. 21.111.700.000 int. vers.
■ ■ a al Tribunale di Milano Reg. Soc. n. ■

RELAZIONE ■ ■ DELL'ESERCIZIO 1° OTTOBRE 1986 - 30 SETTEMBRE 1987

Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione del primo ■ dell'esercizio 1° ottobre 1986 - ■ settembre 1987 ■ a disposizione ■ richiedenti presso la sede sociale ed ■ stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le borse valori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per ■ pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

■
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85 961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 60 211
Bologna
V. Indipendenza, 74
Tel. (051) 22 88 24
Firenze
V.le Manfredo, 1/d
Tel. (055) 56 11 97
Roma
V. Quattro Fontane, 18
Tel. (06) 47 56 904
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 68 80 71

PK
publikompass spa

PAGAMENTO BOLLETTE 4° ■ ■ 1987

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1987.

Preghiamo, pertanto, chi non abbia ancora provveduto al saldo, di effettuarlo con la massima sollecitudine, presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare la sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, ■ alto ■ sinistra, eventuali importi relativi a bimestri precedenti ■ cui pagamento ■ risulta ancora pervenuto.

GRUPPO IRI-STET
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Dopo [illegible] partenza cauta i prezzi recuperano [illegible] dopolistino

Goria aiuta la Borsa

Guidano il recupero i settori [illegible] comparto cementiero e assicurativo - Attesa per le vicende legate al gruppo Canavesio dopo il commissariamento di Norditalia - Trascurati in genere i titoli-guida

MILANO — La formazione ufficiale del governo Goria ha determinato [illegible] Borsa [illegible] leggera ripresa [illegible] sia [illegible] prezzi sia di volume di affari. La seduta, terminata poco prima delle tredici, si è conclusa [illegible] un apprezzamento dello 0,33 dell'indice che è risalito a quota 666. Gli scambi, secondo le prime stime provvisorie, dovrebbero risultare superiori rispetto ai [illegible] miliardi [illegible] controvalore [illegible] Secondo gli operatori la ripresa [illegible] è stata determinata più da un arresto dell'offerta che da [illegible] vero e proprio ritorno della domanda. Gli ordini di acquisto — si afferma tra le grida — sono ancora molto selettivi e riguardano per [illegible] operazioni di speculazione a breve termine.

A guidare il recupero — sostengono gli operatori — sono stati soprattutto alcuni titoli dei comparti cementiero e assicurativo. Tra i primi [illegible] poste in evidenza le Italcementi (+3,09%) e le Cementeria di Merone (+4,02%). [illegible] comparto assicurativo in rialzo hanno chiuso le Ras (+1,11%), [illegible] Sai (+1,49%), le Lloyd (+1,34). In progresso (+1,31%) sono risultate anche le [illegible] che hanno raggiunto il [illegible] simo a [illegible] mila lire.

Al centro dell'attenzione degli operatori restano [illegible] vicende legate ai titoli del gruppo Canavesio. All'indomani del commissariamento [illegible] Nor[illegible] i titoli della compagnia, normalmente trattati al terzo mercato, non sono stati negoziati. Per le Sem invece sembra [illegible] più consistente l'ipotesi di una vendita [illegible] per i titoli a riporto. Si tratterebbe — secondo voci circolate tra le grida — di un pacchetto pari a circa il 20% del capitale della società.

[illegible] trascurati [illegible] mercato sono apparsi questa mattina i principali valori guida ad eccezione [illegible] Olivetti che hanno [illegible] un rialzo dell'1,32% terminando a 12.661 lire, scese poi a fine seduta a 12.650 lire. Tra gli altri titoli gui... le Fiat hanno subito una limatura dello 0,08 [illegible] cento con un prezzo di chiusura [illegible] 12.175 lire ma sono stati scambiate [illegible] dopolistino fino a un massimo di 12.280 per poi attestarsi a 12.250 lire. Allo stesso modo le Montedison che hanno chiuso sui livelli [illegible] giorno prima a 2470 lire, sono poi migliorate fino a segnare un [illegible] massimo di [illegible] lire. Le Generali si sono apprezzate dello 0,30 per cento con un prezzo di chiusura di 122.900 lire [illegible] le Mediobanca hanno registrato un progresso dello 0,87 per cento terminando a 269.900 lire.

Tra i valori del gruppo Agnelli il rialzo più consistente è stato [illegible] dalle Toro che sono salite del 2,39 per [illegible]. In forte progresso anche i warrant Comau [illegible] hanno registrato un rialzo [illegible] 5,6 [illegible]. Nel gruppo Montedison [illegible] iniziativa Meta hanno guadagnato il 3,11 per cento terminando a 14.700 lire. In rialzo hanno chiuso anche le Montefibre (+2,22%).

Sostanzialmente fermi sui livelli [illegible] risultati i titoli del gruppo Ferruzzi [illegible] eccezione [illegible] Agricola Finanziaria [illegible] risparmio che hanno perso il 3,90%. Tra i valori bancari si [illegible] evidenza le Comit [illegible] dell'1,64 per [illegible] mentre le [illegible] Roma [illegible] subito una perdita dell' [illegible] per cento.

Nel gruppo [illegible] da segnalare il progresso delle Sme che sono salite del 2,60 per cento. *(Ansa)*

Forse salta l'assemblea IFP, dipendenti Sem senza stipendio a luglio

[illegible] per i Canavesio A [illegible] i [illegible]

IL [illegible]

Italfinanziaria (IMI) 17%

Sandretto 6,5%

Gerolimich 6,7%

Sogeim 13,54%

FERDOFIN [illegible] acciaio	FORNARA settore cavi	PARDI partecip. diver.
Ferdolar 99% Eurocoiler Lisert Acc. Tirreno Lucam Accfer	Ceat Cavi [illegible] az. ord 33% [illegible] priv. Union Cavi [illegible] Gencord 63% Brill 1% Imem 100%	Seddam [illegible] Ipsoa [illegible] Ifp 100% Sem Norditalia Pianelli Traversa impiantistica INFOS (elettron.)

MILANO — Tutto sembra tornato in alto mare per il gruppo Canavesio: con ogni probabilità salterà l'assemblea, già fissata per il 25 agosto, dell'Ifp, l'istituto finanziario piemontese capofila dell'impero dei due fratelli torinesi, ora passato [illegible] Accornero. La convocazione, comparsa sulla Gazzetta Ufficiale, [illegible] all'ordine del giorno lo scioglimento e la [illegible] liquidazione del[illegible]. Ma la finanziaria (i cui azionisti avrebbero dovuto il 9 settembre approva[illegible] il [illegible] 1986 e [illegible] situazione patrimoniale al 31 maggio di quest'anno, oltre a procedere alla nomina delle cariche sociali) ha già presentato il [illegible] luglio istanza [illegible] insolvenza.

L'accoglimento di tutte queste [illegible] viene dato per certo, [illegible] è probabile che, dopo aver emanato i decreti [illegible] liquidazione [illegible] amministrativa, il ministero dell'Industria nominerà commissari [illegible] stessi già designati per [illegible]

A complicare le [illegible] il ministro dell'Industria Franco Piga ha commissariato mar[illegible] decisione che fino all'ultimo momento Accornero ha tentato [illegible] evi[illegible] con la [illegible] di [illegible] aumento consistente di capitale che con la formazio[illegible] un consorzio [illegible] garanzia guidato dal Nuovo [illegible] Ambrosiano. Ma la cosa [illegible] è evidentemente [illegible] Ieri, notizie trapelate e per la verità [illegible] confermate, davano per certo che l'attivissimo Accornero [illegible] muovendo e non [illegible] presto egli [illegible] grado [illegible] preannunciare nuove iniziative, nel senso di metter insieme un consor[illegible] altri istituti di credi[illegible] sempre per condurre [illegible] porto l'aumento di capitale di 100 miliardi per la compagnia. Fonti di agenzia aggiungevano come il commerc[illegible]cialista aperi [illegible] in *tempi brevi notizie favorevoli*». Ieri, comunque, si è riunito il consiglio di amministrazione [illegible] Norditalia che [illegible] preso atto [illegible] decisioni ministeriali. [illegible] già oggi i tre commissari, Renzo [illegible]sti, Arnaldo Squillante e [illegible] Bombonato, [illegible] presenti nell'ufficio della compagnia.

Poiché però Accornero [illegible] a trincerarsi nel più stretto riserbo, ci limitiamo a riportare tali voci senza commento. Possiamo in[illegible] ricordare che, [illegible] ieri, [illegible] agenti [illegible] cambio che operano [illegible] terzo [illegible] hanno deciso, in modo autonomo, di non operare scambi sui titoli Norditalia, in seguito alla notizia del suo commissariamento. Il giorno precedente [illegible] azioni della compagnia [illegible] toccato le seguenti quotazioni: [illegible] le ordinarie, 815/695 le privilegiate.

Intanto [illegible] il fronte [illegible]: nel pomeriggio i 30 dipendenti hanno diffu[illegible] una nota sostenendo che lo stesso Accornero avrebbe dichiarato che i prossimi stipendi di luglio [illegible] verranno pagati. I dipendenti si sono rivolti per tutela [illegible] sindacato dei lavoratori del Commercio, ed hanno aggiunto che «*almeno i Canavesio pagavano gli stipendi*».

Quanto [illegible] circolate [illegible] l'esistenza di un'asta coattiva per i titoli a riporto [illegible] alcuni agenti di cambio, si è appreso che i commissari liquidatori nominati per la società fiduciaria Fidelital hanno inviato nei giorni scorsi agli [illegible] di cambio che hanno titoli a riporto [illegible] telex, diffidandoli dal promuovere tale asta. La tesi [illegible] commissari, infatti, è che le operazioni [illegible] riporto sono state eseguite [illegible] «[illegible]*rindo sospetto*» (vale a dire [illegible] mesi precedenti la liquidazione coatta). **v. s.**

La Fimpar ([illegible] Khan) [illegible]

MILANO — La Fimpar ha acquisito il 25,1 per [illegible] delle azioni della Imperial Hotels Austria Ag affidandone la gestione operativa [illegible] Cigahotels Ag [illegible] trollata al 100 [illegible] cento [illegible] Cigahotels. [illegible] Cigahotels assumerà [illegible] proprio a partire dal primo agosto [illegible] gestione operativa degli alberghi Hotel Imperial e Bristol [illegible] Vienna, Hotel Europa di Innsbruck e Hotel Goldener Hirsch di Salisburgo.

Il [illegible] Fimpar, si afferma in un comunicato, ha acquistato il 25,1 per [illegible] capitale della società alberghiera austriaca rilevandolo in parte [illegible] Steyr Daimler Puch (il [illegible] per cento) e in parte (il 4,7 per cento) [illegible] Creditanstalt, maggiore azionista dell'Imperial

[illegible] + 0,33% — DOLLARO: 1342,76 — [illegible]

[illegible]

[illegible] è Gemina

MILANO — Alla vigilia dell'assemblea straordinaria [illegible] Gemina sistema la partita Intercontinentale. La finan[illegible] presieduta da [illegible] Romiti ha [illegible] una proposta dell'Alifin del [illegible] Sasea e ha così rile[illegible] il [illegible] 17,5% delle azioni [illegible] assicurati[illegible] in questo [illegible] la Gemina, già proprietaria [illegible] 54,5% della compagnia, [illegible] procinto [illegible] deliberare stamane l'incorporazione dell'Euroisolant, [illegible] proprietà Isvim, e di raggiungere così quota 82,5% del [illegible] tale, potrà conseguire l'obiettivo del [illegible] del capitale della compagnia.

L'intesa [illegible] l'Alifin è stata contestualmente accettata dalla Latina di Carlo De Benedetti (alla quale l'Alifin ha girato nel frattempo le azioni [illegible] in carico alla compagnia per [illegible] miliardi [illegible] lire). Inoltre, dopo l'accordo, cadono tutte [illegible] controversie, anche giudiziarie, sorte negli ultimi [illegible]. Non a caso [illegible] comunicato congiunto [illegible] Gemina e Latina parla di [illegible] valutazione dell'in[illegible] generale per porre fine [illegible] contenzioso [illegible] atto». Cade così una particolare [illegible] di [illegible] tra i due gruppi legata a una [illegible] 20% [illegible] capitale, compresa nel pacchetto [illegible] maggio[illegible] rivendicata dalla Latina attraverso un contestato [illegible] prelazione dell'Alifin che, a sua volta, avrebbe rivenduto [illegible] quota alla compagnia controllata [illegible] De Benedetti.

IL RISTRETTO A TORINO		
Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattata
Chiesa Italia Spa	n.r.	—
Banca Popolare di Milano	12.[illegible]	—
Banca Popolare di Novara	20.[illegible]	[illegible]
Banco Subalpino	[illegible]	—
Un. Subalpina Assicurazioni	n.r.	—

DIRITTI

[illegible]

Non [illegible] fornita alcuna anticipazione sul prezzo dell'ultimo pacchetto acquisito in Intercontinentale: il primo 54,5% della compagnia, che conta oltre 400 miliardi di premi [illegible] Intercontinen[illegible] Veneta e Sapa, è costato [illegible] finanziaria [illegible] miliardi. La quota [illegible] lo arrivo con l'incorporazione dell'Euroisolant verrà pagata [illegible] l'assegnazione all'I[illegible] di Giuseppe Cabassi [illegible] milioni di titoli [illegible] Gemina al prezzo [illegible] lire, [illegible] per un controva[illegible] miliardi [illegible]. Ma, a questa cifra, dovrebbe aggiungersi un [illegible] di trenta miliardi della stessa Euroisolant cui farà fronte la [illegible] Gemina. Senz'altro, quindi, l'intero capitale del gruppo è [illegible] più [illegible] miliardi [illegible] tien conto della porzione di azioni (il [illegible] circa del capitale) Gemina che [illegible] all'I[illegible] Cabassi.

E' difficile, infatti, che la Latina si sia accontentata del solo valore di carico di 54 miliardi. Anzi si parla di un prezzo di circa [illegible] per l'ultima quota del capitale, una cifra meritevole di conferma nell'assemblea odierna.

Gemina, in ogni caso, chiude così un'onerosa cam[illegible] acquisti che, oltre all'Intercontinentale, ha [illegible] negli ultimi [illegible] l'operazione di ingresso nel Nuovo Banco Ambrosiano (il 12 % circa del capitale): l'acquisto del 30% della Centrale fondi; l'investimento nel gruppo Fiscambi, controllato dal Nuovo [illegible] Ambrosiano, con l'acquisizione del 35% della [illegible] immobiliare e del 30% della Fiscambi leasing. Un'avanzata [illegible] riflette in un portafoglio di partecipazioni che, all'8 giugno, evidenzia 533 miliardi (contro i 240 miliardi a fine giugno dell'86). Un'avanzata, infine, che potrebbe proseguire con l'acquisto di una quota di Telemontecarlo da [illegible] della controllata Rizzoli, [illegible] dei temi che verranno senz'altro suscitati nell'assemblea di stamane. **a. b.**

[illegible] è polemica sulle nomine

ROMA — Pronta risposta del comitato di presidenza dell'Efim alle accuse, [illegible] da alcuni membri del consi[illegible] amministrazione, di violazione dello statuto nella procedura adottata [illegible] i rinnovi [illegible] vertici delle [illegible] controllate. Ieri il massimo organo [illegible] relativo dell'ente ha provato all'unanimità un documento in cui si ribadisce la correttezza [illegible] decisioni prese da Valiani, Mancini, Moscheri, Bavasta e Massina per i rinnovi dei vertici [illegible] Breda, [illegible] e Agusta.

«Il comitato di presidenza dell'Efim — si legge nel documento — [illegible] nomine per il rinnovo degli [illegible] sociali delle [illegible] direttamente e indirettamente controllate sono state [illegible] nel pieno rispetto [illegible] norme e dello statuto dell'Efim; fa presente che su tutte le decisioni prese non [illegible] stati avanzati rilievi di sorta da [illegible] degli organi di controllo (rappresentante della Corte dei conti presso l'Efim e collegio [illegible] sindaci, composto per altro interamente da dirigenti [illegible] del ministero delle Partecipazioni statali); respinge pertanto le obiezioni [illegible] illegittimità sollevate nel [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] mercoledì 29 luglio 1987». *(Agi)*

[illegible] Yamaichi entra (1%) nelle [illegible]

ROMA — [illegible] partecipazione, pari all'1%, della Bifa, la società finanziaria [illegible] interme[illegible] dell'Iri, quota[illegible] Borsa [illegible] Milano, è [illegible] acquistata dalla Yamaichi Securities Co. Ltd., la grande banca d'affari giapponese. L'acquisizione costituisce il primo importante investimento nipponico in Italia [illegible] campo finanziario, a [illegible] del crescente interesse [illegible] operatori giapponesi [illegible] confronti [illegible] mercato borsistico italiano.

TERZO MERCATO

[illegible]

Approvata dalle assemblee [illegible] ristrutturazione del [illegible]

L'Eurogest attiva, [illegible] Federici ottimista presenta i conti

MILANO — Paolo Federici ce l'ha fatta: ieri le due assemblee di Eurogest e di [illegible] Finanziaria hanno approvato i rispettivi bilanci e, in sede di replica, Federici stesso ha dato alcuni dettagli aggiuntivi sull'operazione che [illegible] possessori [illegible] atipici Eurogest. [illegible] di partecipazione in operazioni immobiliari, di trasformarle in azioni della Scotti, società che, per disposizione Consob, verrà riammessa in settembre [illegible] quotazione di Borsa.

L'iter [illegible] arrivare a que[illegible] è stato semplice: [illegible] diverso tempo Consob e Tesoro si sono spalleggiati le responsabilità di dare via libera all'aumento di capitale della Scotti, presupposto necessario [illegible] l'intera operazione. [illegible] l'okay è arrivato: di mezzo [illegible] sono infatti oltre 14 [illegible] possessori di certificati per una raccolta [illegible] 545 [illegible] (circa la metà di Europrogramme) che però, [illegible] condo una stima [illegible] fatta dal professor Guatri, avrebbero oggi un [illegible] di mercato di 615,3 [illegible]. Come ha poi spie[illegible] Federici, di questa 4[illegible] miliardi, circa 250 sono vincolati a [illegible] operazioni [illegible] sviluppo ossia a guada[illegible] differito [illegible] conclusione dell'operazione (dunque non hanno finora avuto reddito alcuno), [illegible] in certificati che hanno prodotto interessi annuali. «Nel complesso [illegible] operazioni mediamente redditizie», [illegible] Federici.

L'operazione verrà diluita nel tempo, [illegible] senso che questi risparmiatori [illegible] ranno subito il corrispondente del [illegible], nei sei mesi successivi, l'altro [illegible]. Non basta. Chi ad esempio [illegible] verte 100 atipici riceve [illegible] il 33% in titoli ordinari Scotti e il resto in titoli privilegiati: il particolare è che, per il momento, saranno quotati solo gli ordinari. Conveniente o meno, per i 14 mila non [illegible] molte alternative: essi lo hanno capito benissimo, tanto è vero che ieri Federici ha annunciato che il [illegible] si è già dichiarato disponibile per [illegible]

Ad ulteriore [illegible] amministratori, entrambe le [illegible] hanno ieri [illegible] le due società ad acquistare [illegible] proprie [illegible] vincolo, salvo quello dei limiti del 10% del capitale imposto dalla legge.

Federici ha infine spiegato che Eurogest è controllata al [illegible] (titoli ordinari) da un sindacato formato da Fineuropa (che [illegible] capo a Federici), Goma (controllata da Fineuropa) e Norfin [illegible] Norai, e inoltre Fineuropa possiede altre azioni ordinarie [illegible] portano il tutto a oltre il [illegible]

Quanto a [illegible] delle due società, bilanci di transizione [illegible] via [illegible] ristrutturazione dell'intero [illegible] sono pieni di cifre positive ma di difficile lettura: Eurogest è passata da una perdita di [illegible] miliardi nel [illegible] a un [illegible] 17 miliardi (e il dividendo sarà di 25 lire alle risparmio e di 15 [illegible] dinarie), mentre Scotti [illegible] il 1986 con un utile di 476 milioni destinato per lo più a riserva. [illegible] il consolidato Eurogest evidenzia [illegible] finanziari (circa [illegible] miliardi), ben 134 miliardi di titoli a riporto (sembra della controllata Singest). Per quanto riguarda il credito che il gruppo vanta [illegible] Nuova Edilcatrice [illegible] Canavesio, [illegible] ammonta a [illegible] miliardi, coperti da garanzie reali del debitore e di terzi.

Valeria Sacchi

FONDI [illegible]	29-7	28-7		29-7	28-7
ITALIANI			[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	11.781	11.722	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arietta	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	14.[illegible]	14.[illegible]
Arca BB	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arca RR	[illegible]	11.[illegible]	[illegible]	13.[illegible]	13.[illegible]
Arca Vesticello	10.[illegible]	[illegible]	[illegible]	13.[illegible]	13.[illegible]
Aureo	[illegible]	10.[illegible]	Lire	[illegible]	[illegible]
Azzurro	17.[illegible]	17.[illegible]	[illegible]	17.[illegible]	17.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14.[illegible]	14.[illegible]
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]	[illegible]	12.[illegible]	12.[illegible]
Capitalcredit	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Capitalfit	12.[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
Capitalgest	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Cash Manag.	12.[illegible]	12.[illegible]	[illegible]	20.[illegible]	20.[illegible]
Centrale Redd.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13.[illegible]	13.[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Corona Ferrea	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Epta Bond	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Epta Capital	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	14.[illegible]	14.[illegible]
Euro Andromeda	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Euro Antares	12.[illegible]	12.[illegible]	[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
Euro Vega	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	17.[illegible]	17.[illegible]
Euro Cap. Fund	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	12.[illegible]	12.[illegible]
Fiorino	22.[illegible]	22.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	[illegible]
Fondattivo	12.[illegible]	12.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondicri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
Fondiori 1	11.[illegible]	11.[illegible]	[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]
Fondiori 2	10.[illegible]	10.[illegible]	Venta	11.[illegible]	11.[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]
[illegible]	11.[illegible]	11.[illegible]	Fondo Ina	1.[illegible]	[illegible]
[illegible]	14.[illegible]	14.[illegible]	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Centrale	14.[illegible]	14.[illegible]	[illegible] $	[illegible]	77,18
Fondo Professionale	27.[illegible]	27.[illegible]	[illegible] $	37,70	37,[illegible]
[illegible]	17.[illegible]	17.[illegible]	[illegible] $	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible] $	43,11	47,11
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible] $	34,[illegible]	34,[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	Capital Italia $	34,77	34,[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible] $	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible] $	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10.[illegible]	10.[illegible]	[illegible] L.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Fondo Tre R L.	[illegible]	[illegible]

SMI società metallurgica italiana spa

SEDE [illegible] IN ROMA
Capitale L. [illegible] 440.000 interamente versato
Registro [illegible] n. 5/06 - Roma

Si comunica che, in ottemperanza a quan[illegible] disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il bilancio consolidato [illegible] gruppo [illegible] dicembre 1986, è depositato presso la [illegible] sociale in Roma, Via San Nicola da Tolentino n. 5, ed è stato trasmesso [illegible] Comitati direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] tutte [illegible] Valori per la distribuzione a chi [illegible] farà richiesta.

[illegible] - [illegible] Metallurgica [illegible] SpA

CITTA' DI [illegible]

AVVISO DI GARA

Appalto lavori di ristrutturazione del fabbricato denominato «La Cascina» dell'ex O.P. sito in via Martiri XXX Aprile per formazione del Centro socio terapeutico.

Importo a base d'asta L. [illegible].

Aggiudicazione lavori: L. 2-2-1973 n. 14 art. 1 lett. a) nel rispetto dell'art. 1 [illegible] n. [illegible]

Le richieste d'invito, redatte in [illegible] bollata, corredate da copia del [illegible] di iscrizione all'A.N.C. «Cat. 2ª» non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire alla Segreteria Generale entro il 17 agosto 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE
Sorrino

IL SINDACO
[illegible]

COMUNE DI CASTIGLIONE TORINESE

C.A.P. 10090 (Provincia di Torino)

AVVISO DI DEPOSITO E DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

IL SINDACO

[illegible]

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
[illegible]

IL SINDACO
[illegible]

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

[illegible]

Gli azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno 24 agosto [illegible], alle [illegible] 16 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1, ed eventualmente, in seconda adunanza per il giorno 25 agosto 1987, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana della Società di Servizi Finanziari [illegible]-SERVIZI" per azioni, Roma. Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni [illegible] e conseguenziali e delega dei poteri.

2) Proposta di fusione per incorporazione nella Banca Commerciale Italiana della E.U.P.U. Srl, Milano. Determinazione delle condizioni e modalità della fusione. Deliberazioni inerenti e conseguenziali e delega dei poteri.

Possono partecipare all'Assemblea i titolari di azioni aventi diritto a voto i quali, ancorché già iscritti nel libro dei soci, abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea, presso le casse della Banca o la cassa incaricata Monte Titoli, in ottemperanza al disposto dell'art. 4 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745.

Il Presidente del Consiglio [illegible] Amministrazione

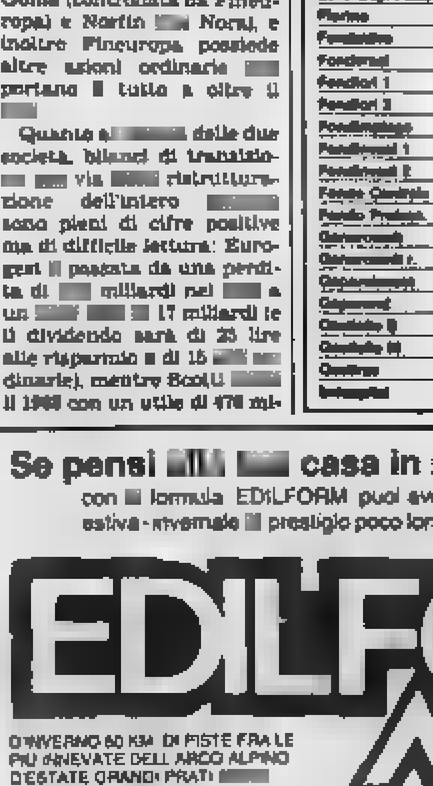
Se pensi [illegible] casa in montagna

con la formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in una stazione estiva - invernale [illegible] prestigio poco lontano da casa tua (30' cas. autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 60 KM DI PISTE FRA LE PIU' INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI [illegible]

1300-2100



ALCUNE PROPOSTE:

MONOLOCALE [illegible]
L. 14.000.000 = al compromesso
L. 16.000.000 = mutuo 15 anni [illegible] L. 1.[illegible]
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili da L. 2[illegible]
L. 36.000.000 =

BILOCALE [illegible]
L. 18.000.000 = al compromesso
L. 23.000.000 = mutuo 15 anni [illegible] L. 1.[illegible]
L. 7.000.000 = in 24 rate mensili da L. 2[illegible]
L. 48.000.000 =

[illegible]

INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. 019/801805 - [illegible]
Ufficio e Cantiere: ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175 - 334106

FORNARA [illegible]

Bilancio consolidato del Gruppo al 31-12-1986

[illegible]

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE [illegible]

CITTA' DI TORINO

[illegible]

IL SINDACO
[illegible]

Salone **LA STAMPA**
Via [illegible] - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 8-19,30
Domenica 8-13

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Ffr		Fs		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (fr. sv.) 29-7	28-7	FRANCOFORTE (marchi) 29-7	28-7	LONDRA (per sterlina) 29-7	28-7	PARIGI (fr. fr.) 29-7	28-7
Dollaro	1,5300-1,5400	1,5410-1,5420	1,8575-1,8585	[illegible]	1,5800-1,5810	1,5685-1,5695	6,16650-6,17550	6,17500-6,18000
Franco sv.	— - —	— - —	120,65-120,75	120,66-120,80	2,4625-2,4650	2,4660-2,4800	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	24,32-24,34	29,95-30,00	30,04-30,07	9,8620-9,8660	9,8620-9,8660	— - —	— - —
[illegible]	[illegible]	82,81-82,91	— - —	— - —	2,2725-2,2765	2,2870-2,2875	332,320-332,500	[illegible]
Sterlina	2,4624-2,4660	2,4615-2,4680	2,970-2,974	2,967-2,971	— - —	— - —	[illegible]	9,8660-9,8662
Yen	1,0280-1,0323	1,0314-1,0327	1,2220-1,2240*	1,2210-1,2220*	240,35-241,15	[illegible]	[illegible]	4,0832-4,1004*
Lira	0,11430-0,11450*	0,11462-0,11477*	1,379-1,380**	1,381-1,383**	2154-2157	2164-2168	4,6010-4,6030**	4,6043-4,6050**

* per cento ** per mille lire

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 7 — 6 mesi 7 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/8/87	31	99,204	9,485
30/9/87	61	98,421	9,550
30/10/87	91	97,671	9,550
30/11/87	122	96,907	9,580
30/12/87	152	96,175	9,590
29/1/88	183	95,455	9,590
29/2/88	213	94,721	9,590
30/3/88	243	94,022	9,550
15/4/88	259	93,654	9,550
29/4/88	273	93,333	9,550
30/5/88	304	92,581	9,650
30/6/88	335	91,894	9,650

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	140000 - 150000
Sterlina n.c.	141000 - 151000
Marengo it.	110000 - 120000
Marengo sv.	110000 - 125000
Marengo fr.	110000 - 120000
Marengo b.	109000 - 119000
20 $ oro	657000 - 725000
Krugerrand	601000 - 631000
Argento	343 - 363
Platino (*)	23250 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-12	12,25-12,75
Vista	11	11,500
7 giorni	11,250	12,250
15 giorni	[illegible]	12
[illegible]	11	11,600
2 mesi	11	11,600
3 mesi	11,250	11,625
6 mesi	11,500	11,875

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	29-7	28-7
Londra	457,75	456,15
[illegible]	458,00	457,50
Parigi	457,00	458,20
New York	458,61	457,80
Milano (L./gr.)	20.000	19.600
Hong Kong	463,70	464,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE [illegible]	BANCONOTE 29-7	MILANO 29-7	MILANO 28-7	MEDIA UIC 29-7	MEDIA UIC 28-7
Dollaro Usa	1365	1366	1343,80	1344	1342,75	1344,1
Dollaro Usa l.p.	[illegible]	[illegible]	—	1336,5	—	—
Marco tedesco	725	729,5	725,80	723,63	725,00	723,64
Franco francese	221	220	217,67	217,44	217,86	217,44
Fiorino olandese	[illegible]	642	643,25	643,15	643,315	643,17
Franco belga	[illegible]	[illegible]	34,920	34,900	34,925	34,908
Sterlina	[illegible]	2166	2150,10	2147,0	2150,055	2147,0
Lira irlandese	2010	[illegible]	1940,10	1938,1	1940,075	1938,1
Corona danese	191,50	191,5	190,80	192,06	190,75	190,83
E.C.U.	—	—	1502,30	—	1502,25	1503
Dollaro canadese	1012	1012	1008,70	1009,2	1008,725	1008,8
Yen giapponese	8,80	8,8	8,878	8,814	8,834	8,813
Franco svizzero	889	888	873,84	872	873,755	871,94
Scellino austr.	103	103	103,033	102,80	103,041	102,86
Corona norv.	202	200	197,80	197,15	197,865	197,22
Corona svedese	206,00	206,5	207,00	207,8	207,865	207,77
Marco finlandese	290	299	298,74	298,57	298,72	298,57
Escudo port.	10,25	10,35	9,340	9,340	9,240	9,240
Peseta spagnola	11,05	11,4	10,981	10,882	10,985	10,882
Dinaro jugosl.	1,80	1,8	—	—	—	—
Dracma greca	10,86	10,75	9,598	9,602	9,590	9,588
Dollaro austral.	948	948	941,40	943,5	941,70	943,75

TITOLI DI STATO

	[illegible]	Torino
C.C.T. 1/12/87	100,40	100,30
C.C.T. 1/1/88	100,15	100,10
C.C.T. 1/3/88	100	99,90
C.C.T. 1/4/88	100,05	100,10
C.C.T. 1/6/88	100,50	100,10
C.C.T. 1/7/88	101,10	101,10
C.C.T. 1/8/88	101	100,90
C.C.T. 1/10/88	101,45	101,40
[illegible]	99,80	99,70
[illegible]	99,90	99,90
[illegible]	102,80	102,80
[illegible]	102,85	102,80
C.C.T. 18/12/90	98,80	98,80
C.C.T. 1/1/91	102,80	102
C.C.T. 1/2/91	102,80	102,85
C.C.T. 1/3/91	101,85	101,70
C.C.T. 1/4/91	101,70	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,50	101,80
C.C.T. 1/6/91	101,60	101,70
C.C.T. 1/7/91	100,60	100,75
C.C.T. 1/8/91	100,60	100,70
C.C.T. 1/9/91	100,85	100,70
C.C.T. 1/10/91	101,10	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	101,20	101,10
C.C.T. 1/12/91	100,30	100,30
C.C.T. 1/1/92	99,90	99,90
C.C.T. 1/2/92	99,40	99,50
C.C.T. 1/3/95	99,25	99,25
C.C.T. 1/3/95	95,55	95,65
C.C.T. 1/4/95	95,50	95,55
C.C.T. 1/5/95	95,40	95,60
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	97,40	97,30
C.C.T. 1/8/95	97,10	97
C.C.T. 1/9/95	97,30	97,40
C.C.T. 1/10/95	97,85	97,70
C.T.Ecu 14% 22/2/89	108,95	107,80
C.T.Ecu 14% 22/11/89	108,85	[illegible]
C.T.Ecu 11,5% 29/10/90	108,90	109
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	111	110,25
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	108,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	[illegible]	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[illegible]	103,85
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	102,60	102,25
C.T.R. 9,90%	90	94
B.T.P. 12% 1/10/87	100,50	100,60
B.T.P. 12,25% 1/8/88	101,30	101,50
B.T.P. 12,5% 1/7/88	102,20	102,20
B.T.P. 12,5% 1/10/88	102,25	102,20
B.T.P. 12,5% 1/11/88	102,40	102,45
B.T.P. 12,5% 1/1/89	102,80	102,60
B.T.P. 12,50% 1/2/89	102,80	102,60
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,90	103,90
B.T.P. 12% 1/4/90	103,25	103,40
B.T.P. 10,50% 1/5/90	99,75	99,80

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 60/80 I	97,50	97,80
Enel 6% 60/80 I	97,20	98,80
Enel 7% 73/93	91,20	91,80
Enel 81/88 ind.	101,60	101,80
Enel 82/89 ind. I	104,95	104,75
Enel 82/89 ind. II	100,10	100,10
Enel 82/89 ind. III	100,30	100,21
Enel 82/89 ind. IV	100,50	100,10
Enel 83/90 ind. I	107,40	100,75
Enel 83/90 ind. II	105	105,40
Enel 83/90 ind. III	100,65	100,30
Enel 84/92 ind.	107,50	107,65
Enel 84/92 ind. II	106,60	106,40
Enel 84/93 ind. III	100,65	100,50
Enel 84/93 ind. IV	106	105,75
Enel 85/95 ind. I	100,10	100
Enel 85/00 ind. II	100,15	100
Enel 85/00 ind. III	100,30	102,80
Enel 86/01 ind.	100	102,80
Enel 86/93 III c.c.	105	105,80
I.R.I. Stet 83/88 T.V.	100,75	104
I.R.I. 82/89 T.V.	102	102
I.R.I. 83/90 T.V.	101,70	101,70
I.R.I. 85/00 T.V.	99,60	100
Autostrade I.R.I. 6% 68/88 I	89	88,90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	85	86
CCOP 5% 30 fe	86	86,90
CCOP 6% 30 fe	78,80	79
CCOP 7% 30 fe	81	79,50
CCOP 6% 1975/2005	81	80,80
CCOP 6% 1976/2006	85,50	85,40
CCOP 10% 1977/2007	93	92,80
CCOP Int. Si. 7% 70/90 I	91,60	91
CCOP Int. Si. 7% 71/91 II	91,75	92,50
CCOP Int. Si. 7% 77/92 V	91,90	93
CCOP Int. Si. 7% 73/93 VII	89,50	90,50
CCOP Amm. 7% 1972/2002 I	88,80	83,50
CCOP Autos. 6% 66/86 I	89,50	88
CCOP Autos. 7% 70/85	94	93,80
CCOP Autos. 6% 74/87	93,10	94
CCOP Autos. 6% 75/05	91	91,80
CCOP FF.SS. 6% 88/89	97,30	97,50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	94,30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	95	97,20
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	97	97
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	101	98
CCOP F. Verde 6% 68/88 VIII	96,75	96
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	99	96
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	91,90	94
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	104,20	103,80
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	103,50	104,50
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	105,80	105,90
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	103,40	103,40
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	102,70	103
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	102,80	102,10
IMI 6% 66/86 XXVII	98,80	98
IMI 7% 70/90 XXVIII	98,60	97
IMI 7% 71/91 XXIX	97,80	97
IMI 7% 72/92 XL	98	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	93,10	93
[illegible]	91	90
IMI 10% 75/93 XL	97,10	98
IMI 12% 77/90 LVI	100,25	101
IMI 12% 78/98 LX	100,80	101
IMI 14% 81/91 [illegible]	101,80	—
IMI 16% 82/92 [illegible]	175,40	—
IMI 15% 82/92 [illegible]	102,30	—
IMI-Autofin opt. 85/91	96,25	96
IMI CIR opt. 85/91 TV	96,25	96,30
IRI 14% 84/91	110,40	n.q.
IRI 13% 85/92	105	n.q.
IRI 12,50% 86/90	103,75	n.q.
IRI 12,25% 85/93	105	n.q.
IRI 13,75% 86/94	104,80	n.q.
IMRS 12,5% 85/90	104,20	—
IMRS 12,5% 85/97	105,30	—
ISVEIMER 10% 75/91 XXXIV	97,25	96
ISVEIMER 12% 75/90 LIX	105	102
ICIPU 6% 30 fe	98,80	98
ICIPU 7% 30 fe 73/93 V	96	96,75
ICIPU 6% 30 fe 71/88	—	—
ICIPU 10% 30 fe 77/97	—	—
ICIPU 10% 15 fe 75/93	92,70	92,50
ICIPU In.Ind. 7% 72/88 II	101	94,90
ICIPU In.Ind. 7% 73/88 I	89	94
S. Paolo c.i.5%	100	100
S. Paolo c.i.5%	99	98,80
S. Paolo c.i.5% conv.	95	93,20
S. Paolo c.i.7%	91,30	92,20
S. Paolo c.i.9%	88,25	87
S. Paolo o.i. 10% 75/90 I	100,60	95,20
S. Paolo o.i. 10% 75/90 II	93	95,20
S. Paolo o.i.T.V. 81/91 XXXII	100	105
S. Paolo o.i.T.V. 81/91 XXXIII	105	105
S. Paolo o.i.T.V. 81/88 XXXIV	110	103,10
S. Paolo o.i.T.V. 81/96 XL	113	102,80
S. Paolo o.i.T.V. 83/87 XLIV	100	102
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	83,80	83
S. Paolo o.p. 6%	79,70	79,10
S. Paolo o.p. 7%	97	91,50
S. Paolo o.p. 9%	99	99
S. Paolo o.p. 9% 75/88 Ecu	129,75	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	100,75	100,75
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	103,90	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100,90	102
S. Paolo o.p. T.V. 83/92 XXVI	101,50	100
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	101,50	100
Medioh. Fidis 13% 81/91 opt.	103,40	103,75
Montedison 83/88 T.V.	—	—
Montedison 83/88 I T.V.	—	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	—	—
Bastogi 13% 81/88	111	—
Cart. Binda-Ca Medici 14%	201	—
CIR 10% 85/92	110	112,80
EFIB. 85/95 Bindle 10,75%	110	n.q.
EFIB. 86/95 Ir 10,50%	117,50	n.q.
EFIB. 85/95 Saipem 10,50%	99	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	112,00	111
Euromobiliare 12% 84/89	—	—
Euromobiliare 10% 85/90	100	—
Gemina 9% 85/93	496,50	—
Generali 12% 81/88	1290	1285
IMI CIR 85/91 T.V.	211,10	209
IRI - UNOCEM 14% 84/95	119	117,50
IRI-B. Roma 12% 81/87	109	109
IRI-COMIT 13% 81/87	120	124
IRI-CREDIT 13% 81/87	120,10	121
IRI-STET 7% 73/88	103,90	103
Italgas 14% 82/88	273,50	270
Mediobanca 14% 82/88	2095	2100
Med. Buitoni 6% 83/95	212,75	—
Med. Buitoni 10% 85/95	112,50	—
Med. CIR 7% 86/96	91,10	87
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	88,70	—
Med. Italcementi 7% 81/95	223	—
Med. Italmobiliare 7% 85/95	173	—
Med. Linificio 7% 86/90	93,75	—
Med. Marzotto 7% 85/93	118,85	—
Med. Saipem 7% 85/96	97	90
Med. SIP 7% 73/88	119,10	120
Med. SIP 8% 88/91	93,10	91
Med. Snia Fibre 6% 85/93	91,25	87
Med. S. Spirito 7% 73/88	241	241
Med. Safor 14% 82/92	—	—
Med. Unicem 7% 86/96	102	100
Montedison 14% 84/91	—	—
Montedison 13% 84/91	—	—
Pirelli & C. 9,75% 85/91	141	142
Pirelli S.p.A. 13% 81/91	330	330
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	200	198
Sifa 10,75% 85/92	108	110
Snia BPD 10% 85/93	107	104
[illegible] 8,5% 85/91 w	99,60	101
IRI Aeritalia 9% 85/93 w	104,25	—
IRI Alit. T.V. 84/90 w	114,50	114
IRI B. Spirito T.V. 83/88 w	101,70	101
IRI STET T.V. 84/89 w	171	169
IRI STET T.V. 84/91 w	171	168
IRI STET 10% 85/90 w	128,70	140
IRI STET 9% 85/90 w	113,85	115
STET T.V. 83/88 w SIP	127,10	127

QUOTAZIONI A TORINO DEL 29-7-87

ALIMENTARI	
Alivar	10130
Eridania	4490
Eridania risp.	2620
Florio	sosp.
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	34200
Milano ass. risp.	22500
Latina Ass. ord.	14000
Generali	133150
Lloyd Adriatico	27600
Ras	63700
[illegible]	[illegible]

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 29-7-87

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compensazione	1987 max.*	1987 min.*	Quantità (prezzi)
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible] per stacco dividendi.

Nuovo, disperato appello ai rapitori del bambino

Un segnale per Marco

Un mese nessun contatto - Gianfranco Fiora ha chiesto aiuto al presidente degli avvocati, Gabri - «Mi offro intermediario» - Una «verifica a tappeto» sulle disponibilità della famiglia: «Non può dare più di quello che ha offerto»

Marco Fiora, 3 anni, è stato rapito il 3 marzo: richieste il riscatto assurde, poi il silenzio stampa. Un silenzio spezzato di volta in volta dal padre, Gianfranco, che, disperato, ha scritto tramite «La Stampa» al figlio («stiamo facendo tutto quanto è possibile per liberarti»), ai rapitori («non date possibilità di trattare»), al banda che tiene prigioniero il bambino («ti sei fidato delle parole di uno che reputi 'specializzato', ma fai*mente e sa di mentire*») e alla famiglia.

Nessuno di questi appelli è servito a sbloccare la situazione, il silenzio è tornato ogni volta a calare su questa vicenda. Ora, ancora una volta, la famiglia si rivolge a chi ha in Marco, con parole che oggi saranno pronunciate anche a tutte le reti radiofoniche e televisive della . Un appello diverso dagli un invito che pone i sequestratori davanti a una cer- quella d'aver sbagliato nel valutare le famiglia.

Accanto a Fiora c'è il presidente dell'ordine degl' avvocati Torino, Gian Vittorio Gabri. E' lui a rivol- a ha rapito il bimbo lo fa offrendo una nuova base su cui trattare.

Dice Gabri ai rapitori: *«Fiora vi ha già ripetuto che le richieste sono assurde. Sul giornale vi ha spiegato che chi vi ha informati, vi ha informati male. Ora mi offro come intermediario per proporvi, in modo concreto, tangibile, le parole di quest'uomo»*.

Spiega il legale: *«La disponibilità finanziaria di Fiora è stata verificata a tappeto anche da tutti gli organi e le autorità che potevano farlo. Il risultato di questa indagine conferma quello che lui vi ha sempre detto, conferma una volta per sempre che mai ha mentito. Questa conferma è nelle mie mani, nero su bianco, e sono pronto a incontrarmi con voi per darvene dimostrazione. Voi pretendete tre miliardi, io fate senza la minima sicurezza che restiamo. Vi credete soltanto. Io porto le prove incontestabili delle cifre massime che il papà di Marco ha potuto raccogliere con ogni sacrificio, con ogni sforzo, e che mette a vostra disposizione per riavere suo figlio»*.

L'avvocato Gabri è pronto a i rapitori *«in qualsiasi momento, giorno e di notte, in qualunque posto, in Italia o all'estero, scegliete voi il luogo che ritenete più idoneo. Verrò da solo, certo quello della polizia. c'è di* lo rita di un bambino *ed è il dovere, è la co- di salvarlo che mi spinge a questo. Vi dimostrerò la reale consistenza del patrimonio di Fiora, dovrete provarmi che Marco è con Solo così, a carte scoperte da tutte e due le parti, potremo risolvere la drammatica situazione, evitare che avvenga l'irreparabile»*.

E' questo il punto più drammatico. L'ultimo tatto i sequestratori risale a un mese fa. Una telefonata avvertì la famiglia che, seguendo certe istruzioni, avrebbe una prova della vita del figlio. Fu una notte terribile. in auto, aspettando quel segnale indispensabile per un po' di tempo, la speranza. Ma quella notte una bella durata ore.

Gianfranco Fiora, rivolgendosi della banda, sulla *Stampa* 11 luglio: *«Ho pianto e cercato per ore, inutilmente; sapevo che non avrei trovato nulla. Non ho più parole, non ho più speranze»*.

Da allora nessun contatto, soltanto un silenzio ostinato che copre di giallo il futuro. Conclude Fiora: *«L'intervento dell'avvocato Gabri, con la documentazione che può mostrarmi, è la mia ultima possibilità di farvi capire come stanno le cose. Il mio ultimo filo di speranza. Poi non saprò più che cosa fare, che cosa pen-*

Marco Neirotti

Ieri in Consiglio

Lo stadio è passato con 39 sì

Alle sarà firmata in municipio la convenzione so- Acqua Marcia

La delibera del Mondiali superato l'esame del Consiglio comunale: alle 2 di ieri ha ottenuto 35 sì della maggioranza de-pai-pri-psi-psdi e 4 mai, un voto contrario (il verde Francone), un astenuto liberale Chiusano, per motivi professionali); consiglieri (pci, sinistra indipendente e dp Lagana) hanno partecipato al .

Alla pratica manca un'ultima formalità: il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente della concessionaria Acqua Marcia firmeranno oggi alle in Municipio, la convenzione che regola i rapporti fra il Comune e la società privata, quindi si potrà passare ai progetti definitivi ai cantieri, previsti in ottobre. I lavori richiederanno 2 . Il nuovo stadio sarà pronto nell'autunno dell'90.

Nel frattempo si avvierà studio su tutta l'area l'impianto realizzare serie impianti sportivi. L'assessore Matteoli, rispondendo alle critiche dell'opposizione sinistra e del (che ha approvato delibera mai- riserve), ha parlato palazzo del ghiaccio, piscina olimpionica, pista pattinaggio e palazzetto dello sport con mila posti coperti.

I progetti di massima sono elaborati dall'Acqua Marcia darà ulteriore contributo e 750 milioni in 15 anni. Il vecchio Comunale verrà in pratica disattivato all'inaugurazione del impianto: Comune impegna a utilizzarlo per incontri di calcio.

L'inchiesta sul mancato acquisto palazzo via Santa Chiara

Sorbello manda tutti assolti per il caso Augustinianum

Troppi miliardi del Comune per l'ex Spedale de' Pazzerelli? - Il giudice esclude truffa

Sono stati tutti prosciolti dall'accusa di truffa i protagonisti della vicenda giudiziaria sul mancato acquisto da Comune dell'Augustinianum. Il palazzo via Chiara 18 (ex *Spedale de' Pazzerelli*), oggetto di una controversia iniziata nell'80. Questa la conclusione arrivato il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, che nei giorni scorsi ha depositato la sentenza di proscioglimento per l'ex assessore comunale patrimonio psi Liberino (condannato per lo scandalo Zampini), ingegneri dell'Ute, Luigi Diego Bonica e Armando Ancona (un terzo funzionario, Antodioguardi, è nel frattempo deceduto); i proprietari del palazzo, Giovanni Caldano, Augusto Bernardi e Caldironi.

La decisione arriva all'indomani polemiche scatenate dal servizio pubblicato dal settimanale *Epoca*, con un'intervista al giudice Sorbello a Torino e quemorale. Le dichiarazioni attribuite dal settimanale al magistrato, su presunte tangenti per l'appalto del jumbo-tram (dichiarazioni confermate giornalista Enrico Deaglio, autore servizio, e smentite dai magistrati), la successiva querela per diffamazione presentata dall'ex pci, Diego Novelli, Sorbello, hanno avvelenato il clima a Palazzo di giustizia.

Come conseguenza, non è possibile neppure conoscere le motivazioni su provvedimento che scagiona imputati.

Non è stata una truffa, ha decretato il magistrato Sorbello, ma è stata «brillante» della passata amministrazione comunale. I tentennamenti, i rinvii decisione di acquisto, perizie e le controperizie valore dell'immobile, causa di risarcimento per danni intentata al Comune dai proprietari, proprio mentre la Procura della Repubblica decideva aprire l'inchiesta penale, nell'aprile dell'83: questi i capitoli principali della vicenda.

Il 13 giugno '78, Giovanni Caldano, della società *Augustinianum*, offre il palazzo in vendita al Comune milioni. Al Comune non interessa: *«Non possiamo comprare tutto si offrono»*, dirà in seguito Novelli. Nuova offerta l'11 aprile '80 (valida fino 30 settembre): l'edificio, ristrutturato, acquistabile per 1 miliardi e 200 milioni. La settimana successiva il Consiglio comunale approva semplice acquisto dell'edificio: 1 miliardi e 110 milioni e 17 novembre Coreco ritiene equa la stima dell'Ute (ufficio tecnico erariale).

Ma l'offerta è scaduta il 30 settembre e nessuno in Comune ha pensato un compromesso. Nell'83 palazzo viene riofferto a miliardi e milioni. L'ufficio del Comune stima valga più di un miliardo e L'assessore Sciscione si rivolge all'Ute che ritiene congrua la stima di 3 miliardi e 200 milioni e il 22 novembre il Comune l'acquisto per quella cifra. Ma il prefetto non l'operazione e lo scandalo delle spese, soprattutto nel marzo dell'85, manda in fumo tutto. I periti nominati da Sorbello, che dovevano valutare quanto valeva l'immobile ai prezzi di mercato nel dicembre si sono sbilanciati: un prezzo «gonfiato» ma non una truffa.

Claudio Cerasuolo

L'ANTICO COLLEGIO VA IN ROVINA

Il Collegio Augustinianum in via Santa Chiara, progettato come «Spedale de' Pazzerelli», venne costruito dall'architetto Borra tra il 1728 e il 1731, accanto alla chiesa della Sindone. Lo scandalo delle tangenti mandò in fumo l'acquisto da parte del Comune ed ora l'immobile rischia di andare in rovina

Solo tra qualche giorno possibili giocate

La mancanza di un timbro ritarda il lotto dal tabaccaio

In provincia la riforma già avviata: si punta comprando le sigarette

Ormai è questione di giorni se poi, anche a Torino, come già in altre città, sarà possibile giocare al lotto in tabaccheria. Anche se con qualche settimana ritardo rispetto data prevista (primo luglio) 4 le «province», tra le ottanta autorizzate, in grado ricevere prime scommesse: in via Mazzini 12, in via Venaria , in corso Francia 391 e in corso Vittorio Emanuele 34.

In provincia, i «lottisti», come vengono chiamati in gergo alla Federazione italiana tabaccai, hanno cominciato a compilar bollette, con la matita e carta carbone. Il regolamento è rigido in attesa dell'introduzione di apparecchi elettronici per ricezione giocate, si prosegue con la normativa vecchia di decenni che prevede la spedizione dei blocchetti in chetti speciali di juta, senza cucitura. Questi, quando contengono bollette non ultimate, devono essere usati modo da far apparire all'esterno le . Se contengono bo compilati devono essere rivolti in modo che le stese scritte vadano a linea all'interno. Completa la prassi l'uso obbligatorio speciali cordicelle bianche fornite dall'Intendenza Finanza.

Nell'*hinterland*, alcuni tabaccai hanno preceduto i colleghi città. Del cento botteghini previsti, funzione set- in Laghi 133, ad Avigliana, in via Vittorio Emanuele 72, a Chieri, in via n della Libertà, a Cirié in via Garibaldi 30, a Cuorgnè in via Montebello 2, a Moncalieri e in corso Francia 25, a Collegno, A Torino, il ritardo sembra, per lo più, legato ferie.

Pur avendo ormai espletato tutte le pratiche burocratiche presso l'Intendenza di Finanza (ritiro dei bollettari, dei sacchi e delle corde) ancora i timbri speciali viditnare le bollette. Ma specializzate in questo periodo non se ne trovano: è tempo ferie, stanno per chiudere o hanno parte personale già in vacanza.

«*Se riuscirò a convincere qualcuno a farmeli consegnare subito* — afferma Ignazio Cattocchio, titolare di delle tabaccherie che ha ottenuto la concessione —. *Ma il mio problema vero è trovare un aiutante che un po' di esperienza. Nella compilazione delle giocate errore può gravi conseguenze, spesso possibile rimediare in tempi brevi e si rischiano grani discussioni con lo scommettitore*».

Nell'attesa di individuare la «giusta», Cattocchio, come i colleghi che stanno questa attività, ha cominciato leggersi coscienziosamente il libro della materia. Perché tabaccaio, o del botteghino, non è chiamato a divenire un semplice addetto compilazione delle . Ma a diventare in molti casi, il consigliere del cliente, l'autorevole interprete sogni, tra un pacchetto di sigarette e l'altro.

Paolo Griseri

Accuse di un sedicenne (denunciato per minacce e oltraggio)

«Un vigile mi ha picchiato»

Dopo una beffa in piscina, il ragazzo è portato in ufficio - Dice: «Con un pugno mi ha buttato a terra, per fortuna è intervenuto un collega» - Rapporto civich all'assessore

Il ragazzo dice: «*Un vigile mi ha picchiato*». Ma al mando di corso XI Febbraio un rapporto che lo riguarda: dovrà rispondere di minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

Una ancora chiarire, cominciata martedì alla piscina Sempione, in via Gottardo, tanta gente sul in acqua, a cercare po' d'estate in mezzo alla città. Sono le 15,30. Davide Bonsignore, 16 anni, sta giocando con due amici. Vengono dalle case popolari via Scialoja, caserme tutti uguali, dove i ragazzi imparano a in fretta. Ma restano pur sempre ragazzi, come dimostra il divertimento scelto l'occasione: tirarsi addosso in acqua le pantofole da spiaggia, condendo il con urla e schiamazzi.

Alla piscina sono destinati in servizio permanente due vigili urbani. Non le mano, l'altra settimana un loro collega è finito all'ospedale per aver ripreso degli abituali frequentatori. Davide e gli amici sono: «*Smettetela, il vietato dal regolamento*». Loro tirastrona, alla fine si decide di cacciarli: non è la prima volta che vengono inutilmente ripresi.

Fino a questo punto le versioni concordano. Ma dopo, cosa è successo? Davide: «*hanno fatto sedere in ufficio, uno diceva: Il oggetto Mi ha colpito alla con un pugno, sono caduto a terra e lui continuava a picchiarmi. Per fortuna è intervenuto suo collega*». Il rapporto vigili racconta un'altra verità: «*Siamo stati insultati e minacciati, non volevo nemmeno declinare le proprie generalità. Alla fine* ottenuto il di c'era il *fratello Ignazio che è subito intervenuto e lo ha preso a ceffoni*».

Ieri, il padre Davide, Gaspare, 47 anni, pensionato, si è rivolto all'avv. Trinchero: «*Intendo sporgere denuncia, domani* (oggi ndr) *andrò in Procura. Mio figlio è finito all'ospedale*». E' stato medicato. Infatti all'Astanteria Martini: il referto ecchimosi aru superiori, 5 giorni di prognosi. Le presunte botte alla nuca citate, ma in base marca, cioè, di riscontro obbiettivo. Anche Ignazio passato dall'ospedale: poche ore litigato un e ferito al volto, proprio vigile urbano intervenuto calmare gli animi.

Informato vicenda, l'assessore alla polizia urbana, Agostino Rinaldi, ha chiesto una relazione sull'accaduto. Sulla nia rapporto firmato da Franco Cunico, vigile che i Bonsignore chiamano in causa, e da un collega presente all'episodio.

Alla piscina non si trovano altri testimoni. Ma il vigile è stimato, «un uomo esperto, *certamente* un violento». E Davide? «*Un ragazzo come tanti, quando sono in gruppo fanno forza uno con l'altro. Se la vita qui non è facile*».

Giampiero Paviolo

Temperatura

massima	+ 28,1
minima	+ 18,4
media	+ 22,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare 1011 mb; umidità 47%. Temperatura: massima +27,4; minima +16,8 media +22,3. Previsioni: cielo da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso. Venti: calmi o deboli occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6,11; tramonta alle Temperatura della acqua a Torino: massima +23,3; minima +23,1.

Scioperi al Monte dei Paschi

Al Monte dei Paschi Siena, prosegue l'agitazione dei dipendenti che diversa organizzazione del lavoro, nuove tecnologie. Entro il luglio altre previste altre 10 ore di sciopero, a meno che non riprendano le trattative interrotte scorsa settimana. Annunciano i sindacati: «*Se la direzione non cambia atteggiamento, programmeremo un altro pacchetto astensioni per settembre*».

Rivoli, il dimette vicesindaco leghista

Nuovo colpo in Consiglio comunale Rivoli, dove giunta pci-indipendenti di sinistra (con appoggio esterno di psi e pri) nata meno di un mese fa, ha dovuto prendere atto delle dimissioni dell'indipendente Vittorio Perna, vicesindaco e assessore anziano, che ricevuto comunicazione giudiziaria in merito all'appalto dei lavori di pulizia di Piazzo.

Il Casello senza giunta dal marzo

Ancora fumata nera in Consiglio comunale a Caselle giunta dimissionaria 17 marzo): dc, pri e indipendente hanno proposto di dare un incarico esplorativo a Zavattieri (pci), consigliere . Ma i consiglieri dei psi, psdi e pli, hanno abbandonato l'aula facendo mancare il legale.

Catturato per un omicidio mafioso

Pasquale Marando, 34 anni, residente a Piati in Calabria, è stato l'altra carabinieri di Volpiano. E' sospettato di aver ucciso Domenico Musitano, ritenuto un «boss» del clan dei calabresi. Il delitto avvenne il 18 ottobre di un anno fa.

Ancora proteste alla Michelin

Sciopero assemblea, dei dipendenti Michelin (6,30-10 al primo turno, 15,30-17 al secondo, 22-22,30 al terzo). In un breve comunicato diffuso nel pomeriggio, il consiglio spiega: «Ci siamo fermati in segno protesta le lettere intimidatorie inviate direzione vuole porre dei limiti al diritto sciopero».

Saper spendere

Via alle marmellate

Con il metodo antico o con lo zucchero gelatinizzante mettiamo la frutta nei barattoli

pesche gialle, tagliare a in pentola con il la scorza grattugiata di un limone. Portare bollore, cuocere adagio 10 minuti, intiepidire, passare al passaverdura, rimettere la polpa in pentola con 500 di zucchero (75) per le albicocche più acidule a la stessa quantità di frutta, se si preferisce) e cuocere fino alla consistenza voluta; unire un pizzicone di cannella, mescolare, invasare a caldo; lasciar raffreddare, velare con rum, chiudere ermeticamente; sterilizzare per 30 minuti.

Marmellata di prugne — Lavare, snocciolare e mettere in pentola un chilo di prugne mature con 500 gr di zucchero e mezzo bicchiere di vino bianco dolce. Portare lentamente a bollore; passare al passaverdura; rimettere in pentola unendo bustina di zucchero vanillato, la scorza limone e 100 gr mandorle tostate e tritate; cuocere adagio alla consistenza voluta; invasare a caldo, lasciar raffreddare, velare con cognac, chiudere ermeticamente. Sterilizzare per 30 minuti.

Ricetta con l'uso dello zucchero gelatinizzante.

Marmellata di fichi — Lavare, asciugare e passare al passaverdura un chilo e mezzo di fichi maturi, unire la scorza grattata e la polpa di un'arancia, aggiungere un bastoncino di cannella, quattro chiodi di garofano e un quarto di litro di Porto; lasciare in infusione un'ora. Mettere in pentola a mezzo di zucchero gelatinizzante, mescolando portare a bollore, lasciare cuocere forte per 4 minuti, invasare a caldo, raffreddare, velare con cognac, chiudere ermeticamente.

Marmellata di pesche, albicocche — Sbucciare e tagliare a pezzi un di pesche gialle e uno di albicocche; passare passaverdura. Sbucciare un mango maturo, tagliarlo a cubetti. In una pentola pari peso di zucchero gelatinizzante (o le scritte nelle istruzioni) portare a mescolando: cuocere forte per 5 minuti, invasare, raffreddare, re di cognac, chiudere.

«*Come ottenere le belle gelatine sopra le torte di frutta, che in pasticceria?*» domanda Rosalba, esiste un nuovo gel Bertolini, si mette contenuto di un legume 3-3 chiai di ricchero, si unisce un quarto di litro d'acqua mescolando, si porta ad ebollizione a fiamme per due minuti, si lascia raffreddare per 5 minuti, poi si distribuisce sulla torta di frutta.

Rimonetta

Specchio dei tempi

Un medico a tempo pieno: «In ospedale sono inutilizzato» - Prete in maniche di camicia - Quei fiori erano un tributo di affetto e - Cassa Integrazione e ferie - Non bastano le transenne

Un lettore ci scrive:

«*Il ministro Donat-Cattin e i sindacati hanno voluto "penalizzare" i medici ospedalieri a tempo determinato. Ho quindi deciso di optare per il tempo pieno, molti altri colleghi ospedale. E adesso, nonostante abbia lavorato minuta, fatti i conti guadagno più di prima. Mi non mi stanno da fare, per 45 ore alla settimana ospedale? Stiamo fantasmi in camice bianco per i corridoi, leggiamo il giornale, andiamo al bar, per coprire il pluriorario, che facciamo per essere la famosa "compartecipazione"? Non ha pensato il ministro che se tutti scegliamo tempo pieno, le della saltranno alle stelle, e negli ospedali scoppiano dei medici frustrati che non hanno niente da fare?*

«*Ci vuole programmazione intelligente, non strategia pseudodemagogiche.*

«*Dovrei rinunciare ai soldi che sono disposti a darmi? e perché? Mi sono laureato, specializzato, ho dato un concorso, mi hanno assunto: è ovvio che cerchi di approfittare al massimo delle possibilità che ho di guadagnare dall'ospedale, anche se mi avrebbero un po' essere pagato per le ore che faccio, e non per come lavoro*».

Luigi Miroglio

Un lettore ci scrive:

«*Va bene la libertà stumi anche in religioso. Va la scomparsa della chierica, del cappello a larghe falde, dell'abito talare mi sembra che un sacerdote il quale di andare a recitare il rosario in del defunto, presenti giacca, in maniche di camicia abbottonata (oppure grigia o bianca ma a righe sarebbe), pantaloni colorati, senza il minimo paramento sacro a qualcosa che lo indichi quale ministro di Dio! Anche solo per rispetto al defunto e ai familiari, ritengo che tali circostanze un prete dovrebbe presentarsi almeno "vestito da prete" (se esiste ancora un abbigliamento che contraddistingue i sacerdoti della religione cattolica)*».

Antonio Delfino

Una lettrice scrive Rivoli:

«*Peccato che la lettrice Anna Maria Baronti non abbia conosciuto di persona Silvana, "una donna" da lei così citata "morta per lesioni riportate incidente in casa", io sono convinta che se avesse avuto con lei il che minimo rapporto ne avrebbe ricevuto un influsso talmente benefico che tutta la sua indignazione, in seguito alla trasformazione della in un enorme giardino davanti l'ospedale, sarebbe certo sfociata in una arida polemica.*

«*La vita Silvana è stata una donazione di se stessa a tutti coloro che l'hanno avvicinata ed il suo calvario, giorni trascorsi in una camera asettica ospedale, è stato tale non solo per le atroci sofferenze ma per non aver avuto il conforto una parola, di una stretta di da parte di tutti coloro* che e la negligenza al di di *fredda*, insormontabile *Non è stata dunque ostentazione quel percorso della bara fra betulle e fiori, ma un tributo di onore a chi si è tanto amato senza poter in alcun modo alleviarne le pene*».

Luisa Tamagno Bresciani

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Il Consiglio di fabbrica e i colleghi della Bosco vista la lettera un gruppo di ratori relativa alla cassa integrazione ordinaria ribadisce che da molto tempo tutti i dipendenti stanchi della integrazione dinaria, purtroppo ci sono strumenti efficaci per controllare la mancanza di lavoro in effettivo. Proprio per questo, è deciso di lavorare a ritmi normali, senza forzare sul ottimo proprio per ridurre l'intervento della cassa.*

«*Abbiamo contrattato l'azienda la chiusura ad agosto di settimane perché questo è il desiderio maggioranza dei lavoratori. Il contratto nazionale lavoro prevede la decurtazione delle ferie per sospensione per C.I.G. Però i lavoratori potrebbero utilizzare a copertura della settimana mancante ex festività sopresse. Se poi qualche lavoratore intendesse lavorare l'ultima settimana d'agosto potrà farlo. Però a noi l'ha chiesto.*

«*Quello che possiamo fare è richiedere una settimana ad agosto di cassa integrazione ordinaria*».

Seguono 82 firme

Un lettore ci scrive:

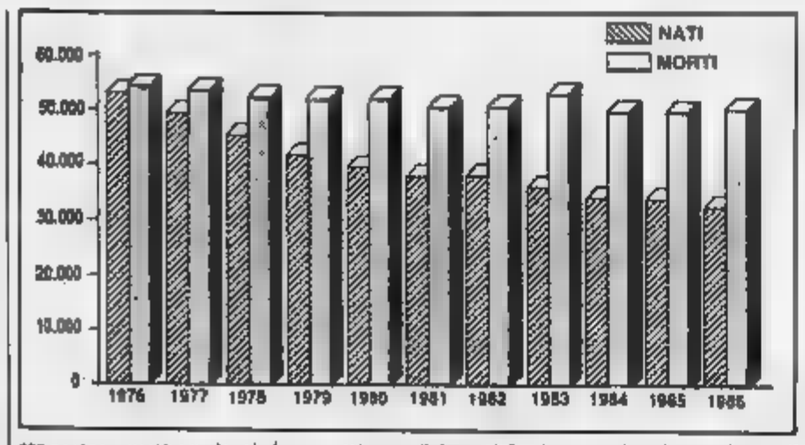
«*Corso Galileo Ferraris angolo Einaudi: controviale da due settimane permangono fissi dalle alle ore 13 due vigili urbani impedire il passaggio di mezzi motorizzati sul viale onde proteggere sede temporanea del Mercato. Non basterebbero cartelli fissi per incanalare il traffico sulla centrale? Stamane 23 luglio spuntato il cavalletto con le fasce colorate; sembrava che finalmente trionfasse; invece no: i vigili erano passati da due a tre*».

Segue firma

Studio dell'Ires sulla situazione del Piemonte a fine secolo

Aule vuote, tanti anziani

Le previsioni per il Duemila: 200 mila ragazzi in meno al di sotto dei 14 anni e 290 mila ultrasessantenni in più - Previsto un nuovo flusso migratorio - Speranze per la tutela dell'ambiente



Sempre meno bambini, si assottigliano anche le leve giovanili dei «baby-boom» degli Anni '60 e ci sono, quindi, meno giovani in età lavorativa; cresce, invece, la popolazione ultrasessantenne. Risultato: è prevedibile una ripresa del flusso migratorio non solo dal Sud, ma dai Paesi del Terzo Mondo e dall'Africa in particolare, fenomeno non necessariamente negativo, ma che bisogna predisporsi a gestire in modo tempestivo ed equilibrato. Queste, in sintesi, le previsioni per il Piemonte di fine secolo contenute nella relazione sulla situazione economica e sociale e territoriale presentata dall'Ires (Istituto regionale di ricerche economico-sociali).

Il documento è stato illustrato dal presidente Rey, dal direttore Prele, dalla vicepresidente della Regione Vetrino, e dalla presidente della Provincia Castraghi. In 328 pagine, quest'anno leggibili anche dai non addetti ai lavori e arricchite da capitoli nuovi (indicatori sociali, energia, politica territoriale, trasporti) c'è una fotografia del Piemonte di oggi e un'indicazione prospettive per il domani. La relazione è anche la prova del rilancio dell'Ires nel ruolo operativo di ente strumentale regionale.

Popolazione. La natalità è caduta dai 53.161 nati del '78 a 34.000 dello scorso anno) e si prevede che il 2000 ci sarà una diminuzione della popolazione residente, rispetto all'81, di 200 mila unità (meno 6% sotto i 14 anni, 380 mila comprese fra i 14 e i 60 ed un aumento di 290 mila ultrasessantenni. Ciò significa scuole inferiori vuote (con esubero degli addetti all'istruzione) e problemi sia per coprire i posti di lavoro che per predisporre strutture per gli anziani.

Energia. Mentre l'industria mantiene stazionario o riduce il consumo di energia elettrica per il ridimensionamento dei settori ad alta richiesta, si espande quello del terziario e degli usi domestici. In totale, in 7 anni, i consumi sono passati da 15.637 a 16.545 Gigawatt.

Ambiente. Dall'Ires viene una parola di speranza a fronte della patologica situazione delle emergenze (acqua, diserbanti, rifiuti, fumi, eccetera): si sta meccanismo un «ordine» nelle competenze, sta nascendo una politica attiva di tutela e recupero ambientale (e non più solo di repressione), mentre si passa dal mero protezionismo a un vero e proprio governo delle risorse naturali.

Indicatori sociali. E' la parte forse più nuova della relazione Ires. La mortalità infantile (nel primo anno di vita) e perinatale (nella prima settimana), indicatore classico del progresso economico e sociale di un Paese, è in Piemonte negli ultimi 6 anni: nel primo caso si passa dal 13 all'8,5 per mille; nel secondo da 17,2 a 12,5. Per la popolazione adulta le cause che vedono al primo posto le malattie del circolatorio (49,9%) e secondo i tumori (24,1%). Benché gli indicatori sociali c'è un lieve incremento dei matrimoni civili (da 13,4 a 16,2 %) superiore alla media nazionale (14,3), mentre le separazioni in 5 anni da 62,7 a 87,2 per mila abitanti ed i divorzi da 38 a 39. Scendono invece i conflitti di lavoro: sono passati da 182 a 99 fra scioperi e vertenze con le ore perse ridotte di un decimo, da 16 mila a 1.

In Piemonte i suicidi. Infine, gli indicatori di disagio sociale: reati, delinquenza minorile, suicidi. Dal '75 al '85 le denunciate (per 100 mila abitanti) sono passate da 910,6 a 925,4, quelli inferiori ai 18 anni da 31,9 a 53,7. I suicidi sono in aumento in Piemonte come a livello nazionale: dai 7 anni nella nostra regione è passati da 6,3 a 9,5 per 100 mila abitanti il fenomeno diventa più evidente nelle classi medie (45-64 anni).

Regione, dopo la verifica

Il pci accusa l'intesa a 5

«Accordo spartizione» - Ribatte la dc

La conclusione della verifica in Regione (domani verrà eletto il nuovo governo) è stata la polemiche tra maggioranza e opposizione. Il pci, in una conferenza stampa, ha duramente criticato l'intesa a 5: «*E' nato su un mero accordo spartitorio che ha prodotto autentiche assurdità nell'assetto e nella ripartizione delle deleghe*», sostiene il capogruppo Rinaldo Bontempi. E cita come esempi: «*L'assessorato all'Energia assieme al Lavoro, il Personale con l'Assetto ideogenico con i Trasporti*».

Bontempi ha anche presentato le proposte iniziative del pci: «*Chiediamo una precisa e chiara posizione della Regione sul nucleare e centrale di Trino; auspichiamo formale richiesta di ritiro del piano di sviluppo e auspichiamo un rapido esame della proposta di legge per riformare la struttura della giunta. Infine, siamo richiamate in aula le nostre proposte che la maggioranza tiene ferme da mesi*».

Il capogruppo democristiano Paolo Brizio è di parere opposto: «*Il pci apre una polemica del tutto strumentale, quale è facile scoprire la verifica interna non è ridotta in crisi*». Aggiunge: «*L'accordo raggiunto prevede alcune puntualizzazioni al documento programmatico del 1985, ma certamente non lo stravolge. Le deleghe? Abbiamo cercato di razionalizzarle, proprio il contrario di quanto dice il pci*».

Il pci sostiene anche aver ripreso il documento programmatico dei repubblicani, togliendo «quel poco di concreto che conteneva».

Ancora

Il Consiglio regionale presto la relazione della speciale commissione nominata il 13 marzo dopo i «dei rimborsi facili» che hanno travolto l'Usl Torino. Il pci sollecita la discussione poiché nell'inchiesta viene struttura sanità pubblica, non torinese, per quanto riguarda le convenzioni con i laboratori privati e le prestazioni degli ultimi sette anni.

I consiglieri regionali del pci, Rinaldo Bontempi e Germano Gallignano, hanno riferito ascoltato anche i responsabili delle Usl di Vercelli, Novara, ed Alessandria, dove «si sarebbero rilevati di gestione irregolare».

Per quanto riguarda Torino hanno aggiunto: «*Sui 60 laboratori radiodiagnostica e riabilitazione non c'è un minimo di vigilanza, secondo noi potrebbe esserci situazione giore di quella frata nei laboratori di analisi*».

Hanno citato un esempio. «*Le domande per le di riabilitazione funzionale per il per cento indirizzate agli istituti privati, mentre alla struttura pubblica si rivolge soltanto il 7 per cento degli utenti. Sono dati che fanno meditare*».

Alberismo i drogati: ucciso il cane

È stato accoltellato da due fratelli perché si è rifiutato di aiutarli a compiere eroina. Protagonista della disavventura Mario Ambrosi, 24 anni, via Poma 11, ora ricoverato in ospedale (prognosi di guarigione). La polizia ha arrestato uno dei feritori, Roberto Latorraca, che abita palazzo, mentre l'altro, Giuseppe Latorraca, è fuggito.

Tutto è cominciato sabato scorso quando i due Latorraca vanno a casa dell'Ambrosi: «*Devi aiutarci, abbiamo bisogno di soldi per una dose*». Mario Ambrosi, con il quale c'è anche il fratello Giorgio, non ne vuol saperne e il

Un'ora dopo i due ritornano armati di mandello e sfidano i fratelli Ambrosi. Nel cortile, i Latorraca hanno la peggio e vengono disarmati. Tutto sembra finito. Alcune dopo, quando Mario Ambrosi è seduto su una panchina, ai giardini, è colpito al ventre. Il giovane viene trasportato al Maurizianio da un amico. I medici scoprono una ferita da coltello, ma il giovane spiega: «*Mi sono fatto male con l'uncino, un pezzo di lamiera mi ha ferito*». Poi la polizia scopre la verità.

Mario Ambrosi, 24 anni

UTILI

RISTORANTE La Bersagliera, tel. 891 0488, **ANTONIO CONSOLINO** vasi cartari, corso De Gasperi 29-0, tel. 382 882
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 366 804
SOLARIUM Top tel. 1 327 864 ore 9-20
ABBIGLIAMENTO BAMBINI BABY CLUB, via Nizza 43 tel. 669 898 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30 Sconti su tutte le marche per vestiti locali
CANETTA v. Garibaldi 10, tel. 518 681
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 50 tel. 481 791, carte parati, copripavimenti, tendaggi. Circolo 6-7211
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV Videoregistratori n. 1. Via S. Donato 48 tel. 488 288 - 487 644 Chiuso lunedì.
GERARDI via Finalborgo 23/19 sabato fine stagione e tutte serie lenzuola lenzuola e mobili da giardino
PROFUMERIA CANORA v. Cibrario 17 bis
CHIRURGO MEDICO DENTISTA orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì sabato ore 8-14 Odontotecnico in sede Aperta tutta agosto Tel. 744 840
MEDICO DENTISTA orario continuato via C. Alberto 35, tel. 530 042, riparazioni ed specialisti presso urgenti
AUTOSOCCORSO 1 266 000 ogni giorno
ELETTRAUTO tel. 200 000
AUTORIPARAZIONI tel. 200 000
AUTOSOCCORSO tel. 200 000
AUTOLAVAGGI tel. 200 000

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi a
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maroncelli 32
tel. 65.211

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 107

echi di cronaca

Vivere Insieme Piemonte
Rapidi conoscenti tra persone libere a scopo matrimoniale. Matrimonio. Via Bacco 32 Torino tel. 011 544 470

Messaggi urgenti

IMPORTANTE profumeria cerca commessa esperta settore passaggio diretto Scrivere Publikompass 7390 - 10100 Torino.

SMARRITO bianco pastore Pirenei zona corso Moncalieri ritrovamento lauta ricompensa. Telefonare 933.669

Ostinelli
PER BAMBINI E RAGAZZI
Vendita con sconti eccezionali
TORINO - VIA S. TERESA 7
autorizz. legge n. 80

AVIS
Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS**, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12
— **GIARDINI** di piazza **CARLO FELICE** (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» lunedì e sabato dalle 7.30 alle 12
— **PIAZZA DONATORE DI SANGUE** (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45

AGOSTO

Sabato 1	Grassoney
Domenica 2	Courmayeur, Bardonecchia, Ceresole, Giaveno
Lunedì 3	Torgnon
Martedì 4	
Mercoledì 5	Chiomonte
Giovedì 6	Exilles
Venerdì 7	Sauze D'Oulx
Sabato 8	Cesana
Domenica 9	Luserna S. Giovanni, Pragelato (Sestriere), Sestriere, Sommariva Bosco, Vill. Giaveno
Lunedì 10	Pessinetto
Martedì 11	Susa, Pisiperlia
Mercoledì 12	Carisio
Giovedì 13	

PRESENTARSI A DIGIUNO LE DONAZIONI

Assisteva i malati

Cappellano è morto da un'ora

Dall'85 era in servizio alle Molinette

Don Andrea Borri, 40 anni

Mentre in bicicletta stradale Cavallermaggiore, don Andrea Borri, 40 anni, dall'85 cappellano dell'ospedale delle Molinette, è stato travolto e ucciso, l'altra sera, da una Prisma condotta da Paola Vivalda, 25 anni, universitaria di Cuneo. Nel tentativo di evitare lo scontro giovane ha frenato a sterzato, fratturandosi una spalla e un braccio.

I funerali del sacerdote, che è stato, per cinque viceparroco a Nostra Signora del Cuore, in via Germonio, si svolgeranno domani alle 16,30 a Bommariva Bosco. Il sacerdote aveva lavorato in ospedale fino a sabato sera, poi aveva raggiunto il Cuneese per andar a far visita ad un anziano prete ammalato.

Altro incidente mortale sull'autostrada Torino-Savona. Un camper con quattro militari di leva, in servizio alla Caserma Montegrappa, si è sfracellato, finendo contro la spalletta del viadotto che scavalca la Stura nei pressi di Possano. Roberto Parisse, 21 anni, di Pescina (L'Aquila) è morto sul colpo; sono rimasti feriti Marco Grosso, 22 anni, Torino, via Calavia 63, Piero Cobetto, 26 anni, Ivrea, via Burzio 1, e Alessandro D'Auteuiller, 25 anni, Milano, via Regina Clevanna 24/2. I quattro giovani avevano approfittato della libera uscita per raggiungere la Riviera, per un bagno in mare. Viaggiavano sul camper di proprietà di Marco Grosso e contavano di rientrare in caserma all'alba, prima dell'ora della sveglia.

La città rischia di perdere, proprio in agosto, un'altra attrattiva turistica

Senza parcheggio, battelli deserti

La minaccia di sospendere le corse nei giorni feriali viene dal capitano Roberto Bruno: «Lunedì, in nove corse, abbiamo avuto a bordo, in totale, 35 persone» - Il divieto di lasciare l'auto all'imbarcadero scoraggia i turisti

«*Se non si prendono provvedimenti, a partire dalla prossima settimana però costretto a ridurre poi si vedrà*». Il capitano Roberto Bruno indica un rapido cenno della testa i due battelli ormeggiati ai Murazzi, le transenne che dovrebbero proteggere la zona d'imbarco e incolonnare i passeggeri impazienti di salire a bordo, la fila di panchine lungo la sponda per rendere meno faticosa l'attesa. Mancano pochi minuti alla partenza del «Golfo Paradiso», ma nessun turista varca la passerella.

Dallo spiazzo, asfaltato di fresco, sale un odore acre che prende la gola. Capitan Bruno stringe nelle spalle e aggiunge lo: «*Quasi tutti i giorni si assiste allo stesso spettacolo di abbandono*». Per le 15 corse di domenica sono stati venduti 327 biglietti: lunedì e martedì (9 corse) 35 e 89. Negli stessi giorni dell'anno scorso, 1 sono stati rispettivamente 327, 500 e 192.

Un dato di interesse? «*No*» risponde sicuro capitan Bruno. Spiega: «*Nell'86, il Comune ha vietato il transito e la sosta ai Murazzi, i vigili chiudevano un occhio. gli escursionisti, soprattutto quelli che venivano da fuori città (e sono molti), potevano lasciare l'auto in sosta. utilizzavano il parcheggio in corso Cairoli, che però è stato chiuso. Adesso la sosta più vicina per sistemare la macchina è piazza Vittorio, quando c'è posto, ma si deve percorrere, tra andata e ritorno, almeno un chilometro e mezzo*».

Prosegue: «*E' inutile riempire città di cartelli pubblicitari se poi si impedisce alla gente di venire. Ogni battello sulla 140 mila all'ora, mentre, con 3-5 passeggeri per non riesco neppure a il gasolio*». Conclude: «*Non capisco neppure le polemiche di chi ci accusa di inquinare il fiume. Nei periodi di le alghe smuovono migliaia metri d'acqua e contribuiscono a ossigenarla*».

Eppure le brevi escursioni sembrano gradite sia ai torinesi sia ai turisti. Conferma l'architetto Craveri del Consorzio Ti, che gestisce anche Mole e la «dentiera» per Superga: «*Nei primi 15 giorni di luglio sono saliti sulla Mole 7657 persone, contro le 6755 dell'85, a Superga sono andati in (4233 nell'85)*».

Dice l'assessore ai Trasporti «*Per i Murazzi tutti si agitano e fanno progetti, ma nulla si muove. Per non fare il servizio cercheremo di studiare un sistema parcheggio abbinato ai biglietti il viaggio sul Po*». Anche i commercianti di piazza Vittorio sollecitano un piano per rendere più vivibile il lungofiume. Il presidente dell'associazione Paolo Bertolini: «*I vigili dovrebbero intervenire di sera per impedire i alle auto. Si è parlato di illuminare il ponte, ma finora non se ne è fatto nulla*».

Carlo Novara

Deserto l'imbarcadero: senza passeggeri, la corsa è annullata

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

LF
LUCIA FRANCHINI
Primavera - Estate
MAXMARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA
PIANOFORTE - BLUESCLUB - WEEKEND
ALBINEA - GUY LAROCHE - LE SPORTSAC
MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
TORINO - 166 Via Nizza
Aperto agosto

Televisioni private in regione

Telecentro
10 — Ellery Queen, telefilm
11 — Happy end, novela
12,15 Anilli tv, rotocalco
13 — Io sono Teppei, animati
13,30 Cosmo, cartoni animati
14 — Happy end, novela
15 — L'uomo e la città, telefilm
16,30 Thrulanda: Conan: Io sono Teppei; Phantomas; Starzinger
19 — Sentieri end Son, situation comedy
19,30 Spazio sereno, telefilm
20,30 Ordine firmato in bianco, film di G. Manera, film con Gianni Manera, Mario Pisu
22,30 Campionati mondiali di calcio
23,30 L'incubo di Ruth Hession, film di J. Freedman, con Kate Nelligan, Ken Howard

Rete Canavese
13 — Brat, telefilm
15 — Anonima sequestri, film
17 — All music
17,45 Le più belle favole, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il chiodo nel cervello, film di P. Cisa, con Carmen Sevilla
22,30 Telegiornale
22,45 Blonde music

Videogruppo
15,30 Images, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20,30 Un thriller per Twiggy, film di R. Quine, con Twiggy, Michael Witney
22,15 Bowling bowling, torneo di alcle al campione
23 — La moto delle settimane
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — L'incredibile dott. Hogg, telefilm

Telecupole
14 — Sceneggiato
15 — Povera Clara, telenovela
16 — Cartoni
16,30 Telefilm
17 — Nel regno dei cartoni, cartoni
17,30 Cyberg, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Colonel March, telefilm
18,50 Trentatrè, rubrica
19,30 Tg 4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Naumachos, telefilm
22 — Dadaumpa, spettacolo
23,30 Tg 4
23,45 Dadaumpa, spettacolo (continuazione)
24 — Videocar, rubrica
0,15 Film

Quinta Rete
13 — Doctors, telefilm
14 — Airport '84, telefilm
16 — Mikeldee
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Kyashan il superman, cartoni animati
18 — L'Ape Maga, cartoni animati
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,25 Amica Tv, rotocalco
20 — Nove in famiglia, situation comedy
20,30 Allegra gioventù, film di M. Gomez, con Emma Penella, A. Marsillach
22,30 Polvere di stelle, telefilm
23,30 Camping pon pon, telefilm
2 — Telefilm

Videouno
14 — I 4 del clan del cuore di pietra, film di Joaquin Romero-Marchent, con Antonio Sabato
15,30 Cartoni
16 — Barnaby Jones, telefilm
17 — Programmi per i ragazzi
18 — Vita rubata, telenovela
20 — Le ante delle settimane
20,30 L'ultimo rifiuti, film di Juan Alberia, con José Isbert, Sara Garcia
22 — Tg Tuttosport
22,15 Piccolo mondo antico
23,20 In forma con Barbara Bouchet, rubrica

Retepiemonte
15,30 Bewitch, cartoni
16 — Only cartoons, cartoni
16,30 Zambora, cartoni
17 — Il periodo è il mio mestiere, telefilm
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Don Chuck Story, cartoni
18,30 Zattoo, cartoni
20,25 Doctors, telefilm
21,30 Retepiemonte informa, notiziario
22,15 La giungla del disco, film di Sig Shore, con Ed Nelson, Cynthia Bostick
0,15 La confessione di Peter Reilly, film di Tony Richardson, con Paul Clemens, Jacqueline Brookes

Primantenna
14 — Auto della settimana
15 — Pomeriggio con cinema
17 — Momento magico
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 L'ispettore Mike indaga, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Caccia grossa, telefilm
22,30 Speciale: Per una vacanza in Piemonte
23 — Arcata, telefilm
24 — I desperados, film di Charles Vidor, con Glenn Ford

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

in edicola
MONDO cucina
mensile di viaggi e cultura gastronomica
LE GOLOSITÀ ESTIVE
LA VIA DELLE SPEZIE
DANUBIO IN BATTELLO
JET SET IN VERSILIA
SCIROPPI DI FRUTTA
e in esclusiva GUIDA VIAGGI SEMI GRAN TURISMO
Il primo sistema di turismo integrato

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 27; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 12; FIRENZE, viale Matteotti 24; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardino 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 7; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Almagessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 10; SASSARI, portici Crispo 7; SAVONA, via Armenga 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; [illegible]

[illegible]

In base di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 [illegible]

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. FINANZIARIA FID [illegible]

FINANZIARIA FID

[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

[illegible]

50 MILIONI

[illegible]

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A. FINCOTER SpA [illegible]

FINCOTER SpA

[illegible]

A.A.A.A.A

PRESTIT

IL TUO AMICO IN CONTANTI

PRESTIT

BASTA [redacted] E INCASSI IN [redacted]

PRESTIT

SULLA FIDUCIA - SU AUTO da 20 anni con serietà

PRESTIT

c. Einaudi 5 - Torino

011 592.289 - 592.293

A.A.A. ATTENZIONE [illegible]

A.A. ABBISOGNANDI [illegible]

A.FI.T.

tel. 650.3717 - 650.3792

PRESTITI IN GIORNATA

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A dipendenti professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 3/10 milioni in 24 ore [illegible]

ABIFIN

[redacted] ORE

[illegible]

TEL. 500.979 - 504.181

[illegible]

ANDROMEDA

finanzia con

prestiti fiduciari

mutui ipotecari

MUTUI PER LIQUIDITA'

CESSIONI 5° STIPENDIO

Aperti anche il [redacted]

TEL. 780.2235

FAIT

[illegible]

FINANZIAMENTI [illegible]

FINANZIO [illegible]

IMMEDIATAMENTE [illegible]

PLURIFIN s.r.l.

[illegible]

[redacted]

artigiani commercianti dipendenti tasso 9%

2-15 MILIONI

IN 48 ORE

TEL. 871.561

PRIVATO

FINANZIA IN GIORNATA

[redacted] 10 A 100 MILIONI

artigiani - commercianti - ditte [redacted] imprese

Tel. 011 670.084

30 milioni in un giorno

e senza perdite di tempo

finanziamenti a dipendenti

venendo anche a casa vostra

FLASH FIN

correttezza e serietà

al vostro servizio e il problema è risolto.

Torino 599.394 - 506.061

[illegible]

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET [illegible]

A. DI SALVATORE [illegible]

A. MEDIAZIENDA [illegible]

ABBIGLIAMENTO [illegible]

Alternativa

INTERAZIENDA

[illegible]

RICERCA

[illegible]

Tel. 011 535.540

[redacted]

AZIENDAFFARI [illegible]

BAR [illegible]

CARTOLERIA [illegible]

INTERCOM [illegible]

MEDIAZIENDA [illegible]

PASTICCERIA [illegible]

VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

domande

[illegible]

offerte

A. CASAMERCATO [illegible]

AFFITTANSI [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALE

[illegible]

CENTRALISSIMI

[illegible]

MAPPANO

[illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI [illegible]

CERCASI [illegible]

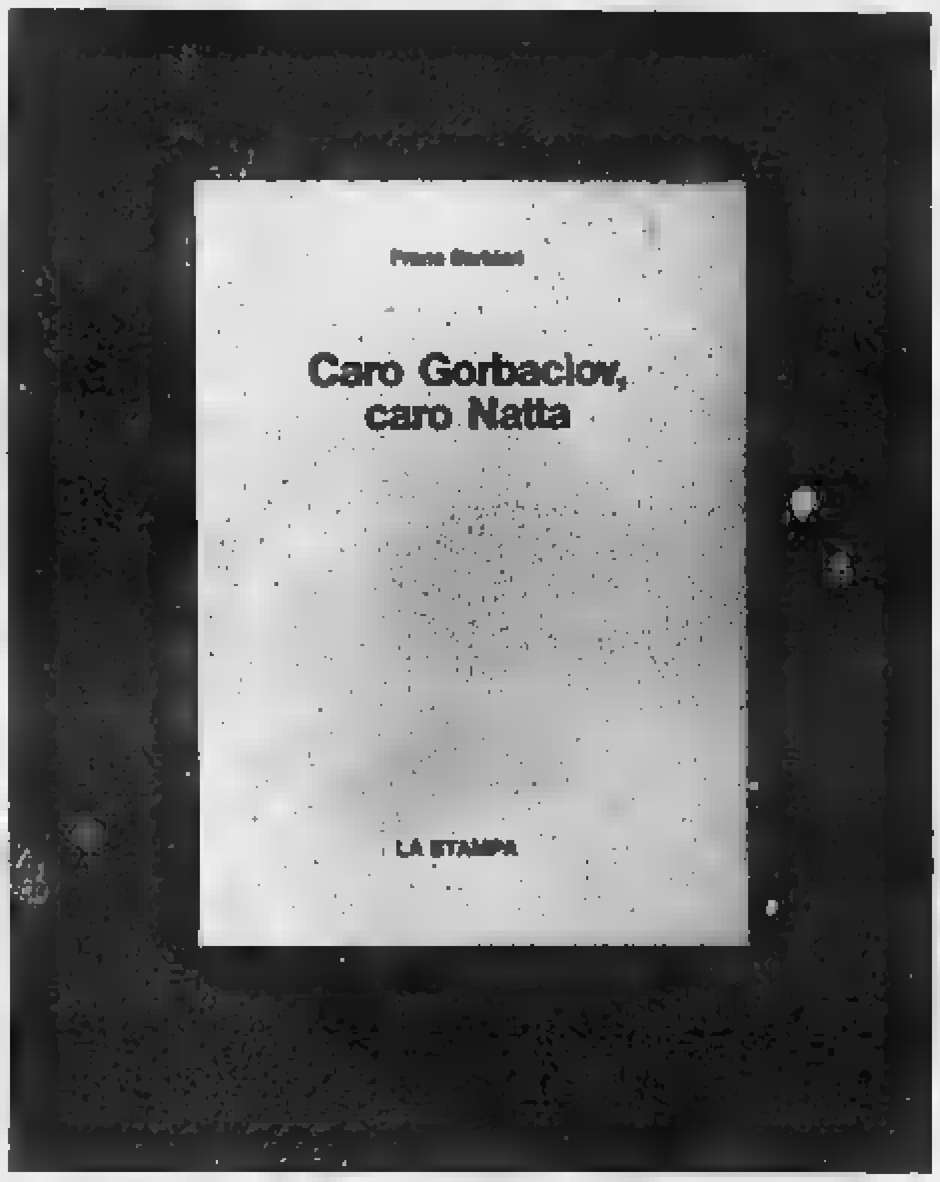
Articoli pieni di idee, idee piene di informazioni.

La Stampa ha raccolto per voi 77 articoli di Frane Barbieri, uno degli osservatori più acuti della scena politica internazionale [illegible] per approfondire la conoscenza del "pianeta rosso" attraverso l'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ne ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni. Con un giornalismo inconsueto, che sa conciliare l'estro con il caldo impeto dell'attualità col respiro della riflessione storica, Frane Barbieri conduce il lettore all'esplorazione del mondo comunista, senza nulla concedere agli schematismi dei cremlinologi di professione. Da Gorbaciov a Natta, dal nuovo corso della leadership sovietica ai tentativi della sinistra europea di darsi una nuova direzione di marcia: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia, una grande lezione di giornalismo.

[illegible]

TAGLIANDO ANNOIA DI 29%

[illegible]



Un nuovo libro de La Stampa, un nuovo saggio di giornalismo.

IMPORTANTE [illegible]

Impiegati

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

CONSULEDILE

[illegible]

Vendita alloggi

[illegible]

COMFAI

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

ROBASSOMERO

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

GABETTI VENDE

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

BORDIGHERA

[illegible]

CANAVESE CASETTA

[illegible]

CERIALE

[illegible]

IN SICILIA

[illegible]

Sicilia Promotion

011 550.218-517.421

02 498.8181-481.8902

[illegible]

PRAGELATO

[illegible]

SAN MICHELE PAGANA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Al presentatore che [illegible] Canale 5 il venerdì, la tv di Stato oppone sulle tre reti Zavoli, Tortora e l'antico rivale

La riscossa del Baudo

Concluse a Los Angeles le trattative con Brigitte Nielsen per «Festival», pensa a rimpolpare i network con il teatro e a rendere umana la pubblicità - «Scopro a 50 [illegible] la bellezza dell'assenza della burocrazia»

ROMA — Pippo Baudo ha l'aria stanca: è appena tornato da Los Angeles [illegible] ha concluso la trattativa per avere in trasmissione Brigitte Nielsen, ex [illegible] Stallone, richiestissima ormai [illegible] televisione francese che da quella tedesca, ma [illegible] per partire per l'Emilia dove deve trattare questioni [illegible] alle sponsorizzazioni per poi trasferirsi a mezzo elicottero, a Macerata dove deve tener compagnia a sua moglie Katia Ricciarelli per questioni di debutti canori.

«Lo sballo di fuso orario ormai comincia a vederci nella mia fascia, non [illegible] voglio dormire, per riprendere immediatamente l'orario italiano», [illegible] nell'ufficio della [illegible] palatino, una [illegible] due metri per due dominata da un condizionatore, tre [illegible] tavolo, una palo di segretarie che [illegible] ed escono, il [illegible] gruppo degli autori a portata [illegible] [illegible] corridoio, Pippo Baudo, ormai [illegible] due mesi sovrano incontrastato degli studi romani di Silvio Berlusconi, impartisce ordini, coordina le azioni, sorveglia [illegible] scalette, mantiene sotto controllo [illegible] situazione.

L'atteggiamento è identico a quello che [illegible] alla [illegible]: solo che là le stanze erano più grandi, l'aria condizionata migliore, i [illegible] per arrivare a lui più numerosi. «*Ho scoperto a cinquant'anni* [illegible] *dell'assenza della burocrazia: se decido una cosa qui, in questo* [illegible] *assai più snello e meno condizionato della Rai, posso sperare di concluderla in ventiquattro ore. Laddove là mi occorreva almeno una settimana*».

Svantaggi? «*Al momento non ne vedo, anche perché nonostante il gruppo non abbia la diretta, ho deciso di lavorare come se ci fosse: tutto fatto dal vivo, in tempo reale, senza* [illegible] *e controprove che raddoppiano i tempi e tolgono immediatezza al risultato*».

Malinconie? «*Qualcuna*. [illegible] *lascio dopo vent'anni un'azienda senza precedenti riapianto. Ma nelle condizioni in cui mi* [illegible] *non avrei scelto: mi hanno messo spalle al muro. Ho dovuto andare via*». Considerato per anni, nel bene e nel [illegible], la faccia della [illegible] quella della prima rete, quella democristiana, quella che conta e fa ascolto, Pippo [illegible] da settembre [illegible] sperimenta a divertirsi in [illegible] della televisione privata, quella dei commendator Berlusconi, [illegible] rampanti, del bombardamento pubblicitario. Imbarazzato? «*Direi di no: sono un professionista che crede nel suo mestiere e nella possibilità di migliorarlo. So che può sembrare ridicolo, ma sento di avere un debito verso il pubblico: vorrei mantenere qualità alta, [illegible] contenuto garbato, [illegible] provarlo efficace. Soprattutto vorrei [illegible] intelligente [illegible] credere a [illegible] che ci fa, fa la [illegible] credo*».

Meridionale d'altri tempi, sensibilissimo a valori come la parola data, l'impegno preso, l'immagine pubblica, la stima degli altri, Pippo Baudo si avvia a cominciare [illegible] settembre, [illegible] cinquanta anni e passa, la [illegible] nuova carriera di direttore artistico del più grande gruppo televisivo privato del nostro Paese con una serie di iniziative, alcune [illegible] quali di ordinaria amministrazione, altre [illegible] sicuramente frutto di una sua scelta personale.

La più vistosa riguarda il teatro: «*Non si può riempire le* [illegible] *soltanto di Dallas, di Fonzy, e di Isaura. E Pirandello? Dove lo mettiamo Pirandello?*». [illegible] [illegible] perdere Pirandello e [illegible] tutti i grandi [illegible] [illegible] teatro ma anche [illegible] sperimentazioni contemporanee. Baudo ha scritto una [illegible] a molti teatri [illegible] [illegible] e primi [illegible] loro di poter riprendere alcune [illegible] in cartellone nella prossima stagione [illegible] [illegible] trasformarle con un accorto montaggio in televisione pura da trasmettere [illegible] solo quando lo spettacolo [illegible] non è più in [illegible].

Il problema, spiega, sono i costi. Ogni compagnia per le riprese televisive chiede la paga quotidiana moltiplicata per diciotto: una cifra troppo [illegible] quale c'è [illegible] ra discussione. Su alcuni titoli, comunque, un'intesa è raggiunta: c'è *Il berretto a sonagli* nell'interpretazione di Turi Ferro, c'è *Una donna sbagliata* con Ombretta Colli. E poi c'è la voglia di collaborare con Ivo Chiesa direttore dello Stabile di Genova.

La più [illegible] [illegible] due [illegible] proposte, riguarda [illegible] pubblicità. «*I programmi di varietà prodotti dalla televisione privata grondano spot pubblicitari: [illegible] farli [illegible] con minor insofferenza dalla gente ho pensato di inserirli nel mio programma del venerdì all'interno di piccoli sketches comici, fatti recitare [illegible] Gaspare e Zuzzurro e da Gigi e Andrea sul tema della puntata*».

Festival infatti ha la caratteristica di [illegible] uno [illegible] monografico. Ogni [illegible] sarà dedicata [illegible] [illegible] solo argomento, [illegible] esempio le maschere, gli [illegible] mali, l'amore [illegible] tutte, dal [illegible] alla comicità, dovrà sviluppare lo stesso [illegible]: anche i caroselli inventati da queste [illegible] coppie [illegible] attori [illegible] quindi ispirati all'argomento della serata.

Per il primo appuntamento, il 25 settembre, Baudo [illegible] scelto [illegible] tema della pubblicità. Divo [illegible] turno, Julio Iglesias che festeggerà il suo compleanno dagli studi della Safa, cantando in coppia con Stevie Wonder.

Simonetta Robiony

Mina e Celentano ai tempi gloriosi [illegible] Bussola: sul locale di Bernardini show con Minà su Raiuno

Sport e spettacolo «off» Minà torna soldato Rai

Dopo Blitz, sarà ancora «l'antiPippo» nella sera del [illegible] show - Stasera «Bussola Days»

Passata [illegible] bufera [illegible] diretta [illegible] di Tangentopoli, *Arte. Gianni Minà non lascia la Rai, anzi diventa uno degli uomini [illegible] punta [illegible] nuova programmazione di Raitre. In autunno, è destino, tornerà a confrontarsi con Baudo, come ai tempi [illegible] cui era l'«antiPippo», e [illegible] Blitz, odoroso [illegible] happening e di Anni Sessanta, si scontrerà [illegible] armi impari con le scalette perfette e inamidate [illegible] Domenica In.*

Il confronto '87-'88 si aprirà di venerdì, giorno in cui su Canale 5 è previsto il nuovo show [illegible] Pippo Baudo. [illegible] contrattaccare, nello spirito della nuova collaborazione fra reti, la Rai schiererà in quella serata un «partente [illegible] noto», con argomenti misti per pubblici diversi: sulla Uno il [illegible] dossier dell'ex presidente Sergio Zavoli; sulla Due la nuova trasmissione di Enzo Tortora, sulla Tre, infine, quasi quattro [illegible] due programmi distinti [illegible] Gianni Minà, chiamato dal [illegible] ristrutturatore Nino Ortenzi, a [illegible] dare [illegible] macchina.

Il primo ha per titolo provvisorio Domani si gioca. [illegible] è, come spiega Minà: «Il ripristino del grande rotocalco sportivo tv sul tipo di Sprint di Maurizio Barendson, una versione [illegible] di TV7 e Odeon. In questi vent'anni, la Rai aveva perso il gusto di trattare lo sport come approfondimento».

Curatore e presentatore dei servizi, il giornalista tratterà in studio un solo argomento. Ha già girato parecchio materiale e [illegible] racconta non l'abituale entusiasmo, da eterno ecredente al primo scoop: «Sono stato nel Michigan, a [illegible] del mio amico [illegible]us Clay, che è in cura per [illegible] sindrome del morbo di Parkinson ma non un malato come si diceva. E' un'intervista umanissima. Poi sono stato a parlare con il dottor Kerr, [illegible] pentito, che "preparava" gli atleti americani aiutandoli [illegible] la chimica». Minà ha anche contattato alcuni registi, da Spielberg a Rosi, da Loy a Leone, per dei piccoli film [illegible] minuti su un argomento sportivo: «Che so, il dramma [illegible] Oliva visto da Rosi [illegible] c'è anche Nuti che vuol girare un servizio sulle biciclette». Come inviati speciali, [illegible] stati contattati Michel Platini e Maradona.

Nella seconda parte della serata di Raitre, [illegible] uno studio [illegible] [illegible] ospiti e il vecchio clan di Blitz, Minà [illegible] [illegible] sullo spettacolo «Il titolo provvisorio è l'altro spettacolo oppure Off. Passera [illegible] quello che, per pigrizia, ignoranza, ignavia, trascuratezza, è sempre escluso dalla normale programmazione tv, pubblica e privata. Mina pensa soprattutto alla musica cubana, sua antico amore, «Ma anche a quella spagnola, all'africana e alla messicana. E Sergio Bruni, Fausto Cigliano, i bluesmen. Canto sui livelli artistici, per incominciare a proporre anche volti nuovi [illegible] teatro, [illegible] che rinnovino [illegible] compagnie di giro che passano per la Rai e le private».

Un lavoraccio, [illegible] forma lo riuscito [illegible] soltanto a Renzo Arbore. «E arduo ma [illegible] la dobbiamo fare», taglia corto Minà, che non ha rinunciato neanche alle ambizioni cinematografiche: [illegible] film «generazionale» vedrà finalmente la luce nell'88, con la produzione [illegible] Raitre e Cecchi Gori. «Ora è più ricco di prima, costa più [illegible] tre miliardi. La sceneggiatura [illegible] mia, scritta con [illegible] dello Sonego e Leone Colonna».

Stasera, intanto, [illegible] [illegible] onda [illegible] Raiuno Bussola Days, registrato a Montecatini che ricorda gli anni ruggenti del locale di Bernardini e Fiorella Minà, che è rimasto in studio per tutta [illegible] giornata di ieri a montare il programma con Bernardini stesso, anticipo che come presentatore ha raccolto ricordi e nostalgie, ma non rolfanto: «C'è Gassman che recita una poesia satirica di Ragazzoni, Vernè solitario, e poi [illegible] con Carosone Marinella e Tu vuò fa l'americano. Celentano ricorda i suoi esordi. [illegible] [illegible] napoletano Claudia Ferri la Malafemmina, Renato Zero canta [illegible] carrozzone [illegible] il [illegible] pianoforte. E [illegible] Romano Mussolini con Chet Baker. Di Capri, Bongusto, Bruno Martino».

Ma, [illegible] vecchio cronista [illegible] ama definirsi [illegible] un poeta [illegible] compiacimento [illegible] buon Minà tiene soprattutto al «progetto Fidel». «Sempre su Raitre, il 19 settembre ci sarà un servizio su Fidel Castro [illegible] una mia intervista esclusiva. [illegible] studio [illegible] un collegamento, contiamo di aver suoi amici e nemici, [illegible] Garcia Marquez a Kissinger. Per l'Italia, Fidel mi ha indicato Andreotti: "E' l'unico che conosca, degli altri [illegible] uno mi ha mai voluto. E' una persona coltissima, gradevolissima, gran conversatore" mi ha detto». Il 3 o l'8 di ottobre, nell'anniversario della morte di Guevara, andrà invece in onda la parte dell'intervista nella quale Castro ricorda il Che. «E' [illegible] emozionante», commenta Minà. L'AntiPippo è in entusiasta.

Marinella Venegoni

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Girardot indaga sulla [illegible] del [illegible] Bogart lotta contro le spie naziste

L'ASSASSINO DELLA DOMENICA *(1985 su Raidue alle 20,30) film tv per il ciclo «Serie [illegible]»; autore stavolta [illegible] [illegible] intrigante personaggio del più [illegible] e [illegible] polizier francese, José Giovanni, ex rapinatore ed ergastolano, più volte paragonato a Genet, fosco anarchico romantico, entrato nel mondo del cinema attraverso i suoi romanzi e racconti, uno [illegible] particolare che descriveva [illegible] già tentata [illegible] nel '67, e portata sullo schermo da Jacques Becker nel '68 con l'ultima opera, «Il buco». [illegible] film di stasera, che lo stesso Giovanni ha tratto dal proprio omonimo romanzo, è tipico del suo stile ed è ambientato in una città sconvolta da [illegible] misterioso assassino che [illegible] in azione soltanto di domenica e [illegible] unicamente donne [illegible] nenti, danarose e non più giovani.*

[illegible] **ZERO** *(1977 [illegible] Raiuno alle 20,30) [illegible] Jean-Claude Tramont, dal romanzo di Pierre Boulle «Le Photographe» [illegible] An[illegible] Girardot, Jacques Dutronc, Jean-Claude Brialy, altro giallo francese, cinico e [illegible] storia di una donna la quale scopre che il marito fotoreporter non [illegible] [illegible]rso la vita in [illegible] incidente ma che è stato [illegible] ssinato, e si butta pericolosamente ad indagare.*

SESTA COLONNA *(1963 [illegible] Raiuno alle 14) di Vincent Sherman, un film da molti [illegible] scomparso, un avventuroso che amalgama spionaggio di guerra e umorismo paradossale (malvisto, data l'epoca [illegible]lica), protagonista Humphrey Bogart contro le spie naziste Conrad Veidt, Peter Lorre e Judith Anderson.*

FURIA NEL [illegible] *(1947 su Raitre alle 21,45) melodrammatica vicenda, regia di Lewis Allen, [illegible] donna sonora di Miklos Rozsa, [illegible] film interpretato da Burt Lancaster, piovane poliziotto innamorato di una ragazza viziata (Elizabeth Scott) figlia della proprietaria [illegible] una [illegible] da gioco (Mary Astor) e infatuata [illegible] [illegible] gangster (John Hodiak), loco individuo già amante della madre.*

[illegible] DI STELLE *(1973 [illegible] Italia 1 alle 20,30) tragicomiche peripezie, attimi [illegible] gloria, illusioni, disavventure, delusioni, di [illegible] coppia di guitti, Monica Vitti e Alberto Sordi (anche regista), capocomici di una scalcinata compagnia di rivista nell'Italia del '43.*

Debutto positivo su Raiuno della trasmissione di Bortolini e Masenza

Il cinema si racconta in tv

Due «*fatti*» (cine)cinematografici entrambi su Raiuno: c'è da dire che uno dei due è scoraggiante, e che l'altro invece è incoraggiante.

[illegible]mo a lavarci il dispiacere, costituito dalla prima parte di uno [illegible] neggiato anglo-italiano (forse con apporti americani) di cui non si aveva mai avuto sentore. «*Cronache marsicane*», [illegible] in tre puntate che in teoria sembrerebbe avere [illegible] [illegible] in regola: solidissima la base, [illegible] famoso romanzo [illegible] fantascienza di un autore [illegible] Ray Bradbury, la sceneggiatura [illegible] [illegible] specialista americano del cali[illegible] Richard Matheson, la regia di un esperto quale Michael Anderson, e un cast capeggiato da Rock Hudson.

Ma per creare [illegible] film valido bisogna che i vari elementi concorrano ad [illegible] felice esito; che qui, almeno nella prima parte, purtroppo non c'è. Si ha l'impressione che Matheson, [illegible] della suspense che aveva creato in «*Duel*», abbia scritto il copione sbadigliando e sonnecchiando, e che il regista Anderson abbia addirittura rinfacciato dietro la macchina da presa, e che gli stessi enti tv siano stati estremamente parsimoniosi nel concedere i mezzi per [illegible] effetti speciali.

Risultato: lontano e irriconoscibile il romanzo di Bradbury, è una fantascienza [illegible] e «povera», da cinema di serie B, specie se si fanno paragoni con [illegible] strepitosi film di fantascienza degli ultimi anni, a cominciare [illegible] «*Alien*» che [illegible] più o meno contemporaneo Rari [illegible] [illegible] tensione, dilaganti [illegible] chiacchiere, frequenti le ingenuità; e poco convinti gli interpreti fra [illegible] [illegible] povero Rock Hudson ha [illegible] perennemente assorta e non interessata. Da sperare nelle prossime puntate? Nella seconda c'è un reverendo che va su Marte per convertire i marziani... Mah. Forse si capisce perché [illegible] sia stato tenuto sino all'ora accuratamente nascosto.

[illegible] «*fatto*» lieto invece [illegible] la comparsa inopinata [illegible] [illegible] rubrica di argomenti cinematografici, e che si intitola esplicitamente «Cinema!», a cura di Francesco Bortolini e Claudio Maserza i quali tempo [illegible] ne hanno curato un'altra [illegible] edizione, trasmessa [illegible] buon successo.

Il primo numero, lunedì, è stato assai ricco e denso: curiosità, reperti storici, interviste a Valeria Golino, Emanuelle Beart, James [illegible] (che spericolatamente [illegible] defunto Sergio Leone «il più grande regista vivente»), Dominique Sanda, Isabelle Huppert, e ricordi di Marilyn Monroe, e della «prima volta» di Cary Grant, e un archeologico clip di Carmen Miranda e le confessioni di Melanie Griffith, figlia [illegible] Tippy Hedren, non felice attrice [illegible] Hitchcock... Se uno [illegible] cinefilo [illegible] appassionato e preparato, [illegible] trasmissione [illegible] [illegible] perdere, misurata [illegible] [illegible] e [illegible] il cinefilo poteva aver desiderato qualche impaccio e un po' [illegible] monologo di star in meno e qualche intervento [illegible] autore in [illegible] c'era, unico rappresentante, Giorgio Treves [illegible] la [illegible] «Coda del diavolo»). Comunque un programma stimolante che Raiuno non pare [illegible] in particolare stima: l'ha fatto [illegible] d'estate e l'ha confinato a tarda ora.

Per cui [illegible] questione, ormai [illegible] anni in sospeso, dell'informazione cinematografica in [illegible] resta tutta aperta. Va benissimo la rubrica di Bortolini e [illegible] senza, ma a patto che continui e non [illegible] esaurisca [illegible] quattro o cinque puntate tra luglio e agosto quando, [illegible] l'altro, la macchina del [illegible] è ferma, [illegible] rebbe indispensabile che una rubrica come questa si insediasse fissa tra [illegible] tunno e primavera e [illegible] settimanalmente agganciata all'attualità di [illegible] gione: solo così la Rai potrebbe colmare una grave lacuna e controbattere la concorrenza dei network che [illegible] [illegible] sarà discutibile [illegible] e molto presente e intraprendente.

Ugo Buzzolan

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 0,20
10,15 [illegible] pagine dimostrative
12,05 [illegible] Fiera 1 di Milano, in collegamento [illegible] «Onda Verde Mare» e «Telegiornale»; **Portomatto**, a cura di [illegible] Lippi e Oretta Loparie, condotto da Patricia Pilchard, regia Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio al cinema. **Sesta colonna** («All Trough the Night», 1942), film spionaggio, regia Vincent Sherman, con Humphrey Bogart, Peter [illegible], Conrad Veidt
15,50 **Tazi**, telefilm
16,15 **Woody Pecker**, cartoni animati
16,30 In diretta dal Senato le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio Goria
17,30 Appuntamento con il giallo. **Un [illegible] in trappola**, 4ª parte, di Fabio Pittorru, [illegible] Lorenza Guerrieri, Ugo Pagliai
18,30 Dal Fiera 1 di Milano: **Portomatto**, a cura di Adolfo Lippi e [illegible] Lepore, condotto [illegible] Patricia Pilchard e [illegible] Onofri, con Gianrico Tedeschi, Nikki Gaida, Natasha Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia [illegible] la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli
19,40 **Almanacco** [illegible] giorno dopo
20,30 **Distanza** [illegible] («La pointe [illegible] [illegible]re», 1977), [illegible] [illegible]co, regia di Jean-Claude Tramont, con Annie Girardot, Jacques Dutronc, [illegible] Habich, Jean-Claude Brialy, Françoise [illegible]
22,20 Dal [illegible] Teatro Verdi [illegible] Montecatini Terme, Raiuno per «Aria d'estate» [illegible] **Bussola Days**. Il mondo spettacolare di Sergio Bernardini. Un programma ideato e condotto da Gianni Minà, a cura di Antonello Caprino, regia [illegible] Giuliano Nicastro

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,30; 19,45; 22,30; [illegible]
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Le avventure di [illegible]**, cartoni animati; *Sindbad e l'anello magico*
12,10 **La donna di moda: Champs-Elysées**, con Sophie Desmarets (4ª)
13,25 **Tg1 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm: Apparenze, con Debbie Allen, [illegible] Curreri
14,20 **Arcobaleno**. *Giochi magia gente dell'estate*, a cura di Rosangela Localelli, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia [illegible] Piero Turchetti, [illegible] dra, [illegible] di danza [illegible] Béjart, documentario; [illegible] Tracy, cartoni animati; **Blondie**, telefilm
16,35 **Non ti pago**, telefilm
17,35 **Pallacanestro: Germania-Italia**, campionato del mondo juniores
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: *Otto anni di attesa*, [illegible] Raymond Burr, Barbara [illegible]
19,35 **Meteo 2**: previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] **La Rai presenta Serie** [illegible] Film di [illegible] [illegible] d'azione: **L'assassino della [illegible]**, con Rutua, Sophie Ladmiral, George Wod, regia José Giovanni
22 — [illegible] [illegible] di Vittorio Corona, [illegible] [illegible] Ezio Trussoni
22,45 **Tg2 - Giovedì sport**. Roma: [illegible] **leggera. Campionati italiani** [illegible]
0,15 **Cinema** [illegible] notte. [illegible] (1956). [illegible] western, regia di [illegible] Paolella, con Tony Richardson, Dick Palmer, Franco Giornelli, Piero Vida, [illegible] Klein, Nestor Garay, Romano Magnino, Lucio De Santis

RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
10,15-11,55 [illegible] - **Meteo 3**
19,30 **Tv3 - Regioni**
20 — **Dse: Vivere la musica**. Un programma di Maria Paola Turrini Grillo, regia di [illegible] Mimmo Pupillo: *Ritmo e movimento* (2ª puntata)
20,30 **I professionisti**, telefilm: *La prima [illegible]*, [illegible] Jackson, [illegible] Shaw, [illegible] Collins, regia di David Wickes
21,45 **Furia nel deserto** («Desert Fury», 1947), film drammatico, regia di Lewis Allen, [illegible] Lizabeth Scott, John Hodiak, [illegible] Lancaster, Mary Astor
23,20 [illegible] [illegible] tra le [illegible] d'estate, di Giangi Poli, a cura [illegible] Biancamaria Pontillo, regia di [illegible] dra Guerra
23,50 **Concertone**, di L. De Sena: **David Sewle**, Serious Moonlight Tour

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,50) — Per la rassegna «Concertone» la prima parte [illegible] un ampio ed elaborato spe[illegible] su David Bowie divo del rock e attore cinematografico, e sulle sue più recenti e significative performances; [illegible] sera la seconda parte.

ITALIA 1 (ore 22,35) — Sport, spettacolo, rischio e acrobazie in «Jonathan»: spericolate discese in sci, surf da neve e deltaplano tra le vette [illegible] impervie in Europa, negli Stati Uniti e la Cina.

RADIOTRE (ore 19,30) — Al[illegible] [illegible] concerto con musiche [illegible] Stravinsky (Le Sacre du Printemps, direttore Boulez), Satie (Sonneries [illegible] la Rose-Croix, pianista De Leeuw), e Gershwin (Un americano a Parigi, direttore Leonard Bernstein).

I Marillon al Festivalbar

Il gruppo inglese Marillon è tra gli ospiti del «Festivalbar '87» in onda su Canale 5 alle 20,30. Nel corso della trasmissione interverranno, tra gli altri, Alberto Fortis, Zucchero, Blow Monkeys, Gazebo e Gerlo

ITALIA 1

8,30 **La strana coppia**
9 — **E' sempre bel tempo**, film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Cyd Charisse
10,30 **Gli orsi [illegible] Hogan**
11 — **Ralph supermaxiheroe**
12 — **L'uomo [illegible] [illegible] milioni di dollari**
13 — [illegible] a **McCormick**, [illegible] telefilm
14 — **Deejay Beach**, [illegible] sicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
[illegible] **Furia**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18 — [illegible] **Tin Tin**
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Polvere di stelle**, film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti
22,35 **Jonathan**, con Ambrogio Fogar
23,35 **Al confini della realtà**
0,05 **Samurai**, telefilm
1,35 **Hardcastle e Mc Cormick**

CANALE 5

8,30 **Ginnastica**
8,40 **La grande vallata**
9,30 **Uomo violento**. Mm tv di Pete Walker, con Lemmer Michael
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Matrimonio alle francese**, film di Denys De La Patellière, [illegible] Jean Gabin, [illegible] Mercier, [illegible] Hossein
16 — **Kelli e Allie**, telefilm
16,30 **L'uomo [illegible] da**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Una famiglia [illegible] ricana**
19 — **I [illegible]**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con la collaborazione [illegible] Susanna Messaggio, [illegible] Salvagni
23,10 **McGruder e Loud**, telefilm
0,10 **Scarito a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Ganamelas**, telefilm
9,15 **Langer**, telefilm «Cavallo selvaggio»
10 — **Lobo**, telefilm «Una bomba tra l'altra»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm «Operazione esonero»
12 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
13 — **Ciao [illegible]**, cartoni animati
14,30 [illegible] **per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — [illegible] [illegible] **tura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 [illegible] **Squad**, [illegible] film
0,30 **Misery Movies / Lanigan**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**, giochi, quiz
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy End**, telenovela
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **Sanford and Son**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
[illegible] **Ombre bianche**, film di Gianni Manera
22,20 [illegible]

RETE A

8 — **Accendi un'amico**, rubrica
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 **Natalie**, teleromanzo
15,30 [illegible] **d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
[illegible] [illegible] **d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalie**, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,30
12,30 **Bolle di sapone**, telefilm
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
16 — **La prima delusione di Toby**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'uomo della Manchester**
22,50 [illegible] **mare**
23,20 **Grande calcio '87: Coventry - Tottenham**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22
17 — [illegible] **I ragazzi**
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — [illegible] **la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **L'ultimo Rimi**, film
22,15 [illegible] [illegible] [illegible] **tico**, sceneggiato
23,20 **In forma con [illegible] bara Bouchet**
0,15 **Tg [illegible] lingua tedesca e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 15, 20; [illegible] 23,10
19,30 **Il quotidiano**
20,30 [illegible] **trova [illegible] assassino**, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill, John Fujioka, Luisa Bennet, [illegible] Borgese, [illegible] Laurizen
22,30 **La fabbriche dei sogni: Cinecittà**, realizzazione di [illegible] Bellet

ALLA RADIO

RAIUNO Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — e Onda verde. 8,40 DSE scuola in breve; 7,40 Onda verde mare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Radio una delle; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 13,32 Il tesoro dei Pellizzari; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 18 Il Pagliorne estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,08 La lanterna del silenzio; 18,30 «Cronomen Group» e i suoi estri; 19,15 Ascolta si fa sera. 19,30 Onda verde mare; 19,29 Audiobox; 20 Regia d'Autore: Pietro Formentini; 21 L'impero [illegible] vazov; 22 Il mondo [illegible] ., 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIODUE Giornale radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,15 Parole di vita; 8 DSE Interuna; 8,45 Ottocento; 9,10 Tra Scila e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 programmi regionali; 12,45 Dovestate?; 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi; 18,45 Qual [illegible] (spirito di blu); 19,32 Mabilo; 19,33 La strada della pedale [illegible] lena; 19,50 [illegible] imperatori [illegible] bienti; 20,10 [illegible] [illegible] due; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino, V. Mazzocchi, F. Barbella; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino, J.S. Bach, G. Mahler; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino, I. Stravinsky, G. Gershwin; 11,50 Pomeriggio musicale; [illegible] [illegible] di rose; 15,15 Un certo [illegible] [illegible] [illegible] Edu[illegible] e Società «Raccolta [illegible] Italiano dell'Ottocento»; 17,30 [illegible] Tre, A. Vivaldi, L. van Beethoven, Dmitri Scostakovic; 19 Spazio Tre. J.S. Bach, S. Prokofiev, G. Fauré; 21 Stagione Lirica 1986-1987 Dal Teatro alla Scala di Milano: «Riccardo III», musica di Flavio Testi, direttore Roberto Abbado; 23,45 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Uno scomodo testi[redacted] Yates.** [redacted] Hurt e Sigourney Weaver, musiche di Stanley Silverman. Tech. Viet. 14. Or. 16.50, 18.40, 20.30, 22,30 (aria condizionata). Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **L'estate sta finendo**, di Bruno Cortini, con Fiorenza Tessari, Valeria Ciangottini. Col. Non viet. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria condizionata).

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Rotta verso la Terra**, un film di Leonard Nimoy, con William Shatner, Leonard Nimoy, De Forest Kelley e con James Doohan. [redacted] Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007). **Il nome della rosa**, un film di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham, col. Or. 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 7000 aria condizionata.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). **Terminator**, di [redacted] Cameron con A. Schwarzenegger, Linda Hamilton. Viet. 14. Or. 15.55, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. [redacted], tel. 540.110). Omaggio a James Ivory ore 15.45 - 20.15 **Camera con vista**, con M. Smith, H. B. Carter. Ore 18 e 22.30 **I bostoniani**, con V. Redgrave, C. Reeve. Ingr. 7000, rid. 4000 (aria cond.).

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245). **Da Mao a Mozart. Isaac Stern in Cina**, di Murray, con Isaac Stern, David Golub (Premio Oscar 81) min. 84. Col. Ore 16, 17.40, 19.20, 21 [redacted]

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245). «Sere d'estate», rassegna film australiani. **The unfinished business.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

[redacted] ANDE [redacted] 5241) chiuso per ferie.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241) chiuso per ferie.

ELISEO [redacted] (piazza Sabotino, tel. 447.5241) chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7622) «Sere d'estate» - [redacted] sentimenti [redacted] degli anni 60». [redacted] il ristorante [redacted] di [redacted] Barreno, [redacted] Claudio Bolisso, Amanda Sandrelli. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, R. Giulia, Sonia Braga. Or. 16, 18.10, 20.20 [redacted] Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete [redacted] chiedere**, di W. Allen, con Woody Allen, Gene Wilder. Viet. 18. Or. 15.35, 17.15, 18.55, 20.20, 22.30. Ingresso [redacted]

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) ore 16.30 e 18.30 **Castaway, la ragazza venerdì**, di N. Roegg, con O. Reed, A. Donohoe. Col. Non viet. dolby stereo. Ore 20.30 e 22.30 anteprima cinema. **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz, con Rick Moranis, Ellen Greene, Jim Belushi, Steve Martin. Col. Non viet. Ingresso 7000, rid. 4000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907). **Non aprite quella porta II**, di T. Hooper. Viet. 18. Or. 20.35, 22.30. Ingresso 5000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.187). **La chiave**, un film di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Viet. 18. Or. 20.30, 22.30, riduzioni Agis 3500. Ultimo giorno.

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.82). «Sere d'estate». **Alieno scontro finale**, un film di James Cameron, musiche di J. Horner, con S. Weaver, C. Henn. Effetti speciali in laser system. Min. 137. Non viet. Ap. 20, ult. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, [redacted] 874.171). «Sere d'estate». **Uomini**, di D. Dörrie, con U. Ochsenknecht, U. Kramer (commedia brillante). Colori. Ore 19.20, 20.50, 22.30. Ultimi 2 giorni.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccia 18, tel. 511.323). **Voglie erotiche di una moglie di classe**, Samantha Fox. Viet. 18. Or. 14.05, 15.25, [redacted] 18.10, 19.35, 21, 22.30.

ARCO FUSBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). **Segreti particolari di una ottima**, Jete Bodin, Danuta Lesone. **Cose sai stella**, col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22.30.

CINECLUB (via Calandra 18). **Nymphomania**, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.6440). **Le chiavi più lunghe - Ore spuntar.** Col. Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ingresso 6000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 658.334). Rassegna «Gli assi del piacere». **Alpha blue**, di Gerard Damiano, con Sharon Mitchel, Lysa [redacted], Col. [redacted] 14.30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). **Così si fa l'amore.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255). **Prelavorazione leopardo (Men experience).** Viet. 18. No stop dalle 9 all'1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.89.51). **Troppo calde da toccare**, con Angel e Jamie Gillis [redacted] inclination), novità. Viet. 18; ap. 14.30; ultimo 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). **La bellezza blues di Marghile**, Usa. Annette Haven, Lisa De Leeuw - **Desideri di una donna erotica.** Usa. John Leslie, Jessie Adams. Ap. ore 10, ultimo 22.30 continuato.

ROMA BLUE (via San Donato 40, [redacted] 447.766). **Carezze tenerelle** [redacted] rJnismael, Sharon Mitchell, Cindie Summer, Taya Rae (Super american hard core '87). Col. Viet. 18. Ap. [redacted] 22.30. Ingresso 3600.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). **P... come pubertà (L'adolescente e la sua bestia).** Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353). Rassegna «Il meglio dell'hard». **Premiumi... leccami strapazzami ravagliami**, con Marina Lotar, Don Tim. Col. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842). **Marina hard core - Uomo sex.** [redacted] Viet. 18. Tutti i giorni dalle 14 alle 24. Ingr. [redacted] 2500-1500.

[redacted]

[redacted] COMA

SABRINA: ore 16.30 **La carica dei 101**, ore 20.30 **Risky business.**

CESANA TORINESE

[redacted] **SICARIO: Uomini.**

CHIVASSO

CINECITTA': **Batteria al secolo.**

MONTANARO

VITTORIA: **Di giorno di notte donne e di dietro.** Viet. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Inferno. Ore 20, ore 22 proiezione all'aperto

ITALIA: **Orge peccaminose.**

RITZ: **Il nome della rosa.**

SESTRIERE

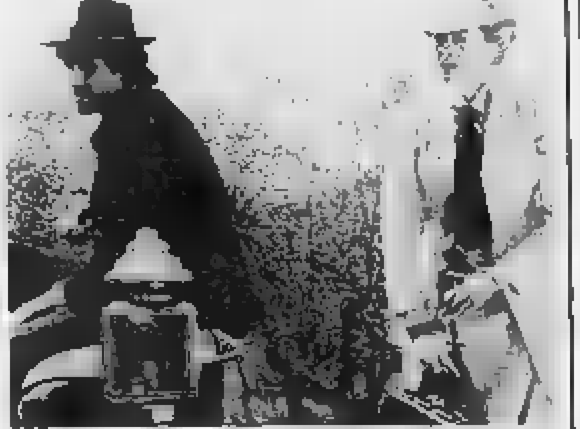
FRAITEVE: ore 16.30 **Howard il papero**, ore 20-22 **Pirati.**

VALPERGA

AMBRA: **The barbarians.**

Scelti per voi

Per chi apprezza l'anima inglese



CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli [redacted] Firenze segna per sempre Lucy. Accadeva una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironie e leggerezza.

Per chi ama i gialli e i film alla moda

IL NOME DELLA ROSA di Jean Jacques Annaud. Sean Connery investigatore medioevale in [redacted] indaga [redacted] sette omicidi in un'abbazia. Dal romanzo best-seller [redacted] Eco, un film best-seller.

Per chi vuol naufragare, non da solo

CASTAWAY. LA RAGAZZA VENERDI' di N. Roeg. Cerca compagna per un anno [redacted] un'isola deserta. Lei risponde, ma dopo non è affatto contenta. Chi ha ragione?

Per chi [redacted] interessato alla satira

UOMINI [redacted] D. Dörrie. Lui, lei, l'altro: il «solito triangolo» [redacted] studiato dalla giovane regista tedesca, molto attenta ai risvolti sociali della situazione.

L'ascolto nella stagione '86-'87

Guerra Auditel stravince l[redacted] Rai

M[redacted] negli ultimi mesi Canale 5 recupera

ROMA — E' ancora una volta Raiuno la vincitrice della stagione '86-'87, di gran lunga prima nell'olimpo delle trasmissioni più seguite dal pubblico, e prima nel numero di fasce orarie conquistate alla concorrenza.

La pubblicazione [redacted] dati Auditel da parte del foglio specializzato *Electronic Mass Media Age* cade mentre [redacted] il Consiglio di amministrazione Rai, riunito oggi in una seduta fiume che potrebbe durare anche domani, si accinge a varare i nuovi palinsesti dell[redacted] tre reti pubbliche. In tanti anni passati dalla liberalizzazione dell'etere, nessuna rete privata o pubblica è mai riuscita [redacted] a strappare a Raiuno [redacted] primato. Ci riuscirà questa volta Canale 5, forte dei divi tolti alla televisione pubblica? L'esordio della nuova Rai «post Baudo» in questo scorcio estivo di stagione (giugno e luglio) non è stato fra i migliori. Soprattutto per la grande leader Raiuno che nella fascia de[redacted] ascolto, la prima serata, ha ceduto il primo posto a Ca[redacted] [redacted] cinque settimane su otto.

Ma vediamo le cifre dei trionfi. Delle 84 trasmissioni che tra il 1° gennaio e [redacted] maggio hanno raccolto più [redacted] 10 milioni di telespettatori, solo 12 non appartengono a Raiuno, e tutti [redacted] 12 sono dei film: 9 trasmessi da Ca[redacted] 5, uno da Italia 1. Il Festival [redacted] Sanremo si conferma il programma televisivo più seguito dagli italiani. Con 18 milioni di spettatori la serata finale è stata la trasmissione più vista in assoluto, ma le due precedenti entrano comunque al sesto e settimo posto dell'hit-parade televisiva. Al secondo e terzo, con [redacted] e 15.9 milioni, troviamo due [redacted]zioni del Tg1 Sera collegate ancora al Festival: quelle in cui Baudo dall'alto del palco dell'Ariston passava la linea al giornale dello [redacted] Il Tg1 regge comunque [redacted] la concorrenza e compare in [redacted] degli 84 programmi della classifica.

La quarta posizione è per il [redacted] finale [redacted] *Fantastico* (15,6 milioni), l'ottava se l'aggiudica l'ultima puntata de [redacted] *Piovra* (13,7 milioni). La terza edizione dello sceneggiato [redacted] Placido, bandiera della televisione italiana in Europa grazie all'enorme successo avuto anche all'estero, riesce a battere tutti i film sul video pubblico e privato.

Film a parte, dietro *La Piovra* ecco la prima puntata di *Portobello* con Tortora liberato, alla sua prima apparizione pubblica. E' l'unico programma [redacted] Raidue sopra i 10 milioni. Un'eccezione: esaurita [redacted] curiosità, *Portobello* [redacted] arriverà più a quelle vette. [redacted] gran[redacted] anche [redacted] *Mino, il piccolo alpino*, al 24° posto [redacted] un pubblico di 11,6 [redacted] nella puntata conclusiva [redacted] alte performances in quelle intermedie. Primo e unico evento sportivo nell'olimpo tv è invece [redacted] partita di calcio: Inter-Göteborg, che totalizza 10,9 milioni. A quota 10,8 arriva anche [redacted] *Ronnie in Pinky*, la rubrica curata [redacted] giornalista musicale bolognese contenuta in *Domenica In* (ma andava in onda da Sanremo, l'indomani del Festival).

Canale 5 non ha trasmissioni «originali» in vetta alla classifica. E non ne hanno [redacted] 1, nè Retequattro (ma neppure Raitre). La rete popolare Fininvest ha però il film più seguito dagli italiani: *I due carabinieri* con Verdone e [redacted] prima visione tv che si piazza al nono posto assoluto, con 13,5 milioni [redacted] telespettatori. Batte [redacted] [redacted] mila punti-persone *007 Licenza* [redacted] *uccidere* trasmess[redacted] da Raiuno. Terzo nella classifica dei film è un'altra primizia televisiva di Canale 5: *La signora in rosso* a quota 12,9 milioni. Seguono un altro *007* e *Per un pugno di dollari* (12,5 milioni) che batte *La donna che visse due volte* [redacted] Hi[redacted] (tutti [redacted]). Sopra i [redacted] milioni troviamo ancora *Lui è peggio di me* con Celentano e Pozzetto e alcune pellicole [redacted] della fortunata serie di [redacted] Disney. Poco sotto c'è l'unico film di Italia 1, *Vacanze in America*. Mentre il primo e unico film di Raidue classificato è *007 Dalla Russia con amore*.

Anche a Cava de' Tirreni solo 6 mila fans

Spandau per pochi

Zard: «E' colpa delle vacanze, i prossimi concerti andranno meglio, [redacted] già dicono le prevendite» - Perso a distanza il confronto con i Duran - [redacted] gruppo il 1° agosto a Catanzaro

Spandau Ballet: [redacted] show si apre con le note di «Romeo e Giulietta»

CAVA DE' TIRRENI — Sarà stato per il [redacted], sarà stato per il timore delle apprensive [redacted] Sud, poco propense a lasciar le figlie fuori di casa fino a tarda notte, o per la fuga [redacted] città verso i luoghi di villeggiatura, ma quello stadio era inequivocabilmente semideserto. Agli *Spandau Ballet*, i cinque giovani menestrelli di Islington, non è rimasto altro che [redacted] buon [redacted] a [redacted] gioco: alle 22,25 in punto, dopo un romantico ingresso salutato [redacted] note di «*Romeo e Giulietta*» [redacted] Prokofiev, hanno sparato attraverso gli altoparlanti, su seimila *fans* trasognati, un brano ritmatissimo intitolato *Cross the line*.

E' iniziato così, sul prato del campo di calcio intitolato a [redacted]ritta Bambella, [redacted] bambina uccisa dalla camorra per vendetta contro il padre magistrato, un concerto che qualche [redacted] di [redacted] Hadley e compagni ha malignamente definito «per pochi intimi». Seimila ragazzi, tutti insieme, sono tanti, ma gli *Spands* in passato ne hanno visti molti di più. Lo smacco è aggravato dal fatto che, appena due [redacted] fa, i concorrenti *Duran Duran* [redacted] riusciti a chiamare a raccolta nello stesso stadio ben ventimila giovanissimi.

I segni premonitori di un *tour* sfortunato si erano peraltro manifestati [redacted] nei giorni scorsi. Anche gli *Spandau*, come i *Duran*, si erano ritirati a Capri prima [redacted] esibirsi a Cava dei Tirreni. Ma nell'albergo dove alloggiavano (lo stesso scelto a maggio dagli implacabili [redacted]vali), l'ordine regnava tristemente [redacted] pochi, pochi [redacted] *fans* erano stati facilmente messi alla porta dagli incorruttibili portieri.

Quella degli *Spandau* sembra una stagione sfortunata, già segnata da [redacted] cinquemila biglietti venduti sabato scorso per il concerto a [redacted] [redacted] te riabilitata con lo *show* di domenica, affollatissimo sì, ma perché patrocinato dal Comune e ad ingresso gra[redacted] Da quando in qua le decine di migliaia di *fans* degli *Spandau* si fanno smontare dal prezzo di un biglietto? Non hanno forse [redacted] tanto del loro sangue per acquistare dischi e musicassette?

[redacted] esperti [redacted] emettono severi verdetti: la *band* di Islington, che ha fondato le sue fortune sui video, [redacted] regge alla lunga alla ben più impegnativa prova *live*. «*Sciocchezze*, sono solo *sciocchezze* — ha fatto sapere l'organizzatore David Zard —. *Il pubblico scarseggia perché è tempo di vacanze. La prova è nell'andamento delle prevendite dei prossimi concerti: a Viareggio e a Lignano Sabbiadoro le* [redacted] *vanno molto meglio*».

I seimila, generosissimi *fans* presenti l'altra sera a [redacted]va dei Tirreni han fatto del loro meglio per offrire ai musicisti il consueto spetta[redacted] di contorno: urla, slogan (alcuni, per la verità, dedicati al Napoli che ha vinto lo scudetto), striscioni («*We are crazy for you*»), hanno in qualche [redacted] compensato la tristezza di quegli spazi visibilmente vuoti. Anche se le cronache registrano po[redacted] avvenimenti, cla[redacted]rose ovazioni e molte fiammelle accese hanno salutato «*I'll fly for you*», «*Communication*», «*Lifeline*», «*Throught the barricades*», alcuni dei brani interpretati sotto un'orgia di luci e tra le nebbie dei fumogeni.

Le sorti del *tour* estivo degli *Spandau* saranno risollevate dai prossimi concerti, almeno così assicura david [redacted]. La *band* sarà il primo agosto a Catanzaro, il 7 a Catania, il 9 a Lecce, il 10 a San Benedetto del Tronto, l'11 a Misano Adriatica, il 13 a Grosseto, il 14 a Viare[redacted]o, il 16 a Lignano, il 18 a Sassa[redacted]

Fulvio Milone

Banfi ha firmato per Domenica in

ROMA — Ormai è ufficiale, Lino Banfi sarà il protagonista di «*Domenica in*». L'attore ha firmato ieri pomeriggio un accordo con Raiuno per la prossima edizione dello spettacolo [redacted] domenica pomeriggio. Il direttore di Raiuno Giuseppe Rossini presenterà ufficialmente il programma domani.

[redacted] E' [redacted] la Rai potenzierà la Sipra

ROMA — Il consiglio d'amministrazione della Rai ha [redacted] di potenziare la Sipra. Nel documento votato il 17 luglio scorso che dava indicazioni per l'attività delle consociate infatti si afferma che «*al fine* [redacted] *cogliere le grandi opportunità che a livello nazionale e internazionale sembra offrire nei prossimi anni* [redacted] *domanda di comunicazione pubblicitaria,* [redacted] *posta allo studio, potenziando o affiancando il ruolo della Sipra, una nuova struttura orientata ai mercati pubblicitari e*[redacted], *ed europei in particolare*».

Nel documento diffuso subito dopo [redacted] riunione del 17 luglio [redacted] quanto riguarda [redacted] Sipra, il consiglio afferma la necessità di «*ampliare gli interventi per fronteggiare i fenomeni di concentrazione verticale e orizzontale in atto nel settore delle concessionarie. La Sipra dovrà essere in grado di corrispondere* [redacted] *maniera adeguata a tutte le possibili* [redacted] *del mercato*». (Agi)

Teatri e concerti

TEATRO REGIO TORINO - STAGIO[redacted] 1987-'88. Rinnovo in prelazione abbonamenti turni ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino.** Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

AGLIE' - PIAZZALE DEL CASTELLO DUCALE: domani, ore 21.30, **I Solisti Aquilani**, direttore Vittorio Antonellini, mandolino Ugo Orlandi, musiche di Pergolesi, Leo, Gaudioso, Giuliano, Boiardi. Informazioni: Segreteria del Festi[redacted] p.za Ca[redacted] 0124 [redacted] Prenotazioni Aglié, Pro Loco, piazza Castello, Torino, Biglietteria Sestriere Musica Teatro Carignano, p.za Carignano.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: visite guidate al museo su prenotazione. Tel. 530.238.

ISTMO TEATRO SETTIMO - 3° VIAGGIO IN ITALIA: Appuntamenti teatrali a Settimo Torinese dal 30 agosto al 6 settembre al Teatro [redacted]baldi (via Garibaldi 4), con Sosia Parmizi, Società Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Banda Osiris, Allegri/Levesque, Lu[redacted] Giovanni Moretti, Leo Bassi, Claudio Montagna, Koinè, Tony e i Volumi, Micro [redacted] Robledo, Delbono e son espri. Per informazioni tel. (011) 801.7449.

VIGNALEDANZA '87: questa sera, ore 21.15, «Balletto di Toscana» musiche di A. Part, B. Eno, F. Schubert; coreografie di E. Wubbe, D. Caprano e M. Parsi. R. North. Inf. tel. 0142/933.431 - 011/668.552.

Ritrovi

AL BAGATELLE ESTIVO: Sala Rossa: nonstopdiscoteca. Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. 7000.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: ore 21 Di Sborgio

CLUB 84: in una fresca, dolce verde penombra, ore 15.30 liscio e danze per tutti; ore 21 Rocky in [redacted]

DU PARC: ore 21 orch. Romy

EDEN-GIARDINO ESTIVO (v. Raimondo, [redacted] 1. 605.0301): [redacted]

GAR[redacted] Nino Gallo invita le tratt. con giochi. Ingresso libero. Martedì, mercoledì, giovedì ore 15,30 e 21, venerdì [redacted] giochi, ore 21 orchestra; sabato e domenica tratt. 15,30 e 21 orc[redacted]

LE ROI ESTIVO: 21 [redacted]

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (t. 900.25.81): 21 orch. Vitale

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 2 spett. Ore 1-2.30.

PATIO DISCOTECA (c. Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30.

VRI DISMI — Associazione per la Cultura Città di Torino

Palterme DISCOTECA DJ Claudio Manzoni ore 21,30 - L. [redacted]

Palazzo Reale L'ultima onda IL RAGGIO VERDE di Eric Rohmer ore 22 - L. 4000 Replica domani al King Kong

Caffè Concerto SWINGERA ore 21,30 - L. 5.000

Cinema Charlie Chaplin «Nuovo cinema australiano dieci film inediti» rassegna cinematografica - L. 5000

Cinema Nuovo Romano LA PICCOLA BOTTEGA DEGLI ORRORI di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Greene anteprima

Regione Piemonte — Teatro Nuovo Torino — VIGNALE [redacted] '87 — questa sera ore 21,15 — BALLETTO DI TOSCANA — diretto da CRISTINA BOZZOLINI — tel. 0142/933.431 - 011/668.552

LE [redacted] Ristorante Dancing - Stupinigi — orchestra P. [redacted] — Ore 21 - tel. 900.25.81

Gallerie e musei

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture dal 22-5 al 6-9, mostra di arte contemporanea in [redacted] Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644). Manifesti, grafica, multipli. Grandi formati. Rassegna Pop-Art.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino **1945-1965 Arte italiana e straniera.** Feriali [redacted] 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted]

[redacted] Estate '87

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via [redacted] 5, [redacted] 530.238) 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo, tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2758.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANT[redacted]LIANA (v. Montebello). «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario 9-19 feriali, mercoledì 9-19, 20-23,30; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, [redacted] e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [redacted] Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì [redacted] 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a sabato 9-14, 15-18. Domenica 9-14. Lunedì [redacted]

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238), ore 9-13. Sabato e [redacted] 10-12; 15-18. Lunedì [redacted]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [redacted] - Monte dei [redacted] Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Mostre temporanee. Nuova [redacted] - **Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia**, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Ritratto con montagne**, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e del Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 5 settembre, stesso orario del museo.

[redacted] NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI [redacted] DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali [redacted] religiose. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): dal 14 luglio al 18 ottobre «1945-1965 Arte italiana e straniera». Orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-[redacted] festivi; lunedì chiuso.

PALAZZO A VELA (via Ventimiglia 145, tel. 696.6444): **Torino Fotografia '87.** Biennale internazionale. Orario continuato 11-23 (tutti i giorni), fino a sabato 16 luglio.

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Torino Fotografia: «Robert Capa 1932-1954».** Orario: 10-12 e 15-18.

OMAGGIO [redacted] JAMES IVORY
il regista emergente [redacted]
cinematografia [redacted]

[redacted] OGGI al Cinema CENTRALE
Camera [redacted] *vista*
[redacted] E. M. [redacted]
I Bostoniani
dal romanzo di H. JAMES

Orario spettacoli:
CAMERA CON VISTA [redacted] 15,45 - 20,15
I BOSTONIANI [redacted] 18 - 22,30

Il biglietto d'ingresso dà diritto ad assistere alle due proiezioni

IL FILM DI CHI RESTA IN CITTA'!

«Con tutti amabili, ritmi disinvolti, molta musica giovane: un film tutto da apprezzare». Il Tempo

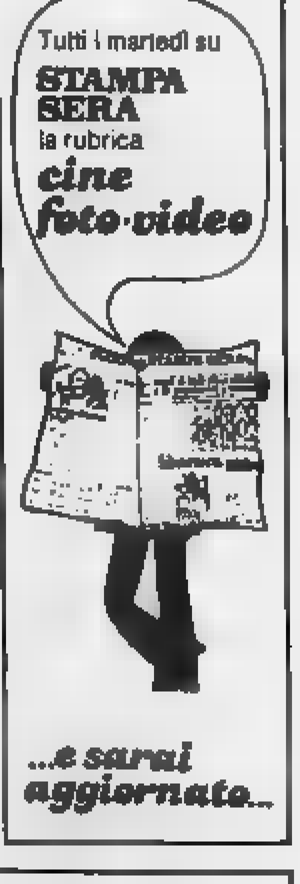
OGGI adua 400

Vacanzieri in sacco a pelo: AVVENTURE E RISATE

VRI DISMI — Associazione per la Cultura Città di Torino — ANTEPRIMA CINEMA

OGGI al ROMANO

[redacted] MORANIS - ELLEN GREENE
STEVE MARTIN - [redacted] BELUSHI
Regia [redacted] OZ
ORARIO: 20,30 - 22,30



OGGI all' OLIMPIA 2

OLIMPIA 1 da OGGI

WILLIAM HURT Premio OSCAR per la miglior interpretazione

Il grande regista ha 81 anni

John Huston in ospedale

[redacted] è aggravato l'enfisema polmonare

FALL RIVER (Massachusetts) — John Huston (81 anni il 5 agosto prossimo) è stato ricoverato ieri d'urgenza al «Charlton Memorial Hospital» per complicazioni legate all'enfisema di cui è da tem[redacted] sofferente. L'ospedale si è limitato a rendere noto che il grande regista è stato portato in ambulanza all'ospedale dopo essere stato colto da malore mentre si stava recando a Newport, nel Rhode Island, per interpretare una parte nel film «Mr North».

La pellicola, tratta da un lavoro di Thorton Wilder, «Theophilus North», è diretta dal figlio di Huston, D[redacted], di 25 anni. Fra gli interpreti [redacted] «Mr North» c'è anche la figlia di Huston, Anjelica, oltre a Lauren Bacall, Tammy Grimes, David Warner, ed altri celebri attori. «Spero che mio padre si riprenda — ha detto Danny Huston — e che possa ritornare sul set prima della fine delle riprese».

«Mr North» è l'ultimo film in ordine di tempo in cui il regista lavora come [redacted] in Italia. [redacted] era venuto a recitare in alcune scene del film [...]visivo «Momo», trat[...] romanzo di Michael E[...]de. In quella occasione [redacted] visto l'indomito e anziano cineasta combattere contro l'enfisema e spostarsi quasi sempre [redacted] la bombola dell'ossigeno a portata di mano e le cannule infilate nelle narici.

L'ultimo [redacted] girato da Huston è «I morti», tratto [redacted] «Racconti di Dublino» di Joyce, che sarà presentato fuori concorso alla Mostra [redacted] Venezia [redacted] annuncerà ufficialmente stamattina il direttore della Biennale Guglielmo Biraghi.

Sullo stato di salute [redacted] regista non si hanno notizie precise ma il suo portavoce, Ernie Anderson, ha dichiarato al «Boston Herald»: «Le sue condizioni sono gravi ma abbiamo buone ragioni per sperare, poiché non dovrebbe essere affetto da polmonite». Dal canto suo l'ospedale ha successivamente reso noto che le condizioni del regista sono «stazionarie».

Si è saputo, intanto, che l'attore Robert Mitchum è arrivato [redacted] set per sostituire Huston nel ruolo [redacted] dottor Bosworth.

A metà stagione cinematografica estiva, incassi per 1000 miliardi

Usa, Murphy batte tutti

«Beverly Hills Cop II» è in testa alle classifiche, seguito da «The Untouchables» di [redacted] Palma, terzo «Le streghe [redacted] Eastwick» - In calo la fantascienza - Sale verso i primi posti «Robocop»

NEW YORK — *La stagione cinematografica estiva, dal Memorial Day (25 [redacted] gio) al Labor Day (6 settem[redacted]) che per gli americani rappresenta la fine ufficiale dell'estate, è [redacted] sedici setti[redacted]. A metà stagione, con ancora otto settimane disponibili, l'incasso totale [redacted] botteghini è stato di [redacted] milioni di dollari e quindi tutto la[redacted] sperare che il record d'incassi estivi, stabilito nel 1984 con un miliardo e 580 milioni di dollari, verrà finalmente superato, dunque quella attuale potrebbe rivelarsi come l'estate più calda nella storia [redacted] cinema [redacted] ricano.*

In testa alla classifica degli incassi c'è «Beverly [redacted] Cop II» con Eddie Murphy, che fino ad oggi ha totalizzato 138 milioni di dollari, seguito a distanza da «The untouchables», il film su Al Capone con Robert De Niro e Sean Connery, a quota 63 milioni di dollari che sarà fuori conco[redacted] a Venezia. Tutti e due i film sono della Paramount, [redacted] è dunque fino ad ora [redacted] major di più successo. Al terzo posto troviamo «The witches of Eastwick» (Le streghe [redacted] [redacted]stwick), un libero adatta[redacted] omonimo di John Updike, con un bravissimo Jack Nicholson [redacted] parte del diavolo, una commedia a sfondo erotico, decisamente per un pubblico adulto e sofisticato, che fino ad oggi ha incassato 53 milioni di dollari.

«Predator» con mister muscoli Arnold Schwarzenegger è quarto con 50 milioni di dollari. Questa graduatoria però potrebbe cambiare tra breve, dal momento che «Robocop» (il film-evento di cui si è già riferito nei giorni scorsi, una storia di violenza, non priva di ironia, sul futuro di decadenza delle metropoli americane), uscito la scorsa settimana ha incassato [redacted] oltre 8 milioni di dollari [redacted] solo fine-settimana e continua a guadagnare un milione di dollari al giorno.

Infine domani verrà distribuito in America l'ultimo James Bond «007 zona di pericolo».

Tra i film che [redacted] bene bisogna includere la riedizione per il cinquantesimo anniversario di «Biancaneve e i sette [redacted]», il rigoroso film di Stanley Kubrick sulla guerra del Vietnam «Full metal jacket», e infine una [redacted]tica commedia per adulti, «Roxane», una versione moderna del Cirano de Bergerac.

Tra i «titoli» che hanno deluso le aspettative, il disastro della stagione è stato «Ishtar» con Dustin Hoffman e Warren Beatty: incassi irrisori, soprattutto se confrontati con l'esorbitante costo di produzione, circa 50 milioni di dollari. Deludenti anche i due film prodotti, ma [redacted] diretti da Steven Spielberg «Innerspace» e «Harry and the Henderson». Il secondo dei due è stato liquidato dal pubblico giovanile come [redacted] pallida imitazione di «E.T.» «Innerspace», diretto da Joe Dante, una comica avventura fantascientifica, dove uno dei protagonisti viene miniaturizzato e iniettato nel corpo dell'altro, che a Hollywood prevedevano sarebbe stato il secondo film di maggior successo della stagione, dopo «Beverly Hills Cop II», fa fatica, invece, [redacted] emergere. Il nome di Spielberg, soprattutto quando non è lui a dirigere, non sembrerebbe essere più il toccasana per i film indirizzati al pubblico giovanile [redacted] stagione estiva. Il New York Times ha scritto che forse l'epoca dei film d[...] avventura fantascientifiche, durata circa un decennio, comincia a mostrare segni di stanchezza. La controprova di [redacted] sembrerebbe il film di Mel Brooks «Space balls» che fa il verso a «Star wars» e che sta andando molto bene, nonostante le recensioni negative. «Le parodie, spesso, indicano [redacted] fine di [redacted] ciclo» conclude l'articolo del New York Times.

Raffaello Siniscalco

Eddie Murphy è brillante e spassoso anche nella seconda edizione di «Beverly Hills Cop»

Un consorzio per il [redacted] Carlo

NAPOLI — Un consorzio, formato da Ansaldo, Fiat Engineering ed Ettepi, in occasione delle prossime celebrazioni per i duecentocinquanta anni della fondazione del «San Carlo» di Napoli, ha predisposto uno studio di fattibilità per consentire al massimo teatro napoletano di affrontare e risolvere con tecnologia di avanguardia gli annosi problemi di funzionalità del palcoscenico, della impiantistica e della sicurezza del teatro.

In particolare poi il consorzio sta valutando con interesse la collaborazione per la realizzazione di un centro di documentazione e cultura musicale e teatrale (una struttura articolata in archivio, biblioteca, museo ed istituto di studi e di ricerca) per [redacted] istituzione è [redacted] recentemente [redacted] una convenzione con l'università degli studi di Napoli. *(Ansa)*

Gregory Peck e il nucleare

ROMA — L'incubo della guerra nucleare è nel cinema americano un tema ricorrente e sempre visto come minaccia da combattere. Come per esempio nel nuovo film di Mike Newell «*Amazing Grace and Chuck*».

Vi si narra di un ragazzo, giocatore dilettante di baseball, e di un professionista del basket, che decidono di abbandonare lo sport per dedicarsi alla lotta contro la corsa all'armamento nucleare.

Il film ha avuto un'accoglienza [redacted] da parte della critica. Le parti principali di «*Amazing Grace and Chuck*» [redacted] sostenute da Gregory Peck.

Alla Versiliana L'età del jazz

Sepe: una festa per Fitzgerald

Il regista ha allestito uno spettacolo-evento

ROMA — *Il mondo [redacted] Scott Fitzgerald è stato ricreato da Giancarlo Sepe all'interno della villa La Versiliana per mettere in scena il suo ultimo spettacolo-evento dal titolo* L'età del jazz *che questa sera propone [redacted] ultima replica. [redacted] debutto, sabato scorso, la voglia di partecipare era [redacted] nel [redacted] villa si sono affollati duemila spettatori. Troppi per poter seguire il lungo cammino su Fitzgerald che il regista ha preparato per loro: da [redacted] brano [redacted] romanzo a un pensiero appuntato sul diario, da un pezzo di dialogo a un racconto [redacted] sceneggiato, da una frase strappata al [redacted] contesto a un monologo ricavato dai suoi appunti.*

Il tutto camminando in mezzo alla folla che si ferma, commenta, passa, annota, guarda, ride ma certo non segue né può seguire la [redacted] sottile e spezzata costruita per questo spetta[...]o. Ogni stanza della villa e[...] [redacted] adattata dalla scenografo Uberto Bertacca per ricreare l'ambiente nel quale [redacted] muovevano negli Anni Venti i ragazzi della generazione perduta, alla ricerca continua di una emozione che potesse dare un senso a vite inutili, estreme, stupide, disperate. C'è una camera da letto art-déco, un bagno dominato dagli specchi, uno studio pieno [redacted] libri e riviste, il crocicchio della Quarantaduesima Strada di New York ritagliato dai grattacieli, e, infine, la ricostruzione fantastica del Cotton Club, [redacted] mitico locale negro dove è nata la musica jazz e dove è stata sistemata una pedana per esibizioni so[redacted].

«Più che una ricostruzione storica — *spiega il regista* — è [redacted] proposta di suggestioni: vorrei che attraverso l'andar e venire per le stanze il pubblico avesse un'immagine letteraria e visiva di tutta l'opera di Scott Fitzgerald. So benissimo di non aver fatto una tras[redacted]zione filologicamente corretta della sua opera, ma tutto questo [redacted] interessa; volevo offrire una sensazione e mi pare di esserci riuscito». *Lo spettacolo è diviso [redacted] due parti, un primo tempo, dalle sei del pomeriggio alle otto, nel quale vengono recitati brani legati alle ore del giorno e un secondo tempo che va dalle dieci di [redacted] in poi, in cui vanno in scena spezzoni di testi legati a temi notturni.*

Nei romanzi di Fitzgerald infatti il giorno passa in attesa della sera, [redacted] prepararsi per andare a un ricevimento, nelle beghe per [redacted] curarsi gli inviti, nell'attesa del momento in cui tutti [redacted] amici e rivali si potrà sfilare nei saloni dove avviene il party. «Proprio per questo — *dice Sepe* — la seconda parte dello spettacolo è [redacted] trasformata in una grande festa: una festa nella quale tanto gli attori quanto il pubblico erano coinvolti, fin dal momento del loro arrivo». *E l'arrivo degli attori nelle loro belle automobili d'epoca che fan[redacted] corteo in giardino è [redacted] dei momenti di maggior divertimento della serata.*

Innumerevoli i testi utilizzati ricavando magari una sola frase per questa messa in scena: da Tenera è la notte a Belli e dannati da Il grande Gatsby a Gli ultimi fuochi, ma sono soprattutto i racconti ad aver fornito a Sepe [redacted] materiale drammaturgico. Trasformati in atti unici brevissimi, da cinque a quindici minuti, vengono proposti al pubblico sulla pedana del Cotton Club come punti di riferimento per [redacted] altere quell'atmosfera.

si. ro.

Firenze: Metha «affiancato» da Whun Chung

FIRENZE — Dal 1° settembre il direttore Myung-Whun Chung, nato in Corea nel [redacted], affiancherà Zubin Metha nella [redacted] dell'orchestra fiorentina.

Chung, che dirige stasera in Campidoglio l'ultimo concerto della stagione estiva [redacted] S. Cecilia, inaugurerà il Comunale di Firenze con il *Boris Godunov* di Musorgski. *(Agi)*

A Parigi dal 5 settembre: obiettivo su Luigi Nono, Luca Ronconi, Adriana Asti, Mario Merz, Renzo Piano [redacted] Nanni Moretti

I [redacted] ci guardano: [redacted] d'Automne

DAL NOSTRO INVIATO

AVIGNONE — Festival chiama Festival: nelle pause pomeridiane della rassegna avignonese Michel Guy, fondatore e presidente del parigino Festival d'Automne, nel corso di un incontro informale con i giornalisti italiani, ha presentato nei suoi dettagli il programma della imminente sedicesima edizione.

La motivazione del colloquio era ben precisa: il tema centrale del Festival, che si snoderà dal 5 settembre prossimo al 14 gennaio 1988 in vari spazi e sale della capitale francese, sarà [redacted] cultura italiana nelle sue varie forme espressive, sia sul ver[redacted] della contemporaneità che su quello [redacted] tradizione.

La musica, il teatro, le arti figurative, l'architettura, il cinema sono i settori in cui il nostro Paese sarà a vario titolo rappresentato. Grazie all'aiuto dell'attivissima Fondazione Vuitton per l'Opera e la Musica il Festival ha potuto tributare a **Luigi Nono** un omaggio assai consistente. Al Théâtre National de Chaillot, per sei repliche, dal primo al 9 ottobre, verrà allestito, [redacted] prima assoluta per la Francia, quel *Prometeo* su libretto di Massimo Cacciari che [redacted] conoscono sin dalla Biennale veneziana [redacted] 1985. La di[redacted] d'orchestra [redacted] quella di David Shallon alla guida dell'Ensemble Modern Francfort, il coro quello di Friburgo diretto [redacted] Richard.

Tre concerti, [redacted] 21 settembre all'8 ottobre, offriranno ai melomani parigini cinque composizioni orchestrali di Nono, dall'ormai storico *Canto sospeso* del 1956 al recente (1987) *Scoprire la sovversione* dedicato [redacted] filosofo francese Edmond Jabès [redacted] solisti, l'orchestra [redacted] il coro [redacted] Rai di Torino sotto la bacchetta di Hans Zender eseguiranno il primo concerto).

L'omaggiato numero uno del settore teatrale è invece **Luca Ronconi**. Il Festival offrirà in coproduzione [redacted] la Comédie Française il «suo» *Mercante di Venezia*, di cui [redacted] riferito l'altro ieri (italiane sono anche scenografia e costumista del nuovo allestimento, Margherita Palli e Vera Marzot). La Prima è prevista il 10 novembre all'Odéon, con repliche fino al 14 gennaio. Al Teatro di Nanterre, capite del collega Chereau, Ronconi proporrà dal 13 al 17 ottobre *La Serva* [redacted] di Goldoni, prodotto dall'Audac di Perugia nel settembre dell'anno scorso a Gubbio; inoltre il saggio del [redacted] allievi del terzo [redacted] dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma su testi del seicentista Andreini (18-22 novembre) e infine per dieci ore (filate, durante ognuno dei quattro weekend di dicembre, il film di [redacted] sull'Orlando Furioso.

Ancora Goldoni ed una nostra attrice di primo [redacted]go, **Adriana Asti**, saranno al centro di uno spettacolo quasi italiano, *La Locandiera* montata dal regista franco-argentino Alfredo Arias alla guida del Gruppo Tse, che ora ha sede e funzione pubblica a Aubervilliers (i soliti maligni dicono che l'attrice milanese voglia rifarsi in [redacted] singolare [redacted] impostale contro le proprie vedute nella stagione appena conclusa da Peppino Patroni Griffi).

Il pittore torinese **Mario Merz** è infine il protagonista di [redacted] vasta esposizione complessiva della propria opera allestita alla Chapelle de la Salpetrière dal 15 novembre al 31 dicembre. Ma sin dal 5 novembre alla Chapelle de la Sorbonne l'architetto genovese **Renzo Piano** offrirà ai colleghi e agli appassionati una sintesi della sua multiforme e indefessa attività progettuale. Mentre in varie sale del centro verrà [redacted] giovani cinefili parigini la prima retrospettiva integrale dei film di **Nanni Moretti**, da *Io sono un autarchico* a *La* [redacted] *è finita*.

Guido Davico Bonino

[redacted]: «La [redacted] non ha i mezzi per [redacted] il [redacted]»

MILANO — La proposta di cedere gli impianti di trasmissione della Rai «è una proposta logica»: lo afferma Massimo Pini, memb[...] del comitato di presidenza dell'Iri per il psi, in un'intervista che «Epoca» pubblica nel numero in edicola oggi. «*La Rai* — ha detto Pini — *non ha i mezzi per affrontare la rivoluzione tecnologica del satellite. Con l'avvento dei satelliti entreremo nell'era della sovrannazionalità delle televisioni. Non potremo più produrre le trasmissioni regionali che facciamo* [redacted]. *Dovremo fare delle trasmissioni che interessino i francesi, gli svizzeri, gli americani*». «*Per fare produzioni competitive* — continua Pini — *ci vorranno investimenti enormi*». Questi mezzi la Rai «*li deve trovare cedendo le reti di trasmissione che rappresentano un capitale di quasi 800 miliardi. Berlusconi ha già pensato a questo problema. Lui è già internazio*[redacted]. *Noi no*».

S[redacted]

[redacted] «Bohème» [redacted] la Sighele

TORRE DEL LAGO (Lucca) — Per il Festival Pucciniano va in scena **La bohème**; dirige Marcello Panni, regia di Stefano Piacenti. Nel cast Mietta Sighele, Luciotta Bizzi, Veriano Luchetti, Giovanni De Angelis, Stefano Antonucci, Armando Caforio (teatro all'aperto).

MARINA DI PIETRASANTA — Alla Versiliana arriva **Misura per misura** di Shakespeare, regia di Jonathan Miller, con Giulio Brogi, Aldo Reggiani, Elisabetta Pozzi. Nella villa del parco, ultima replica di **L'età del jazz**, per [redacted] regia di Giancarlo Sepe.

MONTEPULCIANO (Siena) — Concerto di musiche di **Luca Lombardi** con l'Ensembe del Cantiere Internazionale d'Arte; soprano **Luisa Castellani**, [redacted] pianoforte [redacted] (ore 18, Auditorium di S. Francesco). **Fausta Vetere**, accompagnata alla chitarra da **Corrado Sfogli**, propone A lume di candela Donne e Madonne (ore 23, cortile di Palazzo Ricci).

VIGNALE — E' di scena il [redacted] Toscana con Bianchi fiussi, Chiaroscuri. La morte e la fanciulla. Musiche di Arvo Part, Brian Eno e Schubert; coreografie di Ed Wubbe, Capraro e Parisi, Robert North.

PISA — Concerto dell'Orchestra e del Coro della **Musikhochschule** di Amburgo. **Direttore Klaus Peter Siebel**, mezzosoprano Wilja Mosuraitis, al violino [redacted] Lohr. Musiche di Strauss, Ciajkovskij, Schubert (ore 21,15, cortile della Certosa).

ROMA — In piazza del Campidoglio o[redacted] dell'Accademia di Santa Cecilia diretta [redacted] **Skrowaczewski**, pianista **Stephen Hough**: musiche di Rachmaninov e Berlioz (ore 21,30). Nel cortile di Palazzo [redacted] il soprano Michaela [redacted] e [redacted] **Hammann** al pianoforte eseguono brani di Durante, Bellini, Beethoven, Respighi, Obradors, Granados, Ravel (ore 21).

LANCIANO (Chieti) — Concerto della pianista **Francesca De Luca**; musiche [redacted] Beethoven e Schumann (ore 19, Auditorium Diocleziano).

VILLAVERLA (Vicenza) — La Schola Cantorum e l'Orchestra da Camera della Basilica SS. Felice e Fortunato in Vicenza eseguono **Requiem di Mozart** (teatro all'aperto Villa Ghellini).

ROCK [redacted] JAZZ — La [redacted] dei **Commodores** approda a Palermo [redacted] all'aperto [redacted] Mondello). A Castel del Piano (Gr) c'è **Vasco Rossi**; i **Pooh** sono a Biella, [redacted] **Daniele** canta a Tropea. Concerti di **Enrico Ruggeri** a Osimo (An) e di **Roberto Vecchioni** [redacted] Albenga.

POSITANO — Concerto del **Quartetto Beethoven**; musiche di Schumann e Brahms.

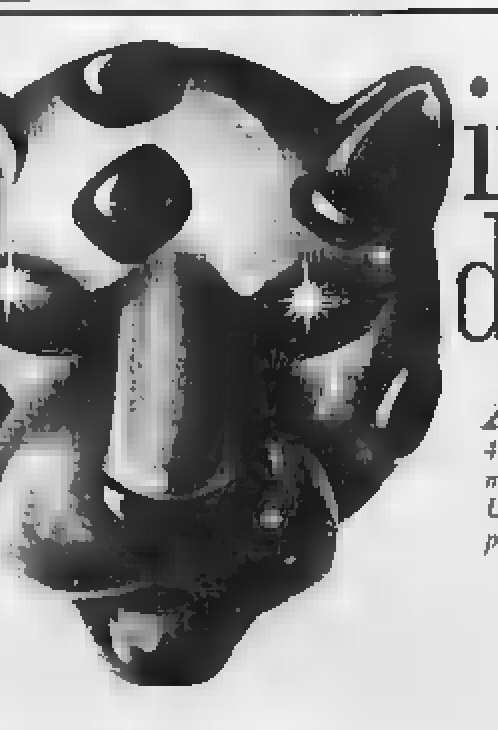
TAGLIACOZZO (L'Aquila) — Al Chiostro di S. Francesco concerto del **Trio di Salisburgo**; in programma musiche di Mozart, Dvorak e Ciajkovskij.

FIRENZE — La prima assoluta de **L'incompiuta di Labiche**, di Maria Conti, per la regia di Massimo Navone, in programma ieri sera al «chiostro delle donne» di Firenze, è [redacted] rinviata a stasera per ragioni tecniche. Lo spettacolo è il terzo appuntamento con le novità assolute proposte dal programma teatrale [redacted] Estate fiesolana.

Bussola Days
il nuovo spettacolo di **Sergio Bernardini**
oggi in onda su RAI 1
è un libro tutto da leggere
e da guardare

nella collana Week-end
VALLARDI

Class di Agosto La

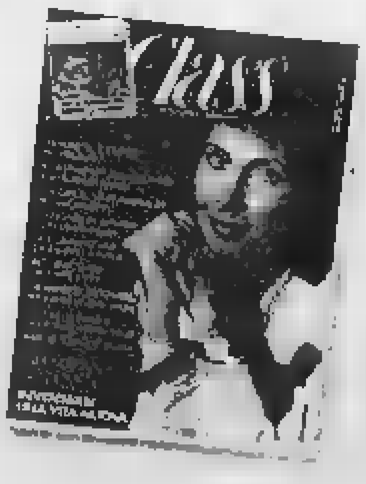


invita alla Caccia
al Tesoro dell'Estate.

Segua le tracce della pantera su Class di Agosto nella grande caccia al tesoro dell'estate.
Sono [redacted] che La porteranno lontano dall'Europa, nel primo safari di Class, a [redacted] di una pantera unica al mondo. [redacted] pantera che Class ha fatto disegnare e realizzare appositamente per Lei, dal più famoso gioielliere del mondo

Attenzione! Sfogli con cura. Accovacciata tra le pagine di Class, su un blocco di quarzo rutilo di 4 mila carati, c'è un'astuta pantera in oro giallo, maculata in onice...
Una provocazione estiva, un dono di Class, il mensile per Lei che, anche in vacanza, è classe dirigente.

E' in Edicola Class di Agosto



Carraro (a sin.) e il suo «vice» Manzella

Il nuovo ministro rimarrà a capo del Coni fino a tutto settembre

Carraro se ne va a piccoli passi

«Resto presidente, ma passo le funzioni a Gattai» - Da ieri Manzella commissario della Federcalcio, con le elezioni confermate al 1° novembre

ROMA — Il dr Franco Carraro ha compiuto ieri mattina il suo ultimo atto in veste di presidente del Coni, prima di salire al Quirinale con gli altri ministri del nuovo governo Goria per il rituale giuramento nelle mani del Capo dello Stato.

Alla Giunta Esecutiva, convocata e seduta straordinaria, Carraro ha comunicato di aver accettato la carica di ministro del Turismo e Spettacolo, ma di essersi preoccupato, sensibile ai problemi dello sport italiano, affinché il cambio della guardia al vertice del Coni avvenga senza scossoni.

DIMISSIONI RINVIATE. Sfruttando la via d'uscita offerta dall'art. 5 della legge 13 febbraio 1953 sulle incompatibilità, Carraro ha ritenuto opportuno rinviare le sue dimissioni alla fine di settembre, per offrire un maggior lasso di tempo all'assemblea elettiva del Coni, che secondo la legge deve essere convocata entro 90 giorni dopo quello in cui si dimette il presidente. La decisione di Carraro, concordata con la Giunta, consentirà di eleggere il nuovo capo dello sport italiano verso la fine di novembre.

«A quell'epoca — ha fatto sapere il presidente uscente — *si sarà conclusa la fase acuta dell'attività di molte federazioni, e soprattutto potrà partecipare al voto in pieni poteri il presidente della Federcalcio il cui mandato straordinario rimane fissato alla scadenza del 31 ottobre. Tuttavia fin da oggi* — ha proseguito Carraro — *intendo dall'esercitare le funzioni di presidente, che passano nelle mani del vicepresidente anziano Gattai. Manterrò la presidenza dell'organizzazione dei Mondiali, e ovviamente terrò il mio posto fra i membri del Cio fino all'età consentita di 75 anni».*

La decisione di Carraro verrà ufficializzata nella riunione informale dei presidenti federali, indetta da Gattai il 4 agosto prossimo. Per una singolare coincidenza proprio il 4 agosto di nove anni fa Carraro assunse la presidenza del Coni.

I MOTIVI DELLA DECISIONE. *«Da una parte mi ha onorato per la fiducia del presidente del Consiglio* — ha detto Carraro con voce un po' emozionata —, *dall'altra lasciare il Coni costituisce per me la fine di un ciclo dirigenziale ad alto livello nel campo dello sport, un'esperienza che lascia nella mia vita. Avrei sperato ripetuto che lasciato. Ritengo che persona non possa impegnarsi troppo tempo nella stessa attività. Specialmente lo sport ha bisogno di idee nuove. Ero comunque convinto di portare a termine il mio mandato, quando è maturato quest'evento imprevisto e deciso di fare politica, e questa contrasterebbe il mantenimento della presidenza del Coni, perché in qualche modo comprometterebbe l'autonomia che lo sport ha sempre saputo difendere».*

IL CARRIERISTA. All'inizio dei lavori di Giunta, è provveduto a nominare commissario straordinario della Federcalcio il prof. Andrea Manzella, che resterà in carica fino al 1° novembre, giorno in cui sarà eletto il nuovo presidente della Figc. Per quanto riguarda il passato, gli eventi successivi dopo le dimissioni di Bordillo. Carraro ha tenuto a sottolineare: *«Ricordiamoci del luglio 1986, quando non si riuscì neppure di cominciare il campionato. Invece l'attività si è svolta puntualmente e in piena regolarità. La Nazionale ha ripreso a giocare rivolgendo parte decorosa. E' stato approvato il nuovo statuto mentre hanno preso i controlli sulle gestioni delle società.* Il commissario Manzella potrà varare *le riforme in tempi brevi».*

Il 4 agosto, prima della riunione indetta da Gattai sul rinvio delle dimissioni di Carraro, sarà lo stesso vicepresidente del Coni, insieme con Matarrese, a premere il pulsante del computer che ci dirà i calendari della prossima stagione agonistica del calcio professionistico.

DI GATTAI. *«Ci piacerebbe che Carraro portasse a termine il quadriennio olimpico* — ha commentato Gattai — *ma la decisione spetta soltanto a lui».*

Qual è il suo pensiero su Carraro nella nuova veste? *«E' un fatto positivo che ci riempie d'orgoglio. E' anche una promozione d'immagine. Lo sport esce rafforzato perché fornisce al ministero competente un controllore di grande esperienza in materia sportiva».*

Mario Bianchini

Chi è Manzella

Andrea Manzella, commissario della Federcalcio. È palermitano, classe 1933. Sposato, due figli, tennista, è tifoso del «una squadra calcistica del Sud». Dal 1961 al 1968 consigliere della Camera e direttore del servizio-studi del Montecitorio. Poi consigliere di Stato, con cariche varie, compresa quella di capo gabinetto della presidenza del Consiglio, oltre che del ministero del Tesoro e della Difesa. E' docente universitario di diritto costituzionale e parlamentare, autore di numerosi libri e collaboratore del nostro giornale. Il 9 luglio 1986 è diventato vice commissario della Federcalcio insieme a Carraro.

Chi è Gattai

Arrigo Gattai, vicepresidente vicario del Coni, con funzione di presidente delegatagli da Franco Carraro, è milanese, classe 1938. Sposato, ha un figlio che è stato campione italiano di rugby. Lui è stato rugbista e tennista a tavolo. Di professione avvocato civilista, è stato consigliere dell'Inter dal 1955 al 1968, ha assunto incarichi direttivi nella Pisi, confederando la presidenza commissione reclami e arrivando alla presidenza nel 1976, dopo essere stato vicepresidente e responsabile tecnico del Comitato Alpi Centrali. Nel 1968 è membro della Giunta dal 1971, vicepresidente dal 1978.

Tutto misterioso, anzi chiaro

La decisione di Franco Carraro, inaspettata dalla decisione di Giovanni Goria che magari è stato consigliato a addirittura spinto da Bettino Craxi, segna nello sport italiano una serie di conseguenze, e ad un po' tutti i livelli. Il primo a saperlo è Carraro, che infatti rimane al Coni ancora un altro po' a preparare il «dopo». Le reazioni al «sì» sono state infatti vaste e confuse.

Chi ha pianto nello sport italiano che perde il papà, o il fratello maggiore si dice che Carraro ha appena quarantotto anni. Chi è rallegrato con lo sport stesso, che manda un tecnico, e il massimo, a ristrutturare un ministero, proprio mentre il turismo appare sempre più una delle più importanti industrie nazionali, e mentre lo sport si aggancia sempre più al concetto di turismo e di spettacolo, alle due parole che designano il dicastero (lo sport è parola di riserva, sta in panchina). Chi è preoccupato per la ulteriore politicizzazione dello sport, chi l'ipotesi che il socialista Carraro rimpiazzato da un democristiano. Chi si è subito buttato sull'affascinante «giallo» della nuova presidenza conferma, facendo anche tre nomi, Gattai-Nebiolo-Pescante in ordine alfabetico. Chi rifiutato Nebiolo, negativo per lo sport e per lo stesso personaggio, un uomo indispensabile.

E' fuori di dubbio che i cambiamenti nel nostro sport molti, ma futuro assai vicino, e c'è pure stato chi ha detto che comunque Carraro gestirà tutto, magari con più possibilità prima di esercitare il comando. Sulla posizione opposta, c'è stato chi è preoccupato per Carraro, il quale potrebbe vittima una rapida fine del Goria, di un impallidito da crisi ufficiale e francesi tiratori semplicemente rimpasto; e allora cosa farebbe, lui così dinamico?

Secondo noi si dimentica di due cose: che Carraro è maggiorenne e che uomo politico affinatissimo, cresciuto scuola, quella appunto dello sport, che per certi aspetti sta alla scuoletta della politica italiana come Harvard sta a Camerino (basi pensare alla perfetta gestione del problema facendo contrasti con il mitibolcottaggio sovietici e statunitensi insieme). Carraro avrà bisogno imparare nulla, per muoversi nella politica ufficiale.

Poi fa finta che lo sport ancora non sia mai stato politica, e ci allarma perché potrebbe diventarlo. Magari l'allarme viene proprio che per anni hanno accusato il governo disinteressarsi sport, e lo Stato di usarlo soltanto per drenare soldi il Totocalcio.

Sono tutte ipotesi, anche paure, di genesi debole. L'unico pauro reale, legittima, vera possibilità di lottizzazione dello sport: ma la via giusta, se esistesse questo piano, non potrebbe contrastare nell'offerta ai socialisti, in cambio del Coni, di un ministero ancora reputato serie B (e in quanto tale rifiutato, ricordiamo bene, proprio da un socialista, non troppo tempo fa). A meno che i socialisti, Carraro in testa, siano impazziti.

Secondo noi esiste verità, è assai semplice, e proprio questo la vicenda appare confortante a chi abituato a usare lenti speciali poter guardare cose effettivamente, abitualmente confortate: Carraro ha ricevuto una buona offerta, era stufo almeno stanco del Coni, voleva dedicarsi in pieno al Mundial 1990 e alla politica, nulla.

Il governo Goria, Carraro entra in un altro governo, magari indipendentemente dal peso suo politico è o non è un tecnico? E non sono i tecnici sempre più cercati? Se proprio non c'è modo, in Italia, di fare bene il ministro del Turismo, dello Spettacolo e dello Sport, si dedica al Cio, e prende la successione di Samaranch: per arrivare dello sport la presidenza di un comitato olimpico è ormai impaccio, con il po' po' di relazioni pubbliche a cui bisogna star dietro, e una Federcalcio che bisogna curare, e con il quale si ha sempre la paura matta di sporcarsi le mani.

Gian Paolo Ormezzano

Stasera prima uscita degli azzurri a Storo (senza Maradona)

Il Napoli compone lenta la sfida «Siamo noi la squadra da battere»

Sicurezza e tranquillità nel ritiro, pochi tifosi - Careca: «Ho voglia matta di giocare»

LODRONE — Non ci sarà non presenzierà stasera a Storo alla prima uscita del Napoli. Doveva atterrare oggi a Roma ma il suo arrivo è stato rinviato. Forse di giorno. Sinora si sono allenati in mezzo di francescana tranquillità. Prima a Madonna di Campiglio poi a Storo. Solo qualche curioso si è fatto fuori degli alberghi. Per rispettare il desiderio di Bianchi che è importante prepararsi seriamente? E per quale altro motivo? Certo è che pochi napoletani hanno seguito la loro squadra in Trentino. Nonostante gli invitanti pubblicità dell'Azienda di soggiorno di Campiglio oggi e domenica, a Rovereto, intratterà delle prime uscite del Napoli.

Debutta quindi il Napoli campione d'Italia. Quattro ultras, capitanati da Gennaro Montuori, storico, sono venuti a portare il loro saluto alla squadra ed a prendere per l'esiguo abbonamenti messo loro a disposizione dalla società. Domani dovrebbe essere tema di discorso con Moggi.

Alla partita, l'attenzione è quindi rivolta altrove. C'è anche curiosità per la prima uscita in azzurro di Careca e Francini. Bianchi dice che non sa se utilizzarli (*«Accusano i classici fastidi di inizio stagione: qualche dolorino»*), ma entrambi sono certi di poter scendere in campo per 90 minuti.

C'è ottimismo a tutti i livelli nel parterre. Trapattoni ha imposto al di parlare di scudetto. Bianchi ha dovuto far fatica per far agli azzurri: *«Siamo noi la squadra da battere»*. Anzi il tecnico deve moderare gli entusiasmi. In allenamento Bianchi è costretto a tenere a freno tutti, da Careca a Bruscolotti. Il Napoli è ben conscio di essere atteso al varco sia in Italia (duplice difesa: scudetto e tricolore di Coppa), che in Europa. Un sintomo della sicurezza che manifestano gli azzurri lo si è avuto quando Boskov non ha cesso loro neanche una chance contro il Real Madrid. Immediata quanto secca la replica di Giordano. Ciarella, di tutti gli altri. Probabilmente, anche Maradona, chiamato in causa dall'esuberante tecnico slavo, quando arriverà interverrà sulla questione.

In attesa di ascoltare il suo pensiero, Careca che tra qualche ora indosserà per la prima volta, ufficialmente, la casacca del Napoli: *«Ho una voglia matta di giocare. Gli allenamenti duri ma mi lamento. Bianchi quello che ci fa fare. Con Giordano? Ha capito subito che ci intenderemo a meraviglia. L'ambiente è allegro fuori campo, serio quando c'è lavorare. Me è l'ideale. Spero arrivi presto Diego. A chi somiglio? Un po' a Totò. Ringrazio, intanto, che mi ha complimentato con il Napoli per avermi quistato».*

Anche l'altro neo-azzurro, Francini, è giocare. A che la del Napoli è la migliore del torneo, risponde così: *«Mi che tutto il Napoli sia migliore squadra».*

Ecco, Bianchi ha giocatori bravi, simpatici e guasti. Gli manca solo Maradona. Poi la compagine sarà bella e pronta per sfidare l'Italia e l'Europa. E Carnevale? Rispettata la consegna di Moggi: *«Di lui non si parlerà più a Lodrone...».* L'attaccante domani si sottoporrà a Napoli all'esame di risonanza magnetica e lunedì deciderà se farsi operare al menisco.

Michele Gibelli

Le amichevoli

Ieri

Torino A-Torino B	7-0
Val Venosta-Como	0-11
Castelrotg.-Fiorent.	

Oggi

Rapp. Carnia-Padova
Nocera Umbra-Catanzaro
Napoli A-Napoli B
Salsomaggiore-Parma
Rovereto-Verona
Alabastri Volterra-Pisa
Chievo-Torino
Udinese-Rappr. Carnia

Oggi in tv

Ore 13 — Sport News (*Tmc*).
Ore 13,25 Tg3 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 13,45 Sportissimo (*Tmc*).
Ore 17,35 Basket: da Bormio, campionati mondiali jr. Italia-Germania Ovest (*Raidue*).
Ore 18,30 Sportsera (*Raidue*).
Ore 19,00 Calcio-atletica: servizio sulla Juventus e sul camp. ital. assoluti (*Tmc*).
Ore 19,15 Tg3 Lo Sport (*Raidue*).
Ore 21,30 Calch: camp. mond. masch. (*Euro tv*).
Ore 22,45 Atletica: da Roma, camp. ital. (*Raidue*).
Ore 22,50 Nautica: Pianeta mare (*Tmc*)
Ore 23,30 Calcio: «grande calcio '87»: Bayern-Porto finale Coppa campioni (*Tmc*).

Sostituire Francini, inventare il centrocampo, affinare l'intesa Berggreen-Polster

Tre problemi per il nuovo Torino

Ieri partitella in famiglia dei granata: 7-0 per la squadra titolare - Gritti a riposo per leggero infortunio - Si sta delineando la formazione base - Oggi altra amichevole, sabato il Brescia

JUVE, FORSE AGNELLI DOMENICA A LUCERNA

Boccia. Rose rose di Rivà (nella foto) spedite oggi da Bianchi, dove la Juve si allena, a Filini, dove la moglie Tracy festeggia i 27 anni. Ieri in Svizzera niente pioggia, partita a tre porte, allenamento ridotto per Cabrini alle prese con la tendinite, Favero acciaccato, Bonini, Laudrup e Mauro reduci dalla palestra (per la cura della quale la Juventus sta acquistando in Svizzera un apparecchio speciale). Sabato arriverà Bonfanti, domenica per il match di Lucerna (Bruno al posto di Cabrini) ci sarà forse Agnelli. Laudrup intanto ha ottenuto il permesso per non giocare il 26 agosto in Coppa Italia contro la Lazio e partecipare a un Danimarca-Svezia amichevole

PINZOLO — Comincia Berggreen il 7, poi Comi al 15', si fa male Enio Rossi, che gioca stopper, per un fortuito colpo al durante un'azione di gioco. Ma è un infortunio leggero, senza particolari conseguenze, tanto che il difensore torna al suo posto dopo l'intervallo. Nella ripresa c'è un continuo susseguirsi di varianti nelle due formazioni e viene la vendemmiata: rete di Sabato, di Polster (di testa su suggerimento di Sabato). E due di Benedetti, passato tra i titolari. Sette a zero quindi, nella partitella disputata in famiglia Torino, ma a questi bisogna dare valore puramente numerico.

Gigi Radice intensifica il lavoro dei suoi in questa ultima settimana di ritiro collegiale a I granata grondano sudore, ed alla sera vanno a letto presto perché stremati dalla fatica. Radice spiega: *«Cerchiamo di raggiungere presto una apprezzabile condizione atletica ma occorre tempo».*

Voler esprimere giudizi dopo prove di questo genere sarebbe assurdo. Si tratta di allenamento fra titolari e riserve, disputato con buon ritmo, ma senza grinta e determinazione delle partite vere. Più che il gioco emergono i singoli, le loro doti tecniche, la loro condizione fisica.

Per intanto, anche se si dice, logicamente, non esprimo considerazioni impegnative, già si delinea la formazione-base, anche se no possibili — per non dire certe — alcune varianti allo schieramento. I problemi sono essenzialmente tre: trovare un sostituto a Francini, creare un nuovo centrocampo dopo le partenze di Junior e Dossena, migliorare l'intesa fra Berggreen e Polster. I due stranieri giunti al Torino lo più consistente gioco d'attacco della formazione granata. piuttosto avara di gol.

Ferri pare destinato a di il vice Francini. Ferri è un difensore arcigno, un ottimo marcatore, ma sa anche avanzare in attacco suggerire il passaggio decisivo. Per il centrocampo Radice tentando una soluzione di ripiego: il tecnico chiede a Berggreen di ritornare, affidando a Comi e a Sabato il compito di controllare la con l'aiuto di Polster.

Qui sta il vero problema Torino, è un problema che investe anche l'attacco. I quattro centrocampisti devono trovare il modo di lanciare Polster, che in quanto prove d'assaggio appare abbastanza isolato e sorretto dai compagni, visto oltretutto che a fianco c'è Gritti. Certamente occorrono tempo, fatica e la Il giovane Crippa potrebbe un'alternativa valida per dare maggior ritmo al reparto che appare al momento piuttosto sfilacciato.

Sono, ripetiamo, impressioni di un semplice allenamento, vogliono assolutamente essere giudizi d'impegno.

Oggi nuova partita. Il Torino incontrerà, sempre campo di il Pulsano Chievo, squadra Verona militante nella serie C2. Radice non dà veramente tregua ai suoi, tanto prima del rientro i granata saranno impegnati a il Brescia.

Ecco la formazione del Torino nell'allenamento di ieri, formazione che potrebbe essere quella base per il prossimo campionato, non dimenticando comunque è assente Gritti per infortunio. L'attaccante soffre di una leggera distorsione alla caviglia sinistra sarà presto in grado giocare in partita. Loriari: Corradini. Ferri; Fuser, Cravero; Berggreen, Sabato, Polster, Comi, Bresciani (che sostituisce provvisoriamente l'assente Gritti).

Giulio Accatino

Il giovane belga dell'Inter provoca Trapattoni: «Più duri gli allenamenti con l'Anderlecht»

Scifo: «Manderò in gol Altobelli e diventerò famoso»

VARESE — Vincenzino un giorno preparazione ha qualcosa da rimproverare a Trapattoni. *«Mi avevano detto l'Italia lavora molto di più che in altre nazioni, che gli allenamenti, specie all'inizio della stagione, massacranti. Invece devo constatare che le sedute, almeno finora, sono più leggere quelle con l'Anderlecht».* Un battuta fatto sorridere il tecnico che gli ha replicato: *«Te ne converrai nei prossimi giorni. E' inutile forzare all'inizio, quando c'è il rischio di provocare qualche guaio muscolare, ma con il passare del tempo la preparazione diventerà più pesante e non ti potrai più lamentare».*

Dopo questo battuta, si è detto felice di approdato in un club fama internazionale, dove spera di bene. invita i tifosi pazienza. *«Tutti si aspettano me prenda cosa, un rendimento costante, e lo spero soddisfare chi avuto fiducia in me. correrà precisa che fra il calcio belga e quello italiano una stagionale differenza: qui giocano difese più ermetiche, tattiche più rigide e una tensione continua. Mi auguro di non avvertire alcun contraccolpo psicologico, ma probabile ambientamento richiederà un po' di tempo».*

Poi il centrocampista confessa qual è il sogno. *«Voglio accrescere la mia popolarità in Belgio, dia patria, anche se di origini italiana, mandando in gol Altobelli, che da molto conosciuto e stimato. Se al mio vengono a sapere che Spillo più reti degli scorsi anni per merito mio, diventerò famoso. Se invece la colpa sarà mia».*

Altobelli, sentendo queste dichiarazioni, sorride. Il capitano nerazzurro, dopo i tiri dei giorni scorsi, è finalmente e tranquillo: il ginocchio sinistro non gli fa più male, nemmeno dopo aver sostenuto i primi allenamenti. d'accordo con il medico e Trapattoni, ha deciso di rinviare visita controllo a lavorare. *«E' stato un falso allarme* — spiega — *non si tratta di menisco perché l'urto dopo l'asportazione del liquido svanisce la settimana è più gonfiato. Era stato un americano dal quale mi ero fatto visitare Hawaii durante le vacanze, quando il ginocchio si gonfiato, a diagnosticare l'infiammazione meniaco. Così, d'accordo con il prof. Pellegrini, con il quale mi sono messo subito in contatto, ho dovuto anticipare il mio rientro in Italia per accertamenti più approfonditi. Invece non era grave».*

Per ora Altobelli fa una preparazione leggermente differenziata assieme a Bergomi, anche lui reduce da un intervento al ginocchio destro per l'eliminazione di una borsite e a Passarella che deve eliminare qualche chilo di troppo.

Intanto sono iniziate le visite mediche di routine prescritte dalla Federcalcio. Ieri, nell'intervallo pomeridiano, ha raggiunto il Centro medico di Monza un primo gruppo di interisti, fra i quali Scifo, Ferri, Mandorlini, Matteoli, Panna e Piraccini, che sono stati accompagnati dal professor Cipolla, uno dei consulenti sanitari dell'Inter. Trapattoni continuerà la preparazione fino a sabato quando in serata la sua nuova squadra disputerà la prima partitella.

Nino Sormani

Caf, Brescia e Campobasso all'attacco

ROMA — Brescia e Campobasso, per bocca dei rispettivi avvocati, hanno annunciato alla stampa i motivi del loro appello alla Caf per quanto riguarda le penalizzazioni di Empoli e Triestina. La contestazione dei due club terzi interessati verte soprattutto sulle attenuanti che si sono concesse alle società colpevoli, e che hanno portato alle penalizzazioni piuttosto che alle retrocessioni: la non alterazione del risultato, ed il fatto che il tentativo risalga alla stagione 1985-86.

I legali di Brescia e Campobasso sostengono che non ci debba essere distinzione tra illecito tentato ed illecito commesso, e che non sia tenuto conto della lontananza in termini di tempo della faccenda visto che si è fatto di tutto per tenerla nascosta. Ricordano poi che le società incriminate hanno comunque conquistato due dei quattro punti in palio tra andata e ritorno, ottenendo una vittoria ciascuna invece dei preventivati pareggi (e qui tirano in ballo il testo della seconda telefonata tra Pinzani e De Rita).

L'allusione al fatto che l'illecito sia quindi stato consumato è evidentissima, come altrettanto lo sarà poi quella riferita al gol-salvezza empolese a Como di quest'anno. Sostengono ancora che la responsabilità diretta (e comprovata) dei presidenti deve ricadere sulle società, e che queste debbano essere punite in maniera esemplare. *«Lavoriamo per tutto il mondo del calcio, non solo per noi»*, dicono gli avvocati Frigo (Brescia) e Siniscalchi (Campobasso): con queste slogan apriranno la battaglia domani di fronte alla Caf.

m. m.

Firenze si scalda

Otto gol al Castel del Piano - I Pontello ritrovano il sorriso - Rebonato, prima rete

CASTEL DEL PIANO — Fiorentina Eriksson: sono due punte di ruolo, centrocampo pieno di fantasia, entusiasmo dei tifosi, tranquillità ed i Pontello che ritrovano la voglia di credere nella loro squadra.

Eriksson pareva intenzionato a non scoprire le ma poi, vista la platea di vip accorsi (anche in elicottero) primissima amichevole (Baretti, Claudio, Ranieri e Niccolò Pontello) e il gran numero di tifosi, ha mandato in campo l'ipotetica formazione-tipo: Landucci; Contratto, Carobbi; Pin, Hysen; Berti, ni, Diaz, Baggio, Rebonato. E il risultato, 8-0 contro i dilettanti Bella squadra locale, è servito a ulteriormente le speranze di una città congelata ultime delusioni. Otto gol che contano e contano, l'importante il clima di entusiasmo ormai dilagante

Rebonato ha segnato il primo della squadra viola, poi Diaz, Bosco, Battistini, Gelsi, Di Chiara, una doppietta di Onnisti. E' inizio in discesa. proprio questa Fiorentina di Eriksson? il tecnico svedese ha giocato sul sicuro. Ha mandato in formazione tutti si aspettavano. I giochi non sono ancora fatti. C'è infatti chi si rassegna ruolo: Onnisti e Di Chiara. Insieme nuovissimo due pe- Bosco e lotta dura.

Ma sono i problemi di domani. Per ottime notizie. Sembrano le contrattuali per Carobbi, la fascia di capitano andrà a Contratto. Hysen? Chi comanda la difesa, con grandissima autorità. Ma le prove che contano verranno in seguito.

e. ria.

Alberto Cova

L'atleta più ricco di medaglie difenderà il titolo dei 10.000 a Roma

Cova si arrende: no ai mondiali

La forma non arriva, di qui la decisione coraggiosa e responsabile - Intanto proseguono all'Olimpico i campionati assoluti

«Arrivederci a Seul»

MILANO — Se andrà ai mondiali lo farà in giacca e cravatta proprio come si è presentato ieri a Milano per annunciare che in pista a [illegible] ci sarà. Alberto Cova [illegible] difenderà quindi il [illegible] titolo iridato sui [illegible] mila metri, conquistato ad Helsinki nell'83. Ma all'atletica non ha detto basta. Ha soltanto chiesto un periodo di riposo per centrare un obiettivo più lontano: le Olimpiadi di Seul.

«La scorsa notte non ho dormito pensando all'annuncio che avrei dovuto dare oggi (ieri per chi legge, n.d.r.) — ha esordito [illegible] conferenza stampa l'atleta lombardo — *appare sono sempre riuscito a prender sonno anche alla vigilia delle gare più importanti della mia vita».*

«Devo però affrontare questa situazione difficile — ha continuato — *ho accettato anche alcune sconfitte a patto che la mia forma andasse migliorando ed invece non è stato così. Non ho potuto far altro che decidere di rinunciare ai mondiali».*

«Alberto da cinque anni a questa parte non si è mai concesso un attimo di pausa — ha detto il presidente della Pro Patria e vice della Fidal Giuseppe Mastropasqua — *ottenendo una serie di risultati eccezionali. Un riposo gli era dovuto e forse già [illegible] tempo».*

Della condizione fisica di Cova ha parlato il medico Rodolfo Tavana: *«Dopo l'infortunio di Stoccarda è stato necessario ingessargli la [illegible] gamba sinistra per curare la distrazione capsulare che [illegible] subito. La rieducazione muscolare è però stata difficile, Alberto non ha [illegible] tutto compiere perfettamente la preparazione invernale e la forma ne ha risentito».*

[illegible] Cova non [illegible] con [illegible] in mano. Il [illegible] sarà «un riposo attivo» con [illegible] bicicletta ed altre attività. Sarà ovviamente sugli spalti romani [illegible] *fare il tifo per Panetta».*

p. p.

Un successo di tutto l'[illegible]

Le tappe [illegible] calvario di Cova: [illegible] — Il 26 agosto è secondo sui 10.000 [illegible] Europei [illegible] Stoccarda dietro Mei. Il 31 agosto sempre a Stoccarda si ritira [illegible]. Verrà poi ingessata alla caviglia sinistra.

1987 — [illegible] 25 gennaio all'esordio, nel cross del Campaccio, è appena undicesimo. Il 22 marzo ai [illegible] Nazioni è [illegible] 18ª. Il 3 giugno nei [illegible] alla Pasqua dell'atleta è battuto da Panetta. Il 23 giugno un [illegible] di sole, la vittoria [illegible] 3000 del meeting di Praga. Il 30 giugno viene doppiato da Panetta nei 10.000 [illegible] Stoccolma. Il 2 luglio a Cesenatico è preceduto [illegible] 5000 [illegible] Mei e Carenza. L'8 luglio è quinto nei 5000 di Berna.

Un grazie ad Alberto, applausi a Lambruschini

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La scelta [illegible] rente [illegible] Alberto Cova [illegible] gli assoluti. La rinuncia [illegible] brianzolo a difendere [illegible] titolo conquistato quattro [illegible] sui 10 mila [illegible] Helsinki [illegible] ipotesi sempre meno remota, avvalorata quasi quotidianamente dalle notizie che giungevano [illegible] sua sede di allenamento. Nessuno d'altronde si sentiva [illegible] forzare in qualche modo la decisione dell'atleta, in forma [illegible] tutti consapevoli che, se [illegible] fosse reso conto di non [illegible] sere competitivo, sarebbe stato lui il primo [illegible] dire «no», a rinunciare.

Così è stato. Viene meno dunque una delle ideali bandiere azzurre e probabilmente [illegible] rinuncia è resa meno dolorosa dal fiorire del talento [illegible] Panetta. [illegible] un mese [illegible] I responsi azzurri hanno soprattutto occhi per chi può dare lustro, in chiave italiana, alla manifestazione. [illegible] qualche [illegible] dimentichi [illegible] il gesto atletico, [illegible] [illegible] lendore alla partecipazione, non può [illegible] deve avere confini: interpretare i mondiali in chiave azzurra sarebbe infatti restrittivo, un errore da evitare.

Certo pensare ai mondiali [illegible] Cova crea rincrescimento. Alberto, [illegible] quattro stagioni, ha vinto tutto, [illegible] ha abituati a vederlo sfrecciare primo [illegible] ogni traguardo. L'«arrivederci a Seul», con il quale ha concluso la sua conferenza stampa di ieri a Milano, è la porta lasciata giustamente aperta [illegible] continuare [illegible] discorso che, sia per il suo naturale appagamento dopo [illegible] vittorie sia [illegible] la crescita [illegible] nuovi talenti, [illegible] si preannuncia certo facile.

Ma a Cova, d'altronde, [illegible] crediamo si possa chiedere più nulla. Ossia non riteniamo certo vincolato [illegible] un suo ritorno il giudizio costruito in questi anni, [illegible] collocazione tra i grandissimi del [illegible] zolondo mondiale che gli spetta da tempo. Semmai c'è da augurarsi che il [illegible] esempio, anche nel saper rinunciare [illegible] tempo anziché rischiare [illegible] umiliare [illegible] sua grandezza [illegible] un risultato scadente, debba servire [illegible] tema [illegible] riflessione a molti.

Luciano Gigliotti, responsabile [illegible] settore [illegible] azzurro, raccontava ieri l'esempio dato da Cova nelle ultime due settimane ad Asiago. Controllato nell'alimentazione, scrupoloso negli allenamenti, il primo ad andare a dormire la [illegible] [illegible] bastato. Il periodo [illegible] riposo che adesso si [illegible] cederà, auguriamoci che lo rigeneri.

E tra [illegible] crediamo [illegible] Cova, accorre senz'altro inserire anche Alessandro Labruschini che ieri [illegible] abbiamo visto conquistare con grande facilità il titolo dei [illegible] siepi. Lambruschini, ventiduenne di Fucecchio, è una grossa realtà. Rivelatosi lo scorso anno con un ottimo tempo sulle siepi (8'16"30), poi travagliato [illegible] una serie di infortuni che ne pregiudicarono [illegible] la seconda parte della stagione, adesso si sta riproponendo in maniera più che convincente.

La ripresa è stata graduale: finalista sui 1500 ai mondiali indoor [illegible] Indianapolis, Lambruschini ha [illegible] a [illegible] [illegible] giuste cadenze [illegible] l'aperto. Probabilmente anche per il lavoro [illegible] fondo svolto nell'inverno.

[illegible] i problemi paiono tutti superati. Rilanciato una quindicina [illegible] giorni fa da [illegible] ottimo 1500 verso a Berna, si è ripetuto la settimana scorsa nei Golden [illegible] finendo secondo sui [illegible], dietro Walker, con il nuovo primato personale di 3'35"27. E ieri [illegible] tornato alle «amate» siepi ha ottenuto un probante 8'19"17, settima prestazione mondiale dell'anno.

Nella sola [illegible] Lambruschini anche il ventiseienne Pregnolato ha disputato [illegible] ottenendo il minimo [illegible] ammissione alle gare [illegible] con 8'22"03 ed al termine stesso battendo Boffi (8'26"22), che fino a ieri era il terzo uomo della specialità con Panetta e Lambruschini.

Il tono della seconda giornata è risultato buono, comunque, [illegible] solo grazie alle siepi. Nei [illegible] hs. [illegible] da Locci (50"32), abbiamo visto tre atleti sotto i 51", mentre nella staffetta veloce Stefe[illegible] Tilli, al rientro, ha portato [illegible] il Cus Roma, dando ottima impressione di sé con una [illegible] rimonta a spese [illegible] Ullo. E' ancora da segnalare [illegible] 13"36 di Carla [illegible] nei [illegible] e [illegible] convincente ritorno [illegible] Giuliana Salce nella marcia.

Giorgio Barberis

I vincitori di ieri

Maschili — 800: Vitali (Fiamme Oro) 1'46"05; 3000 siepi: Lambruschini (Fiamme Oro) 8'19"17; [illegible] ha: Tozzi (Fiamme Oro) 14"01; 400 hs: Locci (Fiamme Azzurre) 50"32; alto: Pagani (Fiamme Oro) 2,24; peso: Montebruci (Pro Patria Osana) 15,36; 4x100: Cus Roma (Mancini, Bilardo, Giancarlo Tilli, Stefano Tilli) 40"27.

Femminili — 200: Masullo (Snia Milano) 23"71; [illegible] Tozzi (Snam Milano) 2'05"59; [illegible] Cursiolo (Fiat Formia) 33'30"67; 100 hs: Tozzi (Frascati) 13"36; lungo: Capriotti (Cus Roma) 5,45; peso: Chiummariello (Snia Milano) 16,56; km 5 marcia: Salce (Cus Roma) 22'21"58.

Il record

LIPSIA — Nuovo primato mondiale nel giavellotto femminile. L'ha stabilito la [illegible] dell'est Petra Felke, che durante una riunione svoltasi a Lipsia ha scagliato l'attrezzo a metri 78,80. Il limite precedente, 77,44, apparteneva alla britannica Fatima Whitebread.

TENNIS — Nella Federation Cup a Vancouver le azzurre si fanno [illegible]

Reggi, italiana made in Usa

Dopo aver superato il Belgio per 3-0, il confronto con l'Inghilterra - La faentina cresciuta alla scuola di Bollettieri protagonista di un bel recupero - Determinante sarà il doppio

VANCOUVER — Raffaella Reggi, la prima italiana ad aver ottenuto [illegible] posto tra le prime venti giocatrici [illegible] mondo, rappresenta l'espressione di vertice [illegible] nostro tennis. Faentina, [illegible] anni non ancora compiuti, [illegible] ha una [illegible] americana [illegible] spalle vissuta nel college di Nick Bollettieri nel quale [illegible] imparato i segreti del tennis professionistico divenendone col tempo ottima interprete.

A «Raffi» — come viene affettuosamente chiamata nell'ambiente — tutti riconoscono un discreto bagaglio tecnico, anche se non [illegible] classico [illegible] [illegible] prattutto una grande grinta.

Facendo leva anche [illegible] queste sue doti particolari, la numero uno azzurra [illegible] riuscita ieri, nel match d'apertura della Federation Cup contro la belga Devries, a recuperare [illegible] [illegible] svantaggio di [illegible] nel secondo set ed a chiudere vittoriosamente [illegible] in [illegible] partite il suo esordio [illegible] nella [illegible] manifestazione a squadre femminile assicurando all'Italia il punto che vale il passaggio agli ottavi [illegible] finale. [illegible] [illegible] l'altra giovane [illegible] Sanchez aveva [illegible] sconfitto la numero due belga Wassermans con un perentorio 6-1, 6-0.

[illegible] azzurre [illegible] [illegible] in [illegible] subito, ieri (ore 11 locali corrispondenti alle 20 italiane) per affrontare la Gran Bretagna a [illegible] volta vincitrice sul Cile. L'impegno, [illegible] sulla carta, è sicuramente alla portata delle nostre anche [illegible] la superficie veloce dell'Hollyburn Country Club dove si disputano gli incontri non esalta al massimo le loro caratteristiche tecniche.

«E' necessario vincere [illegible] e due i singolari — commentava ieri [illegible] sede [illegible] pronostico il capitano non giocatore Massimo Di Domenico — *Le inglesi giocano infatti un buon doppio e sull'1-1 non sarebbe per niente facile averne ragione. [illegible] ragazze tengono molto [illegible] ottenere [illegible] altro risultato positivo che consentirebbe loro, [illegible] altro, di ripetere [illegible] sfida del [illegible] a Praga contro gli Usa nei quarti di finale».*

A voler onorare la partecipazione a questa manifestazione non è naturalmente solo l'Italia: il titolo della Federation Cup è ambito da ben più forti rappresentative e ne è diretto riscontro la partecipazione. [illegible] i rispettivi Paesi, [illegible] giocatrici come Chris Evert, [illegible] Graf, Hana Mandlikova e Gabriela Sabatini.

Stefano Balducci

Quale sarà il futuro dell'Italia in Davis

Le due semifinali della Coppa Davis 1987 opporranno due squadre europee, Svezia e Spagna, e due squadre del versante atlantico, l'Australia, detentrice del trofeo, e l'India. Si giocherà in Spagna e in Australia. Quasi sicuramente a Barcellona gli spagnoli, probabilmente a Sydney gli australiani. La finale dovrebbe essere, salvo difficili sorprese, la rivincita della [illegible] anno fra gli svedesi, finalisti per il quinto anno consecutivo, e i campioni in carica dell'Australia.

Spagna ed India dovrebbero avere già chiuso il loro positivo cammino, anche se Manolo Orantes, capitano degli spagnoli, medita di fare con Sanchez e Casal lo stesso scherzo fatto a marzo alla Germania di Becker. Seppure esperti dei campi in erba, nessuna chance hanno invece gli indiani in Australia contro [illegible] strapotere del campione di Wimbledon, Pat Cash, «davisman» per eccellenza.

Mentre questi quattro Paesi pensano alla fase finale della Coppa Davis '87, lo sguardo della formazione azzurra è rivolto ad ottobre quando a Londra verrà effettuato il sorteggio dell'edizione 88.

In base alle regole, le due finaliste (Australia e Svezia) saranno teste di serie n. 1 e 2, mentre le sconfitte in semifinale (a rigor di logica Spagna e India) saranno la n. 3 e la n. 4.

Il compito di assegnare le altre quattro teste [illegible] se[illegible] è demandato al comitato della Coppa Davis che nelle ultime [illegible] si [illegible] basato soprattutto sulla posizione di classifica Atp dei primi due giocatori [illegible] nazioni ammesse al girone mondiale. Così, per valori affermati, saranno sicuramente teste [illegible] serie [illegible] Francia, la Germania e [illegible] Cecoslovacchia, anche se queste ultime due nazioni sono state impegnate nei playoff-salvezza. Più difficile l'attribuzione dell'ottava ed ultima testa di serie qui [illegible] [illegible] guay, Jugoslavia, Israele e, perché no?, l'Italia. Dato che la posizione di classifica [illegible] dei due migliori giocatori [illegible] è esplicitamente [illegible] il comitato della Coppa Davis potrebbe considerare che il Paraguay è arrivato [illegible] quarti ed è già [illegible] penalizzato a sufficienza facendolo giocare contro la Spagna sul «neutro» [illegible] Caracas, che la squadra azzurra è pur sempre fra le sole quattro a non essere mai retrocesse, mentre Israele e Jugoslavia [illegible] affidano più che altro alla posizione [illegible] di classifica [illegible] loro [illegible] mini-leader, rispettivamente Mansdorf e Zivojinovic. [illegible] Canè e Pistolesi, i migliori azzurri [illegible] classifica mondiale, potrebbero anche salire di diverse posizioni da qui ad ottobre. Scartando l'ipotesi [illegible] di un'Italia [illegible] testa di serie, queste [illegible] possibili avversarie degli azzurri e [illegible] giocherebbe: in casa con Australia, Spagna, India, Cecoslovacchia; in trasferta contro Svezia, Francia, Paraguay e Jugoslavia; in base al sorteggio [illegible] o [illegible]

r. c.

ARGENTIN MANDA BUONE NOTIZIE DALL'AUSTRIA

Graz, Moreno Argentin sta bene e lo manda a dire con questa foto: è in Austria, a Graz, dove in maglia iridata ha vinto un circuito per dilettanti e professionisti. La vicina Austria che ospiterà a Villach, il 6 settembre, la prova mondiale. Dietro di lui pedala il portoghese Acacio Da Silva, giunto quinto. Argentin preparerà il Mondiale come l'anno scorso, disputando negli [illegible] la Coors Classic e cercando là la forma per un bis di Colorado Springs 1986

Nuoto negli Usa

Biondi vicino al mondiale dei [illegible] s.l.

CLOVIS — Matt Biondi, [illegible] [illegible] metri stile libero [illegible] 49"34 [illegible] giù per [illegible] mondiale della stagione), Steve Bentley che ha migliorato il primato [illegible] nale dei 200 [illegible] (2'15"30) e Ami [illegible] che [illegible] fatto [illegible] [illegible] (2'29"78) sull'identica gara femminile, [illegible] stati i grandi protagonisti della [illegible] conda giornata [illegible] campio[illegible] Usa [illegible] nuoto.

Biondi, primatista mondiale della distanza (48"74) aveva già ottenuto un buon risultato cronometrico in batteria (49"37) e si è migliorato in finale.

Intanto è scoppiata una polemica: gli stranieri che partecipano ai campionati possono prendere parte soltanto [illegible] finali di [illegible] zione. La decisione [illegible] stata presa [illegible] federazione Usa [illegible] quanto i campionati [illegible] Clovis hanno anche la funzione [illegible] qualificazione americana [illegible] il meeting Pan-Pacifico che [illegible] svolgerà dal 13 [illegible] 15 agosto a Brisbane.

Tv private, 10 [illegible] di black-out

Da ieri sera, per protesta contro l'accordo Lega-Rai che le esclude dal calcio - Le tre reti di Berlusconi, pur solidali, [illegible] partecipano all'azione

ROMA — A partire da [illegible] sera settantacinque televisioni locali, aderenti alla Frt (la federazione [illegible] radiotelevisioni), hanno [illegible] [illegible] minimo [illegible] 10 minuti di black out [illegible] protestare contro [illegible] tra Lega calcio e Rai (la cui firma è prevista per oggi a Roma) che, a [illegible] tire dal prossimo campionato [illegible] calcio, esclude la tv e [illegible] [illegible] privata dalla ripresa [illegible] dalla trasmissione di tutte [illegible] partite.

La decisione è stata presa ieri durante una assemblea dell'associazione delle televisioni locali, che non comprende tuttavia le reti private nazionali. Le tre emittenti di Berlusconi, pur appoggiando [illegible] protesta, [illegible] attueranno il black-out. L'iniziativa prevede che [illegible] [illegible] e alle 22,30 per un minimo di dieci minuti [illegible] emittenti locali sospendano le trasmissioni per [illegible] in onda [illegible] cartello sul quale sarà scritto: *«Rai e Lega calcio firmano un accordo che priverà tutti [illegible] del calcio [illegible] questa emittente. I tifosi possono ringraziare la Rai e tutti i presidenti di A e B che tale accordo hanno voluto».*

Oltre a questo tipo di protesta la Frt ha proposto una [illegible] di [illegible] dei tifosi che, con telegrammi, lettere [illegible] telefonate dovrebbero far valere il loro «diritto violato». [illegible] proposta, del presidente della Frt Filippo Rebecchini, consiste [illegible] [illegible] un'«agenzia di stampa» tra le televisioni private in modo che ogni emittente, [illegible] tre minuti di partita (ciò è consentito dal «diritto di cronaca») e distribuendo i tre minuti alle altre televisioni, [illegible] mandare in onda tutta la [illegible]

A conclusione dell'assemblea, un comunicato della Frt precisa che «gli editori televisivi hanno stabilito di rivolgersi a tutte le sedi (comprese quella politica e parlamentare) per ottenere: il ristabilimento [illegible] diritto alla radiocronaca; l'apertura di una trattativa con la Lega e con la [illegible] la trasmissione delle telecronache al[illegible] [illegible] dalle [illegible] in trasferta; la definizione comunque, se necessario anche in [illegible] giudiziaria. [illegible] [illegible] temporali [illegible] diritto di [illegible] che [illegible] Lega calcio ha indicato in soli tre minuti».

[illegible] conferenza-stampa di Vicini

TRENTO — Il ct [illegible] nazionale azzurra, Azeglio Vicini, dopo aver trascorso un periodo di [illegible] sul Garda, nel Trentino, riprende [illegible] contatto col mondo del calcio, presenziando alla prima partitella del Napoli a Lodrone. Prima della partita, alle 17.30, Vicini incontrerà i giornalisti per impostare un primo dialogo sulla ripresa dell'attività nazionale ed internazionale.

Manifesti a Maranello contro la Ferrari

MARANELLO — Si sono concluse ieri le prove della Ferrari sulla pista di Fiorano. Il test sono stati interrotti nel pomeriggio per [illegible] guasto dopo [illegible] Alboreto aveva compiuto circa 120 km, miglior giro [illegible] 1'08"70. Intanto per le [illegible] di Maranello nella [illegible] fra sabato e domenica sono apparsi manifesti [illegible] tifosi che [illegible] [illegible] tecnica [illegible] scuderia.

● **Ippica**, a Vincennes il Premio Novizziato-Parrucchi Pe[illegible] per trottatori di due anni, disputato ieri sera, con una dotazione di 22 milioni, è stato vinto dal [illegible] ligero della Scuderia Proli, guidato [illegible] Ove Kristoffersson. Il puledro, [illegible] sua seconda vittoria [illegible] breve carriera, [illegible] avuto difficoltà a battere, dall'ordine, Ignaro, [illegible] De [illegible] [illegible] Vol [illegible] s'è 1600 metri: 1'11". Totalizzatore vincente 14, piazzati 11, 14, accoppiata 25.

● **Rugby**: il campionato di serie A 1987-88 avrà inizio il 13 settembre. La fase eliminatoria terminerà il 10 aprile. Dal 24 aprile al 29 maggio i playoff ed i playout. La nazionale A farà il suo esordio il 7 novembre affrontando in trasferta l'Urss per la Coppa Europa.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 29 luglio [illegible] è stata di [illegible] copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
V[illegible] Ca[illegible] di Chiusano
Amministratore Delegato - Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Agnelli
Lucio Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
[illegible] Massenori
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gerbaldo
Giovanni Paracchi

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Traversella 12/60, Rivoli
Stampa in rotocalco: G.T.S. S.p.A. Duomo angolo 30, Collegno

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 31/1/1926

CERTIFICATO N. 868 DEL 16-12-1986

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: [illegible]
MILANO via Cerreto 29 - Tel (02) 89.961
TORINO, c. M. d'Adda 80, via Nizza 80, via Marenco 32 - Tel (011) 62.71
Filiali: ALBA, c. M. Cavour 4 - T. 35.717 • ALESSANDRIA, c. Roma 10 - T. 442.543-442.544 • ASTI, piazza Alfieri 40/a - T. 41.700 • ASTI v. Alfieri 9 Angolo 29 - T. 37.727 • BIELLA v. P. Micca 6 - T. 30.761 • BOLZANO v. Renon 29 - T. 355.230 • BRESCIA, Corso v. Indipendenza 24 - T. 278.826 • CATANIA, p.za Stesicoro 28/c - T. 430.027 • CATANZARO v. M. Lanzo 102 - T. 44.026 • COSENZA p.za Italia 100 - Tel. 270.873 • CUNEO c. S. Dalmazzo 14 - Tel. 50.838 • FERRARA v. Cassoli 36 - Tel. 37.64 • FIRENZE v. le Mazzoni, 54 - Tel. 583.183 • GENOVA, c. G. M. Cadorna, 1/14 - Tel. 541.200 • IMPERIA, v. Bonfante 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 364.838 • MESSINA, v. le S. Martino (Galleria Liuzzo) 1 - Tel. 20.30.805 • MODENA, v. Emilia Ovest 5 - Tel. 216.543 • NOVARA, c. Cavour, 2 - Tel. 30.341 • PADOVA, via Cavazzana 14/B, 2 - Tel. 775.274 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - T. 334.676 • PARMA, v. le Mentana, 9 - T. 36.842 • PESCARA, v. le Regina Margherita, 8 - T. 375.438 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - T. 26.718 • VERCELLI, v. Foà, 53 - T. 60.620

VACANZE IN SICILIA

PARTENZE CONTINUATIVE
OGNI 15 MINUTI
[illegible] SPECIALIZZATE - BIDIREZIONALI

TRAGHETTAMENTO [illegible] DIATO
DA VILLA S. GIOVANNI A [illegible] CON
CARONTE E TOURIST F.B.

SERVIZI DI [illegible] - STRETTO MESSINA

APPRODI: VILLA S. GIOV. - PORTO (via Marina)
MESSINA - Viale Libertà (Rada S. Francesco)

INFORMAZ. CARONTE tel. 0965/758.725 - 0965/752.285 T[illegible] 890.132
T[illegible] F.B. tel. 090/71.715 - [illegible]

L'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva possiede attività diuretiche
e facilita l'eliminazione dell'acido urico. Può essere usata nell'alimentazione del lattante.

S.Bernardo

TORINO
FOTOGRAFIA87
BIENNALE INTERNAZIONALE
PREMIO INTERNAZIONALE FOTOGRAFIA PONTI BERNARDO

COSÌ NATURALE CHE...

AUT. MIN. 7478

Sempre più paradossale la situazione dell'acqua a Vignole e Borghetto Borbera

E' potabile, ma non si può bere

Le analisi escludono la presenza di colibatteri, però c'è troppo cloro ed il sapore è disgustoso - Il sindaco comunque non revoca i divieti - Inquinati i pozzi privati? - La pro loco presenta una denuncia - L'assurdità delle ordinanze firmate, ritirate, ripristinate

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNOLE BORBERA — L'acqua che esce dai rubinetti di Vignole e Borghetto, i due [illegible] VIII Borbera in emergenza idrica da alcuni giorni per la presenza di colibatteri e colifecali, è tornata potabile. Non è mai stata avvelenata ma inquinata. Adesso, però, c'è troppo cloro ed il liquido ha [illegible] sapore disgustoso. Inoltre meglio non bere quella dei pozzi.

Dice il sindaco di Vignole, Franco Maggio: *«Le [illegible] sui campioni prelevati [illegible] questi ultimi giorni dal Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria escludono la presenza di colibatteri e colifecali. Lo stesso risultato danno [illegible] analisi del laboratorio dell'istituto di igiene dell'università di Genova. Vi [illegible] invece qualche problema per il dosaggio del cloro: spetterà ai responsabili dell'Acquedotto della Val Borbera [illegible] apportare i necessari opportunamenti».*

«A questo punto — dice il sindaco —, d'accordo anche con la prefettura, faremo affiggere manifesti per chiarire [illegible] situazione idrica, senza però revocare la precedente ordinanza con [illegible] l'acqua venirà dichiarata non potabile. Prima di compiere questo passo intendiamo fare altri controlli».

Dopo le polemiche, le preoccupazioni, la rabbia della gente, gli amministratori procedono con la massima cautela. *«Tra l'altro — sottolinea Maggio — abbiamo fatto eseguire analisi sull'acqua di un pozzo in via Genova: non è potabile, c'è una massiccia dose di colibatteri. Con un'ordinanza ho dichiarato non potabile questo [illegible] con un'altra ordinanza [illegible] di non utilizzare anche gli altri se non dopo aver proceduto alle analisi».*

La gente, a Vignole così come a Borghetto, da giorni usa l'acqua dei pozzi: c'è da chiedersi che cosa abbia bevuto [illegible] appare evidente che, non potendo [illegible] utilizzare l'acqua della rete idrica per l'eccessiva presenza [illegible], la situazione [illegible] estremamente difficile.

Inoltre non accennano a sopirsi le polemiche. Carla Grassano della Pro loco d'associazione che ha raccolto oltre 150 firme per denunciare alla procura della Repubblica alla prefettura la situazione) fa notare l'assurdità delle ordinanze firmate, ritirate, poi ripristinate, e certi silenzi degli [illegible].

Si dice, tra [illegible], ci sarebbe una frattura in giunta: da [illegible] il sindaco e l'assessore Lavori pubblici Gianni Grosso, presidente del «Consorzio dell'Acquedotto della Val Borbera»; [illegible] fronte [illegible] tre assessori, che avrebbero deciso di dimettersi se non verrà convocato un Consiglio comunale aperto. Il sindaco Maggio [illegible] il [illegible] Sergio Alberti negano le incomprensioni e assicurano che il Consiglio comunale si terrà. **Franco Marchiaro**

«Sull'Erro analisi sbagliate»

Gli ecologisti hanno fatto fare esami all'acqua del torrente da un laboratorio privato - I dati dell'inquinamento sono più alti di quelli ufficiali

CARTOSIO — Le acque del torrente Erro — che nasce in Liguria, nella zona di Pontinvrea (Savona), attraversa l'Acquese e [illegible] sfocia nel Bormida a Visone — sarebbero più inquinate [illegible] quanto risulta dalle ultime analisi del Laboratorio provinciale di [illegible] nità pubblica.

Lo sostengono i responsabili del «Comitato per la salvezza dell'Erro», che ha sede a Cartosio, in una lettera al sindaci di Acqui Terme e Melazzo, al presidente dell'Usl acquese ed alla «Società Acque Potabili» di Torino che gestisce l'acquedotto del centro termale.

«Le analisi svolte a fine giugno [illegible] Laboratorio provinciale di sanità pubblica — dice [illegible] lettera — *rilevano la presenza [illegible] coliformi fecali molto al di sotto dei limiti posti dalla legge e percentuali inferiori a quelle accertate un anno fa e in [illegible] maggio. Le acque del torrente, in tutte le località esaminate, comprese Schiappato e S. Lorenzo, prima dichiarate [illegible] balneabili, [illegible] state dichiarate balneabili».*

In realtà [illegible] situazione [illegible] più grave. *«Abbiamo fatto eseguire* — dicono i responsabili del «Comitato» — *dal laboratorio privato "Istrapecolab" di Alessandria analisi nelle località Quartino, [illegible] pesca l'acquedotto [illegible] Acqui, Galini, [illegible] pesca l'acquedotto Valle Bormida, e Schiappato, uno dei punti più frequentati dai bagnanti. I risultati [illegible] preoccupanti».*

Secondo i dati del laboratorio privato [illegible] campioni prelevati il 21 luglio, a Quartino i coliformi sono nella percentuale di 150 rispetto al parametro 100 previsto dalla legge, ai Galini 85 (mentre a maggio per il [illegible] provinciale erano completamente assenti), a Schiappato 56 (rispetto al 47 accertato [illegible] stesso laboratorio pubblico).

Scrivono nella lettera ai sindaci ed all'Usl i responsabili del «Comitato»: *«Le analisi in nostro possesso dicono che le acque dell'Erro in località Quartino, nelle immediate vicinanze della [illegible] zona di pescaggio dell'acquedotto di Acqui, non sono balneabili. Tali dati contrastano nettamente con quelli forniti dal Laboratorio di sanità pubblica».*

Il «Comitato», pertanto, chiede con [illegible] nuove [illegible] balneabilità e *«soprattutto che vengano finalmente eseguite analisi complete. Ci rispetto alla potabilità dell'acqua fornita dalla "Società Acque Potabili", con prelievi a monte dell'impianto di clorazione».*

Dall'Erro al Bormida, il fiume superinquinato che, tra le altre zone, attraversa anche l'Acquese e parte della provincia [illegible] Alessandria, gettandosi poi in Po. Le giunte regionali della Liguria e del Piemonte hanno chiesto che l'intera [illegible] venga [illegible] [illegible] *elevato rischio ambientale»*, unico modo per ottenere rapidamente finanziamenti straordinari, per un serio recupero ambientale della zona ed un efficace disinquinamento del fiume.

I senatori Carla Nespolo e Alfio Brina hanno rivolto un'interrogazione al ministro dell'Ambiente *«per sapere cosa intende fare per far dichiarare dal Consiglio [illegible] ministri [illegible] "stato di rischio" della Valle Bormida».*

L. m.

Nuovo smacco per il Consorzio rifiuti di Casale

«Discarica? Qui, no» cade l'ipotesi Coniolo

Anche questo paese si oppone, ma ormai la situazione è drammatica

[illegible] MONFERRATO — Coniolo, il piccolo centro collinare a pochi chilometri da Casale, ha detto «no» all'ipotesi di realizzare [illegible] proprio territorio la nuova discarica [illegible] per rifiuti solidi urbani del Consorzio di smaltimento [illegible] che [illegible] il [illegible] polo monferrino ed un'altra ventina di Comuni della zona.

La situazione dello smaltimento dei rifiuti [illegible] diventando drammatica nel Casalese: la discarica attualmente in funzione è ormai sul punto [illegible] esaurirsi e non [illegible] trovano altre località per il [illegible] impianto, soprattutto [illegible] dell'opposizione delle popolazioni interessate.

Nei giorni scorsi l'ennesimo tentativo era stato individuato un'area idonea in prossimità [illegible] Coniolo, alla tenuta Palazzina: una valle sulla [illegible] destra [illegible] Po con una superficie di 350 mila metri quadrati.

«Secondo le nostre previsioni sarebbe stato possibile ricavare una grande discarica, non un'autonomia di 40-50 anni», commenta Piergiorgio Corona, assessore casalese all'Ecologia.

Ma sia l'Amministrazione comunale di Coniolo, sia gli abitanti hanno dato parere negativo [illegible] [illegible] impianto. [illegible] anche un vincolo idrogeologico sulla zona.

Che cosa si farà ora per risolvere il problema dello smaltimento rifiuti? Le [illegible] sono state esaminate dalla commissione ecologia e dai capigruppo consiliari del Comune di Casale (quello che ha [illegible] nell'ambito del Consorzio, a cui comunque spetterà [illegible] decisione definitiva).

Dice Corona: *«Tra le diverse [illegible] proposte quella più percorribile sembra [illegible] la ricerca [illegible] altre località [illegible] nell'area vicina a Casale, ma anche a venti, trenta chilometri [illegible] distanza, sempre però nel territorio di [illegible] Comune che faccia parte del Consorzio. Ovviamente [illegible] creerà problemi anche di natura economica, poiché dovremo dotarci [illegible] un autocompattatore speciale che possa caricare in un colpo solo tutti i rifiuti giornalieri della città cioè 400-500 quintali. Ma da questo punto di vista c'è stata molta disponibilità».*

[illegible] frattempo, si [illegible] deciso di non consentire l'accesso all'attuale discarica consortile ad altri Comuni non consorziati e di cercare [illegible] «Come soluzione di [illegible], precisa Corona) una ditta in grado di effettuare la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel periodo in cui la discarica attuale sarà esaurita e [illegible] sarà ancora realizzato il nuovo impianto.

Ci si muoverà anche nei confronti della Regione [illegible] questo ente che dovrebbe infatti individuare i siti per le discariche). *«Incontreremo il presidente della giunta e gli assessori competenti perché in caso di [illegible] ci vengano forniti subito i dati sulla possibilità [illegible] utilizzazione».*

Mauro Facciolo

Bloccati sul piazzale Curiel: uno di loro è stato ferito al [illegible]

Cinque arrestati per una rissa

ALESSANDRIA — Cinque giovani sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia al termine di un litigio culminato [illegible] il ferimento [illegible] uno di [illegible]. Interrogati ieri mattina [illegible] pretore hanno negato il fatto: il ferito, che ha riportato [illegible] alla guancia sinistra, contusione nasale ed [illegible] ematoma [illegible] palpebra sinistra, ha sostenuto [illegible] essersi fatto male cadendo.

Gli arrestati sono Giuseppe Sini, 18 anni, Massimo Ghione di 20, entrambi abitanti ad Acqui Terme rispettivamente in via [illegible] 15 e via [illegible] 56, e gli alessandrini Ortiero Murgia, 25 anni, via Don Giovine 60, Valerio Lorenzetti [illegible] 24, Spalto Damot[illegible] 13 e Antonio Zilio di 22, via Parnisetti 33, [illegible] tutti accusati di rissa aggravata e Massimo Ghione anche di porto abusivo di coltello. Il ferito è Antonio Zilio: guarirà in [illegible] giorni.

La rissa, secondo gli accertamenti della squadra mobile [illegible] questura, sarebbe scoppiata verso le 21,30 di martedì sul piazzale Curiel, poco distante dal bar «Giardino».

Un allievo della scuola di polizia ha [illegible] l'allarme: è [illegible] una pattuglia del «112».

Gli agenti hanno soccorso Antonio Zilio, pesto e sanguinante: quindi hanno accompagnato tutti in questura. Durante la perquisizione Massimo Ghione è stato [illegible] trovato in possesso di un coltello a serramanico. Lorenzetti e Zilio sostengono di avere incontrato casualmente gli altri tre ai giardini, pochi minuti prima dell'arrivo della polizia. [illegible] tutti processati.

r. sc.

Val Borbera, torna la leggenda dei lupi

Almeno tre pecore sono state uccise negli ultimi quindici giorni - Un segugio ritrovato sbranato - E' probabile che, in realtà, si tratti di cani abbandonati e divenuti selvaggi

COSOLA — Due anni fa qualcuno denunciò la presenza di lupi in Val Borbera. Alcuni ovini [illegible] stati aggrediti e parecchi agricoltori [illegible] sostennero di [illegible] incontrato lupi, in località Isola [illegible] ma neppure troppo. Venne anche trovata la carcassa che sarebbe appartenuta [illegible] un esemplare di questo tipo di animale.

[illegible] esami di laboratorio [illegible] hanno dato una risposta definitiva [illegible] interrogativi, lasciando [illegible] molti dubbi, e sollevando diverse polemiche. La Val Borbera è frequentata da numerosi turisti e certi allarmi avrebbero potuto avere [illegible] negativi. [illegible] episodi hanno riaperto il problema, e sicuramente torneranno le polemiche.

Una quindicina di giorni fa [illegible] pecore [illegible] state aggredite e sbranate da animali che qualcuno ritiene siano lupi. La notte, poi, tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana, a non più di 500 metri in linea d'aria dall'abitato di Cosola, un *camé* da caccia segugio italiano è stato [illegible] e sbranato: il proprietario ed alcuni suoi amici, al termine [illegible] una battuta per rintracciare l'animale scomparso, hanno scoperto casualmente il collare e pochi [illegible] dal [illegible].

Dopo quest'ultimo episodio c'è almeno una persona [illegible] paese che sostiene di aver incrociato, in una [illegible] isolata, un [illegible] *pliante ed un lupo»* che presentava ferite [illegible] sul [illegible] ed in altre parti del corpo.

[illegible] che l'animale sia lo stesso che ha [illegible] e sbranato il segugio il quale, a differenza delle pecore, avrebbe reagito accanitamente, difendendosi a lungo e ferendo il suo [illegible] prima di essere ucciso.

Sono tornati i lupi in Val [illegible]. All'interrogativo più di uno, in zona, è pronto a dare risposta positiva [illegible] in generale [illegible] propensi a ritenere [illegible] si tratti di piccoli branchi di [illegible] selvatici. In Val Borbera, si fa notare, [illegible] moltissimi [illegible] lavoratori; alcuni, alla [illegible] della stagione, [illegible] potendo poi tenere nei condomini di città i cani, li abbandonano.

Questi animali, [illegible] allo stato selvatico, non avrebbero [illegible] dell'uomo con il quale [illegible] vissuto a lungo e quindi si avvicinano senza timore ai luoghi abitati [illegible] loro sarebbe da attribuire l'attacco [illegible] pecore ed al segugio.

Gli episodi sono stati denunciati ai carabinieri e sono state compiute diverse battute: risultati, per il momento, non se ne sono avuti. E intanto qualcuno ricomincia a favoleggiare [illegible] presenza dei lupi in Val Borbera.

f. m.

Due bambini

[illegible] — Michele Loquercio, 6 anni, via Peroni 18, e Stefano Scalzi, 7 anni, abitante al numero 24 della stessa [illegible] per Genova, sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale e sono ora ricoverati rispettivamente al «Gaslini» di Genova e al Policlinico di Pavia [illegible] prognosi riservata.

Martedì [illegible] le 22, i due bambini, [illegible] bicicletta, hanno attraversato via Kennedy, tagliando [illegible] strada [illegible] «Austin Metro» guidata [illegible] Daniela Magnani, 32 anni, via Don Orione 46. La donna ha cercato di evitarli sterzando. (an. gi.)

A [illegible] della massiccia offerta dall'estero

Patate: si [illegible] all'ammasso

ALESSANDRIA — Di nuovo problemi per le [illegible] te. Come da alcuni anni a questa parte, anche nel 1987 [illegible] patate italiane stanno affrontando una grave crisi di mercato. Le cause? La notevole offerta di prodotto estero, di provenienza comunitaria e anche da Paesi terzi.

Si è trattato — dicono alla Coldiretti — soprattutto [illegible] patate novelle scavate in ritardo per le forti gelate primaverili. La raccolta, ritardata, è [illegible] a ridosso a quella delle patate comuni.

Sollecitata dalle varie associazioni [illegible] produttori, è quindi intervenuta l'Aima (azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) con la concessione di un aiuto indirizzato all'ammasso delle patate comuni — più facilmente conservabili di quelle novelle — per un periodo massimo di sei mesi.

Si spera di invogliare gli agricoltori a prolungare nel tempo l'immissione del prodotto sul mercato, in modo da poter superare i periodi di maggiore afflusso di merce, in coincidenza dei quali si registrano i più forti crolli di prezzo.

Le associazioni del Nord Italia (Aspropat per il Piemonte con sede presso la Coldiretti di Alessandria, Assopa per l'Emilia-Romagna) e le Federazioni regionali della Coldiretti [illegible] Veneto e dell'Emilia-Romagna hanno avanzato una richiesta precisa all'Aima. [illegible] Si [illegible] anche le procedure burocratiche.

Le [illegible], dunque, hanno chiesto l'urgente applicazione dell'aiuto comunitario, che potrà essere meglio gestito sotto il loro [illegible] trollo, conoscendo le varie realtà in cui si deve operare. Inoltre, è stata proposta la divisione dell'intervento in periodi, per consentire, nel [illegible] di ripresa del mercato, la vendita delle partite stoccate.

«Intervento a parte — dice il presidente dell'Aspropat, Giuseppe [illegible] — *le associazioni, oltre a chiedere un coordinamento delle attività a livello interregionale, hanno rivolto all'Aima richieste precise per poter affrontare e superare i problemi che si presenteranno nell'immediato futuro».*

Quali [illegible] questi problemi?

Risponde Stella: *«Primo, il coordinamento della [illegible] fuori in tutte le zone di produzione italiane con [illegible] saggio [illegible] prodotto e una graduale immissione sul mercato; secondo, maggiore uniformità delle tecniche di confezionamento e una campagna promozionale a livello nazionale per [illegible] valorizzazione della patata, che è e resta un prodotto sano e ricco di amido, quindi non ingrassante».*

l. b.

KURSAAL 2000
VENERDÌ 31 LUGLIO
GRAN FESTA
MALIBU' CINZANO
Per prenotazioni: tel. 0144/54.460 - 53.317
SONO APERTE LE PISCINE
GIOVEDÌ 6 AGOSTO
ATTRAZIONI
GIOVEDÌ 13 AGOSTO
[illegible] FRANJO
«I NEED LOVE»

beggio solo utensili
VI INVITA
VENERDÌ 31 LUGLIO 1987 [illegible] 21
IN PIAZZA ARZANO A TORTONA
AD UN GRANDE SPETTACOLO
PER LA CONSEGNA DEI PREMI
la "torre d'oro" beggio solo '87

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA
COMPAGNIA ENSTEIN
GIORGIO BOCCASSI
GIANATA BOSCHI SOLA
ROCK COLLECTION
MARCO BALESTRINO
GRAZIANO BRIDA
G. CARLO GIARDINA
LUIGI NIVETTA
PINO VERONESI
TEATRO STUDIO DI MODENA
ERMANNO CASATI
ROBERTO MATTIOLI
ERNESTO NORA
INGRESSO [illegible]

«Leggi Gioca Vinci»
Pochi giorni per spedire i tagliandi
È adesso comincia l'attesa. Ieri [illegible] pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro.* Devono pervenire entro la mezza[illegible] di sabato 8 agosto.
Scaduto quel termine, saranno aperte le buste e fra i tagliandi, riuniti in una grande urna, saranno sorteggiati i 108 vincitori dei premi milionari in gallo nell'estrazione finale.
L'esito del sorteggio sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
E' importante tener presente che, per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna che ha riportato sul tagliando. Bisogna quindi conservare la cartolina.
Ricordiamo che il primo premio è un conto di risparmio della Cassa di Risparmio di Torino da dieci milioni. In palio ci sono, inoltre, altri conti CRT del valore di otto milioni, cinque milioni, due milioni e mezzo, un milione e 500 mila lire.

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) [illegible]
GIOVEDI' 30 LUGLIO al [illegible] 2 DISCO MUSIC SHOW
VENERDI' 31 LUGLIO al [illegible] 1 ballo liscio con SERGIO PEZZI al MASTER 2 [illegible] SHOW
D.J. U. BENOTTO - L.J. LUCKY

DISCOTHEQUE [illegible]
COMETA
D[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
NELL'ESTIVO
Ballate con noi... sotto le stelle!
GIOVEDI' 30 LUGLIO
DISCO [illegible]
Super classifica dei più ballati balli settimanali con tanti premi e sorprese
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA
VENERDI' 31 LUGLIO
ballo [illegible] con
JULIANO CAVICCHI
COMETA... [illegible] C'E' PIU' FESTA
Al giovedì sera e alla domenica sera ingresso libero alle dame

DISCOTECA OK PONTECHINO
[illegible] TELEFONO [illegible]
GIOVEDI' 30 LUGLIO
LISCIO REVIVAL ANNI 60
VENERDI' 31 LUGLIO BALLO LISCIO
[illegible]
[illegible] ESTIVO SABATO 1 AGOSTO
[illegible] NEL FANGO «FEMMINILE»
con la partecipazione delle campionesse mondiali
Domenica 2 agosto ROBERTO [illegible]
GIOVEDI' - SABATO - [illegible]

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
STASERA FESTA DELLA BIRRA CERES
birra e sorprese per tutti
[illegible] SERA
[illegible]
[illegible] CONTINUO - ALESSANDRIA
PALLADIUM: [illegible] L'ALLEGRIA!

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
GIOV. 30 QUESTA SERA LAURO VIAGGI E TELECITY VI INVITANO ALLA FESTA
SI... VIAGGIARE!
Vacanze, crociere, buona musica e una super sorpresa per tutti!
VEN. 31 [illegible]
MAKE-UP PARTY
[illegible] a viaggiare per tutte le ragazze del PARADISO
DOMENICA 6 AGOSTO
[illegible]

IL MULINO
BORGHETTO BORBERA
[illegible] 171
Solarium
[illegible] Tennis
[illegible] e Paninoteca
[illegible] 31
[illegible]
IL MULINO DANCERS
[illegible] TUTTE LE SERE
Tutti i Lunedì, Martedì e Mercoledì sera
apertura della paninoteca e tavola calda
Giovedì - Venerdì e Domenica biglietti gratuiti per le dame e
buoni sconto ai cavalieri

I tifosi li seguiranno anche [redacted] Fraconalto, sull'Appennino

Grigi in ritiro (con la scorta)

Applausi a presidente, dirigenti, giocatori - Della comitiva fa parte anche Riccarand - Entro [redacted] settimana l'Alessandria conoscerà la [redacted] sorte - Primo appuntamento il 5 agosto, al Moccagatta, [redacted] il Genoa

ALESSANDRIA — Ritrovo per l'Alessandria. Ieri mattina, [redacted] sede di via Gentilini: nel primo pomeriggio [redacted] squadra ha raggiunto il ritiro pre-campionato di Fraconalto, sul Preappennino ligure.

Malgrado la giornata feriale e l'assenza di ogni forma [redacted] ufficialità, almeno un centinaio [redacted] sportivi hanno applaudito a lungo il presidente dei grigi Gino Amisano, l'allenatore Ezio Volpi ed i giocatori.

Ha detto Marcello Marcellini, general manager dell'Alessandria: *«In un primo tempo [redacted] ritrovo era fissato per il pomeriggio. [redacted] abbiamo tentato un "blitz" per evitare la presenza dei tifosi [redacted] qualcuno è venuto ugualmente. La squadra parte per il ritiro nel segno dell'incertezza. Infatti non sappiamo ancora [redacted] disputeremo [redacted] C2 oppure l'Interregionale. Qualcosa [redacted] sicuro dovremmo saperlo a fine settimana, a meno di ulteriori intoppi».*

Nonostante tutto, i tifosi presenti in via Gentilini hanno voluto dimostrare l'entusiasmo che [redacted] la nuova Alessandria, [redacted] in grande stile per un campionato, comunque, di avanguardia, [redacted] presidente Amisano e [redacted] suoi validi collaboratori.

«Siamo, come si [redacted] dire, sulle spine da alcune settimane. Speriamo tanto che i grigi vengano ripescati in [redacted] perché la città [redacted] merita ed ancor più i dirigenti che hanno lavorato molto [redacted] anche [redacted] prospettiva futura», ha concluso [redacted] general manager Marcellini.

[redacted] ai nuovi Marescalco, gradito ritorno dopo due anni al Prato e particolarmente acclamato [redacted] tifosi, Merlo, Mastini, Tufano, Carnio, Benetti, Bisoli, Tortora, Fiorasco e Rinono, [redacted] partiti per Fraconalto anche [redacted] Quaglia, Ferrarese, Cornaglia, Ferretti, Panizza, oltre ai giovani Bordin, Goito e Sciaidone. Unico assente, perché ammalato, Pieri che raggiungerà i compagni nei prossimi giorni.

Inoltre all'Alessandria si è [redacted] il portiere Riccarand, l'anno [redacted] in forza all'Asti, [redacted] atleta che potrebbe interessare [redacted] Volpi.

Ha sottolineato Gianfranco Coscia, segretario della società: *«E' la migliore formazione degli ultimi [redacted] Toccando ferro, ci auguriamo che l'Alessandria venga recuperata perché possiede [redacted] i requisiti richiesti per onorare nel migliore dei [redacted] un campionato professionistico qual è quello [redacted] C2».*

Tuttavia [redacted] dirigenti fe[redacted] non è giunto nessun segnale: né in [redacted] senso, né nell'altro. Qualora i grigi dovessero [redacted] disputare l'Interregionale, [redacted] qualche atleta potrebbe ripensare [redacted] propria posizione nei confronti dell'Alessandria. E' comunque [redacted] probabile che tutti uniti, magari con sporadiche defezioni, gli atleti a disposizione [redacted] Volpi e del vice Antonio [redacted] contribuiscano a far ritornare grande il glorioso «Orso grigio».

Sul fronte delle cessioni c'è poi da dire che Oscar Valeri si è accordato con lo Schio, squadra militante nell'Interregionale veneta.

I grigi, che stamane [redacted] ranno [redacted] preparazione a Voltaggio, rimarranno a Fraconalto, distante poco meno di cinque chilometri [redacted] campo [redacted] allenamento, fino [redacted] 13 agosto. Due le interruzioni: il 5 agosto per raggiungere il «Moccagatta» di Alessandria dove è in programma (inizio [redacted] 20,45) la prima amichevole della stagione contro il Genoa; il [redacted] due giorni più tardi per affrontare, sempre al «Moccagatta», il Parma. Il 13 amichevole [redacted] notturna con il [redacted]

r. g.

[redacted] dei grigi: in primo piano Ciccio [redacted] (a sinistra) [redacted] il presidente Amisano

Fra «Aiazzone Mobili» di Biella [redacted] la «C.m.t.» di Tortona

Il Derthona a caccia di sponsor

TORTONA — All'incontro del Derthona, ieri, al «Fausto Coppi», tra i giocatori mancava solo Franco Barbieri, 24 anni, mezza punta, [redacted] proprio nel pomeriggio di [redacted] la società [redacted] nera [redacted] ceduto alla Valenzana, neo promossa nell'Interregionale. Il presidente Eraldo Zanaboni, nel presentare la squadra, ha [redacted]: *«Per il momento sostituiremo Barbieri con qualche giovane [redacted] vivaio. Vogliamo verificare la consistenza della squadra per fare eventualmente un aggiustamento a settembre, durante la Coppa Italia, [redacted] pure al mercatino [redacted] bre».*

Comitiva quindi al gran completo con tanta voglia da parte di tutti di iniziare il lavoro.

A rappresentare [redacted] società, oltre [redacted] presidente Zanaboni e [redacted] general manager Vittorio Berago, vi erano i dirigenti Aldo Bonadeo e [redacted] Raviola che, pur non [redacted] scondendo le difficoltà [redacted] nuova avventura, [redacted] detti [redacted] che il Derthona saprà farsi valere come ha sempre fatto nei suoi 80 anni di attività.

[redacted] problema più urgente per la squadra resta [redacted] quello [redacted] definire lo sponsor per la prossima stagione. Da tempo si sta parlando della disponibilità della «C.m.t.», ditta leader della meccanica tortonese, e anche l'interessamento della «Aiazzone Mobili» di Biella.

Il direttivo [redacted] Derthona in questi giorni dovrà definire la scelta e quindi dedicare poi tutta l'attenzione alla squadra, che farà [redacted] preparazione sull'impianto sportivo del Paghisano, alla periferia nord della città.

Il programma della [redacted] razione procederà già questa mattina con una seduta di allenamento dalle 10 a mezzogiorno: ripresa [redacted] lavoro al pomeriggio [redacted] 17, fino alle [redacted] [redacted] detto Pelagalli: *«Già dal primo giorno il pallone sarà il protagonista. Proveremo schemi di gioco sia in movimento sia con palla ferma, considerato che nella rosa dei ragazzi c'è Cenci che mi ha detto sia uno specialista del tiro piazzato».*

e. c.

Gli appuntamenti

[redacted] **JAZZ.** Il Quartetto «Azzolini-Basso-Cuppini-Sellani» conclude questa sera [redacted] 21, [redacted] Bertelli [redacted] **Arquata Scrivia**, la seconda rassegna del jazz piemontese-ligure, «Arquata [redacted]». [redacted] in piazza Bertelli, si [redacted] questa sera anche la mostra-mercato [redacted] libri, riviste e dischi di jazz.

UNO, DUE, TRE. Alle 17,30, in piazza Indipendenza a Novi Ligure, terzo spettacolo [redacted] marionette per i ragazzi presentato [redacted] Franco Gambarutti. Alle 21,30 in piazza Carenzi la «Coltelleria Einstein» di Alessandria, con Giorgio [redacted] e Donata Boggio Sola, nell'ambito della rassegna «I nuovi comici», propone lo spettacolo [redacted] musica, mimo e cabaret *La casa automatica*.

FESTA [redacted] **SI** [redacted] questa [redacted] a Sardigliano, e si danza con l'orchestra di Guido Campora. Apertura anche a San [redacted] Verchio con mostra fotografica. [redacted] «Lui, [redacted] l'al[redacted]» e serata danzante con l'orchestra «I Cardinal».

FESTA PATRONALE. Prendono oggi il via a Pratolungo [redacted] Gavi i festeggiamenti di Nostra Signora della Neve; [redacted] esibizione [redacted] pattinaggio artistico con [redacted] atleti della società Aurora di Novi e gara di bocce.

VOLTO [redacted] TURISMO. Alle [redacted] di [redacted] alla discoteca «Il Mulino» [redacted] Borghetto Borbera, seconda se[redacted] della manifestazione «Un [redacted] turismo», che abbina la [redacted] femminile, alla gastronomia. [redacted] e condotta [redacted]

CINEMA. [redacted] conclude la rassegna «Cinema d'estate» organizzata dall'assessorato comunale [redacted] Cultura in collaborazione con il Circolo del Cinema «Film & Video». Questa sera alle 21,30, sotto il porticato della Biblioteca [redacted] Tortona (ingresso libero) [redacted] proiettato il film [redacted] *confini della realtà*, di John Landis e Steve Spielberg, con Dan Ajkroyd.

DISCOTECHE. Disco-music-show con i d.j. Benotto e Lucky al «Master» [redacted] Sale.

SPECIALE VACANZE. Questa sera, [redacted] 19,30 e alle 22,30, il circuito televisivo «Prima Antenna» propone [redacted] «special» condotto [redacted] Miravalle sulle vacanze [redacted] località alessandrine.

e. c.

Mini-stagione teatrale nel parco di Morbello

MORBELLO — Immerso nel verde della zona collinare tra Acquese e Ovadese, tradizionale meta dei turisti liguri (in particolare [redacted] genovesi) Morbello da [redacted] st'anno [redacted] offrire [redacted] villeggianti un'attrattiva in più.

[redacted] già il clima, il paesaggio, l'ospitalità degli [redacted] tanti, la gastronomia tipica. *«Ma [redacted] sera — [redacted] i morbellesi — cosa possiamo organizzare per [redacted] i nostri ospiti?».*

[redacted] è nata l'idea [redacted] una mini-stagione teatrale. Dice Dante Gorrino, dinamico animatore [redacted] Pro [redacted] frazione Costa: *«Sono [redacted] commedie brillanti (la prima è in programma sabato prossimo) che saranno presentate dalla compagnia "Il Chiostro", [redacted] gruppo genovese. La scelta, visto il luogo [redacted] provenienza [redacted] maggior parte dei nostri villeggianti, era quasi d'obbligo».*

Dunque il primo agosto andrà in scena *Coe de mato* (Voglia [redacted] marito) di Battistino Rambelli, in dialetto ligure. Seguirà l'immancabile *Due dozzine di [redacted] scarlatte* di Aldo De Benedetti (il 22 [redacted] quindi il 5 settembre *Fuochi d'artificio* di Luigi Chiarelli.

[redacted] c'era, ma il Comune (guidato dal sindaco Giovanni Vacca), con l'aiuto di alcuni volontari, ha deciso di recuperare il Parco Anselmi, in frazione Costa, bellissima area verde che ha offerto una degna cornice naturale, tra abeti e castagni, al palcoscenico ed [redacted] platea, in grado di ospitare oltre 500 posti.

La stagione teatrale non è l'unica iniziativa in programma.

f. m.

Cinema [redacted] taccuino

[redacted]

AMBRA: La famiglia, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant.
CRISTALLO: [redacted]

[redacted]

[redacted] Wanted.

[redacted] MONFERRATO

[redacted] **CROCE:** Su e giù per [redacted] verly Hills.

[redacted]

A [redacted] A 30 [redacted]

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.

OVADA

MODERNO: film [redacted].

TORTONA

VERDI: film [redacted].

FARMACIE

[redacted] Castoldi, v. Dante; notturna: Invernizzi, v. Vochieri.
Acqui: Centrale, c. Italia.
[redacted] Bosio, p. Castello.
[redacted] Moderna, v. Giovanni [redacted].
[redacted] Gardelli, v. Roma.
[redacted] Comunale 2, c. Emilia.
Valenza: Centrale, [redacted] Garibaldi.
Voghera: Calligari.

GUARDIA [redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (**ambulanza:** 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (308 + numero interno).

[redacted]

Notturni (dalle [redacted] alle 7,00): **Agip**, v. Marengo 159; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. [redacted] Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA

[redacted] corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347. **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 672.361; **Valenza** 237.144; **Acqui** 0144 35.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.786; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 65.055.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 15, tel. 442.543/44. **Orario:** 9-12,30 e 15-19. **Sabato** 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Conte d'Aquila 4, tel. 0142 21.01, 21.54. **Orario:** 8,45-12,15 e 14,30-18,30. **Sabato** 8,45-12,15.

[redacted]

altitudine 950 metri, vendo piccolo alloggio in tipica [redacted] vicinanze impianti sciistici, lunghi, boschi, 15 milioni interamente dilazionabili.

[redacted] 355.525

OROPA

a 5 minuti, vendo graziosa casetta abitabile con bagno, [redacted] milioni contanti + dilazioni personalizzate sino a 10 anni.

015 [redacted]

[redacted]
PROVINCIA DI [redacted]

[redacted]

[redacted] *DI AVVISO DI* [redacted]

Questo Comune [redacted] indire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione fognatura comunale nel Capoluogo.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1 - lett. B della L. 2-2-1973 n. 14.
L'importo a base di gara è di L. 356.940.590.
Le imprese interessate iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria 10/A per l'importo [redacted] L. [redacted] milioni, [redacted] chiedere con domanda in [redacted] bollata [redacted] invitate, facendo pervenire domanda entro il giorno 13 agosto 1987 indirizzata a «Comune di Gavi».
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
L'opera verrà finanziata [redacted] Cassa Depositi e Prestiti [redacted] i fondi del risparmio postale.
Gavi, 8 luglio [redacted]7.

IL SINDACO
(A. Candia)

REGIONE [redacted]
PROVINCIA DI [redacted]

COMUNE DI GAVI

ESTRATTO
[redacted] AVVISO DI [redacted]

Questo Comune deve indire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione [redacted] un complesso sportivo.
L'aggiudicazione avverrà con [redacted] metodo [redacted] cui all'art. 1 lett. B della L. 2-2-1973 n. 14.
L'importo a [redacted] di gara è di L. 448.019.915.
Le imprese interessate iscritte [redacted] nazionale [redacted] costruttori nella categoria 2, per l'importo [redacted] L. 500 milioni, possono chiedere con [redacted] in [redacted] di essere invitate, facendo pervenire domanda entro il giorno 13 agosto 1987 indirizzata [redacted] «Comune [redacted] Gavi».
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione.
L'opera verrà finanziata [redacted] mutuo [redacted] parte dell'Istituto per il Credito Sportivo.
Gavi, 8 luglio 1987.

IL SINDACO
(A. Candia)

POLTRONE, SEDIE, TAVOLI
FIORIERE, PORTAOMBRELLI, [redacted]
VANI, ATTACCAPANNI, PORTA
TELEVISORI, SCARPIERE, TAPPETI
SCRIVANIE, CUSCINI, MENSOLE
PORTACENERI, CUCINE, PORTA
VASI, [redacted]NZE, SCAFFALATURE
ARMADI, SGABELLI, CASSETTIERE
SEDIE [redacted] ONDOLO, CASSAPAN
[redacted], ANGOLIERE, DIVANI LETTO
SDRAIO, [redacted]RERIE, SPECCHIERE
PORTAOGGETTI, SCALETTE, [redacted]
PRAMMOBILI ...

[redacted]
Tortona
tel.
Villaromagna

elettromarket poletti & osta spa

CASALE MONFERRATO
Strada Casale-Valenza km. 0,5
Tel. 0142/72713-4

ASTI
Corso Gramsci 43-47-53-59
Tel. 0141/51778

DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO
DI MATERIALE ELETTRICO

CALPEDA
CARPANETO
CGE
COMAR
CROUZET
DUCATI
ELCONTROL
elektricar
ELETTROMECCANICA [redacted] STELLE
EUMIT

fincavi
finder relé
Grafoplast
herholdt
in.sel.
legrand
magrini
mandelli
MARBO
MARTIGNONI
MERLETT
MODERNOTECNICA
OERRE

OMEGA
POGLIANO
Ronchi
SAIET
S sati
SIE PETERLONGO
SUPERPILA
Telemecanique
Tecno Elettrica Ravasi
VIMAR
VORTICE
Weidmüller

AROS
BEZZI
cariboni
FRANCESCONI
HERMALUX
ReeR
REGA LUX
STUCCHI

SIAMO APERTI
TUTTO AGOSTO
Esclusa solo la settimana di Ferragosto
dal 16 al 22 agosto

Cinquantasette miliardi nel documento discusso in Consiglio

Aosta, così il bilancio '87

Prevista la realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità e spese per servizi sociali (nettezza urbana, sport, anziani) - Quattro miliardi di imposte e tasse nelle entrate - «Puntiamo alla qualità della vita»

AOSTA — Il bilancio di previsione per il 1987 del Comune di Aosta pareggia sulla cifra di 57 miliardi e 312 milioni. Di questi, quasi 28 impiegati in uscite correnti, miliardi e 400 milioni serviranno per la realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità (fognature, acquedotti, strade).

Volendo fare una «radiografia» puntuale delle spese si nota che dei quasi 28 miliardi di spese correnti, una decina saranno impiegati sotto la voce «servizi sociali», che riguarda vasta gamma di interventi: la nettezza urbana, ad esempio, assorbirà due miliardi e milioni; la gestione degli impianti sportivi un miliardo e 400 milioni; i servizi cimiteriali un miliardo e 150 milioni; mentre all'assistenza sociale vera e propria (per anziani, inabili, handicappati, persone con inferiore al minimo vitale) andranno in tutto due miliardi.

Sempre nelle spese correnti, sette miliardi e 500 milioni saranno per spese amministrazione generale cinque miliardi e milioni verranno impiegati sore alla Pubblica Istruzione e cultura: questa cifra prende anche stipendi alle , la gestione delle biblioteche e delle scuole materne comunali, oltre previste le diverse attività culturali.

Un'analisi delle entrate rivela che quattro miliardi e 500 milioni derivano gettito tributario (imposta , qu 14 miliardi finanziamenti statali e sei miliardi sono fondi provenienti dalla Regione; raggiungono quindici miliardi i prestiti (soprattutto mutui Cassa Depositi e Prestiti), dodici miliardi dalla vendita di beni patrimoniali.

In consiglio comunale la relazione presentazione del bilancio fatta dal sindaco e dall'assessore Finanze Rusci. Il documento è definito «il *migliore possibile* in *situazione non certo ottimale, con una incertezza normativa per quanto riguarda la finanza locale che si trascina ormai da troppi anni*». Il sindaco e l'assessore che «*si è cercato di operare in modo da ottenere un miglioramento nella qualità della vita e dei servizi nel capoluogo regionale*».

Da delle forze di opposizione vi sono tra gli gli interventi, fase di discussione generale sulla relazione programmatica, di Elio Riccarand (Nuova Sinistra) e di Francesco Caravello (partito comunista), mentre il socialdemocratico Amedeo Roppo ha tutta una serie di obiezioni quando il Consiglio è passato all'esame punto per punto del bilancio.

In sostanza opposizioni accusano la maggioranza di aver saputo prendere posizione in modo abbastanza deciso nei confronti del governo sulle incertezze della politica finanziaria per enti locali, e questo perché «*i finanziamenti regionali permettono di pareggiare comunque i conti*», con una disponibilità globale di denaro superiore alla media nazionale. Altre alla maggioranza che regge il Comune (dc, psi, adp, uv, pri e pli) riguardano il fatto che la giunta si è dimostrata «*poco propositiva; vive alla giornata senza dimostrare di avere volontà politica*».

Bruno Baschiera

Quattro vigili del fuoco in Valtellina

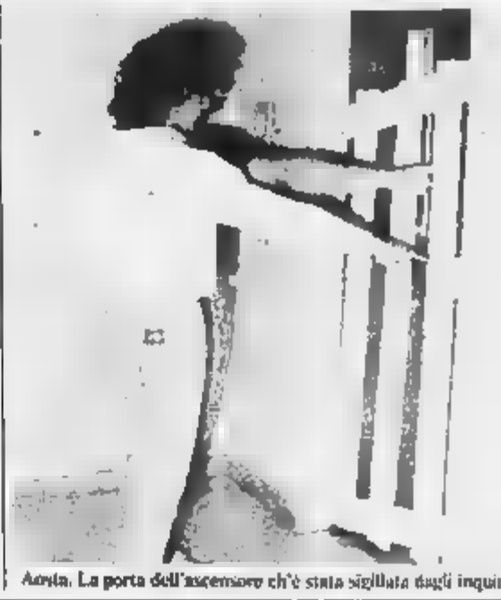
AOSTA — Da Aosta partiti nei giorni scorsi, diretti nelle zone alluvionate della Valtellina, quattro vigili del effettivi, richiesti dall'Ispettorato regionale del Corpo di Torino Marco Chanoy, Ugo Brunier, Enrico Gorret e Giuliano Rizzotto sostituiranno altri due vigili del fuoco valdostani (l'ausiliario Renato Bo- e il permanente Walter Pasquettaz per la Valtellina declina giorni fa.

I del fuoco valalloggiati nel campo base di Morbegno, dove si daranno il cambio

Aosta: paurosa avventura d'una donna in via Plan des Rives

Apre l'ascensore di casa ma precipita in cantina

La cabina era arrivata - La vittima, Annunziata Mammoliti, anni, è molto grave



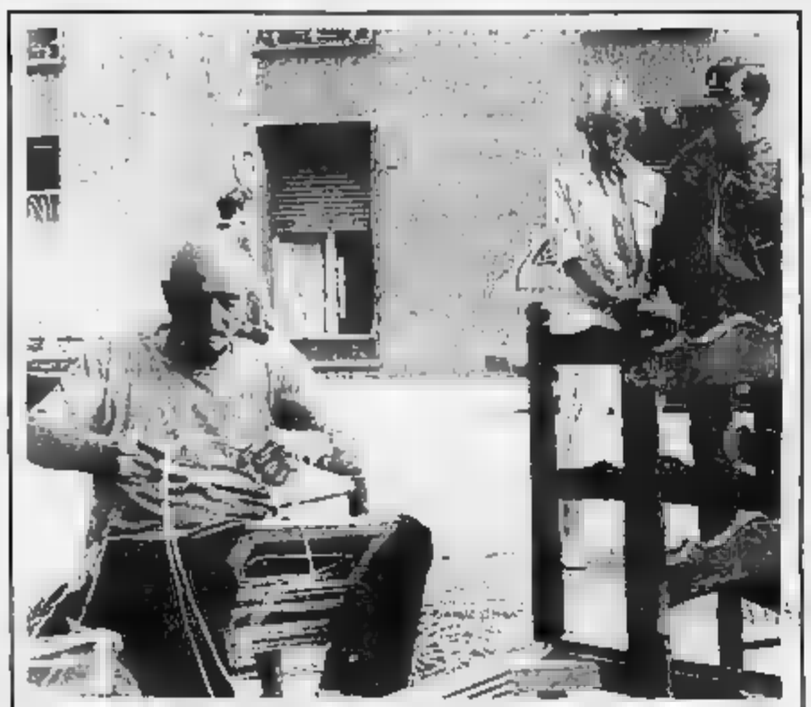
Aosta. La porta dell'ascensore ch'è stata sigillata dagli inquirenti

AOSTA — Un'anziana donna è caduta ieri mattina nel dell'ascensore di condominio in via Plan Rives 5 ad Aosta, dopo che la porta dell'impianto si è aperta malgrado la cabina non fosse arrivata. Per fortuna la vittima si trovava al pianoterra ed è finita nella cantina dopo un salto di oltre quattro metri. Maria Annunziata Mammoliti, 69 anni, è ora ricoverata all'ospedale di Aosta con una prognosi di giorni per numerose fratture riportate nella caduta.

All'incidente ha assistito una nipote della donna, Emanuela 13 anni, che in quel momento stava giocando nell'atrio di entrata condominio. La ragazzina ha visto la nonna chiamare l'ascensore che era fermo al quarto piano e dopo un momento aprire la porta. Maria Annunziata Mammoliti si è accorta che, malgrado la porta in lamiera si fosse spalancata, la cabina dell'ascensore era arrivata e, forse distratta dalla presenza della bimba, ha superato la soglia del pianerottolo e è caduta.

E' stata la nipote, sotto choc, a chiamare aiuto mentre l'anziana donna si lamentava con acute grida. Sono intervenuti i vigili del fuoco che, per raggiungere la Mammoliti, hanno forzato la porta dell'ascensore nel seminterrato e si sono calati nel buio profondo un paio di metri. Maria Annunziata Mammoliti, che al momento dell'incidente voleva recarsi al terzo piano del condominio di via Plan Des Rives a far nuora Rosaria Pazari, è stata trasportata in ospedale: i medici le hanno riscontrato fratture a una spalla, alle costole e a piede

b. m.



ESISTE ANCORA L'IMPAGLIATORE DI SEDIE

Aosta. L'antico mestiere dell'impagliatore di sedie non si è perduto. Malgrado l'imperversare della plastica, della formica e del legno nelle supercucine amalate o nei salotti in stile, dove velluto e panno imbottito rivestono le sedie, c'è ancora chi preferisce la tradizionale paglia intrecciata. La gente guarda con un certo stupore questo artigiano che in una strada di Aosta sta svolgendo il suo mestiere e forse non si rende conto che per parecchi turisti costituisce un'attrazione, una novità, una figura d'altri tempi. Anche la sua presenza fa sì che la città sia più a misura d'uomo, non soltanto passaggio rapido di auto e motociclette, ma riservata a chi cammina e non vuole perdere l'occasione di ammirare tutto quello che colpisce la memoria e la fantasia

Fiumi di birra, fino domenica, sul campo sportivo

E da Nus parte stasera l'Oktoberfest aostana

— organizzatori promettono che «scorreranno *fiumi di birra*» da oggi al 2 agosto sul campo sportivo Nus, dove si svolgerà l'ottava della «Festa della birra» organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il calcio. Il programma prevede questa sera alle 19 l'apertura degli stands e alle 21,30 una serata danzante con l'orchestra «Dino Graziano». Domani, , si potrà accedere agli stands per assaggiare le diverse qualità di birra, poi alle 21,30 seguiranno le danze ritmi Tony e Barbara.

la giornata comincerà alle 14 con l'apertura degli stands, alle si disputerà la grande gara pelet a coppie fisse e a eliminazione diretta. Le prime quattro coppie premiate con medaglie d'oro. L'iscrizione alla competizione è fissata in diecimila lire per persona. Alle 21,30 la volta dell'orchestra Mauro Migliori a tandare l'invito al . Domenica conclusione della apertura delle alle 14 e serata con l'orchestra Giampiero Faresi. Funzionerà sempre un servizio ristorante ben fornito. Durante le quattro giornate sarà possibile degustare specialità gastronomiche accompagnate un migliaio di qualità di birre tutto il mondo.

novità non mancano nel della birra: Il Consiglio regionale ha infatti approvato regolamento per i generi contingentati presentata consigliere di Nuova Sinistra Giovanni Sandri. Ora si attende del presidente del Coordinamento, che potrà vistarla o respingerla. Secondo il nuovo regolamento ogni cittadino più di 21 anni insieme con il buono-alcol riceverà bollini da litro di birra (pari a una confezione di tre lattine) e avrà la possibilità di risparmiare lire sul di vendita, cioè con del 20 cento.

spiegato Sandri: «Ogni anno *la Regione riceve dallo Stato birra esenzione fiscale: dai 3 milioni di litri nel 1949 si è passati ai 20 milioni del 1987. Fino a oggi questa birra veniva assegnata alle industrie valdostane e ai grossisti con ricaduta sulla popolazione vantaggi economici. Si prevedono, infatti, che l'esenzione di 350 lire, cioè i 520 milioni minor costo, generino un prezzo finale inferiore a quello praticato nelle altre regioni italiane*: cosa che è risultata irrealizzata».

Continua Sandri: «*Malgrado la proposta di Nuova Sinistra fosse diretta a destinare tutto il quantitativo alla popolazione, maggioranza Consiglio regionale ha riservato quota sino al per cento alla Sib di Pollein per il consumo negli esercizi pubblici. Nuova Sinistra controllerà che anche questa parte del contingente concretizzi in vantaggio economico per la popolazione perché se così non fosse tutto il quantitativo dovrà distribuito con il sistema dei bollini*».

r. s.

L'estrazione finale del concorso «Leggi Gioca Vinci»

Pochi giorni per spedire i tagliandi della fortuna

Adesso comincia l'attesa. Ieri abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Vinci» - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro*. Devono pervenire entro la mezzanotte sabato agosto.

Scaduto quel termine, aperte buste e fra i tagliandi, riuniti in una grande urna, saranno sorteggiati i 105 vincitori dei premi milionari in palio nell'estrazione finale.

L'esito sorteggio pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

E' importante tener presente che, per poter ritirare il premio, vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero della fortuna che ha riportato sul tagliando. Bisogna quindi conservare la cartolina: può ancora portare fortuna.

Ricordiamo che il primo premio è un conto di risparmio della Cassa di Risparmio di Torino da dieci milioni. In sono, inoltre, altri conti CRT del valore di otto milioni, cinque milioni, due milioni e mezzo, un milione e 300 lire. Inoltre «Leggi Gioca Vinci» distribuirà ottanta buoni da mila lire + 20 buoni acquisto da mila lire spendibili presso il Consorzio di tutela vino Oavi.

Impresa costruzioni
ACQUISTIAMO
esperienza carriera
Assunzione immediata
Ottimo trattamento
Telefonare ore pasti
0165 95.076

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

Incredibili, regia Steven Spielberg, Zemeckis, William Dear, con K. Costner, M. , T. Harrison (Usa 1986) — *Tre episodi di fantascienza, ai confini della realtà: La missione, Il capocasaa, Però mummia*. orario: 20; 22.

ITALIA: Pony Express, Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Vietato minori 18. Orario: 18; 20; 22.

COGNE

GRAN PARADISO: I tre sergenti, regia di John Landis, con C. Chase, S. Martin, M. Short (Usa 1986) — *Tre noti attori del mitico vengono ingaggiati dagli abitanti di un paese messicano per cacciare una banda di malviventi: parodia dell'epopea d'oro di Wollywod*. Orario: 16,30; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Superfantozzi, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio 1986) — *La frustrata dell'impiegato Fantozzi si trasforma attraverso i secoli: con- episodi*. Orario: 17; 20; 22.

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, in Viale Conte Crotti (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

Il fascicolo

«La Stampa» - 3, rue Jean la , tel. (0165) 45 845. Multimedia Pubblicità: 10, Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.921.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di all'aeroporto: min. + 12; ore 17: + 24. Umidità: mo.vano Est.

19,20 Telegiornale d'Aosta
19,30 Il meteorgo: Almone di Chaliand, regia di Claudi Bondi

TV SUISSE

13,05 Dancin' days
13,35 Les roues de la fortune
14,25 Les oiseaux du complexe
16,05 La grand raid
17,05 Chapeaumelle à pois
17,45 Capitaine Cook
18,45 Magpy
20,10 Tragédie en Amazonie
21 — Liste noire
22,45 Musique à la carte

TMA

16 — a somerriggio
16,30 Disegni animati
18 — Documentario
19 — Attualità cinema
19,30 Radarama allegra
19,40 Notiziario regionale
20 — one stop

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi lost e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
20,30
RADIO
12,10 la Vallée
14 — café, par Katy Poiret

RADIO VALLE D'AOSTA

RETE
7 — Buongiorno
9 — Liscio in libertà
10,15 Mattinata comunica
11,30 Cile obiettivo donne
12,30 Ma dove vai in vacanza
15 — Musica scelta per voi
17 — Disc Jay time
18,15 Non stop estate
19,30 Notiziario regionale
21,30 Musica nella sera
23 —

RADIO REPORTER

7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 Tu Auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La rubrica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,35 Un disco da ricordare
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

8,20 Mercatino - Oroscopo
9 — ;13; 19,30 Liscio
11,30 Auto occasioni
15 — Baby music
16 — Hit Italia
18,30 Notiziario regionale

RADIO PROPOSTA

7 — Buongiorno
8 — 12,45; 19,30 Radiogiornale
9 — Radiomaleno
10,30 Il dibattito
12 — Flash back music
14 — Rockaserc club
15 — Qua la mano
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Proposta

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
10 —
10,30 Casa mia
11 — Disco Carosel
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Borsa
18,10 Notiziario flash
19,20 Il gatto confidente

RADIO

7,16
7,45 Il la sveglia stanno a guardare, oroscopo
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubrica
11 — Discovaglio
14 — D.J. International
14,30 Hit-Maria Bianca
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

Due turisti francesi

AOSTA — Due turisti francesi stati stati l'altra sera in de ad Aosta per resistenza a pubblico ufficiale, percosse e rifiuto di fornire le prie generalità. Protagonisti dell'episodio, 21, Grelon, 31 anni, e Jean-Claude Piacentini, 32 anni.

I due sono stati fermati per aver trasgredito al divieto di circolazione vigore dalle 24 nelle vie del centro storico. Invitati dai vigili urbani a tornare indietro hanno reagito e pugni.

La vicenda è quindi conclusa con l'arresto e con qualche medicazione ospedale per i due giudicati guaribili sette giorni.

La di

GRESSAN — La salma di Oscar Orcalli, 27 anni, trovato morto martedì pomeriggio nella sua auto in frazione La Vachère di Gressan, è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero del paese in attesa che l'autorità giu- il nulla osta per il

Non sarà compiuta l'autopsia perché, secondo gli inquirenti, non vi è dubbio che Oscar Orcalli si sia tolto la vita. Il giovane, riverso sul volante della sua auto, è stato notato martedì in un boschetto le da un cercatore di funghi, Edy Berlier di Gressan.

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
- In palazzine vendesi appartamento di soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, taverna, cantina, giardino privato. Consegna fine .

Immobiliare AOSTA snc
De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621
34.553
In prestigiosa posizione vendesi fabbricato parzialmente ristrutturato possibilità varie soluzioni interne.

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand 29 ang. via Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
ALCUNI ESEMPI

VISONE C.	da L. 2.500.000
MARMOTTA	da L. 2.450.000
VOLPE GROEN.	da L. 1.600.000
CASTORINO SPITZ	da L. 950.000
RAT-MOUSQUE VIS.	da L. 1.550.000
OPOSSUM TASMANIA	da L. 990.000
PERSIANO	da L. 1.650.000
FOCA	da L. 1.100.000
AGNELLO	da L. 850.000

CON ACCONTO E RITIRI PIU' TI A PAGAMENTO
PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

IO LEGGO
LE GUIDE TURISTICHE DELLA VALLE D'AOSTA
I LIBRI DELLA SALUTE
STORIA E CULTURA VALDOSTANA
NATURA MERAVIGLIOSA
OASIS
LE ALPI
In omaggio per ogni libro acquistato una copia di OASIS Il più bello rivista di natura, ogni mese in edicola
MUSUMECI EDITORE
IN ITALIA, IN TUTTE LE

DAL 1902
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

Donnas: Anna, la dattilografa record

PONT-SAINT-MARTIN — Anna Lampasona, che ha conseguito in giugno la qualifica di segretaria d'azienda all'Istituto professionale e che aveva vinto il concorso nazionale di dattilografia a Montecatini, ha riportato ai campionati mondiali . La studentessa di Donnas si è dimostrata all'altezza delle aspettative della sua scuola ed ai campionati si è classificata la migliore delle dattilografe italiane su 350 concorrenti di numerosi Paesi di tutti i continenti (studenti e non) uomini e donne. Nella sua categoria (Juniores) con macchina elettrica senza correttore, Anna Lampasona ha sostenuto due prove: nella velocità ha raggiunto 372 battute al minuto con un margine d'errore dello 0,3125 per cento; nella precisione ha scritto con 318 battute al minuto senza il minimo errore.

(d. c.)

L'atleta di Gressan non potrà partecipare

Brunet, addio al titolo

Doveva difendere l'alloro conquistato ai campionati italiani sui 3000 - Un malanno al ginocchio l'ha bloccata - Rinuncerà anche ai mondiali

I medici hanno imposto lo «stop» agli allenamenti di Roberta Brunet, due volte campione tricolore

PONT-SAINT-MARTIN — Gli atleti del Pont-Donnas rappresentano la Valle d'Aosta nei campionati italiani assoluti di atletica leggera, maschili e femminili, che si svolgono allo stadio Olimpico di Roma. Hanno conseguito infatti il minimo di partecipazione alla manifestazione tricolore la mezzofondista Paola Fantini (negli 800 piani), l'ostacolista Luca Filippin (nei 110 metri ad ostacoli), il saltatore in alto Roberto Cerri, altro atleta, cresciuto nel Pont-Donnas e da alcuni anni per le Fiamme Oro, e in pedana nel salto triplo: Paolo Chailancin.

Grande assente Roberta Brunet, la mezzofondista di Gressan, che non potrà difendere i due titoli italiani conquistati lo scorso anno a Torino. Per la campionessa la stagione si è purtroppo conclusa prima delle competizioni di Roma. Al termine di una lunga serie di visite alle quali l'atleta valdostana è stata sottoposta a Roma, dal professor Lamberto Perugia, docente di ortopedia all'università di Roma, i medici hanno stabilito che è necessario un lungo periodo di riposo, con l'assoluta inattività agonistica, per guarire l'infiammazione al ginocchio sinistro.

«Sono davvero avvilita e già di morale perché, dopo i sacrifici e il gran lavoro svolto lo scorso anno, pensavo proprio di poter ottenere in questa stagione risultati di certo ritorno tecnico. Invece non posso difendere i miei due titoli italiani sui 1500 e 3000 metri, non dovrò anche disertare i campionati del mondo che Roma ospiterà a fine agosto: era quello uno dei traguardi agonistici di quali miravo con maggior entusiasmo».

Nella sua casa di Gressan, accanto ai trofei e alle medaglie d'oro conquistate in pista e nei cross nazionali e internazionali, Roberta Brunet ha un album di sconforto. Ma si riprende e sul suo volto riappare il sorriso della speranza e della fiducia. «Mi rendo che questo periodo di pausa mi consentirà di guarire, una volta per tutte, dai malanni che mi affliggono. Vorrei potermi preparare con la dovuta serenità per le Olimpiadi di Seul, fra cui parteciperò, per fortuna, è ancora compromessa».

Che cosa le hanno prescritto i medici e i tecnici per far scomparire l'infiammazione? «Devo stare assolutamente inattiva fino a tutto settembre. Posso fare soltanto lunghe passeggiate, andare in piscina a nuotare e prendere un po' la bicicletta. Devo operare particolare sulle gambe. Negli ultimi tempi purtroppo il dolore diventava insopportabile dopo pochi minuti di corsa blanda. Nonostante tutto stringevo i denti e riuscivo ad allenarmi perché speravo sempre di poter recuperare in tempo almeno per i campionati del mondo. Ora i medici mi impongono di cessare ogni tipo di lavoro atletico e anche in un primo tempo ho accolto con un po' di sconforto questo invito mi sono poi rasserenata pensando che in fondo questa era la decisione più giusta per guarire bene. Spero vivamente di poter eliminare il dolore perché altrimenti non so proprio come potrei continuare a correre».

In questo periodo Roberta Brunet si sottoporrà ad una serie costante di massaggi, ionoforesi, elettroterapia per aiutare il processo di assorbimento dell'infiammazione tendinea. «In caso di guarigione comincerò a ottobre un intenso lavoro invernale, con due sedute al giorno, una tabella di allenamento che ha preparato in questi giorni con il mio tecnico federale Oscar Barletta. Dovrei fare dai 150 ai 180 chilometri per settimana interrompendo il carico a fine inverno, verso fine marzo. Farò l'impossibile per raggiungere la qualificazione alle Olimpiadi di Seul nel prossimo anno».

Carlo Gobbo

La vince la corsa in montagna

AOSTA — Ancora un alloro stagionale per Genzianella Faccioli, la forte podista di Pre-Saint-Didier, primatista valdostana di maratona.

L'atleta, che difende i colori del Bar del Monte, si è imposta nella gara in salita disputata su un percorso da Pianadin al Monte Foglio, di dodici chilometri, nel Eanavese, laureandosi così campionessa per il Piemonte e Valle d'Aosta di corsa in montagna 1987.

Genzianella Faccioli ha vinto nel tempo di un'ora 11'08". *(c. ga)*

La Champvillair

E' incredibile non ha vinto

Alla Blavy-Lignan - Fermato da un guasto

Carlo Champvillair

NUS — «Prima o poi doveva pur accadere. Questa sconfitta, seppure un po' anomala, mi toglie un grosso peso psicologico e confermo che riuscirò a prepararmi con maggiore serenità per il Giro delle Valli Cuneesi, che comincerà il primo agosto».

Sorridendo ma non troppo, appoggiato alla bicicletta, Carlo Champvillair parla del «polverissimo» (aveva vinto quattro gare consecutive) all'italiana da Blavy a Lignan, di nove chilometri e mezzo. Il portacolori del gruppo sportivo Nus-Fénis, organizzatore della competizione, ha gareggiato sub-judice dopo essere stato vittima di un incidente tecnico alla partenza dall'ordine d'arrivo. «Una decisione giusta, ineccepibile, perché la mia gara a quel punto era diventata irregolare. Sono ripartito lo stesso, soprattutto perché avevo bisogno di scaricare la tensione nervosa che avevo accumulato e che mi opprimeva», spiega Champvillair parlando della vicenda. E' accaduto, infatti, che, nel cambiare rapporto, la catena della bicicletta è finita tra il Champvillair non c'è più verso di rimetterla in fretta a posto.

Il grimpeur ripartiva più tardi e il suo tempo totale sul traguardo era di 28'40", secondi in più del campione Tonino Cravero (San Giorgio), che si è aggiudicato la gara in 28'31"9, bissando la vittoria dello scorso anno. Al secondo posto Luciano Longo (Revello), mentre terzo si è piazzato Giorgio Tonicelli (Tessiore). Seguono nell'ordine: Felice Vallaine (Olvonetti), Claudio Mattio (Mondovì), Gregorio Chuc (Quart), Giampaolo Gandelli (Introd), Roberto Manella (Nus-Fénis), Carlo Osello (Pranzone), Armando Pession (Quart).

La femminile è stata per la volta dominata da Tiziana Cognein (Introd) che ha impiegato 34'13" e che ha fatto meglio di Eliana Gontier (Aymavilles) giunta seconda. Negli «allievi» successo di Paolo Tonino (Tessiore) mentre nei «veterani» ha vinto Giorgio Tonicelli (Tessiore) davanti a Aldoro Berard (Nus-Fénis), Umberto Gennaro (Francia), Giorgio Percalli (Nus-Fénis) e Luigino Millery (Introd).

Sessanta i corridori iscritti, di cui tre francesi. Alla premiazione sono intervenuti il sindaco di Nus, Silvio Trione, e il presidente della Pro loco, Bruno Grange. Il trofeo Albino Voyat, di cui era dotata la manifestazione, è stato vinto dal Velo club San Giorgio. *C. G.*

Le Monterosa al 1° posto

VERRES — L'Atletica Monterosa Cai si è classificata al tredicesimo posto assoluto, prima tra le formazioni del Piemonte e Valle d'Aosta, nella seconda prova del campionato italiano individuale di corsa in montagna, svoltasi a Pedavena nel Bellunese. Nella categoria seniores Mauro Fogu è giunto al 45° posto e Mauro Soglino al 50°. La corsa è stata vinta da Alfonso Valicella della Fal Allrans, mentre nella categoria juniores Roberto Avignone si è piazzato undicesimo. Mario Cecchin al 34° posto e Marco Cantele al 38°. Erano presenti 160 atleti appartenenti a 54 società italiane. *(c. g.)*

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Bando di concorso di idee a carattere regionale per l'insediamento di infrastrutture scolastiche sull'area dell'ex colonificio Brambilla in Comune di Vèrres.
La Regione Autonoma Valle d'Aosta indice un concorso regionale tra ingegneri e architetti iscritti ai rispettivi Ordini professionali della Regione, finalizzato a ricercare soluzioni per l'insediamento di infrastrutture scolastiche nell'area del complesso industriale ex Brambilla e ad acquisire elementi di un piano urbanistico di dettaglio della zona.

- Finalità e obiettivi del concorso.
L'Amministrazione Regionale si prefigge di insediare, nell'area occupata dall'edificio principale e dai corpi annessi dell'ex opificio Brambilla di Vèrres infrastrutture scolastiche destinate ad accogliere le scuole medie superiori esistenti nel Comune.
Il complesso scolastico dovrà comprendere, oltre alle strutture per le attività didattiche e complementari, un'unità tipo college.
Nella proposta dovrà essere contemplato il mantenimento di significativi elementi atti a conservare la memoria dell'edificio, individuati nel mantenimento integrale di un torrione e, in appendice a questo, di una minima parte (almeno due finestre) delle ali che ortogonali in esso confluiscono.
Le scelte progettuali dovranno orientarsi verso tipologie edilizie flessibili tali da soddisfare, nei successivi interventi di aggiuntivi, eventuali esigenze determinate da nuovi indirizzi scolastici o da incrementi della popolazione scolastica.
- Partecipazione.
La partecipazione al concorso è aperta agli architetti e agli ingegneri iscritti ai rispettivi Ordini professionali della Regione, ai quali non sia preclusa, per legge, la possibilità dell'esercizio della libera professione.
Essi potranno partecipare a titolo individuale o formando gruppi a tal fine. In questo caso i componenti del gruppo dovranno provvedere a nominare un capo gruppo che sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti dell'ente banditore.
La designazione dei componenti dovrà effettuarsi mediante apposita dichiarazione, sottoscritta da tutti i componenti del gruppo, da allegare agli elaborati del concorso. Il gruppo potrà avvalersi di consulenti e specialisti non iscritti agli Albi professionali degli architetti e ingegneri, ma ne dovrà comunque indicare la qualifica specifica con la quale partecipano al concorso.
- Elaborati richiesti.
La proposta progettuale dovrà comprendere:
a) planimetria generale in scala opportuna;
b) planimetrie particolareggiate in scala 1 : 500;
c) piante, prospetti, sezioni e profili in scala 1 : 200;
e) visioni prospettiche;
f) relazione sui principi informatori del progetto e preventivo finanziario sommario.
I concorrenti dovranno presentare gli elaborati in forma palese con indicazioni sugli autori degli elaborati progettuali delle generalità del capo gruppo e di tutti i singoli componenti del gruppo.
- Modalità e termine di presentazione, recapito e consegna degli elaborati.
Gli elaborati dovranno essere consegnati a mano o a mezzo in plico sigillato sul quale dovrà essere riportato l'oggetto del concorso e la scritta «Non aprire».
- Commissione giudicatrice.
Gli elaborati saranno esaminati da una commissione, nominata dalla Giunta Regionale, così composta:
— L'assessore ai Lavori Pubblici;
— L'assessore alla Pubblica Istruzione;
— Il sindaco del Comune di Vèrres;
— L'ing. capo dell'assessorato ai Lavori Pubblici;
— Il dirigente dell'Ufficio Urbanistica;
— Il sovrintendente ai Beni Culturali;
— Il sovrintendente agli Studi;
— Un rappresentante dell'Ordine degli ingegneri;
— Un rappresentante dell'Ordine degli architetti.
Fungerà da segretario un dipendente dell'assessorato ai Lavori Pubblici all'uopo designato e senza diritto di voto.
I componenti della Commissione, i loro parenti o affini fino al 4° grado e coloro che con essi hanno rapporti di lavoro non possono partecipare al concorso.
La Commissione giudicatrice sceglierà il progetto meglio rispondente alle finalità e agli obiettivi del concorso, cui sarà attribuito un premio di lire 1°.000.000.
Saranno altresì segnalati i progetti ritenuti meritevoli ai quali sarà assegnata la somma di lire 3.000.000 a titolo di rimborso spese.
Al vincitore l'Amministrazione Regionale affiderà l'incarico della redazione del piano urbanistico di dettaglio della zona. Tuttavia qualora la Regione intervenisse alla determinazione di non dar corso all'esecuzione dell'opera nulla sarà riconosciuto al progettista vincitore per il mancato conferimento dell'incarico.
Gli elaborati progettuali dovranno essere recapitati all'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, via Promis 2/a Aosta, entro le ore 17 del giorno 30 novembre 1987.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
Augusto Fosson

La manifestazione questa sera alle 21,30 a Aosta

Gran galà sul ghiaccio con atleti di tre Paesi

Si esibiranno i pattinatori delle specialità «artistico» e «danza»

AOSTA — Gala di pattinaggio artistico e danza su ghiaccio questa sera alle 21,30 al palaghiaccio aostano con la partecipazione di alcuni tra i più rappresentativi atleti nazionali di Francia, Gran Bretagna e Italia. La coreografia è stata realizzata dalle maestre Silvana Grilli, Angela Pugliesi e Claudia Masoero per quanto riguarda le esibizioni di artistico, mentre la parte dedicata al ritmico è curata da Paola Mezzadri e Joan Slater.

In apertura di serata saranno le giovani pattinatrici valdostane a dare al pubblico una sorta di benvenuto con uno spettacolo collettivo ricco di movimento. Romina Carrozzino, di Courmayeur, si esibirà in un che consentirà di apprezzare la qualità del pattinaggio artistico raggiunto in Valle. Quindi sarà la volta degli ospiti, molti dei quali di livello internazionale, che assicureranno alla manifestazione un tasso tecnico.

Nell'artistico le vedettes sono i francesi Frederic Harpagé, dominatore dei recenti campionati dell'Ile, Bernard La François e Claudine Dureville, elementi di punta della nazionale transalpina. Per l'Italia saranno in pista la giovane Simona Grilli, medaglia di bronzo ai campionati italiani juniores disputati a Mentana, nel Lazio, e Raffaella Vasini, campionessa interregionale. Per quel che concerne la danza si esibiranno gli inglesi Paul Askam e Sharon Jones, da tre anni campioni nazionali di Gran Bretagna ai quali seguiranno un discreto numero di coppie italiane.

La nazionale azzurra di ritmico sta compiendo proprio ad Aosta un lungo stage di allenamento e sarà quindi possibile vedere in azione i nostri migliori atleti in questo che, per quanto riguarda gli sport del ghiaccio, è per ora l'unico in grado di portare all'Italia buoni risultati, a livello internazionale, a breve termine.

Lia Trovati e Roberto Pelizzola, campioni italiani in carica, proporranno al pubblico i numeri più spettacolari del loro repertorio, la cui tecnica di base ha consentito ai due danzatori di comportarsi egregiamente agli Europei di Sarajevo e ai Mondiali di Cincinnati. Lia Trovati pattina da pochi mesi con Roberto Pelizzola, la coppia azzurra ha trovato un ottimo affiatamento.

Si potranno poi ammirare Stefania Calegari e Pasquale Camerlenga, due autentici beniamini del pubblico aostano, che riescono sempre a trovare un'intesa perfetta con gli spettatori. Anna Croci e Luca Mantovani, Della Roda e Carlo Soave, Tania Capiello e Giampiero Tiranzoni.

E' questo un appuntamento ormai classico per gli appassionati del pattinaggio su ghiaccio ad Aosta. *C. G.*

Gara di palet a Pondel

AYMAVILLES — Alle tre gare di palet, che al Pondel di Aymavilles hanno sostituito la «24 ore» (la manifestazione che purtroppo quest'anno la sezione locale non è riuscita a allestire), hanno preso parte 134 giocatori. Si è svolta anche la gara della categoria A, sebbene vi fossero solo 13 coppie iscritte (normalmente il minimo è 16). Hanno vinto Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon che oltre a dominare in campionato non perdono occasione di imporsi anche nelle altre competizioni. In finale hanno superato Mario Barmasse (Verrayes) e Pino Meriet (St-Vincent), mentre «deux le 4» si sono classificati Ido Lavoyer, Yves Théodule di Pontey e Piertino Vittorio Herin. Per la categoria B, 19 le coppie in gara con due squadre di Issogne in finale e vittoria (decisa a sorteggio) per Beniamino Dubiano e Lucio Peraccia su Bruno Pinet e Diego Borettaz. «Deux le 4». Silvano Thuégaz e Vittorino Chamos di St-Vincent e due giocatori locali, Guido Carlin e Edy Gontier. Gli esponenti della sezione organizzatrice (Aymavilles) si sono comportati anche in categoria dove le coppie in gara sono state . Hanno vinto Carlin e Renzo Savioz che in finale hanno superato Felice Brunodet e Aldo (Valtournenche), costringendo «deux le 4» Lelio Bordet e Ivo Chapel anch'essi di Aymavilles e due «lasagnes», Pierre Ducly e Bruno Pinet. *(c. r.)*

Vigilio Berti è campione in

AOSTA — Il corridore aostano Vigilio Berti, portacolori del gruppo ciclistico Cervasio Biella, ha vinto il titolo di campione interregionale Piemonte-Valle d'Aosta della «Montagna» per la categoria veterani. Due le gare disputate per l'assegnazione di questo alloro. Una corsa in linea di 70 chilometri allestita a Cumiana (Torino) e vinta in volata da Vigilio Berti su Giuliano Angelo (Velo club None). Quindi si è disputata una corsa a cronometro sulla distanza di 8 chilometri interamente in salita, su un percorso molto severo nei pressi di Pinerolo. Il successo è andato a Fernando Bizzo (Ciclì Chivasso) con 12 secondi di vantaggio su Vigilio Berti. Nella classifica finale si laureava campione interregionale della montagna Vigilio Berti con un totale di 18 punti, davanti a Giuliano Angelo 15 e Fernando Bizzo 13. In precedenza si era concluso anche il campionato interregionale Uniac su strada riservato sempre alla categoria Veterani e in quattro prove. Vigilio Berti ha concluso al secondo posto assoluto. *(c. g.)*

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA
Via Chanoux - NOMÈ - Tel. (0125) 921.201 -
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Canelli
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE -
ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA
AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA
Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

C.E.V.A. s.r.l.
CENTRE D'EXPOSITION
VALLEE D'AOSTE
PRENOTAZIONE
STANDS FIERISTICI per il
3° MERCATONE DEI SALASSI
Tel. 40.428 -
Avenue du Conseil Commis 24
AOSTA

Gu burrobice
PROSSIMA APERTURA

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO
Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura
E UNO STOCK DI ARGENTI
20 LUGLIO - 30 AGOSTO
per tale occasione promuoviamo un
FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA
RISERVATO UNICAMENTE
a tutti coloro che effettueranno acquisti in questo periodo:
1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86.
SUGLI STOCK TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.
MA LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI
2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto 10-15% valore - La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA
ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.
Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini a verificherete Voi stessi la veridicità nostre parole

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

Da tre mesi è stato istituito il telefono verde [illegible] 0141 - 32745

La Provincia di Asti dimentica il «pronto soccorso ecologico»

Le guardie ecologiche volontarie lamentano disattenzioni - «Siamo perfino senza stivali»

ASTI — Funziona [illegible] circa tre mesi, [illegible] l'Amministrazione provinciale, il «telefono verde». Chiunque può chiamare (il numero è 0141-32745) per segnalare e denunciare inquinamenti, situazioni ambientali e di degrado del territorio, calamità. E' stato istituito nell'ambito delle iniziative per l'anno europeo dell'ambiente con [illegible] scopo di rendere più tempestivi gli interventi, facendo [illegible]va sulla [illegible] dei cittadini. Ma quanti [illegible] quasi [illegible] dell'esistenza del servizio?

Il numero è attivato [illegible] su 24; rispondono le guardie ecologiche, oppure in loro assenza il messaggio viene registrato dalla segreteria telefonica. [illegible] numero si può [illegible] sulla guida telefoni[illegible] secondo gli operatori [illegible] stato fatto troppo poco per pubblicizzare l'iniziativa.

Fra le guardie che si sono fatte carico [illegible] servizio c'è malumore, mentre [illegible] il sospetto che anche questa iniziativa di «pronto soccor[illegible] ecologico» possa andare a allungare la lista [illegible] zioni [illegible] per portare un contributo [illegible] drammatici problemi dell'ambiente.

Afferma Romeo Gastaldo, una guardia ecologica [illegible] una lunga attività [illegible] servizio: *«Dopo una prima fase sperimentale il telefono è ora entrato nel vivo della sua attività; riceviamo mediamente [illegible] pale di segnalazioni [illegible] giorno, ancora poche perché l'opinione pubblica non [illegible] sensibilizzata a sufficienza ed anche nei nostri confronti non [illegible] è adeguata collaborazione».*

Le guardie ecologiche, tutte volontarie, sono le «sentinelle» dell'ambiente: ve [illegible] sono in attività una [illegible] uscite da tre corsi di formazioni svoltisi nel [illegible]3, 1983 e 1985. A settembre, dopo le ferie, riprenderà [illegible] quarto corso al quale [illegible] iscritte trentacinque aspiranti guardie, destinate a loro volta [illegible] operare su tutto [illegible] territorio della provincia. Anche questa [illegible] della Provincia fa parte del programma per l'anno europeo dell'ambiente.

Al 32.7.45 giungono le «segnalazioni più disparate: inquinamento idrico, morie di pesci nei corsi d'acqua, fumi, incendi, rifiuti scaricati abusivamente e, ricordano [illegible] guardie, *«perfino segnalazioni di animali finiti accidentalmente in qualche trappola disseminata nelle campagne».* Di fronte a una gran mole di lavoro, che esula spesso anche dalle chiamate [illegible] telefono verde o che [illegible] volte si svolge [illegible] notte, lungo le rive [illegible] Tanaro o in aperta campagna, gli operatori si sentono dimenticati.

Aggiunge ancora Gastaldo: *«E' vero che siamo volontari, [illegible] è possibile che la Provincia non trovi un mezzo, nel [illegible] parco vetture, da mettercene a disposizione? Dobbiamo spostarci adoperando le [illegible] e riceviamo come compenso un rimborso spese che è talmente macchinoso da ottenere che ci scoraggia perfino compilare i moduli. Abbiamo richiesto degli stivali, senza ottenerli. La [illegible] ne che [illegible] è stata fatta è stata quella di poter prendere parte con un nostro rappresentante alle riunioni [illegible] caratt[illegible]re ecologico. Ma [illegible] questo altro, altrimenti può capire [illegible] sospetto che le guardie ecologiche vengano tenute in disparte senza sapere bene perché».*

Tra i tanti motivi di malumore vi è anche la mancanza di un ufficio: il telefono verde è sistemato su di un tavolino nell'atrio del primo piano del palazzo della Provincia, [illegible] ad una vetrata. Le guardie non dispongono di una scrivania, a meno che non si servano di qualche altro locale. *«E' successo anche di trovare là segreteria questo. Avremmo bisogno [illegible] una [illegible] del territorio con le [illegible] a vincolo idrogeologico. E' indispensa[illegible] [illegible]. Ne abbiamo fatto richiesta ma per [illegible] è accaduto nulla».*

Franco Cavagnino

NOVITA' PER GLI AUTOMOBILISTI

Asti. [illegible] entrati in funzione, in questi giorni, agli incroci tra corso Alessandria e corso Casale (nella foto), corso Ferraris e [illegible] Chiesa e in [illegible] 25 Aprile, i nuovi impianti di segnalazione fatti allestire dall'assessorato alla viabilità del Comune. Questi nuovi cartelli indicatori, corredati di impianto semaforico (tranne quello di [illegible] 25 Aprile) vanno a completare il rinnovo della segnaletica stradale, attuato da qualche tempo in città. I cartelli, montati [illegible] robuste strutture [illegible] sostegno, misurano 5 metri di larghezza per 2 e mezzo di altezza e presentano due semafori orizzontali incorporati, ognuno dei quali regola il traffico relativo alla corsia sulla quale è situato. Un [illegible] semaforo è stato installato sul sostegno verticale dei cartelli. Per «ingentilire» i nuovi impianti, si sono sistemati, alla base dei sostegni, dei vasi con particelle verdi e fiori. Un particolare curioso: Asti è la seconda città italiana dopo Verona ad adottare questo tipo [illegible] segnaletica, considerato [illegible] le più moderne. In tema [illegible] viabilità c'è un'altra novità: riguarda le due vie che si affacciano su piazzetta dell'Archivio. Via Orfanotrofio, dove ha sede la Saub, è stata chiusa al traffico automobilistico (tranne che per le ambulanze e i mezzi di soccorso), mentre è stato invertito il senso di marcia in via Morelli, nel tratto tra via Zangrandi e la piazzetta

La popolazione ha discusso la [illegible] proposta della Provincia

Isola bucata da un tunnel?

E' stato presentato un progetto di collegamento con la Asti-Mare per evitare l'attraversamento della parte bassa del paese - Previsti un lungo viadotto e [illegible] galleria che sbucherebbe a Vigliano Tutti contrari [illegible] a perdere terreni agricoli per dare spazio alla direttissima per Cuneo

[illegible] — *«Se tutte le vie che si sono finora progettate si dovessero realizzare, dovremmo cambiare il nome [illegible] paese [illegible] Isola d'Asti o Isola delle strade»*: la battu[illegible] [illegible] nata spontanea, martedì sera, tra [illegible] pubblico che gremiva [illegible] sala consiliare per partecipare all'assemblea popolare promossa [illegible] l'Amministrazione comunale. Un incontro, [illegible] già altri tenutisi in passato, [illegible] discutere di tutti i problemi del paese, ma che ha [illegible] come argomento principale la realizzazione, progettata o ventilata, di nuove arterie a scorrimento veloce: [illegible] collegamento Asti-Cuneo, o la bretella che, dalla tangenziale per Asti, dovrebbe evitando il [illegible], portare direttamente sulla statale 456, cioè la «Asti [illegible], [illegible] direzione per Nizza. Opere che dovranno [illegible] realizzate dall'Anas e dalla Provincia.

Due argomenti che preoccupano non poco gli isolani che, anche nel recente passato, si sono mossi con petizioni e prese di posizione contrarie.

Ora c'è però una novità, che trova, [illegible] linea generale, d'accordo [illegible] Consiglio comunale che [illegible] stata illustrata, proprio martedì sera alla [illegible] polazione. [illegible] Piero Vastadore, e dall'assessore ai lavori pubblici, Giancarlo Perro. Riguarda la costruzione della circonvallazione.

«Nelle settimane scorse, [illegible] Provincia ci [illegible] fatto pervenire un progetto [illegible] massima, fermo ancora a livello di studio, che ritentiamo possa essere quello giusto su [illegible] lavorare. Abbiamo espresso, [illegible] Consiglio comunale un parere positivo, riservandoci comunque [illegible] valutazione definitiva quando il progetto sarà completato [illegible] particolari».

[illegible] problema [illegible] quello [illegible] realizzare una strada che eviti l'attraversamento [illegible] parte bassa del paese del traffico, soprattutto pesante, [illegible]

La collina dove sorge Isola alla vera forse «traforata»

viaggio sulle direttrici per Asti, Nizza, Canelli, Acqui [illegible]na, Alba. Le auto, ora, sfrecciano [illegible] velocità elevata per corso Generale Volpini; d'inverno il tratto [illegible] [illegible] e la svolta per l'Asti mare, con neve e ghiaccio, diventano difficilmente transitabili per i grossi camion. Due fonti di pericolo per [illegible] paese, che l'amministrazione vuole ora eliminare.

L'idea, stavolta [illegible] il sesto progetto che viene presentato per la circonvallazione: i cinque precedenti, per motivi diversi, hanno trovato ostilità nella popolazione), è di far partire [illegible] circonvallazione dalla tangenziale in località Chiesa Vecchia, quasi al confine col Comune di Asti.

La strada partirebbe in viadotto, per infilarsi poi in una galleria, fino ad andare a sbucare, in territorio di Vigliano, nelle vicinanze della discoteca Crazy.

Ha spiegato l'assessore Perro: *«Un rettilineo di circa 2 chilometri, [illegible] pendenza modesta, per la maggior parte [illegible] galleria, quindi [illegible] [illegible] impatto ambientale nullo: ci pare la soluzione migliore. Il questo punto tocca all'amministrazione provinciale mettere i tempi per arrivare al progetto definitivo e al finanziamento dell'opera».*

Il pubblico ha potuto osservare la planimetria del progetto che viene presentato per la circonvallazione: i cinque precedenti, per motivi diversi, hanno trovato ostilità nella popolazione), è di far partire [illegible] circonvallazione dalla tangenziale in località Chiesa Vecchia, quasi al confine col Comune di Asti.

La strada partirebbe in viadotto, per infilarsi poi in una galleria, fino ad andare a sbucare, in territorio di Vigliano, nelle vicinanze della discoteca Crazy.

Ha spiegato l'assessore Perro: *«Un rettilineo di circa 2 chilometri, [illegible] pendenza modesta, per la maggior parte [illegible] galleria, quindi [illegible] [illegible] impatto ambientale nullo: ci pare la soluzione migliore. Il questo punto tocca all'amministrazione provinciale mettere i tempi per arrivare al progetto definitivo e al finanziamento dell'opera».*

Il pubblico ha potuto osservare la planimetria del progetto che i pochi intervenuti hanno giudicato favorevolmente. Un pronunciamento [illegible] è deciso per il no si è alzato invece quando si è accennato alla «superstrada nuova che dovrebbe collegare Asti e Cuneo.

Il Consiglio comunale di Isola, insieme a quello di Costigliole, si è già opposto, con una delibera, al progetto dell'Anas: *«Taglierebbe in due [illegible] zona pregiata degli orti, sconvolgerebbe decine e decine di aziende orticole, causerebbe danni rilevanti»*, è il parere dell'amministrazione del paese.

Un anziano agricoltore ha detto: *«Bisogna far sapere all'Anas e a tutti gli altri enti interessati qual è il volere della popolazione. Tutto il paese [illegible] deve opporsi a quel progetto che sarebbe una vera sciagura».*

Il sindaco [illegible] aggiunto: *«Ormai sembra che tutte le strade debbano passare per Isola. Non capiamo perché si debba insistere a tracciare sul nostro territorio, anche e grosse strade penalizzando l'agricoltura, che è tra le prime della zona non [illegible] numero».*

L'amministrazione [illegible] quindi raccolto l'invito della popolazione [illegible] [illegible] al progetto per la direttissima Asti-Cuneo.

Fulvio Lavina

[illegible] Tre nomadi arrestati

CANALE — I carabinieri di Canale hanno arrestato tre girovaghi: Giampiero Artuso, 29 anni, Teresa e Ca[illegible] Negro, di 31 e 23 anni, domiciliati presso l'accampamento di San Damiano d'Asti. Sarebbero gli autori di furti compiuti nella zona. Sono [illegible] subito interrogati dal pretore onorario [illegible] Canale, Patrizia Coppa, che ha convalidato [illegible] arresti [illegible] la libertà provvisoria.

[illegible] cinema a Valleluna[illegible]ro

ASTI — «Biuti, storie di truffe e di imbrogli» è il [illegible]lo del film [illegible] Sergio Corbucci in programma [illegible] questa sera, giovedì, al Circolo dei Carretti, in frazione Valleluna[illegible]ro, per la rassegna cinematografica promossa dal Teatro Alfieri e dall'assessorato al Decentramento. Ingresso libero (inizio alle 21.30).

[illegible] Chitarra classica a Canelli

CANELLI — Si inizia questa sera, alla Bottega del vino di borgata S. Antonio, «enorock», una [illegible] di musica giovanile promossa [illegible] Bottega in collaborazione con l'assessorato [illegible] Cultura. Per una rassegna «rock» di stili (in inizio «estemporaneo». Il concerto di apertura, infatti, sarà tenuto da [illegible] gi[illegible] chitarrista.

[illegible] Trofeo [illegible] «Alciati»

AGLIANO — Per i festeggiamenti patronali questa sera s'inizia il trofeo boccistico «Memorial Annibale Alciati» la gara è riservato a terne.

[illegible] presenta il rally [illegible] Grappolo

SAN DAMIANO — Verrà ufficialmente presentato questa sera il quinto Rally del Grappolo, che si corre[illegible] il [illegible] e 6 settembre prossimi. La manifestazione si terrà nella sala municipale alle 21.

Corso per infermieri professionali

ASTI — Si [illegible] aperte all'Usl 68, le iscrizioni al corso triennale per il conseguimento [illegible] diploma di Stato per infermiere professionale. Il numero di [illegible] disponibili è stato [illegible] [illegible]. E' necessario aver [illegible] 16 anni) [illegible]ntro il 31 dicembre di quest'anno ed essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado e [illegible] un certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria.

Le domande dovranno essere presentate entro il 29 agosto. I modelli per l'iscrizione vanno ritirati alla segreteria della [illegible] infermieri. [illegible] località Canova 17 [illegible] all'Ufficio Formazione professionale, in via Orfanotrofio 15.

m. la.

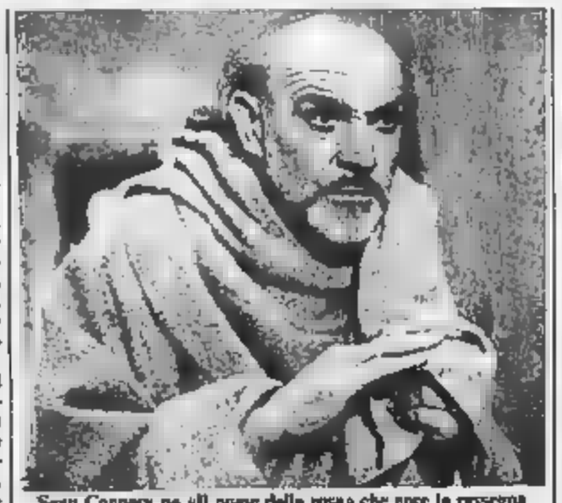
Per tutto il mese la rassegna ospitata nel cortile [illegible] palazzo del Collegio

Sera d'agosto con cinema all'aperto

ASTI — [illegible] teatro al cinema: l'offerta di spettacoli in città non conosce pause e continua a garantire, a chi è rimasto, occasioni per uscire la sera, impegnando [illegible] ma[illegible] piacevole il tempo. E' la volta [illegible] «Cinema-Cinema», la rassegna proposta dal Teatro Alfieri [illegible] dall'assessorato alla Cultura del Comune, in collaborazione [illegible] il Politeama, la [illegible] cinematografica privata di via Ospedale. Trenta sere di proiezioni, per tutto il mese [illegible] agosto, puntando soprattutto sulla qualità.

[illegible] sarà [illegible] record [illegible] incassi «Il nome della [illegible], il vincitore degli Oscar «Figli [illegible] un Dio minore», e poi film che ad Asti [illegible] [illegible] mai arrivati, come «Round Midnight», e le pellicole del [illegible] cinema sovietico, che l'era Gorbaciov ha fatto [illegible] sino a noi, come «Va e Vedi», è stato spiegato nella confe[illegible] stampa di presentazione della rassegna dal direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto, e dall'assessore [illegible] alla Cultura, Luigi Pieria.

La manifestazione, è questa la novità, cambia quest'anno sede: lascia le ex Ferriere Ercole per trasferirsi nel cortile del Palazzo del Collegio, teatro — fino a pochi giorni fa — degli spettacoli di Asti Teatro.



Sean Connery ne «Il nome della rosa» che apre la rassegna

I prezzi dei biglietti sono contenuti: 3 mila [illegible] (2 mila i ridotti). [illegible] oggi per ve[illegible] [illegible] film, in [illegible] bisogna spendere il doppio: 6 mila lire.

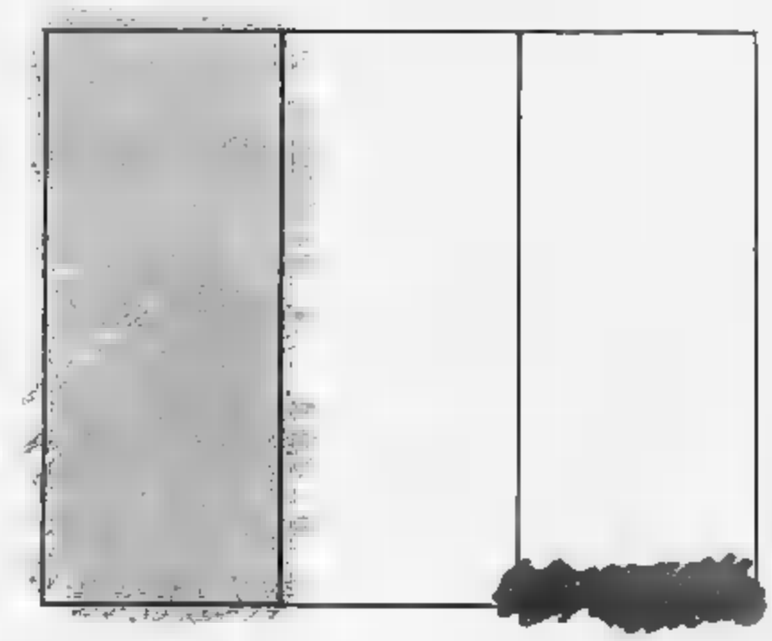
Alla conferenza stampa era presente anche il titolare [illegible] Politeama, Sergio [illegible] racciolo, il quale ha [illegible] ciato, per il prossimo anno, un'altra serie di iniziative in collaborazione con il Comune: *«E' in progetto la realizzazione [illegible] una stagione invernale di teatro e altri spettacoli»*, [illegible] annunciato.

[illegible] programma delle proiezioni cinematografiche della rassegna «Cinema-Cinema» 1987 (ogni spettacolo si inizierà alle 22; l'Arci gestirà, fuori dal Cortile, un bar con dehors) propone comunque tutti film [illegible] [illegible] li; [illegible] va dal cinema di impegno [illegible] gialli, alla commedia, [illegible] cartoni animati («Fantasia», di Disney).

Ecco [illegible] seguito il cartellone [illegible] rassegna, che si aprirà il primo [illegible] per concludersi il tredici.

[illegible] Cartellone
[illegible]

1. Il nome della rosa — J. J. Annaud, S. Connery - F. M. Abraham
2. Rosa L. — M. Von Trotta, B. Sukowa - D. Olbrychski
3. Hannah e le sue sorelle — W. Allen, W. Allen - [illegible] Caine - M. Farrow
4. Regalo di Natale — P. Avati, D. [illegible] Piano - D. Abatantuono - A. Haber
5. A 30 secondi dalla fine — A. S. Konchalowski, J. Voight - E. Roberts
6. Follia d'amore — R. Altman, S. Shepard - K. Basinger
7. Fuori orario — M. Scorsese, R. Arquette - V. Bloom
8. Round Midnight — B. Tavernier, D. Gordon - H. Hancock - F. Cluzet - M. Sol[illegible]
9. I bostoniani — J. Ivory, Ch. Reeve - V. Redgrave - J. Tandy
10. Thérèse — A. Cavalier, C. Mouchet - H. Alexandridis
11. Hotel Colonial — C. Turrini, J. Savage - M. Troisi - R. Duvall
12. Va e vedi — E. Klimov, Kravcenko A. - O. Mirunova - I. Lauravicius
13. Mosquito C[illegible] — P. Weir, H. Ford - H. Mieren
14. L'amore stregone — C. Saura, A. Gades - C. Hoyos - L. Del Sol
15. [illegible] — W. Disney, c.n.
16. Spalle larghe — F. Mar[illegible] R. Lowe - L. Gibb
17. Mosca addio — M. Bolognini, L. Ullmann - D. Citrychski
18. La mia Africa — S. Pollack, R. Redford - M. Streep
19. Cadaveri e compari — B. De Palma, O. De Vito - J. Piscopo
20. [illegible] Tangos — F. E. Solanas, [illegible] Laferet - Ph. Leotard
21. La vedova nera — B. Rafelson, D. Winger - Th. Russell
22. [illegible] Quell'ultimo giorno — K. Lopuscianskij, R. Byrov - E. Rykin
23. Cronaca di [illegible] morte annunciata — F. Rosi, R. Everett - O. Muti - A. Delon - G. M. Volontè
24. Dove sognano le formiche verdi — W. Herzog, B. Spence - W. Marika
25. Storia d'amore — F. Maselli, V. Golino - B. Roca Rey
26. Shangai Surprise — J. Goddard, S. Penn - Madonna
27. Figli di un Dio minore — R. Haines, W. Hart - M. Matlin
28. Mission — R. Joffé, R. De Niro - J. Irons
29. Desordre — O. Assayas, W. Stanczak - A. G. Glass
30. La famiglia — E. Scola, [illegible] Cozzman - S. Sandrelli - F. Ardant - O. Piccolo



in italia
c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 533166

Cinema e taccuino

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
ASTI: Storie incredibili (ventunesimo).
SPLENDOR: [illegible] per [illegible].

CANELLI
BALBO: chiuso [illegible].

NIZZA
AURORA: chiuso per ferie.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: chiuso per riposo.
VERDI: chiuso per ferie.

SAN DAMIANO
CRISTALLO: chiuso per ferie.
[illegible] chiuso per ferie.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

[illegible] DI TURNO
[illegible] diurne: Centrale, [illegible] Al[illegible] feri 248; notturne: San Pietro, [illegible] Alfieri 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible] Tardito, piazza Garibaldi 27.
Nizza: Borghi, [illegible] Pio Corsi [illegible].

[illegible] MEDICA
Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 68.048; Rocca d'Arazzo 608.150; Cortiglione 828.444; Monechiaro 408,166; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 465.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.555.

«La Stampa» - Asti
Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

QUESTA SERA FESTA DELLA BIRRA [illegible]
birra [illegible] sorprese [illegible] tutti
DOMANI [illegible]
[illegible]
con MAURIZIO CONTATO - [illegible]
PALLADIUM: [illegible] L'ALLEGRIA!

COMUNE DI REFRANCORE
PROVINCIA DI ASTI
AVVISO DI APPALTO CONCORSO
Questo Comune con delibera consiliare n. 1 del 10-4-87 esecutiva dal 20-5-87 ha indetto appalto concorso per la costruzione di un impianto di depurazione e collettamento degli scarichi civili di frazione e capoluogo del concentrico.
La gara si sta [illegible] con [illegible] con l'osservanza delle norme [illegible] di cui al combinato disposto dell'art. 24, lett. 3-8-34 n. 383, dell'art. 6 del r.d. 18-11-23, n. 2440 e degli artt. 46 e 91 del r.d. 23-5-1924 n. 827.
La valutazione di massima è da elaborare relativo sono in visione presso la Segreteria Comunale.
Le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si richiede di essere invitati all'appalto concorso.
Per poter chiedere l'ammissione alla gara di cui trattasi l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Regionale Costruttori per la categoria e per l'importo relativi.
Le domande di invito dovranno pervenire esclusivamente per posta a mezzo lettera raccomandata e sul retro della busta dovrà essere precisato l'oggetto della richiesta inviata nel plico.
Dalla Residenza Municipale.
IL SINDACO
Italo Brunetti

A colloquio con Alberto Bianco, presidente del Parco

Un satellite artificiale spia gli stambecchi all'Argentera

Operazione tecnologica per controllare i trasferimenti degli animali nel vicino Mercantour

Gli stambecchi che vivono nel Parco dell'Argentera sono stati di recente sottoposti, con l'ausilio del [illegible]ilite artificiale «Argos», ad una serie di esperimenti scientifici per scoprire i mille segreti della loro vita di branco e dei loro amori

VALDIERI — Le [illegible]quiste [illegible]a scienza trovano applicazione anche nelle aree naturali protette e un importante esperimento, in corso nel parco dell'Argentera in Valle Gesso e in quello francese del Mercantour sul versante Sud delle Alpi Marittime, dimostra quanto possano essere utili i progressi della tecnologia per una sempre maggiore conoscenza del mondo animale.

Già da tempo, grazie all'uso di semplici marchi auricolari o di collari muniti di piccoli apparecchi trasmittenti, si possono seguire gli spostamenti degli stambecchi scoprendo nuovi particolari della loro vita in branco e dei loro amori. Ma ora si è fatto di più: a cinque magnifici capibranco del Mercantour è stato sistemato un collare contenente un piccolissimo emettitore che a giorni alterni invia un segnale specifico in direzione di un satellite artificiale.

Il segnale ricevuto dal satellite viene captato da una stazione negli Stati Uniti e trasmesso via cavo sottomarino al centro di calcolo Argos di Toloso e quindi a Nizza Turi i dati [illegible] poi [illegible]ttati con un computer Ibm e proiettati su schermo.

L'esperimento, il primo in Europa su stambecchi, rientra nel programma di ricerca e di lavoro per l'«Anno europeo dell'Ambiente» ed è l'esempio più significativo degli ottimi rapporti esistenti tra il parco dell'Argentera e del Mercantour che di recente, il 10 luglio scorso, hanno voluto suggellare lo spirito di collaborazione con la cerimonia del gemellaggio a Tenda.

I due parchi sono stati costituiti a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro: il Mercantour — che è naziona[illegible] e si estende per dimensione in Francia — nel 1979; l'Argentera nel 1980. Il primo si [illegible]nde per 70 mila ettari, quello delle Valli Gesso e Stura per quasi 26 mila; in [illegible] hanno una frontiera lunga ben 35 chilometri a un'altitudine superiore ai [illegible] metri. Problemi e difficoltà da affrontare sono quindi molto simili per italiani e francesi.

Il spregevo stambecco è la più importante delle iniziative in comune per l'«Anno europeo dell'Ambiente». L'operazione prevede, oltre alla creazione di nuove colonie e il controllo delle migrazioni utilizzando l'elicottero, gli auricolari e ora il satellite Argos, anche un convegno internazionale patrocinato dai due parchi che si terrà a Terme di Valdieri dal 17 al 19 settembre prossimo sul tema: *«La gestione: realtà e prospettive»*. Al convegno interverranno esperti jugoslavi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani, rappresentanti dei Paesi ospitati dalle Alpi dove appunto vive lo stambecco.

Come nasce e che cosa si prefigge il progetto stambecco? Risponde il dottor Alberto Bianco, presidente dell'Ente Parco: *«Vogliamo capire perché avvengono, come e quando, gli spostamenti degli animali da un paese all'altro. Noi per seguire meglio i trasferimenti abbiamo già marchiato 100 stambecchi sui 400 che popolano il nostro territorio, il controllo è quasi quotidiano, ma rimangono ancora tanti interrogativi senza risposta. Ad esempio, pensiamo che gli stambecchi dell'Argentera valichino il confine per svernare nel Mercantour, dove il clima è più mite e ricco di neve. Siamo stati smentiti: quest'inverno, infatti, abbiamo trovato tre stambecchi del Mercantour che i francesi avevano munito di "rilevatori" nel nostro territorio, al rifugio Genova, sotto la parete dell'Argentera. Ora con l'intervento del satellite i controlli saranno più completi e conosceremo forse meglio quali ripercussioni angustano delle Alpi»*.

Ma si hanno anche già i primi risultati dell'«operazione stambecco» eseguita alla fine del maggio scorso, con il trasferimento in elicottero di 21 esemplari — maschi e femmine — dal vallone della Barra al monte Matto: 14 dei 21 animali si [illegible] fermati, mentre sette sono ritornati nel primitivo insediamento; in compenso a quelli rimasti se ne sono aggiunti altre tre arrivati spontaneamente. Forse già con la prossima stagione degli amori, dicembre, potremo sapere se sul monte Matto è nata una [illegible] e stabile colonia di stambecchi.

Bruno Marchiaro

Pochi giorni per spedire i tagliandi della lotteria

E adesso comincia l'attesa. [illegible] abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella postale 571 - [illegible]00 Torino Centro*. Devono pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Scaduto quel termine, [illegible] aperto [illegible] busto e fra i tagliandi, riuniti [illegible] [illegible] grande urna, [illegible] sorteggiati i [illegible] [illegible] dei premi milionari in palio nell'estrazione finale.

Nel Vercellese il tempo del sciur padrun è lontano anni-luce

Addio al «riso amaro»

Oggi le ragazze arrivano dal Sud: in risaia, mentre strappano le ultime tracce [illegible] «erba folle», non cantano più i vecchi motivi [illegible] ascoltano i «Simply Red» in stereo

VERCELLI — Il transistor, sull'argine della [illegible], diffonde musica in stereo. E' un motivo dei Simply Red, al posto di *«Addio morettina ti lascio»*. Le «ragazze» della squadra che arranca [illegible] il sole stanno estirpando le ultime tracce di erba «folle» che soffoca [illegible] piante di riso quando sono in piena maturazione.

Viene in mente il *«sciur padrun dalle belle brayhe bianche»*, ma quel tempo è distante anni-luce. Anche loro, le mondine Anni Ottanta, sono arrivate da lontano con il *«treno alla stazione»*, come si cantava una volta, con la differenza che la «caporala» non intonerà più il «caper» tritornello d'addio durante la [illegible]nata», anche perché la festa di fine lavoro non s'usa più.

La monda si concluderà a giorni e c'è aria di sbaracco[illegible]. In quel [illegible] [illegible]la Bassa (in cui si è tornati al metodo tradizionale, alternando ai diserbanti, troppo spesso nel mirino, l'intervento delle mondarise).

Le «ragazze» (le chiamano così, anche se qualcuna ha superato i cinquanta) hanno preparato in cassetta [illegible] spalle; ma c'è [illegible] viaggia con la [illegible] del «Camel Trophy». In questa stagione, ogni giornata ha reso 57.000 lire più vitto e alloggio, contro le 61.500 lire per le «locali». Questione di ore e, alla stazione di Vercelli, saliranno sull'«Intercity» che le porterà a Milano e, da qui, ai loro paesi: «San Gregorio, Giulianova, Montesarchio, [illegible] Abruzzo e in Campania.

Nessuna più arriva dall'E[illegible] o dal Veneto. Maria Leone, moglie del proprietario della tenuta Roncarolo di Lignana, commenta il lavoro delle «sue» mondine, che quest'anno sono state rimpiazzate da molte «nostrane». Racconta la «padrona»: *«Il nostro 'Lido', 'Malo', 'Europa' viene coltivato con un limitato [illegible] antiritogamici non abbiamo mai rinunciato alle mondine. Fino all'anno [illegible] [illegible] 'forestiere' il reclutamento era compito della 'capa' Teresa Lotarfaro di Battipaglia»*.

Alla cascina Santa Teresa di Sail c'è un'altra squadra che proviene [illegible] Beneventano. In tutto una decina di donne mentre, fino a vent'anni fa, si arrivava quasi ad [illegible] centinaio di mondine e c'era lavoro per tutte. E' Filomena Iannotti di Montesarchio a coordinare le sue compaesane a Sail. Dice: *«L'unica difficoltà è il dialetto. [illegible] paesi [illegible] capiscono come parliamo»*.

Ed è per questo che [illegible] portone [illegible] vecchio [illegible] dove alloggiano hanno scritto con il gesso la parola *«mundi»*, strano vocabolo che indica al postino il loro recapito. *«Comunque scriviamo poco e [illegible] meglio il telefono»*, si affrettano a concludere. E così, i lunghi consumi sulle mondine, [illegible] relegati nei fotogrammi [illegible] *«Riso amaro»*. Della rivalità tra «forestiere» e «locali» [illegible] Marilena Gabutti, della cascina Santa Teresa di [illegible]: *«C'è ancora qualche mondariso della zona che protesta, ma nulla più di una lamentela. Sono finiti i tempi in cui si azzuffavano per il posto. E' vero comunque che alcune 'straniere' non sono più tornate a casa e si sono ispirate qui»*.

E' il caso di Rita Mazzocchi, che abita a Lignana. E' originaria del Piacentino, una delle tante venute per una stagione. Poi ha finito col trovare l'amore in risaia e non è partita più. Dopo anni, Rita [illegible] ancora la monda. Sua figlia Marinella commenta: *«Certo è un lavoro duro»*.

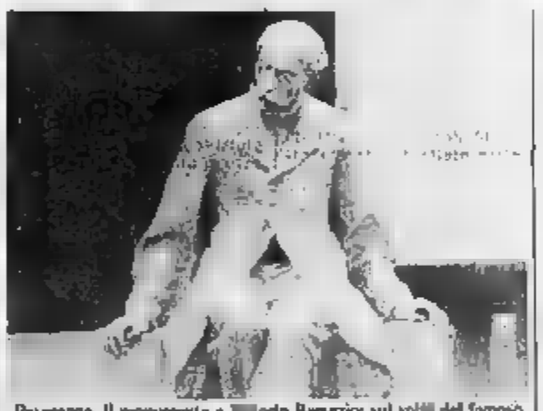
Giovanni Barberis

LA BELLA AL SOLE DEL LAGO MAGGIORE

Cannobio. Il caldo afoso di questi ultimissimi giorni di luglio ha affollato la spiaggia di Cannobio di bagnanti in cerca di qualche ora di refrigerio. Questa bella ragazza che sta facendo la cura del sole accanto al suo gommone sembra invitare i turisti ad imitare il suo esempio, prima che anche qui arrivi la «grande ondata» dell'agosto (Foto di Tonino Di Marco - La Stampa)

Allestita da Gregoretti andrà in scena al Toselli il 13 novembre

A Cuneo la prima del «Travet»



Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio sul volto del famoso commediografo si notano i segni dell'incuria (Foto Gianni Marlino)

CUNEO — La prima produzione dello Stabile di Torino per la nuova stagione teatrale, *«Le miserie 'd monsu' Travet»*, sarà presentata in anteprima nazionale al Toselli di Cuneo venerdì 13 novembre, con replica nelle due successive serate. Lo spettacolo, [illegible] da Ugo Gregoretti, su testo del celebre commediografo e giornalista Vittorio Bersezio, di Peveragno, e interpretato, tra gli altri, da Paolo [illegible]celli e Micaela Esdra, inaugurerà la stagione di prosa 87-88 del teatro cuneese.

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Nello Streri: *«Ci è parso il modo migliore per ricordare e [illegible]nare due cuneesi che hanno [illegible] un ruolo fondamentale nel teatro piemontese dell'[illegible]cento e dei quali ricorre, in questi anni, il centenario della morte: Giovanni Toselli, indiscusso capocomico della regione, e Vittorio Bersezio, l'autore di quello che è stato definito il capolavoro del teatro in piemontese»*.

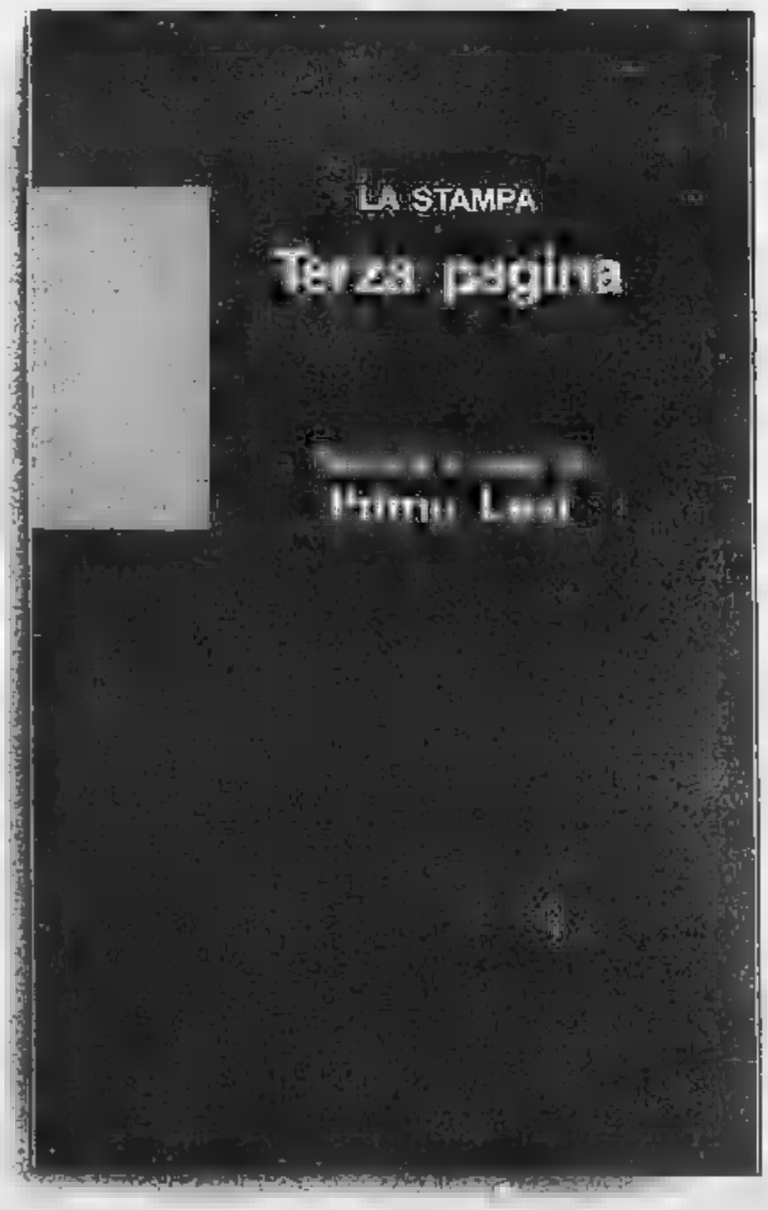
Cuneo ricorderà, in autunno, Giovanni Toselli anche con una mostra [illegible] cimeli, un'indagine storiografica sui teatri del Piemonte nell'Ottocento (a Torino erano settantuno, nel circondario di Cuneo se ne contavano quattordici) e un concorso tra le filodrammatiche locali.

p. p. L.

CUSS

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



I RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI: 10 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO LE SEDI DE LA STAMPA (VIA ROMA 80, TORINO). SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO: IL PREZZO DI L. 11.500 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

C.A.P. CITTÀ

TEL.

SCONTO RIVENDITORI 20%

GLI ESERCENTI LA STAMPA CHE PRESENTERANNO ALLA SPORTELLA DELLA RIVISTA LA RICHIESTA DI UNO O PIÙ ESEMPLARI DEL VOLUME POTRANNO RICHIEDERLI AL PREZZO DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENZIE NICOLI DONE
VIA BARDONECCHIA 170
10141 TORINO

LOMBARDIA E VENETO
AGENZIE LIBRARIE BELLONI
VIA FELICE CERESA 6
20096 SESTO (MI)

LIGURIA
DIFFUSIONE LIBRO LIGURE
VIA NIZZA 105
16154 GENOVA

EMILIA ROMAGNA
EDITORIALE S.R.L.
VIA DEL RONDONE 10
40122 BOLOGNA

TOSCANA
AGENZIE LIBRARIE TOSCANE S.R.L.
VIA CECIONI 105
50142 FIRENZE

LAZIO
DI. EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L.
VIA M. DI LANDO 60/B
00162 ROMA

CAMPANIA
CAMPANA LIBRI S.R.L.
VIA DELLA STADERA 51 BIS
80132 NAPOLI

La scorta era quella che doveva far servizio alla corsa «Coppi»?

Cuneo, un altro mistero sul «caso» Vallanzasca

Il supercarcere non ha un «nucleo traduzioni» per i trasferimenti di pericolosi detenuti

CUNEO — I carabinieri della scorta beffati da Renato Vallanzasca il 16 luglio, anziché accompagnare il bandito a Genova avrebbero dovuto sorvegliare la cicloturistica intitolata a Fausto Coppi ch'era in quello stesso giorno?

Pare sia questa la tesi difensiva dei cinque giovani militari (interrogati l'altro dalla procura militare di Torino che ha aperto un procedimento accusandoli di «violata consegna».

Al comando Gruppo di Cuneo tace di questo imbarazzante aspetto della vicenda è calato il più rigoroso riserbo: impossibile, quindi, avere una smentita o conferma alla versione fornita dai carabinieri

E' probabile che i militari siano convinti che non tocca loro svolgere il delicato e impegnativo servizio di scorta. Si esclude neppure che, in effetti, nei giorni precedenti, quei carabinieri avessero avuto proprio l'incarico di garantire la sicurezza della «Fausto Coppi»: questi ordini, però, all'ultimo momento fe sabato mattina, poche ore prima della fuga potrebbero ti cambiati. I giovani militari, che provenivano da diverse stazioni carabinieri, avevano quindi dovuto trovarsi per le nel cortile del supercarcere a ricevere dagli agenti di custodia il detenuto Renato Vallanzasca da trasferire in Sardegna.

I cambiamenti degli ordini di servizio sono infatti frequenti perché, almeno teoricamente, tutti i carabinieri della nostra provincia possono in qualunque momento essere comandati di scorta a detenuti.

Non esiste a Cuneo, pur essendo sede di un carcere importante che registra oltre 700 trasferimenti di reclusi all'anno (cioè media due al giorno), un nucleo regolare le traduzioni e le scorte.

In genere questi compiti vengono affidati carabinieri che in quel momento non impegnati in altri servizi: la scelta, pertanto, avviene di volta in volta e i militari comandati sovente non posseggono alcuna preparazione specifica e debbono regolarsi secondo il loro buon senso e in base a generiche norme di prudenza.

Pare che da anni sia richiesto al comando generale dell'Arma l'istituzione di un «nucleo traduzioni» con uomini esperti, maturi, forniti di esperienze specifiche e capaci di neutralizzare qualsiasi tentativo di fuga perché a conoscenza dei mille sotterfugi che i detenuti studiano e impiegano durante la detenzione, dagli altri reclusi.

Ora si dice in città che da Roma, dopo l'evasione di Vallanzasca e l'eccezionale scalpore suscitato dall'episodio, si provvederà. Tuttavia cinque giovani militari, che erano privi di esperienze in materia, sono sotto inchiesta e rischiano di vedere compromessa la carriera scelta.

Anche se tutti rifiutano qualsiasi commento, con molta amarezza fra i carabinieri della Granda: troppo sovente — si dice — i militari vengono mandati allo sbaraglio e debbono poi pagare per colpose che corsi di formazione, ad esempio, avrebbero sicuramente evitato.

Il maresciallo Angelo Incandela, comandante degli agenti di custodia di Cuneo, ha nuovamente smentito ieri che Vallanzasca fosse informato due settimane prima da «radio carcere» del trasferimento per cui avrebbe avuto il tempo di avvertire ignoti complici esterni. Dice il sottufficiale: «*Sono stato io a dire a Vallanzasca, a mezzogiorno di sabato 18 luglio, tre ore prima della partenza, che era destinato a Badu e Carros. E' la verità*».

Gianni Matteis

Quattro aule nell'ex caserma per avviare l'«itis» di Bra

— Quattro stanze dell'ex di via Guala — oggi Centro culturale polifunzionale — saranno da settembre provvisoria dell'Istituto industriale tale, scuola di il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'avvio a Bra sezione staccata dell'Itis Fossano.

Al centro culturale gli studenti iscritti al primo anno saranno ospitati almeno fino a dicembre, e comunque fin quando saranno pronti i locali via Mendicità, che il Comune affitta e dove devono eseguiti lavori impegnati.

«*Per quanto cercato di accelerare al massimo la pratica, è escluso che la ristrutturazione possa essere ultimata per metà settembre*» dice l'assessore alla Pubblica Istruzione Alberto Caro.

Prima avere il via libera all'appalto dei lavori in via Mendicità, gli amministratori hanno dovuto convincere il Consiglio dell'opportunità spendere 700 milioni uno stabile che non è di proprietà del Comune, «*ma per il quale sono in trattative per l'acquisto*» precisa l'assessore Caro.

Superate obiezioni del Comitato controllo, è arrivata la doccia fredda dell'impossibilità materiale disporre della sede alla riapertura delle scuole e si dovuto ripiegare sulla soluzione di emergenza Centro culturale. «*Riconosciamo le quattro aule necessarie per le quattro classi dell'Itis tre spaziosi vani già dotati di servizi: la stanza al pianterreno attualmente adibita a della Pro loco, quello corrispondente piano superiore e la e il vestibolo dell'ingresso, che a metà*» spiega l'assessore.

Le 33 iscrizioni «bruciate» sono la conferma di quanto fosse fondata l'insistenza la quale per anni si è il disteso di una sezione di Itis, un tipo di scuola che peraltro riscuote dappertutto un grande : nelle quattro Fossano Centro, Cussanio, Bra e Racconigi (quest'ultima «ripescata» scorso contro ogni previsione). L'Istituto tecnico di Fossano avrà da settembre 14 prime classi.

g. n.

Muore a 44 anni (forse infarto) un impiegato della Ferrero

Stroncato dopo una marcia

La disgrazia a Benevello sotto gli occhi del figlio di 11 anni - Le cornee di Ermanno Pompili, iscritto all'Aido, sono state donate all'ospedale oftalmico di Torino - La vittima era uno sportivo praticante

Ermanno Pompili, 44 anni

BENEVELLO — Vivissima impressione ha suscitato nell'Albese l'improvvisa di Ermanno anni, abitante a Alba in via Pietro Ferrero 13, perito elettrotecnico, morto l'altra sera termine di corsa podistica a Benevello, Langhe.

Donatore aderente all'Aido, nella notte state prelevate le Lazzaro e inviate all'ospedale oftalmico di Torino.

Pompili, impiegato all'industria dolciaria Ferrero insieme una quarantina di colleghi gruppo sportivo ricreativo aziendale, si recato l'altra sera a Benevello, paese a una quindicina di chilometri da Alba, per prendere parte marcia notturna organizzata in occasione della festa del paese.

Racconta e collega Adriano Casinelli, che era presente alla manifestazione: «*Una marcia non impegnativa di circa sette chilometri intorno al paese. Il Pompili l'ha percorsa in tutta tranquillità, conversando con gli amici. Quasi una passeggiata. Nulla eccezionale. Pochi istanti dopo l'arrivo si accasciato a . Non ha più ripreso Non il tempo per un lamento, per pronunciare una parola*».

Sul posto postava un'ambulanza della Croce Rossa predisposta per il pronto dagli organizzatori. Si subito tentato di rianimarlo. Intanto l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Alba, non vi è stato nulla l'. E' giunto già cadavere.

Si fa l'ipotesi che sia stato troncato infarto, ma stabilirlo con certezza sarà stata disposta l'autopsia che verrà eseguita oggi.

Un particolare ter: si lo sotto gli occhi dell'unico figlio, Luca di 11 , che aveva accompagnato padre come era solito fare in queste , che frequenterà la prima media quest'autunno, ha preso alla marcia nel percorso ridotto per i ragazzi. Ha poi atteso l'arrivo padre andandogli incontro.

La moglie, Giuliana Pala, ha appreso la tragica notizia a casa. Affranta dal dolore dice «*Mio marito era persona molto generosa, sensibile. Si era iscritto all'associazione donatori*». Poco dopo la morte è stata possibile prelievo di cornea eseguito dalla dottoressa Margherita Bruno.

In un primo era parlato di inviare gli Centro di Monza specializzato per i trapianti poi si è deciso per l'oftalmico torinese

La disgrazia ha suscitato molto scalpore in città dove il Pompili era conosciuto, soprattutto alla Ferrero dove lavorava da venquattro anni. Era uno dei responsabili laboratorio, ricerca nuovi prodotti.

Persona molto attiva aveva parecchi interessi. Sportivo appassionato era stato tra i fondatori del gruppo ricreativo Ferrero e per qualche anno anche presidente del settore podismo.

Dice il collega Angelo Lelli: «*Praticava sport parecchi anni: Tennis, podismo, sottoponeva a regolari controlli. Era anche donatore di sangue. Godeva di buona salute. Per questo la tragica e immatura scomparsa ha colpiti tutti così profondamente*».

Gianfranco Fiori

Travolto e ucciso cappellano Un alpino morto sull'autostrada

CAVALLERMAGGIORE — Mentre attraversava bicicletta la «strada e un sacerdote di va Bosco è stato investito e ucciso da un'auto a cui non aveva dato precedenza. La vittima dell'incidente don Andrea Borri, anni, cappellano Molinette di Torino, nato a Sommariva dove aveva conservato la residenza in piazza Cesare Battisti 10, anche dopo che aveva cominciato a svolgere la sua attività tra i ricoverati del grande ospedale torinese. A Sommariva abitano molti suoi parenti tra cugino. Il dottor Bernardino Borri assessore all'urbanistica del Comune.

Dal paese l'altra sera, il reverendo si stava spostando verso la frazione Foresto dove andava in visita ad un altro sacerdote dai primi rilievi dei carabinieri della stazione di Cavallermaggiore fisulterebbe che, giunto all'incrocio con la provinciale 165 — la cosiddetta Reale — il ciclista vi si è immesso rispettare l'obbligo dare la precedenza tagliando la strada a un'auto che viaggiava direzione di Marene. Al volante vettura, una Lancia Prisma Paola Vivaldi, 25 anni, studentessa universitaria, abitante Cuneo che nel tentativo di evitare lo scontro ha frenato e sterzato fratturandosi una spalla e un braccio nella manovra.

Nel tratto tra l'asfalto e la bicicletta don Borri è caduto sbalzato e ha riportato lo sfondamento della base cranica e morto all'istante.

La ragazza è stata ricoverata all'ospedale di Savigliano con prognosi di un mese.

I funerali del sacerdote si svolgeranno alle 10.30 in Sommariva.

FOSSANO — Un camper con a bordo quattro militari di leva si è rovesciato ieri mattina alle 6 sul viadotto dell'autostrada Torino-Savona che scavalca il fiume Stura presso di Fossano: uno giovani è morto, gli altri tre sono ricoverati in ospedale con prognosi di pochi giorni.

Nell'incidente ha perso la Roberto Parisse di Pescina (L'Aquila) di leva della compagnia controcarri alla caserma Mario Grosso via Bologna 62. Feriti sono tre suoi commilitoni: il ventiduenne torinese Mario Grosso via Bologna 62, Piero Colletto, 26 anni, Brescia, via Burgo 1, e Alessandro D'Aurelio, 25 anni, abitante a Milano, via Regina Giovanna 24.

L'altra sera i quattro ragazzi avevano deciso di usare la libera uscita per una gita al mare sul camper Ford messo a disposizione da Mario Grosso. Hanno trascorso poche ore sulla spiaggia e il loro pensiero di viaggio all'alba per poter essere alla caserma prima della sveglia imprudenza e stanchezza avrebbero avuto un ruolo determinante nel causare l'incidente.

Due pattuglie della polizia stradale di Bra risalita che nel il viadotto di Stura, a Grosso ha perso il controllo del camper che è schiantato a sinistra contro la spalletta poste spaccandosi in due

Andrea Borri, 40 anni

Studentessa universitaria di Cuneo era sul sellino posteriore

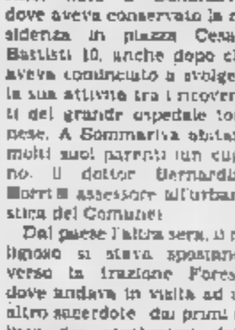
Fossano, ragazza muore in moto

FOSSANO — Una studentessa universitaria di Cuneo, Carla Noero, 21 anni, abitante in via Piave 28, è morta nel pomeriggio martedì per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto sulla «statale 231» tratto che da Fossano conduce a Cuneo.

La giovane si trovava a bordo una motocicletta «Honda 500» guidata dal fidanzato, Massimo Cagna, 23 anni, studente, abitante in Galileo Ferraris 29 a Ghislarengo (Vercelli), che è rimasto ferito in modo non grave. I due giovani stavano tornando a Cuneo.

La disgrazia è avvenuta durante l'attraversamento della frazione Murazzo di Fossano. Per da accertare, il Cagna tentato di superare il trattore guidato da Giovanni Vi. 56 anni, agricoltore, abitante al numero 94 della frazione San Sebastiano che viaggiava nello stesso senso di marcia si accingeva a svoltare a sinistra per andare nei campi.

L'urto è stato inevitabile e i due giovani motociclisti (entrambi indossavano il casco) hanno avuto la Carla Noero, malgrado i pronti soccorsi, è deceduta sull'ambulanza della Croce Bianca che la stava trasportando all'ospedale Santissima Trinità di Fossano. Nello ospedale è ricoverato Cagna. riportato lesioni, trauma cranico frattura del polso ed escoriazioni, ma le condizioni non sono preoccupanti guarirà in Illeso, l'agricoltore.



Carla Noero, 21 anni

Carla Noero frequentava l'università di Torino iscritta a Medicina. Figlia del geometra Mario Noero, abitava con i genitori — la madre si chiama Domenica Chiono — e il fratello Massimo, nel centro del capoluogo, in trasversale di piazza Europa.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, partenza dall'abitazione alle 16.15. Il rito funebre sarà celebrato nella parrocchia del Sacro Cuore.

a. c.

Un salvezzano vicepresidente commercianti

CUNEO — Giovanni 59 anni, di commerciante all'ingrosso di prodotti petroliferi è il nuovo vicepresidente provinciale dei commercianti. L'imprenditore saluzzese, che già ricopre la carica di presidente dell'Unione della sua città è stato eletto all'unanimità dal consiglio direttivo.

Giovanni Sema, sostituisce Mario Bovo anni diminuiamo per raggiunti limiti età dopo oltre quarant anni di impegno nella difesa degli interessi della categoria.

Scomparso da casa trovato morto

CASTINO — Pietro Ebarca, il pensionato ottantatreenne di Castino allontanatosi di casa otto giorni senza più farvi ritorno, è stato trovato morto verso le due dell'altra notte in un luogo assai impervio e difficile da raggiungere, non distante dalla sua abitazione. Si l'ipotesi che si sia la vita. Uscito di per passeggiata aveva fatto perdere le sue tracce. E' stato ritrovato solo dopo una settimana di intense ricerche da parte dei parenti, compaesani e carabinieri, l'aiuto anche di cani addestrati

(p. f.)

Sfilata di moda a Cuneo

CUNEO — Stasera in contrada Mondovì è la moda. Per il penultimo appuntamento di «Tuttinpiazza l'assessorato per la Cultura del Comune ha organizzato capi di abbigliamento intervallata dall'esibizione di un gruppo di percussionisti. Presenterà la serata Patrizia Radiomontecarlo. L'appuntamento è per le 21.30, l'ingresso libero.

Concerto a Vinadio

VINADIO — Terzo appuntamento stasera, nella chiesa parrocchiale della frazione Bagni, con il «Festival di Vinadio», di concerti promossa Gruppo Musicale Cameristico di Torino. Protagonisti della serata — che si inizia alle 21 — i solisti Marco Bruno e Pietro Salvaggio alle, al e al pianoforte, eseguiranno musiche Mozart, Schubert, Poulenc e Bortz.

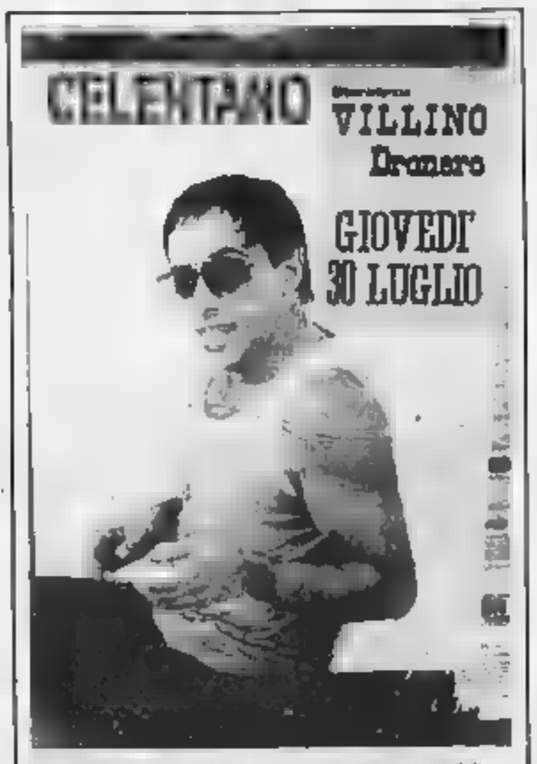
Ricordando l'alluvione

PIETRAPORZIO — A trent'anni che nel giugno del 1957 provocò gravissimi danni in tutta la Valle Stura, l'Amministrazione comunale Pietraporzio, in collaborazione con la Comunità montana e altri enti, ha organizzato una serie di incontri commemorativi. Il primo appuntamento è per sabato 1 agosto, alle 17, nel salone municipale, l'inaugurazione di una mostra-documentario sulla sciagura. Poi, la alle 21, pubblico dibattito, si rivivranno «tra ricordi e testimonianze», quei momenti. Il programma delle rievocazioni comprende altri due incontri: il primo sugli «Aspetti geologici e la presenza nella difesa del territorio», programma venerdì 7 agosto, il secondo «La protezione dell'ambiente alpino» in calendario venerdì 21 agosto.

Carnevale estivo a Vernante

VERNANTE — Domenica, nel centro valle Vermenagna, Carnevale. Nell'ambito dell'«Estate vernantese» la Pro Loco ha infatti organizzato la prima edizione del «carnevale estivo», con sfilata di carri e maschere per le vie del paese. E dopo il corso, in piazza San Sebastiano, distribuzione di «siule piene» (cipolle ripiene), il piatto tipico della zona. La giornata di domenica sarà preceduta da altri due appuntamenti: una «merenda sinoira», con pane e salame, nella Corte Conte Carroccio, venerdì, e una caccia al tesoro, sabato.

(p. p. f.)



CHI E' IL SOSIA DI CELENTANO?
Dronero. La voce è corsa subito: «Adriano Celentano sarà a Dronero domani sera al Villino delle Rose». Una ghiotta notizia... se fosse vera. A Dronero dell'ormai cinquantenne Celentano (prossimo conduttore di «Fantastico» spettacolo del sabato sera di Raiuno, abbinato alla lotteria Italia) non ci sarà traccia, come era del resto facile immaginare. Invece nella discoteca di via Pasubio 29 (recentemente riaperta dopo lunghi lavori di restauro) ci sarà «Celentano junior», ovvero un non meglio identificato imitatore dell'ex ragazzo della via Gluck. Se questo equivoco la discoteca (che propone anche sfilate in topless e abiti estivi) ha organizzato l'affissione dei manifesti in varie località della provincia (nella foto) e sono molti ad aver pensato all'arrivo di Celentano a Dronero. Una «illusione» che non si avrebbe

Taccuino della Granda

CUNEO

CORSO: Spalle larghe.
FIAMMA: Congresso del fascismo «Mario Poli» riposo.

BENE VAGIENNA

ALL'APERTO: riposo.

BRA

VITTORIA: Erol per un

ENTRACQUE

VIVER: Beati l'investigatore.

LIMONE

LUX: La carica dei 101 (ore 17,30); Camera con vista (ore 21,30).

ORMEA

ARISTON: riposo.

ROBURENT

SAN GIACOMO: Carlo cinquito.

SALUZZO

ITALIA: Black jack.

SAMPEYRE

EDELWEISS: La mia Africa.

FARMACIE

Cuneo: Bottero, via Caraglio 4. Stevano, Rosseni 3/A.
Fiora, Cavour 5.
Fossano: Abrate, Roma 88.
Saluzzo: San Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Monobiaro, piazza del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Pericolosità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Mondovì 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.83.49, Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51
Polizia stradale Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11, Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.61.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91, Usl 59 Dronero, 61.75.75, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.98.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.61.61), Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73, Usl 65 Alba, 36.3211; Usl 66 Mondovì, 40.41; Usl Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici). Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.54; Borgo Dalmazzo 7.61.61, Bra 4.97.44, Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22, Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.55.51.

La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171/67.049

Famija

ALBA — Il comunale di via Pierino Belli, angolo via Pertinace, nel centro storico Alba, adiacente la centrale via Vittorio Emanuele, verrà ristrutturato per destinarlo a attività culturali promozionali. Si tratta vecchio edificio piani scantinato e magazzino che, in passato, è stato la sede della giostra Cento Torri. Da qualtempo è inagibile. L'amministrazione municipale appaltato il primo lotto lavori un importo di 180 milioni. Non ancora stata decisa la destinazione futura, parlato di ricavare un locale per Famija Albeisa che dovrà quanto prima trasferirsi dall'attuale sede di Maestra.

(p. f.)

Scuola per corrispondenza cerca per prossima sede operativa nella città

in grado di ricevere presso il proprio domicilio gli allievi (uno per volta) per impostazione metodologica dello studio.

Telefonare 015 26.919 e chiedere del Preside

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO

mobili antichi libri credenze ex erboristeria vasca pompa stufa legna e ramo, quadri antichi Dronero, pietre e cianfrusaglie
Si garantisce e pagamento per contanti
Discrezione e serietà
Si fanno valutazioni a richiesta
Telefonare 0141 798.838

DI
PROVINCIA
IL SINDACO
del Consiglio Comunale n. 55 in data 22-6-1987, esecutiva a termini di legge con la quale è stata adottata una variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.
Visto la regionale 5-12-1977 n. 56 e successive ed integrazioni.
RENDE
che gli atti concernenti la variante al P.R.G.C. tali vi libera al pubblico nell'albo di ufficio e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni decorrenti dal 24-7-1987.
Margarita, li 23-7-1987.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Tassone dr. Giuseppe
p. IL SINDACO
L'ASSESSORE ANZIANO
(Bordà Mario)

CRAZY BOY

QUESTA SERA
GIANNI, e STEFANO
presentano nelle discoteche una selezione
DELLE ULTIME NOVITA' DISCOGRAFICHE

GALAXY PAGODA
e
MAXI PARK (CARAGLIO)
siamo nati i primi per darvi migliore scelta di divertimento e stelle e luce
QUESTA SERA D.J. orchestra molto brava!!!
I NOVELLI
SABATO
I LAMARDI
DOMENICA SERA
eccezionale SERIE A
FRANCO BAGUTTI

DENARO SUBITO
in sole 24
30.000.000
7,98%
TASSI IN
COMODE
Tutto fiducia posta telefonata
0171/67.854 CUNEO

FINANZIAMENTI RAPIDI
PRIVATI DIPENDENTI DITTE
ALESSANDRIA

Living DISCOTECA
ballo liscio
PEPPE CAROSIO
Ingresso gratuito dame

A colloquio con Alberto Bianco, presidente del Parco

Un satellite artificiale spia gli stambecchi all'Argentera

Operazione tecnologica per controllare i trasferimenti degli animali nel vicino Mercantour

Gli stambecchi che vivono nel Parco dell'Argentera sono stati di recente sottoposti, con l'ausilio del satellite artificiale «Argos», ad una serie di esperimenti scientifici per scoprire i mille segreti della loro vita di branco e dei loro amori

VALDIERI — Le conquiste della scienta trovano applicazione anche nelle aree naturali protette e un importante esperimento, in corso nel [illegible] dell'Argentera in Valle Gesso e in quello francese del Mercantour sul versante Sud delle Alpi Marittime, dimostra quanto possano essere utili i progressi della tecnologia per una sempre maggiore conoscenza del mondo animale.

Già da tempo, grazie all'uso di semplici marchi auricolari o di collari muniti di piccoli apparecchi trasmittenti, si possono seguire gli spostamenti degli stambecchi scoprendo nuovi particolari della loro vita, in branco e dei loro amori. Ma ora si è fatto di più: a cinque magnifici capibranco del Mercantour è stato sistemato un collare contenente un piccolissimo emettitore che a giorni alterni invia un segnale specifico in direzione di un satellite artificiale.

Il segnale ricevuto dal satellite viene captato da una stazione negli Stati Uniti e trasmesso, via cavo sottomarino al centro di calcolo Argos di Toluca e quindi a Nizza. Tutti i dati [illegible] poi trattati con un computer fino a proiettati su schermo.

L'esperimento, il primo in Europa su stambecchi, rientra nel programma di ricerca e di lavoro [illegible] per l'Anno europeo dell'Ambiente ed è l'esempio più significativo degli ottimi rapporti esistenti tra il parco dell'Argentera e del Mercantour che di recente, il 30 luglio scorso, hanno voluto suggellare lo spirito di collaborazione con la cerimonia del gemellaggio a Tenda.

I due parchi sono stati costituiti a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro il Mercantour — che è nazionale e il terzo per dimensione in Francia — nel 1979; l'Argentera nel [illegible] è più [illegible] si estende per 70 mila ettari, quella delle Valli Gesso e Stura per quasi 20 mila, in comune hanno una frontiera lunga ben 35 chilometri a un'altitudine superiore ai 2000 metri. Problemi e difficoltà da affrontare sono quindi molto simili per italiani e francesi.

Il «progetto stambecco» è la più importante delle iniziative in comune per l'«Anno europeo dell'Ambiente». L'operazione prevede, oltre alla creazione di nuove colonie e il controllo delle migrazioni utilizzando l'elicottero, gli auricolari e [illegible] il satellite Argos, [illegible] un convegno internazionale patrocinato dai due parchi [illegible] si terrà a Terme di Valdieri dal 1° al 19 settembre prossimo sul tema «Lo stambecco: realtà e prospettive». Al convegno interverranno esperti jugoslavi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani, rappresentanti dei Paesi nascosti dalle Alpi dove appunto vive lo stambecco.

Come nasce e che cosa si prefigge il progetto stambecco? Risponde il dottor Alberto Bianco, presidente dell'Ente Parco. «*L'abbiamo capito perché avevamo, come e quando, gli spostamenti degli animali da un parco all'altro. Ma per seguire meglio i trasferimenti abbiamo già marcato 100 stambecchi tra i 400 che popolano il nostro territorio, il controllo è quasi quotidiano, ma rimangono ancora tanti interrogativi senza risposta. Ad esempio, possiamo dire gli stambecchi dell'Argentera valicano il confine per svernare nel Mercantour, dove il clima è più mite o meno? Siamo stati insieme quest'inverno, infatti, abbiamo trovato tre stambecchi del Mercantour che i francesi avevano marcato di "rilevatori" nel nostro territorio, al rifugio Genova, sotto la parete dell'Argentera. Ora con l'intervento del satellite i controlli saranno più completi e conteremo forse meglio questi stupendi ungulati delle Alpi*».

Ma si hanno anche già i primi risultati dell'«operazione stambecco» eseguita alla fine del maggio scorso, con il trasferimento in elicottero di 21 esemplari — maschi e femmine — dal vallone della Barra al monte Matto, 14 dei 21 animali si sono fermati, mentre sette sono ritornati nel primitivo insediamento; in compenso a quelli rimasti se ne sono aggiunti altre tre arrivati spontaneamente. Forse già con la prossima stagione degli amori, dicembre, potremo sapere se sul monte Matto è nata una nuova e stabile colonia di stambecchi.

Bruno Marchiaro

Facili giochi per spedire i tagliandi della fortuna

E adesso comincia l'attesa. Ieri abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro*. Devono pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Scaduto quel termine, saranno aperte le buste e tra i tagliandi, riuniti in una grande urna, saranno sorteggiati i [illegible] vincitori [illegible] premi milionari in palio nell'e[illegible] finale.

Nel Vercellese il tempo del sciur padrun è lontano anni-luce

Addio al «riso amaro»

Oggi le ragazze arrivano dal Sud: in risaia, mentre strappano le ultime tracce di «erba folle», [illegible] cantano più i vecchi motivi ma ascoltano i «Simply Red» [illegible] stereo

VERCELLI — Il transistor, sull'argine della risaia, diffonde musica in stereo. E' un motivo dei Simply Red, al [illegible] di «*Addio morettin ti lascio*». Le «ragazze» della squadra che arranca [illegible] le sole stanno estirpando le ultime tracce di erba «folle» che soffoca [illegible] piante [illegible] riso quando [illegible] in piena maturazione.

Viene in mente il «*sciur padrun dalle belle braghe bianche*», ma quel tempo è distante anni-luce. Anche loro, le mondine Anni Ottanta, [illegible] arrivate da lontano con il «*treno alla stazione*», come si cantava [illegible] volta, con la differenza che [illegible] «*caporale*» non intonerà [illegible] il «*coper*» (ritornello) d'addio durante la «*cumpagnia*», anche perché la festa di fine lavoro non s'usa più.

La monda si concluderà a giorni e c'è aria [illegible] sbarazzarsi, in quel casotto della Bussa in cui si è tornati al metodo tradizionale, alternando ai diserbanti, troppo spesso nel mirino, l'intervento delle mo[illegible]

Le «ragazze» (le chiamano così anche se qualcuna [illegible] superato i cinquanta) hanno preparato la cassetta da spalla: ma c'è chi viaggia con la sacca del «Camel Trophy». [illegible] questa stagione, oggi giornata ha reso 57.000 lire più vitto e alloggio, contro le 61.500 lire per le «vecchie». Questione di ore e, alla stazione di Vercelli, saliranno sull'«Intercity» che le porterà a Milano e, da qui, ai loro paesi: San Gregorio, Giuliano Nova, Montesarchio, in Abruzzo e in Campania.

Nessuna più arriva dall'Emilia o dal Veneto. Maria Leone, moglie del proprietario della tenuta Roncarolo di Lignano, commenta il lavoro delle «sue» mondine, [illegible] quest'anno sono state rimpiazzate da molte «nostrane». Racconta la «padrona»: «*Il nostro 'Lido', 'Mole', 'Eu[illegible]' viene coltivato con [illegible] limitato di antierbicidi: non abbiamo mai rinunciato alle mondine. Fino all'anno scorso arrivavano le 'forestiere'. Il reclutamento era compito della 'capa' Teresa Lotarlero di Bottipaglia*».

Alla cascina Santa Teresa di Sali c'è un'altra squadra che proviene dal Beneventano. In tutto una decina di donne mentre, fino a vent'anni fa, si [illegible] quasi [illegible] centinaio di [illegible] e c'era lavoro per [illegible]. E' Filomena Iannotti [illegible] Montesarchio a coordinare [illegible] sue compaesane [illegible] Sali. Dice: «*L'unica difficoltà è il dialetto. In [illegible] [illegible] capiscono come parliamo*».

[illegible] è per questo che sul portone [illegible] vecchio rustico dove alloggiano hanno scritto [illegible] con il gesso la parola «*mundi*», strano vocabolo che indica al postino il loro recapito. «*Comunque scriviamo poco a casa: meglio il telefono*», si affrettano a concludere. E così, i luoghi [illegible] sulle mondine, sono relegati nei fotogrammi di «*Riso amaro*». Della rivalità tra «forestiere» e «locali» accenna Marilena Gabutti, della cascina Santa Teresa di Sali: «*C'è ancora qualche mondariso [illegible] sono che protesta, ma nulla più [illegible] lamentela. Sono finiti i tempi in cui si azzuffavano per il posto. E' vero comunque che alcune 'straniere' non sono più tornate a casa e si sono sposate qui*».

E' il caso di Rita Mazzocchi, che abita a Lignano. E' originaria del Piacentino, una delle tante venute per una stagione. Poi ha [illegible] col trovare l'amore in risaia e non è partita più. Dopo [illegible], Rita fa ancora la mondina. Sua figlia Marinella commenta: «*Certo è un lavoro duro*».

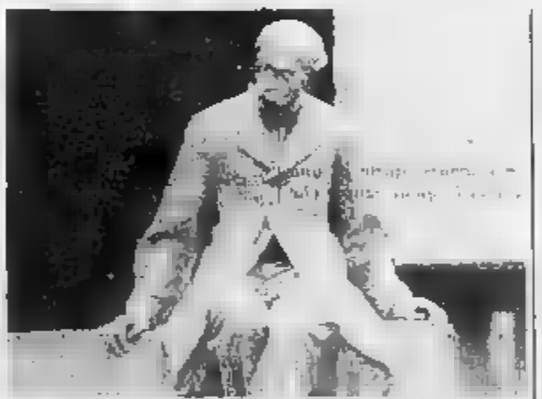
Giovanni Barberis

LA BELLA AL SOLE DEL LAGO MAGGIORE

Cannobio. Il caldo afoso di questi ultimissimi giorni di luglio ha affollato la spiaggia di Cannobio di ragazzi in cerca di qualche ora di refrigerio. Questa bella ragazza che sta facendo la cura del sole accanto al suo gommone sembra invitare i turisti ad imitare il suo esempio, prima che anche qui arrivi la «grande ondata» dell'agosto (Foto di Tonino Di Marco - La Stampa)

Allestita da Gregoretti andrà in [illegible] al Toselli il 13 novembre

A Cuneo la prima del «Travet»



Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio: sul volto del famoso commediografo si notano i segni dell'incuria (Foto Chiara Martini)

CUNEO — La prima produzione dello Stabile di Torino per la [illegible] stagione teatrale, «*Le miserie 'd monsù Travet*», sarà presentata in anteprima nazionale al Toselli di Cuneo venerdì 13 novembre, con replica nelle due successive serate. Lo spettacolo, diretto da Ugo Gregoretti su testo del celebre commediografo e giornalista Vittorio Bersezio, di Peveragno, e interpretato, tra gli altri, da Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, inaugurerà la stagione di prosa 87-88 del teatro cuneese.

Spiega l'assessore comunale alla Cultura, Nello Baveri: «*Ci è parso il modo migliore per ricordare e onorare due cuneesi che hanno [illegible] un ruolo fondamentale nel teatro piemontese dell'Ottocento e dei quali ricorre, in questi anni, il centenario della morte: Giovanni Toselli, indiscusso capocomico della regione, e Vittorio Bersezio, l'autore di quello che è stato definito il capolavoro del teatro in piemontese*».

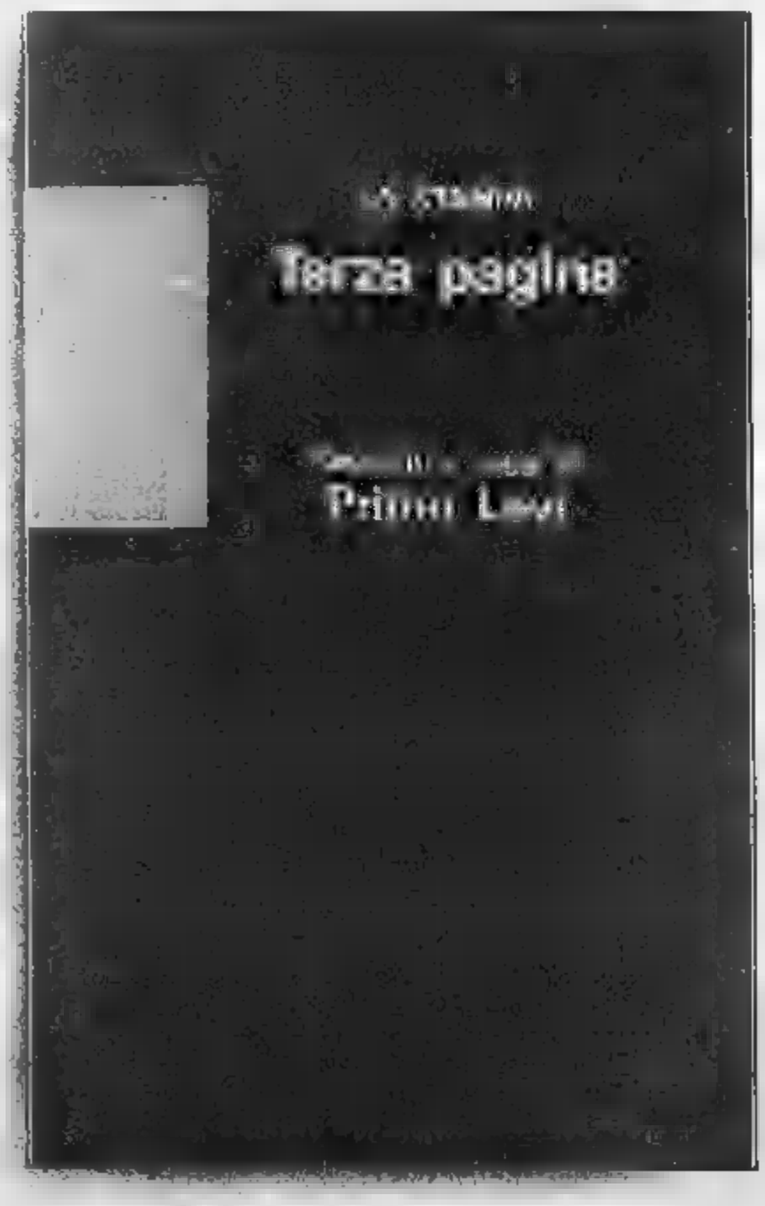
Cuneo ricorderà, in autunno, Giovanni Toselli anche [illegible] una mostra di cimeli, un'indagine storiografica sui teatri del Piemonte nell'Ottocento (a Torino erano settantuno, nel circondario di Cuneo se ne contavano quattordici) e un convegno tra le filodrammatiche locali.

p. p. t.

CGS

"PREGO IL LETTORE DI NON ANDARE IN CERCA DI MESSAGGI. È UN TERMINE CHE DETESTO PERCHÉ MI METTE IN CRISI, PERCHÉ MI PONE INDOSSO PANNI CHE NON SONO I MIEI, CHE ANZI APPARTENGONO A UN TIPO UMANO DI CUI DIFFIDO: IL PROFETA, IL VATE, IL VEGGENTE. TALE NON SONO."

PRIMO LEVI



"RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" (80 SCRITTI APPARSI SU LA STAMPA IN OLTRE VENT'ANNI DI COLLABORAZIONE. IL VOLUME È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000 PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO: IL PREZZO DI L. 11.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N. [illegible] COPIE DI "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI". IL PREZZO DI L. 10.000 CAD. PIÙ L. 1.000 DI SPESE POSTALI

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

TEL. _____

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO IL TALLONCINO DI VIA ROMA 80 A TORINO E IN PIAZZA DEL POPOLO 18 A IVREA POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "RACCONTI E SAGGI DI PRIMO LEVI" AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUTORI DEI LIBRI LA STAMPA

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA — AGENZIA NICOLA D'ENE, VIA BARDONECCHIA 176, 10139 TORINO

LOMBARDIA E VENETO — AGENZIE LIBRARIE BELLONI, VIA FELICE CERESA 6, 20090 SEGRATE (MI)

LIGURIA — DIFFUSIONE LIBRO LIGURE, VIA NIZZA 105, 16154 GENOVA

EMILIA ROMAGNA — L'EDITORIALE S.R.L., PIAZZA DEL RONDONE 1, 40121 BOLOGNA

TOSCANA — AGENZIE LIBRARIE TOSCANE S.R.L., VIA CECIONI 101, 50132 FIRENZE

LAZIO — DE EDIT DIFFUSIONE EDITORIALE S.R.L., VIA M. DI LANDO, 90/B, [illegible] ROMA

CAMPANIA — COMPANIA LIBRI S.R.L., VIA DELLA STADERA 85 BIS, 80142 NAPOLI

Ieri è stata approvata la variazione di bilancio

Domani in Regione scontro sulle nomine

Per Portofino e Filse - La commissione dice sì all'Apt

GENOVA — Penultima tornata del Consiglio regionale, prima della chiusura estiva, fissata per domani, 31 luglio: anche in quell'occasione, si tratterà d'una seduta destinata a durare tutto il giorno, come ieri. Tra l'altro, per domani si attendono, se non intervertiranno rinvii, rapidi scontri per le nomine dei presidenti dell'Ente del Monte di Portofino e della Filse, la finanziaria regionale.

La nomine sono connesse allo stato di inquietudine tra i partiti della maggioranza e all'interno degli stessi, con specifico riferimento alla crisi che sta travagliando la dc. Infatti, e il dibattito di ieri in parte l'ha dimostrato, non c'è tra gli assessori della vecchia giunta e la nuova titolare del bilancio e del personale, Ines Boffardi.

Sono i rapporti tra la Boffardi e gli altri assessori dc, in particolare con Ugo Signorini: ma il pci, a ieri, in più occasioni il capogruppo Renato Pezzoli lo ha fatto intendere, contesta alla dc la mancanza di idee e di programmi.

Il rimpasto giunta, con una diversa distribuzione degli incarichi, potrebbe essere l'ancora di salvezza, ma la segreteria regionale dello scudocrociato sembra intenzionata a tenere la situazione a bagnomaria al prossimo autunno.

In commissione legislativa è passata, finalmente, non senza fatica, la legge istitutiva delle nuove di Promozione Turistica, in passato più volte criticata da diversi versanti politici. Ora, in autunno, il pacchetto delle APT dovrebbe approdare in Consiglio.

Nella giornata di ieri, comunque, con la solita fatica e il solito affanno, è stato votato con 20 voti a favore e 17 contrari l'atto più urgente dell'amministrazione, cioè le ormai rituali (almeno alla scadenza estiva) variazioni di bilancio. Si tratta d'un atto dovuto: infatti occorre, per legge, recuperare i residui passivi e «aggiustare» tecnicamente le voci di spesa, per non bloccare la macchina amministrativa.

La discussione ha occupato buona parte dell'intera seduta e ha obbligato il presidente della giunta Rinaldo Magnani a un intervento per ricordare di bilancio frutto «del programma concordato della maggioranza» che sulla base dell'accordo a cinque di due anni fa.

In apertura di seduta, l'assessore Acerbi aveva risposto ad alcune richieste di precisazione sul caso Stoppani, che pare tuttora irrisolto, mentre in chiusura di lavori s'è aperta la discussione sui problemi del personale dipendente della Regione, con riferimento alle difficoltà create dalle sentenze del Tar che hanno annullato concorsi e promozioni dei dirigenti: in attesa di una pronuncia del Consiglio di Stato, le situazioni burocratiche dei dirigenti attuali resteranno immutate.

p. l.

Può riprendere l'attività la «Superba» di Multedo

GENOVA — Il Consiglio di Stato ieri mattina ha annullato la sentenza del Tar della Liguria che confermava la chiusura dei depositi e il blocco dell'attività della società petrolif «Superba» di Multedo. Ora i lavori dell'azienda potranno riprendere regolarmente.

La «Superba», che è una società commerciale contigua alla «Carmagnani» dove nel maggio scorso s'è verificato un tragico scoppio di serbatoi di alcoli metilico, era stata chiusa, alla stessa stregua della stessa «Carmagnani», con un'ordinanza del sindaco Cesare Campart, per motivi di sicurezza.

La «Superba» allora aveva ricorso al Tar, ma il tribunale amministrativo regionale aveva dato ragione all'amministrazione comunale confermando l'ordinanza di chiusura. In invece, i della società petrolifera l'hanno spuntata e il Consiglio di Stato ha rovesciato la situazione.

Resta, nel contesto, sempre in stallo la posizione della «Carmagnani» che è chiusa, almeno per l'attività petrolifera (di raffinazione e di stoccaggio, non per quella amministrativa), per due : quella del magistrato inquirente e quella del sindaco.

C'è anche il problema della cassa integrazione dei dipendenti. Ancora martedì il presidente della Regione, Magnani, quello della Provincia, Mori, e il sindaco Campart aveva inoltrato un appello al competente ministero.

p. l.

Dal primo agosto un servizio per la sorveglianza e la lotta contro l'inquinamento

Parte la difesa del mare ma si conosce solo la data

Le Capitanerie di porto sono state informate - Su quanti mezzi si potrà contare?

Rapallo. Dal fondo del mare spuntano anche due vele: il recupero è stato effettuato durante la recente manifestazione

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *Alla chetichella, senza nemmeno informare i diretti interessati (in questo caso le Capitanerie di porto) il ministero della Marina Mercantile sta finalmente applicando la legge sulla difesa del mare. Dal giorno dell'approvazione in Parlamento sono passati cinque anni.*

A due giorni dall'«ora x», primo agosto, cioè dopodomani, non si sa ancora esattamente quanti battelli entreranno in funzione in Liguria (ed è lecito nel resto della , e chi faranno capo e quali tratti di costa saranno sorvegliati. L'impressione è che si voglia partire a tutti i costi entro il primo agosto, anche se la confusione è tanta. Povero «mare nostrum».

si sta occupando di fatto, vero e proprio braccio operativo Roma, la società «Castalia», del gruppo Montedison, diventato famoso (letteralmente) tra gli ecologisti per i fanghi rossi di Scarlino. Dopo aver ingoiato, la multinazionale passa sulla sponda opposta grazie all'appalto ricevuto dal ministero. Ma la «Castalia», da sola, non può fare tutto. Così si è scelta la strada dei subappalti: in Liguria si stanno muovendo la «Servizi ecologici spa» (riciclo del Cap, il consorzio del porto di Genova), la «Secol spa» e la «Compagnia armatoriale servizi ausiliari», tutte con sede a Genova.

Bene. La «Secol» metterà a disposizione i «pellicani», speciali battelli ecologici che già negli scorsi anni erano entrati in servizio lungo le coste della Riviera.

Il Consorzio altri natanti e rimorchiatori (a La Spezia forniti dalla ditta «Navel») attrezzati per questo scopo. La «Compagnia armatoriale» (ed è l'unica cosa certa, sino a questo momento) si occuperà del Tigullio: un «calafurlo» (12 metri lunghezza, tonnellate di stazza, 30 CV di potenza, due membri d'equipaggio) avrà il porto Lavagna.

Il Comune si è mosso in ritardo, ma sta al socialisti sia al comunisti non era piaciuta la richiesta Arcabasso, rivolta al commissario, per una convocazione «informale» del Consiglio

m. f.

sulla via (unica della Liguria) assicurando tutto il suo appoggio «All'imbarcazione della società genovese altri due battelli a motore per eliminare dal mare anche i rifiuti galleggianti, che poi i più fastidiosi agli occhi turistici. l'assessore al Turismo, Giuseppe Sanguineti.

L'ingegner Franco Cam, della «Compagnia», spiega che il «calafurlo» è in grado di mollare gli ormeggi anche con il mare agitato. E aggiunge: «Avremo compiti di monitoraggio, ispezione, prelievo campioni d'acqua, ossigenazione, di barche in difficoltà, incendio e raccolta rifiuti. Noi siamo pronti ad operare».

Lavagna sembra un'isola felice. Nel resto della Liguria tutti cadono dalle nuvole. Pussi per sindaci e assessori, ma che neppure le Capitanerie (organi periferici del Ministero) siano state informate, beh, sembra proprio paradossale. Il comandante Morchio, dell'ufficio tecnico Genova, ammette: «Abbiamo avuto un contatto, ma niente di concreto. Da Roma nessuna notizia». Il comandante Morcacci, da Imperia, ricorda solo un contatto il rappresentante della ditta incaricata. «Ma i battelli nella nostra zona proprio non se ne parla». Anche la Capitaneria di Savona è stata tenuta all'oscuro.

Ma, come dice l'ingegner Zanovello, direttore generale della «Servizi ecologici spa», l'importante è partire e fare qualcosa per il nostro mare. «La zona dell'Alto Tirreno, e quindi il Mar Ligure è considerata ad alto rischio per il frequente transito di petroliere e per l'intenso traffico commerciale. Abbiamo avuto pochi giorni a disposizione organizzare il servizio. Dal primo agosto praticamente, si farà un esperimento. Poi man mano tutto andrà a posto».

A cinque anni dal varo della legge, il ministero «Buona sua) fa un esperimento. Risentirà?

Pier Paolo Cervone

Per il 7 agosto convocato il Consiglio comunale

In giunta a Camogli la coalizione a tre?

Probabilmente la maggioranza sarà formata da dc, psi e pli

CAMOGLI — Sarà sciolto il 7 agosto, a Camogli, il nodo che vede la città amministrata, da gennaio, da un commissario prefettizio.

Le consultazioni tra i partiti subito dopo le consultazioni del 14 giugno, sono tuttora in corso, anche se un accordo di massima sembra ormai raggiunto.

Con ogni probabilità, infatti, la nuova amministrazione sarà formata dalla dc, che ha ottenuto nove consiglieri, dal psi (due seggi) e dal partito (due seggi).

All'opposizione il pci (tre seggi), il msi-dn e la lista civica «Camogli Domani» (due consiglieri ciascuno).

Allo stato attuale, delle consultazioni, però, non si parla ancora di «numeri». Assessorati e di poltrone, almeno ufficialmente, solo di «programmi».

Calogero Arcabasso, 70 anni, generale dei carabinieri in pensione, eletto come indipendente nella lista dc 525 voti il candidato più votato ed è probabilmente destinato a diventare il nuovo sindaco di Camogli, conferma che le trattative ancora a livello di programmi.

«Per non cadere negli errori del passato si dovrà cercare di dare una fisionomia ben precisa alla Camogli del prossimo futuro; noi crediamo che si possa puntare, viste le caratteristiche del borgo, soprattutto sul turismo, un turismo di qualità, che "viva" tutto l'anno. E allora tutta una serie di infrastrutture e di iniziative, dai parcheggi alla viabilità, dal rilancio del Teatro Sociale alla difesa e valorizzazione del territorio. Su queste cose stiamo cercando consensi. Per le poltrone, si vedrà».

Tra i primi problemi di cui il nuovo consiglio dovrà occuparsi (anzi, la questione già provocato qualche attrito tra dovrà formare la nuova maggioranza) c'è la questione delle osservazioni al piano paesistico regionale.

Camogli, non avendo un Consiglio comunale, non ha potuto esaminare (come hanno fatto altri Comuni) le osservazioni dei privati.

Dovrà farlo, a termini di legge, entro il 12 agosto.

Il tempo dunque stringe, ma sia al socialisti sia ai comunisti non era piaciuta la richiesta Arcabasso, rivolta al commissario, per una convocazione «informale» del Consiglio

m. f.

Il di Chiavari molti

CHIAVARI — Il Sunia di Chiavari ha diffuso un comunicato nel quale denuncia la sempre più drammatica situazione-casa territorio di sua competenza: oltre stratti per finita locazione pendenti in questi giorni. Tutto questo mentre, continua il documento, l'offerta alloggi popolari costruiti dall'Iacp «risulta largamente inferiore alla richiesta».

Donna trovata morta a Orero

ORERO — Una donna di 63 anni, Rita Carbone, abitante a Isolona di Orero, nell'entroterra di Chiavari, è stata trovata morta ieri pomeriggio in un canalone colmo d'acqua che si apre a circa 150 metri dall'abitato. Per recuperare il corpo è stato necessario l'intervento dei sommozzatori del del fuoco di Genova, trasportati sul posto con un elicottero. Le operazioni si sono concluse in serata. Non è stato possibile se la morte della donna, sposata e con figli, sia dovuta a una disgrazia o a suicidio.

del a Rapallo

RAPALLO — Anche Rapallo è, da ieri, un Comune «denuclearizzato». Lo ha deciso, approvando un ordine del giorno proposto dal pci, il Consiglio comunale di martedì sera. L'iniziativa, già adottata da altri Comuni, ha evidentemente un significato simbolico di condanna del «nucleare» usato a scopi Consiglio si è comunque occupato anche di questioni cittadine, approvando il nuovo regolamento per gli oneri di urbanizzazione. I privati che intendono costruire in città potranno scegliere tra la cessione di una quota di aree e la «monetizzazione» delle aree stesse. Il valore per metro quadrato varia, a seconda delle zone, dalle 30 mila lire del centro storico e delle aree di pregio, alle 22.500 del resto della città all'interno di cinta ferroviaria, alle 15 mila del territorio cittadino al di fuori della cinta

In molte zone della Riviera di Levante si segnalano problemi idrici

Sta per scattare l'emergenza acqua

A Portofino manifesti del Comune per imporre limitazioni nel consumo - A Recco imminente l'ordinanza che vieta il lavaggio di barche e - Buona invece la situazione a Rapallo - Lavori a Camogli - Le altre località

LEVANTE — Agosto e alle porte e in molti Comuni della Riviera questo significherà, come ogni anno, limitazioni all'utilizzo dell'acqua erogata dagli acquedotti civici o privati. Un fenomeno che colpisce in modo particolare, da anni. Il Golfo Paradiso (meno toccato, con qualche eccezione, il Tigullio). Tra le tante ragioni, in primo luogo la idrica portata dalla siccità, a pari merito con l'aumento quasi verticale dei consumi che si registra, grazie all'afflusso turistico, quasi in tutte le località.

Poi, molti acquedotti non esattamente modernissimi: tubature antiquate, vasche di raccolta che mancano l'assenza di un «piano acque» intercomunale. Ecco la situazione aggiornata.

Portofino. E' di questi giorni la polemica aperta da un museo privato che vorrebbe acqua per irrigare un parco, ma che si è visto opporre un rifiuto dal Comune. Da domani, comunque, appariranno i manifesti che impongono a tutti i cittadini limitazioni nell'uso dell'acqua: lavare i giardini sarà possibile solo dalle 5 alle 6.

Recco. Anche a Recco, dove sono comparsi i manifesti che «consigliano» di limitare il è imminente l'emanazione dell'ordinanza che vieta ufficialmente di lavare auto e barche, di riempire piscine, bagnare orti e giardini. La situazione è critica, come dimostrano i livelli della falda di prelievo sotto il torrente Recco: normalmente si arriva a 3-4 metri sopra il livello del mare, in questi giorni si è scesi a circa un «zero», al limite quindi, del rischio di inselinazione.

Rapallo. L'acquedotto rapallese è gestito dalla Tirrenia Gas di Chiavari che preleva dalla falda del torrente Boate circa 90 litri d'acqua al secondo (contro i 45 del periodo invernale). Altri 250 litri/secondo (in inverno vengono prelevati dalla falda dell'Entella e vengono suddivisi tra Zoagli e Rapallo. Per Rino Galeazzo, direttore della Tirrenia, si tratta di valori normali in questa stagione. «Noi vorremmo di fare prelievi ragionati. «colpirne» la falda impoverirla troppo, per questo abbiamo consigliato a tutti i Comuni di emettere al più presto le ordinanze sulle limitazioni dei consumi. Al momento, però, non risultano particolari problemi».

Buona anche la situazione degli acquedotti tradizionali. Andrea Foggia, 8 Maurizio di Mont. Monteperli-S Quirico, Chiaggero, Arboco) gestiti dal Comune e che servono circa 1 mila

Camogli. Nelle frazioni di San Nicolo, Punta Chiappa, Mortola, sono iniziati in questi giorni i lavori di adeguamento della rete, eseguiti dalla Tirrenia; in attesa di installare i nuovi serbatoi fissi è stata viene utilizzata, al loro posto, una autobotte riempita di notte e collegata alla rete con una pompa. Questo permette agli abitanti di avere l'acqua direttamente dai rubinetti.

Santa Margherita. Immune anche a Santa Margherita l'ordinanza di limitazione dei consumi: potrebbe essere decisa dalla riunione della giunta quest'oggi. Severe, come del resto negli altri Comuni, le sanzioni per chi trasgredisce: una multa di 350 mila lire in caso di recidiva, la sospensione di tutte le utenze intestate al trasgressore. In Comune assicurano che, oltre all'ordinanza, verranno eseguiti anche severi controlli, per scoraggiare chi volesse «fare il furbo».

Lavagna. L'acquedotto preleva dalla falda dell'Entella e molto a profondità di circa 40 metri. Lavagna, da almeno vent'anni, non ha problemi. Anche l'abbassamento tra inverno e estate è trascurabile «40 centimetri, un metro al massimo» — spiega il geometra Adreveno. Situazione analoga a Chiavari, che si serve anch'essa dall'Entella, e a Sestri Levante. Qui all'acquedotto Merani, privato che serve il capoluogo non vengono segnalati problemi.

Marco Raffa

Musiche di Beethoven a Sestri Levante San Salvatore ospita un concerto jazz

Ecco, per località, il programma delle manifestazioni di stasera nel Tigullio.

Ancora cinema a Bogliasco, nella pertinente Comune, dove stasera viene proiettato il film «Impiegati», per il ciclo «Lavoro ed economia nella storia del cinema» promosso dalla Provincia.

Musica «d'autore» a Santa Margherita (ore 21, Villa Durazzo, ingresso lire 10 mila), dove un recital di Ieuan Jones.

Rapallo, per il ciclo «Rolecearte», mostra stasera in piazza Da Vico una conferenza di Fulvio Tuvo, reggente della sezione del Club Alpino Italiano e autore di pubblicazioni escursionistiche. Il tema è «Alla ricerca di nuovi orizzonti, l'entroterra di Rapallo». Saranno proiettate diapositive.

Ancora musica, stavolta a Chiavari, con un concerto della Filarmonica (ore 21, giardino di Villa Rocca). Sul lungomare, consueto spettacolo di burattini della compagnia Ferrajolo di Salerno.

Sestri Levante ospita appuntamento della stagione concertistica «Musica d'Estate», che si tiene nel parco Grand Hotel dei Castelli. Questa sera (ore 21, poltrone 20 mila lire, poltroncine mila) concerto del pianista Delli Ponti. In programma musiche di Beethoven.

Riva Trigoso (via Cabolo, ore 21), concerto della Filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante». Il musicale della sera si chiude a San Salvatore dei Fieschi dove alle 21, in piazza Aldo Moro, si tiene un jazz con il gruppo «Dixie Lords» di Genova.

m. f.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MANIFESTAZIONE AEREA INTERNAZIONALE
AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA
26 luglio 1987

A conclusione manifestazione aerea internazionale che è svolta con notevole successo di pubblico sul cielo dell'Aeroporto Internazionale di Villanova d'Albenga, sento il dovere di esprimere il mio più sincero ringraziamento per la fattiva collaborazione, in pianificazione che di esecuzione, Forze Armate, Polizia di Stato, ai Vigili del Fuoco, all'industria aeronautica «Rinaldo Piaggio», alla società «Fruttital», al Falco Club, al Club Aviazione Po e ai privati, per l'invio mezzi aerei che hanno dato vita manifestazione; Direzione di Circoscrizione Aeroportuale di Genova, all'Ufficio Controllo Traffico dell'Aeroporto di Albenga, alla Croce Bianca di Albenga, all'Associazione Albergatori di Alassio, all'Assessorato al Turismo di Alassio, al Sindaco Comune di Villanova d'Albenga, al Comando delle caserme «Piave» e «Turinetto», all'Associazione Commissari Sportivi e Cronometristi di Savona, all'Associazione Radioamatori di Alassio, al personale dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga per il prezioso supporto tecnico e logistico.

Per quanto attiene invece tutta la pianificazione della viabilità, dell'ordine e disciplina traffico automezzi, che si è svolto senza particolari problemi, il ringraziamento va alla disponibilità della Prefettura di Savona, al Comando Polizia Stradale di Savona, Comando Tenenza Carabinieri di Alassio, Comando della Carabinieri di Villanova d'Albenga e, in particolare, al Comando dei Vigili Urbani di Albenga.

Ultimo, ma particolarmente sentito, è il ringraziamento a tutti i Soci dell'Aeroclub Savona, che hanno operato con particolare disponibilità, ai Soci dell'Associazione Arma Aeronautica sezione «G. Panizza» di Albenga e al complesso dell'Associazione Sportiva Villanova d'Albenga.

IL MANIFESTAZIONE AEREA INTERNAZIONALE 1987 G.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

ROOF GARDEN
31 luglio
RECITAL con
RAY CHARLES
fino al 30 luglio
BALLETTO GALAXY LADY
Orchestra
la cantante CHARLIE
Prenotazioni TEL.
CASINO MUNICIPALE SANREMO

COMUNE DI RIVA LIGURE
PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: di deposito di atti l'approvazione del piano particolareggiato della Cp3.

IL SINDACO

l'art. 24, 1° della Legge n. 47 del 28-2-1985 in materia di snellimento delle procedure urbanistiche;
Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 in data 25-3-1985 con la quale veniva determinato che il Piano particolareggiato della zona Cp3 non deva in ambiti di interesse regionale;
Vista la nota Regione Liguria - Servizi Urbanistici - n. 48044/1643 del 29-4-1985 con la quale veniva restituito il piano particolareggiato della zona Cp3, inviato con nota n. 8831 in data 29-12-1983, essendo stesso divenuto, in forza delle disposizioni su esposte, di approvazione comunale;
Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30-4-1987 con la quale si espletavano le ulteriori incombenze divenute di competenza dell'amministrazione comunale, decidendo, in via definitiva su n. 2 osservazioni a suo tempo pervenute;
la Legge n. 1150 del 17-8-1942;
Vista la circolare del ministero dei LL.PP. - Direzione Generale Urbanistica e Opere Igieniche;

RENDE NOTO

che da oggi e per tutto il periodo di validità il piano particolareggiato della zona Cp3 depositato, a libera visione del pubblico, nell'Ufficio di Segreteria Comunale unitamente ai sottoelencati atti:
— copia della nota Regione Liguria - Servizi Urbanistici - 4-1985;
— copia della Del del Consiglio Comunale n. 50 del 30-4-1987.

Riva Ligure, 23-7-1987.

IL SINDACO
Francesco Montesano

COPACABANA
SPOTORNO
***
... la tua cucina in riva al mare

CERCASI
Abbigliamento Pellicceria
esperta, dalle ottimeze buona comunicatività e capacità di espressione. Sarà data preferenza lingua straniera
Presentarsi orario ufficio:
via Cavour 9 - 1° piano
Tel. 96.118 - SANREMO

Continua l'inchiesta a Sanremo dopo l'incendio che ha distrutto il tetto del mercato dei fiori in Valle Armea

Altre tre «comunicazioni» 17 ora le persone coinvolte

Avvisi di reato al capocantiere della «Maltauro» e due dirigenti della «Soave Asfalti»

SANREMO — Tre diclassette le comunicazioni giudiziarie inviate dalla magistratura nel quadro dell'inchiesta sul rogo che venerdì scorso ha devastato la sala contrattazioni del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea.

Le hanno ricevute anche il capocantiere Ugo Raffaelli, dipendente della «Maltauro», e due dirigenti della ditta subappaltatrice «Soave asfalti», Giorgio Bedogni e Walter Bedogni.

I loro nomi si aggiungono ai quattordici resi noti ieri l'industriale veneto Marcello Maltauro, titolare dell'omonima impresa che sta costruendo il mercato; l'ingegnere Alberto Maron, responsabile del cantiere per conto della stessa «Maltauro»; l'ingegnere Antonino Tetamo, progettista e direttore dei lavori; l'industriale vicentino Zenone Sartori, proprietario della ditta che stava eseguendo i lavori di bitumazione e impermeabilizzazione del tetto da cui è partito l'incendio; infine, i dieci dipendenti della «Soave» impegnati dell'intervento.

Il giudice Biglietta

Per tutti ipotizzato è l'«incendio colposo», punito dall'art. 449 del codice penale con la reclusione da uno a cinque anni. La comunicazione giudiziaria non rappresenta un'incriminazione di colpevolezza, ma ha solo il compito di informare gli interessati dell'avvio del procedimento penale e tutelare il loro diritto alla difesa.

L'emissione degli avvisi ha in ogni caso delimitato l'ambito delle indagini e sarà ora lo sviluppo dell'inchiesta a determinare le eventuali responsabilità dei singoli ai diversi livelli: da quello esecutivo (gli operai) a quello direttivo (i 'dirigenti' delle due imprese), a quello di controllo (il direttore dei lavori).

Determinanti saranno le valutazioni del collegio dei periti che i due magistrati inquirenti, il sostituto procuratore Gianni Blasiotta e il giudice istruttore Ettore Brusco, faticosamente formare. Si vuole affidare la perizia a esperti di livello nazionale.

Dicono i due magistrati: «Stiamo tentando di stringere i tempi: intendiamo nominare i periti entro domani, perché ad agosto l'attività istruttoria per legge viene sospesa, e tutto slitterebbe a settembre».

Rispettando la scadenza di fine luglio, il collegio potrebbe subito fare un sopralluogo sul mercato e mettersi al lavoro, consentendo lo sbloccare del cantiere che è ancora «sotto sequestro»: la sala contrattazioni è vietato, per evitare un'alterazione dello stato dei luoghi dopo l'incendio.

I periti saranno chiamati a dare una risposta a molti e importanti interrogativi, riguardanti l'origine e la propagazione delle fiamme, divampate dalla terrazza sud, all'altezza della seconda campata.

Le diciassette persone raggiunte dalle «comunicazioni» non hanno ancora nominato gli avvocati difensori. Si è mossa invece l'Ucifor (la cooperativa di floricoltori che gestisce il mercato), che è estranea all'inchiesta, ma che ha nominato un collegio di legali (il prof. Pier-Giorgio Alberti e gli avvocati Erino Lombardi e Marco Andreacco).

Claudio Donzella

«Cosa vogliamo? Finire, e in fretta»

Parla il proprietario dell'impresa costruttrice, Adone Maltauro

— «Non chiedo solidarietà, non soldi al Comune, non facilità. Dico solo: facciamo presto a ricostruire insieme il mercato distrutto dalle fiamme. La Maltauro, come la magistratura riconoscerà i cantieri, è pronta a continuare i lavori. Anticiperà a coprirà tutte le spese necessarie senza aspettare il rimborso delle assicurazioni. Si tratta di miliardi, ma la nostra azienda ha un suo stile ed una serietà, non vuole fare pesare a nessuno l'imponderabile. Quando le assicurazioni pagheranno recupereremo il anticipato. Se, per assurdo, i miliardi di lavoro andati in fumo nell'immenso rogo bruciano il doppio mai riscatteremo soltanto la Maltauro che provvederà a coprire ogni spesa. Per il determinante finire presto e nel migliore dei modi il di Valle Armea, struttura che in Europa ha uguali per estetica, funzionalità, soluzioni tecniche. vero gioiello».

Adone Maltauro

A parlare, nell'ufficio del sindaco Leo Pippione, in ad assessori, tecnici, floricoltori, giornalisti, pubblici amministratori, è il lavoro Adone Maltauro.

Mancano minuti a mezzogiorno. 11 a bordo jet personale era atterrato all'aeroporto d'Albenga. Una corsa sull'autostrada a due ingegneri dello staff dirigenziale poi l'incontro a Palazzo Bellevue con le autorità locali.

«Le polemiche — ha continuato Adone Maltauro — non servono: meno chiacchere ed andiamo avanti, acceleriamo i tempi, soprattutto quelli burocratici per non fare pesare ai floricoltori e all'intero settore con ulteriori ritardi la consegna dell'opera».

A Sanremo il cavaliere del Lavoro ha appreso che il giudice istruttore Edoardo Brusco, il magistrato che indaga sull'incendio, prima aveva firmato anche nei suoi confronti comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di incendio colposo.

Preoccupato? «E' una comunicazione giudiziaria — ha risposto — che mi pare. La magistratura giustamente deve fare il suo indagare e fare luce ogni aspetto dell'accaduto. Sono sereno. Purtroppo, solo lavorando capiamo situazioni. Siamo impegnati a risolvere in trasparenza tutti i problemi portati dall'incendio».

Sull'entità danni e tempi necessari per ricostruzione non ci sono ancora risposte precise.

«Entro — Adone Maltauro — nostri esperti forniranno al sindaco tutti gli elementi possibili per tracciare un primo bilancio, il più reale possibile, della situazione e delle cose da fare. Se sembra la magistratura la prossima settimana libererà i cantieri il ritardo potrebbe di pochi mesi».

Il luglio, giorno delle fiamme, Valle Armea tutto il rimasto immobile. Gli operai Maltauro e (i napoletani addetti bitumazione non subappaltati ma operai Soave) sette giorni in casa integrazione.

Il direttore dei lavori, ingegner Tetamo, il direttore generale della Maltauro ing. Gino Visetti, l'ing. Alberto Maron, responsabile cantiere, nei loro interventi hanno sottolineato la bontà e la sicurezza, che sarebbero venute fuori proprio con il rogo, scelta del tetto in legno. «Il tetto — è stato detto — non poteva bruciare se qualcuno non gli dato fuoco in punto particolare e prima che fosse ultimato. purtroppo, a causa dell'imperizia alcuna persona associata all'effetto-stufa dell'edificio allo stato dei lavori era simile ad gigantesco camino di un fragile formidabile. C'era anche molto condizioni avrebbe anche l'incendio. Però, grazie proprio scelte tecniche d'avanguardia e alla serietà del cantiere si sono evitati danni alle persone».

I consiglieri regionali Trucchi e Romagnone, nostri giorni scorsi di «disinteresse» da pubblici amsanremesi, si sono vivi annunciando di essere promotori a Genova di due interpellanze.

Roberto Basso

Proteste per le bancarelle a Porto Maurizio

Non piace l'esperimento il mercato torna al Duomo

Erano vie XX Settembre e S. Maurizio - Perplessità in Comune

IMPERIA — Da oggi, il mercato Porto Maurizio ritorna alla abituale piazza Duomo. Lo deciso il Comune di Imperia, dopo le proteste sollevate dall'esperimento giovedì scorso, quando bancarelle dei generi d'uso erano state trasferite in via San Maurizio e via XX Settembre (i banchi alimentare in via Bensa), dove avrebbero dovuto restare per tutto il periodo estivo.

Spiega l'assessore al commercio, Enrico Lupi: «La giunta era pronunciata per spostamento una mia proposta, duplice scopo pedonalizzare le due strade e recuperare parcheggi in piazza Duomo. Era già accaduto la occasione delle tre fiere rionali manifestazione Imperia fama, ma si era mai lamentato. Anche la polizia aveva dato assenso verbale al consigliere delegato alla viabilità Fontana e al comandante vigili Semeria».

E invece, è divampata una mezza rivoluzione. Al sondaggio compiuto dall'Associazione Commercianti fra i 52 negozianti delle interessate, si hanno espresso parere favorevole: sono stati contrari e 24 indifferenti. 22 hanno sostenuto l'iniziativa porta vantaggi». 17 hanno detto che comporta problemi viabilità e di e ancora 22 suggeriscono area alternativa la sopiazza Duomo.

E' anche il questore Lo Schiavo, che ha scritto al Gramondo invitarlo a non occupare il mercato via San Maurizio «per eriperse al viabilità degli automezzi della polizia e per la presenza di un ufficio delle poste, presso il quale ogni giorno convergono furgoni scortati per il trasporto di valori postali», e ad arretrare le bancarelle «disposte davanti all'ingresso della questura».

Anche il prefetto Spirito ha ribadito le esigenze «di ordine e sicurezza pubblica», e così l'amministrazione comunale ha dovuto fare marcia indietro e annullare il provvedimento. Osserva Lupi: «Eravamo in trappola in perfetta buona fede, e non abbiamo quindi difficoltà a rivedere nostre posizioni, anche se dubbi tormenta: perché soltanto adesso sono manifestate tutte queste perplessità?».

E ambulanti, che pensano? I delegati di categoria (Perelli, Spaggiari e Cosentino per Confesercenti, e De per la Confcommercio) si sono incontrati con Lupi hanno «di mantenere l'esperimento di via Maurizio e via XX Settembre, o (in alternativa, ma in provvisoria, di tornare piazza».

Dove? ambulanti. piazza «successiva costruzione di soluzione», ritenuta idonea anche le condizioni climatiche: «In piazza Duomo, d'inverno, è molto difficile lavorare. Inoltre, posizione numero, è inattuabile l'arretramento delle bancarelle». Stamane, consumatori saranno distribuite migliaia copie questionario, per quale il luogo più adatto.

A Lupi il suggerimento

di trovare un accordo per la giunta

Ventimiglia, incontro tra la dc e i comunisti

Nella sede di «Gens Nova» - La lista civica gradirebbe il compromesso

VENTIMIGLIA — La ventimigliese potrebbe da una svolta. La lista Gens Nova ospita stasera nella propria sede un incontro tra la democrazia cristiana il partito comunista. I rappresentanti due partiti non si erano mai incontrati ufficialmente.

Renato Rossi, segretario di Gens Nova, «Abbiamo desiderato che i rappresentanti dei due partiti più importanti abbiano uno di vedute per un'intesa su auspicabili vergenze. Noi ci auguriamo che trovi una soluzione comune, che potrebbe dare un impulso diverso per amministrare una città ormai agonizzante e priva guida effettiva dal 1985».

Marco Caudano, segretario della sezione dc, ribadisce: «Noi andiamo questo appuntamento, però sia chiaro che una coalizione fra lo scudo crociato e il pci impossibile, almeno per ora. potrà discutere su un programma, sulla disponibilità a dare spazio pci all'interno commissioni comunali, l'eventualità di amministrare insieme remoto».

Oreste Magnani, capogruppo di Gens che consiglieri: «Si deve, il della città, pensare simboli partiti per precludere delle costruttive collaborazioni. Noi non vogliamo necessariamente entrare in maggioranza. Il gruppo (o meno consiglieri) che più margine governabilità, mettono d'accordo, siano disponibili assumere responsabilità complete». Anche se Magnani lo dice, la intendere che potrebbe esaminata la possibilità, prima rifiutata, di candidature a sindaco uno dei tre consiglieri Gens Nova.

«La maggioranza ampia fatta in termini numerici di consiglieri, è stato per la passata amministrazione, dimostra che è importante, non determinante se non ci sono la giusta con idee chiare e definite».

Lunedì sera vi sarà incontro, dalla fra pci, psdi, pri allargata lista civica. Nell'area di Nova dice che «con i socialisti è impossibile governare, perché troppo divisi rancori e personalismi rivalità.

Mario

CATHY, 18 ANNI, E' LA PIU' VOTATA

Imperia. La bellezza genuina di Cathy Roergen, 18 anni, ormai naturalizzata imperiese, ha fatto ancora centro. La bionda studentessa (al centro della foto), rappresentante di Roberto Calcagno, si è imposta anche nella quarta tappa del concorso «Miss Riviera dei Fiori '87», organizzato da Radio Bali, che si è svolta alla discoteca Rinal Studios di Imperia. Al secondo posto si è piazzata Sabrina Camerino (sponsor boutique L'Inferno), anni, studentessa di Sanremo. Terza, Daniela Durante (fotografata nell'immagine 2 alle), 18 anni, di Imperia. Questa sera quinta tappa del concorso alla discoteca Ali Babà di Diano Marina. A guidare la classifica provvisoria è Cathy Roergen

Dolceacqua-Teatro 1987

Il Comune di Dolceacqua
Circolo Culturale Pro Loco
La Cittadina Sanremo Interdetto
l'Amministrazione Provinciale d'Imperia
con il patrocinio della Regione Liguria
Ass. alla Cultura e Turismo della Regione Liguria
Ministero Turismo e Spettacolo

Martedì 28 luglio ore 21,30
replica il luglio e il 5/6/8 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

traduzione di Corrado
riduzione e regia di Adalberto Maria Toso
light designer Franco Lupi

Celestina Mirton Vajani
Elicia Ariella Bedduni
Sempronio Roberto Scappin
Calisto Oreste Valente
Parmeno Maurizio Tropea
Lucrezia Roberta Scabello
Alisa Ilaria Almonetto e/o
Melibea Miriam Meneghini
dal 6/8 Roberta Scabello
Arcusa Ilaria Almonetto
Critone e
l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO
LA STAMPA

Osate con l'usato
solo da
Gremotors
Automobili di qualità
Via Foce 6
Tel. 34

Esistono ancora le Streghe?

Brolas sul treno

VENTIMIGLIA — Le fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico ferroviario, hanno sequestrato nella toilette d'una carrozza di un convoglio proveniente dalla Francia 26 grammi di eroina pura e 32 di hashish. I proprietari della droga non sono stati individuati, quindi è scattata la denuncia contro ignoti.

Promosso il ten. Giordano

VENTIMIGLIA — Il tenente finanza Alberto Giordano, responsabile del stradale dell'Autofiori di Ventimiglia. È stato promosso capitano. Partirà per la nuova Catania, il 3 agosto. Il neocapitano si è distinto durante la sua permanenza a Ventimiglia per importanti operazioni Nei primi sei quest'anno sono pure sequestrati e questo valico oltre due miliardi e mezzo tra contante ed assegni.

Rubavano sulle auto

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno arrestato, perché sorpresi a rubare in frazione Mortola, due giovani che asportavano oggetti su alcune auto in sosta. Si tratta di Biagio Stupello, 26 anni, residente a Dolceacqua, e di Domenico Conforto, di 25, piazza XX Settembre a Ventimiglia. I militi hanno pure recuperato una parte della refurtiva (autoradio e oggetti

Consiglio

BORDIGHERA — Stasera si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno argomenti di rilievo come la sulla sparatoria, che e il piano spiagge.

e

SANREMO — Movimentato arresto, ieri pomeriggio, di un giovane romeno che aveva rubato un fucile da caccia calibro 12. Jones Petrescu, anni, di Bucarest, è stato dalla polizia dopo un inseguimento lungo la strada che sale a San Romolo: per sfuggire alla cattura si era nascosto tra i rovi. Petrescu si era impossessato dell'arma poche ore prima, entrando nell'abitazione di Francesco Rubinè in strada San Girolamo. Oltre al fucile aveva preso una

Il Rotaract club

IMPERIA — Il Rotaract Club di Imperia ha un nuovo presidente. E' Emilio Varaldo, giovane consigliere comunale. Distribuite anche le altre cariche vicepresidente è nominato Stefano Gobbi; Giuseppe Musso past president; Margherita Fossati tesoriere; Pietro Laverzari segretario. Gli altri componenti dell'esecutivo sono: Stefania Monge, Carlo e Rossella

Ieri cena ad Oneglia

IMPERIA — Caos nella circolazione ieri mattina ad Oneglia: è successo quando una pesante autocisterna carica d'olio si è bloccata proprio all'incrocio fra le centralissime via De Sonnaz e via Belgrano. Quasi incredibile giustificazione autista: «Sono rimasto senza benzina». Si sono subito verificate code ed le strade di Oneglia. Due aggravato situazione: mercato in- e di sfilettatura di piazza Dante. La cisterna poi rimorchiata da gru l'olio.

dei Don

OSPEDALETTI — Gli abitanti di Ospedaletti hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto a don Giacomo Guglielmi, parroco della cittadina dal 1960 sino allo scorso anno. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di piazza Europa costruita nel 1962 proprio per sua volontà.

Gallerie e mostre d'arte

Fiandi

IMPERIA — Lo scultore-ceramista espone le sue ultime creazioni in terra e vetro in via Doria, Oneglia.

Espressionismo

— Nell'Oratorio vecchio di Tovo prosegue la mostra del grande pittore espressionista svizzero Johann Robert Schubert, morto nel 1941. Aperta martedì, giovedì e domenica dalle 20 alle 21 e richiesta tel. 41026 -

Fotografie

BARTOLOMEO AL MARE — Nella Galetta verde di via Roma, 53, Hilde Lakawy «Immagini di Liguria», rassegna fotografie originali.

Barche d'epoca

CERVO — Quadretti barche d'epoca, opera di Dino Durante, alla galleria «Da da Nin». Sempre di Durante disegni nella sala del Castello, con raccolta di articoli su Cervo di Ettore De Ferrari.

Terza dimensione

SANREMO — Si chiude domani, nella hall porta-tenis del casinò, la «Mostra nella terza dimensione» dedicata a Salvador Dali. Per un mese sono state esposte 15 sculture in bronzo realizzate il metodo detto a «cera persa», già presenti nel Museo Dali di Pietroburgo in Florida e nel museo Dali di Figueras in Spagna, oltre ad una serie di bassorilievi in argento, di piatti in porcellana e di incisioni originali che raffigurano i momenti storico-pittorici più importanti del Grande Maestro catalano.

Acquarelli

SANREMO — E' in corso allo Studio d'Arte «Sanremese» (via Corradi, 10) la mostra dedicata a Jean-Michel Folon, artista belga con alle spalle una lunga esperienza di mostre personali in vari continenti. L'artista presenta una serie di acquarelli sul tema «I viaggi di Folon». La rassegna resterà aperta fino al prossimo 27 agosto

A Diano

DIANO MARINA — «Arte in bancarella» dalle 17 alle 22, nei giardini del Lungomare Italia.

Badariotti

DIANO MARINA — Le pittrice Maria Badariotti, di Pinerolo, con le proprie ultime opere, al Palazzo del Parco, sede dell'Azienda di Soggiorno.

A Cipressa

CIPRESSA — Pittura e grafica di Gerardo D'Amato al palazzo comunale di Cipressa primo agosto.

Parole

DIANO MARINA — Personale del pittore Nino Parola alla galleria d'arte all'aperto sotto i portici del Bar

Due artiste

IMPERIA — Rita Cassino e Tina Venti espongono le proprie opere nello studio di Nuova. Porto Maurizio, aperto anche la

rettili vivi
anfibi provenienti da tutto il mondo
In contemporanea sino al 30 agosto
Minisport - V.le Italia 35
16-24
Sanremo
Corso Cavallotti, 113
orario 10-12 - 16-23

Appaltati i lavori per le condutture fognarie

Savona: via al piano «anti-allagamento»

Interessate, soprattutto, le vie Piave e Nizza - Gli interventi

SAVONA — In alcune parti della città, ogni volta che piove a dirotto la gente è preoccupata. E' quella che vive nei «quartieri a rischio» in fatto di allagamenti.

Il rifacimento degli impianti sotterranei di raccolta delle acque bianche ha risolto, in passato, alcune di queste situazioni. Ma ne sono rimaste alcune «aperte», con gravi preoccupazioni per parte dei molti savonesi, operatori commerciali soprattutto, stanchi di subire allagamenti di negozi, locali pubblici, magazzini, laboratori artigianali.

E' tratto dell'asse di via Piave, che attraversa la parte terminale del quartiere Villapiana, e di via Nizza, nei pressi di Zinola, specie nel punto sottostante le località Bricchetti e Madonna del Monte.

Le fognature per la raccolta delle acque piovane in questi punti sono vecchie, insufficienti a fronteggiare gli effetti di un nubifragio, anche tra i meno violenti.

E così succede, ripetutamente, di assistere ad allagamenti di via Nizza le condotte non riescono a raccogliere la massa d'acqua che si precipita a valle dalle (Bricchetti e Madonna del Monte), finiscono per «esplodere».

Fanno le spese locali pubblici, negozi, invasi da acqua fangosa e si registrano, persino, interruzioni del traffico.

Ma è via Piave, nel cuore della città, il punto più inviso dagli allagamenti. In passato decine di operatori commerciali hanno manifestazioni di protesta, inviando anche petizioni a palazzo comunale.

Qui la situazione è la più rivelata, spesso, drammatica visto che la strada si trova, in qualche punto, persino a livello quasi più basso rispetto al torrente Letimbro, che scorre distante. Negli anni scorsi, per effetto di qualche temporale, decine negozi sono stati allagati.

All'emergenza si è fatto fronte con lavori straordinari. In questi giorni, finalmente, sono decollati gli appalti tanto per via Nizza che per via Piave. I lavori, dell'importo di varie centinaia di milioni, se li è aggiudicati l'impresa Safia, di Piana Crixia.

Nella zona di via Nizza i lavori sono urgenti anche per alcuni rischi relativi alla presenza di alluvioni. acque nere nelle condutture per la raccolta delle acque piovane.

Tenuto conto che si tratta di un quartiere in cui la presenza di stabilimenti balneari e locali pubblici è preponderante, ben comprensibile quanto necessaria e urgente l'esecuzione dei lavori sistemazione e rifacimento degli impianti fognari.

Identico progetto realizzato in via Piave e lungo l'asse di via Boselli, sino al collettore principale di via Paleocapa. questo le condutture sono insufficienti e, vari punti, ripiene vecchi detriti.

E' quindi necessario rifare completamente l'impianto, dopo tanti danni e tante proteste i vigilia dell'esecuzione di lavori, in via Piave che in via Nizza.

Ivo

Centinaia prestazioni specialistiche prescritte in pochi giorni

Da Albenga parte un esposto L'Usl truffata da due medici?

Un chirurgo avrebbe denunciato piccoli interventi ambulatoriali mai effettuati - Riserbo

ALBENGA — La direzione sanitaria della IV Usl, con il parere favorevole del Comitato gestione, ha inviato un rapporto, firmato dal dottor Guido Bassilana, alla della Repubblica di Savona, in cui viene ipotizzato il reato di truffa ai danni dell'Unità Sanitaria, commesso da due medici, specialista-convenzionato uno «di famiglia». I nomi (si tratta di due notissimi professionisti di Albenga) sono coperti dal istruttoria.

Secondo la direzione sanitaria, durante normali controlli periodici che hanno di verificare l'attendibilità delle ricette firmate dai medici, sono state riscontrate troppe prestazioni specialistiche, la prescrizione di fiebocliai (vengono pagate di più ai sanitari), addirittura centinaia in pochi giorni.

questo punto i funzionari si sono insospettiti ed hanno di effettuare un'indagine-campione fra le migliaia di malati sottoposti, secondo le ricette, alle terapie intensive. Ebbene, maggior parte non è stata in grado di confermare la veridicità delle ricette. Pochi avevano, per esempio, i segni degli aghi delle flebo sulle braccia.

Nell'arco di un anno, dal 1° gennaio '86 all'aprile '87, sarebbero stati truffati all'Usl, secondo una prima stima, milioni. Da questa indagine, ne è scaturita un'altra abbastanza simile. Anche questo caso il medico, uno specialista otorinolaringoiatra, avrebbe denunciato di aver operato piccoli interventi, pure carattere ambulatoriale, che non sarebbero stati effettuati. I pazienti, infatti, avrebbero negato di aver ricevuto le prestazioni indicate nelle ricette, che farnno parte della documentazione consegnata al giudice.

La IV Usl (di fronte agli aspetti emersi dalla prima approfondita inchiesta amministrativa ha potuto far altro che segnalare i fatti alla magistratura, per incorrere, a sua volta, nel di omissioni d'atti d'ufficio), prima di procedere con il rapporto, ha proceduto ad una accurata analisi delle ricette trasmesse dai medici convenzionati e dagli specialisti.

La vicenda appare ancora lungi dall'essere chiarita in tutti i suoi aspetti. Tanti i quesiti da risolvere da quanto tempo si era infilata la storia delle ricette «gonfiate»? Come mai se ne è accorto prima? Come si giustificheranno i due medici chiamati in causa, accusati di gravi reati e di comportamenti deontologici molto discutibili?

Sempre secondo indiscrezioni, questi ultimi respingerebbero le accuse. Quanto è scritto sulle prescrizioni risponderebbe dunque vero e i denunciati sembrano sicuri di poter chiarire la delicata vicenda al procuratore della Repubblica, Michele Russo.

m. ma.

Incendi (dolosi) alle spalle di Albenga

ALBENGA — Quattro incendi, nei Comuni Ceano ed Arnasco, divampati quasi contemporaneamente. Alcuni testimoni raccontano visto un giovane, in motorino, allontanarsi dal bosco in fiamme.

Che i focolai siano di origine dolosa ne sono convinti anche i vigili del fuoco distaccamento di Albenga, intervenuti in forze (con l'aiuto di squadra proveniente da Savona) per cercare di salvare alcune case rurali e il villaggio «Verso il Mare» di frazione Genesi, nel Comune di Ceano.

Gli interventi sono coordinati dall'alto dal Piper della Regione: con elicottero è stato chiesto alla popolazione di contribuire alle operazioni di spegnimento. Nella tarda serata di ieri, situazione era ancora grave; un'intera pineta è andata distrutta. Gravi danni pure nella macchia mediterranea e nel bosco cedui sono. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Albenga identificare il misterioso

Borghetto, aumento le tasse

BORGHETTO — La tassa soggiorno sarà aumentata del 30 per cento a Borghetto Santo Spirito. Il Consiglio comunale si riunirà domani pomeriggio d'urgenza alle 18. dovrà anche decidere sull'aumento della tariffa del servizio raccolta-rifiuti. Entrambi i provvedimenti, per essere operativi dal prossimo, devono essere approvati entro il 31 luglio.

Black-out di due ore a Pietra

PIETRA LIGURE — Per un guasto ad una centralina c'è ieri un *black-out* elettrico di oltre due ore in tutto il vecchio centro storico e in alcune zone di piazza XX Settembre a Pietra Ligure. L'inconveniente particolarmente sentito in tutti quegli esercizi pubblici che avevano i frigoriferi a pieno carico.

Stasera a Finale riunione del Consiglio

FINALE LIGURE — riunisce stasera il Consiglio comunale, in discussione l'approvazione di lavori che prevedono un impegno spesa complessivo superiore ad un miliardo e duecento milioni. Tra le opere costruzione della rete fognaria e il potenziamento della rete idrica di località Monticello e dell'acquedotto comunale. l'adeguamento dell'impianto della pubblica illuminazione nel di Finalborgo e la realizzazione opere quelle per l'istituto professionale alberghiero nell'istituto Aycardi di Finalborgo. In chiusura l'approvazione del bilancio di gestione 1987 e le controdeduzioni alle osservazioni al Piano paesistico regionale.

Ladri nella sede del Finale

FINALE LIGURE — I soliti ignoti questo caso più vandali che ladri sono penetrati la notte scorsa nella sede del Finale Ligure Calcio, in via Brunenghi, ed oltre rubare alcune cose e trofei hanno danneggiato l'arredamento e le maglie delle squadre.

Acquascivolo in funzione a Loano

LOANO — E in funzione da alcuni giorni nella zona degli impianti sportivi di via Matteotti a Loano il più grande acquascivolo della Liguria. La struttura (un toboga di 80 metri) comprende anche un acquascivolo kamikaze di 25 metri. L'impianto, nei pressi della piscina olimpica, è aperto tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 24.

Un giovane l'altra notte Varazze

Cade dal ponte ed è in fin di vita

Massimo Rossi, 17 anni, scherzava amici

VARAZZE — Uno studente Varazze, Massimo Rossi, 17 anni, residente in via Baglietto 1/1 è in fin di vita all'ospedale San Martino Genova per gravi fratture capo e al torace che si è procurato bravata. Martedì notte, mentre giocava con alcuni amici, è precipitato dal ponte sul torrente Teiro. Un volo circa 4 metri.

E' un'ambulanza della Croce di Varazze che lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale lo. Qui i medici di turno hanno ordinato il trasferimento centro di rianimazione genovese. Sull'episodio in indagini da parte dei carabinieri di Va-.

Massimo Rossi trascorso la serata con gruppo di amici. Poco prima delle due, i ragazzi usciti da un bar e hanno raggiunto il ponte sul Teiro, di fronte all'albergo Gran Colombo.

Improvvisamente qualcuno si è cimentato a camminare sui parapetti. Anche Massimo Rossi è salito sulla ringhiera. Ha messo piede in fallo ed è precipitato.

Alcuni amici hanno soccorso, altri hanno avvertito Croce Rossa. Il giovane vasta frattura al capo, non dava segni vita.

Hanno raccontato alcuni passanti: «visto un gruppo di giovani dirigersi verso il ponte. Erano allegri, improvvisamente è salito sul parapetto, altri lo hanno seguito, poi un urlo».

I carabinieri ieri hanno rintracciato i ragazzi che erano con Massimo Rossi. Sono stati tutti interrogati, per potere ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

g. p. c.

Condannato per rapina

SAVONA — Un cittadino tunisino, Ben Ahmed Aziz, 22 è stato ieri mattina due anni e mezzo reclusione dal tribunale di Savona. Era di rapina e lesioni notte del novembre dello insieme quattro connazionali, in una pensione Vado avrebbe malmenato un turista, Gian Alseri Varese per rubargli il portafogli contenente quasi un milione. Il tunisino, espiata la pena, verrà espulso dall'Italia.

L'incidente accaduto Albisola

Precipita dal tetto è grave un operaio

La struttura ha ceduto - Aperta un'inchiesta

ALBISOLA S. — Grave infortunio sul lavoro ieri a Superiore. Un operaio edile di anni, Massimo Molinari, residente a Vado Ligure località Sant'Ermete via Piave 28 è precipitato dal tetto che stava riparando.

Ieri pomeriggio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al S. Martino di Genova. Le sue condizioni sono disperate.

L'infortunio è avvenuto all'interno dei capannoni della «Cooperativa Stoviglie» in via Casarini. Molinari che da un anno lavora un'impresa di Tovo San Giacomo stava sistemando sul tetto lastre di eternit.

un movimento brusco, il giovane ha perso l'equilibrio ed è scivolato. Ha sfondato il tetto ed è precipitato all'interno del capannone urtando violenza con il capo sul pavimento. E' stato soccorso ceramisti hanno la Croce Verde.

Il giovane è stato accompagnato pronto soccorso del San Paolo. I medici di turno hanno diagnosticato uno stato c per trauma cranico e lesioni colonna vertebrale e ve- e hanno consigliato il trasferimento Martino di Genova. Qui l'operaio è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

I carabinieri Albisola stanno cercando ricostruire le fasi dell'infortunio e accertare se erano in atto tutte misure antinfortunistiche.

Immediata la protesta sindacati edili che hanno proclamato serie assemblee.

Hanno ribadito i sti: «*Infortuni come questo si devono verificare. Molte i datori inadempienti e i responsabili delle imprese pensano più il profitto che alla sicurezza dei loro dipendenti*».

I responsabili della rativa stoviglini hanno mentato: «*E' la prima volta dopo quarant'anni di attività che nei nostri laboratori avviene un incidente così grave. Massimo, ottimo operaio, si era conquistato stima di tutti i soci. Avevamo approfittato del tempo buono per una serie lavori di restauro*».

I ceramisti i colleghi giovane operaio hanno so per tutta la giornata notizie dal San Martino.

Massimo Molinari, dicono amici, è molto attivo.

Ciclista dilettante, durante i giorni riposo si allena sulle della provincia.

g. p. c.

La prima banca di Liguria *

Un'amica discreta, efficiente, di grande esperienza.
Un'amica che ti solleva dai
piccoli, fastidiosi impegni per il pagamento di
luce, gas, acqua, telefono, quote condominiali.
E il servizio non ti costa nulla.

Serve solo un conto corrente.
Vieni a trovarci per parlarne. Scoprirai altri interessanti vantaggi.

CRS
CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA
La tua banca in Riviera.

BANCOMAT

Celle Ligure • Albisola Superiore • Albisola Marina • Savona • Vado Ligure • Spotorno • Noli
Finale L. Varigotti • Finale L. Borgo • Borgio Verezzi • Loano • Ceriale • Albenga • Andora
e siamo anche a
• Altare • Carcare • Cairo Montenotte • Cengio • Millesimo • Cellazzano • Bardineto • Ciasco sul Neva • Ortovero

* La Cassa di Risparmio di Savona è stata fondata nel 1840, prima fra le banche liguri.

A Finale proteste dei commercianti, Pietra Ligure «off limits» 19

Isole pedonali, è polemica

FINALE LIGURE — La limitazione del traffico per carico e scarico suscita nuove polemiche a Finale Ligure, una delle località turistiche in cui le isole pedonali sono state maggiormente contestate (quasi esclusivamente dai residenti). Problemi i divieti di transito centri cittadini si registrati però anche a Noli, Pietra Ligure e Borghetto S. Spirito.

L'ultima protesta arriva da Finale da parte di alcuni commercianti che per motivi di lavoro si devono recare in mattinata nel centro cittadino.

Dice Flavio Negro, commerciante Finalborgo: «*Ci sono in delle re limitazioni per il traffico metà mattinata, può accedere per carico e scarico. Nei giorni scorsi sono stato multato, mila lire, anche se nell'impossibilità agire diversamente*».

Spiega Negro: «*Gli spazi riservati al commercio erano occupati da autovetture. Dovevo scaricare del materiale e non potevo certamente cercare un posto a un chilometro di distanza. I vigili urbani mi hanno fatto la multa così come l'hanno fatta agli automobilisti. Credo che questo sia assurdo, le zone di carico e scarico dovrebbero prevedere lo spostamento, tramite carro attrezzi, delle automobili, solo chi si reca in per lavoro può trovare un posto*».

Il problema potrebbe riproporsi soprattutto oggi, giorno di mercato, trovare un posto a Finalmarina è quasi impossibile.

chi propone che questi provvedimenti adottati dal Comune, vengano discussi e studiati prima dell'inizio dell'estate, anche effettuando degli esperimenti.

Pietra Ligure, con l'introduzione fine maggio, dei nuovi unici che hanno rivoluzionato il traffico nel centro cittadino, c'era stato invece un vero e proprio collaudo, sicuramente positivo.

Le proteste di questi giorni riguardano invece l'isola pedonale in via Matteotti e piazza XX Settembre in vigore dalle 19 alle 23. Anche in questo caso sono alcuni commercianti a lamentarsi.

Dice uno di loro: «*I sensi unici sono un provvedimento azzeccato, ma l'isola pedonale è un altro assurdo, almeno sino alle 20. Chi da Aurelia Ligure, Aurelia, e deve recarsi nel centro, è stretto, per il divieto via Matteotti, a percorrere tutta l'Aurelia sino alla stazione ferroviaria: un tratto di poco meno di un chilometro per intanto, soprattutto venerdì alla domenica. Da qui, attraverso via XXV Aprile, si può entrare in Pietra Ligure solo se il passaggio a livello è alzato*».

Si fa «*In pratica alle 23, ogni qualvolta molte transita un treno, è impossibile recarsi sul lungomare e in tutta la zona compresa fra piazza Settembre e via XXV Aprile*».

Altre segnalazioni e proteste arrivano da automobilisti e titolari esercizi pubblici, per i pullman da gran turismo che molto spesso sostano lungomare «rubando» molti posti macchina, oppure sostando nelle curve che introducono al lungomare, nella dei cantieri navali.

A Borghetto S. Spirito, protesta alcuni residenti che per motivi lavoro rientrano a casa dopo 20 nella zona di lungomare Marconi, tutta chiusa al traffico, nei giorni Comune con la concessione permessi speciali di

A Noli infine, sono sempre in primo piano i contrasti tra l'amministrazione nale e alcuni commercianti per la chiusura «anche economica», secondo gli operatori turistici traffico, 12, di corso Italia.

Augusto

Il raduno delle 500 a Garlenda

GARLENDA — E' stata definita la 4ª edizione del raduno internazionale delle Fiat-500. Da 37 club sparsi in tutta Europa giungeranno l'11 settembre circa utilitarie.

La festa sarà dedicata al trentesimo anniversario della nascita dell'autovettura che vero e proprio raduno si svolgerà 13 settembre, presente l'ing. Dante Giacosa, progettista della L'organizzazione Pro Loco, Comune, con la collaborazione di Olivifiat, Fiat Lancia Ricambi, Olivetti Nobe-

Si allunga l'elenco delle società scomparse perché soffocate dai debiti

L'agonia del calcio

Una crisi diffusa, che ha investito anche la Liguria - L'ultimo caso è quello della Sanremese - Per il Savona salvataggio in extremis - Che fa l'Entella?

L'elenco, per ora, non è molto lungo, ma chi se ne intende dice che siamo solo agli inizi. È un club esclusivo nel quale la Sanremese si è affrettata ad entrare: la lista, cioè, delle squadre calcistiche scomparse, travolte da crisi che hanno cancellato, con un colpo di spugna, anni di storia, di tradizione, di tifo, di passione, anche di polemiche.

Una situazione nuova che costringe i tifosi a dare una dimensione diversa alle proprie domeniche scandite per anni dal rito, puntuale, del pallone.

Sanremo resta senza calcio. Ad un certo livello s'intende. Di calcio dilettantistico ne avrà forse anche troppo per il suo pubblico e le sue tasche. Non è un caso isolato, anzi segue di un solo anno quello più clamoroso del Palermo.

Il caso-Palermo — Nell'estate '86, retrocessi dalla B, i rosanero si sono dissolti, travolti da una bancarotta senza precedenti.

E' stato il caso più eclatante, ma non l'unico. Sempre l'estate scorsa, in modo più anonimo, l'aveva accompagnato nel nulla il Potenza, sigla anche gloriosa, ma che solo negli Anni Sessanta è ospite quasi fissa del campionato di B (con giocatori del calibro di Boninsegna).

I precedenti — Storicamente è stato solo, qua e là qualche precedente. Società scomparse ce n'erano state, sia pur piccole: nel '77-'78 l'Andrita, squadra pugliese, travolta da una crisi finanziaria, ma gravissimi incidenti in una partita hanno portato alla sua radiazione dai ranghi dei dilettanti.

Al termine della stagione '79-80, il primo segno premonitore: tre società — Vigevano al Nord, Crotone e Gallipoli al Sud — venivano escluse dai campionati per la loro gravissima situazione finanziaria.

La resurrezione — Cos'è successo nelle città private del loro «giocattolo» domenicale? Pochi drammi, solo molta rabbia. Molti si sono rimboccati le maniche per ripartire con umiltà dal basso.

Palermo, in grazie anche ad un «regalo» della Lega, ripartirà quest'anno dalla C2 con i fondi finanziati dagli industriali locali: guarda caso il Palermo sarà guidato da Giuseppe Caramanno, uno dei tanti tecnici che hanno guidato la Sanremese nella sua ultima, disgraziatissima stagione (e, tra i giocatori, ci sono altri due — come Marchetti e Marsani).

Potenza è impazzita: ha affidato le sue gloria calcistiche al Pesce-Pagano Invicta, squadra dilettantistica trasferitasi ad hoc nel capoluogo dalla provincia, che ha acquisito il titolo sportivo del Potenza e il posto a quel campionato Interregionale.

Andando indietro nel tempo si vede che dalle ceneri del Crotone è venuto fuori il Kroton arrivato fino alla C2 che, quest'anno, si è iscritto in extremis al campionato.

A Vigevano sono ripartiti dal basso: troppe nostalgie per la vecchia società, che alla fine degli Anni 50 aveva perfino militato in serie B e che è ricostituita una squadra che, partendo dalla Terza, gradino su gradino, è risalita fino all'Interregionale.

Liguria difficile — La Liguria, in basket Da anni il calcio rivierasco, a levante e ponente, ha vissuto difficile, specie nei momenti in cui alcuni personaggi si mettono da parte.

Il Savona è, forse l'esempio più emblematico: tra fallimenti e rifondazioni ci è mantenuto a galla, pagando però il prezzo

Gli allenatori Bruno Baveni e Giuseppe Caramanno (Telef.)

alcuno all'Interregionale, campionato a cui si è iscritta quest'anno in extremis grazie all'intervento di Orrenno.

L'Imperia, precipitata fra i dilettanti, ha un futuro incerto.

Lo Spezia, nonostante gioca in C1, è perennemente alle prese con problemi finanziari. Sanremese: per anni, con la grande scalata dalla Promozione alla C1 e le sette stagioni di quest'ultimo campionato, avevano sfiorato i limiti della

La crisi è esplosa negli ultimi due anni: gestioni risicate, ambizioni dimenticate, squadre non competitive, fino all'ultimo, campionato concluso con la seconda retrocessione consecutiva.

L'addio è stato traumatico a Sanremo. La prossima stagione, accontentarsi solo di football dilettantistico anche se l'ambizioso Sanremo 80 (che alle spalle ha Borra) ha la possibilità di puntare all'Interregionale.

Entella malata — Ma la Liguria calcistica è alle prese con un altro caso spinoso, quello dell'Entella. Reduce da un campionato di tutto rispetto in C2, il club è piombato in una crisi difficilissima.

Il presidente Sergio Barbieri ha ridimensionato le ambizioni. «*Mi lasciano solo, che altro potrei fare?*», ha detto. I migliori se ne sono andati: Bertini e Marcellino, i due «gioielli», al Legnano; Benedetti e Antonucci, svincolati, al sono sistemati rispettivamente al Cuoio Pelli ed alla Carrarese; in forse sono 14 giocatori, compresi 4 giovani della formazione Barretti. Pochi gli acquisti, fra cui l'ex sanremese Farina.

Immaginarsi la gioia di mister Baveni. Gli avevano promesso un'Entella forte, aveva rinunciato ad una buona offerta del per restare in riviera e si è ritrovato in mezzo ai guai.

Ieri, al raduno per la partenza per il ritiro di Borghetto Vara, interrogativi parecchi: Baveni sapeva ancora se sarebbe rimasto, la squadra non era assolutamente costruita per affrontare il campionato, paradossalmente non si sapeva ancora se l'Entella avrebbe giocato in C2 o in Interregionale. perché per la conferma in C2 la Lega aveva chiesto una fidejussione bancaria di 200 milioni entro la mezzanotte di ieri, ma Barbieri, in polemica con tutta la città, non sembrava tanto d'accordo a sobbarcarsi quest'altro onere.

La squadra, comunque, è partita per Borghetto Vara, la Lega ha concesso una proroga fino al 3 Barbieri starebbe per cedere. Forse in C2 è Almeto per quest'anno.

Lungo silenzio — In Liguria, quindi, il calcio è al livello di guardia. «*Ma è tutto il calcio ad essere in pericolo*», i presidenti più previdenti.

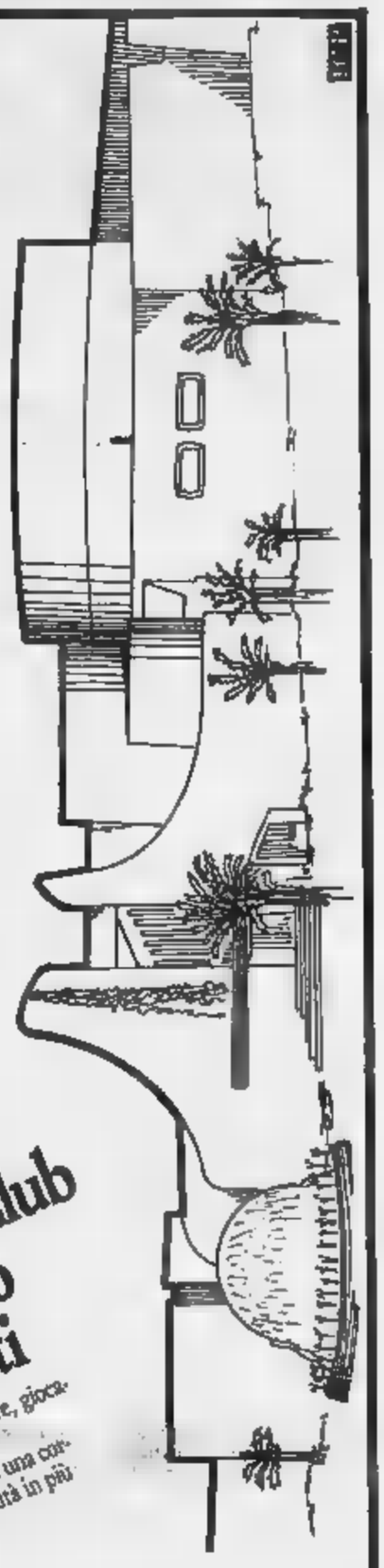
L'elenco delle società in crisi, che si presentano al nastro di partenza della nuova stagione difficili situazioni finanziarie, è lungo: a cominciare dal Cagliari, scudettato nel 1969, precipitato in C1, iscritto in grazie ad un finanziamento arrivato all'ultima ora.

hanno anche Nocerina, Frosinone, Ischia, Campania, Calatina, Latina, Massese, Pistoiese.

L'estate 1989 rischia di essere più per quella i più pessimisti annunciano la scomparsa di altri numerosi club. Mancano solo dodici E c'è il rischio nell'estate gli ingloriosamente pochi giorni fa, non si ricordi più nessuno.

Monticone

MONTE-CARLO SPORTING CLUB



Lo Sporting Club si fa in quattro per i suoi ospiti

Assistere ad uno spettacolo, ballare, cenare, giocare, in una parola: divertirsi. A tutto pensa lo Sporting Club, offrendo una cornice splendida, con quel tocco di mondanità in più che solo Monte-Carlo sa offrire.

SALLE des ETOILES

Lo splendido salone delle feste dove vedettes internazionali e spettacoli di varietà si susseguono per tutta l'estate. Ecco il programma della nuova stagione. Si può scegliere la combinazione cena + spettacolo, oppure solo spettacolo

LUGLIO 1987

Venerdì 31 luglio
THE TEMPTATIONS

AGOSTO 1987

Sabato 1, Domenica 2 agosto
THE TEMPTATIONS

Lunedì 3, Martedì 4
THE DOLLS avec

Venerdì 7 agosto
GALA DELLA ROSSA DI MONACO

Da Sabato 8 a Giovedì 13 agosto
THE SPORTING DOLLS avec JEFF MC BRIDE

Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16, Lunedì 17, Mercoledì 19 agosto
DONNA SUMMER

Giovedì 20, da Lunedì 24 a Giovedì 27 agosto
THE SPORTING DOLLS avec JEFF MC BRIDE

Venerdì 21, 22, Domenica 23 agosto
PAOLO CONTE

Venerdì 28, 29, Domenica agosto
FRED BONGUSTO

Orchestre:
THE BIG
MONTE-CARLO SPORTING CLUB
CARRIBEAN STEEL BAND
HAVANA EXPRESO ORCHESTRA

PARADY'Z
La discoteca giovane e simpatica, ricca di ritmo e di spensieratezza.

JIMMY'Z
La discoteca "IN", la più famosa del mondo, per trascorrere una serata lussuosa.

MAONA
Il ristorante esotico, con tocchi di cucina per una serata vissuta tra il piacere della buona musica e quello della raffinata cucina.

SALONS des JEUX
Per terminare, una puntata ai tavoli verdi delle sale predisposte all'interno dello Sporting e... il gioco è fatto! Buona serata

SBM MONTE CARLO

Per avere informazioni e per prenotare telefonare allo 003393 - 30 80 80 (dopo le 19 allo 003393 - 30 71 71).

CALCIO IN SETTIMANA - Cresce l'interesse sui due campi

Calvari, in palio le semifinali A Conscenti le prime sentenze

Stasera incontri attesi - Conferma del bomber Talarico - Le sorprese

I tornei di Calvari e Conscenti proseguono il loro cammino.

Calvari — Ai quarti di finale la situazione è ancora molto incerta: la Carrozzeria Dino ha battuto 2-1 l'Autosport Ferrada e il Panificio Fratelli Torre ha superato per 3-1 le Macchine Agricole Lagomarsino.

In classifica le quattro squadre, a un turno dal termine, si trovano appaiate a punti 2: stasera con Autosport Ferrada-Macchine Agricole Lagomarsino (ore 21) e Panificio Torre-Carrozzeria Dino (ore 22.15) si decidono le due semifinaliste.

La Carrozzeria Dino ha superato di misura l'Autosport che ha presentato il neo-acquisto Bizzarro (Sampierdarenese).

Il primo tempo è chiuso sull'1-0, e Urbini per la carrozzeria Dino. Nella ripresa 2-0 di Ghiglione e gol della bandiera di Gardella.

Il Panificio Torre ha risentito la sconfitta dell'esordio con una netta affermazione sulle Macchine Agricole Lagomarsino. Mai in partita il Lagomarsino, che solo sul 0-3 è riuscito ad ottenere il gol della bandiera. Le tre reti del panificio Torre (una nel primo tempo e due nella ripresa) sono state realizzate da Vignoso (una) e Marcheselli (due).

Nell'ultimo turno si ripeteranno. Tutto estremamente curioso, le due partite delle eliminatorie: ricordiamo che nelle qualificazioni il Panificio Torre aveva battuto 3-2 la Carrozzeria Dino mentre le Macchine Agricole avevano dilagato (5-4) contro l'Autosport Ferrada.

Conscenti — Si concludendo le fasi eliminatorie: il girone A ha completato il cammino promuovendo ai quarti di finale la Polleria Padovana (punti 7), il C.C.C.P. e la Taverna Bianca (5). Nell'ultimo turno la Taverna Bianca ha battuto (2-1) l'Idraulica Fazzini con reti di Brizzolara, Calasso a cui si è aggiunto un autogol degli avversari.

La partita della verità si è rivelata però C.C.C.P.-Polleria Padovana. Il pareggio finale (2-2) ha qualificato ambedue le squadre: la Padovana con il bomber Talarico (autore di 11 delle 13 reti complessive della squadra) e fra le candidate al successo il C.C.C.P. è una piacevole sorpresa.

La Gelateria «*O sciorbetto*» è l'unica sicura qualificata del girone C: la vittoria sulla Ri Calcio (2-1) ha portato lo Sciorbetto a punti 6, posizione attaccabile soltanto da Comme (punti 4).

L'Idraulica Fazzini ha mantenuto una speranza di qualificazione battendo 5-0 La Pineta (Novelli, Ansaloni e tre volte Fravega i realizzatori).

La classifica, vede al comando O Sciorbetto (punti 6), seguita da Mauro Comme (4), Fazzini (3), La Pineta (2) e Calcio (1).

E' probabile che il girone C, per dei migliori piazzamenti, promuova squadre ai quarti di finale (come il girone A), mentre in debba «accontentare» di due squadre (Val Cravoglia e Conscenti).

chiudono eliminatorie con le partite girone C.

Le prime due in classifica, Sciorbetto e Mauro Comme, si affronteranno nello scontro diretto; l'Idraulica Fazzini incontrerà la dempotivata Ri Calcio.

g. s.

Calvari. La formazione della «Co.Mara» tra le squadre del torneo notturno di calcio (Foto Barni)

WILLIWELD - La seconda serata

Il torneo di Lavagna con qualche sorpresa

Vincono Bucaniere e Autoscuola

LAVAGNA — *Per la seconda serata del «Trofeo Nordo» di pallavolo femminile, sul campo del Parco Lavagna, si sono affrontate Ristorante Il bucaniere di Lavagna e la Polisportiva Alta Val Bisagno (girone B).*

Le pallavoliste locali hanno eliminato dalla competizione le genovesi, vincendo per 2 set a 1 l'incontro (15/11, 5/15, 15/9). La Polisportiva Val Bisagno lascia perciò il torneo, rimanendo a punti, mentre lo scontro di stasera tra Il bucaniere e il Ristorante Alfredo di Recco ha un valore relativo in quanto entrambe sono qualificate per le semifinali.

Nella formazione di Lavagna sono comprese: Bachelli (Volley Chiavari), Furian, Zolesi, Ottonello, Capuano, Longoni, Tinè, Liudicich, Sanguinetti e Garibaldi (tutte dell'Acli Lavagna, di C2).

Per il girone B sono scese in Autoscuola Entella di Chiavari e il Cap San Salvatore: abbastanza sorprendentemente l'Entella ha avuto la meglio per 2 a 1, dopo set tiratissimi (12/15, 15/11, 15/14). Le pallavoliste del Cap hanno avuto il demerito di getiare al vento il terzo e decisivo set, quando si sono trovate in vantaggio per 14-12.

Il Cap San Salvatore è formato in pratica dalla squadra che quest'anno ha disputato la C2: Tuesa, Cuffel, Pioli, Piazza, Cicala, Brussolo, Elisa Capossi e Capello, più due giovanissime della squadra del Cap che gioca in Prima Divisione: Doriana Sanguineti e Carolina Capossi.

L'Autoscuola è invece una squadra con cinque giocatrici della Cooperativa (Olivieri, Piana, Adreveno, Bianchi e Federici) a far da ossatura, rinforzata da pallaggiatrice dell'Erg Genova, Ferrari, dalla Brespania del Volley Chiavari, da Cristina del Cap e da due giovani del Comes Sestri Levante (Chigi e Vecchini). Particolarmente apprezzata la prova della schiacciatrice Federici, che nel terzo e decisivo set si è rivelata un «martello» implacabile.

d. s.

VELA - Il presidente del Circolo nautico e il sindaco illustrano la gara

Lavagna sarà capitale dell'off-shore

LAVAGNA — *L'appuntamento più importante dell'estate per Lavagna (1-2 agosto) è il Gran Premio del Tigullio «Mediterraneo offshore Challenge» in cui gareggeranno, per questa prova di campionato continentale italiano per la Classe 1 e solo la Classe 2, i migliori piloti europei.*

Lo stesso Comune ha voluto partecipare all'organizzazione, comprendendo l'importanza della gara e l'occasione per di ottima pubblicità.

A l'attenzione di pubblico per manifestazione di tale livello, non è da tutti i giorni poter ospitare personaggi calibro di Didier Pironi (ex pilota di Formula 1), il campione di rally Fiorio, e plurititolati come Tullio Abbate e il celeberrimo Renato Molinari, una leggenda della motonautica internazionale.

Ci saranno anche Stefano Casiraghi, marito della principessa Caroline di Monaco e recente vincitore della Viareggio-Bastia-Viareggio.

Il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, è convinto che «la risposta degli spettatori sarà adeguata all'importanza dell'avvenimento. La nostra adesione ha suscitato qualche polemica in città, da parte di alcuni gruppi (non politici) che ci accusavano di favoreggiare uno sport di élite. Ebbene, penso che vuole veramente rilanciare il e il nostro porto, una di offrire rappresenti l'occasione ad Certo per giorno bisognerà sopportare qualche piccolo disagio, i guadagni non solo economici che ne avremo di ritorno, basteranno a tacitare i dissidenti».

Polemiche a parte, ecco il presidente del Circolo Nautico di Lavagna, Ettore Sangermani, a capo del comitato organizzatore, ad analizzare aspetti puramente tecnici: «Il successo della manifestazione risiede anche dall'alto numero di equipaggi in gara: circa trentacinque, a contendersi i punti per la classifica dell'europeo. Lavagna l'ottava prova tale campionato, l'ultima che si svolge nel Mediterraneo, poi il circo degli offshore si trasferirà, nella lontana Svezia. Lo stesso Pironi, che ha il suo offshore in cantiere per i danni subiti nella prova Viareggio, farà l'impossibile per venire qui a partecipare».

Ma soprattutto non dimentichiamoci del pilota di casa, Francesco Copello, che comincia le prove per passare in Classe 1, sui bolidi cioè da 18 litri e più di 500 cavalli, dopo aver dominato nelle ultime stagioni la Classe 2. La gara si terrà sul percorso, di 181 miglia marine, che prevede sei passaggi davanti a Lavagna e puntate fino a Portofino (sei volte), Punta Manara (sei volte), Punta Mesco (due volte) e un passaggio presso la boa delle Cinque Terre.

d. s.

Sostituisce Massa, passato al Fontanabuona

La Samm si affida a Fontana

Elvio Fontana

SANTA MARGHERITA LIGURE — Elvio Fontana è il nuovo allenatore della Sammargheritese. La decisione ufficiale è scaturita da una riunione del consiglio direttivo della società, e mette a tacere le voci di un interessamento verso il mister Casaretto.

Elvio Fontana ha allenato la Sanremese, l'Albenga ed il Vado e sostituisce sulla panchina della Sammargheritese Massa, passato al Fontanabuona.

Il binomio Fontana-Schiumarelli (direttore sportivo) si ripromette di allestire una squadra competitiva per il campionato Interregionale.

Sono stati confermati i contatti con i giocatori Perola, De Pra, Bertola, Mura, Ubertelli, Lorarini, Turman, Pelligra, Grossi, Petrini e Bovari.

g. p.

IL MAGO DI SANREMO
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in casi sentimentali cercherà di ridarVi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture a malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77981 SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 010/29.57.20). Ore 21,30 Berta Vecchio in Volata (prima rappresentazione). Prezzi L. 7000. Orario casse: 18; 21,30. Tel. 010-295720.

VISIONI

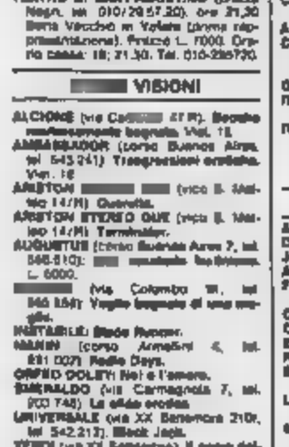
ALCHIMIE (via Cesarea 27/R). Secolo rivoluzionario bagnato. Vlet. 18.
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241). Trasgressioni erotiche. Vlet. 18
ARISTON (via S. Matteo 14/R). Guerrilla.
ARISTON STEREO QUE (via S. Matteo 14/R). Terminator.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 546.810): [illegible] spumante bollicine. L. 6000.
[illegible] (via Colombo 10, tel. 540.156). Voglio tornare di una moglie.
METROPOLITAN: Blade Runner.
MIGNON (corso Amendola 4, tel. 831.007): Radio Days.
ORFEO COLETTI: Noi e l'amore.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200.748): La sfida eroica.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): Black Jack.
VERDI (via XX Settembre): Il nome della rosa.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. [illegible]). Sala 1: Estasi ed angoscia. Vlet. 18. Sala 2: Bagnetto ador. Vlet. 18
[illegible] Chatterbox. [illegible] 291.584) Viaggio [illegible] V. 18
CRISTALLO (corso Zanardi): Il pianeta, il desiderio. Vlet. 18

SAMPIERDARENA
ABC: Supermaschio per mogli vogliose. Vlet. 18
ASTORIA: Eversan.
ELDORADO: Caldo caldo sera. Vlet. 18
SPLENDOR: L'ultra dell'amore. Vlet. 18

SESTRI PONENTE
HOLIDAY-DE: La gatta stanca. Vlet. 18
METRO
SANREMO: Il nome della rosa.
NETTUNO: The Hitcher.
BOLZANETO
VERDI: Stander.
PEGLI
ERIDE: Hanna e le sue sorelle.
CHIAVARI
CANTERO: 7 anni in 7 giorni.
NUOVO: Bambini ladri.
SARZANA: Il nome del rosa.
MIGNON: Il nome della rosa.



Hogan in «Crocodile Dundee» al Verdi di Varazze

COGOLETO
VERDI: Peter Pan.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Figli di un dio minore.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Figli di un dio minore.
CONCHIGLIA: Il ragazzo dal cuore d'oro.
RAPALLO
GRIFONE: Desert 2.
ITALIA: Bambi l'investigatore.
ARENZANO
ITALIA: Ultimo tango a Parigi.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Terminator.
[illegible]: [illegible] Tarzan.
JOLLY: L'infanzia è la stagione.
ARI: Cocktail erotiche.
PALMETTO: Pink Floyd the Wall.
ALASSIO
COLOMBO: La mejora nora.
CAPITOL: Fantasia.
ECCELSIOR: Scuola di ballo.
FITZ: Mission.
SALESIANI: Sole a mezzanotte.
ALBENGOLA CAPO
LEONE: Cento giorni a Palermo.
ALBENGOLA MARINA
MARCONI: Top Gun.
ALBENGA
AMBRA: Film a luce rossa
ASTOR: Arcangia metropolitan.
CRISTALLO: Grandi magazzini.
DIAMANTE: Miseria.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Cronaca di una morte annunciata.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Labyrinth.
SPLENDOR Arena: Platoon.
CENTALE
FLORA: Platoon.
MOULIN ROUGE: Scuola di polizia n. [illegible]
QUIRINO: Sette chili in sette giorni.
VIALE LIGURE
ARENA: Radio Days.
LUX: Rambo Rambo.
ONDINA: Due Spi incontreggiatti.
FINALPIA
ANGELICUM: Mussolini ultimo atto.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Desiderl del cuore.
LOANO
LOANESE: Rocky IV.
PERLA: Desideri n. 2.
STELLA: Over the top.
GIARDINO DEL PRINCIPE: ET Extraterrestre.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ultimo tango a Parigi.
SPOTORNO
ARISTON: I pirati.
METRO: Highlander n. 2.
VARAZZE
TEATRO: Highlander n. 2.
TEATRO ESTIVO: Personalissimo invito.
VERDI: Mr. Crocodile Dundee.

TEATRO

CENTRALE: Corte circolo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Codice Magnum.
CERVO: Orsoo guelo a China Town.
GIARDINO: Pirati.
S. BARTOLOMEO
ESMERALDO: La famiglia.
BONDIGHERA
OLIMPIA: Undici giorni, undici notti.
CERVO
GARIBALDI: Vacanze bbl.
DIANO MARINA
DIANESE: Platoon.
PERGOLA: Camping del terrore.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Grandi magazzini.
RIVA LIGURE
CORALLO: Space camp: grandi sogni.

SANREMO

ARISTON: Scuola terrore.
ARISTON GIARDINO: Highlander.
RITZ: Fantasia.
SANREMESE: Camera con vista.
ORFEO: Fish a cuoi rotti.

Il Coreco [illegible] «vizio di forma»

Bloccati i fondi per le «Sere»

Solo 740 milioni su 990 [illegible]

GENOVA — Il Comitato Regionale di Controllo (Coreco) ha [illegible] ieri, per vizio di forma, la delibera finanziaria [illegible] Comune di Genova che riguarda le cosiddette «Sere in Villa», la serie di manifestazioni che ha sostituito da un paio d'anni le vecchie «Sere di Genova» all'Acquasola, e affidata dall'assessorato alla Cultura la gestione all'Ente Decentramento.

Per gli spettacoli infatti erano stati stanziati 990 milioni: ma solo 740 (sempre secondo il Coreco) erano «coperti». Gli altri 250 sarebbero stati recuperati in un secondo momento dalle pieghe del bilancio. Di qui il «no» del Comitato di Controllo per vizio di forma.

La decisione s'è subito diffusa negli ambienti politici e dello spettacolo, provocando reazioni polemiche nei confronti [illegible] politica [illegible] Decentramento per quel che riguarda gli spettacoli estivi.

Infatti, anche [illegible] si ammette che l'Ente [illegible] spende [illegible] eccessive, al tempo stesso qualcuno fa [illegible] alcune iniziative consistono a volte in manifestazioni di estrema modestia, [illegible] contenuti artistici frammentario, [illegible] un po' paternalisticamente a compagnie e gruppi locali, spesso semiprofessionistici.

p. l.

Pappalardo, gran voce [illegible] spettacolo

Concerto recuperato [illegible] momento

GENOVA — Ergito selvolepe, martedì, dello «Sere in Villa», la maratona musicale estiva [illegible] [illegible] muno di Genova e dall'Ente decentramento. [illegible] debutto stagionale al Parco dell'Acquasola, area verde del [illegible] tro cittadino dove presero [illegible] via, alcuni anni fa, [illegible] «Sere di Genova» ha coinciso [illegible] il forfait [illegible] Ivano Fossati, uno dei cantautori più amati dal pubblico e per di più genovese.

[illegible] sperava, fra i tremila presenti, in un ripensamento dell'ultima ora [illegible] in un fortunato blitz degli organizzatori alle prese con complicate clausole contrattuali, è rimasto deluso vedendo salire sul palco Adriano Pappalardo. In effetti, la sostituzione si è rivelata particolarmente infelice. Qualsiasi paragone fra [illegible] musicista di levatura internazionale come Ivano Fossati e il pur volenteroso Pappalardo è risultato impensabile.

E lo scarto è diventato [illegible] ragina quando il pubblico si è reso conto che Adriano Pappalardo e il [illegible] gruppo erano piuttosto a corto [illegible] canzoni. Il cantante si è limitato infatti a presentare una decina di brani, fra cui i suoi cavalli di battaglia (*Ricominciamo, Voglio lei*, e altre) opportunamente [illegible] ungati» con la complicità dell'orchestra.

Una buona metà'ora dell'esibizione è [illegible] poi colmata con dettagliati [illegible] Il di vita vissuta [illegible] cantante (in vena di autocelebrarsi) del tutto fuori luogo e accolti con indifferenza dal pubblico [illegible] che avrebbe apprezzato [illegible] più le qualità vocali di Adriano Pappalardo inserito magari come ospite in un'altra serata.

m. b.

GENOVA — Questa sera, alle 21 [illegible] 23 al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito della rassegna «Un mare di film», sarà proiettato *The Hitcher*.

Anche [illegible] Cava de' Tirreni per gli inglesi solo seimila fans

Spandau Ballet per pochi

Zard: «E' colpa delle vacanze, i prossimi concerti andranno meglio, [illegible] già dico- [illegible] prevendite» - Perso [illegible] distanza il confronto con gli eterni rivali Duran Duran

CAVA DEI TIRRENI — Sarà stato per il caldo, [illegible] stato per il timore delle [illegible] premurose mamme del Bud, poco propense a lasciar [illegible] figlie fuori di casa fino a tarda [illegible] notte, o per la fuga dalle città verso i luoghi di villeggiatura, ma quello stadio era inequivocabilmente semideserto. Agli *Spandau Ballet*, i cinque giovani menestrelli [illegible] Islington, non [illegible] rimasto altro che [illegible] buon [illegible] a cattivo gioco: alle [illegible] in punto, dopo [illegible] romantico ingresso salutato dalle note di «Romeo e Giulietta» [illegible] Prokofiev, hanno sparato attraverso [illegible] altoparlanti, su seimila *fans* [illegible] sognati, un brano ritmatissimo intitolato *Cross the line*.

E' iniziato così, sul prato del campo di calcio intitolato a Simonetta Lamberti, una bambina uccisa dalla camorra per vendetta contro il padre magistrato, un concerto che qualche detrattore [illegible] Tony Hadley e compagni ha malignamente definito «per pochi intimi». [illegible] ragazzi, tutti insieme, sono [illegible], ma gli *Spandau* in passato ne [illegible] visti molti di più. Lo amarco è aggravato dal fatto che, appena [illegible] mesi fa, i [illegible] *Duran Duran* erano riusciti a chiamare a raccolta nello stesso [illegible] ben ventimila giovanissimi.

I segni premonitori di un tour sfortunato si erano peraltro manifestati [illegible] nei giorni scorsi. Anche gli *Spandau*, come i *Duran*, si erano ritirati a Capri prima di esibirsi a Cava dei Tirreni, [illegible] nell'albergo dove alloggiavano (la stessa scelta a maggio dagli implacabili rivali), l'ordine regnava tristemente sovrano: pochi, pochissimi *fans* erano stati facilmente messi alla porta dagli incorruttibili portieri.

Quella degli *Spandau* sembra una stagione sfortunata, già segnata da appena cinquemila biglietti venduti sabato scorso per il concerto a Nettuno, e solo parzialmente riabilitata [illegible] [illegible] show [illegible] domenica, affollatissimo [illegible] ma perché patrocinato dal Comune e [illegible] ingresso gratuito. Di quando in qua le decine di migliaia [illegible] *fans* degli *Spandau* [illegible] fanno [illegible] tare dal prezzo [illegible] [illegible] biglietto? Non hanno forse versato tanto del loro sangue per [illegible] quistare dischi e musicassette?

Gli esperti già emettono severi verdetti: [illegible] band di Islington, che ha fondato le sue fortune sul video, [illegible] regge alla lunga alla ben più impegnativa [illegible] live. «Sciocchezze, [illegible] solo sciocchezze — ha fatto sapere l'organizzatore David Zard —. *Il pubblico scomparso perché è tempo di vacanze. La prova è nell'andamento delle prevendite dei prossimi concerti: a Viareggio e a Lignano Sabbiadoro le cose vanno molto meglio*».

Il leader degli Spandau: prossimo appuntamento a Caianzaro il 1

I solimila generosissimi *fans* presenti l'altra sera a Cava dei Tirreni han fatto del loro meglio per offrire ai musicisti il consueto spettacolo di contorno: urla, slogan (alcuni, per la verità, dedicati al Napoli che ha vinto lo scudetto), striscioni («*We are crazy for you*»), hanno in qualche modo compensato la tristezza [illegible] quegli spazi visibilmente vuoti. Anche se le cronache registrano pochissimi svenimenti, clamorose ovazioni e molte lacrime accorse hanno salutato «*I'll fly for you*», «*Communication*», «*Lifeline*», «*Through the barricades*», alcuni dei brani interpretati sotto un'orgia [illegible] luci e [illegible] nebbie dei lumogeni.

Le sorti [illegible] *tour* [illegible] degli *Spandau* saranno risollevate dai prossimi concerti almeno così [illegible] david Zard. [illegible] band [illegible] il primo agosto a Catanzaro, il 7 a Catania, il 9 a Lecce, il 10 a San Benedetto del Tronto, l'11 a Misano Adriatico, il 13 a Grosseto, il 14 a Viareggio, il 16 a Lignano, il 18 a Sassari.

Fulvio Milone

Guerra Auditel, stravince la Rai

ROMA — E' ancora una volta Raiuno la vincitrice della stagione '86-'87, di gran lunga prima nell'olimpo [illegible] le trasmissioni più seguite dal pubblico, e prima nel numero di fasce orarie conquistate alla concorrenza.

La pubblicazione dei dati Auditel da parte del foglio specializzato *Electronic Mass Media Age* cade [illegible] tre il Consiglio di amministrazione Rai, riunito oggi in [illegible] seduta fiume che potrebbe durare anche domani, si accinge a varare i nuovi [illegible] palinsesti delle tre reti pubbliche [illegible] tanti anni passati dalla liberalizzazione dell'etere nessuna rete privata o pubblica è mai riuscita a strapparare a Raiuno il primato. [illegible] riuscirà questa volta Canale 5, forte dei divi tolti alla televisione pubblica? L'esordio della nuova Rai «post Bauido» in questo scorcio estivo di stagione (giugno e luglio) non è stato [illegible] fra i migliori. Soprattutto per la grande leader Raiuno che nella fascia del massimo ascolto, la prima [illegible] ha sedotto il primo posto a [illegible] [illegible] cinque settimane su [illegible].

Ma vediamo le cifre dei trionfi. Delle 64 [illegible] che [illegible] il 1° gennaio e il 23 maggio hanno raccolto più [illegible] 10 milioni di telespettatori, solo 12 non appartengono a Raiuno, e tutti e 12 sono dei film: 9 trasmessi da Canale 5, uno da Italia 1. Il Festival di Sanremo si conferma il [illegible] televisivo più seguito dagli italiani. Con 18 milioni [illegible] spettatori [illegible] serata finale è stata la trasmissione più vista in assoluto, ma le due precedenti entrano comunque al sesto e settimo posto dell'hit-parade televisiva. Al secondo [illegible] terzo, con 17 e 15,9 milioni, troviamo due edizioni del Tg1 Sera collegate ancora al Festival: quella in cui [illegible] dall'alto del palco dell'Ariston passava la linea ai giornalisti dello studio romano. Il Tg1 regge comunque [illegible] la concorrenza e compare in 41 degli 84 programmi della classifica.

[illegible] [illegible] [illegible] 8 per [illegible] il gran finale [illegible] *Fantastico* (15,8 milioni). L'Ottavo [illegible] l'aggiudica l'ultima puntata de *La Piovra* (13,7 milioni). La terza edizione dello [illegible] naggiato con Michele Placido, bandiera [illegible] televisione italiana in Europa grazie all'enorme [illegible] anche all'estero, riesce a battere tutti i film [illegible] video pubblico e privato.

Film a parte, dietro *La Piovra* [illegible] la prima puntata [illegible] [illegible] *Portobello* con Tortora liberato, alla sua prima apparizione pubblica. E l'unico programma di Raidue sopra i [illegible] milioni. Un'edizione esaurita la curiosità. *Portobello* [illegible] arriverà più a quelle vette. Successo grande anche per *Mixo, il piccolo alpino*. [illegible] 24° posto con un pubblico [illegible] 11,5 milioni nella puntata conclusiva e alte performances in quelle intermedie. Primo [illegible] unico [illegible] sportivo nell'olimpo tv [illegible] invece [illegible] partita di calcio: Inter-Goteborg, [illegible] totalizza 10,9 milioni. A quota 10,6 arriva anche *Red Ronnie in Pinky*, la rubrica [illegible] del giornalista musicale bolognese contenuta [illegible] *Domenica In* (ma andava [illegible] 5[illegible] da Sanremo, l'indomani del Festival).

Canale 5 [illegible] [illegible] trasmissioni «originali» in vetta alla classifica. E non ne hanno Italia 1, ne Retequattro (ma neppure Raitre). La rete popolare Fininvest ha però il film più seguito [illegible] italiani: *I due carabinieri* con Verdone e Montesano, prima visione tv che si piazza al nono posto assoluto, con 13,5 milioni di telespettatori.

Maria Grazia Bruzzone

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 17,30 Il trenino, cartoni; 18 Vita rubata, novela; 19 Liguria notizie; 19,30 Il personaggio; 20 Cinema, teatro ed altre cose; 20,30 L'ultimo atto, film; 22 Tg Yuritoggi; 22,15 Piccolo mondo antico, sceneggiato; 23,20 In lecca con Barbara Bouchet, rubrica; 0,15 Tg in lingua tedesca e inglese.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Carosello, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, telefilm; 11,30 Occhio al prezzo, vendita; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie Coco del Monte Tallac, cartone; 13,30 Zaffiro, cartone; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Dedicuma, spettacolo di varietà; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,48 Viva, spazio tv per i ragazzi; I Zanberg, cartoni; 17,19 Il periodo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re del judo, cartone; 18 Jackie l'orso del Monte Tallac, cartone; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Speciale cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, telenovela; 20,30 Cavalli selvaggi, telefilm; 22,30 La freccia nera, sceneggiato; 23,30 Trentatré, rubrica; 24 I figli del moschettieri, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 62 — Ore 17 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo, 12 Il trenino delle magie; 12,30 X Bomber; 13 Arriva la banda; 13,30 Zaffiro; 14 Only cartoons;

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Carosio, telenovela; 17,30 Mobili Marbel Cosmos, vendita; 19,30 Carosio, telenovela; 20,30 Il conte di Montecristo, film '60; 23 Ray Colt e Jack Winchester, film '70, western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 25, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Anna dei detectives, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, novela; 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 Scrupoli, film; 18,30 Nous in famiglia, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Dottori, telefilm; 18,50 Viviana, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il ragazzo del ghetto, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Fai un altro con Canale 7; 24 Intervista al mezzanotte; 0,05 Lo specchio nero, film; 1,30 Non stop.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Accendi un'amica, mercatino, 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Ai grandi magazzini, telefilm; 15 Natalia, telefilm; [illegible],30 [illegible] d'odio, telefilm; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Emergency, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Emergency, cartone; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40 Ai grandi magazzini, telefilm; 20,30 Nozze d'odio, telefilm; 21,30 Natalia, telefilm; 22,30 Zoom Tg Ponente; 23 Piacere colpisce ancora, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 12,30 Superauto Match, cartoni; 13 West Side Medical, telefilm; 13,50 Notiziario, 14 Partenti con te, novela; 14,50 Adolescenza inquieta, novela; 15,30 Music; 18 Superauto, cartoni; 18,20 Sasuke, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Rotocicio; 21,30 L'uomo invisibile, telefilm; 22,30 Charlie, telefilm; 23 La ruota del destino, telefilm; 23,50 Sam Richard, telefilm; 0,40 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Sampei, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'orsacchiotto Nysha, cartoni; 9,30 Il diavolo in corpo, film drammatico (Fr. 1947); 10,30 [illegible] «Charles Aznavour», musicale; 11,30 Penara Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli [illegible] grandi, telenovela; 13,30 Redazionali; 15,30 Sua [illegible] ma cancella, film commedia (GB 1956); 17 L'orsacchiotto Nysha, Sampei, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Idoli per vivere, documentario; «Il mestro costruttore»; 19,15 [illegible] Scotland Yard, telefilm; «Una morte inutile»; 20,10 Penara Clara, telenovela; 21 [illegible] uomo in vendita, [illegible] tico (GB 1971)

[illegible] TV

UHF 31, 52, 60 — Ore 14,30 Storia di donne, telefilm; 15,20 Chico and the man, telefilm; 15,45 Doctors, telefilm; 16,30 Chiaramente Einstein, film; 18 Storia di donne, telefilm; 18,50 Doctors, telefilm; 20 Chico and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 La doppia vita di Carol Lerner, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 5,15 Antiope; 6,45 La Une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'information; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La croisière s'amuse; 14,45 Croque-vacances; 15,15 Quarté à Enghien; 15,30 Croque-vacances (suite); 16,15 Variétés: La chance aux chansons; 16,55 Feuilleton: L'odieux eux as; 17,25 Mini-journal pour les jeunes; 18,05 Série: Maeva; 19 Feuilleton: Santa Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: La soutte de la guerre; 21,55 Variétés: Bernard Lavilliers à La Villette, spectacle enregistré en novembre 1988; 22,55 Journal; 23,15 Série: Les envahisseurs.

A 2

Ore 5,45 Télématin; 8,30 Récré A2 dié, 9,30 Série: Les rues de San-Francisco; 10,20 Magazine: féminin. Chine: La médecin de Long Bow; 10,55 Jeu: La grand raid; 11,55 Météo et interpolieux; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Téléfilm: Moi Ric ni oui pas Ser; 15,15 Feuilleton: Rue Carnot; 15,40 Sports dié: polt, boxe; 18 Feuilleton: Allice et Cathy; 18,30 Récré A2 dié; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 La petit théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Cinéma: Angélique et le sultan, film français de Bernard Borderie (1967); 22,55 Documentaire: Le corps vivant; 23,25 Journal.

FR 3

Ore 12 Jeux dié; 12,30 Dessins animés: Colargol; Le crayon enchanté; 12,45 Variétés; 12,50 Journal régio; 13 Jeu: Le super-schtroumpfs; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres de l'été; 14,45 Look; 14,50 Top melody; 14,55 Carte postale; 15,10 Les papiers, les secrets de la 3; 15,20 Penoplèbre; 15,50 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Gastronomie; 16,05 Variétés; 16,15 La tube de l'été; 16,25 Sélection Miss France; 17 Feuilleton: Vive la vie! 17,30 Le mariage enchanté; 17,35 Les après-midi du Disney Channel; 18,30 Série: Les papas; 18,55 Série: Les aventures du capitaine Lockwood; 19 La 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,04 Jeux. La classe; 20,30 Téléfilm: Obsession interdite; [illegible] Journal

Incontro [illegible] il maestro genovese che vive in Usa

Sessant'anni di lirica nei ricordi di Moresco

Diresse Schipa e Corelli - Una recita dopo l'ubriacatura di S. Silvestro

GENOVA — «*Marinuzzi, Zandonai, Bavagnoli* [illegible] *lezano un gran bene. Da* [illegible] *ho imparato molto*». Sono parole di Carlo Moresco, direttore d'orchestra [illegible] che per tanti anni ha lavorato al Carlo Felice e nei principali teatri italiani collaborando con grandi direttori e famosi cantanti.

Moresco, oggi ottantenne, ha concluso la sua carriera da poco tempo, vive negli Stati Uniti ma trascorre ogni [illegible] qualche settimana [illegible] sua città. [illegible] volentieri la sua carriera: «*Ho debuttato nel '24* — racconta — *come maestro sostituto e nel '27 come direttore di una mia produzione. Al Carlo Felice eravamo diversi* [illegible] *sostituti, si lavorava molto,* [illegible] *faceva esperienza. Alcuni illustri direttori* [illegible] *fidavano solo lì me* [illegible] *questo mi ha aiutato a* [illegible] [illegible] *carriera*».

Moresco, figlio di un impresario teatrale e fratello di un regista, ha esordito come suggeritore, poi, da studente, ha fatto una breve parte nel *Piccolo Marat* di Mascagni. «*Ho studiato all'istituto Zanella diretto dal compositore Mario Barbieri. Allora c'erano diverse riunite private musicali a Genova, la vita artistica era ricca. La mia carriera in Italia è stata buona* [illegible] [illegible] *avrebbe potuto migliorare* [illegible] *aver* [illegible] *l'iscrizione al partito fascista. Per questo ebbi la proibizione* [illegible] *andare in tournée all'estero (lavorato spesso in Egitto e in Olanda)*».

Nel 1947, Moresco si trasferì in Usa: «[illegible] avuto fortuna. *Prima ho diretto una piccola Compagnia con cui ho girato diversi teatri da New York a Miami. Un impegno massacrante con 11 recite settimanali!* [illegible] *sono passato a orchestre* [illegible] *maggior prestigio*».

Memoria musicale prontissima, gesto chiaro ed elegante, Moresco [illegible] avuto rapporti con alcuni fra i cantanti più conosciuti: «*Schipa* [illegible] *quello che mi ha sempre impressionato di più. Corelli aveva* [illegible] *voce straordinaria. Di Stefano, grandissima, era anche molto onesto. Una volta lo cercai per ingaggiarlo per uno spettacolo fra novembre e dicembre. Mi rispose: Moresco, in quei mesi* [illegible] *ho sempre problemi* [illegible] *bronchi, lascia perdere, cerca un altro tenore. Un altro interprete favoloso fu Tagliavini. A Caracas, una volta,* [illegible] *Elisir d'amore dovette replicare tre volte "Una furtiva lacrima"*».

In 60 anni di carriera gli episodi curiosi sono [illegible] si [illegible] ne cita uno: «*Una sera partecipai ad* [illegible] *taglione al Carlo Felice. Si fece festa fino a tardi e si esagerò nei bicchieri. Il giorno dopo avevo una recita, stavo* [illegible] *male, avevo una gran confusione in testa, non riuscivo neanche a leggere lo spartito. Il guaio è che non ricordavo assolutamente l'opera in programma. Sbirciai sul palcoscenico ma dalle scene non capii nulla.* [illegible] *indeciso fra "Tosca" e "Bohème". Pensai all'unica soluzione possibile: sapevo quali strumenti aprono le* [illegible] *diverse opere. Una volta sul podio, tirai su* [illegible] *bacchetta, prima di dare l'attacco guardai in orchestra e dal movimento dei musicisti che si preparavano intuii con quale dovevo dirigere*».

Fra [illegible] [illegible] più cari a Moresco c'è Pietro Mascagni: «*Un grande musicista purtroppo quasi dimenticato. Ho diretto molte sue opere. Amavo in particolare "Isabeau". Mascagni aveva* [illegible] *modo* [illegible] *dirigere molto curioso, rallentava tantissimo, prendeva tempi incredibili, difficilissimi per i cantanti*».

Attivo e dinamico, Moresco segue sempre con interesse la vita musicale: «*Oggi* — lamenta — *i giovani* [illegible] *hanno possibilità* [illegible] *emergere. La figura* [illegible] *maestro sostituto non esiste più. Prima si facevano decine di recite e una buona parte era affidata ai giovani che potevano crescere artisticamente accanto ai grandi nomi. Queste occasioni si sono perse con gran danno per i teatri e per le nuove generazioni*».

[illegible] [illegible]

Appuntamenti flash

Bruno Lauzi in recital [illegible] Villa Carrega

GENOVA — Questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna «Serate in villa», Bruno Lauzi terrà un concerto a Villa Carrega (Bolzaneto). Gli altri appuntamenti della manifestazione sono: a Villa Doria il Teatro dell'Archivolto presenta *L'inserto pallocemico — Appunti per un* [illegible] *futurista* [illegible] Marinetti, Boccioni, Palazzeschi, Pedrolini, Cangiullo, De Angelis; la regia è di Giorgio Gallione, gli interpreti sono Sergio Lucchetti, Carla Signoris, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Maurizio Crozza; nel parco dell'Acquasola, al terrà il *Pierrot Concerto Show* presentato da Mario Di Gilio.

GENOVA — Questa sera alle 21 a Palazzo Bianco si terrà uno spettacolo di cabaret di Carlo Bianchessi al quale interverranno il secondo e il terzo classificato del [illegible] [illegible] Cabaret di Loano.

Seguirà il pianobar di Enrico Puntorieri.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Al presentatore che in autunno debutta su Canale 5 il venerdì, la tv di Stato oppone sulle tre reti Zavoli, Tortora e l'antico rivale

La riscossa del Baudo

Concluse a Los Angeles le trattative con Brigitte Nielsen per «Festival», pensa a rimpolpare i network con il teatro e a rendere più la pubblicità - «Scopro a 60 anni la bellezza dell'assenza della burocrazia»

ROMA — Pippo Baudo ha l'aria stanca è appena tornato da Los Angeles dove ha concluso la trattativa per avere in trasmissione Brigitte Nielsen, ex moglie di Stallone, richiestissima ormai dalla televisione che da quella tedesca, sta per partire per l'Emilia dove andrà a trattare questioni relative alle sponsorizzazioni per poi trasferirsi a mezzo elicottero, a Macerata dove deve tener compagnia a sua moglie Katia Ricciarelli per questioni di debutti canori.

«*Lo ribalto di fuso orario ormai comincia a vedersi sulla mia faccia, ma non voglio dormire, per riprendere immediatamente l'orario italiano*». Seduto nell'ufficio Rai Sala palatino, una mansarda due metri per due dominata da un condizionatore, tre telefoni sul tavolo, due segretarie che entrano ed escono. Il fido gruppo degli autori a portata di voce nel corridoio. Pippo Baudo, ormai da due mesi incontrastato degli show romani di Berlusconi, impartisce ordini, coordina le azioni, sorveglia le scalette, mantiene sotto controllo la situazione.

L'atteggiamento è identico a quello che aveva in Rai: solo che le stanze erano più grandi, l'aria condizionata migliore, i filtri per arrivare a lui più numerosi. «*Ho scoperto a cinquant'anni la bellezza dell'assenza della burocrazia: mi decido una cosa qui, in questo gruppo attivi più snello e condizionato Rai, riesco in conclusione in ventiquattro ore, mentre là mi occorrerà almeno una settimana*».

Svantaggi? «*Al momento non ne vedo, anche perché nonostante il gruppo non abbia diretta, ho lasciato lavorare molto fossi fatto del vino, in tempo reale, e controprove che raddoppiono i costi e tolgono immediatezza al risultato*».

Malinconie? «*Qualcuna. Ma lascia dopo tredici anni un'azienda senza protarne rimpianto. Ma nelle condizioni in cui mi sono trovato non avevo scelta: mi hanno messo spalle al muro. Ho dovuto andare via*». Considerato anni, nel bene e nel male, la della Rai quella della rete, quella democristiana, quella che conta ascolti, Pippo Baudo da settembre si appresta a diventare la faccia della televisione privata quella dei commendator Berlusconi, socialisti rampanti, del bombardamento pubblicitario. Imbarazzi? «*Direi un professionista che crede suo mestiere nella possibilità migliorarlo. So che può sembrare ridicolo sento avere dei doveri verso il pubblico: erigo qualità alla, un contenuto garbato, un prodotto efficace. Soprattutto erigo l'onestà intellettuale di credere a ciò che si fa lo ci credo*».

Meridionale d'altri tempi, sensibilissimo a valori come la parola data, l'impegno preso, l'immagine pubblica, la degli altri, Pippo Baudo si avvia a cominciare a settembre, a cinquanta anni e passa, la sua nuova di direttore artistico più grande televisivo privato Parte con serie di iniziative, alcune delle quali ordinaria amministrazione, altre però sicuramente frutto di sua scelta le.

La più storia riguarda il teatro: «*Non si può riempire la cronaca soltanto di Dallas, di Fonzy, e di Isaure. E Pirandello? Dove lo mettiamo Pirandello?*». perdere Pirandello e con i grandi ci teatro ma anche le sperimentazioni contemporanee. Baudo ha una lettera a molti teatri italiani pubblici e privati chiedendo loro di poter riprendere alcune opere in cartellone nella prossima stagione e di trasformarle un accorto montaggio in televisione pura da trasmettere solo quando spettacolo non è più lì.

Il problema, spiega, i costi. Ogni compagnia per le riprese televisive chiede paga quotidiana moltiplicata, per diciotto: una troppo alta sulla quale c'è ra discussione. alcuni titoli, comunque, un'intesa è: c'è *Il berretto a sonagli* nell'interpretazione Turi Ferro, c'è *Una donna sbagliata* con Ombretta Colli. E poi c'è la voglia collaborare con Ivo Chiesa direttore di Genova.

La più divertente, tra le sue proposte, riguarda la pubblicità. «*I programmi di varietà prodotti dalla televisione privata grondano spot pubblicitari: per farli accettare con minor insofferenza dalla gente ho pensato di inserirli nel programma del venerdì all'interno piccoli siparietti comici, fatti recitare Gaspare e Zuzzurro o da Gigi e Andrea sul tema pantalia*».

Festival infatti la caratteristica di essere spettacolo monografico. Ogni puntata sarà dedicata ad un solo argomento, per esempio le maschere, gli animali, l'amore tutto, dal alla comicità. sviluppare lo tema: anche i caroselli inventati queste due coppie ci saranno quindi ispirati all'argomento della serata.

Per il primo appuntamento, il 25 settembre, Baudo ha scelto il pubblicità. Divo di turno, Julio Iglesias che festeggerà compleanno dagli studi della Bahia, cantando in coppia con Stevie Wonder.

Simonetta Robiony

Mina e Celentano ai tempi gloriosi della Bussola: sul locale di Bernardini show con Minà su Raiuno

Sport e spettacolo «off» Minà torna soldato Rai

Dopo Blitz, sarà ancora «l'antiPippo» sera del suo show - Stasera «Bussola Days»

Passata la bufera della diretta tv di Tiziana Aris, Gianni Minà non lascia Rai, diventa uno degli uomini di punta della nuova programmazione Raitre: in autunno. Il destino, tornerà a confrontarsi con do, tempi in cui era l'«antiPippo», e Blitz, odorato di happening e di Anni Sessanta, si scontrerà ad armi impari con le scalette perfette e inamidate Domenica in.

confronto '77-'87 sposta di venerdì, giorno in cui su Canale 5 è previsto il nuovo show di Pippo Baudo. Per contrattaccare, nello spirito della nuova collaborazione fra reti, la Rai schiererà in quella serata un «portiere doc rai», con argomenti misti pubblici diversi: sulla Uno Film dossier dell'ex presidente Sergio Zavoli; sulla Due la nuova trasmissione di Tortora; Tre. Infine, quasi quattro di programmi dirottati di Gianni Minà, chiamato sopravvivere Nino Criscenti, il deus ex machina.

primo ha per titolo provvisorio Domani si gioca, ed è, come spiega Minà: «Il ripristino del grande rotocalco sportivo tipo di Sprint di Maurizio Barendson, una sport TV7 o Odeon. In questi vent'anni la Rai aveva perso il gusto di trattare lo sport come approfondimento».

Curatore e presentatore servizi, il giornalista tratterà in studio un solo argomento. Ha già girato parecchio materiale e racconto l'abituale entusiasmo, da eterno esordiente al primo Sono stato nel Michigan, a casa del mio amico Clay, che è in cura per una sindrome del morbo di Parkinson ma di miseria come si diceva. E' un'intervista umanissima. Poi, sono stato a parlare con il dottor Kerr, ora pentito, che "preparava" gli atleti americani aiutandoli con la chimica». Minà ha anche contattato alcuni registi, Squitieri a Rosi, da Loy a Leone, per dei piccoli film dodici minuti su argomento sportivo: «Che so, di Oliva visto da Rosi. E anche Nuti che vuol girare un servizio biciclette». Come inviati speciali, sono stati contattati Michel Platini e Maradona.

Nella seconda parte della serata di Raitre, in uno studio con tanto orpelli e il secondo ciak di Blitz, Minà butterà invece sullo spettacolo: «Il titolo provvisorio è L'altro spettacolo oppure Off. Passerà tutto quello che, per pigrizia, ignoranza, ignavia, trascuratezza, sempre escluso le programmazione tv, pubblica privata». Minà pensa soprattutto alla musica cubana, suo antico amore. «Ma anche a quella spagnola, all'africana e alla messicana. E Sergio Bruni, Fausto Cigliano. I bluesmen sui livelli artistici, per incominciare a proporre anche volti nuovi del teatro, o comici, che rinnovino le compagnie di giro che per Rai e private».

Un lavoraccio, una formula riuscita finora soltanto a Renzo Arbore: «E' ardua, ma ce la dobbiamo fare», taglia corto Minà, che non ha rinunciato neanche alle ambizioni cinematografiche: il suo film «generazionale» finalmente la luce, nell'88, con la produzione di Raitre e Cecchi Gori: «Ora è più ricco di prima, costa più miliardi. La sceneggiatura è mia, Rodolfo Sonego e Leone Colonna».

Stasera, intanto, su in Raiuno Bussola Days, registrato a Montecatini, che ricorda gli anni ruggenti del locale Bernardini e Fiorella Minà, che è rimasto in studio per tutta la giornata ieri a montare il programma con Bernardini stesso, anticipa che come presentatore ha raccolto ricordi e nostalgie, ma soltanto: «C'è Guasman che recita una poesia satirica Regazzoni, solitario, e con Carosone Marinella e Tu vuò fa l'americano; Celentano ricorda i suoi esordi, Paoli canta in napoletano, fa Malafemmina, Renato Zero il con il solo pianoforte. E ci sono Mussolini con Chet Baker, Di Capri, Bongusto, Bruno Martino».

Ma, da vecchio cronista come ama definirsi con un pizzico di compiacimento, il buon Minà tiene soprattutto al «progetto Fidel»: «Sempre Raitre, il 19 settembre, ci un servizio su Fidel Castro con una mia intervista esclusiva. In studio in collegamento, contiamo avere suoi amici e nemici. Garcia Marquez Kissinger, l'Italia. Fidel mi ha indicato Andreotti: "E' l'unico che conosco, degli altri nessuno mi ha mai voluto una coltissima, gradevolissima, gran conversatore", mi ha detto». Il 2, o il 9 di ottobre, nell'anniversario della morte di Guevara, andrà invece in onda la parte dell'intervista nella quale Castro il Che' «E' emozionante», commenta. L'AntiPippo è un entusiasta.

Marinella Venegoni

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Girardot indaga sulla morte del marito Bogart lotta contro le spie naziste

L'ASSASSINO DELLA DOMENICA (1952) su Raidue alle 20,30) *film tv per il ciclo «Serie nera»; autore stavolta è un intrigante personaggio del più torbido poliziesco francese, Giovanni, rapinatore ed ergastolano, più volte evaso, imprigionato e liberato, fosco anarchico romantico, entrato nel mondo ricordi attraverso i suoi romanzi e racconti, uno in particolare che descriveva una sua tentata evasione nel '47, e portato sullo schermo Jacques Becker nel '60 l'ultima opera, «Il buco». Il film stasera, che lo stesso Giovanni ha tratto dal proprio romanzo, è tipico del suo stile ed è ambientato in una sconvolta da assassino che entra in azione soltanto di domenica e unicamente donne avvenenti, denaron e più giovani.*

DISTANZA ZERO (1977 su Raiuno 20,30) *di Jean-Claude Tramont, dal di Pierre Boulle «Le Photographe» con Anne Girardot, Jacques Dutronc, Claude Brialy, altro giallo francese, ironico e amaro storia di una donna quale scopre che il marito fotoreporter non ha perso la vita in un incidente ma che è stato assassinato, e si butta pericolosamente ad indagare.*

SESTA (1967 su Raiuno alle 14) *di Vincent Sherman, film molti anni scomparso, un avventuroso che amalgama spionaggio guerra e umorismo paradossale malvisto, l'epoca bellica), protagonista Humphrey Bogart le spie naziste Conrad Veidt, e Judith Anderson.*

FURIA NEL DESERTO (1947 su Raitre alle 21,45) *melodrammatica vicenda, regia di Lewis Allen, e colonna sonora di Miklos Rozsa secondo film interpretato da Burt Lancaster, giovane poliziotto innamorato di una ragazza viziata (Lizabeth Scott) figlia della proprietaria di una casa da gioco (Mary Astor) e infatuato di un gangster (John Hodiak), losco già amante della madre.*

POLVERE (1973 su Italia 1 alle tragicomiche peripezie, attimi di gloria, illusioni, disavventure, delusioni, di una coppia di guitti, Monica Vitti e Alberto (anche regista), capocomici una scalcinata compagnia di rivista nell'Italia del '43.

Debutto positivo su Raiuno della trasmissione di Bortolini e Masenza

Il cinema si racconta in tv

Due «fatti» televisivi cinematografici entrambi su Raiuno: c'è da dire che uno due è sconcertante, e che invece è incoraggiante.

Cominciamo a levarci il dispiacere, costituito dalla prima parte di uno sceneggiato anglo-italiano (forse con apporti americani) di cui non si aveva mai sentore, «Cronache marziane», miniseria in tre puntate che in teoria sembrerebbe avere le carte in regola: solidissima la base, un famoso romanzo di fantascienza di un autore come Ray Bradbury, la sceneggiatura di uno specialista americano del calibro di Richard Matheson, la regia di un esperto quale Michael Anderson, e un cast capeggiato

Ma un valido bisogna i vari elementi ed un telaio estro: che qui, almeno nella prima parte, purtroppo non c'è. Ha l'impressione Matheson, dimentico suspense avera in «Duel», abbia scritto il copione e sonnecchiando, e il regista Anderson abbia addirittura ronfato dietro macchina da presa, e che stessi enti tv siano parsimoniosi nel concedere i mezzi per effetti speciali.

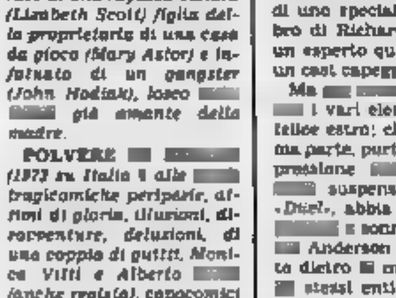
Risultato: lontano e irriconoscibile il di Bradbury, è una fantascienza fiacca e «povera», da cinema di specie fanno paragoni gli strepitosi film di fantascienza degli ultimi anni, a cominciare da «Alien», che è più o meno contemporaneo. Rari i momenti tensione, dilaganti le chiacchiere, frequenti le ingenuità; e poco convinti gli interpreti fra cui il povero Rock Hudson ha un'aria perennemente assorta e non interessata. Da sperare nelle prossime puntate? seconda c'è un reverendo che va su Marte per convertire i marziani? Mah. capisce perché il serial sia stato sino ad ora accuratamente nascosto.

«*Fatto*» lieto invece è la inspirata di una rubrica di argomenti cinematografici, e ideata da Enrico Ghezzi, «Cinema!», di Franco Bortolini e Claudio Masenza, i quali tempo ne hanno curato un'altra edizione, trasmessa buon orecchio.

Il primo lunedì, il ricco e denso: curiosità, reperti storici, interviste a Valeria Golino, Emanuelle Beart, James Woods (che spericolatamente ha definito Sergio Leone «il più grande regista vivente»). Dominique Ruppert, i ricordi di Marilyn Monroe, e della «prima volta» di Cary Grant, e un archeologico clip di Carmen Miranda e confessioni di Melanie Griffith, figlia Tippy Hedren, felice attrice di Hitchcock... Se una cinefilo (e appassionato e preparato), trasmissione per mettere, miniera notizie e testimonianze: il cinefilo potrà qualche impacciato e un po' anonimo monologo star in meno e qualche intervento di autore in più (c'era, unico rappresentante, Giorgio Treves «Code «dietro»). Comunque programma stimolante che Raiuno pare avere in particolare stima: l'ha fatto ancora d'estate e l'ha confermato a tarda ora.

Per cui la questione, anni in dell'informazione cinematografica in Rai resta aperta. Va benissimo la rubrica di Bortolini e Masenza, ma a patto che continui non si snaturisca in quattro cinque puntate tra luglio agosto quando, tra l'altro, la macchina cinema ferma. Sarebbe indispensabile una rubrica come questa inserirla tra autunno primavera e fosse settimanalmente agganciata all'attualità stagione: solo così la Rai potrebbe su una lacuna e controbattere la concorrenza dei network che nel settore sarà discutibile ma è molto presente e intraprendente.

Ugo Buzzolan



Il gruppo inglese Marillon è tra gli ospiti del «Festivalbar '87» in onda su Canale 5 alle 20,30. Nel corso della trasmissione intervengono, tra gli altri, Alberto Fortis, Zucchero, Riva Moskuya, Gazebo e Garbo

I Marillon al Festivalbar

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,05; 0,20
10,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Portobello** a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard, regia Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio al Costa colonna («All Trough the Night», 1942), film spionaggio, regia Vincent Sherman, con Humphrey Bogart, Peter Lorre, Conrad Veidt
Taxi, telefilm
16,15 *Woody Pecker*, cartoni animati
16,30 In del Senato la programmatiche del presidente del Consiglio Goria
17,30 Appuntamento giallo. **Un uomo in trappola** 4ª parte, di Fabio Pittorru, con Lorenzo Guerrieri, Ugo Pagliai
18,30 Dal Sera 1 di Milano: **Portobello** a Lippi e Oretta Lopane, condotto Patricia Pilchard e Paola Onofri, Gianrico Tedeschi, Gaida, Natasha Hovey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia e la partecipazione straordinaria di Vittorio Caprioli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 («Le point 1977), film drammatico, regia di Jean-Claude Tramont, con Anne Girardot, Jacques Dutronc, Matthias Habich, Jean-Claude Brialy, Françoise Brion
22,20 Teatro Verdi di Montecatini Terme, Raiuno per «Aria d'estate» presenta **Bussola Days**. Il mondo spettacolare di Sergio Bernardini. Un programma ideato e condotto da Gianni Minà, a cura di Antonello Ceppino, regia di Nicastro

Telegiornale: 13; 18,30; 19,45; 22,30;
10,15 Tele pagine dimostrative
11,55 **Le avventure di Sindbad**, animati: *Sindbad e l'anello magico*
12,10 **La donne di moda**: *Champs-Elysées*, con Sophie Desmarais (4ª)
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm: *Apparenze*, con Debbie Allen, Lee Curreri
14,20 **Arcobaleno**: *Giochi magie gente dell'estate*, a di Rosangela Locatelli, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti; **Madre Scuola di danza di Bèjart**, documentario; **Rick Tracy**, cartoni animati; **Blondie**, telefilm
16,35 pago, telefilm
17,35 Germania-Italia, campionato juniores
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm: *Otto anni di attesa*, con Raymond Burr,
19,35 2: previsioni del
20,05 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La Rai presenta Serie** e suspense e d'azione: **L'assassino domenica**, con Rufus, Sophie Ladmirel, George Wod, regia Giovanni
22 — Vittorio Corona, a cura di Ezio Trusconi
22,45 **Tg2 - Giovedì sport**. Roma: **leggera, Campionati italiani assoluti**
0,15 Cinema di notte. **Execution** (1968), film western, regia Domenico Paolella, Tony Richardson, Dick Palmer, Franco Giornelli, Piero Vida, Klein, Nestor Garay, Megnino, Lucio Santis

Telegiornale: 10; 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
10,15-11,55 **Televideo - Mosaico 3**
19,30 **TV3 - Regioni**
20 — **Oso: Vivere la musica**. Un programma di Maria Paola Turrini Grillo, regia di Domenico Massimo Pupillo: *Ritmo e movimento* (2ª puntata)
20,30 **I professionals**, telefilm: *La prima notte*, con Gordon Jackson, Martin Shaw, Lewis Collins, regia di Wickes
21,45 **Furie nel deserto** («Desert Fury», 1947), film drammatico, regia Lewis Allen, Scott, John Hodiak, Burt Mary
23,20 **Planetario**: *Curiosando tra le* Barbara, Giangi Poli, a cura Biancamaria Pontillo, regia di Sandra Quinzi
23,50 **Concertone**, di L. David Serious Moonlight Tour

Il critico segnala

RETE 4 (ore 23,50) — Per la «Concertone» la prima parte di un ampio ed elaborato speciale su David Bowie divo del rock e cinematografico, e sulle sue più recenti e significative performances; domani sera la seconda parte.

ITALIA 1 (ore 22,35) — Sport, spettacolo, rischio e acrobazie in «Jonathan»: spericolate discese in sci, surf da neve e deltaplano tra le vette più impervie in Europa, negli Stati Uniti e in Cina.

RADIOTRE (ore 19,30) — Attraente e raffinato concerto con musiche di Strawinsky (Le Sacre du Printemps, direttore Boulez), Satie (Sonneries de la Rose-Croix, pianista De Leeuw), e Gershwin (Un americano a Parigi, direttore Leonard Bernstein).

ITALIA 1

8, La strana coppia
9 — E' sempre bel tempo film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Cyd Charisse
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Nuovi** supermaxi-moto
12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
13 — **Hardcastle e McCormick**, telefilm
14 — **Denjay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Shin buri ken**, cartoni animati
18 — **Pin Tin Tin**
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice nel paese delle meraviglie**, cartoni animati
20,30 **Polvere di**, film di Alberto Sordi, Monica Vitti
22,35 **Jonathan**, Ambrogio Fogar
Al
0,05 **Samurai**, telefilm
1,35 e Mc Cormick

CANALE 5

6,30 **Ginnastica!**
6,40 **La grande vallata**
9,30 **Uomo violento**, film tv di Paul Walker, Latimer Michael
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Matrimonio alla francese**, film di Denys De La Patellière, con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein
16 — **Kate e Allie**, telefilm
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Festivalbar '87**, presenta Claudio Cecchetto con la collaborazione di Susanna Messaggio, Andrea vetti
23,10 **McGrull** e **Laud**, telefilm
0,10 e **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Gu** telefilm
9,15 **Langer**, telefilm «Cavallo selvaggio»
10 — **Lobo**, «Una tira l'altra»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm «Operazione sconero»
12 — **Due cavalli fuorileggi**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Mistery / Lanigan**, telefilm

EUROTV

9 — **Salve ragazzi**, giochi, quiz
13,30 **Cosan**, cartoni
14 — **Happy End**, telenovela
15 — **D come donna**
16,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18,30 **Starzinger**, cartoni
19 — **and Sons**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
20,30 **Grande bianco**, film di Gianni Manera

RETE A

9 — **Accendi un'amica**, rubrica
14 — **Al Magazzini**,
14,30 zo
18,30 **Nozze d'odio**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Al Grandi Magazzini**, telenovela
20,25 **Nozze d'odio**, telenovela
21,20 **Natalie**, telenovela con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,30
12,30 **Bolle sapone**, telefilm
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
16 — **Il prima delusione di Toby**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'uomo della Mancha**
22,50 **Pianeta mare**
23,20 **Grande calcio '87: Coventry - Tottenham**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 22
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, vela
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **L'ultimo Rififi**, film
22,15 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato
0 **In forma con bara Bouchet**
0,15 **Tg in lingua a inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 15; 20; 22,20; 23,10
19,30 **Il quotidiano**
Chi trova un re, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill, John Fujioka, Luisa Bennet, Sal Borgese, Kainowa Lauritzen
,30 **Le fabbriche dei sogni: Cinecittà**, realizzazione di Robert Bellet

ALLA RADIO

radio. 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 6 Onda verde. 6,48 OSE scuola in breve; 7,40 Onda verdemare; 9 Viaggio tra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella; 11,17 Via Asiago Tenda estate; 12,03 Il lavoro per Pertini; 14 Stereo City; 15 Cara Italia; 19 Il Pagliuca estate; 17,30 Radiouno jazz '87; 18,08 La locanda del mercato; 19,30 «Cronomas Group» e i suoi soliti; 19,15 Asterisco di sera; 19,30 Ondaverdemare; 19,32 Audiobox; 20 Radio d'Autore: Piero Formenton; Quel blu (diario di blu); 16,32 Matilde; 19,53 La strada delle paterie di lana; 19,56 OSE Imparare l'ambiente. 20,19 Sera in due; 23,03 Notturno italiano Radiosecolo 15-24.

RADIODUE Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni; 7,19 Parole di vita; 8 Infanzia; Obbiettivo; 9,16 Tra Sella e Carloli; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 I programmi regionali; 12,45 Dovessero?; 14 Programmi regionali; 15-19,25 R... estate nor; 15,46 Carmen Miranda e confessioni di Melanie Griffith, figlia Tippy Hedren, felice attrice di Hitchcock... Se una cinefilo (e appassionato e preparato), trasmissione per mettere, miniera notizie e testimonianze: il cinefilo potrà qualche impacciato e un po' anonimo monologo star in meno qualche intervento di autore in più (c'era, unico rappresentante, Giorgio Treves Code «dietro»). Comunque programma stimolante che Raiuno pare avere in particolare stima: l'ha fatto ancora d'estate e l'ha confermato a tarda ora.

Per cui la questione, anni in dell'informazione cinematografica in Rai resta aperta. Va benissimo la rubrica di Bortolini e Masenza, ma a patto che continui non si snaturisca in quattro cinque puntate tra luglio agosto quando, tra l'altro, la macchina cinema ferma. Sarebbe indispensabile una rubrica come questa inserirla tra autunno primavera e fosse settimanalmente agganciata all'attualità stagione: solo così la Rai potrebbe su una lacuna e controbattere la concorrenza dei network che nel settore sarà discutibile ma è molto presente e intraprendente.

Ugo Buzzolan

vinsky, B. Gershwin; 11,00 Pomeriggio musicale; 14,30 di rete, 15,15 certo discorso, 17 Educazione e Società «Racconti di Fiabe Italiane dell'Ottocento»; 17,30 Scarlo Tre, A. Vivaldi, L. van Beethoven, Dmitri Scostakovic; 18 Scarlo Tre, J.S. Bach, S. Prokofiev, G. Fauré; 21 Stagione Lirica 1986-1987 Dal Teatro alla Scala di Milano. «Riccardo III», musica di Piero Testi, direttore Roberto Abbado; 23,48 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Ieri è stata approvata la variazione di bilancio

Domani in Regione scontro sulle nomine

Per Portofino e la Filse - La commissione dice sì all'Apt

GENOVA — Penultima tornata del Consiglio regionale, prima della chiusura estiva, fissata per domani, 31 luglio: anche in quell'occasione, si tratterà d'una seduta destinata a durare tutto il giorno, come ieri. Tra l'altro, per domani si attendono, se non interverranno rinvii, aspri scontri per le nomine dei presidenti dell'Ente del Monte di Portofino e della Filse, la finanziaria regionale.

Le nomine sono connesse allo stato di inquietudine tra i partiti della maggioranza e all'interno degli stessi con specifico riferimento alla dc che sta travagliando la dc. Infatti, a il dibattito di ieri in parte l'ha dimostrato, c'è molta armonia tra gli della giunta e la nuova titolare del bilancio e del personale, Ines Bolfardi.

Sono tesi i rapporti tra Bolfardi e gli altri dc, in particolare con Ugo Signorini: ma il pci, e ieri, in più occasioni il capogruppo Renato Pezzoli lo ha fatto intendere, la mancanza di a programmi.

Il rimpasto della giunta, una diversa distribuzione degli incarichi, potrebbe essere l'ancora di salvezza, ma la segreteria regionale scudocrociato sembra intenzionata a tenere la situazione a bagnomaria sino al prossimo autunno.

In commissione legislativa finalmente, non senza fatica, la che istituisce le Aziende di Promozione Turistica, in passato più volte criticata da diversi versanti politici. Ora, in autunno, il pacchetto delle APT dovrebbe approdare in Consiglio.

Nella giornata di ieri, comunque, con la solita fatica e il solito affanno, è stato votato con 30 voti a favore e 17 contrari l'atto più urgente dell'amministrazione, cioè le ormai rituali (almeno alla scadenza estiva) variazioni di bilancio. Si tratta d'un atto dovuto: infatti ottobre, per legge, recuperare i residui passivi e «aggiustare» tecnicamente le voci di spesa, per non bloccare la macchina amministrativa.

La discussione ha occupato buona parte dell'intera seduta e ha obbligato il presidente della giunta Rinaldo Magnani a un intervento energico per ricordare come le variazioni di bilancio siano frutto «del programma concordato della maggioranza» che prosegue sulla base dell'accordo a cinque di due anni fa.

In apertura di seduta, l'assessore Acerbi aveva risposto a alcune richieste di precisazione sul caso Biopiani, che pare tutt'ora irrisolto, mentre in chiusura di lavori s'è aperta la discussione sui problemi del personale dipendente della Regione, con riferimento alle difficoltà create dalle sentenze del Tar che hanno annullato concorsi e promozioni dei dirigenti: in attesa di una pronuncia del Consiglio di Stato, le situazioni burocratiche dei dirigenti attuali resteranno immutate.

p. l.

Può riprendere l'attività la «Superba» di Multedo

GENOVA — Il Consiglio di Stato ha annullato la sentenza del Tar della Liguria che confermava la chiusura dei depositi e il blocco dell'attività della società petrolifera «Superba» di Multedo. Ora i lavori dell'azienda potranno riprendere regolarmente.

La «Superba», che è una società commerciale contigua alla «Carmagnani» dove nel maggio scorso s'è verificato un tragico scoppio di serbatoi di alcool metilico, era stata chiusa, alla stessa stregua della stessa «Carmagnani», un'ordinanza del sindaco Cesare Campart, per motivi di sicurezza.

La «Superba» allora aveva ricorso al Tar, ma il tribunale amministrativo regionale aveva dato ragione all'amministrazione comunale confermando l'ordinanza di chiusura. In appello, invece, i legali della petrolifera l'hanno spuntata e il Consiglio di Stato ha rovesciato la situazione.

Resta, nel contesto, sempre in stallo la posizione della «Carmagnani» che è chiusa, almeno per l'attività petrolifera (di raffinazione e di stoccaggio, non per quella ammissibile), per due ordinanze: quella del magistrato inquirente e quella del sindaco.

C'è anche il problema della integrazione dei dipendenti. Ancora martedì il presidente della Regione, Magnani, quello della Provincia, Mori, e il sindaco Campart hanno inoltrato un appello al competente ministero.

g. l.

Dal primo agosto un servizio per la sorveglianza e la lotta contro l'inquinamento

Parte la difesa del mare ma si conosce solo la data

Le Capitanerie di porto non sono state informate - Su quanti mezzi si potrà contare?

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *Alla chetichella, nemmeno informare i diretti interessati* (in questo caso le Capitanerie di porto) *il ministero della Marina Mercantile sta finalmente applicando la legge sulla difesa del mare. Dal giorno dell'approvazione in Parlamento sono passati cinque anni.*

A due giorni dall'«ora x», primo agosto, cioè dopodomani, si sa ancora esattamente quanti battelli entreranno in funzione in Liguria fed è lecito supporre nel resto della Penisola), e chi farà capo a quali tratti di costa saranno sorvegliati. L'impressione è che si voglia partire a tutti i costi entro il primo agosto, anche se la confusione è tanta. Poteva «mare nostrum».

Si sta occupando tutto, vero e proprio braccio operativo di Roma, la società «Castalia», del gruppo Montedison, diventato famoso (tristemente) per i fanghi rossi di Scarlino. Dopo aver inquinato, la multinazionale passa sulla sponda opposta grazie all'appalto ricevuto dal ministero. Ma la «Castalia», da sola, non può fare tutto. Così si è scelta la strada del subappalto: in Liguria si stanno muovendo «Servizi ecologici» (società del Cap, il consorzio del porto di Genova), «Secol spa» e la «Compagnia armatoriale servizi ausiliari», tutte con sede a Genova.

Bene. La «Secol» metterà a disposizione i «pellicani», speciali battelli ecologici che già negli scorsi erano entrati in servizio lungo le coste della Riviera.

Il Consorzio altri natanti e rimorchiatori (a La Spezia forniti dalla ditta «Navoli») attrezzati per questo scopo. La «Compagnia armatoriale» ted è l'unica cosa certa, fino a questo momento si occuperà del Tigullio un «calafuria» (12 metri di lunghezza, 15 tonnellate di stazza, 30 CV di potenza, due membri d'equipaggio) attrezzato per il porto di Lavagna.

Il Comune è stato tenuto (a quanto dice l'unico della Liguria) *assicurando tutto il suo appoggio. «Affiancheremo all'imbarcazione della società altri due battelli a motore per eliminare dal mare anche i rifiuti galleggianti, che poi i più fortunati agli turisti» assicura l'assessore al Turismo, Giuseppe Sanguineti.*

L'ingegner Franco Casu della «Compagnia», spiega il «calafuria» è in grado di rimuovere gli ormeggi anche il mare agitato. E aggiunge «Avremo compiti di monitoraggio, ispezione, prelievo campioni d'acqua, osservazione, soccorso di barche in difficoltà, antincendio e raccolta rifiuti. Noi siamo pronti ad operare».

Lavagna sembra un'isola felice. Nel resto della Liguria tutti cadono dalle nuvole. Pasti per sindaci e assessori, ma che neppure le Capitanerie forgani periferici del Ministero siano state informate, sembra proprio paradossale. Il comandante Marchio, dell'ufficio tecnico di Genova, assicura: «Abbiamo avuto contatto, ma niente di concreto. Da Roma nessuna notizia». Il comandante Marcacci, da Imperia, ricorda solo un contatto con il rappresentante della ditta incaricata «Ma di battelli nella nostra zona proprio non se ne parla». Anche la Capitaneria di Savona è stata tenuta all'oscuro.

Ma, come dice l'ingegner Zanovello, direttore generale della «Servizi ecologici spa», l'importante è partire e fare qualcosa per il nostro «La zona dell'Alto Tirreno, e quindi il Mar Ligure è considerata ad alto rischio per il frequente transito di petroliere e per l'intenso traffico commerciale. Abbiamo avuto pochi giorni a disposizione per organizzare il servizio. Dal primo agosto partiremo, il farà un esperimento. Poi, mano a mano, tutto andrà a posto».

A cinque anni dal varo della legge, il ministero «bontà fa un esperimento. Riuscirà?

Pier Paolo Cervone

Rapallo. Dal fondo del mare spuntano anche due vele: il recupero è stato effettuato durante la manifestazione

Dopo i negativi dati meteorologici degli anni scorsi

Imperia torna la città delle 3000 ore di sole

La temperatura rimane però al di sotto della media stagionale

IMPERIA — Imperia è tornata ad essere la città delle 3000 ore di sole all'anno. Anzi, mediamente, di qualche minuto in più.

I dati meteorologici e climatici che riguardano l'intera Riviera dei fiori parlano chiaro: le ore di insolazione, durante gli ultimi sei mesi, hanno raggiunto e addirittura, in qualche caso, superato le medie del secolo scorso, quando la fama del clima di questa zona raggiunto gli Urali e attraversato la Manica e i nobili russi e inglesi percorrevano l'Europa a cavallo pur di svernare in Riviera.

I dati che si riferiscono ai primi sei mesi di quest'anno infondono speranza anche per i successivi: la «*proiezione*» per agosto e settembre è estremamente positiva.

Si può tirare un grosso sospiro di sollievo: negli ultimi due anni le ore di insolazione annuale (cioè il numero di effettivamente i raggi battono sulla crosta terrestre) erano molto al di della media. Un'emorragia, grave e inspiegabile, di quasi due ogni giorno.

Ancora, i dati sono tornati alla normalità e, in qualche caso, addirittura superano la media centenaria.

Qualche esempio: nel gennaio di quest'anno i minuti di insolazione giornalieri sono stati 318, la norma ne avrebbe previsti 266.

Ancora più evidente la differenza a febbraio: 250, contro 181. In negativo, invece, marzo: 353 contro 429. Aprile è avuto 460 minuti contro 290; 566 contro 555, giugno 661 contro 518; infine luglio 677 contro 599.

Se l'andamento manterrà a correre entro questi binari, il agosto i minuti dovrebbero superare i 650: dire dieci ore il sole effettivo al giorno; l'anno scorso erano solo 560. La media degli ultimi cento anni è di 634 minuti.

Purtroppo, sole fa sempre rima con temperature elevate. La Riviera fiori continua a registrare, in questo senso, evidenti e preoccupanti flessioni sulle

I dati climatici sono, infatti, al di sotto di uno-due gradi. Vediamoli.

Nel gennaio quest'anno le temperature state di 8-9 gradi contro i medi. Febbraio 9,6 contro 10,2; marzo 9,8 contro 11,6, aprile 14,2 15; maggio 16,3 contro 18,6; giugno 20,4 22,2.

È luglio, unico mese che rientra nella media, 24,9 contro 25.

Il 24 luglio è stato il giorno più caldo in assoluto: la temperatura massima registrata è stata di 32 gradi.

Anche l'umidità sembra impazzita. Supera di un dieci per cento rispetto alla norma: settanta contro santa.

«*In compenso* — spiega Bino Bini, del meteorologico Imperia — *si è moderato il regime dei venti e il numero delle giornate di calmo sono aumentate. Il problema vero è quello legato all'umidità relativa che può influenzare in negativo anche le temperature medie*».

Continua Bini: «*E' un problema connesso essenzialmente all'inquinamento atmosferico. L'aumento delle particelle di polvere in sospensione nell'atmosfera (urbana e rurale) possono avere determinato l'aumento del tasso di umidità perché il vapore acqueo non riesce più a disperdersi. E l'effetto sull'uomo si fa sentire con una sensazione di afa e di malessere generale*».

Aggiunge Bini: «*E', invece, estremamente positivo il fatto (uccisi a parte) che sia diminuita la nebulosità e il sole ora splenda più a lungo*».

Ma il direttore dell'Osservatorio meteorologico mette: «*La situazione è incominciata a cambiare da una decina di anni e questa la prima volta in cui si è tornati alla normalità. Il rischio è che ci si possa trovare davanti ad un fenomeno destinato ad esaurirsi*».

Ma sono in molti, turisti e operatori in prima fila, a sperare che sia il primo anno di una lunga serie.

Giulio Gelsardi

Spettacoli d'estate - I concerti rispettivamente a Ospedaletti e Albenga

Una sera con Mango e Vecchioni

Revival della rivista a Savona - A Borgio Verezzi «La figlia di Jorio» nella cava e concerto di Cristiano Delmonte - Parte a Zuccarello la mostra dell'artigianato - Le feste

Ad **Altaiola Superiore**, sul piazzale dell'ex stazione, stasera spettacolo musicale con «Gli Ephim».

A **Savona**, il teatro Chiabrera, concerto dell'orchestra di Sanremo. Violinista Slomo Mintz, direttore e solista: ebreo russo. Mintz è una vera celebrità nel suo campo. Musiche di Mendelssohn. Sempre a Savona, sul Priamar, alle 21,30 Festival della Costa-Ovest, spettacolo revival della grande stagione della rivista. Il Festival della Costa Ovest è organizzato da Proscenio-Progetti per lo spettacolo in con gli cultura del Comune e della Provincia di Savona. Il titolo spettacolo di questa sera è «Rivista-Rivista».

Serate danzanti a **Finale** («I Cocktails») e **Pontinvrea** («I Mokambo»). A **Bardineto**, in Comune, ore 21, lezione a cura del Gruppo Speleologico Savonese per il corso di speleologia su «Le caverne e l'uomo».

A **Finale Ligure**, la videodiscoteca «Borgo Sport», presentazione di videoclips in anteprima di Madonna, Prince e Boy George (ingresso lire 7000). Allo «Sporting Club», in località San Bernardino, ci invece «Il Camel Adventures Nights», con Peroni di «Rete 105» e le «ragazze Fast-Food» (ingresso e consumazione lire 10 mila).

A **Borgio Verezzi**, nella «cava dei fossili» (ore 21,30) seconda rappresentazione de «La figlia di Iorio», per la ventiduesima stagione teatrale (biglietto lire 23.000). Sempre a Borgio, presso l'«Hotel Ideal» (inizio ore 21), concerto per pianoforte e flauti, organizzato dall'Associazione centro storico San Pietro. Di turno, per il quarto appuntamento musicale, il pianoforte e flauto con il giovane talento di casa Cristiano Delmonte ed i flautisti Christiane Meininger e Filippo Incignerl.

Al dancing-discoteca «La Rocca» di Pietra Ligure si svolge questa sera la «miss»; esibizione anche dell'orchestra «I Delta». Alle 17,30, in piazza XX Settembre, esibizione della «Show Band» della Nato.

Ad **Albenga**, Roberto Vecchioni oggi alle 21,30) allo stadio «Riva»; apertura cancelli ore 19,30 (ingresso lire 15.000).

S'inaugura questo pomeriggio alle 17 a Zuccarello la «1° mostra-mercato dell'artigianato», organizzata dalla Comunità montana Ingauna con la collaborazione del Comune e della Pro Loco. La rassegna, con stands nonché, rimane aperta fino alle 23.

Ad **Alassio**, nel quadro degli «Appuntamenti nei giardini del Comune, esibizione alle 21,15 della «Show Band» della Nato, con ingresso libero. Al dancing «La Capannina» di Alassio, selezioni locali per

Vecchioni ad Albenga

candidate di Miss Italia. Per gli «Incontri musicali», organizzati dall'Accademia superiore di musica «Peroni» di Biella, alle 21,30, esibizione al pianoforte, presso la «sala Banbury» (ingresso gratuito) di Antonio Rosado di Lisbona e Massimiliano Genot di Torino.

L'assegnazione del premio «Rovere d'oro» conclude questa sera sul sagrato della chiesa di San Bartolomeo al Mare (ore 21,15) il 2° Concorso musicale internazionale per giovani talenti, organizzato dall'Azienda soggiorno e turismo.

A **Imperia**, entrano nel vivo le manifestazioni sportive: il torneo in notturna di basket che assegnerà il 2° trofeo «San Sebastiano» e il torneo di pallonetto che si disputa nella frazione Caramagna.

Per gli incontri con la musica classica organizzati dall'Associazione Ponte Grande di Dolcedo concerto (21,30) del Trio Garbella sul sagrato della chiesa di San Tommaso.

Al Arma di Taggia, in piazza Marinella (ore 21), concerto dell'orchestra «Progetto Riviera».

A **Sanremo** e danze al roof garden del casinò con l'orchestra di Sergio Nanni, la cantante Charlie ed il balletto «Galaxy Lady Show». Musiche e danze anche al pianobar dell'hotel Mediterranee con Johnny Carino. Al Giardini Vittorio Veneto prosegue la Festa dell'Unità (complessi i Makumba e i Baronetti del Liscio) a Villa Ormond prosegue la rassegna di retrò, vivi promossa da Mondo Nautico. Alle 21,30 a Portosole, concerto di musica classica.

A **Ospedaletti**, sul le al mare (ore 21,30) concerto di Mango in piazza IV Novembre 21) teatro dei burattini. Nella piscina di Capo Nero (ore 18) continua il torneo amatoriale di pallanuoto per il ciclo di manifestazioni di Idea-Mare.

A **Bordighera** nei Giardini Lowe in via Vittorio Veneto alle 21,30 suonerà il complesso «Il concerto Vago». Al parco del Parco puntamento con il festival itinerante «Spazio musica». Alle 21,30 e in programma un concerto jazz del quartetto di Sergio Rigon.

A **Dolceacqua**, bel San Giorgio, del XII secolo completamente restaurata. luogo alle ore 21 il concerto del tedesco Wetzlarer Kammer-Orchester, diretto Martin Knell. Verranno eseguiti brani Cimarosa, Schubert, Mozart e Rossini.

A **Montecarlo** la settima biennale internazionale dell'antiquariato, della gioielleria e delle gallerie d'arti allo Sporting d'Iver. Sempre nel Principato, ma Sporting d'Ete, continua fil show delle Sporting Della e Arturo Bacchelli.

INFORMAZIONE

MANIFESTAZIONE AEREA INTERNAZIONALE
AEROPORTO VILLANOVA D'ALBENGA
26 luglio 1987

A conclusione della manifestazione aerea internazionale che si è svolta con notevole successo di pubblico sul dell'Aeroporto Internazionale di Villanova d'Albenga, sento il dovere di esprimere il mio più ringraziamento per la fattiva collaborazione, in sede di pianificazione che di esecuzione, alle Forze Armate, alla Polizia di Stato, ai Vigili Fuoco, all'industria aeronautica «Rinaldo Piaggio», alla società «Fruttital», al Falco Club, al Club Aviazione Popolare e ai privati, l'invio dei mezzi aerei che hanno dato vita alla manifestazione; alla Direzione di Circoscrizione Aeroportuale di Genova, all'Ufficio Controllo Traffico dell'Aeroporto Albenga, alla Croce Bianca di Albenga, all'Associazione Albergatori di Alassio, all'Assessorato al Turismo di Alassio, al Sindaco del Comune Villanova d'Albenga, al Comando delle «Pieve» e «Turnetto», all'Associazione Commissari Sportivi Cronometristi Savona, all'Associazione Radioamatori di Alassio, al personale dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga per il prezioso supporto tecnico e logistico.

Per quanto attiene invece tutta la pianificazione della viabilità, dell'ordine e disciplina del traffico di automezzi, che si è svolto senza particolari problemi, il ringraziamento va alla disponibilità Prefettura di Savona, al Comando della Polizia Stradale di Savona, al Comando Tenenza dei Carabinieri Alassio, Comando della Stazione Carabinieri di Villanova d'Albenga e, in particolare, al Comando Vigili Urbani di Albenga.

Ultimo, ma particolarmente sentito, è il ringraziamento a tutti i Soci dell'Aeroclub Savona, che hanno operato con particolare disponibilità, ai Soci dell'Associazione Arma Aeronautica sezione «G. Panizza» di Albenga e ai componenti dell'Associazione Sportiva Villanova d'Albenga.

IL MANIFESTAZIONE AEREA INTERNAZIONALE 1987 MAURO G.

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

ROOF GARDEN
31 luglio
RECITAL con
RAY CHARLES
fino al 30 luglio
BALLETTO GALAXY LADY
Orchestra SERGIO NANNI
con la cantante CHARLIE
Prenotazioni TEL. 786.91
CASINO MUNICIPALE SANREMO

COMUNE DI RIVA LIGURE
PROVINCIA DI IMPERIA

OGGETTO: avviso di deposito di atti inerenti l'approvazione del piano particolareggiato della zona Cp3.

IL SINDACO

- l'art. 24, 1° comma della Legge n. 47 del 28-2-1985 in materia di snellimento delle procedure urbanistiche;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 in data 25-3-1985 con la quale veniva determinato che il Piano particolareggiato della zona Cp3 non ricadeva in ambiti di interesse regionale;
- Vista la nota Regione Liguria - Servizi Urbanistici - n. 48044/1843 del 29-4-1985 con la quale veniva restituito il piano particolareggiato della zona Cp3, inviato con nota n. 5631 in data 29-12-1983, lo divenuto, in forza delle disposizioni esposte, di approvazione comunale;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30-4-1987 con la quale si sostituiranno le ulteriori incombenze divenute di competenza dell'amministrazione comunale, decidendo, in via definitiva su n. 2 osservazioni a suo tempo pervenute;
- Vista la Legge n. 1150 del 17-8-1942;
- Vista la circolare del ministero dei LL.PP - Direzione Generale Urbanistica e Opere Igieniche;

RENDE NOTO

che da oggi e per tutto il periodo di validità il piano particolareggiato della zona Cp3 resterà depositato, a libera visione del pubblico, nell'Ufficio di Segreteria Comunale unitamente ai sottoelencati atti:

— copia della nota Regione Liguria - Servizi Urbanistici - n. 48044/1843 del 29-4-1985;
— copia della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 30-4-1987.

Riva Ligure, 23-7-1987.

IL SINDACO
Francesco Montesano

COPACABANA
SPOTORNO
***
... la tua cucina in riva al mare

CERCASI CONNESSA
Abbigliamento Pellicceria
esperta, bella presenza buone comunicatività e capacità di espressioni. Sarà data preferenza lingua straniera.
Presentarsi orario ufficio.
via Cavour 9 - 1° piano
Tel. 84.115 - SANREMO

Continua l'inchiesta a Sanremo dopo l'incendio che ha distrutto il tetto del mercato dei fiori in Valle Armea

Altre tre «comunicazioni» 17 ora le persone coinvolte

Avvisi di reato al capocantiere della [illegible] e due dirigenti della «Soave Asfalti»

SANREMO — [illegible] diciassette [illegible] comunicazioni giudiziarie inviate [illegible] nel quadro [illegible] l'inchiesta [illegible] che venerdì scorso [illegible] devastato la sala contrattazioni del [illegible]vo mercato dei fiori [illegible] Armea.

Le hanno ricevute anche il capocantiere Ugo Raffaelli, dipendente della «Maltauro», e due dirigenti della ditta subappaltatrice «Soave asfalti», Giorgio Bedogni e Walter Bedogni.

I loro nomi [illegible] aggiungono [illegible] quattordici [illegible] noti ieri: l'industriale veneto Adone Maltauro, titolare dell'omonima impresa che [illegible] struendo [illegible] l'ingegnere Alberto Maron, responsabile [illegible] cantiere per conto [illegible] stessa «Maltauro»; l'ingegnere Antonino Tetamo, progettista e direttore dei lavori; l'industriale vicentino Zenone Soave, proprietario della ditta che stava eseguendo i lavori di bitumazione e impermeabilizzazione [illegible] tetto [illegible] cui è partito l'incendio; infine, i dieci dipendenti della «Soave» impegnati dall'intervento.

Il giudice Biglotta

Per tutti il reato ipotizzato è l'«incendio colposo», punito [illegible] codice penale [illegible] la reclusione [illegible] uno a cinque anni. La [illegible]nicazione giudiziaria [illegible] rappresenta comunque un'indicazione di colpevolezza, [illegible] [illegible] il compito di informare gli interessati dell'avvio del procedimento penale e tutelare il loro diritto alla difesa.

L'emissione [illegible] avvisi ha [illegible] ogni caso delimitato [illegible] [illegible] indagini, e [illegible] ora lo sviluppo dell'inchiesta [illegible] determinare le eventuali responsabilità dei singoli ai diversi livelli: [illegible] quello [illegible] cultivo [illegible] operai) a quello [illegible] () dirigenti delle [illegible] imprese), a quello di controllo [illegible] direttore dei lavori).

Determinanti saranno le valutazioni del collegio dei periti che i [illegible] magistrati inquirenti, il sostituto [illegible] Rocco [illegible] e il giudice istruttore Edoardo Bracco, stanno faticosamente [illegible] cercando di formare. Si vuole affidare la perizia a esperti [illegible] livello nazionale.

Dicono i due magistrati: «*Stiamo tentando di stringere i tempi: intendiamo nominare i periti entro domani, perché ad agosto l'attività istruttoria [illegible] legge [illegible] [illegible] sospenderebbe [illegible] settembre*».

Rispettando la scadenza [illegible] fine luglio, il collegio potrebbe subito [illegible] un sopralluogo [illegible] sul mercato e metterà [illegible] lavoro, consentendo [illegible] sblocco del cantiere che è ancora [illegible] cautela»: l'accesso alla sala contrattazioni è vietato. [illegible] evitare un'alterazione [illegible] stato dei luoghi dopo l'incendio.

I periti saranno chiamati a dare una risposta a [illegible] e importanti interrogativi, riguardanti l'origine e [illegible] propagazione delle fiamme, divampate [illegible] terrazza [illegible] all'altezza della seconda [illegible] campata.

[illegible] diciassette [illegible] raggiunte dalle «comunicazioni» [illegible] hanno [illegible] nominato gli avvocati difensori. Si è mossa invece l'Ocfior [illegible] cooperativa di floricoltori [illegible] costruisce il mercato), che [illegible] estranea all'inchiesta, [illegible] che ha nominato un collegio [illegible] [illegible] tit. prof. Piergiorgio Alberti e gli avvocati [illegible] Lombardi e Marco Andracco).

Claudio Donzella

«Cosa vogliamo? Finire, e in fretta»

[illegible] Il proprietario dell'impresa costruttrice, Adone Maltauro

SANREMO — «*Non chiedo solidarietà, [illegible] chiedo soldi. Il Comune, [illegible] chiedo nulla. Dico solo: facciamo presto a ricostruire insieme il mercato distrutto dalle fiamme. La Maltauro, appena la magistratura riconsegnerà i cantieri, è pronta a continuare i lavori. Anticiperà e coprirà tutte le [illegible] necessarie [illegible] aspettare il rimborso delle assicurazioni. [illegible] tratta di miliardi, ma la nostra [illegible] ha un suo stile ed [illegible] serietà, [illegible] suole far pesare [illegible] nessuno l'imponderabile. Quando [illegible] assicurazioni pagheranno [illegible] copriremo il denaro anticipato. Se, [illegible] assurdo, i miliardi di lavoro andati [illegible] fumo nell'immenso rogo non [illegible] dovesse mai risarcire, sarà soltanto la Maltauro che provvederà a coprire ogni [illegible] noi è determinante finire presto e [illegible] migliore dei modi il [illegible] di Valle Armea, una struttura [illegible] in Europa non ha uguali [illegible] estetica, funzionalità, soluzioni tecniche. [illegible] vero gioiello*».

Adone Maltauro

A parlare, nell'ufficio del [illegible] Leo Pippione, in [illegible] ad assessori, tecnici, floricoltori, giornalisti, pubblici amministratori, è [illegible] cavaliere del lavoro Adone Maltauro.

[illegible] pochi minuti a mezzogiorno. Alle 11 a [illegible] dal suo jet personale [illegible] atterrato all'aeroporto di Villanova d'Albenga. Una [illegible] sull'autostrada [illegible] insieme a due ingegneri dello staff [illegible] rigenziale [illegible] l'incontro a [illegible] [illegible] le [illegible] locali.

«*Le polemiche* — ha [illegible]nuato Adone Maltauro — *non servono: meno chiacchiere ed andiamo avanti, acceleriamo i tempi, soprattutto quelli burocratici [illegible] fare pesare [illegible] floricoltori e all'intero settore con ulteriori ritardi la consegna dell'opera*».

A [illegible] il cavaliere del Lavoro ha [illegible] che il giudice [illegible] Bracco, il magistrato [illegible] indaga sull'incendio, 24 ore prima [illegible] firmato anche [illegible] suoi confronti una [illegible] comunicazione g[illegible] in cui si ipotizza il reato [illegible] incendio colposo.

Preoccupato? «E' una [illegible] comunicazione giudiziaria — [illegible] risposto — che non mi [illegible] [illegible] *magistratura giustamente [illegible] fare il suo [illegible] indagare e fare luce su ogni aspetto dell'accaduto. Sono [illegible]. Purtroppo, [illegible] lavorando capitano [illegible] situazioni. Siamo impegnati a risolvere [illegible] trasparenza tutti i problemi portati dall'incendio*».

Sull'entità [illegible] danni e [illegible] tempi necessari per la ricostruzione non ci sono ancora risposte precise.

«*Entro domenica* — ha con[illegible] — *nostri esperti forniranno [illegible] stadacci tutti gli elementi possibili per tracciare un primo bilancio, il più reale possibile, della situazione e delle cose da fare. Se come [illegible] [illegible] magistratura [illegible] prossima [illegible] libererà [illegible] il [illegible] potrebbe essere solo di pochi [illegible]*.

Dal [illegible] luglio, giorno delle [illegible]e. in Valle [illegible] tutti [illegible] rimasto [illegible]. Gli [illegible] operai della Maltauro e della Soave (i napoletani addetti alla bitumazione [illegible] sopo [illegible] [illegible] operai della Soave) da [illegible] giorni sono in cassa integrazione.

Il direttore dei lavori, ingegner Tetamo, il [illegible] [illegible] tersia [illegible] Maltauro ing. Gino Visotti, l'ing. [illegible] Maron, responsabile [illegible] cantiere, [illegible] loro interventi hanno sottolineato la bontà [illegible] la sicurezza, che sarebbero venute fuori proprio [illegible] [illegible] rogo, della scelta del tetto [illegible] legno. [illegible] *tutto* — è stato detto — *non poteva bruciare se qualcuno non gli desse fuoco [illegible] un punto particolare [illegible] e prima [illegible] forse ultimamente [illegible] purtroppo, [illegible] [illegible] dell'imperizia di alcune persone associata all'effetto-stufa dell'edificio che allo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] simile [illegible] un gigantesco camino dotato [illegible] un tiraggio formidabile. C'era anche molto vento. In simili [illegible] sarebbe bruciato anche l'universo. Però, grazie proprio a scelte tecniche d'avanguardia e alla serietà del cantiere si sono evitati [illegible] alle persone*».

I consiglieri regionali Trucchi e Romagnone, accusati [illegible] giorni [illegible] di «disinteresse» da pubblici amministratori sanremesi, ieri si sono fatti vivi annunciando di essere stati promotori a Genova di due interpellanze.

Roberto Basso

Proteste per le bancarelle [illegible] Porto Maurizio

Non piace l'esperimento Il mercato torna al Duomo

Erano nelle vie XX Settembre e S. Maurizio - Perplessità in Comune

IMPERIA — [illegible] il mercato ambulante di Porto Maurizio ritorna alla [illegible] abituale di [illegible] Duomo. [illegible] [illegible] Il Comune [illegible] Imperia, dopo le proteste sollevate dall'esperimento [illegible] giovedì [illegible] quando le [illegible] dei generi d'uso erano [illegible] [illegible] via San [illegible] e [illegible] [illegible] Settembre (i banchi dei settore alimentare erano rimasti in via Bensa), [illegible] avrebbero dovuto restare [illegible] tutto il periodo [illegible].

Spiega [illegible] [illegible] mercio, [illegible] Lupi: [illegible] giunta [illegible] [illegible] *pronunciata per lo spostamento [illegible] mia proposta. [illegible] duplice scopo [illegible] pedonalizzare [illegible] due strade e recuperare [illegible] [illegible] piazza [illegible]. [illegible] già accaduto in [illegible] [illegible] [illegible] fiere rimasti [illegible] della manifestazione Imperia fiera, ma nessuno si era mai lamentato. Anche [illegible] polizia aveva dato [illegible] [illegible] al consigliere delegato [illegible] alla [illegible] Fontana [illegible] al comandante dei vigili [illegible] ria*».

E invece, [illegible] divampata una mezza rivoluzione. [illegible] [illegible] daggio compiuto dall'Asso[illegible] [illegible] fra i 52 negozianti delle zone in[illegible] solo 10 hanno espresso [illegible] favorevole: 18 sono stati contrari e 24 indifferenti. In 22 hanno sostenuto che il[illegible] [illegible] porta vantaggi», in 17 [illegible] detto che comporta proble[illegible] di viabilità e [illegible] casa, e ancora 32 suggeriscono [illegible] [illegible] alternativa la solita piazza [illegible].

E' intervenuto [illegible] il questore La Schiavo, che ha scritto al sindaco Ormando per invitarlo a [illegible] occupare con il mercato via [illegible] Mau[illegible] «per esigenze di stabilità degli automezzi della polizia e [illegible] la presenza di [illegible] ufficio delle poste, presso il quale ogni giorno convergono furgoni [illegible] per il trasporto di valori postali», e ad [illegible] le bancarelle «disposte davanti all'ingresso [illegible] questura».

[illegible] il prefetto Spirito ha ribadito le esigenze «di ordine e sicurezza pubblica», affinché l'amministrazione comunale ha [illegible] fare marcia indietro e annullare il provvedimento. [illegible]

Lupi: «*Eravamo caduti in trappola [illegible] perfetta buona fede, e non abbiamo quindi difficoltà a [illegible] le nostre posizioni, [illegible] [illegible] un dubbio ci tormenta: perché solo [illegible] adesso [illegible] sono manifestate [illegible] tutte queste perplessità?*».

[illegible] ambulanti. [illegible] [illegible] pensano? I delegati di categoria (Perelli, Spaggiari e Ossentino [illegible] [illegible] Confesercenti, [illegible] Barletta e De Pascalis per la Confcommercio) [illegible] [illegible] incontrati con Lupi ed hanno chiesto «*di mantenere l'esperimento di [illegible] S. Maurizio e via XX Settembre, e [illegible] alternativa, [illegible] in via provvisoria, di [illegible] nare in piazza Duomo*».

Dove? [illegible] [illegible] ambulanti, [illegible] piazza [illegible] [illegible] [illegible] costruzione di un *solettone*», ritenuta idonea anche per le condizioni [illegible] matiche: «*In piazza Duomo, d'inverno, è molto difficile lavorare. E inoltre, per posizione e numero, è inattuabile l'arretramento delle bancarelle*». Eliminate, [illegible] consumatori saranno [illegible] mille copie di un [illegible] sapere quale [illegible] il [illegible] [illegible].

A Lupi il suggerimento è piaciuto: [illegible] una soluzione valida. Si tratta [illegible] verificarne l'attuabilità con i funzionari dell'ufficio tecnico e dell'ufficio [illegible] Il solettone consentirebbe di [illegible] un [illegible] parcheggio. Gli ambulanti sono disposti a partecipare a una [illegible] mista, pubblica e privata, [illegible] realizzare l'opera».

Stefano [illegible]

Si tenta [illegible] trovare un accordo per la nuova giunta

Ventimiglia, incontro tra la dc e i comunisti

Nella sede [illegible] «Gens Nova» - La lista civica gradirebbe il compromesso

VENTIMIGLIA — La [illegible] na politica ventimigliese potrebbe essere [illegible] da [illegible] svolta. La lista [illegible] Nova capita [illegible] nella propria [illegible] un incontro [illegible] tra la democrazia cristiana e [illegible] partito [illegible] I rappresentanti dei [illegible] partiti non [illegible] erano mai incontrati [illegible] ufficialmente.

Renato Rossi, segretario di Gens Nova, [illegible] «*Abbiamo deciso [illegible] i responsabili dei due partiti più importanti abbiano uno [illegible] bio di colloquio per cercare un'intesa [illegible] auspicabili [illegible] cempenze. Noi ci auguriamo che si trovi una soluzione comune, che potrebbe dare [illegible] impulso diverso per amministrare una città ormai agonizzante e priva [illegible] guida efficace [illegible] [illegible]*.

Marco Caudano, segretario [illegible] sezione [illegible] [illegible] ribadisce: «*Noi [illegible] [illegible] quest'appuntamento, [illegible] però sia chiaro che una coalizione fra lo scudo crociato e il pci è impossibile, almeno per ora. Si potrà discutere su un programma, sulla disponibilità a dare spazio al pci all'interno delle [illegible] comunali, ma l'eventualità [illegible] un[illegible] [illegible] è remota*».

Oreste Magnani, capogruppo di [illegible] Nova che conta tre consiglieri: «*Non si deve, per [illegible] [illegible] città, pensare [illegible] rimbolti [illegible] partiti per precludere delle costruttive [illegible]. Noi non vogliamo necessariamente entrare in maggioranza. Se il gruppo de (nove consiglieri) [illegible] il pci (sette consiglieri) [illegible] [illegible] costituisce un margine di governabilità, [illegible] mettono d'accordo, siamo disponibili ad [illegible] responsabilità compiute*». Anche se Magna[illegible] non [illegible] [illegible] intendere [illegible] potrebbe [illegible] [illegible] nala la possibilità, prima rifiutata, di una candidatura a sindaco per uno dei tre consiglieri di Gens Nova.

[illegible] continua: «*La maggioranza ampia fatta [illegible] termini [illegible] [illegible] consiglieri, come è stato per la passata amministrazione, dimostra che [illegible] importante, ma non determinante [illegible] non ci [illegible] le persone giuste [illegible] [illegible] chiare e definite*».

Lunedì sera vi sarà un incontro, nella sede della dc, fra pci, psdi, pri allargato alla lista civica. Nell'area di Gens Nova si dice che «con i socialisti è impossibile governare, perché troppo spesso divisi da rancori e da personali ricalità.

Italo Merlo

CATHY, [illegible] ANNI, E' LA PIU' VOTATA

Imperia. La bellezza germanica di Cathy Roesgen, 18 anni, ormai naturalizzata imperiese, ha fatto ancora centro. La bionda studentessa [illegible] centro della foto), rappresentante di Roberto Cabiatore, si è imposta anche nella quarta tappa del concorso «Miss Riviera dei Fiori '87», organizzato da Radio Blu, che si è svolta alla discoteca Ritmi Studios di Imperia. Al secondo posto si è piazzata Sabrina Camerino (sponsor boutique L'Inferno), 17 anni, studentessa di Sanremo. Terza, Daniela Durante (immagine 2 alle), 18 anni, di Imperia. Questa vera quinta tappa del concorso alla discoteca Ali Babà di Diano Marina. A guidare la classifica provvisoria è Cathy Roesgen

Dolceacqua-Teatro 1987

Il Comune di Dolceacqua
Centro Culturale Pro Loco
La Compagnia Marionettistica
l'Amministrazione Provinciale di Imperia
Soprintendenza ai Beni Culturali
l'Ass. alla Cultura e Turismo della Regione Liguria
Stagione Teatrale e Spettacolo

Martedì 28 luglio ore 21.30
repliche il 30 luglio e il 2/6/6 agosto

La Celestina
di Fernando de Rojas

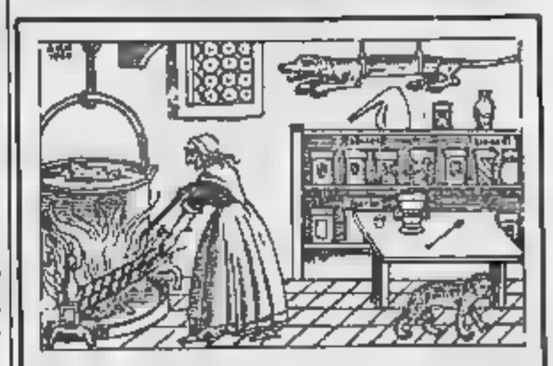
Traduzione di Corrado Alvaro
riduzione e regia di Adalberto Maria Tesco
light designer Franco Capi

Celestina Mirton Vajani
Elicia Ariella Beddini
Sempronio Roberto Scappin
Calisto Oreste Valente
Parmeno Maurizio Tropea
Lucrezio Roberta Scabello
Alisa Ilaria Almonetto v.l.c
Melibea Miriam Mesturino
dal [illegible] Roberta Scabello
Areusa Ilaria Almonetto
Critone e l'uomo in nero Mario Ventura

organizzazione:
TEATRONUOVOTORINO

LA STAMPA

Osate con l'usato
solo da
Gremotors
Automobili di qualità



Esistono ancora le Streghe?

[illegible] Ireos sul treno

VENTIMIGLIA — Le fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico ferroviario, hanno sequestrato nella toilette d'una carrozza di un convoglio proveniente dalla Francia 26 grammi di eroina pura e 22 di hashish. I proprietari della droga non sono stati individuati, quindi è scattata la denuncia contro ignoti.

[illegible] Promosso il ten. Giordano

VENTIMIGLIA — Il tenente di finanza Alberto Giordano, responsabile del valico stradale dell'Autofiori di Ventimiglia, è stato promosso capitano. Partirà per la nuova destinazione, Catania, il 2 agosto. Il neocapitano si è distinto durante la sua permanenza a Ventimiglia per importanti operazioni antidroga. Nei primi sei mesi di quest'anno sono pure stati sequestrati a questo valico oltre due miliardi e mezzo tra contanti ed assegni.

[illegible] Inseguono sullo scoglio

VENTIMIGLIA — I carabinieri della compagnia di Ventimiglia hanno arrestato, perché sorpresi a rubare in frazione Mortola, due giovani che asportavano oggetti su alcune auto in sosta. Si tratta di Biagio Stupello, 23 anni, residente a Dolceacqua, e di Domenico Conforto, di [illegible] [illegible] Ventimiglia. I refurti hanno [illegible] pure recuperato [illegible] parte della [illegible] (autoradio e oggetti vari).

[illegible] Consiglio a Bordighera

[illegible] — Stasera si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno argomenti di rilievo come la [illegible] sulla spiaggiatura, che dovrebbe essere [illegible] e il piano delle spiagge.

[illegible] e [illegible]

[illegible] — [illegible] arrestato, ieri pomeriggio, di un giovane romeno che aveva rubato un fucile da caccia calibro 12. Jones Petrescu, 24 anni, [illegible] Bucarest, [illegible] bloccato dalla polizia dopo un inseguimento lungo la strada che sale a San Romolo: per sfuggire alla cattura si era nascosto tra i rovi. Petrescu si era impossessato dell'arma poche ore prima, entrando nell'abitazione di Francesco Rubino, in strada San Giacomo. Oltre al fucile aveva preso una [illegible]

[illegible] del Club

IMPERIA — Il Rotaract Club di Imperia ha un nuovo presidente. E' Emilio Varaldo, giovane consigliere comunale. Distribuite anche le altre cariche del direttivo: vicepresidente è stato nominato Stefano Gobbi; Giuseppe Museo past president; Margherita Fossati tesoriere; Pietro Lavezzari segretario. Gli [illegible] componenti dell'esecutivo sono: Stefania Monge, [illegible] Fossati e Rossella Bono.

[illegible] Ieri caos al [illegible]

DIANO MARINA — Caos nella circolazione ieri mattina ad Oneglia: [illegible] quando una pesante autocisterna carica d'olio si è bloccata proprio all'incrocio fra le centralissime via De Amicis e via Belgrano. Quasi incredibile la giustificazione dell'autista: «*Sono rimasto senza benzina*». Si sono subito [illegible] code ed [illegible] [illegible] tutte le strade di Oneglia. Due fatti hanno aggravato la situazione: il mercato infrasettimanale e i lavori di asfaltatura di piazza Dante. La cisterna è stata poi rimorchiata da una gru dei vigili del fuoco.

[illegible] di Don [illegible]

OSPEDALETTI — Gli abitanti di Ospedaletti hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto a don Giacomo Guglielmi, parroco della cittadina dal 1960 sino allo scorso anno. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale di piazza Europa costruita nel 1967 proprio per sua volontà.

Gallerie e mostre d'arte

Pairola

IMPERIA — Lo scultore-ceramista Pairola espone le sue ultime creazioni in terra e vetro in via Doria, Oneglia.

Espressionismo

[illegible]OVO PARALDI — Nel[illegible] vecchio di Toyo prosegue la mostra del grande pittore espressionista svizzero Johann Robert Schubert, morto nel 1941. Aperta martedì, giovedì e domenica dalle 20 alle 21 e su richiesta tel. 41035 - 41046.

Fotografie

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nella Galleria verde di via Roma, 53, Hilde Laskawy espone «Immagini di Liguria», rassegna di fotografia originali.

Barche d'epoca

CERVO — Quadretti di barche d'epoca, opera di Dino Durante, alla galleria «Ca da Nin». Sempre di Durante disegni nella sala del Castello, con raccolta di articoli su Cervo di Ettore De Ferrari.

Terza dimensione

SANREMO — Si chiude domani, nella hall porta-teatro del casinò, la «Mostra sulla terza dimensione» dedicata a Salvador Dalì. Per un mese sono state esposte 18 sculture in bronzo realizzate con il metodo detto a «cera persa», già presenti nel museo di Saint Petersburg in Florida e nel museo Dalì di Figueras in Spagna, oltre ad una serie di bassorilievi in argento, di piatti in porcellana e di incisioni originali che raffigurano i momenti storico-pittorici più importanti del Grande Maestro catalano.

Acquarelli

SANREMO — E' in corso allo Studio d'Arte «Boriosimo» (via Corradi, 10) la mostra dedicata a Jean-Michel Folon, artista belga con alle spalle una lunga esperienza di mostre personali in vari continenti. L'artista presenta una serie di acquarelli sul tema «I viaggi di Folon». La rassegna resterà aperta fino al prossimo 27 agosto.

[illegible]

DIANO MARINA — «Arte in bancarella» dalle 17 alle 22, nei giardini del Lungomare Italia.

Sadarlotti

DIANO MARINA — La pittrice Maria Sadarlotti, di Pinerolo, con le proprie ultime opere, al Palazzo del Parco, sede dell'Azienda di Soggiorno.

A Cipressa

CIPRESSA — Pittura e grafica di Gerardo D'Amato al palazzo comunale di Cipressa, dal primo agosto.

Parola

DIANO MARINA — Personale del pittore Nino Parola alla galleria d'arte all'aperto sotto i portici del Bar Roma.

Due artiste

IMPERIA — Rita Cassino e Tina Venti espongono le proprie opere nello studio di vico Porta Nuova, Porto Maurizio, aperto anche la sera.

Appaltati i lavori per le condutture fognarie

Savonai via al piano «anti-allagamento»

Interessate, soprattutto, le vie Piave e Nizza - 13 interventi

SAVONA — In alcune zone della città, ogni volta che piove a dirotto la gente è preoccupata. E' quella che vive nei «quartieri a rischio» in fatto di allagamenti.

Il rifacimento degli impianti sotterranei di raccolta delle acque bianche ha risolto, in passato, alcune di queste situazioni. Ma ne sono rimaste alcune «aperte», con giustificate preoccupazioni da parte di molti savonesi, operatori commerciali soprattutto, stanchi di subire gli allagamenti di negozi, locali pubblici, magazzini, laboratori artigianali.

Si tratta dell'asse di via Piave, che attraversa la parte terminale del quartiere Villapiana, e di via Nizza, non lontano dal Zinola, specie nel punto più basso e in località Brichetti e Madonna del Monte.

Le fognature per la raccolta delle acque piovane in questi punti sono vecchie, insufficienti a fronteggiare gli effetti di un nubifragio, anche tra i meno violenti.

E così succede, ripetutamente, di assistere ad allagamenti. In via Nizza le condutture riescono a raccogliere una massa d'acqua che si precipita a valle dalle zone sovrastanti (Brichetti e Madonna del Monte), finisce per «esplodere».

Si fanno avanti locali pubblici, negozi, case ed acqua fangosa e si registrano, persino, interruzioni del traffico.

Ma in via Piave, nel cuore della città, il punto più insidioso sono gli allagamenti. In passato decine di operatori commerciali della zona hanno inscenato manifestazioni di protesta, inviando anche petizioni a palazzo civile.

Qui la situazione si è rivelata, spesso, drammatica visto che la strada si trova, in qualche punto, persino a livello quasi più basso rispetto al torrente Letimbro, che scorre poco distante. Negli scorsi, per effetto di qualche temporale, decine di negozi sono stati allagati.

All'emergenza si è fatto fronte con lavori straordinari. In questi giorni, finalmente, sono decollati gli appalti tanto per via Nizza che per Piave. I lavori, dell'importo di varie centinaia di milioni, se li è aggiudicati l'impresa Gallo, di Piana Crixia.

Nella zona di via Nizza i lavori sono urgenti anche per alcuni rischi relativi alla presenza, in caso di alluvioni, di acque nere delle condutture per la raccolta delle acque piovane.

Tenuto conto che si tratta di un quartiere in cui la presenza di stabilimenti balneari e istituti pubblici è preponderante, ben si comprende quanto sia necessaria e urgente l'esecuzione dei lavori di sistemazione e rifacimento degli impianti fognari.

Identico progetto anche in Piave e lungo il rio di via Boselli, che si collettore principale di via Paleocapa. In questo tratto le condutture sono insufficienti e, in vari punti, ripiene di vecchi detriti.

E' quindi necessario rifare completamente l'impianto, e dopo danni e tante proteste si è alla vigilia dell'esecuzione di lavori, in via Piave che in via Nizza.

Ivo Pastorino

Centinaia di prestazioni specialistiche prescritte in pochi giorni

Da Albenga parte un esposto L'Usl truffata da due medici?

Un chirurgo avrebbe denunciato piccoli interventi ambulatoriali mai effettuati - Riserbo

ALBENGA — La direzione della IV Usl, con il parere favorevole del comitato di gestione, ha inviato un rapporto, firmato dal dottor Guido Bastiana, al procuratore della Repubblica di Savona, in cui viene ipotizzato il reato di truffa ai danni dell'Unità Sanitaria, da due medici, uno specialista-convenzionato ed uno «di famiglia». I nomi (si tratta di due notissimi professionisti di Albenga) sono coperti dal segreto istruttorio.

Secondo la direzione sanitaria, durante uno dei normali controlli periodici che hanno lo scopo di verificare l'attendibilità delle ricette firmate dai medici, sono state riscontrate troppe prestazioni specialistiche, come la prescrizione di flebocisi (vengono pagate di più ai sanitari), addirittura in pochi giorni.

A questo punto i funzionari si sono insospettiti e hanno deciso di effettuare un'indagine-campione di migliaia di malati sottoposti, secondo le ricette, alle terapie intensive. Ebbene, la maggior parte non è stata in grado di confermare la veridicità delle ricette. Pochi avevano, per esempio, i segni degli aghi delle flebo sulle braccia.

Nell'arco di tempo, dal 1° gennaio '86 all'aprile '87, sarebbero stati truffati all'Usl, secondo una prima stima, undici milioni. Ma questa indagine, se è scaturita un'altra abbastanza simile. Anche in questo caso il medico, uno specialista in otorinolaringoiatria, avrebbe denunciato di aver eseguito piccoli interventi, sia pure di carattere ambulatoriale, che non sarebbero mai effettuati. I pazienti, infatti, avrebbero negato di aver ricevuto le prestazioni indicate nelle ricette, che fanno parte della documentazione consegnata al giudice.

La IV Usl (di fronte ai sospetti emersi prima ed approfondita inchiesta non ha potuto far altro che segnalare i fatti alla magistratura, per non incorrere, a sua volta, nel reato di omissioni d'atti d'ufficio), prima di procedere con il rapporto, ha proceduto ad una accurata analisi delle ricette trasmesse dai medici convenzionati e dagli specialisti.

La storia appare lunga dall'essere chiarita in tutti i suoi aspetti. Tanti i quesiti da risolvere: da quanto tempo si era iniziata la storia delle ricette «gonfiate»? Come mai nessuno se è accorto prima? Come si giustificheranno i due medici chiamati in causa, accusati di gravi reati e di comportamenti deontologici molto discutibili?

Sempre indiscrezioni, questi ultimi respingerebbero le accuse. Quanto è scritto sulle prescrizioni corrisponderebbe dunque al vero e i denunciati sembrano sicuri di poter chiarire la delicata vicenda di procurainare della Repubblica Russo.

m. bu.

(dolosi) allo spalto di Albenga

ALBENGA — Quattro incendi, nei Comuni di Cisano ed Arnasco, divampati quasi contemporaneamente. Alcuni testimoni raccontano di aver visto un giovane, in motorino, allontanarsi dal bosco in fiamme.

Che i focolai siano di origine dolosa sono convinti anche i vigili del fuoco di Albenga, intervenuti in forza (con l'aiuto di una squadra proveniente da Savona) per cercare di salvare alcune case coloniche e il villaggio «Verso il Mar» frazione Conesi, nel Comune di Cisano.

Gli interventi sono coordinati dall'alto dal Piper della Regione: con un altoparlante è stato chiesto alla popolazione di contribuire alle operazioni di spegnimento. Nella serata di ieri la situazione era ancora grave: un'intera pineta è andata distrutta. Gravi danni pure nella macchia mediterranea e nei boschi cedui della zona. E' in corso indagini da parte dei carabinieri di Albenga per identificare il misterioso piromane.

Borghetto, aumenta la

BORGHETTO S.S. — La tassa di soggiorno sarà aumentata del 50 per cento a Borghetto Santo Spirito. Il Consiglio comunale che si riunirà domani pomeriggio d'urgenza alle ore 18, dovrà anche decidere sull'aumento della tariffa del servizio raccolta-rifiuti. Entrambi i provvedimenti, per essere operativi dal prossimo anno, devono essere approvati entro il 31 luglio.

Black-out di due ore a Pietra

PIETRA LIGURE — Per un guasto ad una centralina c'è stato ieri mattina un *black-out* elettrico di oltre due in tutto il vecchio centro storico e in alcune zone di XX Settembre a Pietra Ligure. L'inconveniente particolarmente sentito in tutti quegli esercizi pubblici che avevano i frigoriferi a pieno carico.

Stasera a Finale riunione del Consiglio

FINALE LIGURE — Si riunisce stasera il Consiglio comunale in discussione l'approvazione di lavori che prevedono impegno di spesa complessivo superiore ad un miliardo e duecento milioni. Tra le opere la costruzione rete fognaria e il potenziamento della rete idrica di località Monticello e dell'acquedotto comunale, l'adeguamento dell'impianto della pubblica illuminazione nel centro storico di Finalborgo e la realizzazione di nuove aule per l'istituto professionale alberghiero nell'istituto Ayardi di Finalborgo. In chiusura l'approvazione del bilancio di gestione 1987 e le controdeduzioni osservazioni al Piano paesistico regionale.

Finale

FINALE LIGURE — I soliti ignoti questo mese hanno tentato di svaligiare ben undici esercizi pubblici che hanno subito furti o penetrazioni di notte ancora nella sede del Finale Ligure Calcio. In via Brunenghi, ed oltre a rubare alcune coppe e trofei hanno danneggiato l'arredamento e le maglie delle squadre.

Acquascivolo in funzione a Loano

LOANO — E' in funzione da alcuni giorni nella zona degli impianti sportivi di via Matteotti a Loano il più grande acquascivolo della Liguria. La struttura (un toboga di 80 metri) comprende anche un acquascivolo minikaze (100 metri). L'impianto, situato presso della piscina olimpica, è aperto tutti i giorni dalle ore 10.30 alle 24.

Un giovane l'altra notte a Varazze

Cade dal ponte ed è in fin di vita

Massimo Rossi, 17 anni, scherzava con amici

VARAZZE — Uno studente di Varazze, Massimo Rossi, 17 anni, residente in via Baglietto 1/1 è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per gravi fratture al capo e al torace che si è procurato per una bravata. Martedì notte, mentre giocava con alcuni amici, è precipitato dal ponte sul torrente Teiro. Un volo di circa 4 metri.

E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Varazze che lo ha accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Qui i medici di turno hanno ordinato il trasferimento al centro di rianimazione genovese. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Varazze.

Martedì sera Massimo trascorre la serata con un gruppo di amici. Poco prima delle due, i ragazzi sono usciti da un bar e hanno raggiunto il ponte sul Teiro, di fronte all'albergo Gran Colombo.

Improvvisamente qualcuno si è cimentato a camminare sui parapetti. Anche Massimo Rossi è salito sulla ringhiera. Ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

Alcuni amici lo hanno soccorso, altri hanno avvertito la polizia. Il giovane aveva una frattura al capo, dava segni di vita.

Hanno raccontato i passanti: *«Abbiamo visto un gruppo di giovani dirigersi verso il ponte. Erano allegri, cantavano. Improvvisamente uno è salito sul parapetto, altri lo hanno seguito, poi un urlo»*.

I carabinieri ieri mattina hanno rintracciato i ragazzi che erano con Massimo Rossi. Sono stati tutti interrogati, per potere ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

g. p. c.

Condannato per rapina a Savona

SAVONA — Un cittadino tunisino, Ahmed Aziz, 31 anni, è stato condannato ieri mattina a due anni e di reclusione dal tribunale di Savona. Era accusato di rapina e lesioni. La notte del 9 novembre dello scorso anno insieme con quattro connazionali, in una pensione di Vado avrebbe malmenato un turista, Paolo Ateni di Varese per rubargli il portafogli contenente quasi un milione. Il tunisino, espiata la pena, verrà espulso dall'Italia.

L'incidente accaduto a Albisola

Precipita dal tetto è grave un operaio

La struttura ha ceduto - Aperta un'inchiesta

ALBISOLA M. — Grave infortunio sul lavoro ieri mattina a Superiore. Un operaio edile 19 anni, Massimo Molinari, residente a Vado Ligure in località Sant'Ermete in via Piave 28 è precipitato dal tetto che stava riparando.

Ieri pomeriggio è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al S. Martino di Genova. Le sue condizioni sono disperate.

L'infortunio è avvenuto all'interno dei capannoni della «Cooperativa Stoviglie» in via Cesarini. Molinari che lavora un'impresa di Tovo San Giacomo stava sistemando sul tetto lastre di eternit.

Forse per un movimento brusco, il giovane ha perso l'equilibrio ed è scivolato. Ha sfondato il tetto ed è precipitato all'interno dei capannone, urtando con violenza con il capo sul pavimento. E' stato soccorso dai ceramisti che hanno avvertito la Croce Verde.

Il giovane è accompagnato al pronto del San Paolo. I medici di hanno diagnosticato uno stato gravissimo per trauma cranico e lesioni alla colonna vertebrale e vescica e hanno consigliato il trasferimento al S. Martino di Genova. Qui l'operaio è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

I carabinieri di Albisola stanno cercando di ricostruire la dell'infortunio e accertare se erano in atto tutte le misure antiinfortunistiche.

Immediata la protesta dei sindacati degli edili che hanno proclamato una serie di assemblee.

Hanno ribadito i sindacalisti: *«Infortuni come questo non si devono verificare. Molto spesso i datori di lavoro e i responsabili delle imprese pensano più al profitto che alla sicurezza dei loro dipendenti»*.

I responsabili della cooperativa stoviglie hanno commentato: *«E' la prima volta dopo quarant'anni di attività che nei nostri laboratori avviene un incidente così grave. Massimo, ultimo operaio, è ora subito conquistato la stima di tutti i soci. Avevamo approfittato del tempo buono per una serie di lavori di restauro»*.

I ceramisti e i colleghi del giovane operaio hanno atteso per tutta la giornata notizie dal San

Massimo Molinari, dicono gli amici, è un ragazzo molto attivo.

Ciclista dilettante, durante i giorni di riposo si allena sulle strade della provincia.

g. p. c.

A Finale proteste dei commercianti, Pietra Ligure «off limits» dalle 19

Isole pedonali, è polemica

FINALE LIGURE — La limitazione del traffico per carico e scarico suscita nuove polemiche a Finale Ligure, una delle località turistiche in cui le isole pedonali sono state maggiormente contestate (quasi esclusivamente dai residenti). Problemi per i divieti di transito nei centri storici sono registrati però anche a Noli, Pietra Ligure e Borghetto S. Spirito.

L'ultima protesta arriva da Finale da parte di alcuni commercianti che per motivi di lavoro si devono recare la mattinata nel centro cittadino.

Dice Flavio Negro, commerciante di Finalborgo: *«Ci sono in centro delle severe limitazioni per il traffico mattinale, vi si può solo accedere per carico e scarico. Nei giorni scorsi sono stato multato, 25 mila lire, anche se ero nell'impossibilità di agire diversamente»*.

Spiega Negro: *«Gli spazi riservati al commercio erano già occupati dalle autovetture. Dovevo scaricare del materiale e non potevo certamente cercare un posto a un chilometro di distanza. I vigili urbani mi hanno fatto la multa l'hanno fatta agli automobilisti. Credo che questo sia un assurdo, le zone di carico e scarico dovrebbero prevedere lo spostamento, tramite carro attrezzi, delle automobili, solo così chi si reca in centro per lavoro può trovare un posto»*.

Il problema potrebbe riproporsi soprattutto oggi, giorno di mercato, quando trovare un posto a Finalmarina è quasi impossibile.

C'è chi propone che questi provvedimenti adottati dal Comune, vengano discussi e studiati prima dell'inizio dell'estate, anche effettuando esperimenti.

A Pietra Ligure, l'introduzione a fine maggio, dei nuovi sensi unici che hanno rivoluzionato il traffico nel centro cittadino, c'era stato invece un vero e proprio collaudo, sicuramente positivo.

Le proteste di questi giorni riguardano invece l'isola pedonale in via Matteotti e piazza XX Settembre in vigore dalle 19 alle 23. Anche in questo caso sono alcuni commercianti a lamentarsi.

Dice uno di loro: *«I sensi unici sono un provvedimento azzeccato, ma l'isola pedonale è un altro assurdo, almeno sino alle 20. Chi arriva da Finale Ligure, via Aurelia, e deve recarsi nel centro, è costretto, per il divieto di via Matteotti, a percorrere tutta l'Aurelia sino alla stazione ferroviaria: un tratto di poco meno di un chilometro sempre intasato, soprattutto dal venerdì domenica. Qui, attraverso via XXV Aprile, si può entrare in Piazza Ligure solo il passaggio a livello è chiuso»*.

Si fa ancora osservare: *«In pratica dalle 19 alle 23, qualvolta (e sono molte) transita un treno, è impossibile recarsi sul lungomare o in tutta la zona compresa fra piazza XX Settembre e via XXV Aprile»*.

Altre segnalazioni e proteste arrivano da automobilisti e titolari di esercizi pubblici, per i pullman da gran turismo che molto spesso sostano sul lungomare «rubando» molti posti macchina, oppure sostando nelle curve che introducono al lungomare, nei cantieri navali.

A Borghetto S. Spirito, la protesta di alcuni residenti che per motivi di lavoro rientrano a casa dopo le 20 nella zona di lungomare Marconi, tutta chiusa al traffico, è stata risolta nei giorni scorsi dal Comune con la concessione di permessi speciali di transito.

A Noli infine, sono sempre in primo piano i contrasti tra l'amministrazione comunale e alcuni commercianti per la chiusura («anche economica», secondo gli operatori turistici) al traffico, già dalle 12, di corso Italia.

Augusto Rembado

Il raduno delle 500 a Garlenda

GARLENDA — E' stata definita la 4ª edizione del raduno internazionale delle Fiat 500. Da 37 club sparsi in tutta Europa giungeranno l'11 settembre circa 200 utilitarie.

La festa sarà dedicata al trentesimo anniversario della nascita dell'autovettura che ha motorizzato l'Italia. Il vero e proprio raduno si svolgerà il 12 e 13 settembre, presente l'ing. Dante Giacosa, progettista della «500». L'organizzazione è della Pro Loco, del Comune, con la collaborazione di Olioflat, Fiat Lancia Ricambi, Olivetti e Noberasco.

Si allunga l'elenco delle società scomparse perché soffocate dai debiti

L'agonia del calcio

Una crisi diffusa, che ha investito anche la Liguria - L'ultimo caso è quello della Sanremese - Per il Savona salvataggio in extremis - Che fa l'Entella?

L'elenco, ora, non è molto lungo, ma chi ne fa parte dice che siamo agli inizi. Quasi un club esclusivo nel quale la Sanremese si è affrettata a entrare: la lista, delle squadre calcistiche scomparse, travolte da crisi che hanno cancellato, con un colpo di spugna, anni di storia, di tradizione, di passione, anche di polemiche.

Una situazione nuova che costringe i tifosi a dare una dimensione diversa alle prime domeniche scandite dal rito, puntuale, del pallone.

Sanremo resta senza calcio. Ad un certo livello s'intende. Di calcio dilettantistico ne avrà forse anche troppo per il suo pubblico e le sue strutture. Non è stato lasciato, anzi segue di solo quello più clamoroso di Palermo.

Il caso-Palermo — Nell'estate '86, retrocessi dalla B, i rosanero si sono disuniti, travolti da una bancarotta senza precedenti.

E' stato il più eclatante, ma l'unico. Sempre l'estate scorsa, in modo anonimo, l'aveva accompagnato nel nulla il Potenza, sigla meno gloriosa, ma che solo negli Sessanta era capitata quasi fissa nel campionato di B (con giocatori di calibro di Boninsegna).

I precedenti — Storicamente c'era stato solo, qua e là, qualche precedente. Società scomparse ce n'erano state, ma pur piccole: il '77-'78 l'Andria, squadra pugliese, travolta non da una crisi finanziaria, ma da gravissimi incidenti in una partita che aveva portato alla radiazione dai ranghi federali.

Al termine della stagione '79-80, il primo segno premonitore: tre società — Vigevano, Nord, Crotone e Gallipoli al Sud — venivano escluse dai campionati per la loro gravissima situazione finanziaria.

La resurrezione — Ma è nelle città private del «giocattolo» domenicale? Pochi drammi, solo molta amarezza. Ci si è rimboccati le maniche per ripartire dall'umile più basso.

Palermo, si sa, è stato il «regalo» della Lega, ripartita quest'anno dalla C2 con una società finanziata dagli industriali locali: guarda caso il nuovo Palermo è guidato da Giuseppe Caramanno, uno dei tanti tecnici che hanno guidato la Sanremese nella sua ultima, disgraziatissima stagione (e, tra i giocatori, ci saranno altri due ex come Marchetti e Morsan).

Potenza non è impazzita: ha affidato le sue glorie calcistiche al Pesco-Pagano Invicto, squadra dilettantistica trasferitasi ad hoc nel capoluogo dalla provincia, che ha acquisito il titolo sportivo del vecchio Potenza e il diritto a quel campionato Interregionale.

Andando indietro nel tempo si vede che le ceneri del Crotone è venuto fuori il Kroton arrivato fino alla C2 che, quest'anno, è iscritto in extremis al campionato.

A Vigevano sono ripartiti dal basso: senza troppe nostalgie per la vecchia società, che alla fine degli 50 aveva perfino militato in B. E' stata ricostituita una squadra che, partendo dalla Terza, gradino su gradino, è risalita fino all'Interregionale.

Liguria difficile — La Sanremese, in Liguria, ha battuto tutti. Da anni il calcio rivierasco, a levante e ponente, è vita grama nei momenti in cui alcuni personaggi si mettono da parte.

Il Savona è, forse l'esempio più emblematico: tra fallimenti e rifondazioni si è mantenuto a galla, pagando però il prezzo della retrocessione all'Interregionale, campionato a cui si è iscritta quest'anno in extremis grazie all'intervento del gruppo Grenno.

L'Imperia, precipitata fra i dilettanti, ha un futuro incerto.

Lo Spezia, nonostante giochi in C1, è perennemente alle prese con problemi finanziari. Sanremese: pensi anni, con la grande scalata dalla Promozione alla C1 e le sette stagioni in quest'ultimo campionato, aveva mascherato i limiti della piazza.

La crisi è esplosa negli ultimi due anni: gestioni ristrette, ambizioni dimenticate, squadre sempre competitive, fino all'ultimo, avventuroso campionato concluso con la seconda retrocessione consecutiva.

Gli allenatori Bruno Raveni e Giuseppe Caramanno (Telef.)

L'addio è stato traumatico e Sanremo, la prossima stagione, dovrà accontentarsi solo di dilettantistici anche se l'ambizioso Sanremo 80 (che alle spalle ha Borra) ha la possibilità di puntare all'Interregionale.

Entella malata — Ma la Liguria calcistica è pronta un altro spinoso, quello dell'Entella. Reduce da campionato di tutto rispetto C2, il club è piombato in una crisi difficilissima.

Il presidente Sergio Barbieri ha ridimensionato le ambizioni. «*Mi lasciano solo, che altro potrei fare?*», ha detto. I migliori se ne sono andati: Bertini e Marcellino, i due «*gioielli*», al Legnano; Benedetti e Antonucci, svincolati, sono sistemati rispettivamente al Cuoio Pelli ed alla Carrarese: la forza sono rimasti giocatori, compresi 4 giovani formazione Berretti, gli acquisti, fra cui l'ex sanremese Farina.

Immaginarsi la gioia di mister Baveni, aveva promesso un'Entella forte, rinunciato alla buona offerta del Novara per restare in riviera e si è ritrovato in mezzo al guai.

Ieri, al raduno per la partenza per il ritiro di Borghetto Vara, gli interrogativi parecchi: Baveni non sapeva ancora se sarebbe rimasto, la squadra era assolutamente per affrontare il campionato, paradossalmente non si sapeva se l'Entella avrebbe in C2 o in Interregionale. Ciò perché per la in la Lega chiesto una fidejussione bancaria di milioni entro la mezzanotte di ieri, ma , e polemiche tutta la città, sembrava tanto d'accordo a sobbarcarsi anche quest'altro onere.

La squadra, comunque, è partita per Borghetto Vara, la Lega una fino al 3 agosto, Barbieri starebbe per cedere. Forse la C2 è salva. Almeno per quest'anno.

Un lungo elenco — In Liguria, quindi, il calcio è livello guardia. «*Ma è tutto il calcio essere in pericolo*», annunciano i presidenti più previdenti.

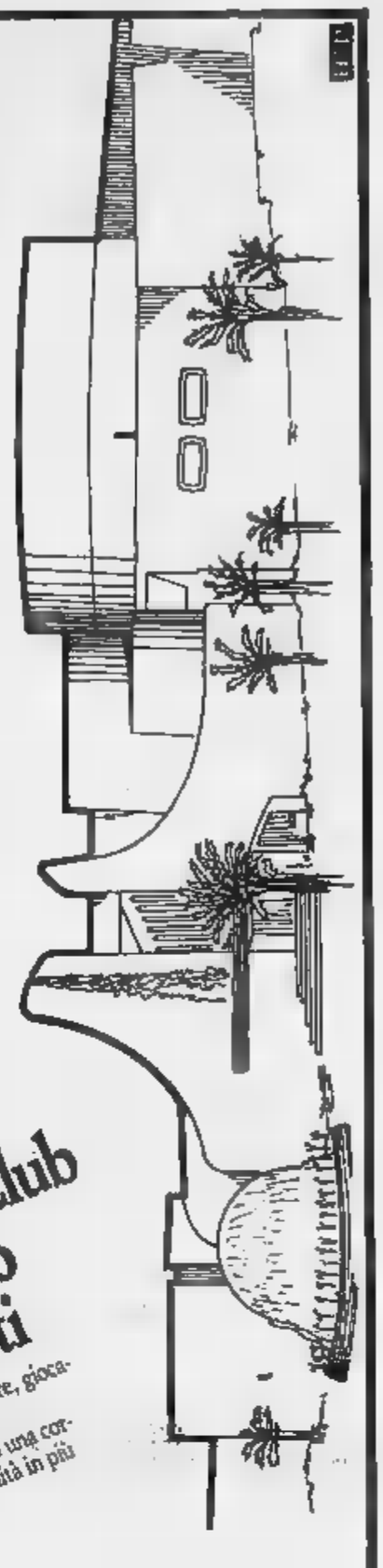
L'elenco delle società in crisi, che si presentano nastro partenza della nuova stagione difficili finanziarie, è lungo: a cominciare dai Cagliari, scudettato solo nei precipitato in C1, iscritto in extremis grazie finanziamento arrivato all'ultima ora.

Situazioni difficili hanno Nocerina, Frosinone, Ischia, Campania, Galatina, Latina, Massese, Pistoiese.

L'estate 1988 rischia ancor più: per quella data i pessimisti annunciano la scomparsa di altri numerosi club. Mancano solo dodici mesi. E c'è il rischio che nell'estate 1988 della vecchia Sanremese, ingloriosamente pochi giorni fa, non si ricordi più nessuno.

Monticone

MONTE-CARLO SPORTING CLUB



Lo Sporting Club si fa in quattro per i suoi ospiti

Assistere ad uno spettacolo, ballare, cenare, giocare, in una parola: divertirsi.
È tutto pensa lo Sporting Club, offrendo una cornice splendida, con quel tocco di mondanità in più che solo Monte-Carlo sa offrire.

SALLE des ETOILES

Lo splendido salone delle feste dove vedettes internazionali e spettacoli di varietà si susseguono per tutta l'estate. Ecco il programma della nuova stagione.
Si può scegliere la combinazione cena + spettacolo, oppure solo spettacolo.

LUGLIO 1987

Venerdì 31 luglio
THE TEMPTATIONS

AGOSTO 1987

Sabato 1, Domenica 2
THE TEMPTATIONS

Lunedì 3, Martedì 4 agosto
SPORTING DOLLS avec ARTURO BRACHETTI

Venerdì 7 agosto
GALA CROCE ROSSA DI MONACO

Sabato 8 a Giovedì 13 agosto
THE SPORTING DOLLS JEFF MC BRIDE

Venerdì 14, Sabato 15, Domenica 16, Lunedì 17, Mercoledì 19 agosto
DONNA SUMMER

Giovedì 20, da Lunedì 24 a Giovedì 27 agosto
SPORTING DOLLS JEFF MC BRIDE

Venerdì 21, Sabato 22, Domenica 23 agosto
CONTE

Venerdì 28, Sabato 29, Domenica 30 agosto
FRED

Orchestre:
THE BIG OF THE
MONTE-CARLO SPORTING CLUB
STEEL BAND
HAVANA EXPRESO ORCHESTRA

PARADY'Z
La discoteca giovane e simpatica, ricca di ritmi e di spettacolarità.

JIMMY'Z
La discoteca "IN" la più famosa del mondo, per trascorrere una serata

MAONA
Il ristorante esotico, con orchestra, per una serata tra il piacere della buona musica e quello della raffinata cucina

SALONS des JEUX
Per terminare, una puntata ai tavoli verdi delle sale predisposte all'interno dello Sporting e il gioco è fatto! Buona serata

Per avere informazioni e per prenotare telefonare allo 003393 - 50 80 80 (dopo le 19 allo 003393 - 50 71 71).

Rossoblù molto attivi al calciomercato

Il Vado lancia la sfida

Quasi pronto anche il Savona - La campagna abbonamenti - Cambia poco l'Albenga, guidata da Mialich - I bianconeri cercano un regista - Cairese per la salvezza

E' del Vado il «colpo» di sul fronte del calciomercato. I rossoblù hanno preso dal Cuneo il terzino Stefano Vergari, anni, già in C2 col Savona due anni fa, e sono ormai vicini alla conclusione della campagna acquisti. Alla Sammargheritese, intanto, arriva Elvio Fontana come allenatore, in sostituzione di Massa.

Vado — Il penultimo tassello del nuovo mosaico rossoblù si chiama Vergari. Con Rossi, Baiboni, Gamberucci e Perotto, la quadrare quasi completamente le cose nella retroguardia di Tinelli, anche il direttore sportivo Giorgio Bartoli avverte: «*Cerchiamo ancora un difensore da fascia sinistra, poi saremo a posto. Arriverà anche un secondo portiere, ma questo non è un problema*».

Vergari (scuola Genoa e Sampdoria), col portiere Vaccarezza, punta Massa e il centrocampista Buffo, sono quattro i volti nuovi in casa del presidente Olario. «*Siamo molto contenti della nostra campagna acquisti. Centrato tutti gli obiettivi primari, siamo convinti di poter recitare un ruolo di qualità*», dice Bartoli.

Intanto, sono sempre in attesa di sistemazione il portiere Salamini, il centrocampista Iannelli, il giovane Costa e il difensore Spizzo. Ufficiale, invece, il passaggio di Roberto Manitto alla Carcarese, dove farà coppia con Enrico Gulli.

Savona — Ieri sera erano in sede Palazzolo e Bizzarro. Il centrocampista dell'Entella si sta accordando col presidente Grenno per vestire la maglia biancoblù, mentre il ventiduenne attaccante della Sampierdarenese potrebbe essere il primo tassello della prima linea.

Si tratta in questo senso anche con l'ex viareggino Quattrini, e c'è la speranza dell'ingaggio di Bocchino, ex regista del Pavia in C1. Sempre attuali i discorsi relativi al marcatore della Levante, Barbieri (nazionale dilettanti l'anno scorso) e al portiere della Cairese, Roberto Conti.

Intanto, il Savona sta per lanciare la campagna abbonamenti confidando nella risposta di una città che sembra sul punto di svegliarsi dal torpore degli ultimi anni. I prezzi ribassati, il volto «pulito» della società, il lavoro di Grenno e degli altri savonesi impegnati nella ricostruzione, meritano simpatia e appoggio.

Si completando il quadro delle amichevoli previste. A Bra i biancoblù non giocheranno il 19 agosto, ma il 30, e dunque la prima uscita ad essere quella del 23 agosto, in notturna, a Chiusa contro il Vado. Il 26 il Savona sarà in campo a l'Entella. Il 30 a Bra, e probabilmente il 9 settembre capiterà al Bacigalupo il Genoa.

C'è ancora oltre che la composizione girone Interregionale, che per le date della Coppa Italia, che dovrebbero opporre il Savona all'Albenga. Il campionato scatta il 20 settembre, quindi il primo turno di Coppa ser programmato per 13 e 14 settembre.

Albenga — Ernanno Viglizzo, direttore sportivo, annuncia: «*Sentiti i pressi in giro, abbiamo te pratica tutti gli effettivi della stagione. Abbiamo fiducia in questi ragazzi, ai quali cercheremo di dare poco di ritocchi a centrocampo, una stagione da primissimi posti*».

Restano, dunque, i quotati Belvedere, Alfano, Di Napoli e Galeotti, e l'unico a cambiare sarà Rolando, non confermato per caratteristiche tecniche che hanno preferito al nuovo mister, Gianni Mialich, regista. E' l'uomo che l'Albenga sta con maggior convinzione sul mercato, l'unico per il quale i bianconeri sembrano disposti ad un sacrificio.

Restano confermati gli stretti rapporti col Genoa di Aldo Spinelli, e dopo il raduno al «Rico» la squadra andrà qualche giorno in ritiro, dopo Ferragosto, in località scegliere. Viglizzo afferma: «*La squadra era e resta competitiva. Per questo l'abbiamo confermata d'accordo con Mialich, per questo siamo convinti di poter puntare in alto*».

Cairese — Chi invece non sembra aver molta di aspirare ad un ruolo di qualità è Cairese. In casa giallobù è «*prima vendere, poi comprare*». Per questo, dopo al di Barlassina, salito con la valigia in mano Roberto Conti, Roberto Marazzi e diversi altri.

Intanto, Carlo Marazzi si la lista. Grimaudo Vado (la Cairese ha fatto valere il diritto di riscatto), e le trattative sono bloccate in attesa di vendere i pezzi pregiati e sanare il bilancio. La scelta della dirigenza : «*Giocatori della , possibilmente giovani*», dicono alla Cairese, dove sanno benissimo di doversi giocare la salvezza.

Angelo Seghezza tornerà lunedì dalle ferie, e il giorno dopo sarà già ritiro, con quale organico è impossibile, al momento, capirlo. C'è un discorso aperto per Sarti Magi, centrocampista lo scorso anno al Pinerolo (ed ex Albenga), e con diversi elementi della Val Bormida, in gran parte provenienti da campionati inferiori.

Sammargheritese — La matricola, che probabilmente finirà nel girone E, ha noto l'ingaggio di Fontana, mese, Albenga e Vado. Il nuovo mister allenerà sa, mentre Gianfranco Gadolla ha confermato la propria presenza in società, ma difficilmente nelle presidente.

Roberto Baglietto

Sostituisce in panchina Roberi

Un S. Bartolomeo «targato» Spigno

Gialloblù all'esordio in Promozione

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Tocchera a Carlo Spigno guidare il San Bartolomeo Cervo nel prossimo campionato di Promozione, un'esperienza, del tutto nuova la società gialloblù. Il trainer raccoglie la difficile eredità di Roberi, l'allenatore del posto nella stagione 85/86 dell'esaltante affermazione nell'ultimo torneo Prima categoria.

Spigno è stato in ballottaggio fino all'ultimo con Mauro Marinelli, che, dopo aver divorziato dal Vado, si è accordato con Alassio presidente Cricenti.

Dice il presidente Iannolo:

Carlo Spigno

«*La scelta Spigno non è stata un ripiego. Conosciamo la preparazione e la serietà dell'allenatore, con il quale stiamo già impostando il programma. Per ora l'organico è bloccato, in attesa definire posizione ogni singolo giocatore. La squadra va rinforzata, ma rispettando il bilancio, che si è chiuso in pareggio. Siamo pronti ad accogliere nuovi dirigenti*».

Il primo «acquisto» del San Bartolomeo Cervo è Mariano, 19 anni, un attaccante del vivaio che ha concluso il servizio militare. Trattative stanno avviate per l'ingaggio di giovane della vecchia Sanremese. Buone notizie sulle condizioni del bomber Ferrari, che sta recuperando dopo il grave infortunio.

Spigno chiesto inserire nel già collaudato tasselli: centrocampista.

«*Non abbiamo ancora deciso su quali giocatori orientarci*», afferma il trainer, che aggiunge: «*Voglio prima parlare a viso aperto con gli artefici promozione. Sento dire Sabbatucci starebbe per accordarsi con l'Argentina Arma e anche Trimarchi potrebbe cambiare canacco. verrà confermato in il gruppo della stagione, molto affiatato, anche i due perni della squadra finiranno col restare*».

g. m.

Calcioamatori Imperia sale ancora sul podio

IMPERIA — Ciclomatori imperiesi ancora in evidenza nell'intenso programma di gare della stagione ligure. Il Conad-Pedale Imperiese ha vinto alla grande il classico «*Trofeo penne alpine*», che si è disputato a Vendone, nell'entroterra di Albenga, e ha ottenuto buoni piazzamenti in altre gare.

«*Trofeo penne alpine*» — Il Conad si è imposto nelle due prove in programma. Nella 1ª frazione, Stefano Anselmi ha preceduto Danilo Berruto (Uc Finalborgo) e Domenico Catti (Circolo Parasio-Mobili Martini di Imperia); nella 2ª, Giuseppe Lombardi ha battuto la concorrenza di Luciano Minetti (Cs Mastrolanni Savona) e Guerrino Lanzo (Cs Civonetti-RMC).

Grande Slam Udace — Nella prima prova, la cronoscalata Bormida-Carcare, per il Conad sono saliti sul podio più Flavio Ginestra, nella categoria gentlemen, e Raimondo Salvi, fra i supergentlemen. Il secondo posto assoluto è stato ottenuto da Alfredo Colombo.

Memorial «Francesco Greco» — Nella 7ª edizione cronometro individuale di 3 chilometri e 600 metri il successo è andato a Danilo Berruto, dell'Uc Finalborgo, che ha stabilito il nuovo record della gara, con il tempo di 5'4".

La corsa si è disputata a Imperia, con l'organizzazione del Circolo Parasio-Mobili Martini. è giunto Stefano Anselmi (Conad), terzo Francesco Fontana (Parasio), seguito dal francese Jean Coubet e dal toscano Flavio Foschini (Ciell Prato).

Il Circolo Parasio si è aggiudicato il trofeo «Greco».

Giro delle Dolomiti — Alla 14ª edizione della manifestazione cicloturistica a tappe, che ha preso il via domenica scorsa, partecipa anche una rappresentativa di cinque atleti imperiesi.

g. mi.

Pallone elastico, cinque in corsa per due posti in poule-scudetto

CEVA — Questa sera a Ceva, alle 21, si gioca la prima partita dell'ultimo turno del campionato di serie A di pallone elastico. Saranno di fronte Arrigo Rosso e Stefano Doglioli della Cortemiliese.

Rosso non dovrebbe avere difficoltà a superare questo ultimo ostacolo, dal momento che Doglioli è matematicamente retrocesso in serie B, mlla vittoria sabato scorso dal giovane alfiere della Cortemiliese contro Balocco invita alla prudenza.

Non si gioca invece a Alba l'incontro fra Bertola e Pinero, rimandato a pomeriggio alle 16, malgrado fosse in calendario per questa sera. Questo per permettere la disputa contemporanea di questa partita con quella di Canale fra Balocco e Rodolfo Rosso, in quanto tutte queste formazioni sono in corsa per l'accesso alla eliminatoria. Una mini-poule che sceglierà i due giocatori che, insieme con i qualificati Alcardi, Berruti e Tonello, dovranno disputare il torneo a cinque per il titolo.

In al regolamento campionato, scegliere due finalisti gioca girone che vede contrapposte in quadretta qualificata 4ª contro quella qualificata 7ª, la al 5ª in classifica atleta 6ª. Di qui la possibilità per questi due ultimi giocatori di scegliere l'avversario che sulla carta pare meno difficile.

Per il prossimo anno, tale regolamento dovrebbe essere cambiato e sostituito con un sorteggio per definire le coppie che debbono affrontarsi: in questo modo il duplice vantaggio di rendere ancora più incerto e interessante il torneo e si eliminerebbe la possibilità di incontri con risultati che, in certi casi, lasciano nel pubblico l'impressione di essere «addomesticati».

Fissato invece sabato (ore 21) il Alcardi-Tonello, entrambi già qualificati.

a. m.

IL MAGO DI SANREMO
FRANCESCO DE BARBA
Specialista in casi sentimentali cercherà di riavvi la persona amata nel più breve tempo possibile.
E' uno dei pochi al mondo che conosce tutti i tipi di magie... Toglie fatture e malocchi.
Riceve per appuntamento Tel. 0184/77681 SANREMO

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRO DI SANT'AGOSTINO (vicolo Negri, tel. 010/28.57.20). ore 21,30 Sono Vecchio in Volsci (prima rappresentazione) Prezzo L. 7000 Orario casse: 16. [illegible] 010-295720.

PRIME [illegible]

ALCIONE (via Carlo Veneziani 47 R): Scuola medioelementare femminile, Vist. 16
AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543.241): Trasgressioni erotiche. Vist 18
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Guerrilla.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Terminator.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel 564.818): Una scomoda testimone. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel 565.438): Voglia bagnata di una moglie.
ITALIA: Blade Runner.
MARINI (corso Armellini 4, tel 581 007): Radio Days.
ORFEO DOLBY: Noi e l'amore.
SMERALDO (via Cernaglia 7, tel 203 748): La sfida erotica.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542 212): Black Jack.
VERDI (via XX Settembre): Il mostro della Jack.

PROSEGUIMENTI [illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo Martinetti): Sala 1: Eldest ed angelesta. Vist 16 Sala 2: Supersta alla. Vist. 16
CHIABRERA (via Chiabrera, tel 281 566): Vitagrat sapa de preste. V 16
CRISTALLO (largo Zecca): Il piacere, il desiderio. Vist 18

SAMPIERDARENA
ABC: Supermaschio per voglie viziose. Vist. 18
ASTORIA: Erotica.
ELDORADO: Calde ospiti nere. Vist 18
SPLENDOR: L'ora dell'amore. Vist 16

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: La gatta blonde. Vist 18
NERVI
BAMBINO: Il mondo della notte.
NETTUNO: The Hitcher.
SOLZANETO
[illegible] Wonder.
PEGLI
EDEN: Hanna e le sue sorelle.
CHIAVARI
CENTERO: 7 chili in 7 giorni.
NUOVO: Bestial lady.
ASTOR: Il colore dei soldi.
MIGNON: Il nome della rosa.

Il Hagen in «Crocodile Dundee» al Verdi di Varazze

COGOLETO
VERDI: Peter Pan.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Figli di un dio minore.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Figli di un dio minore.
CONCHIGLIA: Il ragazzo pony express.
RAPALLO
ORFEO: Donani 2.
ITALIA: Bash l'invendicato.
ARENZANO
ITALIA: Ultimo tango a Parigi.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Terminator.
DIANA: Notte sopra la Terra.
JOLLY: L'allenatore è la vacanza.
XXE: Colpitimi erotiche.
FILMSTUDIO: Pink Floyd the Wall.
ALASSIO
COLOMBO: La vedova nera.
CAPITOL: Fantasia.
ESCELSIOR: Bambi il ladri.
RITZ: Mission.
BALESTRINI: Sole e mezzanotte
ALBISSOLA CAPO
LEGNI: Cento giorni a Palermo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Top Gun.
ALBENGA
AMBRA: Film a luci rosse
ASTOR: Armata incrociatori.
CRISTALLO: Grandi magazzini.
GIARDINO: Mission.
BORGHETTO S. S.
VITTORIA: Crescere di una metro un maschio.
BORGO VERCELLI
ASTRA: Labyrinth.
SPLENDOR Arena: Platoon.
CERIALE
FLORA: Platoon.
MOULIN ROUGE: Scuola di polizia n. 4.
ODEON: Sette chili in sette giorni.
FINALE LIGURE
ARENA: Radio Days
LUX: Rimini Rimini.
ORDINA: Due dei (inavvicinabili.
FINALPIA
ANGELICUM: Mannaia sotto alla.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Uomini duri.
LOANO
LOANESE: Rocky IV.
PERLA: Demoni n. 2.
STELLA: Over the top.
QUIRINO DEL PRINCIPE: 27 l'ultimo terrestre.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Ultimo tango a Parigi.
SPOTORNO
ARISTON: I pirati.
ASTRO: Nightmare n. 3.
VARAZZE
TEURO: Nightmare n. 3.
TEURO ESTIVO: Personalissima impiegata.
VERDI: Mr. Crocodile Dundee.

[illegible]

CENTRALE: Corto circuito.
ANNA DI TARDIA
CAPITOL: Cadice Magnum.
CERRI: Gregge guasi e Chiara Tonna.
GIARDINO: Fitzi.
S. BARTOLOMEO
SMERALDO: La famiglia.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Undici giorni, undici notti.
CERVO
GARNERO: Vultura blu.
DIANO MARINA
DIANESE: Platoon.
PERGOLA: Camping del terrore.
DOLCEACQUA
INSTALLO: Grandi magazzini.
IOVA LIGURE
CORALLO: Sesso come grafia sono.

SANREMO

ARISTON: Scelta tragica.
ARISTON GIARDINO: Highlander.
RITZ: Fantasia.
SANREMESE: Camera con vista.
ORFEO: Film a luce rossa

Il Coreco per «vizio di forma»

Bloccati i fondi per le «Sere»

Solo 740 milioni su 990 erano «coperti»

GENOVA — Il Comitato Regionale di Controllo (Coreco) ha [illegible] ieri, per vizio di forma, la delibera finanziaria del Comune di Genova che riguarda le cosiddette «Sere in Villa», la serie di manifestazioni che ha sostituito da un paio [illegible] le vecchie «Sere di Genova» all'Acquasola, e affidata dall'assessorato alla Cultura in gestione all'Ente Decentramento.

Per gli spettacoli, infatti, [illegible] stati stanziati 990 milioni: ma solo [illegible] (sempre secondo il Coreco) [illegible] «coperti». Gli altri 250 sarebbero stati recuperati in un secondo [illegible] dalle pieghe del bilancio. Di qui il [illegible] Comitato di Controllo per vizio di forma.

La decisione s'è subito diffusa negli ambienti politici e dello spettacolo, provocando reazioni polemiche [illegible] sui confronti della politica del Decentramento per quel che riguarda gli spettacoli [illegible]vi.

Infatti, anche se [illegible] si ammette che l'Ente non spende somme eccessive, al tempo [illegible] qualche [illegible] che alcune iniziative consistono a volte [illegible] manifestazioni di estrema modestia, [illegible] contenuti artistici, frammentarie, affidate un po' paternalisticamente a compagnie e gruppi locali, spesso semiprofessionistici.

g. l.

Pappalardo, gran voce ma apertura solitaria

Concerto recuperato all'ultimo momento

GENOVA — Brutto scivolone, martedì, delle «Sere in Villa», la maratona musicale estiva organizzata dal Comune di Genova e dall'Ente decentramento. Il debutto stagionale al Parco dell'Acquasola, area verde del centro cittadino dove presero il via, alcuni anni fa, le «Sere di Genova» ha coinciso con il [illegible] Ivano Fossati, uno dei cantautori più amati [illegible] pubblico e per di [illegible] genovese.

Chi sperava, fra i tremila presenti, in un ripensamento dell'ultima ora o in [illegible] fortunato blitz degli organizzatori alle prese con complicate clausole contrattuali, è rimasto deluso vedendo salire sul palco Adriano Pappalardo. In effetti la sostituzione si è rivelata particolarmente [illegible] Qualsiasi paragone fra un musicista di levatura internazionale come Ivano Fossati e il più volenteroso Pappalardo è risultato impensabile.

E lo scarto è diventato voragine quando il pubblico si [illegible] conto che Adriano Pappalardo e il suo [illegible] erano piuttosto a [illegible] di canzoni. Il cantante si è limitato infatti a presentare una decina di brani, fra cui i [illegible] cavalli di [illegible] (*Ricominciamo, Voglio lei*, e altre) opportunamente «allungati» [illegible] e complicità dell'orchestra.

Una buona mezz'ora [illegible] l'esibizione è stata poi colmata con dettagliati racconti [illegible] sulla vita vissuta del cantante (in vena di autocelebrarsi) del tutto fuori luogo e accolti con indifferenza dal pubblico che avrebbe apprezzato di più le qualità vocali di Adriano Pappalardo inserito magari [illegible] ospite, in un'altra serata.

m. b.

GENOVA — Questa sera, alle [illegible] e alle [illegible] al cinema Nettuno all'aperto, nell'ambito d[illegible] «Un mare di film», sarà proiettato *The Hitcher*.

Anche [illegible] Cava de' Tirreni per gli inglesi solo seimila fans

Spandau Ballet per pochi

Zard: «E' colpa delle vacanze, i prossimi concerti andranno meglio, come già dicono le prevendite» - Perso a distanza il confronto [illegible] gli eterni rivali Duran Duran

CAVA DEI TIRRENI — Sarà stato per il caldo, sarà [illegible] per il timore delle apprensive mam[illegible] del Sud, poco propense a lasciar le figlie fuori di casa fino a tarda notte, o [illegible] la fuga dalle città [illegible] i luoghi di villeggiatura, [illegible] quello stadio era inequivocabilmente semideserto. Agli *Spandau Ballet*, i cinque giovani menestrelli di Islington non è rimasto altro che tentare [illegible] [illegible] gioco: [illegible] 21.25 [illegible] punto, dopo un romantico ingresso salutato dalle note di «*Romeo e Giulietta*» di Prokofiev, hanno sparato attraverso gli altoparlanti, [illegible] seimila *fans* tra sognati, un brano ritmatissimo intitolato *Cross the line*.

E' iniziato così, sul prato del campo di calcio intitolato a Simonetta Lamberti, [illegible] bambina uccisa dalla camorra per vendetta contro il padre magistrato, un concerto che qualche detrattore [illegible] Tony Hadley e compagni ha malignamente definito «per pochi intimi». Seimila ragazzi, tutti insieme, sono tanti, ma gli *Spandau* in passato ne hanno visti molti di più. Lo smacco è aggravato dal fatto che, appena [illegible] mesi fa, i concorrenti *Duran Duran* erano riusciti [illegible] a chiamare a raccolta nello [illegible] stadio ben ventimila giovanissimi.

I segni premonitori di un tour sfortunato si erano peraltro manifestati [illegible] nei giorni scorsi. Anche [illegible] *Spandau*, [illegible] i *Duran*, [illegible] erano ritirati a Capri prima [illegible] esibirsi a Cava dei Tirreni. Ma nell'albergo dove alloggiavano (lo stesso scelto a maggio dagli implacabili rivali), l'ordine regnava triste[illegible] sovr[illegible] pochi, pochissimi *fans* [illegible] stati fisicamente [illegible] alla porta dagli incorruttibili portieri.

Quello degli *Spandau* sembra una stagione sfortunata, già segnata da appena cinquemila biglietti venduti subito scorso per il concerto a Nettuno, e solo parzialmente riabilitata con lo *show* di domenica, affollatissimo sì, [illegible] perché patrocinato dal Comune e ad ingresso [illegible] tutto. Da quando [illegible] qua le decine [illegible] migliaia di *fans* degli *Spandau* si fanno smontare [illegible] dal prezzo di [illegible] biglietto? Non hanno forse versato tanto del [illegible] sangue per acquistare dischi e musicassette?

Gli esperti già emettono severi verdetti: la *band* di Islington, che ha fondato le [illegible] fortune sul video, [illegible] alla lunga alla [illegible] più impegnativa [illegible] lizz «Sciocchezze, [illegible] solo sciocchezze — ha fatto sapere l'organizzatore David Zard — *Il pubblico scarseggia perché è tempo di [illegible] se La prova è nell'andamento delle prevendite dei prossimi concerti: a Viareggio e a Lignano Sabbiadoro le cose vanno molto meglio*».

Il leader degli Spandau: prossimo appuntamento a Catanzaro l'1

I seimila, generosissimi *fans* presenti l'altra sera a Cava dei Tirreni han fatto del loro [illegible] per offrire ai musicisti il consueto spettacolo di contorno: urla, slogan inlcuni, per la verità, dedicati al Napoli che ha vinto lo scudetto, striscioni («*We [illegible] crazy for you*»), hanno in qualche modo compensato la tristezza di quegli spalti visibilmente vuoti. Anche se le cronache registrano pochissimi svenimenti, clamorose ovazioni e molte fiaccole accese hanno salutato «*I'll fly for you*», «*Communication*», «*Lifeline*», «*Through the barricades*», alcuni dei [illegible] interpretati [illegible] un'orgia [illegible] e tra [illegible] nebbie dei fumogeni.

Le sorti del *tour* [illegible] degli *Spandau* saranno risollevate [illegible] prossimi concerti, almeno così assicura david Zard. La *band* sarà il primo [illegible]to a Catanzaro, il 7 a Catania, il 9 a Lecce, il 10 a [illegible] Benedetto del Tronto, l'11 a Misano Adriatica, il 13 a Grosseto, il 14 a Viareggio, il 16 a Lignano, il 18 a Sassari.

Fulvio Milone

Guerra Auditel, stravince la Rai

ROMA — [illegible] volta Raiuno la vincitrice della stagione '86-'87, di gran lunga prima nell'olimpo delle trasmissioni più seguite [illegible] pubblico, e prima nel numero di [illegible] orarie conquistate alla concorrenza.

La pubblicazione dei [illegible] Auditel [illegible] parte del foglio specializzato *Electronic Mass Media Age* cade mentre il Consiglio di amministrazione Rai, riunito oggi in una seduta fiume [illegible] potrebbe durare anche domani, si accinge a varare i nuovi palinsesti delle tre reti pubbliche. In tanti anni passati dalla liberalizzazione dell'etere, nessuna rete privata o pubblica è mai riuscita a strappare a Raiuno il primato. Ci riuscirà questa volta Canale 5, forte dei [illegible] tolti alla televisione pubblica? L'esordio della nuova Rai «post Baudo», in questo scorcio estivo di stagione (giugno e luglio) non è stato fra i [illegible] Soprattutto per la grande leader Raiuno che nella fascia del [illegible] ascolto, la prima serata, ha ceduto il primo posto a Canale 5 cinque settimane su otto.

Ma vediamo le cifre dei trionfi. Delle [illegible] trasmissioni che tra il 1° gennaio e il 23 maggio hanno [illegible] di 10 milioni di telespettatori, solo 13 [illegible] appartengono a Raiuno, e tutti e 12 sono del [illegible]: 9 trasmessi da Canale 5, [illegible] da Italia 1. Il Festival di Sanremo si conferma il programma televisivo più seguito dagli italiani. [illegible] 18 milioni di spettatori la serata finale è stata la trasmissione più vista [illegible] assoluto, ma le due precedenti entrano comunque al [illegible] e settimo posto dell'hit-parade televisiva. Al secondo e terzo, con 17 e 15,9 milioni, troviamo [illegible] del Tg1 Sera collegate ancora ai Festival: quelle [illegible] cui Baudo dall'alto del palco dell'Ariston passava la linea ai giornalisti dello studio romano. Il Tg1 regge comunque bene la concorrenza e compare in 41 degli 84 programmi [illegible] classifica.

[illegible] quarta posizione [illegible] per [illegible] gran finale [illegible] *Fantastico6* (15,6 milioni), l'ottava [illegible] l'agguidica l'ultima puntata [illegible] *La Piovra* (13,7 milioni), [illegible] terza edizione [illegible] [illegible] segnato con Michele Placido, handiera [illegible] televisiva italiana in Europa grazie all'enorme [illegible] avuto anche all'estero, riesce a battere tutti i film sul video pubblico e privato.

Film a parte, dietro *La Piovra* ecco la [illegible] puntata di *Portobello* con Tortora liberato, alla sua prima apparizione pubblica. E' l'unico programma di Raidue sopra i 10 milioni. Un'eccezione: esaurita la curiosità, *Portobello* [illegible] arriverà più a quelle vette. Successo [illegible] anche per *Mixer, il piccolo alpino*, al [illegible] posto con un pubblico di 11,8 milioni nella puntata conclusiva e alte performances in quelle intermedie. Primo e unico evento sportivo nell'olimpo tv è [illegible] [illegible] partita di [illegible] Inter-Goteborg, che totalizza 10,9 milioni. E quasi 10,9 arriva anche *Red Ronnie in Pinky*, la rubrica [illegible] [illegible] giornalista musicale bolognese contenuta [illegible] *Domenica In* [illegible] in onda [illegible] Sanremo, l'indigesto del Festival).

Canale 5 [illegible] ha trasmesso [illegible] «originali» in vetta alla classifica. E [illegible] [illegible] hanno Italia 1, ne Retequattro (ma neppure Raitre). La rete popolare Fininvest ha però il film più [illegible] dagli italiani: *I [illegible] carabinieri* [illegible] Verdone e Montesano, prima visione tv che si piazza al nono posto assoluto, [illegible] 13,5 milioni di telespettatori.

Maria Grazia Bruzzone

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,30 Il trapino, cartone; 18 Vite rubate, novela; 19 Liguria notizie; 19,20 Il personaggio; 20 Cinema, teatro ed altre cose; 20,30 L'ultimo rifugio, film; 22 Tg Telegiogi; 22,15 Piccolo mondo antico, sceneggiato; 23,20 In forma con Barbara Bouchet, rubrica; 0,15 Tg in lingua [illegible] ca e inglese.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 9 Cuori nella tempesta, telenovela; 10 Geronimo, telenovela; 11 Il cavaliere solitario, [illegible] 11,30 Occhio al prezzo, varietà; 12 Charley, telefilm; 12,40 Tv flash; 13 Jackie Coogan del Monte Tallac, cartone; 13,30 Zafiro, cartone; 14 Cuori nella tempesta, telenovela; 15 Disavventure, spettacolo di varietà; 16,20 Il cavaliere solitario, telefilm; 16,45 Vivi, spazio tv per i ragazzi: I Zanborg, cartone; 17,10 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 17,35 Ugo il re [illegible] judo, cartone; [illegible] l'orso del Monte Tallac, cartone; 18,30 Luisana mia, telenovela; 19,30 Tv flash; 19,45 Spe[illegible] cronaca; 20 I cento giorni di Andrea, [illegible]; 20,30 Cavalli selvaggi, telefilm; 22,30 [illegible] tracce [illegible] sceneggiato; 23,30 Trentatré, rubrica; 24 I figli dei moschettieri, film - Segue non stop.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 11 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 11,30 Ugo il re del judo; 12 Il tranico della magia; 12,30 X Bomber; 13 Arrivo le bande; 13,30 Zafiro; 14 Only cartoons.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 13 Carmin, telenovela; 17,30 Multi Market Cinema, vendita; 19,30 Carmin, telenovela; 20,30 Il conte di Montecristo, film '50; 23 Ray Colt e Jack Winchester, film '70, western.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Agapo dei detectives, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, novela; 13,30 Doctors, telefilm; 14,20 Sarajevo, film; 16,30 Nove in famiglia, telefilm; 17 Tenente O'Hara, telefilm; 18 Doctors, telefilm; 18,50 Vivijane, novela; 19,15 Ispettore Maggio, telefilm; 20 Anche i ricchi piangono, novela; 20,30 Il ragazzo del ghetto, film; 22 Ispettore Maggio, telefilm; 23 Fai un attore con Carlo 7; 24 Intermezzo di avanspettacolo; 0,05 Lo spettacolo nero, film; 1,30 Non stop.

TELE[illegible]ACOBALENO

UHF 40, 41, 52 — Ore 9 Accendi un'amica, mercatino, 13,15 Zoom Tg Ponente; 14 Ai grandi magazzini, telefilm; 15 Natalie, telefilm; 16,30 Nozze d'oro, telefilm; 17,30 Clutch cargo, cartone; 18 Emergency, cartone; 18,30 Clutch cargo, cartone; 19 Emergency, cartone; 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,40 Ai grandi magazzini, telefilm; 20,30 Nozze d'oro, telefilm; 21,30 Natalie, telefilm; 22,30 Zoom Tg Ponente; 23 Stirling colpisce ancora, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12,30 Superauto Match, cartoni; 13 West Side Medical, telefilm; 13,50 Notiziario; 14 Portami con te, novela; 14,50 [illegible] scenza inquieta, novela; 16,30 Music; 18 Superauto, cartoni; 18,20 Sasuke, cartoni; 18,50 La legge di Burke, telefilm; 19,50 Notiziario; 20 La leggenda di Custer, telefilm; 21 Relazione; [illegible] L'uomo invisibile, telefilm; 22,30 Charlie, telefilm; 23 La ruota del destino, telefilm; 23,30 [illegible] Richard, telefilm; 0,40 Film - Non stop.

PAN TV

UHF 60 — Ore 8 Sampei, cartoni; 8,25 Supercar Gattiger, L'orsacchiotto Mysha, cartoni; 9,30 Il diavolo in corpo, film drammatico (Fr. 1947); 10,30 Videostars in concerto: «Charles Aznavour», musicale; 11,30 Povera Clara, telenovela; 12,30 Notizie oggi; 12,45 Gli antigrandi, telenovela; 13,30 Redskins, 18,30 Sua maestà non concilia, film commedia (GB 1966); 17 L'orsacchiotto Mysha, Sampei, Supercar Gattiger, L'invincibile Ninja, cartoni; 18,30 Notizie oggi; 18,45 Nati per vivere, documentario: «Il mastro costruttore», 19,15 New Scotland Yard, telefilm: «Una morte inutile»; 20,10 Povera Clara, telenovela; 21 Un uomo in vendita, film drammatico (GB 1971)

SANREMO TV

UHF 31, 62, 66 — Ore 14,30 Storie di donne, telefilm; 15,20 Chico and the man, telefilm; 15,45 Doctors, telefilm; 16,30 Chiamami Eleisia, film; 18 Storie di donne, telefilm; [illegible] Doctors, telefilm; 20 Chico and the man, telefilm; 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 La doppia vita di Carol Lehner, film

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6,15 Antiope; 6,45 La Une chez vous; 9,15 Croque-vacances; 10 Flash d'informations; 10,02 Jeu: Puisque vous êtes chez vous; 12 Flash d'informations; 12,02 Tournez... manège; 13 Journal; 13,50 Série: La crelière s'arrange; 14,45 Croque-vacances; 15,15 Quarté à Enghien; 15,30 Croque-vacances (suite); 16,15 Variétés: La chanso aux chanson; 16,55 Feuilleton: L'adieu aux as; 17,55 Mini-journal pour les jeunes; 18,05 Série: Mannix; 19 Feuilleton: Santa-Barbara; 19,30 Jeu: La roue de la fortune; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Le soulfle de la guerre; 21,55 Variétés: Bernard Lavilliers à La Villette, spectacle enregistré en novembre 1986; 22,55 Journal; 23,15 Série: Les envahisseurs.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 8,30 Récré A2 ité; 9,30 Série: Les rues de San-Francisco; 10,30 Magazine littéraires. Chine. La mélodie de Long Bow; 10,55 Jeu: Le grand raid; 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: L'académie des neuf; 12,30 Flash d'informations; 12,35 Jeu: L'académie des neuf; 13 Journal; 13,45 Télélim: Bien fin ne sait pas lire; 15,15 Feuilleton: Rue Carnot; [illegible]: golf, boxe; 18 Feuilleton: Allice et Cathy; 18,30 [illegible] 83 ité; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Actualités régionales; 19,40 Le petit théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,30 Cinéma: Angélique et le sultan, film français de Bernard Borderie (1967); 22,55 Documentaire: Le corps vivant; 23,25 Journal.

FR 3

Ore 12 Jeux off; 12,30 Dessins animés: Colargol; Le cirque enchanté; 12,45 Variétés; 12,50 Journal régional; 13 Jeu: Le super-admissible; 13,25 Feuilleton: Thierry la Fronde; 14 Agenda des vacances; 14,25 Les livres de l'été; 14,45 Lexik; 14,50 Top melody; 14,55 Carte postale; 15,10 Les copins, les voisins de la 3; 15,20 Passe-partout; 16,30 Documentaire: Splendeur sauvage; 16 Cheiro-nouvis; 16,05 Variétés; 16,15 Le tube de l'été; 16,25 Sélection Miss France; 17 Feuilleton: Vive la vie! 17,30 Le manège enchanté; 17,35 Les ours-noirs du Disney Channel; 18,30 Série: Les popos; 18,35 Série: Les aventures du capitaine Lockner; 19 Le 19-20 de l'information; 19,55 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,04 Jeux; La classe; 20,30 Téléfilm: Chantecler; Interview; 22,05 Journal

Incontro [illegible] il maestro genovese che vive in Usa

Sessant'anni di lirica nei ricordi di Moresco

Diresse Schipa e Corelli - Una recita dopo l'ubriacatura di S. Silvestro

GENOVA — «*Martinelli, Zanelloni, Battaglioli mi volevano un gran bene. De Sera ho imparato molto*». [illegible] parole di Carlo Moresco, direttore d'orchestra genovese che per tanti anni ha lavorato al Carlo Felice e nei principali teatri italiani collaborando con grandi direttori e [illegible]

Moresco, oggi ottantenne, ha condotto la sua carriera da poco tempo, vive negli Stati Uniti ma trascorre ogni anno qualche settimana nella sua città. Ricorda volentieri la sua carriera: «*Ho debuttato nel '24 — racconta — come maestro sostituto e nel '27 come direttore di una mia produzione. Al Carlo Felice eravamo diversi maestri sostituti, si lavorava molto, si faceva esperienza. Alcuni illustri direttori si fidavano solo di me e questo mi ha aiutato a fissare la carriera*».

Moresco, figlio di un impresario teatrale e fratello di un regista, ha esordito come suggeritore, poi, [illegible] studente, ha fatto una breve parte nel [illegible] *Mosè* di Mascagni. «*Ho studiato all'Istituto Zanella diretto dal compositore Mario Barbieri. Allora c'erano diverse scuole private musicali a Genova, la vita artistica era ricca. La mia carriera in Italia è stata buona ma avrebbe potuto migliorare se avessi accettato l'iscrizione al partito fascista. Per questa ebbi [illegible] proibizione di andare in tournée all'estero (lavorano spesso in Egitto e in Olanda)*».

[illegible] 1947, [illegible] si trasferì in [illegible]: «*Ho avuto fortuna. Prima ho diretto [illegible] piccola Compagnia [illegible] cui ho girato diversi teatri da New York a Miami. Un impegno massacrante con 11 recite settimanali! [illegible] sono passato a orchestre di maggior prestigio*».

Memoria musicale prodigiosa, gesto chiaro ed elegante, Moresco ha avuto rapporti con alcuni [illegible] i cantanti più conosciuti: «*Schipa* [illegible] *quello [illegible] [illegible] sempre impressionato di più. Corelli aveva una voce straordinaria. Di Stefano, grandissimo, era anche molto onesto. Una volta lo cercai per ingaggiarlo per uno spettacolo fra novembre e dicem[illegible] Mi rispose: Moresco, in quei mesi io ho sempre problemi ai bronchi, lascia perdere, [illegible] un altro tenore. Un [illegible] interprete favoloso fu Tagliavini. A Caracas, [illegible] volta, in Elisir d'amore dovette replicare tre volte "Una furtiva lacrima"*».

In 60 anni di carriera gli episodi curiosi sono numerosi. Moresco ne cita uno: «*Una sera partecipai ad un veglione al Carlo Felice. Si fece festa fino a tardi e si esagerò nei bicchieri. Il giorno dopo [illegible] [illegible] recita, stavo ancora male, avevo una gran confusione [illegible] testa, non riuscivo neanche a leggere [illegible] spartito. [illegible] quasi è che non ricordavo assolutamente l'opera in programma. Sbirciai sul palcoscenico ma dalle scene non capii nulla. Ero indeciso fra "Tosca" e "Bohème". Pensai all'unica soluzione possibile: sapevo quali strumenti aprono le due diverse opere. Una volta sul podio, tirai su la bacchetta, prima [illegible] dare l'attacco guardai la [illegible]chestra e dal movimento dei musicisti che si preparavano intuii cosa avrei dovuto dirigere*».

Fra [illegible] autori più cari a Moresco c'è Pietro Mascagni: «*Un grande musicista purtroppo quasi dimenticato. [illegible]to molte sue opere. Amato in particolare "Isabeau". Mascagni aveva un modo di dirigere molto curioso, rallentava tantissimo, prendeva tempi incredibili, difficilissimi per i cantanti*».

Attivo a [illegible] Moresco segue sempre con interesse la vita musicale: «Oggi — lamenta — i giovani non hanno possibilità per emergere. [illegible] figura [illegible] maestro sostituto non esiste più. Prima si facevano decine di recite e una buona parte [illegible] affidata ai giovani che potevano crescere artisticamente accanto ai grandi nomi. Queste occasioni si sono perse con gran danno per i teatri e per le nuove generazioni».

Roberto Iovino

Appuntamenti flash

Bruno Lauzi in recital a [illegible] Carrega

GENOVA — Questa sera, alle 21, nell'ambito della rassegna «Serate in villa», Bruno Lauzi terrà un [illegible] Villa Carrega (Bolzaneto). Gli altri appuntamenti della manifestazione sono: a Villa Doria il Teatro dell'Archivolto presenta *L'incerto palcoscenico — Appunti per un variété futuristo* da Marinetti. Boccioni, Palazzeschi, Petrolini, Cangiullo, De Angelis; la regia è di Giorgio Gallione, gli interpreti sono Sergio Lucchetti, Carla Signoris, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Maurizio Crozza; nel parco dell'Acquasola, si terrà il *Pierrot Concerto Show* presentato da Mario Di Gilio.

GENOVA — Questa sera alle 21 a Palazzo Bianco si terrà uno spettacolo di cabaret di Carlo Bianchessi al quale interverranno il secondo e il terzo classificato del Festival del Cabaret di Loano.

Seguirà il pianobar di Enrico Puntoriero.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Al presentatore che in autunno debutta su Canale 5 il venerdì, la tv di Stato oppone sulle tre reti Zavoli, Tortora e l'antico rivale

La riscossa del Baudo

Concluse a Los Angeles le trattative con Brigitte Nielsen per «Festival», pronto a rimpolpare i network con il teatro e a rendere umana la pubblicità - «Scopro a 50 anni la bellezza dell'assenza della burocrazia»

ROMA — Pippo Baudo ha l'aria stanca. È appena tornato da Los Angeles dove ha concluso la trattativa per avere in trasmissione Brigitte Nielsen, ex signora Stallone, richiestissima [illegible] sia dalla televisione francese che [illegible] quella tedesca, ma sta per partire per l'Emilia, dove deve trattare questioni [illegible] alle sponsorizzazioni per poi trasferirsi a mezzo elicottero, a Macerata dove deve tener compagnia a [illegible] moglie Katia Ricciarelli per questioni di debutti canori.

«*La sballa di fuso orario ormai comincia a vederci sulla faccia, ma non riesco a dormire, per riprendere immediatamente l'orario italiano*». [illegible] nell'ufficio della [illegible] palatino, [illegible] stanzetta due metri per due dominata da un condizionatore, tre telefoni sul tavolo, una pace di segretarie che entrano ed [illegible]. Il [illegible] degli autori è portata [illegible] voce nel corridoio. Pippo Baudo, ormai da due mesi sovrano incontrastato degli studi romani di Silvio Berlusconi, impartisce ordini, [illegible] telefonate, [illegible] già le scalette, mantiene [illegible] controllo la situazione.

L'atteggiamento è identico a quello che aveva alla Rai, solo che le stanze [illegible] più grandi, l'aria condizionata migliore, i filtri per arrivare a [illegible] più numerosi. «*Ho scoperto a cinquant'anni [illegible] bellezza dell'assenza [illegible] burocrazia, ne decido [illegible] qui, in questo [illegible] assai più snello e [illegible] disonorato della Rai, posso sperare di concluderla in tentiquattro ore, laddove [illegible] mi occorreva almeno [illegible] settimana*».

Svantaggi? «*Al momento [illegible] ne vedo, anche perché nonostante il gruppo non abbia la direttiva, ho deciso di lavorare come se ci fosse: tutto sarà fatto dal vivo, in tempo reale, senza prove e controprove [illegible] che raddoppiano i costi e tolgono immediatezza al risultato*».

Malinconie? «*Qualcuna. Non si lascia dopo sedici anni un'azienda senza provare rimpianto [illegible] nelle condizioni [illegible] mi sono trovato non [illegible] scelta: mi hanno [illegible] spalle al muro. Ho dovuto andare via*». Considerato per anni, nel bene e nel male, il [illegible] della quella della prima rete, quella democristiana, quella che [illegible] e fa ascolto, Pippo Baudo [illegible] settembre si appresta a diventare [illegible] faccia della televisione privata, quella del commendator Berlusconi, [illegible] ramparti del bombardamento pubblicitario. Imbarazzi? «*Direi di no. [illegible] professionista che crede nel [illegible] mestiere e nella possibilità [illegible] migliorarlo. So che può sembrare [illegible] ma sento di avere [illegible] doveri verso il pubblico: esigo una qualità alta, un contenuto garbato, un prodotto efficace. Soprattutto esigo l'onestà intellettuale di credere a ciò che mi fa [illegible] ci credo*».

Meridionale d'altri tempi, sensibilissimo a valori [illegible] la parola data, l'impegno preso, l'immagine pubblica, [illegible] stima degli [illegible]. Pippo Baudo [illegible] avvia a [illegible] a settembre, a cinquanta anni e passa, la sua nuova carriera di direttore artistico [illegible] più grande gruppo televisivo privato [illegible]. Passe [illegible] serie [illegible] ziative, alcune delle quali di ordinaria amministrazione, altre però sicuramente fruttuose [illegible] sua scelta [illegible].

La più [illegible] riguarda il teatro: «*Non si può riempire la cineteca soltanto di Dallas, Dynasty, e di Fauno. E Pirandello?* [illegible] *lo metterò [illegible] Pirandello*». Per [illegible] perdere Pirandello e [illegible] lui [illegible] del teatro tra anche le sperimentazioni contemporanee. Baudo ha scritto una lettera a molti teatri italiani pubblici e privati chiedendo loro di poter riprendere alcune opere in cartellone nella prossima stagione [illegible] trasformarle [illegible] accorto montaggio in televisione pura da trasmettere [illegible] quando lo spettacolo non è più in programma.

Il problema, spiega, sono i costi. Ogni compagnia per [illegible] riprese televisive chiede la paga quotidiana moltiplicata per diciotto: [illegible] cifra troppo alta sulla quale c'è [illegible] discussione. Su alcuni titoli, comunque, un'intesa [illegible] raggiunta: c'è *Il berretto a sonagli* nell'interpretazione di Turi Ferro, [illegible] donna *Ingoglietta* [illegible] Ombretta Colli. E poi c'è la voglia [illegible] collaborare [illegible] Ivo Chiesa direttore [illegible] Stabile di Genova.

La più divertente, tra [illegible] sue nuove proposte, riguarderà la pubblicità. «*I programmi di varietà prodotti dalla televisione privata grondano spot pubblicitari: per farli accettare [illegible] minor insofferenza dalla gente ho pensato [illegible] inserirli nel mio programma [illegible] dei piccoli siparietti comici, fatti recitare da Gaspare e Zuzzurro e da Gigi e Andrea sul tema della puntata*».

Festival infatti ha la caratteristica di essere uno spettacolo monografico. Ogni puntata [illegible] dedicata ad [illegible] solo argomento, per esempio [illegible] maschere, gli animali, l'amore e tutto, dal balletto alla comicità, dovrà sviluppare lo stesso tema: anche i caroselli inventati da queste due coppie di attori [illegible] saranno quindi ispirati all'argomento della serata.

Per il primo appuntamento, il 25 settembre, Baudo ha scelto il tema della pubblicità. Divo [illegible] turno, Julio Iglesias che festeggerà il suo compleanno dagli studi [illegible] Baia, cantando in coppia [illegible] Stevie Wonder.

Simonetta Robiony

Sport e spettacolo «off» Minà torna soldato Rai

Dopo Blitz, sarà [illegible] «l'antiPippo» nella [illegible] del suo show - Stasera «Bussola Days»

Passate le bufere della diretta tv [illegible] Taormina Arte, Gianni Minà [illegible] la Rai, anzi diventa [illegible] degli uomini di punta della nuova programmazione di Raitre: in autunno, è destino, tornerà a confrontarsi con Baudo, come [illegible] tempi in cui [illegible] l'antiPippo», e il suo Blitz, odorano di happening e di Anni Sessanta, si ritrovano ad anni interi [illegible] società perfetta e inamidata di Domenica In.

Il confronto '87-'88 [illegible] sposta [illegible] venerdì, giorno in cui su Canale 5 è previsto il nuovo show di Pippo [illegible]. Per contrattaccare, nello spirito della [illegible] collaborazione fra reti, la Rai schiererà in quella serata un «parterre des rois», con argomenti mirati per pubblici diversi: sulla Una il [illegible] dell'ex presidente Sergio Zavoli, sulla Due la nuova trasmissione di [illegible] Tortora; sulla Tre, infine, quasi quattro ore [illegible] due programmi distinti di [illegible] Gianni Minà, chiamato dal nuovo capostruttura Nino Criscenti, e il duro ex machina.

Il primo ha per titolo provvisorio Domani al gioco, ed è, come spiega Minà: «Il ripristino del grande [illegible] sportivo tv [illegible] tipo di Sprint di Maurizio Barendson, una versione sport [illegible] TV7 o Odeon. In questi vent'anni la Rai aveva perso il gusto di [illegible] lo sport [illegible] approfondimento».

*Curatore e presentatore dei servizi, il giornalista tratterà in studio un solo argomento. Ha già girato parecchio materiale e lo racc[illegible] l'abituale entusiasmo, da eterno esordiente al primo scoop: «Sono [illegible] nel Michigan, [illegible] dal [illegible] Clay, che è [illegible] cura per una sindrome del morbo di Parkinson ma non in miseria come si diceva. E' un'intervista umanissima. Poi [illegible] stato a parlare con [illegible] dottor [illegible] pentito, che "preparava" gli atleti americani alluntandoli con la chimica». Minà ha anche contattato alcuni registi, [illegible] Squitieri a Roma, da Loy a Leone, per dei piccoli film [illegible] minuti [illegible] un appuntamento sportivo: «Che so, il dramma [illegible] Oliva visto da Rai. E c'è anche Nuti che vuol girare un [illegible] sulla bicicletta». [illegible] inviati speciali, sono [illegible] contattati Michel Platini e Maradona.

Nella seconda parte della serata di Raitre, in uno studio con cento ospiti e il vecchio cast di Blitz, [illegible] *batterà invece sullo spettacolo*: «Il [illegible] provvisorio [illegible] *L'altro spettacolo* oppure *Off*. Passerà tutto quello che, per pigrizia, ignoranza, ignavia, trascuratezza, e sempre [illegible] dalla [illegible] le programmazione tv, pubblica [illegible] privata». Minà pensa soprattutto alla musica cubana, [illegible] *antico amore*, [illegible] anche a quella spagnola, all'africana e alla messicana. E Sergio Bruni, Fausto Gigliano, i bluesmen. Conto sui livelli artistici, per incominciare a proporre anche volti nuovi del teatro, a comici, che rinnovino le compagnie [illegible] giro che passano per la Rai e le private».

Un lavoraccio, una formula riuscita finora soltanto a Renzo Arbore: «E' arduo, ma ce la dobbiamo fare», taglia corto Minà, che [illegible] ha rinunciato neanche alle ambizioni cinematografiche: il suo film «generazionale» vedrà finalmente la luce, nell'88, con la produzione [illegible] Raitre e Cecchi Gori: «Ora è più ricco di prima, [illegible] più di tre miliardi. La sceneggiatura è mia, scritta [illegible] Rocco Scotto e Leone Colonna».

Stasera, intanto, va [illegible] *onda su Raiuno* [illegible] *Days, registrato a Montecatini, che ricorda gli* [illegible] *ragazzi* [illegible] *locale di Bernardini a Focette Minà, che è rimasto in studio per tutta la giornata di ieri a montare il programma con Bernardini stesso, anticipa che come presentatore ha raccolto ricordi e nostalgie, ma non soltanto*: «C'è Grassman che [illegible] [illegible] [illegible] satirica [illegible] Regazzoni, *Verme solitario*, e [illegible] [illegible] Carosone *Maruzzella* e *Tu vuò fa l'americano*; Celentano ricorda i suoi esordi, Paoli [illegible] napoletano, [illegible] Ferri la *Malafemmina*, Renato Zero canta *Il carrozzone* con il solo pianoforte. E [illegible] sono Romano Mussolini [illegible] Chet Baker, [illegible] Capri, Bonguste, Bruno Martino».

Ma, da vecchio cronista come [illegible] *definirsi con [illegible] pratica di compiacimento, [illegible] buon Minà tiene soprattutto al «progetto Fidel»*. «Sempre su Raitre, il 19 settembre, ci [illegible] un servizio su Fidel Castro con una mia intervista esclusiva. In studio o [illegible] collegamento, [illegible] di aver suoi amici e nemici, [illegible] Garcia Marquez a Kissinger. Per l'Italia, Fidel mi ha indicato Andreotti: "E' l'unico che conosco, degli altri [illegible] uno mi ha mai voluto. E' [illegible] persona coltissima, gradevolissima, gran conversatore", mi ha detto». *Il 2, o l'8 di ottobre, nell'anniversario della morte di Guevara, andrà invece* [illegible] *onda la parte dell'intervista nella quale Castro ricorda il Che*: «E' stato emozionante», commenta Minà. *L'AntiPippo è un entusiasta.*

Marinella Venegoni

[illegible] e Celentano ai tempi gloriosi della Bussola: [illegible] locale di Bernardini show con Minà su Raiuno

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Oliveri indaga sulla morte del mondo e Bogart lotta contro la spie nucleari

L'ASSASSINO DELLA DOMENICA *(1985 su Raidue alle 20,30) film tv per il ciclo «Serie nera»: autore stanotte è un intrigante personaggio [illegible] più [illegible] e torbido poliziesco francese, [illegible] Giovanni, [illegible] reginatore [illegible] ergastolano, più volte paragonato a Genet, fonte anarchico romantico, entrato nel [illegible] del cinema [illegible] i suoi romanzi [illegible] racconti, uno in particolare che descriveva una [illegible] tentata evasione nel '47, è portato sullo schermo da Jacques Becker nel [illegible] con l'ultima opera, «Il buco». Il film [illegible] stasera, che lo stesso Giovanni ha tratto dal proprio omonimo [illegible] è tipico del [illegible] stile [illegible] è ambientato in [illegible] città sconvolta da un misterioso assassino che entra in azione soltanto [illegible] domenica e ammazza unicamente donne sovente, dannose e non più giovanissi*

DISTANZA ZERO *(1977 [illegible] Raiuno alle 20,30) di Jean-Claude Tramont, dal [illegible] di Pierre Boulle «La Photographe» con Annie Girardot, Jacques Dutronc, Jean-Claude Brialy, altro giallo francese, ciaca e amara storia di una donna [illegible] quale scopre che il marito fotoreporter non ha perso la vita in un incidente ma che è stato [illegible] ucciso, [illegible] batte pericolosamente ad indagare*

SESTA COLONNA *(1952 [illegible] Raiuno [illegible] 14)* [illegible] *Vincent Sherman, un film da molti anni scomparso, un avventuroso che omaggiava spionaggio di guerra [illegible] umorismo paradossale (malvisto, data l'epoca bellica), protagonista Humphrey Bogart [illegible] [illegible] nuova partner Conrad Veidt, Peter Lorre [illegible] Judith Anderson.*

FURIA NEL [illegible] *(1947 su Raitre alle 21,45) melodrammatico vicenda, regia di Lewis Allen, [illegible] colonna sonora di Miklos Rozsa, [illegible] secondo film interpretato da Burt Lancaster, giovane poliziotto innamorato di una ragazza ricca (Elizabeth Scott) figlia del- [illegible] proprietario [illegible] [illegible] da gioco (Mary Astor) [illegible] infatuato di un gangster (John Hodiak), [illegible] individuo più [illegible] della madre.*

POLVERE [illegible] STELLE *(1973 su Italia 1 [illegible] 20,30) tragicomiche peripezie, attimi di gloria, illusioni, disavventure, defezioni, [illegible] una coppia di guitti, Monti [illegible] Vitti e Alberto Sordi (anche regista), capocomici di una scalcinata compagnia di rivista nell'Italia del '43.*

Debutto positivo su Raiuno della trasmissione [illegible] Bortolini e Masenza

Il cinema si racconta in tv

[illegible] *«fatti»* telecinematografici [illegible] trasmessi su Raiuno: c'è lì da dire che uno dei due è scoraggiante, e che l'altro invece è incoraggiante.

Cominciamo a levarci il dispiacere, costituito dalla prima parte di uno sceneggiato anglo-italiano (forse con apporti americani) [illegible] cui non si aveva [illegible] avuto sentore, «Cronache marziane», miniserial in tre puntate che in teoria sembrerebbe avere le carte in regola: soltanto la base, un famoso [illegible] di fantascienza [illegible] [illegible] autore come Ray Bradbury, la sceneggiatura di uno specialista americano del calibro di Richard Matheson, la regia di [illegible] esperto quale Michael Anderson, e un cast capeggiato [illegible] [illegible] Hudson.

Ma per [illegible] un [illegible] [illegible] bisogna che i vari elementi [illegible] sé un felice esito; che qui, almeno nella prima parte, purtroppo non c'è. Si ha l'impressione che Matheson, dimentico della [illegible] che aveva creato in «Duel», [illegible] scritto il copione sbadigliando e sonnecchiando, e che il regista Anderson abbia addirittura [illegible] dietro la macchina da presa, e che gli stessi enti tv siano stati estremamente parsimoniosi [illegible] concedere i [illegible] per gli effetti speciali.

Risultato: lontano e irriconoscibile il romanzo di Bradbury, [illegible] una fantascienza [illegible] piatta e «povera», da cinema [illegible] serie B, specie se si fanno paragoni con [illegible] altrepitosi film [illegible] fantascienza degli ultimi anni, [illegible] [illegible] «Alien» che [illegible] più [illegible] meno contemporaneo. Rari i [illegible] di tensione, dilaganti [illegible] chiacchiere, frequenti le ingenuità: e poco convinti [illegible] interpreti fra cui [illegible] povero Rock Hudson ha [illegible] perennemente [illegible] non interessata. Da sperare nelle prossime puntate? Nella seconda c'è un reverendo che va su Marte per convertire i marziani... Mah. Forse si capisce perché il serial gli stato tenuto sino ad ora accuratamente [illegible].

Il *«fatto»* [illegible] invece è la comparsa inopinata di una rubrica [illegible] argomenti cinematografici, [illegible] che si [illegible] esplicitamente «Cinema!», a cura di [illegible] Bortolini e Claudio [illegible]. I quali tempo [illegible] ne hanno curato un'altra edizione, trasmessa con buon successo.

Il primo numero, lunedì, è stato assai ricco e denso: curiosità, reperti storici; interviste a Valeria Golino, Emanuelle Beart, James Woods (che spericolatamente ha definito Sergio Leone «il più grande regista vivente»), Dominique Sanda, Isabelle Huppert, e [illegible] [illegible] Marilyn Monroe, e della «prima volta» di Cary Grant, e un archeologico clip di [illegible] Miranda e [illegible] confessioni di Melanie Griffith, figlia [illegible] Tippy Hedren, non felice attrice di Hitchcock... [illegible] uno è [illegible] (e appassionato e pre- [illegible] una trasmissione da [illegible] perdere, miniera di notizie e testimonianze: il cinefilo potrà aver desiderato qualche impacciato e un po' anonimo monologo di star in meno e qualche in- [illegible] [illegible] autore in [illegible] (c'era, unico rappresentante, Giorgio Treves con [illegible] «Coda dei diavoli»). Comunque un programma stimolante che Raiuno non [illegible] in particolare stima: l'ha [illegible] [illegible] e l'ha confinata a tarda [illegible].

Per cui la questione, ormai da anni in sospeso, dell'informazione cinematografica in Rai resta tutta aperta. Va bene[illegible]ma la rubrica di Bortolini e Masenza, ma a patto che continui e non si esaurisca in quattro o cinque puntate tra luglio e agosto quando, tra l'altro, la macchina del cinema è ferma. Sarebbe indispensabile che una rubrica come questa si insediasse [illegible] tra autunno e primavera e fosse settimanalmente agganciata all'attualità di stagione: solo così la Rai potrebbe colmare una [illegible] lacuna e contrabbattere la [illegible] dei network che nel settore sarà discutibile ma è molto presente e intraprendente.

Ugo Buzzolan

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22.05; 0,20
10,15 **Televideo**, pagine [illegible]
12,05 Dal Fiera 1 di Milano, in collegamento con «Onda Verde Mare» e «Televideo»: **Parlamatio**, a cura di Adolfo Lippi e Oretta Lopane, condotta da Patricia Pilchard, regia Adolfo Lippi
14 — Pomeriggio [illegible] [illegible]: **Sesta colonna** («All Trough the Night», 1942), film spionaggio, regia Vincent Sherman, con Humphrey Bogart, Peter Lorre, [illegible] Veidt
15,50 **Tasi**, telefilm
16,15 **Woody Pecker**, [illegible] animati
16,30 In [illegible] [illegible] Berlato le dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio Goria
17,30 Appuntamento [illegible] il giallo. [illegible] **In trappola**, 4ª parte, [illegible] Pitoru, [illegible] Lorenza Guerman, Ugo Pagliai
18,30 Dal Fiera 1 di Milano **Parlamatio**, a cura di Adolfo [illegible] e Oretta Lopane, condotto da Patricia Pilchard e Paola Onofri, [illegible] Gianrico Tedeschi, [illegible] Gaida, [illegible] Howey, Gino Pernice, Cristiano Giuliani e Gegia [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Vittorio Caprioli
19,40 **Almanacco** del giorno [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] («Le point de mire», 1977), film drammatico, regia di Jean-Claude Tramont, [illegible] Annie Girardot, Jacques Dutronc, Matthias Habich, Jean-Claude Brialy, Françoise Brion
22,20 Dal nuovo Teatro [illegible] di Montecatini Terme, Raiuno per «Aria d'estate» presenta [illegible] **Days**. Il mondo spettacolare [illegible] Sergio [illegible]. Un programma ideato e [illegible] [illegible] Gianni Minà, a cura di Antonello Caprino, regia [illegible] Giuliano Nicastro

[illegible] VI

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,30; 24
10,15 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Le avventure di Sindbad** [illegible] animati: *Sindbad e l'anello magico*
12,10 **La donna di moda**: *Champs-Elysées*, con Sophie Desmarets (4ª)
13,25 **Tg2 - Lo sport**
13,30 **Saranno** [illegible] Smoot, telefilm; *Apparenze*, con Debbie Allen, Lisa Curren
14,20 **Arcobaleno**. *Giochi* magia *gente dell'estate*, a [illegible] di Rosangela Locatelli, in studio Tony Binarelli e Maria Flavi, regia di Piero Turchetti. **Mudra. Scuola di danza di Béjart**, documentario; [illegible] **Tracy**, cartoni animati; **Blondie**, telefilm
16,35 **Non** [illegible] **pago**, telefilm
17,35 **Pallacanestro: Germania-Italia**, campionato [illegible] mondo juniores
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm. *Otto anni di attesa*, con Raymond Burr, Barbara Hale
19,35 **Meteo 2**: previsioni del tempo
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **La** [illegible] **presenta** [illegible] **nera**. Film di suspense e d'azione: **L'assassino della domenica**, [illegible] Rutus, Sophie Ladmiral, George [illegible], regia José Giovanni
22 — **Moda estate**, di Vittorio Corona. [illegible] [illegible] Ezio Trussoni
22,45 **Tg2 - Giovedì sport**. Roma: [illegible] **leggera. Campionati italiani** [illegible]
0,15 Cinema [illegible] [illegible] [illegible] (1968), film western, regia [illegible] Domenico Paolella, [illegible] Tony Richardson, Dick Palmer, Franco Giornelli, Piero Vida, Rita Klein, Nestor Garay, Romano Magnino, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 19, 19,20; 21,30; 23,35; 23,40
10,15-11,55 **Televideo - Meteo 3**
19,30 **Tr3 - Regioni**
20 — [illegible] **Vivere la musica**. Un programma [illegible] Maria Paola Turroni Grillo, regia di Domenico Massimo Pupillo. *Ritmo [illegible] movimento* (2ª puntata)
20,30 **I professionals**, telefilm. *La prima notte*, con Gordon Jackson, [illegible] Shaw, Lewis Collins, regia di David [illegible]
21,45 **Furia** [illegible] [illegible] («Desert Fury», 1947), film drammatico, regia di Lewis Allen, [illegible] Lizabeth Scott, John Hodiak, [illegible] Lancaster, Mary Astor
[illegible] **Planetario**: *Curiosando tra le stelle d'estate*, di Giangi Poli, a [illegible] di Biancamaria Pontillo, regia [illegible] Sandra [illegible]
23,50 **Concertone**, di L. De Sena: [illegible] **Beale**, Serious Moonlight Tour

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,50) — Per la rassegna «Concertone» la prima parte di un ampio ed elaborato special su David Bowie divo del rock e attore cinematografico, e sulle sue più recenti e significative performances; domani sera la seconda parte.

ITALIA 1 (ore 22,35) — Sport, spettacolo, rischio e acrobazie in «Jonathans»: spericolate discese in sci, surf da neve e deltaplano tra le [illegible] più impervie in Europa, negli Stati [illegible] e in Cina.

RADIOTRE (ore 10,30) — Al- [illegible] e raffinato concerto con [illegible] sche [illegible] Strawinsky (*Le Sacre du Printemps*, direttore Boulez); Satie (*Sonneries de la Rose-Croix*, pianista De Leeuw), e Gershwin (*Un* [illegible] *a Parigi*, direttore Leonard Bernstein).

I Marillon al Festivalbar

Il gruppo inglese Marillon è tra gli ospiti del «Festivalbar '87» in onda su Canale 5 alle 20,30. Nel corso della trasmissione interverranno, tra gli altri, Alberto Fortis, Zucchero, Blow Monkeys, Gazebo e Gerbo

ITALIA 1

8,30 **Le strane coppie**
9 — **E' sempre bel tempo**, film di Gene Kelly, con Gene Kelly, Cyd Charisse
10,30 **Gli eroi di Hogan**
11 — **Ralph supermanicrope**
12 — **L'uomo da** [illegible] **milioni di dollari**
13 — [illegible] **a McCormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I fori di Forte Coraggio**
16,30 **Furia**, telefilm
16 — [illegible] **bum bum**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Alice** [illegible] **delle meraviglie**, cartoni animati
[illegible] **Polvere** [illegible] **stelle**, film di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti
22,35 **Jonathan**, [illegible] Ambrogio Fogar
[illegible] **Al confine della realtà**
0,05 **Samurai**, [illegible]
1,35 **Bartocetti** [illegible] **Cornicioli**

CANALE 5

8,30 [illegible]
8,45 **La grande** [illegible]
9,30 **Uomo violento**, film tv di Pete [illegible] ker, con Lelimer Michael
11,30 [illegible] **Grant**, telefilm
12,30 **Bonanza**, telefilm
13,30 **Colorado**, sceneggiato
14,30 **Matrimonio** [illegible] **francese**, film di Denys De La Patellière, con Jean [illegible] bin, Michèle Mercier, [illegible] Hossein
16 — **Kelli** [illegible] [illegible], telefilm
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero rosa**, telefilm
18 — [illegible] **famiglia** [illegible] **rosina**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 [illegible] **'87**, presenta Claudio Cecchetto [illegible] la collaborazione di Susanna Messaggio, Andrea Salvetti
23,10 **McCrulle e Loud**, telefilm
0,10 **Scarlito** [illegible] [illegible] **York**, telefilm

RETEQUATTRO

8,30 **Quinamaia**, telefilm
9,15 **Langer**, telefilm «Cavallo selvaggio»
10 — **Lobo**, telefilm «Una [illegible] tra l'altra»
11 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm «Operazione [illegible]
12 — [illegible] **cenci buoni** [illegible] telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,30 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **Quaderni della natura**, documentario
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Lucky Luciano**, telefilm
21,30 **Nero Wolfe**, telefilm
22,30 **Peyton Place**, sceneggiato
23,30 **Mod Squad**, telefilm
0,30 **Misery Movies / Lanigan**, telefilm

EUROTV

9 — [illegible] **ragazzi**, giochi, quiz
13,30 **Conan**, cartoni
14 — **Happy End**, [illegible] vela
15 — **D come donna**
15,30 **Devilman**, cartoni
17 — **Conan**, cartoni
17,30 **Io sono Teppei**
18,30 **Starsinger**, cartoni
19 — **Sandy** [illegible] **and Son**, telefilm
19,30 **Sedi** [illegible] telefilm
20,30 **Ordine firmato bianco**, film di Gianni Manera
22,20 [illegible]

RETE A

8 — **Accendi un'amica**, rubrica
14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
14,30 [illegible] teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,20 **Natalia**, teleromanzo con Victoria Ruffo

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 22,30
12,30 [illegible] **di** [illegible] telefilm
13,30 **Sport News**
13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**
15 — **La prima delusione di Toby**, film
18,10 **Agua viva**
19 — **Get Smart**, [illegible]
19,50 **Tmc Sport**
20,20 **L'uomo** [illegible] **Mar-** [illegible]
22,50 **Pianeta** [illegible]
23,20 **Grande calcio '87: Coventry - Tottenham**

CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30; 22
17 — **Per i ragazzi**
18 — **Vita rubata**, telenovela
19 — **Oggi la città**
19,45 **Veronica**, telenovela
20,30 **L'ultimo** [illegible] film
22,15 [illegible] [illegible] **amico**, sceneggiato
23,20 **In forma con Barbara Bouchet**
0,15 **Tg** [illegible] **lingua** [illegible] **eca e inglese**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,20; 23,10
19,30 **Il quotidiano**
[illegible] [illegible] **trova un amico**, [illegible] **trova un** [illegible] **ro**, di Sergio Corbucci, con Bud Spencer, Terence Hill, John Fujioka, Luisa Bennet, [illegible] Borgese, Kainowa Lauritzen
22,30 **Le fabbriche dei sogni: Cinecittà**, realizzazione [illegible] Robert [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23 — 8 Onda verde. 8,40 DSE scuola in breve; 7,40 Onda verde mare, 9 Viaggio fra i grandi della canzone; 11 Nasce una stella, 11,17 Via Asiago Tenda estate, 12,03 Il lavoro dei Peruzzi, 14 Sierra City, 15 Cara Italia, 16 Il Pagellone estate; 17,32 Radiouno jazz '87; 18,08 La locanda del silenzio; 18,30 «Cronomas Gruppi e i suoi soliti», 19,15 Asolto e la sera; 19,29 Ondaverdemare, 19,33 Audiobox; 20 Regia d'Autore: Pietro Germania; 21 L'impero del valzer; 22 Il mondo di..; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni, 7,15 Parole di vita, 8 DSE infanzia, 8,44 Oroscopo; 8,10 Tra Scilla e Cariddi; 10,30 Il diritto e il rovescio; 12,10 programmi regionali; 12,48 Dovestate?, 14 Programmi regionali; 15-18,30 R... estate con noi; 19,50 Quel [illegible] (dipinto di blu); 19,32 Matilde; [illegible] La [illegible] da [illegible] padella di brace; [illegible] DSE Imparare l'inglese; 20,10 [illegible] in [illegible] 23,29 Notturno italiano. Radiosecondo 15-24.

[illegible] Giornale radio: 7,26; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino. V. Mazzocchi, F. Sarbella; 7,30 Prima pagina. 8,30 Concerto del mattino. J.S. Bach, G. Mahler; 10 Ora D; 10,30 Concerto del mattino. I. Stravinsky, G. Gershwin; 11,30 Pomeriggio musicale; 14,30 Diario [illegible] rete; 15,15 Un certo [illegible] estate; [illegible] DSE [illegible] cazione e [illegible] «Raccolta di Fiabe italiane» dell'Orecchio»; 17,30 Spazio Tre. A. Vivaldi, L. van Beethoven, Dmitri Scostakovic, 19 Spazio Tre. J.S. Bach, S. Prokofiev, G. Fauré, 21 Stagione Lirica 1986-1987 Dal Teatro alla Scala di Milano «Riccardo III», musica di Flavio Testi, direttore Roberto Abbado, 23,45 Il racconto di mezzanotte. 23,58 Notturno italiano e Radiosecondo 24-6.

Nel mese di luglio un crollo del 70 per cento sulle rive del Verbano

Campeggi senza turisti

Il maltempo ha in fuga migliaia di stranieri e scoraggiato l'arrivo degli altri - Un danno economico che difficilmente sarà riparato - Verbania e Cannobio le zone più colpite

VERBANIA — *«Il bilancio di luglio lo tireremo nei prossimi giorni e riguarda tutto il bacino nostra competenza* — dice il dottor Alberto Folli, direttore dell'Azienda Promozione Turistica del Maggiore — *è certo che il maltempo e gli allagamenti faranno sentire il loro influsso negativo prattutto quanto riguarda le presenze extra-alberghiere».* E' noto a tutti — infatti — che luglio è il in cui registrano le giori presenze campeggiatori nell'area Verbania (come quella di Cannobio) queste presenze extra-alberghiere sono determinanti sul bilancio dell'intera stagione turistica.

Se Stresa, infatti, può contare gran numero di posti-letto in alberghi di categorie diverse e in riade di pensioni, Verbania — capacità, alberghiera è ancora oggi limitata — deve far conto soprattutto sui campeggiatori.

I temporali e i nubifragi della scorsa decade mese e lo straripamento del lago, hanno indotto (e in più hanno addirittura costretto) gli ospiti dei campeggi a un anticipato esodo, con l'acqua che entrava in tende e roulottes: sono stati allagati ristoranti e servizi di tutti quasi i campeggi.

qualche audace ha resistito abbarbicato ai punti più elevati e spostando roulottes e camper addirittura sul ciglio delle strade, la maggioranza ha anticipato i rientri.

«A questo primo danno — dice il dottor Folli — *va giunto quello innescato fatto che il lago ancora oggi non è rientrato entro i livelli abituali; che le notizie diffuse da agenzie di stampa straniere hanno ingenerato preoccupazioni all'estero; che il persistere del tempo avverso nelle regioni a Nord della catena alpina può spingere molti a rinunciare alle vacanze nella zona dei laghi Prealpi».*

In precedenza, il bilancio primo era nel complesso accettabile. C'erano state flessioni negli alberghi Baveno, Verbania, Arona, soprattutto per la contrazione (dovuta alle nuove disposizioni riali) del turismo scolastico, che in altri assicurato forti presenze da aprile a fine maggio; un aumento anche se contenuto a e a Belgirate. prenotazioni alberghi — soprattutto lacuali — confortevoli anche per agosto e settembre e risulta che questo settore ci no rinunce legate al cattivo andamento climatico e meteorologico. *«Se i due prossimi favorevoli* — conclude il dottor Folli — *ci sarà il tempo per ripresa peraltro. Certo no sempre tenuto conto che nei campeggi si è il 70 per cento circo clientela di luglio che è il mese, ripeto, maggiore affollamento e che in questo settore recupero economico presenta per quest'anno praticamente impossibile».*

Antonio Costantini

Sospesi gli aliscafi

VERBANIA — Nuove difficoltà per navigazione sul Lago Maggiore. Il forte vento dei scorsi ha trascinato più punti e basso lago legna- varie dimensioni. metri dall'imbarcadero di Verbania-Intra galleggiava, semisommersa, persino una barca. Per misura precauzionale sospesi i servizi aliscafi. (a. c.)

Disposizioni di divieto

VERBANIA — Precise disposizioni e limitazioni sono in vigore sul Lago Maggiore. E' vietato bagnarsi nelle zone portuali ed entro un raggio inferiore metri dalle e dagli imbarcaderi; ormeggiare imbarcazioni qualsiasi t.po. In prossimità dei pontili della Gestione Governativa navigazione; praticare sci lungo le rotte dei battelli.

Dopo le proteste di «Italia Nostra» in alta Val Formazza

La teleferica sarà demolita perché deturpa il paesaggio

E' intervenuta la Regione - Dichiara il sindaco: «Adesso dovremo utilizzare l'elicottero»

FORMAZZA — Dovrà essere smantellata al più presto la teleferica realizzata dall'Enel il trasporto del materiale in alta Val Formazza, ancora isolata frana che nell'agosto del era staccata in località Sottofrua, provocando morti e sei feriti. Lo ha ribadito ancora l'assessore pianificazione territoriale Regione Piemonte, Bianca Vetrino, in una nota, tono piuttosto perentorio, indirizzata all'Enel, al pretore Domodossola, al Comune di Formazza, alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici Piemonte e all'impresa che aveva eseguito i lavori.

L'idea realizzare una teleferica per i collegamenti d'emergenza con l'alta Val Formazza nata poco prima dell'estate del 1986. La strada che sale alla Cascata del Toce è interrotta dal giorno in cui si è staccata la frana di Sottofrua. Sono in corso lavori per la sistemazione dell'arteria, la variante vecchio tracciato e la realizzazione di gallerie paramassi ma, secondo le previsioni tecnici, strada non potrà riaperta, neppure in modo parziale, prima dell'estate del 1988. In alta Val Formazza ci cinque grandi bacini idroelettrici dell'Enel che richiedono notevoli lavori manutenzione. era quindi pensato di trasportare materiale necessario con una teleferica che è stata installata sponda opposta del Toce rispetto alla strada. L'impianto avrebbe dovuto garantire i rifornimenti numerosi rifugi alpini della Val Formazza, scuola sei estivo e il trasporto foraggi altro materiale gli alpeggi.

La sezione ossolana di «Italia Nostra» era però intervenuta sostenendo che le stazioni della teleferica deturpavano gravemente zona di grande interesse ambientale come quella della Cascata del Toce, il salto d'acqua più alto d'Europa. Secondo «Italia Nostra» i lavori erano avviati senza alcuna autorizzazione ufficiale in una zona sottoposta ad inderogabili vincoli paesaggistici. Era intervenuto subito presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, precisando che i lavori della teleferica non erano mai stati autorizzati dall'amministrazione regionale e quindi erano da ritenersi abusivi. «C'è da considerare infatti — scrive va Beltrami — che l'alto valore ambientale della località, anche per l'imponenza e le caratteristiche paesaggistiche della Cascata del Toce, per sé monumento naturale unico a livello nazionale, impone una rigorosa tutela. Per questa ragione la richiesta di realizzazione dell'impianto non avrebbe potuto essere considerata positivamente».

«Noi avevamo approvato subito l'idea della teleferica — aveva detto il sindaco di Formazza Mario Antonietti — *perché era l'unico mezzo per garantire rifornimenti e approvvigionamenti in alta Val L'unica alternativa adesso l'elicottero. Ogni trasporto dovrà essere necessariamente effettuato questo mezzo, con costi insopportabili. Abbiamo in mano una lettera della Soprintendenza ai beni ambientali che di fatto approvava la soluzione della teleferica, purché limitata pe- d'emergenza, trascorso quale tutto avrebbe dovuto tornare come prima. Avevamo ottenuto dall'Enel in questo senso, pensavamo posto».*

Adriano Velli

ALLA DI PIAGGIO VALMARA

Cannobio. Traffico molto intenso in questi giorni al valico Piaggio Valmara, Cannobio e la Svizzera. consueto flusso di frontalieri e dei trasporti commerciali aggiunge quello, quasi ininterrotto, dei turisti. Purtroppo le strutture doganali italiane stiendono le opere di modernizzazione promesse tempo. Finora i miglioramenti si sono limitati all'ufficio controllo carabinieri (Foto Tonino Marco)

C'è pericolo in Valle Cannobina

Sarà imbrigliata una grande frana

Ieri assegnati i primi lavori (300 milioni)

CANNOBIO — Sono assegnati ieri all'impresa Prini i primi lavori milioni su un preventivo totale di e mezzi per imbrigliare una grande frana da anni minaccia cadere nell'alveo del Cavaglio: un torrente che poi all'altezza di Ponte Spoccia sfocia torrente Cannobi- poco a Cannobio. Una frana cui pericolo era stata sottolineata dalla «mappa di rischio» che due anni fa la Comunità Montana di Valle Cannobina aveva redatto con il supporto di geologi, esperti forestali, rilevamenti fotogrammetrici. C'è ancora la possibilità che questa frana precipiti nel torrente occludendolo e formando una pericolosa diga.

Proprio il torrente Cannobino aveva provocato danni e vittime nell'autunno 1968 e poi nell'estate di sette anni fa. La «mappa di rischio» ricorda che sono altre zone di pericolo. Lo conferma il presidente della Comunità Giovanni Mazza: *«Nella notte tra il 17 e 18 luglio* — dice — *il nubifragio ha causato frane presso Gurro e in prossimità di Spoccia, provocando interruzioni sulla strada valligiana. Questo è costellato numerosi punti di pericolo; ci sono frane che possono cadere dall'alto ed erosioni sul piano viabile. C'è il progetto di una galleria per superare il punto più critico vicino a Curvolo e c'è un piano approvato in linea di massima dal ministro Zamberletti che prevede un impiego cinque miliardi per rifare e rendere sicura tutta la rotabile valligiana, da Cannobio fino sua confluenza nel- Statale Valle Vigezzo.*

A. C.

Cassintegrati accordo

VERBANIA — Accordo raggiunto all'Unione fra sindacati «Prma», l'azienda lom- per la produzione macchine utensili da gennaio la sua attività nell'area sviluppo industriale Pondotoce occupando complessivamente 140 addetti. Riguarda l'assunzione di cassintegrati della Montefibre della Taban. Un'assemblea informativa sul terna si terrà questa mattina davanti ingressi della Montefibre.

Verbania, giovane 21 anni

Annega nel lago

Inutili i soccorsi degli altri bagnanti

VERBANIA — Tragica morte nel lago di un vane di 21 , Paolini, abitante a Vinchio Verbania. Era sceso verso le 14 di ieri spiaggetta antistante il parco Cavallotti fare un bagno. Sulla lingua di sabbia ridottissima per il lago alto, c'era una ventina di persone. Il vane è ripetutamente entrato acqua nuotando e tornando riva. altri bagnanti hanno poi visto dibattersi, annaspare e sparire sott'acqua a una ventina di metri da riva.

I soccorsi stati immediati. E' stato raggiun- ripescato portato a riva e sottoposto a respirazione artificiale. E' arrivata tempestivamente anche un'ambulanza della ma nonostante gli sforzi parelleri, il giovane — che periodicamente andava soggetto a crisi nervose e epilettiche — ha cessato di vivere. asfissia negramento.

A. C.

Domodossola: motociclista morto

— Un motociclista inglese morto provinciale del Vergante, in territorio di Brovello Carpugnino. Verso le 21, Marco Franco Benaden, 23 anni, impiegato, e residente a Londra, in vacanza da alcuni giorni Lago Maggiore, con sua Yamaha avrebbe invaso la opposta e si è scontrato frontalmente un'auto, una Citroen condotta da Massi- Bertoni, 21 anni, Visconti.

Il motociclista è deceduto sul colpo la frattura della base

(a. c.)

Riconoscimento europeo a un novarese che bloccò un automobilista impazzito

Premio per la solidarietà stradale

Giovanni Mazzone riceve il premio europeo della solidarietà stradale nella sede della Polizia stradale

NOVARA — Un pubblicitario novarese, Giovanni Mazzone, 37 anni, ha ricevuto ieri al comando della Poli- il «Premio europeo della solidarietà stradale» per un episodio del quale era stato coraggioso protagonista oltre fa a Verbania.

fermo in auto a un semaforo lungolago di Intra quando vide una il investire donna e proseguire, come se fosse stato, sua marcia. Mentre la gente la ferita, Giovanni Mazzone all'inseguimento dell'investitore anche perché aveva avuto l'impressione che l'uomo al volante avesse investito volutamente la donna. Impressione Quel giorno (il aprile dell'85) Verbania venne sconvolta dalle impre- un automobilista improvvisamente uscito di senno che da Intra a Pallanza si rese protagonista di una vera e propria «caccia al pe- investendo persone e riducendone fin di vita. A bloccarne fu proprio Giovanni Mazzone

«Quando investire proditoriamente la seconda ebbi più dubbi», racconta Mazzone, *«quell'uomo era fuori di senno. Tentai a più riprese fermarne la marcia ma ogni volta che mettevo la "132" accanto alla Mini tentava l'evidente intenzione di farmi andare fuori strada. a bordo miei collaboratori e potevo rischiare troppo. Così continuai a fare tentativi per indurlo a fermarsi».*

Ma senza esito. pilota della Mini-90 continuò a rere e a investire gente la «132» allo cotole. *«Mi a fermarlo senza indugi quando mi resi conto che stava dirigendosi verso le scuole. Da lontano i ragazzi che attraversavano la strada ignari pericolo che incombeva di loro. Effettuai una manovra di sorpasso e subito dopo misi la mia auto traverso. La fu costretta a la sua marcia. sosi e finii fuori della cettura l'investitore la gente faceva attorno minacciosa.*

Sanso

Quelli di «Drive-in» in campo a Domodossola

Incontro calcio benefico contro la squadra dei vigili - Con la formazione Greggio e anche Ricky Albertosi e José Altafini

DOMODOSSOLA — Ricky Albertosi, José Altafini, Pietro Anastasi, Bellugi e Claudio deranno in campo stadio «Curotti» con l'allegra brigata del «Drive In» per affrontare i vigili urbani di Domodossola in un incon- di calcio benefico. La partita, che comincerà 20,30, sarà preceduta dall'esibizione delle ragazze «Fast-Food», le provocanti vallette della fortunata trasmissione televisiva di «Ita- 1».

La squadra «Drive In- A», oltre agli ex «mea-», schiera quasi tutti i nuovi campioni della rinata nazionale: Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Claudio e Massimo Boldi, Enzo Braschi, Giorgio Faletti, Isaac George, i gemelli Ruggeri, Francesco Salvi, Teo Teocoli, Sergio Vastano, Moreno Uggioli. E' senz'altro l'appuntamento più esilarante dell'estate ossolana: nei bar della città si sono già accese le curiosità per immaginare come potrebbero cavarsela il «paninaro-gol» Braschi, il manager-rampante Vastano o «peperino» Boldi alle prese col pallone. Tra le file dei comici, che vantano comunque la loro «perla nera» Isaac, chi sembra godere di maggiori credibilità podatoria è Ezio Greggio, che ha militato come calciatore nelle compagini del Vercellese. L'incontro avrà anche uno spes- d'eccezione, il telecronista Tonino Carino, che verrà apposta Ascoli per commentare dagli altoparlanti del «Curotti» il simpatico confronto tra i divi pic- colo i Vigili

Ezio Greggio

Massimo Boldi

La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Municipale di in collaborazione to alla Cultura e allo Sport, ha fatto registrare buon nella prevenbiglietti: nell'ufficio turistico comunale stanno andando letteralmente a ruba i tagliandi d'ingresso alla tribuna.

Il Gruppo Sportivo Vigili Urbani, che recentemente ha vinto Torneo quadrangolare tra dell'Ordi- che li opponeva a Guardia di Finanza, Carabinieri e Vigili del Fuoco, si schiererà in formazione: Acquaviva; Boschi, Minoli; Siniagaglia, Cominassi, Stefanelli; Bocchetti, Bianchi, Pellini, Darioli, Fossetti. A disposizione: Savoia, Perro, Melia, Rinaldi. L'ex campione di sci Walter Cattoni, finanziere, recordman europeo del chilometro lanciato, sarà il portiere di riserva.

Pietro Benacchio

GRANDE MOSTRA MERCATO
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO

Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura

UNO STOCK DI ARGENTI

20 LUGLIO - 30 AGOSTO

per tale occasione promuoviamo un

FAVOLOSO PROGRAMMA
di VENDITA

RISERVATO UNICAMENTE

a tutti coloro che effettueranno acquisti in questo periodo:

1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi settembre '86.
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.

LA NOVITA' PIU' INTERESSANTE E' NEI PAGAMENTI

2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto del 10-15% del valore - La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.

ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata al periodo della mostra.

Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini e verificherete Voi stessi la veridicità delle nostre parole

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

A colloquio con Alberto Bianco, presidente del Parco

Un satellite artificiale spia gli stambecchi all'Argentera

Operazione tecnologica per controllare i trasferimenti degli animali nel vicino Mercantour

Gli stambecchi che vivono nel Parco dell'Argentera sono stati di recente sottoposti, con l'aiuto del satellite artificiale «Argos», ad una serie di esperimenti scientifici per scoprire i mille segreti della loro vita di branco e dei loro amori

VALDIERI — Le [illegible] qualche della scienza trovano applicazione anche nelle aree naturali protette e un importante esperimento, in corso nel parco dell'Argentera in Valle Gesso e in quello francese del Mercantour sul versante Sud delle Alpi Marittime, dimostra quanto possano essere utili i progressi della [illegible] per una sempre maggiore conoscenza del mondo animale.

Già da tempo, grazie all'uso di semplici marchi auricolari o di collari muniti di piccoli apparecchi trasmittenti, si possono seguire gli spostamenti degli stambecchi scoprendo nuovi particolari della loro vita in branco e dei loro amori. Ma ora si è fatto di più: a cinque magnifici capibranco del Mercantour è stato sistemato un collare contenente un piccolissimo emettitore che a giorni alterni invia un segnale specifico in direzione di un satellite artificiale.

Il segnale ricevuto dal satellite viene captato da una stazione negli Stati Uniti e trasmesso via cavo a Toulouse, al centro di calcolo Argos di Tolosa e quindi a Nizza. Tutti i dati poi [illegible] con un computer Ibm e proiettati su schermo.

L'esperimento, il primo in Europa su stambecchi, rientra nel programma di ricerca e di lavoro per l'«Anno europeo dell'Ambiente» ed è l'esempio più significativo degli ottimi rapporti esistenti tra il parco dell'Argentera e del Mercantour che di recente, il 10 luglio scorso, hanno voluto suggellare lo spirito di collaborazione con la cerimonia del gemellaggio a Tenda.

I due parchi sono stati costituiti a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro: il Mercantour — che è risultato il primo per dimensione in Francia — nel 1979; l'Argentera nel 1980. Il primo si estende per 70 mila ettari, quello delle Valli Gesso e Stura per quasi 26 mila; in comune hanno una frontiera lunga ben 35 chilometri a un'altitudine superiore ai 2000 metri. Problemi e difficoltà da affrontare sono quindi molto simili per italiani e francesi.

Il «progetto stambecco» è la più importante delle iniziative in comune per l'«Anno europeo dell'Ambiente». L'operazione prevede, oltre alla creazione di nuove colonie e il controllo delle migrazioni utilizzando l'elicottero, gli auricolari e ora il satellite Argos, anche un convegno internazionale patrocinato dai due parchi che si terrà a Terme di Valdieri dal 17 al 19 settembre prossimo sul tema: *«Lo stambecco: realtà e prospettive»*. Al convegno interverranno esperti jugoslavi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani; rappresentanti dei Paesi toccati dalle Alpi dove appunto vive lo stambecco.

Come nasce e che cosa si prefigge il progetto stambecco? Risponde il dottor Alberto Bianco, presidente dell'Ente Parco: *«Vogliamo capire perché avvengono, come e quando, gli spostamenti degli animali da un parco all'altro. Noi per seguire meglio i trasferimenti abbiamo già marchiato stambecchi sui 400 che popolano il territorio, il controllo è quasi quotidiano, ma rimangono ancora interrogativi senza risposta. Ad esempio, pensavamo che gli stambecchi dell'Argentera valicassero il confine per svernare nel Mercantour, dove il clima è più mite e nevica di meno. Siamo stati smentiti: quest'inverno, infatti, abbiamo trovato tre stambecchi del Mercantour che i francesi avevano munito di "rilevatori" nel nostro territorio, al rifugio Genova, sotto la parete dell'Argentera. Ora con l'intervento del satellite i controlli saranno più completi e conosceremo forse meglio questi stupendi ungulati delle Alpi»*.

Ma si hanno anche già i primi risultati dell'«operazione stambecco» eseguita alla fine del maggio scorso con il trasferimento in elicottero di 21 esemplari — maschi e femmine — dal vallone della Barra al Monte Matto; 14 dei 21 animali si sono fermati, mentre sette sono ritornati nel primitivo insediamento; in compenso a quelli rimasti se ne sono aggiunti altri tre arrivati spontaneamente. Forse già con la prossima stagione degli amori, dicembre, potremo sapere se sul monte Matto è nata una nuova e stabile colonia di stambecchi.

Bruno Marchiaro

[illegible] giorni per spedire i tagliandi della fortuna

E adesso comincia l'attesa. Ieri abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro*. Devono pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Scaduto quel termine, saranno aperte le buste e fra i tagliandi, riuniti in una grande urna, saranno sorteggiati i 105 vincitori dei premi miliardari in palio nell'estrazione finale.

Nel Vercellese il tempo del sciur padrun è lontano anni-luce

Addio al «riso amaro»

Oggi le ragazze arrivano dal Sud: in risaia, mentre strappano le ultime tracce di «erba folle», [illegible] cantano più i vecchi motivi [illegible] ascoltano i «Simply Red» in stereo

VERCELLI — Il [illegible] ator, sull'argine della risaia, diffonde musica in stereo. E' un motivo dei Simply Red, al posto di *«Addio morettina ti lascio»*. Le «ragazze» della squadra che arranca sotto il sole stanno estirpando le ultime tracce di erba «folle» che soffoca le piante di riso quando sono in piena maturazione.

Viene in mente il «sciur *padrun dalle belle braghe bianche»*, di quel tempo è distante anni-luce. Anche loro, le mondine Anni Ottanta, sono arrivate da lontano con il «treno alla stazione», come si cantava una volta, la differenza [illegible] «coperala» non intonerà più il «caper» (ritornello) d'addio durante la «curmida», anche perché la festa di fine lavoro non s'usa più.

La monda si concluderà a giorni e c'è aria di sbaraccamento, in quei cascinali della Baraggia in cui si è tornati al metodo tradizionale, alternando ai diserbanti, troppo spesso nel mirino, l'intervento delle mondariso.

Le «ragazze» (le chiamano così, anche se qualcuna ha superato i cinquanta) hanno preparato la cassetta in spalla: ma c'è chi viaggia con la macchina del «Camel Trophy». In questa stagione, ogni giornata ha reso 57.000 lire più vitto e alloggio, contro le 61.300 lire per le «locali». Questione di ore e, alla stazione di Vercelli, saliranno sull'«Intercity» che le porterà a Milano e, da qui, ai loro paesi: San Gregorio, Giulianova, Montesarchio, in Abruzzo e in Campania.

Nessuna più arriva dall'Emilia o dal Veneto. Elena Leoni, moglie del proprietario della tenuta Roncarolo di Lignana, commenta il lavoro delle «sue» mondine, che quest'anno sono state rimpiazzate da molte «nostrane». Racconta la «padrona»: *«Il nostro 'Lido', 'Mole', 'Europa' viene coltivato con uso limitato di antiparassitari: non abbiamo mai rinunciato alle mondine. Fino all'anno scorso arrivavano le 'forestiere'. Il reclutamento era compito della 'capa' Teresa Lotariaro di Battipaglia»*.

Alla cascina Santa Teresa di Sali c'è un'altra [illegible] che proviene dal Beneventano. In tutto sono decina di donne mentre, fino a vent'anni fa, si arrivava quasi ad un centinaio di mondine a c'era lavoro per tutte. Il [illegible] Iannotti di Montesarchio a [illegible] le sue compaesane a [illegible]. Dice: *«L'unica difficoltà è il dialetto. In paese non capiscono come parliamo»*.

Ed è per questo che sul portone del vecchio rustico [illegible] alloggiano hanno scritto con il [illegible] la parola «mundi», [illegible] vocabolo che indica il posto. Il loro recapito. *«Comunque scriviamo poco a casa: meglio il telefono»*, si affrettano a concludere. E [illegible] i luoghi comuni [illegible], sono relegati nei fotogrammi di *«Riso amaro»*. Della rivalità tra «forestiere» e «locali» [illegible] Gabutti, [illegible] cascina, [illegible] di Sali: *«C'è [illegible] qualche mondariso [illegible] che protesta, [illegible] nulla più [illegible] una lamentela. Sono finiti i tempi in cui si azzuffavano per il posto. E' vero comunque che alcune 'straniere' non sono più tornate a casa e si sono sposate qui»*.

E' il caso di Rita Marzocchi, che abita a Lignana. E' originaria [illegible] Piacentino, una [illegible] venute [illegible] una stagione. Poi ha finito col trovare l'amore in risaia e non è partita più. Dopo anni, Rita, fa ancora la mondina. Sua [illegible] Marinella commenta: *«Certo è un lavoro duro»*.

Giovanni Barberis

LA BELLA AL SOLE DEL LAGO MAGGIORE

Cannobio. Il caldo afoso di questi ultimissimi giorni di luglio ha affollato la spiaggia di Cannobio di bagnanti in cerca di qualche ora di refrigerio. Questa della ragazza che sta facendo la cura del sole seduta al suo gommone sembra invitare i turisti ad imitare il suo esempio, prima che [illegible] qui arrivi la «grande ondata» dell'agosto (Foto di Tonino Di Marco - La Stampa)

Allestita da Gregoretti andrà in scena al T[illegible]lli il 13 novembre

A Cuneo la prima del «Travet»

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio: sul volto del famoso commediografo si notano i segni dell'incuria (Foto Gianni Martini)

CUNEO — La prima produzione della Stabile di Torino per la nuova stagione teatrale, *«Le miserie 'd monsu' Travet»*, sarà presentata in anteprima nazionale al Toselli di Cuneo venerdì 13 novembre. La replica [illegible] due successive [illegible] spettacolo, diretto da Ugo Gregoretti, su testo del celebre commediografo e giornalista Vittorio Bersezio, di Peveragno, è interpretato, tra gli altri, da Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, inaugurerà la stagione di prosa 87-88 del teatro cuneese.

Spiega l'assessore comunale [illegible] Cultura, Nello Giraudi: *«Ci è parso il modo migliore per ricordare e onorare due [illegible] che hanno avuto un ruolo fondamentale nel teatro piemontese dell'Ottocento e dei quali ricorre, in questi anni, il centenario [illegible] morte: Giovanni Toselli, indiscusso capocomico della regione, e Vittorio Bersezio, l'autore di quello che è stato definito il capolavoro del teatro in piemontese»*.

Cuneo ricorderà, in autunno Giovanni T[illegible] anche con una [illegible] di cimeli, un'indagine storiografica [illegible] teatri del Piemonte [illegible] l'Ottocento (a Torino erano settantuno, [illegible] circondario di Cuneo se [illegible] contavano quattordici) e un concorso tra le filodrammatiche [illegible] il.

p. p. l.

NUOVA APERTURA A POMBIA (NOVARA)

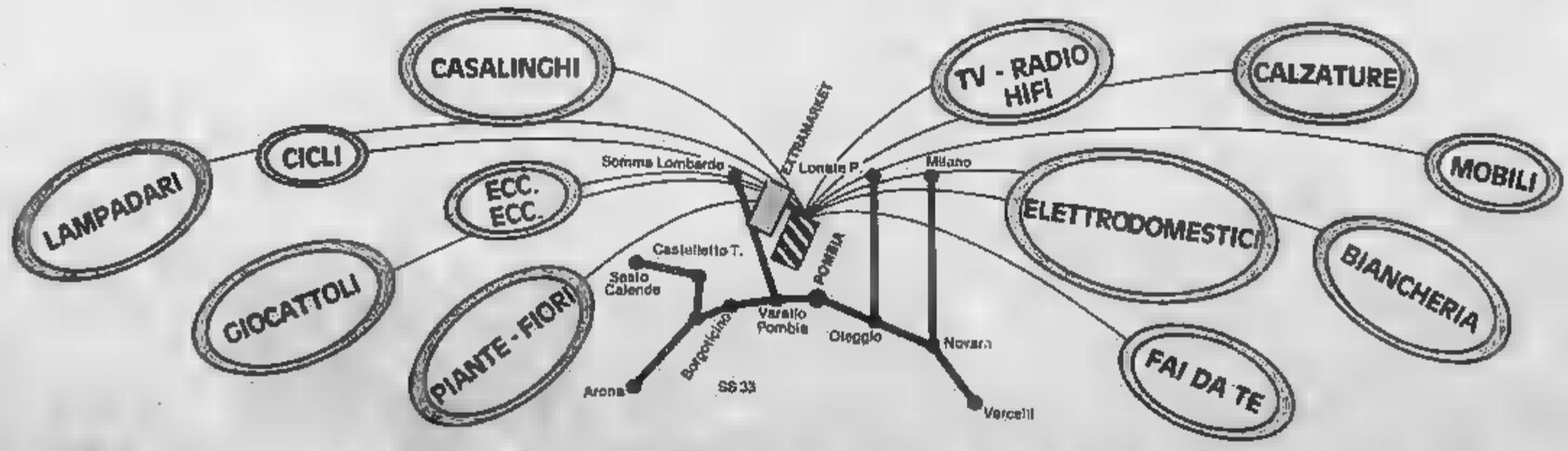
MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: DALLE 9 ALLE 12,30 - DALLE 15 ALLE 19,30
ANCHE DURANTE TUTTO AGOSTO

VISITATECI!

VI ACCOGLIERÀ UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ. A VOSTRA DISPOSIZIONE
CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.



POMBIA · VIA 1° MAGGIO · SULLA STATALE 32 PER NOVARA · TEL. 0321/957274

Sulle ceneri della vecchia «ferriera» in demolizione

Omegna 2, città del futuro

Dove c'era la «Pietra» sorgerà [illegible] scuola, la [illegible] pretura, un'area per attività artigianali - Previsti anche [illegible] centro residenziale [illegible] complesso commerciale

Omegna. Le ruspe stanno demolendo i resti della fabbrica Pietra. A destra: la ciminiera che rimarrà come simbolo di un'epoca (Foto Tonino Di Marco)

OMEGNA — L'iter burocratico per dare l'avvio alla realizzazione [illegible] «Omegna 2», la città nella [illegible] progettata da Renzo Piano, [illegible] degli urbanisti) oggi più famosi al mondo, [illegible] chiuso. Ultima formalità: la delibera del Consiglio regionale attesa a giorni. Sulle «ceneri» della vecchia ferriera [illegible] fondata [illegible] Vittorio Cobianchi nel 1697 e alla quale [illegible] legata tanta parte [illegible] storia industriale del Cusio, si potranno gettare le basi per il rilancio economico della città.

[illegible] dipenderà soprattutto dalla Pietra, proprietaria dell'area, se il piano potrà decollare [illegible] ulteriori ritardi. Segnali positivi [illegible] venuti dal fatto che il proprietari dell'ex acciaieria [illegible] sollecitato l'attuazione [illegible] progetto e che sono state iniziate le demolizioni in [illegible] alla richiesta dell'amministrazione comunale perché siano rese disponibili con priorità gli spazi destinati agli interventi pubblici di competenza municipale.

Sono circa 20-30 [illegible] metri quadrati sui [illegible] totale, che [illegible] Pietra è tenuta a cedere [illegible] Comune. [illegible] è stata predisposta una bozza di convenzione, preparata dall'Ufficio Tecnico [illegible] che dovrà regolare i rapporti fra [illegible] due parti. Dopo il benestare della giunta [illegible] alla società [illegible] la quale si [illegible] poter avere nei prossimi giorni un incontro; fra i progetti in costruzione dell'Istituto professionale statale industria e artigianato e della [illegible] pretura. Qualora la parte destinata a opere pubbliche [illegible] venisse ceduta al [illegible] dovrà procedere [illegible] esproprio allungando i tempi di situazione [illegible] programmate. [illegible] quadro della [illegible] del piano sono riservati alla Pietra gli interventi privati: fabbricati residenziali.

Se [illegible] cose andranno [illegible] tutti si augurano Omegna è [illegible] a [illegible] volta e potrà disporre delle premesse per [illegible] prospettive di ripresa economica. «Il piano dovrà [illegible] *una funzione attiva nella vita della città* e andrà pensato *in termini economici, sarebbe errore grave cadere in ipotesi che non hanno autentica corrispondenza* [illegible] *realtà economica*». Così si era [illegible] celebre urbanista nell'accettare di [illegible] il progetto di recupero dell'area Pietra, progetto quindi finalizzato alla rinascita di Omegna che la grave [illegible] industriale che ha coinvolto tutto l'alto Novarese ha letteralmente messo in ginocchio.

L'incarico di preparare il progetto in prospettiva [illegible] sviluppo della città all'archi- [illegible] [illegible] stato dato quattro [illegible] fa [illegible] pentapartito guidato dal [illegible] Beltrami [illegible] è [illegible] proprio anche dall'attuale Amministrazione impegnata [illegible] comunista Alberto Buzio.

L'enorme [illegible] di [illegible] ettari [illegible] superficie (con 350 mila metri cubi di volume edificabile) sarà praticamente divisa in tre settori: il «forum» con funzioni prevalen- [illegible] pubbliche [illegible] i servizi [illegible] un [illegible] polifunzionale [illegible], parchi e sviluppi terziari; l'area produttiva per attività artigianali e piccolo-industriali.

Resterà [illegible] l'antica ciminiera a fare [illegible] [illegible] un secolo [illegible] vicende [illegible] economiche e sociali che avevano fatto [illegible] Omegna, [illegible] passato neppure troppo lontano, [illegible] capitale industriale [illegible] [illegible] conosciuta e apprezzata ovunque per l'ingegno e la creatività dei suoi imprenditori e la laboriosità [illegible] classe lavoratrice.

Audenzio Martinazzi

Cinematografi [illegible] taccuino

NOVARA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sesso (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: chiusura estiva.
FARAGGIANA: chiusura estiva.
VITTORIA: chiusura estiva
VIP: chiusura estiva
BROLETTO (all'aperto): La carica dei 101, [illegible] Walt Disney. [illegible] 21,25

BORGOMANERO

[illegible] [illegible] [illegible]r. Ore [illegible] 22. [illegible] I guerrieri del sole. [illegible] 20; 22.

DOMODOSSOLA

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] F[illegible] (luce rossa). Ore: 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Il vicelupo. Ore 20;22.

VERBANIA

APOLLO: [illegible] visto sulla Bocca (luce rossa). Ore 14,30; 16,30; 20,15; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 [illegible] 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiaberge, piazza Cavour. Dalle 8,45 [illegible] 20,15: Appiotti, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: Negri.
Borgofranco: [illegible].
Nebbiuno: Monti.
Verbania (Intra): Cianca.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 4[illegible]; Polizia [illegible] 455.553; [illegible] 459.252; Soccorso Aci 116

LA STAMPA

Uffici di corrispon[illegible]. **Novara:** Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.361 35.391; **Domodossola:** Via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.435.

[illegible]

Novara: corso [illegible] 2, tel. (0321) 33.341; [illegible] v. [illegible] 40/a, tel. (0322) 41.700.

[illegible] I.N.P.S.

Premesso che dal gennaio [illegible] ad oggi si sono succeduti quattro decreti legge riguardanti la rivalutazione [illegible] onori [illegible] e che mai l'I.N.P.S. [illegible] emanato istruzioni precise sull'esposizione [illegible] dati da indicare sul [illegible] DM 10/M (versamenti mensili dei contributi dei lavoratori);
— [illegible] i datori di [illegible] nell'esporre i [illegible] nei quali [illegible] si [illegible] attenuti dal gennaio 1987 alle precedenti istruzioni diramate dall'Istituto;
— che l'I.N.P.S. sta [illegible] migliaia [illegible] note di rettifica addebitando differenze contributive ai datori di [illegible] e preannunciando [illegible];
— che tali addebiti contributivi risultano normalmente infondati in quanto i [illegible] [illegible] hanno operato secondo legge pur in carenza [illegible] istruzioni;
si invitano le [illegible] a considerare ancora una volta questo esposti dell'Istituto dalla giusta angolazione, senza allarmismi, trattandosi di addebiti ingiustificati [illegible] l'Istituto dovrà in via generale provvedere ad annullare.

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI/CONFCOMMERCIO DI NOVARA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI NOVARA
UN[illegible]ZIALE NOVA[illegible]E ARTIGIANI/CONFARTIGIANATO
ALBO CONSULENTI DEL LAVORO DI NOVARA

PRIMARIA SOCIETA' DI [illegible]
operante nel settore dei beni di largo consumo ricerca

UN VICE CAPO MAGAZZINIERE

Requisiti richiesti:
— età 20-40 anni
— possesso di automobile
— servizio militare assolto
— esperienza almeno biennale in analoga posizione con presupposto di gestione uomini [illegible] merci.

Zona [illegible] lavoro **Arona-Borgomanero.**

[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum indicando esperienze e referenze [illegible]

PUBLIKOMPASS 355 - 10100 TORINO

Importante azienda commerciale settore edile assume

GIOVANE DIPLOMATO

[illegible] funzioni [illegible] vendita.
Si richiede diploma [illegible] scuola [illegible] [illegible] (preferibilmente geometra), obblighi militari assolti, [illegible] [illegible] Verbano.

Inviare curriculum:
Studio [illegible] **Sanena** [illegible] - Via De Amicis 54 - Omegna.
Massimo [illegible].

[illegible]

DI CAMERI
C.A.P. 28062
PROVINCIA [illegible] NOVARA

IL SINDACO

[illegible] noto [illegible], con deliberazione consiliare n. 169 [illegible] 17-7-1987, è stata adottata la variante al P.R.G.C. relativa alla ridelocalizzazione di industrie insalubri di 1° classe e che [illegible] stessa è depositata presso la Segreteria e l'Ufficio tecnico comunale [illegible] 30 giorni [illegible] decorrenti dalla [illegible] del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8° della Legge Regionale n. 56/1977 e [illegible] modificazioni e integrazioni, chiunque può prendere visione durante le [illegible] di [illegible] tura degli uffici al pubblico.

Cameri, 27 luglio 1987.

[illegible] SINDACO
[illegible] [illegible]

Semino Musica
MAGAZZINO
STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A - 4
Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53648
San Pietro Mosezzo (NO)

[illegible]

Domaniello fronte [illegible] del Sempione fabbricato su 2 piani per attività commerciale di mq 940 [illegible], libero, [illegible] mq 1030 ed ampio parcheggio.
Vendita [illegible] **frazionata con possibilità** [illegible] **ricavo singoli negozi.**

LA DOMUS ARONA
Tel. 0322 2707 - 48.284

[illegible]

ROSAIA

altitudine 950 metri, vendo piccolo alloggio in tipica casa, vicinanze impianti sciistici, funghi, boschi, 15 milioni interamente dilazionabili.

015 [illegible]

[illegible]

OROPA

a 5 minuti, vendo gra- [illegible] abitabile con bagno, 3 milio- [illegible] contanti + dilazioni personalizzate sino a 10 anni.

[illegible] 356.528

Per fare pubblicità su LA STAMPA o STAMPA SERA rivolgetevi [illegible]

PK **publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - [illegible]. (011) 65.211
28100 Novara	Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/585.633
17100 Savona	Via Aviatore 1/1 - Tel. (019) 36.219/366.495
18100 Imperia	Via Bonfiglio 1 - [illegible]. (0183) 273.371
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.943

bennet

PIÙ RISPARMIO...
...PIÙ VACANZE !

i Supermercati

VISTO CHE ESTATE!!

FINO ALL'8 AGOSTO

Formaggio Leerdammer all'hg. (L. 8.950 al Kg.)	L.	895
Mozzarella S. Lucia Galbani gr. 125 (L. 7.600 al Kg.)	L.	950
8 Philadelphia Kraft gr. 62,5 (L. 9.920 al Kg.)	L.	1.960
2 Yogurt frutta Parmalat gr. 125 (L. 4.360 al Kg.)	L.	1.090
Yogurt Velutè Danone alla frutta gr. 500 (L. 3.580 al Kg.)	L.	1.790
20 Fiordilatte Milkana gr. 400 (L. 5.975 al Kg.)	L.	2.390
Cosce pollo grill al Kg.	L.	2.180
Cosciotto pollo al Kg.	L.	2.880
Hamburger: vitellone - vitello - tacchino al Kg.	L.	8.980
Bollito vitellone al Kg.	L.	3.980
Toscanelle per grill al Kg.	L.	8.980
Biscotti Zelet Galbusera gr. 450 (L. 4.400 al Kg.)	L.	1.980
Olio Oliva Dante Delicato lt. 1	L.	3.500
Caffè Lavazza Oro gr. 250 (L. 13.080 al Kg.)	L.	3.270
Pasta Semola Albadoro Kg. 1	L.	1.090
Mayonnaise Kraft ml. 250 (L. 4.760 al lt.)	L.	1.190
20 Dadi Star gr. 220 (L. 7.229 al Kg.)	L.	1.590
3 Carne Simmenthal gr. 140 (L. 10.095 al Kg.)	L.	4.240
10 Sorbello Sammontana gr. 400 (L. 7.875 al Kg.)	L.	3.150
Acqua S. Pellegrino lt. 2 (L. 290 al lt.)	L.	580
3 Birre Heineken cl. 33 (L. 2.010 al lt.)	L.	1.990
3 Succhi Santal ml. 200 (L. 2.494 al lt.)	L.	1.490
Vino Chardonnay Maschio lt. 0,75 (L. 3.854 al lt.)	L.	2.880
Aperol lt. 1	L.	6.490
Whisky Chivas Regal lt. 0,75 (L. 25.200 al lt.)	L.	18.900
Pannolini Lines Svelto	L.	15.900
Candeggina Ace Profumata lt. 2,5	L.	1.820
Vernel lt. 2	L.	2.690
Insetticida Baygon Blu ml. 500	L.	2.790

supermercati

Andersen - Borgomanero

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento NOVARA [illegible] CREVOLADOSSOLA VERBANIA GRIGNASCO [illegible] ROMAGNANO LONATE POZZOLO GALLARATE

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)

UN NUOVO [illegible] DE LA STAMPA

Isabella Lattes Colfmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli [illegible] non sono tanto anim[illegible] [illegible] penso": così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, [illegible] con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARNE CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. [illegible] SPESE POSTALI A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA PANCALIERI 32, 10126 TORINO

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 4.000 DI SPESE POSTALI.

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____

DIRITTO ABBONATI 2094: GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000

[illegible]

Da domani la crisi sarà ufficiale con le dimissioni degli assessori dc

Vercelli, giunta dimezzata

Ma gli altri componenti dell'esecutivo non intendono lasciare l'incarico - Il sindaco Bodo: «Tutto è nato da contrasti interni dei democristiani: hanno l'intero mese di agosto per risolvere i loro problemi»

VERCELLI — Domani il Comune entra ufficialmente in crisi. Il Consiglio discuterà l'ordine del giorno, dopodiché il sindaco Fulvio Bodo dovrebbe leggere la lettera di dimissioni dei quattro assessori democristiani: il vicesindaco Angelo Fragonara, il responsabile della Partecipazione territoriale Remo Isola, il titolare delle deleghe allo Sport e ai Problemi della gioventù Carlo Robutti e quello ai Patrimonio Francesco Romano. L'assessore che ha ricevuto la «sfiducia» dai socialisti per il cosiddetto «caso dei tagliaerba».

Ora la dc sta facendo quadrato attorno a lui, accusando il psi, che replica con Mauro Barberis, esponente del direttivo provinciale. «*Certo, noi abbiamo votato il documento con i comunisti* — dice — *ma lì dentro non ha forse chiesto una commissione d'indagine sul cosiddetto "caso dei casermoni Aravecchia" mettendo sotto processo l'assessore socialista Giovanni Amario? E allora: di chi è la primogenitura della crisi?*».

In ogni caso, i democristiani colleghi di giunta di Romano si sono dimessi e sia il Comitato cittadino sia la direzione provinciale del partito hanno approvato questa linea chiedendo al sindaco e agli altri assessori di seguire la stessa strada. Ma i socialisti, il repubblicano Luciano Caffi e l'indipendente (ex pli) Carlo Ranghino, sono tutt'altro che intenzionati a dimettersi a loro volta.

Il sindaco Bodo è esplicito: «*La crisi è stata provocata dai contrasti interni in casa democristiana. Non vedo proprio perché debbano venire coinvolti gli altri gruppi. Io ed i miei colleghi di giunta dal psi non abbiamo alcuna intenzione di dimetterci. Il Consiglio comunale finirà regolarmente con l'annuncio delle dimissioni dei democristiani che farò alla fine o nelle "comunicazioni" di apertura, ma ho ancora deciso. Poi i democristiani avranno tutto agosto per risolvere i loro problemi interni*».

Ancora ieri mattina, Bodo era intenzionato ad applicare, per quanto gli competeva, l'ordine del giorno votato dai socialisti con il pci: il documento che, in pratica, aveva mandato in crisi la giunta dodici giorni fa. In sostanza, il sindaco avrebbe dovuto ritirare le deleghe all'assessore Romano e prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di alcuni dipendenti dell'Ufficio acquisti, il settore che aveva istruito la pratica sui tagliaerba.

Bodo si è limitato a sollevare la responsabile dell'ufficio dall'incarico e a destituire un caposquadra. «*Non ho revocato le deleghe a Romano* — ha spiegato ieri il sindaco — *solo perché la dc mi ha assicurato che sarebbe arrivata la lettera di dimissioni dei quattro assessori. Ma se prima dell'inizio del Consiglio non avrò ricevuto la lettera, agirò di conseguenza*».

In un caso o nell'altro (dimissioni ufficializzate degli assessori dc oppure revoca delle deleghe a Romano), il Comune entrerà in crisi. Ma se i socialisti non intendono dimettersi, sulla stessa posizione sono gli assessori Ranghino e Caffi. In un comunicato congiunto, il pro-sindaco e il titolare del Commercio affermano: «*Siamo convinti che eventuali, ipotetiche dimissioni potrebbero comportare un ulteriore aggravamento della situazione, con l'ulteriore paralisi dall'apparato comunale e, per riflesso, con conseguenze negative per la città*».

La dc chiede dunque un azzeramento della situazione, mentre gli altri gruppi di maggioranza non sono d'accordo. Il discorso, in teoria, potrebbe anche allargarsi, coinvolgendo la Provincia dove sono probabili le dimissioni del consigliere socialista Nereo Croso, che venerdì sarà eletto assessore regionale. Il primo degli esclusi alla Festa delle Tarsie è proprio Bodo che, accettando di entrare in Provincia, si candiderebbe a capogruppo o addirittura alla presidenza, lasciando alla dc il sindaco. L'interessato giudica «*fantascientifica*» la seconda ipotesi. Però questa voce sta circolando da diverso tempo negli ambienti politici.

Enrico De Maria

STASERA I «POOH» A BIELLA-ESTATE

Biella. Appuntamento di grande richiamo per «Biella-estate», che questa sera propone un concerto d'eccezione: a salire sul palcoscenico realizzato in viale 53° Fanteria saranno i Pooh, forse il più acclamato complesso musicale italiano, in scena ormai da vent'anni. Roby Facchinetti, Red Canzian, Dodi Battaglia e Stefano D'Orazio, in questo tour '87, presentano «Good bye», l'ultimo lp inciso recentemente. Lo spettacolo di questa sera farà quasi certamente registrare il tutto esaurito. Il prezzo del biglietto è stato fissato in ventimila lire

■ Sospeso il raid con aerei d'epoca

BIELLA — E' stato sospeso il raid aereo Italia-Inghilterra-Italia con velivoli d'epoca che domani avrebbe dovuto far tappa a Cerrione. La sospensione è stata decisa in seguito a un incidente mortale all'aeroporto di Parigi dove ha perso la vita Luciano Centini, il numero uno della pattuglia delle «Tigri volanti». Oggi i piloti faranno soltanto uno scalo tecnico a Cerrione, per il rifornimento. *(r. syn.)*

■ Alpinista inglese salvato sul Rosa

ALAGNA — Un farmacista inglese, David Capstick, è ricoverato all'ospedale di Visp in gravi condizioni a seguito di una caduta in un crepaccio sul colle Vincent, nel massiccio del Rosa. I soccorsi sono stati quanto mai tempestivi: per pura coincidenza, infatti, due componenti del distaccamento di Alagna, pur usufruendo di una giornata di riposo, si trovavano poco distante dal luogo dell'incidente. In pochi minuti l'alpinista inglese è stato così raggiunto e portato in salvo. *(r. eya.)*

■ Borsa di studio da dodici milioni

VERCELLI — La Camera di commercio ha istituito un premio di studio da 12 milioni per consentire a un laureato in chimica, in ingegneria o in agraria, di frequentare i laboratori nell'istituto di ricerche e sperimentazione lanciera «Rivetti» del Cnr di Biella. Le domande per la borsa di studio dovranno essere presentate all'ente camerale, in piazza Risorgimento 6, entro il 30 settembre. Per avere ulteriori informazioni, o una copia del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'istituto. *(d. b.)*

Bloccato dai carabinieri dopo mesi di latitanza

Un cossatese è arrestato per contrabbando di armi

E' anche sospettato di aver partecipato alla rapina in cui morì Paolo Cao

BIELLA — E' stato arrestato dopo parecchi mesi di latitanza Enzo Lucia, 33 anni, residente a Cossato, sospettato di aver partecipato a numerose imprese criminose insieme a Paolo Cao, il pregiudicato ucciso a maggio durante una sparatoria avvenuta in un paesino del Comasco.

Ad immanettarlo sono stati i carabinieri di Torino che hanno eseguito un ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica di Como Mario Morosi.

Enzo Lucia è accusato di aver esportato clandestinamente armi dall'Italia alla Svizzera insieme a Paolo Cao.

I carabinieri torinesi, che nei mesi scorsi avevano ricevuto precise indicazioni dai colleghi dei nuclei operativi di Biella e Vercelli, lo hanno riconosciuto ad un posto di blocco.

Enzo Lucia

Oltre ad essere accusato di «esportazione illegale di armi» Enzo Lucia è sospettato di aver partecipato, a metà maggio, alla tragica rapina in un laboratorio-orefloceria di Valmorea, paese a pochi chilometri dal confine svizzero, durante il quale rimase ucciso Paolo Cao, uno dei più noti pregiudicati biellesi, cognato di Gaetano Sava, un terrorista rimasto ucciso a Milano nel 1983 durante una sparatoria nella quale rimase ferito Franco Fiorina.

Da parecchio tempo il bandito era scomparso dal Biellese e qualcuno tra gli investigatori ha collegato la sua latitanza con quella di Paolo Cao, del quale sembra che Enzo Lucia fosse particolarmente amico.

Con il compagno rimasto ucciso a Valmorea nel mese di maggio, Lucia potrebbe, secondo gli inquirenti, aver vissuto alcuni periodi sulla Costa Azzurra e in Svizzera (nella Confederazione elvetica ha anche scontato una breve condanna).

Il pregiudicato è nativo di Cossato, dove ha mantenuto la residenza, e già da giovanissimo si era reso protagonista di alcune imprese criminose e il suo nome figura in numerose inchieste.

Nel 1973 era stato condannato a tre anni di reclusione per un furto mentre nel '80 aveva di nuovo avuto a che fare con la giustizia con l'accusa di aver simulato, con alcuni complici, un falso furto di un camion che trasportava balle di lana dal valore complessivo di un settantina di milioni. **r. eya.**

■ Cerca di rubare un televisore: arrestato

BORGOSESIA — Mauro Avondo, 25 anni, residente in città in via Fratelli Antongini 11, è stato arrestato da una pattuglia di carabinieri mentre stava rubando nel negozio radio-tv «La radiotecnica» di Roland Gerbaccio Gili, 35 anni, via XX Settembre.

Il giovane era entrato nel locale dopo aver scassinato la porta di servizio e si stava impadronendo di un televisore quando è stato sorpreso dai carabinieri, avvertiti poco prima da un metronotte. Sarà processato per direttissima. *(r. syn.)*

Era rimasto ferito in un incidente a Biella

Muore uno studente il padre ne dona i reni

Dicono i genitori: «Così non sarà morto inutilmente» - Aveva 16 anni

BIELLA — E' morto all'alba di ieri, dopo due giorni di agonia, Luca Fogliano, lo studente di 16 anni residente in città in via Ivrea 20, che era rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto domenica sera a pochi metri dalla sua abitazione: il padre, Sergio, ha autorizzato la donazione dei reni del ragazzo «*per far rifiorire ad una esistenza normale due persone malate*».

L'intervento di espianto è stato eseguito ieri mattina all'ospedale Molinette di Torino. Sergio Fogliano, custode del mattatoio comunale, ha detto ai medici: «*Grazie al trapianto vivrà ancora una piccola parte di mio figlio. La sua morte non sarà stata inutile*».

Il giovane era spirato qualche ora prima in seguito alle gravi lesioni riportate nell'incidente avvenuto domenica attorno alle 22,30 all'incrocio tra via Ivrea e via Mentigazza.

Luca Fogliano

Luca Fogliano era a bordo di una «Vespa» che si è scontrata con la «Panda» guidata da Enrico Senier, 19 anni, residente in città in via Massarone. Lo studente, cadendo, ha battuto con violenza il capo: probabilmente il casco che portava non era allacciato e gli si è sfilato nello scontro.

Inizialmente in condizioni di salute dello studente, che era stato ricoverato al nosocomio cittadino, non erano apparse preoccupanti. Nella notte, invece, si erano improvvisamente aggravate, tanto che i medici ne avevano deciso il trasferimento al Cto di Torino.

Qui Luca Fogliano era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per la rimozione di un ematoma al capo.

Le condizioni del giovane erano nuovamente migliorate, ma la speranza è durata poco: stamattina si è registrato un arresto fisico e Luca Fogliano è entrato in coma irreversibile. **r. syn.**

Cinematografi e taccuino

VERCELLI

ASTRA: *La valanga rosa.*
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

MUSEI

BORGOGNA: ore 15-17.
LEONE: ore 15-17,30.

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 52.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Camigliano** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Serravalle** (0161) 921.646; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 22, tel. (0161) 68.062 - 54.747.

BIELLA

APOLLO: *Film per adulti.*
BIELLA ESTATE cinema - Chiostro di S. Sebastiano: *Fuori orario.*
BIELLA ESTATE spettacoli - Largo 53° fanteria: *Concerto dei Pooh.*

COGGIOLA

ENNIO: *Io, una donna e la mia banda.*

COSSATO

MICHELETTI: *Cravings, il mestiere soddisfatto.*

FARMACIE

Usai 47 - Biella: *Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.957; Tollegno, Occhieppo Superiore, Saluzzola.*

Usai 48 - Vigliano: *Forno, via G. Sella 2, tel. 51.03.31. Lessona, Vallemosso, Portula.*

Usai 49 - Borgosesia: *Boca, via Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.*

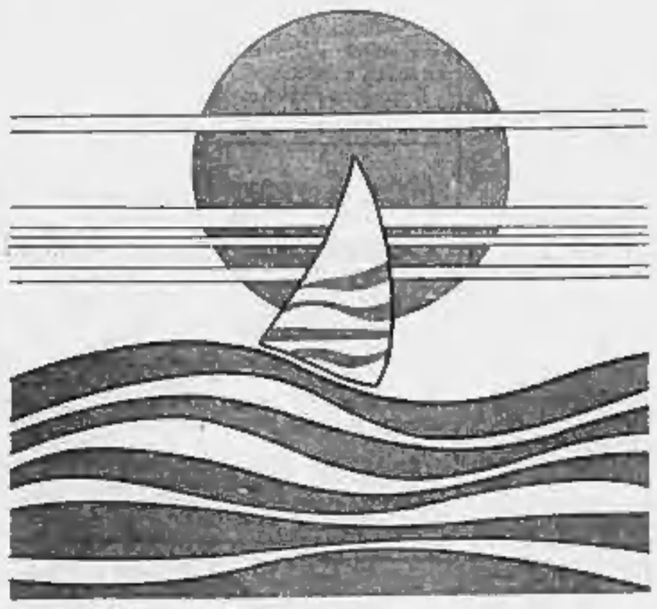
LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.275.

ECONOMICI
Varallo Hotel Grancolombo confortevole, autoparcheggio custodito, giardino. Eccezionale famiglia 30.000 - 35.000. Tel. 0163/97.062 - 94.02.09.

PRO LOCO VIVERONE

FERRAGOSTO '87



PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

1° AGOSTO - SABATO

Ore 16: Regata di barche a remi per l'assegnazione del «Remo d'Oro 1987». Gara competitiva che si effettuerà con le nuove barche in vetroresina. Il regolamento sarà disponibile nella Sede della Pro Loco.
La premiazione si effettuerà mercoledì 12 alle ore 23 nel giardino dell'Albergo del lago durante la Sagra del Pesce.

12 AGOSTO - MERCOLEDI'

Ore 19: «Sagra del Pesce».
Serata danzante con l'orchestra «NUOVA EPOREDIA».

13 AGOSTO - GIOVEDI'

Ore 21: «Concerto Bandistico» con la Filarmonica di Viverone diretta dal M° Gianni TONDELLA.
Apertura Mostra Enologica nel salone dell'Albergo del lago.

13-16 AGOSTO

Mostra Enologica - Esposizione vini D.O.C. «Erbaluce, Passito e vini a indicazione geografica», «Rosso di Viverone», «Rosso di Roppolo». In offerta promozionale vini D.O.C. della Maremma Toscana.
Esposizione di attrezzature enologiche e mostra fotografica relative ai vecchi mestieri. Sarà in esposizione un modello di trebbiatrice funzionante in scala ridotta.

14 AGOSTO - VENERDI'

Ore 16: Traversata del lago a nuoto, dal Camping Plein Soleil di Anzasco al Club Lac et Soleil di Viverone. Gara aperta a tutte le categorie.
Organizzazione e regolamento presso il Club Lac et Soleil.

15 AGOSTO - SABATO

ore 21: Serata danzante con elezione di «Miss Viverone '87».
Orchestra «GLI AMICI DELLA NOTTE».

16 AGOSTO - DOMENICA

Ore 21: Serata danzante con elezione di «Mister Viverone '87».
Orchestra «ODISSEA».
Chiusura Mostra Enologica.

23 AGOSTO - DOMENICA

Gran Premio Pro Loco di Pesca sportiva in collaborazione con la FIPS.
Trattenimento enogastronomico sulle rive del lago.

30 AGOSTO - DOMENICA

Ore 10: Regata di WIND-SURF, aperta a tutti.

Stasera a Crevacuore la prima uscita contro la Valsessera

Riflettori accesi sul Biellese

Regina e Di Stefano alla corte della Pro

VERCELLI — Ancora due grossi colpi della Pro che si è assicurata il fortissimo centrocampista della Massese Roberto Regina, 22 anni, e il centravanti della Nuova Suzzara (ex Novara, Rhodense e Pergocrema) Patrizio Di Stefano, 29 anni. I due atleti hanno firmato nel primo pomeriggio di ieri e sono partiti per il ritiro.

La notizia era nell'aria da alcuni giorni: Regina doveva andare alla Carrarese, ma ha finito col firmare per la Pro Vercelli e Di Stefano era tra le punte più corteggiate dal direttore sportivo Francesco Laghi.

Roberto Regina era arrivato alla Massese dal Siracusa: lo aveva notato Lido Vieri, che allora allenava la Juve Stabia, e ne aveva caldeggiato l'acquisto. Regina incarna assai bene il ruolo che un tempo veniva definito del «centromediano metodista».

Di Stefano è un centravanti di rapina che sa manovrare molto bene la palla. Dopo aver giocato nel Pergocrema, lo scorso anno era finito a Suzzara, dove ha segnato sette gol. E' assai probabile che, dopo aver ingaggiato la prima punta, la Pro cerchi adesso di assicurarsi la «spalla» dei centravanti: i papabili sarebbero Gradella (ex Pievigina) che sta facendo la preparazione con Zoratti, e Moruodi, ex Mantova. **r. l.**

CREVACUORE — L'attesa crescente dei tifosi bianconeri sta per essere soddisfatta: tra oggi e domenica al Lamarmora, nell'amichevole di cartello con il Genoa, si delineerà il volto della nuova Biellese.

Il primo appuntamento è fissato stasera al «Comunale» di Crevacuore, sede degli allenamenti durante il periodo di preparazione: alle 20,30 la compagine laniera sosterrà la prima prova stagionale affrontando la Rappresentativa della Valsessera.

Spiega mister Franco Della Donna: «*E' il primo test dopo cinque giorni di ritiro, il passo iniziale verso la scadenza del 20 settembre, data di avvio del campionato. In questa settimana i ragazzi sono stati sottoposti ad un carico di lavoro notevole e quindi non posso attendermi grandi cose. Importante è riscontrare invece qualche indicazione sull'amalgama tra i vari reparti e sull'applicazione degli schemi. Di più non posso aspettarmi poiché la squadra è completamente rinnovata*».

Inizialmente la Biellese si schiererà con Novello tra i pali, Federico e Ciccolini marcatori, Roberto Brovarone libero, Francisca terzino di fascia, Martinelli, Zardi, Betz e Scarrone a centrocampo, Cavaglià e Formoso di punta.

Nel secondo tempo entreranno invece Buda, Nardini, Giorcelli, Biscaro, Grosso, Trapella, Vezzoli, Peroni e Sergio Brovarone.

Aggiunge mister Della Donna: «*Non è ancora la formazione titolare, è troppo presto per parlarne. Il dato positivo comunque viene dai ragazzi: hanno tutti una gran voglia di lavorare. Inoltre si sta cementando lo spogliatoio, una delle componenti fondamentali per il buon esito della stagione*».

r. eya.

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.281 - 833.130
IVREA (TO) - SANTHIA' (VC)

AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

RIVIERA VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea-Cavaglià
PADOVA (ABANO e MONTEGROTTO TERME)
VENEZIA MESTRE
JESOLO - CAORLE - GRADO

RIVIERA ADRIATICA
Courmayeur - Aosta - St-Vincent - Ivrea - Santhià
PIACENZA - FIDENZA (SALSOMAGGIORE) - BOLOGNA
CERVIA - RIMINI - CATTOLICA - SENIGALLIA

AOSTA - VIVERONE - BIELLA - OROPA

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

caravel
Venerdì 31 luglio
Sabato 1 - Domenica 2 agosto
LISCIO FANTASIA

A colloquio con Alberto Bianco, presidente del Parco

Un satellite artificiale spia gli stambecchi all'Argentera

Operazione tecnologica per controllare i trasferimenti degli animali nel vicino Mercantour

Gli stambecchi che vivono nel Parco dell'Argentera sono stati di recente sottoposti, con l'ausilio del satellite artificiale «Argos», ad una serie di esperimenti scientifici per scoprire i mille segreti della loro vita di branco e dei loro amori

VALDIERI — Le conquiste della scienza trovano applicazione anche nelle aree naturali protette e un importante esperimento, in corso nel parco dell'Argentera in Valle Gesso e in quello francese del Mercantour sul versante Sud delle Alpi Marittime, dimostra quanto possano essere utili i progressi della tecnologia per una sempre maggiore conoscenza del mondo animale.

Già da tempo, grazie all'uso di semplici marchi auricolari o di collari muniti di piccoli apparecchi trasmittenti, si possono seguire gli spostamenti degli stambecchi scoprendo nuovi particolari della loro vita in branco e dei loro amori. Ma ora si è fatto di più: a cinque magnifici capibranco del Mercantour è stato sistemato un collare contenente un piccolissimo emettitore che a giorni alterni invia un segnale specifico in direzione di un satellite artificiale.

Il segnale ricevuto dal satellite viene captato da una stazione negli Stati Uniti e trasferito via cavo sotterraneo al centro di calcolo Argos di Tolosa e quindi a Nizza. Tutti i dati sono poi trattati con un computer Ibm e proiettati su schermo.

L'esperimento, il primo in Europa su stambecchi, rientra nel programma di ricerca e di lavoro per l'«Anno europeo dell'Ambiente» ed è l'esempio più significativo degli ottimi rapporti esistenti tra il parco dell'Argentera e del Mercantour che di recente, il 10 luglio scorso, hanno voluto suggellare lo spirito di collaborazione con la cerimonia del gemellaggio a Tenda.

I due parchi sono stati costituiti a breve intervallo di tempo l'uno dall'altro: il Mercantour — che è nazionale e il terzo per dimensione in Francia — nel 1979; l'Argentera nel 1980. Il primo si estende per 70 mila ettari, quello delle Valli Gesso e Stura per quasi 26 mila; in comune hanno una frontiera lunga ben 35 chilometri a un'altitudine superiore ai 2000 metri. Problemi e difficoltà da affrontare sono quindi molto simili per italiani e francesi.

Il «progetto stambecco» è la più importante delle iniziative in comune per l'«Anno europeo dell'Ambiente». L'operazione prevede, oltre alla creazione di nuove colonie e il controllo delle migrazioni utilizzando l'elicottero, gli auricolari e ora il satellite Argos, anche un convegno internazionale patrocinato dai due parchi che si terrà a Terme di Valdieri dal 17 al 19 settembre prossimo sul tema: *«Lo stambecco: realtà e prospettive»*. Al convegno interverranno esperti jugoslavi, austriaci, svizzeri, francesi e italiani; rappresentanti dei Paesi toccati dalle Alpi dove appunto vive lo stambecco.

Come nasce e che cosa si prefigge il progetto stambecco? Risponde il dottor Alberto Bianco, presidente dell'Ente Parco: *«Vogliamo capire perché avvengono, come e quando, gli spostamenti degli animali da un parco all'altro. Noi per seguire meglio i trasferimenti abbiamo già marchiato 100 stambecchi sui 400 che popolano il nostro territorio, il controllo è quasi quotidiano, ma rimangono ancora tanti interrogativi senza risposta. Ad esempio, pensavamo che gli stambecchi dell'Argentera valicassero il confine per svernare nel Mercantour, dove il clima è più mite e nevica di meno. Siamo stati smentiti: quest'inverno, infatti, abbiamo trovato tre stambecchi del Mercantour che i francesi avevano munito di "rilevatori" nel nostro territorio, al rifugio Genova, sotto la parete dell'Argentera. Ora con l'intervento del satellite i controlli saranno più completi e conteremo forse meglio quasi stupendi ungulati delle Alpi»*.

Ma si hanno anche già i primi risultati dell'«operazione stambecco» eseguita alla fine del maggio scorso, con il trasferimento in elicottero di 21 esemplari — maschi e femmine — dal vallone della Barra al monte Matto: 14 dei 21 animali si sono fermati, mentre sette sono ritornati nel primitivo insediamento; in compenso a quelli rimasti se ne sono aggiunti altre tre arrivati spontaneamente. Forse già con la prossima stagione degli amori, dicembre, potremo sapere se sul monte Matto è nata una nuova e stabile colonia di stambecchi.

Bruno Marchiaro

Pochi giorni per spedire i tagliandi della fortuna

E adesso comincia l'attesa. Ieri abbiamo pubblicato l'ultimo tagliando valido per partecipare all'estrazione finale di «Leggi Gioca Vinci». C'è ancora qualche giorno di tempo per spedire i tagliandi (in busta chiusa) a questo indirizzo: *Editrice La Stampa - Concorso «Leggi Gioca Vinci» - Casella postale 571 - 10100 Torino Centro*. Devono pervenire entro la mezzanotte di sabato 8 agosto.

Scaduto quel termine, saranno aperte le buste e fra i tagliandi, riuniti in una grande urna, saranno sorteggiati i 105 vincitori dei premi milionari in palio nell'estrazione finale.

Nel Vercellese il tempo del sciur padrun è lontano anni-luce

Addio al «riso amaro»

Oggi le ragazze arrivano dal Sud: in risaia, mentre strappano le ultime tracce di «erba folle», non cantano più i vecchi motivi ma ascoltano i «Simply Red» in stereo

VERCELLI — Il transistor, sull'argine della risaia, diffonde musica in stereo. E' un motivo dei Simply Red, al posto di *«Addio mortìn ti lascio»*. Le «ragazze» della squadra che arranca sotto il sole stanno estirpando le ultime tracce di erba «folle» che soffoca le piante di riso quando sono in piena maturazione.

Viene in mente il «sciur *padrun* dalle *belle braghe bianche*», ma quel tempo è distante anni-luce. Anche loro, le mondine Anni Ottanta, sono arrivate da lontano con il «treno *alla stazione*», come si cantava una volta, con la differenza che la «*caporala*» non intonerà più il «*coper*» (ritornello) d'addio durante la «*curmajo*», anche perché la festa di fine lavoro non s'usa più.

La monda si concluderà a giorni e c'è aria di sbarcoccamento. In quei cascinali della Bassa in cui si è tornati al metodo tradizionale, alternando ai diserbanti, troppo spesso nel mirino, l'intervento delle mondariso.

Le «ragazze» (le chiamano così, anche se qualcuna ha superato i cinquanta) hanno preparato la cassetta da spalla: ma c'è chi viaggia con la sacca del «Camel Trophy». In questa stagione, ogni giornata ha reso 57.000 lire più vitto e alloggio, contro le 61.500 lire per le «locali». Questione di ore e, alla stazione di Vercelli, saliranno sull'«Intercity» che le porterà a Milano e, da qui, ai loro paesi: San Gregorio, Giulianova, Montesarchio, in Abruzzo e in Campania.

Nessuna più arriva dall'Emilia o dal Veneto. Maria Leone, moglie del proprietario della tenuta Roncarolo di Lignana, commenta il lavoro delle «sue» mondine, che quest'anno sono state rimpiazzate da molte «nostrane». Racconta la «padrona»: *«Il nostro 'Lido', 'Molo', 'Europa' viene coltivato con un limitato di antierittogamici: non abbiamo mai rinunciato alle mondine. Fino all'anno scorso arrivavano le 'forestiere'. Il reclutamento era compito della 'capa' Teresa Lotarlaro di Battipaglia»*.

Alla cascina Santa Teresa di Sali c'è un'altra squadra che proviene dal Beneventano. In tutto una decina di donne mentre, fino a vent'anni fa, si arrivava quasi ad un centinaio di mondine e c'era lavoro per tutte. E' Filomena Iannotti di Montesarchio a coordinare le sue compaesane a Sali. Dice: *«L'unica difficoltà è il dialetto. In paese non capiscono come parliamo»*.

Ed è per questo che sul portone del vecchio rustico dove alloggiano hanno scritto con il gesso la parola «*mundi*», strano vocabolo che indica al postino il loro recapito. «*Comunque arriviamo poco a casa: meglio il telefono*», si affrettano a concludere. E così, i luoghi comuni sulle mondine, sono relegati nei fotogrammi di «*Riso amaro*». Della rivalità tra «forestiere» e «locali» accenna Marilena Gabutti, della cascina Santa Teresa di Sali: *«C'è ancora qualche mondariso della sona che protesta, ma nulla più di una lamentela. Sono finiti i tempi in cui si azzuffavano per il porto. E' vero comunque che alcune 'straniere' non sono più tornate a casa e si sono sposate qui»*.

E' il caso di Rita Mazzocchi, che abita a Lignana. E' originaria del Piacentino, una delle tante venute per una stagione. Poi ha finito col trovare l'amore in risaia e non è partita più. Dopo anni, Rita fa ancora la mondariso. Sua figlia Marinella commenta: *«Certo è un lavoro duro»*.

Giovanni Barberis

LA BELLA AL SOLE DEL LAGO MAGGIORE

Cannobio. Il caldo afoso di questi ultimissimi giorni di luglio ha affollato la spiaggia di Cannobio di bagnanti in cerca di qualche ora di refrigerio. Questa bella ragazza che sta facendo la cura del sole accanto al suo gommone sembra invitare i turisti ad imitare il suo esempio, prima che anche qui arrivi la «grande ondata» dell'agosto (Foto di Tonino Di Marco - La Stampa)

Allestita da Gregoretti andrà in scena al Toselli il 13 novembre

A Cuneo la prima del «Travet»

Peveragno. Il monumento a Vittorio Bersezio: sul volto del famoso commediografo si notano i segni dell'incuria (Foto Gianni Martini)

CUNEO — La prima produzione dello Stabile di Torino per la nuova stagione teatrale, *«Le miserie 'd monsù' Travet»*, sarà presentata in anteprima nazionale al Toselli di Cuneo venerdì 13 novembre, con replica nelle due successive serate. Lo spettacolo, diretto da Ugo Gregoretti, su testo del celebre commediografo e giornalista Vittorio Bersezio, di Peveragno, e interpretato, tra gli altri, da Paolo Bonacelli e Micaela Esdra, inaugurerà la stagione di prosa 87-88 del teatro cittadino.

Roberto l'assessore comunale alla Cultura, Nello Streri: *«Ci è parso il modo migliore per ricordare e onorare due cuneesi che hanno avuto un ruolo fondamentale nel teatro piemontese dell'Ottocento e dei quali ricorre, in questi anni, il centenario della morte: Giovanni Toselli, indiscusso capocomico della regione, e Vittorio Bersezio, l'autore di quello che è stato definito il capolavoro del teatro in piemontese»*.

Cuneo ricorderà, in autunno, Giovanni Toselli anche con una mostra di cimeli, un'indagine storiografica sui teatri del Piemonte nell'Ottocento in Torino erano settantuno, nel circondario di Cuneo se ne contavano quattordici) e un concorso tra le filodrammatiche locali.

p. p. l.

GRANDE MOSTRA MERCATO TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO
Direttamente importati da PAKISTAN, INDIA, PERSIA, TURCHIA, RUSSIA di vecchia e nuova manifattura
È UNO STOCK DI ARGENTI
20 LUGLIO - 30 AGOSTO
per tale occasione promuoviamo un
FAVOLOSO PROGRAMMA di VENDITA
RISERVATO UNICAMENTE
a tutti coloro che effettueranno acquisiti in questo periodo:
1) TAPPETI IMPORTATI PRIMA DELLO SCORSO GIUGNO: prezzi fermi al settembre '86
SUGLI STOCK DI TAPPETI APPENA IMPORTATI (luglio '87): quotazioni interessantissime e irripetibili.
MA LA NOVITÀ PIÙ INTERESSANTE È NEI PAGAMENTI
2) I tappeti acquistati saranno CONSEGNATI SUBITO con un acconto del 10-15% del valore.
La rimanenza da pagarsi al 31 dicembre '87 SENZA INTERESSI.
ATTENZIONE: Questa iniziativa è limitata nel periodo della mostra.
Una passeggiata, una sosta nel nostro parco tra il verde ed il fresco dei pini e verificherete Voi stessi la veridicità delle nostre parole

Villa Katiuscia
COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526
Apertura tutti i giorni, FESTIVI COMPRESI

PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
4×4
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI, BONA
L'UNICA!! CONCESSIONARIA UFFICIALE
per la Provincia di Vercelli
SUZUKI - SUBARU - DAIHATSU
NISSAN ERRO - HYUNDAI
FIAT MORETTI
BIELLA
VIA MILANO, 46
TEL. (015) 27.408 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE
CON DOPPIA GARANZIA
FIAT 131 RACING (preparata rally)
FIAT 127 900/1050 (vari colori)
FIAT RITMO 60L./CL (vari colori)
PEUGEOT 604
FURGONE MERCEDES (1982)
RENAULT 9 DIESEL (metallizzata)
RENAULT 4 TL
TOYOTA BY 40 (come nuova)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

MUSIC HALL
IL FARO
GIARDINO D'ESTATE
BRUSNENGO
GIOVEDI' 30
musica e spettacolo con
GLI ZETA
SABATO 1 AGOSTO
DOMENICA 2
musica dal vivo con
LA TROUPE

CONAD
SUPERMERCATI E FANTASIA
* * *
Piazzale Stazione
VARALLO
* * *
APERTO ANCHE
DOMENICA MATTINA

Le proposte per l'estate a Varallo, Alagna e negli altri centri valsesiani

Luci d'agosto in Valle

La stagione turistica si preannuncia molto favorevole - Tutti i centri fanno a gara per offrire ai villeggianti attrattive sempre nuove

Varallo. Una veduta aerea del Sacro Monte di Varallo, da sempre una delle più classiche attrattive turistiche della Valsesia

VARALLO — Si annuncia un grande agosto in Valsesia. Il panorama turistico nella Valle è cambiato molto rispetto al passato: ci sono più villeggianti a luglio ed agosto ma contemporaneamente la permanenza media degli ospiti negli alberghi si è ridotta e solo in casi rari supera le due settimane. Ma, nonostante questo, stando alle previsioni, la stagione estiva del 1987 dovrebbe essere quella del completo rilancio per la vallata.

I primi dati parlano di un afflusso turistico superiore di circa il dieci per cento rispetto alla media dell'ultimo quinquennio, un segno indubbiamente positivo per un luglio che solitamente è stato parco di presenze, soprattutto nella prima quindicina.

«E' un indice che fa ben sperare per un agosto all'insegna del turismo — sostengono gli albergatori —. *Il tempo discreto ci ha in parte favorito ed anche per il prossimo mese le previsioni sono ottimistiche. Inoltre il buon andamento della stagione invernale sta ripercuotendosi favorevolmente su quella estiva».*

Un primo riscontro di come la situazione sta cambiando rispetto a dodici mesi fa si è avuto in occasione dell'«Alpàa» di Varallo, la tradizionale rassegna di luglio che nei nove giorni di apertura, grazie anche al fitto calendario di spettacoli, ha fatto segnare un record di presenze: circa 50 mila persone, «tetto» mai raggiunto nelle precedenti edizioni.

E Varallo, da sempre, rappresenta lo specchio del turismo valsesiano. Infatti se Alagna e Scopello, gli altri centri delle valli Grande, Piccola e del Mastallone, hanno cominciato a coltivare la propria vocazione turistica solo una trentina d'anni fa, la capitale storica della Valsesia fa ruotare da oltre un secolo attorno al turismo una larga fetta della sua economia.

Il Sacro Monte, la ricca Pinacoteca del Palazzo dei Musei, le vie del centro, l'altitudine modesta (453 metri) ma con un clima egualmente rinfrescante, un ricco cartellone di spettacoli estivi e la possibilità di compiere molteplici escursioni nelle vicine vallate collegano alla seconda città valligiana di contare su una discreta clientela turistica, specialmente tra i meno giovani.

Ma Varallo non si «siede» e continua a coltivare altri richiami che possono attrarre villeggianti.

Anche quest'anno, per la stagione estiva, ha allestito un buon cartellone di iniziative. Contemporaneamente all'«Alpàa» è incominciata la stagione concertistica nello splendido scenario di Palazzo dei Musei. In programma, fino a metà settembre, prestigiosi appuntamenti con la musica.

Inoltre la prima quindicina di agosto sarà caratterizzata, come avviene ormai da parecchi anni, dall'«Agosto in piazza», il ciclo di iniziative di vario genere (dalla musica alla gastronomia ai giochi popolari) allestito dall'associazione sportiva Varallo nella centralissima via Roma.

Da Varallo, capitale della Valle e del turismo «tranquillo», ad Alagna, il centro sportivo per eccellenza, meta tradizionale per gli appassionati di sci estivo e di alpinismo. Il caratteristico paese montano annuncia un agosto zeppo di iniziative. Ma l'attrattiva principale la offre da sempre la natura: il Monte Rosa, autentico paradiso per gli appassionati delle escursioni in montagna e delle ascensioni. Il gran numero di rifugi (da capanna Margherita e la Gnifetti sono solo gli esempi più famosi) consentono una gamma infinita di tour alpini ai quali, tempo permettendo, si potranno abbinare giornate all'insegna dello sci sui 3200 metri di Punta Indren, uno dei pochi ghiacciai delle Alpi dove è ancora possibile sciare.

Dice il direttore della funivia Monrosa, Luciano Ferro: *«La temperatura si è abbassata rispetto alle scorse settimane. Per una decina di giorni è certo che le piste resteranno aperte. Se poi dovessero cadere una ventina di centimetri di neve, cosa possibile perché a questa quota è sufficiente una nottata di brutto tempo, si potrà continuare per tutto agosto».*

Alagna, oltre che sullo sci estivo e sull'alpinismo, per l'estate '87 ha puntato su una serie di iniziative all'insegna dello sport. Da qualche settimana i villeggianti possono impratichirsi in una serie di discipline tra le quali spiccano l'equitazione, il tiro con l'arco e il surf sulla neve. Scuole e istruttori sono a disposizione.

Se lo sport la fa da padrone ad Alagna, in altri centri si annuncia un agosto in tema con la più genuina tradizione gastronomica valligiana.

Rassa proporrà, il giorno di Ferragosto, la consueta sagra dei mirtilli; Rimasco punta sui «canestrini», squisiti dolci fatti secondo un'antica ricetta del paese; Campertogno propone la fiera della toma, il tipico formaggio di montagna. E la gastronomia è solo uno dei cardini attorno a cui ruota l'estate valsesiana, fitta di spettacoli e di iniziative che vogliono far assaporare ai villeggianti i tradizionali pregi dell'ospitalità valligiana.

Roberto Eynard

AI PIEDI DEL ROSA

Alagna. Una suggestiva panoramica del paese, alle pendici del Monte Rosa, una delle «capitali» dello sci estivo. Per l'estate offre numerose opportunità ai turisti appassionati di sport: dalle escursioni alle scuole di equitazione e di tiro con l'arco, al surf sulla neve

Due manifesti del Lions Club invitano al rispetto delle vallate

E sui muri un inno alla natura

In questi giorni i poster vengono affissi nei quaranta Comuni valsesiani - «Abbiamo scelto l'estate per la nostra iniziativa per ricordare ai turisti valori da non dimenticare»

VARALLO — Il primo manifesto porta la scritta *«La Valsesia è nelle tue mani»* e mostra due mani unite che sostengono il Sacro Monte di Varallo, uno dei simboli della Valle. Dal complesso artistico, che poggia a sua volta su un prato verdissimo, sgorga il fiume Sesia, che si trasforma in una cascata le cui limpide acque sono raccolte dalle mani.

Sul secondo manifesto, con lo slogan *«Ambiente e cultura da conservare»*, è raffigurato un porticato valsesiano dal quale si accede sulla Valle.

Questi due manifesti in questi giorni vengono affissi nei quaranta centri del comprensorio valsesiano, da Ghemme e Gattinara, Comuni dove imperano i vigneti, fino ad Alagna, il paradiso degli appassionati della montagna, dalla frenetica Borgosesia alla tranquilla Rassa, il paesino ai piedi del Tagliaferro che si anima solo in luglio e agosto.

L'iniziativa è della sezione valsesiana del Lions, un club di servizio che da parecchio tempo dedica una particolare attenzione all'ecologia e all'ambiente e al loro rapporto con la cultura e le tradizioni locali.

Spiega il presidente, Gianni Filippa: *«L'idea, suggerita durante il mandato del presidente Remo Piatini, non a caso è stata realizzata durante il 1987. Infatti il Lions International, in sintonia con la decisione della Comunità Economica Europea, lo ha scelto come anno mondiale dell'ambiente. Così abbiamo pensato di far stampare due manifesti che insegnano alla tutela e alla valorizzazione delle nostre vallate e alle testimonianze culturali ed artistiche di cui sono ricche».*

Prosegue il presidente Filippa: *«Con questa proposta vogliamo dimostrare che in Valsesia non si è affatto sordi alle questioni ecologiche. Il nostro obiettivo è riuscire a destare l'attenzione della gente nei confronti di problemi che coinvolgono tutti. Abbiamo scelto l'estate per attuare il nostro progetto proprio in considerazione del grande afflusso di turisti e villeggianti. A loro e ai valsesiani chiediamo di avere sempre rispetto verso questa valle che non a caso è considerata una delle più verdi d'Italia».*

Aggiunge ancora Gianni Filippa: *«Il nostro è solamente un piccolissimo contributo. E' comunque lontanissima da noi l'intenzione di sovrapporci in qualche modo a istituzioni e movimenti politici che operano in questo settore».*

La sezione valsesiana del Lions da tempo è solita promuovere interventi che uniscono la cultura alla tradizioni e alla conservazione del patrimonio pubblico esistente.

Tra le varie iniziative portate a termine figurano tra l'altro il restauro di numerosi affreschi, della cappella di San Rocco ad Aranco, del vecchio torchio di Montrigone.

r. eyn.

Laboratorio Orafo Artigiano
di Corte Carla
Dalla fusione di oro vecchio si eseguono lavori su commissione
Riparazioni e vendita
Unico punto vendita: Via Umberto 27 - VARALLO S. - Tel. 0163 52.206

TMR s.r.l. TELEMONTEROSA
STUDI PRODUZIONE E TELEVISIVI
Via Novara 119 - 13011 BORGOSESIA (VC) Tel. 0163 24.500

Banca Popolare di Novara
AL 31 DICEMBRE 1986
Capitale L. 47.125.091.000
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 1.388.842.143.798
Fondo Rischi su Crediti L. 177.927.879.595
Mezzi Amministrati 16.832 miliardi
Raccolta indiretta oltre 8.500 miliardi
377 Sportelli e 97 Esattorie in Italia
Filiale all'Estero in Lussemburgo.
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Monaco.
ALL'AVANGUARDIA
NEI PRODOTTI E SERVIZI
BANCARI E PARABANCARI
IN ITALIA E NEL MONDO
Banca Popolare di Novara ... sicurezza e cortesia.

Corso Vercelli 168 - BORGOSESIA
Tel. 0163 22.350 - 22.807
BORGOCAR S.N.C.
VENDITA AUTOVETTURE E FUORISTRADA

VIARO
Regione Naula 16
13037 SERRAVALLE SESIA (VC)
Tel. laboratorio e abitazione 0163 459.141
MARMI
GRANITI E BEOLE
ARTICOLI FUNERARI

Per servirvi meglio durante le vacanze!!!
MAGAZZINO RICAMBI - OFFICINA - VENDITA
CHIUSURA DAL 14/8 AL 24/8
FIAT unica concessionaria auto.valsesia

• Prefabbricati
• Recinzioni - Travetti per solai
• Manufatti in cemento
CASO DUE
di F.lli CANNIZZO e SCOPEL s.n.c.
• Box prefabbricati in cemento su misura e standard
• Maxi box per 2 auto
SERRAVALLE SESIA (VC)
Regione Molino - Tel. 0163 459.593

Boutique Yvette
SCONTI dal 20 al 50%
BORGOSESIA - Via G. Ferrari 10 - Tel. 0163 23.094
Ett. cons. legge 50

sorelle Loia LABORATORIO PELLICCERIA
Piazza Martiri 7 - Tel. 0163 22.449 - 13011 BORGOSESIA

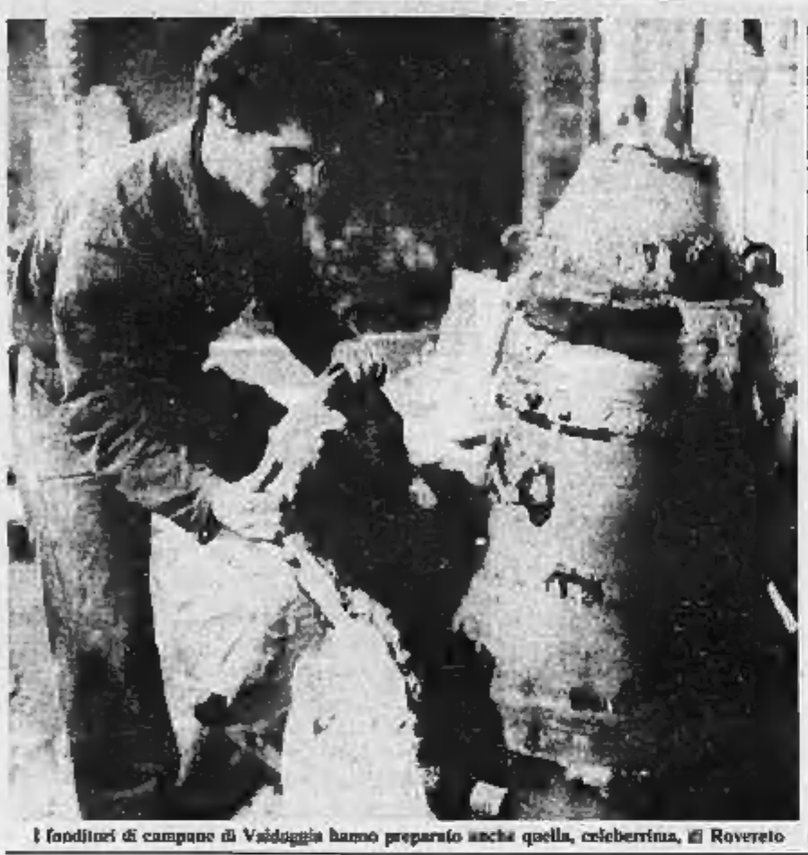
CALZATURE
CONTROCORRENTE
SALDI! SALDISSIMI!!
VARALLO - Via d'Adda 24 - Inizio str. per Fobello
Ett. cons. legge 50

OREFICERIA
LA TTORE UGUSTO s.n.c.
Concessionario orologi:
TISSOT - SEIKO - LORENZ
CASIO - BENETTON
GIOIELLI:
PONTE VECCHIO - OROBLU
RE CARLO
Via Umberto I - 13019 VARALLO (VC)
Tel. 0163 53.553

ZAGI s.a.s.
TUBI FLESSIBILI
MINUTERIE METALLICHE
ARTICOLI PER IDRAULICA
Nata in forma artigianale nel 1956 la ZAGI si è a poco a poco sviluppata e potenziata assumendo la fisionomia di una vera e propria industria che ha saputo imporsi con la sua produzione qualificata non solo sul mercato italiano, ma anche all'estero.
Loc. Piello 1
13011 BORGOSESIA (VC)
Tel. 0163 24.424

Lo sviluppo economico della valle legato al turismo e all'artigianato

Un tesoro per il Duemila



I fonditori di campane di Valduggia hanno preparato anche quella, celeberrima, di Rovereto

Le attività tradizionali adesso trovano nuovo impulso dall'afflusso di villeggianti. Sono molte le produzioni tipiche della zona: dalle campane fuse a Valduggia, che sono richieste in tutto il mondo, al «puncetto», la trina saracena di Rossa e Fobello. L'antica scuola dei maestri del legno intagliato. Sono in progetto iniziative promozionali per far conoscere i prodotti valsesiani oltre i confini della regione

La lavorazione del «puncetto» richiede pazienza e maestria

VARALLO — Il futuro economico dell'Alta Valsesia ruota su un binomio indissolubile: turismo e artigianato, settori che devono viaggiare con il medesimo passo e che costituiranno la ricchezza del Duemila per le vallate alpine. Infatti l'agricoltura e la zootecnia, cardini del passato, ormai sono ridotti ai minimi termini, e solo in rari casi l'attività imprenditoriale è presente nei Comuni alpini, e sempre in misura modesta (un polo di laboratori a Scopello, una cooperativa a Rimella, qualche altra iniziativa sparsa qua e là, un'azienda metalmeccanica di precisione a Cervarolo).

Dicono alla Comunità montana di Varallo: «*Si parla tanto di spopolamento della montagna, di emorragia continua di abitanti dei centri alpini verso le città e i posti di lavoro nelle industrie. Sono considerazioni importanti, ma la realtà di questi Comuni è strettamente connessa allo sviluppo del turismo e dell'artigianato. Se il primo migliora anche il secondo, di conseguenza, mostra subito evidenti segnali di ripresa e logicamente il numero di posti di lavoro non diminuisce*».

Soprattutto l'artigianato costituisce un settore che necessita di una accurata programmazione. Da sempre questo settore ha svolto un ruolo determinante in Valsesia ed alcune iniziative vantano una tradizione plurisecolare.

Ad esempio Valduggia, prima di diventare una delle capitali metallurgiche con le molte fonderie, è stata la patria delle campane. Qui già parecchi secoli fa erano stati impiantati laboratori familiari che nel corso dei decenni sono diventati famosi in tutto il mondo: qui è stata fusa la campana di Rovereto, simbolo della conquistata libertà del Trentino, qui ancora oggi vengono disegnati modelli che poi raggiungeranno località sparse nei cinque continenti.

E ancora le donne dell'alta valle (dai pizzi di Rossa e Fobello in particolare) sono conosciute per l'abilità, che si tramandano da quasi mille anni di generazione in generazione, nel creare preziosismi ricamandoli con il «puncetto», un punto di origine saracena la cui esecuzione richiede tanta pazienza, altrettanta bravura e un pizzico di fantasia.

La Valsesia, inoltre, può considerarsi maestra nell'arte dell'intaglio del legno, attività che ancora oggi vanta numerosi addetti.

Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia. I valsesiani, pur disponendo di notevoli capacità creative (ad esempio l'artigianato delle campane si è sapientemente trasformato in una vera e propria industria) non ha mai saputo valorizzare queste doti sia sul piano commerciale sia sotto il profilo pubblicitario.

L'ultimo esempio si è avuto all'inizio di luglio quando, in concomitanza con lo svolgimento dell'Alpàa, la tradizionale mostra delle attività commerciali valligiane, al Centro XXV aprile è stata allestita una splendida mostra del puncetto che però non è stata valorizzata come avrebbe meritato.

Lo stesso avviene per molte altre iniziative in svariati settori (ad esempio quello turistico) con la conseguenza di mancati introiti e una minore valorizzazione dei prodotti.

Adesso però sembra che qualcosa stia cambiando anche perché un'associazione di artigiani, quella del Biellese e della Provincia aderente alla Casa, Confederazione autonoma sindacati artigiani, ha preso a cuore il problema.

Dice il presidente Ermes Tonella: «*Abbiamo visitato la mostra di Varallo e siamo rimasti ammirati dalla sua bellezza. E' stata l'ennesima dimostrazione della qualità dell'artigianato valsesiano, un settore che vanta una tradizione ed una storia di primo piano in Piemonte. Per questo motivo abbiamo deciso di farlo conoscere al di fuori dei confini della regione. E' giusto che abbia un meritato riconoscimento*».

Il primo passo sarà quello di allestire, in occasione della decima edizione di Aago, la consueta rassegna dell'artigianato biellese in programma dal 23 ottobre al 1° novembre, nei padiglioni di Biella-fiere a Gaglianico, un grande settore dedicato alla Valsesia, «*in maniera che gli abitanti del comprensorio laniero sappiano apprezzarne i valori*».

BAR SILMO
di SELLA e PEGHINI
Auguri di
BUONE FERIE
a tutta la clientela
Piazza Mazzini 22
BORGOSESIA

«Esprimi un desiderio...»
casiraghi viaggi
- A **NEW YORK** andata e ritorno con L. **795.000**
- A **BANGKOK** andata e ritorno con L. **695.000**
- A **BUENOS AIRES** andata e ritorno con L. **1.600.000**

BORGOSESIA
Viale Duca d'Aosta 6 - Tel. 0163 21.523
VARALLO S.
Corso Roma 24 - Tel. 0163 51.422

EPIS
Tel. 0163 21.413
CALZATURE E BORSE
Viale Vittorio Veneto 13/A
Viale Duca d'Aosta 21
BORGOSESIA

L'eleganza e la moda hanno un nome
Giovanni Masseroni
Corso Roma 32
VARALLO SESIA
Tel. 0163 51.541

L'arte di Arredare
di Brusa Daniela
Tendaggi
Corredi
Riloghe
Posa in opera
Viale Varallo 160
BORGOSESIA
Tel. 0163 24.630

Articoli sportivi
Via Vittorio Veneto 13
13011 BORGOSESIA (VC)
Tel. 0163 22.266

ARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DEL BIELLESE E DELLA PROVINCIA: dal 1945 al servizio dell'artigianato

SEDE CENTRALE: 13051 BIELLA - Via T. Galimberti 4/E - Tel. 015 405.012 (5 linee)

CHI SIAMO Siamo un grande gruppo di artigiani, una Associazione, un sindacato di imprese, una identità di principi e di valori da difendere. Crediamo nella socialità e libertà, nel gusto per la professionalità, nel piacere dell'autodeterminazione operativa, nella autenticità dei valori umani!!!

SEDE ZONALE
BORGOSESIA
v. V. Veneto 51/53
Tel. 0163 23.266

ALTRE SEDI ZONALI:
13014 COSSATO - Via del Mercato 71/73 - Tel. 93.008
13100 VERCELLI - Via F.lli Bandiera 2 - Tel. 0161 64.078
13042 CAVAGLIA' - Via Mainelli 13/B - Tel. 0161 966.110
13040 VIVERONE - Via Provinciale 16 - Tel. 0161 98.866

RECAPITI: ANDORNO - NETRO - GATTINARA - VALLE MOSSO - PONZONE - MONGRANDO - MOSSO S. MARIA - TRIVERO - COGGIOLA

I SERVIZI DELLA ASSOCIAZIONE

- Autorizzazioni - Credito
- Elaborazione paghe
- F.A.G.A. Fondo Accantonamento Gratifiche ed Anzianità
- IVA - Denunce redditi
- E.A.S.A. Ente Assistenza Sociale Artigiani
- Consulenza contrattuale e rapporti di lavoro
- Cooperativa Artigiana di Garanzia Finanziamenti Agevolati
- Informazioni

AGEVOLAZIONI DI ACCESSO AL CREDITO COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

Finanziamenti agevolati per le piccole esigenze dell'impresa artigiana.

- Durata 2 anni (rimborsabili in 4 rate semestrali posticipate)
- Importo finanziabile 5-10 milioni
- Tasso 6,70 (per il bimestre luglio-agosto)
- Iniziative finanziabili: manutenzione e riparazioni, ricostruzione scorte, macchinari, attrezzature, oneri vari di gestione.

ARTIGIANCASSA

Destinatari di queste agevolazioni creditizie sono le imprese artigiane iscritte negli appositi albi provinciali, nonché Consorzi, Società consortili, anche in forma di cooperativa fra imprese artigiane, registrati nella sezione separata degli albi medesimi. Inoltre i finanziamenti devono riguardare spese da effettuare oppure già effettuate nei sei mesi anteriori alla data della domanda.

Tipo investim.	Limite minimo finanz.	Limite max finanz.	Durata	Tasso int. netto carico impresa
Laboratori	10 milioni	180 milioni*	10 anni	7,05
Macchinari	5 milioni	180 milioni	5 anni	7,05
Scorte	5 milioni	40 milioni	3 anni	7,60

ARTIGIANATO VALSESIANO: UNA REALTA' DA DIFENDERE!

Quando si analizza l'economia del territorio Valsesiano, occorre riconoscere che una parte non indifferente di essa, è supportata dal settore dell'artigianato la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la Società nella quale opera; un piccolo mondo formato da interrelazioni personali, da una fiducia che la collettività ha nelle capacità imprenditoriali e lavorative dell'artigianato Valsesiano. Ad esso va un riconoscimento specifico sul piano economico, occupazionale e sociale. E' questo quasi oscuro lavorio che permette grandi capacità di adattamento all'evolversi continuo dell'industria e dei mercati, una estrema flessibilità e diversificazione produttiva, risposta immediata ai repentini cambiamenti della domanda, ma anche mantenimento di costumi, di attività tradizionali ed artistiche della vallata. Sono queste realtà produttive autonome, prive di grandi mezzi, per la maggioranza terziste, che rappresentano in molti casi la prima occupazione e formazione professionale giovanile.
L'artigianato Valsesiano, centinaia e centinaia di laboratori con problematiche di non poco rilievo, sta oggi vivendo, più di ieri, difficoltà di ordine burocratico, fiscale e previdenziale che pongono freni all'imprenditorialità, all'invenzione, alla fantasia.
Per questo l'artigianato in genere ha oggi necessità di maggior associazionismo, di maggior tutela e rappresentatività sindacale.
L'Associazione Artigiani del Biellese e della Provincia, aderente alla confederazione nazionale C.A.S.A. (CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI), con la sua Sede in viale Vittorio Veneto 51 in Borgosesia, rappresenta sul territorio Valsesiano un punto di riferimento sicuro per avere risposte ad ogni istanza.
L'Associazione Artigiani, da 40 anni operante in luogo con innumerevoli servizi a disposizione dei suoi 800 Associati Valsesiani, intende svolgere un ruolo significativo per l'artigianato locale nei confronti della Provincia, dei Comuni, e di tutti gli Enti preposti allo sviluppo e all'amministrazione del territorio.
L'azione associativa è l'unica che può unire gli interessi dei singoli con gli interessi collettivi, moltiplicando le possibilità per superare insieme i molti problemi che angustiano e frenano le attività produttive ed artistiche dell'Artigianato.

ADERENTE
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

LA PROPOSTA GIUSTA PER LA VOSTRA AZIENDA!

ADERISCI ALL' ARTIGIANATO